dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 36 • GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221.121. FAX 663308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA [illegible] PUBBLICITA' [illegible] TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 300.000 [illegible] 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.300.000 [illegible] LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 35.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

GORBACIOV SCRIVE PER «LA STAMPA»

IL SOCIALISMO NON E' CONTRO

Con questo articolo Mikhail Sergheevic Gorbaciov comincia la sua collaborazione a «La Stampa»

DAL giorno in cui il golpe d'agosto è fallito, i cospiratori sono finiti in carcere e le loro responsabilità gravissime sono apparse ben chiare a tutti - dentro il nostro Paese e nel mondo - mi sento rivolgere una domanda che nasce in Occidente ma arriva fin qui, a Mosca: il comunismo è morto oppure sopravvive e può rinascere?

Posso rispondere oggi, con una precisa convinzione. Quel che è finito per sempre è il modello creato da Stalin, che fu fin dall'inizio un'avventura, un regime che ignorava completamente la democrazia, i diritti degli uomini, le esigenze della gente, un sistema che violentava la società e tradiva le idee socialiste. Dunque questa è la mia opinione: è morto il modello di Stalin. E voglio aggiungere, grazie a Dio.

Con la stessa certezza devo subito precisare che questa morte non riguarda il socialismo. L'idea del socialismo è ben viva; e io sento lo sforzo di ricerca, l'ansia di sperimentare, di trovare una nuova forma di vita per questo ideale. Qui, in questo nuovo terreno, i principi della democrazia dovranno naturalmente occupare il primo posto, insieme con i princìpi umanitari.

La cosa che più mi colpisce, oggi, è che questo tentativo di ricerca non riguarda soltanto il nostro Paese (dove si è svolta e si è compiuta una vicenda storica che ben conosciamo), ma tutto il mondo, compresi naturalmente i Paesi capitalisti. Direi addirittura che riguarda partiti e movimenti tra loro diversi, spesso distanti come piattaforma di origine. E' come se, muovendo da punti lontani, forze distinte tendessero a realizzare qualcosa che non è in contraddizione con le idee del socialismo, ma anzi con queste idee può facilmente trovare un punto d'incontro.

Ho avuto modo di riflettere molto su questi temi. La verità è che oggi noi tutti, ad Oriente come ad Occidente, consapevoli o no, stiamo andando verso una sorta di nuova civiltà. E proprio questo mi fa ritenere che molti schemi del nostro stesso modo di pensare oggi non hanno più senso e devono essere profondamente modificati. Soprattutto non possiamo più contrapporre, come nei tempi delle guerre di religione, il capitalismo e il socialismo.

Questo significa che la società e la civiltà che stiamo creando devono essere lette in tutta la loro complessità, nella molteplicità dei loro aspetti, anche nella ricchezza delle contraddizioni che le compongono e che le animano. In fondo, questo e non altro è il senso della libertà politica ed intellettuale in cui crediamo, il senso del pluralismo.

E questo è il significato, anche, della libertà economica. Mi hanno riferito le parole del filosofo italiano Norberto Bobbio, il quale ha detto che il sistema socialista è andato in crisi per la mancanza del mercato. Ma per me il concetto di libertà economica significa proprio questo: coesistenza di ogni tipo di proprietà - statale, cooperativa, privata -. E questo presuppone il mercato. D'altra parte in molti Paesi dove in economia domina il mercato, i governi sono guidati da partiti socialisti, che fanno parte dell'Internazionale Socialista.

Uscire dai vecchi schemi significa anche rinunciare a leggere la storia passata e recente ad uso e consumo dei propri interessi particolari. Sarebbe ingiusto ripensare alla storia dell'Urss solo come ad una vicenda di occasioni perdute. Questo è un approccio estremamente unilaterale. La vera grande occasione è stata infatti perduta insieme dall'Est e dall'Ovest, disperdendo le enormi opportunità che nascevano dalla vittoria contro il nazismo e il fascismo.

Esistono cause e motivazioni diverse per questo errore storico: alcuni temettero la democratizzazione del loro Paese e il rafforzamento del dialogo tra le due parti che insieme avevano vinto la guerra; altri

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'iniziativa del Presidente su Togliatti infiamma la campagna elettorale

I fulmini di Cossiga su Occhetto

«I massacri comunisti non sono giustificabili»

Una picconata sull'Olivetti

«Salvatela, ma fatevi pagare» De Benedetti: parole inaudite

Carlo De Benedetti

ROMA. «Picconate» anche su Carlo De Benedetti. Ieri, Francesco Cossiga ha attaccato duramente il presidente della Olivetti, colosso in crisi dell'informatica italiana, accusandolo di finanziare i partiti di opposizione. «Se proprio volete salvare De Benedetti, fatelo pure», ha detto Cossiga, rivolgendosi al ministro Marini. «Però - ha proseguito - insieme fatevi dare un finanziamento per la campagna elettorale. Perché farlo gratis? Perché lui finanzi gli oppositori?». De Benedetti ha reagito così: «Sono cose inaudite, sono molto amareggiato». E il presidente Confindustria, Pininfarina, ha aggiunto: «Cossiga mi ha sconcertato».

Alberto Rapisarda A PAGINA 3

ROMA. Ancora fulmini su Occhetto; e il mittente è ancora Cossiga. Il Presidente della Repubblica aveva promesso di non interferire nella campagna elettorale; ma anche di rispondere colpo su colpo ad eventuali attacchi rivolti alla sua persona o alla sua carica. Così, ieri, durante un'improvvisata conferenza stampa, Cossiga ha precisato che sulla lettera di Togliatti «non cerca una verità di Stato», vuole solo «chiarezza».

Semmai, ha aggiunto, «è Occhetto ad essere favorevole ad una "verità di Stato", per esempio quella della Commissione Gualtieri» su Gladio. Poi, dopo aver fatto un lungo elenco di «verità storiche», ricordando i «massacri comunisti» - da quello degli anarchici di Barcellona a quello di Portius - il Capo dello Stato, fra l'ironico e il paradossale, ha aggiunto: «Solo "stay behind" (la Nato parallela e segreta, ndr) da un punto di vista storico non può essere assolutamente giustificato: è una cosa gravissima, perché i morti fatti da una parte sono tutti giustificati. Sempre».

SERVIZIO A PAGINA 3

STORIA DI STATO, NO GRAZIE

LA decisione del Presidente della Repubblica di nominare una commissione di storici con l'incarico di indagare negli archivi sovietici tutto ciò che riguarda l'ormai famosa lettera di Togliatti a proposito di prigionieri dell'Armir è una decisione arbitraria e, prima ancora che arbitraria, è una decisione dissennata.

E del resto di arbitrî e dissennatezze, Francesco Cossiga - se si pensa a quello che ha detto ieri nella sede della Confindustria - pare voglia farci fare una vera e propria scorpacciata. E', quella della commissione di storici, una decisione arbitraria perché non rientra affatto nelle presunte funzioni del Presidente della Repubblica - come recita un comunicato del Quirinale - «assicurare chiarezza e certezza nel corso della campagna elettorale evitando così che possa essere turbata da interferenze indebite e speculazioni». Chi giudica, nella lotta politica e nella contesa elettorale, cosa possa mai configurare gli estremi di una «interferenza indebita» o di una «speculazione»? Se domani per esempio l'onorevole Altissimo accusasse il governo di finanza allegra e di attentare alla saldezza della lira, vedremmo forse Francesco Cossiga nominare una commissione di economisti per accertare come stanno le cose, al fine, per l'appunto, di evitare «interferenze indebite o speculazioni»? Ma via, siamo seri!

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

L'incidente vicino a un cantiere per la terza corsia. Un sorpasso tra camion la causa del tamponamento

Nebbia, un'altra strage sull'autostrada

Cinque morti carbonizzati tra Cesena e Forlì, quaranta feriti

Decreto legge sull'obiezione

Andreotti cerca una soluzione ma gli alleati sono contrari

di Andrea di Robilant A PAGINA 4

Giornata di sangue a Belfast

Un commando protestante spara in una sala scommesse: 5 vittime

di Paolo Patruno A PAGINA 6

Saddam si ribella all'Onu

Basta con i controlli sulle armi Il Consiglio proroga le sanzioni

di Paolo Passarini A PAGINA 7

FORLI'. Un'altra sciagura in autostrada per colpa della nebbia. Cinque morti, una quarantina di feriti, almeno trenta mezzi coinvolti: questi i numeri del maxi tamponamento avvenuto ieri mattina fra i caselli di Cesena e Forlì della A/14 Bologna-Taranto. La tragedia è avvenuta in corrispondenza di un cantiere per i lavori alla terza corsia. Due auto si sono tamponate per evitare un Tir che ne stava sorpassando un altro, ed è scoppiato l'inferno. Con difficoltà è stato possibile riconoscere le vittime. I feriti, sotto choc negli ospedali della zona, hanno accusato la direzione delle Autostrade di non aver sistemato in zona segnaletica luminosa. E scoppia la polemica. L'Iri fa sapere che di giorno i segnali luminosi non debbono funzionare, l'Aci replica: «Si sta giocando sulla sicurezza degli utenti». Anche i mezzi di soccorso, imbottigliati nelle code, sarebbero giunti in ritardo.

F. Corazza e L. Laminati A PAGINA 9

I soccorsi dopo il tamponamento sulla A/14 a Forlì: trenta i mezzi coinvolti

La casa produttrice della bambola Barbie mette in vendita «Il fagottino»

Mamme a cinque anni, ma per gioco

Zainetto a forma di pancia per un parto simulato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla scatola c'è scritto: «Per bambine 5-8 anni». Eccone due che giocano: «Tocca a me». «No, tocca a me, questa volta me lo metto sulla pancia io, tu hai già partorito tre volte». «Vabbe', dài, cominciamo». Jessica indossa lo zainetto sulla pancia, con l'apertura sul davanti. «Prima sentiamo il battito cardiaco, per vedere se sta bene», dice Deborah e preme un pulsante. «Tum, tum, tum», sente battere mentre appoggia l'orecchio. «Proviamo a sentire se scalcia», fa Jessica. Altro pulsante. «Senti che calci tira il birichino». «Su, adesso facciamolo nascere. Dài, Deborah, tira». Deborah strappa la fascetta, ed ecco che lo zainetto a forma di pancia si apre e compare un neonato con una bandierina in mano: «Sono John», annuncia. «E' maschio, è maschio», ridono contente le bambine. Mica solo loro. Anche le vostre, se volete.

«Il mio fagottino», nuovo gioco «realistico» della Mattel, sarà in vendita negli Stati Uniti alla fine dell'estate al conveniente prezzo di 30-35 dollari. Potete stare sicuri che la potente produttrice di «Barbie», la Marilyn Monroe delle bambole, lo esporterà anche in Italia.

Per il mercato americano, però, viste certe particolarità del Paese, resterà una scelta in più. Una visibile scritta sulla scatola avverte se «John» (o «Mary») è bianco o nero. Non si vuole urtare la sensibilità di nessun potenziale acquirente. Il gioco deve essere per tutti.

«Rientra in un più ampio movimento per soddisfare la nuova mentalità dei bambini di oggi, che sono molto più maturi», è la spiegazione della direttrice di «Parents choices», Diana Huss Green. Maturi? Maturissimi, si direbbe, visto che una bambina di cinque anni può spassarsela tutto il pomeriggio giocando alla «sala-parto».

«Il nostro proposito - dicono alla Mattel - non è educare le bambine sul processo biologico, ma solo dar loro la possibilità di realizzare alcune loro fantasie». Questo, però, non tempera le critiche del Consiglio per l'Educazione e la Formazione Sessuale. «In questo modo, oltretutto, le bambine pensano che i bambini nascono in uno zaino e che il feto nasce sviluppato».

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

- Non mi piace niente! -

Laconico commento, in italiano di Diego Velázquez dopo che vide a Roma le opere di Raffaello, 1630

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori de «La Stampa» troveranno in edicola allegato al giornale un nuovo fascicolo della Storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della seconda parte del fascicolo «Da ex capitale a città dell'industria».

C'è colpa quando l'intervento ha il 30% di probabilità di salvare il malato

Se il medico sbaglia è omicidio

Lo ha deciso la Cassazione, protesta la categoria

ROMA. Un medico è responsabile della morte di un suo paziente, e quindi davanti al giudice risponde di omicidio colposo, anche se esiste solo il trenta per cento delle possibilità (e non più soltanto la certezza) che il suo intervento avrebbe potuto salvare la vita al malato che stava curando. L'ha stabilito la Corte di Cassazione, con una sentenza della quarta sezione penale presieduta dal giudice Corrado Severino, col quale viene respinto il ricorso di due medici di Napoli, condannati nei due gradi per omicidio colposo. Un verdetto clamoroso, accolto favorevolmente solo dal sindacato («un punto a favore della tutela del paziente» ha detto la Uil) e attaccato duramente dall'intera categoria medica: «In questo modo non ci faranno più lavorare, questa è una sentenza che fa paura».

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 14

DRIIIIIN "Pronto?" "Ciao amore, non vedo l'ora! Cannes... Saint Tropez... Barcellona... una settimana io e te da soli! Ah, prima che mi dimentichi: oggi mi è arrivata la mia nuova Passpartout+ così posso pagare tutto io e non avremo problemi di valuta né in Francia né in Spagna. Ti aspetto stasera alle otto in via Verdi 8. Vieni presto. Bacio bacio".
Clic. "Benissimo: stasera andrò all'appuntamento. Ma chissà chi era..."

CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT

CartaSi BANCOMAT

La dc frena su Craxi a Palazzo Chigi, ma la sfida per il «patto» resta aperta

Segni ha una lista di scorta

Venti deputati pronti a seguirlo
Forlani: deve rispettare le regole

Un sondaggio attribuisce il 6% dei voti ad una eventuale lista guidata dal parlamentare promotore dei referendum

Mario Segni. Secondo Forlani «non esiste un caso e comunque non mi appassiona»

ROMA. La sapienza democristiana - che tutto digerisce e assorbe - prende voce nelle parole di Arnaldo Forlani: «Un caso Segni? Non esiste e comunque non mi appassiona». E' l'ora di pranzo e il segretario della dc, prima di tornarsene a casa, lascia a giornalisti e telecamere che lo assediano, la sua verità e il suo messaggio: minimizzare. Al punto che, a chi gli chiede se abbia letto la lettera di chiarimento riservata da Segni, Forlani risponde così: «Gli ho dato un'occhiata, mi sono dovuto occupare di altre cose importanti...».

All'uscita dalla direzione democristiana ecco anche Giulio Andreotti che, con impeccabile sintonia, ripete le stesse parole, ma proprio le stesse di Forlani: «Io credo che un caso non esista». Ma almeno ne avete parlato di Mario Segni e del suo patto trasversale? «Segni? E chi è?», ghigna l'andreottiano Vittorio Sbardella. Doveva essere un processo al democristiano dissidente. Doveva essere l'occasione per passare ai raggi x la minaccia di Segni e dei suoi amici: «Non voteremo un governo Craxi che chiudesse la porta alle riforme elettorali». Ma Forlani, De Mita, Andreotti e Gava hanno scelto la strada del silenzio, per riassorbire la ferita senza un plateale spargimento di sangue. Ma l'ostentata indifferenza dei capi democristiani cela un'inquietudine che non si è ancora riassorbita. Tanto più che proprio mentre era in corso la direzione dc, Mario Segni, in una riunione a porte chiuse, pur confermando la volontà di restare nella dc, illustrava ai suoi supporter democristiani - una ventina di parlamentari - due carte suggestive: un sondaggio che attribuisce ad una lista Segni il 6%, ed un progetto di simbolo per questa lista che potrebbe contenere un richiamo al referendum del 9 giugno. E l'ipotesi di un addio ma due piedi alla dc sarebbe piaciuta molto a Gianni Rivera, al professor Pietro Scoppola e al braccio destro di Segni Cesare San Mauro. Da parte loro i capi democristiani minimizzano ma restano diffidenti perché la sfida di Mario Segni arriva su due fronti: quello più tradizionale della linea politica («Non svendete palazzo Chigi a Craxi prima delle elezioni e comunque il nostro alleato naturale è il pri di La Malfa») e quello inedito - più insidioso - del patto elettorale. Sul piano politico la risposta è relativamente più semplice e infatti Forlani dice che sul patto per Palazzo Chigi «quelle di Segni sono valutazioni personali», perché invece «spetta all'elettorato dare indicazioni in ordine agli equilibri» di governo. All'unisono Giulio Andreotti: prima di decidere l'inquilino di palazzo Chigi «dobbiamo fare le elezioni». Ma la partita più difficile, perché in casa dc non si è mai visto qualcosa di simile, è quella che si gioca sul patto elettorale, l'accordo cioè che Segni propone ai parlamentari di tutti i partiti: quello di «ispirare la propria azione di parlamentare nel sostegno delle riforme elettorali» e questo anche in caso di voto di fiducia al governo e comunque «con priorità rispetto ad ogni vincolo di partito». Dopo le elezioni potrebbe profilarsi questo scenario inedito: che una quota non trascurabile di parlamentari democristiani decida di non votare la fiducia ad un governo che escluda dal proprio programma la riforma elettorale in senso maggioritario auspicata da Segni. E non sono pochi i democristiani che seguono il parlamentare sardo e che sono pronti a sottoscrivere il patto: ieri pomeriggio, nel summit segreto convocato da Segni erano presenti una ventina di onorevoli. Tra gli altri Borri, Agrusti, Zamberletti, Lipari, Riggio, Rivera, Matulli, Silvia Costa, Ciccardini, Laura Fincato Crepaz, Carelli, Speranza. Si sono confrontate opinioni diverse e alla fine Segni ha trovato un punto di mediazione: si va avanti col patto, a tutti i costi. Ma naturalmente tra i capi democristiani l'ipotesi che, un domani, 20 parlamentari possano non votare la fiducia ad un governo sostenuto dalla dc, è uno spettro da esorcizzare. Ed è per questo che a piazza del Gesù si sussurra la possibilità che, questa volta, ai candidati parlamentari venga sottoposto un impegno scritto supplementare rispetto a quello tradizionale, di fedeltà ai valori della dc e di non iscrizione alla massoneria.

E ieri sera, al termine di una lunghissima riunione - in due tappe - della direzione dc, Forlani ha lanciato un avvertimento: «C'è la necessità di rispettare certe regole, prescindendo dai quali non esiste più un'ordinata convivenza in un grande partito». Come dire: Segni non uscirà dalla dc, ma il caso non è chiuso.

Fabio Martini

PERSONAGGIO

FRA ALLEATI E AVVERSARI

E se diventasse segretario?

Da «peone» a leone, un destino in salita

ROMA Se un giorno, Segni... Sì, se alla fine Segni diventasse segretario... Tra clacson e portiere blindate che sbattono, a piazza del Gesù (intasata dall'ora di pranzo) il bisbiglio giunge alle orecchie dell'onorevole Sbardella. Che, essendo già di buon umore, si fa un'altra bella risata: «Segretario? E *de che?*».

Nessuno risponde. Sbardella continua a ridacchiare: «E' 'na barzelletta!». Poi, con atteggiamento munifico, punta il dito verso un giovane con cappello a falde larghe, conosciuto alle cronache come «Cavallo Pazzo». «Ecco - fa Sbardella stabilendo un inedito parallelismo - ecco Cavallo Pazzo». Come dire che Segni ha le stesse possibilità.

Forse lo Squalo ha ragione. Ma forse può anche essere un modo, tra i più coloriti certo, per esorcizzare qualcosa. Colpiscono, a proposito dell'ultimo Segni, le ironie di Gava o le accuse di Martinazzoli. Colpiscono perché tutti e due corrono per la segreteria. E improvvisamente vedono spuntare un terzo incomodo. Eventuale sì, ma sicuramente incomodo.

Giochino ai margini della direzione. Si consideri che davvero «il caso Segni» non esista e che quell'esibizione di simboli e sondaggi siano un colpettino per alzare il prezzo. Che quindi Mariotto si presenti (con tanto di patto) ed abbia il suo bel successo personale. Poi si immagini, sempre per assurdo, che la dc vada incontro alla classica stangata-choc. Di quelle che suscitano un clima emotivo da «si salvi chi può» e da «estremi rimedi». Bene, sono concepibili in questo frangente «caminetti» tra personaggi da terza età o veti incrociati di correnti distrutte dalla preferenza unica?

E non potrebbe darsi, piuttosto, un'istintiva, naturale, logica ricomposizione intorno a quel personaggio - democristiano, diamine - che già oggi rappresenta la più efficace carta di risarva?

Insomma, se un giorno... E tutto sommato se lo tiene stretto, la dc, questo segretario da periodo ipotetico. Così come lui continua a tenersi ben aderente al partitone di gomma che non si appassiona al suo caso o dispensa magnanima indifferenza nei suoi confronti.

L'uomo è prudente. Cocciuto ma - vale la pena di ripeterlo - prudente (magari, per i non dc, anche furbacchione). Negli ultimi mesi, quelli che seguono al successo referendario, ha detto almeno cinque volte che non intende farsi la sua correntina. Alla domanda se avesse mai avuto la tentazione di abbandonare il partito ha risposto: «Mai». Poi, nelle ultime settimane, sia pur quasi impercettibilmente, ha cominciato ad assumere un altro tono: orgoglioso rifiuto di una mediazione interna, lettere pubbliche, presenze centellinate e lettere private. Ma soprattutto ai soliti temi istituzionali ha abbinato quelli più direttamente politici: attenti a non svendere la dc. Che, per un candidato, non è molto ma rappresenta pur sempre una buona base di partenza.

Segni: da peone a leone. Per ora sembra a metà strada. A risucchiarlo verso quel destino triste e anonimo (che peraltro il personaggio ha vissuto per tanti anni) c'è prima di tutto un quadro, piuttosto desolante, di alleati interni. Gente perbene e generosa che però non porta voti. Saretta, Carelli, Speranza, Agrusti e così via. Con gli schemi tradizionali questo chiuderebbe il discorso e buonanotte.

Sbardella «Segni leader? E di che cosa?»

Montanelli «Non ama il potere»

Poi c'è un fattore - un po' più complicato - che riguarda il personaggio e che Indro Montanelli ha centrato con precisione all'inizio di gennaio. Così: Segni, leader poco carismatico, «più suggeritore che attore», «più uomo di riflessione che d'azione», «non ha il gusto per il potere», «riluttante al comando», «manca di protervia e cinismo». Paradossalmente, sono limiti che oggi, con questa dc, renderebbero impossibile qualsiasi corsa alla segreteria.

Ma domani, soprattutto in caso di batosta elettorale e massimamente in caso di batosta elettorale al Nord, quei limiti potrebbero aggiungersi alle virtù. Che già ci sono. A cominciare dall'illustre carta d'identità che rende Segni un *hidalgo* democristianissimo. Poi l'onestà che, detta in forme più brutali, rende il candidato non attaccabile né ricattabile sul piano personale. Un'immagine in linea con gli Anni Novanta. Ancora: modernità, atlantismo, moderatismo temperato da due anni di convivenza - nel suo stesso ufficio - con tutti i referendari possibili e immaginabili, dai pidiessini ai radicali, dai laici ai cattolici democratici. Ottima stampa e stima da parte degli imprenditori. Anche questi due ultimi punti di forza, nella dc, non sono ritenuti indispensabili. O almeno: non lo erano fino a ieri.

Filippo Ceccarelli

PERSONE

E ancora siamo appena all'inizio

CAPITA di sentir dire dal giornalista-conduttore, ieri al Tg1 delle 13,30, che Togliatti «condannò a morte» i soldati italiani prigionieri di guerra nell'Urss durante l'ultimo conflitto mondiale: come se quei soldati non li avessero mandati a morire il fascismo e la monarchia italiani, come se contemporaneamente non morissero di fame di freddo e di guerra milioni di sovietici, come se Togliatti a Mosca avesse poteri di vita e di morte, come se quella lettera terribile di Togliatti giustificasse oggi ogni mistificazione.

Càpita di sentirne d'ogni genere; càpita che Cossiga, tanto antipartiti, tanto indipendente dalla dc, tanto pronto ad affermare che i ministri del prossimo governo vuol sceglierli lui al di fuori d'ogni condizionamento di partito o di corrente, poi segua subito la logica della lottizzazione quando prende una iniziativa bislacca come quella di nominare una commissione di storici.

E siamo appena all'inizio: questa campagna elettorale che non può essere condotta sui guai del presente (cosa potrebbero dire i partiti di governo, cosa potrebbero fare nuove promesse con la speranza di venir creduti?) seguiterà probabilmente a svolgersi tra i fantasmi del passato, tra vergogne e ignoranze, tra lacerazioni e speculazioni, tra dolore e rievocazioni intese a inventarsi un nemico che non c'è, a colpire gli elettori ex comunisti per conquistarsene i voti. Sarà probabilmente (è già) una campagna brutta, tetra, tutta in negativo, senza proposta, senza entusiasmo, senza futuro.

Peccato. Ripercorrere il passato poteva essere un gran lavoro culturale e umano, poteva aiutare tanta gente a ripensare se stessa e le proprie vecchie convinzioni, poteva indurre molti a riesaminare le idee ricevute e a fare i propri conti con la storia e con la realtà. Di fronte all'uso strumentale e somaro del passato, invece, le reazioni rischiano di essere soprattutto due. Da parte delle generazioni giovani, l'insofferenza per vicende tanto remote e crudeli da risultare infinitamente estranee, quasi incomprensibili. Da parte degli ex comunisti meno giovani, uno scatto magari non troppo ragionato ma forte di solidarietà con il pds considerato il vero bersaglio: anche nella limitata esperienza personale, sono tante le persone che un mese e mezzo fa si chiedevano con incertezza angosciata per chi diamine avrebbero votato (i Verdi? la Rete? le Leghe?) e che adesso non hanno più dubbi.

DIRETTORE

Almeno per il mondo della stampa, è un avvenimento: la giornalista Miriam De Cesco viene nominata direttore de «L'Europeo», ed è la prima volta in Italia che una donna dirige un settimanale non femminile, un newsmagazine, una delle sei testate più o meno popolari classiche del genere («Panorama», «L'Espresso», «L'Europeo», «Epoca», «Oggi», «Gente»). Un'eccezione in passato è stata Maria Antonietta Macciocchi alla direzione del settimanale «Vie Nuove»: tuttavia l'àmbito, più che del giornalismo d'informazione, era quello del giornalismo militante della sinistra. Naturalmente, molte donne hanno diretto o dirigono periodici (soltanto alla Rizzoli, le direttrici sono adesso quindici), ma quasi sempre pubblicazioni femminili, famigliari, domestiche, di vita pratica o di varietà: sarebbe bello poter pensare che l'innovazione rappresentata da Miriam De Cesco sia un segno, un inizio.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL SOCIALISMO NON E' CONTRO

ebbero paura dell'espansione dell'influenza sovietica. Il risultato fu una contrapposizione che sfociò nella guerra fredda. Una grande occasione per l'Europa e il mondo fu perduta, nel 1945-'47. Forse la più grande di questo secolo.

Il presidente George Bush ha ripetuto recentemente che gli Stati Uniti hanno vinto la guerra fredda. Vorrei rispondere così: rimanendo per anni immersi nel clima della guerra fredda, tutti hanno perduto. E oggi, quando il mondo ha saputo liberarsi da quel clima, rinunciando alla contrapposizione, tutti hanno vinto. Comunque penso che questa polemica non abbia più grande rilevanza. Se non per una campagna elettorale...

Mikhail Gorbaciov

Copyright La Stampa, 1992

Rapporti dalle province

Nel dopoguerra la dc «spiava» per Scelba

ROMA. Nel 1947-48 la dc affidò ai propri segretari provinciali il compito di inviare ogni mese alla segreteria politica rapporti sulle singole realtà locali con notizie sull'ordine pubblico, l'attività degli altri partiti, la situazione economica e sociale. Le informazioni più «scottanti» venivano poi inviate all'allora ministro dell'Interno, Mario Scelba. La notizia è emersa nel corso di un convegno sull'attività dell'archivio storico della dc svoltosi ieri sera nella sede del gruppo democristiano di Montecitorio. Una ricercatrice dell'archivio storico ha letto alcuni brani di un rapporto dell'aprile '47 proveniente da Perugia: nel rapporto si chiedeva l'allontanamento di alcune autorità locali accusate di fare «il gioco dei rossi» e si segnalavano irregolarità degli amministratori locali comunisti. Accanto alla richiesta, una annotazione a matita: «segnalare alla segreteria di Scelba». [Ansa]

Aumento: 8 milioni

Assistenti volo Firmato il contratto

ROMA. E' stata raggiunta nella tarda serata di ieri l'intesa per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo, scaduto il 30 giugno dello scorso anno. L'intesa è stata siglata da Alitalia e Ati, dai sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil e Anpav e dall'Intersind.

Il nuovo contratto, che rimane in vigore fino al 31 dicembre 1993, prevede - rendono noto i sindacati - un aumento medio di 340 mila lire mensili sulla paga base, cui vanno aggiunti i benefici per la produttività. Gli aumenti nella parte fissa e in quella mobile della busta paga porteranno agli assistenti di volo un aumento minimo di 7 milioni e 800 mila lire annue che, secondo una stima sindacale, legate ai benefici della produttività e alla retroattività del contratto nel periodo di vacanza, potrebbero arrivare fino ad un massimo di 12 milioni annui. [Agi]

ANDREOTTI CANDIDA «IL POSTINO»

«Chiambretti, la vedo bene a Palazzo Chigi»

ROMA. Insolito faccia a faccia fra Chiambretti e Andreotti. Il «postino» di Andrea Barbato, si è recato a Piazza del Gesù per recapitare una «cartolina» al segretario dc, Forlani, ma l'impresa non ha avuto successo. Fra le «vittime» del comico, Giulio Andreotti, il quale si è prestato, con il consueto umorismo, alle domande impertinenti di Chiambretti. «Per Palazzo Chigi, si parla di una candidatura unica, quella di Craxi», ha osservato «il postino». Pronta la risposta di Andreotti: «Caro Chiambretti, c'è anche la sua candidatura. Vedo che lei fa tanti mestieri». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Elio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
GTT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1990 del 12/12/1991

La tiratura di Mercoledì 5 febbraio 1992 è stata di 513.513 copie

A Marini: se volete salvare l'Olivetti, fatevi pagare dall'ingegnere la campagna elettorale

Cossiga all'assalto di De Benedetti

«Perché aiutarlo gratis? Lui finanzia gli oppositori»

ROMA. Ci mancava solo che Cossiga se la prendesse anche con gli industriali. E, ieri, lo ha fatto. Il suo è stato un attacco frontale e plateale al presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, che [illegible] di finanziare i partiti di opposizione. E' successo a conclusione della Conferenza nazionale sulla formazione professionale, nel palazzo della Confindustria.

Il Presidente della Repubblica ha fatto finta di parlare privatamente col ministro del Lavoro, il dc Marini, ben sependo che c'erano decine di cronisti attorno che sentivano tutto, ed ha detto: «Se proprio volete salvare De Benedetti, fatelo pure. Soltanto, cercate di farvi dare un po' di soldi. Prendete pure le azioni Olivetti ma, insieme, fatevi dare un finanziamento per la campagna elettorale. Perché farlo gratis? Perché lui finanzi gli oppositori? Sarebbe sciocco. Basta che facciate, però, una dichiarazione alla presidente della Camera». Ed ha concluso: «Quello che sto dicendo non lo sto dichiarando ai giornalisti, ma non posso impedire loro di ascoltare».

Carlo De Benedetti ha risposto in serata che «le dichiarazioni del Presidente della Repubblica sono talmente inaudite che non richiedono, da parte mia, alcun commento nel merito. Suscitano in me solo un senso di grande amarezza». E, offrendo la solidarietà di tutti gli imprenditori, il presidente della Confindustria, Pininfarina, aggiunge che le parole di Cossiga «lasciano sconcertati e dispiacciono profondamente perché toccano un'impresa di così grande rilievo per il nostro Paese». «Esse peraltro sono fuori luogo - ha aggiunto Pininfarina - rispetto ad un negoziato finalizzato a sostenere i lavoratori coinvolti in un necessario processo di ristrutturazione aziendale e non sono costruttive rispetto all'obiettivo di promuovere un'adeguata politica industriale del comparto».

Anche Luciano Scalia, segretario nazionale della Fim-Cisl scende in campo in difesa della Olivetti. Quella di Cossiga «è un'affermazione indubbiamente imbarazzante - ha detto - ma soprattutto per il ministro Marini». Riferendosi all'accenno di Cossiga a finanziamenti per la campagna elettorale, Scalia ha aggiunto: «Ritengo che gli unici finanziamenti possibili sono quelli che l'Olivetti deve dare ai lavoratori del gruppo».

Quelli che dovrebbero chiedere le tangente a De Benedetti per fargli ottenere un aiuto dal governo per l'Olivetti, dovrebbero essere i democristiani, stando al senso di quel che dice Cossiga. Reazioni da parte dc, sino a sera, non ce ne sono state. In realtà il Presidente della Repubblica, attaccando uno degli industriali più in vista del Paese, ha seguito un filone polemico avviato da tempo dai suoi ex compagni di partito.

Per il pri, il segretario La Malfa ha affidato il compito di replicare a Cossiga all'on. Castagnetti. «Viene oggi una nuova conferma della cattiva abitudine di massime responsabilità politiche del Paese di gioire delle difficoltà dell'industria italiana. Non ha confronti tra i Paesi avanzati un simile atteggiamento da parte del mondo politico, che divide gli imprenditori tra amici e nemici e si augura che le aziende di orientamento non conforme al loro vadano male e che il governo non le aiuti» ha detto Castagnetti.

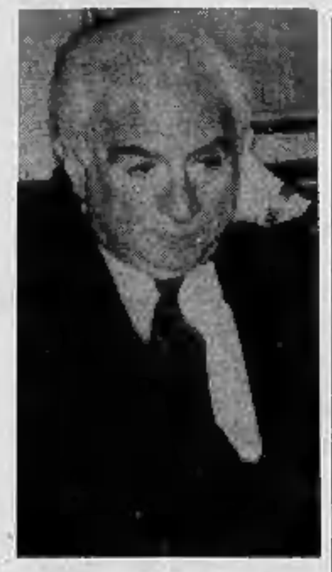
E il numero due del pds, Massimo D'Alema, ha aggiunto che questo conferma che «la campagna elettorale si avvia in un clima che non ha precedenti, senza garanzie democratiche di sorta». «Il Presidente della Repubblica evidentemente non si contenta di dare picconate alla democrazia, ora comincia a picconare l'economia» ha aggiunto Fabio Mussi, responsabile del pds per il settore lavoro.

Insomma, gli scontri si moltiplicano e non sembra proprio che Cossiga riesca a far seguire i fatti alle promesse di una campagna elettorale tranquilla. Anche ieri il Capo dello Stato è tornato a parlare della sua singolare iniziativa di mandare una commissione di storici a consultare gli archivi moscoviti per accertare se la lettera attribuita a Togliatti è autentica. Gli è stato chiesto: per Togliatti ha nominato una commissione di «saggi», quanti ne saranno chiamati per gli altri misteri d'Italia? «C'è l'autorità giudiziaria» ha risposto. Poiché Occhetto lo ha accusato di cercare «una verità di Stato», Cossiga ha replicato che è il segretario del pds che cerca una simile verità, «per esempio quella della commissione Gualtieri».

Occhetto gli ha ricordato che nel dicembre del 1990 minacciò di «autosospendersi» «per il solo fatto che il governo intendeva chiedere ad una commissione di ex presidenti della Corte Costituzionale un parere sulla legittimità di Gladio».

Alberto Rapisarda

Il presidente della Olivetti: «Dichiarazioni inaudite» Pininfarina: «Sono sconcertato da queste affermazioni»



Il Capo dello Stato al convegno sulla formazione professionale

Picconate su Occhetto

«Non cerco una verità di Stato La Storia non assolve i massacri»

ROMA. Sulla lettera di Togliatti Cossiga vuole solo «che si faccia chiarezza». Il Capo dello Stato si è soffermato ieri con i giornalisti sulle polemiche nate dalla decisione di costituire una commissione di saggi. E ha rimandato al mittente l'accusa di voler precostituire una «verità di Stato»: «Mi sembra - ha detto - che l'onorevole Occhetto sia favorevole ad una "verità di Stato", per esempio quella della Commissione Gualtieri: anche quella, allora, e cioè la sua interpretazione del mio comportamento, è una verità di Stato».

«Trovo molto più dignitosa la posizione di chi difende Togliatti - ha sottolineato ancora Cossiga, riferendosi a Natta -. Io non so se la lettera sia vera, ma storicamente comprendo quanti vogliano difendere Togliatti». Ed ha aggiunto: «Alcuni chiedono: inquadriamolo in un periodo storico, il massacro degli anarchici di Barcellona, presente Luigi Longo, si può inquadrare storicamente nel dissenso tra le sinistre durante la guerra civile; il massacro di dirigenti del partito operaio unificato polacco fu fatto con la firma di Togliatti e si può storicamente inquadrare; il massacro dei comunisti italiani in Russia si può giustificare inquadrandolo in periodo storico; il massacro dei partigiani bianchi di Portius da parte dei partigiani comunisti per ordine di Tito si può inquadrare da un punto di vista storico; gli ammazzamenti di 83 preti nel triangolo della morte possono essere inquadrati e giustificati da un punto di vista storico; l'abbandono (e speriamo non sia peggio) di Gramsci che dissentiva da Stalin può essere inquadrato e giustificato da un punto di vista storico. Ma - ha osservato Cossiga, fra l'ironico e il paradossale - "Stay behind" (la Nato parallela e segreta, ndr) da un punto di vista storico non può essere assolutamente giustificato: è una cosa gravissima, perché i morti fatti da una parte sono tutti giustificati. Sempre». [r. i.]

TOGLIATTI

Tamburrano difende il Quirinale, mentre Andreucci si lamenta: perché non ha scelto anche me?

Per gli storici un verdetto impossibile

Divisi dall'inchiesta sul Migliore voluta da Cossiga

ROMA. Ideata con il conclamato proposito di disintossicare la competizione elettorale, la commissione di storici istituita da Cossiga per verificare l'autenticità della famigerata lettera di Togliatti ha suscitato un vespaio di polemiche. Si dividono gli storici, si arroventano gli animi, si denuncia la pretesa di confezionare una «verità di Stato», si coagulano gelosie e risentimenti.

Una guerra di tutti contro tutti. Con la commissione dei saggi si doveva spegnere l'incendio. E invece è come se un cerino acceso avesse fatto esplodere la santabarbara.

Accende la miccia Pietro Scoppola, storico cattolico: «C'è un uso politico istituzionale della storia che va assolutamente denunciato. Non si può nemmeno immaginare che una commissione possa accertare una verità storica slegata da un contesto e su questa emettere un verdetto». Scoppola pronuncia queste parole in un convegno dell'Accademia Aldo Moro. Ma davanti a lui c'è lo storico socialista Giuseppe Tamburrano, uno dei «saggi» nominati da Cossiga. Tamburrano prende il microfono e risponde con foga: «Il capo dello Stato mi ha chiesto di fare un accertamento storiografico e non vedo perché avrei dovuto dire di no».

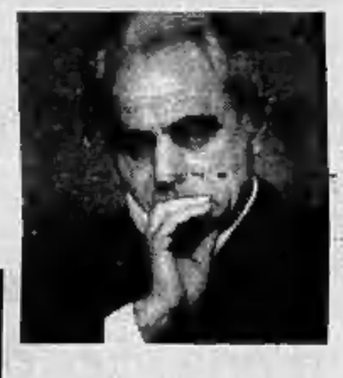
Per il resto, nulla è stabilito. Né la data di partenza degli «accertatori», né il numero esatto degli storici incaricati dell'expertise, né l'entità e l'ampiezza dei documenti da consultare, né i limiti del mandato e nemmeno la scadenza entro la quale la giuria dovrà emettere il verdetto. Una cosa sola è certa: che del gruppo non farà parte lo storico Franco Andreucci, curatore assieme ad Ernesto Ragionieri dell'opera omnia di Togliatti, scopritore della lettera del Migliore sul destino dell'Armir. «Il presidente Cossiga poteva pensare anche al mio nome quando ha istituito la commissione», commenta con amarezza Andreucci. Il quale, punto nel suo orgoglio di esperto in questioni togliattiane, allude polemicamente alla scarsa dimestichezza degli storici sinora designati con gli archivi sovietici: «Al suo posto, però, mi rivolgerei anche a qualcuno che ha studiato i documenti di Togliatti, ad esempio il professor Aldo Agosti».

Ma Andreucci, che stamattina, assieme ai responsabili della casa editrice fiorentina Ponte alle Grazie, presenterà altri documenti degli archivi del Comintern, non è il solo a nutrire dubbi sulla commissione. Lo storico Valerio Castronovo sostiene che ancora nulla si sa circa le sue «reali finalità»: «Bisogna accertare l'autenticità della lettera? Ma per far questo basterebbe un grafologo. E poi chi può mettere in discussione l'onestà intellettuale di uno storico come Andreucci che ha speso tutta la sua esistenza di studioso sulle carte di Togliatti?». Lo storico Giovanni Sabbatucci esprime un dissenso ancora più radicale: «Un documento non può e non deve diventare un affare di Stato di cui il potere politico deve farsi carico. E il problema della sua autenticità riguarda esclusivamente gli studiosi e la pubblica opinione».

Sabbatucci parla esplicitamente di «criteri di lottizzazione» che hanno presieduto alla formazione del comitato d'esperti voluti da Cossiga: un socialista, un cattolico come Gabriele De Rosa, un repubblicano come Giuseppe Galasso. E uno storico di area pds il cui nome è ancora avvolto nelle nebbie. Rosario Villari smentisce le voci di una sua partecipazione alla commissione e si dice contrario all'iniziativa «storiografica» di Cossiga. «Non mi hanno chiamato del Quirinale», assicura il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca, «ma se anche lo avessero fatto non avrei mai partecipato a un'impresa che mi appare impropria e malfondata». Per Vacca, che quando si riferisce al presidente della Repubblica usa deliberatamente l'espressione «il signor Cossiga», la strada è quella imboccata dalla segreteria del pci nel settembre del 1990, quando venne chiesto al comitato centrale del Pcus la possibilità di un libero accesso negli archivi del Comintern aperti dalla perestrojka.

Partirà la spedizione moscovita anche in assenza di uno storico legato al pds? Galasso preferisce non rispondere fino a quando non avrà ricevuto «una comunicazione ufficiale» dal Quirinale su un incarico su cui comunque ha già manifestato la sua «disponibilità». Un incarico che invece lo storico Luciano Canfora giudica senza mezzi termini come una «farsa» e una «abnorme alzata d'ingegno di Cossiga». Altro che campagna elettorale da «avvelenire» e disintossicare.

Pierluigi Battista



Piero Scoppola storico cattolico. Nella foto a sinistra: Giuseppe Tamburrano

Valerio Castronovo attacca «Bastava un grafologo per accertare l'autenticità della lettera»

DALLA PRIMA PAGINA

STORIA DI STATO NO, GRAZIE

E' una decisione dissennata, perché - ormai scontata l'autenticità autografa della lettera, garantita da uno storico di vaglia come Franco Andreucci che tra l'altro è uno dei curatori dell'opera omnia di Togliatti - non c'è nient'altro che una commissione d'indagine possa indagare. La discussione storica è, eminentemente, una questione (come anche in questo caso si sta vedendo) di contestualizzazione e interpretazione in cui la personalità, la cultura, diciamo pure la soggettività, del ricercatore sono assolutamente centrali. Anche ammesso che la famigerata commissione ci facesse dono di una sua interpretazione del documento, quale persona - non dico quale studioso - si potrebbe mai sentir vincolata al suo punto di vista? Quella della commissione sarebbe solo un'opinione fra le tante, autorevole magari, ma pur sempre discutibile e magari rovesciabile. Sarebbe dunque un'opinione inutile o per lo meno superflua ai fini per i quali la commissione stessa sarebbe stata istituita. O bisogna invece credere che, siccome si tratta di commissione di nomina presidenziale, la sua opinione dovrebbe per ciò stesso godere di qualche particolare autorevolezza? Non scherziamo: come ha saggiamente ricordato un comunicato del pds, la storia «deve essere lasciata alla libera ricerca e valutazione degli storici, senza alcun vincolo o mandato politico».

Infine, una postilla. Stupisce davvero che un nemico così fiero della partitocrazia quale dice di essere il nostro Presidente della Repubblica, nel momento in cui procede a designare la sballatissima commissione di cui stiamo dicendo pensi, per la sua composizione (se le indiscrezioni sono esatte) a nomi di studiosi in grado di soddisfare nel modo più accurato proprio gli equilibri della lottizzazione partitocratica: uno «storico cattolico», uno «storico socialista», uno repubblicano, e così via sulle orme del manuale Cencelli. Non rimane da sperare che i diretti interessati, per la dignità loro e della disciplina che rappresentano, abbiano già fatto pervenire al Quirinale un cortese ma nettissimo rifiuto.

Ernesto Galli della Loggia

Vacca

«Siamo pronti a querelare»

ROMA. «Alcune dichiarazioni dei giorni scorsi del prof. Franco Andreucci e il modo in cui esse sono state recepite e diffuse da vari organi di informazione sia a stampa, sia audiovisivi, sono certamente lesive dell'immagine della Fondazione Istituto Gramsci e mia personale». E' quanto ha detto il prof. Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto, a proposito delle rivelazioni su Togliatti. «La documentazione da noi posseduta - continua Vacca - è consultabile secondo regole note ed è accessibile al pubblico. Nessuno può permettersi di affermare il contrario. Chi lo faccia, commette atti di grave diffamazione della Fondazione Istituto Gramsci e della mia persona».

«Pertanto in data di oggi - ha concluso Vacca - 5 febbraio 1992, ho chiesto al prof. Guido Calvi di tutelarci nelle sedi giudiziarie opportune con tutti i mezzi che l'ordinamento giuridico italiano consente». [Agi]

Fabio Fabbri: Togliatti è una pagina buia nella storia dell'uomo A destra: Ugo Pecchioli

«Palmiro era un'aquila, tu una gallina»

Lite tra capigruppo per una foto del Migliore Fabbri (psi): buttala via. Pecchioli pds: mai!

ROMA. «Può capitare all'aquila di scendere al livello delle galline, ma non capiterà mai che le galline si librino alle altezze dell'aquila». Dopo i «dialtroni» di Natta, nella polemica sulle lettere di Togliatti sono arrivati anche i volatili del capogruppo al Senato Ugo Pecchioli, indirizzati nell'occasione al collega socialista Fabio Fabbri.

La difesa ad oltranza del Migliore da parte dei fedelissimi del pci-pds assume ogni giorno toni più pittoreschi, mentre sul fronte opposto gli avversari della Quercia continuano a chiedere la rimozione anche formale dell'ex leader comunista.

Fabbri e Pecchioli, infatti, si sono trovati a litigare su una vecchia fotografia: il socialista voleva che il pidiessino buttasse alle ortiche una foto di gioventù che lo ritraeva in scarponcini e maglione durante una gita in compagnia di Togliatti. «Non ci penso nemmeno», ha risposto piccato Pecchioli: lui può aver sbagliato ma rimane un grandissimo politico; di quelli come te, invece, non vale neppure la pena parlare.

La bomba è esplosa ieri mattina a Palazzo Madama, innescata da Fabbri. Appena arrivato, il presidente dei senatori socialisti ha dettato una pepatissima dichiarazione alle agenzie di stampa.

Un'introduzione «soft», poi una secca bordata verso i vertici del pds. «Per una generazione di comunisti - ha iniziato Fabbri - il fascino sinistro del Migliore non è appannato. C'è uno stato d'animo comune nelle loro parole, uno stesso sentire alla base dei loro commenti. Insieme all'imbarazzo malcelato, affiora la difficoltà, quasi l'impossibilità di tagliar netto con il passato, di liberarsi dalle scorie dell'eredità togliattiana».

Ed ecco l'attacco: «Massimo D'Alema - ha continuato Fabbri - non è il solo che conserva alle sue spalle la foto di Palmiro Togliatti. Ogni volta che faccio visita al mio collega capogruppo Ugo Pecchioli, mi colpisce una fotografia, direi una "cara reliquia" - che lo ritrae insieme al suo leader in tenuta da montagna. Dubito che dopo la disumana lettera sui prigionieri il quadro non sia più al suo posto. Comunque sarei lieto di apprendere il contrario...».

La risposta di Pecchioli non si faceva attendere. Anche qui l'inizio pareva morbido: «Fabbri può stare tranquillo. La foto che mi ritrae con Palmiro Togliatti continua ad essere al suo posto e ci rimarrà». Ma ecco il contrattacco: «Ai grandi uomini può succedere di compiere anche gravi errori. Degli errori dei piccoli non mette conto parlare...». E poi via con l'aquila e la gallina.

«Spero che i militanti di base si comportino diversamente - continuava intanto Fabbri -. Che siano in grado di recidere davvero il cordone ombelicare del passato. Che considerino la loro adesione al comunismo una scelta di campo e di vita sbagliata, anche se compiuta in buona fede. E' proprio vero che la liberazione dal nazismo bolscevico si realizza solo diventando anticomunisti: soltanto così è possibile approdare al socialismo liberale di impronta europea. Certo le elezioni sono alle porte ma questi errori non sono inventati strumentalmente, sono veri e duri come i macigni: Togliatti, nella sua veste di protagonista ortodosso e intransigente dello stalinismo, è una delle più buie vergogne, al pari del nazismo, nella storia dell'umanità». [r. i.]

Andreotti deciso, il provvedimento sarà presentato la settimana prossima

Obiezione, arriva il decreto-legge

Il presidente: «Alcuni rilievi di Cossiga sono giusti» Ma la dc rischia lo scontro con i socialisti e i laici

ROMA. Sull'obiezione di coscienza Giulio Andreotti tenta la carta del decreto legge, rischiando di portare la dc ad uno scontro frontale con il psi e il resto della maggioranza.

Il decreto legge sarà presentato la settimana prossima. Ma le prospettive che venga approvato appaiono scarse: ad eccezione della dc, tutti i partiti di governo si sono già detti contrari.

Andreotti, da parte sua, minimizza: «La legge è stata approvata all'unanimità alla Camera, quindi non c'è alcun problema».

E aggiunge: «Il ministro della Difesa sta preparando il decreto perché ci sono dei rilievi di Cossiga che riteniamo giusti. Comunque ritengo che la legge sull'obiezione di coscienza sia giusta e urgente».

La soluzione prospettata dal presidente del Consiglio per placare la tempesta provocata dal presidente Cossiga ha dunque finito per alimentare ancora di più le polemiche, isolando la dc in seno alla maggioranza.

La legge, elaborata nel corso di due legislature e approvata a larghissima maggioranza dalle Camere il 15 gennaio, ora stata respinta domenica scorsa dal Presidente dopo aver suscitato in lui «dubbi giuridici, civili e morali». Ieri Cossiga si è limitato a commentare, enigmaticamente: «Ho fatto il mio dovere, gli altri facciano il loro».

L'ipotesi iniziale e per la verità assai remota che la legge venisse rimessa all'ordine del giorno nonostante lo scioglimento delle Camere è tramontata definitivamente ieri mattina quando i capigruppo della Camera hanno posto il loro «disco rosso».

Sono stati il veto di socialisti, socialdemocratici e liberali e l'annunciato ostruzionismo di missini e repubblicani a convincere Nilde Iotti a non inserire la legge in calendario.

Rimane comunque poco chiaro come mai i partiti che meno di tre settimane fa approvarono la legge ora non la vogliono più riesaminare. I socialisti insistono che non può essere rimessa in calendario a Camere sciolte senza sollevare problemi di ordine giuridico-costituzionale.

Ma il senatore dc Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, sostiene che deliberare la legge una seconda volta a Camere sciolte è più che legittimo. Anche perché - aggiunge - è proprio il rinvio della legge da parte del Presidente a conferire carattere di straordinarietà all'intervento legislativo delle Camere».

Ma Elia va oltre. Non riesaminare una legge rinviata dal Presidente porta «ad attribuire efficacia assoluta al veto del Capo dello Stato, accogliendo così la figura del "pocket veto" (veto tascabile, ndr) del presidente statunitense, assolutamente sconosciuto al nostro ordinamento».

Bloccata la via del riesame, Andreotti, sotto pressione dall'associazionismo e dal volontariato particolarmente forti in seno alla dc, decide così di tentare la via del decreto legge.

Ma c'è subito una nuova alzata di scudi in seno alla maggioranza. Rossella Artioli, vicepresidente dei deputati socialisti, insiste: «Non ci sono gli elementi di necessità e di urgenza» per ricorrere ad un decreto legge. E propone di rimandare tutto alla prossima legislatura. «Chi è obiettore prima della campagna elettorale - dice - può benissimo esserlo anche dopo».

Contrari anche socialdemocratici e liberali. «E' assolutamente improbabile che il decreto possa essere emanato», sentenzia il capogruppo Filippo Caria (psdi). «Se diamo la stura all'attività legislativa, allora dovremmo esaminare anche altri provvedimenti che aspettano di essere approvati».

E Paolo Battistuzzi, capogruppo liberale: «Anche se un decreto fosse possibile da un punto di vista formale, non lo sarebbe da un punto di vista politico».

Critiche durissime anche dall'opposizione. Secondo il repubblicano Gaetano Gorgoni, la scelta del decreto legge è frutto di «follia acuta» che porterà ad una gran confusione. Mentre il missino Franco Servello riconosce nel decreto «un marchingegno di tipica marca andreottiana per tentare la quadratura del cerchio».

Ma uscendo ieri sera dalla direzione dc a piazza del Gesù, Andreotti è apparso decisissimo a procedere con il decreto legge.

Anche se tutti gli altri sono contrari? «Non c'è problema...».

Andrea di Robilant

Giulio Andreotti sdrammatizza: ricordo che la legge era stata approvata all'unanimità alla Camera

LA CONSULTA

Chi querela non paga le spese

ROMA. Chi querela, anche nel caso in cui l'accusato venga prosciolto, non pagherà più le spese processuali. Lo ha deciso la Corte Costituzonale, abrogando il primo comma degli articoli 382 e 482 del codice penale del 1930. La questione era stata sottoposta al giudizio della Consulta dai magistrati del tribunale di Trapani, che avevano assolto con formula piena («perché il fatto non costituisce reato»), alcuni imputati di diffamazione a mezzo stampa.

In base ai due articoli del vecchio codice Rocco, incorporato nell'ordinamento repubblicano quasi in blocco dopo la caduta del fascismo, a questo punto il «querelante avrebbe dovuto pagare le spese processuali; in quanto, dall'interpretazione congiunta delle due norme, gli doveva essere «addossata la responsabilità per le spese» anche se l'azione giudiziaria aveva tutte le carte in regola per essere proposta. [Adnkronos]

Requisitoria contro le assoluzioni

Strage di Bologna «Appello da rifare»

In Cassazione scontro tra pg e difesa «Fioravanti e Mambro sono colpevoli»

ROMA. L'opposta valutazione sull'impianto accusatorio, che in appello ha ridimensionato il ruolo dei terroristi neri, di Licio Gelli, di Francesco Pazienza, degli ufficiali del Sismi nelle vicende della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, è stato al centro dell'udienza di ieri, davanti alle sezioni unite penali della Cassazione, su cui si sono confrontati il procuratore generale Renato Viale e la difesa degli imputati. Fra l'altro, il pg ha chiesto l'annullamento della sentenza assolutoria di secondo grado per Valerio Fioravanti e sua moglie Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco che in primo grado erano stati, invece, condannati all'ergastolo.

Per la pubblica accusa - che ricalcando sostanzialmente l'impianto dei giudici di primo grado, chiede alla Corte di annullare la sentenza di Appello rinviando il tutto ad un nuovo processo da celebrarsi sempre a Bologna davanti ad altri magistrati di secondo grado - la strage, in cui morirono ottantaquattro persone, si inserisce in una strategia sovversiva in cui il terrorismo di destra entra come protagonista di questa fase di destabilizzazione.

Il procuratore generale Viale riporta il ruolo di Licio Gelli e di Francesco Pazienza in questo quadro, mentre per quanto riguarda gli uomini dei servizi segreti appare, per l'accusa, evidente il loro coinvolgimento nell'azione di depistaggio successivo alla strage. Perciò, il procuratore valuta come «inspiegabile» una serie di sottovalutazioni compiute dalla Corte d'Appello di Bologna.

Giudizio «estremamente positivo» sulla requisitoria del Procuratore generale è stato dato dall'Avvocato dello Stato, Enzo Ciardulli. «Siamo sulla stessa lunghezza d'onda, e questo è incoraggiante; ora aspettiamo con serenità le decisioni dei supremi giudici».

Di tono opposto, invece, gli interventi delle difese degli imputati, i quali hanno sottolineato che - dalle carte - il teorema accusatorio, demolito dalla Corte d'Appello, non regge ad una serena valutazione e che compito della Cassazione non è di entrare nel merito ma valutare se la sentenza di secondo grado è legittima e se la legge è stata o no rispettata.

La difesa, insomma, ha respinto l'equazione che il rinvio ad altra Corte del processo significhi una vittoria di chi vuole arrivare ad individuare i colpevoli della strage alla stazione, mentre una conferma significherebbe una sconfitta per tutti.

La giustizia - hanno ripetuto gli avvocati - trova forza in sentenze giuste non in condanne a qualunque costo. [Agi]

Lettera a Macis sul procedimento d'accusa al Capo dello Stato. Oggi l'esame delle 5 denunce

La Iotti: l'impeachment può andare avanti

Ma il presidente della Camera sottolinea che la decisione finale «dovrà essere presa innanzi tutto dal comitato e dal suo presidente»

ROMA. Sarà il comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa, che si riunisce stamane, a decidere se continuare o meno nell'esame delle cinque denunce contro il Capo dello Stato.

Questo, in estrema sintesi, il significato contenuto nella lettera del presidente della Camera, Nilde Iotti, in risposta al presidente del comitato, il senatore del pds Francesco Macis, che chiedeva lumi per il proseguo delle indagini sull'*impeachment* di Cossiga dopo lo scioglimento delle Camere. A Macis che sollecita «indicazioni più rispondenti alla soluzione di un problema di così grande rilevanza istituzionale e costituzionale», Nilde Iotti, sentito il parere del presidente del Senato, Giovanni Spadolini, risponde che «si tratta ovviamente di una valutazione delicata ampiamente discrezionale che, in questa fase del procedimento, non può che spettare innanzi tutto al comitato e al suo presidente i quali hanno ben presenti gli elementi di fatto e di diritto su cui è stata basata l'accusa, lo stato dei lavori, e gli orientamenti fin qui manifestatisi all'interno dello stesso comitato».

Sulla contrastata questione dell'*impeachment* a Cossiga, insomma, la patata bollente passa da una mano all'altra. L'impressione, però, visto che il comitato a grandissima maggioranza è favorevole a chiudere il caso con l'archiviazione, è che la Iotti voglia rimettersi a questa maggioranza. Anche se nella lettera a Macis precisa che «il procedimento parlamentare d'accusa, trattandosi di attività dovuta che si inserisce in un più complesso procedimento giudiziario, non può estinguersi per effetto dello scioglimento delle Camere» e che «resta inteso che una eventuale sospensione dell'attività del comitato fino alla sua ricostituzione dopo l'insediamento delle nuove Camere comporta la sospensione dei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari». Come è accaduto in passato al termine della settima e ottava legislatura. In sostanza, per una questione di opportunità e per non turbare la campagna elettorale, si potrebbe congelare il problema e portarlo all'esame del nuovo Parlamento.

E in proposito sia Macis che la Iotti fanno riferimento ad una lettera inviata il 7 maggio 1976 dall'allora presidente della Camera, Sandro Pertini, al presidente della commissione inquirente, senatore Castelli.

L'inquirente e lo stesso Parlamento riunito in seduta comune, sosteneva in quell'occasione Pertini, sono organi investiti di funzione giurisdizionale in questa non può subire interruzioni in relazione all'apertura del procedimento elettorale».

«Eventuali autolimitazioni all'attività della commissione potrebbero scaturire - avvertiva però il futuro Presidente della Repubblica - solo da criteri di correttezza, ovvero da considerazioni di opportunità, quali quelle di non provocare nelle attuali circostanze riunioni del Parlamento in seduta comune.

Ma, sfumata l'archiviazione in tempi rapidi e la conseguente possibilità di raccogliere le firme necessarie per mettere comunque sotto processo Cossiga - come era nelle intenzioni del pds - sembra ora difficile aggirare la volontà della maggioranza schierata, con l'apporto anche di repubblicani e del movimento sociale, per la chiusura definitiva del caso e l'archiviazione della richiesta di *impeachment*. [r. con.]

Il presidente della Camera Nilde Iotti. Prima di decidere ha consultato il presidente del Senato Giovanni Spadolini

MACIS SU GLADIO

«Requisitoria sconcertante»

ROMA. «Sono rimasto sconcertato dalla lettura della requisitoria. Non per le conclusioni sulla legittimità, ma per la spregiudicatezza con la quale vengono trattati determinati fatti». Questo giudizio sulla requisitoria del procuratore di Roma, Ugo Giudiceandrea, su Gladio, viene espresso dal senatore Francesco Macis (pds), presidente del comitato per i procedimenti d'accusa, in un'intervista a Italiaradio, che ne ha diffuso il testo. Secondo il sen. Macis, infatti, il procuratore della Repubblica di Roma avrebbe fondato le sue tesi su dati non confortati dalla realtà: «Quando Giudiceandrea afferma che esiste la prova documentale dell'informativa fatta dai direttori dei servizi ai vari presidenti del Consiglio e ministri della Difesa degli ultimi decenni sulla presenza della struttura «Stay Behind», si dice cosa - sostiene il parlamentare - che non corrisponde assolutamente a verità». [Ansa]

De Crescenzo rinuncia

Amedeo d'Aosta si candida a Napoli col psdi

NAPOLI. Ormai è certo: mancano poche ore perché il duca Amedeo di Savoia-Aosta sciolga ufficialmente ogni riserva sulla sua candidatura alle prossime elezioni nelle liste del partito socialdemocratico.

Spera di essere eletto deputato nel collegio Napoli-Caserta, che in passato non ha nascosto spiccate simpatie monarchiche.

Smentisce invece una partecipazione alle prossime politiche lo scrittore Luciano De Crescenzo, che secondo un quotidiano napoletano avrebbe aspirato a un seggio in Senato nelle file repubblicane.

«Non mi candido - ha detto De Crescenzo - ma è vero che sono vicino al pri. In questa chiave può darsi che mi vedrete in qualche occasione accanto a Galasso. D'altra parte - ha aggiunto De Crescenzo - il mio primo voto lo diedi a Ugo La Malfa». [f. m.]

Detenuta negli Usa

Rifondazione presenta la Baraldini

ROMA. Rifondazione comunista intende candidare al Parlamento italiano Silvia Baraldini «detenuta politica» nelle carceri americane per reati di terrorismo.

Da anni il «caso Baraldini» è al centro di polemiche e prese di posizione - sia negli Stati Uniti che in Europa - da parte delle forze politiche progressiste e «liberal» contro la giustizia americana.

In una nota, Rifondazione afferma di aver preso contatto da diverse settimane con il «Comitato per Silvia Baraldini» per «costituire un cartello di forze di sinistra» con l'obiettivo di candidarla.

«Questo impegno dei comunisti - conclude la nota di Rifondazione - viene ora pubblicamente riconfermato con l'auspicio che altre forze della sinistra manifestino lo stesso impegno». [Ansa]

L'Accademia Moro

«Troppo distanti la politica e i cittadini»

ROMA. La distanza tra politica dei cittadini e politica dei partiti sembra «incolmabile»: questa la conclusione di Giancarlo Quaranta, presidente dell'Accademia Aldo Moro, che ha chiuso il seminario sulla crisi della forma-partito. Ieri, tra gli altri, sono intervenuti l'on. Cesare Salvi per il quale non esiste una alternativa ai partiti che però vanno ricondotti alla loro funzione di produrre «programmi e personale politico in grado di governare». Pietro Scoppola ha definito «datate» le riflessioni di Aldo Moro sui partiti, sottolineando che rispetto ad allora non è più possibile un partito capace di rappresentare tutti i soggetti della società. Secondo Giuseppe Tamburrano infine «l'Italia è nata partitocratica perché i partiti erano le uniche cellule viventi della nuova democrazia» e in questo modo va letta «l'esaltazione del sistema proporzionale». [Ansa]

Sì del sindacato

Pari opportunità Commissione istituita in Fiat

ROMA. La Fiat apre alle donne, e firma con i sindacati di categoria un accordo sulle pari opportunità. L'intesa riguarda tutto il settore auto e prevede la costituzione di una commissione nazionale per le pari opportunità che si riunirà trimestralmente per esaminare, nelle singole unità produttive, proposte o controversie collettive sul tema della parità uomo-donna. Per Fim, Fiom e Uilm, l'accordo «apre spazi reali in cui affrontare i problemi di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle lavoratrici, e permette di avviare un percorso di valorizzazione del lavoro femminile». Secondo Giovanni Contento, responsabile del settore auto Uil «si tratta di un importante tassello nel mosaico del sindacato di partecipazione e di un primo passaggio per istituire le commissioni di pari opportunità in ogni stabilimento». [Adnkronos]

NOTIZIE dalle AZIENDE

SERIMA: non solo computer shop

Il Gruppo VENCO è entrato in partecipazione nella SERIMA S.r.l., società che opera in corso Siracusa 155/F, Torino e che si occupa della piccola distribuzione di macchine, sistemi e prodotti svariati nel settore dell'ufficio: dalla piccola calcolatrice al personal computer, dalla macchina per scrivere alla stampante laser, dal piccolo fotocopiatore al telefax portatile, distruggi documenti, rilegatrici, targhette, piccoli sistemi per ogni tipo di esigenza di organizzazione del lavoro quotidiano.

SERIMA è presente sul mercato da oltre un decennio e si è venuta affermando grazie all'impegno costante, alla correttezza ed alle capacità tecnico-commerciali dimostrate nei confronti della clientela.

Ha curato con particolare successo la vendita, l'addestramento e l'assistenza di un qualificato marchio quale SHARP nel settore dell'office automation.

Sulla base di questi ottimi presupposti il Gruppo VENCO ha deciso la partnership come primo passo di una nuova fase operativa tendente ad allargare la propria fascia di mercato, finora rivolta essenzialmente alla media e grande utenza, dove il Gruppo vanta oltre un ventennio di leadership.

Con l'avvio degli shop center il Gruppo VENCO mette a disposizione la propria organizzazione, la professionalità, il supporto delle proprie strutture specialistiche:

- assistenza tecnica sistemistica
- aggiornamento e manutenzione programmi
- implementazione e configurazione di nuovi sistemi informativi
- progetto chiavi in mano per reti locali
- addestramento e training in sede e presso i centri ricerca per una clientela formata da piccole aziende, professionisti, commercianti; non solo: il Gruppo si prepara ad entrare in tutte le case con lo stesso impegno e le stesse capacità con le quali ha risposto in tanti anni alle richieste ed alle necessità più sofisticate di primarie aziende.

I primi giorni di collaborazione con SERIMA stanno dimostrando l'esattezza della scelta: la clientela SERIMA sta rispondendo molto positivamente alla disponibilità di una gamma vastissima di prodotti e della consulenza e assistenza del Gruppo VENCO, particolarmente per i servizi dei laboratori specialistici di corso Giulio Cesare 250 e per i corsi di addestramento presso le aule di corso Matteotti 32/A.

Un sensibile apprezzamento viene anche dalla tradizionale clientela del Gruppo VENCO che ora può effettuare i piccoli acquisti di prodotti ausiliari anche presso questo secondo punto di vendita.

L'obiettivo del Gruppo VENCO è ora quello di avviare a breve tempo altre forme di collaborazione con analoghe realtà in Piemonte, nelle aree a maggiore densità, formando ai nuovi shop center che saranno creati, la stessa collaborazione data a SERIMA, quel supporto cioè che è alla base del costante impegno del Gruppo: **garantire ad ogni cliente, piccolo, medio o grande che sia, la protezione nel tempo dei propri investimenti.**

E sono ormai oltre seimila, solo in Piemonte, le aziende che lo testimoniano.

«Massimo Argonauta in Alfa Boxer con Ifas Gruppo - Ina - Assitalia

Un podio e lusinghieri risultati di classifica ottenuti dal pilota Massimo Argonauta nel Campionato '91, che gli hanno consentito l'ingresso in Formula 3. Auguri

Nella foto: Massimo Argonauta con Alfa Boxer

I programmi-contenitore finiscono sotto accusa: basta con i politici invitati agli show

La Rai nella tempesta elettorale

Veltroni (pds): il Tg1 impari da Samarcanda

ROMA. Contro la propaganda elettorale occulta in tv scende in campo il Pds: basta con le continue apparizioni dei politici nei programmi-contenitore, coi segretari di partito che s'intrattengono su ogni tema, ospiti di talk-show e telequiz. Alla vigilia dell'audizione dei vertici Rai prevista per oggi in Commissione di vigilanza, il partito di Occhetto lancia un appello per confinare la campagna elettorale nei suoi «spazi naturali». «Siamo contrari - ha spiegato ieri il responsabile del Pds per il settore televisivo Vincenzo Vita - a blocchi artificiosi dell'informazione. Di politica si deve parlare, ma nei suoi "luoghi naturali", sulla base di regole certe».

Per i pidiessini sono i socialisti e i democristiani quelli che più spesso approfittano dei programmi dove si parla di bontà, bellezza, ed altri argomenti, per apparire in tv e fare una propaganda sotterranea in favore del proprio partito. Ma lo straripamento dei principali partiti di governo, secondo il Pds, riguarda anche i «luoghi naturali» dell'informazione politica e cioè i servizi giornalistici delle testate Rai. Proprio per fronteggiare questa situazione, Walter Veltroni, membro della segreteria del Pds, ha annunciato un programma di collaborazioni con il centro d'ascolto radicale per la creazione di un'osservatorio sull'informazione radiotelevisiva nel suo complesso.

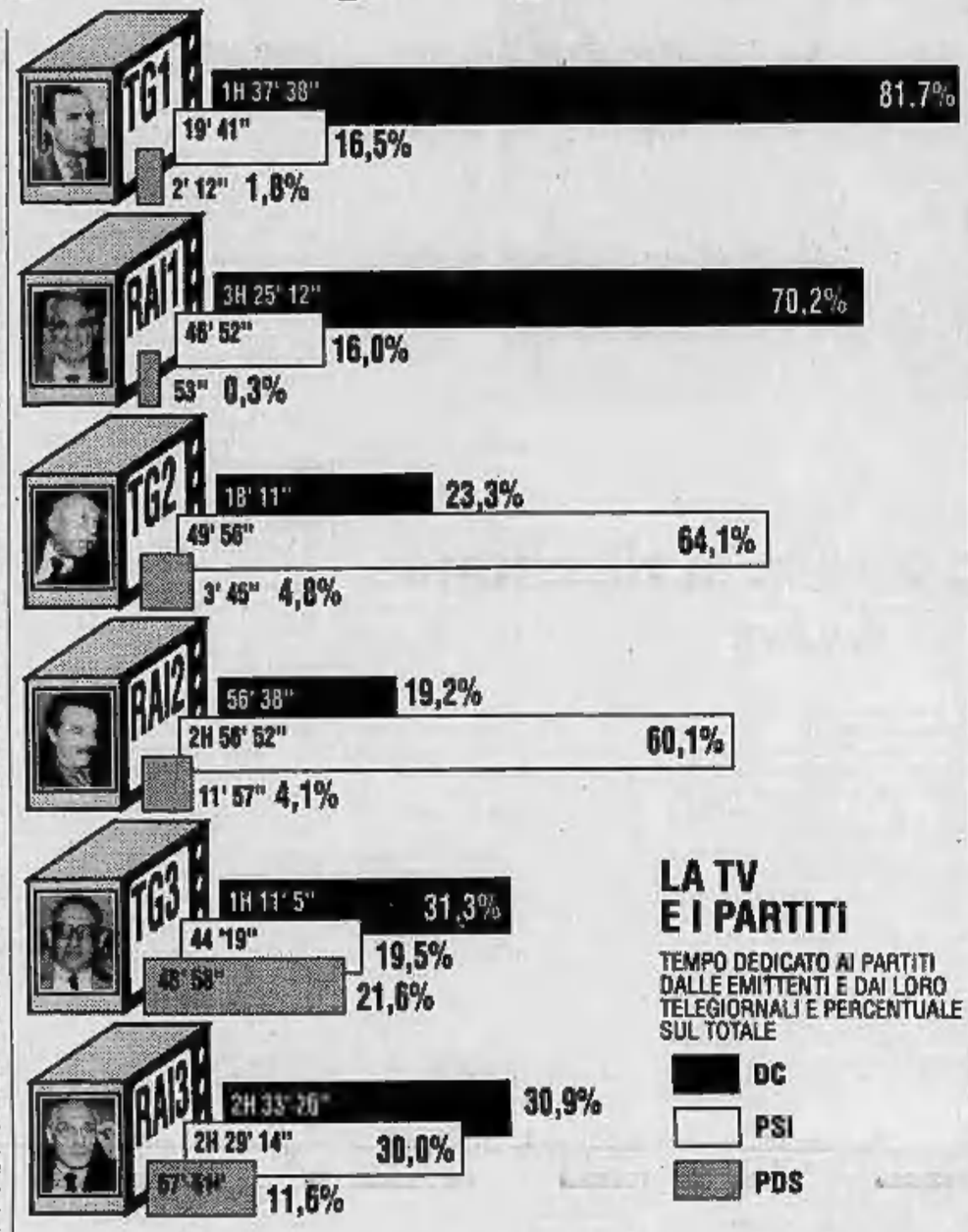
Da quest'osservatorio il Pds conta di vigilare non solo sulla frequenza delle apparizioni dei politici in tv, ma anche sul modo in cui vengono fornite le notizie e sul rispetto del pluralismo di tutte le posizioni in campo: «Il pluralismo - ha detto Veltroni - non richiede nell'equa ripartizione dei minuti, ma nel confronto corretto delle opinioni. Siamo arrivati al'copolinea e qualcuno, cioè i responsabili della strumentalizzazione di ogni fatto, dovrebbe scendere». L'esponente del Pds attacca Tg1 e Raidue, mentre prende la difese di Samarcanda: «Il Tg1 dell'altrojeri ha fatto risalire il "martirio dell'infanzia" alla crisi della famiglia e sua volta provocata dai partiti che "hanno lavorato ad incrinare la saldezza dell'istituzione familiare". A Samarcanda, giovedì scorso, c'era pluralismo di opinioni e un adeguato contraddittorio: dov'era il contraddittorio nell'intervista a Craxi dell'altra sera a Mixer?».

Critiche alla Rai giungono anche dal fronte socialdemocratico, ma questa volta dall'interno dei vertici dell'azienda. Leo Birzoli, vice-presidente in quota al Psdi, commenta così l'approvazione di un'aggiornamento del piano editoriale che dovrebbe garantire un maggior rispetto dell'imparzialità nel servizio pubblico: «Sembrerebbe un documento inutile, vista la sistematica ed inammissibile esclusione delle forze minori da trasmissioni di grande ascolto che offrono, invece, generosa ospitalità ai rappresentanti dei tre maggiori partiti: La tripartizione, anzichè mitigata, rischia di essere esasperata dal clima elettorale». Per Birzoli l'audizione di oggi davanti alla Commissione di vigilanza «sarà la sede opportuna per richiamare tutti ai doveri di maggiore correttezza, soprattutto in vista delle elezioni».

In vista di quest'appuntamento il consiglio d'amministrazione si è riunito ieri sera proprio per affrontare i temi della campagna elettorale già cominciata. Ma non è stata presa alcuna decisione: si è parlato di Samarcanda e delle altre trasmissioni finite nel mirino, ma solo a livello di pareri. Altre indicazioni arriveranno oggi dalla Commissione parlamentare.

Nuove polemiche sono intanto in arrivo per gli spot «contro la violenza e a favore dell'impegno sociale e civile» che andranno in onda su Raidue a partire da domani. Negli otto minifilm della durata di un minuto e mezzo l'uno vengono affrontati temi «dalla parte del cittadino», come l'handicap, la sanità, il traffico, gli anziani, il maltrattamento dei minori, l'affido. Ma le critiche potrebbero riguardare soprattutto due dei filmati, quello sui rapporti tra cittadino e stato e quello sull'amor di patria. Nel primo intitolato «Diritto del cittadino al buon governo», una voce minacciosa rompe un susseguirsi di primi piani per ricordare il dovere di pagare le tasse: subito dopo appare il corpo di un uomo impegnato in acrobazie ginniche e la voce aggiunge: «Ma tu hai anche il diritto che ti venga assicurato il buongoverno». Nello spot sul tema Italia (l'unico a colori della serie, costato circa 75 milioni, contro i 60 impegnati per gli altri minifilm), una sorridente bambina bionda, vestita con gli abiti di una donna, affronta il panorama tetro e incombente di una città fantastica popolata di rumori sinistri e descritta attraverso titoli di giornali di taglio fortemente allarmistico. La bambina è molto spaventata, ma alla fine si fa coraggio e affronta la strada: «L'Italia - recita una voce fuori campo - è una patria che ha bisogno d'amore». «Il minimo comun denominatore della serie - ha spiegato il direttore di Raidue Sodano nel presentare i minifilm - sta in quella frase sul buon governo. Abbiamo pensato fosse giusto accreditare un'immagine dello Stato come dispensatore di doveri, ma anche di diritti. Il buongoverno lo vogliono tutti, non crediamo che nessuno possa manifestare dissenso verso un concetto di questo tipo». Anche il richiamo all'amor patrio, secondo i responsabili di Raidue, si rifà all'esigenza di connotare in positivo un concetto che era stato etichettato come 'fascista' ma che invece ha diritto di cittadinanza».

Fulvia Caprara



A sinistra il presidente designato della Rai, Walter Pedullà
Sopra, Walter Veltroni membro della segreteria del pds

Pedullà succede a Manca

E' un socialista non craxiano Sarà nominato presidente della Rai

ROMA. Toccherà a Walter Pedullà, decano del consiglio d'amministrazione Rai, iscritto al psi dal 1945 e membro dell'Assemblea Nazionale, occupare il posto di presidente della Rai lasciato libero da Enrico Manca: la decisione sarà ufficializzata dal Cda il 20 febbraio, cioè subito dopo la consegna delle dimissioni da parte dell'attuale presidente, ma ormai è certo che tutti gli ostacoli alla candidatura Pedullà sono stati superati. Proprio Manca ha indicato ieri in Pedullà il suo più probabile successore: «Dopo una prima fase nella quale si era pensato ad una soluzione di interinato del vicepresidente Leo Birzoli - ha dichiarato il presidente Rai che si dimetterà il 19 febbraio per candidarsi nelle liste del partito socialista - mi pare che venga opportunamente maturando l'idea che sia più utile dare alla Rai una soluzione stabile nel nuovo periodo che intercorrerà fino alla nomina del nuovo consiglio. Questo anche in considerazione del momento particolarmente delicato della vita del Paese e delle responsabilità di cui l'azienda è investita: in questo quadro quella di Pedullà appare come la soluzione naturale».

La notizia della nomina blocca quello che, nei giorni scorsi, in Viale Mazzini, era stato indicato come il patto Carra-Intini: il portevoce della dc e quello del psi, secondo le voci circolate alla Rai, avrebbero preferito affidare il posto lasciato libero da Manca al vicepresidente socialdemocratico Leo Birzoli. Una soluzione che avrebbe permesso al presidente di tornare, una volta eletto, alla guida della Rai fino alla nomina del successore e di trattare il suo futuro politico con Craxi da una posizione di maggiore forza.

La reggenza di Birzoli avrebbe anche scontentato la dc, dati gli ottimi rapporti esistenti tra il vicepresidente della Rai e il direttore generale democristiano Pasquarelli. D'altra parte, Pedullà rappresenta nelle file del psi l'ala non craxiana: e questo faceva ritenere meno probabile una sua promozione. In favore della sua nomina gioca invece il regolamento del Cda, secondo cui se un presidente si dimette ne deve essere nominato immediatamente uno nuovo.

«Come vicepresidente - ha commentato ieri Birzoli dopo la dichiarazione di Manca - ero pronto a coprire un periodo di reggenza ma se il psi intende nominare un nuovo presidente mi pare che non ci siano problemi: la questione è politica, non aziendale». Dello stesso avviso sembra il consigliere democristiano Marco Follini, per il quale «ci si è mossi sulla scorta di una forte motivazione aziendale. Per il Cda era essenziale eleggere un presidente che garantisse pienezza di poteri e di responsabilità». Antonio Bernardi, consigliere del pds, considera «giusto esaminare in consiglio le ipotesi per la nuova presidenza e non farsele dettare dall'esterno. Pedullà è il decano dei consiglieri ed è naturale che la sua candidatura sia in campo». Critiche immediate alla decisione sono invece state espresse dal vicesegretario repubblicano Giorgio Bogi: «Non è compito del presidente uscente della Rai designare il suo successore. Non si tratta di pregiudizi nei confronti di Pedullà, ma è evidente che la sua impropria indicazione da parte di Manca risponde alla logica del marchio di partito». Secondo Bogi, fino al dopo elezioni, periodo in cui «bisogna mettere mano ad una vera e propria ricostruzione della Rai, è giusto che se c'è un vicepresidente eserciti la sua funzione».

Originario di Siderno in Calabria, sessantunenne, Walter Pedullà è professore ordinario di storia della Letteratura italiana moderna e contemporanea all'università di Roma «La Sapienza». Fa parte del consiglio d'amministrazione della Rai dal 1977.[f. c.]

Sul proselitismo

E' scontro tra Vaticano e ortodossi

CITTA' DEL VATCANO. A volare lo scontro con la Chiesa ortodossa di Grecia non è certo la Santa Sede, ma il Vaticano non ha potuto fare a meno di rispondere con fermezza alle accuse che il Sinodo della Chiesa greca ha rivolto a papa Wojtyla. Sono accuse gravi: il modo di agire del Pontefice viene definito «subdolo e disonesto» nel tentetivo di rilanciare la Chiesa cattolica nell'Europa dell'Est. «E' arrivato il momento - dice il sinodo greco - di condannare le tecniche disoneste di Roma che mirano a rafforzare e consolidare la posizione del Papa negli affari internazionali».

Per quanto riguarda i cattolici ucraini di rito orientale, fedeli al Papa, la Chiesa greca afferma che essi sarebbero coinvolti in casi di violenza contro gli ortodossi e che «il ruolo del Papa non si è dimostrato né sincero né fraterno nei confronti della congregazione ortodossa dell'Est, ma piuttosto subdolo e interessato».

E' toccato al portavoce della Santa Sede, il giornalista spagnolo Joaquin Navarro Valls, rispondere a queste ed altre accuse gratuite degli ortodossi greci: «Sono affermazioni senza fondamento - ha dichiarato ai giornalisti - che non tengono conto né dei fatti, né dei documenti della Santa Sede, né, soprattutto, dell'impegno e delle parole del Santo Padre espresse nella lettera enciclica *Slavorum Apostoli* del giugno 85. Sorprendono particolarmente - aggiunge Navarro - le affermazioni riguardanti la Chiesa cattolica di rito orientale in Ucraina, una comunità che ha accumulato sofferenze incredibili, e il cui numero di fedeli è in questi anni diminuito molto. Mentre il dialogo con le chiese ortodosse continua pieno di speranze - conclude Navarro - affermazioni come queste fanno pensare a preconcetti espressi da ambienti al di fuori del pensiero cristiano».

Non è la prima volta che il sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia assume posizioni fortemente critiche verso la Santa Sede. Agli inizi dell'anno lo stesso sinodo greco aveva criticato il Papa perchè, negli auguri di Natale ai fedeli di tutto il mondo, espressi dalla loggia della Basilica vaticana, aveva parlato anche nelle lingue dell'europa orientale, considerando tali espressioni una indebita ingeranza fra cristiani di tradizione ortodossa.

Già in precedenza la Chiesa ortodossa greca aveva rifiutato di inviare propri rappresentanti, invitati dal Papa come «delegati fraterni» al sinodo speciale dei vescovi per l' Europa, in linea con le posizioni delle chiese ortodosse russa, serba, romena e bulgara.

Il gelo tra la Chiesa cattolica e le chiese ortodosse fu motivato con i contrasti delle chiese orientali cattoliche, dette «Uniati», di Ucraina e Romania con le chiese ortodosse locali per il possesso dei luoghi di culto. [Ansa-Agi]

AGNELLI E ROMITI IN VATICANO

La Cinquecento «polacca» presentata al Papa

ROMA. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e l'amministratore delegato Cesare Romiti hanno presentato ieri al Papa la nuova Cinquecento, costruita in Polonia. Quindi sono stati ricevuti in udienza privata. All'incontro erano presenti l'ambasciatore polacco Kupiszewski, il direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo e l'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella. [r. il]

Niente pubblicità

L'Osservatore «Quel libro contro la Chiesa»

ROMA. Troppi segreti sulla Chiesa; così l'«Osservatore Romano», organo ufficiale della Santa Sede, nega la pubblicità al volume scritto da un sacerdote e storico emiliano. Il libro in questione si intitola «Scristianizzazione e nuovi credenti all'alba del '900», è scritto da don Lorenzo Bedeschi, professore ordinario presso l'Università di Urbino ed è pubblicato dalla casa editrice «Quattro Venti» di Urbino.

L'organo della Santa Sede - sollecitata dall'editore - ha tenuto il volume in visione per una settimana, poi ha risposto di non poterlo pubblicizzare. Perché? «Posso solo pensare - osserva don Bedeschi - che sia colpa dei documenti inediti dell'archivio segreto vaticano, citati nel volume, che fanno sorgere nuove ipotesi di interpretazione di fatti storici, finora sconosciuti, nei rapporti della Chiesa di allora con la società».

Sui lavori parlamentari

Libertini attacca Costanzo-show «Tace la verità»

ROMA. Lucio Libertini, capogruppo di Rifondazione comunista al Senato, accusa Maurizio Costanzo di «non aver detto la verità» nella sua ultima trasmissione di lunedì sera. In particolare, Libertini si riferisce alle frasi in cui «Costanzo ha affermato che i parlamentari, tutti d'accordo, hanno affossato la legge sull'obiezione di coscienza, hanno varato alla fine della legislatura molte leggine, compresa quella su Napoli, per spartirne i fondi, e hanno trovato il tempo per fare cose inutili ma non hanno varato l'essenziale riforma sanitaria».

Il senatore Libertini sostiene che Rifondazione comunista «ha condotto una lunga battaglia contro la legge sull'obiezione di coscienza». «Esigiamo il rispetto della verità - conclude l'esponente di Rifondazione - non si può usare il potente mezzo televisivo per occultare i fatti». [Ansa]

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

Marmitta catalitica di serie.
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

Tacciono le armi a Caracas, il presidente Perez: nessuna pietà per i traditori

«I golpisti volevano uccidermi»

Il bilancio ufficiale è di venti morti ma testimoni parlano di 400 vittime

Un soldato lealista sorveglia un gruppo di insorti che si sono arresi. Ma secondo alcuni testimoni nel Paese sarebbero ancora accesi focolai di resistenza [FOTO AP]

CARACAS. La vita è ripresa normalmente a Caracas dopo il fallito golpe di ieri. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: si parla di venti, cinquanta e anche settanta morti. Gli arrestati sono 133 ufficiali e 956 soldati. Ma testimoni riferiscono di 400 vittime e parlano di focolai di resistenza ancora accesi. Fonti di stampa riferiscono che nei combattimenti di Caracas, davanti al palazzo di Miraflores e alla residenza privata del presidente, la Casona, ci sono stati almeno 25 morti. In un cimitero sono state aperte circa 250 fosse, in previsione di un numero di vittime molto superiore a quello poi registrato. I ribelli avevano occupato obiettivi militari e politici, oltre che a Caracas, anche a Maracaibo, a Maracay e a Valencia.

Intanto nella capitale il traffico è tornato alla normalità. Sono aperte anche le scuole, nonostante un previsto sciopero degli insegnanti, annullato in seguito alla sospensione delle garanzie costituzionali decretata ieri dal governo e sanzionata dal Congresso per poter pienamente ristabilire l'ordine.

La stampa riferisce oggi alcuni particolari di cronaca del golpe, e mettendo in risalto la grande solidarietà nazionale e internazionale dimostrata al legittimo governo del presidente Carlos Andres Perez, comincia ad analizzare le implicazioni politiche della fallita rivolta di militari nazionalisti e populisti. La scelta della data del 4 febbraio per la sollevazione, viene sottolineato, è stata decisa dai ribelli perché coincide con la data di nascita del maresciallo Antonio José de Sucre (1795-1830), grande combattente dell'indipendenza e stretto collaboratore di Simon Bolivar. I piani degli ufficiali ribelli non sono del tutto noti. Perez afferma senza dubbio che intendevano assassinarlo. Pare che i parà stessero per armare studenti e simpatizzanti di sinistra. D'altra parte, ancora non è chiaro chi fossero i franchi tiratori incappucciati che hanno continuato a sparare per ore davanti al palazzo presidenziale, quando il golpe appariva già chiaramente fallito. Perez annuncia: «Sarò molto severo» nel giudicare il gruppo di militari che ha tentato di sovvertire la democrazia. [e. st.]

Il Fronte islamico lancia una nuova sfida: venerdì dopo la preghiera marcia contro la Giunta

I mullah: reparti dell'esercito si ribellano

A Batna non si placa la rivolta scatenata dall'arresto di un Imam

ALGERI. Non si placano gli scontri in Algeria. A Batna, città a circa 400 chilometri da Algeri, anche ieri si sono registrati violenti scontri tra le forze dell'ordine e dimostranti del Fis, il Fronte islamico di salvezza. Molti negozi, le scuole e gli uffici sono rimasti chiusi. L'esercito ha chiuso ogni via d'accesso alla città, i carri armati hanno preso posizione nelle strade e alcuni elicotteri hanno sorvolato a lungo la zona.

Secondo fonti del Fis, ci sarebbero anche combattimenti tra alcuni reparti dell'esercito. Intanto sono state diffuse notizie contrastanti sul bilancio delle vittime dei disordini. Secondo la radio di Stato, durante gli scontri otto persone hanno perso la vita e altre 50 sono rimaste ferite. Fonti dell'organizzazione integralista hanno invece sostenuto che i morti sono stati 15, fra cui 8 studenti dell'università e i feriti sarebbero numerosi.

La polizia ha precisato che gli incidenti sono scoppiati l'altro giorno dopo che un esponente religioso era stato condannato a due mesi di carcere per incitamento alla ribellione e per aver custodito esplosivo nella moschea. Gli agenti hanno chiesto rinforzi all'esercito ed è stato aperto il fuoco mentre molti dimostranti hanno preso a sassate esponenti delle forze dell'ordine e altri hanno lanciato bottiglie incendiarie contro i carri armati. Secondo fonti della prefettura, per la prima volta i manifestanti hanno fatto uso di armi da fuoco e un capitano dell'esercito è rimasto ferito.

Il Fis ha intanto lanciato una nuova sfida, invitando i suoi sostenitori a partecipare a una «marcia pacifica nazionale» indetta per venerdì 14, dopo la preghiera settimanale, per protestare contro la «pirateria politica» e chiedere la «liberazione dei detenuti politici».

La radio algerina ha inoltre annunciato l'arresto di un altro leader del Fis nella città settentrionale di Djelfa. L'uomo si è consegnato alla polizia dopo essere stato accusato di incitazione alla violenza armata, di offese a un funzionario dello Stato e di essersi spacciato per un Imam, un religioso musulmano. Ad Algeri circa 3000 studenti universitari hanno inscenato una manifestazione contro il governo. In testa al corteo c'era una bara simboleggiante la morte dei militari che il mese scorso hanno costretto alle dimissioni il presidente Chadli Bendjedid, istituendo un Consiglio di Stato capeggiato da Mohamed Budiaf, che ieri ha ribadito che la «costituzione resta in vigore» e che «il Fis non sarà sciolto».

[Ansa-AdnKronos-Agi-Ap-Efe]

Washington lancia la tv degli 007

Una Cnn targata Cia per i vip d'America

Sarà vista soltanto da 100 persone Primo abbonato il presidente Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Purtroppo sarà per pochi, i soliti privilegiati. In ogni caso, la Cia produrrà quella che non esita a chiamare la sua «contro-Cnn», una rete di informazioni supersegrete, disponibili via computer, aggiornate ogni pochi minuti, che saranno l'altra faccia, la faccia «informata», di quelle contemporaneamente mandate in onda dalla televisione Cnn o dalle agenzie di stampa. Del servizio potranno però godere cento persone al massimo, le più importanti. E, ovviamente, in testa alla lista ci sarà il Presidente.

Nell'annunciare l'iniziativa, il direttore della Cia, Robert Gates, ha detto a una commissione del Senato: «Francamente, non abbiamo tenuto sufficientemente conto degli effetti sul nostro lavoro prodotti dall'irruzione della Cnn e di altre reti di informazione operanti 24 ore su 24». Battuti dalla concorrenza. Infatti, i destinatari dei tradizionali rapporti scritti della Cia, cioè i politici più importanti, informati in tempo reale da Cnn e compagnia, hanno cominciato a criticare l'inutilità di quelle carte contenenti spesso informazioni superate.

Il lavoro di spionaggio, abbandonando le mitologie, consiste solo in parte nelle avventurose scoperte di audaci agenti. Per il resto, ed è la parte principale, gli «analisti» rileggono, filtrano e interpretano quanto già scritto dai giornali o trasmesso dalle televisioni. La tempestività dei nuovi mezzi di informazione ha messo in crisi questo schema, invecchiandolo crudelmente. Per di più, un altro problema si stava acutizzando: le carte restano. E così quei rapporti che all'alba cominciavano ad affluire su certi tavoli importanti spesso finivano poi nelle mani sbagliate. L'informatica lascia meno tracce, anche se c'è sempre il rischio di incursioni pirata nel sistema. Il controllo sugli accessi sarà necessariamente molto vigile.

L'allestimento della contro-Cnn della Cia costerà parecchi milioni di dollari. Si tratta di un'operazione molto più complessa di quanto si possa immaginare e, inoltre, il progetto è ambizioso. Gary Foster, vicedirettore, ha annunciato che le informazioni in rete «non potranno essere più vecchie di tre ore» quando raggiungeranno lo schermo. Per essere competitivi occorre trasmettere pressoché «simultaneamente» alle fonti pubbliche. Però bisogna anche essere «originali» e in grado di «andare più a fondo». I livelli delle informazioni offerte saranno tre: eventi correnti, indice aggiornato di rapporti freschi su diversi soggetti, testi completi di questi rapporti. Inoltre: mappe, fotografie e grafici. Quello che Gates ha definito «lo spionaggio del 19° secolo» sarà definitivamente superato. Il presidente cibernetico del 2000 potrà godersi in diretta i risultati dei sorvoli dei satelliti-spia.

Per tenere una rete informatica di questo tipo continuamente aggiornata sarà, di conseguenza, necessario rivoluzionare i ritmi di lavoro di tutto l'apparato Cia. Sarà un faticaccia per gli agenti, che, forse, si troveranno di fronte a situazioni che i giornalisti sperimentano quotidianamente: «Ma insomma, quando mandi quel maledetto rapporto sull'ultima riunione del governo di Baghdad? Siamo già in ritardo, la riunione della mattina della Casa Bianca sta per cominciare».

Paolo Passarini

Si sono rifugiati nell'ambasciata a Cuba

«Italiani, salvate i due anticastristi»

L'AVANA. Si è concluso ieri il processo contro nove persone imputate in relazione a un tentativo di fuga dall'isola che costò la vita a tre agenti di polizia. Lo ha annunciato l'agenzia cubana «Ain», precisando che la sentenza è attesa nelle prossime ore. Il pubblico ministero ha chiesto la pena di morte per due degli imputati, Luis Miguel Almeida Perez e René Salmeron Mendoza, e pene da 15 a 30 anni per altri cinque. Due altre persone accusate di complicità rischiano una pena di 3 anni.

Il processo si è chiuso ieri nel terzo giorno di dibattimento e secondo gli osservatori è probabile che le condanne a morte vengano confermate, almeno quella di Almeida che si è dichiarato colpevole. Gli imputati potranno appellarsi alla corte suprema. Ultima speranza sarà poi la decisione del consiglio di Stato presieduto da Fidel Castro. Gli imputati avevano tentato, il 9 gennaio, di lasciare clandestinamente l'isola a bordo di un'imbarcazione. Scoperti, avevano sparato uccidendo tre agenti e ferendone gravemente un quarto.

Intanto, il ministero degli Esteri ha confermato che due cittadini cubani hanno trovato rifugio da una settimana nella residenza dell'ambasciatore italiano a L'Avana, Carlo Civiletti. «Siamo in contatto con le autorità cubane», ha detto un portavoce della Farnesina.

Intanto, da Madrid, Ernesto Vandama, responsabile dell'Ace (l'associazione degli esiliati cubani), ha detto che se i due non potranno lasciare l'isola rischiano di essere torturati o addirittura fucilati dal regime castrista. L'associazione ha chiesto all'ambasciatore d'Italia in Spagna, Antonio Ciarrapico, di sollecitare Roma perché venga concesso asilo politico in Italia ai due dissidenti. Secondo l'associazione, i due sono Ramon Alcalde Limon e Abel Benigno Mesa Hernandez, entrambi di circa 30 anni e con alle spalle un precedente tentativo del genere. Infatti il primo si era già rifugiato una volta nella missione diplomatica italiana, mentre l'altro era stato ospitato in quella belga.

Fonti diplomatiche italiane all'Avana hanno dichiarato che i due cittadini cubani si sono dichiarati perseguitati politici. Le stesse fonti hanno indicato che si stanno espletando tutte le necessarie indagini del caso in contatto con le autorità cubane e in vista di prendere una decisione.

Nel luglio 1990, quattro cubani avevano chiesto asilo nella sede diplomatica italiana. In quella occasione era stato raggiunto un accordo con le autorità cubane che avevano accettato di non perseguire i quattro, che infine avevano lasciato l'ambasciata dopo circa due settimane. [Ansa-AdnKronos]

«Ci prendeva a sassate»

Soldati israeliani uccidono bambino palestinese

GERUSALEMME. Durante una retata nel campo profughi di El-Ein, in Cisgiordania, i militari israeliani hanno ucciso un ragazzo di 12 anni con un colpo al collo. Altri due palestinesi, uno dei quali di soli 11 anni, sono rimasti feriti in modo non grave. L'esercito ha confermato la notizia precisando che i soldati, alla ricerca di un arabo fuggito di prigione, si sono imbattuti in alcuni giovani mascherati che li hanno presi a sassate e, «come prescritto dal nuovo regolamento», hanno aperto il fuoco. Due dei palestinesi sono stati arrestati. Sempre oggi, un ufficiale è stato sospeso dal servizio per aver sparato contro un pullman civile in violazione delle norme vigenti. Dapprima l'esercito israeliano aveva sostenuto che il militare aveva aperto il fuoco quando l'autista aveva diretto il bus contro di lui e non si era fermato a un posto di blocco. [Agi]

Stato Civile di Torino

3 FEBBRAIO 1992

NATI: **Valetti** Maria; **Grasso** Giulia; **Audagnotto** Giulia; **Cortese** Serena; **Ricotta** Federica; **Porlelo** Stefano; **Bennoui** Layla; **Barberis** Erica; **Accattino** Marco; **Tonarelli** Giulia; **Cavallo** Marco; **Albrile** Sonia; **Nettini** Davide; **Valcaregni** Simona; **Grippiolo** Margherita; **Manfredi** Alice; **Fenoli** Luca; **Morello** Ingrid; **Falconi** Roberto; **Icardi** Danilo; **Marazzini** Anna; **De Marchi** Giacomo; **Villani** Valerie; **Concilio** Sonia; **Acquafresca** Jacopo; **Camarda** Francesca; **De Simone** Sonia; **Margaira** Giulia; **Tragolo** Enrico; **Sapenza** Alfredo; **Montemagno** Francesco; **Munizzi** Andrea; **Geraco** Raffaele; **Calvanese** Alessia; **Dovis** Stefania; **De Lio** Gabriella; **De Lio** Giulia; **De Lio** Francesca.

MORTI: **Cimino** Luigi, di anni 75, nato a Cropani, pens., abitante in via Malone 7; **Giliodi** Giovanni, a. 88, Torino, pens., via Borsi 77; **Moniato** Giuseppe, a. 63, Este, pens., via Stradella 80; **Sofia** Giuseppa, a. 71, Novara di Sicilia, pens., via Burzio 8; **Pizzaghello** Gino, a. 61, Adria, relig., c.so R. Margherita 1/A; **Olivero** Rinaldo, a. 58, Torino, artigiano, str. Della Magra 100/M; **Zanfebro** Pierina v. Florido, a. 92, Valle d'Istria, pens., via Isonzo 101/11; **Pecchio** Dalina v. Bagetto, a. 86, Grugliasco, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Gastle** Maria Maddalena Concettina, a. 89, Trofarello, relig., Cottolengo; **Pacini** Secondina v. Rabbia, a. 76, Bussoleno, pens., Molinette; **Berna** Adriana v. Renotio, a. 68, Torino, pens. G. Bosco; **Masetina** Anna Maria v. Pietropaolo, a. 86, Sternara, casal., Maria Adelaide; **Pinto** Gabriella in Miccoli, a. 46, Anzano di Puglia, casal., S. Anna; **Rubino** Carmela v. Tazio, a. 91, Vittoria, pens., Martini; **Zuccone** Giovanni, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Cairo** Francesco, a. 78, Guarghemo, pens., Molinette; **Petrone** Maria v. Capristo, a. 55, Caloppezzati, casal., Maria Vittoria; **Perucca** Francesco, a. 86, Molla De Conti, pens., Cottolengo; **Buzzi** Rosanna in Tromboffo, a. 52, Perosa Argentina, pens., Mauriziano; **Priotto** Eugenio, a. 78, Macello, pens., Molinette; **Porpora** Ernesta v. Durando, a. 86, Cocconato d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Polè** Nicola, a. 59, Vico del Gargano, pens., Martini; **Carraglia** Domenica in Sartorio, a. 70, Torino, pens., Martini; **Turello** Carlo, a. 72, Alessio, pens., G. Bosco; **Minucci** Giuseppe, a. 55, Crosara, pens., Maria Vittoria; **Caruso** Umberto, a. 36, Napoli, operaio, Molinette; **Gabzar** Ettore, a. 77, Montelice, pens., Maria Vittoria; **Gipponi** Mario, a. 76, Torino, pens., Dermatologico; **Monteccone** Osvaldo, a. 81, Torino, pens., Maria Vittoria; **Malallo** Angela in Casillo, a. 71, Santanastasia, casal., G. Bosco; **Chiadò** Cutin Luigi, a. 81, Corio C.se, pens., Maria Vittoria.

Nati 38 - Morti 31

E' mancata

Pia Giovannini ved. Manfredi

Lo annunciano i figli **Piero** e **Enrico** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

Condomini, inquilini ed **Amministratore** del **condominio di piazza della Repubblica 1 bis**, si uniscono al dolore della famiglia.

Lo **Studio Doglio** sentitamente partecipa al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Maples S.R.L.** partecipano al dolore della famiglia Manfredi.

Ha raggiunto la sua Teresina nella pace del Signore

Sebastiano Alasia

Lo annunciano la figlia, il genero e parenti tutti, funerali venerdì 7 febbraio ore 10 partendo ospedale Civile di Asti per la parrocchia di San Giovanni Bosco in Asti.
— **Asti**, 6 febbraio 1992.

I fratelli **Lombardo**, con mamma e papà ricordano l'amico

Andrea Pellerino

— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Quest'anno non vedrai la primavera.

Caterina Felcher ved. Di Giusto

Ti salutano **Nevio** e **Franca**, **Michela**, **Andrea**, **Lionello**, **Gianna**. Funerali giovedì 6 febbraio ore 15 ospedale di Gemona (Udine).
— **Gemona**, 5 febbraio 1992.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Nevio Di Giusto per la scomparsa della madre sig.ra

Caterina Felcher ved. Di Giusto

— **Torino**, 6 febbraio 1992.

Mario Maioli e **Collaboratori** partecipano al dolore che ha colpito l'ing. Nevio Di Giusto per la perdita della **MAMMA**:

Ermanno Cressoni
Claudio Mottino
Chris Bangle
Giorgio Gatti
Enrico Fumia
Renato Ferrero
Peter Davis
Nicola Crea
Massimo Gay
Gregory Brew
Riccardo Rapelo
Luciano Bove
Adriano Piovano
Margherita Franco
Valerio Bretto
Bruno Carlo
Rudy Hamnett
Luisa Musso
Enrico Fubini
Giancarlo Berengo
Dario Di Camillo
Walter De Silva
Ivo Gatzigne
Roberto Giolito
Agnese Cecilio
Giuseppe Bertolusso
Massimo Zappino
Giovanni Gariglio
Andreas Zapatinas
Mike Robinson
Gianluigi Costa
Eugenio Bodda
Piero Carcereno
Carla Manfredini
Piero Andruetto
Amelio Brunetti
Rosario Cappa
Osvaldo Cuccotti
Tommasino Francone
Tommaso Risudo
Carlo Traverso
Marinella Zenoglio
Pasquale Russo
Della Calvagna
Isabella Burgio
Vincenzo Vullo
Roberto Corongiu
Carmelo Verducci

Partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Nevio Di Giusto per la scomparsa della **MAMMA**:

Stefano Iacoponi
Luigina Finotti
Renato Zambrano
Stefano Buscaglione
Giuseppe Pia
Giovanni Acuto
Paola Odone
Silvano Sbaragli
Giampiero Gamarra
Mariella Bortolotto
Emilio Alia
Angiolatta Bosro
Vanni Staffilano
Willy Ferri
Vincenzo Nervi
Elvio Ferrero
Giorgio Guelfi
Roberto Barbiero
Aviar Singh Rana
Bruno Cena
Costanzo Rebuttle
Piergiorgio Tronville
Antonio Bene
Renzo Porro
Rodolfo Gallino Rossi
Silvio Minetto
Dante Bigi
Antonino Piertuigi
Mario Massobrio
Giuseppe Gastaldi
Lorenzo Morello
Giorgio Verrero
Luigi Sburlati
Vittorio Di Nunzio
Guido Chiariglione
Valeriano Napoto
Bruno Daniele
Paolo Buzzetti
Giuseppe Bosco
Ernesto Ganta
Giorgio Roncolini
Mario Barile
Marco Barge
Costanzo Barta
Francesco Casale
Mario Conedera
Carlo Della Rolle
Franco Dicristofaro
Giuseppe Fasolio
Dante Giordanengo
Emanuele Pellegrino
Luigi Piano
Vittorio Romagnoli
Guglielmo Capra
Franco Palladino
Antonio Luisolo
Fabrizio Bergamaschi
Lucio Rossi
Sergio Rima
Marco Mascero
Giuseppe Perucca
Vittorio Negro
Giancarlo Spalla
Giorgio Margiaria
Mauro Pallito
Marco Giorgi
Gaetano Iuppolo
Ettore Lucchi
Paola De Nard.

Silvia Aldo, **Ciella Mario**, sono vicini a Nevio e Franca in questo doloroso momento.

Rosanna e **Mario** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gaidano

libraio

Ne danno annuncio i figli **Daniele**, **Gabriele** con **Daria** e **Matteo**, la sorella **Pina** con **Lanfranco**, consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15, parr. S. Carlo.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

La **Libreria Cortina** partecipa commossa al dolore della signora Pina per la scomparsa dell'adorato fratello

Domenico Gaidano

— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Gli **amici** del **palazzo Tirrena** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Carmen e **Rosy** ricordano **DOMENICO** con affetto.

Marisa Sciuto e **Collaboratori** dell'**Agenzia Libraria** partecipano con profondo affetto al dolore di Pina Gaidano - Fova e famiglia per la perdita di

Domenico Gaidano

— **Torino**, 6 febbraio 1992.

Ciao **ZIO Mello**, **Francesca**, **Filippo**, **Marcella**.

Improvvisamente e serenamente è mancata al nostro affetto

Margherita Sivieri ved. Paris

anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia **Wanda** col marito **Riccardo Bava**, i nipoti **Carlo**, **Cristina** e **Carlotta** con **Carlo Accorsi** e la piccola **Arianna** con nonna **Teresa**. I funerali domenica 9 febbraio alle ore 15 in Barzano San Pietro (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' mancata

Sandrina Borgogno ved. Melli

Lo annunciano figli, nipoti, fratelli e parenti tutti.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Firmina Carlsio

Insegnante elementare

Lo annunciano a quanti le vollero bene la sorella **Maria**, i nipoti **Alessandro** e **Carlo**, l'amica fraterna **Ines**, i parenti tutti. Si ringraziano il prof. Giuseppe Plancino, il dottor Alberto De Crescenzo, don Giovanni Dalmo, il personale pensionanti A ospedale Molinette, le infermiere Silvana, Agnese, Olimpia, Giuseppina, e le insostituibili amiche che le hanno dato costante conforto. S. Rosario giovedì 6 febbraio ore 17,30 parrocchia Crocetta. Funerali venerdì 7 ore 9,15 in via Santena 5.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Rosalba Giorgio Revel e famiglia piangono con le zie la carissima **FIRMI**.

Cara **FIRMINA**, ci mancheranno tanto il tuo affetto e i tuoi saggi consigli. Sarai sempre nei nostri cuori. **Rosalba**, **Giorgio**, **Luca**, **Diego** con **Graziella**, **Giampiero**, **Elena**, **Chiara** e nonna **Elena**.

Con affetto e dolore, **Claudia**.

Sentitamente partecipano al dolore della famiglia: **Rita**, **Roberto Demarchi** e il nipotino **Giacomo**.

Cristianamente è mancata

Luigina Bertolotto in Castagno

anni 78

Lo annunciano: il marito **Lodovico**, la figlia **Vittoria** con **Enzo** e **Cristina**, sorelle, fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 da via IV Novembre, 25.
— **Pianezza**, 6 febbraio 1992.

Il **Gruppo Consiliare D.C.** e la **Sezione D.C.** di **Pianezza** partecipano al lutto del sindaco geom. Soffietti e della famiglia.

E' mancata

Giuseppa Brignone in Mannone

L'annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Giovanna**, nipotine **Federica** e **Laura**, parenti e amici tutti. Funerali in Borgaro venerdì 7 corr. ore 10,15 da via Germania 12.
— **San Maurizio**, 4 febbraio 1992.

I **Compagni** dello **S.P.I.-C.G.I.L.** di **Torino** partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura incolmabile perdita di

Giovanni Dondi

— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Maffei

anziano Sip

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Giuseppe**, nuora, suocera, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Funerale venerdì 7 corrente ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Il **Consiglio Federale**, **Com. Reg. Piemonte** e **Com. Prov. Torino** della **Federazione Italiana Bocce** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **TERENZIO**, arbitro benemerito e stella d'argento Coni al merito sportivo.

T. Scuola Radio Elettra Campidoglio - La **Presidenza** e i **Giocatori** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del socio

Terenzio Maffei

Torino, 5 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Della Monica

Addolorati lo annunciano la moglie **Nuccia**, il fratello **Vincenzo**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 5 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Ing. Raffaele Parodi

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1979 — 1992

Edoardo Federici

anni 8

Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 9 febbraio 9,30, parrocchia zona.

1982 — 1992

Giovanni Simonetti

Ti ricordiamo con tanto affetto.

1988 — 1992

Raffaello Garino

Sempre vivi. S. Messa sabato 8 febbraio ore 18,30. Chiesa S. Natale, via Boston.

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Un libro inguaia ancor di più il governo

«Persino Abu Nidal habitué a Parigi»

Ospitalità in cambio della promessa di non ordire attentati in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come e più di George Habbash, il super-terrorista Abu Nidal avrebbe frequentato ripetutamente l'ospitale Francia. Sponsor, i «servizi» transalpini, che barattarono l'accoglienza (e qualche regaluccio) con il suo impegno a tenere Parigi lontana dalle bombe. Lo sostiene l'ex giornalista dell'«Observer» Patrick Seale nel volume «Abu Nidal, a gun for hire» (Random House), disponibile da qualche giorno in Usa. Intervistandolo, il quotidiano parigino «Libération» traccia uno scenario che neppure i più accesi antimitterandisti osavano fino a oggi evocare: la Francia compromessa per proteggere un assassino (280 vittime), le intese segrete, i crimini di Stato. Se l'affaire Habbash spinge il Paese - come accade - verso una profonda crisi politica, viene da chiedersi quale forza deflagrante avrebbero riscontri su queste ultime rivelazioni.

Racconta Seale che i primi rapporti fra il killer palestinese e la Dst (Direction de la surveillance de territoire) risalgono al 1978, quando l'oltranzismo palestinese intensificò gli attacchi contro i moderati Olp. Una vera intesa giunse tuttavia solo 6 anni più tardi. Le autorità francesi tollerarono che Abu Nidal dislocasse un «ambasciatore» in Francia. L'ultimo (1990) fu tale Emile Saab, libanese. Loro compito era promuovere accordi su temi specifici con gli 007 locali. Il gruppo vuole aprire attività commerciali ombra: le acconsentiamo. Poi giunsero i ricoveri ospedalieri di alcuni killer. Forse anche Abu Nidal, il quale comunque visitò diverse volte il Paese senza trovare ostacolo alcuno. Quindi, per meglio ingraziarsi la formazione terrorista, gli uomini Dst le omaggiano - via Beirut - di ambulanze e normali auto Peugeot. Non sarebbero inoltre mancate borse di studio per le giovani reclute.

In cambio, Abu Nidal alias Sabri-al-Banna impegna i suoi uomini a non trafficare armi sul territorio francese, né coinvolgere Parigi in attentati. Ospitalità dietro non belligeranza una pratica corrente, afferma il giornalista, fra le democrazie europee negli Anni '80. Ma la Francia volle strafare, organizzando persino un rendez-vous con gli 007 spagnoli in modo che i terroristi potessero tenere loro i medesimi discorsi. Non è, peraltro, l'unica tesi clamorosa del libro, secondo il quale l'israeliano Mossad manipolò abilmente Abu Nidal per contrastare la pace in Medio Oriente e l'inevitabile cessione di territori.

Nessuna conferma arriva ovviamente da parte francese. Ma lo «scoop» potrebbe venire evocato, domani, nella discussione

Il terrorista Abu Nidal

bicamerale sul caso Habbash. Era previsto che il Centro-Destra presentasse una mozione di censura al governo. Ieri sera i giscardiani sono andati oltre, annunciando che vogliono far sciogliere l'Assemblea con specifica proposta di legge. Salvo defezioni socialiste, mancano tuttavia i numeri per cacciare Edith Cresson. Il ps avrà ancora una volta quale ancora di salvezza il pcf. «Sono gli ultimi stalinisti europei» commenta Jacques Chirac. «Farsi aiutare da loro è riprovevole. Ma non penso l'etica rientri fra le preoccupazioni di chi ci governa ancora».

Enrico Benedetto

E il Consiglio di Sicurezza conferma le sanzioni all'Iraq

Saddam si ribella all'Onu «Ora basta con i controlli»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le sanzioni restano in vigore. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Sicurezza dell'Onu in una preoccupata riunione che aveva l'Iraq come argomento principale. Era il minimo che ci si potesse aspettare dopo le ultime due provocatorie decisioni di Saddam Hussein, che ha annunciato di non voler più collaborare con i commissari dell'Onu incaricati da una precedente risoluzione di completare il censimento delle armi di distruzione di massa irachene e, contemporaneamente, si rifiuta di vendere petrolio per pagare il sostentamento dei curdi e le riparazioni di guerra al Kuwait. Poiché questa doppia, improvvisa decisione viene considerata una sfida di Saddam volta a saggiare l'unità dello schieramento internazionale, è probabile che alla decisione di ieri dell'Onu ne seguano altre, come del resto George Bush aveva anticipato la scorsa settimana nel vertice dei capi di Stato svoltosi al Consiglio di Sicurezza.

La conferma delle sanzioni è stata decisa sulla base di una pessimistica relazione di Rolf Ekeus, il diplomatico svedese incaricato di far rispettare all'Iraq le risoluzioni 707 e 717, che definivano le condizioni per il cessate-il-fuoco. Il rapporto racconta che, in una recente riunione a Baghdad, i rappresentanti del governo iracheno hanno dichiarato di non sentire più alcun obbligo verso le risoluzioni», anticipando che non avrebbero fatto più nessuna «rivelazione» sulle armi che i commissari Onu stanno cercando. Nelle settimane passate, il governo iracheno aveva ammesso di condurre ricerche per la costruzione di armi biologiche, ma si è poi rifiutato di consegnare i piani della produzione. E, mentre all'Onu risulta, sulla base di documentazioni probanti, che in Iraq esistono 10 impianti per la produzione di armi chimiche, finora i commissari ne hanno localizzati solo due.

A Vienna, dove stava per aprirsi un secondo giro di colloqui su un programma di vendita del petrolio iracheno, i rappresentanti di Baghdad hanno annunciato che non vi avrebbero partecipato. Il piano prevedeva la vendita di una prima fornitura di 1600 milioni di dollari di petrolio. Secondo la risoluzioni votate dall'Onu, due terzi del ricavato avrebbero dovuto essere spesi all'interno dell'Iraq per finanziare l'acquisto di medicine e di altri beni umanitari. Il rimanente terzo avrebbe dovuto essere versato al Kuwait come primo pagamento dei danni di guerra. «Abbiamo deciso che i colloqui non erano più utili, viste le condizioni imposte dall'Onu», ha dichiarato l'ambasciatore presso le Nazioni Unite Abdul Amir al-Anbari.

Mentre il governo kuwaitiano denuncia anche l'indisponibilità dell'Iraq a restituire i prigionieri rastrellati al tempo dell'invasione, il rifiuto iracheno di vendere petrolio sotto il controllo e alle condizioni dell'Onu si traduce in un serio danno soprattutto per le popolazioni curde del Nord. Il danno è aggravato dalla decisione di Saddam di circondare la fascia di territorio dove vivono circa 3 milioni di curdi con uno stretto cordone militare. In pratica è stato realizzato, nei loro confronti, uno stretto blocco economico. Infatti i militari sequestrano cibo e generi di prima necessità a chiunque cerchi di superare la linea presidiata. Per effetto del blocco, la regione curda sta ricevendo circa un decimo delle forniture alimentari che vi affluivano prima dalla rimanente parte del Paese.

L'opinione dell'Onu è che, con questa tattica, Saddam cerchi di forzare i curdi a un patto per lui più conveniente. Ma, in questo modo, si stanno anche creando le premesse per nuovi tumulti, che si teme potrebbero scoppiare da un momento all'altro. Parlando all'Onu, Bush aveva detto che, nei confronti di regimi come quello di Saddam, bisogna opporre «sanzioni e anche misure più forti».

Paolo Passarini

PALESTINESE UCCISO

Israele, giallo in carcere

TEL AVIV. Un detenuto palestinese, Mustafa Akawi, 33 anni, arrestato una settimana fa a Gerusalemme, è morto in una prigione di Hebron, in Cisgiordania, dopo essere stato ripetutamente interrogato da agenti del servizio di sicurezza israeliano Shin Bet. Lo hanno riferito i suoi legali, ricordando che il giorno prima di morire Akawi aveva detto al tribunale militare di essere stato duramente percosso negli interrogatori.

Il tribunale, pur confermando la detenzione per altri otto giorni, aveva ordinato l'apertura di un'inchiesta dopo aver constatato che sul corpo del detenuto c'erano ematomi e altri segni di violenza.

La Croce rossa ha chiesto di conoscere i risultati dell'inchiesta, ricordando casi precedenti di morti sospette in carceri israeliane. [Ansa]

Cresce la tensione alla vigilia del vertice Csi: Mosca deve avere subito un esercito

«La Russia pronta a usare la forza»

Consigliere di Eltsin avverte le altre Repubbliche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia deve iniziare «già oggi» a creare il suo esercito: la guerra contro una o più repubbliche della Csi, la Comunità che ha preso il posto dell'Urss, non si può escludere, e Mosca deve difendere i suoi interessi «con la forza, o ammettendone l'uso». L'autore di queste affermazioni è uno dei più importanti consiglieri militari di Boris Eltsin: Konstantin Kobets, l'uomo che organizzò la difesa della «Casa bianca» nei giorni del golpe. Tra una settimana i Presidenti delle repubbliche ex sovietiche si riuniranno a Minsk per tentare di trovare un accordo sul futuro delle Forze armate. Le parole di Kobets, certo, non disporranno i partner di Eltsin al dialogo.

«I timori del futuro hanno raggiunto tra gli ufficiali il limite massimo, oltre il quale possono partire processi ingovernabili, soprattutto nelle unità dislocate nelle regioni di crisi». Inizia così il lungo articolo scritto da Kobets per la «Nezavisimaja gazeta». Ma è un attacco retorico, perché quello del generale, di fatto, è un vero e proprio progetto di dottrina militare. «Possiamo mai escludere la possibilità di una guerra tra i membri della Csi? La guerra è già in corso tra Armenia e Azerbaigian». Scartata come «irrazionale» l'idea di una dottrina militare della Comunità, dottrina senza cui le Forze armate comunitarie «possono servire solo alle parate o nei lavori agricoli», Kobets passa alle sue tesi. «Bisogna dichiarare con onestà e determinazione che la Russia ha propri interessi statali, e che li difenderà con la forza, o ammettendone l'uso». Eltsin fa bene a non correre in avanti, ma bisogna da subito iniziare a costruire un'esercito russo».

La dottrina militare della Russia dev'essere difensiva, afferma Kobets, il bilancio del suo esercito deve essere limitato al 4-6 per cento del prodotto interno (quello Usa è del 5,7 per cento), e le Forze armate di Eltsin non dovranno avere più di un milione di uomini (i militari dell'ex Urss sono 3,7 milioni). Solo al leader kazakho Nursultan Nazarbaev, il Presidente più popolare tra i militari, Kobets paga un tributo di rispetto, ma giudica irrealizzabile la sua idea di mantenere unito l'esercito della Csi. Tuttavia, «se riusciremo a mantenere rapporti particolari con il Kazakhstan nel campo della difesa, rafforzeremo l'immunità della Russia dal germe del fondamentalismo islamico, in espansione in alcuni Stati meridionali».

Fantasie che non meritano attenzione? Non tanto. Il Presidente ucraino Leonid Kravchuk è entrato in rotta di collisione con l'alto comando, tentando di rimuovere l'ammiraglio Kasatonov, comandante della flotta del Mar Nero. il generale Ivan Bizhan, capo negoziatore ucraino, ha rinnovato le richieste di Kiev su tutte le navi non armate di armi nucleari, ed ha anzi avvertito: al prossimo vertice l'Ucraina chiederà il controllo di tutte le forze aeree sul proprio territorio, ad esclusione dei missili e dell'aviazione strategica, e delle unità di difesa spaziale.

Persino Nazarbeev, irritato con Eltsin per non essere stato prima consultato, ha criticato le proposte di disarmo lanciate dal Presidente russo in America, definendole lontane dalla realtà «come il cielo dalla terra». Non sorprende dunque che a Mosca si preparino nuove mosse per parare i colpi dei «partner». Dopodomani, in una riunione ad alto livello, i russi dovrebbero decidere la creazione di un proprio ministero della Difesa, appropriandosi di una parte significativa del Comando generale comunitario.

Un irrigidimento della posizioni russe sarebbe ben accolto dagli ufficiali: 300 mila uomini hanno già giurato fedeltà all'Ucraina, ma in un recente sondaggio il 71 per cento degli ufficiali si è detto favorevole al restauro dell'Urss entro i suoi vecchi confini, e il 57 per cento ha definito probabili conflitti armati tra Russia ed altre repubbliche «in un prossimo futuro». Nella classifica dei leader più popolari, all'ultimo posto i militari hanno messo del resto proprio Kravchuk.

Fabio Squillante

BAKER

«Pericoli di golpe e caos»

WASHINGTON. Grido di allarme del segretario di Stato americano Baker: il rischio di conflitti etnici e svolte autoritarie nelle repubbliche della Csi «rimane ancora forte». «Fanno quello che possono, ma sono appesantiti dal retaggio di 70 anni di malgoverno», ha dichiarato il capo della diplomazia americana ai senatori della commissione esteri ricordando che 30 mila testate nucleari sono ancora stazionate negli Stati dell' ex Unione Sovietica: «Dobbiamo muoverci in fretta per far sì che i nuovi governi adottino garanzie di sicurezza per le armi atomiche, ne eliminino una larga fetta, pongano un freno alla proliferazione delle tecnologie», ha detto il segretario di Stato.

Baker ha invitato i parlamentari americani a un atto di responsabilità: «L' idea che il mondo oggi sia più sicuro non deve lasciar spazio a una piccola dimenticanza da parte nostra». [Ansa]

COLLOQUIO SUL DISARMO

Eltsin ospite di Mitterrand

Il disarmo nucleare è stato al centro del colloquio di più di un'ora con il presidente francese François Mitterrand all'Eliseo con il quale il presidente della Russia Boris Eltsin ha aperto ieri pomeriggio la sua visita di tre giorni in Francia. Dopo l'incontro Eltsin ha detto di aver insistito con Mitterrand sulla necessità che la Francia si associ al programma di ampie riduzioni dell'arsenale nucleare che Russia e Stati Uniti hanno appena abbozzato. [Ansa]

Dubbi sul patriarca

«Alessio II era una spia del Kgb»

MOSCA. Anche il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Alessio II era una spia al servizio del Kgb. Col nome in codice di Drozdov, ovvero «il merlo». L'accusa, circostanziata da documenti, viene dallo stesso cuore della chiesa ortodossa russa. A lanciarla è infatti padre Glab Iakunin - membro del parlamento russo ed autorevole rappresentante della chiesa ortodossa - che ha rivelato di essere entrato in possesso di documenti ufficiali «che attestano senza ombra di dubbio la collaborazione organica fornita al Kgb da Alessio II». Circa la natura dell'attività del patriarca come 007, prevalentemente incentrata sul ruolo della chiesa russa, padre Glab Iakunin si riserva di precisarla in un secondo tempo. Eletto alla guida della chiesa ortodossa il 7 giugno del 1990, come successore del patriarca Pimen, morto nel maggio dello stesso anno, Alessio II «ha collaborato per anni come informatore per la Lubianka, fin da quando era vescovo in Estonia». [AdnKronos]

Non decolla il ponte aereo

Gli aiuti Usa marciscono nei depositi

WASHINGTON. Sono bloccati, ancora a casa, gli aiuti alimentari per un valore complessivo di 165 milioni i dollari - 200 miliardi di lire - che gli Stati Uniti hanno deciso di mettere a disposizione lo scorso novembre delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Migliaia di tonnellate di latte scremato in polvere e di frumento giacciono ancora nei depositi di Houston e di New Orleans mentre gli scaffali dei negozi di tutta l'Unione restano vuoti.

Nei prossimi giorni partiranno dagli Stati Uniti le prime navi e la settimana prossima partirà il ponte aereo organizzato dal dipartimento di Stato, e il Pentagono ha annunciato l'invio alle repubbliche delle scatolette avanzate dalla «tempesta nel deserto». Ma sono in molti fra gli osservatori a chiedersi le ragioni di tanta inefficienza. Per il Washington Post le ragioni sono individuabili nella paura a «fare troppo» per i Paesi stranieri in un momento di crisi interna. A questo proposito l'avvicinarsi delle elezioni non è certo di aiuto: sono pochi i politici pronti a denunciare il blocco degli aiuti alle repubbliche dell'Unione. Per questo era molto atteso l'intervento del segretario di Stato Baker alla commissione affari internazionali del Senato, dove nella notte italiana è stato affrontato il caso degli aiuti inceppati.

«Non sono per nulla soddisfatto - dichiara in un'intervista al Washington Post Ared Bulbuljian, il coordinatore per l'invio degli aiuti alimentari all'Armenia per la diocesi americana della chiesa armena -, ogni giorno che passa il problema si fa sempre più grave». La chiesa armena era stata la prima organizzazione privata a utilizzare il piano annunciato di aiuti di Bush e, il 20 dicembre, a stipulare un contratto con il dipartimento dell'Agricoltura di Washington per trasportare e distribuire 4300 tonnellate di burro, 1150 di margarina e 2150 tonnellate di latte scremato in polvere - per un valore di 15 milioni di dollari. Tutto questo è ancora fermo nei depositi americani.

Il primo carico riuscirà forse a prendere il mare la prossima settimana in coincidenza con il ponte aereo lanciato dagli Usa alla conferenza sugli aiuti umanitari di Washington. «Partiamo a passo di lumaca», ammette Tom Gettman, uno dei responsabili dell'iniziativa. I ritardi sono stati ammessi anche dagli uomini di George Bush. «Abbiamo gravi problemi sul terreno», ha commentato una anonima fonte del dipartimento di Stato, riconoscendo che «non esistono buone risposte ai problemi logistici che intralciano da mesi le operazioni di soccorso». [e. st.]

Inflazione al 300%, il vicepremier russo denuncia manovre di «speculatori»

Una Volga per un vagone di carne

Il rublo non vale nulla, si riscopre il baratto

MOSCA. Mille tonnellate di carne in cambio di un'auto Volga: è il «cambio» deciso dall'amministrazione regionale di Nizhni Novgorod (ex Gorky), una città di un milione e mezzo di abitanti a circa 700 chilometri da Mosca, per facilitare l'approvvigionamento cittadino. Parecchie Volga sono state accantonate a tale scopo. E' soltanto l'ultimo, in ordine di tempo, di casi del genere che si stanno diffondendo da un capo all'altro del territorio dell'ex Urss nel quadro di una «economia del baratto» alimentata dalla continua perdita di valore del denaro.

In Moldavia, le autorità statali sono ricorse a tale sistema per assicurare il pane alla popolazione. La fornitura di grano allo Stato consente di procurarsi beni di consumo durevole quali televisori, frigoriferi ecc. Altrimenti introvabili sul mercato. Un frigorifero costa così tre tonnellate di grano e una moto 15 tonnellate. Cala la possibilità per il cittadino ordinario di procurarsi tali articoli ma, sottolinea la stampa, a Kishiniev non vi sono problemi di pane.

In Russia i prezzi al consumo sono più che quadruplicati nel mese di gennaio salendo del 300-350%, scavalcando ampiamente le previsioni del presidente Boris Eltsin. Nel contempo, il prodotto nazionale lordo (Pnl) è diminuito del 16-18% a gennaio rispetto al mese precedente. Lo hanno detto il vice primo ministro Alexandar Shokhin e il vice-ministro delle Finanze Andrei Necayev nel corso di una conferenza stampa.

Prima della liberalizzazione, inaugurata il 2 gennaio, il governo russo prevedeva un rialzo dei prezzi nell'ordine del 250%. A detta di Shokhin, le previsioni non sono state rispettate per colpa degli speculatori. In ogni caso, ha precisato il vice primo ministro, i prezzi stanno frenando e prevedibilmente aumenteranno a un ritmo mensile del 10% sino alla fine dell'anno. La produzione continuerà a diminuire, scivolando di un altro 4-5% nella seconda metà dell'anno. La flessione produttiva, hanno detto i due alti funzionari, è dovuta al fatto che il sistema centralizzato è crollato, ma non è stato ancora rimpiazzato dal mercato.

Per cercare di rimediare alla situazione, Eltsin ha deciso di ridurre l'imposta sul valore aggiunto dal previsto 28% al 15%, il che ridurrà di 25 miliardi di rubli il gettito. Nonostante tutto, Shokhin e Necayev si sono dichiarati ottimisti. «Per il governo non è successo nulla di drammatico o imprevisto a gennaio», secondo Shokhin. «Siamo riusciti a restare sul giusto binario».

[Ansa-Agi]

Attentato protestante a 24 ore dal massacro nella sede Ira

Belfast, la strage continua

Raid nella sala-scommesse: 5 morti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'accelera la mattanza in Ulster. Un commando di killer protestanti è penetrato ieri pomeriggio in una sala-scommesse nel quartiere cattolico di Belfast bersagliando la ventina di clienti. Una strage: quando sono fuggiti hanno lasciato sul pavimento quattro morti e una decina di feriti gravi, uno dei quali è poi deceduto poco dopo il ricovero in ospedale.

La carneficina è stata rivendicata con una telefonata dagli «Ulster Freedom Fighters», un gruppetto terroristico sorto in seno alla comunità protestante. La stessa formazione paramilitare è indicata dai cattolici come responsabile anche dell'assalto, avvenuto martedì, contro la sede a Belfast del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, nel quale erano rimasti uccisi altri tre militanti. Secondo la versione ufficiale fornita invece dalla polizia, l'attentato contro il Sinn Fein sarebbe stato compiuto da un agente dell'antiterrorismo, improvvisamente impazzito. Il poliziotto è poi stato ritrovato morto, apparentemente suicida.

Uno dei feriti nell'attentato protestante alla sala-scommesse di Belfast [FOTO AP]

Nessun dubbio, nessuna versione contraddittoria invece è possibile per la carneficina di ieri. Il comunicato dei «Combattenti per la libertà dell'Ulster», rivendicando l'attentato ha infatti sostenuto che l'azione è «una rappresaglia per il vile attacco» compiuto dall'Ira contro un furgone di lavoratori edili (tutti protestanti) che il mese scorso provocò altri otto morti. Il gruppo di operai lavorava in un cantiere dell'esercito e perciò erano considerati «collaborazionisti» dall'Ira.

Così, in una spirale senza fine di violenza, la vita quotidiana dell'Ulster è scandita da uno stillicidio di singoli omicidi e di stragi, che inveleniscono l'atmosfera rendendo vani tutti i tentativi di negoziato e di pacificazione. «Basta, ne abbiamo abbastanza. Questo Paese non può più sopportare altro sangue, altri morti», ha detto affranto il prete cattolico del quartiere dopo la strage di ieri. Ma il suo sfogo è senza speranza, e lui lo sa.

Perché se il conteggio provvisorio è adesso di otto morti per parte, l'escalation, la macabra danza delle vendette e delle controvendette, riprenderà presto. E questa volta saranno presumibilmente i terroristi dell'Ira ad andare all'attacco per «vendicare» i loro ultimi morti.

Di questo gioco al massacro si era già avuta una prima avvisaglia ieri, prima dell'attacco contro i clienti della sala-corse. Un poliziotto in pensione (protestante) era stato attirato in un agguato e colpito da un commando di tre uomini mascherati. Ma, per quanto ferito, l'ex agente era riuscito a rispondere al fuoco uccidendo uno degli assalitori: un noto militante dell'Ira. Gli altri due erano riusciti a fuggire, rifugiandosi oltre il vicino confine con l'Irlanda.

Con involontario senso dell'umorismo, ieri sera è comparso sui teleschermi di tutto il Paese il comandante del Ruc, la polizia del Nord-Irlanda, affermando che «l'Ulster è sotto controllo». Tanto sotto controllo che in poco più di un mese, dall'inizio dell'anno, i morti ammazzati sono già 25. La comunità cattolica lamenta di essere praticamente senza protezione e lo stesso sostengono i protestanti, in una tragica girandola a scarica barile. Non riescono a frapporsi tra i due opposti campi né i 6 mila poliziotti né gli 11 mila soldati in assetto di guerra che la Gran Bretagna mantiene ormai da vent'anni, a presidiare l'Ulster per evitare, si sosteneva in origine, un «bagno di sangue».

Invece il terrorismo è diventato ormai un elemento della vita quotidiana in Ulster.

Paolo Patruno

GRAN BRETAGNA

Il leader del partito liberaldemocratico: ho tradito mia moglie con la segretaria

L'effetto Clinton arriva a Londra

Costretto a confessare dallo scoop di un giornale
La sua sorte politica sembra ormai segnata

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno scandalo-rosa ha gettato lo scompiglio nel mondo politico inglese. Ormai braccato dalle indiscrezioni giornalistiche, il leader del partito liberal-democratico, Paddy Ashdown, ha confessato in una drammatica conferenza stampa tv di aver avuto una relazione extra-coniugale con la sua segretaria.

Ashdown è sposato da trent'anni, ha due figli adolescenti. Fino a ieri era un astro nascente della politica inglese, per la sua forte personalità, per l'aria da aitante cinquantenne. Ex capitano dei marines valoroso combattente in Borneo, ha rivitalizzato il partito centrista, facendone alla vigilia di incertissime elezioni la terza forza, l'ago della bilancia per un possibile governo di coalizione. Ma oggi le sue ambizioni possono essere infrante da questa love-story segreta. Perché nella puritana Inghilterra (almeno nella facciata ufficiale), un politico, un ministro colpevole di adulterio, normalmente è finito. Perciò la sua pur coraggiosa confessione potrebbe troncargli la carriera.

A differenza dell'americano Bill Clinton, Ashdown ha scelto di mettere in piazza la passata relazione con la segretaria perché ormai la notizia era arrivata ai giornali, complice un misterioso furto nello studio del suo avvocato. Il legale conservava, infatti, nell'archivio una sua dichiarazione firmata che avrebbe potuto essere citata nella causa di divorzio in corso tra l'ex segretaria, Patricia Sullivan, e il marito. Il documento era sparito insieme ad altre carte e i ladri, valutandone la portata scandalistica, l'avevano proposto, dietro lauto compenso, a un settimanale che però ne aveva rifiutato la pubblicazione avvertendo le autorità.

Convocata affrettatamente una conferenza stampa in una saletta del Parlamento, ripreso dalla tv, il leader liberale ha letto una breve dichiarazione. «E' una storia vecchia. Risale all'86. Patricia era la mia segretaria, era già separata dal marito. Ma la nostra storia è finita in fretta, dopo 5 o 6 mesi». Questa breve relazione avrebbe dovuto rimanere un fatto mio privato, ma è chiaro che in questo clima preelettorale i miei famigliari e i miei compagni di partito non sarebbero stati lasciati in pace».

Il leader del partito liberale Paddy Ashdown durante la conferenza stampa in cui ha ammesso la relazione extraconiugale

Paddy Ashdown, detto «Mister pulizia» a Westminster per le sue coraggiose prese di posizione, ha ricevuto la solidarietà dei compagni di partito, che hanno recisamente escluso le sue dimissioni. Il primo ministro John Major lo ha difeso: «Il problema non è rilevante per il ruolo politico di Ashdown». E il leader laborista Kinnock: «La vita privata di Paddy non ha nulla a che fare con i problemi politici dell'Inghilterra». Ma tutto questo potrebbe non bastare.
[p. pat.]

IL CAIRO

Sono padre e figlia

Egitto, in carcere due spie israeliane

IL CAIRO. Due israeliani, Fares Sobhi Misrati e la figlia Faika, sono stati arrestati in Egitto per spionaggio e sono ora trattenuti nella prigione di Tora, alla periferia del Cairo. Lo hanno detto fonti del ministero degli Esteri, precisando che i due sono accusati di aver cercato di creare una rete di spionaggio nelle zone militari e in altre «zone vitali» dell'Egitto. L'ambasciata israeliana al Cairo non ha smentito, né confermato.

Il ministero dell'Interno ha precisato che raccoglievano informazioni anche su personalità egiziane. La polizia ha fatto irruzione nell'alloggio dei due israeliani alla periferia della capitale, trovando «materiale di spionaggio»: l'uomo avrebbe riportato fratture alle gambe dopo aver cercato di fuggire saltando dalla finestra. Secondo il quotidiano Al Ahram, i due spiavano «per conto di uno dei Paesi della regione». [Ansa]

LONDRA

Sul trono da 40 anni

Elisabetta conferma in tv «Non abdico»

LONDRA. «E' un lavoro per tutta la vita», ha detto la regina Elisabetta riferendosi al suo «mestiere» di sovrana e smentendo così le ipotesi avanzate sulla possibilità che possa abdicare in favore del figlio Carlo, principe del Galles. In un documentario televisivo sulla sua vita, che sarà diffuso stasera in occasione del 40° anniversario della salita al trono, la sovrana conferma quanto già aveva indicato nel suo messaggio per il nuovo anno al Commonwealth: che cioè non ha alcuna intenzione di lasciare il trono.

La regina ha colto l'occasione anche per redarguire, sia pur affettuosamente, alcuni dei più giovani componenti della sua famiglia, criticati da parte dell'opinione pubblica per il loro controverso comportamento: «Se vivete in questo tipo di vita - ha detto parlando in generale - vivete soprattutto per tradizione e continuità». [Ansa]

SVIZZERA

Troppi morti e delitti

Chiude a Zurigo il «parco della droga»

ZURIGO. Il Paltzspitz, il «parco dei drogati» in pieno centro di Zurigo, è chiuso. Ieri mattina, i pesanti cancelli di ferro sono rimasti sprangati e un semplice cartello ha annunciato il divieto d'ingresso. Questa misura segna la fine del più vasto luogo di ritrovo di tossicodipendenti di tutta l'Europa. Da simbolo di tolleranza, lo «zoo di Zurigo» si era trasformato, in poco più di dieci anni, in luogo di morte e di violenza: nel solo 1991, la città aveva registrato 4000 delitti legati al consumo di droga. I morti per overdose erano stati 70, di cui 21 nel parco stesso. La chiusura del parco era quindi inevitabile: Zurigo - affermano le autorità - non tollerava più l'esistenza di luoghi di spaccio all'aperto. L'assistenza ai drogati continuerà su nuove basi: centri sociali sono stati aperti per accogliere gli evacuati di Platzspitz in diversi luoghi della città. [Ansa]

BERLINO

Uccisero un fuggiasco

Lievi condanne a due ex guardie del Muro

BERLINO. Due condanne a pene detentive con il beneficio della condizionale sono state inflitte ieri dal tribunale di Berlino al termine del secondo processo contro ex guardie di frontiera della Ddr accusate di aver ucciso un fuggiasco.

Per la morte del ventenne Horst-Michael Schmidt, ucciso mentre cercava di scavalcare il muro di Berlino la notte del primo dicembre 1984, Uwe Hapke è stato condannato a 21 mesi di reclusione con la condizionale e Udo Walther a 18 mesi, in considerazione della sua giovane età al momento del fatto.

I due, oggi rispettivamente di 30 e 27 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di aver ferito mortalmente alle spalle il giovane carpentiere. Nel primo processo del Muro, due settimane fa un guardia di frontiera era stata condannata a tre anni e mezzo di reclusione, senza il beneficio della condizionale. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusi 47, t. 662208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari case tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTIT" 011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567.894 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.763.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali L. 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.684 - 532.826.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - firma singola
TEL. 011 574.6214

A tutti prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione fino 20 milioni no protestati. C.Erre 5. 011 593.144.

C'E' sempre un'ultima possibilità! Telefonaci! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! Tel. 011 436.4703/63.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0130 - 562.0070.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

FIRMA SINGOLA prestiti a dipendenti anche protestati. Rinnovo cessione V. Acconto subito. Per autonomi L. 10 milioni 2 giorni. Torino via Carle 41 tel. 011 504.126.

IN due ore eroghiamo direttamente fino a L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03646.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 568.1650 - 595.670.

PRIVATO finanzia da 2 a 5 milioni in giornata necessario conto corrente. Tel. 011 431.0182.

5.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fiper via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A.A. PIAZZA Castello ottima posizione negozio ben avviato tabelle IX X XIV altissimo reddito vendesi. Tel. 638.249.

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 506.060.

A. ABBISOGNAMO urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede alimentari vicinanze Chieri 80 mq L. 130 milioni di fatturato annuo anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino ingrosso argenteria bigiotteria incasso 1500 milioni annui anticipo L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Brandizzo tintoria 65 mq affitto 320.000 mese incasso mensile L. 3 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella VI 6 posti fissi mercato di Borgo Vittoria anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede macelleria in Carmagnola 50 mq locale nuovo, affitto mille buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Madama Cristina abbigliamento uomo donna, 50 mq, avviata buon incasso anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via S. Francesco d'Assisi negozio formaggi Toja 30 mq molto conosciuto anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Borgo S. Donato bar 65 mq possibilità di alloggio buoni incassi anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Orbassano azienda forniture e fresatura conto terzi avviata giro d'affari L. 400 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 1ª cintura nord cartolibreria articoli regalo tabella XIV 3 vetrine incasso annuo L. 80 milioni.

ALBERGO ristorante vendesi in provincia Savona ottima clientela vicino mare 18 camere. Tel. 0182 970.051.

BAR a causa scioglimento soci dobbiamo vendere incasso super zona Crocetta astenersi non idonei. Tel. 587.0105.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona anticipo L. 40 milioni. Tel. 363.290.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Tel. 385.4810.

BAR Moncalieri orario corto angolare pluri-vetrinato ben arredato cedesi anticipo L. 35 milioni affare. Castello 530.470.

BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali cedesi. Castello 547.189.

BAR super L. 1 milione 300 mila al dì orario corto su piazza prestigiosa cedesi L. 420 milioni. Tel. 521.2272.

CASAMERCATO 65.44 cede prima cintura bar ben posizionato incasso dimostrabile L. 400 mila giornaliere con dehors.

CASAMERCATO 65.44 cede S. Paolo su corso vicinanze mercato pratiche auto uffici nuovi riscaldamento autonomo.

CENTRALISSIMO bar più ristorazione ottima posizione trattative riservate. Marà vende 542.933.

CROCETTA cedesi negozio adiacente mercato 2 vetrine adatto a più attività. Tel. 319.8566.

EDICOLA via grande passaggio zona Statuto L. 8 milioni settimanali utile elevato cede dilazioni. Frana 562.3856.

GIRARROSTO zona piazza Crispi alto utile facile gestione adatto famiglia ampie dilazioni cede. Frana 562.3895.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Rintraccia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778

LATTERIA prima fila su piazza molto commerciale affitto nuovo L. 320 mila mese cedo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.

LIBRERIA zona Francia Cit Turin buon utile bilancio con liquidità giro annuo L. 500 milioni. Cedo Baldini 597.040.

PANETTERIA Borgo Vittoria kg 130 pane alto incasso forte passaggio adatto a famiglia dilazioni. Frana 562.3895.

PARRUCCHIERA per signora cedesi in corso Vittorio arredamento nuovo 6 posti lavoro 180 mila. Tel. [illegible]

RISTORANTE centrale particolare 50 coperti vendesi muri e licenza anche separatamente ottimo incasso. Tel. 318.2940.

RISTORANTE licenza A+B con superalcolici, completo di arredi e attrezzature in piazzale Città Mercato di Rivoli cedesi. Telefonare 011 955.0165 - 955.0592.

RIVENDITA pane kg 75 tabelle I VII kg 550 grissini pizza incasso L. 750 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Tel. 562.1236.

STAND Porta Palazzo mercato alimentari incassi elevatissimi massima discrezione cede o gestione. Frana 562.3896.

STELLA 447.4802 negozio foto studio zona corso Giulio Cesare cede causa grave malattia L. 45 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona via Monginevro causa trasferimento adatto a 2 persone dilazioni.

STELLA 447.6260 pastificio gastronomia girarrosto artigianale con apertura stagionale vicinanze Sestriere.

TABACCHERIA S. Paolo zona commerciale mq 60 ampio scantinato levata L. 10 milioni volendo muri. Tel. 309.5609.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

L'ISTITUTO diocesano sostentamento clero di Ivrea si dichiara disponibile a trattare gli immobili di sua proprietà in Lombardore (To) pari a circa 150 giornate piemontesi. Tel. 0125 424.604 dalle ore 9 alle ore 12.

TERRENO edificabile per bifamiliare prestigiosa o 3 villette unifamiliari posizione panoramica Chieri. Esedin 538.889.

VENARIA fronte stadio terreno edificabile residenziale mc 12000 su area mq 4800 Pec da presentare vendo per contanti. Edilmarket 434.1426 - 434.1316.

5 Locali e negozi

domande

ALPIQUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto acquisto perizia senza spese. Tel. 011 385.8026.

IMPORTANTE circolo cerca in affitto sede prestigiosa zona centro Torino possibilmente ingresso indipendente, 800 mq circa. Tel. 530.137 ore 14/17.

RICERCHIAMO
Pescarito Borgaro Venaria capannone in acquisto di mq 2500/3500. Gabetti Imprese. Tel. 011 57.67.

RICERCO
per compagnia di Assicurazioni uffici in affitto mq 400 possibilmente piano terreno zona Crocetta. Helvetia 650.3163.

offerte

A. CORSO Toscana affittasi basso fabbricato mq 700 ristrutturato con ufficio e servizi 2 ingressi carrai. Tel. 504.817.

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 869.8918/21.

A. VIA Tripoli (Filadelfia) recente ristrutturato ufficio 3 vani ingresso bagno L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 506.869.

AFFITTASI capannone uso industriale magazzino mq 750 zona Pescarito. Telefonare ore ufficio 273.2495.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza San Gillio lotti da mq 600 e 400 liberi subito. Tel. 539.593.

AFFITTASI corso Allamano locale su 2 piani mq 900 con uffici adatto magazzino laboratorio. Tel. 378.810.

AFFITTASI Moncalieri centro locale commerciale 450 mq luminoso ufficio/servizi libero subito referenze. tel. 677.667.

AFFITTASI studio 7 vani doppi servizi 130 mq 2° piano con ascensore zona via Ventimiglia. Tel. 011 606.0209.

AFFITTO Corso Grosseto 243 negozi con magazzini mq 80/200 liberi subito. Casiere tel. 257.292.

AFFITTO UFFICI
In Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

ALPIQUE IMPRESA vende libero locale mq 400 recentissimo ufficio impianti Settimo. Tel. 011 385.8026.

ALPIQUE IMPRESA vende libero locale mq 500 palazzina uffici e abitazione mq 800 Nichelino. Tel. 011 385.8026.

ANGOLO corso San Maurizio affittasi negozio 3 vetrine mq 120 più soppalco. Grimaldi 568.3165.

AUTORIMESSA sotterranea mq 1300 pressi piazza Massaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.5665 ufficio.

BARRIERA MILANO via Fossata muri negozio libero ristrutturato 40 mq L. 85 milioni. Inv. Imm. vende 582.6283.

BASSI fabbricati e capannoni da mq 300 a mq 2000 stesso blocco vicinanze piazza Massaua via Monginevro vendo L. 1 milione al mq. Tel. 905.5665 ufficio.

BEINASCO centro fronte strada provinciale locali adatti vario uso vendesi. Ammacci Studio 011 385.9954.

BOX auto spazioso adatto qualsiasi vettura corso Tassoni via Fabrizi libero subito vendesi. Torino Immobili 503.636.

CAPANNONE adiacente corso Marche vendesi libero mq 1450 uffici mq 450 parcheggio mq 1500. Saim 586.482.

CAPANNONE industriale mq 1500 con terreno recintato mq 4800 vicinanze Cirié vendo permuto. Tel. 011 920.7263.

CAPANNONE Moncalieri zona industriale privato affitta mq 500/750/1250 con piazzale libero subito. Tel. 715.289.

CAPANNONE
mq 1000 via Sansovino, ristrutturato, impiantistica, uffici mq 70 vendo. Helvetia 650.3163.

CAPANNONI in Torino nord occupato Torino est libero mq 800 cadauno ottimi investimenti. Ecocasa 636.512.

COLLEGNO
affitto locali industriali mq 2700 con uffici carraio e cortile interno h mt 3,50. Helvetia 650.3163.

CORSO Allamano adiacente vendesi libero capannone mq 5000 uffici mq 1200 e terreno mq 12000. Saim 586.672.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ufficio di rappresentanza mq 320 indipendente con seminterrato uso magazzino mq 230 affittasi/vendesi. Realty 841.521.

CORSO Potenza affittasi basso fabbricato mq 800 più mq 400 cortile con passo carraio. Grimaldi 568.3165.

CORSO POTENZA
vendiamo locale commerciale ottima posizione mq 2200 vetrine 3 ingressi cortile esposizioni autosaloni e magazzini. Sogem 562.3535.

CORSO Raffaello, privato vende garage mq 50. Tel. 669.2776 ore 18/19.

CORSO S. MAURIZIO locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Vittorio alloggio uso ufficio di 4 vani e biservizi completamente rifatto permuta dilazioni. C.S.I. 920.5432.

CROCETTA affittasi locale seminterrato luminoso 900 mq circa e sovrastante ufficio 70 mq passo carraio. Tel. 581.7050.

CROCETTA via Legnano affitto ufficio piano rialzato 4 vani e servizio L. 800 mila mensili. Edicasa 581.3535.

DRUENTO vendesi capannone industriale 1100 mq su due piani più terreno mq 7000. Grimaldi 568.3165.

EXPOCASE Caselle stesso stabilimento capannoni mq 300 e 600 uffici mq 300 per 3 piani. Tel. 508.458.

GRIMALDI vendesi Venaria muri negozi ottima posizione occupati con scadenza contratto 1998. Tel. 385.0610.

IPI 581.7091 Nichelino vendiamo libero capannone industriale di 3460 mq più ampia metratura uso uffici e servizi vari.

LA LOGGIA affittasi capannone mq. 700 con servizi, per uso deposito. Telefonare 962.6258 ore pasti, e serali.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 748.096.

LIBERI adiacenze corso Vittorio vendiamo negozi con magazzini e posti auto mutuo e dilazioni. Tel. 562.1875.

LOCALE uso laboratorio ufficio 150 mq affittasi zona Mirafiori. Tel. 501.573.

LOCALI E UFFICI zona Ikea confine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale, magazzini, metrature da 300 a 2600 mq. N.P.L. vende tel. 592.009.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati disponibili subito prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINO
interrato mq 1700 adiacente tangenziale h mt 3 affitto L. 3.500.000 mese. Helvetia 650.3163.

M. CASE 781.842 via Ventimiglia adiacente vendesi libero subito muri negozio 4 vetrine servizi interrato riscaldamento.

MURI negozio libero angolare via Valprato (corso Vercelli) 7 vetrine mq 130 con retro e servizio L. 250 milioni. Tel. Torino Immobili 503.636.

NEGOZI magazzini con posti auto da mq 30 a mq 300 centro storico vendo liberi stesso blocco. Tel. 990.9535.

NEGOZIO ANGOLARE
occupato mq 300 bella zona vendo rendita 9%. Helvetia 650.3163.

NEGOZIO Crocetta vicino via Colombo 3 vetrine retro servizi 70 mq vendesi L. 132 milioni. Fiminter 557.0021.

ORBASSANO affittasi capannoni industriali mq 3000 più palazzina uffici più terreno mq 16 mila. Grimaldi 568.3165.

PALAZZINA Torino ristrutturata uso uffici mq 700 10 posti vendo in blocco zona nuovo tribunale. Tel. 384.491.

PIAZZA Bengasi presei libero vendesi muri negozio 3 vetrine servizi mq 90 passo carraio ottimo affare. Finci 505.691.

PIAZZA Bernini presei affittasi ufficio piano terreno mq 80, 3 vani ingresso servizi. Grimaldi 568.3165.

PIAZZA Castello, via Po 7 vendo libero in palazzo ristrutturato ingressi indipendenti, uso studio o commerciale, mq 179. Tel. 318.2787 ore 18/19.

PINEROLO affittasi ufficio su corso principale 6 camere ingresso L. 1 milione mese. Tel. ore ufficio 0121 321.700.

PRESTIGIOSO
centro medico 1300 mq stabile d'epoca centrale vendesi muri alto reddito. Cipriano 339.9663.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 vende libero laboratorio artigiano mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 75%.

SAN GILLIO vendesi capannone uso deposito/commerciale mq 700 più mq 600 terreno cintato. Grimaldi 568.3165.

S. DONATO liberi 4 locali commerciali servizi mq 80 e 2 locali magazzino mq 50. Studio Vercelli 360.000.

SERIM 562.9601 libero corso Lecce 6 ottima posizione muri negozio retro cantina vende o permuta.

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali mq 500/1000 e destinazione produzione ed esposizione con uffici di varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI B via Reiss Romoli affittasi capannone mq 3000 circa con annessi uffici adatto traffico Tir. Tel. 812.7177.

SPAI D via Gatto angolo via Galliari negozi liberi e/o occupati varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI E via della Rocca vendesi muri negozi in ristrutturazione varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI F largo Racconigi vendesi piccolo negozio con soppalco e cantina. Tel. 812.7177.

S. RITA adiacente via Tripoli muri negozio libero mq 50 e cantina sottostante. Studio Vercelli 360.000.

STRADA del Cascinotto affitto basso fabbricato mq 300 cortile carraponte riscaldamento L. 2 milioni 200 mila. Tel. 273.6361.

STUDIO DATA affitta ufficio corso Duca degli Abruzzi angolare piano rialzato con ingressi indipendenti e abbinamento negozio a 2 vetrine. Tel. 562.9057.

TRE-BI libero negozio ampio locale luminoso mq 42 Madonna delle Rose. Tel. 568.3084 ore 15/18.

UFFICI centro direzionale Tecnopalace S. Paolo mq 110/280 open space posti auto portineria affittasi. Tel. 581.2077.

UFFICI
mq 300 in stabile ristrutturato più magazzino mq 250 zona corso Principe Oddone affitto. Helvetia 650.3163.

UFFICIO
corso Massimo prestigioso mq 500 giardino esclusivo possibilità parcheggio affitto. Helvetia 650.3163.

(continua)

Cinque morti carbonizzati e quaranta feriti nel maxitamponamento fra Cesena e Forlì

Nebbia, terrore e sangue in autostrada

La sciagura vicino a un cantiere per la terza corsia
All'origine dell'incidente forse un sorpasso tra camion

FORLI'
NOSTRO SERVIZIO

«E' stato come calarsi nell'inferno: fuoco, fiamme, urla strazianti. Un viaggio nel terrore». E' un racconto da superstite di una grande tragedia quello che fa un giovane con accento veneto qualche ora dopo il maxitamponamento avvenuto, a causa della nebbia, ieri mattina poco dopo le 8,30 sull'autostrada A-14 tra i caselli di Cesena e Forlì, sulla carreggiata Sud. Il bilancio è agghiacciante: cinque morti e quasi quaranta feriti.

Coinvolti oltre 30 automezzi, tra Tir e auto, oltre a due pullmini della polizia di Firenze. Un groviglio inestricabile di lamiere, rese incandescenti dalle fiamme. Delle cinque vittime, tutte carbonizzate, è rimasto così poco che con difficoltà è stato possibile identificarle. Si tratta di Felice Caviano, 28 anni, di Rho; Giuseppe Vona, di Rho; Francesco Carvello, di San Severino (Catanzaro); Antonio Solegaroli e Tiziano Mendeni, di Brescia. Viaggiavano su due auto: un'Alfa 75 e un'Audi 100, completamente distrutte dalle fiamme. Nella prima auto è stato trovato un pezzo di carta d'identità rilasciata dal Comune di Catanzaro ma è in gran parte bruciata. I feriti, soprattutto emiliano-romagnoli, ma anche di Milano, Pordenone, Conegliano e Firenze, sono stati soccorsi e trasportati negli ospedali. Complessivamente sarebbero state ricoverate o medicate quasi 40 persone. Tra loro solo due sono ancora in gravi condizioni. Si tratta di un sovrintendente della squadra mobile di Forlì, Luigi Urbani, 51 anni, bolognese, ricoverato in rianimazione in coma. Insieme ad altri suoi quattro colleghi era diretto a Senigallia per motivi di servizio. E' in prognosi riservata anche Antonio Campagna, 45 anni, di Fasano di Pordenone. Gli altri feriti hanno prognosi che vanno dai pochi giorni a due mesi di guarigione. Praticamente illesa una bimba di 5 mesi, Giulia Pantieri di Medicina (Bo), che viaggiava con la madre.

All'origine del tragico incidente le cause già conosciute e lungamente discusse. La nebbia da una parte, l'alta velocità dall'altra. Due elementi ormai classici per le stragi sull'autostrada, purtroppo abituali questo inverno nella pianura Padana. Alle quali però si deve aggiungere una situazione in più: il restringimento della carreggiata per lavori di realizzazione della terza corsia. Sono stati in molti a mettere sul piatto della bilancia pesantissime accuse per la scarsa segnaletica luminosa in prossimità del restringimento della carreggiata. «I lampeggianti non erano in funzione», hanno raccontato molti feriti. In realtà secondo la società autostradale non dovevano esserlo, ma la polemica è scoppiata.

E i racconti di chi c'era, con negli occhi ancora il terrore e con il viso spesso deformato dalla paura, vanno ben oltre le disposizioni di legge e le circolari ministeriali. Tutto sarebbe cominciato da un tentativo di sorpasso tra due autoarticolati. «C'era nebbia, c'erano anche molti camion sull'autostrada - racconta Eugenio Cangini, rappresentante di abbigliamento di Forlì -, ad un certo punto ci siamo trovati due camion che si superavano proprio in concomitanza con il restringimento, io e altri due automobilisti siamo stati costretti a frenare di colpo. Il tamponamento è stato inevitabile. Dietro di noi poi è scoppiato l'inferno». Il rappresentante forlivese è rimasto infatti illeso. Il primo camion che è sopraggiunto è riuscito a evitare le auto ma si è messo per traverso sulla carreggiata. «Ho visto quelle auto ferme - racconta Dario Storlini, 39 anni, camionista di Brescia - e sono riuscito a fermarmi, finendo sul lato destro della carreggiata. Sono sceso e subito sei o sette auto e altri due camion si sono tamponati. Poi è scoppiato l'incendio e non ho capito più niente». E prosegue: «C'era una ragazza che si trascinava sull'asfalto, l'ho aiutata, cercando di starle vicino fino all'arrivo dei soccorsi». Ma c'è anche chi non ha potuto far niente: «Sono sceso dalla mia auto - ha dichiarato un giovane mantovano - e ho cercato di aiutare un ferito, ma non era possibile, vicino a me c'era chi gridava: come si può aiutare chi brucia vivo?».

Infine una dichiarazione che è anche la resa dell'atto di accusa: «Ho sentito urla strazianti - dice Maria Pia Bernabè di Faenza - ma i soccorsi sono arrivati tre quarti d'ora dopo». In effetti la macchina dei soccorsi si è messa in moto con una certa difficoltà. Le autobotti dei vigili del fuoco hanno impiegato più del previsto prima di arrivare sul luogo dell'incidente, imbottigliati nell'intasamento d'auto. Si sono invece precipitate pattuglie della polizia stradale di Forlì e Cesena, che hanno anche evitato possibili atti di sciacallaggio. Oltre a tutte le autoambulanze disponibili nella zona. Probabilmente a rallentare le operazioni hanno contribuito anche altri tamponamenti avvenuti quasi contemporaneamente su ambedue le carreggiate, rendendo difficilissimo raggiungere il luogo del maxi incidente. La A-14 è stata chiusa praticamente per tutta la giornata da Faenza a Rimini Nord, con pesanti contraccolpi per il traffico in tutta la Romagna. E' stata riaperta soltanto verso le 20,30.

L'incidente di Cesena segue a poco più di un mese quello avvenuto sulla A-1 a Parma, con 7 morti e 100 feriti. Oggi, come allora, i killer sono la nebbia e la velocità.

Luigi Luminati

Negli ospedali il drammatico racconto dei sopravvissuti ancora sotto choc
«In quel punto c'era un restringimento ma mancavano segnalazioni luminose»

Due immagini del tamponamento: nella foto a fianco l'auto dove sono morte carbonizzate due persone

«Quante trappole fra i caselli»

Accuse dell'Aci, l'Iri replica: «No, si corre troppo»

ROMA. Chi è uscito vivo dall'inferno della A/14 non ha dubbi: la colpa dei primi violenti tamponamenti è di un improvviso restringimento di corsia non segnalato con l'illuminazione. Una strage, l'ennesima (un mese dopo il disastro sulla Milano-Piacenza), causata dai cantieri distribuiti a macchia di leopardo sulla rete autostradale? Ancora una volta è polemica. L'Aci accusa, la Società Autostrade, che gestisce anche la Bologna-Taranto, si difende, ribaltando ogni responsabilità su «automobilisti incoscienti».

«Illuminare restringimenti di carreggiata di giorno non è consentito - spiega Giustino Ruggeri, delle Autostrade-Iri - da una precisa circolare del ministero dei Lavori Pubblici emessa il 29 novembre dell'84. Questa spiega che l'illuminazione si accende soltanto quando non c'è luce, perché è collegata ad un sistema di fotoelettriche indipendente dal grado di visibilità». Tutto in regola, ma la legge stabilirà dei limiti di sicurezza minimi, non vieta iniziative per garantire più tranquillità a chi guida... «Certo, ma non è possibile mandare un tecnico a presidiare ogni cantiere lungo l'autostrada per fargli accendere o spegnere le segnalazioni luminose in caso di nebbia. E poi nel caso di questo incidente la segnalazione serviva a poco». Perché? «Perché quella che c'è è sufficiente. Un chilometro prima di quel cavalcavia c'è un cartello che avverte del restringimento da tre a due corsie, poi da due ad una, con l'invito a non correre più di ottanta, poi sessanta e alla fine quaranta chilometri l'ora. Sono certo che se gli automobilisti coinvolti in questo incidente avessero rispettato i limiti la sciagura non sarebbe accaduta». Insomma voi non farete nulla di più, oltre al solito appello alla prudenza... «Non è detto che non si possa fare niente di meglio. Ricordo però che nel caso specifico la nebbia non è arrivata improvvisa. Gravava sulla zona dalle 21 della sera prima, e in questi casi non esiste una velocità consigliata, va stabilita in base alla visibilità chilometro dopo chilometro. Ma purtroppo molti automobilisti pensano che il limite di 130 chilometri orari sia buono per tutte le stagioni. Non è così, e se ne parla ad ogni sciagura».

L'Iri si assolve, ma sulle Autostrade piovono accuse. Luigi Ghilotti è il presidente dell'Automobile Club di Bergamo. Ha realizzato il progetto per illuminare la Bergamo-Milano, e se l'è visto bocciare dall'Anas prima e dall'Iri poi. «Siamo alle solite - dice -: che significa che le luci non debbono essere accese di giorno? I segnali devono essere ben visibili punto e basta. Di notte e di giorno. Ma se alle 2 del pomeriggio non c'è visibilità, le auto forse non debbono viaggiare con i fari accesi? E poi di fronte a tanti morti farne una questione di rispetto delle leggi mi pare assurdo». Ma perché i piani per illuminare le autostrade sono stati bocciati? «Secondo me - continua Ghilotti - perché le varie società che gestiscono le autostrade non vogliono responsabilità sulla manutenzione. Poi infatti bisognerebbe controllare che le luci funzionino, insomma che la rete sia in buone condizioni, altrimenti chissà quante richieste di danni in caso di incidenti. Comunque, dopo aver bocciato i nostri progetti, ora speriamo che qualcuno venga a dirci che illuminare l'autostrada è controproducente». E negli altri Paesi che accade? «In genere - conclude il presidente dell'Aci di Bergamo - l'autostrada è illuminata quando ha una portata di almeno quaranta-cinquantamila veicoli al giorno. E da noi tutti i tratti del Nord sono abbondantemente sopra. Vale per l'Europa e anche per Stati Uniti e Canada. Noi, ancora una volta, siamo ultimi. E tentare di cambiare questa classifica, finora, non è stato possibile».

Flavio Corazza

Smog

Torino e Genova verso l'austerity

ROMA. Cessa l'allarme a Roma e Milano, scatta a Bologna, Genova e Torino. Ogni giorno cambia la mappa delle città malate di smog, ma purtroppo aumenta il loro numero.

Se entro le ore 15 di oggi i valori dell'inquinamento a Torino rimarranno al di sopra della soglia di attenzione, scatterà il provvedimento di targhe alterne. L'ordinanza dovrebbe interessare venerdì e sabato dalle 8 alle 24. Se sarà così, domani potranno circolare le auto con l'ultimo numero dispari, sabato 8 quelle con l'ultimo numero pari. In Comune ieri si è tenuta una riunione per l'emergenza con amministratori e tecnici.

A Milano invece l'inquinamento atmosferico è ancora sotto i limiti d'attenzione. Ieri, grazie al vento, i gas prodotti dagli scarichi delle auto e dagli impianti di riscaldamento non hanno raggiunto concentrazioni preoccupanti. La Regione ricorda che comunque potrebbero scattare improvvise restrizioni alla circolazione nel caso in qui il tasso di smog avesse un'impennata. Stessa situazione a Roma, dove è diminuito il tasso di inquinamento, e in nessuna delle centraline è stato rilevato, tra le 8 di martedì e le 8 di ieri, il superamento del livello di attenzione. Resta in vigore comunque l'ordinanza emessa l'altro ieri dal sindaco Franco Carraro sui divieti di sosta e di circolazione in alcune arterie del centro.

E mentre a Bologna scattano stamattina le targhe alterne (dalle 8 alle 24, fino a sabato compreso), ieri Genova ha sfiorato il livello di guardia. Dai dati rilevati dalle 20 di martedì alle 8 di ieri risulta che due centraline in centro hanno superato le soglie di attenzione. Ecco gli estremi dell'ordinanza che regolerà il traffico a Bologna: oggi potranno circolare i veicoli di qualsiasi provincia a targa pari (compreso lo zero), venerdì le dispari, sabato di nuovo le pari. Sono esentati i veicoli in regola con le norme sulle emissioni inquinanti, autovetture per handicappati (o che li trasportano), motocicli e ciclomotori, mezzi pubblici, di stato o di soccorso. Intanto in città è scoppiata anche un'altra polemica sulle contravvenzioni (94) fatte dagli ufficiali sanitari a chi aveva circolato nonostante le misure antismog nel primo giorno di austerity. Il Comune ha deciso di aprire un'inchiesta amministrativa. [r. cri.]

Utilizzata una macchina di sua invenzione, per i giudici è responsabile di doppio omicidio

Dottor morte, dal laboratorio alla cella

Arrestato negli Usa, ha aiutato due donne a togliersi la vita

NEW YORK. Jack Kevorkian, il medico che ha inventato la «macchina per suicidarsi» e per questo è stato soprannominato il «dottor morte», è stato arrestato e sarà processato per omicidio. Rischia l'ergastolo. Ieri mattina gli agenti si sono recati nell'abitazione del medico, a Royal Oak, nel Michigan, e gli hanno notificato l'accusa e lo hanno portato via. Più tardi, verso sera, era prevista la sua apparizione preliminare davanti al giudice, solo per dichiararsi colpevole o innocente. Il suo resto Kevorkian lo ha commesso oltre tre mesi fa, il 23 ottobre. Quel giorno lui ha impiegato la sua macchina per consentire a Sherry Miller e Marjorie Wantz, due donne affette da malattie senza speranza, di suicidarsi. Ciò che avvenne esattamente è stato raccontato a suo tempo nei minimi particolari: dall'«assistenza» fornita da Kevorkian, alla presenza affettuosa della sorella di Sherry e del marito di Marjorie; dal rituale con cui hanno proceduto (incontro di buon mattino nella stessa casa, arrivo di Kevorkian con la sua macchina, installazione, domande insistite sull'effettiva volontà delle due donne di morire), al modo in cui la cosa fu «serenamente» annunciata.

Le autorità sul momento restarono in dubbio se accusare o no Kevorkian di omicidio. Ora, dopo tre mesi, hanno deciso di agire in questo senso, e la cosa naturalmente è destinata a rinvigorire il dibattito sul «diritto a morire con dignità». Gli ultimi sussulti che questo dibattito ha avuto, prima della morte di Sherry e Marjorie, furono l'uscita di un libro che spiegava tutti i modi possibili in cui porre fine alla propria esistenza (nel giro di pochi giorni ne furono vendute decine di migliaia di copie) e la fine di un giovane che aveva chiaramente seguito quelle istruzioni. Jack Kevorkian è anche lui un sostenitore del «diritto a morire con dignità».

Dopo una vita dedicata alla medicina (ha 63 anni ed è in pensione), ha maturato la convinzione nei casi in cui si finisce per vivere in modo irrimediabilmente «dipendente», senza la minima speranza di guarire e senza poter godere di nessuna delle «cose» che fanno parte della vita, uno deve avere il diritto di accelerare il processo naturale. E per affermare quel diritto ha inventato la sua macchina (un aggeggio che ha incorporati i vari modi di compiere il passo in modo indolore: il sacco di plastica attorno al capo, l'iniezione letale) e ha cominciato ad usarla in modo «dimostrativo».

La prima volta è stato un anno fa. Aveva aiutato una donna a morire, ma era stato assolto perché - si scoprì - la legge del Michigan non impedisce a chiare lettere il «suicidio assistito». E' stato proprio quel precedente a tenere nel dubbio le autorità giudiziarie del Michigan su come comportarsi questa volta, ma a quanto pare ciò che ha finito per «fare la differenza» con la volta precedente è stato il fatto che l'accusa, ora, non è di «suicidio assistito» ma semplicemente di omicidio. Non si ha idea di quando il processo avrà luogo, ma è certo che i fautori del «diritto a morire con dignità» ne faranno un caso. Anzi, hanno già cominciato. «Il Michigan deve chiarire le sue leggi», dice una dichiarazione subito diffusa dalla «Hemlock Society». «Avevamo sperato che questo chiarimento avvenisse sul piano legislativo, ma a quanto pare dovrà avvenire su quello giudiziario».

Franco Pantarelli

Razzismo a Milano

Un marocchino aggredito da «skinheads»

MILANO. Un gruppo di giovani con i coltelli cortissimi e vestiti secondo la moda degli «skinhead» ha assalito in serata a Milano un cittadino marocchino che stava aspettando l'autobus in piazzale Lotto, nei pressi dello stadio.

Erano armati di bastoni, catene, coltelli e di strumenti adoperati nelle arti marziali. In sei hanno ferito alla testa Mahjoub el Fatimi, di 28 anni, che all'ospedale San Carlo è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Allo stesso ospedale poco dopo si è presentato un altro marocchino, Mustafà Henned, di 25 anni. Alla polizia ha raccontato di essere stato rapinato in via Appennini da due connazionali che lo hanno ferito a coltellate al torace e al fianco. Non è in pericolo di vita. Gli aggressori si sono impossessati di un milione di lire. [Ansa]

Studenti nei guai

Nove denunciati per le botte alla Sapienza

ROMA. Nove studenti sono stati denunciati alla magistratura per gli episodi avvenuti nell'università la Sapienza e durante i quali un docente di geografia della facoltà di lettere, Cosimo Palagiano, è stato preso a calci e pugni da studenti del coordinamento delle facoltà in lotta, che avevano interrotto una sessione di esami. Otto delle persone denunciate, che fanno parte del coordinamento, sono accusate di danneggiamento aggravato di beni di enti pubblici, per aver imbrattato con scritte muri di facoltà e aver abbattuto recinzioni durante il corteo, svoltosi nell'ateneo, di protesta contro l'aumento delle tasse di iscrizione. Uno studente è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato Palagiano. Il senato accademico ha avviato procedimenti disciplinari nei confronti delle persone «responsabili degli atti di violenza». [Ansa]

Regolamento di conti

Napoli, ucciso a sedici anni in un agguato

NAPOLI. Un minorenne, Salvatore Imparato, di 16 anni, pregiudicato, è stato ucciso, ieri sera, da alcuni sicari nella zona del Mercato a Napoli. Imparato si trovava a poca distanza dalla propria abitazione, in vico Molino, quando è stato avvicinato dai sicari che gli hanno sparato contro numerosi colpi di pistola. Imparato, colpito in varie parti del corpo da otto proiettili, è morto sul colpo. Imparato, pregiudicato per furto e rapina, secondo gli investigatori potrebbe essere rimasto vittima di un regolamento di conti avvenuto negli ambienti della malavita organizzata.

Un ferito invece a Casoria. Un panettiere, Antonio Crispino, di 50 anni, è rimasto gravemente ferito, investito da un'auto mentre tentava di fuggire a piedi per sottrarsi ad un posto di blocco della guardia di Finanza. L'uomo aveva pani di hashish nascosti tra il pane. [Ansa]

Grande marvin

SALDI

GRAN

DISS

Eff. con. l.80

Pagamento rateale,
6 mesi senza interessi

Devastato l'albergo dove alloggiava la corte, sospeso il dibattimento

Rogo blocca il processo Tyson

Tre vittime, in salvo i giurati

Mike Tyson, il pugile accusato di violenza e, nella foto a sinistra, un'immagine dei all'«Indianapolis Athletic Club», l'albergo alloggiavano i giurati processo e dove è scoppiato l'incendio che ha provocato tre vittime

Il rinvio è arrivato dopo due giorni di difficoltà per gli avvocati del pugile Giallo sulle cause dell'incendio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un incendio esploso improvviso e violento ha devastato l'albergo in cui erano «segregati» i giurati processo Mike Tyson, e il dibattimento è stato sospeso. Le fiamme si sviluppate martedì notte ed hanno ucciso persone, due pompieri e un ospite. Nessuno dei giurati è stato colpito, anzi il portavoce del tribunale ha subito precisato, prima che qualcuno glielo chiedesse, che loro sono stati immediatamente portati in una del tribunale e «non hanno avuto contatti con nessuno». Il problema è infatti che se quelle persone fossero venute meno anche per un attimo alla consegna di non parlare con nessuno, di non guardare la tv, di non leggere giornali, il processo sarebbe stato tutto da rifare. Anche se qualcuno dei giurati fosse morto tra le fiamme, o questo avesse reso un po' arduo il liberarsi del sospetto che non si sia trattato di un incidente. Per ora è solo un sospetto, mentre intanto le inchieste avviate sono due: quella dell'Fbi e una dell'ente che si occupa del controllo sulle bevande alcoliche, sul tabacco e sulle armi. Le vittime sono i vigili del fuoco Ellwood Gelenius di 47 anni e John Lorenzano di 29, e un'ospite dell'albergo di cui non è stato comunicato il nome.

Quello di ieri doveva essere il nono giorno del processo contro Tyson, che è accusato di aver violentato una giovane partecipante al concorso «Miss Black America». Se dovesse essere riconosciuto colpevole di tutti i capi d'imputazione il campione del mondo dovrebbe passare i prossimi anni in prigione. Una prospettiva drammatica, che negli ultimi due giorni del processo era apparsa tutt'altro che improbabile. L'altro ieri era venuta a deporre la madre di Desirée Washington, la ragazza che accusa. Piangendo, aveva raccontato che la figlia, dopo il fattaccio avvenuto l'estate scorsa, non è più la ragazza che è diventata nevrotica, intrattabile, con improvvisi scoppi di pianto e lunghi mutismi. «Rivoglio la mia bambina», aveva singhiozzato a un certo punto la donna, ed era apparso evidente che la sua deposizione aveva lasciato un segno nei presenti.

Un punto su cui Tyson, non l'unico. A rendere «in salita» la strada che il campione deve percorrere per uscire da questa storia, c'erano state anche due battaglie legali che il suo difensore aveva perduto. Una riguardava l'ammissione, come prova, della registrazione della telefonata che la ragazza fece alla polizia subito dopo l'incontro con lui. La difesa aveva cercato di sostenere che si trattava di un elemento «irrilevante», ma il giudice Patricia Gifford aveva respinto la tesi. La registrazione di quella telefonata così ascoltata martedì sera, e tutti avevano potuto constatare che le parole dette a caldo» da Desirée Washington furono pressoché identiche alla sua versione successiva. Per avere un'idea dell'importanza di ciò, basta ricordare che la discordanza fra la versione immediata e quella successiva della donna che accusava William Kennedy Smith, fu uno dei cavalli su cui la difesa del giovane William saltò immediatamente.

L'altra battaglia della difesa era stata perduta il giorno prima. C'erano dei testimoni nuovi che l'avvocato di Tyson voleva chiamare, perché erano pronti a raccontare di avere visto il campione e la ragazza abbracciucchiarsi nella hall dell'albergo in cui erano ospiti, e poi salire abbracciati in camera di lui. In pratica, era l'idea della difesa, questa circostanza avrebbe dato parecchio fiato alla tesi di Mike Tyson, e cioè che lui con Desirée Washington ha sì, passato una notte, ma il consenso di lei. Sennonché, siccome quei non facevano parte della lista presentata all'inizio del processo, il giudice aveva negato la possibilità di chiamarli a deporre. Anche quello era stato un punto perduto per il campione, per cui quando si è diffusa la notizia dell'incendio è stato impossibile a tutti non pensare alla «provvidenzialità» delle fiamme.

Il tribunale ha precisato subito che la regolarità del processo è stata salvata spostando immediatamente i giurati. Ora si trovano in un altro albergo, ma non è stato detto quale. Secondo il portavoce del tribunale non sono stati dei morti, a riprova che la loro «santa ignoranza» prevista dalla legge non è stata scalfita. Ma tutti si aspettano che il processo possa concludersi in modo sfavorevole per il campione, il suo avvocato sarà difficile ottenere l'appello sulla base, appunto, di ciò che è accaduto ieri.

Franco Pantarelli

Riparò in Argentina grazie alla Cri

Passaporto italiano per la fuga di Mengele

La scoperta negli archivi aperti da Menem Trovata l'identità di altri due criminali

Josef Mengele, responsabile della di almeno mila ebrei

AIRES. Josef Mengele, il medico nazista responsabile della morte di almeno ebrei, è entrato nel dopoguerra in Argentina cittadino italiano grazie ad un passaporto della Croce Rossa Internazionale. E come italiano si è anche dichiarato Josef Schwammberger, altro criminale che si rifugiò in Argentina prima di essere estradato in Germania nel 1990.

Lo ha affermato Shimon Samuels, responsabile dell'area latino-americana del centro Simon Wiesenthal, dopo aver potuto accedere ai documenti custoditi dal governo argentino sui gerarchi nazisti che hanno trovato rifugio nel Paese. L'archivio sui nazisti è aperto da lunedì su iniziativa del presidente argentino Carlos Menem.

In un'intervista al quotidiano argentino «Clarin», Samuels ha dichiarato che i documenti da lui esaminati negli ultimi due giorni attestano come numerosi criminali nazisti fuggirono in America Latina attraverso l'Italia, con l'aiuto della Chiesa cattolica e della Croce Rossa. Mengele probabilmente non potrà confermare: in Inghilterra è al lavoro una commissione incaricata di mettere a confronto il Dna del figlio con quello della presunta salma del criminale nazista.

La tesi della «via italiana» per la fuga dei nazisti è stata avanzata varie volte da Simon Wiesenthal. Più recentemente John Loftus, ex funzionario dell'Intelligence al dipartimento di giustizia americano, specializzato come cacciatore di criminali di guerra nazisti, e Mark Aarons, giornalista australiano, hanno accusato papa Pio e il suo segretario di Stato monsignor Giovan Battista Montini, il futuro Paolo VI, di aver organizzato direttamente i «contrabbando di migliaia di nazisti» in Canada, Stati Uniti, Australia e soprattutto Argentina, per malinteso lotta al nismo. Le loro accuse, contenute nel libro «The Unholy Trinity» (La santa Trinità) pubblicato negli della St. Martins Press, hanno già provocato scandalo e smentite.

L'apertura degli archivi argentini sta portando anche ad altre rivelazioni. Samuels ha infatti affermato che due criminali si trovano in Argentina, non ha voluto rivelarne l'identità: «Forniremo i nomi ai governi interessati, vogliamo che individui isolati uccidano per vendetta, noi vogliamo portarli in tribunale».

Uno dei due nazisti potrebbe Rudolf Mildner, capo della Gestapo nella città polacca di Katowice. In una intervista a Radio Mitre, una emittente argentina, Simon Wiesenthal ha fatto il nome, affermando di sospettare che si trovi in Argentina. (Ansa-Ansa)

Imprenditore di Carrara è stato denunciato dalle sorelle dopo diciotto anni

Il pendolare della bigamia

Una moglie in Toscana, l'altra a Napoli

Professione commerciante di marmi. Segni particolari: bigamo da diciotto anni. Marchini, 59 anni, nel 1962 sposa Enrica. Vita normale, figli, molti viaggi al Sud, sempre per affari. Un tranquillo ménage che sulla Massa-Napoli improvvisamente si complica e diventa tempestoso. Elmo Marchini conosce un'altra donna, Anna P. E l'amore. I due cominciano a frequentarsi e poco tempo dopo (siamo nel '74) Anna si accorge di essere incinta. Chiede ad Elmo di sposarla, lui (pare) le ha sempre detto celibe. (pare) le ha sempre detto di chiamarsi Angelo Michele, il nome del fratello di pochi anni più giovane. Ha una patente intestata ad Angelo Michele (ma la sua fotografia), con il tempo apre un'azienda usando sempre il del fratello. le nozze con Anna, la nascita di figlio, vicenda che si complica e che si colora anche di giallo.

Il primo capitolo questa storia di bigamia si chiude l'altro ieri, quando le due sorelle di Elmo, Elia Assunta, vanno dai carabinieri e fanno denuncia. «Nostro fratello Elmo si è sposato due volte», dicono all'allibito comandante della caserma di Massa. E aggiungono, decise: «Nel '62 si è sposato a Massa con Enrica, nel '74 si è sposato a Napoli con Anna. Ma per secondo matrimonio ha utilizzato il me di un altro fratello. E si è servito dei suoi documenti». Scattano le indagini, partono i controlli, Massa come a Napoli, mentre Elmo (pare) ammette le sue colpe. in questa storia c'è che qualcosa di incerto. giallo si scrive al Sud. Racconta la sorella Elia: «I carabinieri mi hanno detto che stato mostrato alla seconda moglie due fotografie. Quella di Elmo quella di Angelo Michele. La donna avuto pochi attimi incertezza poi ha indicato la fotografia di Angelo Michele. E' lui, ha detto, mio marito. Una cose assurda: Angelo Michele non è mai stato sposato. Anzi».

Anzi? Elia Marchini dice, misurando le parole: «Quattro anni fa Angelo voleva sposarsi una donna di Massa. E' andato municipio per i documenti e hanno detto che era già sposato e aveva un figlio. Non ne ha parlato noi, l'abbiamo scoperto soltanto pochi giorni fa. Sa, lui soffre esaurimento nervoso».

La storia mescola bigamia e giallo, sospetti e alcune certezze, ombre passato di Elmo Marchini e questa confessione: «Ho dovuto farlo, non mi sono potuto indietro. Lei voleva che la sposassi, io ho sempre sostenuto che ero celibe. E' andata così», avrebbe detto alla sorella.

come avete scoperto queste doppie nozze? In casa Marchini c'è un po' imbarazzo. Poi il racconto di Elia si fa preciso. E accusatorio. Dice: «Pochi giorni fa andata in municipio per avere alcuni documenti, mio figlio vuole fare il carabiniere. Così quelle carte ho scoperto Mi era sposato a Napoli, che a Napoli figlio. Figuriamoci, si mai mosso da Massa. Elia Marchini un'altra scoperta. A Napoli c'è un'azienda per il commercio di marmo intestata ad Angelo Michele, tutta la contabilità, le fatture sono intestate a lui, che invece ha una pensione di invalidità. «Per questo abbiamo deciso andare dai carabinieri: volevamo e vogliamo tutelare nostro fratello Angelo, vogliamo che Elmo si prenda gioco di lui, l'abbia trascinato involontariamente questa vicenda». Le due sorelle convocano il «bigamo» e raccolgono quelle parole: «Anna era incinta, dovevo farlo, dovevo sposarla». ricostruiscono un passato non proprio cristallino. Una denuncia per assegni a vuoto, un incidente che sarebbe costato al fratello «bigamo» il ritiro della patente. Una patente che improvvisamente compare, ma è intestata ad Angelo Michele, con la quale Elmo condotto una vita di pendolare fra le due famiglie.

Nella casa di Elmo Marchini le tapparelle sono abbassate, telefono nessuno risponde. Né Elmo, né la moglie, né i tre figli Emilio, Simonetta e Andrea. Silenzio anche da parte di Angelo Michele («non vuole parlare, da tempo soffre di esaurimento nervoso», lo protegge la sorella). Le indagini continuano, alcuni particolari devono ancora essere messi in luce, in questa di bigamia c'è anche quel piccolo giallo che gli inquirenti cercano di decifrare e risolvere. E ci le parole di Elia Marchini che ha ancora un «colpo» da sparare. «La prima moglie - dice - sapeva di queste doppie Ma non ha mai dirlo».

Luigi Sugliano

SALERNO

Prete fugge con una donna sposata

SALERNO. E' fuggito con l'innamorata. Lui è un prete. Si chiama Stefano Pasatta, anni e fa 1989 il sacerdote a Matonti, un paesino 60 chilometri da Salerno. Lei ventiquenne, Annunziata Cardone, madre del piccolo Domenico, un di vita, consorte di un commerciante all'ingrosso, Antonio Dal Verme.

Allo dei carabinieri stato presentate due denunce scomparsa: la prima del marito di Annunziata, seconda vescovo di Vallo della Lucania, monsignor Rocco Favale, per la «fuga» di don Stefano, che è suo segretario personale. Due denunce per un'unica imbarazzante conferma di un sospetto che creato ben più di disagio in Curia. Ieri sera dopo una settimana Annunziata Cardone ha telefonato al marito chiedendo l'affidamento del piccolo Domenico. Ha naturalmente rifiuto. Dalla voce lontana non c'è stato alcun accenno al motivo della fuga o luogo dove la donna si trovava. Don Stefano e Annunziata si erano conosciuti poco po il matrimonio della donna, av Assisi nel . L'uomo, proveniente da Verona e appartenente benestante famiglia veneta, dopo che in gioventù aveva fatto parte di gruppi della sinistra extraparlamentare abbracciato la fede cristiana e da diacono si era trasferito Agropoli, nel Salernitano. **[e. s.]**

Firenze, l'intera banda finisce in cella

Fotomodella tradisce il boss della droga

I carabinieri la pedinavano da tempo Il clan legato alla cosca del Madonia

Alessandra Baronti, 21 anni

FIRENZE. Trentuno persone arrestate, tre ricercate, 50 «indagati», un centinaio di perquisizioni: il bilancio di un'operazione antimafia scattata ieri alle 5,30 in città italiane per iniziativa della direzione distrettuale antimafia di Firenze. Gli arresti riguardano una banda che gestiva il traffico di droga attivo da oltre un anno nell'area fiorentina legate al clan Madonia di Gela. Le chiamavano la «banda dei trentenni».

L'organizzazione mafiosa si radicata in Toscana da almeno un con basi tra Firenze e Prato. A gestire l'intera rete, secondo le indagini, erano gruppetto di giovani origini siciliane. tradirli stata l'eccessiva ostentazione delle proprie disponibilità finanziarie, sospetta in giovani che risultavano senza un'occupazione fissa: Ferrari, Porsche telefonini cellulari vano nell'occhio in una realtà come quella di piccoli Comuni come Campi (34 mila abitanti), dove molti abitavano. Da tempo veniva tenuta sotto controllo anche l'unica donna arrestata: Alessandra Baronti, fotomodella fiorentina di 21 anni. La ragazza è la convivente di Giuseppe Biundo, 26 anni, Gela, che gli investigatori ritengono tra i personaggi di primo piano dell'organizzazione insieme a Giuseppe Nuccio, anni, palermitano, Salvatore Trubia, 34 anni, e i fratelli Ignazio, Raimondo e Biagio Romano (26, 23 e 22 anni), quest'ultimi tutti originari di Gela trapiantati in Toscana da qualche anno.

Gli arresti avvenuti in varie località italiane contemporaneamente. Solo 33 ordini di custodia cautelare firmati dai gip Letizia Di Grazia e Antonio Banci non stati eseguiti. A tutti contestata l'associazione delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, a quindici anche l'associazione delinquere di stampo mafioso. **[f. m.]**

IL CASO

DUELLO TRA SALOTTI E SET

Fininvest all'attacco: l'attrice aveva firmato un contratto per la parte della contessa di «Piazza di Spagna»

I provini del film, un boomerang per Marina

«La Ripa di Meana aveva girato le scene che adesso contesta»

ROMA. Gli intrallazzi, la politica gli amori dei salotti romani. Girano, sotto gli occhi del pretore Bonaccorsi che deve decidere sull'*affaire* politico-televisivo che accompagna l'avvio di questa campagna elettorale, le immagini di «Piazza Spagna».

Non solo le puntate trafinora Canale 5, ma anche i provini preliminari sceneggiato che ha appassionato sei milioni di spettatori. E si scopre così che Marina Ripa di Meana, scena che oggi contesta e giudica «indegne, lesive dell'immagine e dell'onore della sua famiglia», le aveva filmate in prima persona.

Doveva farlo lei, infatti, lo sceneggiato. Per recitare nel film di Florestano Vancini, avevo già firmato da duecentocinquanta milioni. Poi le cose sono cambiate. E la signora Ripa di Meana ha ricevuto la metà della somma pattuita, compenso per le prove.

Sono rimasti in giro i provini, però, che adesso sono stati consegnati al giudice. E due delle scene cruciali del film, proprio con Marina protagonista: è lei, vera signora di piazza di Spagna, che telefono ricco quanto anonimo industriale dice civettuola: «Presidente, che piacere la sua chiamata. Allora sarà noi questa sera? Benissimo. Sì, certo. Non si preoccupi. Troverà l'onorevole Nasso qui da me ad attenderla».

Ed è il primo colpo di scena ai danni della accusatrice. Non è vero - sostengono infatti i legali Fininvest - che la signora ignorasse il risvolto politico-affaristico del suo personaggio: lo conosceva bene, anzi, tanto è vero che si preparava a girarne le scene.

C'è poi un secondo provino: Marina Ripa Meane, in vesti di Armida De Tolle, su un divano affronta la «figlia» diciottenne dopo aver rovistato tra le videocassette della ragazza. Ne ha appena scoperto una «particolare», dove si vede giovanissima De Tolle fare l'amore con un giovanotto che frequenta il salotto di casa. «Ma hai posfare una simile - uria - girare un film pornografico una puttana?».

Ed un nu colpo di scena. Come fa, avendo girato la scena incriminata - le ribattono gli avvocati di Berlusconi - a negare che nel copione letto approvato non c'era la scena, anche cruda, della figlia?

Si avanza così, tra vari colpi teatro, processo davanti alla prima sezione civile Pretura a.

In mattinata gli avvocati Fabrizio Berlini e Alessandro Nicoletti, legali di Marina Ripa di Meana, avevano messo in crisi gli autori del film, il regista Florestano Vancini e il soggettista Ugo Pirro. Vancini sosteneva di essersi «rifatto alla "Bovary" di Flaubert» per la parte della contessa.

Ma ecco come la ano, l'intrigante contessa, gli sceneggiatori Mangia, Matto e Russo nel libro tratto dal film: «Con l'agile passo suoi splendidi quarantadue ni, Armida De Tolle affrontava la primavera piazza di Spagna. Indossava un tailleur verde di Versace al collo un sottile collier di Buccellati che rimbalzava a ogni passo. Oltre a ciò, indosso, non aveva nient'altro. Soldi, mutando e reggi erano ormai da tempo per lei inutili complicazioni, trascurabili accessori... Solo due giorni prima si tinta i capelli di un rosso Tiziano, lucente e vivo».

E lei pro a: «Quelle sono io. Nel film hanno copiato perfino i miei cagnolini, i miei vestiti e i miei cappelli. Ma nella realtà io non ho nulla a che fa tangenti. Sarò anticonformista, lo nego, ma si

Eppure gente, convinta che sia tutta una storia vera, ormai in strada la chiama «bustarellara». Al telefono, poi, la capita anche di peggio.

E si trova in gravissime difficoltà il marito Carlo Ripa di Meana, socialista e commissario Cee per l'Ambiente, al fianco della moglie nell'aula del tribunale.

«E' uno scandalo! - sostiene -. Assistiamo al tentativo di linciaggio di donna, sua figlia e del marito che rappresenta l'Italia in Europa. La nostra vita concime sotto i trattori della produzione televisiva. Ieri, per fortuna, ho ricevuto telefonate sostegno Bettino Craxi Jacques Delors, da Bruxelles».

Carlo Ripa di Meana, ieri, ha avuto anche la solidarietà piena dei Verdi italiani. Aspettando la decisione pretore.

Francesco Grignetti

Il marito Carlo s'indigna in aula: «Scandaloso linciaggio». Craxi e Delors lo confortano

Marina Ripa di Meana ha dichiarato guerra allo sceneggiato tv

Conteso Napoli

Battaglia fra i nonni per bimbo

NAPOLI. Luigi ha lo sguardo carico di angoscia. Ha solo quattro anni, la vita già segnata dal cinismo e dall'indifferenza del mondo che gli gira attorno. Da quando entrambi i genitori stati uccisi in un regolamento di conti camorristi, febbraio del '90, i nonni paterni e quelli materni lo contendono fosse un oggetto: lunga battaglia a colpi di carta da bollo, condotta più per ripicca e vecchi rancori che per verso il bambino.

L'altro ieri la storia si è arricchita di un altro capitolo tutt'altro che edificante. La polizia ha prelevato Luigi dai genitori della madre, Sabatino Andreozzi e Rosa Di Palo, per consegnarlo ai nonni paterni: così ha deciso il magistrato. La sentenza, però, non è piaciuta alla famiglia Andreozzi, che spalleggiata da parenti e amici ha tentato di sottrarre il bambino agli agenti. La tensione è salita alle stelle quando il piccolo in lacrime è stato condotto in strada: folla ha fatto davanti alle «volanti», e c'è voluto l'intervento di altre cinque auto della questura per fare tornare un po' d'ordine.

Preoccupati, indecisi sul farsi, i funzionari polizia minori si sono rivolti al giudice, che ha nominato un tutore per Luigi, Cosimo Scippa, sindaco di Sant'Anastasia, il comune in cui risiedono i genitori del padre del bambino, Giuseppe Troise Pasqualina Cennamo. Il compito non era semplice. Avrebbe dovuto consegnare il ragazzino ai coniugi Troise, e visto piombare in casa Rosa Di Palo, più che mai decisa riprendersi il nipotino. «Alla ho deciso di sospendere tutto e ho ospitato a casa mia per la notte la signora e il bambino», ha spiegato sindaco.

Ieri mattina i contendenti sono stati convocati in pretura, dove un accordo finalmente raggiunto. Luigi sarà affidato ai nonni paterni, e trascorrerà il week-end in casa dei genitori della madre. «Non poteva decidere altrimenti - ha spiegato il magistrato -. I coniugi Troise hanno già avuto in affidamen fratello maggiore di Luigi, Giuseppe, che ha da poco compiuto di anni. Evidentemente il nostro obiettivo è di tenere uniti i due bambini». Ma l'accordo è definitivo, gli Andreozzi hanno già presentato ricorso. **[f. mil.]**

Potenza, denuncia del becchino. Il padre: credevo ci pensasse il Comune

Neonata muore, scompare il corpo

Mai stata sepolta, forse è finita tra i rifiuti

POTENZA. E' sparita nel nulla dopo poche vita; nessuno sa dire cosa ne sia stato della piccola Maria Miglionico, nata prematura all'Ospedale la sera San Silvestro dopo i primi vagiti, 15 minuti prima Capodanno. Ieri c'è più nessuna traccia, a parte notizia che è . E fino a qualche giorno fa nessuno si era preoccupato di sapere dove fosse sepolta, compresi i genitori: Gaetano Miglionico, medico Lavello; Luisa Damiano, che ha partorito dopo mesi di gravidanza. Troppo pochi perché Maria potesse farcela. L'unico a porsi il problema di dove fosse finito cadavere è custode del cimitero di Potenza, Giuseppe Verrastro. Non stato un atto di pietà il ma un dovere d'ufficio. gli tornavano i conti; aveva un certificato in più e un morto in meno. la scoperta - la burocrazia ha i suoi tempi - è avvenuta un mese dopo i fatti, a fine gennaio, quando dall'ordine protocollo delle tumulazioni, Giuseppe Verrastro si accorto che nel riservato ai bambini, mancava il numero 1, cioè il primo bimbo nel '92, corrispondeva appunto alla piccola Maria.

Nessun per chiarire il mistero viene dai genitori. Il padre della piccola invece fornirle le spiegazioni, le pretendeva funzionario dell'Ufficio d'igiene, chiedendo di sapere - un mese dopo - dove fosse sepolta la figlia, perché - è la sua tesi - a decesso avvenuto qualcuno gli avrebbe detto in ospedale che l'amministrazione avrebbe provveduto ad assicurare anche la sepoltura. E mentre si seguono le possibili piste cercando ricostruire i fatti, comincia ad aleggiare il sospetto inquietante che cadavere possa essere finito tra i rifiuti dell'ospedale. «Una ipotesi momento non si può escludere» dice maresciallo Antonio Manco, coordinatore del personale ispettivo dell'Usl che ha portato avanti l'inchiesta amministrativa comunicando gli atti alla Procura. L'ufficiale va per esclusione: la bimba non è tumulata nel cimitero di Potenza e nemmeno in qu di Lavello, quindi il cerchi stringe.

Ma seguiamo la traccia della inchiesta amministrativa: la constatazione decesso della piccola Maria è del gennaio, cadavere è nella sala mortuaria; il padre si è recato all'ufficio anagrafe del Comune di Potenza richiesto ed ottenuto l'autorizzazione a tumulare la figlia nel cimitero comunale; ma l'operazione è mai avvenuta. Queste le cose certe. L'altra certezza riguarda il fatto che la salma di Maria uscita dalla . Poi il mistero.

Edmondo Soave

Manifesto sott'accusa

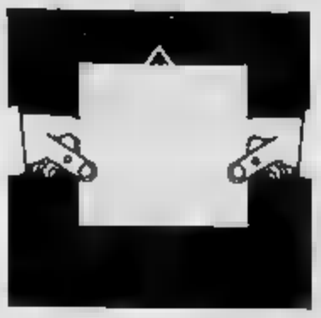
Del giudice la signore di Savoca

MESSINA. Le sette vecchiette di Savoca in campo contro Kenar, la ditta americana di abbigliamento femminile che in un manifesto ha pubblicizzato il marchio ritraendo la bella top-model Linda Evangelista assieme a donne del paese montano. Il poster gigante, ormai bella le bestie», campeggia ancora Times Square a New York. «Quella foto vergogna - dicono a Savoca - getta discredito sull'immagine del paese. Per questo qualcuno deve pagare». Le anziane, ignare, erano facilmente lasciate convincere posare bella Linda, una delle top-model più pagate. Quello foto, assicurato la Evangelista, dovevano servire per una campagna contro l'Aids. Le Kenar, invece, le ha sfruttate per fini commerciali. Alla gente di Savoca sgarbo non è andato giù. E hanno fatto causa alla ditta americana. **[m. s.]**

TUNISI

Ecco la moglie di Arafat

TUNISI. chiama Soha Tawil e da 63 giorni è la signora Arafat. Con il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina si conosceva bene: da quattro era la segretaria personale di Yasser. Ha anni, è figlia dell'attivista e scrittrice palestinese di Ramallah, Raimonda Tawil.



Roma, per i carabinieri è stato rubato dal personale del Museo o dagli operai di manutenzione

Cézanne, un furto nato in Galleria

Violato dai ladri uno dei migliori sistemi di sicurezza
Giallo sulla data della denuncia presentata dal ministero

ROMA. Facce tirate, porte precipitosamente chiuse, sospetti, nervosismo, sgarbati fuggi fuggi: al secondo piano del Museo Nazionale d'Arte Moderna, dove su un lungo corridoio si affacciano le porte della Soprintendente Auguste Monferini e dei funzionari a lei più vicini, l'aria è irrespirabile, è il palazzo dei veleni. Quel Cézanne che sembra si volatilizzato facendosi beffe di uno dei migliori sistemi di sicurezza predisposti per neutralizzare ladri che vengano da fuori, è diventato un fantasma che sconvolge la vita e la carriera di molti inquilini del palazzo. Quella denuncia che i carabinieri finalmente raccolgono, per tre ore, in mattinata, quasi quindici giorni dopo la [illegible] prezioso acquerello, è costellata di troppe imbarazzate contraddizioni per risultare una pura formalità. E la presenza massiccia di giornalisti nella Galleria è la spia di un'altra particolarità di questo caso: stati loro a diffondere la notizia del Cézanne scomparso, e l'informazione era arrivata in «gola profonda» che al telefono spiattellato la verità.

Il pasticcio adesso ha effetti incontenibili. Covatta, sottosegretario ai Beni Culturali, parla di «episodio allarmante» e si chiede «come sia possibile il preciso momento e le precise modalità dell'illecita sottrazione». I carabinieri parlano di «furto in casa», «furto compiuto dal personale della Galleria o da operai addetti alla manutenzione dell'edificio». Il ministero è essere messo al corrente il 1° febbraio e di ai carabinieri e alla procura della Repubblica il giorno stesso. Ma i carabinieri dicono che quella denuncia non è mai arrivata, e che esiste quella presentata - dopo che i giornali ne avevano parlato - soprintendente Monferini.

Durissimo il commento di Palma Bucarelli, che della Galleria è stata soprintendente fino al 1975 e che per l'acquisto di quel Cézanne si era impegnata, nel 1960, sottraendosi critiche arrivate fino al Parlamento con un'interrogazione del comunista Trombadori: opere d'arte non sono sacchi di patate. Io lo così quel Cézanne! Sempre sotto sorveglianza. Esposto. Opere delicate come quella non le mettevo mai nei depositi». Poi, rialzando il tiro, lei che conosce bene la Monferini, arrivata giovanissima alla Galleria durante la sua gestione: «Sarebbe necessario che tutti gli addetti alla soprintendenze, dall'ultimo arrivato tra i custodi fino al soprintendente, fossero selezionati in base alle loro capacità e ai loro interessi».

una grande tela di Fabrizio Clerici, un quadro di Accame di Turcato, Augusta Monferini si è presentata ieri ai giornalisti. Ha detto: «Abbiamo un importante dipartimento di grafica, in ambiente chiuso e controllato. Qui stava il Cézanne, 30 per 50, un foglio di carta chiara con due paesaggi sulle due facce, non firmato e datato, ma di certa attribuzione, del 1896. Abbiamo 20 mila disegni e acquerelli. Chiusi in cartelle, disposte in cassetti che a loro volta sono messi dentro grandi contenitori di metallo. Sia gli armadi sia i locali del sono chiusi a chiave. Le chiavi sono a disposizione del pe che per lavoro ha diritto d'accesso a quei locali».

Quante persone? «Non posso dirlo». C'è un registro su cui si segna chi entra? «No». Dopo le 14, quando la Galleria chiude, funziona un sofisticato sistema di allarme: su un monitor - in portineria - si accende una luce che segnala la presenza di qualcuno in qualche stanza e una stampante registra l'ora e la violata». Registra il nome persona che entra, una persona che ovviamente lavora Galleria? «No». Sistemi d'allarme carenti? «No. Abmigliori, grazie ai fondi str dal Fio. Un congegno delicato. Predisposto per prevenire i rischi dall'esterno».

Si pensava di mandare quel a Verona per mostra su Venturi. Per questo era un certificato di «buona conservazione». «Il dicembre Valeria Gentilucci, una nostra bravissima trice, ha prelevato l'acquerello per controllarlo. Lo ha trattenuto nel laboratorio fino al 10 gennaio quando lo ha riposto nella sua cartella, nel del classificatore, e no ha lasciato registrazione sul registro. Il 22 gennaio è ad aprire quella cartella, per la sostituzione del passe-partout. La cartella vuota. Con tracce dello strappo delle linguette di velina che fermano l'opera al supporto. Senza segno effrazione intorno. E' corsa da me, ha portato cartella vuota».

La prima ipotesi è che ci sia stato errore, che il foglio sia scivolato fra altri. La Galleria viene «rivoltata», assicurano i custodi. La Monferini prosegue: «Prego la Gentilucci, il e due dipendenti cercare il Cézanne fra i 20 mila pezzi catalogati. Senza risultato. Il gennaio mando al mio direttore generale, Sisinni, relazione». Ma si a mantenere il silenzio. Tempo prezioso perso? . La speranza è l'ultima a morire. Il mio compito è fare tutto il possibile per recuperare un'opera preziosa. E perché solo oggi la denuncia? Possibile che si pensasse di tenere nascosta al mondo un simile? La Soprintendente adesso ha la faccia segnata, respinge i microfoni, dice: «Non voglio fare altre dichiarazioni. L'incontro è finito. I veleni che circolano nel palazzo restano aspri».

Liliana Madeo

La Galleria d'arte moderna di Roma, dove è scomparso il Cézanne

La soprintendente Augusta Monferini spiega che l'acquerello si trovava in uno scaffale metallico e che era destinato al trasferimento nel nuovo villino Andersen, sarà allestita la sezione delle opere grafiche

Mistero al Quirinale

Spariti due oli del Cinquecento
Erano stati prestati da Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

oli del Cinquecento, dipinti nella bottega del Veronese, sono spariti dal Quirinale. Un altro quadro della scuola toscana rinascimentale di Filippo Lippi è scomparso dalla presidenza del Consiglio.

E una quinta sparizione risulta all'ambasciata italiana ad Ankara, in Turchia. E' il primo bilancio di una verifica la Soprintendenza Beni Artistici di Venezia sta conducendo sui prestiti concessi ad una serie di sedi istituzionali.

Sono tutte opere delle Gallerie dell'Accademia, sistemate provvisoriamente nei vari Palazzi allo scopo di arredare con un certo decoro le pareti delle sale rappresentanza. Il recente verifica della Soprintendenza alla sede della Presidenza della Repubblica ha dato questo sconfortante risultato: pare che già una verifica precedente due dei tre quadri fossero comunque risultati assenti, dunque vengono dati per dispersi definitivamente.

«Non si trovano più», è il laconico della soprintendente Giovanna Nepi Scirè.

Tutti questi prestiti, che nel linguaggio ministeriale vengono chiamati «depositi», sono il frutto di vecchia usanza delle Belle Arti italiane: consentire l'abbellimento edifici istituzionali ed al tempo stesso mettere in opere che magari non troverebbero spazio nelle sempre troppo anguste sale dei musei.

sistema era entrato in voga sotto il fascismo, chiare ragioni di ostentazione da parte regime. Era proseguito, poi, nell'immediato dopoguerra anche per motivi di sicurezza: salvare le op dalla possibile razzia e dalla distruzione collocandole in sedi considerate «sicure». Col tempo, poi, l'abitudine si è consolidata, e anzi rafforzata. Per questo molte di esse finite in una sorta di diaspora attraverso i vari Palazzi: dalle sole Gallerie dell'Accademia risultano affidate in «deposito» 356 di diverse dimensione e valore.

Al Quirinale sono finite dunque quelle tre testine, ritagliate secondo una mania ottocentesca un fregio realizzato nella bottega del grande pittore manierista. Un funzionario veneziano di servizio a Roma ha compiuto il sopralluogo rito e ha potuto fare altro che segnalare la scomparsa di dei tre dipinti. Uno è trova ancora al suo posto. La Soprintendenza di Roma, dopo definitivo approfondimento, sarebbe ora e sporgere denuncia.

Lo stesso discorso vale per il quadro della presidenza del Consiglio e per quello dell'ambasciata di Ankara. La Soprintendenza veneziana dal reappena cominciato il giro di verifiche sui propri «depositi», partendo da Mantova e da Roma, e questi sono i primi risultati.

L'idea sarebbe anche quella di avviare il progressivo rientro di tutti i dipinti dati in prestito, per concentrare di nuovo le opere nei musei e consentire l'eventuale lavoro di restauro. altre testine, quelle prestate al Quirinale, sono state recuperate lo anno dalla Soprintendenza, che le ha così restituite fregio quale erano state ricevute.

Mario Lolle

A sparare è stato il socio dell'imprenditore aggredito: «Aveva pistola puntata alla gola, dovevo intervenire»

Delitto all'ombra del collezionismo

Asti, il bandito ucciso voleva gli orologi rari

Credevano in colpo facile, vittima predestinata un imprenditore astigiano, collezionista orologi antichi. Tutto era cominciato paio settimane fa. Giorgio Rosmino, 43 anni, socio della «Moviter», importante ditta di escavazioni, aveva fatto pubblicare «Ore», un mensile specializzato in gioielleria, annuncio per vendere una collezione di «rarissimi orologi da polso». Sul giornale era indicato nome, indirizzo e numero del telefonino portatile dell'imprenditore. Da Milano si sono messi in contatto i presunti clienti. Il loro della collezione supera i milioni. Viene fissato un appuntamento, martedì al casello Asti-Est della Torino-Piacenza. Rosmino è puntuale, i «milanesi» fanno attendere. Arrivano con una Golf scura. Abiti eleganti, fare disinvolto, forse troppo. Sono Cosimo Bollafede, 37 anni da Canosa di Puglia, il compaesano Antonio Del Latte, 50 anni e Maurizio Boncristiano, 33 anni, residente a Milano in via Cercovo. Tutti e tre hanno una lunga serie di precedenti penali: furti, rapine, estorsioni, traffico d'armi, contrabbando. Forse arrivati ad Asti «commissione».

Ignara l'imprenditore astigiano li guida, con il suo fuoristrada, verso la sede del proprio ufficio, in via Pittatore. Quando arrivano, c'è ad attenderli Marco Calosso, socio del «Moviter». Si salutano, Calosso preferisce attendere sono in Nell'ufficio si svolge quella che una trattativa. I tre insistono per vedere gli orologi. Quando Rosmino tira fuori cassaforte i due cofanetti con i preziosi i «clienti» cambiano atteggiamento. E l'appuntamento d'affari si trasforma in rapina. Bellafede una pistola e la punta alla gola di Rosmino: il collezionista, l'istinto reagisce, ma viene colpito al capo ed al volto con il calcio della pistola. Cerca di sfuggire all'aggressione, gr

Marco Calosso, all'esterno, sente le invocazioni e : finestra l'aggressione. Estrae dalla fondina la sua Beretta, sfonda il vetro e punta l'arma verso i banditi. «Fermi» urla, poi spara due colpi, che conficcano soffitto. Bellafede si volge contro finestra, punta l'arma, ma è colpito a morte al polmone. Gli altri due complici, sono sbalorditi dalla Cercano riparo dietro una parete, poi tentano la fuga. L'allarme viene dato dallo stesso Calosso, anch'egli dotato di «cellulare». Chiama i carabinieri. Altre telefonate arrivano alla polizia da parte degli inquilini che hanno sentito gli spari.

La via di fuga è bloccata e i si arrendono. Vengono condotti del carabinieri, dove arriva il procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Le indagini del primo momento non escludono l'ipotesi un rapimento. L'imprenditore e il socio guidano la Moviter con la ditta ha ventina di dipendenti, magazzini e attrezzature San Marzanotto, frazione di Asti, dove Calosso vive la famiglia.

lo stesso Rosmino e racdell'appuntamento e della degli orologi. Mola pagina carta patinata delle riviste sottolineata le «Chi poteva pensare, se avessi saputo...» ripete sotto shock.

Il socio Marco Calosso è stato interrogato ieri dai giudici. «Ero d'accordo con Giorgio che martedì saremmo andati a cena insieme. Lo attendevo sulla sua auto davanti ai nostri uffici. Sapevo che aveva un incontro d'affari. Ho udito grida e riconosciuto la sua Attraverso i vetri ho visto il mio socio: gli stavano puntando gola una pistola». Calosso interviene e spara. «A questa punto - conta - quello armato di pistola si è voltato di puntando l'arma verso di me. Ho fatto fuoco per legittima difesa».

Sergio Miravalle

A fianco, Marco Calosso, che ha ucciso il bandito che tentava di rapinare il suo socio Giorgio Rosmino (sopra) aggredito mostrava una collezione di orologi antichi che voleva vendere

Si chiama fullerene, è a base di carbonio, carissima: quasi quattro milioni il grammo

Scoperta molecola che fabbrica diamanti

Assomiglia a un pallone e rivoluzionerà anche il mondo dei computer

ROMA. E' eletta «molecola dell'anno», si chiama fullerene ed è diventata subito popolare perché, dicono gli scienziati che l'hanno osservata al microscopio, assomiglia a un pallone da calcio. E' una forma cristallina del carbonio di cui fino a poco fa non si immaginava neppure l'esistenza; gli studiosi dicono che costringerà a riscrivere i libri di chimica e in ogni caso rivoluzionerà un'infinità aspetti della vita. Del carbonio si conoscevano fino a poco tempo fa solo due forme tra loro diversissime, quella fragile, e povera della grafite e quella durissima, splendente e preziosa del diamante. Poi Harold W. dell'università Sussex e Richard E. Smalley della Rice University di Houston, scoprirono che irradiando la grafite con impulsi laser si sviluppavano vapori che condensavano sotto forma una strana molecola composta atomi carbonio; solo lo scorso anno al Plak Institute Heidelberg, in Germania, ne è stata individuata la curiosa struttura: sferoidale, vuota, con e di cui 12 pentagoni e 20 esagoni, somigliante appunto a un pallone da calcio. Gli studiosi l'hanno battezzata fullerene dal nome dell'architetto Richard Buckminster Fuller, inventore di quelle cupole di tubi e plastica che usano coprire piscine e campi da tennis. Gli atomi posanche 70, e allora la molecola assomiglia a un uovo, o più, fino e addirittura, secondo alcuni, fino a mille.

che cosa potrà servire il nuovo materiale? Ricercatori e tecnici convinti di avere scoperto una specie di pozzo di Patrizio da cui si potrà estrarre un numero virtualmente illimitato di derivati dalle proprietà chimiche e fisiche ancora tutte da individuare. Intanto hanno già scoperto che le molecole-palloni sono i più piccoli cuscinetti a sfera che si possano immaginare, capaci di compiere un miliardo di rotazioni il secondo; le, si pensa già di usarlo come additivo per Ma questo pare solo l'impiego più banale. Duecento studiosi di tutto il mondo (tra cui uno dei padri del fullerene, l'inglese Kroto) si riuniscono oggi e domani a Bologna su invito dell'Istituto di spettroscopia molecolare Cnr diretto dal professor Carlo Taliani, per individuare alcune delle altre proprietà. Per pio la superconduttività. I ricercatori americani dei Bells Laboratories si sono accorti che «drogando» il fullerene C60 con potassio esso diventa superconduttivo, capace di trasportare l'elettricità senza opporre resistenza, e quindi senza dispersioni. Si pensa ad nuova tecnologia elettronica che potrebbe sfruttare le singole al posto dei chip, consentendo una miniaturizzazione finora inimmaginabile. Nei computer le proprietà ottiche del fullerene, assai superiori a quelle del laser, consentiranno di costruire interruttori con una rapidità di risposta diecimila superiore a quella dispositivi elettronici.

Alcune industrie già offrono il fullerene sul mercato i costi altissimi: 3000 dollari il grammo (circa milioni 600 mila lire) per il C60 e addirittura 60 mila dollari per il C70. Intanto Manuel Nunez Regueiro, ricercatore argentino che lavora al Centro ricerche sulle bassissime temperature di Grenoble con la molecola-pallone ha fatto gol: sottoponendo il fullerene ad altissime pressioni in una macchina speciale han ottenuto un microscopico diamante artificiale.

Vittorio Ravizza

Puglia, vendita sospesa

Abruzzo e Liguria Bloccato pesce al parassita

TERAMO. Ieri mattina gli agenti sanitari di Giulianova, in Abruzzo, hanno sequestrato circa 50 quintali di vari tipi di pescato presso il mercato ittico della città, proveniente dall'Adriatico, irretito da pescherecci della flottiglia locale. Le analisi hanno rivelato la presenza del parassita «Anisakis», il «vermicello» di cui si parla in questi giorni in varie del Mediterraneo, in merluzzi, melù, suri, ed esemplari di pesce verde e

Pesce (proveniente marca) con il «vermicello» è stato sequestrato anche a Venezia. In Puglia invece è stata bloccata la vendita parte di cianti e grossisti.

Infine nuovo allarme in Liguria. I responsabili del servizio veterinario dell'Usl Chiavari hanno sequestrato a Sestri Levante una decina cassette di acciughe affette da larve «Anisakis». [Agi-Ansa]

Allarme a Treviso

Anziana muore dopo aver bevuto acqua minerale

Un veleno nell'acqua? Un'anziana è morta a Treviso dopo aver bevuto un bicchiere di minerale una Anche il figlio che l'aveva assaggiata è stato colto da malore. circostanza ha fatto scattare un'indagine su largo raggio. Il primo rilievo chimico avrebbe accertato anomalie nell'acqua del campione sequestrato. Gioconda Bontivogli, 86 anni, martedì, alla presenza del figlio, Renzo Battistella, ha bevuto un bicchiere di minerale, versato da bottiglia in vetro acquistata dal solito rifornitore. «Ha un gusto strano - ha detto l'anziana - è amara». figlio l'ha assaggiata: un sorso appena, quanto è bastato per rendersi conto che l'acqua aveva un sapore insolito. Dopo minuti l'anziana si è accasciata al suolo è morta poco dopo all'ospedale di Treviso. Contemporaneamente il figlio accusato un diffuso irrigidimento muscolare. [m. g. r.]

Con anticrittogamico

Vino italiano sequestrato in Germania

BONN. Quasi 19 bottiglie (di 12 diverse qualità) di vino italiano, in confezione da 1,5 e litri, sono state sequestrate a ieri pomeriggio in Palatinato perché contenenti prodotti anticrittogamici. Lo ha reso l'amministrazione comunale di Neustadt/Weinstrasse, sulla base di esami di laboratorio eseguiti a Spira. Sono finora le qualità di vino italiano, in maggio- dei Vago e Marva, sequestrate. Le liste con i nomi dei vini sono distribuite agli uffici d'igiene e ai terinari provinciali. Il consumo dei vini in questione può provocare vertigini, vomito e allergie.

Intanto anche in Italia continuano i sequestri. Il presidio multizonale di prevenzione di Bologna ha individuato in due campioni di vino prelevati nel di Malalbergo la presenza di metil-isotiocianato. Il vino è stato acquistato da privati nella Rampon [Ansa]

Per la Cassazione colpevole anche se ha solo il 30% di possibilità di salvare il paziente

«Quando il medico sbaglia è omicidio»

Non è necessaria la certezza per condannare il dottore
In rivolta la categoria: «Ci impediscono di lavorare»

ROMA. Un medico è responsabile della morte [illegible] suo paziente e risponde di omicidio colposo anche [illegible] solo [illegible] 30% della possibilità, [illegible] non più soltanto la certezza, che il [illegible] intervento avrebbe potuto salvare la vita al malato. Lo dice la corte di Cassazione, con una sentenza della quarta sezione penale presieduta dal giudice Corrado Severino, con la quale viene respinto il ricorso di due medici di Napoli, condannati per omicidio colpo- [illegible] Un verdetto che farà discute- [illegible] [illegible] ha già suscitato irritate reazioni da parte [illegible] medici.

«La sentenza della Cassazione fa paura - ha immediatamente dichiarato [illegible] presidente [illegible] federazione dei medici, Eolo Parodi -, fare il medico è un atto [illegible] coraggio e mettere paura ai medici, costringendoli a fare i conti con percentuali definite non si [illegible] da chi e in base a che cosa, significa spingerli a scegliere i sani invece [illegible] intervenire [illegible] malati».

La vicenda su cui si è pronunciata l'Alta Corte è di qualche [illegible] fa. Nel 1984 all'ospedale Cardarelli di Napoli una donna [illegible] [illegible] tetano poco tempo dopo aver partorito col taglio cesareo. Il parto era avvenuto alla clinica Villa Bianca. A qualche giorno dal parto la donna [illegible] [illegible] sentita male ma, pur in presenza [illegible] sintomi che all'ospedale verranno giudicati evidenti, l'anestesista Antonio Leone aveva diagnosticato una nevrosi postparto [illegible] [illegible] aveva prescritto solo del Valium.

Leone e il ginecologo che aveva eseguito il cesareo vengono condannati sia [illegible] primo che in secondo grado. Ma grazie al riconoscimento delle [illegible] generiche la pena [illegible] di soli sei mesi, il minimo previsto dalla legge. Un particolare, questo della pena, sul quale i giudici della Cassazione hanno ritenuto di non doversi pronunciare.

L'Alta Corte ha invece specificato [illegible] punto importante, [illegible] proposito del [illegible] causales tra la condotta dagli imputati e il fatto. [illegible] criterio della certezza degli effetti della condotta si può sostituire quello della probabilità, sia pure limitata (in questo caso al 30%)». Vale a dire che il rapporto di [illegible] ed effetto - dunque la colpevolezza [illegible] [illegible] dico - viene riconosciuto anche quando un intervento tempestivo del sanitario avrebbe avuto non le [illegible] ma solo [illegible] serie di possibilità di successo perché la vita [illegible] paziente po- [illegible] essere salvata. E in questo caso le probabilità [illegible] rafforzate dall'età della donna, soli 31 anni, e dalla [illegible] forte fibra, visto che era sopravvissuta per alcuni giorni dopo le cure ospedaliere.

L'aver attenuato [illegible] criterio della «certezza» sostituendolo con la «probabilità» ha fatto imbestialire i medici. Parodi ha sentito la necessità di affermare: «La medicina [illegible] arte prima ancora che scienza» e che «in medicina due più due non fa mai quattro». E ha aggiunto che «nessuno ha mai calcolato percentuali sulla vita e sulla morte, queste sono certezze dei maghi o della Madonna di Lourdes».

[illegible] adirata ma non meno preoccupata la reazione del presidente [illegible] Confederazione Medici Ospedalieri, Carlo [illegible]izia, per il quale: [illegible]' sorprendente che [illegible] calcoli in una possibilità matematica la possibilità di modificare il quadro clinico [illegible] un paziente». Perplesso anche il presidente del sindacato Aiuti e Assistenti Ospedalieri, Aristida Paci: «E' la prima volta che una materia tanto delicata viene affrontata in questi termini».

Nel coro dei «no», l'unica voce favorevole viene finora [illegible] sindacato Uil-Sanità. Guardando al nocciolo della [illegible] il segretario Carlo Fiordaliso dichiara infatti che «la tendenza che vien fuori è quella [illegible] una tutela sempre maggiore del paziente, [illegible]probabilmente suscitata anche dai recenti episodi [illegible] soggetti traumatizzati e spostati da un ospedale all'altro o rimasti per ore in [illegible] [illegible] intervento». Per Fiordaliso dunque «pur entrando nel merito della responsabilità [illegible] medico, la sentenza si muove nella direzione giusta».

Maria Grazia Bruzzone

La sentenza della Cassazione ha già scatenato le reazioni dei medici. «Una decisione che fa paura»

Operato l'occhio sano

Padova, metronotte diventa cieco
Chiesti duecento milioni di danni

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere operato all'occhio sinistro. I medici sbagliano occhio e adesso quell'uomo prati- [illegible] [illegible] ci vede. I periti hanno accertato una riduzione della vista di nove decimi e così Francesco Pocchi, 30 anni, metronotte [illegible] Siracusa, chiede all'Usl di Padova un risarcimento di 200 milioni. [illegible] struttura sanitaria che secondo l'assessore regionale alla Sanità Luigi Covolo sarebbe leader [illegible] Europa. Anche Pocchi si illudeva: «Era partito [illegible] Sicilia credendo che al Nord gli ospedali funzionassero meglio», dice l'avvocato Ferdinando Bonon, che [illegible] Bruno Leone tutela il metronotte.

Pocchi si era presentato al reparto di chirurgia oculistica [illegible] 17 dicembre [illegible] '90, per [illegible] visita ambulatoriale. Il primario Cesare Bisantis, dopo la visita, gli aveva consigliato il ricovero per un intervento di «cheratomia radiale all'occhio sinistro afflitto da miopia». In pratica, dovevano essere eseguiti piccoli tagli sulla cornea per renderla elastica e restituire la vista a quell'occhio.

Per [illegible] incredibile disguido, invece, l'intervento ha ridotto l'elasticità dell'altra cornea, [illegible] i legali di Pocchi in modo irreparabile. Uscito dalla sala operatoria, il metronotte aveva insomma l'occhio malato sempre malato, e quello sano ridotto a una sola diottria di capacità visiva.

C'è un tentativo successivo di rimediare all'errore: un'operazione di sutura correttiva, allo scopo di ripristinare l'originaria curvatura della cornea. Ma il metronotte da quel momento [illegible] costretto [illegible] indossare occhiali con pesanti lenti sferiche biconvesse, che gli [illegible] problemi sul lavoro.

Il primario di chirurgia oculistica non può negare che l'errore sia stato tragico: «Un errore involontario - precisa però - una fatalità che può capitare in una sala operatoria, anche se non dovrebbe accadere». [illegible] poche parole, gli infermieri che dovevano preparare il paziente per l'intervento, hanno coperto l'occhio sbagliato e di conseguenza il chirurgo ha [illegible] quello che ci vedeva perfettamente.

Dopo la dimissione dall'ospedale, il paziente viene visi [illegible] più volte [illegible] [illegible] Bisantis, che lo rassicura: [illegible] opportune cure potrà riacquistare la vista all'occhio destro. Il metronotte si fida dello specialista, ed [illegible] que- [illegible] [illegible] ragione che [illegible] slittare [illegible] resa dei conti giudiziaria [illegible] qualche mese. Col trascorrere del tempo, però, si rende [illegible] che non c'è alcun miglioramento e decide [illegible] affidarsi a un avvocato e a chiedere 200 milioni per invalidità permanente. (m. lo.)

A La Spezia

Si risveglia dal coma dopo 4 mesi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ha detto mamma. In modo non chiaro, appena comprensibile, [illegible] per i parenti è già un [illegible] colo. Michele Coluccelli, 24 anni, in coma da quattro [illegible] per un'overdose e ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» della Spezia, ieri mattina si è risvegliato improvvisamente [illegible] lungo [illegible]

Per il primario Luigi Giuliani, che lo ha seguito in questo calvario, non è stata comunque una grossa sorpresa: «All'inizio sembrava un coma irreversibile, poi [illegible] siamo accorti che c'era una speranza, che il giovane poteva uscire dal lungo tunnel - ha detto -. L'elettroencefalogramma non è mai stato piatto, [illegible] soltanto rallentato. Comunque, per quattro mesi, lo stato vegetativo è [illegible] immutato. Ora dal punto [illegible] vista cerebrale, [illegible] paziente [illegible] [illegible] ristabilito quasi completamente. Egli ha ricostruito, pezzo dopo pezzo, tutta la sua vita, [illegible] rimane [illegible] buco nero che riguarda l'ultimo anno». Muove quasi normalmente il capo, ma gambe e braccia sono [illegible] immobilizzate. I medici, però, sono ottimisti.

Coluccelli, sposato e padre [illegible] un bambino di quattro mesi, è stato curato in parte con terapia medica tradizionale, in parte con i nuovi metodi basati sulle sollecitazioni continue a livello mentale e fisico.

Per centoventi giorni nella sua mente sono state «inviate» musiche e voci a lui familiari. Si chiama musico-terapia questo bombardamento di suoni che viene [illegible] a intense sollecitazioni fisiche come la ginnastica passiva che viene praticata [illegible] da fisioterapisti. E l'impegno è stato coronato dal successo.

Comunque il risveglio dell'altro ieri è solo il primo passo verso il ritorno alla vita. Per [illegible] la strada verso la guarigione definitiva è ancora lunga [illegible] e piena di ostacoli. Al suo [illegible] pezzale in queste ultime [illegible] è stato chiamato dall'Austria, il professor [illegible] Saltuari, un luminare della rianimazione, che si occuperà [illegible] seconda fase di recupero.

Fra una ventina di giorni, concordato con l'equipe del professor Giuliani, [illegible]ele Coluccelli sarà trasportato in un ospedale di Innsbruck, specializzato nella riabilitazione psicomotoria.

Michele Coluccelli nei mesi scorsi, con la moglie e il figlioletto, aveva lasciato il paese in provincia di Foggia, Ascoli Satriano, per salire al Nord, in [illegible] lavoro.

Aveva trovato ospitalità dalla cognata che vive ad Arcola, piccolo comune alla periferia della Spezia. Ma non un'occupazione. E proprio le difficoltà nel trovare un impiego lo avev- [illegible] riavvicinato alla droga fino a spingerlo in una sera di ottobre [illegible] una dose che lo ha portato a un passo dalla morte.

[illegible] Bertolini

L'INTERVISTA

IL DRAMMA SFIORATO

«Ero ferito ma non sentivo dolore, le sue grida mi hanno guidato [illegible] le fiamme e le macerie della casa»

«Dovevo aiutarla, non sono il Rambo dei cieli»

Il pilota dell'aereo caduto racconta come ha soccorso la donna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«La prima [illegible] che mi [illegible] venuta in mente [illegible] stata: chi c'è sotto, dove andrà a finire questo aereo? Allora ho cercato, fino al limite delle mie possibilità, di dirigerlo verso [illegible] zona disabitata». Roberto Valoti, il pilota che s'è gettato [illegible] [illegible] paracadute dall'Amx che precipitava [illegible] [illegible] ha toccato terra è andato a mettere in salvo una donna nel [illegible] lare in fiamme, si [illegible] [illegible] mano sulle reni doloranti. «Ma in quei momenti, le assicuro, il dolore non lo sentivo nemmeno: sentivo soltanto i lamenti di quella donna».

Roberto Valoti s'allunga su una poltrona, nell'ufficio del [illegible] mandante del Terzo Stormo [illegible] Villafranca, colonnello Giuseppe Marani. Ha la gamba destra ingessata (frattura alla caviglia) [illegible] sullo «stivaletto» ci sono le firme dei suoi compagni di reparto. [illegible] anche una fasciatura al dito medio della mano destra, rimasto ustionato. Parla quasi [illegible] timidezza, [illegible] dramma che ha vissuto. E domanda ansioso: «Come sta la signora?». Marta Longhi Schiroli è ricoverata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Verona. Un medico dice che nelle ultime ore si è registrato [illegible] leggero miglioramento. [illegible] il tenente Valoti scuote la testa: «Rimane [illegible] fatto che finché non [illegible] vedrò sorridere, [illegible] potrò abbracciarla, [illegible] riuscirò a stare tranquillo».

Guarda [illegible] [illegible] comandante e dice: «Spero di poter andare a trovarla pres[illegible]. Poi racconta, a fatica, dell'incidente accaduto mentre era in volo sopra la zona di Gazzo Veronese. «Ho avuto un calo [illegible] spinta, ho messo in atto tutte le procedure previste, [illegible] non c'è stato niente da fare. Al- [illegible] [illegible] sono preoccupato di portare l'aereo fuori dalla zona abitata. Non [illegible] facile: c'era tanta nebbia». Valoti ha portato il velivolo [illegible] planare nel nebbione, [illegible] ha azionato il dispositivo di espulsione del seggiolino-paracadute. «Sarò stato a un centinaio di metri [illegible] altezza, forse meno. Non so, in quei momenti [illegible] si [illegible] a saperlo [illegible] preciso? Io guardavo fuori, [illegible] vedevo [illegible] se. [illegible] la coscienza che [illegible] lo suggeriva».

Valoti è [illegible] in [illegible] campo, pom[illegible] lontano dal luogo in cui l'aereo era «rimbalzato» ed era andato a sfondare il tetto [illegible] [illegible] solare, incendiandolo. «Avevo già visto le fiamme mentre stavo scendendo. E avevo detto: [illegible] Dio, fa che là dentro non ci sia [illegible]

Poi, per questo pilota, è [illegible] una [illegible] affannosa per portare salvezza. «Ho mollato tutto, mi sono precipitato verso quella casa, anche [illegible] facevo tanta fatica, [illegible] le caviglie in quelle condizioni. Ho superato due fossati che mi separavano dal casolare. Non pensavo neanche a [illegible] stavo io, in quel momento. Quando [illegible] stato davanti alla casa, ho sentito che qualcuno dentro [illegible] lamentava, invocava aiuto. Allora, [illegible] un paio di cazzotti ho sfondato i vetri di due finestre. Ma non ci passavo, per di là.

Valoti ha fatto il giro dall'altra pa[illegible]. «C'era [illegible] porta, ma era bloccata e stava bruciando. Sono riuscito ad infilare le mani [illegible] una fessura e ad aprirla. La [illegible] gnora era a terra, gridava: "Aiuto, tiratemi fuori da questo fuoco". Io [illegible] di prenderla, ma sulle prime non ce l'ho facevo. Poi, finalmente, l'ho portata fuori e l'ho coricata sull'erba del giardino».

Le [illegible] la testa tra le mani. «E la facevo parlare, per tenerla su. [illegible] prime [illegible] che mi venivano in mente: come ti chiami? Lei mi ha risposto debolmente: "Mi chiamo Marta". E quanti anni hai? "Ne ho 56". Non sapevo che cose dire. Poi mi è venuto un brivido. Le ho domandato: [illegible] c'è qualcun altro dentro la casa? Lei ha mosso il capo: "No, c'ero io sola, [illegible] preoccuparti"».

Valoti le ha passato una mano sugli occhi. «Avevo paura che [illegible] li fosse bruciati. Ma ci vedi?, le ho chiesto. Lei mi ha preso [illegible] mano e mi ha risposto: "Sì, sì, ci vedo"». In quel convulso salvataggio, il pilota è stato aiutato da [illegible] l'uomo che passava poco distante, Tito Berardo. E anche da [illegible] donna, corsa là con [illegible] mani nei capelli. [illegible] ho chiesto - racconta Valoti - di andare a prendere del latte. Pochi minuti dopo lei [illegible] lo ha portato: [illegible] il latte ho bagnato le [illegible] [illegible] signora. Poi ho aspettato l'ambulanza. [illegible] dicevo: ti prego, Marta, parla. Avevo il terrore che mi [illegible] tra le braccia. [illegible] ho sbottonato il colletto della camicetta, perché respirasse [illegible] po'».

L'arrivo dell'ambulanza, l'ultima frase [illegible] [illegible] Longhi Schiroli: «Vedrai che andrà tutto bene». Roberto Valoti guarda di nuovo il suo comandante e ripete: «Ho fatto di tutto, per evitare il centro abitato. Credo di [illegible] agito oltre il limite della mia [illegible] Qualcuno lo definisce un «pilota Rambo». Lui si schermisce: [illegible] fatto quel che avrebbe fatto chiunque altro [illegible] [illegible] posto. I Rambo si [illegible] soltanto nei film».

Giuliano Marchesini

«Volevo evitare la zona abitata Mi ha tradito la nebbia»

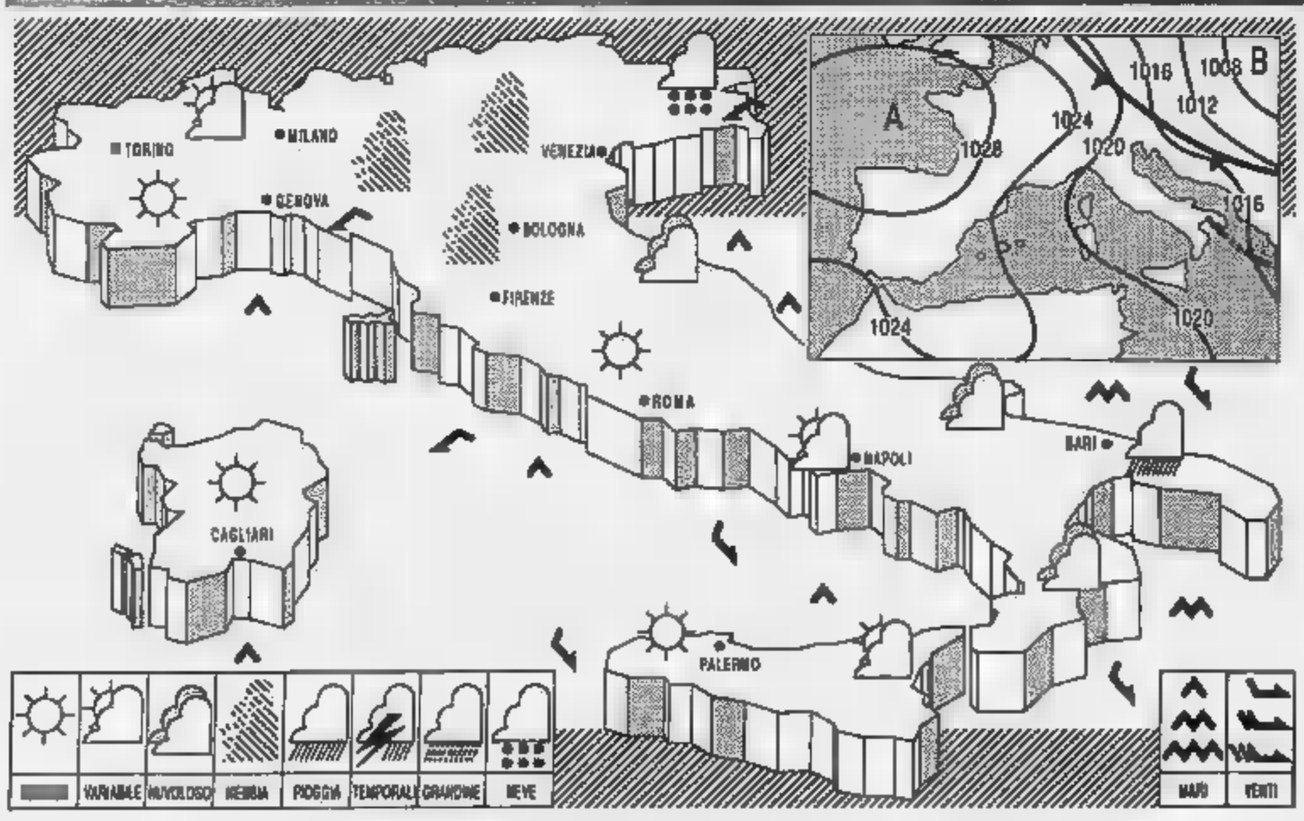
Roberto Valoti, il pilota che si è gettato dall'aereo che stava precipitando e poi ha salvato una donna dal [illegible] [illegible] fiamme

TUTTOSCIENZE

Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» dal titolo «Vinca il migliore» proposto sul numero [illegible] «Tuttoscienze» [illegible] ieri.

La probabilità che il vero [illegible] condo incontri il campione al primo turno [illegible] di 1/7 mentre quella che lo incontri al secondo è di 2/7 (6/7 di passare il primo per 1/3 [illegible] non passare [illegible] secondo). In tutto ha quindi 3/7 di probabilità di non arrivare in finale, pari a circa [illegible] 43 per cento.

IL TEMPO



[illegible] le regioni adriatiche sono interessate da un [illegible] settentrionale [illegible] atti moderatamente instabile, mentre condizioni di [illegible] sono presenti [illegible] [illegible] gioni del versante occidentale e sulla Pianura Padana.

[illegible] sulle regioni nord-orientali cielo parzialmente nuvoloso. Brevi nevicate sulle zone alpine e tendenza a miglioramento. Nuvolosità in estensione al versante [illegible] centro-meridionale e alla Calabria ionica, con sporadiche e brevi precipitazioni. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche centro-meridionali e sulle isole maggiori cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese e fitte sulle pianure del Nord e sulla Riviera romagnola. Di notte e al primo mattino banchi di nebbia anche nelle valli del Centro, della Campania e della Sardegna.

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible] moderati: da Nord-Est al Centro e al Nord; da Nord-Ovest al Sud.

[illegible] poco mossi i bacini centro-settentrionali; mossi i bacini meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco [illegible] voloso con foschie dense e nebbie estese, in attenuazione durante il giorno.

CITTA' ITALIANE

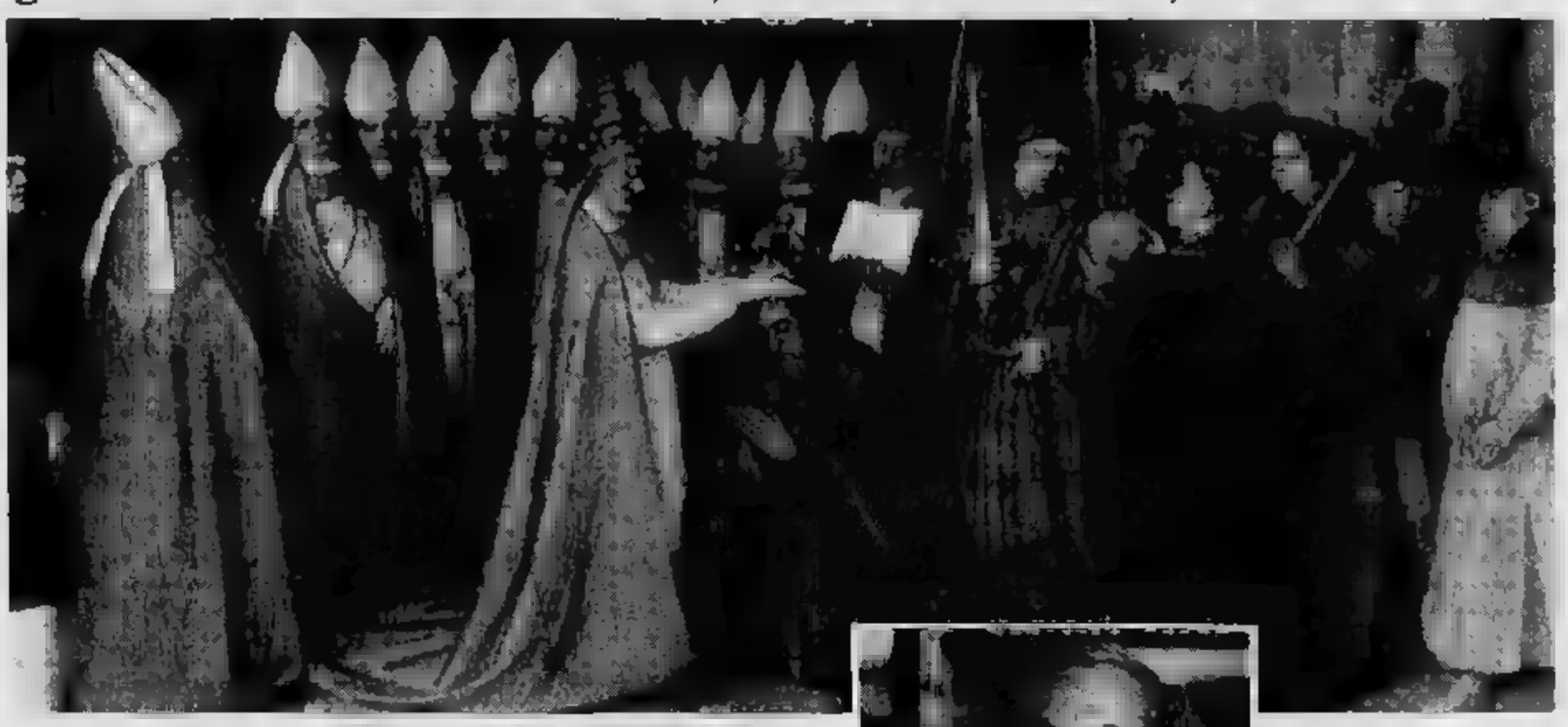
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	16	Firenze	4	14	Bari	3	10
Verona	-3	8	Pisa	1	14	Napoli	4	15
Trieste	5	9	Ancona	2	13	Potenza	2	6
Venezia	-1	8	Perugia	4	13	S.M. Leuca	5	10
Milano	-1	6	Pescara	0	12	R. Calabria	11	15
Torino	0	15	L'Aquila	-2	11	Palermo	8	15
Cuneo	2	13	Roma Urbe	0	15	Catania	4	17
Genova	8	14	Roma Fium.	1	15	Alghero	10	14
Bologna	-2	2	Campobasso	3	7	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	7	18	sereno
Atene	3	11	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	12	26	pioggia
Berlino	-2	3	nuvoloso	Madrid	0	17	sereno
Bruxelles	4	7	nuvoloso	Montreal	-15	-8	neve
Buenos Aires	21	30	sereno	Mosca	-8	-4	nuvoloso
Copenaghen	2	4	nuvoloso	New York	-2	5	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	9	11	nuvoloso
Francoforte	2	7	nuvoloso	Pechino	-5	1	nuvoloso
Gerusalemme	0	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	variabile
Ginevra	0	6	nuvoloso	Sydney	20	25	pioggia
Helsinki	-3	0	neve	Tokyo	4	10	nuvoloso
Honolulu	17	23	sereno	Varsavia	0	2	nuvoloso
Il Cairo	8	14	sereno	Vienna	-2	6	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con il grande storico francese: razzismo, cristianesimo e Islam, marxismo crollato, Europa divisa



LE GOFF

Lo storico Jacques Le Goff. Sopra, Carlo Magno incoronato imperatore del Sacro Romano Impero. In basso, la sinistra, Giovanni Paolo II, le cupole del Cremlino e Saddam Hussein

Medioevo, aiutaci tu

PARIGI

JACQUES Le Goff, 68 anni, è uno dei maestri della storia medievale, che ha rinnovato con l'interesse per gli aspetti economici, sociali, religiosi e culturali. I tanti titoli: *La Civilisation de l'Occident médiéval* (1964) e *La Naissance du Purgatoire* (1981). Ma Le Goff è anche un protagonista delle ricerche nelle scienze sociali: coordinatore degli *Annales*, è il punto di riferimento della «nuova storia». In questa intervista analizza - alla luce del passato - presente e futuro della società europea.

Lei ha scritto molto della restaurazione nella storia. Il concetto di restaurazione si può applicare alla società di oggi e in particolare al ritorno del religioso?

In effetti sì. Assisto a movimenti complessi, il cui significato e la cui importanza mi lasciano incerto fra aspetti positivi e aspetti inquietanti. L'integralismo è con il razzismo la più grande minaccia della nostra epoca. L'integralismo si fonda su una applicazione letterale dei testi sacri o della tradizione. Ora, una delle vie essenziali per il progresso nelle diverse società - in particolare in quella occidentale - è l'allontanarsi dal senso letterale attraverso nuove interpretazioni. Questa è stata una delle grandi opere del Medioevo, che fu un'epoca fondamentale di creatività e progresso, anche se, per altro verso, fu evidentemente epoca dura e difficile. Il cristianesimo medievale si è dedicato a una lettura della Bibbia che attraversa quattro significati: quello letterale è soltanto uno fra questi.

L'integralismo è regressione su questo punto. Quando c'è attaccamento a un testo, in modo formalista e letterale - e dico per esempio ai miei amici ebrei - ci sono pericoli terribili. La liturgia evolve più lentamente del resto, ed è normale: è una sorta di messa in scena della memoria; ripete ciò che c'è stato all'inizio. Ma deve anch'essa evolvere. La sventura è che l'integralismo in certi posti è più violento che nei Paesi musulmani, dove diventa il veicolo dei malcontenti profondi - e del tutto giustificati - che gli danno una forma straordinaria.

Il cristianesimo è riuscito appieno nel suo inserimento nella Storia. Fin dall'inizio si è collocato come religione universale alla maniera; ed è una delle ragioni del successo dell'Occidente. Ciò gli forniva l'armatura intellettuale e spirituale e gli permetteva, nello stesso tempo, di evolvere. E Corano consente questo incoraggio? Non sono uno specialista, ma lo leggo; interrogo i miei amici islamisti e musulmani. Ne trovo, e non pochi, persuasi che il Corano può seguire evoluzioni verso l'affermazione del primato del senso sulla lettera e una certa separazione dei religioso e del resto, che noi abbiamo chiamato laicità. Dico proprio «una certa separazione»: non si farà nel mondo musulmano come si è fatta nel mondo cristiano, e dobbiamo guardarci dall'importe i nostri modelli: sono tentazioni mortali.

...nell'Europa cristiana, e in particolare nell'Europa cattolica, esiste anche un movimento paragonabile integralista e che si presenta come riconquista spirituale della società.

C'è un ritorno dello spirituale che è un vero rinnovamento, e ci sono altre tendenze che sono riapparizioni capaci anche di negare la separazione del religioso dal laico. Ma questi fenomeni assai limitati. E' importante, per uno storico di un'epoca imbevuta di religione e nella quale il papato ha giocato un ruolo tanto grande, vedere quel che accade al vertice della Chiesa. Credo che sarebbe molto ingiusto fare di Giovanni Paolo II puramente e semplicemente un papa reazionario. Egli vuole restituire fiducia ai cattolici, il che è perfettamente legittimo, e direi che è bene per tutti. D'altra parte, egli s'indirizza molto ampiamente a una internazionalizzazione reale del cattolicesimo, a un'uscita dal guscio europeo che è eccellente.

Tuttavia, c'è nel suo tempo geografico e culturale che gli appartiene un certo proselitismo abbastanza aggressivo - lo si veda nei rapporti col mondo ortodosso - che rischia di intralciare il mondo ecumenico. Infine, egli dà molto rilievo alle posizioni tradizionali della Chiesa di fronte alle donne e ai problemi sessuali. Queste posizioni mi sembrano pericolose.

Che ruolo avranno le religioni. Il grande rischio dell'integralismo

Finché le donne rimarranno escluse dal ministero della Chiesa cattolica, essa resterà un'istituzione del passato.

Il crollo del marxismo è una parte, le ingiustizie e le esclusioni stridenti e planetarie di cui tra le sembrano ridare una chance alla dottrina sociale della Chiesa?

Non c'è dottrina sociale della Chiesa. Valenti storici hanno parlato di una dottrina sociale della Chiesa nel XIII secolo, si è trovata una dottrina sociale in san Tommaso d'Aquino, o più recentemente a partire dall'enciclica *Rerum Novarum*. Tutto ciò non costituisce una dottrina. E non è il caso di rammaricarsi. Non è augurabile che la Chiesa formuli un certo numero di principi religiosi, che derivino da essa o che devono servire nella società. In questo campo devo constatare piuttosto una carenza: esiste un fenomeno a proposito del quale essa dovrebbe avere sue posizioni perché sono fondamentali, nelle sue origini, nella sua natura, ha motivo di dire qualcosa. E' il denaro. Ma, al di fuori delle proposizioni generali, essa non si esprime in merito più che nel Medioevo. Oscilla fra una denuncia frenetica e ossessionata e un'autentica rimanzia. E' vero che il protestantesimo non ha fatto di meglio.

Quell'epoca portò progresso e diede impulso alla creatività

Le società sembrano tuttavia aver bisogno di progetti precisi attorno ai quali unirsi.

C'è, nella storia dell'Occidente, un avvenimento che considero estremamente positivo: la nascita della Riforma, del protestantesimo, nel XVI secolo, perché è la fine dell'unicità. La contraddizione, la molteplicità, l'antagonismo sono cose che occorre accogliere serenamente. Non c'è in storia progresso assoluto. Sono stato fra quelli che vedevano in Fidel Castro e nei simboli della lotta per l'indipendenza e la libertà; sono stato fra quelli che hanno militato per la decolonizzazione e che non hanno rimpianti. Oggi Fidel Castro è diventato uno degli ultimi tiranni e fra i più ignobili, e sono rattristato nel vedere che cosa sono diventati gli antichi Paesi colonizzati.

L'antica frontiera fra l'Est e l'Ovest. Perché si sbriciola l'Oriente ortodosso

Nei Paesi dell'Est non ci si dovrebbe aspettare qual che soddisfi tutto quella che noi crediamo essere una certa morale politica e sociale. Prendete la Polonia, che è così difficile da capire, anche per qualcuno come me che ha numerosi e vicini contatti. C'è innanzi tutto un dato di fondo, il peso di una crisi economica davvero terribile che si combina con altre crisi non meno terribili. Almeno vent'anni fa, il mio amico Jerzy Kloczowski m'aveva detto: «Sai, quel che diventa davvero drammatico sono i problemi dell'inquinamento». Confesso che in quel momento avevo trovato curioso, incongruente che mi parlasse di inquinamento mentre i problemi politici erano così importanti. Egli vedeva molto più lontano e molto più a fondo di me. E' vero che si tratta, in Polonia, di un problema spaventoso che reclama mezzi finanziari considerevoli che là non hanno. E poi c'è la volontà a volte ingenua di comportarsi da democratici imponendosi la proporzionale pura nelle elezioni col risultato di una Dieta ingovernabile.

Tuttavia lei rifiuta di cedere al pessimismo.

I portavoce dell'orso di sinistra mi parevano di sinistre imbecilli. Non c'è dietro il loro atteggiamento analisi davvero seria. Situazioni come quelle che viviamo ne abbiamo conosciute non so quante nella storia. Si sono sempre tenuti discorsi catastrofici; il Medioevo ne è pieno: il millenarismo, l'arrivo dell'anticristo, la fine del mondo. C'è un'idea del declino, a destra come a sinistra, che è una delle idee più pericolose e meno giustificate dall'analisi delle situazioni che esistono. Che si sappia prima un po' di storia. Questo non guarisce di tutto, ma è con la storia che si va a governare, ma è comunque con la storia e la riflessione storica che si possono meglio capire le cose.

L'Europa le pare un progetto politico capitale?

Ci sono periodi di mutazione, come quello che viviamo, nei quali conta di più non avere grandi progetti. Credo che la costruzione dell'Europa sia qualcosa d'appassionante che reclama l'impegno personale di ciascuno. E' un respiro della storia.

C'era nel Medioevo un'unità spirituale rappresentata dal cristianesimo che non ha impedito lo sbocciare delle forme nazionali e della coscienza collettiva. Quest'unità spirituale dell'Europa esiste sotto forma d'eredità: il pensiero scolastico medievale, l'umanesimo, l'illuminismo, i movimenti artistici e intellettuali come, recentemente, il surrealismo. Ma, a partire dallo sforzo per riafferrare quest'eredità, occorre costruire qualcosa di nuovo. Quel legame del passato e questa creazione è molto eccitante.

Lei pensa a una grande Europa, quella che ingloberà i Paesi dell'Est?

Quel che l'Europa detta dell'Est ha in comune con l'Europa occidentale è più forte di quello che ha di diverso. Ma non ci si devono nascondere le difficoltà. Alcune attengono alla storia, al passato: la grande frontiera fra l'Ovest e l'Est che è stata anche, a grandi linee, la frontiera fra l'Europa comunista e non comunista è la frontiera storica fra il mondo cristiano, latino, romano, e il mondo greco, ortodosso. E' una frontiera molto antica e che riveste aspetti culturali importanti. Occorrerà cohoarle, questa frontiera.

D'altra parte, assistiamo a due movimenti inversi: l'Europa è alla ricerca di federazione, dell'unione se non dell'unità; l'Europa orientale e centrale aspira, al contrario, alla frantumazione. Ma non c'è fatalità storica: nulla si fa senza impegno, nulla si fa senza lotta.

Pierre Lepape

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

La «via dell'incenso», percorsa per millenni da carovane, è stata «scoperta» grazie ai satelliti. Nella cartina, la zona del Sud Oman dove è sorta la mitica città di Ubar

Una spedizione americana annuncia di avere ritrovato la mitica Ubar, ricordata dal Corano

Riemerge dalle sabbie la città del Paradiso

Già capitale dell'incenso, sarebbe finita come Sodoma

LOS ANGELES

UBAR, la misteriosa città costruita a somiglianza del Paradiso, è stata ritrovata nell'Oman del Sud, nella regione del Dhofar. Era uno dei tesori del Medio Oriente. Lawrence d'Arabia la sognava e la chiamava «l'Atlantide delle sabbie». Fuori dalle sue mura partiva, alla volta del Mediterraneo e di Roma, la via dell'incenso.

Nel Corano è ricordata con il nome di Iram e nelle mappe di Claudio Tolomeo, il geografo alessandrino del secondo secolo avanti Cristo, è segnata come Omanum Emporium. Sorta alcuni mila anni fa, grande centro di commerci, predatrice di tesori (come rivela il vasellame romano, greco e siriano, «pezzi» preziosissimi scoperti nei depositi e, in qualche caso, intatti) diventa una nuova Sodoma: finché Allah infuriato sterminò i suoi abitanti dissoluti. Nelle *Mille e una notte* si accenna questa terribile fine. Ma, oltre la leggenda, è probabile che le sue meravigliose colonne, celebrate in tutto l'Oriente, siano sprofondate a causa del loro stesso peso in un terreno reso insidioso dalla vicinanza dell'acqua.

Nel cataclisma non tutto è andato perduto, per secoli il deserto ha nascosto e protetto le tracce del mitico luogo. Tuttavia per arrivare al ritrovamento, avvenuto nel novembre scorso e solo ora annunciato, gli specialisti, informa l'agenzia Reuter, hanno dovuto lavorare a fianco degli scienziati dello spazio. Gli avanzi di otto torri e di una parte delle mura di Ubar sono stati localizzati soprattutto grazie all'appassionato lavoro degli archeologi, ma solo le immagini fissate dai raggi infrarossi e dai radar hanno messo in evidenza le vie carovaniere, le piste che, attraverso le brucienti sabbie arabiche e le pianure della Mesopotamia, portavano dalla città ai porti di Alessandria d'Egitto e dalle città tirreniche.

La scoperta, come spesso accade, non convince completamente il mondo scientifico. Naturalmente Juris Zarins, il capo della imponente spedizione californiana che ha compiuto l'impresa, afferma deciso: «Nessuno può mettere in dubbio che il luogo da noi individuato è l'Omanum Emporium». Un gruppo di studiosi dell'Istituto Orientale dell'Università di Chicago, guidati da Donald Whitcomb, ritiene invece che Ubar-Iram-Omanum Emporium si trovasse molto più a Nord, forse vicino ai confini tra Giordania e Arabia Saudita: pur lodando la scoperta, essi si riservano il giudizio sull'interpretazione. Ma Ronald G. Blom, geologo e ricercatore presso il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, aggiunge: «E' un grande avvenimento. Anche se questi fossero i resti di Ubar, si tratterebbe comunque di un luogo che nel passato ha avuto una grande importanza».

Molto vi è di singolare in questa scoperta archeologica. L'idea di cercare la città perduta venne per la prima volta all'esploratore britannico Bertram Thomas una sessantina d'anni fa: i beduini delle grandi carovane affermavano di percorrere la «via di Ubar»; Thomas li seguì e attorno alle acque di Shisr scoprì una serie di pozzi che, per sua disgrazia, ritenne di «scarso interesse».

E' stato Nicholas Clapp di Los Angeles, non archeologo, ma regista di cinema e avventuriero, a far riprendere le indagini nel 1981. Romanticamente attratto dall'antica Arabia, e particolarmente affascinato dai misteri nascosti nel commercio dell'incenso «della cui origine ancora non si sa nulla». Riuscì a convincere il suo amico Sir Ranulph Fiennes, esploratore polare ma, quel che più conta, molto vicino al sultano dell'Oman, Geboos ibn Said, a organizzare la spedizione e a procacciare una parte dei finanziamenti in loco. Studiosi della Huntington Library di San Marino, California, hanno partecipato assieme agli archeologi all'intera impresa insieme a un alto numero di orientalisti. Tuttavia «deus ex machina» dell'intera impresa è stata la tecnologia della Nasa che ha messo in campo la sonda spaziale Landsat appoggiata dal satellite francese Spot. La Nasa dice quanto tutto ciò è costato; riferisce invece il commento del capo spedizione: «Alla fine del nostro lavoro il mondo avrà una meraviglia in più».

[ns. app.]

Da oggi 148 opere in mostra al Castello di Rivoli

Manzoni il provocatore e la rivoluzione bianca

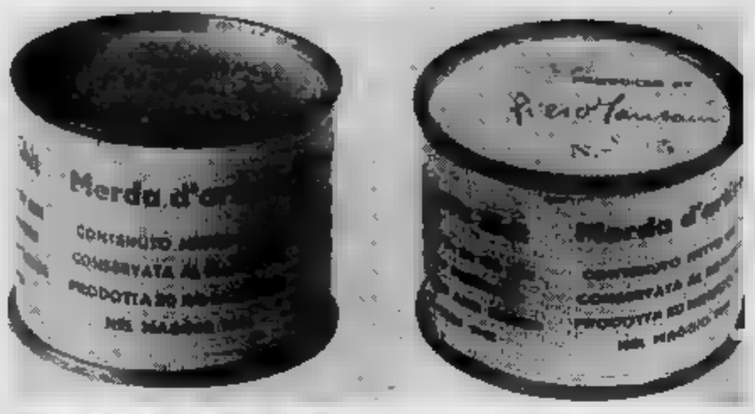
RIVOLI

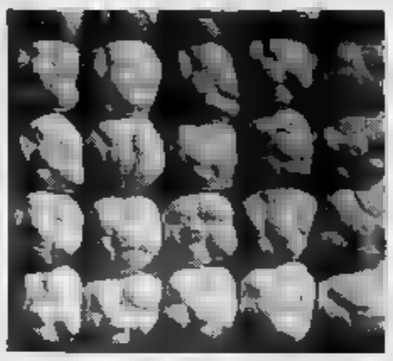
FIGURA di primo piano nel panorama [illegible] culturale visiva internazionale nell'ultimo dopoguerra, Piero Manzoni, nato a Soncino (Cremona) nel 1933 morì trentenne appena, nel suo studio di Milano, il 6 febbraio 1963.

A ventinove anni di distanza, l'ampia esposizione che, curata da Germano Celant, viene inaugurata oggi nel Castello di Rivoli - quarta tappa dopo Parigi (Mu[illegible] d'arte Moderna della città), Herning (in Danimarca, Museo d'arte) e Madrid (Fondazione «La Caixa») - [illegible] quindi anche un valore commemorativo (fino al 3 maggio). Non sembra tuttavia costituire il risarcimento ancor dovuto a Manzoni dal pubblico più vasto che, al solo ricordo delle famose sue scatolette di *Merda d'Artista*, ancor s'indigna, senza tentare di capire il significato e la portata di quell'autentica provocazione.

La presenza, proprio al centro della prima sala, entro la teca in plexiglas, di ventitré delle novanta scatolette «d'autore» prodotte nel [illegible] del '61 e tutte debitamente [illegible] - 30 grammi di materiale organico inscatolato e venduto ogni grammo al prezzo di giornata dell'oro - sembra quasi un esercismo, mentre tutt'attorno, e poi sala in sala, la mostra prende avvio e articolato sviluppo. Nei molteplici periodi, lasciando indietro soltanto la preistoria dei primissimi Anni 60, i centoquarantotto titoli del catalogo (Electa) ripongono la più ampia rassegna fin qui dedicata all'artista, superando anche i cinquantini pezzi, scelti già allora da Celant, per la prima postuma (1971) ordinata alla Galleria nazionale d'Arte Moderna di Roma da Palma Bucarelli.

Dopo gli inizi di carattere tradizionale, [illegible] il [illegible] e il '55 l'avevano indotto a ritrarre i paesaggi [illegible] luoghi in [illegible] viveva, Piero Manzoni - segnato nella sua formazione [illegible] presenza di Enea Ferrari, singolare maestro nell'isolata provincia di Soncino - continuò per qualche tempo a dipingere in chiave naturalistica. Poté oscillare poi tra immagini antropomorfe o di oggetti noti (pinze, spille), e i programmatici «Senza titolo» ch'erano in realtà ancora dei paesaggi dove, quasi spegnendo nel catrame i solari guizzi materici ch'erano stati d'un Morlotti, l'artista s'era già spostato verso Burri. L'occhio della mente sempre attento all'estroso Lucio Fontana. [illegible] punto di riferimento. Pronto, Manzoni, a rivelare il lì in [illegible] ogni altra suggestione o ascendenza nel [illegible] gno di Klines nell'informale materico di Fautrier, mentre sembrava ammiccare, [illegible] tutt'altro convincimento, ad un neodadaismo di ritorno.





A sinistra, «Achromo» (1961-62). Sopra, due scatolette della «Merda d'Artista» prodotte nel '61 e ora esposte anche al Castello di Rivoli nella grande mostra commemorativa

Dallo scandalo della «Merda d'artista» al riconoscimento internazionale

Manzoni s'era intanto dichiarato per una più «libera dimensione»: non soltanto del quadro, ma di ogni risorsa creativa, perseguendo la [illegible] nei modi più diversi, così che mentre [illegible] ricorreva più alla rappresentazioni (appartenenti a una [illegible] per lui ormai superata), puntava su [illegible] oggettuale creatività, impegnata con lucida consapevolezza e determinazione.

Manzoni, aveva avvertito nel '71 Palma Bucarelli, «non è [illegible] isolato, né un ribelle». Poté apparire in contatto con Castellani e Bonalumi, ma si pongono tra i suoi più diretti interlocutori anche Beuys e Ben, Rauschenberg, Klein, in [illegible] complesso anche vario di ricerche, sabbene per Manzoni assai presto [illegible] quale vale solo in quanto è, essere totale... due colori intonati a due tonalità di [illegible] stesso colore [illegible] no già un rapporto estraneo al significato della superficie unica».

Nascono gli *Achromes*, dalle forme più svariate: le superfici tesselate di tele più o meno fini, quelle a perline di materia rappresa, e ancore superfici solcate orizzontalmente o verticalmen[illegible] da fasce di tele pieghettate, i materiali espansi, arrosi sino a farne dei bassorilievi. Superfici accomunate tutte dalle caratteristiche stesure gessate, poi, sotto più luminosi, corposi strati [illegible] caolino.

Ma per Manzoni, come dicono anche i suoi scritti, nella rivista *Azimuth*, [illegible] si [illegible] di «dipingere» un bianco [illegible] bianco, o un blu [illegible] blu; voleva una superficie «integralmente bianca... [illegible] bianco che [illegible] è un paesaggio polare, [illegible] materia evocatrice [illegible] una bella materia, una sensazione o un simbolo o altro ancora: una superficie bianca che è una superficie bianca e basta». Diventano *Achromes* i batuffoli di [illegible] idrofilo e [illegible] fibre naturali [illegible] artificiali, in lievissimo peluche, pronto [illegible] aprirsi come soffici piumini, [illegible] volte [illegible] sottilissimi arabeschi spaziali. Possono diventarlo anche le «rosette» di pane.

Sempre in *Azimuth* nel febbraio del '60, Manzoni dimostrava nella «linea (che) [illegible] sviluppa solo in lunghezza e corre all'infinito», il superamento [illegible] qua[illegible]: «l'unica dimensione è il tempo». Dovette esserne affascinato: una linea che può soltanto tracciarsi «lunghissima, all'infinito, al di fuori di ogni problema di composizione o di dimensioni: nello spazio totale». Datate all'inizio del '59, dapprima corte, poi [illegible] varie dimensioni, esposte ad Albissola e a Milano, giunsero a lunghezze estreme, come quella di 7200 metri eseguita a Herning il 14 luglio 1960 ed esposta per la prima vol[illegible] Ite[illegible] (altro [illegible] sala) nel suo contenitore di piombo, [illegible] me una veneziana vera da pozzo.

Tra la testimonianza d'una [illegible]nografia concettuale, si porranno gli alfabeti e le [illegible] geografiche, i calendari, le uove annegate in resine acriliche, e quelle segnate dal [illegible] polpastrello [illegible] offerte al pubblico «da divorare». Ed [illegible] Celant a mettere in evidenza il lapidario significato delle nuove tautologie, nel momento in cui Manzoni offre il proprio essere, il corpo (suo o dei modelli [illegible] si prestano) per dar concretezza alla sua identificazione tra arte e vita.

Nascono il *Fiato d'artista* e le progettate *Fiale di sangue d'ar*[illegible] che avrebbero ripreso il filone della *Merda d'artista conservata al naturale (Made in Italy)*. Ma gli si accompagna l'idea delle *Basi magiche* realizza[illegible] verso la metà [illegible] '61 (per [illegible] quali «qualunque persona, qualsiasi oggetto vi fosse sopra era, finché vi restava, opera d'arte») e quella [illegible] *Sculture viventi*: proposte in mostra a Roma, queste, firmando le persone alle quali Manzoni rilasciava [illegible] «ricevute di autenticità»; come fece anche [illegible] Gluecksburg, in [illegible] Petersen, [illegible] le ragazze firmate sulla nuda pelle.

Ed [illegible] sempre il proporsi del gesto forse disperato, ma ancor vivo, d'una esistenziale volontà provocatoria.

Angelo Dragone

Piero Manzoni: a ventinove anni dalla sua morte, si esplora la sua arte, oltre lo scandalo

Morì a trent'anni il 6 febbraio 1963. Le ragazze nude firmate sulla pelle

FATTI E GENTE

«Campiello»: Ciampi presidente della giuria

ROMA. Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha accettato l'invito [illegible] assumere la presidenza della giuria dei letterati della trentesima edizione del premio Campiello. [illegible] precedenza, a presiedere il gruppo [illegible] critici che hanno il compito di scegliere i cinque romanzi finalisti erano stati, tra gli altri, Giovanni Spadolini, Susanna Agnelli, Guido Carli, Giulio Andreotti.

[illegible] e Colombo [illegible] monete d'argento

ROMA. I volti di Rossini, Colombo e Lorenzo de' [illegible] figureranno presto, coniati in argento, sulle monete commemorative del 1992 da 500 lire. Una prima moneta commemorerà [illegible] bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini. Per il quinto centenario della morte di Lorenzo il Magnifico la [illegible] offrirà una riproduzione del dipinto del [illegible] Il volto di Cristoforo Colombo campeggerà sulla moneta per il quinto centenario della scoperta dell'America. Una moneta celebrerà le Olimpiadi di Barcellona. [Ansa]

[illegible] [illegible] Innsbruck

BOLZANO. Una convenzione che affida all'Università di Innsbruck il coordinamento degli studi sull'*homo tirolensis*, la salma dell'uomo preistorico trovata nei mesi scorsi sui ghiacciai tra Alto Adige e Austria, è [illegible] firmata ieri a Bolzano dal presidente [illegible] giunta provinciale Luis Durnwalder e dal rettore di Innsbruck, Hans Moser. Per lo studio della mummia, che recenti datazioni al carbonio 14 fanno risalire a cinquemila anni fa, l'ateneo austriaco costituirà un apposito istituto multidisciplinare. [Ansa]

Caravaggio sacro e la Controriforma

MILANO. Questa sera alle [illegible], nella Sala Provincia, «La [illegible]zione del sacro in Caravaggio e [illegible] Controriforma». Ne parlerà, per il Centro culturale San Carlo, Mina Gregori, presidente della Fondazione Roberto Longhi, che ha curato la [illegible] fiorentina del grande pittore lombardo.

LETTERE AL GIORNALE

Lamezia e i commissari antimafia; la nonna si iscrive a scuola

Non serve sciogliere i Comuni calabresi

Per l'ennesima volta trovo su *La Stampa* il mio nome che compare in una intervista, in questo caso, del senatore Gerardo Chiaromonte (lunedì 3 febbraio). Diventa difficile per un povero deputato senza presidenze di commissioni antimafia trovare lo spazio nella grande e, certo, libera, imparziale stampa, non per difendersi (perché non ho nulla [illegible] difendermi), ma per contestare la vecchia cultura stalinista [illegible] mio interlocutore.

La vicenda di Lamezia Terme è molto più chiara e p[illegible] di quanto non la faccia il senatore Chiaromonte. Il presidente della commissione, forte del [illegible] pote[illegible], [illegible] a dire bugie. Non ho mai attaccato il ministro Scotti. [illegible] che dovevo dire sulla legge l'ho detto davanti a cinquecento deputati [illegible] aula nella discussio[illegible] del disegno di legge sullo scioglimento dei Comuni. E tutto sta [illegible] verbale. [illegible] senatore Chiaromonte ho detto di leggerselo..

Continuo [illegible] essere contrario [illegible] commissariamento delle istituzioni democratiche e favorevole a colpire i singoli inquinati e collusi. Per guarire [illegible] albero non lo si sradica, ma si tagliano i rami secchi. Non sono in «linea antimafia» per questo? La linea dello scioglimento dei Comuni in [illegible] regione come la Calabria non salva nessuno, garantisce solo i mafiosi che possono fare a meno delle istituzioni e coinvolge i [illegible] mafiosi. Non salva nessuno come dimostra [illegible] caso dello scioglimento ultimo del Consiglio comunale di Rosarno, [illegible] me richiesto alla Camera [illegible] i deputati, dove il partito di Chiaro[illegible] ed un suo collega deputato amministravano con i mafiosi della cosca dei Pesce.

Chiaromonte poi fa finta di non conoscere, nonostante le mie precisazioni, il contesto nel quale ho minacciato le dimissioni da deputato: avrebbero dovuto convincermi che fossero collusi il sindaco e la giunta di Lamezia, costituita pochi mesi prima dello scioglimento, succedendo alla giunta socialcomunista che aveva dentro gli stessi risultati poi inquinati e che aveva amministrato gli appalti della [illegible] urbana, [illegible] non ultimo dello scioglimento. [illegible] in questo caso, e a dimostrazione avvenuta, mi [illegible] dimesso. Ma così non è stato. E' che Lamezia era da colpire. Ma è certo che diciotto mesi di commissariamento [illegible] puliranno le strutture pubbliche dalla mafia. Con i commissari non si costruisce democrazia: questa cresce sostenendo e difendendo la classe politica libera e autonoma. [illegible] è questo un discorso che per cultura stalinista e per motivi di parte ed interesse di partito il senatore Chiaromonte non capisce.

on. **Vito Napoli**, Roma
deputato dc

[illegible] aiuti alle scuole parificate

Siamo la classe 3ª liceo scientifi[illegible] dell'Istituto Salesiano Manfredini. Scriviamo in seguito alla bocciatura del disegno di legge che prevedeva una detrazione fiscale dal «mod. 101» e dal «mod. 740» da concedersi alle famiglie che scelgono per i propri figli la scuola [illegible] gestita dallo Stato. Questi istituti, [illegible] essendo per nulla sovvenzionati, stanno diventando piuttosto onerosi ed i nostri genitori, che hanno il diritto costituzionale di scegliere liberamente dove istruirci, spesso si trovano ostacolati da pesanti condizionamenti economici. Riteniamo perciò che la Repubblica Italiana non si comporti democraticamente [illegible] nostri confronti; noi, oltre a pagare le tasse che dovrebbero garantirci il diritto all'istruzione, dobbiamo mantenere per intero la nostra scuola anche [illegible] «legalmente riconosciuta». La condizione economica di molte scuole legalmente ri[illegible] è precaria e la loro chiusura costituirebbe [illegible] violazione della democrazia e della Costituzione. Chiediamo di [illegible]re considerati come tutti i ragazzi d'Italia e d'Europa.

3ª liceo scientifico
Istituto Salesiano
Manfredini
Este (Padova)

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, sono uno studente italiano residente all'estero. Da un anno e mezzo frequento [illegible] corsi di Storia della Cina all'Università di Pechino. Nello scorso mese di ottobre, in accordo alle leggi della Repubblica italiana, ho partecipato al primo censimento dei cittadini italiani residenti all'estero, con la convinzione che finalmente il nostro Paese avesse iniziato a considerare [illegible] i propri cittadini che momentaneamente risiedono in altri Paesi per i più svariati motivi...

Davide Cucino, Pechino
Repubblica popolare cinese

Io, italiano dimenticato a Pechino

GENTILE signor Cucino, è possibile che un anno e mezzo all'estero le abbia fatto dimenticare come si va avanti (e, per l'esattezza, come non si va avanti) qui da noi? Ma trascrivo l'intera sua lettera perché lo merita: «Dai giornali pervenutimi dall'Italia leggo che il prossimo 5 aprile saremo chiamati alle urne per il nuovo quinquenio di legislatura. Io, [illegible] moltissimi miei colleghi, [illegible] avrò la possibilità di esercitare il diritto di voto poiché ancora [illegible] è previsto un sistema che consenta agli italiani residenti all'estero di partecipare alle elezioni nazionali. E' prevista una riduzione sul prezzo del biglietto aereo di andata e ritorno, tuttavia ritengo questa soluzione discriminante verso una consistente fascia di elettori che non possono permettersi un tale esborso di denaro. Sarebbe molto più democratico prevedere un sistema che consentisse la costituzione di seggi elettorali, perlomeno nelle ambasciate all'estero. Penso che conoscere il [illegible] ro dei cittadini residenti all'este[illegible] senza poi garantirne i diritti sia una grave [illegible] da parte di un Paese che [illegible] di basarsi su principi democratici...».

Anche noi in madre patria si[illegible] stati chiamati a rispondere al censimento, che è durato moltissimo, tanto da suggerire a un certo [illegible] il sospetto che non si sarebbe mai concluso. E ora, mentre [illegible] queste poche righe, [illegible] colto [illegible] un'improvvisa amnesia e da una lancinante [illegible] curiosità: [illegible] si è davvero concluso? Voglio credere di sì, ma [illegible] sono in grado di dire il giorno. Le uniche [illegible] co[illegible] i [illegible] svolto le tre ore di un volu[illegible] pubblicato da Millelire Stampa Alternativa di autore anonimo ma dal titolo esplicito: *Casa per casa, ho fatto il censimento*. Il rilevatore romano che vuol mantenere l'incognito dice alla fine: «Tutti mi chiedevano cosa verrà fuori da questo censimento. Me lo chiedo pure io». Quanto a lei, gentile signor Cucino, le invidio l'impossibilità di venire a votare. Molti di noi [illegible] sanno assolutamente [illegible] voteranno.

[illegible] del Buono

Difendo la reputazione [illegible] vecchie friulane

Intervengo a difendere [illegible] reputazione delle nonnine [illegible] Friuli. Fuori dalla nostra Regione si [illegible] descritte le vecchie friulane come orribili megere che fumano la pipa. Si [illegible]rà [illegible] anche che, brandendo colorati pennarelli e [illegible] firmati, fanno paura a sindaci e provveditori (lupi cattivi che chiudono le scuole dopo aver divorato nonne e indifesi nipoti), dopo l'articolo comparso sul vostro giornale il 29 gennaio e firma del corrispondente locale Michele Meloni.

Se la decisione del provveditore di Udine subirà variazioni [illegible] sarà certo per l'iscrizione della nonna alla scuola elementare di S. Maria di Lestizza nella classe 3ª (che ha già il [illegible] mero legale»); le classi che preoccupano [illegible] la 1ª (8 alunni) e la 4ª (3 alunni). E' una scuola con tali caratteristiche che [illegible] generosa vecchiotta vorrebbe tenere aperta, ed è il ministro (quel cattivo) che impone la soppressione di tali monoclassi, trasformandole in pluriclasse.

Poiché non siamo un paese di montagna, il Consiglio comunale (per nulla [illegible] in crisi» dall'azione ballica intrapresa dalla simpatica signora: la delibera di accorpamento è [illegible] da 15 voti e favore [illegible] contrari) ha disposto che il plesso sarà unito a quello del capoluogo (distante [illegible] chilometri), ma non per «ragioni economiche» bensì per ragioni didattiche, confortate dalla autorità scolastiche locali e dalla legge 148 di riforma della scuola elementare che, com'è noto, ritiene che in un gruppo di alunni troppo basso l'attività di insegnamento-apprendimento non sia efficace.

Ivano Urli
sindaco di Lestizza (Udine)

Confermo la veridicità della notizia pubblicata dal giornale. La [illegible] è [illegible] in campo in favore degli alunni della scuola elementare di S. Maria di Sclaunicco, facendosi interprete della volontà del comitato di genitori che chiede la riapertura [illegible] scuola. [m. m.]

Samarcanda [illegible] la guerra [illegible] Golfo

Nella [illegible] del 16 gennaio ho assistito alla trasmissione «Samarcanda». Sono rimasto allibito al sentire le più folli castronerie e le spudorate accuse aventi per oggetto la guerra del Golfo da parte della «parrocchia» [illegible] Raitre. La trasmissione era al limite della farsa.

Preciso: il rappresentante americano presente al dibattito che è stato limitato spesso nei suoi interventi nulla ha potuto perché sovorchiato in [illegible] ed in [illegible] dai suoi avversari, [illegible] il noto «agitato» Lucio Manisco da New York svolgeva con solorzia le proprie pa[illegible] recitando un copione già sentito altre volte, dalle si[illegible] [illegible] Raitre le varie Sattanino, Chiara Ingrao, e per contorno il saputello Formigoni battevano senza posa la grancassa dell'antiamericanismo.

Dunque in questo [illegible] [illegible] cambia proprio niente? Ma che diamine! E' crollato l'impero sovietico, il muro di Berlino ma da [illegible] in Italia dobbiamo continuare a sorbirci le esternazioni di questi sinistri sinistrati della sinistra.

Sergio Borio, Torino

Mio padre, Anfuso e i prigionieri [illegible]

Non posso non ricordare, in questi giorni di arroventate polemiche sulla lettera di Togliatti, mio padre, l'ambasciatore Filippo Anfuso, ed i tanti suoi collaboratori dell'ambasciata di Berlino e del ministero degli Esteri della R.S.I., che affidando l'ira dei tedeschi ben altro atteggiamento tennero, rispetto a quello dell'ospite dell'albergo Lux [illegible] Mosca, nei lontani anni 1943-1945.

In garbata polemica con gli amici delle Associazioni dei Partigiani, risalta quindi oggi pienamente quanto la loro [illegible] abbia contribuito a dare una legittimità al tanto discusso Governo della Repubblica di Salò.

[illegible] un Quisling vi fu tra gli italiani di allora, il suo nome è Togliatti, come nel dopoguerra alla Camera [illegible] [illegible] sostenero, in tanti suoi memorabili discorsi, Filippo Anfuso.

Clarissa Anfuso, Roma

Le ombre di una data storica

1492, Isabella caccia gli ebrei

IL 3 agosto 1492, quando le caravelle di Colombo salpano da Palos per il grande viaggio, in Spagna si è appena compiuto un altro avvenimento, il cui centenario non è certamente meno degno di essere ricordato. Tre giorni prima, il 31 luglio, era scaduto il termine entro il quale gli ebrei spagnoli, che non avessero accettato il battesimo, dovevano vendere i loro beni e andarsene, senza portare con sé né denaro né metalli preziosi. L'editto di espulsione, del 31 marzo, era seguito immediatamente alla *Reconquista*: il 2 gennaio 1492 Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia, che avevano unificato sotto il loro scettro i due regni e fondato così la potenza spagnola, erano entrati solennemente a Granata, la capitale dell'ultimo, vecchio regno moro. Dopo sette secoli di lotta, la Spagna era tutta cristiana.

La splendida e atroce storia degli ebrei in Spagna, che già in epoca romana aveva insediamenti ebraici, meriterebbe di essere conosciuta, ma lo è pochissimo. Il momento dell'espulsione giungeva dopo oltre dieci anni di attività della speciale Inquisizione - nazionale e non papale - che aveva già fatto migliaia di vittime fra i *conversos*, gli ebrei convertiti al cristianesimo, sempre a ragione o a torto sospettati di fingere, e chiamati *marranos*, cioè porci. Messi di fronte alla definitiva scelta fra conversione ed esilio, dei circa 200 mila ebrei ancora rimasti molti si piegarono al battesimo, compreso il rabbino capo e gran parte delle principali famiglie. Moltissimi subirono l'espulsione. I tanti che si erano rifugiati in Portogallo ne furono espulsi quattro anni dopo, e andarono ad alimentare il doloroso flusso, diretto soprattutto verso i vasti territori dell'impero turco.

Flusso doloroso, ma proprio per questo tale da favorire la straordinaria rinascita di un popolo che sembrava ormai decaduto e isterilito. I calcoli dei mistici cabbalistici avevano annunciato per il 1490, e alcuni proprio per il 1492, la venuta del Messia. L'espulsione degli ebrei da quella che da secoli era diventata la loro diletta *Sepharad*, la Spagna, quasi come nuova terra santa in luogo dell'antica e sempre rimpianta, venne interpretata come i «dolori del parto» dell'età messianica che i Profeti avevano annunciato. A imbarcarsi per i lontani lidi d'Oriente erano cortei di folle che, precedute da rabbini e da musici, andavano incontro al Messia.

Una luce messianica fino ad allora sconosciuta in Israele inonda il popolo. Safed, in Galilea, diventa nel Sedicesimo Secolo il centro della rinnovata Cabbala, soprattutto per la presenza, negli ultimi anni della sua breve vita, di Isaak Luria.

Cabbala spagnola e magia popolare

Molte correnti ebraiche s'incontrano e si vivificano a vicenda: tendenze filosofiche della classica Cabbala spagnola, ansie e speculazioni profetiche, popolari concezioni e pratiche magiche, ferventi attese di prodigiosi cambiamenti. Ancora nella seconda metà del Seicento, il movimento messianico o pseudo-messianico sorto intorno a Shabetaj Zevi, a Smirne, tenderà il mondo ebraico in un'attesa spasmodica.

Sembra di assistere, così, a un'inversione nel percorso della storia ebraica. Muovendo dall'Oriente palestinese e babilonese gli ebrei erano approdati al lembo più occidentale dell'Europa, la penisola iberica, e lì avevano conosciuto una gloriosa fioritura. Con l'espulsione dalla Spagna e dal Portogallo il vento subisce un'inversione pendolare, soffia indietro. E questo accade proprio nel secolo del decisivo spostamento del baricentro della civilizzazione in Occidente, segnato da due eventi emblematici e dalle conseguenze irrevocabili: la caduta nel 1453 di Costantinopoli - la seconda Roma, la capitale d'Oriente - sotto il dominio turco, e la scoperta dell'America. Ma guardando le cose più in profondità ci si accorge che in realtà la nuova diaspora dipartitasi drammaticamente dalla Spagna sparge ovunque il lievito che farà crescere l'occidentale mondo moderno.

Gli ebrei sefarditi, orgogliosi eredi di una grande tradizione, s'irradiano non solo in tutto il bacino del Mediterraneo, ma immediatamente dopo, dal Portogallo, in Francia e nell'Europa nordoccidentale. Un'espulsione ne provocava un'altra, a catena, perché i rifugiati facevano crescere troppo la popolazione ebraica. E' nel Cinquecento che si afferma ovunque la leggenda di Assuero, l'«ebreo errante», tipico mito della modernità.

Il rabbino e l'imperatore

Non Cristoforo Colombo, amico di ebrei e di marrani, proveniva da una famiglia spagnola di origine ebraica. Usava, comunque, carte nautiche e strumenti di navigazione fatti da ebrei, e portò con sé come interprete Luis de Torres, battezzato subito prima della partenza da Palos. Gli antichi universi religiosi, fino ad allora contrapposti, tendono ormai a perdere la rispettiva identità. La madre di Michel de Montaigne, che con il suo relativismo possiamo assumere a simbolo di una certa modernità, era direttamente discendente di ebrei spagnoli. Nel secolo successivo l'olandese Baruch Spinoza - che apre l'altra, parallela e intersecata via moderna, quella che «supera» le tradizioni religiose confidando nell'assolutezza della «Ragione» - nasce in una famiglia di portoghesi.

Ma potremmo trovare ovunque i fermenti ebraici che hanno animato il mondo a partire dal 1492, data ben scelta per indicare l'inizio della nuova era: ben scelta per la diaspora sefardita, penso, più che per la «scoperta» dell'America, che per più aspetti sembra del resto appartenere come a un più ampio contesto. Esattamente a distanza di un secolo dall'editto di espulsione dalla Spagna, il 23 febbraio 1592, ci fu a Praga l'incontro - segreto come suoi - ma rimasto vivissimo nella memoria ebraica - fra l'imperatore Rodolfo II d'Asburgo, figura faustiana, e il «Grande Rabbi Loew», il Maharal, colui che avrebbe dato vita il celebre golem di creta, il Golem.

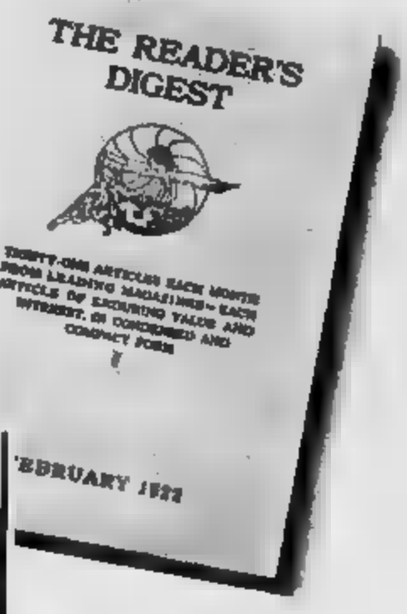
L'incontro fu chiesto dall'imperatore, alla ricerca della verità presso un rabbino dottissimo e capace di fare miracoli. Gli ebrei di Praga, città piena allora di uno straordinario prestigio messianico, videro nell'eccezionale incontro il preannuncio di cose mirabili, l'alba, appunto, di una nuova era: Praga - la Praga che sarà di Rilke e di Kafka - è uno dei più roventi crogioli ebraici in cui è avvenuta la gigantesca trasformazione moderna dell'universo. Nella «Città d'oro» s'incontrano fra mito, magia e scienza, nella speranza oggi consumata di una Redenzione, il Golem e Faust, Copernico e Keplero.

Sergio Quinzio

I 70 anni del «Reader's Digest», 41 edizioni anche all'Est

28 milioni di copie nel mondo. Lettori eccellenti: Reagan e Thatcher

La pubblicità della prima edizione italiana, nel 1948. Oggi «Selezione» è il mensile più diffuso nel nostro Paese



Due assidui lettori del «Reader's Digest»: Reagan e la Thatcher. Sopra, il primo numero, uscito negli Stati Uniti

«Selezione», per 600 mila italiani è ancora il sogno americano

MILANO

NATO nel proibizionismo in bottiglie di whisky. Sesso e fumo restano tabù». Così un titolo dell'*Observer* presenta il *Reader's Digest*, che questa settimana ha festeggiato settant'anni di vita. La prima copia, uscita appunto da uno spaccio clandestino nell'epoca del proibizionismo, non era molto diversa da adesso: il formato, sommario in copertina, articoli compendiati da altri giornali, ridondanti probità, individualismo e pragmatismo. Una formula vincente, visto che il *Reader's Digest* vende oggi in tutto il mondo 28 milioni di copie, suddivise in 41 edizioni e stampate in 17 lingue. La più diffusa è l'edizione statunitense, seconda la tedesca, terza la britannica. L'ultima è l'edizione ghanese. I lettori mondiali sono calcolati i 120 e i 150 milioni, che fanno del mensile una vera grande multinazionale dell'informazione.

E noi lo chiamo *Selezione* (ovviamente *dal Reader's Digest*). Data di nascita il 1948, quando il suo anticomunismo era perfettamente in sintonia con il clima della guerra fredda.

La linea politica è rimasta decisamente filoamericana e filoatlantica, ma nell'ultimo decennio la virulenza che la caratterizzava è praticamente scomparsa, perché i tempi sono cambiati e la rivista è stata sempre ben attenta a fare le cose che i lettori si attendono dica. In Italia vende 600 mila copie, quasi tutte in abbonamento, eliminando il costo delle rese. Grazie a questa straordinaria diffusione, è più alta tra i mensili italiani, può mantenere molto basso il prezzo per i lettori: un numero costa cinquemila lire, ma esiste tutta una strategia di offerte speciali agli abbonati, con regali e omaggi, che di fatto dimezza il prezzo di copertina.

Chi legge *Selezione?* In America e in Inghilterra può vantare «lettori eccellenti», stando all'*Observer*, come Ronald Reagan e come Margaret Thatcher. Non che l'ex Presidente degli Stati Uniti prendesse tutte le sue battute dalla rubrica forse più letta del *Reader's Digest*: «Laughter, the Best Medicines», che nell'edizione italiana suona «Ridete e starete sani». Lettori eccellenti anche tra gli italiani? Anita Pericoli, direttrice delle Relazioni esterne, a *Selezione* da vent'anni, pensa su e fa i nomi di Katia Ricciarelli e di Barbiellini Amidei.

La copertina del primo numero italiano. In alto a sinistra, l'edizione attuale e, a destra, Katia Ricciarelli: anche lei legge «Selezione»

I quali sono in buona compagnia: loro leggono la rivista 2.697.000 italiani, metà uomini metà donne, anzi questo sono un po' più: il 50,69 per cento contro il 49,31. I lettori italiani appartengono a tutte le fasce di età, ma il 60 per cento ha meno di 44 anni.

La filosofia di Roosevelt

La maggioranza, 52 per cento, è concentrata nel Nord, la metà vive in centri sotto i trentamila abitanti. Per quanto riguarda titolo di studio e condizioni economiche, prevale quel grande contenitore della società italiana che è il ceto medio. Ogni copia è presa in mano in media cinque volte al mese per tornare di due ore e mezzo. L'86 per cento dei lettori di *Selezione* mantiene la collezione.

Tuttavia bisogna dire che la rivista ha conosciuto anche tempi migliori: negli Anni Ottanta era arrivata a un milione di copie, con un lettore ogni quattordici italiani. Secondo la Pericoli, il calo sarebbe stato provocato consapevolmente dallo stesso direttore per garantirsi un pubblico più adatto al mercato pubblicitario: «Una decisione di marketing per riqualificare il target», dice la Pericoli, nel linguaggio dei manager. Sarà vero? Per inserzioni si può anche rinunciare a una fascia di mercato popolare, ma è probabile che la formula abbia accusato dei colpi a vuoto. Quattrocentomila copie in meno butta via volentieri nessuno.

Un segreto del successo era stata una visione positiva della lotta per la vita sparsa a piene mani nelle pagine e nelle rubriche della rivista: l'idea che ci credi puoi raggiungere qualsiasi traguardo. In fondo la buona vecchia filosofia rooseveltiana, epurata dei suoi aspetti di critica sociale. Un concentrato di questa filosofia editoriale la rubrica «Un uomo che non scorderò mai», storie vere di coraggio, di avventura, di successo personale grazie alla fiducia in se stessi, in Dio e nell'*American Dream*. Ma le cose da noi sono andate in modo tale che i consigli di *Selezione* non servivano più a trovare un posto e bidello. Non a caso quella rubrica è sparita.

Un'altra ragione del successo era stata la capacità divulgativa. «Informare, educare, intrattenere» dice il motto della rivista, lo stesso della Bbc. *Selezione* offriva ai lettori degli ottimi surrogati culturali, in tempi in cui nella scuola entravano pochi libri e sulle pagine imperava l'elzeviro. Simbolo di questa funzione sono i Libri Condensati, che contengono ognuno quattro opere, biografie e romanzi, snelliti previa approvazione degli autori.

La scuola di massa, la televisione, la crescita dei consumi culturali hanno reso un po' antiquato questo ruolo. Essendo di moda guardare *Beatiful*, non è tanto «in» farsi vedere con un Libro Condensato.

Punto di forza la divulgazione

Oggi *Selezione* ha aggiornato la sua filosofia e ha riciclato la tradizione divulgativa. «Puntiamo sulla lotta per la qualità della vita», dice la Pericoli, «Siamo stati i primi a parlare, nell'83, dell'Aids».

D'altra parte, già nel 1922 il *Reader's Digest* aveva lanciato una sua campagna contro il fumo. L'articolo di apertura del numero di febbraio è sulle disgrazie stradali: «Strade d'Europa o mattatoi?», girato su tutte le quindici edizioni europee della rivista. Una strizzatina d'occhio al passato è invece «Come aver successo in tempi duri».

Quanto alla divulgazione, «rimane il nostro punto di forza», dice la Pericoli: editing duplice di tutti gli articoli per eliminare le tortuosità del discorso e cambiare le parole difficili, incremento di firme (fra gli altri hanno scritto per la rivista Indro Montanelli, Alberto Moravia, Mario Soldati, Gianfranco Piazzesi), giornalismo all'inglese (ma) dovuto dare smentite») e rooseveltiana fedeltà ai Libri Condensati, «sempre più utili visto che il tempo per leggere è sempre meno».

Paolo Papuzzi

Per la prima volta i cattolici affiancati alla Chiesa degli Ultimi Giorni

Nella crociata, anche coi mormoni

C'è un nemico comune da vincere, la pornografia

CATTOLICI e mormoni per la prima volta insieme in un'occasione ufficiale. E' accaduto nei giorni scorsi, quando il papa ha ricevuto in delegazione interconfessionale dell'Alleanza religiosa contro la pornografia, che comprendeva anche ebrei, protestanti e greci ortodossi. I rappresentanti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (i mormoni di Salt Lake City nello Utah) erano guidati dall'anziano Bruce R. Olson. In precedenza erano stati a Milano, dove si erano incontrati per amichevoli e costruttivi colloqui con esponenti della Curia arcivescovile e con il capo della comunità israelitica professor Giuseppe Laras, oltreché con alcuni esponenti della cultura laica e autorità civili. Argomento di tutti questi colloqui, la proposta di lanciare una campagna mondiale e un campo contro il dilagare della pornografia nella società dalla cultura di massa.

L'interesse della notizia sta soprattutto nel fatto che, mentre col mondo ebraico i mormoni intrattengono tradizionalmente buoni rapporti, considerandosene gli unici e veri eredi diretti, altrettanto è accaduto finora col mondo cattolico, considerato un pericoloso concorrente. Abbondano negli scritti del Profeta Joseph Smith Jr., il fondatore della Chiesa di Cristo sulla Terra (secondo il credo mormone), le espressioni di condanna della Chiesa grande e profanatrice, mai nominata ma generalmente indicata come la Chiesa di Roma dagli esegeti e dagli storici. E' la Chiesa che ha preso il potere in combutta con l'Impero e che ha rinnegato la missione apostolica e che si copre di obbrobrio con le sue pratiche religiose, per esempio col battesimo dei neonati, «un'abominazione agli occhi del Signore» (i mormoni si battezzano a otto anni).

Simili espressioni hanno avuto corso per decenni i mormoni e sono state certo cancellate dai libri; ma la storiografia e un'esegesi più cauta hanno grandemente attenuato la forza eversiva, fino a condurre a rapporti freddini, magari, ma di buon vicinato. Ora, con il salto di qualità. Il contatto diventa diretto, in vista di obiettivi assistenziali e «apostolici» comuni. La cosa appare tanto più interessante se si considera che la Chiesa di Salt Lake City - diventata in poco più di un secolo la più ricca, efficiente e organizzata Chiesa d'America - si è costantemente astenuta dal partecipare ad attività «ecumeniche» con le denominazioni protestanti pur così numerose negli Usa, e aderisce - finora - neppure al Consiglio ecumenico delle Chiese sul piano mondiale.

Michele L.

La tomba del musicista, una scoperta contestata

«Tartini è sepolto in Istria» Padova ribatte: giace qui

TRIESTE

ABBIAMO ritrovato la tomba di Tartini», annuncia Slavko Stermsek, frate priore della chiesa di San Francesco, a Pirano, nell'Istria slovena. «Cerchino pure, ma la tomba è qui, nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria», ribatte monsignor Claudio Bellinati, presidente della commissione Arte Sacra della curia di Padova.

E disputa non riposino i resti del musicista istriano, autore del celebre *Trillo del diavolo* per violino, si è aperta perché il governo sloveno ha restituito l'archivio del convento francescano piranese, trasportato a Lubiana nel dopoguerra in seguito alla nazionalizzazione dei beni ecclesiastici. Qualche giorno fa la scoperta: su un quaderno è riportata l'esatta collocazione della tomba di famiglia dei Tartini. Ed è stata anche ritrovata la cedola che comprova il pagamento di funerali e tumulazione.

Ma allora il corpo di Giuseppe Tartini si trova a Pirano, dove nacque 300 anni fa, l'8 aprile 1692, o è Padova, dove visse lungo lavorò, e morì il 26 febbraio 1770? Per il momento, oltre ai documenti d'archivio, è stata individuata nella cittadina istriana la lapide di marmo che copre il loculo, ma sulla quale è scomparso il nome della famiglia. «Permetterò agli esperti - dice padre Stermsek - di aprire la tomba ed analizzare i resti».

Nessun dubbio per mons. Bellinati: «Il musicista è qui e qui è sicuramente sepolto qui. Tartini abitava vicino alla chiesa di Santa Caterina e questa era anche la cappella della Facoltà di Diritto, alla quale il compositore era iscritto». «Quella di Pirano è solamente la tomba dei parenti», commenta don Giuseppe Radole, studioso tartiniano e per molti anni bibliotecario al Conservatorio «Tartini» di Trieste. [a. m.]

ECONOMICI

1 Locali e negozi

offerte

UFFICIO

[illegible] spazio adiacente corso Francia, impiantistica installata affitta a L. 2.000.000 mese. Nalvella 650.3163.

UFFICIO

mq 275 più mq 240 cantinato telefonico, zona S. Paolo, affitta/vende. Nalvella 650.3162.

VENDESI capannone mq 2000 più mq 300 ufficio fondo corso Allamano libero subito no intermediari. Tel. 958.4460.

VIA [illegible] Romoli affitto uso deposito locale seminterrato recente luminoso mq 2000 h. ml 5 2 ingressi carrai [illegible] libero subito. Tel. 257.287

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO CUCINA e lavapiatti [illegible] ristorante Torino e fuori. Telefonare 201.875.

COLF referenziata cresce referenziata ... Telefonare 348.4248 · 562.571

CONIUGI con figlia 27enne offrono come conservatori domestici Torino e cintura ... Tel 319.642

DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza ... Tel 011 650.5822

IDRAULICO 50enne tornitore con auto referenziato offresi a ditte anche fuori Torino. Tel. 216.834.

PASTICCIERE 34enne veramente capace offresi. Disposto trasferirsi. Tel. 229.081.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come modellista figurinista, esperta nel taglio. Telefonare ore pasti al 644.825

RAGAZZO sedicenne serio cerca lavoro come apprendista. Libero [illegible]. Telefonare 471.752

SORVEGLIANTE persona di fiducia 38enne massime referenze ... Tel 011 941.1404

STIRATRICE 50enne referenziata pratica libera pomeriggi cerca lavoro presso uno o più famiglie. Tel 700.825

[illegible] telefono magazziniere, ottima esperienza cerca lavoro. Tel 273.1980

[illegible] lunga esperienza gestione magazzino ... Tel 935.8460

commessi, baristi

CAMERIERA 3° livello abile referenziata esperta ... Tel 216.1914

17ENNE primo impiego offresi come commesso e magazzino ... disponibile. Tel 347.2550

impiegati

AMMINISTRATIVO privato esperienza bilancio fiscale e contabilità ... Tel ore pasti 672.[illegible]

ANALISTA contabile diplomata con [illegible] uso computer, macchina da calcolo, contabilità, lingua inglese e francese offresi a seria ditta. Tel 0123.80.141

ANALISTA contabile programmatore ... Cobol DB2 ... SQL; pacchetti applicativi ... Disponibile subito. Tel 317.1094

CAPITANO dell'esercito 29 anni ... Telefonare 011.721.2343

DIPLOMATO 20enne ... Tel 615.402

ESPERIENZA consolidata convenzionali e ... vendite e gestione ... clienti, lavori segreteria, uso PC ... Tel 630.643.

ESPERIENZA pluriennale responsabile commerciale estero 38enne ... inglese PC ... Tel 011.638.635

[illegible] 25enne con varie esperienze cerca lavoro serio e continuativo ... Scrivere Publiexpress ... 10130 Torino

PERITO in telecomunicazioni 22enne ... Tel 623.482

PROGRAMMATORE operatore macchine utensili CNC disponibile ... Tel 631.887

RAGAZZA 22enne diplomata magistrale segretaria d'ufficio con esperienza lavoro computer e video scrittura ... Tel 011.262.2586

RAGIONIERA esperienza pluriennale ... Tel 786.613

RAGIONIERA 21enne cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 011.397.6862

RAGIONIERA 25enne esperienza ... Tel 812.1737

RAGIONIERE 28enne pratico ... uso PC ... Tel 0123.417.[illegible]

RESPONSABILE qualità vasta esperienza ... Tel 739.[illegible]

SEGRETARIA direzione decennale esperienza ... inglese francese ... Tel 660.7996

SEGRETARIA esperienza decennale uso PC ... Tel 660.[illegible] ore pasti

TRADUTTRICE tedesco inglese francese scolastico, esperienza import-export, PC fare estero viaggi offresi. Tel [illegible]

VOLENTEROSO, diplomato, [illegible] dinamico, disponibilità immediata. Tel 771.4156

[illegible] diplomata perito [illegible] ... Disponibile subito. Tel 347.2580

[illegible] ... esperienza presso studio professionale cerca lavoro come impiegata. Tel 808.5466

[illegible] diplomata in lingue ... Tel 664.3205 serali

[illegible] ottimo inglese francese ... Scrivere Publicompass 6138 10100 Torino

[illegible] impiegato amministrativo ... Tel 317.2539

[illegible] esperto partita doppia, fatture, bolle, archivio, elaboratore, offresi. Tel 436.2928 · 223.8012

[illegible] libera subito, [illegible] e lavori ufficio. Telefonare 650.3660

[illegible] esperienza pluriennale ... Tel [illegible]

[illegible] valida esperienza qualificata ... Tel 645.0847 sera

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI collaboratrice domestica ... referenze di lavoro ... 2 persone. Libera [illegible] impegni ... Telefonare ufficio 567.[illegible]

AZIENDA ... cerca personale giovane e dinamico ... Per appuntamento Tel 508.384

CAMERIERI ... Tel 011 612.790

CERCASI collaboratrice famigliare ... Tel 011 832.790

COOPERATIVA ... Telefonare allo 0544.973.340

IMPRESA cerca muratore specializzato. Telefonare ore ufficio 011.210.642.

INDUSTRIA meccanica zona ... cerca ... Tel 957.4773

PICCOLO ... Tel 011.484.205 ... 16.

SELEZIONE artistica cerca ambosessi tutt'età per cinema pubblicità moda. Telefonare allo 06.325.0350.

SOCIETA' ... Torino e cintura. Tel 011 248.3080 · 248.7422 · 248.7434 · 666.282

impiegati

A.A.A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI assume 6 giovani ... Torino e cintura ... Scrivere ... 10122 Torino

ASSISTENZA BAMBINI

... Pronto Baby 487.[illegible]

ASSUMIAMO 6 telefoniste, possibilmente con esperienza, per lavoro di telemarketing. Inquadramento di legge. Telefonare oggi e domani dalle 15 alle 18 al 442.462.

[illegible] impiegata pratica IVA e contabilità. Scrivere: Studio rag. ... Torino via S. Secondo 17.

CORSI

per un impiego sicuro. Contabilità ... Tel 486.884

EMILCASE ricerca agente immobiliare ... Telefonare al 581.3535

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari commerciali ... Tel 640.8326

IMPORTANTE azienda ricerca per potenziamento propria organizzazione ... esperienza bancaria, assicurativa. Scrivere Casella Postale 1127

PER ASSISTENZA ANZIANI

Fiocco d'Argento ricerca personale ... Tel 437.533

RAGIONIERE programmatore ... Tel 835.735

SELEZIONIAMO ... Tel 561.3426

SOCIETA' ... Tel 542.540

STUDIO immobiliare ricerca ... Tel 790.6647

STUDIO tecnico meccanico ricerca ... 10100 Torino

TELEVISIONE ... Telefonare ore ufficio 011.582.9013

UFFICI ... Tel 011 539.147

8 Rappresentanti

AFFERMATA ... Tel 0171.696.316

AGENZIA ... ITALIA ... Telefonare ore ufficio al 505.634 · 505.635

ATTENZIONE ... Torino Piazza ...

AZIENDA ... Tel 011 ... 529.0306 ...

FORNITURE alberghiere ... Per appuntamento tel. 011.729.6179

[illegible] ... Tel. 1678 · 22.044 · 011 539.339 · 319.2922

SOCIETA' [illegible] ... Per appuntamento tel 011.808.4841

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ... Tel 011.351.328

ACQUISTA [illegible] auto d'occasione Fiat, Alfa, Lancia, Y10, R5, 205, Golf, Fiesta corso Regina [illegible]. Tel 437.5282

... Tel. 385.4172

AUTOBIANCHI Y10 fire, LX, GT ... Audi ... Tel 319.4084

AUTOMAR Audi 80 blu metallizzata ... Via Tunisi 41 Tel 319.6192 · 319.4381.

AUTOMAR Audi 80 ... Via Tunisi 41 Tel 319.6192 · 319.4381

AUTOMAR concessionaria Hyundai ... Via Tunisi 41 Tel. 319.6192 · 319.4381

AUTOMAR vende: Rover 213 ... Via Tunisi 41. 319.6192 · 319.4381

AUTOTORTONA ... Corso Tortona 8. Tel. 871.843.

BMW 318 I E 36 CAT

nuova, calypsorot met. ... pronta consegna. Edauto Volvera (TO). Tel. (011) 914.8153 · 914.9730.

BMW 320 I Cabrio '88 nero. Vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884.

[illegible]

... calypsorot met. ... Edauto Volvera (TO). Tel. (011) 914.8153 · 914.9730

CORVETTE ZR1 1991 rossa vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884

CROMA ... Autocinque 687.720

ESPACE RENAULT V6E

1987 ... Edauto Volvera (TO) Tel (011) 914.8153 · 914.9730

PANTER Kallista 1.6 nera 1988. Vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884.

PASSAT VARIANT EZ

nuove, ... Edauto Volvera (TO) Tel. (011) 914.8153 · 914.9730

PASSAT VARIANT

... Unicentro Automobili via Bardonecchia 5 ... 335.8880

PORSCHE Carrera ... Tel 508.743

PRIVATO vende Fiesta ... Telefonare al 990.3275 ore 10/16

PRIVATO vende Mercedes ... Telefonare al 990.3275 ore 10/16

THEMA TURBO

1988 super accessoriata ... Unicentro Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.8880

UNO IE turbo verde bottiglia ... Autocinque 687.220.

VOLVO 480 turbo bianca '89 km 27 mila. Come nuova. Privato vende. Tel. 542.[illegible] · 822.4404

Y10 GT ... Tunisi 108 ... 011.319.0104

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTAMI E [illegible] appartamento libero in qualsiasi zona Torino ... Tel 650.8704

A. ACQUISTO da privato zona centrale o precollinare appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel 640.8807

A. AFFERMATA società ... acquista zona semicentrale ... Rapida definizione. Tel. 561.3536.

A. [illegible] acquista in Torino appartamento libero 2/3 camere servizi. Tel. 508.743.

A. PROFESSIONISTE cerca urgente alloggio 110/140 mq in Torino o prima cintura. Tel. pasti o sera [illegible]

ACQUISTASI alloggi signorili per dirigenti ... Torino. Tel 537.010

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile ... Tel 542.[illegible]

ACQUISTASI esclusivamente da proprietario 1/2 camere ... Tel 640.7437 · 520.722

ACQUISTASI in zona semicentrale e ben servita alloggio sui 100 mq anche da ristrutturare. Tel. 660.8567.

ACQUISTEREI libero subito alloggio 3 vani servizi o casetta Torino e cintura ... Tel 461.114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito ... Pagamento in contanti. Tel. 542.[illegible]

ACQUISTO alloggio ... Tel 562.8744

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel 546.[illegible]

ACQUISTO da privato alloggio ... Tel 643.072

ACQUISTO da privato in Torino e 1ª cintura 1/2 camere ... Tel 562.0800

ACQUISTO libero 3 camere ... Tel 0337.225.197

ACQUISTO velocemente ... Tel 546.878

AGIATO professionista acquista in Torino ... Tel 534.977

ALLOGGIO piccolo medio ... Telefonare 656.462

BANCA ACQUISTA

per propri dirigenti ... Tel 509.486

CERCO urgentemente 2 camere tinello e soggiorno cucina bagno zona signorile definizione rapida. Bimar 434.5758

COMPRO alloggio moderno ... Tel 562.6075

DIRIGENTE per trasferimento Torino ...

[illegible] ... pagamento veloce. Tel. 437.4246.

MEDICO acquista per propria abitazione alloggio soggiorno 2 camere servizi libero entro l'anno. Tel. 505.361 sera.

MONOCAMERA con servizio interno o alloggetto libero acquisterei da privato contanti. Tel 473.0118.

PRIVATA acquista [illegible] libero anche prima cintura 50/70 mq. Tel pasti 329.9022.

PRIVATO acquista alloggio in casa e zona signorili ... Tel 661.6015

PRIVATO ricerca urgentemente ... Tel 011.387.3884

PROFESSIONISTA ... Tel. 0141.354.031

[illegible] camera tinello e cucina ... Personacasa 545.180

RICERCASI Torino Sud ... 434.3437

RICERCASI urgentemente 1/2 camere ... 434.3437

RICERCASI 2 camere cucina ... Personacasa 545.180

RICERCASI 2 camere cucina ... Personacasa 545.180

RICERCASI 1 camera cucina in Crocetta ... Personacasa 545.180

RICERCHIAMO

in Rivoli e adiacenze villa o casetta indipendente con giardino. Gabetti. Tel. 953.5317.

[illegible]

appartamento in complesso prestigioso mq 200. Nalvella 650.3162.

[illegible] IMMOBILI 550.3660

acquista per conto clienti appartamenti liberi/occupati. Pagamento per contanti.

SOLO in centro acquisto 70/100 mq ... Tel 660.5134

TROFARELLO

ricerchiamo ... appartamento libero ... 3 camere cucina servizi. Gabetti. Tel. 97.47.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE appartamenti mq 280 nuovi tra Pino e Chieri in villa prestigiosa giardino privato ... Tel Studio Sereno 771.0887

A.A.A. VIA Mercadante ... Tel 547.468

A.A. CASASCASE 582.3616 ... prestigioso alloggio in villa ... 4 camere cucina biservizi garage taverna e giardino privato

A.A. CASASCASE 582.3616 libero via Madama Cristina ... 2 camere cucina biservizi posto auto

A.A. MEDIT 88 libero corso Peschiera ... Tel 505.446

A.A. MEDIT 88 libero Crocetta ... Tel 504.617

A.A. MEDIT 88 libero c.so Vercelli ... Tel 567.624

A.A. PIAZZA Arbarello libero adatto studio ... Tel 503.938

A. CORSO Francia ... Medim 650.9051

A. CORSO Rosselli nuovo salonone 3 camere cucina biservizi ... Medim 650.9051

A. DELTA 546.630 libero via Cappone ...

A. DELTA 546.630 libero S. Rita via Frejus ... 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni anche uso ufficio

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero ...

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero ...

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero S. Rita ...

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero ...

A. GRUGLIASCO presso corso Francia ... Tel 487.741

A. IL PORTICO libero ... Tel 836.544

A. IL PORTICO libero corso Regina ... Tel 836.544

A. IL PORTICO libero La Barca ... Tel 836.544

A. IL PORTICO libero piazza Statuto ... Tel 836.544

A. MONDOVI' centro ... Tel 011.582.3614

A. PASTORE libero Parella ... Tel 434.0021

A. PASTORE libero presso via Vigliani ... Tel 434.0021

A. PASTORE piazza Carducci ... Tel 434.0021

A. PASTORE piazza Guala ... Tel 434.0021

A. PRECOLLINA ... Medim 650.9051

A. UTIP

562.6666 Borgo Vittoria vendesi ...

A. UTIP 562.6666 corso Potenza ...

A. UTIP

562.6666 Crocetta signorile d'epoca ...

A. UTIP 562.6666 Le Logge ...

A. UTIP

562.6666 presso piazza Barcellona ...

A. VIA Revello ... Tel 504.948

A. VOLPIANO libero ... Tel. 473.0387

ABBACENTE corso Giulio Cesare ... Nordedil 561.2780.

ABBACENTE corso [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno ... Ser.Fin. 216.3870 · 290.771

[illegible] largo Orbassano vendesi 2 camere cucina bagno 3° piano ... Tel. 319.4747.

ABBACENTE nuovo tribunale/Ferrucci ... Nordimmobil 740.270.

ABBACENTE via Borgaro ingresso camera cucina bagno ...

[illegible] via Ventimiglia ... Nordedil 561.2780.

ABBACENTE via Vigliani ... Nordedil 561.2780.

AFFARE presti via Borgaro ... L. 22 milioni più mutuo Ecu 11%. Tel [illegible]

AFFARE via Marene ... Fino 505.881

ALLOGGI ...

ALLOGGI liberi in piazza ... Tel 521.4782

ALLOGGIO centrale ... Tel 542.797

ALLOGGIO libero via Oglaro ... Tel 547.476

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda ... Tel 547.476

ALPIGNANO ... Tel 562.2012

ALPIGNANO via Baracca ... Gimaldi 853.2832

ALPIGNANO ...

AMBROSIANO IMMOBILIARE A Lungo Po ... Tel 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE B S. ... Tel 705.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE C corso Regina ... Tel 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE D ... Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE E via ... Tel. 485.332.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso Regina ... Tel 485.332

AMBROSIANO IMMOBILIARE G Aurora ... Tel 485.332

AMBROSIANO IMMOBILIARE H corso Telesio ... Tel. 485.332.

AMBROSIANO IMMOBILIARE I Vanchiglia ... Tel 650.6766

AMBROSIANO IMMOBILIARE L Borgo Vittoria ... Tel 650.6766

AMBROSIANO IMMOBILIARE M via Cenischia ... Tel 650.6766

AMBROSIANO IMMOBILIARE N Crocetta ... Tel 650.6766

AMBROSIANO IMMOBILIARE O S. Rita ... Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE P via Pio della ... Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE Q via Guido Reni ... Tel 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE R corso Traiano ... Tel 319.7777

ANGOLO corso Peschiera ... Tel 650.0301

ANGOLO via Filadelfia ... 532.080

ANNACASE 508.555 ...

ANNACASE 508.555 via Chiesa ...

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi e grandi uffici ... Tel 011.517.411

ATTICO CIT TURIN

prestigioso salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 150 trattativa riservata. Idealcasa 534.2437.

ATTICO libero corso Peschiera ... Emm 582.2012.

ATTICO nuova costruzione, ingresso ..., mq 142, salone, 3 camere, 2 wc, ... Via Bologna 16/b Torino ... Tel. 806.297 · 0337.208.365.

ATTICO panoramico S. Paolo ... 508.308

AURORA ... Casamercato 747.2580

A 15 km da Torino ... Tel 660.0114

BARRIERA Milano ... Failla & Bertinetto 316.8888

BERGAMASCO centrale soggiorno 2 camere ... Tel 385.5448

BERGAMASCO ...

BERGAMASCO ...

BERGAMASCO ...

BERTELLI 504.659 ...

BERTELLI 504.659 ... Crocetta ...

BIS vende ... Tel 567.014

BOCCA vende porzione di fabbricato Castiglione Torinese ... Tel 442.270

BORGO S. Paolo ... Tel 533.350

BUTTIGLIERA ALTA in villa salone 2 camere cucina ... Tel 386.5449

CALBARO 771.6666 via Milano piazza ...

CALBARO 771.6661 ...

CALBARO 771.6661 via Grattoni ...

CANDIOLO villetta recente salone cucina 2 camere bagno ... Tel 437.4248

CASABEG IMMOBILIARE 385.7800 Cit Turin ...

CASABEG IMMOBILIARE 385.7800 ...

CARLO ALBERTO 561.1800 Borgo Vittoria ...

CARLO ALBERTO 561.1800 ...

CARLO ALBERTO 561.1800 via Chiesa ...

CASA d'epoca corso Regio ... Fiore 695.317

CASAMERCATO 65.44 A Lungotto ...

CASAMERCATO 65.44 B ...

CASAMERCATO 65.44 C San Pietro ...

CASAMERCATO 65.44 D corso Moncalieri ...

CASAMERCATO 65.44 E Vanchiglia ...

CASAMERCATO 65.44 F San Salvario ...

CASAMERCATO 65.44 G corso Regio Parco ...

CASAMERCATO 65.44 H Barriera Milano ...

CASAMERCATO 65.44 I Rivoli ...

CASAMERCATO 65.44 L San Mauro ...

CASASTANDAR 546.344 ...

CASASTANDAR 547.[illegible] ...

CASASTANDAR 561.1756 ...

CASCINE VICA ... Tel 562.3681

CASEUROPEA libero corso Giulio Cesare ... Tel 566.830

CASEUROPEA ... Tel 566.840 · 566.833

CASEUROPEA ... Tel 566.831 · 566.840

CASTELNUOVO Don Bosco ... Lupo 205.718 · 203.480

CENTRALE prestigioso ... Tel 883.1152

CENTRALISSIMO ... Greve 566.1611 · 566.[illegible]

CENTRO CROCETTA

... Tel 746.088

CENTRO Europa ... Edilam 308.8101

CENTRO libero ... Emmeesse 585.385

CENTRO via Milano ... Tel 582.7581

CIRIE' ... 930.5106

CIT TURIN ... Tel 380.000

CIT TURIN

... Tel 746.088

CIT TURIN ... Immobiliari Associati 318.8888

CIT TURIN

... Falcone 561.3535

COLLEGNO

Borgata Paradiso appartamento di doppi ingressi salone 3 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 97.47.

COLLEGNO

Borgata Paradiso appartamento di camera tinello cucinino bagno 7° piano. Gabetti vende. Tel. 97.47.

COLLEGNO Borgata Paradiso ... Grimaldi 403.4404

COLLEGNO corso Francia ... Grimaldi 403.4404

COLLEGNO corso Francia 332 ... Tel 547.479

COLLEGNO ... Coafin 537.352

COLLEGNO Palazzo Gastaldo ... Grimaldi 403.4404

CONTI 677.290 S. Rita ...

CONTI 677.290 via Guido Reni ...

CORSO Agnelli angolo Cosenza ... Finitalia 563.305

CORSO Belgio ... 772.202.

CORSO Casale ... Tel. 839.5342 Cellerma.

CORSO DE GASPERI

... Tel 746.088

CORSO Francia ... Nordedil 561.2780

CORSO Francia ... Tel 561.3077

CORSO Francia ... Casafutura 771.0089.

CORSO Francia ... Melora 434.1340.

CORSO Francia ... Edil Domus 582.8731.

CORSO Grosseto ... Tel 771.7171

CORSO Mediterraneo ... Edil Domus 582.8731

CORSO Montecucco ... Vercelli & C. 582.8813

CORSO Montecucco ... 625.648

CORSO Montecucco/piazza Peschiera ... Essfin 538.[illegible]

CORSO Montecucco ... Casa Bertì 504.[illegible]

CORSO Montecucco ... Essfin 532.052.

CORSO Orbassano ... Tel 666.0301

CORSO Peschiera ... Fenix 779.[illegible]

[illegible] RE UMBERTO

presso via Sacchi ... libero ... ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 97.47.

CORSO Sebastopoli ... Tel. 384.491 ore ufficio.

CORSO Siracusa ... Tel 582.7581

CORSO Siracusa ... Vercelli & C. 582.8813

CORSO S. Maurizio ... Tel 839.600 · 661.2080

CORSO Sommeiller ... Tel 696.2652

CORSO Taranto ... Tel 666.0301

CORSO TORTONA

... Tel 746.088

CORSO Traiano ... Tel 666.0301

CORSO Traiano ... Immobiliari Associati 318.8888

CORSO Traiano ... Nordedil 561.2780

CORSO Traiano ... Studio Vercelli 380.000

CORSO Traiano ... Tel 385.5448

CORSO Unione Sovietica ... Tel 385.1046

CORSO Vercelli/Gottardo ... Lupo 205.718 · 203.480

CORSO Vercelli ... Tel 533.582

CORSO Vinzaglio ... Tel 501.873

CORSO Vittorio ... Tel 915.2418 Area 3

CORSO VITTORIO

... Edilcasa 561.3535.

CORSO VITTORIO

appartamento ... Nalvella 650.3163.

CORSO D [illegible] (Centro) ... Tel 649.8231

CRIMEA signorile in stabile d'epoca ... Tel 688.818

[illegible] ... Tel 582.0414 · 582.0313

CROCETTA [illegible] ... Tel 335.601.

CROCETTA appartamento ... Nordedil 561.282.

CROCETTA ... Nordedil 561.2780

CROCETTA corso Re Umberto ... Fino 505.881

CROCETTA ... Casaaffari 549.344

CROCETTA ... Immobiliari Associati 318.8888

CROCETTA ... Tel 562.0313

CROCETTA ... Tel 547.468 Studio Tecnico

CROCETTA prestigioso ... Carlo Alberto 561.1800

CROCETTA

prestigioso in grande corso privato vende prestigioso appartamento mq 260, ... Scrivere Publicompass 6449 · 10149 Torino.

CROCETTA via Fratelli Carle ... Tel 505.700

[illegible] Collegno ... Tel 561.2686

[illegible] Collegno corso Francia ... Tel. 561.2686

[illegible] corso Chieri ... Tel 562.2012.

[illegible] libero corso Agnelli ... Tel 561.2686

[illegible] libero Crocetta ... Tel 562.2012.

[illegible] libero piazza Statuto ... Tel. 562.2012.

[illegible] libero S. Rita via Tripoli ... Tel. 562.2012.

[illegible] libero S. Salvario ... Tel 562.2017

[illegible] Moncalieri ... Tel 561.2686

[illegible] Parella ... Tel 561.2686

[illegible] ... Tel 561.2686

[illegible] Rivoli ... Tel 561.2686

[illegible] Rivoli ... Tel 562.2012

[illegible] via da Sarella ... Tel 562.2012

EUROCASE A 562.3746 ...

EUROCASE B 562.3725 ...

EUROCASE C 562.2861 ...

EUROCASE D 547.470 ...

EUROPIO 568.844 A libero ...

EUROPIO 568.844 corso Vittorio ...

EUROPIO 568.844 libero Buttigliera Alta ...

EUROPIO 568.844 [illegible] Candiolo ...

EUROPIO 568.844 libero piazza Sabotino ...

EUROPIO [illegible] libero Borgo Vittoria ...

EUROPIO 568.844 libero Cit Turin ...

EUROPIO 568.844 ...

EUROPIO 568.844 libero corso Trapani ...

EUROPIO 568.844 libero ...

EUROPIO 568.844 ... S. Paolo ...

EUROPIO ... piazza Barcellona ... L. 180 milioni.

EUROPIO 568.844 libero via Don Murialdo ...

EUROPIO 568.844 libero via Servais ...

EUROPIO 568.844 occupati Collegno piazza Repubblica ...

FAILLA & BERTINETTO

libero corso Sebastopoli (via Chiesa) ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato L. 355 milioni. Tel. 316.8888.

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 appartamento libero piazza ...

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 Crocetta ... L. 400 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero Cittadella ... L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero corso Novara ... L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero Crocetta ... L. 730 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero ... L. 135 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero Parella ... L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero S. Salvario ... L. 187 milioni

FAILLA & BERTINETTO 316.8888 libero via Verolengo ... L. 110 milioni

[illegible] IMMOBILI ... Tel 557.0021

(continua)

I film di Yoko Ono a Prato

I 24 film realizzati da Yoko Ono [redacted] il [redacted] e il 1972, alcuni dei quali [redacted] collaborazione col marito John Lennon, saranno presentati da oggi fino [redacted] 14 marzo [redacted] Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Il ciclo fa parte di «Art on film», la sezione cinematografica [redacted] museo curata da Mario Bufano. Yoko Ono [redacted] iniziato la sua carriera artistica prima di conoscere Lennon ed era [redacted] delle figure centrali del movimento d'avanguardia Flexus che usava il mezzo cinematografico fino ai suoi estremi. Tra i film, presentati ogni giovedì sera, [redacted] segnala «Two Virgins» della durata di 19 minuti e girato nel 1968: un doppio autoritratto di Ono [redacted] Lennon sulla colonna sonora dell'omonimo album. La rassegna [redacted] stata realizzata in collaborazione con «The American federation of art» e [redacted] presentata per la prima volta in Italia.

E nei teatri si sciopera

E' stato confermato lo sciopero degli attori, dei tecnici [redacted] delle altre figure artistiche nel teatro [redacted] prosa, indetto per sabato [redacted] domenica. In un comunicato delle maestranze si legge: «La scelta dell'Unat-Agis (teatri stabili pubblici e privati, compagnie private di giro, cooperative teatrali ecc.) [redacted] ribadire le inaccettabili posizioni espresse al tavolo della trattativa e di rinviare all'11 l'incontro previsto per il 3 febbraio, ha reso inevitabile il ricorso [redacted] sciopero già annunciato. Le organizzazioni sindacali non intendono commentare l'intero comunicato dell'Unat che giudicano specchioso». L'Agis (presidente Badini, qui accanto nella foto) da parte sua [redacted]eva che «le rivendicazioni sindacali, oltre a mirare a una lievitazione dei compensi, puntano soprattutto a una radicale modifica [redacted] conseguenze economiche ed [redacted]nizzative insostenibili [redacted] parte [redacted] aziende teatrali».

Si infittisce la schiera degli attori-autori e si scopre che hanno antenati celebri

Il copione [redacted] lo scrivo addosso

Da Bellei a Bergonzoni, da Costa a Benvenuti

ROMA. Ma che attori sono questi? Recitano [redacted] sicurezza e [redacted] successo, però soltanto i propri testi. Guai [redacted] proporgli [redacted] commedia altrui: inorridirebbero. [redacted] così [redacted] schiera sempre più fitta di att-autori lascia gli studi tv, [redacted] sale da cabaret e invade i teatri. Da Gioele Dix a Lella Costa, da Alessandro Bergonzoni a Giobbe Covatta, da Angela Finocchiaro [redacted] David Riondino a Sabina Guzzanti è tutto un pulsare di nevrosi metropolitane, [redacted] scompensi [redacted]li, di satira e [redacted] memorialismo.

Il fenomeno è così vasto da risultare quasi incalcolabile e coinvolge, inevitabilmente, gli apparati produttivi e distributivi del nostro teatro. E' significativo che un ente teatrale come l'ERT organizzi dal 17 febbraio una rassegna di «Autori & Attori», definendoli «i nuovi protagonisti [redacted] italiano». Sembrano immensamente lontani i tempi in cui pochi attori (per esempio i De Fili[redacted]) [redacted] anche interpreti di se stessi. Ci siamo quasi dimenticati che attori come [redacted] Bellei, Leopoldo Trieste [redacted] il compianto Stefano Satta Flores sono stati anche eccellenti drammaturghi. Vittorio Franceschi, Franco Scaldati e Enzo Moscato, nella [redacted] aristocratica separatezza, sembrano appartenere a un altro mondo. Invece, i nuovi comici amano la mischia, premono, dilagano. Nella loro autosufficienza, potrebbero richiamare i comici dell'Arte e affermare l'inutilità del drammaturgo tradizionale.

Da che cosa [redacted] questa rivoluzione? E sotto quale spinta questa schiera di trenta-quarantenni sente il bisogno di scrivere i propri spet[redacted]li? Presunzione? Narcisismo? Protagonismo all'eccesso? I meno ovvii fra loro si appell[redacted] al bisogno di riconoscersi in ciò che recitano. Per Lella Costa la drammaturgia è stata [redacted] conquista; per Alessandro Bergonzoni, un fatto [redacted] per Alessandro Benvenuti, [redacted] necessità.

Lella [redacted], attualmente in [redacted] al Porta Romana con «Due - Abbiamo un'abitudine alla notte», [redacted] cominciato a scrivere dopo un'esperienza d'attrice. Dice: «Recitavo "Monologo" [redacted] Stella Leonetti, era il 1980, [redacted] mi sentivo portata per queste [redacted] La maternità e una serie di trasmissioni radiofoniche la convinsero che [redacted] strada [redacted] nel rapporto con il pubblico. Nacquero «Malsottile mezzo gaudio», «Adlib» e «Coincidenze», tre monologhi ora pubblicati da Feltrinelli col titolo «La daga nel loden». Spie[redacted]: «Quei monologhi sembravano improvvisati, invece [redacted]ce[redacted] da mesi di lavoro». Ma anche il monologo ha finito per andarle stretto. Il nuovo testo porta in scena due personaggi e una situazione più [redacted] Sarà un bisogno di crescita, ma sarà anche il desiderio di mettersi in competizione [redacted] il teatro ufficiale. Afferma: «Il repertorio del teatro ufficiale è [redacted] devastante per il pubblico. Tutti noi che scriviamo per noi [redacted] abbiamo il terrore di diventare [redacted] cosa avulsa dalla cronaca».

Se Lella Costa [redacted] stata prima attrice e poi autrice, percorso inverso ha compiuto Alessandro Bergonzoni, che, dopo il [redacted] di «Le balene restino sedute», [redacted] ora [redacted] in teatro con «Anghingò». Bergonzoni dichiara [redacted] innanzi tutto scrittore. «Giocare con i racconti mi [redacted] nato prima [redacted] recitare. Al liceo avevo già la penna in mano. Claudio Calabrò, il mio regista, mi [redacted] poi invitato [redacted] mettere in scena i miei racconti. L'ho fatto per curiosità. Da quel momento mi [redacted] uscito un fiume di testi e ho capito che non [redacted] recitato nulla che non fosse sta[redacted].

E' un limite, riconosce Bergonzoni, [redacted] si sentirebbe frustratissimo a non mettere in [redacted] se [redacted] Narcisismo? «Ma no. E' che lo scrivere m'in[redacted] più del recitare. Io ho [redacted] fiducia cieca nella scrittura. Ho fiducia nell'amore totale di questo parto a tavolino». E quella sua comicità pazza, che stordisce e disorienta? [redacted] mio scrivere [redacted] naturalmente comico. Nasce così, col pensiero del[redacted] risata. Io credo più nel riso che nel sorriso. La mia comicità sta [redacted] spanne [redacted] la vita, non è satira. Io non [redacted] nella satira, credo nell'immaginario, che porta [redacted] pubblico nei cunicoli del cervello».

Ecco perché Bergonzoni ha «uno sfrenato amore» per i fratelli Marx, per Woody Allen, per Raymond Queneau: cioè per «tutti coloro che [redacted] cavalcano le mode [redacted] il fuori tempo». Per questa inattualità vorrebbe che i suoi testi fossero recitati da altri ed «entrassero in un'antologia del teatro italiano».

Chissà [redacted] **Alessandro Benvenuti** accetterebbe [redacted] recitare [redacted] di Bergonzoni. L'ex Giancattivo passato con [redacted] cinema, ed ora tornato temporaneamente [redacted] teatro con «Benvenuti in casa Gori», reciterebbe [redacted] Shakespeare, [redacted] patto [redacted] capirne [redacted] viverne i contenuti. Ma non sempre ciò [redacted] possibile, e allora preferisce proteggersi scrivendo i propri [redacted] cominciato lavorando con altri: con Ugo Chiti per «Due gocce d'acqua», con Carlo Pistarino e coi d[redacted] Zuzzurro & Gaspare per «Sete». Ora è l'unico responsabile di «Benvenuti in [redacted] Gori» e [redacted] «Queste sorelle», che vorrebbe mettere in [redacted] con Athina Cenci. Ma è tornato [redacted] essere co-autore: ha scritto [redacted] De Bernardi e Chiti «Caino & Caino», storia di due fratelli in [redacted] città industriale [redacted] Toscana.

Chissà se anche per Benvenuti scrivere [redacted] recitare [redacted] due [redacted] della stessa attività. L'attore ci pensa, poi dice di no. Le due cose hanno in [redacted] la curiosità, nient'altro. Sarà per questo che vorrebbe [redacted] le sue commedie ad altri, e sarà anche per questo che si considera in continuo apprendistato. «Il mio obiettivo? Continuare ad imparare». Ma ammette che gli piacerebbe diventare un buon autore, un buon regi[redacted] e un buon attore. Ha modelli? «I più bravi [redacted] me». Non tutti sono così realistici. I comici nati in televisione... [redacted] ha migliorato [redacted] voleva migliorarsi». La [redacted] ha creato per le più piccoli attori con piccole storie. «Gli attori dell'autobiografismo. [redacted] disapprovo. Approvo quelli che colgono attimi [redacted] vita e li trasformano in un discorso teatrale. L'autobiografia è [redacted] povera, a meno che uno non si chiami Lenny Bruce. Ma questi parlano di caccoline. [redacted] le caccoline non [redacted] possono definire esemplari».

Ancora più [redacted] Mino [redacted], [redacted] di cinque testi, due dei quali sono stati rappresentati in Italia («Biondo fragola» e «La vita non è un film di Doris Day») [redacted] all'estero. Dice, con il distacco di chi appartiene ad un'altra generazione: «C'è qu[redacted] fioritura [redacted] attori-autori. [redacted] per [redacted] maggior parte [redacted] veri autori, sono cabarettisti: nei loro spettacoli man[redacted] la costruzione del [redacted]. Somigliano a Troisi, che [redacted] moltissimo, ma non fa film, fa altri oggetti».

Ma se fossero veri commediografi, gli potrebbe [redacted] ciò che [redacted] successo a Bellei con «Bionda fragola», rappresentata nel '79 con [redacted] successo e molta curiosità del mondo teatrale. Però [redacted] attore, nessun regista, nessun produttore gli chiese che cosa avesse nel cassetto: «troppo spaventati [redacted] teatro italiano. Mettere in scena un autore [redacted] tante X e tante Y fa molta più impressione, anche al ministero». E' an[redacted] per questo che gli attori si auto-rappresentano, quando possono.

[redacted] **Guerrieri**

Qui accanto [redacted] Bergonzoni: lo [redacted] prima [redacted] recitare. In basso a sinistra Lella Costa

Tre popolarissimi nuovi comici: a sinistra Sabina Guzzanti, qui sotto Gioele Dix e a destra Alessandro Benvenuti. Dalla tv al teatro, con nevrosi metropolitane, satira, autobiografia

Leopoldo Trieste

«Sono [redacted] vero drammaturgo come Coppi era un ciclista»

ROMA. Ha interpretato 158 film, [redacted] è soprattutto un dram[redacted] «Uno dei grandi», si sente dire. E' **Leopoldo Trieste**, un attore-autore che dice di sé: «Sono rimasto un [redacted] del [redacted] fino alla stramberia; non sono evoluto fino alla sfacciataggine». Non nasconde una natura misteriosa [redacted] visionaria: «Mi identifico con le schegge. Da attore ho potuto adeguarmi al mondo di tutti i miei amici, ho potuto servire un po' tutti». [redacted] da drammaturgo?

Leopoldo Trieste ha cominciato a [redacted] per il [redacted] subito dopo la guerra, a 26 anni. Era l'intellettuale [redacted] a [redacted] brillante carriera accademica. Era latinista [redacted] grecista. Conosceva persino i dialetti [redacted] Sparta [redacted] di Atene. Oggi [redacted]ita [redacted] naturalezza in inglese e in ebraico. [redacted] dà un saggio. Ineccepibile l'inglese; per l'ebraico ci fidiamo. Nella sua vita pensosa entrò un giorno l'imponderabile: il teatro. In 20 giorni ebbe la fortuna di vedere a Roma la compagnia Abba-Benassi in «Questa sera si [redacted]cita a soggetto», «Santa Giovan[redacted]» e «La figlia [redacted] Jorio». Fu la folgorazione. [redacted] mio professore di etnologia e gli dissi qual era la mia [redacted]da».

Scrisse «Cronaca», [redacted] delle sue [redacted] più belle. Argomento: il ritorno dal lager. «Ma [redacted] sapevo niente [redacted] queste cose, non sapevo la tragedia, andava per [redacted] scrisse altro; una dozzina di testi che ora [redacted] rivedendo, poiché [redacted] considera superati. Uno degli ultimi rifacimenti, «Capriccio in la minore», ha vinto nel '90 il premio Flajano. «Quelle commedie dovevo tenermele nel cassetto. C'era [redacted] guerra, c'era [redacted] il sangue, c'era stato il dolore. Dissi: sto a scherzare?». Fra quelle opere ce n'era una intitolata «La frontiera», diceva che [redacted] senso di colpa dei Paesi avrebbe fatto crollare le barriere. Profetico. C'era anche «NN», la prima commedia [redacted] vivente rappresentata al Piccolo.

Fu in quel periodo (1956) che arrivò Fellini e gli propose di recitare nello «Sceicco bianco». Come avvenne? «Sentì la mia cupa intensità drammatica, che poteva essere messa al servizio di un personaggio squallido; intuì che non avrei avuto difficoltà: possedevo una maschera allucinata che mi proveniva dall'essere drammaturgo». Quindi, per Leopoldo Trieste, non c'è frattura tra l'attore e l'autore. «La scintilla è com[redacted] il drammaturgo comprende l'attore. Ma io non volevo fare l'attore, ero come un cavallo che correva sulla [redacted] pista. Invece [redacted] cinema mi ha spalancato le porte, fino a inghiottirmi».

Fellini, Rossellini. Tutti i grandi autori hanno cercato il volto «naturalmente drammatico» di Trieste. I produttori gli hanno chiesto sceneggiature. Senza tregua. L'inferno [redacted]nua: [redacted] chiamano tutti, se guardo il quaderno degli impegni mi [redacted] impazzire». Per questo [redacted] fa teatro? «Sì, [redacted] tempo; [redacted] poi non ho bisogno del contatto col pubblico. Mi basta vedere la lucina [redacted] per capire che milioni di occhi mi guardano. [redacted] me il teatro [redacted] soltanto scrittura. Io s[redacted] drammaturgo [redacted] Coppi era ciclista». (o. g.)

Kraus contro Carreras alle Olimpiadi

Il ministro [redacted] la lite»

Della cerimonia sarà fatto un disco Guerra per i soldi [redacted] non per la lirica

MADRID. Si fa sempre più incandescente la querelle [redacted] le ugole d'oro del melodramma spagnolo, che vede [redacted]dicalmente opposti [redacted] una parte Alfredo Kraus, [redacted] e dall'altra José Carreras. Ma sul banco degli [redacted]ti è salito anche Placido Domingo. Per sedare «la prima guerra spagnola del '92», così ha definito la vicenda «Cambio 16», il più autorevole newsmagazine spagnolo, è intervenuto anche il ministro della Cultura, Jordi Solè Tura, che si è offerto [redacted] «mediatore». [redacted] problema tra i due [redacted] - ha detto il ministro -, [redacted] può essere risolto amministrativamente. Faremo appello alla calma, all'accordo, perché le due parti non hanno motivo di farsi la guerra e tantomeno [redacted] querelarsi».

Alfredo Kraus

L'inizio della guerra [redacted] stato causato dalla sorprendente esclusione di Kraus dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi [redacted] Barcellona, che avverrà [redacted] 25 luglio. La cerimonia [redacted] aperta da Carreras, direttore musicale, [redacted] s[redacted] guita in diretta tv [redacted] tre miliardi e mezzo di telespettatori.

Ma nonostante gli appelli Kraus continua a dissotterrare l'ascia di guerra. Martedì scorso [redacted] celebre tenore [redacted] isole Canarie ha riconfermato da Bilbao che la sua esclusione dalla cerimonia è un abuso e che continua a ricevere attestati di solidarietà da molti esponenti politici spagnoli.

Ieri sempre da «Cambio 16» ha lanciato l'attacco più duro: «Mi hanno detto [redacted] il ministro della Cultura ha rilasciato dichiarazioni in cui si riconosce l'errore di nominare un cantante inattivo (Carreras, ndr) come manager della cerimonia inaugurale per le Olimpiadi. Se così il [redacted] deve fare solo una cosa: imporre le dimissioni [redacted] responsabile».

Kraus, dopo aver dichiarato che la sua esclusione «è [redacted] mancanza [redacted] cortesia motivata [redacted] scuse puerili e false», va finalmente [redacted] sodo: «Credo che siano in gioco interessi enormi. Pare che i cantanti che interverranno alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Barcellona in[redacted]seranno solo [redacted] peseta, simbolica. Ma è già programmato un disco a cui [redacted] aggiungeranno alcune romanze, che verrà commercializzato subito dopo. [redacted] qui sì che si incasseranno [redacted] cifre vere».

Inoltre Kraus ha denunciato il governo di Felipe Gonzalez per «aver favorito le mafie che controllano gli enti culturali del '92 (Carreras per le Olimpiadi, Domingo per l'Expo di Siviglia)». Ora vuole anche lui la sua fetta di torta: partecipare alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, incassare i dividendi della registrazione del nastro.

E ha affermato ancora: «E' molto importante la pubblicità che Carreras si [redacted] facendo [redacted] direttore musicale delle Olimpiadi. Carreras, catalano, [redacted] direttore musicale dell'Olimpiade della [redacted]logna, Domingo invece è il re dell'Expo di Siviglia».

Kraus inoltre non vuole chiudere [redacted] cartello operistico nella [redacted] della lirica spagnola, il «Liceu» di Barcellona, quando Carreras va in diretta in tutto il pianeta. La querelle [redacted] nata solo per i miliardi. E non c'entra nulla con la lirica.

Gian Antonio [redacted]

Firenze, il compositore [redacted] da [redacted] infarto

E' morto Vittorio [redacted] sperimentatore in musica

FIRENZE. E' morto improvvisamente per un attacco di cuore, ieri notte in casa di amici, il musicista Vittorio Gelmetti. Nato a Milano il 25 aprile del 1926, ma [redacted] per estrazione culturale, abitudini, prassi, sperimentatore agguerrito e coerente, Gelmetti [redacted] uno dei più significativi e originali musicisti della avanguardia Anni [redacted] 70. Era attualmente insegnante [redacted] Sperimentale di Cinematografia. Compositore autodidatta, frequentò nel '59 un corso di direzione d'orchestra alla Chigiana di Siena e, dopo lo studio delle avanguardie storiche del primo N[redacted] in particolare [redacted] Bartok, Webern e Stravinskij, si [redacted] musica elettronica. [redacted] le sue composizioni [redacted] quel periodo «Threni d'onda a modulazione d'intensità» e «intersezioni» in memoria di Edgar Varèse [redacted] in particolare, «Eine kleine k musik» per piano e [redacted] Negli Anni [redacted] musicò perfino poesie di Ezra Pound. Nel '70 frequentò gli [redacted]bienti dell'avanguardia artistica [redacted] e collaborò, scrivendo le musiche per i loro spettacoli teatrali, con registi esordienti [redacted] Quartucci e Calenda [redacted] ebbe un sodalizio particolare con Carmelo Bene sino [redacted] «Cena delle beffe».

Manipolatore di materiali sonori [redacted] in esperienze elettroniche, Gelmetti [redacted] sottil[redacted] impregnato [redacted] cultura musicale tedesca e polacca ma si aprì, anche per passione, a mondi diversi, soprattutto di fascinazione mediterranea. In [redacted] rosso» di Antonioni, [redacted] materiali diversi interpretando in modo strugg[redacted] un'isola delle [redacted]lla memoria, tra echi proustiani [redacted] musica popolare greca, araba. Successivamente [redacted] collaborò ai film [redacted] Taviani. [redacted] anche la colonna sonora del film [redacted] Giuseppe Ferrara [redacted] «Cento giorni a Palermo».

Zeffirelli all'Opera di Roma per far dimenticare Verdone

Freni, la chiamano Mimì

La sua terza volta con il regista

Mirella Freni, Franco Zeffirelli e Daniel Oren alle prove di «Bohème»

ROMA. All'Opera di Roma la collaborazi[redacted] tra cinema e melodramma continua più forte di prima, nonostante le critiche scatenate dal recente debutto lirico dell'attore-regista Carlo Verdone. Critiche che nelle ultime repliche de «Il Barbiere di Siviglia» si sono attenuate [redacted] l'arrivo di specialisti dell'opera di Rossini. Archiviato lo spettacolo d'apertura [redacted] stagione '92 firmato [redacted] Verdone, all'Opera si parla [redacted] «seconda inaugurazione» affidata a Franco Zeffirelli. Il regista fa così la [redacted] rentrée nel tempio lirico romano (dove, finora, aveva messo in scena soltanto [redacted] «Falstaff», 27 [redacted] fa) riprendendo il glorioso allestimento di «Bohème», che egli [redacted] aveva firmato 30 fa per la Scala.

«L'opera, che [redacted] in [redacted] lunedì sera - dice - è la "Bohème" dell'Opera [redacted] Roma. Non voglio sentir parlare [redacted] "ripresa" perché i costumi [redacted] e [redacted] Piero Tosi, così come parecchi elementi dell'impianto scenico. Riprendere uno spettacolo per me è sempre una [redacted] sgradita poiché non amo le cose già fatte. Il "Don Giovanni" l'ho [redacted] in [redacted] sette volte ed ogni volta in un modo diverso. Questa regola non vale, invece, per la "Bohème" perché è un'opera che [redacted] munque non [redacted] può modificare. Quella di [redacted] sarà dunque la mia terza "Bohème" dopo quella della Scala del 1963 e quella del Metropolitan [redacted] New York del 1981». E intanto ribadisce che farà un film sulla Callas.

In comune le tre «Bohème» di Franco Zeffirelli hanno Mimì, [redacted] Mirella Freni, che in questi giorni ha festeggiato [redacted] trentaset[redacted]imo [redacted] attività artistica. Questo secondo spettacolo della stagione lirica dell'Opera di Roma registra inoltre il primo «incontro artistico» del maestro Daniel Oren con Franco Zeffirelli e Mirella Freni.

«Ho assistito a quasi tutte le prove di lettura e di scena [redacted] Zeffirelli - dice Daniel Oren - ed ho ammirato [redacted] sua grande professionalità e il [redacted] talento [redacted] regista lirico. Ogni nota della partitura di Puccini, Zeffirelli la trasferisce sul palcoscenico: la [redacted] regia rispetta fedelmente la musica».

«E' una gioia - aggiunge - dirigere Mirella Freni perché ha una voce angelica che continua a [redacted]igliorare con il passare degli anni. Oggi la voce di quest'artista sembra quella [redacted] una diciottenne e dire che sono trascorsi 37 anni dal [redacted] debutto in palcoscenico».

L'elogio a Mirella Freni ha consentito al direttore d'orchestra Daniel Oren di criticare le nuove generazioni di cantanti. «A me - dice - stanno molto a [redacted] i giovani, purtroppo molti [redacted] loro si distruggono in 3-4 anni perché scelgono un repertorio sbagliato [redacted] per bramosie [redacted] soldi, opere inadatte alla loro voce. E poi [redacted] studiano. Bisogna fare un appello ai giovani: non si può andare avanti così. Oggi i giovani stanno facendo troppo ed [redacted] uno sbaglio perché a trent'anni la maggioranza [redacted] finita. Ci sono delle voci bellissime che non hanno un'impostazione professionale, così come ci [redacted] parecchi cantanti che non si rendono conto dell'impegno [redacted]le.

Tanti rispondono: "io non voglio cantare fino a sessant'anni, mi basta il [redacted] in banca"»!

«Impostare bene la voce è determinante - sostiene Zeffirelli - il cantante deve convivere a lungo con la sua voce. La forza di Mirella Freni è la sua straordinaria [redacted] Fondamentale per lei [redacted] come ha saputo impostare e amministrare la voce. [redacted] poi è stata brava nello scegliere il [redacted]pertorio: [redacted] soltanto tentato [redacted] fare Butterfly, ma si [redacted] subito resa conto che sarebbe stato un errore. [redacted] il segreto della sua longevità vocale».

Come [redacted] signora Freni a conservare questa sua voce giovanile? [redacted] fumo, mangio normalmente, [redacted] amo i piatti grassi, non mi [redacted] mai sottoposta a diete, e non prendo medicine».

Ernesto Baldo

Una scena tratta da «Porte aperte», il film diretto da Gianni Amelio con Gian Maria Volonté fu candidato all'Oscar lo scorso anno

Dall'8 febbraio i film di registi italiani

Sabato al cinema ma in casa su Rai2

ROMA. Ogni sabato per cinque settimane, a cominciare dall'8 febbraio, Raidue manderà in «prima visione tv» alle 20,30, cinque film [redacted] registi italiani coprodotti dalla seconda rete. [redacted] cinema di Raidue» proporrà «Ragazzi fuori» [redacted] Marco Risi; «Atto [redacted] dolore» di Pasquale Squitieri; «Pummarò» di Michele Placido; «Porte aperte» di Gianni Amelio (finalista Oscar lo scorso anno); «La [redacted] danna» di Marco Bellocchio (Orso d'argento [redacted] Festival di Berlino 1991).

«Il sabato di Raidue - ha detto il direttore di rete Giampaolo Sodano - proseguirà nel segno del cinema d'autore con un'altra decina di prime visioni tv. Abbiamo scelto di cominciare [redacted] questi film perché sono i primi da me prodotti e quindi quelli [redacted] amo di più».

«Ci hanno chiamati la "Rete di Beautiful" - ha detto - invece siamo tra i più importanti produttori [redacted] cinema italiano, e nel [redacted] non temiamo confronti con nessun'altra rete pubblica e privata».

«Non è un mistero - ha aggiunto - che nel nostro bilancio [redacted] ci siano molti soldi per il cinema e per la fiction in generale. [redacted] questo è un problema che riguarda tutte le imprese nazionali del settore e, più in generale, gli altri Paesi europei. Dobbiamo quindi batterci fino in fondo per costruire un importante mercato unico, difendendo l'identità nazionale e la cultura cinematografica italiana senza aver paura, specie per lo [redacted]ggi[redacted] tv, di entrare in pieno in una logica [redacted] internazionale».

Giampaolo Sodano ha poi detto che al festival di Montecarlo porterà [redacted] progetti di fiction, ma realizzerà soltanto quelli che interesseranno altri partner europei. Per il cinema, Amelio e Bellocchio lavoreranno con Raidue mentre Squitieri lo farà come produttore. [s. n.]

«Flash» all'Adua

Lebreton e il «rap» del travet

[redacted] Mancavano le galline. Dovevano essere [redacted] partner di Yves Lebreton in «Flash», lo spettacolo in [redacted] dall'altra [redacted] all'Adua con grande suc[redacted] [redacted] le galline, sebbene dotate [redacted] portamento altero, si dimostravano refrattarie [redacted] disciplina del palcoscenico, preferivano lo svolazzo, che le portava a sfiorare [redacted] qualche strepito la testa degli spettatori. E allora via, sciò, con piume e coccodè. Per raccontare l'epopea urbana di un travet e la [redacted] inconciliabile convivenza con traffico, lavoro, rumori, voci, Lebreton ha dovuto [redacted] soltanto su se [redacted].

Allievo del grande Etienne [redacted]x e molto sensibile alla lezione di Chaplin e forse anche [redacted] Tati, Lebreton [redacted] creato un «Tempi moderni» sul ritmo di un [redacted] ininterrotto, con un personaggio che, pur discendendo dall'ineffabile Monsieur Ballon, [redacted] acquistato nuovi tic e una convulsa fisicità. Quest'omino munito [redacted] occhiali, cravatta, bretelle e cappello floscio, ci si presenta seduto davanti al televisore. Sonnecchia, si fruga il naso [redacted] perf[redacted] voluttà: è lepidamente libero. Sparito il televisore, ecco il no[redacted] affrontare il traffico urbano mentre viene avvolto da [redacted] d'inquinamento e assordato da strepiti insoppor[redacted]i. L'apocalisse può essere questa.

[redacted] può essere anche una scrivania d'ufficio faticosamente conquistata. Qui ci [redacted] può dannare come con la più terribile delle sventure. E' la dannazione dei gesti ripetitivi. E allora, [redacted] per celia ma proprio per [redacted] morir, [redacted] possibile crearsi [redacted]a vita seconda, [redacted] immaginazione, tutta [redacted]dità. Con i timbri si può tentare una [redacted] e propria danza, si può utilizzare il telefono per di[redacted] quanto sia reale l'incomunicabilità. E, giacché ci siamo, quella stanza può diventare un [redacted] dove il nostro uomo può nuotare [redacted] pesce con [redacted] meraviglioso «ralenti» subacqueo, a gote gonfie, boccheggiando e con improvvisi battiti di pinna. Comprendiamo che da questo momento [redacted] possibile ogni trasformazione, ogni incubo, ogni delirio: è possibile abbandonarsi all'autoerotismo, così [redacted] possibile librarsi in aria seduto su una sbarra, [redacted] un acrobata del sogno, o boxare con un sacco della posta italiana al grido di «Rambo!».

Ma non [redacted] un grido di gu[redacted]. Quale guerra, poi? Quest'omino vive nelle nebbie, che invadono la scena a sbuffi sempre più gonfi e irritanti, è l'ostaggio di una civiltà malignamente oltraggi[redacted] armato neppure di parole, mentre, intorno a lui, tutto è rumore e clangore.

Nell'arte meravigliosamente muta del mimo, il suono e la [redacted] acquistano un grande valore espressivo e polemico, contribuiscono a sottolineare la solitudine di un personaggio che Lebreton rappresenta [redacted] la stupefacente mobilità del volto, con [redacted] mimica disarticolata che, a volte, cede [redacted] calligrafismo, all'autocompiacimento, all'eccessivo dilatazione dei tempi. Tuttavia il divertimento è grande, si ride, ma con la risata [redacted] del disagio, giacché quell'omino scanf[redacted] lo conosciamo tutti, [redacted] il travet nostro contemporaneo e «Flash» è il suo manifesto. Si replica fino a domenica. [o. g.]

Marina Scalafiotti

Il «Treviso» a [redacted] pianista [redacted]i Torino

[redacted]. E' [redacted] vincere ed è ancor più bello affermare la [redacted] bravura in un concorso nazionale pianistico, come il «Città di Treviso». Marina Scalafiotti, 26 anni, torinese di Settimo, ha provato questa forte emozione ed [redacted] ne [redacted] orgogliosa. Primo Premio assoluto, un concerto con orchestra [redacted] 5 milioni. Al secondo posto «ex [redacted] quo» si sono classificati Maria Clementi di Milano e Matteo Valerio [redacted] Verona. Il terzo posto [redacted] assegnato.

Marina Scalafiotti ha studia[redacted] con Amelia Careggio al Conservatorio [redacted]. Verdi di Torino diplomandosi nel 1987 con il massimo dei voti e la lode; poi s'è perfezionata [redacted] Orazio Frugoni [redacted] attualmente [redacted] Golia. Ma [redacted] è tutto: alla Scuola Musicale di Fiesole ha studiato musica da camera [redacted] il Trio [redacted] Trieste.

I giovani musicisti e il Conservatorio di Torino: questo [redacted] magico» dura ormai da tempo. Sotto la direzione di Giorgio Ferrari, un compositore attento all'evoluzione didattica dei suoi allievi, [redacted] «Verdi» sta dando un contributo notevole alla musica: giovani che [redacted] affermano [redacted] concorsi internazionali, strumentisti che, negli archi, nei fiati e nel pianoforte, stanno raccogliendo meritati allori e giusti riconoscimenti. Marina Scalafiotti ha colpito la giuria del «Treviso», presieduta da Piero Rattalino, docente [redacted]toriamente severo, e costituita da Luigi Schiavon, Antonio Mormone, Massimiliano Damerini (artista genovese raffinato), Raymondo Campisi, Pier Luigi Camicia, Gianni Tangucci, Sandro Di Palma.

Marina Scalafiotti ha vinto [redacted] relativa facilità suonando Beethoven, Schumann e Prokofiev. Il 9 marzo darà un concerto a Padova per gli Amici della Musica; [redacted] ottobre suonerà in Conservatorio a Milano sia in recital che in un concerto per pianoforte e orchestra. Dice di [redacted]: «Credo proprio che non potrò fare a meno del concertismo. Speriamo sia la strada giusta. Rattalino sostiene che ho un buon temperamento. Mi auguro abbia ragione. Il suo giudizio, conoscendolo, [redacted] rassicura non poco. Tra le pianiste amo molto Martha Argerich proprio per [redacted] sua passionalità, [redacted] Tipo perché [redacted] cerebrale, Anna Maria Cigoli perché ha [redacted] grande natura ed una preparazione solidissima». [ar. ca.]

Al Teatro di Torino «Ciao gioventù»

Peccato, il tempo non ritorna più

Gipo Farassino

TORINO. E' già stato detto tutto [redacted] «Addio giovinezza». Sorridente elegia del tempo che passa, la commedia [redacted] Camasio-Oxilia (1911) è forse la più bella del teatro piemontese, e perciò infinite volte ripresa, trasformata in operetta da Pietri, spunto per una notissima canzone popolare. Eppure questa versione [redacted]alettale diretta da Cesare Gallo e Massimo Scaglione - rivista al Teatro di Torino in una serata in beneficenza organizzata [redacted] Lions Club e dedicata all'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla - conserva intatta [redacted] freschezza e la perenne novità di quella gioventù che celebra.

Nella versione di Farassino e Scaglione - già rappresentata [redacted] successo due anni fa in occasione del centenario della nascita [redacted] Nino Oxilia - il titolo diventa «Ciao, gioventù» e il [redacted]aletto [redacted] l'ironia, il distacco, [redacted] anche la profonda malinconia [redacted] cui è venato [redacted] testo. La trama [redacted] intorno all'amore dello studente di medicina Mario e della modista Dorina, nella Torino del primo '900. Intorno a loro i compagni di Mario; Leon, stordito ma d[redacted] buon cuore, e il futuro avvocato Carlo con la fidanzatina Emma. E [redacted] fascinosa Elena, signora del gran mondo che si incapriccia di Mario: ben sottolineata, dall'alternarsi [redacted] piemontese e italiano, [redacted] l'indecisione di Mario fra l'amore «pur, prufund, sinser» per Dorina, e il fascino di Elena, che «inebria come champagne». Intanto fra studi, scherzi e litigate il tempo passa: si arriva al [redacted] desiderato giorno della laurea e Mario deve ritornare al paese, prendersi le responsabilità richieste dal nuovo status, abban[redacted] i giorni spensierati. Pur mascherato dalle battute, [redacted] senso di lutto è profondo, evidentemente sentito [redacted] prima persona dagli autori (allora giovanissimi studenti).

Centrata l'idea [redacted] un'iniziativa [redacted] «beneficienza sorridente» (la compagnia e il personale [redacted] teatro hanno lavorato gratuitamente). Bravi i giovani di Gipo Farassino, fra cui spiccano Giuliana Bertolo, Sergio Chiorino, Danilo Bertazzi. [r. sil.]

All'Auditorium, appuntamento anomalo [redacted] una stagione classica

Arigliano, jazz e simpatia

Il cantante ha alternato con estrema disinvoltura Gershwin [redacted] Cole Porter ad autori italiani come Pino Calvi e Pino Scotti. Poi, l'omaggio a Bruno Martino

Nicola Arigliano, 69 anni

TORINO. Che emozione, per le eleganti signore e i distinti [redacted]gnori che frequentano i concerti classici dell'austera «Accademia corale Stefano Tempia fondata nel 1876». L'altra sera, sul palco dell'Auditorium Rai, non hanno ascoltato i soliti, severi professori d'orchestra, [redacted] un [redacted] dei tempi loro: il confidenziale Nicola Arigliano.

E' successo che quelli della «Stefano Tempia» hanno deciso - come l'Unione Musicale, come il Teatro Regio - di dare spazio e credibilità «colta» al jazz. E per cominciare con qualcosa di non troppo impegnativo hanno ingaggiato [redacted] sessantanovenne cantante pugliese. Noto, negli Anni 50-60, per aver interpretato canzonette [redacted] successo, Arigliano [redacted] jazzista, e dal jazz [redacted]a imparato l'eleganza e il piglio dei grandi crooner. Quando canta «The Lady Is a Tramp» non sarà Sinatra, ma fa la [redacted] bella figura.

A Torino, ben assecondato da un trio [redacted] musicisti giovani e bravi - il pianista Riccardo [redacted]seo, il contrabbassista Massimo Moriconi e il batterista Gian Paolo Ascolese -, Arigliano [redacted] dimostrato che la classe non [redacted] acqua, e che chi canta il jazz [redacted] invecchia mai.

Per nulla intimorito dall'accademicità dell'occasione, e da un programma di sala altrettanto accademico e impegnativo - molto colto, [redacted] po' [redacted] da leggere -, il Pimpante svicola senza patemi [redacted] dalla se[redacted] («i grandi autori di Broadway») e alterna Gershwin, Strayhorn e Cole Porter, «But [redacted] For [redacted] e «Night and Day» e «Summertime» e «Lush Life», [redacted] i casarecci Pino Calvi («Wonderful Bambina») e Pino Scotti («Le tue mani»).

[redacted] manca l'omaggio a Bruno Martino, l'unico songwriter italiano adottato [redacted] jazzisti [redacted] tutto il mondo: anziché la prevedibile «Estate», propone «Jessica» perché, spiega, «secondo Bruno l'estate [redacted] brutta, e invece abbiamo bisogno dell'estate, ci dà il sole e la frutta». Come giudizio critico [redacted] bizzarro, ma fa simpatia. Poi, per [redacted] gioia delle eleganti signore e dei distinti signori, via con il revival: «Arrivederci», «Amorevole», «Venti chilometri al giorno», «I sing amore». Tanto, afferma [redacted] Disinvolto, «ogni cosa può essere jazz, basta sentirlo in quel modo». E ha ragione.

Lui non è cambiato, soltanto i capelli cortissimi si sono ingrigiti, ma il fisico è prestante, e il nasone fa simpatia. Adesso [redacted] in campagna, a Magliano Sabina, buen retiro della borghesia [redacted]. E ogni tanto si concede una serata eccellente, per non arrugginirsi. E per divertirsi. Canta la canagliesca «Mack the Knife», prende a velocità supersonica l'allegra «On the Sunny Side of the Street», swinga [redacted] «Sixteen Tons», e gli applausi fioccano, e lui gigioneggia, [redacted]volto ai musicisti: «Stiamo piacendo, non è escluso che ci invitino ancora».

Complice, furbetto, brillantissimo, [redacted] Nasuto trasforma l'Auditorium in un night-club, eppure riesce a non svaccare, a mantenersi [redacted]pre [redacted] livelli nobili e jazzistici. Certo, c'è un abisso f[redacted] le sofferte «Funny Valentine» di un Chet Baker e la versione arriglianesca. Ma lui [redacted] un mago. «Questa è dedicata soltanto alle ragazze», dice il Fascinoso, e [redacted] signora elegante e agée [redacted] seconda fila commenta: «Grazie per "le ragazze"...».

Gabriele Ferraris

Collegno, inaugurata dal Quartetto di Zagabria la stagione musicale

Il pubblico sfida la sede inadatta

Bel concerto, nonostante l'acustica precaria

COLLEGNO. Cambiano i suonatori, [redacted] la sede è sempre la stessa, il Cinema Stazione; la lunga e ben assortita stagione concertistica collegnese, inauguratasi con l'esibizione del Quartetto di Zagabria e della pianista Ida Gamulin, [redacted] penalizzata dall'ambiente acusticamente inidoneo, incapace di restituire [redacted] in dose minima [redacted] calore delle corde sfiorate dall'arco o [redacted] morbidezza nel registro centrale del timbro del pianoforte.

Il fatto che [redacted] concerti [redacted] provincia la gente comunque accorra, è prova di un desiderio di musica a cui si spera le amministrazioni comunali [redacted] un giorno a dare risposte adeguate. Per adesso ci si arma, una volta la settimana, di puntine da disegno e di buona volontà, si sovrappone il calendario dei concerti al manifesto del film in programmazione e [redacted] si augura che presto qualcuno provveda.

Il Quartetto [redacted] Zagabria, forte di 7 decenni abbondanti di tradizione concertistica onorevole, [redacted] - nella prima parte - squisita proposta [redacted] repertorio: Haydn (Quartetto op. 33 [redacted] 3, soprannominato «Der Vogel», «L'uccello») e Dvořák (Quartetto «americano»). Solisti croati particolarmente a loro agio nelle [redacted] in cui la scrittura li induce a sbrigliare la musicalità istintiva che tanta [redacted] in generale ha nella tradizione interpretativa slava. Il Quintetto con pianoforte di Sciostakovic è invece la punizione esemplare da infliggere [redacted] detrattori sdegnosetti di Dvořák, autore spesso considerato [redacted] decorativo e facilone: noiosissima, e lungo in cerca di un'identità, l'opera s'illumina solo nell'«Intermezzo», l'unica pagina veramente ispirata. Non sarà stato [redacted] caso che proprio lì gli interpreti siano riusciti a dare il meglio di sé. [a. rl.]

Se la Psoriasi [redacted] la Vitiligine sono il tuo problema, esci allo scoperto.
Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).
[redacted] conosci questo problema, sai quanto è importante [redacted] un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti [redacted] organizzare, assistere gli associati e indirizzarli [redacted] i mezzi di cura più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.
Associazione [redacted] Psoriasi [redacted] Dermatosi
Via A. da Giussano, 12 - 20145 [redacted] - [redacted]. (02) 48.00.74.37
Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso.

TIVU' & TIVU'

La trasmissione-ossequio di Minà spicca il volo sulle ali dell'ospite

COME potrebbe non funzionare Alta classe, quando il conduttore Gianni Minà cede [redacted] ruolo [redacted] mattatore a personaggi come Paolo Villaggio, Arbore con Murolo, Ray Charles? Infatti il programma di Raiuno funziona: ma funziona di [redacted] riflessa, perché ci sono i bei personaggi che [redacted] danno vita. [redacted] per questo, probabilmente, lo seguono in pochi (quasi due milioni di telespettatori l'altra sera): se hai la ventura di [redacted] Villaggio insopportabile, [redacted] Murolo troppo napoletano, o Ray Charles superato, allora del programma [redacted] ti può interessare più niente. Non [redacted] sa Minà che è al completo servizio dei suoi ospiti, è troppo loro complice, ride troppo alle loro battute; non ti interessano gli altri partecipanti, che fanno soltanto da [redacted] protagonista. Allora cambi canale, capitando magari su Raidue, attirato, insieme con altre [redacted] milioni e [redacted] mila persone, da «Una storia spezzata» [redacted] da Barbara De Rossi, così carina e così attaccata alla bottiglia.

Gianni Minà per «Alta classe»

[redacted] gli amici di Villaggio, però, l'altra sera è stata proprio [redacted] bella sera: l'attore, invecchiato, panciuto [redacted] malvestito, [redacted] bravissimo, eludendo [redacted]mande e arzigogolando risposte. Ha maltrattato il pubblico; ha gongolato quando Fellini, in una registrazione fatta ai tempi [redacted] «La voce della luna» ha detto così bene di lui; si è pavoneggiato quando il critico Franco Cordelli lo ha definito il miglior scrittore comico della seconda metà del secolo (il migliore della prima è Achille Campanile: accidenti); ha parlato molto dei suoi difetti: l'avidità di denaro complicata dalla prodigalità, l'invidia («sono [redacted] stato macerato dall'invidia: [redacted] per favore, se ci sono dei giovani talenti in agguato, fatecelo sapere, provvederemo a eliminarli»), la vigliaccheria («sulla vigliaccheria ho costruito la mia sofferenza, e dalla sofferenza nasce la comicità»), le monogamie («è una tremenda avventura vivere tutta [redacted] vita con la [redacted] persona»).

Una grande serata di [redacted]memorazione in vita: un po' patetica, un po' cialtrona, un po' scaltra, un po' davvero intelligente. Chissà quanto è costata. L'altra settimana, poi, «Alta classe» aveva [redacted] dei momenti deliziosi, con Murolo protagonista e Arbore che gli teneva bordone. Le canzoni [redacted] belle e interpretate benissimo, una gioia per gli orecchi martoriati dal rock. E Minà, in tutto questo, a fare da comparsa. Bravo Minà, ci vuol coraggio anche per annullarsi.

Un altro programma [redacted] segnala da qualche settimana, nella serata del martedì: è Cara Italia, con le «interviste impossibili» ai padri [redacted] socialismo, curata da Massimo Caprara per Raidue. L'ultimo personaggio interrogato aveva l'aspetto di Renato De Carmine e i pensieri di Giuseppe Saragat. L'idea di intervistare grandi uomini del passato era buona, anche se pre-elettorale, forse casualmente (l'unica iniziativa Rai per ricordare i 100 anni del partito socialista). Positiva anche la scelta di non usare clamori, proclami, provocazioni per fare audience. Qui è tutto elegante, soft, con brani letti discretamente, come ai vecchi tempi della tivù. Ma anche il soft a volte è troppo: e quando si confonde con la noia, non giova più a nessuno. La prossima volta tocca a Pietro Nenni.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un detective innamorato

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
1987, Raidue alle 20,30; dur. 110'

Thriller di Ridley Scott. Mimi Rogers assiste, impotente durante [redacted] festa, all'omicidio [redacted] un [redacted]mo. La polizia le assegna una guardia del corpo (Tom Berenger) nella speranza [redacted] l'omicida si tradisca cercando di ucciderla. Tra custodita e custode nasce [redacted] amore che rischierà di costar caro ad entrambi. La trama è risaputa, i colpi di scena garantiti, ma Ridley Scott si conferma regista attento soprattutto alla manipolazione dei generi e alla costruzione [redacted] spazio dalla finzione che è più importante dei personaggi.

IL GRANDE ODIO
1988, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Classico melò hollywoodiano sullo sfondo degli Anni 40 di Gregory Nava, in cui gli effetti speciali sono messi al servizio della raffigurazione dei sentimenti. Il bello in questione è William Hurt qui presentato in uno dei suoi rari ruoli [redacted] «cattivo» e opposto al buonissimo Timothy Hutton. Tra i due una Melissa Leo in stile acqua [redacted] sapone e Francisco Rabal. Hutton, fidanzato con [redacted] è in partenza per la guerra. Il padre di lei (Rabal) muore in [redacted] lite con il ragazzo e il figlio (Hurt) inseguirà [redacted] presunto colpevole.

[redacted] CI PUO' FERMARE
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 125'

Di Sidney Poitier. Al debutto, la coppia composta [redacted] Richard Pryor e Gene Wilder (da allora [redacted] stati insieme in 8 film) conferma buona verve comica. [redacted] due amici che fuggono [redacted] Sud dalla nevrotica New York, [redacted] finiranno condannati [redacted] 120 anni di carcere. Poitier è regista di mestiere.

UOMINI E FILO SPINATO
1971, Raidue alle 0,30; dur. [redacted]

Di Lamont Johnson per «Cinema di notte». Si [redacted] di [redacted] degli ultimi esempi di cinema bellico prodotti da Hollywood con Brian Keith e Helmut Griem, nemici ma leali nella loro fedeltà [redacted] opposte bandiere. Insomma, [redacted] storia di un cinema che [redacted] c'è più, ma che l'America potrebbe riscoprire come ha fatto, [redacted] recente, con [redacted] western [redacted] e il thriller.

William Hurt in «Il grande odio» su Rete 4

[redacted] ROMPI [redacted]
1970, Odeon alle 22; dur. 90'

Commedia [redacted] Gérard Pirès con Lino Ventura, Jean Yanne [redacted] Nanny Loy, protagonista ironico [redacted] impareggiabile [redacted] naturalmente Lino Ventura, con la sua maschera [redacted] duro. Romolo Navoni vi[redacted] solo in una fattoria [redacted] West, [redacted] distilleria clandestina, che lo sceriffo, italiano come lui, tenta inutilmente di scoprire. [redacted] bel [redacted] delle indagini condotte dal nostro poliziotto, irrom[redacted] in scena un gangster con la sua compagna che, nelle mutandine, nasconde [redacted] diamanti, frutto di un bottino.

QUATTRO[redacted] D[redacted]
1971, Tmc alle 20,40; dur. [redacted]'

Per [redacted] zapping» condotto da Salvatore Marino, [redacted] con Kirk Douglas, Johnny Cash e Karen Black. E' un film ricco di spunti originali: due vecchi amici vengono costretti a battersi davanti a un pubblico pagante.

Naturalmente Kirk Douglas dimostra tutto [redacted] suo mestiere in questo genere di film, ben diretto da Lamont Johnson.

OGGI SEGNALIAMO

GLI [redacted]
Alle 19 su Italia 1

Le telecamere [redacted] «Studio aperto» [redacted] entrano negli archivi [redacted] Kgb dove [redacted] custoditi i documenti segreti riguardanti i sol[redacted] italiani prigionieri nei campi di concentramento [redacted]nisti.

[redacted] SAMARCANDA
Alle 20,30 su Raitre

«Scusi, dov'è il Nord?», questo è il tema di Samarcanda. Si tratta [redacted] secondo capitolo dedicato al «partito che [redacted] c'è» che vede protagonisti la Lega di Bossi e la [redacted] di Orlando. In studio Umberto Bossi e l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

[redacted]
Alle 20,40 [redacted] Raiuno

Pezzo forte [redacted] serata sarà una rivisitazione delle gesta [redacted] Orlando [redacted] dei Paladini di Francia, a partire dalla battaglia di Roncisvalle, che vedrà la leggiadra Angelica (Pippo Franco) al centro di un'accesa [redacted]

[redacted]
Alle 13,25 su Raidue

Una ballata di Stefano Benni aprirà la puntata di «Nonsolonero». La ballata [redacted] difficile colloquio tra un paziente africano [redacted] uno psicanalista europeo.

[redacted] JACKSON
Alle 17,55 [redacted] Raidue

Il nuovo video di Michael Jackson sarà [redacted] «Rock café». Il cortometraggio della durata [redacted] minuti, intitolato «Remember the time» è ambientato nell'Antico Egitto.

[redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55 **Unomattina**. Regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Ellen** [redacted]. Telefilm *La scatola*
11,05 **Nel mare degli** [redacted]. Documentario

[redacted]

12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano: **Piacere Raiuno.** 1ª parte
[redacted] **Piacere Raiuno.** 2ª parte
13,55 [redacted] **- Tre minuti di...**
14 — **Piacere** [redacted] 3ª parte
[redacted] Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — **Primissima.** Attualità cultu[redacted] del TG 1. A cura di Gianni Raviele
15,30 [redacted] **italiane**
[redacted] — **Big!** Varietà per ragazzi
17,35 **Spaziolibero.** Associazione Ecologista e Pacifista Kronos [redacted]

SERA

18,05 **Occhio al biglietto.** Presenta Valerio Merola
18,20 **Gli anni** [redacted]
19,25 [redacted] **storia.** Di [redacted] Biagi
[redacted] **Bollettino** [redacted]
20,40 Dal Salone Margherita in Roma [redacted]ci & Pingitore presentano **Crème Cara**[redacted] Scritto da Mario Castellacci, *Pier Francesco Pingitore* e Carla Vistarini. [redacted] Pippo Franco, L[redacted] Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Direttore di produzione G. Russi. Produttore [redacted] M. Cannoli
23 — **Europa.** Una trasmissione del Tgr a cura di Arturo Viola e Gilberto Squizzato
0,40 Milano. [redacted]**: Torneo ATP**
1,30 [redacted] **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
2 — **TG 1 - Linea notte**, replica
2,15 [redacted] **libera**, film di James [redacted] con [redacted]irginia [redacted]
[redacted] **TG 1 - Linea notte**, replica
4 — **Capitan Tempesta**, film di Corrado D'Errico con Doris Duranti
5,15 **Divertimenti**
6,05 **Divinia**

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi** [redacted] *cartoni;* Lassie *telefilm;* L'albero azzurro *per i più piccini;* [redacted] *telefilm*
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **Speciale DSE - Immagini dell'ultramondo**
10 — **Segreto** [redacted] (1950). Film di Sidney [redacted] Con Douglas [redacted] y
11,35 [redacted] **vostri**

[redacted]

13,20 **Tg2 - Economia**
13[redacted] **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45-15,35 **Superscoop**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**. Serie tv
15,35-17 **Detto tra noi.** Rotocalco
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,50 **Detto tra noi**
17 — **TG2 - Diogene**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Bellitalia**
17,55 **Rock café.** Di Andrea Olcese
[redacted] **TGS - Sportsera**
18,20 [redacted] **- Squadra Antidroga.** Telefilm

[redacted]

[redacted] **Beautiful.** Serie tv
20,15 **TG2 - Lo sport**
20,30 [redacted] **protegge il testimone** (1987), [redacted] poliziesco. Regia [redacted] Ridley Scott. Con Tom Berenger, Mimi Rogers Lorraine Bracco
22,25 Marino. **Pugilato:** [redacted] **Galvano-Juan** [redacted] **Gi**[redacted] Campionato [redacted] mondo pesi supermedi WBC
[redacted] Bologna. **Pa**[redacted] **Knoll Bologna-Phonola Caserta.** Coppa Campioni. Leverkusen. [redacted] **Bayern** [redacted]
0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
0,30 **Uomini e filo spinato**, (1971), film [redacted] guerra. Regia [redacted] Lamont Johnson. Con Brian Keith, Helmut Griem, Ian Hendry
2,25 **Tg2 - notte** (r)
2,40 **La** [redacted] film di Sergej Bondarciuk con Oleg Kuznezov
4,45 **Lontano** [redacted]
[redacted] **Videocomic**
5,30 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12-14 **DSE** - Dal TV 2 di Milano **il circolo** [redacted] **12.** Conduce Romano Battaglia

[redacted]

14,30 **TG 3 Pomeriggio**
14,45 **DSE - Il far da sé.** Di Mario Mariani, [redacted] Raffaella Corradini
15,15 **DSE - Anatomia di un restauro**
[redacted] **Pianeta calcio**
[redacted] Bolzano. **Tennistavolo: Qualificazione** [redacted]
17 — **Pomeriggio** [redacted] **3. Gente, come noi**
17,45 **La rassegna - Gio**[redacted] **e Tv estere.** A cura di G. Fiesco
18 — **Geo.** *Gli occhi della saggezza*
[redacted] **Tg 3 - Derby**

[redacted]

[redacted] Piero Chiambretti [redacted] **il** [redacted] **lettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A.** [redacted]
20,30 [redacted] Ideato e condotto [redacted]. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Realizzazione [redacted] di Simonetta Morresi
[redacted] **On-off.** [redacted] di [redacted]ra e spettacolo. Di Antonio Leone e della Redazione cultura
24 — **Specialmente sul 3.** [redacted] **Reportage**
1,05 **Appuntamento al cinema**
1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
2 — **Blob. Di tutto di più**
2,10 **Il portalettere**
2,15 **Una cartolina**
2,40 **Tg 3 - Nuovo giorno** (r)
[redacted] **Max Headroom**, telefilm
[redacted] **Il nero e il** [redacted]
4,30 **Tg3 - Nuovo giorno** (r)
5,10 **Buon giorno Madrid**
5,25 **Delvecchio**, telefilm

CANALE 5

[redacted]

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
[redacted] — **Alice**, telefilm
9,35 **Il grande campione**, film con Kirk Douglas, Marylin Maxwell, regia [redacted] Mark Robson
11,50 **Il** [redacted] **è** [redacted], gioco condotto da Claudio Lippi

[redacted]

12,40 [redacted] **è** [redacted] **Rai**, show, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia [redacted] Gianni Boncompagni
13 — **TG 5**, news, diretto da Enrico Mentana
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — [redacted] *matrimoniale*, [redacted] da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim bum bam, il mistero della pietra azzurra, Diventeremo famose, Le tartarughe ninja**, cartoni
17,45 **L**[redacted] gioco

[redacted]

[redacted] — [redacted] *pr*[redacted] *giusto*, con[redacted] Iva Zanicchi, regia di Silvio Forri
19 — [redacted] gioco, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — **TG 5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, show, La voce dell'impotenza
20,40 [redacted] gioco-quiz, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**, news
1,15 **Striscia la notizia**, show
1,30 **Simon Templar**, telefilm, *Un turista pericoloso*
2,15 **Gli intoccabili**, telefilm, *La storia di Waxey Gordon*
3 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm, *Fiammifero spento*
3,45 **Agente speciale**, telefilm, *Requiem*
4,30 **George e Mildred**, telefilm, [redacted] George
5 — **Il nido di Robin**, telefilm, *Un giorno felice*
5,30 **La strana coppia**, telefilm, *La principessa*
6 — **Bonanza**, telefilm, *Il capo*

ITALIA 1

[redacted]

6,30 **Studio aperto**, news rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
9,27 **Meteo**, news
9,30 **Studio aperto**, news
9,35 **Super Vicky**, telefilm, *Il grande regista*
9,30 **Chips**, telefilm, *Il rapimento*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm

[redacted]

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Mondo Gabibbo**, show
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Il re degli zingari*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm, *Uno sbirro per amico*
17 — **A-Team**, telefilm, *La terza età*
18 — **Mac Gyver**, telefilm, *La valle dei veleni*

[redacted]

18,57 **Meteo**, news
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**, sport
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Nessuno ci può fermare**, film con Richard Pryor, Gene Wilder, George Standford Brown, regia di Sidney Poitier (Usa, 1987 comm.)
22,45 **Andy & Norman**, *Una tantum*, telefilm [redacted] Andrea Brambilla, Nino Formicola, Luana Colussi
23,45 **U2 - Rattle an hum**, film con Bono, Dave Evans, (2ª parte)
0,27 **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **La bella e la bestia**, telefilm (r)
2,05 **Mac Gyver**, telefilm (r)
3,05 **A-Team**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Magnum P.I.**, telefilm (r)
6 — **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

[redacted]

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra [redacted]
[redacted] **Tg 4**, news

[redacted]

11,45 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao ciao**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta** [redacted] **donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il** [redacted] **destino**, telenovela
[redacted], telenovela
[redacted] **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,30 **Tg 4**, news
18 — [redacted] gioco [redacted] Luca [redacted]

[redacted]

[redacted]**oco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi
[redacted] **Naturalmente bella**, conduce [redacted]
19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
[redacted] **Primavera**, telenovela
20,30 [redacted] grandi film [redacted] giovedì», **il gra**[redacted] **odio**, film [redacted] William Hurt, Melissa Leo, Timothy Hutton. Regia di Gregory Nava (Usa, 1988, drammatico)
22,40 **Buona** [redacted] show. Varietà serale condotto da Amanda Lear
[redacted] Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **Il jolly è impazzito**, film con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor. Regia di Charles Vidor (Usa, 1957, drammatico)
2,10 **Marcus Welby**, telefilm: *Enio*
[redacted] **Film**
4,05 **La famiglia** [redacted] telefilm
4,30 [redacted] **Welby**, telefilm
5,20 **Le voci bianche**, film (r)
7 — **La** [redacted], telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; 9 Radio anch'io [redacted] **10,30** inOnda; [redacted] GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,30** Stereorai; **13,20** L'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **16,03** Sportello aperto; **16,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo camion; **18,09** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,20** GR 1 [redacted] café; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Cinema per non vedenti. Chi protegge il testimone; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **6,03** Striscia comica; **8,06** Radiodue presenta; **8,45** Marilyn: una donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR2; **9,40** Striscia comica; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Sanità; **15,30** GR2 economia; **15,45** Striscia comica; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Striscia comica; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Io son l'umile ancella; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella.

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** I fiumi in Lombardia; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Nawwartuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Il Califfo di Bagdad. Opera; **23,35** Racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 **Sport news**
14 — **Otto volante**, varietà
14,35 **Capitan Cavey**, cartoni
15 — **Confessione di una donna poliziotto**, film di Lio H. Katzin
16,50 **Tv donna**, attualità
18,30 [redacted], telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **No zapping**, quiz
20,40 **Quattro tocchi di campana**, film di L. Johnson, con Kirk Douglas
22,30 **Festa di compleanno**
23,55 **Planeta neve**, sport
0,40 **Il ventaglio bianco**
[redacted] **Cnn news**, attualità

[redacted]

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy End**, telenovela
16,30 **I marciapiedi della metropoli**, film con Vivien Leigh, Charles Laughton
18 — **Rosa selvaggia**
[redacted] **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
[redacted] **Matrimonio a rischio**, miniserie
22 — **Il rompiballe... rompe ancora!**, film con Lino Ventura, Jean Yanne
23,30 **Casalinga superpiù**, tf

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
13,05 **Television**
15,15 **Il meraviglioso mondo di Disney**
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,55 **Prossimamente cinema**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
23,30 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Fletch - un colpo** [redacted] **prima pagina**, film
15,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
17,45 **Ore 10: calma piatta**
20 — **Bravo**, news
20,30 **Fletch cronista d'assalto**, film
[redacted] **China girl**, [redacted]
0,30 **Meteor**, film

[redacted] + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Ed ora... spogliamoci** con L. Howard, J. Blondell. [redacted] **+3 News**

TELE + 2

10 — **Tennis - Muratti** [redacted] **indoor**
12 — **Basket - Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls**
14 — **Sport time**
14,15 **Tennis - Muratti time indoor.** All'interno: **+2 news**
17,45 **Settimana gol**
18,45 **Promo**
[redacted] — **Sport Time**
[redacted] **Tennis: «Muratti time indoor».**
23 — **Golf tour**
24 — **Tennis - Atp Tour**
1 — **Basket - Ncaa: Ohio State-Indiana**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle** [redacted] **regione** [redacted] attualità
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno di Diana Sa**[redacted] telenovela
[redacted] — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
[redacted] **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **La padroncina**
[redacted] **Una pianta al giorno**
20,30 **Tre anni**, sceneggiato
22 — [redacted] presenta Pierino Gross

[redacted] 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il** [redacted]
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco Rosa**, news
[redacted] **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del** [redacted] **sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**
20,30 **Gli spericolati**, film
[redacted] **Colpo grosso**
[redacted] **Fatti** [redacted] news
[redacted] **Omicidio per appuntamento**, film
1,[redacted] **Colpo grosso**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,30 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
[redacted] **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri di gloria**, tele[redacted]

ALL THE BEST RACCONTA CONTE

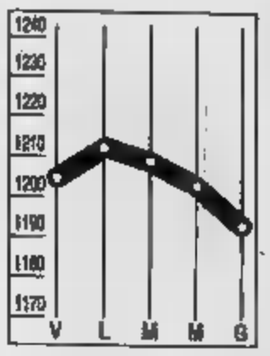
CD ■ ALBUM ■ CASSETTE

"Stai seria ■■■ la faccia, ma però..." Le più belle canzoni di **Paolo Conte**. La giarrettiera rosa, Sono qui ■■■ te sempre più solo, Chi siamo noi, Onda su onda, Blue Haways, Lo zio, Wanda stai seria con la faccia..., La ricostruzione del Mocambo, La donna d'inverno, Bartali, Gelato al limon, Sud America, Alle prese con una verde milonga, Via con me, Boogie, Dancing, Nord, Fuga all'inglese ■ un inedito: Sant'America, cantato da Savino Schiavo.

ALL THE BEST

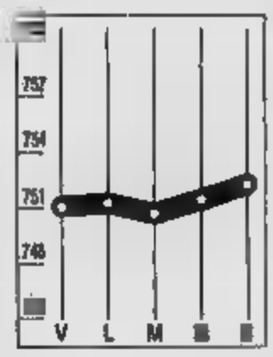
A L L T H E B E S T.
S C E G L I E L A M U S I C A.

BMG Ariola S.p.A



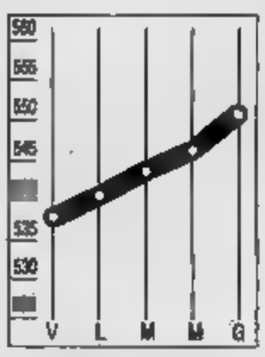
DOLLARO
1193,45

Dollaro in ribasso sui mercati valutari europei. La [illegible] Usa ha perso terreno sia nei confronti del marco sia della lire. In Italia è [illegible] indicata a 1193,45 lire contro le 1201,7 di martedì.



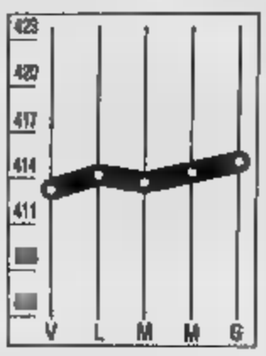
MARCO
752,48

Il marco sale in Italia a 752,48 lire dalle precedenti 751,6. Dopo gli aumenti salariali concessi ai metalmeccanici tedeschi, gli operatori ritengono che la Bundesbank non potrà abbassare i tassi.



COMIT
+1,00%

Dopo [illegible] giorni, la Borsa torna ai massimi del '92, con l'indice Comit a quota 560,71. E' il quarto rialzo consecutivo in piazza Affari, ma nei giorni scorsi le sedute [illegible] state più irregolari e con scambi minori.



[illegible]
+0,13%

In rialzo anche il Ristretto, dove l'indice Cariplo sale a 415,09 punti. Bene la Pop. Novara (+0,68%), [illegible] le Milano perde l'1,08%. [illegible] i non bancari ancora sostenute le Calzaturificio di Varese (+5,41%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 6 Febbraio 1992 • 23 ··

La trattativa è ripresa ieri e domani le parti tornano da Marini. Polemica per l'attacco di Cossiga

Olivetti, primi aiuti dopo le picconate

Il polo c'è, ma slitta dopo il voto

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le «picconate» [illegible] Cossiga disturbano [illegible] la trattativa sul caso Olivetti. Disturbano e creano non poco imbarazzo al secondo piano di via Flavia, [illegible] 13,40 [illegible] ministro del Lavoro, Franco Marini, nelle vesti di padrone di casa riceve insieme al collega dell'Industria, Bodrato, la delegazione sindacale di Fim, Fiom, Uilm e lo staff dell'ingegnere. Ma [illegible] dialogo e [illegible] confronto proseguono per tutta la giornata. Poi le parti, dopo un'altra maratona di 48 ore [illegible] porte chiuse, [illegible] da Marini. Il round finale [illegible] previsto [illegible] giovedì 13.

Sul piatto: polo nazionale dell'informatica; programma triennale del gruppo d'Ivrea che per il [illegible] rilancio prevede 2200 eccedenze, la chiusura [illegible] stabilimento di Crema e il ridimensionamento di quello di Pozzuoli. [illegible] scenario, il secondo, che rende indispensabile individuare vie d'uscita (prepensionamenti, dimissioni incentivate, passaggio di una parte del personale al [illegible] pubblico).

A cavallo tra questi due filoni, il problema dei [illegible] pubbliche e dei finanziamenti alla ricerca. «E Crema - ha ripetuto il sindacato - non [illegible]». Tra le parti non c'è intesa, ma passi avanti [illegible] ne [illegible] fatti.

Per quanto riguarda il «polo» Bodrato ha confermato che nelle ultime settimane sono stati superati gli ostacoli che [illegible] '91 fecero fallire l'intesa tra Finsiel (Iri) e Cis (Olivetti). Sul fronte più strettamente sindacale, quello della [illegible] sui 2200 esuberi, al di [illegible] toni duri di Fiom, Fim, Uilm («Il governo ha fretta di chiudere? A queste condizioni [illegible] ci stiamo») c'è l'appuntamento per la [illegible] settimana, dopo aver consultato le assemblee di base e verificato [illegible] esistono le condizioni». [illegible] firma, insomma, [illegible] a portata di mano.

E Cossiga? [illegible] e Bodrato hanno rifiutato commenti ed evitando i giornalisti si [illegible] chiusi subito nel salone delle riunioni [illegible] sindacati. Solo qui, lontano da orecchie indiscrete, il ministro del Lavoro [illegible] accennato all'incontro con il Presidente della Repubblica: «Mica gli regalerete la Finsiel (ndr, il riferimento è a De Benedetti); chiamava i giornalisti...; io parlo ad alta voce, avete sentito bene che cosa ho detto?» [illegible] parole sono riferite dai sindacalisti, che definiscono Cossiga l'«anti-partito» di Finsiel-Olivetti, «*l'uomo che chiamò Nobili per dirgli: questo matrimonio non s'ha da fare, e riferiscilo anche al tuo amico Andreotti*». Poi [illegible] parole sussurrate (che sottintendono [illegible] lo [illegible] e qui lo negano) prima della conferenza stampa per fare il punto della situazione e sui due documenti consegnati loro da Marini e dai funzionari di Gaspari (assente).

Paris Scalia (Fim) per conto della delegazione (Damiano numero due [illegible] Fiom e Ceccotti, Di Mauro della Uilm). «Apprezziamo l'impegno del governo, lo sforzo di superare [illegible] divergenze [illegible] creazione del polo informatico con pubblici e privati, come l'orientamento a coordinare [illegible] domanda pubblica. Altri impegni il governo per ora non è in grado di prendere».

E la mobilità verso la pubblica amministrazione? «Ci hanno assicurato che verranno accelerate le pratiche burocratiche e legislative. Entro il 12 marzo o il decreto, corretto e migliorato, diventa legge o ne sarà presentato un altro che assicuri un passaggio più rapido dalla [illegible] integrazione all'impiego nell'amministrazione pubblica».

Il sindacato ha anche detto chiaramente a Marini e Bodrato quali sono [illegible] ostacoli per un affondo. Il primo è la chiusura di Crema decisa da De Benedetti. «Non si può pensare che l'Olivetti sparisca dal territorio di Crema. Per questo, [illegible] vuole la [illegible] verso il pubblico impiego, verso altre aziende private, e la costituzione di un consorzio agro-informatico con la Regione, [illegible] l'Olivetti che faccia da volano».

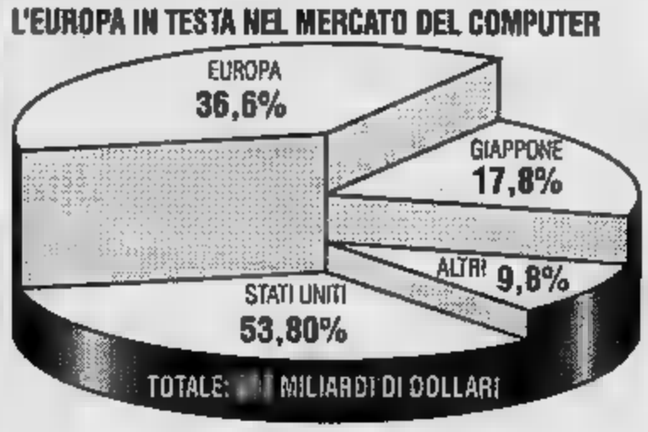
E il polo? Tutti d'accordo, la strada è libera. Ma chi salo sulla barca e chi sarà il timoniere? Bodrato [illegible] diplomatico: «Le intese non le fa il governo, ma le aziende, le strategie dei gruppi industriali [illegible] ancora convergenti, le aziende dovranno lavorare per vedere se riescono a trovare un punto d'incontro». Scalia, Damiano e Di Mauro traducono: «De Benedetti [illegible] rinunciato alla maggioranza. Questa è la novità, sui paletti azionari non siamo noi a dettare [illegible] gole, mettere veti, firmare visti d'ingresso». Ceuto Arona, capo della delegazione Olivetti: «Abbiamo fatto [illegible] lavoro utile, anche alla luce delle proposte presentate dal governo sull'informatica».

Francesco Bullo

LA CRESSON TORNA ALLA CARICA

«L'informatica è strategica e va difesa»

PARIGI. [illegible] ministro francese, Edith Cresson, torna alla carica in difesa della politica industriale del [illegible] governo. In una intervista al settimanale economico l'Expansion, la Cresson ha affermato che l'elettronica «occupa un posto a parte» nelle misure prese dal governo a favore dell'industria francese. L'elettronica «è strategica [illegible] e rappresenta il sangue dell'industria», ha detto il primo ministro francese, aggiungendo che il [illegible] settore riveste la stessa importanza occupata dal carbone e dall'acciaio durante i primi anni dell'industrializzazione europea. La Cresson [illegible] è stata tra l'altro la fautrice [illegible] dal gruppo Thomson-Csa Industries, nato dalla fusione delle attività elettroniche Thomson con il nucleare civile della Csa Industrie. Proprio a questo proposito, il premier francese ha presentato ieri al consiglio dei ministri un decreto che [illegible] via libera alla [illegible] Industrie per la fusione con Thomson. Il decreto stabilisce anche che il consiglio di amministrazione della società sarà nominato in base al diritto comune delle imprese pubbliche. Nell'intervista il primo ministro ha sottolineato che è «inaccettabile» lasciare il terreno libero agli americani e ai giapponesi nel settore dell'elettronica e dell'informatica.



A sinistra il ministro dell'Industria Guido Bodrato. Nel grafico è mostrata la suddivisione mondiale della domanda di informatica. Sotto, il presidente e amministratore delegato della Olivetti Carlo De Benedetti e, a destra, l'andamento [illegible] nelle ultime dieci sedute di Borsa

«E nel '92 l'azienda in pareggio»

De Benedetti: il modello è Tokyo, e vale per tutti

«Ibm-Bull? Gli americani comprano un distributore All'Europa ormai [illegible] una strategia industriale»

DAVOS
DAL NOSTRO [illegible]

Da [illegible] arrivano le picconate [illegible] Cossiga [illegible] De Benedetti [illegible] lo sa ancora. E a Davos, al foro [illegible] prima del fulmine romano, lui si rivolge all'Europa: non solo l'Italia ma la Cee è priva di una strategia per lo sviluppo, [illegible] cresce il rischio [illegible] de-industrializzazione del continente.

E indica quindi il Giappone come modello: «Quella di Tokyo [illegible] strategia industriale, [illegible] familiare». Un modello che deve valere anche [illegible] i sindacati: «Per la ripresa economica [illegible] necessario [illegible] patto tra governo, imprenditori [illegible] i sindacati con lo stesso spirito [illegible] ricostruzione nel dopoguerra».

Ma l'Olivetti, ingegnere, che prospettive ha?

Nel '92 la società chiuderà in pareggio. Anzi, potrebbe [illegible] ci anche un lieve profitto. Questo purché [illegible] realizzino due condizioni: che l'economia [illegible] peggiori, e che i prezzi non calino [illegible] stesso ritmo dell'anno scorso, quando la caduta ha superato il 40 per cento.

E i conti '91?

L'esercizio chiude [illegible] perdita. I risultati saranno in linea con quelle riportate dall'Ibm che ha registrato un calo [illegible] vendite del 4,4%. L'Olivetti potrebbe essere nella stessa area. Ma attenzione: quella di Ivrea è l'unica [illegible] azienda informatica a ridurre i propri debiti, aumentando [illegible] cash flow.

[illegible] valuta l'intesa Ibm-Bull?

[illegible] c'è complementarietà fra le due aziende. Per Ibm questo [illegible] modo di acquisire [illegible] rete di distribuzione. Per questo noi [illegible] rifiutato in precedenza la loro offerta.

A [illegible] punto [illegible] [illegible] vostre trattative con Cap-Gemini?

Ci siamo imposti [illegible] pausa [illegible] riflessione in attesa del piano informatico governativo, che dovrebbe essere reso noto in queste ore, e della eventuale ripresa [illegible] contatti con Finsiel. Ma il problema dell'informatica italiana è che da noi la spesa per l'informatizzazione [illegible] di due miliardi [illegible] dollari all'anno, contro i cinque della Francia e i [illegible] della Germania.

Come [illegible] la vertenza coi sindacati?

A Roma si sta trattando proprio in questo momento. E' un fatto, comunque che tutti i produttori [illegible] riducendo [illegible] personale e se noi non lo facessimo usciremmo dal mercato. [illegible] questo [illegible] essere preoccupati i sindacati. Essi si sono a lungo opposti al sistema, ma poi hanno capito e ora cercano un ruolo all'interno di esso per [illegible]gere i lavoratori. Ma la sola protezione è lo sviluppo dell'economia. Quindi anche in questo campo dovremmo imparare dal Giappone: coinvolgere i lavoratori nell'interesse a lungo termine dell'impresa, nell'organizzazione produttiva.

Fin qui i problemi dell'informatica. Ma a De Benedetti, in quel di Davos, preme lanciare messaggi globali. «La tendenza europea all'integrazione - dice - rischia di essere bloccata da conflitti regionali e nazionali, mentre negli Stati Uniti le varie tensioni non mettono in discussione l'unità federale e del mercato, e in Giappone la straordinaria omogeneità [illegible] società e dell'economia è nutrita dell'etica del lavoro e dal senso di appartenenza all'impresa».

E ancora: «L'Europa non è un [illegible], [illegible] ciò è uno svantaggio per le imprese, che [illegible] competizione globale non hanno il sostegno e le sinergie di un sistema forte, efficiente e ben integrato. Bisogna accelerare l'integrazione europea con una forte strategia industriale che faccia scelte con due obiettivi: rafforzare e aggregare l'industria di base a livello europeo e costruire il [illegible] Europa. [illegible] le imprese da sole non ce la faranno: è necessaria volontà politica e grande visione dei governi».

La megacompetizione globale, aggiunge, costringerà tutti a cambiare. «Il protezionismo come quello italiano sull'auto [illegible] ha futuro, perché [illegible] aiuta a crescere. Il successo giapponese [illegible] frutto [illegible] due elementi: strategia industriale [illegible] forte concorrenza interna».

E l'Italia? E' la p[illegible]a, in parte anche per [illegible] responsabilità del pci. [illegible] voglio - conclude con sarcasmo De [illegible]detti - difendere l'Italia perché essa [illegible] indifendibile, [illegible] non si può [illegible] che non abbia avuto strategie industriali. [illegible] ha avute una ogni anno. E non si può dire che [illegible] sia stabile, l'attuale primo ministro era già nel governo [illegible] anni fa».

Fernando Mezzetti

Sui casi di concentrazione dovrà consultarsi con Delors [illegible] sentire gli altri commissari

Lo «sceriffo» Brittan perde una pistola

Ridimensionati i poteri del guardiano Cee alla [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un Sir Leon Brittan ridimensionato, sia pure con formule diplomatiche che gli evitano l'umiliazione della sconfitta palese, quello che esce dalla battaglia per difendere i [illegible] poteri come tutore Cee delle concentrazioni societarie. Messo [illegible] alcuni altri commissari europei sul banco degli accusati, soprattutto dopo [illegible] polemiche scaturite dal suo [illegible] no all'acquisizione dell'industria aeronautica canadese De Havilland da parte di Aérospatiale e Alania, lo «sceriffo» della [illegible] comunitaria si è visto ieri limitare i poteri quasi assoluti di cui disponeva in quel ramo d'attività. Da abile politico ha evitato lo scontro frontale; e formalmente [illegible] state prese con il suo assenso le decisioni che altri commissari - in prima fila Bangemann e Ripa di Meana - avevano invocato e ora applaudono.

[illegible] la disinvoltura di Brittan nell'ignorare i pareri divergenti di altri commissari europei, [illegible] caso [illegible] Havilland, a riaccendere il dibattito sul ruolo che l'esecutivo comunitario gli aveva affidato in quel campo. Bangemann (mercato interno) e Van Miert (trasporti) si erano pronunciati in favore [illegible] quella fusione. [illegible] Brittan, ravvisando [illegible] pericolo di monopolio, [illegible] stato inflessibile. Neppure il sospetto che il suo gesto potesse apparire condizionato dagli interessi dell'industria aeronautica britannica ne aveva intaccato la determinazione. Il caso De Havilland è già passato alla storia come uno dei momenti meno gloriosi di vita comunitaria; e Bruxelles ha deciso che non dovrà ripetersi.

Ieri si è quindi deciso, per indorare l'amara pillola, che «l'attuale regime dev'essere mantenuto». Si riconosce cioè a Sir Leon Brittan il ruolo trainante nel processo decisionale. Ma vengono [illegible] formalizzati [illegible] importanti «filtri» per impedirne un'azione troppo autonoma. Il primo consiste nel mantenere fino al 31 [illegible] 1992 l'obbligo di consultazione con il presidente Delors, che in base alle norme originali e provvisorie era scaduto il [illegible] settembre [illegible].

Il secondo filtro consiste - nel tentativo dichiarato di «migliorare le procedure» - in un esplicito coinvolgimento degli altri [illegible] direttamente interessati: indicando quali sono i «seri dubbi» sulla base dei quali si decide di avviare una procedura, [illegible] conto - nell'istruzione del dossier - [illegible] considerazioni espresse dagli altri servizi comunitari, [illegible] dando voce [illegible] eventuali pareri contrari al momento di adottare una decisione. Brittan si è opposto, ma quando ha visto che non l'avrebbe spuntata ha ceduto; anche perché Delors gli ha ricordato che «la Commissione è sempre [illegible] libera di riassumere il potere delegato».

Per il guardiano della concorrenza non sono giorni facili. Anche un suo altro cavallo di battaglia - la normativa sui servizi d'investimento - ha infatti subito una battuta d'arresto. Egli sostiene la massima liberalizzazione; ma i ministri finanziari dei Dodici, che lunedì prossimo avrebbero dovuto discuterne per dissipare i contrasti franco-britannici sulla trasparenza dei movimenti azionari, hanno rinviato quel punto alla loro riunione [illegible]. E anche per quanto riguarda il contenzioso con l'Italia, a [illegible] su iniziativa inglese di avere violato con la [illegible] legge sulle Sim tanto il «diritto di stabilimento» quanto la «libera prestazione di servizi», lo attende una battaglia [illegible] facile.

Fabio Galvano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] corso Rossetti largo Orbassano ...ifico 45 mq ampio ... ristrutturato casa signorile Tel 557.0021.

[illegible] precollina Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 camere 2 bagni ristrutturato belle finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021

[illegible] 504.333 Crocetta (via ... Secondo) libero ristrutturato camera cucina bagno in casa signorile L. 86 milioni

[illegible] 504.333 Lingotto (corso Maroncelli) locato contratto scaduto 2 camere cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

[illegible] 504.333 Lingotto (piazza Galimberti) [illegible] 4 camere tinello [illegible] bagno ampi balconi termoascensore [illegible] con contratto scaduto L. 175 milioni

[illegible] 504.333 Molinette (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 2 camere tinello cucinotta [illegible] in bella casa. Permute dirette

[illegible] 504.333 Parella (corso Telesio) ... con contratto scaduto camera tinello bagno 4° piano termoascensore L. [illegible] milioni contanti e mutuo casa. Permute

[illegible] 504.333 Santa Rita (pressi piazza) libero in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore. L. 258 milioni dilazionabili.

[illegible] 504.333 S. Paolo (corso Rossetti) locato in [illegible] casa camera tinello [illegible] bagno 3° piano, termoascensore L. 60 milioni con 15 milioni contanti

[illegible] 504.333 S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni Permute dirette

[illegible] 504.333 S. Paolo (via ...) libero ampio [illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible] bella casa L. 147 milioni con 40 milioni contanti permute

[illegible] 5[illegible].637 Borgo Vittoria (via Chiesa) libero [illegible] camere cucina bagno ristrutturato L. 70 milioni anche con L. 15 milioni ...

[illegible] Cascine Vica (corso Francia) occupato in proroga di sfratto camera tinello cucinino bagno in bella casa 4° piano termoascensore L. 114 milioni.

GABETTI [illegible]
[illegible]

GABETTI [illegible]
[illegible]

[illegible] VENDE
[illegible]

[illegible] VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI [illegible]
[illegible] Tel. 57.67.

GABETTI VI[illegible]
[illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
[illegible] Tel. 57.67.

S.E.A. [illegible] Castiglione Torinese in casa recente alloggio soggiorno [illegible] doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina. Tel. 562.5605

S.E.A. [illegible] corso Tortona [illegible] panoramico 2 camere cucina bagno e cantina [illegible] 562.5605

S.E.A. vende via Beccaria [illegible] nuova costruzione signorile alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel 562.5605.

S.E.A. [illegible] Tel. 562.5605

S.E.A. vende via [illegible] garage. Tel. 562.5605

GEDIM Nord Crocetta via Cassini ... salone 4 camere cucina doppi ... 180 mq. Tel 562.7565

[illegible] via [illegible] recente [illegible] soggiorno 2 camere doppi servizi [illegible] box. Tel. 562.7565

GIAVENO
cooperativa prenota ville e schiere di nuova costruzione ottime posizioni Tel ore ufficio 749.5175 - 749.3341

GRIMALDI 4 corso [illegible] ... casa monolocale [illegible] ... investimento. Tel. 505.917.

GRIMALDI [illegible] ... Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli signorile [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible]. Tel. 324.1841

GRIMALDI corso Brescia stabile ... camera cucina servizi da ristrutturare ottimo prezzo. Tel. 248.7711

GRIMALDI corso Palermo [illegible] Tel. 248.7711

[illegible] Cenisia signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina [illegible] 505.917

[illegible] Crocetta libero 5 camere cucina biservizi [illegible] Tel. 505.917

GRIMALDI [illegible] panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. 385.0510

GRIMALDI piazza [illegible] salone 2 [illegible] cucina [illegible] ottime rifiniture. Tel 385.0510

GRIMALDI Pozzo Strada frazionamento appartamenti liberi ed occupati di 1/2 camere tinello cucinino ripostiglio Tel 505.917.

GRIMALDI precollina [illegible] camere cucina [illegible] recentemente ristrutturato. Tel 505.917

GRIMALDI pressi piazza [illegible] ultimo piano salone 3 camere [illegible] cucinino tinello box. Tel. 248.7711

GRIMALDI [illegible] Salvario libero 3 camere [illegible] cucinino servizi ristrutturato. Tel [illegible]

[illegible] S. Salvario [illegible] camere cucina servizi [illegible] ... Tel 505.917

GRIMALDI via Baltimora ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 198 milioni. Tel. 324.1841

GRIMALDI via Barbera stabile [illegible] ... camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 011.385.0510

GRIMALDI via Gorizia occupato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 324.1841

[illegible] via [illegible] Mocca adiacenze [illegible] signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.917

GRIMALDI via Pastrengo ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizio cantina soffitta. Tel 011.385.0510

GRIMALDI via Sempione in stabile decoroso libero piano alto ingresso [illegible]. Tel 248.7711.

GRIMALDI via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 324.1841

[illegible] centro casa d'epoca 300 mq [illegible] su 2 piani con possibilità di [illegible] un 3° livello piano [illegible] Saig 760.1319

IMMOCASE 434.3437 [illegible] signorile salone 3 camere cucina biservizi box piano alto mutui permute

[illegible] 434.3437 libero [illegible] signorile camere tinello cucinino bagno ... 2 arie mutui permute

IMMOCASE 434.3437 libero via Genova signorile 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale mutui.

[illegible] 434.3437 libero [illegible] camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 28 milioni e mutuo [illegible]

IMPRESA vende, Barriera Milano [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate Tel 740.834

[illegible] vende in via Monginevro [illegible] mq. 140/115 con box ottime rifiniture Tel. 760.8542.

IMPRESA vende Settimo alloggi mq 112 abitabilità [illegible] palazzina 3 piani signorili mutuo Tel 853.3570 [illegible]

[illegible] centro alto standing pressi corso Tassoni salone 3 camere cucina biservizi box doppio. GSB 472.202

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato. Tel 308.848

INTERCASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo Tel [illegible]

INTERCASE Pino Torinese panoramici stessi stabile alloggi di 130 mq e 200 mq box giardino condominiale Tel. 308.848.

[illegible] in [illegible] 3 camere servizi. Tel 308.848

IPI 561.7081 adiacente Lungo Po Antonelli libero ottico salone camere cucina doppi servizi terrazzo solarium volendo box

IPI 561.7081 corso Montecucco 40 [illegible] signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina ufficio 2 bagni posto auto.

IPI 561.7081 via Cesalo 9 [illegible] camera [illegible] cucinino bagno ripostiglio balcone.

IPI 561.7081 via dei Mercanti 17 libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo ascensore

IPI 561.7081 via [illegible] ingresso 3 camere [illegible] bagno cantina balcone L. 125 milioni. Possibilità mutui

LIBERO Giulio Cesare adiacenze vendesi frazionamento alloggi ristrutturati di 2 camere cucina possibilità di box e cantina mutuo [illegible] Tel. 011 [illegible]

LIBERO Saluzzo stesso casa vendesi ... con servizi Tel. 746.086

LIBERO via Tasso 14 bis in palazzina come nuova alloggetto 40 mq e 110 mq camera cucina bagno e cantina con giardino privato L. 70 milioni volendo garage e posto auto [illegible] fino a [illegible] permute visita sul posto Tel 521.4762.

LIBERO e corso Francia (Cascine Vica) 2 camere cucina bagno casa recente L. 158 milioni mutuabili. Tel. 888.8231

[illegible] A corso Palermo barriera Milano soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 60 milioni e mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO A [illegible] Racconigi S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano L. [illegible] milioni [illegible] TC 473.0866

LIBERO [illegible] corso Taranto [illegible] camera tinello cucinino bagno panoramico L. 80 milioni e mutuo TC 473.0866

LIBERO adiacente piazza Benini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 485.256

LIBERO adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo [illegible] 747.729

LIBERO adiacente via Cibrario signorile 3° piano salone 2 camere cucina servizi ... [illegible]

LIBERO adiacenze corso Vittorio 6 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto [illegible]

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel 485.256

LIBERO a Mirafiori piano 8° panoramico casa '72 sala 3 camere cucina bagno box L. 198 milioni. Tel. 888.0013

LIBERO a pressi strada San Mauro su 2 piani casa '87 salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto e box [illegible]

LIBERO A S. Mauro via Roma salone 1/2 camere tinello cucinino bagno mansarda box cantina [illegible] TC 473.0866

LIBERO A via Beaumont C4 Turin camera [illegible] bagno ingresso nuovissimo L. 80 milioni e mutuo TC 473.0866

LIBERO A via Casteldelfino Madonna Campagna 3 camere cucina bagno luminoso ... TC 473.0866

LIBERO Cascina Vica via Tevere luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni recente mq 136. Tel 403.2278

LIBERO corso Agnelli [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi ingresso. Decorno 583.829 - 583.862

LIBERO corso Francia Cascine Vica ... 3 camere cucina doppi servizi mq 180 ... interessante Tel 364.461

LIBERO corso Potenza nuovo, ampio, ingresso 2 camere tinello [illegible] servizi soffitta box [illegible]

LIBERO corso Svizzera in stabile Anni 40 ingresso 2 camere cucina bagno cantina doppia [illegible]. GSB 472.202

LIBERO in corso Grosseto pressi camera tinello angolo cottura 2 arie [illegible] L. [illegible]

LIBERO in corso Montecucco del [illegible] salone 3 camere cucina 3 bagni 2 in pressi posto auto. Emmedue 582.8487

LIBERO in via Lessona ingresso 3 camere cucina servizi 5° piano termoascensore cantina e soffitta. Eccocasa 588.286

LIBERO in via Montevecchio d'epoca salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto mansarda mq 35. Emmedue 582.8487

LIBERO in via Tolegno (corso Novara) del 1976 signorile ingresso su soggiorno [illegible] camere sala pranzo cucinino 2 bagni 258 milioni. Emmedue 582.8487.

[illegible] Campagna via Borchetta 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino box. Studio 319.[illegible]

LIBERO panoramico pressi [illegible] ... salone [illegible] cucina angolo cottura ... mutuo permute. C.S.I. 820.3432

LIBERO piano [illegible] Salvario [illegible] 2 camere cucina bagno lavanderia terrazzo Germani tel 612.5145

LIBERO recentissimo [illegible] ingresso camera ... cucina ... bagno permute Simar 434.3758

LIBERO S. Rita con tenuto ingresso 2 camere [illegible] bagno [illegible] mq anticipo Nordedil 561.2760

LIBERO Tesoriera camera cucina [illegible] mq 50 ristrutturato [illegible] Decorno 583.829 [illegible]

LIBERO [illegible] Aurora signorile salone 2 camere soggiorno cucina biservizi 160 mq box Decorno 583.829 - 583.862.

LIBERO zona Vanchiglia via Artisti ingresso 4 camere cucina doppi servizi ascensore cantina. Tel. 385.1048.

LINGOTTO [illegible] via Verrazzano ... soggiorno cucina 2 camere ... box. Studio Carenan 617.6198

LUNGO PO
[illegible] Tel. 57.67.

LUNGO PO [illegible] mq 50 3° piano tinello cucinino 2 camere bagno [illegible] L. 290 milioni. Realty 841.321

MARE' vende centralissimo mq 110 ristrutturato in palazzo d'epoca. Tel 542.933

MARE' vende corso Turati in palazzo d'epoca signorile appartamento ristrutturato mq 90 Tel 542.933

MARE' vende Crimea appartamento mq 160 in palazzotto d'epoca 2° piano. Tel 542.933

MARE' [illegible] Reaglia villa unifamiliare [illegible] 300 su 2 piani più giardino mq [illegible] Tel. 542.933.

[illegible] vende [illegible] Napione in palazzo [illegible] epoca signorile appartamento mq 270 Tel 542.933.

M CASE 761.842 Giaveno vendesi ultime ville unifamiliari consegna primavera '92 L. 355 milioni Iva 4% mutuo permute.

M. CASE 761.842 Vinovo villaggio Laus 2 libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio permute.

M. CASE 761.842 zona S. Rita (via Gorizia) libero signorile camera tinello cucinino servizi piano alto ... ascensore

[illegible] mq 50 arredato con terrazzo in residence zona Molinette L. 180 milioni. Studio Doglio, tel 011.876.312

[illegible] prezzo interessante mutuo [illegible] 3 camere cucina servizi piano alto. Intercase 508.848.

MOLINETTE via Tiziano libero ben tenuto ingresso 2 [illegible] bagno cantina 2 arie 2 balconi Tel 318.2388.

NICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto [illegible] mansarda box giardino Iva 4% mutui Tel [illegible] - [illegible] 2097.

NICHELINO
[illegible] Tel. 57.67

[illegible] via Leopardi 3° piano salone 3 [illegible] libero 31/12/92 L. 230 milioni [illegible]

[illegible] VIA ROMA [illegible]
[illegible] Ufficio vendite via [illegible]

PANORAMICO [illegible] soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel [illegible]

[illegible] corso Vercelli libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni [illegible]

[illegible] via Barletta camera tinello cucinino [illegible] ristrutturato L. 13[illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible] Vanchiglia soggiorno living camera [illegible] servizi volendo box mutuo.

PERSONALCASE 545.180 Cit Turin [illegible] Collegno ingresso 3 camere cucina servizi ascensore L. 295 milioni

PERSONALCASE 545.180 corso [illegible] cucco libero camera tinello cucinino bagno [illegible] 119 milioni

PERSONALCASE 545 [illegible] Vercelli [illegible] ampio camera tinello cucinino [illegible] ascensore L. 114 milioni.

[illegible] 545.180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca ampio 3 camere cucina servizi mutuo, permute

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori nord [illegible] ampio camera tinello cucinotta bagno ascensore mutuo

PERSONALCASE 545.180 Pozzo Strada libero via Pacinotti recente camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni

PIAZZA Adriano (corso Vinzaglio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CSI 796.300 - 780.0023.

PIAZZA Adriano pressi libero salone 4 camere [illegible] biservizi giardino possibilità box Tel 771.7171

PIAZZA BOTTESINI
[illegible] Tel. 57.67.

[illegible] [illegible] liberi 3 alloggi [illegible] mq 60 e 80 ristrutturati riscaldamento autonomo Tel 364.461. Ore ufficio.

[illegible] Madama [illegible] libero [illegible] salone 2 camere cucinotta [illegible] L. 250 milioni [illegible]

PIAZZA Rivoli via Belli 1 libero signorile salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni [illegible] mq 144. AO CASA 888.9460 vende L. 430 milioni

[illegible] (via Spanzotti 11) nuovi ultime cucina 2 camere con [illegible] piano alto [illegible] 3 camere [illegible] Meloro 434 [illegible]

PINO [illegible] villa indipendente mq 150 [illegible] tavernetta, box 3 [illegible] giardino mq [illegible] 31[illegible]

[illegible] vende Cit Turin libero [illegible] doppi servizi [illegible] Tel 896.7137

[illegible] vende Valsalice [illegible] cucina servizio cantina L. [illegible] milioni Tel. 896.7137

POVERI VECCHI ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Carlo Alberto 561.1800

PRECOLLINA Cavoretto bifamigliare 2 alloggi 100 mq cadauno seminterrato mansarda giardino. Lupo 288.718 - 333.460

[illegible] vende Gabetti libero [illegible] 3 camere cucina bagno ingresso piano rialzato Finitalia 640.[illegible]

PRECOLLINA
in prestigioso complesso con piscina e tennis signorile panoramico salone 4 camere cucina 3 [illegible] box doppio. Gabetti vende. 57.67.

PRECOLLINA [illegible] stabile signorile con giardino [illegible] 2 [illegible] doppi servizi box dilazioni [illegible]

PRECOLLINA Moncalieri in [illegible] del '700 appartamenti prestigiosi nuovi [illegible] mq. Eccocasa 638.312 - 619.3638.

[illegible]
[illegible]zione privilegiata unica e irripetibile [illegible] Valentino Borgo Medioevale [illegible] alloggio di mq. 180 libero giardino privato terrazzo e autorimessa. Prezzo ragionato alle posizioni. Facilitazioni e permute [illegible] 561.3538.

PRECOLLINA Reaglie villa d'epoca parzialmente prestigiosa ristrutturata più casa custode mq 700 lusso giardino Tel 887.185

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa unifamiliare 420 mq [illegible] ampia veranda 2500 mq parco. Tel 385.9404

[illegible]
[illegible] Figlie dei Militari in casa [illegible] signorile salone 2 camere tinello cucinotta [illegible] piano rialzato L. 480 milioni. Capello 638.688.

PRECOLLINA viale XXV Aprile libero 180 mq in piccola palazzina [illegible] box. Consulcasa vende. Tel 771.0226

PRESSI piazza [illegible] soggiorno 2 camere cucinino servizi trilocale cantina [illegible] 888.1724 Studio [illegible]

[illegible] ultimo piano adiacente [illegible] Montecucco su 2 livelli 240 mq panoramico portineria. Tel. 385.9404.

PROMOAFFARI 69.20 libero Centro da restaurare ingresso 3 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta termoascensore ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno portineria.

[illegible] 69.20 libero Giulio [illegible] ristrutturato termo centrale ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI [illegible] libero Orbassano ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box auto

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] appartamento panoramico prestigioso 180 mq box giardino condominiale.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo [illegible] indipendente su 2 piani 200 mq taverna box auto doppio giardino

[illegible] 69.20 libero S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 88 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero via Vercelli [illegible] ristrutturato camera cucina bagno arredato ottimo per investimento

PROMOAFFARI 69.20 S. Rita libero termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo.

RIVAROLO centro casa con 2 appartamenti ciascuno di 4 vani servizi locale ... 2 cantine 3 box 3 posti auto L. 170 milioni e L. 280 milioni ... Tel 385.5446

RIVOLI
appartamento libero recente panoramico di 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 953.5917.

RIVOLI
appartamento signorile di salone cucina grande 3 camere biservizi box. Gabetti vende. Tel. 953.5916.

RIVOLI centro signorile ottime rifiniture ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Cipriano [illegible]

[illegible] centro storico in stabile [illegible] '800 in ristrutturazione impresa [illegible] con IVA 4% [illegible] parcelaro alloggi [illegible] mq L. [illegible] milioni Tel. 436.9403

[illegible] Green Palace via [illegible] impresa vende appartamenti signorili da mq [illegible] a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute Tel. 841.862

RIVOLI libero [illegible] soggiorno cucina bagno box terrazzo 2 vani mansardati riscaldamento autonomo. Tel. 747.729

RIVOLI nuovo signorile su 2 piani di salone con camino 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box Tel AO CASA 888.9460

RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa bifamiliare su 3 piani terrazze mansarda box 4 auto Casaexpander 948.344

RIVOLI vicino recente signorile con parco crocevia vendo alloggio 200 mq giardino Tel 953.880

RIVOLI zona Colli centro 1° piano signorile libero subito 2 camere tinello servizi L. 180 milioni. Oriundi 953.3602

[illegible] villa signorile di mq 400 [illegible] e terreno mq [illegible] G.I.S. 388.1656 oppure 956.4475

[illegible] BISCOGLI 666.266 [illegible] simo libero ingresso soggiorno 2 camere bagno eventuale mutuo fondiario.

SAN DONATO ottimo e ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucina bagno cantina L. 190 milioni Tel 888.0001

[illegible]
in complesso residenziale ville unifamiliari con terreno, negozi vende [illegible] Studio Rivalta vende 907.[illegible]

SAN Mauro viale sul Po camera tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato libero subito Torino Antica 561.7021

[illegible] PAOLO
[illegible] Buscalano [illegible] ... 2 camere cucina biservizi [illegible] condominiale ottime rifiniture. Tel [illegible] 485 Studio Tecnico.

SERIM VENDE
in costruzione consegna maggio alloggi di soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Borgata Leone. Iva 4%. Tel. 562.8901.

SERIM 562.8901 libero corso Brunelleschi ... corso Francia ampio soggiorno 3 camere cucina bagno permute

SERIM 562.8901 libero corso Peschiera ... Ferrucci signorile salone 2 camere cucina bagno 3 arie piano 2° permute.

SERIM 562.8901 libero corso Principe Eugenio signorile panoramico salone camera cucina bagno posto auto.

[illegible] 562.8901 [illegible] Crocetta signorile ottimo stato salone mansardato di [illegible] 60 camere cucina arredato bagno

SERIM 562.8901 libero piano corso Telesio signorile piano 1° salone biservizi 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo mq 90 box permute

(continua)

Può un'automobile cosí bella essere anche affidabile, efficiente e sicura?

Una Audi 100 Avant si apprezza da molti punti di vista. la sua bellezza è sotto gli occhi di tutti; affidabilità, efficienza e sicurezza sono da sempre patrimonio Audi. Per capire una Audi 100 Avant basta ammirare la sua impeccabile tenuta di strada.

Oppure constatare come l'ABS di serie trasforma ogni imprevisto in una manovra ordinaria.

Oppure considerare la tranquillità che offrono i rinforzi laterali dell'abitacolo e il dispositivo procon-ten® (studiato per allontanare il piantone dello sterzo in caso di urto frontale). La deduzione è facile: una Audi 100 Avant è un capolavoro di tecnologia sotto le apparenze di un'opera d'arte.

Oppure viceversa.

All'avanguardia della tecnica.

Servizio Mobilità
Servizio [illegible]. Gratuito, 24 [illegible] nazionale. [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

PIAZZA CARLINA

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

47 Alberghi, pensioni, residences

52 Varie

Può un'automobile cosí affidabile, efficiente e sicura essere anche bella?

Una Audi 100 Avant si apprezza da molti punti di vista: affidabilità, efficienza e sicurezza sono da sempre patrimonio Audi; la sua bellezza è sotto gli occhi di tutti. Per capire una Audi 100 Avant basta ammirare la purezza delle sue linee. Oppure constatare l'originalità delle soluzioni aerodinamiche.

Oppure considerare la cura assoluta di ogni minimo particolare dell'arredamento (naturalmente senza dimenticare raffinatezze tecnologiche come il catalizzatore di serie o la possibilità della trazione integrale quattro®). La deduzione è facile: una Audi 100 Avant è un'opera d'arte sotto le apparenze di un capolavoro di tecnologia.

Oppure viceversa.

Audi

A metà febbraio emissioni del Tesoro per 23.500 miliardi

Il San Valentino dei Bot

Fondi, partenza record a gennaio
E alla City contratti d'oro sui Btp

Carli rilancia raffica di nuovi titoli Stato, in tutto 23.500 miliardi. E i fondi di investimento, intanto, escono dal letargo e allungano il passo: 886 miliardi il attivo, frutto di sottoscrizioni per 2440 miliardi e 1554 di riscatti. Crescono i fondi obbligazionari (oltre i mille miliardi l'incremento) e i risultati di bilanciati e azionari, anche grazie ai rialzi della Borsa. E queste sono le indicazioni più rilevanti di una giornata finanziaria senza grosse tensioni valutarie e positiva per il listino azionario.

Ma torniamo al Tesoro. Il prossimo 14 Febbraio, il San Valentino del Tesoro prevede un'offerta di 16.500 miliardi di Bot ripartiti tra titoli a tre mesi, per 5 mila miliardi, semestrali per 6 mila annuali per 5500 miliardi. Le offerte dovranno presentate entro il 10 febbraio e non è difficile prevedere una buona accoglienza anche perché i quantitativi in scadenza sono quasi identici: 16.250 miliardi, di cui solo 15.8097 nelle mani degli operatori.

Ai Bot, comunque, vanno aggiunti 7 mila miliardi di altre emissioni: Cct settennali per 3 mila miliardi il 13 febbraio alle condizioni dell'asta precedente (l'11,47% il rendimento netto, il lordo 13,14 e prezzo di emissione di 96,80 lire); Btp a 7 anni per 2 mila miliardi (anche qui condizioni analoghe alla tranche precedente con rendimenti netti dell'11,83, lordi del 13,54 e prezzo di emissione a 94,95 lire); infine, Cto per 2 mila miliardi (rendimento netto al sesto anno dell'11,10), con offerta il 17 febbraio.

Il mercato Tesoro, intanto, si allarga: ieri il Liffe, il listino titoli a termine di Londra, ha annunciato il lancio dal prossimo 12 marzo di un nuovo contratto, legato a un «future» (ovvero un premio) sui tassi di interesse a tre mesi dell'eurolira. Gli scambi sui titoli italiani vanno a gonfie vele, come dimostrà l'incremento dell'88% di gennaio sui futures Btp, e l'abolizione della ritenuta del 30% sui contratti interbancari ha dato le ali al mercato.

Questa la mappa del reddito fisso che ieri ha registrato l'ennesimo pronti contro termine (4 mila miliardi) con tassi medi di poco superiori al 12% (per l'esattezza il 12,02). Ora, almeno fino al giorno 12, il mercato dovrebbe accusare nuove impennate, anche se i tassi interbancari si mantengono in tensione.

E i fondi? Il patrimonio globale è cresciuto di quasi 2 mila miliardi (circa il 3,4%) e dai dati gennaio emerge sia l'attenzione per la Borsa in recupero che la tendenza a diversificare gli impieghi grazie alle possibilità offerte dal sistema. [u. b.]

COSI' LA RACCOLTA NETTA
(dati in miliardi di lire)

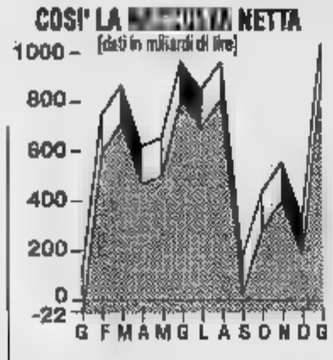


grafico la raccolta dei fondi di investimento

Acquisto Cementir

Restano Unicem Calcestruzzi e Caltagirone

ROMA. Per l'acquisto della Cementir restano in corsa le offerte presentate dalla Calcestruzzi del gruppo Ferruzzi, dal gruppo Caltagirone e dalla Unicem della famiglia Agnelli, insieme con Sacci e Merone.

Le tre offerte sono state ritenute le più convenienti dal comitato di presidenza dell'Iri che ieri ha esaminato la documentazione inviata dalla banca Samuel Montagu. La prima selezione dei tre migliori concorrenti porterà ora a fase di rilancio in cui saranno chiesti miglioramenti delle offerte presentate.

Restano fuori gli altri concorrenti: la Italcementi gruppo Pesenti, Colacem gruppo Colajacovo e Sutex del costruttore romano Pietro Mezzaroma. [r. e. s.]

Premiata l'Iveco

«Eurocargo» è il dell'anno

TORINO. L'Iveco Eurocargo è il «Camion dell'anno 1992». Il premio, il più significativo riconoscimento internazionale del settore, è stato ritirato ieri ad Amsterdam dall'amministratore delegato Iveco, Giancarlo Boschetti. La gamma Eurocargo, che viene prodotta negli stabilimenti di Brescia e Langley, presso Londra, rispetta già le norme comunitarie antinquinamento che entreranno in vigore nel 1993.

I modelli 540 consentono qualsiasi tipo di applicazione, dai furgoni per distribuzione locale ai camion per servizio espresso, dai veicoli per trasporto cello-frigorifero, fino al veicolo antincendio. Iveco, società gruppo Fiat, del leader gmento dell'Eurocargo.

Procurerà 518 miliardi

Il 17 febbraio al via della Pirelli

MILANO. Partirà il 17 febbraio e si concluderà il 17 marzo l'aumento di capitale della Pirelli spa, deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 gennaio scorso.

L'aumento, da 997,9 a 1516,5 miliardi di lire, servirà per procurare al gruppo milanese i mezzi freschi (518 miliardi) per uscire dalla spirale provocata dalle perdite per la vicenda della fusione con Continental e per la pesante ristrutturazione in

Le nuove azioni, tutte ordinarie, vengono offerte al nale di mille lire in ragione di una ogni due azioni ordinarie o di risparmio possedute, e di una ogni quattro obbligazioni convertibili Pirelli 9,75%. La documentazione sarà disponibile da mercoledì 12 febbraio. [r. e. s.]

Incremento del 9%

Invim, nel '91 crescita boom + 3 mila

E' cresciuto un ritmo superiore al 9%, rispetto al dato 1990, fino a sfiorare i 3 miliardi nel '91, il gettito dell'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili. Secondo il ministero delle Finanze, il gettito complessivo a fine dicembre ha raggiunto i 2.987,4 miliardi, i 2.739,1 miliardi di fine '90. Il risultato positivo va però attribuito in larga parte al mese di gennaio, quando le derivanti dall'imposta applicata sul plusvalore immobiliare hanno fatto registrare un incremento del 104% rispetto allo del 1990.

La variazione positiva va attribuita principalmente all'imposta sui trasferimenti (2.690,2 miliardi a fine 1991 2.466,6 miliardi nel 1990). [r. e. s.]

NOMI E COGNOMI

Confindustria, nuovo Costa cercasi per l'Italietta che insegue l'Europa

ECCELLENZA, si è ancora in tempo, ma siamo di fronte all'ultima possibilità di salvezza». Così, accorato, il 14 aprile 1947 Angelo Costa concludeva la lettera ad Alcide De Gasperi che fu alla base del patto tra la Confindustria e la democrazia cristiana.

Quarantacinque anni dopo, poche tra le richieste contenute in quella missiva hanno perduto d'attualità in una Nazione ben diversa dall'Italia contadina del dopoguerra, a riprova dell'immutabilità di alcune plici regole di buongoverno.

«Il bilancio dello Stato», scriveva Costa, «è il punto fondamentale da risolvere per salvare la nostra economia. Il disavanzo, per la parte coperta con emissione di cartamoneta crea l'inflazione, per la parte coperta con prestiti ed imposte straordinarie sottrae, annientandoli, capitali alla produzione con conseguenze economiche altrettanto gravi. La soluzione perciò si può soltanto trovare attraverso riduzione spese».

De Gasperi rispose con il celebre intervento pronunciato nel Consiglio dei ministri del 30 aprile: «Vi è in Italia un quarto partito, che è capace di paralizzare e di rendere vano ogni sforzo, organizzando il sabotaggio del prestito e la fuga dei capitali, l'aumento dei prezzi e le campagne scandalistiche. L'esperienza mi ha convinto che non si governa oggi l'Italia senza attrarre nella nuova formazione governo, in una forma o nell'altra, i rappresentanti di questo quarto partito».

Anche gli argomenti «politici», come si vede, non differiscono molto quelli correnti al giorno d'oggi «salotti milanesi» e gli «sfascisti». Il patto industrialidc fu comunque siglato e ratificato con la formazione del quarto governo De Gasperi, comunisti, con Luigi Einaudi vicepresidente del Consiglio, ministro del Tesoro e delle Finanze, e Cesare Merzagora al Commercio estero.

Adesso Bettino Craxi, che si è definito «candidato unico» alla guida del governo post-elettorale, ha lanciato il suo primo messaggio proprio al mondo industriale.

Nessuno può prevedere se ci saranno le condizioni per un nuovo patto tra politica e industria, ripercorrere la recente storia patria è un esercizio utile, nel momento in cui andiamo a elezioni che, nell'opinione prevalente, saranno importanti per il Paese quanto quelle del 18 aprile 1948.

Come accadeva quarantacinque fa, il mondo imprenditoriale è in fibrillazione, invoca un salutare *choc*, un modo di governare più adeguato a una grande democrazia industriale. E la ricerca da parte dei tre «saggi» del nuovo presidente della Confindustria, che mai stata vissuta una questione di *routine*, stavolta si connota come particolarmente scabrosa.

Uomini come Angelo Costa non si trovano a ogni angolo di strada (e peraltro nei palazzi dei partiti non abbondano i De Gasperi), il nuovo *leader* confindustriale dovrebbe possedere proprio doti analoghe.

Da una parte dovrà governare un biennio decisivo per il recupero di competitività delle imprese e per la loro internazionalizzazione; dall'altra dovrà capire fenomeni politici nuovi e complessi che non s'identificheranno più con il paradigma pietrificato cui siamo abituati da decenni.

Siano riusciti bene o male, i presidenti della Confindustria son sempre stati scelti sulla base di un *identikit* ispirato alle necessità dei tempi. Dopo il mitico Costa, che in riprese ha governato gli industriali fino agli Anni Settanta, c'è stata la transizione di Lombardi e poi alcune epoche ben caratterizzate.

Gianni Agnelli ha governato l'emergenza; Guido Carli l'unità nazionale e il consociativismo politico; Vittorio Merloni l'era dell'industria diffusa, come il più grande dei piccoli; Luigi Lucchini ha rappresentato negli Anni Ottanta il trionfo del mercato; Sergio Pininfarina l'internazionalizzazione della nostra industria.

E adesso? Gli industriali invocano a gran voce Cesare Romiti, che naturalmente non è il solo dotato dell'autorevolezza necessaria.

Chiunque verrà scelto dai «saggi» dovrà comunque prepararsi ad affrontare un duplice scenario: l'avvio del rinnovamento istituzionale la ridefinizione del ruolo dell'impresa nella «Seconda Repubblica» o un periodo di altissima instabilità politica capace di stroncare anche il più solido tra gli apparati industriali.

L'Italietta del dopoguerra un ricordo lontano, ma qualche lezione forse può ancora darla.

Alberto Statera

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 482.411.815.000 int. vers.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio warrant nei mesi ottobre, novembre e dicembre 1991, il Capitale Sociale al 31 dicembre 1991 (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. del 28.1.1992 n. 3196 Reg. d'ord. Tribunale Torino), è di L. 482.411.815.000, interamente versato, suddiviso

- n. 260.954.796 azioni ordinarie
- n. 221.457.019 azioni di risparmio

tutte valore nominale di L. 1.000 caduna.

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

Le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine del Consiglio Nazionale dei Biologi sono indette, **in convocazione**, il giorno

Domenica 1° marzo

Il seggio sarà aperto, presso la sede dell'Ordine, in via S. Anselmo 11, Roma, dalle ore 10 alle ore 18.

ricorda che ai sensi dell'art. 34 della Legge 396/67 è ammessa la votazione mediante lettera.

IL PRESIDENTE
prof. Ernesto Landi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

UNIVERSITA' Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
le Leggi
dello Stato della CALIFORNIA
Titolari e Dirigenti
propria attività
Per informazioni inviare dettagliato curriculum a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO U.S.A.
Via Biasi n. 32 - PERUGIA - Fax 075 - 75.21.91

PIER DELLA FRANCESCA
CORSO SVIZZERA 185, TORINO
AFFITTIAMO PRESTIGIOSI LOCALI USO UFFICIO
(OPEN SPACE)
LIBERI, QUARTO PIANO DEL PALAZZO UFFICI, FABBRICATO N.4.
SONO INOLTRE DISPONIBILI POSTI MACCHINA IN LOCALI CHIUSI.
INFORMAZIONI E RICHIESTE DI SOPRALLUOGHI:
TEL. 011/771.02.33 - 771.40.89
FAX. 011/749.35.11 - 660.00.22

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE
GLI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI
VIA CAVOUR 17
TEL.

SDA BOCCONI
la business school
IL MASTER VISTO DA VICINO
Se vuoi i Corsi Master della SDA BOCCONI questa è l'occasione che stavi aspettando.
Puoi partecipare a Torino ad una presentazione MBA-Master in Business Administration e MIEM-Master in International Economics Management.
Incontrerai docenti, staff e partecipanti ai Corsi.
Non rinunciare a questa opportunità.
Università degli Studi di Torino - Aula V
Piazza Arbarello, 8 - Torino
Mercoledì 12 febbraio 1992
dalle ore 17.30 alle ore 19.30
MBA MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
MIEM MASTER IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND MANAGEMENT
SDA BOCCONI
Divisione Master - UDI
Via Bocconi, 8 - 20136 Milano
Spedire via Fax al n° 02/5836.6632
Desidero ricevere maggiori informazioni
☐ MBA-MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
☐ MIEM-MASTER IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND MANAGEMENT
Cognome e Nome
Via n°
C.A.P. Città Tel.
Laurea Anno di nascita

Oggi Bruxelles aprirà l'ennesima procedura contro l'Italia

La Cee processa le Sim

«Roma boicotta gli operatori esteri»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatterà oggi la procedura comunitaria contro l'Italia a proposito delle Sim, le società d'intermediazione mobiliare. La Commissione Cee, insoddisfatta per le risposte avute [redacted] nostro governo, esaminerà nelle prossi[redacted] il delicato dossier e - [redacted] imprevisti - prenderà quella che in ambienti comunitari viene definita [redacted] decisione tecnica. Sarà poi il commissario Sir Leon Brittan, nella sua veste di responsabile per la concorrenza, [redacted] portare quel dossier e quella prima presa di posizione davanti all'esecutivo comunitario, che in tempi abbastanza brevi - una [redacted] due settimane - sarebbe chiamato a formalizzare [redacted] procedura d'infrazione.

L'Italia [redacted] accusata, in sostanza, di avere anticipato i tempi della normativa comunitaria varando una sua legge limitativa, contraria alle linee liberiste propugnate da Bruxelles. Ma poiché non si può avviare [redacted] procedura d'infrazione per contrasti con una direttiva che non esiste anco[redacted] che richiede [redacted] accordo fra i ministri dei Dodici, la Commissione si appella a principi generali [redacted] Trattato [redacted] Roma [redacted] cioè agli articoli che regolano [redacted] «diritto di stabilimento» [redacted] la «libera prestazione dei servizi». La legge italiana, [redacted] Bruxelles, contravviene alle norme Cee poiché limita l'attività d'intermediazione alle Sim registrate in Italia, costringendo quindi le società straniere [redacted] costituire filiali da noi; mentre, secondo la Cee, ogni società europea dovrebbe poter operare liberamente in qualsiasi Paese membro.

E' l[redacted] obiezione che negli ultimi giorni ha spinto un gruppo di banche d'investimento britanniche a [redacted] apertamente [redacted] legge italiana, [redacted] l'appoggio delle loro autorità (guidate dalla Banca d'Inghilterra). Ed è l'obiezione che, formulata nel settembre [redacted] ministero britannico [redacted] Commercio e dell'Indu[redacted]va indotto la Commissione Cee ad aprire le ostilità [redacted] A [redacted] Brittan, stizzito per [redacted] decisione italiana di frenare la [redacted] internazionale sul mercato interno proprio mentre la Commissione, [redacted] spinta, gi[redacted] la carta della liberalizzazione, ha scritto una lettera ad Andreotti invitandolo a modificare la legge [redacted] a giustifi[redacted] i motivi.

A gennaio c'era [redacted] risposta interlocutoria del nostro governo e nei giorni scorsi, [redacted] condo indiscrezioni, [redacted] lettera «negativa» del ministro Romita. Di qui la reazione di Brittan. [redacted] prospettiva, [redacted] cosiddetta «messa in mora» e quindi la procedura davanti [redacted] Corte di Giustizia di Lussemburgo.

Ma quali interessi si muovono dietro questo fuoco di sbarramento? Secondo l'ex presidente delle Borse europee, l'italiano Ettore Fumagalli, la spiegazione [redacted] semplice: il ricorso degli operatori inglesi sarebbe animato soltanto dal loro desiderio di sottrarsi alla concentrazione degli affari in Borsa, dannosa per i loro interessi, introdotta in [redacted] dalla legge sulle Sim.

Fabio Galvano

Nel '91 giro d'affari a 23 mila miliardi (+ 11%)

A Düsseldorf è un modenese lo stilista più famoso
Ora lancia nuove linee [redacted] prezzi ridotti per l'Est

LO SHOPPING EUROPEO DELLA GERMANIA (IN MILIONI DI MARCHI [redacted])

FRANCIA	571	+17,7
BELGIO/LUSSEMBURGO	151	+12,7
OLANDA	440	+13,1
ITALIA	1213	+12,8
[redacted] BRETAGNA	256	+23,7
SPAGNA	20	+5,3
AUSTRIA	241	+10,0
SVIZZERA	85	+2,4

La [redacted] dell'import tedesco nel tessile-abbigliamento
L'Italia mantiene il primato tra i fornitori nella Repubblica [redacted]

Poche firme, tanti affari per la moda tedesca

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

«Donne in carriera», «Single» [redacted] «Dink» (double income, no kids, [redacted]ia: nuclei con due stipendi, [redacted] figli). Sono queste le coorti che rappresentano l'ossatura portante del consumo tedesco, [redacted] permettono all'industria dell'abbigliamento della Rft di macinare successi, nonostante i co[redacted] crescenti in tasse e inflazione.

«I tedeschi vestono abbastanza bene. Magari con minore gusto degli italiani, ma con molta attenzione per la qualità. Sono consumatori di abiti in tutte le occasioni» conferma Manfred Kronen, potente patron [redacted] Igedo, la più grande rassegna [redacted] moda femminile del mondo, quattro edizioni annuali una delle quali, Collection Premieren ha appena mostrato le [redacted]denze moda per l'autunno-inverno 1992-93.

Nel 1991 l'industria [redacted]esca dell'abbigliamento femminile (che a Igedo vende il 60% della produzione) è cresciuta dell'1[redacted] sfiorando [redacted] fatturato di 30 miliardi di marchi, quasi [redacted] mila miliardi di lire, il 40% esportato [redacted] il 30-35% prodotto all'Est [redacted] in Oriente. Ed ha assorbito importazioni per altri 8,5 miliardi di marchi. Per l'Italia [redacted] Rft resta il primo mercato, con 1600 miliardi di abbigliamento esportato lo scorso anno (+ 10%), pari al 24% dell'export totale di settore.

Anche [redacted] Germania, tuttavia, ha le sue preoccupazioni. «Tutti si lamentano, temono la recessione», osserva il presidente Kronen. Il quale ha però l'aria di non dare eccessivo peso a questi timori. Ammette: «Certo, i costi di produzione aumentano, la moda [redacted] ormai internazionale. Diventa sempre più importante la logistica, la merce al [redacted]to gi[redacted] e al prezzo giusto. E nella programmazione [redacted] nel marketing [redacted] tedeschi [redacted] bravi». Fa un esempio: «Escada, il secondo gruppo dopo Steilmann, compera il 100% dei tessuti prima delle collezioni, perché sa quanto venderà».

Dunque la logistica come [redacted]titodo alla crisi? «Sì, ma non solo. Nella Germania dell'Est ci [redacted] milioni di armadi vuoti, che aspettano di essere riempiti con prodotti come i nostri». Alle donne in carriera e ai dink si aggiunge ora la folla degli «Ossi», i tedeschi orientali che sognano jeans tagliati come si deve, lane morbide e colorate. Non a caso, tutti i grandi confezionisti tedeschi stanno programmando linee «economiche». Dietro il fronte degli «Ossi» ci sono l'Est e i milioni e milioni di russi.

Kronen è seduto al tavolino del bar d'angolo nel «Padiglione 6» che, quest'anno, tiene a battesimo una novità [redacted] Gallery», 10.000 metri quadrati riservati alle «prime collections», studiati per «concentrare l'offerta di alto livello». Ecco, negli spazi eleganti, spuntare i nomi di [redacted] «Laura Biagiotti». E gli stilisti tedeschi? «Qualcuno esiste. [redacted] Sander, Harriet Sellig e lo stesso Karl Lagerfeld, che disegna una linea di Steilmann. [redacted] nostra industria pensa soprattutto a produrre buona qualità e a vendere. I fabbricanti [redacted] troppo potenti per andare d'accordo [redacted] gli stilisti» [redacted] il caso Lagerfeld-Steilmann? «Un'eccezione, frutto di un incontro tra [redacted] personalità eccezionali».

A dir la verità, la città sul Reno ha un suo stilista celebre: Tristano Onofri, il «Valentino di Düsseldorf». Modenese, 39 anni portati benissimo, un passato di produttore di borse a Firenze, Onofri è arrivato vent'anni fa a Düsseldorf chiamato dall'amico Kronen (sposato a una modenese), ed è cresciuto fino a diventare numero [redacted] della griffe tedesca. [redacted] firma foulard, cinture, profumi e accendini, in Giappone [redacted] un accordo di esclusiva con 70 boutique. In Italia lo hanno appena [redacted] cavaliere [redacted] lavoro, ma non si monta la testa. Dice ridendo: [redacted] Italia non torno, non posso competere con Armani». E' vero che il momento è difficile? «Vero - conferma - i costi salgono». Come si supera? «Lavorando il dop[redacted] Io ho ceduto per cinque anni alcuni marchi. Sto lanciando la prima linea [redacted] e una nuova linea donna [redacted] costo inferiore». Per i Paesi dell'Est? «Proprio così».

All'Est, la Germania strizza l'occhio: [redacted] riassuntiva [redacted] domenica scorsa ha aperto con 25 vestiti firmati Yolanda Vadopalasa, una perfetta madonnina biondocerulea di Riga, arrivata alle [redacted] vincendo [redacted] premio a Vienna. A Riga, lei produce da sola i suoi capi unici, n[redacted] vuole accordi. E' pittrice, e teme che «la moda conduca la [redacted]mente da altre parti».

[redacted] Sacchi

Allarme di Bodrato

[redacted] tagliata [redacted]

[redacted] «Le imprese italiane non riescono ad inserirsi in misura consistente nella crescita degli scambi commerciali. I tentativi sono limitati e in molti [redacted] hanno avuto successo. Numerose aziende italiane hanno incontrato [redacted] e registrano insuccessi nei loro tentativi di acquisizione di imprese [redacted] Anche il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, intervenuto ieri [redacted] giornata conclusiva della conferenza sul [redacted]io estero, [redacted] messo in evidenza i problemi dell'Azienda Italia.

Bodrato ha sottolineato che a livello mondiale negli Anni 80 gli investimenti diretti all'estero sono cresciuti ad un tasso medio annuo del 30%. Negli stessi anni alcuni rami [redacted]stria italiana, come la farmaceutica o l'alimentare, sono stati venduti agli stranieri. Ma [redacted] punto dolente per l'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo [redacted] che l'Italia è «estranea all'insediamento di nuovi impianti produttivi [redacted] industrie straniere specie [redacted] extra-europee».

IL CASO

[redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Silvio Berlusconi presidente del gruppo Fininvest

Via libera al piano della Fininvest Ancora al 72,6% la quota in Ame

E Berlusconi in Francia ricomincerà da Cinq

Berlusconi o morte. L'amministratore giudiziario di «La Cinq» Hubert Laffont non trasmetterà al tribunale le altre due proposte per salvare la tv commerciale francese, ritenendole non idonee. E il cavalier Silvio, sbaragliati gli avversari in 48 ore senza colpo ferire, già galoppa verso l'incoronazione ufficiale. Con [redacted] maestranze [redacted]gement, si accinge oggi a consultare gli azionisti in vista di [redacted] capitale. Chi [redacted] vuole, si accomodi: Fininvest fa sapere che non mancano le [redacted]didature [redacted]. Ai creditori una magnanima facoltà di scelta fra il riavere tutto entro l'anno 2015 o il 25% per il '95.

Sembra una marcia trionfale, eppure la vittoria [redacted] è affatto sicura. Due massicci ostacoli attendono ancora l'imprenditore lombardo: [redacted] Csa, l'ente pubblico che detta [redacted] regole del gioco in materia televisiva, e il tribunale amministrativo chiamato [redacted] pronunciarsi sul dossier [redacted]. Nel primo [redacted] propo[redacted] berlusconiana potrebbe vedersi rimproverare un'impostazione culturalmente squalificata [redacted] «made in France». Il secondo, invece, ragiona in termini più quantitativi; per decidere sarà fondamentale il sì dei creditori. Unica alternativa, il liquidatore giudiziario, un'ipotesi che seduce molti.

Sulle ceneri «La Cinq», il pool «TF1, M6, Canal Plus» vorrebbe erigere l'improbabile Cnn francofona. Oppure la frequenza ospiterà una [redacted] culturale d'ispirazione governativa. Che invoca, fra gli altri, l'ex premier Michel Rocard.

Solo ipotesi, per il momento. Ma è significativo che questi ultimi due piani, anziché venire presentati contestualmente a quello Berlusconi come sembrava il [redacted] qualche giorno fa, postulino invece il decesso di «La Cinq». Su basi analoghe non reggerebbero infatti il confronto. Anche l'ipotesi «Vogue» e quella, [redacted] extremis, dei laboratori grafici Roussel hanno comunque deluso maître Laffont, che le rinvia [redacted] appello.

[redacted] dunque [redacted] padrone Mondadori, in splendida solitudine. Ieri doveva [redacted] l'esame [redacted] Comité d'Entreprise, cui l'amministratore ha presentato le sue idee per far risorgere «La Cinq». Sui 910 impieghi attuali, Fininvest ne salverebbe 613. [redacted] la redazione subirà un taglio [redacted]cora p[redacted] modesto in percentuale, scendendo da 122 [redacted] 100 posti. La risposta aziendale dice «ok», fra qualche distinguo [redacted] in piena consapevolezza che quella è l'u[redacted] via agibile. Il Consiglio d'amministrazi[redacted] può quindi riunire per il 25 febbraio l'Assemblea generale sul [redacted] rilancio. E i [redacted] passano, [redacted] febbraio, nel libro paga Fininvest.

L'annunciata ricapitalizzazione da 330 miliardi vedrà due tappe. Nella prima, vicinissima, scenderanno in campo gli azionisti attuali - o altre cordate esterne, qualora vi fossero defezi[redacted] - sino [redacted] raggiungere il 50% [redacted] Hachette, che ha un 25% come Berlusconi, mantiene finora [redacted] atteggiamento di riserbo, vicino al [redacted] Altri, per esempio il Crédit Lyon[redacted] Hersant, lasciano intendere che si defileranno. Fininvest, tuttavia, ha già nella mani[redacted] partner comunitari presentati da Reteitalia». Cui [redacted] aggiungerà l'«Associazione per la Difesa di La Cinq», telespettatori e amici che potrebbero esporsi oltre i 1200 milioni.

Poi, quando [redacted] tribunale avrà sancito la resurrezione ufficiale, giungeranno i conguagli. Ma resta da sciogliere il nodo «passivi». [redacted]do gli uomini Fininvest, il «rosso» ammonteva, [redacted] fine dicembre, a 800 miliardi. Non [redacted] può dire che Berlusconi aduli i creditori: mette sul tavolo un 25% a breve termine e il resto mai, ovvero la totalità diluita in 23 anni. Esige inoltre che Hachette abbandoni integralmente i suoi crediti (250 miliardi).

La stampa francese, per [redacted] ha scelto di non scegliere. I commentatori rilevano come l'atout Berlusconi oggi non tema rivali, eppure [redacted] futura Cinq europeizzata con sinergie della galassia Fininvest [redacted] numerosi dubbi. Titoli [redacted] quali traspare «vaghezza», «poca convinzione», «ombre» sono la regola in questi giorni. E ogni contraccolpo italiano che veda [redacted] Emittenza protagonista fa notizia.

Per esempio la vicenda Mondadori: è di ieri un piccolo «colpo di scena» sul conseguimento della quota del 91% nella casa editrice di Segrate da parte della Fininvest. [redacted] è [redacted] infatti, che Berlusconi è ancora fermo al 72,6% perché il pacchetto di Mediobanca verrà formalmente acquisito soltanto a giugno mentre le azioni di Leonardo Mondadori, pari all'11%, verranno comprate tra qualche giorno.

Enrico [redacted]

CORTE D'ASSISE DI TORINO
[redacted] immobili confiscati

R.G. 3/91 Lotto 1411
[redacted] disposto [redacted] Presidente [redacted] 1° [redacted] il 27 febbraio 1992 alle [redacted] 15,30 e [redacted] in Torino, Via Bonzanigo [redacted], presso la [redacted] dell'Istituto Vendite Giudiziarie - vendita a[redacted] pubblica del seguente immobile:
in Nichelino, Via Giordano n. 8 - al III piano F.T.
[redacted] composto da: camera - tinello - cucinino - ingresso - bagno - ripostiglio - balcone più cantina - N.C.E.U.: part. 8040 - Foglio 4 n. [redacted] - Sub 10 - Cat. A/3 - R.C. 1407.
[redacted] L. 45.000.000.
Offerte minime in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
I partecipanti dovran[redacted] versare un deposito per cauzione e spese pari al 25% del prezzo di perizia, non [redacted] le 24 ore antecedenti l'incanto; con as[redacted] circolare intestato a «Cancel[redacted] di Torino».
Pagamento integrale [redacted] prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Via Bonzanigo 18 - Torino - Tel. [redacted] 48.28.22 - 48.53.38.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 389/90 di RIVOLI TRASPORTI sas di ROCCOTELLI Giuseppe nonché del socio illimitatamente responsabile Roccotelli Giuseppe, curatore dott.ssa Luciana Di Maso, via Feltre 2, Torino, tel. 535.066, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/3/1992 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
- Lotto unico in Bagnolo Piemonte (Cuneo), località Montoso, «Condominio Rosa delle Alpi», piazza Martiri della Libertà n. 4, in piano secondo: alloggio corrispondente al livello 630 e 772.5 composto da ingresso, monolocale, camera matrimoniale e servizio, cantina e posto auto E.

Prezzo base L. 40.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 10/3/1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativ[redacted] vendita consultabili in Cancelleria fallimentare, via Del Carmine n. 12, Torino.
IL COLLABORATORE DI [redacted]
Piera Nella

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri**
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

GGK
swissair
Partite da Torino alle 17.50, arrivate a Zurigo alle 18.55 e alle 21 andate ad abbronzarvi a Bangkok.
Ai torinesi che la [redacted] vogliono prendere il sole, basta passare due ore a Zurigo.

IL TERZO MERCATO

Alinor 800; Ina Bca Marino 2600; C. Risp Bologna 44300; Pacchetti 1/7/91500; Camica 19400; Colige ord 1080; Cred. Romagnolo 16310; Fincomid 2090-2100; Friuli 1/5/91 12200; Fin Sicilia 1470; Fin Galileo 2800; Norditalia 400-415; Nordit priv 350; Laser Vision 5680; Paar ord 1040; Paar priv 840; Spectrum. Da 5620; S. Gem. e S. Pr 127000; S. [illegible] 1/10/91 124000. [illegible] Alitalia pr 58-60; Colige a 140-155; Eridania 1880; Gaic [illegible] 395-430; Galileo 1800; Laser Vision 1760; Repubblica 71-73; [illegible] Risp 3520-3560; Spectrum a.a 1100; Schiapparelli 135-136.

[illegible] ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 122,10 (-0,25%); Bruxelles (Bel-20) 1170,82 (+0,03%); Francoforte (Dax) 1686,62 (+0,61%); Hong Kong (Hang Seng) CHIUSO; Londra (Ft-Se 100) 2547,10 (-0,38%); New York (Dow Jones) 3257,60 (-0,46%); Parigi (Cac 40) 1865,79 (+0,51%); Sydney (Generale) 1802,90 (+0,17%); Tokyo (Nikkei) 21938,37 (-0,29%); Zurigo (Swiss Market) 1754,70 (+0,68%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	12,625
Vista	12,000	12,500
Call	12,250	12,500
T/N	12,325	12,625
S/N	12,250	12,500
1 Settim.	12,375	12,500
2 Settim.	12,375	12,500
1 mese	12,250	12,500
2 mesi	12,[illegible]	12,375
3 mesi	12,125	12,375
6 mesi	12,125	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
29-02-92	21	99,343	11,800
31-03-92	53	98,344	11,800
30-04-92	83	97,130	11,800
29-05-92	112	96,534	11,700
30-06-92	144	95,518	11,800
30-07-92	174	94,632	11,800
31-08-92	206	93,657	12,000
30-09-92	236	92,744	12,180
30-10-92	266	91,826	12,200
30-11-92	297	90,989	12,200
30-12-92	327	90,074	12,350
15-01-93	343	89,626	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzo del venditore in $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	05-02-1992	04-02-1992
Londra	354,30	358,00
Zurigo	354,30	358,00
Parigi	354,30	358,00
New York	356,30	358,80
Milano (L/gr)	13500,00	13755,00
Hong Kong	357,40	357,45

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo i.	75000 - 83000
Marengo sv.	76000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20 $ oro	445000 - 495000
Krugerrand	410000 - 440000
Argento	157 - 163
Platino (*)	13740 - 13740

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,12	6 mesi	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Bankitalia odierno	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % odierna	Variazione % precedente
Dollaro Usa	1192,450	1201,700	1200,00	1209,00	1192,7250	1201,7400	-1,56	-1,56
ECU	1535,700	1534,800	—	—	1535,9850	1534,8000	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	751,[illegible]	751,600	750,00	750,00	752,4000	751,6000	0,16	0,16
Franco francese	220,770	220,600	222,20	222,20	220,7100	220,6500	0,00	0,00
Sterlina	2157,350	2157,500	2155,00	2160,00	2157,8050	2157,4750	-0,19	-0,19
Fiorino olandese	668,430	667,600	667,50	667,50	668,6250	667,6700	0,16	0,16
Franco belga	36,530	36,500	36,30	36,30	36,5325	36,4995	0,15	0,15
Peseta spagnola	11,937	11,937	11,80	11,80	11,9315	11,9370	-0,11	-0,11
Corona danese	194,045	193,940	195,50	195,50	194,0950	193,9150	0,09	0,09
Lira irlandese	2007,600	2005,800	2007,05	2007,00	2001,5750	2005,6250	[illegible]	0,16
Dracma	6,505	6,500	6,50	6,50	6,5180	6,5070	-0,04	-0,04
Escudo portoghese	8,735	8,735	8,50	8,60	8,7325	8,7320	0,03	0,03
Dollaro canadese	1012,450	1028,750	1027,00	1023,00	1017,4500	1020,4750	-1,59	-1,59
Yen	9,473	9,510	9,45	9,45	9,4780	9,5480	-2,14	-2,14
Franco svizzero	844,450	842,100	840,00	840,00	844,4550	842,8050	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	106,945	106,057	107,00	107,00	106,9465	[illegible]	0,14	0,14
Corona norvegese	191,880	191,670	[illegible]	195,00	191,9650	[illegible]	0,05	0,05
Corona svedese	[illegible]	205,100	[illegible]	204,80	205,5050	205,8430	[illegible]	0,01
Marco finlandese	276,050	270,000	273,00	273,00	270,0750	270,8050	-0,05	-0,05
Dollaro australiano	890,160	902,000	910,00	910,00	898,0100	902,1500	-3,51	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	05-02	04-02
[illegible]	13198	13075
Adriatic Americ.	12191	12096
Adriatic Europe	11180	11178
Adriatic Int. Eco.	11276	11209
Adriatic global	12132	12109
Agos bond	10523	10523
Agrifutura	14329	14324
Ala	12742	12743
America	15173	15184
Arca BB	22030	22021
Arca Bond	10037	10037
Arca Mm	11908	11906
Arca RR	12722	12724
Arca Te	12376	12379
Arca Vestimenta	13478	13488
Arcobaleno	12375	12344
Ariete	10067	10050
Athena	10542	10554
Aureo	10860	10002
Aureo Prev.	12730	12755
Aureo Ren.	15523	15517
Azimut	12580	12597
Azimut garantito	12665	12662
Azimut glob. cresc.	10775	10722
Azimut glob. red.	12680	12698
Azzurro	20286	20297
B.N. Cash Fondo	10757	[illegible]
B.N. Mondifondo	10670	10672
B.N. Rendifondo	11958	11959
B.N. Sicurvita	12571	12562
Capitalcredit	12767	12763
Capitalfit	15773	15767
Capitalgest	16126	16117
Capitalgest ri.	12584	12577
Capitalgest rend.	12628	12635
Cartesio Capital	12673	12681
Cartesio Global	12489	12489
Cashflow Money	11566	11565
Centrale Redd.	15675	15667
Chase M. America	12152	12121
Chase Man. Mort.	12077	12066
Cisalpino Annuario	10000	10000
Cisalpino Bilan.	13626	13631
Cisalpino redd.	12161	12169
Cooperinvest	10421	10476
Coopinvest	11547	11546
Corona Ferrea	11641	11621
Cr. Bilanciato	12054	12061
Cr. Crescita	11096	11090
Epta Bond	15722	15753
Epta Capital	11634	11661
Epta Money	17866	17855
Eptainternational	10867	10880
Epta 92	10473	10475
Euro Aldebaran	11404	11421
Euro Andromeda	18741	18743
Euro Antares	13086	13080
Euro Azalea	11676	11642
Euro Vega	10858	10857
Euro Cap. Fund	14865	14850
Euromob. Reddito	13044	13037
Euromob. Risk f.	12878	12885
Euromob. Strat. f.	12087	12084
Eurorenrera	10765	10713
Fideuram Azione	10643	10653
Fideuram moneta	12625	12624
Finanza Romagest	10870	10856
Fiorino	17626	17631
Fondattivo	12086	12070
Fondersel	31847	31848
Fondersel ind.	8167	8161
Fondersel int.	10278	[illegible]
Fondersel redd.	10769	10770
Fondersel serv.	9877	9880
Fondicri int.	12805	12636
Fondicri 1	10571	10574
Fondicri 2	11431	[illegible]
Fondicri monetario	17631	17628
Fondinvest 1	10724	10744

Fondo	05-02	04-02
[illegible]	10331	10330
Fondinvest 1	[illegible]	15441
Fondinvest 2	[illegible]	17633
Fondinvest 3	[illegible]	15474
Fondo Centrale	16812	16824
Fondo F2000	11675	[illegible]
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]
Fondo Profess. int.	12288	12211
Fondo Profess. red.	11804	11805
Fondo Profess. cap.	10616	10599
Fondo Trading	9984	9958
Genercomit	21604	21609
Genercomit cap.	9945	9943
Genercomit eur.	11102	11100
Genercomit int.	12967	[illegible]
Genercomit rend.	13323	13147
Genercomit nord	11392	[illegible]
Geode	10087	10067
Geporeinvest	10086	10000
Geporend	12183	12200
Gestiras	10334	10326
Gest. Fin. Interna.	10636	10600
Ges. Fin. Popolare	10634	10603
Gesticredit az.	11849	11871
Gesticredit monete	10333	10346
Gesticredit fin.	11904	11916
Gesticredit mon.	17149	17151
Gestielle A	9922	9934
Gestielle B	10474	10415
Gestielle I	9729	9714
Gestielle M	10603	10609
Gestielle Liquidità	11215	11216
Gestielle Service	9959	10018
Gestiras	24549	24543
Giallo	11158	11160
Grifocapital	12171	12076
Grifored	13061	13060
Imibond	11811	11807
Imicapital	25654	25634
Imi East	9834	9539
Imi Europe	10161	10169
Imiduemila	16473	16473
Imi Italy	11437	11433
[illegible]	9814	9820
[illegible]	16537	16542
Imi West	9819	9826
Industria Romagest	9758	9776
Interbanc. az.	10041	10025
Interbanc. rend.	20797	20807
Interbanc. Fondo	13665	13670
Interbond	10784	10810
Intermoney	10765	10771
Investire az.	11420	11414
Investire int.	11430	11412
Investire bil.	11085	11085
Investire bond	10411	10427
Investire glo.	10412	10412
Investire int.	10410	10401
Investire obb.	18076	18075
Investire pac.	10794	10797
Investire	10851	10859
Lagest az.	14741	14752
Lagest M. stato	10164	10171
Lagest obb.	15357	15372
Libra	21545	21549
Lire più	12532	12570
Lombardo	12131	12129
Mida az.	10817	10804
Mida obb.	12833	12803
Money-Time	11271	11270
Nagrakanto romagest	11426	11426
Nettuno	10847	10842
Nordcapital	16653	16653
Nordfondo	12421	12430
Nordmix	11083	11085
[illegible]	12871	12822
Oasi	17634	17633
Personal f. az.	nd	11659
Personalfondo mon.	nd	13038
[illegible]	12657	12665
Phenixfund 2	13432	13436

Fondo	05-02	04-02
Phenixfund Top	10274	10255
Prime M. Am.	11645	[illegible]
Prime M. Eur.	12260	12274
Prime M. Pac.	11044	11073
Primebond	13083	13092
Primecapital	29071	29081
Primecash	12699	12690
Primeclub az.	10277	10271
Primeclub obbl.	15114	15117
Primeglobal	[illegible]	11077
Primelux	[illegible]	10400
Primemonetario	13429	10449
Primerenergia	14584	14584
Prolessional	30004	29980
Quadrifoglio az.	10862	10861
Quadrifoglio bil.	[illegible]	12266
Quadrifoglio obbl.	12747	12747
Rendicredit	20629	20621
Rendifit	11825	11000
Rendiras	12694	12684
Risparmio Italia az.	14060	14059
Risp. Italia b.	11317	11330
Risp. Italia bil.	17758	17768
Risp. Italia co.	12251	12253
Risp. Italia red.	16654	16672
Rologest	14710	14717
Rolointernational	10654	10659
Rolomix	11304	11289
Sanpaolo H. Ambient.	12550	12574
Sanpaolo H. Finance	11843	11880
Sanpaolo H. Industr.	10037	10039
Sanpaolo H. Intern.	10867	10847
Salvadanaio az.	9677	9685
Salvadanaio bil.	12768	12769
Salvadanaio obb.	12914	12921
Sforzesco	11489	11492
Sogesfit Bl. Chips	11153	11172
Sogesfit contante	11152	11141
Sogesfit domani	14137	14132
Spiga d'oro	12148	12152
Sviluppo Azionario	10446	10429
Sviluppo Bond	14097	14104
Sviluppo Equity	11049	11053
Sviluppo Europa	10858	10837
Svil. Indice Globale	10085	10080
Sviluppo indice Italia	9754	9779
Sviluppo reddito	10517	10538
Sviluppo Portfolio	14070	14044
Sviluppo Reddito	15290	15326
Traspafin A	nd	11016
Traspafin C	nd	11428
Traspafin S	nd	11627
Venetocapital	10645	10654
Venetocash	11686	11685
Venetorend	10241	[illegible]
Venture time	12137	11076
Verde	11824	11841
Vincofondo	11876	11883
Zecchino	11567	11581
Zeppacash	10686	10647
Zetabond	11829	11845
Fondo ita. val. att.	2036,15	2036,17
Fondo ita. az. val.	1107,54	1110,80
Sai Quota	15679,20	15482,62

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	05-02	04-02
Capital Italia	46737	46720
Fonditalia	109125	107144
Interfund	56396	56419
Int. Sec. Fund	42431	42490
Italfortune cat. A	57527	57537
Italfortune cat. B	10241	10241
Italfortune cat. C	14005	14005
Italfortune cat. D	16234	16234
Italunion	38919	38896
Mediolanum	46450	46474
Rominvest	39633	39632
Rominvest H. Bonds	[illegible]	19833
[illegible]	23402	23630
Rominvest Universal	43682	43734
Fondo Tre R	46379	46379

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	98300	0,10
Cr. Agr. Bresciano	6530	0,46
Banca del Friuli	12430	0,32
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13640	-0,07
Banca Pop. Comm. Industria	19500	0,00
Banca [illegible]	17850	0,56
Banca [illegible]	7700	0,65
Banca Pop. Crema	41800	0,53
Banca Pop. Cremona	7975	-0,25
Banca Pop. d'Emilia	98500	0,00
Banca Pop. Intra	11000	-3,39
[illegible] Pop. Lecco	9180	0,00
Banca Pop. Lodi	14800	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15725	0,06
Banca [illegible]	6400	-1,08
Banca Pop. Sondrio	17400	0,00
Banca Pop. Novara	14400	0,06
Terme di Bognanco	446	2,53
Astaldi	—	—
Italiana incendio e vita	35450	0,00
Banca Brianza	12800	0,55
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5310	1,14
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11600	-0,26
Banca Prov. Lombarda	3195	-0,18
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Condotte Acqua	127	1,74
[illegible]	[illegible]	1,30
[illegible]	53800	-0,37
[illegible] priv.	53800	-0,07
Cr. Bergamasco	[illegible]	0,78
Bonifiche	—	—
Finifid	10180	0,00
[illegible]	6102	0,00
Ciboerne	730	1,53
Idl priv.	1650	0,00
Brogg. Izar	8880	0,00
N Edificat	1345	0,75
N Edific. risp.	1370	-0,36
[illegible]	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	[illegible]	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Mebra	812	810
Invecred	n.r.	n.r.
Pyramide	6000	[illegible]
Borgosesia	5400	5400
Borgosesia risp.	2500	2500

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

[illegible] DEL 05-02-92

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99,73
Enel 7% 73/93	97,80
Enel 6% 74/94	98,40
Enel 84/93 Ind. II	101,10
Enel 84/93 Ind. III	114,45
Enel 84/93 Ind. IV	114
Enel 85/95 Ind. I	107,60
Enel 85/00 Ind. II	107,05
Enel 85/00 Ind. III	100,10
Enel 86/01 IND	107,20
Enel 8,50% 86/93 II	98,25
Enel 86/93 II r.c.	104,25
Enel 9,25% 86/93 IV	96,38
Enel 9,75% 87/94	99,80
Enel 87/94 Ind. II	104,80
Enel 87/93 Ind. III	104,50
Enel 88/94 Ind. I	104,75
Enel 88/94 Ind. II	104,50
Enel 88/96 Ind. III	104,70
Enel 89/95 Ind. I	104,05
Enel 89/99 Ind. II	100,40
Enel 89/97 Ind. III	104,80
Enel 90/98 Ind. I	104
Enel 91/95 T.V. Cit	98,30
I.R.I. 83/00 T.V.	100,25
I.R.I. 88/95 T.V.	100,25
I.R.I. 87/94 T.V.	101,48
I.R.I. 87/94 T.V. II	102,45
I.R.I. 87/94 T.V. III	101
I.R.I. 88/98 T.V. I	100,50
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,30
I.R.I. 89/95 T.V. II	100,40
CCOP Ind. 1975/2000	87,30
CCOP 6% 1976/2006	85,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/10 VI	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/00 VII	97
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	98,34
CCOP Int. St. 10% 78/92	100,50
[illegible]	81,30
CCOP Autost. 7% 70/90	99,10
CCOP IT St. 7% 72/87 II	[illegible]

Titoli	Milano
Az. FF.SS. 84/92 Ind.	98,90
Az. FF.SS. 85/00 Ind. II	100,95
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	100,10
Az. FF.SS. 8,50% 84 - 8% OPT	95,10
Az. FF.SS. 86/93 r.c.	97,10
Az. FF.SS. 87/92 T.V.	100,15
Az. FF.SS. 87/00 II T.V.	100,80
Az. FF.SS. 88/98 T.V.	102,30
Az. FF.SS. 89/99 T.V.	101,05
[illegible] Ind.	100,70
Ilim 90/95 Ind.	99,80
Mcb 7% 74/94 37	98,50
Mcb 7% 74/94 38	96,20
Mcb 7% 73/93 40	100,50
Mcb 6% 74/92 41	99,70
[illegible] 4/94 42	95,60
Mcb 10% 75/95 b.	99,55
Mcb 85/92 100 T.V.	99,65
Mcb 15% 82/92 2/12	211,60
Mcb 15% 85/92 3/12	207,70
Mcb 10% 85/92	n.r.
Mcb 12,50% 86/92	101,15
Mcb 13,25% 86/93	n.r.
Mcb 12,75% 88/94	105,29
Mcb 87/92 T.V.	102,85
Mcb 11,50% 89/93	100,05
CECA 8,25% 86/94	98
ICIPU 7% 20/A 72/92 V	98,70
ICIPU 10% 15/A 79/93	98,40
S. Paolo c.f. 5%	98
S. Paolo c.f. 6%	86,50
S. Paolo c.f. 6% Com.	99
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 8%	92,30
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	87,30
S. Paolo o.p. 6%	92,80
S. Paolo o.p. 7%	98,40

CONVERTIBILI

Titoli	Milano
Ambit. Invest. 7,50% 88/95	120,10
CIGA 9% 88/93	98,10
CIR 10% 86/92	99,80
Euromobiliare 10% 88/93	97,70
Eridania Motali 10% 88/94	104,20
Fortin 7% 86/93	n.t.

Titoli	Milano
Fondiaria Agricola 7% 85/97	98,50
ITALGAS 10% 90/98 U1	113,80
Magneti Mar. [illegible] 87/93	[illegible]
Med. Benetton 8% 87/94	94,10
Med. Cir 7% 86/91	94,55
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104,20
Med. [illegible] 7% [illegible]	236,50
Med. Italcement. 7% 89/94	98,50
Med. Italgas 6% 86/93	114,80
Med. Italmobil. 7% 85/95	254
Med. Linificio 7% 86/93	97
Med. Marzotto 7% 86/93	99,00
Med. Metanopoli 7% 87/93	120,40
Med. Pirelli S.C. 6,5% 86/98	84
Med. Saipem 5% 87/92	97,70
Med. Snia Fibre 8% 89/95	94,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	97,15
Med. Unicem 7% 86/93	114,10
Montedi. Selm-Metan. 10% 92	99,15
Olivetti Mac 9% 87/93	121
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	99,30
SEAM 7% 86/93	104
SNIA 7% 87/97	98
Snia BPD 10% 85/93	99,29
Nuovo Pignone T.V. 88/93	113,10
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 W	100,80
Olivetti 6,375% 87/94 w	89,30

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 18/4/92	100,15
C.C.T. 18/5/92	100,15
C.C.T. 20/7/92	100,30
C.C.T. 19/8/92	100,50
C.C.T. 1/11/92	100,25
C.C.T. 1/12/92	100,30
C.C.T. 1/1/93	100,15
C.C.T. 1/2/93	100,50
C.C.T. 1/3/93	100,10
C.C.T. 1/4/93	100,10
C.C.T. 1/5/93	100,15
C.C.T. 1/6/93	100,10
C.C.T. 18/6/93	100
C.C.T. 1/7/93	100,10
C.C.T. 17/7/93	100
C.C.T. 1/8/93	100,10

Titoli	Milano
C.C.T. 19/9/93	99,95
C.C.T. 1/9/93	100,35
C.C.T. 19/9/93	99,95
[illegible]	100,20
C.C.T. 20/10/93	99,90
C.C.T. 1/11/93	100,50
C.C.T. 18/11/93	100,35
C.C.T. 19/12/93	100,35
C.C.T. 1/1/94	100,45
C.C.T. 1/2/94	100,55
C.C.T. 1/3/94	100,40
C.C.T. 15/3/94	100,75
C.C.T. 1/4/94	100,20
C.C.T. 1/5/94	100,15
C.C.T. [illegible]	100,10
[illegible]	100,05
C.C.T. 1/1/95	100,15
C.C.T. 1/2/95	101,20
C.C.T. 1/3/95	99,50
C.C.T. 1/3/95 em. '88	99,35
C.C.T. 1/4/95	99,30
C.C.T. 1/5/95	99,10
C.C.T. 1/5/95 em. '88	99,70
C.C.T. 1/6/95	99
C.C.T. 1/7/95	99,35
C.C.T. 1/7/95 em. '88	98,70
C.C.T. 1/8/95	98,30
C.C.T. 1/9/95	98,30
C.C.T. 1/9/95 em. '88	98,80
C.C.T. 1/10/95	99,00
C.C.T. 1/11/95	98,85
C.C.T. 1/12/95	98,85
C.C.T. 1/1/96	98,85
C.C.T. 1/2/96	100,05
C.C.T. 1/4/96	98,75
C.C.T. 1/5/96	98,85
C.C.T. 1/6/96	98,95
C.C.T. 1/7/96	98,20
C.C.T. 1/8/96	98,05
C.C.T. 1/9/96	98,30
C.C.T. 1/10/96	98
C.C.T. 1/11/96	98,10
C.C.T. 1/12/96	[illegible]

Titoli	Milano
C.C.T. 1/1/97	99,05
C.C.T. 1/2/97	99,05
C.C.T. 18/2/97	99,05
C.C.T. 1/3/97	99,75
C.C.T. 1/4/97	99,90
C.C.T. 1/5/97	99,95
C.C.T. 1/6/97	99
C.C.T. 1/7/97	[illegible]
C.C.T. 1/8/97	[illegible]
C.C.T. 1/9/97	[illegible]
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100,90
C.T.Ecu 8,80% 22/2/93	99,60
C.T.Ecu 8,75% 15/10/93	98,90
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,90
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,90
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94,65
C.T.Ecu 8,50% 21/3/89	98,45
C.T.Ecu 8,60% 25/4/97	98,75
C.T.Ecu 8,50% 25/4/92	98
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,70
C.T.Ecu 8,75% 25/8/93	98,80
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	97,70
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	97,45
C.T.Ecu 7,75% 25/2/94	95
C.T.Ecu 8,90% 18/4/94	98,85
C.T.Ecu 8,85% 29/7/94	98,80
C.T.Ecu 8,65% 20/9/94	100,40
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	100,95
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	104,40
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	105
C.T.Ecu 12% 27/3/95	100,50
C.T.Ecu 8,75% 26/12/93	97,80
C.T.Ecu 9,90% 24/6/93	100,25
C.T.S. 18/3/94	86,40
C.T.S. 21/4/94	88,15
C.T.R. 2,50%	89,70
B.T.P. 8,15% 1/3/93	98,65
B.T.P. 12,50% 17/3/92	100
B.T.P. 8,15% 1/4/92	99,75
B.T.P. 11% 1/4/97	99,85
B.T.P. 12,00% 1/4/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/4/97 em. 92	99,85

Titoli	Milano
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,90
B.T.P. 11% 1/5/92	100
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,85
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,90
B.T.P. 9,15% 1/6/92	99,60
B.T.P. 10,50% 1/7/92	100
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,88
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,15
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,15
B.T.P. 12,50% 1/3/93	100,00
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100,00
B.T.P. 12,50% 1/8/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	100,25
B.T.P. 12,50% 17/1/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/12/93	100,35
B.T.P. 12,50% 1/1/94	100,45
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	100,40
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	100,40
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	100,25
B.T.P. 12,50% 1/5/94	100,30
B.T.P. 12,50% 1/6/94	100,30
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100,40
B.T.P. 12,50% 1/8/94 em. 90	100,30
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	100,80
B.T.P. 12,50% 15/6/97	100,15
C.T.O. 10,75% 1/12/98	98,45
C.T.O. 12,50% 1/4/95	100,80
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100,45
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100,40
C.T.O. 12,50% 16/8/95	100,45
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,45
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,40
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100,50
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,55
C.T.O. 12,50% 19/2/96	100,55
C.T.O. 12,50% 18/3/96	100,50
C.T.O. 12,50% 19/5/96	100,50

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abeille	108700	+1300	108700	101700	108700	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7450	+65	7400	[illegible]	7450	40000	
Acq. De Ferrari r.	2345	+10	2300	2150	2360	n.r.	
Acque Marcia	711	+8	200	189	217	43000	
Acque Marcia r.	213	+1	190	190	219	38000	
Aedes	18815	+150	18000	15300	18815	4800	
Aedes risp.	7440	—	6850	6905	7440	4800	
Alcatel Cavi	4840	+70	4750	4100	4800	[illegible]	
Alcatel Cavi r. nc	3230	+10	3175	3085	3260	[illegible]	
Aleno	2458	-22	2320	2170	1577	60000	
Alitalia cat. A	[illegible]	+4	720	674	776	35000	730
Alitalia priv.	[illegible]	+10	559	561	580	48000	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	+4	700	582	741	3000	695
[illegible]	[illegible]	+350	11900	10800	12450	42100	
Alleanza Ass. risp.	12000	+170	11400	10070	12400	13400	
Ansaldo	[illegible]	—	3875	3430	3875	5000	
Arcotessile	9100	+180	8050	7980	9200	72500	
Arnoldo	636	-6	650	701	601	120000	
Ass. Immobiliari	3700	+7	3690	3550	3670	23000	3716
Ausiliare	1800	+10	1840	1640	1800	4000	
Ausiliare risp. nc	1570	+45	1560	1510	1590	2000	
Auschem	9800	—	10400	9800	11500	980	
Autostrade To-Mi	10710	-40	11200	10200	11[illegible]	5000	10680
Autostrade Pri p.	1145	-16	1160	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avir Finanziaria	7880	+80	7250	7070	7880	7500	7550
B Bastogi Irbs	156	-4	[illegible]	150	172	198000	158
Banca A. Milanese	11200	+40	10450	9700	11650	5505	
B. Comm. Ital. ord.	4264	+57	n.r.	3841	4287	58000	
B. Comm. I. rp.	3400	+76	3650	3000	3861	11500	3420
Banca di Legnano	[illegible]	+40	n.r.	5550	7800	44000	
B.ca Fideuram	1140	-16	1140	1132	1200	52000	
Bna priv.	2365	+55	2330	2200	2362	7000	2200
Bna ord.	5860	+180	5720	5245	5850	25000	5780
Bna risp.	1595	+20	1515	1451	1550	31500	1485
Banca Mercantile	3800	—	4200	3250	3400	1500	
Banca Toscana	3710	+15	3451	3625	3945	37000	
B. Ambroveneto o.	4385	+172	4202	3830	4385	180000	4210
B. Ambroveneto r.	2729	+40	2730	2471	2750	75000	2600
Banco di Chiavari	3740	-10	3450	3170	3945	11000	
Banco Napoli ord.	3480	-50	n.r.	3260	3950	60000	
Banco Napoli r.p. nc	1795	+30	1643	1700	1845	270000	
Banco di Roma	2460	+29	2500	2431	2573	150000	2480
B.co Sardegna risp.	22560	+300	22100	21520	22560	4800	
Banco Lariano	5360	+45	5200	4230	5410	134000	
B.co S. Spirito	2885	-16	2720	2885	2900	18000	
B.co S. Spirito w. A	560	-7	545	527	605	15000	
B.co S. Spirito w. B	221	-8	242	209	248	47000	
Brk rno	12100	-30	12100	12400	13450	8600	
Stanelli	12800	+70	11800	11340	12850	n.r.	
Bayer	221800	+500	219000	196500	223000	80	
Benetton	12842	+36	11600	10800	13131	4600	
Beni-Lunel							12000
Boero Batman.	6465	+10	8000	5907	9700	500	
Bonifiche Ferrar.	33500	-400	33250	31400	32800	n.r.	
Bred. Sala ord	25700	+850	26000	23500	26200	400	
Bred. Sala risp.	1600	—	5850	5850	6150	3400	
Bred. Sala r. p. prv.	13515	-435	11800	11400	15450	500	
Boelis	377	+	320	340	377	257000	
Breus mercati	153	—	153	148	153	14000	
Brioschi	678	+10	650	615	678	2000	
Buton	3025	—	2976	2895	3000	3000	
C Caltex ord	728	-8	735	670	748	229000	
Caltex risp.	735	-5	700	721	876	n.r.	
Cantoniera	17800	+350	18100	16700	18400	8000	
Cap	4335	-5	4100	4050	4250	9000	
Cattolica ord.	4800	-20	4600	4480	4800	5000	
Cattolica risp.	3520	—	3450	3400	3540	n.r.	
Cereda	[illegible]	+30	3345	[illegible]	3400	2000	
Cim	4700	+70	4900	4390	4900	n.r.	
Cement. Coirco	4550	—	4155	3845	4590	1000	4080
Cement. C. risp.	3695	+6	3600	[illegible]	3790	n.r.	3800
Cart. Sota Bardi	766	-18	770	[illegible]	780	54000	
Cart. Burgo ord.	9600	+240	9000	8100	9640	122500	9600
Cart. Burgo priv.	9810	—	9570	9360	10700	n.r.	[illegible]
Cart. Burgo risp.	10100	—	9850	9025	10400	n.r.	10100
Cementir	2830	+60	2730	[illegible]	2830	711000	
Cement. Augusta	3479	-1	3490	3479	3597	7500	3500
Cement. Barletta	4825	+40	4070	[illegible]	[illegible]	2000	
Cem. Barletta r. nc	4850	-90	3950	[illegible]	7000	1000	
Cement. Merone	5600	-350	5500	5000	5780	24000	
Cement. Merone r.	3362	+57	3170	[illegible]	3387	7000	
Cement. Merone w.	2500	-40	2400	[illegible]	2860	1000	
Cement. Merone w. r.	1320	+30	1250	752	1330	2000	
Cem. di Sardegna	10800	+70	10600	9750	10800	2000	
Cement. Siciliane	10540	+40	10700	10000	10710	10000	
Centen. A. Bosti	358	+1	360	346	371	8000	
Ciga hotels	2840	-16	2800	2725	2873	155000	2870
Ciga hotels risp.	1384	-7	1350	1228	1440	[illegible]	[illegible]
Cir ord	1917	+18	n.r.	1707	1956	55000	
Cir risp.	1806	+40	1630	1780	1870	38500	1800
Cir risp. nc	1600	+70	800	940	1050	304500	1070
Cir warrant A	44	+1	70	65	90	45000	80
Cir warrant B	100	-	101	76	110	17500	105
Cofide	2100	+67	2060	2010	2246	60000	2040
Cofide risp.	947	+8	850	801	1000	240000	945
Cofide w.	170	+10	170	130	190	13500	
Cofide risp. w.	80	-2	61	45	100	69500	
Cogefar ord.	3821	+70	3550	3180	3821	182000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattata	Ultimo Torino
[illegible]	[illegible]	+10	2330	2445	2700	11000	
[illegible]	[illegible]	+30	1510	1480	[illegible]	16000	1800
Cost. Acq. Torino	15540	—	16030	15540	16700	n.r.	15000
[illegible]	2243	-27	2280	2085	2440	60000	
Costa Crod. r. n.c.	1700	—	1579	1540	1700	23000	
[illegible]	[illegible]	+40	5300	4900	5450	14500	
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+10	3150	2920	3430	18000	
[illegible]	2311	+16	2295	2000	2311	231000	2300
Credito Ital. risp.	1640	+8	1600	1796	1900	1501000	1800
[illegible]	3800	-12	3600	3780	4211	5000	
Credito Fondiario	8840	+90	5600	5120	5800	145000	
Credito Lombardo	2890	+180	2730	2590	2850	1500	
[illegible]	[illegible]	-37	1330	1650	1530	3000	
D Dalmine	412	-	415	[illegible]	410	775000	420
[illegible]	[illegible]	+35	4600	[illegible]	7200	5000	
[illegible]	4750	-80	4500	4020	4970	41000	
Datacomp	2180	+86	2150	2130	2520	n.r.	
Del Favero	2849	+30	2850	2265	2849	51000	
E Edison ord	3800	+46	3750	3615	3850	188000	
Edison risp. pod.	3620	+20	3380	3120	3440	2000	
Ed. Fabbri priv.	5230	+70	5400	4950	5400	12000	5250
Ed. La Repubblica	3626	+14	3565	3319	3650	342000	
Editoriale Mond.	3295	+6	3050	3200	3290	1800	
Elettrolux	2400	—	2640	[illegible]	2710	n.r.	
Enerp. Battery	[illegible]	+10	4400	[illegible]	[illegible]	29000	
Enerp. Battery w.	114	+	112	[illegible]	118	[illegible]	
Enichem	1380	—	1329	1300	1365	[illegible]	
Enimont Augusta	1310	+15	1425	1410	1510	322000	
Eridania	44800	+800	41520	39800	45500	7300	
Esaote	[illegible]	-45	7000	6710	7716	190000	7800
Esaote risp.	3105	-59	5700	4950	5280	195000	8170
Euromobiliare	4950	-79	4900	4650	4950	n.r.	
Euromobiliare risp.	[illegible]	+13	2850	1945	2100	295000	
Europa Metalli	[illegible]	+11	750	774	856	193000	
Europa Metalli w.	[illegible]	-	30	20	31	n.r.	
F Faema	[illegible]	+80	3650	7110	7764	n.r.	
Faema	—	—	3800	3650	4150	1000	
Falck	6105	+25	5730	5090	6125	31000	
Falck risp.	6400	—	6200	4200	6400	n.r.	
Fata	susp.	—	1450	[illegible]	10800	n.r.	
Ferruzzi To Nord	1270	+11	1250	1200	1360	40000	1260
Ferruzzi fin.	1780	+26	1770	1555	1776	87000	
Ferruzzi fin. r. nc	1300	-26	1260	1132	1316	86000	
Fiar	1030	-80	8750	8800	8470	2000	
Fiat ord.	5135	+86	5270	4543	5348	7468841	5120
Fiat priv.	3440	+25	n.r.	[illegible]	3790	40000	
Fiat risp.	3950	-1	4000	[illegible]	4150	87200	4000
Fidenza Vetraria	2220	+39	2430	[illegible]	2495	13500	
Fidis	5030	+39	5200	4593	5225	69000	5010
Fimpar	[illegible]	+37	840	791	901	43000	
Fimpar risp. n.c.	[illegible]	+1	580	659	920	139000	
Finarte	3000	+9	3080	2005	3185	3500	
Finarte priv.	1080	-6	1080	986	1130	20000	
Finarte r. n.c.	[illegible]	+1	970	865	980	75500	
Finrex	3860	-20	3850	3650	4110	500	
Finsac	1400	+80	1350	859	1400	30000	
Finsac risp.	1336	+18	990	947	1350	13000	
Fin. ord.	susp.	—	770	686	650	n.r.	
Fin. risp.	susp.	—	350	320	339	n.r.	
Fiscambi risp.	2610	+40	1700	1080	2610	n.r.	1980
Fiscambi ord.	2860	+40	2540	2380	2860	500	2615
Fisia	2780	+35	2400	2140	2432	[illegible]	2775
Fochi Filippo	11000	+60	10000	9530	11145	11500	
Fondiaria SpA	40800	+580	37400	33800	40640	49400	
Fondiaria warr.	17535	+415	16880	15480	17515	700	
Fornara ord.	830	+4	810	750	850	140000	[illegible]
Fornara priv.	746	+8	710	680	736	1000	715
Franco Tosi	28000	—	27700	26000	29400	4900	
G Gabetti	2180	+7	1950	1900	2180	32000	2150
Gaic	1780	+115	1305	1390	1[illegible]	292000	1480
Gaic risp.	[illegible]	+50	1380	1350	1505	330000	1570
Gemina	[illegible]	+14	1450	1390	1420	625000	
Gemina r. n.c.	1250	—	1730	1138	1250	n.r.	
Generali	30800	+350	30400	29150	31230	780000	30800
Generali w. '91	24450	+100	24020	[illegible]	24920	37500	
Gerolimich ord.	140	-	95	84	105	130000	
Gerolimich risp.	90	—	86	85	87	90000	
Gewiss	10[illegible]	[illegible]	10050	9620	10050	9000	
Gilardini ord.	2665	-16	2700	2680	3050	10000	
Gilardini risp.	2300	+10	2230	2150	2365	n.r.	
Gilardini priv.	2820	-65	2750	2700	3077	137000	3000
Gilardini risp.	[illegible]	-22	2610	3185	2770	49400	2740
Gim ord.	4840	+20	4600	4740	4860	n.r.	4800
Gim risp.	2805	+2	2250	2980	2380	20000	2785
Grassetto Raffaeli	2420	+8	1987	2002	2500	1000	
Grassetto	12110	+100	[illegible]	9750	12110	20750	
I Ifi priv.	[illegible]	+180	13880	12480	14120	78000	13880
Ifil ord.	[illegible]	-16	5500	4990	6020	189550	5170
Ifil risp.	[illegible]	+31	3250	3015	3270	107500	3140
Ifil ord. warr.	[illegible]	+6	4000	780	1[illegible]	50540	850
Ifil risp. warr.	603	-26	773	570	[illegible]	44000	605
Imm. Metanopoli	2020	—	2015	[illegible]	2085	40000	
Industrie Secco	1310	+40	1340	1110	1315	250000	
Ind. Secco r.p. nc	1290	+31	n.r.	985	1300	5000	
Industria eno.	susp.	—	24800	—	—	n.r.	susp.

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattata	Ultimo Torino
[illegible]	10690	-140	10600	17700	20000	1400	24600
Immobiliare	[illegible]	+20	2280	2110	3060	10000	7265
Ipi							17150
[illegible]	1765	-14	1260	1030	1219	8000	1790
Ipifin	13000	—	13400	11400	13020	1000	13000
[illegible]	3850	+40	5000	4800	5075	40000	5000
[illegible]	4860	—	4750	4170	4846	51500	4710
Italcementi ord.	20821	+129	19440	19880	22144	4000	
Italcementi risp.	11800	+110	12100	10000	12300	50000	
[illegible]	3477	+35	3050	3251	[illegible]	38000	
[illegible]	980	+70	n.r.	880	980	43000	[illegible]
[illegible]	70807	+1500	71500	[illegible]	72000	9800	
Italmobiliare risp.	43600	+800	47750	[illegible]	47650	9800	
Italmobil. r. nc. w.	54500	[illegible]	54800	[illegible]	60000	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	10740	—	10750	10500	10885	1500	
[illegible]	[illegible]	—	21250	21000	21300	n.r.	
K Kernel Italiana	390	—	380	390	405	20000	
Kernel risp. n.c.	486	—	765	640	778	n.r.	
L L'Espresso SpA	6400	+200	6400	6000	6000	4500	
La Fondiaria Ass. Spa	15030	+5	14450	14950	15340	3600	
La Fondiaria Ass. w.	2285	-4	2410	2085	2800	16600	
La Previdente	17000	-25	18570	17450	1[illegible]	17800	
Latina Ass. ord.	7050	+49	7350	7075	6000	16600	7400
Latina risp.	4115	+76	4500	3850	4455	5800	4000
Linificio ord.	[illegible]	—	850	373	738	[illegible]	
Linificio risp.	609	+15	580	555	624	8000	
Lloyd Adriatico o.	13770	+270	13750	12800	14710	7000	14500
Lloyd risp. nc	11650	-70	11600	10400	11[illegible]	4000	11600
M Magona	3000	+20	2850	2510	3500	15000	
Magneti M. ord.	750	+31	715	685	800	505000	750
Magneti M. risp.	800	—	400	772	810	8000	790
Magneti M. w. ord.	[illegible]	-1	37	30	51	215000	34
Magneti M. w. risp.	30	-5	8	25	[illegible]	[illegible]	34
Magona	[illegible]	—	5550	5530	6050	500	
[illegible]	[illegible]	+20	6660	7395	8250	1800	
[illegible]	865	+19	850	840	983	4500	
Manuli [illegible]	8480	+81	2380	2710	2600	7400	
Marzotto	8745	+115	6200	5700	6750	14000	
Marzotto risp.	[illegible]	—	7360	5700	7600	5800	
Marzotto risp. nc	[illegible]	+10	4880	4500	3400	5000	
Mediobanca	15260	+320	16200	13670	15700	233000	15260
[illegible]	2480	+30	2540	2360	2700	4800	
[illegible]	9900	-45	1100	1080	[illegible]	18800	
[illegible]	14575	+375	14200	12900	14700	18180	14000
Milano Ass. risp.	[illegible]	+300	9150	8210	8860	13800	8995
Milani	1871	+8	1800	1715	1900	91800	1850
Milani 1-10-91	1676	+80	n.r.	1365	1700	n.r.	n.r.
Milani warrant	420	+6	n.r.	385	400	74800	
Montedison	7300	+50	4050	7180	6000	29800	
Montedison risp.	3800	+25	3358	3290	[illegible]	4800	
Montedison ord.	[illegible]	+13	1266	1148	1266	2408000	
Montedison risp. ex	1530	+8	1565	1520	1661	4800	
Montedison risp. n.c.	1022	-2	1000	908	1027	1114000	
Montefibre	760	—	766	763	821	229000	
Montefibre risp.	[illegible]	+7	740	701	741	12000	
N Nai	939	-10	1010	930	1041	n.r.	950
Nai 1-7-91	n.r.	—	n.r.	600	800	n.r.	
[illegible]	1170	-5	1165	1180	1245	n.r.	
Necchi risp. nc	1465	-3	1457	1461	1465	n.r.	
Nuovo Pignone	4600	—	4600	4295	4600	5000	
Nuovo Pignone w.	164	-1	315	130	225	149000	
O Olcese	1710	-34	1750	1680	1828	[illegible]	
Olivetti ord.	3847	+34	2300	2400	3847	3815000	3860
Olivetti priv.	3224	+74	1880	1900	3224	32000	3140
[illegible]	[illegible]	+18	1925	1800	1875	671500	1880
Olivetti w. ord.	101	-	99	92	115	110000	100
P Pacchetti	[illegible]	+3	497	475	547	130000	540
Parmalat Fin.	10820	+180	10280	9775	10455	75500	
Part. Fin.	3105	—	2240	2050	2741	n.r.	
Part. F. r. dg. nc w.	1081	+31	1175	1050	1140	9000	
Pelliter	935	+10	810	900	940	5000	
Pierrel ord.	1850	+40	1700	1520	1980	5000	1800
Pierrel risp.	850	+31	760	725	850	25000	800
Pininfarina ord.	[illegible]	+10	11950	11250	13000	n.r.	13510
Pininfarina risp.	13000	+50	14800	11414	11800	3000	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+130	4200	4000	4780	151000	4450
Pirelli & C. risp.	1850*	+12	4800	1600	4800	10000	[illegible]
Pirelli SpA	1310	-10	1120	1030	1270	7130000	1300
Pirelli spa r. nc	[illegible]	—	940	820	980	700000	940
Pirelli SpA warr.	[illegible]	+2	25	33	30	78000	30
Polygraphic ord.	5470	-10	5840	5450	5800	3000	
Popp.-Ginori ord.	[illegible]	+7	320	345	331	43000	350
Popp.-Ginori risp.	416	+18	376	[illegible]	430	5000	400
Premafin	12720	-130	12500	11800	13100	13200	
[illegible]	1200	—	[illegible]	1110	[illegible]	n.r.	
R Reggio Emilia o.	[illegible]	+8	2405	2241	2400	17000	
Reggio Emilia r.	[illegible]	+3	1115	1700	1790	17000	
Ras ord.	20813	+130	n.r.	[illegible]	20813/2	11700	
Ras risp.	13660	+130	13500	12500	13650	77000	13700
Ratti	3800	+180	3400	3313	3830	10000	
Recordati ord.	6285	+150	4650	8039	6225	15000	
Recordati risp. nc	5050	+145	[illegible]	4700	5350	18000	
Rejna ord.	8080	-780	10850	8080	10510	n.r.	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattata	Ultimo Torino
[illegible]	31700	—	31700	31700	31700	n.r.	
Rinascente ord.	6485	1040	4630	8185	8540	360000	6250
Rinascente priv.	3750	-35	3800	3630	3810	17000	3840
[illegible]	[illegible]	—	4000	4060	4380	3000	4100
Risan. Napoli risp.	28050	—	28000	28600	30150	[illegible]	
Risan. Napoli ord.	60800	[illegible]	54800	32650	56800	[illegible]	
[illegible]	5600	—	6000	5450	6080	5800	
[illegible]	8000	-400	8870	8150	7000	200	
S Snia Gallaro p.	5800	-40	5000	[illegible]	5750	3000	5200
Saffa ord.	7370	+100	7450	7210	7540	14000	7700
Saffa risp. port.	7400	-240	7510	7320	7700	n.r.	7300
Saffa risp. nc	[illegible]	+5	5300	5690	[illegible]	1800	
[illegible]	[illegible]	-31	900	[illegible]	990	25000	900
Saffa ord.	[illegible]	+130	7300	6690	7700	[illegible]	
Saffa risp.	10400	—	10650	10460	11100	n.r.	
Sai ord.	[illegible]	+120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11450	11550
Sai risp.	6200	+35	6050	[illegible]	5950	60400	6200
Saiag ord.	2263	+16	2230	2105	2451	2000	2210
[illegible]	1520	-22	1840	1500	1670	1000	1550
[illegible]	1795	—	1500	[illegible]	1735	257000	
Saipem risp.	1395	+25	1400	1300	1400	n.r.	
Sasemilano	1500	-1	1400	1400	7510	106000	
Sasib ord.	7245	+85	7[illegible]	[illegible]	7245	54000	7100
Sasib priv.	8850	—	8600	8240	8850	1000	8640
Sasib r. nc	3227	-3	[illegible]	4800	5400	8600	[illegible]
Schiapparelli	562	+6	605	574	633	45000	562
Sci	2[illegible]	+19	2510	2500	2555	17000	
Secif	5600	—	5800	5750	6140	10000	5800
Sfm	1170	-1	1190	1071	1200	34000	1[illegible]
Sfm risp.	1040	+7	1100	1001	1120	33000	1050
Simint ord.	4400	+80	4150	3950	4400	14000	
Simint priv.	2000	-4	2500	2320	2610	15200	
Sip ord.	1402	+31	1285	1207	1536	3080000	
Sip risp.	1305	+34	1140	1200	1470	470000	1300
Sip ord. warrant	102	+1	110	[illegible]	115	2700000	101
Sirti	11380	-80	11400	10500	11580	52500	
Sisa	1365	+10	1365	1264	1400	120000	1350
Smi	3000	+30	2570	3076	3001	194000	3020
Smi risp.	800	+22	810	820	801	85000	840
Smi ord.	818	+16	810	782	850	140000	780
[illegible]	[illegible]	+5	187	145	174	8000	140
Snia Bpd ord.	1204	+20	1180	1067	[illegible]	[illegible]	1250
Snia Bpd risp.	1255	—	1270	1185	[illegible]	11000	1255
Snia risp. nc	103	+5	920	860	[illegible]	23000	
Snia fibre	[illegible]	+10	825	800	805	6000	
[illegible]	[illegible]	+110	3220	3062	4050	1500	
Sogefi	2355	-8	2120	1770	2371	104300	2320
Sogefi w.	156	—	145	[illegible]	165	[illegible]	148
Sopaf ord.	2775	[illegible]	2800	[illegible]	1900	12800	
Sopaf risp.	1800	—	1810	1710	1800	174000	
Sorin	1311	+7	1319	1285	1370	17500	
[illegible]	[illegible]	-4	4620	4250	4665	11800	4900
Standa ord.	38030	-80	37300	36600	[illegible]	[illegible]	
Standa risp.	[illegible]	+80	6750	6200	6210	6000	
Stefanel	4640	+80	4570	4640	4700	6500	
Stet ord.	2264	+55	2220	2075	2264	2175000	2250
Stet risp.	2100	+11	2010	1918	2108	1257000	2110
T Tecnost. Grafica							[illegible]
Tecnomasio	2050	—	2500	2401	3042	14000	
Tecnost	2200	-48	2270	2106	2280	1074000	
Toro Ass. Ord	12800	—	12550	11796	13020	21000	
Toro Ass. priv. n.c.	[illegible]	+30	n.r.	7700	8590	41000	
Toro Ass. risp. n.c.	750	—	715	650	780	n.r.	
Telecomp	481	-7	500	440	520	42000	485
Telecomp r. n.c.	480	-1	479	400	485	59000	480
Toro Acqui	2115	-4	2150	2080	2150	[illegible]	
Toro ass. ord.	23450	+30	24400	21700	24400	27700	23500
Toro ass. priv.	13430	+150	13100	11800	13136	13100	13250
Toro ass. risp.	13091	+6	12900	11500	12900	5400	12100
Tripcovich	3720	+22	3000	3204	3725	29000	
Tripcovich	7130	-250	7150	6700	7586	1500	
Tripcovich risp.	3291	+21	[illegible]	[illegible]	3401	17000	
U Unicem	10770	—	10840	10[illegible]	[illegible]	11400	10700
Unicem risp.	7635	-105	7600	6970	7670	130300	7720
Unicem risp. w.	2400	-160	2700	2000	2700	4000	
Unione Manifatture	2540	+18	2480	2530	2700	n.r.	
[illegible]	11750	+50	11450	10800	11750	1800	11050
Unipar ord.	[illegible]	+1	570	561	580	15000	
Unipar risp.	606	+7	670	600	7027	n.r.	
Unipol ord.	18830	+180	18000	15200	16800	400	
Unipol priv.	[illegible]	-120	[illegible]	9140	10450	2700	
V Valeo	3820	+45	3700	3417	3780	3000	3820
Vetreria Italiana	5400	—	[illegible]	5140	5400	5000	
Vianini Industrie	1477	+7	1075	1416	1485	5000	
Vianini Lavori	5400	-6	5610	5425	[illegible]	[illegible]	
Vittoria Ass.	[illegible]	+9	7800	[illegible]	8435	4000	
[illegible]	[illegible]	+400	27900	27400	25400	70	
W Westinghouse	21500	+100	20037	20000	32400	300	[illegible]
Worthington	1975	+5	2880	1865	3105	15000	
Z Zignago	8300	—	8250	5400	8300	4000	
Zucchi	13450	-150	12500	11775	13770	3000	
Zucchi risp. n.c.	8850	—	8400	7750	8800	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

OGGI [illegible] FARA' IL GIRO

MILANO. Un po' di suspense per la conferenza-stampa della Gatorade stamane alle 11 a Milano nella quale il [illegible] del mondo Gianni B[illegible] (nella foto) rivelerà se ha deciso oppure no di snobbare il Giro d'Italia orientando tutta la sua stagione sulla partecipazione al Tour de France.

L'EX [illegible] SACCO [illegible] ANNI PER RAPINA

[illegible] AIRES. L'ex campione mondiale dei superleggeri versione Wba, l'argentino [illegible]do Sacco (nella foto), dovrà scontare tre anni e quat[illegible] mesi di carcere. [illegible] prima condanna per il ferimento di un cameriere se ne è aggiunta ieri una seconda per detenzione di droga.

OGGI IN TV

10,30	Tennis. Muratti Time, rep.	Tele+2
11,30	Ginnastica. A corpo libero, rubr.	[illegible]
12,00	Basket. Camp. Nba, rep.	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Time
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	Tennis. Dir. Muratti Time	Tele+2
15,45	Hockey pista. Correggio-Trissino	Raitre
15,55	Calcio. Pianeta	[illegible]
16,25	Tennistavolo. Da Bolzano, torneo di qualificazione olimpica	Raitre
17,45	Calcio. Sint. Burgos-At. Madrid	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	Sportime, tg [illegible]	[illegible]
[illegible]	Tennis. Dir. Muratti Time	[illegible]
19,30	Sportissima, tg sportivo	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
22,20	Pugilato. Da Marino, dir. Galvano-Gimenez, Mond. supermedi Wbc	Raidue
23,00	Golf. Golf Tour	Tele+2
23,30	Basket. Sint. Knorr-Phonola e Bayer-Philips, Coppa Campioni	Raidue
23,55	Sel. Pianeta nave	Time
24,00	Tennis. Atp Tour	Tele+2
0,40	Tennis. Sint. Muratti Time	Italia1
1,00	Basket. Replica Ohio State-Indiana University	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 6 Febbraio 1992 29

In attesa della supersfida, quattro tecnici mettono a confronto gli squadroni di ieri e oggi

Questo Milan vale la Juve di Platini?

Liedholm: sarebbe dura per Michel

La partita di San Siro è anche una sfida tra due tecnici preparati come (in alto) Capello e Trapattoni

Una partita da sogno, sfiorata e svanita. Il Milan di Marco Van Basten contro la Juventus di Michel Platini. Questo Milan, quella Juve: chi vincerebbe? Il pellegrinaggio [illegible]so [illegible] Siro stimola la fantasia e suggerisce romantici confronti. Il passato addosso al presente: così, per gioco. La Juve di Platini: quella, cioè, che nella stagione 1983-84 conquistò lo scudetto e la coppa delle Coppe. E il Milan [illegible] oggi: un rullo. Quali le differenze? Secondo noi, non più di [illegible]: Italia 1, Retequattro, Canale 5. E secondo la nostra giuria? Seguiteci. Intanto, i nomi: Enzo Bearzot, Azeglio Vicini, Nils Liedholm, Mircea Lucescu. Quattro personaggi al di sopra delle parti anche se proprio Liedholm tirò la volata a Sacchi, che poi l'ha tirata a Capello.

Campo neutro, partita unica, palla al [illegible]. «Per [illegible] spiega Bearzot, finirebbe in pareggio: non escludo uno 0-0 molto tattico [illegible] che capitano. Più orchestra, il Milan - questo Milan, almeno - più [illegible] la Juve. Immagino Brio su Van Basten, [illegible] il buon Scirea sempre nei pressi, [illegible] premurosa, e Rijkaard che ringhia nel settore di Platini. E Boniek al gran galoppo, sul filo del fuorigioco. Povero Vignola, con questo popo' di Maldini. Poi Cabrini e Gullit, [illegible] e rincorse, fra un [illegible] e un moccolo. Più in generale, la Ju[illegible] a cuccia, p[illegible] ad abbaiare in contropiede; il Milan sempre lì, ossessivo, maramaldo. Occasioni, poche. Magari su punizione: e allora, occhio a Michel. Piuttosto, attenzione ai rigori: quel Brio su Van Basten, per esempio... E pure alla panchina di Berlusconi: Donadoni, Simone, Ancelotti, se inseriti al momento giusto potrebbero scombussolare i piani della Juve».

Vicini sorride: «Non credo proprio che Trap lascerebbe (o avrebbe lasciato?) Vignola in pasto a [illegible]. Meglio Tardelli. E, a supporto, [illegible] altro centrocampista. Anch'io propendo per [illegible] pareggio, ma [illegible] cosa chic, un bel 2-2, non un risultatino da quattro soldi. Le reti? [illegible] botto: Van Basten di testa, Platini su punizione, Gullit [illegible] fuori, Rossi in mischia. E alla fine, tutti in piedi. Come tecnica e come fantasia, dico Juve; come mentalità e come aggressività, Milan. Due squadre estremamente equilibrate proprio perché così diverse e lontane nelle testa di chi le ha concepite. Da una parte, [illegible] pressing, fuorigioco; dall'altra, i lanci di Platini, le incursioni di Cabrini e Scirea, il ringhiare di Gentile su Messaro (non lo invidio...), le sgommate di Zibi».

Nils Liedholm non ha dubbi: «Vincerebbe il Milan, sicuro. Di misura, forse: o forse no, alla grande. Io non discuto il valore assoluto di quella Juve - Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, Boniek, Platini, Rossi -, sapeva giocare [illegible] soprattutto, [illegible] far giocare. Però il Milan, questo Milan, [illegible] ormai quattro anni che gioca a memoria. Di testa, poi, è fortissimo. Maldini, Rijkaard, Gullit, Van [illegible] contro Brio, Tardelli e Cabrini: probabilmente, la partita [illegible] sarebbe decisa lì. E c'è un'altra cosa: ai tempi di quella Juve, parlo del 1983-'84, nessuno teneva il campo [illegible] oggi lo tiene il Milan. E il Milan, può stare sicuro, mai e poi mai le avrebbe concesso quel respiro e quegli spazi che, spesso, le concedevano avversari spauriti, [illegible] comunque non all'altezza. Certo, non sottovaluto i lampi di Platini. Ma anche Michel non deve illudersi: la zona e il pressing lo avrebbero sballottato, e spinto indietro, verso la [illegible]

«Van Basten», continua Liedholm, «è di un altro pianeta. Un po' come il francese. Marco è riflorito. Appartiene [illegible] stirpe dei draghi: gli schemi fissi non fanno per lui, [illegible] bisogno di aria pura, di mare aperto. Ci faccia caso: meno entra in area, più segna. Questo Milan mi pia[illegible] più di quella Juve, e sa perché? [illegible]erché fa il mio gioco, un po' ungherese e [illegible] po' inglese. Grandissima squadra: mentre la Juve, grandi[illegible] [illegible] piomi».

«Il mio risultato? 2-1

Così quella Juve, basata sulla difesa, batterebbe questo Milan, edificato sull'attacco. L'uomo chiave? Boniek: veloce e scaltro, il grimaldello ideale per scardinare il fuorigioco. Platini sulla rampa di lancio e Zibi con i motori accesi: tempi duri anche per Baresi». E sul piano del suo personale gusto estetico, meglio il Milan o la Juve? «Bisogna distinguere: all'occhio del tifoso, non c'è dubbio, meglio il Milan. Ma per chi fa il mio mestiere, meglio la Juve. Mi spiego: l'impalcatura del Milan è sin troppo pretenziosa: quella della Juve, meno, [illegible] a contropiede, [illegible] ricetta sempre di moda, semplice, fragrante, redditizia. Per l'intreccio della partita, la rimando a questa trama: il Milan [illegible] avanti, e la Juve sornione, come [illegible] gatto».

San Siro incombe. Prepariamoci a un'altra sfida: soprattutto, a un'altra Juve. Van [illegible] contro Platini, [illegible] [illegible] sarebbe finita. Bob. Di sicuro, [illegible] ci saremmo annoiati.

Roberto Beccantini

[illegible] SAN SIRO

Trap inventa il training scudetto

«Comunque vada, ci stiamo allenando a vincerlo»

TORINO. «Il Milan l'ho appeso al muro dei ricordi. Come i vecchi amori. Da sedici anni, era il 1976 quando se ne uscì dalla famiglia rossonera. Trapattoni si imbatte almeno due volte a stagione nella domanda di [illegible] passato milanista. E si può capire che si sia scocciato di ripetere le [illegible] sempre: l'originalità [illegible] risposta si è consumata con la prima volta. Ora rimane il banale e il già sentito. Il guaio è che questo Milan-Juve si gioca molto sulle corde del passato, magari per ritrovare la grandezza di un match che fu spesso decisivo. «Invece questa volta se anche vincessimo a S. Siro resteremmo a tre punti di distanza. E [illegible] molti», dice Marocchi.

Il Trap racconta allora [illegible] quando l'Inter rimontò [illegible] lunghezze a [illegible] Milan che lo vedeva ancora giocatore. O [illegible] quando i rossoneri gettarono lo scudetto a Verona. «Due episodi che mi hanno insegnato a non mollare mai, soprattutto [illegible] che sono lo [illegible] condizione di inseguire», afferma in una saletta brulicante di cronisti.

Sembra il manifesto di una Juve che ci crede ancora. «Però senza consumarsi nella tensione. Lo ripeto anche oggi: noi siamo senza dubbio la seconda forza del[illegible] Questa partita deve servirci da allenamento. Ci deve insegnare a non cedere quando [illegible] sembra perduto, a dover abituare alla pressione di [illegible] chiacchieratissime. Insomma per una squadra giovane è l'occasione per imparare come si vince uno scudetto, anche perché qui soltanto Tacconi e i due tedeschi, oltre a me, sanno come si fa».

Il match di S. Siro come un investimento sul futuro. La tesi è suggestiva. [illegible] pericolosa. Dopo cinque anni [illegible] attese frustrate [illegible] investimenti pesanti, l'idea che la Juve sia ancora sui banchi di scuola non piace al popolo. «Però lo dissi all'inizio - dice il Trap -. Ad agosto sostenevo che il Milan, la S[illegible]doria e l'Inter potevano fare più di noi perché hanno alle spalle una lunga preparazione. Il Milan ha cambiato soltanto [illegible]: nel [illegible] gioco [illegible] vede [illegible] mano di Capello, ma gli uomini sono più o meno quelli di Sacchi. La Juve invece si è creata soltanto da un anno. Mi sembra ingiusto scoprire alla vigilia di S. Siro che non siamo ancora in grado di viaggiare ai 340 all'ora e gridare allo scandalo. Arriveremo a quella velocità ma con il tempo. Tutto nella vita ha una sua evoluzione».

L'invito alla pazienza tuttavia non ha contagiato tutti. Che dire di Julio Cesar che sfila ingrugnito, [illegible] [illegible] che [illegible] perfettamente di trovarsi a Orbassano (banlieue torinese) e non a Copacabana? [illegible] Casiraghi in silenzio stampa? E Tacconi ammutolito dai molti dubbi sul futuro? Non ispirano sicuramente l'impressione di attendere serenamente una partita che il Trap annuncia «uguale a [illegible] altre». Schillaci stesso è confuso. Parlotta con un paio di cronisti amici, lamenta l'interpretazione sbagliata di quella sua frase sul proprio trasferimento al Napoli. «Io ho detto che vorrei rimanere alla Juve, ma che se davvero non ci fosse più [illegible] posto per me vorrei scegliere un club di grandi ambizioni: il Napoli, certo, ma era un esempio. Anche il Milan andrebbe bene», precisa Totò, in vena di affondarsi sempre più in [illegible] pastrocchio melmoso. Schiudersi un futuro milanista a quattro giorni dalla partita di S. Siro non è il massimo dell'astuzia. Ma forse ha ragione il Trap: questa squadra non ha le astuzie, nemmeno quelle verbali, [illegible] una squadra matura. «Ricordo un'altra Juve - racconta - che perdeva 2-0 a Milano, poi Causio e Bettega [illegible] la presero sotto il braccio e vincemmo 3-2. Oppure la mia Inter che vinse per 1-0 il derby contro il [illegible] di Sacchi, sfruttando solo il fattore tattico. Altri tempi. Ma ora non rassegniamoci: Davide era il più debole quando sconfisse Golia».

Marco Ansaldo

Schillaci: ma se potessi, resterei

SPORTINERIA

Domani sono cinquant'anni dalla morte di Dorando Pietri, il maratoneta-eroe di Londra 1908, beffato da una squalifica per avere ricevuto un aiuto vietato a pochi metri dal traguar[illegible] che tagliò per primo. Carpigiano, finì la sua vita a Sanremo facendo con la Balilla il p[illegible] [illegible] per un grande albergo. Oggi i maratoneti forti guadagnano così tanto che si possono [illegible] un grande albergo per ricchi [illegible] Ferrari.

Berlusconi all'Avvocato

«Forse non si fida dei suoi attaccanti»

MILAN. Nel ping pong con il tifoso numero uno della Signora, Giovanni Agnelli, Silvio Berlusconi entra, con una serie di frizzanti battute, in argomento sulla sfida tra Milan e Juventus. Il presidente del club rossonero è intervenuto la sera scorsa a una trasmissione televisiva di Antenna 3, incentrata, appunto, sulla partitissima in programma domenica prossima a San Siro.

Era [illegible] fresca l'eco della battuta lanciata dall'Avvocato martedì a Roma in [illegible] [illegible] presentazione della nuova Alfa Romeo 155, battuta relativa alla possibilità da parte juventina [illegible] aggiudicarsi la vittoria a San Siro pur che sia, magari anche con l'aiuto [illegible] [illegible] autogol.

La frase di Agnelli - come era logico - ha [illegible] in moto la replica di Berlusconi. «Ebbene - ha detto il presidente rossonero - mi fa piacere che l'Avvocato la pensi così. Se dice che la Juventus deve vince[illegible] anche con una autorete è perché, evidentemente, [illegible] si fida abbastanza dei suoi attaccanti».

Il numero [illegible] del Milan, nell'occasione, [illegible] poi allargato il discorso, lanciandosi su altri temi. Berlusconi ha offerto ai tifosi alcune illuminazioni su quella che sarà la campagna di mercato della squadre di Capello.

«Abbiamo preso lo jugoslavo Savicevic - ha spiegato [illegible] Dottore -, perché [illegible] talento di quel tipo [illegible] si può assolutamente trascurare. Noi siamo un grande club, che ha sete di vittorie in Italia e in Europa. Savicevic è sicuramente un fuoriclasse, [illegible] che a noi servirà moltissimo».

E Papin? Anche sul francese, contesissimo sul mercato internazionale da fior di società, il Milan sembra ormai essere in dirittura d'arrivo.

Dopo le molte incertezze e le notizie di un'opzione strappata tempo fa dalla Juventus, pare proprio che sia il Milan a questo punto ad aggiudicarselo. E sarebbe davvero un altro colpo grosso.

Berlusconi, [illegible] molta serenità e [illegible] un certo orgoglio, ha spiegato che «Papin è il Pallone d'Oro di quest'anno, cioè il miglior giocatore d'Europa. E noi al Milan siamo abituati a comprare sempre il [illegible] glio. Sicuramente è un giocatore che c'interessa e faremo di tutto per prenderlo». Continua la [illegible] [illegible] calcio spettacolo, costi quel che costi...

Le strategie di mercato milaniste cozzano dunque con quello che può [illegible] [illegible] interesse juventino. Del resto, come si ricorderà, non sarebbe la prima volta.

Già per Baggio [illegible] delineò una vivace battaglia dalla quale Berlusconi si ritirò poi in tempo per non creare un'asta assurda, che sarebbe stata decisamente [illegible]iva agli interessi di entrambe le società.

«E' [illegible] - ha ammesso il presidente milanista - Baggio alla Juventus l'ho lasciato proprio lo». E ha preferito non [illegible] altro.

In merito alle altre voci, Berlusconi ha poi smentito un qualsiasi interessamento per Schillaci, com'era apparso su alcuni giornali. «A Schillaci non abbiamo mai pensato, né ci pensiamo adesso».

[illegible] quale sarà l'importanza del match di domenica a San Siro? E' davvero la partita che può consegnare al Milan lo scudetto con quindici giornate di anticipo?

Lo dicono tutti, tranne lui, Sua Emittenza, forse per un abile senso della diplomazia. Quando vuole, sa usarla [illegible] grande abilità. «Io [illegible] so come finirà la partita di domenica - ha detto davanti alle tv -. Sicuramente spero che sia una bellissima partita, [illegible] se anche il Milan dovesse affermarsi, bene, non per questo moti[illegible] ci sentiremmo già [illegible] lo scudetto in tasca». [r. s.]

Oggi a Roma vertice quasi decisivo

Sì al quarto straniero (ma per farlo giocare)

Campana si oppone e fa balenare la minaccia del calcio in sciopero

DAL NOSTRO INVIATO

Stranieri, ci siamo. Oggi a Roma (ore 14, sede della Figc) è in programma una riunione cruciale ancorché non ultimativa, visto che a legiferare in materia sarà poi il Consiglio Federale, forse già il 14 febbraio. Queste le forze in campo. Federazione: Antonio Matarrese, presidente; Andrea Manzella, membro della commissione Uefa-Cee in rappresentanza dell'Italia. Lega professionisti (serie A e B): Luciano Nizzola, presidente. Associazione calciatori: Sergio Campana, presidente.

E queste sono le posizioni.

Uefa, in base all'accordo sottoscritto con la Comunità europea: 1) tesseramento illimitato di giocatori stranieri dal 1° luglio 1992; 2) il numero dei giocatori stranieri che può apparire sull'elenco ufficiale dell'arbitro per ogni partita di prima divisione non può essere ristretto dai regolamenti federali a «non meno di tre» più due assimilati (elementi, cioè, che abbiano giocato per un periodo ininterrotto di cinque anni nel Paese della federazione interessata, nei quali a livello giovanile); 3) obbligo di estendere tali condizioni a tutto il calcio professionistico entro e non oltre la stagione 1995-'97.

Federazione: tesseramento illimitato (anche all'esterno della Cee), soltanto tre stranieri fra campo e panchina.

Lega: che decida pure Matarrese, ma per avere l'utilizzo immediato di un quarto straniero, da portare come minimo in panchina e da alternare con uno dei tre in campo, noi società siamo pronte a bloccare - attraverso un patto interno - il tesseramento «selvaggio».

Associazione calciatori: per noi, l'intesa Uefa-Cee non esiste; avanti, dunque, con l'attuale normativa (cioè tre per squadra).

Auguri, è il caso di dirlo. Federazione e sindacato sono in rotta di collisione. C'è però posizione e posizione: quella della Federazione, che è poi la linea della Lega, mi sembra in linea con la storia; quella di Campana, no, vittima com'è di un eccesso corporativo. In base è in fermento. L'avvocato sa di giocarsi tutto: reputazione, faccia, potere. Torna a galla la minaccia di sciopero. Venti di guerra. Ma come si fa, di grazia, a opporsi al processo evolutivo in atto? Certo, bisogna salvaguardare la Nazionale e i vivai: a proposito di questi ultimi, la Federazione sta pensando a incentivi e investimenti mirati. E sul tema della Nazionale, guardiamoci attorno. Un caso, la Francia: lì sì che, fra naturalizzati e no, gli stranieri soffocano le tribù indigene, eppure ci pare che Platini sia alla canna del gas, anzi.

Le società hanno il dovere di meditare ogni mossa. Quattro stranieri subito, d'accordo, o male che vada, come si sono regolati in Spagna, tre in campo più uno in panchina, pronto a subentrare a uno dei tre: è qui l'obiettivo minimo e alternativo. Attenzione, però: se a livello di campionati nazionali si parla di «non più di tre», dalla prossima stagione, nelle coppe europee, ogni squadra potrà allinearne «non più di tre», più due assimilati. «Non più di tre»: panchina compresa. Insieme, quattro stranieri nelle coppe possono giocare nell'attuale stagione (esempio, il Barcellona: Laudrup, Koeman, Stoichkov, Witschge). Non più a partire dal fatidico 1° luglio. Ecco allora che i conti bisogna farli bene, nel rispetto delle norme, delle casse e, soprattutto, del buon senso. Quattro in patria, tre fuori: ne vale proprio la pena?

Campana, presidente dell'Aic

Poco o niente, viceversa, dobbiamo temere sul versante degli assimilati. Tre anni di milizia nel settore giovanile comportano l'obbligo - all'interno di una Federazione la nostra, che ha posto il tetto a 16 anni - di reclutare addirittura dai tredicenni onde permettere loro di svolgere l'indispensabile trafila. Gira e rigira, si ritorna così al nocciolo della questione: non si può remare contro la storia. Anche perché, da qui alla stagione 1996-97, pure serie B e serie C dovranno mettersi in ordine.

Ricapitolando: il quorum dei quattro stranieri, nel contesto di un tesseramento liberamente limitato, mi sembra un compromesso accettabile, per quanto non travasabile compiutamente nell'attività internazionale. Campana ci pensi su, e se ne faccia una ragione. Piuttosto, perché non riportare piano piano la serie A a sedici squadre? Non facendo sì ridurrebbero, da una parte, il rischio di grossolani squilibri e, dall'altra, il pericolo di terrificanti sfasci. Ma lì e là dello slogan calcio uguale spettacolo, è l'Europa, questa volta, a reclamare una doverosa precedenza.

[ro. be.]

Mondonico ha parlato un'ora e mezzo con i granata alla presenza di Moggi

Toro, confronto all'americana

«Non processo, ma scambio di idee E ora il pieno dai prossimi 3 match»

TORINO. Negli spogliatoi del vecchio Filadelfia, il Torino ha giocato ieri mattina una lunga partita psicologica. Un faccia a faccia schietto. Per novanta minuti Emiliano Mondonico, alla presenza del dg Luciano Moggi che ha fatto alcuni interventi, ha avuto un vivace confronto con i granata (si dice abbia alzato un po' la voce) e qualche pezzo grosso, stranieri compresi?), dando inizio all'allenamento verso l'ora di pranzo. Alla fine, il tecnico è soddisfatto.

Perché questo vertice?

Non è stato un processo né un appello. A grandi linee la potrei definire un'istruttoria, una ripassata alle idee. In certi momenti conta parlare, ma anche saper ascoltare.

Ciò nasce dalla sconfitta di Roma?

No, la deludente c'è stata solo il risultato, non il gioco.

La gara l'ha dominata il Torino, ma non tutto ha funzionato a dovere nella finalizzazione degli schemi...

Vero, anche se il gol di Bresciani fosse stato convalidato o ci avessero accordato il rigore su Policano, saremmo tornati a casa come minimo con un pareggio. All'Olimpico dissi che, ultimamente fischiano anche i guardalinee e ho letto che Calleri è furibondo con me per questo. Evidentemente il presidente della Lazio non ha capito la battuta. Ho voluto la chiacchierata mercoledì per mettere in chiaro le cose fra di noi, a prescindere dall'ultima partita.

In particolare, cosa c'era di urgente da chiarire?

La squadra ed io siamo sintonizzati vivendo quotidianamente a contatto. E' importante che tutti, anche presidente e direttore generale la pensino come noi. I momenti colti, non costruiti. E questo, a mio avviso, era il momento giusto. Un utile scambio di vedute. La presenza di Moggi è stata positiva per conoscere e comprendere la situazione su tanti argomenti, nell'interesse del Toro, in modo che la squadra vada alla massima potenza, dandoci valutazioni assolute anche per il futuro.

Febbraio si è iniziato con un passo falso, sia pure ricco di sviste arbitrali. E ora allora si propone per rientrare in zona Uefa?

Non c'è problema. Il calendario del mese ci offre due gare interne con Cremonese e Cagliari, intervallate dalla trasferta di Napoli. Cercheremo di fare il più alto punteggio possibile per rimetterci in corsa.

Tornata al Delle Alpi con nelle orecchie ancora i fischi del pubblico per la sofferta vittoria con il Bari?

I fischi sono un atto d'amore e anche una reazione maleducata, significa che la disapprovazione non solo dà fastidio ma ti tocca. Si possono trovare risvolti positivi sia da una parte che dall'altra anche nella negatività. Chiaro che noi faremo di tutto per raccogliere applausi.

Ritrova Gustavo Giagnoni, l'uomo con il colbacco che le preferì Toschi quando arrivò al Torino. Qualche rancore?

Mancherebbe! Ero una delle ultime ruote del carro e non fu Giagnoni a bocciarmi ma il sottoscritto.

Cremona, che l'ha vista nascere e crescere come allenatore, è davvero un'isola felice per un professionista del calcio?

Perdere non piace a nessuno. Non vorrei che questa tranquillità senza risultati disamori la gente sebbene la società biancorossa, sull'esempio del Torino, puntò sul vivaio. E' meglio avere 12-15 mila spettatori arrabbiati nel modo giusto che mille indifferenti. Con l'Inter, la Cremonese ha giocato bene ma noi dobbiamo batterla. All'andata ci riuscimmo con molta autorità: fu una svolta perché avevamo perso in casa con la Lazio ed era un momentaccio. Anche domenica dovremo riscattarci. Ma come possono essere diverse le sconfitte! Sarebbe importante, però, avere le stesse paure di metà settembre per interpretare al massimo il nostro credo calcistico.

Bruno Bernardi

Emiliano Mondonico (nella foto) non serba rancore verso Giagnoni, che gli preferì Toschi

CASAGRANDE OK

TORINO. Walter Casagrande è guarito dalla frattura al polso sinistro operato due settimane fa e ieri ha intensificato la preparazione per riproporre la propria candidatura in campionato. Il brasiliano è a disposizione, ed Emiliano Mondonico spera di recuperarlo contro la Cremonese al Delle Alpi dove il Torino dovrà fare a meno di Fusi, squalificato. Nella posizione dell'ex napoletano giocherà Venturin. Con l'attaccante brasiliano Casagrande si tornerebbe al Formula 5, è probabile che il sudamericano vada in panchina e il tecnico lo utilizzi durante il match, dando subito mezzi a Mussi. **[b. b.]**

I nerazzurri, dopo averlo affrontato ad Avignone, temono di ritrovarlo nel derby

Papin mette già paura all'Inter

La Juventus perplessa sul costo dell'operazione Salgono le azioni del Milan, che offre Savicevic

Papin, Pallone d'oro 1991 problema d'abbondanza per Capello?

AVIGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci rivediamo a S. Siro» ha sorriso Papin nel salutare Pellegrini e alcuni nerazzurri. «A S. Siro rossonero o da bianconero?», ha replicato il presidente dell'Inter senza avere risposta. Papin parlerà il 17 marzo quando l'Olympique incontrerà il Milan in una delle due amichevoli «della pace»: nel frattempo sarà scaduto il termine concesso da Tapie a Giovanni Agnelli per il trasferimento del giocatore alla Juve. Accordo raggiunto in Sardegna. Dopo avere temporeggiato nei confronti di Francescoli (fine rifiutato) oggi Giovanni Agnelli non vorrebbe ripetersi con Papin per poi rimpiangerlo.

Il francese si sente intanto «italianissimo», lui e la moglie sono avanti nello studio della nostra lingua. Anche in campo, Jean Pierre ha spiegato bene segnando il gol della vittoria con l'Inter. Un gol regolare nonostante le proteste dei nerazzurri e di Suarez. «Sì, abbiamo fatto un po' la furbata perché ci sembrava che il francese fosse in posizione irregolare - diceva Luis -. Quello è un cliente difficile. Rapido e mobile, pronto a sfruttare la minima occasione, un attaccante per il nostro campionato. Di Papin piace la concretezza, gli capitano 4 o 5 palle-gol per partita e se ne mette dentro una o due ha fatto il suo dovere. Tiene costantemente in allarme la difesa creando spazi per compagni». Suarez va oltre anche perché l'attacco dell'Inter futura è fatto: Klinsmann con a fianco Aguilera o Ruben Sosa.

Riccardo Ferri, diretto rivale di Papin, concorda: «Il tecnico: «E chi l'ha visto? Scherzi a parte, non l'ho scoperto io in questo confronto, ma il francese è uno che ti punisce appena hai un secondo di distrazione. Sfugge al controllo, è sempre in movimento, richiede una marcatura totale. Un difensore si augura di incontrare pochi clienti come lui. Se l'avremo come avversario nel derby ci sarà da divertirsi». Per chi?

Il temporeggiamento di Tapie, presidente del Marsiglia, nel dare l'annuncio del trasferimento della sua stella è comprensibile: spera in un rialzo dell'attaccante già fissato in una ventina di miliardi. Nove lordi per Papin (un miliardo e mezzo netto per stagione, contratto per 3 anni) più 11-12 all'Olympique. Questo, almeno, è l'accordo con Berlusconi. Con Giovanni Agnelli potrebbe esserci un ritocco l'alto, anche se difficilmente la Juventus, considerata anche l'età del giocatore, sembra disposta ad un altro sacrificio tipo Baggio.

Oltretutto Trapattoni e Boniperti vedono molto bene il francese sia per motivi d'età sia per questioni tattiche. Infatti, il gioco di Papin ricorda quello di Schillaci e la Juventus vorrebbe cambiare, il costo di utilizzare una sola punta (Casiraghi), sempre se il ragazzo lascerà le nuvole e tornerà coi piedi a terra. Con la coppia Baggio-Platt alle sue spalle, nascerebbero alternative al gioco offensivo.

Ecco perché il Milan appare in questo momento favorito anche se dovrà attendere che scada la promessa di Tapie all'avvocato Agnelli. Berlusconi considera già acquisito l'accordo sul quarto straniero. Con Papin in «rosa» chi andrà in panchina? Gullit o Rijkaard o lo stesso Van Basten, in fase di scarsa forma e chi tocca... Un bel problema da gestire per Capello. Risolti invece i casi Boban e Savicevic: il primo andrà a Marsiglia, il secondo in Spagna. **[g. gand.]**

SPORT FLASH

Calcio: Coppa Italia Milan-Toro diretta tv

Orari differenziati per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia in programma la prossima settimana. Milan-Torino si disputerà in anticipo, martedì 11 febbraio alle 20.30, per consentire la diretta televisiva su Italia 1. Le altre tre gare si giocheranno mercoledì 12: alle ore 15 Sampdoria-Roma, e alle 18.30 Juventus-Inter e Parma-Genoa.

Il Disciplinare

ROMA. A delle dichiarazioni «lesive della reputazione del direttore di gara» il giocatore Giuseppe Iachini della Fiorentina è stato deferito alla Disciplinare. Iachini, espulso per doppia ammonizione da Trentalange domenica in Genoa-Fiorentina, ha rilasciato pesanti dichiarazioni a tv privata toscana, dicendo anche «Avrei voluto picchiare l'arbitro».

Serie C, anticipi

FIRENZE. La Lega di serie C ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre partite: Chievo-Spal (C1/A), Virescit-Tempio (C2/A) e Lodigiani-Altamura (C2/C).

Lo Spezia in vendita i tifosi scioperano

LA SPEZIA. Lo Spezia (C1) è in vendita. Lo ha dichiarato il presidente Mastropasqua, il quale auspica l'intervento di nuovi industriali in grado di rafforzare la squadra per il prossimo modo da puntare alla B. Io resterò lo, mi affiderà ai giovani. Non posso più affrontare forti spese». Un gruppo di industriali ha manifestato interesse all'acquisto. La tifoseria è in fermento e minaccia uno sciopero domenica allo stadio.

Nazionale Militare Ancona

ANCONA. L'Ancona ospita oggi (amichevole a scopo benefico) la Nazionale militare. Ben 21 i convocati, tra i quali parecchi elementi di serie A Albertini (Milan), Bonomi e Favalli (Cremonese), Cois (Torino), Villa (Cagliari) e Lo Polito (Foggia).

Volley, la Gabeca vince ad Atene

ATENE. Nella poule di semifinale della Coppa Coppe di volley la Gabeca Montichiari ha vinto in trasferta sul campo del Panathinaikos Atene 3-0 (15-7, 15-10, 15-7). La squadra lombarda, che si è confermata al comando del raggruppamento, nella prossima giornata (12 febbraio) affronterà l'Andorra.

Mercato fuori tempo

Labate e Conte interrogano Sosa Sergio, Da Napoli

Il capo dell'ufficio inchieste della Figc, Labate, ha interrogato a Napoli Ferdinando De Napoli in merito alle notizie del trasferimento al Milan. Terminato il colloquio, né il giocatore, né il dirigente Perinetti, ascoltato successivamente da Labate, hanno rilasciato dichiarazioni. Labate si è limitato ad osservare: «Non è emerso niente di interessante, normale amministrazione». Tutto lascia presumere che Labate incontrerà i responsabili del Milan prima di decidere se archiviare il caso. Sempre a Napoli brutte notizie per Ranieri: Crippa squalificato, Alemao con un ginocchio infiammato, Zola con distorsione alla spalla destra, Ferrara con l'influenza.

Il Roma Conte, il vice di Labate, ha a sua volta interrogato per voci di mercato fuori tempo il presidente della Lazio Calleri e i giocatori Sergio (Torino?) e Sosa (Inter?).

Entro febbraio cambio della guardia nel club

Tra Cragnotti e Calleri resta l'incognita Bocchi

ROMA. Il nuovo padrone della Lazio arriva entro il mese. O meglio Sergio Cragnotti a giorni la sua offerta a Gian Marco Calleri che è prontissimo ad accettarla. Sempre che Bocchi non si intrometta. L'ex socio di maggioranza ha infatti il diritto di prelazione in caso di parità di offerta. Quella di Bocchi potrebbe essere solo un'azione di disturbo, una piccola vendetta nei confronti di Calleri ricordando la difficile convivenza di anni fa.

Cragnotti, che comunque dovrebbe abbattere ogni ostacolo, è l'ex braccio destro di Gardini. Da un anno è diventato imprenditore, la sua creatura «la Cragnotti & partners» entro l'anno dovrebbe poter contare su un patrimonio di mila miliardi. «Sto per fare un'offerta a Calleri per acquisire il controllo della Lazio - ha dichiarato il banchiere -. E, perdoni la superbia, ha un obiettivo preciso: riportare lo scudetto a Roma».

Cragnotti ha già aperto il portafogli. A lui si dovrebbe l'acquisto di Doll e Gascoigne. Lui si è accollato l'onere del centro sportivo della Lazio, in costruzione a Formello.

Era da questa estate che si parlava di un cambio della guardia al vertice biancazzurro. Notizia sempre smentita da Calleri che aveva spada di Damocle sulla testa. Se avesse ceduto la società il gennaio '92, Bocchi avrebbe potuto acquistarla per 6 miliardi circa. Cifra ridicola visto l'attuale valore della società biancazzurra. E qui va reso merito a Calleri per come ha saputo ricostruire la Lazio.

La trattativa tra Cragnotti, Calleri e Bocchi ora si svolgerà in tre fasi. Prima Cragnotti presenterà sua offerta, Calleri la valuterà e, se la riterrà soddisfacente, la presenterà a Bocchi. Se quest'ultimo rinuncerà alla sua prelazione, Cragnotti sarà il presidente della Lazio. **[p. ser.]**

Quindici squalificati, tre della Cremonese

Fermi Matthaeus e Fusi Milan-Juve a Baldas

MILANO. Record di squalifiche in serie A: 15 giocatori sono stati fermati dal giudice sportivo per un turno. La formazione più penalizzata è la Cremonese che non potrà contare su Bonomi, Gualco e Favalli, mentre la Fiorentina dovrà fare a meno di Iachini e Dunga. Gli altri squalificati sono Matthaeus (Inter), Calcaterra (Bari), Bisoli (Cagliari), Buso (Sampdoria), Crippa (Napoli), De Marchi (Roma), Fusi (Torino), Porrini (Atalanta), Renica (Verona) e Branco (Genoa). Solo un'ammonizione per Zeman, l'allenatore del Foggia espulso a Torino durante l'incontro con la Juventus.

Meno squalificati in serie B, solo 13 e tutti per una giornata: Filippini e Bortoluzzi (Venezia), De Rosa e Coppola (Cosenza), Protti e Carrara (Messina), Brunetti e Mazzaferro (Taranto), Dell'Anno (Udinese), Di Bin (Piacenza), Evangelisti (Bologna), Franceschetti (Padova) e Levanto (Avellino). Multati di sette milioni il Padova per lancio di e di alcuni sputi che colpivano il portiere dell'Avellino, e cinque l'Udinese perché 30 tifosi tentavano di entrare in campo verso la fine della gara con il Cosenza.

Arbitri: questi i designati della 20ª giornata di serie A. Ascoli-Genoa: Mughetti; Atalanta-Lazio: Pezzella; Foggia-Fiorentina: Bazzoli; Milan-Juventus: Baldas; Parma-Napoli: Beschin; Roma-Cagliari: Cinciripini; Sampdoria-Bari: Quartuccio; Torino-Cremonese: Pucci; Verona-Inter: Lucci. Serie B. Avellino-Piacenza: Bettin; Brescia-Padova: Conocchiari; Casertana-Ancona: Lanese; Cesena-Pescara: Arena; Lucchese-Reggiana: Merlino; Messina-Bologna: De Angelis; Modena-Lecce: Cardona; Pisa-Cosenza: Cesari; Taranto-Udinese: Boggi; Venezia-Palermo: Stafoggia.

Pellegrini rivela

«Orrico capì che fu meglio uscire dall'Uefa»

AVIGNONE. Anche Pellegrini abbraccia la causa del quarto straniero: «Sì, è indispensabile - ha detto il presidente dell'Inter - ma deve essere disponibile per la partita. Nel senso che andrà in panchina e potrà avvicendarsi coi compagni. Altrimenti non avrebbe senso spendere tanti soldi per tenerne uno in tribuna. Troveremo un accordo».

Poi Pellegrini parla della vicenda Orrico. «Per capire certe cose bisogna vivere all'interno della società; al momento opportuno spiegherò perché ho scelto il tecnico toscano. Una cosa è certa: l'eliminazione dalla Coppa Uefa ha avuto effetto choccante per i giocatori. Credo che il loro rendimento sia dipeso dal fatto di essere usciti così malamente dall'avventura europea. Non si sono più ripresi dopo il doppio confronto coi portoghesi. Ora Suarez sta facendo un buon lavoro: abbiamo fiducia in lui». **[g. gand.]**

Formula 1: la nuova Ferrari sarà presentata oggi a Fiorano

Promossa la Amati guiderà la Brabham

Il primo [illegible] formale del campionato mondiale 1992 di Formula 1 si è consumato ieri a Parigi con la chiusura [illegible] liste d'iscrizione per i piloti. E oggi ci sarà il secondo con la presentazione a Fiorano della Ferrari 644, la vettura che [illegible] utilizzerà nel corso della stagione. Avvenimento [illegible] sempre molto atteso, grazie al fascino che la Scuderia continua ad avere e alla passione con cui i tifosi ne [illegible] sorti, nel bene e nel male.

Della nuova monoposto si è già detto e scritto molto: pare [illegible] siano stati adottati alcuni concetti aerodinamici innovativi (qualcuno ha anche detto «rivoluzionari»). Il progetto è dell'americano Steve Nichols, da tempo [illegible] in Italia. Un progetto, probabilmente, rielaborato dallo staff tecnico della Ferrari in tutti i suoi settori e forse anche suscettibile di alcune modifiche [illegible] verranno terminati i test che precederanno l'esordio a fine mese nella prima [illegible] in Sud Africa.

In Formula 1 non c'è più nulla di stabile e definitivo e l'evoluzione è continua. Progressi (o regressi) si registrano da [illegible] settimana all'altra.

Oggi a Fiorano non ci sarà Niki Lauda. L'austriaco si presenterà «per lavorare» venerdì a Maranello. Comunque, dovrebbe essere ufficializzato la sua posizione di collaboratore-consulente per il Mondiale.

Nel campo delle iscrizioni la novità dell'ultima ora riguarda da vicino. Torna una donna in F1: Giovanna Amati ha infatti firmato il contratto per guidare una Brabham a fianco di Van De Poele. La ventinovenne italiana, che nelle ultime [illegible] stagioni ha corso con la F. 3000, ha detto felicissima da Londra: «Penso di essere all'altezza della situazione. Sin da bambina il mio sogno [illegible] quello di correre in questa categoria».

Compito non facile quello della Amati, perché la Brabham non ha una vettura competitiva e soprattutto [illegible] sembra possedere i mezzi economici necessari per un lavoro approfondito. E' comunque una buona occasione per la ragazza e non resta che farle i migliori auguri. L'ultima donna nel Circus della F. 1 era [illegible] un'altra italiana: l'alessandrina Lella Lombardi che disputò [illegible] gare fra il 1975 e il 1976.

Il mercato piloti, però, rimane in ebollizione perché i [illegible] hanno la possibilità di cambiare le carte in tavole fino alla vigilia delle prime prove - e forse anche successivamente - con veri escamotages. Le scuderie possono cambiare due corridori durante la stagione e invocare in ogni [illegible] la [illegible] di forza maggiore».

Nelle tabelle pubblicate a fianco troviamo i nomi [illegible] piloti sinora comunicati ufficialmente. Mancano dei «big» (sei titoli mondiali in due) come Alain [illegible] e Nelson Piquet. Il francese e il brasiliano figurano ancora [illegible] liste di collocamento, insieme ad una decina di colleghi.

Prost è ormai impegnato in [illegible] tira-molla con [illegible]y Ligier: vuol diventare non [illegible] pilota della squadra, ma anche [illegible] proprietario. Ad ogni modo, ieri il costruttore ha iscritto Boutsen e Comas, facendo sapere che ci sarà tempo per eventuali alle sostituzioni.

Alle sorti del machiavellico francese è legato anche Piquet che potrebbe trovare un posto (alla Ligier, [illegible] qualcuno parla pure di un ritorno di fiamma [illegible] parte della Benetton e di [illegible] interessamento nella nuova Venturi-Larrousse) qualora la situazione dovesse evolversi e consigliare Prost stesso a riposarsi per un anno.

Cristiano Chiavegato

QUESTI I PILOTI DEL MONDIALE

SQUADRA	MOTORE	PILOTI
MCLAREN	Honda V12	SENNA-BERGER
WILLIAMS	Renault V10	MANSELL-PATRESE
FERRARI	Ferrari V12	ALESI-CAPELLI
BENETTON	Ford V8	SCHUMACHER-BRUNDLE
JORDAN	Yamaha V12	MODENA-BUGELMIN
LIGIER	Williams V10	BOUTSEN-COMAS
SCUDERIA ITALIA	Ferrari V12	MARTINI-LENTO
LOTUS	Ford V8	[illegible]-HERBERT
MINARDI	Lamborghini V12	[illegible]-FITTIPALDI
VENTURI	Lamborghini	KATAYAMA-BERNARD
FOOTWORK	Mugen V10	ALBORETO-SUZUKI
FONDMETAL	Ford V8	TARQUINI
BRABHAM	Judd V10	VAN DE POELE-AMATI
TYRRELL	Ilmor V10	GROUILLARD
[illegible]	Ilmor V10	WENDLINGER
[illegible]	Judd V10	CAFFI

Nota: nella tabella sono indicati solo i piloti già ufficialmente annunciati dalle rispettive squadre, ma le formazioni sono suscettibili di cambiamenti.

Giovanna Amati, [illegible] anni è [illegible] assunta dalla Brabham per correre [illegible] Mondiale '92: l'ultima donna a guidare in Formula 1 fu l'alessandrina Lombardi negli Anni Settanta

Mondiale a Marino

Gimenez stasera lancia la [illegible] a Mauro Galvano

MARINO. L'ex cameriere [illegible] Fiumicino Mauro Galvano difende stasera per [illegible] seconda volta [illegible] titolo mondiale dei supermedi versione Wbc, incontrando, sul ring del Palaghiaccio di Marino, Juan Carlos Gimenez, un [illegible] (e forse anche un po' logoro) picchiatore paraguaiano. Il pugile laziale, [illegible] pronostico (al [illegible] del latente rischio per la potenza di pugno del rivale), cerca [illegible] questa difesa volontaria del [illegible] trofeo di crearsi una piattaforma di credibilità a livello internazionale che giustifichi un contratto interessamento delle tv americane per un'eventuale, successiva difesa del titolo contro l'ex campione [illegible] mondo dei pesi medi Michael Nunn.

Galvano finora si è fatto notare solo per la grande abilità in una boxe elusiva, che [illegible] soprattutto a non prenderle. Lo dicono tuttavia assai migliorato e pronto a convalidare l'aspirazione alla remunerativa sfida con Nunn, mostrandosi campione in assoluto. Il match in diretta tv [illegible] Raidue [illegible] 22,20.

OLIMPIADI

Clo criticato dagli Usa

Prelievi di sangue ad [illegible] per l'antidoping?

COURCHEVEL. Il Comitato olimpico internazionale è diviso sulla proposta di imporre le analisi del sangue agli atleti che partecipano alle Olimpiadi. Il presidente [illegible] Commissione medica del Cio, il belga [illegible] Merode, aveva ipotizzato l'introduzione degli esami del sangue fin dai Giochi invernali [illegible] Albertville, ma il vicepresidente del Cio, Kevan Gosper, ha [illegible] questa eventualità. Alla sessione generale del Cio, in corso [illegible] in Francia, Anita De Frantz, unico membro Usa del comitato, ha criticato il ricorso a prelievi di sangue per l'antidoping, invitando semmai a perfezionare l'esame delle urine: «Un esame del sangue ha riflessi sull'integrità fisica dell'atleta» ha detto, sottolineando inoltre i rischi nell'uso di aghi per i prelievi. Anche il presidente del Comitato olimpico Usa, [illegible] Plant, ha giudicato prematura l'introduzione di esami del sangue. Le analisi ematiche andrebbero a completare quelle sulle urine, per rilevare [illegible] che altrimenti sfuggirebbero ai controlli.

Tennis, nel primo turno del torneo di Milano

Camporese e stento Lendl e Agassi fuori

[illegible] Giornata difficile per i favoriti al Forum di Assago, per il Muratti Time [illegible] visto l'uscita a scena della prima testa di serie e sesto gi[illegible] del mondo, Ivan Lendl, battuto dal tedesco Thoms per 6-4, 3-6, 7-6.

Il cecoslovacco ha giocato decisamente male, soprattutto [illegible] mai riuscito a contenere l'aggressività dell'avversario nel servizio. Il tedesco, passato attraverso le qualificazioni, ha confermato la voglia di vincere manifestata nei tornei giovanili, nei quali rivaleggiava addirittura [illegible] Goran Ivanisevic nella categoria Under 12, non lasciandosi [illegible] intimidire dalla nobiltà dell'avversario. Anzi, è stato proprio lui, [illegible] [illegible] aveva nulla [illegible] perdere, ad interpretare la partita in chiave più offensiva, [illegible] anche [illegible] un diritto particolarmente incisivo. Alla fine, la maggior decisione di Thoms, capace anche di annullare un match-point, è risultata determinante [illegible] confronti del campione [illegible] slovacco, disturbato dal pubblico [illegible] troppo rumoroso. [illegible] più del pubblico, è stata determinante la mancanza di coraggio nelle occasioni importanti.

Si è salvato, invece, Omar Camporese davanti [illegible] [illegible] buona cornice di pubblico, probabilmente [illegible] al Forum anche in virtù della vittoria italiana in Coppa Davis. Camporese ha rischiato di naufragare nel con[illegible] [illegible] un altro giocatore proveniente dalle qualificazioni, l'olandese Nijssen, numero 254 del mondo, ma poi [illegible] l'ha [illegible] (5-7, 7-5, 7-5). «E' [illegible] importante riuscire a vincere in [illegible] giornata negativa - [illegible] detto Camporese -. La Coppa Davis mi ha prosciugato di energie soprattutto [illegible]».

Forse anche per i postumi della Coppa Davis, Omar è parso in difficoltà a sopportare il ruolo di protagonista, di leader dell'emergente squadra italiana. Sono riapparsi, nel [illegible] di confermare le magiche giornate di [illegible]no, i vecchi problemi [illegible] scarsa determinazione nell'affron[illegible] la partita. Buon per [illegible] che l'avversario, di [illegible] non eccezionale, non è stato capace [illegible] sfruttare le occasioni favore[illegible]li. Bisogna [illegible]unque sottolineare la freddezza di Camporese nelle palle decisive, in particolare nel tre match-ball a disposi[illegible] dell'avversario. Un pas[illegible] di [illegible] a due [illegible] ban[illegible]no cancellato le chances dell'olandese, poi nel terzo set è venuto fuori l'azzurro, protagonista [illegible] un [illegible]is non eccelso, [illegible] comunque sufficiente a regolare la leggerezza soprattutto nei [illegible] di rimbalzo di Nijssen.

Alla fine la vittoria di Camporese ha concesso una boccata d'ossige[illegible] anche agli organizzatori, già orfani di Lendl, e dato appuntamento al pubblico milanese, prodigo di entusiasmo [illegible] il giocatore azzurro che [illegible] dovrà vedersela proprio [illegible] Thoms, il giustiziere di Lendl. Il numero 1 italiano potrà giovarsi inoltre dell'eliminazione del temuto Agassi, che in tarda serata (e tra i fischi del pubblico) è [illegible] travolto dallo svizzero Jacob Hlasek, vincitore per 6-2, 6-1.

Roberto Lombardi

STUPISCE [illegible]

In margine al Muratti Time, il ct azzurro Panatta ha anticipato che nel pros[illegible] match di Davis in Brasile (27-29 marzo) giocheranno sicuramente Camporese e Nargiso. Risultati del torneo di Milano (1° t[illegible] [illegible] singolare): Camporese-Nijssen 6-7, 7-5, 7-5; Thoms-Lendl 6-4, 3-6, 7-6 (9-7); Haarhuis-Olhovskiy 4-6, 7-5, 6-4; P. McEnroe-Zoecke 6-4, 6-7 (7-5), 6-2; [illegible]. Sanchez-Svensson 6-4, 6-1; Korda-Ferreira 7-5, 6-3; Hlasek-Agassi 6-2, 6-1. Doppio (1° turno): Camporese/Ivanisevic-Agassi-Jensen 7-5, 6-7 (3-7), 6-1; Davids/Pimek-Brown/J. Sanchez 6-0, 7-5; Brandi/Colombini-Cannon/Warder 6-3, 7-6 (7-4).

BASKET

Nell'Europeo per club c'è anche Knorr-Phonola

La Philips deve vincere Exploit italiano in Koroc

Turno delicato per la Philips nel campionato europeo di club, giunto alla 4ª [illegible] ritorno. Stasera (alle 20) i milanesi devono vincere in casa del Bayer Leverkusen per continu[illegible] [illegible] sperare [illegible] una delle prime posizioni del girone [illegible] (passano [illegible] quarti le prime 4).

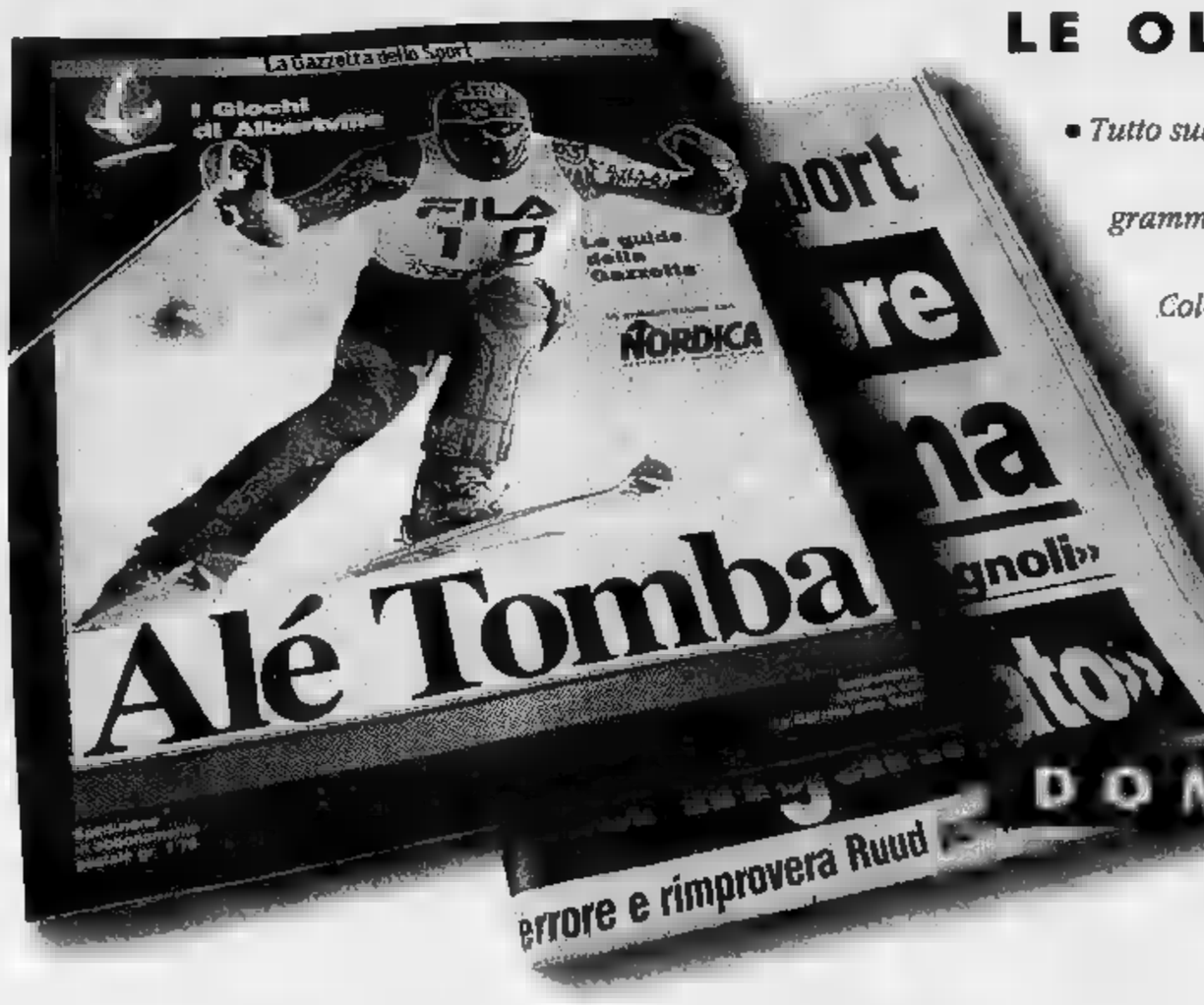
Mike D'Antoni, coach della Philips, è [illegible] che anche [illegible] caso di sconfitta restino abbor[illegible] [illegible] 4° [illegible] addirittura il 3° posto, [illegible] il fatto [illegible] l'ultimo stop casalingo [illegible] il Partizan ha mantenuto in corsa gli slavi e rilanciato i tedeschi (a Belgrado vanta [illegible] 2-0 negli scontri diretti con [illegible] Philips). Il Bayer fa paure soprattutto per i suoi [illegible] ex giocatori della Nba (Wheeler, Kennard Johnson e Welp). Inoltre schiera Hernisch, [illegible] è il miglior talento del basket germanico, i tiratori Baeck e Koch e la montagna Behnke (220 cm). All'andata vinse la Philips [illegible] 21.

Le altre due italiane dell'Europeo per club, Knorr e Phonola (girone A), [illegible] impegnate nel derby a Bologna (alle 20,30). La Knorr deve [illegible] il passo nella volata per il secondo posto, la Phonola è invece tagliata fuori da tempo.

Programma [illegible] di ritorno). Gi[illegible] A: Kalev Tallin-Maccabi Tel Aviv, Cibona Zagabria-Olympique Antibes (a Puerto Real), Barcellona-Dalmacija Spalato, Knorr Bo-Phonola. Classifica: Barcellona 16; Knorr, Maccabi, Cibona 14; Dalmacija 10; Antibes 8; Kalev, Phonola 2. Girone B: Partizan Belgrado-Joventut [illegible] (a Fuenlabrada), Commodore Den Helder-Aris Salonicco, Bayer Leverkusen-Philips, Maes Pils Malines-Estudiantes Madrid. Classifica: Ba[illegible] 16; Estudiantes 14; Partizan, Philips, Bayer 12; Maes Pils 6; Aris 4; Commodore 2.

Intanto ieri sera si sono giocate le partite di ritorno dei quarti di Coppa Korac. Risultati: Scavolini Ps-Cholet 100-89 (qualif. Scavolini), Il Messaggero Fm-Racing Parigi 80-72 (qual. Messaggero), Taugres Vitoria-Clear Cantù 77-78 (qual. Clear), Forum Valladolid-Zadar Zara 83-91 (qual. Forum). [illegible] semifinali [illegible] incontreranno Scavolini-Clear e Forum-Messaggero.

in collaborazione con NORDICA



LE OLIMPIADI DELLA NEVE

• Tutto sull'Olimpiade bianca di Albertville • Giorno per giorno il programma delle gare e delle dirette TV • Gli azzurri in gara • Zeno Colò, Nino Bibbia, Gustavo Thoeni, Piero Gros, Alberto Tomba e altri italiani d'oro ricordano la loro giornata trionfale • I grandi protagonisti dei giochi invernali da Sonja Henie a Tomba • I profili e i tracciati degli slalom [illegible] delle discese • C'era una volta lo sci di betulla.

DOMANI 7 FEBBRAIO

La Gazzetta dello Sport

Sabato il via ad Albertville, prima edizione dell'Olimpiade con le nuove nazioni dell'Est

Tutto il mondo fa i Giochi della neve

Partecipazione-record dell'Italia: 135 atleti in gara

Sabato cominciano i Giochi olimpici invernali, assurdamente intitolati ad Albertville, Savoia, Francia, in realtà sparpagliati in tredici località di[illegible] e ben lontane una dall'altra. Essi hanno alcune caratteristiche diciamo storiche che forse li rendono interessanti per lo sportofilo italiano al di là del fatto di [illegible] annunciati come i giochi di vittoria anzi di vittorio [illegible] Alberto Tomba.

Calendario. Quella di Albertville è l'ultima Olimpiade invernale a essere disputata nello [illegible] anno di quella estiva. Nel 1994 [illegible] saranno i Giochi invernali di Lillehammer, Norvegia, nel 1996 quelli estivi di Atlanta, Usa, nel 1998 quelli invernali di Nagano, Giappone. Si era pensato alla sfasatura anche per portare ai Giochi invernali sport di sala, individuali [illegible] di squadra, ma nessuna federazione interessata ha voluto abbandonare la cassa di risonanza dei Giochi estivi.

Inversione. La novità avrebbe un valore relativo se non fosse collegata alla necessità di non mungere la televisione due volte in un anno e ogni quattro anni. Meglio diluire le aste fra grandi emittenti; meno intensità di mungitura, più latte nel tempo. Calcolo preveggente (la decisione è di cinque anni fa): la tivù [illegible] in fase di stanca, la Cbs, alle prese con la crisi eco[illegible] statunitense (meno spot) e con [illegible] certa nausea da troppo sport, prevede addirittura di perdere quasi un terzo dei 243 milioni di dollari investiti per avere la priorità dei diritti. Quella di Albertville rischia di essere la prima edizio[illegible] dei Giochi [illegible] inversione della tendenza ai sempre maggiori guadagni televisivi (non ai sempre maggiori diritti: la Cbs si è già aggiudicata Lillehammer offrendo 300 milioni di dollari, per la felicità degli organizzatori e del Cio).

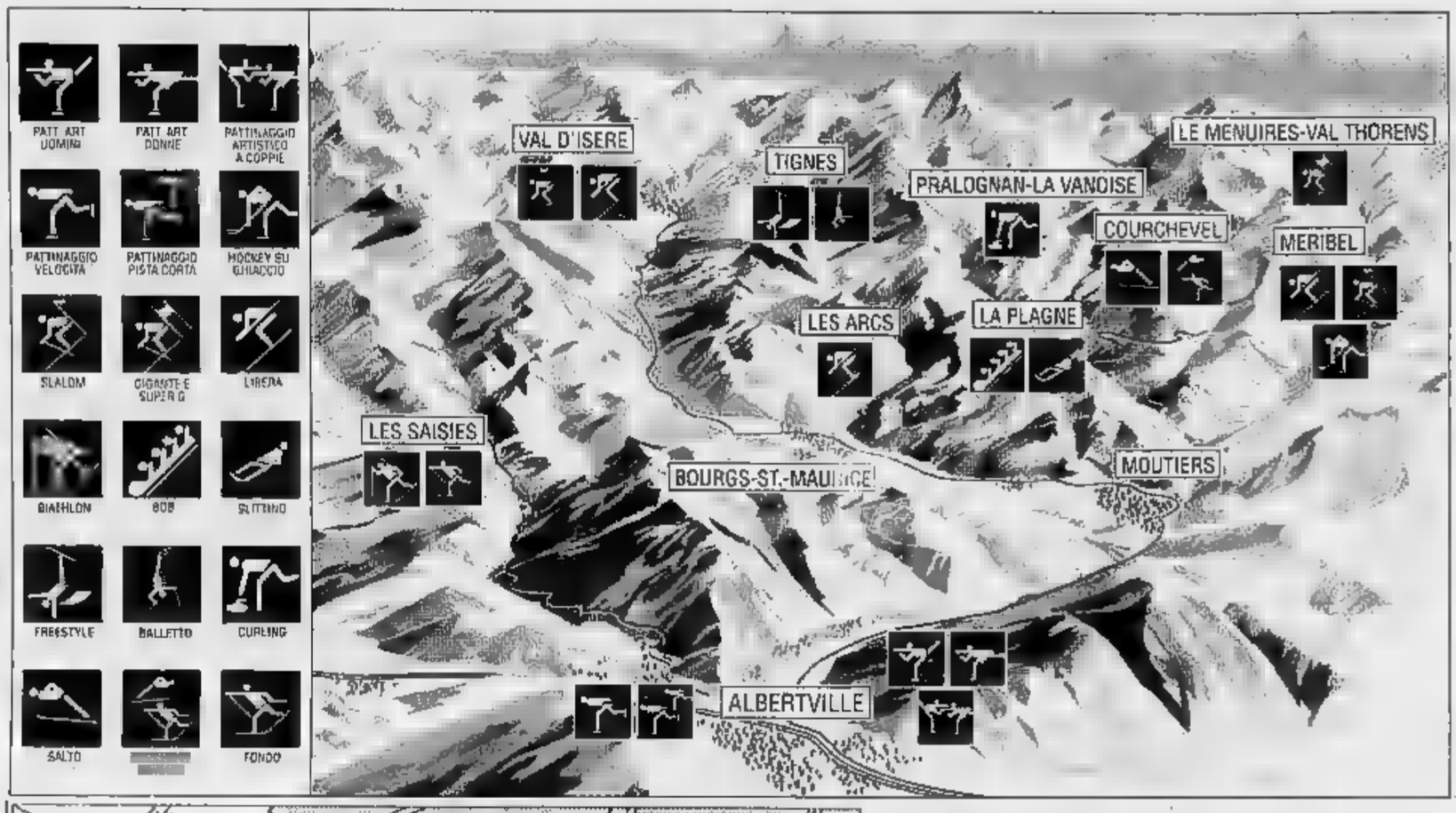
Partecipazione. E' la penultima Olimpiade (l'ultima [illegible] quella estiva di Barcellona, dal prossimo [illegible] luglio) con la possibilità per ogni nazione di partecipare comunque [illegible] un po' di atleti-gara. Per snellire i Giochi e dare alla televisione spettacolo puro, senza zavorra, severe preselezioni, [illegible] qualificazioni verranno imposte nel prossimo futuro, al di là dei limiti cronometrici dove possono essere applicati. Lo scopo è ridurre il numero dei concorrenti. Partecipare diventerà sempre più difficile, e [illegible] si potrà andare alle Olimpiadi solo perché si rappresenta un Paese e in questo Paese i dirigenti sportivi hanno studiato De Coubertin.

Antidoping. E' la prima Olimpiade [illegible] la paura ufficiale dell'antidoping, dopo gli interven[illegible] quasi a sorpresa su Seul. Insomma, la prima Olimpiade dopo l'effetto-Johnson. Il Cio ha in mente di effettuare addirittura il prelievo dal sangue, per [illegible] completi: ma intanto si scontra con riserve etiche sull'eccessiva completezza degli accertamenti del [illegible] con temuti sconfinamenti anche nella genetica dell'individuo. L'antidoping, pur imperfetto, ha sconquassato il mondo dell'atletica, del nuoto, della pesistica, tutte discipline [illegible] fatiche misurabili. Neve e ghiaccio propongono problemi diversi, ma qualche colpo si avvertirà.

Geopolitica. Abbiamo lasciato per penultimo il grande tema [illegible] dello sport, cioè la dissoluzione dell'Urss e la balcanizzazione della Jugoslavia (il ritorno del Sud Africa non ha riflessi invernali), per la semplice ragione che [illegible] si capisce molto dell'enunciato, figuriamoci dello svolgimento. Albertville comunque vale come prova generale di Barcellona: [illegible] Urss ora Csi con bandiera e inno olimpico, Repubbliche baltiche regolarmente riconosciute, [illegible] Jugoslavia trasformata praticamente in Slovenia (gli atleti per i Giochi invernali vengono tutti da lì) però sempre con bandiera e inno olimpico. Il Cio a un certo punto ha temuto [illegible] venire usato da nuovi Stati per ottenere, [illegible] allo sport, un embrione di riconoscimento. Poi ha ceduto alle Repubbliche sovietiche non baltiche, ma con formula ibrida: inno e bandiera solo a partire da Barcellona, e soltanto in [illegible] di vittoria individuale, ché per le vittorie di squadra va bene l'inno dei cinque cerchi, in attesa di un inno Csi. Albertville si annuncia come un interessante divenire del n[illegible]rt mondiale, in attesa di qualche punto fermo, già lì o almeno a Barcellona.

Italia. Se ne riparlerà. Ci andiamo con 135 atleti, che saranno i meglio vestiti (dopodomani la cerimonia inaugurale, Tomba alfiere), i meglio nutriti, i meglio alloggiati, i meglio organizzati. Si aspettano due medaglie d'oro da Tomba, medaglie dalla Belmondo e da De Zolt fondisti, più [illegible] buona dose di metallo pregiato dallo slittino e dal biathlon: in quest'ultima specialità, la nostra staffetta sembra non avere rivali. C'è pure la novità dello short-track, il pattinaggio di velocità in poco spazio, alla rollerball, dove dominammo [illegible] Calgary, quando però era solo sport dimostrativo: sembra che i cinesi siano più veloci e cattivi dei nostri. Personalmente crediamo più per l'Italia nelle medaglie a sorpresa che in quelle troppo annunciate, con [illegible] pressione nella lunga vigilia. Siamo certi che, [illegible] gareggiasse a Calgary, con intorno quei pochi italiani che c'erano allora, Tomba vincerebbe facile. E temiamo troppo forti richieste italiote di vittoria ai fondisti, divenuti pericolosamente popolari.

Gian Paolo Ormezzano



Come arrivare ad Albertville [illegible] dall'Italia

Albertville sorge nel cuore della Savoia, dista 49 chilometri di autostrada da Chambéry ed è molto vicina al confine italiano. Per arrivarci, il percorso migliore, per chi parte da Torino e per chi arriva da Genova e Milano, è questo: s'imbocca la statale della Val Susa, a Bardonecchia si passa in Francia attraverso la galleria del Fréjus. Di qui, da Modane, lungo 102 chilometri [illegible] statale, [illegible] arriva ad Albertville attraverso St-Michel e St-Jean-de-Maurienne.

L'itinerario, sia nel tratto francese che in quello valsusino, non presenta particolari difficoltà [illegible] il grande traffico [illegible] Tir lo rende molto lento. Rimane, comunque, il più diretto.

C'è anche un altro percorso: autostrada Torino-Aosta, tratto di statale (40 chilometri lentissimi) sino [illegible] Courmayeur, galleria del Monte Bianco. Di qui, due alternative: continuare lungo l'autostrada che da Ginevra corre [illegible] Annecy [illegible] di qui, dirigersi su Albertville lungo 70 chilometri di strada alquanto tortuosa. Oppure, [illegible] volta usciti dalla galleria del Bianco, da Chamonix prendere la strada [illegible] montagna (67 chilometri) che sale a Megève e scende ad Albertville.

Biglietti a 22 [illegible] lire

E' possibile raggiungere in sci le località delle competizioni

La questione dei biglietti e dei trasporti per le gare dei Giochi è legata in maniera chiara e assurda insieme. Non si sale sui torpedoni (tutti gratuiti, [illegible] partenza da Albertville) dell'organizzazione, per andare [illegible] posti delle gare, se non si hanno i biglietti, [illegible] si trovano biglietti [illegible] non sui posti delle gare. Per uscire dal tunnel senza impazzire, una sola soluzione tecnicamente valida: telefonare allo 0033-79-450511, uffici del sig. Grynbaum (si pronuncia Granbòn), parlare francese o chiedere di chi parla italiano, prenotare. Lì possono predisporre, [illegible] pullman ma anche per vetture private, il piano di emergenza (come mai gli italiani si muovono sempre all'ultimo? come mai il Coni ci ha chiesto pochissimi biglietti?»).

Il piano consiste nell'arrivo la vigilia della gara, o eccezionalmente anche il giorno stesso, di buon'ora, per le prove [illegible] Tomba addirittura all'alba, visto che il traffico in partenza finisce tre ore prima [illegible] via. Con la benedizione di Grynbaum, si trovano, alla [illegible] des Jeux di Albertville, biglietti (100 franchi l'uno, ce ne sono ancora moltissimi) [illegible] permessi per il mezzo di trasporto, destinazione Val d'Isère o Les Menuires, per stare ai posti dove gareggerà Alberto Tomba.

Se [illegible] è sciatori, Grynbaum propone di andare, sempre previo preavviso per avere il lasciapassare che viene ritirato ad Albertville, con [illegible] pullman o l'auto [illegible] Meribel [illegible] Mottaret, in una valle parallela a quella do[illegible] sono le prove alpine: risalita [illegible] sci, discesa in sci al posto della gara, e lì si [illegible]o i biglietti. Ritorno in sci sino alla vettura. Tutto il resto appartie[illegible] all'improvvisazione, all'arte di arrangiarsi, alla fantasia: gli italiani sono maestri, ma è bene non esagerare, specie tenendo conto che [illegible] traffico sarà davvero bloccato, e che le distanze [illegible] enormi: Albertville in effetti è [illegible] punto convenzionale, oltre che la città delle gare su ghiaccio, e le Olimpiadi sono sparpagliate (in tredici località diverse.

[illegible] [illegible] [illegible] GARE E TV [illegible]

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MARTEDI' 11	MERCOLEDI' 12	[illegible]	VENERDI' 14	[illegible]	DOMENICA 16	LUNEDI' 17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CERIMONIA APERTURA	16,45 TMC RAI3														
FONDO (Les Saisies)		15 km femm. [illegible]	30 km maschi. 9,55 RAI3/TMC			10 km masch. 9,50 RAI3 5 km femm. 12,55 RAI3		15 km masch. [illegible] RAI3/TMC [illegible] femm.		4 x 5 km femm. 9,50 RAI3	4 x 10 km masch. 9,20 RAI2/TMC			30 km femm. 8,55 RAI3	50 km masch. 10,55 e 12,15 TMC
[illegible] (Les Saisies)				7,5 km femm.	10 km masch. 8,55 RAI3/TMC		3 x 7,5 km femm. 9,50 RAI3		4 x 7,5 km masch. [illegible]			15 km femm.	20 km maschi. 8,55 RAI3 10,50 TMC		
SALTO (Courchevel)		K90 15,00 TMC 18,00 RAI2					K 120 squadre 15,00 TMC 16,30 RAI3		K120 15,00 TMC						
COMBINATA NORDICA (Courchevel)				[illegible] 10,25 TMC	15 KM 14,20 TMC					K 80 squadre	3 x 10 km 14,20 TMC				
SCI ALPINO (Val d'Isère, Les Menuires, Méribel)		Libera masch. 12,00 RAI1/TMC	Combinata masch. libera 12,00 RAI2/TMC	Combinata masch. Slalom 1. 9,50 RAI3/TMC 2. [illegible]	Combinata femm. Libera 12,05 RAI3/TMC	Combinata femm. Slalom 1. 9,50 RAI3/TMC 2. 13,50 [illegible]		Libera femm. 12,00 RAI3/TMC	SuperG masch. 12,00 RAI1/TMC	SuperG femm. 12,00 RAI2/TMC	Gigante masch. 1. 9,55 RAI2/TMC 2. 13,55 RAI2/TMC	Gigante femm. 1. 9,55 RAI3/TMC 2. 13,55 RAI2/TMC	[illegible] RAI3/TMC 2. 12,55 RAI1/TMC		Slalom masch. 1. 9,55 RAI3/TMC 2. 13,55 RAI2/TMC
FREESTYLE (Tignes-Les Arcs)		Balletto [illegible] masch./femm.	Balletto finale masch./femm.		Gobbe eliminatoria masch./femm.	Gobbe [illegible] masch./femm.		Salto masch./femm. eliminatorie	Salto masch./femm. finale						
SL (Les Arcs)											Gruppo 1	Gruppo 2		[illegible]	[illegible]
BOB E SLITTINO (La Plagne)		Singolo masch. slittino 9,55 TMC	Singolo masch. slittino 9,55 TMC	Slittino Singolo femm.	Slittino Singolo femm.		Slittino Doppio masch. 9,55 TMC	Bob a 2 9,55 RAI3/TMC [illegible]	Bob a 2 9,55 RAI3/TMC					Bob a 4 8,55 RAI3/TMC	Bob a 4 8,55 RAI3/TMC 11 [illegible]
PATTINAGGIO (Albertville)		Artistico coppie Originale 22,30 TMC 3000 m femm.	500 m femm	Artistico libera coppie 20,50 TMC 1,00 RAI1	1500 m femm	Artistico maschi, originale 20,30 TMC 5000 m maschi	Danza 22,50 TMC 1000 m femm.	Art. libero masch. 20,30 TMC 500 m maschi	Danza 22,30 TMC 1,00 RAI1 1500 m maschi.	Danza libero [illegible] 9,30 RAI3 5000 m femm.	1000 m maschi.	Art. Orig. femm. 24,00 TMC	[illegible] maschi.	Art. libero femm. 23,50 TMC 1,00 RAI1	Esibizioni 14,55 TMC
VELOCITA' PISTA CORTA (Albertville)											Eliminatorie		1000 m maschi. [illegible] femm.		500 m femm. Staff. maschi.
HOCKEY SU GHIACCIO (Meribel)	3 partite	3 partite Italia-Usa 8,30 TMC 1,30 RAI1	3 partite Canada -Svizzera 0,30 TMC	3 partite Italia-Svezia 8,20 RAI1/TMC	3 partite Cal-Cecoslov. 23,45 TMC	3 partite Italia-Polonia 16,15 RAI3 0,55 TMC	3 partite	3 partite Italia-Germania 14,15 TMC Usa-Polonia 8,45 [illegible]	3 partite	3 partite Finlandia-Italia 17,00 RAI3 0,45 TMC	Quarti di finale 23,45 RAI3/TMC	Quarti di finale [illegible]		Semifinali 8,45 TMC	Finale 3° posto 8,15 TMC	[illegible] 14,00 TMC
CURLING (Pralognan-Valoise)										2 partite	2 partite	2 partite	5°-8° posto	[illegible]	Finale

ALBERTVILLE 92

Il bolognese può diventare il primo vincitore dello sci alpino in due Olimpiadi diverse

Tomba a caccia di un record storico

Slalom e gigante, è ancora favorito come a Calgary

Alberto in questa stagione è il più forte
Lo confermano i risultati: su 14 gare tredici volte sul podio, con sette vittorie (è saltato solamente ad Adelboden)

Alberto Tomba (a destra) punta a ripetere l'accoppiata di quattro anni fa quando vinse l'oro in slalom e in gigante; anche Kristian Ghedina (in basso) a Calgary salì sul podio, terzo in combinata; Pietro De Crignis (sotto) ha ottenuto quest'anno buoni piazzamenti, nonostante un infortunio alla spalla

appuntamenti con la gloria e anche con la storia sono già fissati, data e luogo: martedì 18 febbraio a Val d'Isère, slalom gigante, e sabato 22 febbraio a Les Menuires, slalom speciale. Alberto Tomba sarà puntuale, teso al cancelletto, pronto a cogliere la vittoria. Se riuscirà nell'impresa di conquistare una medaglia d'oro, sarà il primo atleta maschio nella storia dello sci alpino a salire sul gradino più alto del podio in due Olimpiadi diverse.

Mai come oggi, risultati alla mano, l'occasione si presenta così vicina, a portata di mano: Alberto è il più forte, come lo sci non fosse uno sport per tanti legato all'imponderabile, al caso, al fortuito, non ci sarebbe alcun dubbio sul nome del vincitore, anzi del dominatore delle prove tecniche.

Alberto Tomba è in una forma splendida, e non da adesso, è dall'inizio della stagione la dimostrazione della serietà del lavoro svolto in estate. E' salito sul podio in 13 delle 14 prove disputate, ottenendo 7 vittorie, 4 secondi e 2 terzi posti. Ha concluso la gara solo ad Adelboden, in gigante, per colpa di un bastone che si è aperto e non per errore tecnico. Ha vinto 5 volte in slalom e 2 in gigante, ha vinto più di tutti, anche Accola che pure guida la classifica di Coppa e sarà, possiamo scommetterci, uno dei rivali dai quali Alberto dovrà guardarsi.

Ma la verità, purtroppo, è che i rivali sono tanti, e che Tomba non sa da che parte potrà arrivare il colpo. E' un nome conosciuto, forse, da Pieren, Furuseth, Kaelin, Girardelli in gigante, oppure da Jagge, Fogdoe, Bianchi, Bittner, lo stesso Furuseth in speciale, tanto per citare i più noti; però l'attacco, quello più pericoloso, può venire da un atleta di secondo piano, come è capitato domenica scorsa nel gigante di Saint Gervais vinto a sorpresa dal giovane Marksten. Nullo sci è sempre possibile l'impresa isolata, la gara della vita, e sarebbe davvero un peccato, sarebbe un'ingiustizia, in fondo, se Alberto non riuscisse a tener fede al ruolo di favorito che tutti giustamente gli assegnano. Soprattutto fra i paletti dello slalom, dove il gigante azzurro, al quale la rivista Newsweek ha dedicato la foto di copertina, grande onore, è di gran lunga il migliore di tutti.

La tranquillità di Accola, che dopo aver messo le mani sulla Coppa può dedicarsi ai Giochi senza nulla da perdere, la voglia di riscatto di Girardelli e l'ottimo stato di forma di Furuseth, che nelle ultime gare è ritornato a livelli altissimi dopo un modesto avvio, costituiscono tuttavia il maggior pericolo per Alberto. Il quale però ha sempre detto, fin dall'inizio di questa esaltante stagione, di avere come obiettivo le due gare olimpiche, il che garantisce, se ce ne fosse ancora bisogno, sulla voglia di vincere dell'azzurro. E porterà appresso al cancelletto di partenza.

la sua corsa alla gloria, in realtà, Alberto si trascinerà dietro, e almeno cercherà di farlo, anche una piccola ma agguerrita pattuglia di giovanotti, i suoi fratelli azzurri, o cugini, fate voi. L'infortunio di Peter Runggaldier ha tolto all'Italia una buona chance in discesa, dove il ragazzo della Valgardena avrebbe trovato una pista, quella di Bellevarde, molto adatta alle caratteristiche tecniche. Resta Ghedina, fra i nostri uomini jet, ma le condizioni attuali di Kristian, purtroppo, fanno sperare niente di buono, almeno per quanto riguarda il podio. A meno che non ripeta la combinata l'impresa mondiale di Saalbach, quando vinse a sorpresa l'argento.

Buone probabilità, ma troveranno la giornata giusta, cioè scieranno come sanno senza commettere troppi errori, hanno invece in gigante Sergio Bergamelli e Alberto Senigagliesi, che possiedono le qualità tecniche e agonistiche, se non quella nervosa, per tentare il gran colpo. Bergamelli ha già vinto una volta in Coppa, a Kranjska Gora, e tutti ricordano come, scendendo con un siluro davanti a Pieren e Tomba. E Senigagliesi, secondo noi, possiede il coraggio e il talento per arrivare in medaglia, sempre che sappia controllare i suoi nervi e la sua voglia di strafare.

In speciale, accanto a Tomba, abbiamo Gerosa, De Crignis e Ladstaetter, tre ragazzi che hanno dimostrato finora di avere le qualità ma non la continuità per arrivare al vertice, soprattutto Ladstaetter. Ma l'Olimpiade si gioca su due manche, o la va o la spacca, ed è lecito nutrire almeno qualche speranza. Come in superG, peraltro, dove avremo in pole position Patrick Holzer, trionfatore tre settimane fa a Garmisch, sempre che la pista sia dura e ghiacciata come piace a lui.

Carlo Coscia

I NOSTRI NEL PASSATO

1936	PATTUGLIE MILITARI	(sport dimostrativo, Silvestri, Perenni, Stefanelli, Scilligo)
1948	NINO BIBBIA	(skeleton)
1952	ZENO COLO'	(discesa libera)
1956	BOB A DUE	(Dalla Costa, Conti)
	ERIKA LECHNER	(slittino)
	FRANCO NONES	(fondo km 30)
	BOB A DUE	(Monti, De Paoli)
	BOB A QUATTRO	(Monti, Zandonella, Amano, De Paoli)
1972	GUSTAVO THOENI	(slalom gigante)
	SLITTINO BIPOSTO	(Hildgartner-Plaikner)
	[illegible]	(slalom speciale)
1984	PAOLA MAGONI	(slalom speciale)
	PAUL HILDGARTNER	(slittino)
1988	ALBERTO TOMBA	(slalom gigante)
	ALBERTO TOMBA	(slalom speciale)

Stefania, Manuela, Deborah un tris di regine per il podio

L'Italia può calare sul tavolo del gioco delle Olimpiadi un tris di Regine. Quanto per portare a casa metallo prezioso? In teoria la risposta è affermativa: Stefania Belmondo e Manuela Di Centa nel fondo, più Deborah Compagnoni nello sci alpino, tre ragazze da medaglia. Lo hanno ampiamente dimostrato nel corso delle gare di Coppa del Mondo, dove la piemontese si è affermata a ripetizione, la carnica ha dato un valido contributo in ogni successo della staffetta femminile e la valtellinese ha ottenuto una splendida affermazione nel SuperG, una delle specialità più spettacolari e difficili dello sci veloce.

Tre atlete tanto diverse fra loro, accumunate però da una dote, la grande volontà. Non si spiegherebbero altrimenti i risultati della Belmondo, soprannominata lo scricciolo di Pietraporzio per la figura minuta, della Di Centa sovente alle prese con diversi malanni o della Compagnoni, una fuoriclasse sinora bersagliata dalla sfortuna. Tutte hanno saputo in qualche modo reagire alle avversità, ai problemi, con uno spirito combattivo incredibile, coltivando con indubbio talento naturale grazie a [illegible] e alla determinazione.

Prendiamo Stefania Belmondo. Da ragazzina era un fenomeno, vinceva tutto. Giunta ai vertici giovanissima (ha compiuto in gennaio 23 anni) nel fondo femminile normalmente dominano le trentenni) si è trovata a lottare contro un autentico fenomeno di questo sport, la russa Vialbe. Una fuoriclasse dotatissima capace di infliggere alle avversarie dure lezioni, distacchi pesantissimi. L'azzurra non ha perso coraggio, anzi. Ha migliorato con gli allenamenti, ha perfezionato la tecnica, ha lottato e sofferto, si è imposta enormi sacrifici. Fino a elevarsi alla pari della Vialbe, per contenderle a ogni gara la vittoria.

Per la Di Centa, ventinovenne di Paluzza, in lizza ormai da un decennio, la seconda gioventù è arrivata lo scorso anno, ai mondiali di Val di Fiemme, quando seppe conquistare tre medaglie di bronzo, 5 e 30 chilometri, più staffetta. Un rilancio completo per un'atleta dal carattere forte che ha saputo superare periodi difficili, incomprensioni, litigi con lo staff federale, giungendo persino ad abbandonare lo sport. Una ragazza che ama anche fare pretattica, che sa arrivare alla miglior forma nel momento giusto, dopo essersi tenuta un po' nascosta. Un orgoglio enorme e anche il piacere di essere primadonna senza rinunciare a una femminilità prorompente. Potrebbe essere, insieme alla Belmondo, alla Bice Vanzetti e a Gabriella Paruzzi, l'elemento di forza della staffetta. Aspettiamola anche nelle gare individuali, perché non rinuncerà a un piazzamento di prestigio.

Abbiamo lasciato per ultima Deborah Compagnoni, la ventunenne sciatrice di Santa Caterina Valfurva. Ma se c'è una candidata quasi sicura al podio è proprio lei: slalom, gigante e superG. In tre specialità questa formidabile atleta potrà esprimersi al massimo. Ha dimostrato in Coppa una serie di piazzamenti sempre vicini all'affermazione totale. E se non mancasse per cause di forza maggiore l'abitudine alla discesa libera, Deborah sarebbe anche una sicura candidata alle medaglie della combinata. La velocità è la sua passione, una doppia operazione al ginocchio, ancora recente e dolorosa, le impedisce per il momento di rischiare più di tanto.

Belmondo, Di Centa, Compagnoni, tre modi diversi di essere donna e campione. Culture differenti sparse sulle Alpi, quasi a completare l'arco delle montagne d'Italia, dalle Marittime alle Carniche. Da una parte le fondiste, sacerdotesse della fatica che affrontano gare sino a non molto tempo fa lunghe solo di imprese scolastiche, entrato ai Giochi nel 1952, a Oslo, mentre lo sci femminile è debuttato nel 1936). Dall'altra l'eclettica fuoriclasse della tecnica, del coraggio e della forza. Una sfida, la loro, che potrà solo incendiare i Giochi.

Cristiano Chiavegato

Deborah Compagnoni (sopra) può salire sul podio in tre gare (slalom, gigante e superG) Stefania Belmondo (sotto) e Manuela Di Centa (a lato) nel fondo rivaleggiano con nordiche e russe

Belmondo, Di Centa e Compagnoni tre belle ragazze decise ad arrivare

L'ultimo sogno di De Zolt

Una fatica lunga 50 chilometri per conquistare una medaglia

Tre alfieri del fondo italiano: da sinistra, De Zolt, che a 41 anni vorrebbe ripetere l'argento sui 50 km, Fauner e Vanzetta

Nella storia del fondo italiano ci sono due medaglie olimpiche. Una, quella d'oro, risale al 1968 quando Franco Nones sorprese tutti, rivali, tifosi e forse anche se stesso, dominando la 30 km a Grenoble. L'altra porta la firma di Maurilio De Zolt, argento a Calgary nel 1988 sulla 50 km. Gli azzurri hanno contribuito, un poco alla volta, a incrinare la supremazia degli atleti scandinavi e dell'Est europeo: supremazia che aveva origini storiche, in uno sport che è praticato soprattutto nelle grandi pianure innevate del Nord. Una naturale evoluzione della disciplina ha portato sui tracciati agonistici salite e discese: radicali cambiamenti della tecnica e - perché no, diciamolo pure - l'avvento anche di noi di un certo tipo di professionismo hanno alterato i precedenti equilibri.

Oggi il fondo vive ancora sulle imprese di norvegesi, svedesi, finnici e russi, ma presenta anche un panorama più ampio nel quale il ruolo degli italiani potrà essere quello di outsiders, capaci di inserirsi nella lotta per salire sul podio.

La pattuglia azzurra, sette atleti, è guidata dall'ultra quarantunenne Maurilio De Zolt e comprende gli altri due bellunesi Silvio Fauner e Gianfranco Polvara, il trentino Giorgio Vanzetta, il veronese debuttante Fulvio Valbusa, il gardenese Alfred Runggaldier e il valdostano Marco Albarello. Tutti ragazzi che in teoria, nella giornata giusta, in condizioni favorevoli, potrebbero esaltarsi ed arrivare in medaglia.

Ma le speranze maggiori poggiano proprio sulle spalle d'acciaio di Maurilio De Zolt, detto «il Grillo» per il suo stile saltellante. In realtà, però, il pompiere di San Pietro Cadore, malgrado il fisico minuto, è una specie di Rambo delle nevi, capace di stroncare avversari che sono colossi. A dispetto dell'età e di ogni logica, ha scelto questa occasione per dare l'addio alle gare: la prova più massacrante, la 50 km che concluderà i Giochi.

«Mi sono preparato bene - dice - il maratoneta delle nevi - per la pista di Les Saisies che è un continuo saliscendi. Sono fisicamente a posto. Ma è che mi la carica è lo spirito: ho tre figli e mi sento un giovanotto. La competizione mi fa ricordare i periodi epici della mia infanzia, quando per campare passavo, d'inverno, le notti nei boschi, sperando di portare indietro qualcosa da mangiare». Ora i tempi sono cambiati, De Zolt si è costruito una casetta, ha ritemprato i muscoli e si è fatto i polmoni lavorando anche come muratore e percorrendo quei 10 mila chilometri di allenamento che sono la sua presentazione. Una medaglia potrebbe essere il grande premio, ma non vogliamoglielo se non ci riuscirà: il «Grillo» è già un fenomeno per il solo fatto di essere fra i protagonisti. [c. ch.]

La Volkswagen punta sulla sicurezza e introduce l'air-bag nella nuova berlina di tipo medio

Palloncini portati dal Vento

Il dispositivo costerà circa un milione

[redacted] nuova Volkswagen Vento è [redacted] berlina a [redacted] volumi [redacted] sullo stesso progetto della Golf III

Com'è fatto l'air-bag (schema a lato) e come funziona

La Volkswagen [redacted] puntando sulla sicurezza [redacted] sulla sfida all'inquinamento (in particolare, il riciclaggio). Alla presentazione della Golf terza edizione gli uomini [redacted] Wolfsburg avevano [redacted] so in primo piano questi temi [redacted] ora, lanciando la Vento, berlina a tre volumi che deriva [redacted] progetto Golf, li riprendono ponendo soprattutto l'accento sull'introduzione dell'air-bag, quel palloncino che [redacted] gonfia [redacted] in caso [redacted] urto, proteggendo pilota e passeggero.

«E' la prima volta - dicono con orgoglio i tecnici tedeschi - che questo dispositivo [redacted] montato su un modello [redacted] classe media». Salvo poi sospirare, magari con finto rammarico, che [redacted] finirà per parlare più dell'air-bag che della vettura». Infatti... Ma ognuno [redacted] le sue scelte, e questa è indubbiamente interessante, anche se [redacted] sappiamo quanto potrà essere vincente in Italia, Pa[redacted] dove ormai nessuno utilizza più le cinture di sicurezza.

Tra l'altro, quelli della Volkswagen [redacted] affrettano a precisare che il palloncino, nell'eventualità di un incidente, è veramente efficace solo [redacted] accoppiato alle cinture. «Air-bag e cinture [redacted] tre punti - spiegano - [redacted] la giusta combinazione: se, ad esempio, c'è un capottamento [redacted] le cinture [redacted] sono allacciate, l'utilità dell'air-bag diventa scarsa».

Sulla Vento i palloncini sono due, [redacted] per il guidatore e l'altro per il passeggero al suo fianco. Il primo è alloggiato nel volante, [redacted] secondo nell'area del cassetto portaoggetti (che, evidentemente, è abolito). Un sensore elettronico «misura» l'entità dell'impatto e attiva un propellente che in 25 millesimi di secondo gonfia i cuscini d'aria [redacted] azoto.

Precisano in Volkswagen: «Il nostro sistema, che pesa solo 12 chili e che è più piccolo di quelli in uso negli Stati Uniti, entra [redacted] azione per velocità intorno ai 24-35 km/h. Il volume dell'air-bag del pilota è di circa 35 litri. Il processo di gonfiaggio del palloncino del passeggero è lievemente sfalsato in quanto, essendo superiore [redacted] distanza tra plancia e sedile, il cuscino ha [redacted] capacità [redacted] 65 litri».

Secondo i calcoli della VW, già [redacted] millisecondi dopo l'impatto della vettura a [redacted] velocità [redacted] appena 56 km l'ora il guidatore - attenzione: con le cinture allacciate - [redacted] trova proiettato in avanti [redacted] tal punto che l'air-bag deve essere completamente gonfio per poter esercitare [redacted] funzione protettiva. Il dispositivo di attivazione [redacted] sistemato nella consolle centrale. «E sopra i 35 km/h - riferiscono i tecnici - la sola cintura di sicurezza non è sufficiente per impedire un impatto della testa [redacted] il volante».

D'altra parte, far [redacted] al minimo [redacted] il dispositivo sarebbe inutile e dispendioso (perché, dopo, ammesso che l'auto [redacted] riparabile, [redacted] sistema andrebbe sostituito). [redacted] può comprendere [redacted] l'impianto - [redacted] necessita anche di un mini-calcolatore - sia semplice e sofisticato insieme. Il prezzo? In Germania viene offerto a 1200 marchi, [redacted] Italia saremo sul milione. Come dire che pure la sicurezza ha il suo costo.

La Volkswagen [redacted] intenzione [redacted] estendere l'applicazione dell'air-bag anche ad altri modelli, Golf in testa. Per ora la Vento fa da cavia. Come reagirà il pubblico? I clienti sono disposti a pagare un sovrapprezzo? A Wolfsburg sono convinti di sì - è chiaro - e ritengono che questo [redacted] cessorio possa essere una perla in più fra le tante che la Vento propone.

Già, la Vento. Parliamo un po' [redacted] di questa vettura che prende il posto della Jetta (due milioni di auto in [redacted] anni, un modello che non è piaciuto molto, specie [redacted] Italia), inserendosi tra la Golf e la Passat. La nuova VW con i suoi cm 438 di lunghezza si inserisce nel segmento D (nel nostro Paese 580 mila pezzi all'anno), affrontando la sfida di modelli come la Bmw Serie 3, [redacted] Peugeot 405, la [redacted] Tempra, la Lancia Dedra, l'altrettanto nuova Alfa 155.

La linea [redacted] piuttosto tradizionale, senza grandi slanci, ma [redacted] un'immagine di solidità e robustezza alla tedesca (il Cx è di 0,32, buono ma non eccezionale), con un bagagliaio [redacted] grande capacità (550 litri). L'architettura è quella [redacted] Golf, con l'aggiunta, naturalmente, della coda. I motori [redacted] tutti catalizzati: un 1800 disponibile in versione da 75 Cv (168 km/h) negli allestimenti [redacted] e [redacted] o [redacted] 90 Cv (180 km/h, solo GL); un [redacted] (115 Cv, 200 l'ora); un [redacted] Diesel sovralimentato [redacted] 165 l'ora).

Tra le dotazioni di serie, il servosterzo, la chiusura centralizzata delle porte, il [redacted] regola[redacted] in altezza, il divano posteriore ribaltabile (con chiave di sicurezza per bloccarlo). Una curiosità: quando si fa rifornimento, è possibile sistemare il [redacted]ppo carburante nello sportellino, così [redacted] non lasciarlo in giro.

In Italia, dove l'Autogerma [redacted] vendere [redacted] a dicembre circa cinquemila Vento, [redacted] sarà importato il propulsore 6 cilindri VR. In compenso, in [redacted]o la gamma [redacted] arricchirà di un 1600 a benzina da 75 Cv con iniezione single-point. Prezzi ancora da fissare, ma si parla mediamente di mezzo milione in più rispetto [redacted] corrispondente versione Golf: si partirà, quindi, [redacted] circa [redacted] milioni.

[redacted]

LA [redacted]

Per l'Italia è un'arma

Anche in Italia [redacted] in corso l'omologazione dell'air-bag studiato dalla Volkswagen per la nuova Vento. Una procedura complessa, perché nel nostro Paese il palloncino è considerato alla stregua di un'arma a [redacted] minicarica (polvere da sparo) che serve a innescarne il funzionamento. Tra l'altro, per l'applicazione sulle automobili occorre il permesso delle autorità di pol[redacted] e il luogo dove le vetture sono stoccate in attesa della spedizione ai clienti deve rispondere a particolari norme [redacted] sicurezza (in gioco entra persino la legge sul terrorismo). Ci vorranno ancora alcuni mesi prima che l'operazione vada in porto. In Volkswagen sono convinti che in Germania l'air-bag [redacted] montato sul [redacted] per [redacted] delle vetture nel gi[redacted] di due anni. Percentuali più [redacted] per [redacted] nostro mercato, anche se il costo di questo accessorio è contenuto.

I cuscini di sicurezza sono posti nel volante e nella plancia di fronte al passeggero

FLASH **MOTORI**

[redacted], una Ax in versione musicale

Versione «musicale» [redacted] Citroën Ax per il mercato italia[redacted] è [redacted] Fiat Compact Disc, [redacted] li[redacted] in 1200 esemplari sulla base della Fiat (1124 cc, 3 porte, 161 km/h). La [redacted] corredata, di serie, di [redacted] moderno impianto radio. Prezzo: 11 milioni 976.280 lire, chiavi in mano.

E [redacted] nasce [redacted] Fiat

Quest'anno la festa di San Valentino (14 febbraio) [redacted] «targata» Fiat: la Casa italiana lancia un concorso che permetterà ai partecipanti [redacted] eleggere «La [redacted] dei primi baci». In palio dieci Uno e venti Panda Fire, 6600 gioielli in [redacted] Nell'iniziativa [redacted] coinvolti i [redacted] punti di vendita Fiat in Italia.

Benzina senza piombo mercato a Londra

Da fine gennaio l'International Petroleum Exchange [redacted] Londra ha aggiunto alla gamma delle contrattazioni [redacted] termine quella sulla benzina senza piombo. I lotti trattati riguarderanno merce per consegne ad Amsterdam, Rotterdam o Anversa.

In Italia le cinture non sono allacciate

In Italia il numero degli automobilisti che allacciano le cinture di sicurezza è sempre più basso e sembra avviarsi verso lo zero. Come media nazionale nelle città si è arrivati al 10%, [redacted] autostrade la percentuale [redacted] dell'85% al Nord, [redacted] 60% [redacted] Centro e del 20% al Sud. In valori assoluti la quota si aggira sul 20%. Tra le cause di questa disaffezione, anche il di[redacted] delle forze di polizia [redacted] non rispetta la legge.

Mitsubishi cresce grazie al Pajero

La Mitsubishi ha venduto nel '91 in Italia 10.114 veicoli (+12,33%). L'aumento [redacted] stato reso possibile soprattutto [redacted] favore incontrato dal Pajero, di cui sono state consegnate 6425 unità. La quota ragg[redacted] dalla Casa giapponese nel [redacted] dei fuoristrada è stata del 19,16% [redacted] il 16,86% del '90, [redacted] que[redacted] malgrado il mercato del 4x4 sia calato del [redacted] (da 44.944 a 37.820 immatricolazioni).

FEBBRAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A
15.000.000
A INTERESSI [redacted]
IN 12 MESI
OPPURE
[redacted] FINO A
36 [redacted]
AL TASSO DEL 9%

Febbraio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie [redacted] Succursali Fiat, che per tutto febbraio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 29, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero.

Preferite tempi [redacted] più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, non è tempo di dormire, è tempo di affari.

[redacted] COMMERCIALI:
L'ITALIA CHE LAVORA.

[redacted] è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. [redacted] fino al 29/2/92 [redacted] ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre [redacted] in possesso [redacted] normali requisiti di solvibilità [redacted]. [redacted]

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Il problema dell'inquinamento e un mercato che muove quasi tre milioni di auto all'anno

Anche nell'usato rivoluzione verde

Dal retrofit alle vetture dotate di motore a gasolio

Il gran parlare (e la non poca confusione) di questi giorni sull'automobile verde, e in particolare sulle limitazioni alla circolazione nelle grandi città o sulle incertezze dei ministeri deputati a gestire la materia, coinvolge svariati aspetti: la circolazione, la produzione, il commercio, la tecnica e il relativo terziario. Un aspetto particolare riguarda il parco di vetture d'occasione e il movimento dell'usato.

Cominciamo ricordando come il mercato dell'usato abbia un peso molto importante sia nell'economia generale sia nell'attività commerciali del settore automobilistico. Questo mercato è alimentato in buona percentuale dall'offerta di veicoli d'occasione provenienti da permute con auto nuove, ma una non piccola percentuale è rappresentata da acquisti diretti da parte di singoli o di organizzazioni.

In genere, le vendite di nuovo e dell'usato hanno andamento pressoché parallelo: se il mercato del nuovo «tira», va bene anche il movimento delle auto d'occasione, ma con qualche scostamento di segno opposto nei periodi di crisi dell'auto. In ogni caso, e da molti anni, le vendite dell'usato in Italia sono comprese fra i 6 milioni e mezzo e i quasi tre milioni di 12 mesi.

Automobile usata non significa necessariamente automobile vecchia, ma resta il fatto che il parco circolante italiano ha una vita media superiore ai dieci anni. Una spia di quanto sia elevato il tasso di invecchiamento delle vetture in esercizio.

E sono sorgere il problema dell'inquinamento atmosferico attribuibile alla circolazione veicolistica, e in particolare alle auto usate. Perché quelle nuove di fabbrica sono ormai, in grande maggioranza, dotate (o fornibili) di marmitta catalitica. E dopo le disposizioni sulla circolazione a targhe alterne, o addirittura sul divieto a servirsi di mezzi «verdi» in undici grandi città, le vendite di vetture in regola con le disposizioni relative all'euro pulita dal 1° gennaio '93 tutte quelle nuove di fabbrica dovranno essere catalizzate) sono aumentate di oltre il 60% nei maggiori centri urbani del Nord e del 40-50% nelle aree collegate al territorio metropolitano e che ruotano a questo gravitano.

Ma per i veicoli usati, che cosa si può fare? Poiché non è possibile, per ragioni tecniche, montare la marmitta catalitica quando il motore non sia atto ad adoperare benzina verde (come nella grandissima maggioranza dei mezzi di vecchia produzione), la proposta alternativa è costituita dal cosiddetto retrofit, dispositivo più semplice, non essendo dotato della sonda Lambda (la quale può svolgere il suo incarico solo se il propulsore è dotato di iniezione elettronica).

L'efficacia del retrofit, che costa fra le 600 mila lire e il milione, è inferiore della metà rispetto al catalizzatore (che dà il 90% di abbattimento delle sostanze nocive), ma si tratta pur sempre di un intervento di un interessante aiuto. Piuttosto, sarà possibile adottarlo soltanto sui modelli costruiti dopo il 1988, cioè funzionanti con benzina verde, priva di piombo.

L'incognita è se e quanti dei possessori di auto vecchie riterranno opportuno montare il retrofit, soltanto per non essere esclusi dai divieti di circolazione nelle grandi città per periodi e giorni tutto sommato abbastanza limitati. In ogni caso rimane il problema del mercato delle auto d'occasione, oggi e più ancora nel prossimo avvenire, quando il parco circolante di vetture nuove sarà interamente dotato di marmitta catalitica mentre inevitabilmente andrà in modo progressivo gli stock di usato non in regola.

E' un problema per ora latente ma che non tarderà a esplodere, e che fin d'ora preoccupa poco le rete dei concessionari di vendita delle Case. Anche se si spera in qualche nuovo correttivo, in quanto non sembra troppo invitante l'annunciato premio di rottamazione di 300 mila lire a chi acquista un'auto nuova omologata e contemporaneamente distrugge quella vecchia immatricolata fino al 1974.

Ma intanto si aggraverà ulteriormente la situazione per le vetture Diesel. E' un mercato di tempo, dove la pressione del superbollo, è crollato.

Alcuni dei più recenti modelli a gasolio sono catalizzati, ma tale soluzione, nel caso del Diesel, non è l'unica valida. Ad esempio, la quasi totalità dei propulsori del gruppo Fiat, grazie a precisi interventi sulla tecnologia degli iniettori e sulle curve di potenza e di coppia e all'adozione di soluzioni come la valvola EGR, sono già in regola con l'emendamento Eco che entrerà in vigore il prossimo anno. Cioè sono esenti dal pagamento del famigerato superbollo.

Ma è importante che anche l'industria petrolifera faccia la sua parte. Ovvero dove generalizzare la commercializzazione di un gasolio più desolforizzato dell'attuale.

Detto tutto questo, rimane l'argomento delle vetture usate, a benzina o gasolio, per le quali crediamo non sia il caso fare del terrorismo ideologico. Prima di tutto i veicoli non catalizzati o non dotati di retrofit potranno continuare a circolare nelle aree non a rischio, indipendentemente dall'anno di costruzione. Piuttosto, sarà precisa la revisione tecnica ogni 4 anni prevista dal nuovo Codice della Strada, ma più ancora sarà utile una buona e frequente manutenzione del motore. In secondo luogo, per quanto riguarda le Diesel nuove che - contrariamente a quello che si crede o si vuol far credere - sono inquinanti di quelle a benzina, purché convenientemente curate, si possono adoperare sentirsi in colpa. Se poi il mercato dell'usato entrerà in turbolenza, a lungo andare potrà che stabilizzarsi.

Ferruccio Bernabò

In un dedalo di parole

Ecco un dizionarietto tecnico che può chiarirci bene le idee

L'argomento del giorno è l'inquinamento e i modi per batterlo, a cominciare dai sistemi per ridurre i gas nocivi prodotti dai motori. Ecco un piccolo per orientarsi.

CATALIZZATORI. quelli depurati dalle sostanze più inquinanti (come lo zolfo nel gasolio). La benzina verde, priva dei composti di piombo utilizzati per aumentare il numero ottano, ora ha anche una bassa percentuale di benzene.

CATALIZZATORE. che interviene nelle reazioni chimiche. E' il caso dei metalli platino e rodio contenuti nelle marmitte catalitiche: a temperature superiori ai 300° C innescano reazioni tra gli idrocarburi incombusti, gli di e il monossido di carbonio in modo da liberare azoto e formare acqua e anidride carbonica.

IDROCARBURI. Sono i composti di carbonio e idrogeno che costituiscono la base dei combustibili liquidi: esiste una quantità di composti diversi raggruppati «famiglie» che si possono suddividere in idrocarburi aciclici (a parte degli atomi di carbonio) e ciclici, di cui fanno parte gli aromatici (con catene chiuse). Tra questi il nocivo benzene. Comprendono quelli saturi o paraffine: ecco il metano, l'etano, il propano e il butano (usati come gas in bombola e per l'autotrazione) fino all'eptano e all'ottano che si prendono riferimento per determinare il numero ottano.

IDROCARBURI AROMATICI. Sono caratterizzati dall'anello formato da 6 atomi di carbonio che costituiscono la molecola. Il primo della famiglia è il già citato benzene.

MARMITTA CATALITICA. Dispositivo simile a un silenziatore inserito sul tubo di scarico immediatamente all'uscita del motore: è costituito da migliaia di canalini ricavati in una matrice ceramica o metallica e rivestiti di platino e rodio. Quando i gas di scarico (sufficientemente caldi) passano in questi canali, se le quantità dei vari componenti nelle proporzioni giuste, si producono le reazioni che eliminano gli elementi nocivi.

MISCELA. Detta anche a due vie, è quella che provoca le reazioni di ossidazione, per trasformare il monossido di carbonio in anidride carbonica e gli idrocarburi incombusti in acqua e altra anidride carbonica. essere applicata anche a motori a carburatore, come «retrofit». Una variante è quella applicata da alcuni costruttori ai Diesel per eliminare il particolato.

MISCELA STECHIOMETRICA. Il sistema, a tre vie, è in grado di promuovere anche reazioni di «riduzione» ossia sottrazione di ossigeno da composti come gli ossidi di azoto liberando azoto e rendendo disponibile ossigeno per le altre reazioni di ossidazione. Viene applicata normalmente in presenza di sonda lambda e controllo elettronico del motore. fanno esperimenti per verificarne l'efficacia senza sonda.

PARTICOLATO. Componente dei gas di scarico che provoca il fumo visibile in certi nel Diesel: è composto particelle di carbonio e di zolfo (se questo è presente nei combustibili). Si evita con l'accurata regolazione e l'impiego di carburante «pulito».

RETROFIT. Letteralmente significa «applicazione a qualcosa già esistente». Quando si parla dei si riferisce alla possibilità di adattare una marmitta catalitica nei casi in cui questa non era prevista in partenza. Tale soluzione viene generalmente per i motori alimentati carburatore e con impianti iniezione che non prevedono l'impiego della sonda Lambda.

SONDA LAMBDA. Sensore della quantità di ossigeno presente nei gas di scarico: consiste in tubo ceramica speciale che da una parte è a contatto con l'aria e dall'altra con i gas. Quando il rapporto tra la percentuale di ossigeno rispetto a un valore prestabilito, la sonda Lambda invia segnale elettrico alla centralina elettronica che regola l'iniezione. In tal modo il funzionamento del propulsore è sempre trollo.

Gianni Rogliatti

QUESTA LA LISTA DEI

Ecco i modelli e le versioni a gasolio Alfa Romeo, Fiat e Lancia in regola con normative anti-inquinamento (niente superbollo)

ALFA ROMEO	
164 TD EUROPA	37.000.000
FIAT	
UNO 1.7 ECO D 3P	14.400.000
UNO 1.7 ECO D 5P	15.300.100
UNO 1.7 ECO DS 5P	16.540.300
UNO TURBO ECO D 3P	17.831.555
UNO TURBO ECO D 5P	18.533.000
TIPO 1.7 ECO D	17.824.410
TIPO 1.9 GT ECO TD	21.516.300
TIPO 1.9 ECO DS	18.000.000
TEMPRA 1.9 ECO D	20.011.310
TEMPRA 1.9 SX ECO D	22.176.410
TEMPRA 1.9 ECO TD	
TEMPRA 1.9 SX ECO TD	
TEMPRA S.W. 1.9 ECO	
TEMPRA S.W. 1.9 ECO TD	
TEMPRA S.W. 1.9 SX ECO TD	27.000.510
CROMA 2.5 ECO TDS	32.770.510
LANCIA	
DEDRA TD	20.220.530
THEMA TD	
THEMA TD ABS	30.070.730
THEMA SW TD ABS	

La Peugeot fa pulizia

Cinquanta le versioni ecologiche

La caccia al verde è aperta e tutti i costruttori, ormai, si adeguano alla situazione. I provvedimenti anti-inquinamento approvati la settimana scorsa dal governo hanno sortito quanto un primo effetto positivo: l'aumento dell'offerta di automobili «pulite».

Ora scende in lizza anche la Peugeot, a partire dai primi di febbraio ha a listino 50 versioni della sua gamma di modelli in regola le normative Cee: catalizzati quelli a benzina, ecodiesel (marmitta catalitica o ricircolo dei gas di scarico) quelli con motore a gasolio. Gli interventi ecologici riguardano la produzione del costruttore francese: dalla piccola 106 all'ammiraglia 605, passando per la 205, la 309 e la 405.

Scendendo nel dettaglio, la Peugeot offre (accanto a quelle tradizionali) queste versioni in linea con le nuove necessità imposte dall'inquinamento: 106 catalizzata nelle motorizzazioni 1124 e 1360 cc, compresa la sportiva XSi; 205 con il catalizzatore tanto nelle configurazioni a tre porte quanto in quello a cinque per un totale di 10 vetture a benzina e due con motorizzazione Diesel (cui vanno aggiunti cabriolet); 309 4 tipi a benzina dotati marmitta catalitica Diesel; 405 esemplari verdi per la berlina (sette a benzina e due a gasolio) e per la station wagon (5 a benzina e 2 Diesel); 605: 9 macchine il catalizzatore (6 a benzina e 3 a gasolio).

La differenza di prezzo tra le vetture a benzina non catalizzate e quelle pulite è di 700 mila lire, pari al puro della marmitta catalitica tipo trivalente con sonda lambda); per quanto riguarda le versioni Diesel, questa differenza appare notevolmente contenuta: da 200 a 300 mila lire. Tale cifra corrisponde al costo minimo indispensabile per l'adozione del sistema Egr di ricircolo dei gas, eventualmente accoppiato a marmitta ossidante a due vie.

Per i motori già in circolazione e progettati per il funzionamento con la cosiddetta benzina verde, la francese ha previsto due soluzioni per l'abbattimento dei gas inquinanti e far così rientrare il veicolo nelle norme previste dalla legge Ruffolo. La prima riguarda le unità munite di impianto a iniezione, per le quali è previsto il montaggio di una marmitta catalitica a tre vie sonda lambda; la seconda si riferisce ai propulsori a carburatore, resi parzialmente «puliti» (al 60 per cento) con un catalizzatore. Il «retrofit» è compreso tra le mila e il milione di lire.

La presentazione della gamma ecologica è stata per la Peugeot anche l'occasione per tirare i conti '91 e azzardare qualche previsione per il '92. Il costruttore francese ha chiuso il passato esercizio economico aumentando dello 0,8 per cento la sua presenza sul mercato italiano ed arrivando a 112 mila automobili consegnate.

Nel '92 l'obiettivo è di conquistare quota 120 mila. La differenza in più, stimano gli uomini della Peugeot Italia, dovrebbe essere appunto costituita da vetture catalizzate.

Eugenio Ferraris

Un fiore dal Sud Corea

Anche la Hyundai, in crescita punta sulla difesa dell'ambiente

Difesa dell'ambiente significa soprattutto migliore qualità della vita. Per la sua tutela l'industria automobilistica mondiale ha effettuato massicci investimenti (la Fiat, ad esempio, ha deciso di stanziare la bellezza di 2600 miliardi il 1993). Lo scopo è di risolvere i problemi che la riguardano e che, in questo momento, fanno parte della cronaca.

La catalizzazione delle vetture permette di ridurre del per cento le immissioni nocive dai gas di scarico, eliminando praticamente l'inquinamento atmosferico prodotto dai motori. Bisognerebbe allargare la lotta anche alle altre fonti nocive, ma il discorso qui si farebbe troppo ampio.

Anche la Hyundai, la principale fabbrica del in Sud Corea, ha operato - per convinzione o necessità - la scelta verde. La Casa orientale, che in Italia distribuisce vari modelli (Pony, Lantra, S-coupé e Sonata), ha presentato nella ecologica cornice del centro termale di Saturnia l'intera gamma delle sue vetture catalizzate. In Italia, a partire da subito, tutte le vetture vendute soltanto marmitta catalitica. Hyundai produce diesel.

La Corea del Sud rappresenta l'Asia una crescente realtà economica i suoi tassi di crescita, da infastidire lo colosso giapponese, non soltanto nel campo dell'auto. Questo Paese è riuscito infatti a trovare la strada dello sviluppo e a con continuità basandosi su un sistema industriale moderno ed aggressivo. Negli ultimi trent'anni il prodotto lordo è cresciuto a un ritmo del 9 per anno e il reddito pro è arrivato nel 1991 a 6 mila dollari, il che ha permesso alla domanda interna di compiere un balzo in In analisi dotta recentemente esperti economici internazionali è risultato che Corea sempre indirizzato le risorse prevalentemente agli investimenti.

L'industria automobilistica non si è sottratta a questa filosofia produttiva. Giovane, ma combattiva, progressivamente liberandosi dalla dipendenza tecnologica del Giappone e può contare su un mercato interno sempre più ricettivo. Le vetture sono riuscite a far breccia nello stesso Giappone (terzo produttore mondiale dopo Usa ed Europa con 10 milioni di unità) e nei Paesi occidentali.

Secondo le prime stime, nel 1991 la avrebbe venduto nel mercato interno quasi un milione di vetture (nell'88 erano appena 300 mila), 140 mila nel Nord America e 44 500 in Europa. Il primo costruttore è proprio la Hyundai che, con 32 dipendenti, ha prodotto complessivamente l'anno so 757 mila auto, di cui 300 mila nell'impianto in Canada. Le previsioni per il '92 sono di mila unità. La società fa parte della «Hyundai Corporation», un colosso industriale con oltre 100 mila dipendenti e fatturato vicino ai 40 mila miliardi di lire.

Le altre due automobilistiche del Paese sono Kia (che nel 1991 ha costruire 319 mila vetture) e la Daewoo (196 mila). Tutte e tre sono collegate a nomi del settore molto noti: la Mitsubishi la Hyundai Au- (la società giapponese ha una partecipazione azionaria tra il 15 e il 16%), la Mazda e la Ford per la Kia e la General per la Daewoo.

Le automobili Hyundai non molto conosciute nel nostro Paese, ma - ha detto l'amministratore delegato della filiale italiana Giulio Del Pietro - «siamo soddisfatti del nostro bilancio di vendite nel 1991 e contiamo di fare ancora meglio nel '92 e in futuro. L'anno abbiamo consegnato in Italia oltre 7 mila vetture (erano state 2600 nel 1990) e nel 1992 contiamo di portarle a 10-11 mila. L'inizio d'anno è stato promettente e in gennaio abbiamo immatricolato 1225 auto. L'obiettivo è arrivare all'1 per del mercato italiano entro il 1995».

Anche se si di piccoli numeri, la Hyundai guarda al nostro mercato con grande interesse. Per questo la filiale italiana procede nella costante evoluzione organizzativa e nel potenziamento della rete di vendita e assistenza, composta oggi da 139 concessionari, da oltre 200 punti autorizzati e da un centro di approvvigionamento dei ricambi a Settimo Torinese «in grado - sostengono i tecnici - di soddisfare le richieste in 48 ore al massimo».

E gli investimenti di marketing sono di milioni di lire per ogni vettura venduta. «Investimenti potrebbero - ha concluso Del Pietro - in futuro». Un'azione mirata all'immagine, che è partita puntando soprattutto sul controvalore del prodotto.

Renzo Villaro

NOVITA'

La Viper è una super sportiva con 400 cavalli

Fa discutere in America il mostro della Chrysler

La Viper è costruita dalla Chrysler in appena 24 esemplari al giorno: è una super sportiva con un motore otto litri destinato in origine a essere utilizzato su un autocarro

In un momento di gravi preoccupazioni per l'industria automobilistica americana, ha destato un certo interesse la comparsa di una nuova vettura sportiva: la Viper (Vipera in italiano), costruita Chrysler, il più piccolo complesso fra quelli che, assieme General Motors e alla Ford, venivano chiamati un tempo i tre grandi.

E' un interesse molto controverso quello suscitato dalla Viper perché se è nuova come data di nascita (è stata messa in produzione nel novembre dello scorso anno), è vecchia di concezione. Una vecchia-nuova automobile perché ha poco o nulla di una moderna vettura sport a partire dal motore, un 10 cilindri a V 8000 cc, inizialmente destinato a equipaggiare un autocarro (alle e punto avrebbe contribuito anche lo staff tecnico della Lamborghini). Si era pensato anche a un 8V di litri e 300 Cv.

Il programma previsto dalla Chrysler, d'altra parte, è modesto. Nel primo anno si conta di costruirne non più (3 al giorno) una capacità produttiva, a pieno regime, che potrebbe raggiungere le 5000 unità nei 12 mesi. Nel 1993, se le richieste lo giustificheranno, se ne costruiranno 24 al giorno su un turno di lavoro.

Non esiste neppure un piano industriale ben definito. Ancora è stato deciso se affidarne il montaggio a un solo team o se assemblarla in tre aree diverse. Per tutti, compresi i fornitori, che parecchi, si tratta di affrontare una tecnologia di produzione, imposta dai piccoli numeri, mai sperimentata in precedenza e che potrebbe anche riservare spiacevoli sorprese.

Un record comunque la Viper se lo è assicurato: è stata posta in produzione in appena tre anni dopo averla fatta conoscere al pubblico. Nessuno pensava seriamente che potesse qualcosa di più di un prototipo, di una vettura-idea ma senza alcun domani. Sono state le positive reazioni di molti appassionati di questo tipo di vetture a cambiare il degli eventi. Oggi Chrysler punta sulla Viper come prodotto di immagine, complementare in una gamma destinata a essere presto rinnovata.

La Viper suscita anzitutto le critiche dei tecnici e dei designer più giovani perché ritengono un controsenso, l'espressione una industria che dirà di andare controcorrente in quanto rifiuta adeguarsi agli imperativi dei nostri giorni in fatto di salvaguardia dell'ambiente, dei consumi e del minor impiego materiali.

Bob Lutz, presidente della Chrysler e destinato a diventarne l'amministratore delegato quando Lee Iacocca andrà in pensione, sostiene che la Viper non è più direspondabile» qualsiasi vettura sportiva giapponese e che la Chrysler ha deciso di proporla memore del successo incontrato a suo tempo dalla Ford Cobra.

In realtà, chi ha avuto modo di provarla su strada si mostra tutt'altro che deluso. Viene giudicata piena di brio e capace di accelerazioni brucianti grazie ai suoi 400 cavalli. Casa americana indica in 14 secondi lo spazio di tempo in cui la Viper raggiunge, con partenza da fermo, i 160 km/h, e si ferma completamente, secondo un test che sta divenendo di moda in America per stabilire non soltanto le accelerazioni di una vettura la potenza del suo impianto frenante. La velocità di km/h. In 4 secondi raggiunge da fermo le 60 miglia orarie (circa 97 km/h). Pesa 1440 kg e l'equivalente di 65 milioni di lire.

Alla Chrysler sono convinti che dall'operazione Viper potranno essere tratti utili insegnamenti per produrre in futuro altri modelli in piccole quantità e destinati a coprire quegli spazi che i grandi numeri lasciano ancora scoperti.

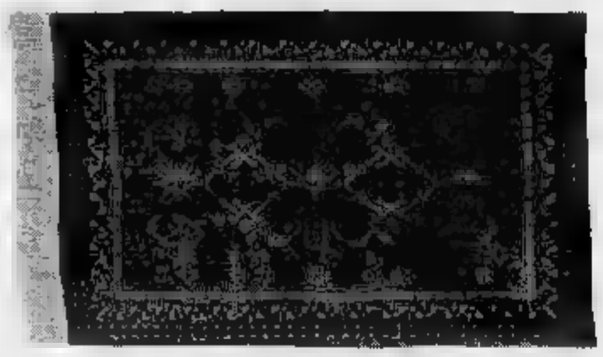
Piero Casucci

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

M&A

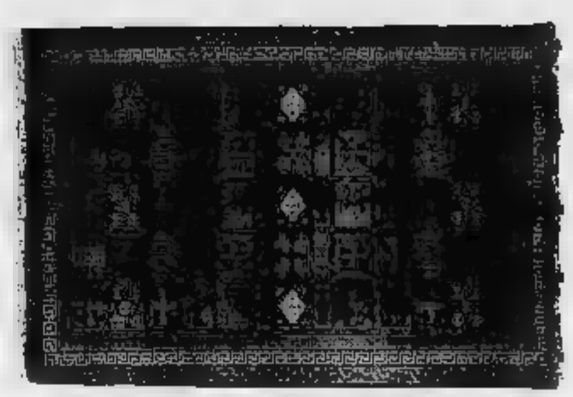
ECCO DOVE METTERE I PIEDI

ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

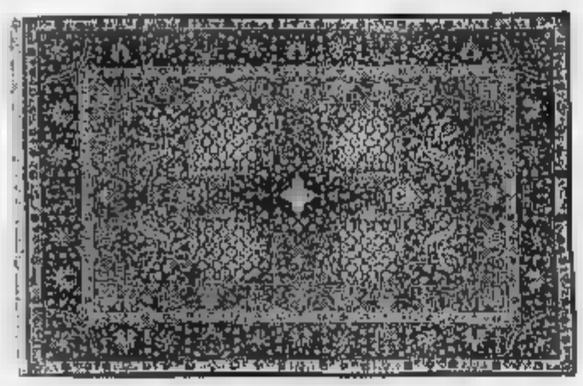


CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 011/562373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/[illegible]

SESTRIERE DITTA ORIENTE
PIAZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Camurati
Il profumiere
«de ... la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De ... 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza ... 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferraris 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via ... 8
Tel. ...

Emergenza nube, politici e tecnici preparano una mappa

«Da oggi tutte le segnalazioni dei cittadini ai vigili urbani»

Con la mascherina per ... dall'inquinamento: ... non può lasciare scoperto il naso

Un vertice sulla puzza

Nel mirino c'è una piccola azienda

Giornata di decisioni in Comune per combattere smog e puzza. Nulla di storico, l'amministrazione fa quel che può: targhe alterne su tutto il territorio comunale domani e sabato per abbassare i livelli di biossido d'azoto e monossido di carbonio; ceck-up delle piccole e medie industrie di Torino e cintura per individuare da dove provenga l'odore di pipì di gatto che da giorni toglie il sonno agli abitanti di vari quartieri della città. Resta una speranza: che arrivino al più presto pioggie o vento, l'unica vera soluzione ai problemi di inquinamento urbano.

In attesa di un cambiamento delle condizioni del tempo, il pool che insegue la nube ha organizzato ieri mattina un vertice in Comune. Al termine, tecnici e politici si sono trovati d'accordo su alcuni punti. Primo: l'odore arriva quasi certamente da una ditta di piccole dimensioni, sprovvista di quelle tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti previste dalla legge. Per questo è necessario ottenere al più presto una mappa delle industrie a rischio. Secondo: per capire qualcosa di più su quell'odore di pipì di gatto, tutte le segnalazioni sugli spostamenti della nube di oggi dovranno far capo a una sola centrale, quella dei vigili urbani. Qui, l'ufficiale di turno al telefono avrà il compito di intervistare chi telefona, chiedendo luogo della segnalazione, tipo di odore, eventuali ripercussioni sull'organismo. Terzo: per intensificare i controlli sulle componenti chimiche della puzza e risalire ai responsabili, a giorni arriverà a Torino un laboratorio mobile dell'Enea, il comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo delle energie alternative. Altre riunioni sono state fissate per i prossimi giorni.

Oltre alla puzza, il campo di alta pressione che staziona sull'Italia del Nord provoca concentrazione di veleni nell'aria. E risplode il problema dell'inquinamento atmosferico. Oggi alle 16, il sindaco pro tempore Baldassarre Furnari dovrebbe firmare l'ordinanza che per due giorni renderà zoppa la circolazione. Se i dati delle centraline di rilevamento confermeranno una presenza di veleni superiori ai limiti fissati dai ministri Ruffolo e Conte, venerdì 7, dalle 8 alle 24, per le strade di Torino si vedranno solo veicoli con numero finale di targa dispari. Il giorno successivo, sabato 8, avranno via libera i pari, e domenica decadranno tutti i divieti.

Come durante il precedente blocco di tre giorni prima delle festività natalizie, l'ennesimo ricorso al regime delle targhe alterne scontenterà tutti. Già si sentite le prime proteste degli automobilisti: «Finisce che con eccezioni e permessi l'unico a restare a casa sarò io, e santi in paradiso», diceva ieri mattina un impiegato comunale. E un lettore de La Stampa, in telefonata al giornale: «Come al solito sono privilegiate le famiglie che hanno un'auto pari e una dispari».

Delusi dai provvedimenti per limitare il i verdi. Il gruppo comunale del Sole che ride ha incontrato ieri pomeriggio il prefetto per chiedergli di sollecitare l'applicazione dell'ordinanza Ruffolo-Conte. Questa mattina, in Pretura, sarà presentato un esposto contro gli amministratori di Palazzo Civico in cui si ipotizza il reato di omissione d'atti d'ufficio. Anche la Lega Ambiente si rivolge alla magistratura: la segreteria cittadina ha presentato diffida contro e assessori.

I verdi propongono più mire misure anti-traffico, «a cominciare dall'estensione della blu fino alle 19, e dalla di a traffico limitato nei pressi degli ospedali dove è più forte l'inquinamento acustico e l'intasamento di automobili».

C'è il partito dell'auto

Lo guida Forghieri (ex Ferrari) «Non credo alle targhe alterne»

Mauro Forghieri, per anni direttore tecnico della Ferrari

targhe alterne? Una stupidaggine. Non è questo il modo per combattere lo smog. Parola di Mauro Forghieri, uno che di auto se ne intende un po': dal 1962 all'84 direttore tecnico della Ferrari, conquistando quattro titoli mondiali in Formula 1. Oggi, a 57 anni, lavora alla Lamborghini engeenering. E il «Movimento per la difesa degli automobilisti» lo vuole candidato alle politiche, capolista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Lui si schermisce, dice che «non c'è ancora nulla di deciso». Ma conferma: «Ho dato la mia disponibilità». Ingegnere, lasciamo perdere le targhe alterne. Oggi l'auto è considerata l'origine di tutti i mali delle città: «Anche questo è falso. Il problema non è l'auto, ma gli amministratori da una parte e gli automobilisti dall'altra». Che fare? «Innanzi tutto togliere le auto dalla strada. Intendo dire che gli stessi parcheggi vanno costruiti nel sottosuolo, oppure in altezza. Contemporaneamente si deve garantire un servizio navetta di mezzi pubblici. Solo a questo punto sarà possibile colpire duramente chi sgarra».

Le cose le dicono gli ecologisti: lo fanno benissimo. Ma sì, sono un po' verde anch'io. A dimostrazione che chi vive in ai motori è naturalmente un nemico dell'ambiente». Sousi, ingegnere, ma quante chances ci sono di movimento? Me lo chieda, un politico. Gli automobilisti sono tanti, fanno in allo decine di migliaia di miliardi, e in cambio ricevono poco. Forse c'è bisogno di qualcuno che li tuteli. In Svizzera il movimento ha 18 parlamentari».

Domani e sabato targhe alterne? Oggi alle 15 la decisione
A PAGINA 38

Crocetta: i residenti contestano il Comune

Corso Trento contro i banchi del mercato

Il mercato della Crocetta si sposta provvisoriamente in corso Trento? Non se ne parla neppure. «Il Comune una soluzione alternative per che non è più rionale. Lasci dove i banchi ortofrutticoli, chi un'altra sistemazione per l'abbigliamento la cui risonanza supera i confini regionali». Lo detto forza una assemblea di residenti, usando argomenti che hanno convinto gran parte dei membri della e viabilità della circoscrizione Centro, riuniti ieri sera per pronunciarsi sulla proposta dell'assessore al commercio, Baldassarre Furnari (sindaco pro tempore), di trasferire provvisoriamente il centinaio di bancarelle in corso Trento e in via Arimondi per far costruire il parcheggio sotterraneo previsto da una delibera comunale, contro cui gli abitanti hanno presentato al Tar.

Perché non lo si vuole in corso Trento? Perché è l'unico polmone verde della zona, perché è sede di scuole che ospitano 500 ragazzi, perché il mercato della Crocetta è così grosso che - dopo la costruzione del parking sotterraneo in via Cassini, il quale ci vogliono almeno tre anni - resterebbe anche in quell'area. E contro l'attuale mercato i residenti sono già inferociti: «Da anni non possiamo più vivere nostra zona, intasata da furgoni, gas, rumori, e delinquenza in aumento i giorni di punta mercato».

La di Dario Manzillo, ambulante investito dieci giorni fa da un'auto in corso Ferraris, ripropone i problemi del traffico. Ieri sera si è partiti proprio qui. Il presidente Giacomo Contessa (pli) il 20 dicembre scorso - e quindi prima dell'incidente mortale - aveva scritto all'amministratore straordinario dell'Usl 1, Rosario Simonetta, segnalando che «l'accessivo espandersi dei punti di vendita ha invaso la piazza, strade e marciapiedi». Con la lettera chiedeva sollecitare interventi per restituire regolare e male accessibilità ai mezzi di soccorso.

Il pli, con Alessandro Altamura, si è schierato con i residenti: «Abbiamo raccolto 1200 firme di residenti contro destinazioni mercato dei corsi De Gasperi, Einaudi, Ferraris Trento. Non stiamo a rendere invivibile quella zona». Anche dc con i consiglieri Spagnoletti Riccio, si è detta contraria.

Solo psi, Ulisse Signorelli, sembra possibilista sulla soluzione indicata dal Comune, ma a patto che sia veramente provvisoria. Il pds, con Guglielminetti, ha ricordato che c'è già una delibera per la realizzazione del parcheggio: «Le forze che l'hanno votata la rivedano». Il consigliere comunale Corapi (msi): «Sono sorpreso che il quartiere fosse prima».

La commissione riferirà consiglio circoscrizionale: la maggioranza propende per il corso Trento. [L. bor.]

Un agente delle Vallette intossicato durante lo spegnimento

Fuoco nel supercarcere

Detenuto brucia il materasso della cella e il padiglione invaso dal fumo
Le guardie: «Senza maschere antigas, abbiamo rischiato un'altra tragedia»

principio d'incendio, il supercarcere delle Vallette ha di vissuto momenti di grande paura. L'agente custodia Vincenzo Ficcarra, 32 anni, è finito al Maria Vittoria intossicato fumo.

Ieri intorno alle ecper spegnere un incendio appiccato da un detenuto in una cella padiglione B. «In pochi minuti l'intero padiglione è stato invaso dal fumo provocato da quel materasso incendiato» hanno raccontato alcuni agenti che hanno aiutato a spegnere le fiamme.

«Non disponiamo di maschere anti-, ne parliamo poi che dovrebbero ignifughe», hanno protestato.

L'agente è stato trasportato un'ambulanza al pronto corso: i medici che lo hanno visitato lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Ficcarra è stato quindi dimesso e accompagnato a .

L'incidente ripropone il problema sicurezza nelle case circondariali, e riporta alla memoria la tragedia del 4 giugno 1989: detenute due vigilatrici morirono asfissiate, altre persone ricoverate gli ospedali cittadini con principi di intossicazione.

L'incendio divampato nel braccio femminile del carcere aveva riempito di fumo corridoi e celle della sezione riservata alle donne: due zingare detenute stavano mandando segnali luminosi verso la sezione maschile utilizzando frammenti di carta accesi. Ma le scintille cadute nel cortile incendiato alcuni materassi di resina accatastati. L'incendio si era provocando il fumo tossico, proprio come cinema Statuto, febbraio 1...

Il principio d'incendio nel padiglione Vallette s'è sviluppato per

Come in scuola elementare di Moncalieri affrontato il dei rapporti in famiglia

Papà e mamma? Qualcuno di cui ci si può fidare

«Siamo tutti figli adottivi», un libro scritto dai bambini

Secondo te, chi sono i figli? Simona: l'aiuto dei genitori grandi, ma anche da piccoli perché possono divertire gli adulti»; Giorgio: «Sono i bambini dai genitori a cosa vuol dire essere figli? Paolo: «Aiutare i genitori come possiamo»; Francesco: «Avere qualcuno che protegge». Chi sono secondo te i genitori? Alessandro: «Sono le pe che ti insegnano le cose difficili». Essere genitori cosa vuol dire? Marco: «Vuol dire diventare qualcuno cui ci si può fidare».

Simona, Francesco, Giorgio, Alessandro scuola all'elementare Italo Calvino di Moncalieri, loro definisce i figli «bambini nati da papà e mamma». Nell'anno scolastico '89/'90, con fe hanno partecipato a un progetto nuovo: parlare adozione, affrontare e capire il concetto di maternità paternità, e dell'essere figli, non fondandolo soltanto sui rapporti biologici, anche quelli affettivi e formativi.

L'esperienza delle maestre Luisa Alloero e Aura Rosati e di Marisa Pavone, direttrice quarto circolo didattico Moncalieri, è diventata un libro che in questi giorni esce Quaderni promozione sociale Rosenberg & Sellier. Titolo, «Siamo figli adottivi». Il volume sarà presentato domani alle 20,45 alla sala conferenze San Paolo, in via Santa Teresa 0, in un dibattito pubblico organizzato dall'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie. Interverranno il presidente del Tribunale per i minorenni di Torino, Camillo Losana, il sovrintendente scolastico per Piemonte e Valle d'Aosta, Antonietta Piccitto Pavan, professor Giorgio Chiosso, ordinario di Pedagogia all'Università Torino e Marisa Pavone, coautrice del libro. Mario Tortello, giornalista del gruppo interprofessionale Minori/Informazione, coordinerà dibattito.

Domanda della serata, qual è il modo giusto di parlare d'adozione in famiglia e a scuola. Perché anche la scuola «deve tra i suoi obiettivi primari il problema dei rapporti familiari e della loro trasformazione». La risposta che il libro propone in otto «unità didattiche»: un viaggio alla perta del rapporto cucciolo/adulto, parte dagli esempi del mondo animale per arrivare all'amore e profondo» bambino/uomo, un amore che non si basa sui vincoli sangue ma sull'affetto, sul rispetto, sull'attenzione reciproci. Perché reciproca è l'adozione.

Il percorso è agile. animali hanno bisogno delle cure dei genitori crescere, sopravvivere, diventare autonomi. Ma i bambini hanno bisogno dei genitori per un periodo di tempo più lungo degli animali. Anche tra gli animali, però, la protezione dei piccoli va al di là dei rapporti di sangue, si allarga al branco intero superando ogni antagonismo. Quindi l'essere genitori non coincide la procreazione e l'essere figli significa necessariamente nati da «quei» genitori. «adottare» vuol dire dare genitori ai bambini che sono rimasti soli, non dare figli alle coppie che non ne hanno. E il diritto alla famiglia vale per tutti i bambini mondo.

«Siamo tutti figli adottivi» si rivolge ai bambini, agli insegnanti, alle famiglie: naturali, adottive o aspiranti tali. seconda parte è dedicata ai danni individuali e sociali del ricovero dei minori in istituto, agli aspetti legali e psicologici dell'adozione. Manca solo un dato, perché il libro scritto l'anno scorso. Al 31 gennaio 1992, sono troppi i bambini in istituto: in Piemonte, 60 mila in Italia.

[e. fer.]

IL CONTE VERDE

LE NOSTRE VIE DIMENTICATE

Troppe strade di Torino sono dissestate o per annosa mancanza di manutenzione o perché, dopo i lavori di scavo, il è stato malamente rabberciato. Citiamo via Manzoni tra via Cernaia e piazza Statuto: da un lato c'è l'ospedale oftalmico, dall'altro il liceo scientifico Volta. Vi si procede a sobbalzi con rischio grave per le sospensioni delle L'elenco di vie in queste condizioni è lungo e ben lo sanno i cittadini che ci scrivono e protestano. Il Comune aveva promesso mesi addietro che «presto» avrebbe avviato un piano di rifacimento delle strade. Questo «presto» che data avrà? Ci sono lavori di urgenza che si possono fare anche con un sindaco pro-tempore. O in Comune oggi c'è disattenzione per i problemi della città, perché sono attenti ai problemi del Palazzo?

Fiesta
XR2i

Fuoriclasse.
Euromotor
C. ... 11
C. GROSSETO 318 - ...
Ford Torino
Autostadio
C. ADNELLI 22 - VIA NIZZA 50
TORINO
Authos
VIA CESARE ... TORINO
Op-Auto
Siac
STR. PADANA INFERIORE 110
CHIERI
ifas

Il pds si prepara alle elezioni più difficili

Achille Occhetto a Mirafiori durante il comizio del gennaio. Sotto, il segretario del pds Sergio Chiamparino

La «grande frana» incubo a Mirafiori

Sindrome da accerchiamento. Incubo della grande frana. Paura di essere spazzati via. E una rabbia che monta, per le picconate del Presidente, gli sgarbi dei socialisti, le spallate a sinistra di Rifondazione, il «tradimento» di Novelli, e come se non bastasse, anche le lettere del Migliore dissepolte dagli archivi sovietici. Ha un bel dire Ugo Pecchioli che «il partito si presenterà agli elettori come garante del sistema democratico e del rinnovamento». Qui nella sezione Guido Rossa di Mirafiori quelle parole, riprese dal segretario provinciale Sergio Chiamparino venuto a consultare la base operaia sulle liste, non riescono ad allontanare gli spettri che aleggiano sul domani della Quercia.

Cosimo Malvasi, interpretando il pensiero dei compagni che con lui hanno il compito di traghettare il verbo pds tra i robot della grande fabbrica, fa piazza pulita di ogni retorica: «Togliatti o Togliatti, siamo dentro una grande confusione. A Mirafiori quelli di Rifondazione ci sommergono di volantini che sembra di essere tornati ai gruppettari degli anni Settanta. Fuori manti la gente che dà ragione alla Lega perché almeno gliela canta a democristiani e socialisti. Noi, che cosa intendiamo fare?».

Nella saletta, davanti al tavolo di Chiamparino e di Rocco Larizza, il candidato di circoscrizione, sono in quindici e annuiscono. No, il lamento del compagno Malvasi non è un «cupio dissolvi» operaista nella Torino sempre più terziaria, tecnologica, yuppista, europea. Non è neanche un'accusa al pds che in anno di vita stenta a definire immagine e linea politica. E' la fotografia del disagio, psicologico prima che politico, di una generazione cresciuta al riparo del corto e del giusto, e che oggi deve ripensare tutto, senza sapere se finirà la partita.

Chiamparino, reduce da una serata a Nichelino dove ha respirato la stessa aria, sa di avere un compito difficile. La questione Togliatti l'affronta per prima. «Partiamo dal presupposto che sia tutto vero. Allora diciamo che approfondiremo nei tempi e

modi dovuti la vicenda, riconsiderando c'è riconsiderare. Intanto dobbiamo rispondere a chi vuole strumentalizzare i fatti del passato perché manca di idee sul '92. Noi non vogliamo ripiombare in un clima da '48 e nemmeno dobbiamo cadere nel tranello di opporre alla lettera di Togliatti la storia di Giadio, le stragi, Ustica, sennò l'elettorato si confonde ancora di più e tutti insieme facciamo il gioco delle leghe».

Ecco il secondo nodo, la concorrenza leghista minacciosa anche in fabbrica. «Dobbiamo sgombrare il campo da un equivoco. Chi pensa di votare Lega non è mosso da pulsioni razziste, ma è in sintonia con la protesta per lo sfascio dello Stato, lo strapotere della partitocrazia, i servizi che non funzionano. Dobbiamo spiegare che è un voto a perdere, che si esaurisce con la protesta. Ciò che non va può essere cambiato soltanto con la ridefinizione delle regole e il disegno del sistema politico. Un processo che sin d'aprile avrà protagonista il pds, non Bossi».

Ma a falciare consensi sotto le fronde della Quercia non ci saranno solo la Lega e quelli di Rifondazione che turbano il compagno Malvasi. C'è una sfida più drammatica, portata da lui, Diego, l'ex sindaco capace di exploit da novantamila preferenze. «Compagno Chiamparino - interroga Sebastiano Foti nel bunker della sezione Guido Rossa -, è vero che stiamo trattando ancora la Rete per candidature comuni?». Il segretario non ha la lettera in tasca, ma ne spiega i contenuti. «L'ultimo messaggio di Novelli è un'offerta che non possiamo accettare. La Rete si presenta come lista alla Camera, e si dice disponibile a candidati comuni al Senato. Peccato, ma Novelli ha imboccato un'altra strada, tutta sua».

Il silenzio è pesante, lo rompe il compagno Antonio Giullara: «La Rete che cosa pensa dei prepensionamenti in Fiat?». Chiamparino cede il testimone a Rocco Larizza, che al fianco di Occhetto nell'ultimo comizio a Mirafiori e cerca di portare a Roma la voce della fabbrica. «Reto, Rifondazione pronunciare tanti no. Meglio lasciare ad altri la parte di barricadieri. Il pds è per una gestione politica dell'emergenza esuberi e pre-pensionamenti». Chiamparino è d'accordo: «Non dobbiamo vivere con l'incubo di arginare la frana: ricominciamo dalla politica».

Fiorenzo Cravetto

La svolta

Testa a testa sulle preferenze

Capolista Achille Occhetto, numero due Livia Turco, poi Violante e via via Negarville, Carpanini, Bertone, Adduci, Lovi. E poi Fassino al Senato a Biella, Pecchioli a Torino, lo storico Massimo Salvadori capolista nel Piemonte Sud. Tutti nomi già noti, che il segretario pds Chiamparino sta portando alla valutazione delle sezioni. La novità, in casa della Quercia torinese, è costituita dallo «strappo» al decalogo di Botteghe Oscure, che pone il veto alle campagne personali. La federazione torinese rivendica la possibilità di istituire «comitati elettorali» a favore dei singoli. «Dobbiamo offrire opportunità a tutti i candidati» dice Chiamparino. Una svolta: Occhetto dirà di sì?

Controlli clinici al segregato di None: «Potrà recuperare»

Scopre la vita in ospedale

Ma Bruno non tornerà in famiglia

Bruno Cagliero prima della dal barbiere e dopo (sopra) alla colazione nell'ospedale di Pinerolo. A fianco il primario di psichiatria Angelo Grillo

Camera 12, letto 34, reparto di neurologia dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo: è il mondo di Bruno Cagliero, 44 anni, il segregato di Dopo anni trascorsi in uno stanzino, in condizioni igieniche aberranti, l'ex operaio ora ha bisogno di cure. Il dottor Angelo Grillo, primario di psichiatria, ed il dottor Tiberio Doriguzzi, primario di neurologia, lo hanno sottoposto ad una lunga serie di accertamenti: analisi ematochimiche, radiografie, elettrocardiogramma, elettroencefalogramma. Non è emerso nulla di particolare, eccetto lontani esiti di fratture calcificate allo sterno, alle costole ed alla clavicola. Subito spiegate proprio da Bruno: «Da piccolo sono caduto dalla bicicletta. No, non mi hanno curato. Sono guarito da solo».

Ma di soffre Bruno? Una precisa diagnosi neuropsichiatrica ancora c'è. Il dottor Doriguzzi parla di «sindrome fobico ossessiva» che l'ha portato, 23 anni fa, a lasciare Villa Augusta a Bruino e poi a sfuggire il contatto con la gente. Per il dottor Grillo, Bruno soffre anche di «atemporalità, cioè non si accorge del tempo che passa, non ha né orologio né calendario mentale: una condizione che l'ha a superare meglio questo lunghissimo black-out». Il futuro prossimo sta «in un periodo di osservazione, qui a Pinerolo oppure a Moncalieri». Seguiranno terapie di riabilitazione. E poi? «Quest'uomo potrà avere vita di relazione. E' persona normalmente intelligente. C'è la speranza che possa vivere autonomamente, svolgere un lavoro». Difficilmente, però, tornerà nella casa di None in cui è segregato per quasi un quarto di secolo: «Meglio un'altra realtà».

Lui, Bruno, ha intanto fatto con i menù dell'ospedale ed anche con banali disservizi della sanità: la pagnotta che ha avuto ieri a mezzogiorno dura un vecchia di almeno due giorni. L'ha restituita all'infermiere dicendo: «Il pane mamma era più buono».

Colazione, pranzo e cena sono comunque una novità: abituato a mangiare volta sola al giorno». Mostra dimestichezza le posate: negli ultimi anni aveva sempre usato le mani. E' po' contrariato dalla mancanza del televisore: «Non perdermi Derrick, la prossima settimana». E confessa un sorprendente interesse: «Il programma che preferisco è Quark, per la bellezza delle immagini, ma anche per la chiarezza dei discorsi».

A None, intanto, il paese cerca come ha potuto «dimenticare» questo ragazzo. Il sindaco, Domenico Bastino: «Eravamo convinti che fosse anche ricoverato in una casa di cura». Il parroco, don Luigi Ferrero: «Veniva all'oratorio, da ragazzo. Quando ho scoperto la sua assenza, ho chiesto ai vigili: mi hanno detto di non preoccuparmi». Alla Usl si replica «senza segnalazioni c'era poco da fare». Ma altre testimonianze lasciano intendere che in tanti «sapevano». Luciano e Michela Bernardi, i vicini di casa, hanno ammesso di avere notato uomo con i capelli lunghi, nei pressi della tettoia che dà sul garage». Si è sfiorato anche il clamoroso equivoco: «Una sera d'estate l'ho scambiato per un ladro. Ho subito chiamato Biagio Cagliero, per avvertirlo del pericolo e per informare la polizia». I Cagliero da anni parlavano di lui: «Dicevano di avere un figlio solo».

La famiglia di Bruno, denuncia al completo per «maltrattamenti». Il difesa dalla Diapsigra, l'associazione parenti degli infermi mentali. Maria Luisa Gantile, vicepresidente: «E' troppo facile l'indignazione che verso questa famiglia. Miseria, ignoranza, di vergogna certamente hanno avuto il loro ruolo. Però è lecito domandare che cosa potava fare Che poteva ottenere dal servizio pubblico? Poco, forse nulla. Non esistono strutture di ricovero, non vengono effettuate visite a domicilio, non c'è attività di sostegno. Funzionano solo i reparti per brevissimi ricoveri, spesso costì».

Da Torino arriva anche la testimonianza disperata di una famiglia alle prese con un ragazzo di 33 anni che presenta sintomatologie identica a quella di Bruno: «Non si vuole lavare, in passato si barricava in casa per non uscire, a volte è violento. Stiamo cercando tenacemente di perario, ma lottiamo da soli».

Angelo Conti

Nichelino, padre denunciò di non aver ottenuto soccorso per il figlio

Se la Guardia medica fa flop

Due medici condannati: omissione di atti d'ufficio

Un milione di multa e 40 giorni di interdizione dai pubblici uffici con i doppi benefici: la condanna inflitta dalla seconda sezione del tribunale a due sanitari della Guardia medica di Nichelino accusati di omissione di atti d'ufficio. I dottori Gaetano Pugliese, 41 anni, e il collega Ernesto Iazzolino, di 31, non sarebbero andati a visitare un bimbo che aveva la febbre alta.

Il fatto risale alla notte dell'8 dicembre '89. Alessandro Ciampa, 11 anni, era a letto. Il padre Pasquale ha raccontato ieri in aula: «Chiamai la Guardia medica, non rispose nessuno. Aspettai un paio d'ore, la febbre era ancora salita. Andai di persona alla Guardia medica. Citofonai. Una mi disse che dovevo chiamare per telefono, che così esigeva il regolamento. Spiegai che nessuno rispondeva all'apparecchio. Mi spiegarono che sbagliavo numero, mi diedero quello giusto. Tornai a casa, mia moglie chiamò ancora. Le dissero di dare ad Alessandro gocce di Novalgina».

Alle 8 del mattino Pasquale Ciampa telefonò e poco dopo, un sanitario della Guardia medica andò a visitare il figlio. Prescrisse antibiotici e Alessandro guarì. Il padre presentò denuncia.

I imputati, difesi dall'avvocato Gian Maria Guala, hanno sostenuto che quella notte, durante il loro turno dalle 0,15 alle 7 non erano arrivate telefonate e nessuno aveva citofonato. Anche i volontari della Croce verde, che occupavano una stanza vicina, quella notte non sentirono telefonate: «E' stato un turno tranquillo».

Il pm Corsi ha ribattuto: «E' molto strano che in sette ore non sia stata registrata una sola telefonata. C'era l'influenza, un paio di giorni prima la stessa Guardia medica aveva chiesto aiuto ai carabinieri per far fronte alle richieste». Il difensore Guala: «E' credibile che due giovani medici si rovinino la carriera per non rispondere alle chiamate?». E' il dubbio che si riproporrà davanti ai giudici d'appello.

BOLLETTINO

Giovedì 6 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: per nebbie estese sulle zone pianeggianti. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati da Nord-Est

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,9
MINIMA	2,4
MEDIA	8,9

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,6	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,3	12 febbraio 1956

PIOGGIA

MASSIMA	0,7	MINIMA	—8,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	15,4	MINIMA	—0,4
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)			85%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1987-1990)	27,0
Totale di questo anno	24

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 43 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 29 minuti, cala alle ore 20 e 44 minuti

nuova 3 febbraio ore
Primo quarto 11 febbraio ore 17
Luna piena febbraio ore 9
Ultimo quarto 25 febbraio ore 9.

a 211 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione

osservabile nella costellazione zodiacale del Sagittario

MARTE: sorge in e mezzo prima del

GIOVE: riconoscibile per l'intensa luce ferma di colore giallo

dalla Terra è circa 4 più brillante della Stella Polare

IL FENOMENO: dalle ore 20 e 40 minuti alle 22 e 59 minuti, è osservabile il disco di Giove l'ombra del satellite

Specchio dei tempi

«Chi aiuta mio figlio che non vuole sentirsi invalido?» «Estate Ragazzi non tocca al personale di ruolo» - In società civile qualunque violenta deve indignarci - «Sul piede di guerra»

Un lettore ci scrive:

«Annota tra le tue "lettere" che tra gioie e dolori rispecchiano questa nostra vita, l'accorato appello di un padre. Sono pensionato, ho due figlie e un figlio, ed è di quest'ultimo che vorrei parlare. Ha 19 anni, ha interrotto la scuola (3° anno periti) perché non riusciva a seguire ed impegnarsi oltre nelle Nell'86 e '87 ha avuto due forme epilettiche nel sonno, scomparse poi grazie alle cure. Ma per lui sono rimaste le lacrime per l'esonero militare e molte altre per la patente di guida, visite speciali ecc. ecc.... Nel '91, ad agosto, mentre giocava a calcio un altra batosta, un pneumotorace spontaneo che sia pure risolto rapidamente lascia il ragazzo lontano oltre che dal gioco del calcio anche dai lavori manuali più pesanti. Patronati ed assistenti sociali propongono una visita per invalidità civile da unire al suo libretto di lavoro ma questo ragazzo rifiuta tutto, non vuol sentire un invalido. Certo è che lontano dalla droga, dall'alcol e dal fumo ha un forte desiderio di vivere normalmente e di lavorare come tutti. Oppure chiede troppo? Nella nostra famiglia abbiamo santi né in Paradiso, né nei partiti. Cosa fare allora sé spesa nella grande famiglia di "Specchio dei tempi" per trovare una soluzione che recuperi questo bravo alla vita. Ha bisogno di lavorare e di essere capito, sentirsi uguale agli altri, di battere la burocrazia che vuole timbrarlo come inutile».

Segue la firma

La Federazione funzione pubblica Cisl-Saifdel ci scrive:

«In riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Bracco "Estate Ragazzi", si precisa che tale servizio non è di competenza del personale di ruolo, quale il contratto nazionale di lavoro garentisce il trattamento del corrispettivo personale docente statale e da alcuni anni è stato affidato alla gestione del personale supplente. L'assessore Bracco ha fatto parte delle giunte che nel corso degli ultimi anni hanno deliberato l'assunzione di personale supplente. Lo scorso anno l'assessore ha tentato di costringere il personale ruolo a fare "Estate Ragazzi" (senza alcun avallo contrattuale) ed è stato denunciato al Tar ed alla presidenza del Consiglio dei ministri.

«Il ministro della Funzione Pubblica (con 8/7/91) ha richiamato, a nome governo, il Comune di Torino all'osservanza del contratto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere la mia opinione sulla trasmissione di Tmc "morte in diretta". A proposito delle critiche ha ragione Mino Damato quando dice: "Questo è moralismo di serie C". In un mondo stracolmo di inaudita violenza, come si fa a indignarsi di fronte ad una esecuzione di un responsabile di molteplici omicidi?. E poi perché indignarsi quando - e succede molto spesso - le televisioni ci mostrano i numerosi assassinati, i cronisti, con dovizia di particolari, ci descrivono la sequenza dei fatti e quasi si compiacciono, per dare maggior risalto allo spettacolo, di mostrare i familiari delle vittime. Proviamo a guardare quanta violenza entra ogni giorno nelle nostre case proponendocela con film dove ci si picchia, ci si accoltella, si spara e si uccide con spietata, inaudita ferocia. Queste cose sì che influiscono sulla psiche umana scatenando, negli individui più deboli, gli istinti peggiori».

Modesto Joffreda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con riferimento alla circolare comunale riguardante l'abbonamento gratuito di libera circolazione sui mezzi urbani per la scuola dell'obbligo, insegnanti e genitori della scuola elementare statale Sabin-Marchesa, Vercelli 157, sottolineamo che le fasce orarie (9-12 e 14-16,30) entro le quali è possibile utilizzare a fini didattici i mezzi pubblici, non coincidono con gli orari dei laboratori comunali). Pertanto denunciano il fatto che tali biglietti, a queste condizioni, non sono utilizzabili e quindi, per seguire regolarmente le attività di laboratorio, insegnanti e alunni sono costretti a viaggiare comunque al di fuori della normativa e, quindi, a il rischio di incorrere nelle sanzioni previste per gli inadempienti. Nell'attesa che la normativa venga adeguata alle reali esigenze dell'utenza scolastica, si fa presente che è intenzione degli insegnanti continuare ad utilizzare i mezzi pubblici e i biglietti di libera circolazione sui mezzi urbani negli orari che consentano loro di fruire delle attività di laboratorio e che è altresì loro intenzione rifiutarsi di pagare eventuali multe che dovessero essere loro contestate. Il documento è stato approvato all'unanimità nel corso del Collegio Docenti».

Seguono 43 firme

Il provvedimento anti-traffico può scattare domani e sabato

Targhe alterne, se...

Oggi ultimo controllo delle centraline
Alle 15 la decisione del sindaco

Si riprende con il pari e dispari Domani circoleranno le auto con il numero di targa finale dispari

Scatta fra mille dubbi e troppi tentennamenti pre-elettorali l'ordinanza per la circolazione a targhe alterne su tutto il territorio comunale nelle giornate di domani e di sabato. Il comunicato emesso ieri mattina al termine della riunione in Comune tra tecnici e politici dice che gli assessori Maurizio Lupi e Giovanna Cattaneo [illegible] chiedevano [illegible] l'applicazione al sindaco «qualora domani 6 febbraio (oggi per chi legge, ndr) alle [illegible] 15 i valori dell'inquinamento dovessero rimanere [illegible] di sopra della soglia di attenzione».

Le modalità [illegible] blocco saranno, in linea di massima, quelle applicate durante l'emergenza del 18, del 19 e del 20 dicembre scorsi: domani, venerdì 7, dalle 8 alle 24 circoleranno solo i veicoli con l'ultima cifra della targa dispari. Sabato, via libera ai pari (compreso lo 0). Nessuna limitazione per domenica. Ma se il [illegible] di veleni presente nell'aria dovesse superare le soglie di attenzione e allarme nei primi quattro giorni della prossima settimana, l'ordinanza sarà applicata anche venerdì 14 e sabato 15 febbraio. E il meccanismo si ripeterà fino a quando pioggia e vento [illegible] spa[illegible] via le particelle [illegible] biossido di [illegible] e di monossi[illegible] e carbonio.

Nonostante il comunicato ufficiale rimandi al pomeriggio [illegible] oggi una decisione che poteva benissimo essere presa ieri, offrendo agli automobilisti [illegible] minimo di informazione certa con il giusto anticipo, la firma del sindaco pro-tempore Baldassarre Fumari sull'ordinanza anti-smog è data per scontata. Per la prima volta nella stagione, alla centralina di rilevamento di piazza [illegible] Consolata ieri pomeriggio c'è stato [illegible] peramento di [illegible] soglia [illegible] allarme fissata dal governo per il biossido di azoto, mentre i livelli di attenzione sono stati ripetutamente abbattuti alla centralina installata in piazza Rebaudengo.

Così, in un vortice di polveri e smog, si torna al regime delle targhe alterne. Ma niente paura: [illegible] differenza di Milano, l'ordinanza del Comune di Torino liquida in quattro o cinque righe i termini del divieto, e elenca per ben due pagine eccezioni e casi particolari.

Che l'ordinanza spaventi po[illegible] è dimostrato dalla reazione [illegible] commercianti. [illegible] cauto pei commenti il presidente della Consulta delle vie, Giuseppe [illegible] Maria: «Ahimè, non possiamo dire niente a no[illegible] E' [illegible] momento difficile per tutti: non vogliamo apparire [illegible] quelli che per i [illegible] interessi di bottega vanno contro la salute della gente. Mi auguro solo che [illegible] sacrifici siano giustificati».

Gianni Armand-Pilon

Via libera con la catalitica

Ecco tutti gli esoneri previsti dall'ordinanza

Ecco cosa prevede l'ordinanza. La circolazione a targhe alterne è istituita dalle 6 alle 24 di do[illegible] e sabato. Domani possono circolare i veicoli con ultimo numero di targa dispari, sabato quelli con ultimo [illegible] pari (compreso lo 0).

Possono viaggiare liberamente: i veicoli con marmitta catalitica e [illegible] alimentazione elettrica, a metano, [illegible] gpl; mezzi pubblici, [illegible] soccorso, di polizia in servizio; veicoli [illegible] enti pubblici, aziende pubbliche di servizio (o loro concessionari) purché sia dimostrata la destinazione a interventi operativi. Ancora: veicoli per il rifornimento di aziende, cantieri, esercizi commerciali; di operatori ospedalieri o assimilabili (con pronta reperibilità [illegible] turno notturno); di autoscuole o soggetti a revisione già programmata; veicoli [illegible] del corpo diplomatico o di consolati, adibiti [illegible] trasporto valori di banche e istituti autorizzati; di handicappati; [illegible] del personale viaggiante [illegible] aziende di trasporto pubblico [illegible] [illegible] reperibilità. Sono mantenuti in vigore i permessi E1, E2, C, G, L, M, N.

Veniamo ai pendolari. Possono usare l'auto, ma soltanto [illegible] sono in grado di esibire un certificato del datore di lavoro che specifica anche l'orario di entrata e uscita da stabilimenti o uffici. I vigili urbani non dovrebbero multare chi viene «pescato» in circolazione un'ora prima [illegible] un'ora dopo la fine del turno: questa indicazione, tuttavia, non [illegible] prevista dall'ordinanza. Libera circolazione per artigiani della manutenzione e dell'assistenza, purché muniti di certificato della Camera di commercio. I rappresentanti di commercio dovranno esibire lo stesso certificato o uno dall'azienda.

Al regime delle targhe alterne sono sottoposti anche i veicoli con targa diversa da TO. A meno che il conducente [illegible] possa documentare la prenotazione alberghiera in città.

Per una [illegible] il risarcimento danni un commerciante torinese ha dovuto aspettare 13 anni la sentenza

Strasburgo condanna la nostra giustizia lumaca

La Commissione europea [illegible] da ricorsi italiani
«Violato il diritto al giudizio in tempi ragionevoli»

Nazzareno Pellizzari, attende il risarcimento: due miliardi

Il commerciante Nazareno Pellizzari, [illegible] anni, [illegible] Bassano del Grappa, [illegible] da anni residente a Torino, lotta da tredici anni [illegible] mezzo per ottenere un risarcimento di due miliardi. [illegible] giustizia italiana gli [illegible] dato torto, Pellizzari si è rivolto alla Commissione europea [illegible] diritti dell'uomo [illegible] Strasburgo, sostenendo che nel suo [illegible] è stato violato l'articolo 6 della Convenzione europea, che garantisce ai cittadini degli Stati membri «un processo in tempi ragionevoli».

La Commissione di Strasburgo ha dichiarato il ricorso di Pellizzari ammissibile, e quindi [illegible] condannato lo [illegible] italiano a risarcirlo. Difficile dire quando questo avverrà, ma per il commerciante la decisione è già un'importante vittoria. Ha commentato il suo legale, avvocato Venesio: «La vicenda giudiziaria ha distrutto [illegible] vita del mio cliente: [illegible] stato lasciato dalla moglie, ha investito tutti i suoi averi nelle [illegible] di giudizio. Purtroppo non vorrei che fosse [illegible] vittoria di Pirro».

E ha spiegato: «Il ricorso di Pellizzari a Strasburgo porta il numero 13186 dell'87. Davanti alla Commissione sono pendenti decine [illegible] migliaia di ricorsi presentati da cittadini italiani, [illegible] quelli di cittadini di altri Stati aderenti alla Convenzione si contano nell'ordine di centinaia. Quando un legale italiano si presenta a Strasburgo viene subito avvertito: "Il suo cliente dovrà avere pazienza: siamo sommersi dai ricorsi".

La giustizia italiana, insom[illegible] [illegible] s non garantire un processo in tempi accettabili, ha fatto lievitare il numero [illegible] ricorsi alla corte [illegible] Strasburgo, con il risultato di provocare ulteriori inaccettabili ritardi nella definizione [illegible] se.

La storia di Pellizzari è emblematica. Origine del procedimento: una partita di gioielli che nella primavera del '75 Pellizzari depositò [illegible] l'agenzia della [illegible] [illegible] Risparmio [illegible] Pinerolo che funzionava anche [illegible] [illegible] pegni. [illegible] alla versione [illegible] commerciante, «i preziosi, che all'epoca un perito stimò valere intorno ai 150 milioni, furono trasferiti all'agenzia [illegible] piazza della Repubblica della Crt, a Torino, su consiglio del [illegible]. Giovanni Chiesa, che era allora direttore. Chiesa s'adoperò perché i gioielli fossero venduti ad un negoziante, Ruggero Moro, pur sapendo che costui [illegible] insolvente. Moro, poi dichiarato fallito, mi versò nella [illegible] dell'agenzia 2, oltre cento assegni postdatati, ciascuno di più d'un milione, assegni che non furono mai onorati per via del fallimento».

Nel '79 Pellizzari denunciò Moro [illegible] il funzionario della banca. Nell'82 Moro fu condannato a un anno di [illegible] ma la posizione di Chiesa fu stralciata. Nell'83 Pellizzari fece causa [illegible] banca e al cav. Chiesa.

Il resto della storia è riassunto nel ricorso presentato alla Commissione [illegible] Strasburg[illegible] «All'istruzione della causa furono dedicate [illegible] udienze, dal 30 gennaio '83 al 30 marzo '88. Per ben due volte l'intervallo tra un'udienza e l'altra fu [illegible] circa sei mesi. Il 28 aprile '89 il tribunale respinse il ricorso di Pellizzari perché l'azione era già prescritta. Il te[illegible] [illegible] decisione fu depositata [illegible] un [illegible] dopo. [illegible] d'appello, iniziata il 20 set[illegible]mbre '89, fu assegnata a [illegible] tanza il 1° dicembre [illegible]9: il ricorso [illegible] nuovamente respinto. Il 5 febbraio '90 Pellizzari si appellò alla Cassazione, che il 16 settembre '91 confermò la prescrizione».

Il [illegible] è durato, dunque, sette anni e [illegible] mesi. Per la Commissione di Strasburgo «un tempo non ragionevole».

[illegible]

Trentin alla Camera del Lavoro: non è una proposta ma [illegible] riflessione, Craxi dice un'altra [illegible]

«Blocco di prezzi e salari? Tocca al governo»

In Francia, nell'83, l'inflazione scese di circa 4 punti in 6 mesi

Il segretario generale Cgil Bru[illegible] Trentin prende le distanze dal ballamme [illegible] interventi pro e contro sollevati dall'ipotesi di bloccare salari [illegible] [illegible] per curare i mali dell'economia nazionale: «Soltanto per caso [illegible] mia dichiarazione di lunedì segue quella del segretario del psi Craxi e pare rafforzarla. Io, però, non sono in campagna elettorale». Aggiunge: «Più volte ho espresso, [illegible] opinione personale e molto maturata, [illegible] convinzione che, per abbattere nel breve termine il differenziale d'inflazione tra i servizi e l'industria, occorre una terapia d'urto che possa dare risultati in breve tempo, agevolando il necessario intervento strutturale». Sarebbero in particolare i servizi a trarne vantaggio, poiché il sistema produttivo è già allineato ai valori europei.

Trentin, dunque, aggiusta il tiro, precisando ancora: «Non ho mai [illegible] proposte che impegnassero l'organizzazione [illegible] mia persona senza preventiva discussione con gli organismi dirigenti e senza [illegible] ottenuto la loro approvazione». Di fronte [illegible] direttivo della Camera del Lavoro, riunito in via Pedrotti e presieduto dal segretario responsabile Emi[illegible]ele Persio, il leader Cgil pone un ulteriore «distinguo» nel [illegible] intervento conclusivo. «L'ipotesi - precisa infatti - ha senso soltanto se attuata con rigorose misure da un governo che [illegible] c'è». Ribadisce che il contemporaneo stop a prezzi e bu[illegible]paga è una «misura d'urto» eccezionale, le cui caratteristiche [illegible] assai differenti [illegible] quelle delineate dal segretario del psi: «Non una tregua pattuita [illegible] le parti sociali, ma un blocco, un'ipotesi di coercizione amministrativa [illegible] governo, da attuare identificando punti [illegible] monitoraggio e con una [illegible] vigilanza».

Con i giornalisti ripercorre le tappe storiche [illegible] provvedi[illegible] «Venne sperimentato con successo nell'83 dal governo francese guidato da Jacques Délors, che in sei mesi tagliò l'inflazione di circa [illegible] punti. Io lo proposi al nostro governo nell'84, ma senza successo».

Il leader Cgil non si scoraggia [illegible] [illegible] sull'argomento negli anni successivi. Si giunge all'ottobre '91, quando [illegible] parla alla Bocconi e a un convegno di giovani imprenditori. Ricorda: «Non ebbe lo stesso effetto sui giornali, che quasi non se ne curarono. Sollevò anzi la fiera opposizione di interlocutori [illegible] Patrucco, Abete, Pininfarina, [illegible] perché gli imprenditori considerano il blocco [illegible] salari come una sorta di discrezionalità, gemono davanti all'inflazione, [illegible] di fronte a un'economia di guerra [illegible] accettano di farsi legare [illegible] mani. Poi, però, ci [illegible] rende conto che non hanno da presentare, [illegible] il governo, alcuna ipotesi di politica industriale, [illegible] la sola eccezione dei gruppi multinazionali».

Eppure [illegible] tessuto produttivo [illegible] Piemonte è composto di piccole aziende. «Perciò la [illegible]parità di trattamento è inammissibile: un'azienda [illegible] meno di 15 addetti sembra appartenere a un altro mondo. A Roma chiederemo misure d'urgenza alla ricerca, almeno, della parità sociale». In tale situazione, sostiene Trentin, non esiste alcuna garanzia che, una volta risolti, i problemi occupazionali di oggi [illegible] si ripresentino domani con le medesime questioni. Proprio nei settori [illegible] più interessano la nostra regione c'è un vuoto totale nella strategia: [illegible] deve subito creare, per esempio, il polo informatico e telematico».

Carlo Novara

In via Monginevro

Rapina e spari presi gioielli per 70 milioni

Il gioielliere spara tre colpi. I banditi rispondono: un colpo. Nessun ferito [illegible] i due banditi, fuggono su un'Alfa [illegible] rosso scuro col bottino: settanta milioni [illegible] gioielli [illegible]inati al portavalori che stava facendo [illegible] consegna.

E' accaduto ieri alle 17 in [illegible] Monginevro angolo via Santa Maria Mazzarello. Il rappresentante di preziosi, Giampiero Gatti, [illegible] anni, che abita ad Alessandria in via Trotti 42, parcheggia l'auto davanti al 229 di via Monginevro e scende con [illegible] ventiquattr'ore.

[illegible] uomo mascherato, con pistola in pugno, lo blocca e gli [illegible]ippa la valigetta. S'accorge della rapina il titolare [illegible]lla gioielleria, Aldo Stra, [illegible] anni. Non esita a correre in strada e a sparare: fa fuoco tre volte. [illegible] il bandito risponde. Poi, riesce a fuggire con il complice nell'auto.

MASTER HOSTESS CONGRESSUALE
10 MARZO - 3 GIUGNO 1992

CONTENUTI E RELATORI

1) *Il congresso e la sua storia:*
Marco Biamonti Amministratore delegato Echmen
Rossella Giovannini Dir. Resp. [illegible] Meeting & Congressi
I diversi aspetti del congresso:
Maria Ludovica Lombardo Psicologa e Docente di Management
Anna Castellano Assistente in Psicologia [illegible] Università di Torino
Gianluigi Montresor Presidente [illegible] Dirigenti Vendite e Marketing
Giuliano Lucardi Presidente Club [illegible] d'impresa
Nicola Carlone Direttore Facoltà di Microbiologia
Vinicio Lupoi Ispettore Guidotti Farmaceutici
Pier Franco Quaglieni Direttore Generale del Centro Pannunzio
Luigi Picetto - Giornalista Rai
Cesare Roccati Giornalista La Stampa
Vittore Castellazzi Rivista Convegni
Gian Dell'Erba Agenzia Press Centre
Daniele Cantore Assessore al Turismo
3) *Le professione delle hostess e degli organizzatori congressuali*
Gian Piero Quaglino Professore ordinario Psicologia Sociale Università Torino
Francesco Giordana [illegible] Presidente Fenpi
Mauro Dolla Segretario Generale Fca Italia
4) *Logistica:* [illegible]
identificazione obiettivi e finalità del convegno, prenotazioni, registrazione partecipanti, supervisione sala e servizio catering, accoglienza autorità, relatori, congressisti e giornalisti, assistenza per programma sociale
logistica: tesi pratica
* allestimento sala congressuale, hall espositiva, segreteria, sala stampa
* istruzioni e utilizzo pratico degli strumenti tecnici
5) *testimonianze di responsabili di Organizzazioni Congressuali, Centri Congressi, hostess professioniste*
6) *come muoversi «in» e «con» il pubblico:*
lezioni di comportamento - dinamica comportamentale
N.D **Augusta degli Angeli Guerini** **Enrico Rolla** - Psicologo Comportamentale Istituto Watson
7) *Il contesto torinese e la sua valorizzazione*
Mauro Zangola - Responsabile Ufficio Studi Unione Industriale
Alberto Cottino - Storico dell'Arte
8) *corso intensivo di lingua inglese o francese*
con Professori universitari e Interpreti
stage pratico in fase congressuale

Al termine del corso
* verifica per il rilascio dell'attestato di partecipazione al Master
* presentazione curriculum agli operatori de[illegible]

C[illegible]
Il Master dura tre mesi e prevede 150 ore di lezioni teorico pratiche: dalle 17.00 alle 20.00 per 4 giorni la settimana, con inizio il 10.3.'92. Requisiti: diploma di scuola media superiore e la conoscenza di almeno una lingua straniera
SEGRETERIA:
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
VIA FANTI 17 - 10128 TORINO - TEL. 57.18.277 - 56.29.684

Domenica 9 febbraio [illegible] 10
Manifestazione
[illegible] Lux (via Roma) [illegible]

"I lavoratori autonomi in difesa del loro lavoro per la ripresa dell'economia [illegible] beneficio di tutta la Nazione"

Interverranno

Prof. Furio Bosello ordinario [illegible] diritto tributario all'Università di Bologna
Marco Borsa direttore della rivista [illegible] economia e finanza "Espansione"
Elda Pucci [illegible] sindaco di Palermo

(E' interesse di tutti, anche lavoratori dipendenti e pensionati, che l'economia italiana non scivoli verso la recessione)

Federazione italiana lavoratori [illegible] di Torino - Via [illegible] 11
Tel. 562.53.68

LARGO CASSINI - MERCATINO CROCETTA
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
[illegible] METRATURE E BOX AUTO
FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO
PORTONCINO BLINDATO - VETRI DOPPI
ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
IVA 4% - MUTUO FONDIARIO
[illegible] FIDUCIARIA EUROFID
TEL. 011/598.844

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.
Mangiare da re
I piatti dei grandi banchetti reali proposti [illegible] [illegible] gusto, [illegible] la cura di [illegible] cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.
Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

A Torino il primo accordo con le organizzazioni dei consumatori

Artigiani «tutti d'oro»

A fianco dei clienti contro gli abusi con le tariffe per le riparazioni in casa

Se un rubinetto perde, chiama l'idraulico, ma quello di fiducia, artigiano vero e non impresa tuttologa per ogni pronto soccorso: evitorai le richieste, per una semplice guarnizione, le 100, anche 150 mila «tutto compreso senza ricevuta fiscale». E' questo lo scopo dell'accordo presentato ieri in Comune, firmato dalle associazioni dell'artigianato Cna, Unione artigiani, Casa, Upig e dalle organizzazioni dei consumatori Agrisalus, Ariac, Comitato difesa consumatori, Federazione regionale consumatori.

E' il primo accordo del genere e riguarda solo Torino. «Sarà depositato presso la Camera di Commercio - ha sottolineato Furnari, sindaco pro tempore e assessore al Commercio - perché possa essere diffuso tra le imprese e diventi base per eventuali arbitrati».

Certo il «prezziario» non risolve gli abusi di disonesti e non artigiani, il lavoro nero e «operai» fuori orario vanno dal conoscente», ma almeno dovrebbe mettere il consumatore in condizione di difendersi. D'ora in poi, 1600 aziende torinesi (4-5000 addetti) saranno impegnate nella difesa del loro buon nome, della loro professionalità, ma anche nella tutela del cliente, quando si tratta di piccole riparazioni e manutenzione nei settori termo-idraulico ed elettrico. Cioè quelli a maggior rischio per chi ha una rottura in casa e non sa come evitare maggiori danni.

«Non ci sono né minimi né massimi, solo tariffe di orientamento» spiegano gli addetti ai lavori. Che significa? «Se un cliente ha bisogno della sostituzione del gruppo bidet, 250 mila lire nel prezziario, la manodopera raggiunge le 180 mila lire, il resto può oscillare tra le e le 100, cioè il prezzo dell'intervento può variare in me- o più, ma non di troppo».

Tutto compreso con la chiamata i materiali le ore e l'Iva

Un rubinetto da riparare può costare una fortuna se si chiede aiuto a una impresa «tuttologa». Contro gli abusi, intervengono gli artigiani

Nelle tariffe di sono compresi: il diritto di chiamata (40 mila lire), il costo dei materiali di tipo corrente, Iva al 19%, il tempo impiegato per il lavoro in normali, 8-12 e 14-18, lunedì al venerdì. E fuori dal normale orario scattano mila lire in più per ogni ora di impegno. Scatta anche il tempo (e il conto) per eventuale ricerca del guasto.

I prezzi? Sostituzione guarnizione un rubinetto: 50 mila; 60 mila per due rubinetti, «perché si somma il costo del tempo necessario alla seconda operazione e il costo del materiale». E in tabella c'è l'elenco di una serie di «piccoli» interventi tra i più consueti nelle case, «sempre straordinari e urgenti» fino alla linea elettrica incassata «compresa traccia tura e puntatura tubo e scatola, escluso riempimento traccia e ripristino intonaco» un fisso di 40 mila lire e altre mila lire il metro lineare per mattone forato e 50 mila metro lineare mattone pieno».

Tutto questo dovrebbe portare un po' di sicurezza su un campo minato che esplode d'estate, ma che durante tutto l'anno costituisce un rischio autentico per chi ha bisogno di una riparazione.

Resta da vedere chi interverrà anche soltanto per una presa della luce che non funziona senza trovare tanti e tanto gravi difetti nell'impianto da proporre di rifare tutto. Oppure quanti interverranno la dovuta tempestività «per una troppo piccola cosa».

Ottimiste le organizzazioni dei consumatori: «I clienti erano spiazzati di fronte alle richieste di idraulici ed elettricisti. L'accordo è un elemento di chiarezza».

Simonetta Conti

QUANTO COSTA?

IMPIANTI ELETTRICI	
Operazione: interruttore o presa	50.000
Operazione: citofono standard microtel.	90.000
Operazione: presa Tv coassiale modulare	55.000
IMPIANTI TERMICI	
Sblocco bruciatore riparazione	50.000
Controllo stagionale bruciatore	180.000
IMPIANTI IDRAULICI	
Sostituzione sifone pavim. sino a 5 attacchi [comprese rottura pavimento escluso ripristino]	420.000
Sostituzione guarnizione 1 rubinetto	50.000
Sostituzione galleggiante normale	50.000
Sturatura water con stacco-riattacco	100.000
Sostituzione sifone lavello [doppio polist.]	90.000
BOILER ELETTRICO	
Riparazione perdita cannotte	50.000
Sostituzione valvola	70.000
Sostituzione resistenza elettrica	110.000
Sostituzione termostato	70.000
Sostituzione boiler 80 lt. 3 anni garanzia	460.000
Sostituzione boiler 80 lt. vetrific. 10 anni garanzia	550.000
BOILER A GAS	
Intervento registraz. o piccola pulizia	50.000
Sostituzione boiler 10 lt.	470.000

Tariffe comprensive di Iva al 19% e diritto di chiamata [L. 4 in lunedì a venerdì, ore 8-12 e 14-18; fuori orario ricarico di L. 000 per ogni ora di lavoro effettivamente prestato.

Per i liberali in corsa Dondona, Re e Tedeschi

Anche Zanone (a lato) ha preso parte al summit in pli, con il Vittorio Chiusano

Nella notte raggiunto l'accordo, martedì Consiglio

La Cattaneo sindaco con due assessori pli

I liberali hanno detto sì a Giovanna Cattaneo: entreranno nella sua giunta due assessori. Lo hanno deciso all'una di notte, dopo tre di dibattito, i componenti direzioni cittadina e provinciale. Alla fine si è giunti alla votazione: sì per allargare la presenza del pli nel nuovo governo di Palazzo civico, tre 11 avrebbero preferito mantenere solo assessore, «presenza simbolica per ricordare che dopo le elezioni tutto dovrà essere ridiscusso».

Nella notte Chiusano ha riunito il gruppo, per indicare i due assessori. In Bepi Dondona, Ermanno Tedeschi e Pier Giorgio Re. Entro questa ora la maggioranza deve presentare programma e lista degli assessori. Sempre ammesso che intenda arrivare in Consiglio comunale annunciando la fine della crisi apertasi le dimissioni di Zanone.

Il pli ha riflettuto a lungo sull'atteggiamento da Entrare in giunta con due assessori? Mantenere solo incarico di rappresentanza? Appoggiare maggioranza dall'esterno? Ieri sera, Formica e Paverano hanno riunito le direzioni. I lavori si sono iniziati poco prima delle 22: «Vogliamo evitare elezioni anticipate, ma non abbiamo ancora trovato una posizione detto Chiusano entrando nell'affollato salone di via Maria Vittoria 1, sede del pli..

I liberali hanno patito questi 37 giorni crisi. Messi nell'angolo dalla rinuncia di , hanno deciso di uscire ingaggiando un estenuante braccio di ferro con i repubblicani, in pelio poltrone prestigiose Regione Provincia, non meno importanti incarichi nel sottogoverno. Non ci riusciti. Innanzi tutto perché l'edera ha giocato fino in fondo le sue carte, ben sapendo di poter scegliere tra il sindaco e il disimpegno della maggioranza. E poi perché i grandi partiti di questa maggioranza, dc soprattutto psi, hanno lasciato il «polo laico» nel proprio brodo, badando bene a distinguere le colpe e ad accreditarsi come paladini della governabilità.

Alla fine, i liberali si sono orientati sul «bel gesto» di chiedere poltrone in cambio della rinuncia al posto di sindaco. Una partita, questa, che tanto rimandata il dopo-elezioni. Ma il rinvio non è stato sufficiente le fratture interne tra i fedeli del segretario Altissimo, propensi alla linea dura, e le truppe di Zanone, che vedono con giustificato timore il protrarsi del governo di cui l'ex sindaco potrebbe essere chiamato a giustificarsi.

Uno scenario incompleto, che tuttavia è sufficiente a far comprendere le incertezze liberali, e i timori degli altri partiti di maggioranza. Da giorni si tira avanti sul programma. Quello presentato dal sindaco non ha tutti. Ancora ieri le delegazioni dei partiti hanno discusso di metropolitana, piano regolatore, parcheggi e deleghe. Si lima, si ritocca, ma finora l'esame del documento è giunto soltanto alla diciassettesima delle 43 pagine.

A disturbare «melina» è arrivato il fischio dell'arbitro, nella persona di Diego Novelli. L'ex sindaco, oggi consigliere anziano, ha deciso di riconvocare la Sala rossa per martedì, alle 16. Un gesto a sorpresa, che ha fatto discutere i dietrologi di professione. Ma il fatto : la maggioranza non troverà l'accordo definitivo entro stasera, si esporrà agli assalti delle opposizioni. Oppure, disertando il Consiglio, rimodierà una figuraccia che elezioni appare poco consigliabile. I sette partiti di governo si ritrovano questa alle 10.

Beppe Minello
Gianpiero Pavolo

AL GRANDE IDEAL

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

AL VITTORIA

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porro)

DOMANI AI CINEMA

ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1

DORIA

5 STUDENTI INDISCIPLINATI, espulsi da tutte le scuole d'America, di fronte ad un gruppo di uomini spietati DIVENTANO: 5 GIOVANI LEONI

CENTRALE 1

adua 200

IL FILM-FENOMENO del 1992

SELENE 1

IL FILM SCANDALO di Venezia '91

ZETA 1

IL FILM-EVENTO

FIAMMA e OLIMPIA 2

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

Studio RITZ

UN FILM AFFASCINANTE E IMPORTANTE (L. Tornabuoni)

7ª SETTIMANA AL LUX

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.

Scoperto durante i restauri un piccolo tesoro della basilica

Nella sfera di Superga fabbri e «tolari» di Juvarra

La sfera è di metallo, grande più o meno, come quel satellite spedito quindicina d'anni fa nello spazio che, ora, galleggia in chissà quale angolo dell'universo portando dentro di sé i segni della nostra civiltà di terrestri. questa palla di rame sbalzato ha percorso la sua bottiglia da naufraghi senza muoversi dalla sommità della basilica di Superga. E il caso, qualche settimana fa, l'ha fatta approdare a noi con piccolo civiltà ed minimo mistero: nel suo cuore stato trovato, letteralmente sepolto dalla polvere dei secoli, un contenitore di piombo cui i costruttori tempio hanno affidato, il 18 luglio 1728, i nomi degli artigiani (tra questi, un certo Antonio Castagneri «tolaro» e il fabbro «ferraro» Giovan Battista Canale) che hanno collaborato con Juvarra ad erigere il tempio. E mancava l'attestato della benedizione con cui Bartolomeo Martino Giugliano» augurò, a lavori ultimati, buon viaggio nel tempo all'edificio. Avvolto dai foglietti, frammento d'osso lungo centimetri che riosa, indecifrabile iscrizione e che rende leggermente inquietante il ritrovamento.

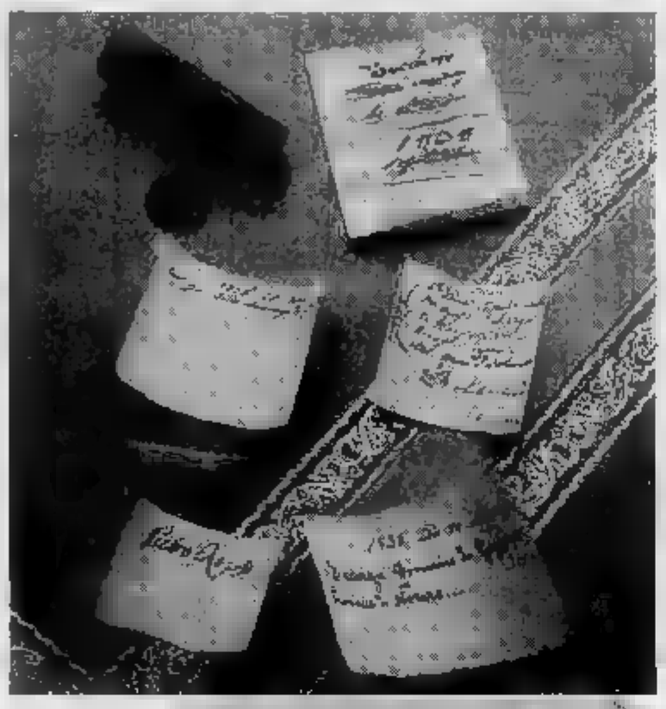
Ma non basta. Questo tubo metallico di 3 di diametro e lungo 12 (capitato le mani d'un operaio dell'impresa Guerrini che, per conto della Fondazione San Paolo, cura restauro della Basilica) è il «testimone» d'una staffetta nei secoli: oltre agli scritti settecenteschi, infatti, conteneva anche documenti del 1838 che attestano il primo restauro cui la basilica è stata sottoposta per volere Carlo Alberto «nell'anno ottavo di suo regno».

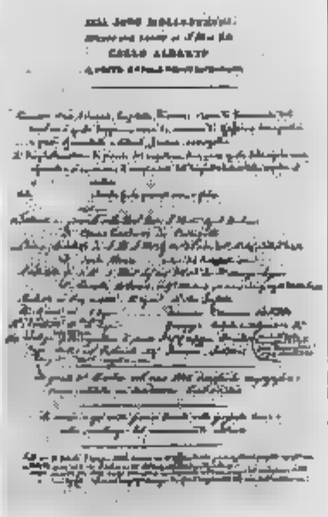
quella data, evidentemente, s'era verificata la circostanza ripetutasi alcune settimane fa: al termine della ristrutturazione, architetti ed artigiani avevano messo alla riparazione «della va sfera e della sovraposta croce di nuovo riluccente d'oro facendola». E, imbattendosi nel contenitore settecentesco, l'avevano per racchiudervi anche il resoconto dei propri interventi. Sono fogli carta di canapa su cui, con minuzioso pedanterie sabauda, vengono citati i nomi, con relative benemerenze, di quanti hanno reso possibile il «restauro»: dai quattro Accademici che hanno controllato i lavori all'intendente generale della Real Casa, Cesare Trabucco di Castagnetto, dal primo architetto Carlo (restauratore del ponte sulla Dora») sino al lattoniere «regio mastro lattaio Giuseppe Brocchi che fu incaricato anche della diramazione dei tubi per l'illuminazione a gas della città di Torino».

Fin qui i documenti. Resta il «giallo» di questo piccolo caso probabilmente risale al 1790 e che anatomo-patolo- ha giudicato E' un simbolo? E, se sì, di che cosa? E quel il significato delle parole che porta incise? In attesa che un perito risponda alle d de, i reperti, fotografati e catalogati, andranno arricchire l'archivio della Basilica. Ma la staffetta nel tempo è destinata a proseguire e il «testimone» viaggerà verso altri uomini sempre racchiuso nella sua sfera con croce sulla sommità dell'edificio.

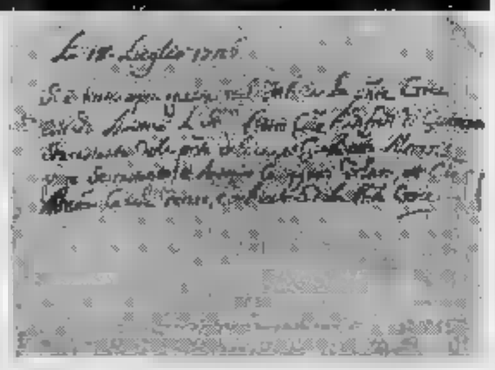
La Fondazione San Paolo, infatti, ha deciso di affidargli le copie degli scritti antichi, anche quelli che raccontano il stauro appena concluso. Cambierà solo la tecnologia di questa «bottiglia»: tubo in metallo inserito un contenitore riempito di gas neutro che la proteggerà dagli sbalzi di temperatura nel suo itinerario lungo i prossimi secoli.

Renato Rizzo





A contenitore metallico i documenti dell'Ottocento e l'ossicino misterioso Sopra, l'iscrizione di Carlo Alberto con i nomi degli artigiani che hanno «gestito» il restauro del 1838



Il fianco, dei documenti del Settecento trovati nella sfera sommità della basilica sono riportati i nomi dei principali collaboratori di Juvarra

DOMANI AI CINEMA

grand'eliseo e ROMANO

Data l'eccezionalità del film si prega il pubblico consultare gli orari degli spettacoli

«I casi di ragazzi con handicap non si affrontano soltanto a scuola»

Arriva la maestra di quartiere

Ma 250 insegnanti comunali rifiutano il piano

Le 250 maestre comunali specializzate che si dedicano al sostegno degli handicappati nelle elementari statali respingono il piano di riorganizzazione dei servizi educativi.

anni lavorano per il recupero dei ragazzi gravi. Contestano anche le 50 maestre del progetto Torino lingue: dall'81 insegnano francese e inglese ai più piccoli. Nel loro futuro c'è l'abbandono del lavoro finora eseguito per passare all'impegno sul territorio. Per le maestre comunali - in totale sono 700 - è previsto un taglio di 200 unità: una parte lavora già nei laboratori di circoscrizione, altre sono impegnate nel tempo integrato (ridotto all'osso) o sono «riciclate» negli uffici. Nella scuola restano, forse per poco tempo, quelle di sostegno e di Torino-lingue.

Il progetto di riorganizzazione fa riferimento alla legge 142. Dice che i casi difficili «non possono essere affrontati solo nell'ambito scolastico». conseguenza è previsto il rafforzamento dei laboratori per attività integrative (300 persone) e l'istituzione di nuclei di circoscrizione, da 20 maestri ciascuno, incaricati di seguire i ragazzi dell'obbligo che presentano problemi: dall'handicap al disattamento. Non ci sarà più la maestra comunale a scuola, saranno invece i ragazzi ad andare dall'insegnante nei centri di quartiere dove troveranno anche strumenti per attività che ampliano i programmi.

Una soluzione piace. Dicono le interessate: «Abbiamo fornito intervento sul territorio nazionale. Rifiuto il tentativo di mortificare la nostra professionalità». Oggi alle 17, alla Solopis in via del Carmine 27, si discuterà del problema. Intanto le maestre hanno dato incarico all'avv. Antonio Pappalardo di esaminare la possibilità di presentare ricorso al Tar.

Maria Valabrega

Oltre 1200 infrazioni riscontrate nel '91

Farmaci e alimenti nel mirino dei Nas

Oltre 1203 infrazioni, 460 persone denunciate, 14 stabilimenti chiusi, 61.462 confezioni alimentari sequestrate per totale di 783.692 chili prodotto. E' questo risultato di oltre duemila ispezioni svolte dai Nas (Nuclei antisofisticazioni dei carabinieri) durante l'anno scorso a Torino su alimenti bevande.

In città il maggior numero di infrazioni nel settore dei farmaceutici e della sanità: sono state 586. Seguono farine, pane e pasta 70 infrazioni registrate; olii grassi (33); prodotti ittici (35). Elevato anche il numero per alimenti vari, 362.

Nel della acque minerali e delle bibite sono state sequestrate bottiglie; oltre undicimila sequestri anche gli allevamenti: la lotta ai bovini «gonfiati» con estrogeni non ha sosta. sempre sono in regola con le leggi anche le conserve alimentari (326 sequestri); gli alimenti di (9216); vini (è stato appena scoperto all'inizio di quest'anno il commercio di altro vino sofisticato, alla salute) e alcolici (4931).

Qualche nota positiva c'è. Tra i settori più in regola risultano quelli della lavorazione dei salumi e degli insaccati, dei mangimi e dei prodotti zootecnici.

Le inchieste dei Nas nel '91 hanno consentito di individuare e colpire 410 reati a Torino.

Le mense comunali

Scuole, revocato lo sciopero del panino

Lo «sciopero panino» programmato per domani nelle scuole torinesi è stato revocato. E i bambini torneranno a mangiare in mensa. Lo ha deciso ieri sera il Coordinamento genitori, che ha preso atto della revoca della delibera comunale che aumentava la retta dei nidi e delle mense nelle elementari e nelle materne.

«L'iniziativa di lotta non ha più motivo di esistere - sostengono i genitori - ma intendiamo proseguire con la mobilitazione e il lavoro di coordinamento intrapreso. Nel mondo della scuola molte altre questioni restano aperte: degrado delle strutture e la qualità dei servizi. Lavoreremo su questi problemi».

Pallavolo: l'appuntamento settimanale.

OGGI in stampaSERA

Ogni giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari e i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società e ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società e ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato. E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

VOLLEY

CONI FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

Comitato Provinciale di Torino

ORE 13. Stampa Sera in edicola.

Venaria, è pronto il cartellone ma [illegible] il locale

Stabile senza teatro

Fondata la compagnia, il programma prevede prosa e balletto Aspettando la sala polivalente spettacoli nell'auditorium

Taglio del nastro inaugurale, l'altra sera in Sala consiliare, per il [illegible] Teatro Stabile di Venaria, che a partire [illegible] prossimo autunno metterà a punto un cartellone di spettacoli parzialmente finanziati dall'amministrazione comunale. Con un [illegible] radosso: nella città della Mandria [illegible] esiste un teatro.

Per dar corpo al progetto [illegible] innanzitutto fondata una nuova compagnia teatrale, «La Bizzarria», che [illegible] già stata riconosciuta dal ministero del Turi[illegible] e Spettacolo e che avrà sede presso l'[illegible] alla Cultu[illegible] «L'ultima vera compagnia teatrale - spiega l'assessore Ivo Dell'Amico - [illegible] stata sciolta in città negli Anni Cinquanta. Que[illegible] nuovo gruppo [illegible] formato [illegible] nove venariesi, alcuni dei quali hanno imparato a recitare all'Università della terza età; oltre a mettere in [illegible] allestimenti propri, la Bizzarria preparerà il calendario per gli spettacoli ospiti».

Tutto questo con un contributo del Comune e la ricerca di sponsor privati. «Anche se in città - aggiunge l'assessore - non abbiamo un teatro. Nella zona di [illegible] Machiavelli è prevista [illegible] [illegible] una sala polivalente, che sarà però consegnata tra un paio d'anni. Nel frattempo si utilizzerà l'auditorium della scuola Don Milani».

La direzione artistica è stata affidata ad Adriano Pellegrin, diplomato alla scuola d'arte drammatica al Piccolo Teatro di Milano, che ha alle spalle alcune collaborazioni ad allestimenti [illegible] Zeffirelli e Ronconi: «L'Auditorium - dice - ha un palcoscenico molto stretto, una [illegible] acu[illegible] [illegible] [illegible] illuminazione. Abbiamo già in mente un cartellone di prosa e balletto; speriamo che le altre compagnie accettino di lavorare in uno spazio [illegible] questo, e di avere un reale sostegno finanziario da parte della giunta».

A differenza di cittadine anche più piccole, [illegible] Ciriè e Avigliana, o di Collegno che dispone addirittura di quattro sale cinematografiche, [illegible] altre [illegible] mila abitanti [illegible] Venaria non hanno a disposizione neppure un cinema: «Ristrutturare il vecchio, chiuso da anni - dice Dell'Amico - avrebbe un costo maggiore [illegible] quanto spenderemo [illegible] per la nuova sala polivalente».

[illegible]

Guerra a Rivalta

Il parroco «Una via da chiudere»

A Rivalta [illegible] chiusura di [illegible] strada nel week-end, chiesta [illegible] Comune da don Franco Ferro, ha scatenato una «guerra» [illegible] la parrocchia [illegible] Santi Andrea e Paolo e l'associazione Commercianti del centro. La strada è via Regina Margherita i cui ingressi, dalle [illegible] [illegible] sabato alle 8 dei lunedì, vengono chiusi con catene. E' una delle vie che collegano [illegible] provinciale per Torino al centro e il blocco del traffico danneggia i commercianti, che hanno [illegible] diminuire gli incassi [illegible] sabato [illegible] 30%.

Afferma il presidente dell'associazione, Elio Miraglia: «Le decisioni del Comune rischiano di [illegible] il commercio». Spiega: «La [illegible] di parcheggi, l'inversione del [illegible] di [illegible] in via Bianca della Valle, in via Umberto I, oltre alla chiusura di via Regina Margherita, fa sì che la gente non venga più [illegible] [illegible] a fare spese per non rischiare le contravvenzioni».

La Giunta ha promesso modifiche per rendere più facile l'attività dei negozianti, ma [illegible] parroco don Franco Ferro non vuole sentire parlare di problemi economici, «quando è [illegible] gioco l'incolumità delle persone». Don Ferro aveva infatti chiesto a mezzo lettera che via Regina Margherita fosse chiusa per tutelare i bambini che frequentano l'oratorio. Conclude: «Sono tanti, vengono qui, specie nei [illegible] settimana, molti hanno rischiato di [illegible] investiti [illegible] quella strada».

[n. gui.]

Ferrovia chiusa da oltre un anno per lavori

Sulla Chieri-Trofarello puntuali solo le proteste

Una sfilata di protesta, domani nel primo pomeriggio, davanti [illegible] Municipio [illegible] Chieri. E' la mossa decisa dal Comitato dei pendolari dalla linea ferroviaria Chieri-Trofarello, sospesa oltre [illegible] anno fa e in fase di ristrutturazione. I lavori sono cominciati il 16 gennaio e dovranno concludersi entro il 19 aprile, [illegible] base agli accordi stabiliti [illegible] l'Ente ferroviario. «Dubitiamo che la linea possa [illegible] attivata per quel giorno - dice Roberto Palma, portavoce dei pendolari -. E comunque certi problemi, quali la scarsa disponibilità [illegible] parcheggi nella vicinanza [illegible] stazione non [illegible] risolti». La proposta dei pendolari, attualmente trasportati a Torino con un servizio di bus che impiega [illegible] triplo del tempo [illegible] al treno per la percorrenza del tratto, consiste nell'acquisizione di un'area, [illegible] proprietà delle Ferrovie, vicino alla stazione e la creazione di [illegible] passaggio pedonale fino in piazza Europa, sede [illegible] dei più ampi parcheggi [illegible] città.

[s. gar.]

BIANCA & [illegible]

Sì dal [illegible] [illegible] piano regolatore

Il Comitato regionale di controllo ha approvato il progetto preliminare [illegible] piano regolatore. La decisione sblocca l'iter [illegible] piano, che dovrà essere stampato entro venti giorni e, nei due mesi successivi, esposto alla consultazione [illegible] cittadini, enti ed associazioni.

Schianto [illegible] autostrada pensionato grave

Aldo Richetti, 56 anni, via Cibrario 64, [illegible] alle 16,30 ha perso [illegible] il controllo della [illegible] Lancia Prisma sul viadotto dell'autostrada Genova-Sestri Levante, andando a abattere contro il guard rail. E' grave.

Non se ne vanno le Poste [illegible] Superga

Si è iniziata la procedura burocratica per destinare alle Poste parte [illegible] locali dell'ex scuola elementare di Superga.

[illegible] in via [illegible] per l'obiezione

Il Mir e le Acli hanno distribuito, ieri in via Roma, 3500 volantini contro la decisione di Cossiga di rinviare alle Camere la legge sull'obiezione [illegible] coscienza.

Settimo, finisce contro un pulmino

Un operaio, Paolo Casale Nuovo, 28 anni, via Giacosa 6, Settimo, è ricoverato [illegible] Giovanni Bosco con prognosi riservata per un incidente stradale [illegible] nuto ieri pomeriggio in via Regio Parco: sulla sua Alfasud [illegible] finito contro un pulmino guidato [illegible] Pasquale Andolina.

[illegible] del [illegible] [illegible] sezione a [illegible]

Su iniziativa di un gruppo di volontari, tra cui medici e legali, è sorta a Chieri [illegible] sezione del Tribunale dei diritti del malato.

[illegible] di bloccare il rapinatore

Colluttazione dopo la rapina in tabaccheria: Elvio Maina, 32 anni, figlio della titolare della rivendita [illegible] via Roccavione 12, è stato ferito dal rapinatore, che [illegible] ha colpito alla testa con [illegible] calcio della pistola giocattolo.

Moncalieri, arresti dopo il ferimento

Due arresti per favoreggiamento dopo il ferimento di Vincenzo Mongeruca, 27 anni, Moncalieri. Sono Massimo Butera, 26 anni, e Vittorio Curreo, [illegible] anni, [illegible] rifiuterebbero di fornire spiegazioni sull'episodio.

Arrestato [illegible] Rivoli

Spacciatore con il figlio di tre anni

L'hanno fermato [illegible] Rivoli, davanti alla scuola materna «Sal[illegible] d'Acquisto» di via Querro. Ottavio Angioni, 31 anni, via Ivrea 6 a Rivoli, è accusato di detenzione di hashish: [illegible] polizia ha [illegible] i 57 grammi di «fumo» nel cassettino del cru[illegible] della sua Kadett e in [illegible] tasca della gi[illegible] Ma non [illegible] stata la pertita di droga a [illegible] impallidire gli agenti della squadra investigativa del commissariato [illegible] Rivoli, né le 650 mila lire in contanti e i due bossoli [illegible] pistola che l'uomo aveva [illegible] sé. I poliziotti hanno sentito [illegible] un brivido freddo correrglì nella schiena quando si sono accorti che sull'auto di Angioni c'era anche [illegible] figlio, 3 anni appena compiuti. Adesso un dubbio li tormenta: che [illegible] piccolo sia stato usato come copertura per spacciare l'hashish senza dare nell'occhio.

Insieme con Ottavio Angioni, ieri pomeriggio è [illegible] arrestata anche la persona che era [illegible] [illegible] a lui sull'auto: Gianluca Malpede, 21 anni, via Rombò 21 a Rivoli.

Pinerolo, è [illegible] condannata [illegible] 14 mesi

L'avvocato falso incassava soldi veri

Giuseppina Anastasia, 44 anni, il falso avvocato [illegible] Trofarello coinvolto nell'indagine sulla sparizione [illegible] alcuni fascicoli dagli archivi della Cassazione, è stata condannata, [illegible] mattina, [illegible] tribunale di Pinerolo a un anno e due mesi di reclusione per millantato credito. Era ac[illegible] [illegible] (la difendeva l'avv. Gaspari) [illegible] essersi fatta consegna[illegible] due milioni [illegible] mezzo da Alberto Chiavasso, Moretta, per evitare che [illegible] contravvenzio[illegible] fosse annotata sul suo certificato penale.

«Mi [illegible] fidato di lei:- ha raccontato l'uomo ai giudici - mi l'avevano presentata, dicendomi che aveva conoscenze molto in alto, oltre ad [illegible] [illegible] bravo avvocato. Le ho dato i soldi, perché temevo che le 300 mila lire di contravvenzione mi creassero dei problemi in futuro». E ha aggiunto: «La Anastasia mi aveva detto che rischiavo di perdere la licenza di autotrasportatore. Ho quindi preferito pagare, ma dopo aver preso i soldi [illegible] sparita».

La Procura della Repubblica di Roma si [illegible] occupata [illegible] Giuseppina Anastasia all'inizio [illegible] l'anno per i processi ritardati a causa della scomparsa dei fascicoli.

Alla base del meccanismo ci sarebbero state delle «mazzette» versate dagli imputati a qualche compiacente impiegato della Corte di Cassazione. In carcere era finito uno dei presunti corruttori, Nevio Basaia; per Maurizio Toso, 42 anni, ex commesso presso la sezione penale [illegible] Cassazione, erano scattati gli arresti domiciliari. L'indagine dei carabinieri aveva portato ad un collegamento fra Giuseppina Anastasia e l'ex commesso.

Giuseppina Anastasia ieri [illegible] non si è presentata in aula

SUPERSTRADA PIU' SICURA

Arriva il guard-rail sulla Chivasso-Torino

Sono partiti, ieri mattina, i lavori di posa del tanto atteso guard-rail centrale lungo i 12 chilometri della «superstrada della [illegible] Torino-Chivasso. La Sit [illegible] [illegible] Mauro, che si è aggiudicata l'appalto dell'Anas, dovrebbe concluderli entro la fine di marzo. Dal 1976, quando la superstrada è [illegible] aperta, ad [illegible] le vittime [illegible] questa arteria a grande traffico sono state [illegible].

SALDI • SALDI • SALDI

OFFERTA SPECIALE
[illegible] [illegible] L. 200.000
ROSSIGNOL HEAD BLIZZARD L. 245.000
DYNASTAR L. 295.000
COMPLETI [illegible] ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 540/470
OMAGGIO BASTONCINI

Offerta valida dal 7/2/92 al 13/2/92

OFFERTA SPECIALE
PILE
Dolomite aesse
BAILO ASOLO
L. 89.000

OFFERTA SPECIALE
[illegible]
TR 8 RACING RADIAL HEAD
TR 6 RACING RADIAL BASTONCINI
L. 345.000

OFFERTA SPECIALE
SKI [illegible]
SKI - TENNIS - GOLF
VÖLKL SNOW 1-2-3 L. 275.000
P9 - RS SUPER L. 450.000
P9 - SX SUPER L. 485.000

OFFERTA SPECIALE
SKI ROSSIGNOL
4G 4S L. 345.000
7G L. [illegible]
7S [illegible] 395.000

OFFERTA SPECIALE
SKI VÖLKL
SKI - TENNIS - GOLF
TOP TIGER [illegible]
L. 395.000
COMPLETI [illegible]
- SALOMON [illegible]
- TYROLIA 470
OMAGGIO BASTONCINI

EFF. COM. LEGGE 80

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI [illegible]
TECNICA 4 GANCI - 92
Dolomite 4 GANCI - 92
L. 129.000

OFFERTA SPECIALE
[illegible]
NORDICA
[illegible] GANCI - 92
L. 159.000

MILANESI Sport
C.so Peschiera [illegible] - Torino
[illegible] - [illegible] - 331.677
NUOVO PUNTO VENDITA:
"LE PLEIADI" - Via Matilde Serao, [illegible] - Moncalieri - Tel. 6810809

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
[illegible] collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
SITET
Giovedì Scienza
6ª EDIZIONE
GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1992
Gianni Pavan
I MESSAGGI SONORI NEL MONDO ANIMALE
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.991
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi [illegible] - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Coccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazzale G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.210/811 [illegible]
18100 Imperia Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via [illegible] 47 - [illegible] (0184) 501.555

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
FIERA DEL [illegible]
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 45

echi di [illegible]
[illegible] Automation Cad (Computer-Graphic)
Scuola diurna e serali - [illegible] di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» - Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - [illegible] - [illegible] 480.994.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
[illegible] Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.428

Lo squadrone femminile, nato dalla fusione con la Snia, può aprire un ciclo vincente

Sisport, operazione gioventù

Crescono in casa le campionesse del domani

Al primo tentativo la nuova Sisport Fiat Snia ha fatto centro. La squadrone nato a fine novembre dalla fusione [illegible] i due club più titolati dell'atletica femminile nazionale, ha festeggiato il suo debutto ufficiale vincendo a mani basse la finale del criterium tricolore societario indoor senza aver [illegible] bisogno di giocare tutte le sue carte migliori (Brunet, Munerotto e l'emergente Salussola, ad esempio).

Tornata al vertice a quattro anni di distanza dal suo ultimo scudetto, la Sisport sembra avere i mezzi per aprire [illegible] lungo ciclo vincente. Le garanzie non vengono soltanto dal solidissimo gruppo della prima squadra guidato dalle [illegible] pionesse Masullo, Carbone, Savi, Salvador, Capriotti, Moroni, Ardissone, Macchiut e Rosolen ma anche da un settore giovanile che da tempo è tra i migliori d'Italia e che è pronto a sfornare i ricambi per le «big».

«La [illegible] formazione juniores è vice-campione nazionale in carica mentre le allieve vinsero il titolo tricolore due anni fa — sottolinea il direttore generale Gabriele Tirletti —. Lavoriamo per dare continuità alle vittorie del settore assoluto. Investire sui giovani paga sempre. Basta crederci e affidare le ragazze [illegible] allevare a gente competente».

Coordinato dal direttore tecnico Claudio Gaudino e dal responsabile dell'intero [illegible] giovanile Francesco Crabolu, lo staff degli allenatori della Sisport è in effetti tra i più [illegible] stenti e qualificati: Simona Merlo e Piergiorgio Davini [illegible] guono velocisti ed ostacolisti; il mezzofondo è [illegible] Elisabetta Avanati, Mimmo Rapallo e Clelia Zola; i salti [illegible] Angelo Zamperin e dallo stesso Crabolu ed i lanci dall'ex campione Silvano Simeon.

Grazie anche al loro lavoro, il gruppo delle juniores, ragazze nate tra il 1973 ed il '75, è già giunto [illegible] buon punto di maturazione. Afferma ancora Tirletti: «Sono pronte a vincere lo scudetto di categoria. Ma il loro grande obiettivo di questo '92 è la Coppa dei Campioni che si svolgerà a fine estate. Noi vi parteciperemo per [illegible] assorbito i diritti della Snia e abbiamo la possibilità di mettere a segno un bel colpo anche a livello europeo».

Il «gioiello» [illegible] casa Sisport è indubbiamente Tiziana Di Crescenzo, classe '75, campionessa tricolore in carica delle allieve nei 1500 su pista e nel cross, già messasi in grande evidenza nelle sue prime [illegible] tra le juniores. Prenotano un posto in prima squadra anche le gemelle biellesi Jenny e Marika Mainelli, mezzofondiste del '73, a Torino ormai da tre stagioni.

Un gradino al di sotto possono essere collocate [illegible] velociste Marina Ferro ('73) e Corinna Cattalano ('74, valsusina) e altre quattro diciottenni: Carla Occhiena (alto), soltanto omonima del più famoso Carlo [illegible] Ceatcavi Pont Donnas; Roberta Osenda, pinerolese laureatasi nel '90 campionessa italiana allieve nei 400; Angela Simone, pesista di buone qua[illegible].

«Nel tentativo di crescare [illegible] cora — dice Tirletti —, da qualche [illegible] abbiamo allargato i confini del nostro reclutamento juniores anche al di fuori del Piemonte. L'ultima arrivata, ad esempio, è l'ostacolista friulana Macchiut, ragazza di talento che ha già offerto [illegible] prezioso contributo nella finale [illegible] Societari a Genova. A livello allieve, invece, la nostra squadra non cambierà e continuerà ad essere composta esclusivamente da ragazze [illegible] Torino e della prima cintura».

La prossima verifica delle giovani della Sisport Snia è già in programma sabato e domenica a Pesaro, dove si disputeranno i campionati italiani indoor per promesse e juniores. Le «rosse» torinesi più accreditate sono Salussola (400) [illegible] le promesse; Ferro (60), Occhiena (alto) e soprattutto Jenny Mainelli (800) [illegible] le juniores.

Roberto Condio

La Salvador, neoacquisto della Sisport

AL PALAVELA

Sabato festival dello sprint

Inserite a sorpresa nel programma di una manifestazione [illegible]atoriale, le serie extra ad inviti dei 60 e [illegible] maschili e femminili sabato pomeriggio tra le 16 e le 17.10 riporteranno l'atletica di vertice al Palavela torinese, rimasto tagliato fuori quest'anno dal circuito delle grandi manifestazioni nazionali ed internazionali a causa di lavori di manutenzione dapprima fissati per gennaio e quindi spostati a marzo. Gli sprint «[illegible]i programma» sulla veloce pista di via Ventimiglia sono stati voluti dal Settore Tecnico della Fidal per collaudare lo stato di forma di alcuni probabili azzurri a venti giorni dagli Europei indoor di Genova. Con Puggioni, Marras ed altri velocisti di interesse nazionale, il personaggio più [illegible] sarà senz'altro Stefano Tilli, [illegible] l'occasione accompagnato dalla fidanzata Marlene Ottey. [r. con.]

PALLAVOLO

Stasera (20,30) ottavi di finale di Coppa Italia

Spettacolo a Pinerolo con Galup-Calia Matera

Grande volley questa sera a Pinerolo con la Galup che alle 20.30 affronta il Calia Matera nell'incontro d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Mai nella [illegible] storia la squadra piemontese aveva avuto l'opportunità di misurarsi in un impegno ufficiale contro un'avversaria di tal livello; il Matera infatti è [illegible] in serie A1 femminile alle spalle della coppia Teodora-Imet ed è detentore della Coppa Cev.

Scontato il pronostico, ma il presidente [illegible]ina non sembra preoccupato: «Per noi è un onore già solo il fatto di affrontare [illegible]na simile [illegible]. Inoltre si tratta di [illegible] ghiotta occasione per gli amanti del volley, che potranno ammirare da vicino una delle squadre femminili più forti d'Europa».

Nelle file del Calia milita infatti [illegible] Phipps, la schiacciatrice [illegible]e appetita dalle principali società italia[illegible] durante il mercato estivo. Le due squadre replicheranno l'incontro ancora a Pinerolo alle 17 domani, avendo il Matera accettato di giocare le due gare in trasferta, per recarsi poi a Cassano dove sabato affronterà le locali in campionato. [m. s.]

Dopo il licenziamento

[illegible] Orbassano giocatori solidali con l'allenatore

I giocatori dell'Orbassano fanno quadrato intorno all'allenatore Sergio Menegatti, esonerato lunedì sera, e ai loro cinque colleghi sospesi dalla società: «Ci presenteremo agli allenamenti e domenica andremo tutti a Viguzzolo, pronti a giocare se il presidente Navone manterrà gli impegni». Difficilmente però arriveranno i tanto attesi rimborsi-spese: «La decisione di entrare in campo in ritardo, domenica scorsa, aveva lo scopo di far conoscere la situazione societaria. Navone non può scaricare sui noi colpe che non abbiamo». [g. n.]

E' in serie positiva

Torino Univer bella rimonta verso i playoff

Nel '92 il Torino Univer ha ancora subito [illegible] gol ed in partite ha raccolto ben punti. Grazie a questa serie positiva, le granata sono tornate a credere nella qualificazione ai playoff-scudetto, aperti alle prime cinque classificate della [illegible] del calcio femminile.

Sabato, nel 2° turno di ritorno, la rimonta del Torino potrebbe continuare sul campo [illegible] pericolante Pordenone. Un nuovo successo di Immuzzelli e compagne farebbe [illegible] l'altro comodo alle «cugine» della Juventus, chiuse dal pronostico a Reggio Emilia. [r. c.]

SPORT **FLASH**

Calcio, [illegible] ritorna dai giovani granata

Sergio Vatta, attuale responsabile [illegible] Nazionali juniores, tornerebbe a fine stagione [illegible] Torino come supervisore del settore giovanile granata, con Serino Rampanti confermato alla guida della squadra Primavera granata.

Hockey [illegible] ghiaccio i Draghi battuti

Nella penultima giornata della regular season del campionato di B2 il Varese ha battuto i Draghi per 9-5; ora la formazione torinese [illegible] quarta [illegible] il Valpellice, vittorioso per 6-2 sul Sant'Orso. Ennesima sconfitta per l'H.C. Torino sconfitto in casa dallo Zanica (4-9).

Basket, brutto ko per la Calcagnile

Stagione finita per Cristina Calcagnile (Ipsa Collegno, serie B): la diagnosi è distacco dei legamenti della caviglia sinistra.

Sci a Gressoney brave le torinesi

Nel «gigante» femminile Fis disputato ieri a Gressoney, le torinesi Simona Novara, Francesca Pasquinelli ed Elena Gai si sono piazzate nell'ordine alle spalle di Patrizia Bassis.

Rally, si presenta la Torino Motor Sport

Domani la scuderia Torino Motor Sport presenta [illegible] prima stagione nel settore rally con i piloti Cerruti, Giraudi e Troiello. Nel 1992 sarà impegnata nel campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta.

Nuoto: russi ospiti della [illegible] SaFa

La nazionale russa di nuoto sarà ospite oggi della Libertas. Il programma del gemellaggio prevede due allenamenti in comune alla piscina olimpica, quindi visita alla città.

EDILCASE SOCIETÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE

ROSAZZA IMPRESA DI COSTRUZIONI

GASPARDONE

INSIEME PER UNA GRANDE PROPOSTA ABITATIVA

SOTTO IL SEGNO DEL CAVALLO, STA CRESCENDO UN'ISOLA RESIDENZIALE.
UN MONDO ESCLUSIVO CON AREE DI RESPIRO FRA CASA E CASA E HABITAT PERSONALIZZATO.

IL SUO NOME, LA CAVALIERA.

LA CAVALIERA
ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

Esclusiva di vendita: Edilcase S.r.l. - C.so Matteotti, 47/F - 10121 Torino - Tel..5613535 (10 linee R.A.) Ufficio vendite in cantiere: Via O.Vigliani, 24 - Tutti i giorni da lunedì a domenica [illegible] 9/12 - 15/18

CLAMOROSO!!!

ZANELLA SPORT

COLLEGNO - C.so FRANCIA 177 - Tel. 011 / 781.881
CENTRO COMMERCIALE PANORAMA - STRADA PER SETTIMO 371 Tel. 011 / 273.61.59
GARDENIA BLU - C.so FRANCIA 155/A - CASCINE VICA - RIVOLI - Tel. 011 / 957.41.41

CHIUDE L'INVERNO CON

SALDI DAL 20% AL 70%

SCARPE ADIDAS EDBERG (32746)	£.	**109.000**
TIMBERLAND	£.	**95.000**
SCARPONI	da £.	**65.000**
SCI ROSSIGNOL	£.	**99.000**
GIACCHE BIMBO	£.	**29.000**
GIACCHE VERA PIUMA DOLOMITE - MC ROSS	£.	**89.000**
SCARPE NIKE - PUMA - LOTTO	£.	**39.000**
SCARPE NIKE REEBOK FITNESS	£.	**59.000**
TUTE FELPATE TRIACETATO	£.	**49.000**
FELPE	£.	**28.000**
PILE	£.	**69.000**
RACCHETTA TENNIS ROSSIGNOL	£.	**39.000**
T. SHIRT DIADORA	£.	**9.000**
PANTALONI VELLUTO FILA	£.	**49.000**

EFF.COM. LEGGE 80

• ADIDAS • REEBOK • NIKE • DIADORA • INVICTA • SALEWA • DUBIN
• TECNICA • SUPERGA • DESCENTE • DOLOMITE

VASTO ASSORTIMENTO PESISTICA, CYCLETTE, BALESTRE E ARCHI
ASSORTIMENTO COMPLETO MAGLIE DA CALCIO DI CLUBS ITALIANI E INTERNAZIONALI
• INCORDATURE RACCHETTE TENNIS IN GIORNATA
• LABORATORIO RIPARAZIONE SCI

DOVE [redacted] ■ cura di Rocco Mollemi

Kirby per Utopia

Nell'ambito della rassegna Utopia Americana oggi alle 14 nell'Aula 38 della facoltà di Magistero a Palazzo Nuovo, in [redacted] Sant'Ottavio 20, avrà luogo una lezione-incontro con Michael Kirby, in questi giorni al Cabaret Voltaire come [redacted] de «Il disordine della decadenza». Conduce Ruggero Bianchi, docente di letteratura anglo-americana. Tel. 011/53.17.80.

[redacted]

[redacted] due gli appuntamenti [redacted] cabaret della serata. Alle 21,30 al Circolo Sono una donna non sono [redacted] santa di via Fratelli Calà 41 per la rassegna Cabaò è di scena Luciana Littizzetto con «Parlami d'amore, Manù». L'attrice interpreta una serie [redacted] personaggi più o meno comici (con questo spettacolo l'a[redacted] ha vinto il Festival di Aosta). Tel. 011/50.62.24.

Al Circolo «Vicolo Corto» di Pinerolo, in via Trento 64, approdano invece i Gemelli Barolo. Tel. 0121/79.48.78.

Apologie di resto

Al Teatro Ristorante «L'Oca Nera», in via San Massimo 14, [redacted] scena alle 23 Domenico Brioschi, con lo spettacolo «Apologie di resto». «Il resto di cui si parla - spiega l'attore - purtroppo non viene contemplato dai codici italiani: [redacted] del resto [redacted] "Lesa intelligenza", l'intelligenza [redacted] pubblico si intende». Alle 20,30 è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arci-Gola). Informazioni e prenotazioni allo 011/88.23.36.

Leitner alla [redacted]

La stagione [redacted] della [redacted] vede questa sera, alle 20,30, [redacted] podio dell'Auditorium, in [redacted] Fratelli Rossaro, il maestro Alexander Leitner dirigere l'Orchestra della Rai [redacted] Torino nella Sinfonia n. [redacted] Antonin Bruckner. Tel. 011/8807.4653.

Mimo rappista

Alle 20,45, al Teatro Adua, nel cartellone del Gruppo della Rocca, approda il mimo francese [redacted] Yves Lebreton, con «Flash», uno spettacolo [redacted] lui, scritto, diretto e interpretato. «"Flash" - spiegano all'Adua - è uno spettacolo dinamizzante, un'originalissima interpretazione del Rap, un incastro perfetto tra spinte musicali, accenti comici, visioni surreali e punte di tensione emotiva». Informazioni allo 011/24.82.276.

A GiovedìScienza si parla delle voci degli animali

Chissà perché fischia

Fra «click» di cetacei, canti degli uccelli, ululati del lupo
Conferenza di Mario Pavan, giovane docente di bioacustica ■ Pavia

Comunicano e fischi, sibili, stri[redacted] ronzii. Suoni espliciti [redacted] segreti, che l'orecchio umano non arriva a percepire perché troppo [redacted] o troppo [redacted] rispetto al nostro spettro acustico. Tutti però lasciano una traccia sui nastri della registrazi[redacted] elettronica digitale. Di questo parlerà oggi al GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso gratuito) Gianni Pavan, giovane naturalista del «Centro Interdisciplinare di Bioacustica» dell'Università di Pavia, che farà anche ascoltare suoni che difficilmente abbiamo già sentito, come talune stridulazioni di in[redacted], [redacted] di cetacei, [redacted] di pesci, canti di uccelli. Si sentiranno anche gli ultrasuoni di topi e pipistrelli, trasformati elettronicamente in suoni perfettamente udibili.

Il coro della vita selvatica è ricchissimo di voci, molte davvero sorprendenti e scoperte solo di recente, come le emissioni a bassa frequenza degli elefanti, i toni da soprano dei delfini e degli ululati del lupo. Il loro significato è però ancora poco chiaro: richiami sessuali? Allarmi di sentinelle? Mappe acustiche? Semplici chiacchiere? Dei piccioni, ad esempio, si sa che sono in grado di percepire gli ultrasuoni e di certe balene che emettono infrasuoni talmente intensi da fare lunghi percorsi sott'acqua. Queste voci non sono mo[redacted] cambiano di tonalità e melodia. Non solo: balene e uccelli concludono il loro messaggio vocale con un suono tipico di ciascun individuo, che equivale in un certo senso alla firma.

Vecchia stampa che ritrae i gabbiani. Gianni Pavan parlerà sul significato delle loro grida

Cantano anche le foche dell'Antartico: nella stagione riproduttiva lanciano un breve fischio acuto, poi una serie di trilli potentissimi e concludono il messaggio amoroso con un paio di brevi esclamazioni.

I suoni che il nostro orecchio non percepisce servono soprattutto per costruire mappe acustiche dei luoghi e localizzare le prede. Le balene boreali, soprannominate «canarini del mare» per la loro voce straordinaria che abbraccia ben sette ottave, usano i suoni per orientarsi nel buio dei ghiacci dell'Alaska.

Il sistema acustico più conosciuto è l'«ecolocazione», [redacted] sorta di sonar che è stato «inven[redacted] in modo indipendente [redacted] diversi gruppi di animali. I più noti sono i pipistrelli, che individuano le prede emettendo onde sonore e analizzando l'eco di risposta. Questo sistema, però, è un'arma che si può ritorcere contro chi la usa. Il pipistrello infatti può essere individuato a sua volta, oppure le prede, in particolare alcune farfalle notturne, [redacted] dei [redacted] ni che lo confondono. Gli insetti con le ali vibranti, quando vengono investiti dalle onde acustiche emesse dal pipistrello, lanciano un'eco amplificata che lo disorienta. Nel buio della notte si svolge dunque una guerra agli ultrasuoni di cui sappiamo ancora molto poco, ma che è certamente un capolavoro di tecnologia.

[redacted]

Stasera il noto trombettista

Il quartetto di Rava cioè il miglior jazz torna al Piccolo Regio

Torna il jazz al Piccolo Regio. Stasera alle 21,15 arriva il quartetto di Enrico Rava. Ingresso [redacted] mila lire.

Con il trombettista triestino (e torinese d'adozione) ci sono il batterista Roberto Gatto, il bassista Paolo Dalla Porta e il chitarrista Battista Lena: è il gruppo stabile di Rava, [redacted] formazione a più alto tasso di talenti oggi [redacted] in Italia.

S'inizia così l'attività del Centro Jazz al Piccolo Regio, sulla falsariga [redacted] quanto già [redacted] facendo l'altra associazione jazzistica torinese, l'Aics-Contromusica: è il risultato del rin[redacted] appoggio del Comune - in particolare degli [redacted] alla Gioventù, alla Cultura e al Tempo libero - dopo i noti problemi di bilancio che rischiavano [redacted] soffocare il movimento jazzistico torinese. Adesso, la disponibilità di una sede come il Piccolo [redacted] non soltanto consente di alleviare le spese organizzative, ma assicura prestigio alle manifestazioni e condizioni [redacted] per pubblico e artisti.

E d'altra parte i musicisti coinvolti nell'operazione sono al di sopra di ogni sospetto: stelle [redacted] primo piano, non c'è che dire. Rava è un fuoriclasse autentico: da almeno vent'anni [redacted] trombettista domina la scena nazionale, e in più di un'occasione ha riscosso lusinghieri successi all'estero, in Europa, negli Stati Uniti e in Sud America.

Enrico Rava alla tromba

Ma il Centro Jazz ha in progetto altri concerti di valore al Piccolo Regio: si annunciano il duo Steve Lacy-Mal Waldron e la [redacted] vocalist Francesca Oliveri.

Sempre il Centro Jazz, [redacted] volta nelle vesti di consulente dell'Unione Musicale, presenterà il 23 febbraio all'Auditorium Rai un interessante e inedito progetto: un gruppo con il pianista Franco D'Andrea affiancato [redacted] sassofonista nero Bobby Watson. Sarà curioso ascoltare quanto potrà scaturire dall'incontro fra due modi [redacted] intendere e suonare [redacted] jazz: la [redacted] eleganza di D'Andrea e la torrenziale veemenza dell'americano, alfiere della rinascita dell'hard bop, dovrebbero comunque garantire uno spettacolo di classe. [g. fer.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

Prosegue stasera, alla palestra «Gym Squash» di Ivrea (corso Vercelli 330, [redacted] 21,30), la rassegna curata [redacted] locale Jazz Club e dedicata alle cantanti. Di scena Maria Pia De Vito, con i Dac'Corda del chitarrista Claudio Lodati.

Giovedì prossimo toccherà a Tiziana Ghiglioni, la più celebre jazz vocalist italiana.

I Magritango

Il nuovo ellepì, di imminente pubblicazione per l'etichetta indipendente Vox Pop, dovrebbe mostrare le capacità dei Magritango, rock-band torinese in piena consonanza [redacted] le ultime tendenze etno. A che punto sono Davide Capostagno e soci? Stasera ascoltateli [redacted] concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22).

I concerti

Il pianista Antonio Faraò, astro crescente del jazz italiano, è stasera [redacted] suo quartetto alla «Contea» (corso Sella 132).

All'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53) jazz [redacted] il quartetto Porta, Barbaris, Bo, Giolito.

Ragtime e jazz con i Giovani Ottoni [redacted] Torino al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis).

Jazz blues alla «Pioletta» (corso Francia 195) con i Jazz Juice.

Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con Slep [redacted] The Redhouse; alla «Divina Comme[redacted] (via San Donato 47) con la milanese Level Blues Band; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con la Travelin' Band.

Rock al «Doctor Sax» (muras[redacted] lungopò Cadorna 4) [redacted] I Kara Mamma; al «Manhattan» (via Giachino 46) con gli Ard Close; [redacted] «Pub [redacted] di Rivoli (strada Alpignano 82) con i Blues & Soda.

In [redacted]

Mentre proseguono gli appuntamenti «disco» più in voga [redacted] giovedì («O ritmo grande amor» al Big; «Out to bomb» allo «Studio 2»; «Beposmile» al «Networks»; «Yo Yo Style» allo «Yo Yo»; «Acid Jazz» a «Rock City»; e via dicendo) alcuni locali puntano sul kitsch. Avranno il loro bel tornaconto. [redacted] così [redacted] «Ghersi» (via Tripoli 37) c'è la cicciona spogliarellista Dolores, e all'«Agorà» di Ri[redacted] (piazza Principe Eugenio 12) vi beccate il Mago Gabriel. Insomma, il fondo del barile di «Mai dire tivù». Ma quelli della Gialappa's non potevano prevedere che, a furia di prenderli per i fondelli, [redacted] avrebbero miracolati? [redacted] ragione...

MANGIAR [redacted] ■ cura di Edoardo Ballone

Domani a Cuorgnè

Il bollito protagonista della serata

Bollito fumante protagonista domani sera nel ristorante [redacted] Mauro a Cuorgnè. Ed è bollito fatto con [redacted] Silvio Brarda [redacted] Cavour: come dire, robe firmate. In questo locale moderno [redacted] posateria d'argento e di clientela un tantino sofisticata approdano sapori forti, terragni, tipici della più schietta e rustica cucina piemontese. L'iniziativa è di Mauro Cortese, il titolare, affiancato nell'esecuzione dal [redacted] Alessandro Brunelli. Salame, lardo, batsoà e dolci [redacted] Langa saranno la degna cornice per il grande piatto dei bolliti. Vini di prestigio, Giacomo Bologna e Clerico [redacted] citare [redacted] paio di produttori, aiuteranno i gourmet a meglio gustare le varie proposte. La cena «una tantum» costerà [redacted] mila con i vini, un prezzo, questo, che in [redacted] certo senso rispecchia quello degli altri [redacted]orni con il menù degustazione a 45 mila, [redacted] vini però.

[redacted] posto è piacevole anche perché [redacted] è fatto [redacted] casa, così come la pasta del raviolone [redacted] bagna caoda che è la [redacted] specialità di Mauro. [redacted] poi, la cantina. [redacted] delle poche in zona ad avere, oltre alle nostrane, anche etichette di California.

Via Don Minzoni 5
Cucina piemontese
Ravioli alla bagna caoda e carni «firmate»
Domani: 55 mila con vini
Tel. 0124/666.001

Pellicole contro il razzismo al Valdocco

Tutti in poltrona il film è servito

Il titolo, [redacted] cinema è servito, prende spunto [redacted] una trasmissione di Canale 5 [redacted] al contrario del programma televisivo, la rassegna del Piccolo Valdocco [redacted] s'incentra sull'impegno. Il locale in via Salerno 12 propone infatti da [redacted] film d'essai.

[redacted] ciclo [redacted] articola in due fasi: la prima presenta quattro opere [redacted] produzione europea, la successiva altrettante imperniate sul tema del razzismo e, in particolare, dell'apartheid in Sudafrica. Proiezioni il giovedì e il venerdì alle 21,15 (unico spettacolo). Ingresso a 6 mila lire, abbonamenti a 15 mila.

Apre oggi e domani «Urga» di Nikita Michalkov («Schiava d'amore», «Oci ciornie»). Leone d'oro alla [redacted] di Venezia dello scorso anno, descrive il felice rapporto tra Gombo e la moglie Pagma. Vivono nella steppa, hanno tre figli e per la legge cinese non ne possono avere [redacted] più. Poco distante da loro, la civiltà. Un giorno, Gombo decide di andare a scoprirla.

Giovedì 13 e venerdì [redacted] è in cartellone «Io e il vento» di Joris Ivens. Circolato nelle sale italiane un anno dopo la [redacted] del regista, il film è ambientato in Cina, [redacted] seconda patria, ove l'autore rende in immagini [redacted] propria utopistica impresa di catturare il vento.

«Notturno indiano» di Alain Corneau [redacted] proposto nei giorni 20 e 21. Tratto dal [redacted] manzo di Antonio Tabucchi, narra di un uomo alla ricerca di [redacted] amico misteriosamente scomparso in India. Lui [redacted] Jean-Hughes Anglade, visto lo scorso anno in «Nikita».

Il mondo degli zingari viene invece affrontato dallo jugoslavo Emir Kusturica ne «Il tempo dei gitani», film previsto nei giorni 27 e 28.

L'intolleranza razziale è il comune denominatore delle pellicole [redacted] «Grido [redacted] libertà» di Richard Attenborough, «Un'arida stagione bian[redacted] con Donald Sutherland e Marlon Brando, [redacted] mondo a parte» dell'esordiente Chris Menges, «Mississippi Burning» di Alan Parker. [d. ca.]

Tarocchi e salute

La terapia [redacted] può fare con il Mago

Ascoltiamoci dentro e impariamo a comprenderci. E' questa la proposta della terapeuta Luana Ricci che domani sera alle 21 al circolo «Aquarius 91» (via XX Settembre 80) presenta [redacted] seminario «Tarocco intuitivo». Uno stage che si terrà l'8 febbraio [redacted] 15 alle [redacted]9 e il 9 dalle 9 alle 13, «durante il quale i partecipanti proveranno a sentire a livello istintuale, affettivo e razionale la propria condizione del momento» [redacted] la Ricci.

«Il tarocco [redacted] un approccio con la meditazione e il rilassamento, la ricerca attraverso le immagini delle carte della condizione positiva». [redacted] percorso figurato da compiere fra gli arcani: si comincia con la carta del Mago, la prima dei tarocchi, che significa l'inizio della conoscenza «ossia la ricerca di noi stessi». Per concluderlo con la carta del Mondo «che indica invece l'avvenuto inserimento nella vita e serenità [redacted] gli altri».

Iscrizione: 150 mila lire (tel.011/521.50.12.) [t. p.]

GLI [redacted]

Fra angeli

Alle 18 alla libreria Petrini, in via [redacted] Micca 22, incontro con Paola Giovetti sul [redacted] «Gli angeli sono fra noi?». Presentata da Giuditta Dembech, parlerà del suo libro «Angeli» (edizioni Mediterranee).

Mass media

Al Centro Congressi [redacted] Paolo alle 18, in via Santa Teresa 0, conferenza «Archeologia e [redacted] media. Vedere, leggere, ascoltare le nuove scoperte», organizzata da Archeologia Viva. Partecipano Liliana Mercando, Emilio Pozzi, Umberto Allemandi, Luisa Brecciaroli, Luigi Fozzati, Roberto Antonetto, Renato Rizzo e Piero Prunetti.

Un libro

Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, prosegue il ciclo «Il nostro retroter[redacted] con Ruggero Bianchi e Gigi Livio che parleranno del teatro post-moderno. Sarà discusso [redacted] libro «Tango glaciale» di Mario Martone.

Con l'arte

I Venerdì Letterari propongono domani alle [redacted] Teatro Alfieri (piazza Solferino), la conferenza di Giovanni Carandente [redacted] «Dove va l'arte oggi?». Organizza l'Associazione Culturale Italiana.

Come guarire

Alle 21 all'Istituto delle Motivazioni, [redacted] via Pedrotti 16, Franco Cassina presenta il seminario «Reiki: energia e guarigione». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011 248.08.71.

Circolo della stampa

[redacted] alle 21 a Palazzo Ceriana Mayneri, in [redacted] Stati Uniti 27, viene consegnato a Caterina Boratto, Giulio Einaudi e Gian Carlo Wick il «Premio Circolo della stampa di Torino 1991». Con i premiati intervengono Norberto Bobbio, Emilio Pozzi e Tullio [redacted] L'incontro, condotto da Giorgio Martellini, è coordinato [redacted] Alberto Sinigaglia.

Apicoltura

Sono ancora aperte le iscrizioni all'Osservatorio [redacted] Apicoltura dell'Università, [redacted] Cresto 2, per il corso di Apicoltura che comincerà l'8 febbraio. E' gratuito e si terrà per otto sabati consecutivi dalle [redacted] alle 12. Informazioni allo 011/896.524.

Bioetica

Per il corso di bioetica, organiz[redacted] dalla Consulta Laica di Bioetica ed il Club Turati, si tiene alle 17,30, in via Accademia delle Scienze 7, la conferenza «Comunicazione e informazione». Intervengono Massimo Bonfantini, Franco Gilberto e Paolo Vineis.

Alleanze

Domani dalle 14,30 alle 18,30 all'Unione Industriale, [redacted] via Fanti 17, seminario «Le alleanze tra imprese per la competizione internazionale». L'iniziativa è del Forum per l'Innovazione e l'Aidda. Partecipano Maria Luisa Cosso Eynard, Lidia De [redacted] Abeatici, Anna Cerruti, Gian Paolo Brizio, Gian Maria Gros-Pietro, Paolo Mariti, Giuseppe Porro, Gianni Balcet, Giorgio Giovando, Carlo Bava, Claudio Artusi, Angiola Audino, Graziella Fornengo, Giuseppe Garesio e Guido Bodrato.

[redacted]

Domani alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza sul tema «La storia della medicina veterinaria piemontese». Relatore Marco Galloni.

A Moncalieri

A Moncalieri domani alle 21 nella sede della Famija Moncalereisa, in via Alfieri 40, cerimonia carnevalesca per la presentazione uff[redacted] dei personaggi [redacted] Lunetta e delle due damigelle.

[redacted] Corghi

Prosegue sino all'8 febbraio a Ciriè, nel Palazzo Doria di corso Martiri della Libertà 33, la rassegna dedicata alle pitture figurative [redacted] Alvaro Corghi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rosa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 796.811 - 752.686
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Amico 54.04.89
Adir 959.93.31
Ai 619.16.20
Aldemaro 83.01.58
Amido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Abisi 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Arca 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Ispi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio Infermieri professionali Ibm 248.41.52
Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
Sisifo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Giovani centro accoglienza
Cisaal, 53.38.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Servig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aploe (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI
Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 53.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 23/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM. I CONCERTI DI TORINO-RAI STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 18° concerto e 3° concerto del sabato. Questa sera ore 20,30 domani sera ore 21, sabato ore 16,30 direttore Ferdinand Leitner. Bruckner: sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica 1874-80).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino [illegible]oni, si. Petrarca 38): [illegible] 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible]6.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze, 21 revival anni 60 con Franco Orsini.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi [illegible] tutti con Gribaudo.
[illegible]: questa [illegible] ore 21,30 «Isola d.o.c.» con Ezio Vaporella [illegible] sua orchestra.
[illegible] (tel. 521.5275): [illegible] 21 Lion-Band.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 grande spettacolo [illegible] Daniele Comba e la sua orchestra.
LE ROI: ore 21 di [illegible] un po'... di più.
NUOVO [illegible] (tel. 668.3443): ore 15, il Garden aspetta tutti per [illegible] bel pomeriggio.
SERENELLA D[illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, [illegible] 959.62.67): ore 15 discoliscio ing. libero, [illegible] con orchestra, ingresso libero.
[illegible] [illegible] DANZE: [illegible].

[illegible] **CLUB:** tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15.30-18,30. Prenota [illegible] tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + [illegible]: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica [illegible], Tel. 696.5383 - 674.084.
LA LUCCIOLA - Ristoran[illegible] di Brandizzo, [illegible] sera cena con ballo. [illegible] Pren. tel. 011 913.9113.
LA PINETA Ristorante Brandizzo. Sabato sera cena con ballo. Pren. tel. 913.9064.
[illegible] PIN[illegible]O - [illegible] - Pizzeria - Sala dance (tel. 0121 74.116 - 56.826).
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina. [illegible]: pren. tel. 562.4456-436.1466.

[illegible] E [illegible]

ALBERTO [illegible]A (Rocca 29): Gyamati. [illegible] (via della [illegible] 38, tel. 838.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Michel Gaudat.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì [illegible] 10,30-22. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible]ERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mastri '800 - '900.
RIVERA (via M. Vittoria 31): [illegible]. Sutto.

[illegible] [illegible]
GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Giosuè Gallerno.
DAVICO: Dino Boschi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA [illegible] (via Po 9, tel. 839.6934): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA [illegible] (Asti): Piero Sussi.
[illegible] **IMMAGINI:** Artisti italiani.
MICRO (piazza Vittorio 10): L. Defesani. [illegible] Marcolino [illegible].
PIRRA (corso Vittorio 82, [illegible], 543.393): [illegible] Nicolaiev e la scuola di [illegible] Pietroburgo.

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Dal 5 al 9 [illegible]
[illegible]IA [illegible]
[illegible] BAPTISTE [illegible]
in
IL CIRCO INVISIBILE
con JAMES SPENCER THERREE
e la partecipazione di
[illegible] CLEMENTINE [illegible]
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-18
Tel. 669.80.34 - 650.41.95

CLUB 84
Corso [illegible] Areglio 9 - tel. 668.95.60
Questa [illegible]
LISCIO D.O.C. [illegible]
EZIO VAPORELLA e la sua [illegible]
...tutto liscio, solo liscio!

EMPIRE
in esclusiva
[illegible]
MASSIMO [illegible]
PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE

TEATRO MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE DI DANZA
TEATRO MACARIO
diretta dal maestro
JOSEPH RUIZ
dall'11 al 16 febbraio
orari
da martedì al venerdì ore 21,[illegible]
sabato 15,15 e 21,15
[illegible]ica ore 15,15
[illegible] informazioni tel. 561.36.84

A[illegible]
[illegible]ete scegliere quello che piace a voi

1100 COMODE POLTRONE NEL CENTRO DI TORINO
OGGI UNO NAZIONALE e CRISTALLO
Stravaganti, mostruosi, divertenti (CIAK)

E' ORMAI IL GRANDE FILM DEL MOMENTO DUE NAZIONALE

OGGI AL *lilliput*
Un film di grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

OGGI ALL'ARLECCHINO
IL 1992 INIZIA NEL SEGNO DELLA COMICITA'
«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

CHARLIE CHAPLIN 2
DIVERTENTISSIMO

AMBRA
in esclusiva

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 40 e 41

OGGI GRANDE «PRIMA» AL CAPITOL

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 57, [redacted]. 856.521. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid.[redacted]
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 57, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. [redacted] Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa [redacted])* — Un androide del futuro torna a [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un[redacted]cyborg che [redacted] di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 6' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Bomb — *di Avi Nesher con Michael Biehn, Patsy Kensit (Usa '91)* — Un'organizzazione ordisce un complotto per eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi per caso l'ha scoperto è in pericolo di vita... N. V. 1h 33' Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [redacted]. N.V. 2h 02'. Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45. Ing. 10.000; rid. 7000
Le brave [redacted] di Bangkok — *di Dennis O'Rourke con Yaowalak Chonchanakun (Australia '91)* - Tra solitudine e miseria la cruda e drammatica esperienza di una prostituta nei bordelli della capitale thailandese. N.V. 1h 19' Documentario

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Aiuto!! Mi sono persa a New York — *di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91)* — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore [redacted] nella New York moderna. N.V. 1h 35' Fantastico

Cristallo — v. Giotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers — *di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91)* — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga [redacted] mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 Thriller

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,40/20,40/22,40. Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. Non viet. 1h 37' Commedia

E[redacted] Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 6' [redacted]

[redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ing. [redacted]
Mio padre che eroe — *di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or. ap.: 15,45 18; 18,05; 20,15; 22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Harley [redacted] & Marlboro [redacted] — *di S. Wincer con [redacted]. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. 1h 38' Avventura

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14. Or.: 17,15/19,30/21,45
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, [redacted]
CHIUSO

Ideal — c.[redacted] 4, [redacted]. 521.4316. Or.: 1[redacted] 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto [redacted] una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

[redacted] Kong — v. Po 21, Tel. 838.7502. Or.: 15,40 18/20,15/22,30. Ing. [redacted] Aiace 6000
[redacted] vita, l'amore, le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput — v. XX[redacted] 15 bis, Tel. 637.100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. [redacted] rid. 7000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con [redacted] gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] 2 — v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nuovo Odeon — v. [redacted] 6, Tel. 749.2382. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1[redacted]

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; rid. 6000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

Studio R[redacted] — v. Acqui 2, [redacted] Or.: 15,45/18/20,15/22,30. [redacted], Aiace 6000
[redacted] — *di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91)* — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna e contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 58' Drammatico

Vittoria — v. Roma 356, [redacted] 511.789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni bruciate! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Gli amanti [redacted] — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese [redacted] di fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5'

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Riposo. Sabato Thelma e Louise fino al 29/3.
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Scelta d'amore** Julia Roberts, C. Scott. Or.: [redacted]
D[redacted] In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — Riposo.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — [redacted].
[redacted] — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **[redacted]** di A. Parker. Rassegna cinematografica. Ore 21
[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Riposo.
[redacted] — **Edoardo II** di D. Jarman con S. Waddington. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] — v. Salerno 12, Tel. 522.42.78 — **Urga** di Nikita [redacted]. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15 [redacted]
Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza** e **Les [redacted] de la Tour Eiffel**. Coreo[redacted] T. Rigano e R. Cas[redacted]mpagnia del balletto d[redacted] Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. [redacted]

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto jazz. E. Rava tromba e flicorno, B. Lena chitarra, P. Dalla Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto numerato L. 20.000. Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.242. Bigl. Piccolo Regio dalle ore 20,15.

TEATRI

Adua — C. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.76, Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash** ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Dall'11/2 T. Niccolini / Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss** di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 (escl. fest.), tel. 248.2276/248.78.71.

[redacted] — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3629. Bus 5/15 54/56/61/66/75/78
Ore 21,15 la compagnia Magopovero presenta: **Lussache**, regia di Luciano Gattino, con Lorenza Bambon, Antonio Catalano, Giu[redacted] [redacted], [redacted] e Giancarlo Previati. Inf. e pren. [redacted]

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram [redacted] Bus 14/14s/50 59/59s/67
Pomeriggi a teatro
Oggi e sabato ore 15,30 **Passione in forme di p[redacted]** Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900. Con R. A[redacted]. Da martedì 11 e dom. 16/2 Mino Bellei in **Pigmalione**. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/18, Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo
Da domani a domenica per solo 3 sere Massimo Rocchi presenta **Facsimile: Massimo & Rocchi** di Rocchi e G. Spiazzi. Inf. e pren. [redacted]ire da giovedì [redacted] 16-19 [redacted].

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
I Concerti di Torino
18° Concerto e 3° sabato. Questa sera ore 20,30, domani ore 21, sabato ore 16,30. Direttore F. Leitner. Musiche di Bruckner. Poltrone num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, [redacted] Tel. 541.448
Dal 3/2 al Cabaret Voltaire ore [redacted] prove aperte al pubblico di **Il disordine della decadenz[redacted]** di M. Kirby 2° spettacolo della rass. Utopia Americana promossa dalla Regione [redacted]. Si prenota per la prima dello spettacolo che avrà luogo il 7/2 alle ore 21. Inf. tel. 514.438 - 531.780.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 58.79.[redacted], Tram 13/15, Bus 61
Stasera ore 20,45 l'Ert/Emilia Romagna Teatro presenta [redacted] di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Stag. in abbon. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18 (lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 9 febbraio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16-9-16 [redacted]
Ore 21 repliche fino al 9/2 in scena lo spettacolo della grandissima Victoria Chaplin in **Il Circo invisibile** con J. B. Thierree e la partecipazione straord. di Aurelia Clementine Thierree dal 5 al 9/2. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Ore 17,30 «Incontri pomerid. giovani all'opera» a cura di S. Moiso con A. Siccardi soprano, L. Nicassio pianoforte. Ore 21 Comp. Torino Spettacoli presenta **La barca dei comici di Carlo [redacted]** recite scolastiche giorni feriali ore 10 su prenotazione. [redacted]. feriali 9-13; 15-22; fest. ore 15-22.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Domani e solo per 4 recite Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di E. De Filippo, con Mario Scarpetta, regia di C. Giuffrè. Or. ven. e sab. ore 21, dom. ore 16 e 20,45; ingresso L. 30.000 posti unici numerati prev. teatro tel. 011 812.2312.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
[redacted] Lupi
Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. [redacted] 5 tel. [redacted]

Juvarra — v. Juvarra 15, [redacted]
Ore 21 Gincofilloba in **Settesopra**, progetto, coreografia e regia di Paola Bianchi ed Enrica Brizzi, con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Cittorio, G. De Bernardi, G. Garrapa, G. Isoardi, S. Marasso, A. Yullo. Ingresso L. 18.000-15.000. Inf. [redacted] ore 16-19. Tel. 562.3706.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562
Il gesto e l'anima
Giov. 12 e ven. 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta Terabust-Luigi Bonino **Charlot danse avec nous**, musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15-19.

Teatro [redacted] — Assemblea Teatro, Via P. Sapri 11/a Torino, Tel. 317.6257
Un Teatro per il quartiere
Si prenota per lo spettacolo **Majakovskij recitato e cantato**, della Compagnia Nuovo Repertorio da mart. 11/2 a ven. 14/2 ore 21 Ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

[redacted] Teatro — Via L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Al Teatro Paradiso (v.le Radich 8 Grugliasco) ore 10,30 **Canto all'incanto** poema teatrale per due cantori una musica e trentun poeti con P. Faucipietti, A. Rinaldi, musicista Mariapia Mantovani [redacted] G. Boccacini. Per prenot. tel. 787.117.

Teatro Massaia — via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
Meglio parlarne per meglio parlare. 1ª lezione-conferenza sul corretto uso della dizione.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 16,30 **Subway** di L. Besson con C. Lambert, I. Adjani v.o. ingr. ris. soc. Ore 18,30 **Viva la vie** di C. Lelouch con M. Piccoli, C. Rampling v.o. ingr. soc.

Massimo Uno — v. [redacted] 6, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Barton Fink — di Joel Cohen con John Turturro, Charlie Meadows. Ore 16,05/18,10/20,25/22,35. Ingresso [redacted] 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Blake Edwards: King of the comedy
Ore 16,10 e 18,10 **Intrigo a Hollywood** d[redacted] Edwards con B. Willis, M. Mc Dowell. Ore 20,40-22,30 **[redacted] Deep** di B. Edwards con J. Ritter, V. Gardenia. Ing. 7.000, [redacted] ingr. [redacted]

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Ore 16,10 **Viale del tramonto** di B. Wilder con G. Swanson, W. Holden; ore 18,10 **Le vacanze del sig. Hulot** di J. Tati; ore 20,45-22,30 **Una storia semplice** di E. Greco con Gian Maria Volonté. Ing. 7.000, tess. 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Amber Lynn Personal Best**. Colori, V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 464.621. **L'appetito della notte, una febbre di sesso.** Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Oltre il sesso**, con Samantha Morgan, Robert Mac Kay. 1ª vis. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Amori particolari trans** [redacted] Staller, Peter North. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[redacted] G. Cesare 105, tel. 248.7974. **I piaceri proibiti a New York (Indecent pleasure)** con Jesie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30. 1ª visione.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. V. [redacted] Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Morbosamente erotica.** Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. lire 6000.

[redacted] v. Nizza 170, tel. 696.3617. **[redacted] calde amanti di un giumento** con K. Muriel, N. Borges. V. 16. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pensavo fosse amore invece era un calesse

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Scappo dalla città - La vita, l'amore le vacche

CHIERI
MARILYN: Nightmare 6 la [redacted]
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Fino alla fine del mondo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Paura d'amare

[redacted]
NUOVO: Robin Hood principe dei [redacted]

COLLEGNO
[redacted]
REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
STAZIONE: Mio padre che [redacted]
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Nightmare [redacted] fine
PERONA: Abbronzatissimi

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

GRUGLIASCO
[redacted]lly Bathgate

IVREA
ABCINEMA: Un medico, un uomo
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot Shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Donne con le gonne

MONTANARO
VITTORIA: Emanuelle e i piaceri erotici

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Scappo dalla città
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Paura d'amare
RITZ: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: Hot Shots!

VALPERGA
[redacted]

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
[redacted] — **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **Sono un marito infedele**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
[redacted] **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Gli spericolati**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**, news
23,30 [redacted] **per appuntamento**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Abbasso mio marito**, film
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

[redacted]
Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Film**

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
[redacted] **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,40 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**
23,05 **Bianco nero e sempre verde**
23,30 **Textvision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La casa degli orrori**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Il grande sonno**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Remade la strega**, cartoni
20,25 [redacted]
23 — [redacted]

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
[redacted]
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, folcloristico
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23 — **Sboccia un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **I sacrifici di Bastan**, film
22 — **A tu per tu**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario, replica
24 — **La casa dei nostri sogni**, film

Rete Canavese
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Bruce Lee supercampione**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le arte della settimana**
24 — **Notturno**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **Hello Larry**, telefilm
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

[redacted]
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **L[redacted] delle selvaggi**
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Esca meccanica per ragazze**
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 [redacted] **far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Quarta Rete
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Marina Sama goal**
22,30 **Oltre l'età**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Tieffe 9
18,30 **Snelli senza rinunce**, replica
19,15 **The Gold Ones**, telefilm
20,10 **Tg 9**
20,45 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Attenti all'ora**
23,30 **Tg 9 midnight**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,45 **June A[redacted] Show**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Nel meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 [redacted]
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Giovane e innocente**, film

Teletime
18,10 **Calcio club Toro**
19 — **Time notizie**
[redacted] **Catch made in Usa**
21 — **Profondo vero**
23 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

Telestudio
9,30 **I marciapiedi della metropoli**
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate [redacted] 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino [redacted]. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

[redacted] - **Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 [redacted] alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): [redacted] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] ledì, a venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingress[redacted]tuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. [redacted]

Ayer

SEAT IBIZA GLX.
TUTTE LE PROVE
SONO A SUO FAVORE.

E IN PIU'
- TERGILUNOTTO
- [illegible] ATERMICI
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
- CONTAGIRI
- SPOILER ANTERIORE / POSTERIORE

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

Con Ibiza GLX parlano i fatti: Motori System Porsche 1200 ■ 1500 cm³, or[illegible] famosi per la loro sportività; eleganti cerchi in lega, per l'alleggerimento delle masse sospese che influiscono sulla tenuta di strada; un comfort unico dato da alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata, sedili ergonomici e un grande spazio interno, per godersi appieno ogni viaggio. Ibiza GLX con la sua completissima dotazione, ha tutte le prove a suo favore, anche la più schiacciante di tutte: il prezzo L. 12.580.000. Tutte le prove portano dal tuo Concessionario Seat dove troverai certamente l'Ibiza più adatto alle tue necessità: dall'affidabile 903 cm³, allo sportivo SXi 1500 cm³ per i più esigenti in fatto di prestazioni. Seat Ibiza: Tutte le prove [illegible] a suo favore.

CARATTERISTICHE	SPECIAL	GLX - benzina	GLX - [illegible]	GLX	SXi
Cilindrata cm³	903	1.193	1.714	1.193/1.461	1.461
Potenza CV	44	63	57	63/90	[illegible]
Velocità max Km/h	129	154	148	154/176	[illegible]
Consumo a 90 Km/h	5,3	4,9	5,2	4,9/4,8	5,1
Prezzo da L. [illegible]	**9.575.000**	**10.880.000**	**13.135.000**	**12.580.000**	**15.130.000**

catalyzed

Ibiza è [illegible] gamma completa catalizzata: motori 1.2 - 1.7 nelle versioni GLX, [illegible] Sport [illegible] - 3 e 5 porte. In rapida consegna: informati presso il tuo Concessionario Seat.

Seat Ibiza GLX 1.2
da L.12.580.000 IVA inclusa franco stabilimento

SEAT
Gruppo Volkswagen

La dc frena su Craxi a Palazzo Chigi, ma la sfida per il «patto» resta aperta

Segni ha una lista di scorta

Venti deputati pronti a seguirlo
Forlani: deve rispettare le regole

Un sondaggio attribuisce il 6% dei voti ad una eventuale lista guidata dal parlamentare promotore dei referendum

Mario Segni. Secondo Forlani esiste un il comunque non mi appassiona»

ROMA. La sapienza democristiana - che tutto digerisce e assorbe - prende voce nelle parole di Arnaldo Forlani: «Un caso Segni? Non esiste o comunque mi appassiona». E' l'ora di pranzo e il segretario della dc, prima di tornarsene a casa, lascia a giornalisti e telecamere che lo assediano, la sua verità e il suo messaggio: minimizzare. Al punto che, a chi gli chiede se abbia letto la lettera di chiarimento ricevuta da Segni, Forlani risponde così: «Gli ho dato un'occhiata, mi sono dovuto occupare di altri importanti...».

All'uscita della direzione democristiana ecco anche Giulio Andreotti che, con impeccabile sintonia, ripete le stesse parole, ma proprio le stesse di Forlani: «Io credo che un non esista». Ma almeno ne avete parlato di Mario Segni e del suo patto trasversale? «Segni? E chi è?», ghigna l'andreottiano Vittorio Sbardella. Doveva essere un processo al democristiano dissidente. Doveva essere l'occasione per pesare ai raggi x le minaccia di Segni e dei suoi amici: «Non voteremo un governo Craxi che chiudesse la porta alle riforme elettorali». Ma Forlani, De Mita, Andreotti e Gava hanno scelto la strada del silenzio, per riassorbire la ferita senza un plateale spargimento di sangue. E l'ostentata indifferenza dei capi democristiani cela un'inquietudine che non è ancora riassorbita. Tanto più che proprio mentre era in corso la direzione dc, Mario Segni, in riunione segreta, pur confermando la volontà di restare nella dc, illustrava ai suoi supporter democristiani - ventina di parlamentari - due carte suggestive: un sondaggio che attribuisce ad una lista Segni il anche un progetto di simbolo per questa lista. E l'ipotesi di un addio su due piedi alla dc sarebbe piaciuta molto a Gianni Rivera, al professor Pietro Scoppola e al braccio destro di Segni Cesare San Mauro. Ma i capi democristiani sono diffidenti, minimizzano perché la sfida di Mario Segni due fronti: quello più tradizionale della linea politica («Non svendete palazzo Chigi a Craxi prima delle elezioni a comunque il nostro alleato naturale è il pri di La Malfa») e quello inedito - più insidioso - patto elettorale. Sul piano politico la risposta è relativamente più semplice: infatti Forlani dice che sul patto per Palazzo Chigi «quelle di Segni sono valutazioni personali», perché invece «spetta all'elettorato dare indicazioni in ordine agli equilibri» di governo. All'unisono Giulio Andreotti: prima di decidere l'inquilino di palazzo Chigi «dobbiamo fare le elezioni».

Ma la partita più difficile, perché in casa dc non si è mai visto qualcosa di simile, è quella che si gioca sul patto elettorale, l'accordo cioè che Segni propone ai parlamentari di tutti i partiti: quello di «ispirare la propria azione di parlamentare nel sostegno delle riforme elettorali» e questo «anche in caso di voto di fiducia al governo» e comunque «con priorità rispetto ad ogni vincolo di partito». Dopo le elezioni potrebbe profilarsi questo scenario inedito: che una quota non trascurabile di parlamentari decida di non fiducia governo che escluda proprio programma la riforma elettorale in maggioritario auspicata da Segni.

E non sono pochi i democristiani che seguono il parlamentare sardo e che sono pronti a sottoscrivere il patto: ieri pomeriggio, nel summit segreto convocato da Segni erano presenti una ventina di onorevoli. Tra gli Borri, Agrusti, Zamberletti, Lipari, Riggio, Rivera, Metulli, Silvia Co Ciccardini, La Fronza Crepaz, Carelli, Speranza. Si sono confrontate opinioni diverse e alla fine Segni ha trovato un punto di mediazione: si va avanti col patto, a tutti i costi. Ma naturalmente tra i capi democristiani l'ipotesi che, un domani, 20 parlamentari possano non votare la fiducia ad un governo sostenuto dalla dc, è uno spettro da esorcizzare. Ed è per questo che in piazza del Gesù si sussurra possibilità che, questa volta, ai parlamentari venga sottoposto un impegno scritto supplementare rispetto a quello tradizionale, di fedeltà ai valori della dc e di non iscrizione alla massoneria.

E ieri sera, al termine di una lunghissima riunione - in due tappe - della direzione dc, Forlani ha lanciato un avvertimento: «C'è la necessità di rispettare certe regole, prescindendo dai quali non esiste più un'ordinata convivenza in grande partito». Come dire: Segni non uscirà dalla dc, ma il caso non è chiuso.

Fabio Martini

PERSONE

E ancora siamo appena all'inizio

CAPITA di sentir dire dal giornalista-conduttore, ieri al Tg1 delle 13,30, che Togliatti «condannò a morte» i soldati italiani prigionieri di guerra nell'Urss durante l'ultimo conflitto mondiale: come se quei soldati non li avessero mandati il fascismo e la monarchia italiani, come se contemporaneamente non morissero di fame di freddo e di guerra milioni di sovietici, come se Togliatti a Mosca avesse poteri di vita e di morte, come se quella lettera terribile di Togliatti giustificasse oggi ogni mistificazione.

Càpita di sentirne d'ogni genere; càpita che Cossiga, tanto antipartiti, tanto indipendente dalla dc, tanto pronto ad affermare che i ministri del prossimo governo vuol sceglierli lui al di fuori d'ogni condizionamento di partito o di corrente, poi segua subito la logica della lottizzazione quando prende una iniziativa bislacca come quella di nominare commissione di storici.

E siamo appena all'inizio: questa campagna elettorale che non può essere condotta sui guai del presente (cosa potrebbero dire i partiti di governo, come potrebbero fare nuove promesse con la speranza di venir creduti?) seguiterà probabilmente a svolgersi tra i fantasmi del passato, tra vergogne e ignoranza, tra lacerazioni e speculazioni, tra dolore e rievocazioni intese a inventarsi un nemico che non c'è, a colpire gli elettori ex comunisti per conquistarsene i voti. Sarà probabilmente (è già) una campagna brutta, tetra, tutta in negativo, senza proposta, entusiasmo, futuro.

Peccato. Ripercorrere il passato poteva essere un gran lavoro culturale e umano, poteva aiutare tanta gente a ripensare se stessa e le proprie vecchie convinzioni, poteva indurre molti a riesaminare le idee ricevute e a fare i propri conti con la storia e con la realtà. Di fronte all'uso strumentale e somaro del passato, invece, le reazioni rischiano di essere soprattutto due. Da parte delle generazioni giovani, l'insofferenza per vicende tanto remote e crudeli da risultare infinitamente estranee, quasi incomprensibili. Da parte degli ex comunisti meno giovani, uno scatto magari non troppo ragionato ma forte di solidarietà con il pds considerato il vero bersaglio: anche limitata esperienza personale, sono tante le persone che un e mezzo fa si chiedevano con incertezza angosciata per chi diamine votato (i Verdi? la Rete? le Leghe?) e che adesso non hanno più dubbi.

DIRETTORE

Almeno per il mondo della stampa, un avvenimento: la giornalista Miriam De Cesco viene nominata direttore de «L'Europeo», ed è la prima volta in Italia che una donna dirige un settimanale non femminile, un newsmagazine, una delle sei testate più no popolari classiche del genere («Panorama», «L'Espresso», «L'Europeo», «Epoca», «Oggi» «Gente»). Un'eccezione in passato è stata Maria Antonietta Macciocchi alla direzione del settimanale «Vie Nuove»: tuttavia l'àmbito, più che del giornalismo d'informazione, era quello del giornalismo militante della sinistra. Naturalmente, molte donne hanno diretto e dirigono periodici (soltanto alla Rizzoli, le direttrici adesso quindici), ma quasi sempre pubblicazioni femminili, famigliari, domestiche, di vita pratica o di varietà: sarebbe bello poter pensare che l'innovazione rappresentata da Miriam De Cesco sia un segno, un inizio.

L Tornabuoni

FRA ALLEATI E AVVERSARI

E se diventasse segretario?

Da «peone» a leone, un destino in salita

ROMA

E se un giorno, Segni... Sì, se alla fine Segni diventasse segretario... Tra clacson e portiere blindate che sbattono, a piazza del Gesù (intasata dall'ora di pranzo) il bisbiglio giunge alle orecchie dell'onorevole Sbardella. Che, essendo già di buon umore, si fa un'altra bella risata: «Segretario? E *de che?*».

Nessuno risponde. Sbardella continua a ridacchiare: «E' 'na barzelletta!». Poi, con atteggiamento munifico, punta il dito verso un giovane cappello a falde larghe, conosciuto alle cronache come «Cavallo Pazzo» «Ecco - fa Sbardella stabilendo un inedito parallelismo - ecco Cavallo Pazzo». Come dire che Segni ha le stesse possibilità.

Forse lo Squalo ha ragione. Ma forse può anche essere un modo, tra i più coloriti certo, per esorcizzare qualcosa. Colpisce, a proposito dell'ultimo Segni, le ironie di Gava o le acidine di Martinazzoli. Colpisce perché tutti e due sono per la segreteria. E improvvisamente vedono spuntare un terzo incomodo. Eventuale sì, ma sicuramente incomodo.

Giochino ai margini della direzione. Si consideri che davvero «il caso Segni» non esista e che quell'esibizione di simboli e sondaggi siano un colpettino per alzare il prezzo. Che quindi Mariotto si presenti (con tanto di patto) ed abbia il suo bel successo personale. Poi si immagini, sempre per assurdo che la dc vada incontro alla classica stangata-choc. Di quelle che suscitano un clima emotivo da «si salvi chi può» o da «estremi rimedi». Bene, sono concepibili in questo frangente «caminetti» tra personaggi da terza età o veti incrociati di correnti distrutte dalla preferenza unica?

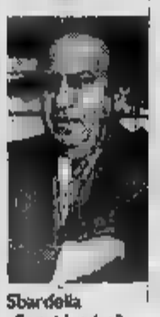
E non potrebbe darsi, piuttosto, un'istintiva, naturale, logica ricomposizione intorno a quel personaggio - democristiano, diamine - che già oggi rappresenta la più efficace carta di riserva?

Insomma, se un giorno... E tutto sommato se lo tiene stretto, la dc, questo segretario da periodo ipotetico. Così come lui continua a tenersi ben aderente al partitone di gomma che si appassiona ai o dispensa magnanima indifferenza nei suoi confronti.

L'uomo è prudente. Cocciuto ma - volo la pena di ripeterlo - prudente (magari, per i non dc, anche furbacchione). Negli ultimi mesi, quelli che seguono al successo referendario, ha detto almeno cinque volte che non intende farsi la sua correntina. Alla domanda se mai avuto la tentazione di abbandonare il partito ha risposto: «Mai». Poi, nelle ultime settimane, sia pur quasi impercettibilmente, ha cominciato ad assumere un altro tono: orgoglioso rifiuto di una mediazione interna, lettere pubbliche, presenze centellinate e lettere private. Ma soprattutto ai soliti temi istituzionali ha abbinato quelli più direttamente politici: a svendere la dc. Che, per un candidato, non è molto ma rappresenta pur sempre una buona base di partenza.

Segni: da peone a leone. Per ora sembra a metà strada. A risucchiarlo verso quel destino triste e anonimo (che peraltro il personaggio ha vissuto per tanti anni) c'è prima di tutto un quadro, piuttosto desolante, di alleati interni. Gente perbene e generosa che però non porta voti. Saretta, Carelli, Speranza, Agrusti e così via. Con gli schemi tradizionali questo chiuderebbe il discorso e buonanotte.

Poi c'è un fattore - un po' più complicato - che riguarda il personaggio e che Indro Montanelli ha centrato con precisione all'inizio di gennaio. Così: Segni, leader poco carismatico, «più suggeritore che attore», «più riflessione che d'azione», «non ha il gusto per il potere», «riluttante al comando», «manca di protervia e cinismo». Paradossalmente, sono limiti che oggi, con questa dc, renderebbero impossibile qualsiasi corsa alla segreteria.



Sbardella «Segni leader? E di che cosa!»

Montanelli «Non ama il potere»

Ma domani, soprattutto in caso di batosta elettorale e massimamente in di batosta elettorale al Nord, quei limiti potrebbero aggiungersi alla virtù. Che già è . A cominciare dall'illustre carta d'identità che rende Segni un *hidalgo* democristianissimo. E l'onestà che, detta in forme più brutali, rende il candidato non attaccabile né ricattabile sul piano personale. Un'immagine in linea con gli Anni Novanta. Ancora: modernità, atlantismo, moderatismo temperato da due anni di convivenza - poi ufficio - con tutti i referendari possibili e immaginabili, pidiessini ai radicali, dai laici ai cattolici democratici. Ottima stampa e stima da parte degli imprenditori. Anche questi due ultimi punti di forza, nella dc, ritenuti indispensabili. O almeno: lo erano fino a ieri.

Filippo Ceccarelli

IL SOCIALISMO NON E' CONTRO

ebbero paura dell'espansione dell'influenza sovietica. Il risultato fu una contrapposizione che sfociò nella guerra fredda. Una grande occasione per l'Europa e il mondo fu perduta, nel 1945-'47. Forse la più grande di questo secolo.

Il presidente George Bush ha ripetuto recentemente che gli Stati Uniti hanno vinto la guerra fredda. Vorrei rispondere così: rimanendo per anni immersi nel clima della guerra fredda, tutti hanno perduto. E oggi, quando il mondo ha saputo liberarsi da quel clima, rinunciando alla contrapposizione, tutti hanno vinto. Comunque penso che questa polemica non abbia più grande rilevanza. Se non per una campagna elettorale...

Mikhail Gorbaciov

Copyright La Stampa, 1992

Rapporti dalle province

Nel dopoguerra la dc per Scelba

ROMA. Nel 1947-48 la dc affidò ai propri segretari provinciali il compito di inviare ogni mese alla segreteria politica rapporti sulle singole realtà locali con notizie sull'ordine pubblico, l'attività degli altri partiti, la situazione economica e sociale. Le informazioni più «scottanti» venivano poi inviate all'allora ministro dell'Interno, Mario Scelba. La notizia è emersa nel corso di un convegno sull'attività dell'archivio storico della dc svoltosi ieri sera nella sede del gruppo democristiano di Montecitorio. Una ricercatrice dell'archivio storico ha letto alcuni brani di un rapporto dell'aprile '47 proveniente da Perugia: nel rapporto si chiedeva l'allontanamento di alcune autorità locali accusate fare «il gioco dei rossi» e segnalavano irregolarità degli amministratori locali comunisti. Accanto alla richiesta, una annotazione a matita: «segnalare alla segreteria di Scelba». [Ansa]

Sentenza del pretore

Negli non esiste d'autore

MILANO. I dipendenti degli uffici studi che interventi per uomini politici o per presidenti di enti da cui dipendono, non hanno il diritto legale di rivendicare la paternità dei loro scritti. Lo ha deciso il pretore del lavoro Romano Canosa, al quale si è rivolto Adelmo Tedeschi, un esperto dell'ufficio pianificazione ed analisi economiche della Cassa di risparmio delle Province lombarde.

Tedeschi, ammonito formalmente dall'azienda per essersi rifiutato di scrivere un sull'integrazione finanziaria e la sovranità monetaria, da pubblicare, a firma del presidente, sulla *Rivista milanese di economia*, fatto ricorso al pretore.

Il dottor Canosa gli ha dato torto, condannandolo a pagare le spese di giudizio, fissate in un milione lire. [Ansa]

ANDREOTTI DA «IL POSTINO»

«Chiambretti, vedo bene a Palazzo Chigi»

ROMA. Insolito faccia a faccia fra Chiambretti e Andreotti. Il «postino» di Andrea Barbato, si è recato a Piazza del Gesù per recapitare una «cartolina» al segretario dc, Forlani, ma l'impresa non ha avuto successo. Fra le «vittime» del comico, Giulio Andreotti, il quale si è prestato, con il consueto umorismo, alle domande impertinenti di Chiambretti. «Per Palazzo Chigi, si parla di una candidatura unica, quella di Craxi», ha osservato il postino». Pronta la risposta di Andreotti: «Caro Chiambretti, c'è anche la sua candidatura. Vedo che lei ha tanti mestieri». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Mieli

CONDIRETTORE Ezio Mauro

VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI Enrico Autori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 34, Torino; SIT srl, via C. Peranti 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali in numeri successivi)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 618/1895

Certificato n. 7080 del 13/12/1991

La tiratura di Mercoledì 5 febbraio 1992 è stata di 533.812 copie

Tacciono le armi a Caracas, il presidente Perez: nessuna pietà per i traditori

«I golpisti volevano uccidermi»

Il bilancio ufficiale è di venti morti ma testimoni parlano di 400 vittime

Un soldato lealista sorveglia un gruppo di insorti che si sono arresi. Ma secondo alcuni testimoni nel Paese sarebbero ancora accesi focolai di resistenza (FOTO AFP)

CARACAS. La vita è ripresa normalmente a Caracas dopo il fallito golpe di ieri. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: [redacted] parla di venti, cinquanta e anche settanta morti. Gli [redacted] stati [redacted] 133 ufficiali e 956 soldati. Ma testimoni riferisco[redacted] di 400 vittime e parlano di focolai di resistenza [redacted] ac[redacted]. Fonti di stampa riferiscono che [redacted] combattimenti di Caracas, davanti [redacted] palazzo di Miraflores e alla residenza privata del presidente, la Casona, ci [redacted] stati almeno 25 morti. In un cimitero sono state aperte [redacted] 250 fosse, in previsione di [redacted] numero [redacted] vittime molto superiore a quello poi registrato. I ribelli avevano occupato obiettivi militari e politici, oltre che a Caracas, anche a Maracaibo, a Maracay e a Valencia.

I[redacted] nella capitale il traffico è tornato alla normalità. Sono aperte anche le scuole, nonostante un previsto sciopero degli insegnanti, annullato in seguito alla sospensione del[redacted] garanzie costituzionali decretata ieri dal governo e sanzionata dal Congresso per poter pienamente ristabilire l'ordine.

La stampa riferisce oggi alcu[redacted] particolari di [redacted] del golpe, e mettendo in risalto la grande solidarietà nazionale e internazionale dimostrata al legittimo governo [redacted] presidente Carlos Andres Perez, comincia ad analizzare le implicazioni politiche della fallita rivolta di militari nazionalisti e populisti. La scelta della data del 4 febbraio per la sollevazione, viene sottolineato, [redacted] stata decisa dai ribelli perché coincide con la data di nascita del maresciallo Antonio José [redacted] Sucre (1795-1830), grande combattente dell'indipendenza e stretto collaboratore di Simon [redacted]livar. I piani degli ufficiali ribelli non [redacted] del tutto noti. Perez afferma senza dubbio che intendevano assassinarlo. Pare che i parà stessero per armare studenti e simpatizzanti [redacted] sinistra. D'altra parte, ancora [redacted] è chiaro chi fossero i franchi tiratori incappucciati che hanno continuato a sparare per [redacted] davanti [redacted] palazzo presidenziale, quando il golpe appariva già chiaramente fallito. Perez annuncia: «Sarò molto severo» nel giudicare [redacted] gruppo di militari che ha tentato di sovvertire la democrazia. [e. st.]

Il Fronte islamico lancia una nuova sfida: venerdì dopo la preghiera marcia contro la Giunta

I mullah: reparti dell'esercito [redacted] ribellano

A Batna non si placa la rivolta scatenata dall'arresto di un Imam

ALGERI. Non si placano gli scontri in Algeria. A Batna, città a circa 400 chilometri [redacted] Algeri, anche ieri si sono registrati violenti scontri tra [redacted] forze dell'ordine [redacted] dimostranti del Fis, il Fronte islamico [redacted] salvezza. Molti negozi, le scuole e gli uffi[redacted] sono rimasti chiusi. L'esercito ha chiuso ogni via d'accesso alla città, i carri armati hanno preso posizione nelle strade [redacted] alcuni elicotteri hanno sorvolato a lungo la zona.

Secondo fonti del Fis, ci sarebbero anche combattimenti tra alcuni reparti dell'esercito. Intanto [redacted] stato diffuse notizie contrastanti sul bilancio delle vittime dei disordini. Secondo la radio di Stato, durante gli scontri otto persone hanno per[redacted] la vita e altre 50 sono rimaste ferite. Fonti dell'organizzazione integralista hanno invece sostenuto che i morti sono stati 15, fra cui 6 studenti dell'università e i feriti sarebbero numerosi.

La polizia ha precisato che gli incidenti [redacted] scoppiati l'altro giorno dopo che [redacted] esponente religioso era stato condannato a due mesi [redacted] per incitamento alla ribellione e per [redacted] custodito esplosivo nella moschea. Gli agenti hanno chiesto rinforzi all'esercito ed [redacted] stato aperto il fuoco mentre molti dimostranti hanno preso a sassate esponenti delle forze dell'ordine e altri hanno lanciato bottiglie incendiarie contro i carri [redacted]ti. Secondo fonti della prefettura, per la prima volta i manifestanti hanno fatto uso di armi da fuoco e un capitano dell'esercito è rimasto ferito.

Il Fis ha intanto lanciato una nuova sfida, invitando i suoi [redacted]stenitori a partecipare a una «marcia pacifica nazionale» indetta per venerdì 14, dopo la preghiera settimanale, per pro[redacted] contro la «pirateria politica» a chiedere la «liberazione [redacted] detenuti politici».

La radio algerina ha inoltre annunciato l'arresto di un altro leader del Fis nella città settentrionale di Djelfa. L'uomo si è consegnato alla polizia dopo essere stato accusato di incitazio[redacted] alla violenza armata, di offe[redacted] un funzionario dello Stato e di [redacted] spacciato per [redacted] Imam, un religioso musulmano. Ad Algeri [redacted] studenti universitari hanno inscenato una manifestazione contro il governo. In testa al corteo c'era una bara simboleggiante la morte dei militari che il mese scorso hanno costretto alle dimissioni il presidente Chadli Bendjedid, istituendo un Consiglio di Stato capeggiato da Mohamed Budiaf, che ieri ha ribadito che [redacted] «costituzione rest[redacted] in vigore» e che «il Fis non sarà sciolto». [Ansa-AdnKronos-Agi-Ap-Efe]

Washington lancia la tv degli 007

Una Cnn targata Cia per i vip d'America

Sarà vista soltanto da 100 persone Primo abbonato il presidente Bush

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Purtroppo sarà per pochi, i soliti privilegiati. In ogni [redacted] la Cia produrrà quella che non esita a chiamare la sua «contro-Cnn», [redacted] rete di informazioni supersegrete, disponibili via computer, aggiornate ogni pochi minuti, che saranno l'altra faccia, [redacted] faccia «informata», di quelle contempo[redacted] mandate in [redacted] dalla televisione Cnn [redacted] dalle agenzie di stampa. Del servizio potranno però godere cento persone al massimo, le più importanti. E, ovviamente, in testa alla lista ci sarà il Presidente.

Nell'annunciare l'iniziativa, il direttore della Cia, Robert Gates, ha detto [redacted] una commissione del Senato: «Francamente, non abbiamo tenuto sufficientemente conto [redacted] effetti sul nostro lavoro prodotti dall'irruzione della Cnn e di altre reti di informazione operanti 24 [redacted] su 24». Battuti dalla concorrenza. Infatti, i destinatari dei tradizionali rapporti scritti della Cia, cioè i politici [redacted]iù importanti, informati in tempo reale da Cnn [redacted] compagnia, hanno cominciato a criticare l'inutilità di quelle carte contenenti spesso informazioni superate.

Il lavoro di spionaggio, abbandonando le mitologie, consiste solo in parte nelle avventurose scoperte di audaci agenti. Per il resto, ed è la parte principale, gli «analisti» rileggono, filtrano e interpretano quanto già scritto dai giornali o trasmesso dalle televisioni. La tempestività dei nuovi mezzi di informazione ha [redacted] in crisi questo schema, invecchiandolo crudelmente. Perdipiù, un altro problema si stava acutizzando: le carte restano. E così quei rapporti che all'alba cominciavano ad affluire su certi tavoli importanti spesso finiv[redacted] poi nelle mani sbagliate. L'informatica lascia meno tracce, anche se c'è sempre il rischio di incursioni pirata nel sistema. Il [redacted]trollo sugli accessi sarà [redacted]riamente molto vigile.

L'allestimento della contro-Cnn [redacted] Cia costerà parecchi milioni [redacted] dollari. [redacted] tratta di un'operazione molto più com[redacted]plessa di quanto si possa immaginare e, inoltre, il progetto è ambizioso. Gary Foster, vicedirettore, ha annunciato che le informazioni in rete [redacted] potranno essere più vecchie [redacted] tre ore» quando raggiungeranno lo schermo. Per essere competitivi occorre trasmettere pressoc[redacted] «simultaneamente» alle fonti pubbliche. Però bisogna anche essere «originali» [redacted] in grado di «andare più a fondo». I livelli delle informazioni offerte saranno tre: eventi correnti, indice aggiornato di rapporti freschi su diversi soggetti, testi completi di questi rapporti. Inoltre: mappe, fotografie e grafici. Quello che Gates ha definito «lo spionaggio [redacted] 19° secolo» sarà definitivamente superato. Il presidente cibernetico del 2000 potrà godersi [redacted] diretta i risultati [redacted] sorvoli dei satelliti-spia.

Per tenere una rete informati[redacted] di questo tipo continuamente aggiornata sarà, di conseguenza, necessario rivoluzionare i ritmi di lavoro di tutto l'apparato Cia. Sarà un faticaccia per gli agenti, che, forse, si troveranno di fron[redacted] a situazioni che i giornalisti sperimentano quotidianamente: «Ma insomma, quando mandi quel maledetto rapporto sull'ul[redacted] riunione del governo di Baghdad? Siamo già in ritardo, la riunione della mattina della Casa Bianca [redacted] per cominciare».

Paolo Passerini

Stato Civile di Torino

3 FEBBRAIO 1992

NATI: Valetti Mattia; Greco Giulia; Audagnotto Giulia; Cortese Serena; Ricchio Federica; Parisio Stefano; Bennoui Leyla; Barbaria Erica; Accattino Marco; Tonarelli Giulia; Cavallo Marco; Albrile Sonia; Motisi Davide; Valcaregni Simona; Grippiot Margherita; Manfredi Alice; Fanelli Luca; Morello Ingrid; Falconi Roberto; Icardi Danilo; Marazzini Anna; De Marchi Giacomo; Villani Valeria; Concilio Sonia; Acquaresca Jacopo; Camarda Francesca; De Si[redacted] Sonia; Margaira [redacted]; Trogolo Enrico; Saporas Alfredo; Montemagno Francesco; Munizzi Andrea; Geraco Raffaele; Calvanese Alessia; Dovis [redacted]; [redacted] Lio Gabriella; De Lio Giulia; De Lio Francesca.

MORTI: Cimino Luigi, di anni 76; nato a Cropani, pens., [redacted]nte in via Malone 7; Gi[redacted] Giovanni, a. 66, Torino, [redacted], via Borsi 77; Montalto Giuseppe, a. 63, Este, pens., via Stradella 80; [redacted] Giuseppa, a. 71, Novara di Sicilia, [redacted], via Burzio 8; Pizzaghello Gino, a. 61, Adria, relig., c.so R. Margherita 1/A; Olivero Rinaldo, a. 58, Torino, artigiano, str. Della Magra 100/M; Zaatabro Pierina v. Ferido, a. 92, [redacted] d'Istria, [redacted], via Isonzo 101/11; Pecchio Delfina v. Bagatto, a. 86, Grugliasco, pens., c.so P[redacted]60.

Deceduti in ospedale: Gaude Maria Maddalena Concettina, a. 69, Trofarello, relig., Cottolengo; Pozzo Secondi[redacted] Rabiola, a. 75, Brusasco, pens., Molinette; Berra Adriana v. Ronchio, a. 68, Torino, pens., G. Bosco; Masolino Anna Maria v. Pietropaolo, a. 26, Stornara, casal., Maria Adelaide; Finio Gabriella in [redacted]oli, a. 46, Anzano di Puglia, ca[redacted], S. Anna; Rubino Carmela v. Tanio, a. 91, Vittoria, [redacted], Martini; Zuccone Giovanni, a. [redacted], T[redacted], pens., Molinette; Cairo [redacted]eco, a. 78, Quargnento, [redacted], Molinette; [redacted]trone Maria v. Capretto, a. 56, Calopezzati, [redacted], Maria Vittoria; Perucca Francesco, a. 66, Motta De Conti, pens., Cottolengo; Bucci Rosanna in Trombetto, a. 52, Feroso Argentina, pens., Mauriziano; Priotto Eugenio, a. 70, Macello, pens., Molinette; Perotto Ernesta v. Durando, a. 86, Cocconato d'Asti, pens., Maria Vittoria; Polè Nicola, a. 59, Vico del Gargano, pens., Martini; Cornaglia Do[redacted], a. [redacted], Torino, [redacted], [redacted]ni; Turello Carlo, a. 82, Alassio, pens., G. B[redacted]; Minuzzo Giuseppe, a. 65, Cressara, pens., Maria Vittoria; Caruso Umberto, a. 38, Napoli, operaio, Molinette; Guizzar Ettore, a. 77, Moncalieri, pens., Maria Vittoria; Gippone Mario, a. [redacted], Torino, pens., Dermatologico; Montecorone Osvaldo, a. 81, Torino, pens., Maria Vittoria; Malello Angela in Casillo, a. 71, Santarcangelo, casal., G. Bosco; Chiodo Cutin Luigi, a. 81, Corio C.se, pens., Maria Vittoria.

Nati 38 - Morti 31

E' mancata

Pia Giovannini ved. [redacted]

Lo annunciano i figli **Piero** e **Enrico** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

Condomini, inquilini ed Amministratore del condominio di piazza della [redacted] bilico 1 bis, si uniscono al dolore della famiglia.

Lo **Studio Doglio** sentitamente partecipa al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Maplan S.R.L.** partecipano al dolore della famiglia Manfredi.

Ha raggiunto la sua Teresina nella pace del Signore

Sebastiano Alasia

Lo annunciano la figlia, il genero e parenti tutti, funerali venerdì 7 febbraio ore 10 partendo ospedale Civile di Asti per la parrocchia di San Giovanni Bosco in Asti.
— **Asti**, 6 febbraio 1992.

I fratelli **Lombardo**, con mamma e papà ri[redacted] l'amico

Andrea Pellerino

— **Torino**, 5 febbraio 1992

Quest'anno non vedrai la prima[redacted].

Caterina Felcher ved. Di Giusto

Ti salutano **Nevio** e **Franca**, **Michela**, **Andrea**, **Lionello**, **Gianna**. Funerali giovedì 6 febbraio ore 15 ospedale di Gemona (Udine).
— **Gemona**, 6 febbraio 1992.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Nevio Di Giusto per la scomparsa della madre sig.ra

Caterina Felcher ved. Di Giusto

— [redacted], 6 febbraio 1992.

Mario Maioli e Collaboratori p[redacted] al dolore che ha colpito l'ing. Nevio Di Giusto per la perdita della [redacted]:

Ermanno Cressoni, Claudio Mottino, Chris Bangle, Giorgio Gatti, Enrico Fumia, Renata Ferrero, Peter Davis, Nicola Crea, Massimo Gay, Gregory Brew, Riccardo Rapelo, Luciano Bove, Adriano Piovano, Margherita Franco, Valeria Brotto, Bruna Corio, Rudy Hamnett, Luisa Musso, Enrica Fabini, Giancarlo Barengo, Dario Di Camillo, Walter De Silva, Ivo Gelsigna, Roberto Giolito, [redacted] Cecilio, Giuseppe Bartolusso, Massimo Zappino, Giovanni Gariglio, Andreas Zapatinas, Mike Robinson, Gianluigi Costa, Eugenio Bodda, Piero Carcerano, Carla Manfredini, Piero Andruetto, Amelio Brunetti, Rosario Cappa, Osvaldo Cuccotti, Tommasino Francone, Tommaso Riaudo, Carlo Traverso, Marinella Zanoglio, Pasquale Russo, Delia Calvagna, Isabella Burgio, Vincenzo Vullo, Roberto Corongiu, Carmelo Verducci.

Partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. Nevio [redacted] Giusto per la scomparsa della **MAMMA**:

Stefano Iacoponi, Luigina [redacted], [redacted], Stefano Buscaglione, Giuseppe Pia, Giovanni Acuto, Paola Odone, Silvano Sbaragli, Giampiero Gamarra, Mariella Bortoletto, Emilio Atlia, Angioletta Ba[redacted], Vanni Stallitano, Willy Fent, Vincenzo Nervi, Elvio Ferrero, Giorgio Gualfi, Roberto Barbiero, Avtar Singh Rana, Bruno Cena, Costanzo Rebuffo, Piergiorgio Tronville, Antonio Bona, Renzo Porro, Rodolfo Gaffino Rossi, Silvio Minetto, Dante Bigi, Ardoino Pierluigi, Mario Massobrio, Giuseppe Castaldi, Lorenzo Morello, Giorgio Vornero, Luigi Sburlati, Vittorio Di Nunzio, Guido Chiantalassa, Valeriano Nepote, Bruno Daniele, Paolo Buzzetti, Giuseppe Bosco, Ernesto Genta, Giorgio Roncolini, Mario Barile, Marco Barge, Costanzo Berta, Francesco Casula, Mario Conedera, Carlo Della Rolle, Franco Dicristofaro, Giuseppe Fasolio, Dante Giordanengo, Emanuele Pellegrino, Luigi Piana, Vittorio Romagnoli, Guglielmo Capra, Franco Pelladino, Antonio Luisolo, Fabrizio Bergamaschi, Lucio Rossi, Sergio Rime, Marco Masoero, Giuseppe Parusso, Vittorio Negro, Giancarlo Spolti, Giorgio Margiaria, Mauro Pellitto, Marco Giorgi, Gaetano Ioppolo, Ettore Lucchi, Paola De Nardi.

Silvia Aldo, Cielia Mario, sono vicini a Nevio e Franca in questo doloroso momento.

Rosanna e Mario partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Domenico Galdano

libraio

Ne danno annuncio i figli **Daniele**, [redacted]le con **Daria** e **Matteo**, la sorella **Pina** con **Lan**[redacted], consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15, parr. S. Carlo.
— **Torino**, 5 febbraio [redacted].

La **Libreria Cortina** partecipa commossa al dolore della signora Pina per la scomparsa dell'adorato fratello

Domenico Galdano

— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Gli **amici del palazzo Tirrena** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Carmen e Rosy ricordano **DOMENICO** con affetto.

Marisa [redacted] **e Collaboratori** [redacted] **genzia Libraria** partecipano con profondo affetto al dolore di Pina Galdano - Fava e famiglia per la perdita di

Domenico Galdano

— **Torino**, 6 febbraio 1992.

Ciao **ZIO** [redacted], **Francesca, Filippo, Marcella.**

Improvvisamente e serenamente è [redacted]ta al nostro affetto

Margherita Sivieri ved. Paris

anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia **Wanda** col marito **Riccardo Bava**, i nipoti **Carla**, **Cri**[redacted]**na** e **Carlotta** con **Carlo Accorsi** e la piccola **Arianna** con nonna **Teresa**. I funerali domenica 9 febbraio alle ore 15 in Castano San Pietro (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' mancata

Sandrina Borgogno ved. Melli

Lo annunciano figli, nipoti, fratelli e [redacted] tutti.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Firmina [redacted]

insegnante elementare

Lo annunciano a quanti le vollero bene la sorella **Maria**, i nipoti **Alessandra e Carlo**, l'amica fraterna **Inas**, i parenti tutti. Si ringraziano il prof. Giuseppe Parcino, il dottor Alberto De Crescenzo, don Giovanni Dalmo, il personale pensionanti A ospedale Molinette, le infermiere Silvana, Agnese, Olimpia, Giuseppina, e le Annunziatine amiche che le hanno dato costante conforto. S. Rosario giovedì 6 febbraio ore 17,30 parrocchia Crocetta. Funerali venerdì 7 ore 9,15 in via Santena 5.
— **Torino**, [illegible] febbraio 1992.

Rosalba Giorgio **Rovei** e famiglia piangono con la [illegible] carissima **FIRMI**.

Cara **FIRMINA**, ci mancheranno tanto il tuo affetto e i tuoi saggi consigli. Sarai sempre nei nostri cuori. **Ro**[redacted], **Giorgio**, **Luca**, [redacted] con **Graziella**, **Giampiero**, [redacted] **Chiara** e nonna [redacted].

Con affetto e dolore, **Claudia.**

Sentitamente partecipano al dolore della famiglia: **Rita, Roberto Genarchi** e il nipote **Giacomo.**

Cristianamente è m[redacted]

[redacted]gina Bertold[redacted] in Castagno

anni 78

Lo[redacted]: il marito **Lodovico**, la figlia **Vittoria** con **Enzo** e **Cristina**, sorella, [redacted]lo, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 da via IV Novembre, 26.
— **Pianezza**, 6 febbraio 1992.

Il **Gruppo Consiliare D.C.** e la **Sezione D.C. di Pianezza** partecipano al lutto del sindaco geom. Soffietti e della famiglia.

E' mancata

Giuseppa Brignone in Mannone

L'annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Giovanna**, nipotine **Federica** e **Laura**, parenti e amici tutti. Funerali in Borgaro venerdì 7 corr. ore 10,15 da via Germania 12.
— **San Maurizio**, 4 febbraio 1992.

I **Compagni** della **S.P.L.-C.G.I.L. di Torino** partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura incolmabile perdita di

Giovanni Dondi

— **Torino**, 5 [redacted] 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Maffei

anziano Sip

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Giuseppe**, nuora, suocera, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Funerale venerdì 7 corrente ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Il **Consiglio Federale, Com. Reg. Piemonte e Com. Prov. Torino della Federazione Italiana Bocce** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico [redacted]**RENZIO**, arbitro benemerito e stella argento Coni al merito sportivo.

T. Scuola Radio Elettra Campidoglio - La [redacted]**enza e i Giocatori** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del socio

Terenzio Maffei

— **Torino**, 6 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Monica

Addolorati lo annunciano la moglie [redacted]**cia**, il [redacted] **Vincenzo**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Ing. [redacted]

I familiari ringr[redacted] quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

[redacted] [redacted]

Edoardo Federici

anni 6

Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 9 febbraio 9.30, parrocchi[redacted]

[redacted] [redacted]

[redacted] Simonetti

Ti [redacted]amo con tanto affetto.

19[redacted] 1992

[redacted] Garino

Sempre vivi. S. Messa sabato 8 febbraio ore 16,30. Chiesa S. Natale, via Boston.

Un libro inguaia ancor di più il governo

«Persino Abu Nidal habitué a Parigi»

Ospitalità in cambio della promessa di non ordire attentati in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come e più di George Habbash, il super-terrorista Abu Nidal avrebbe frequentato ripetutamente l'ospitale Francia. Sponsor, i «servizi» transalpini, che barattarono l'accoglienza (e qualche regaluccio) con [illegible] impegnasi tenere Parigi lontana dalle bombe. Lo sostiene l'ex giornalista dell'«Observer» Patrick Seale nel volume «Abu Nidal, a gun for hire» (Random House), disponibile da [illegible] giorno in Usa. Intervistandolo, il quotidiano parigino «Libération» traccia uno scenario che neppure i più accesi antimitterandisti osavano fino a oggi evocare: la Francia compromessa per proteggere un assassino (280 vittime), le intese segrete, i cri[illegible] di Stato. Se l'affaire Habbash [illegible] il Paese - come accade - [illegible] una profonda crisi politica, viene da chiedersi quale forza deflagrante avrebbero riscontri [illegible] queste ultime rivelazioni.

Racconta Seale che i primi rapporti fra il killer palestinese e la Dst (Direction de la surveillance de territoire) risalgono al 1976, quando l'oltranzismo palestinese intensificò gli attacchi contro i moderati Olp. Una vera intesa giunse tuttavia solo 6 [illegible] ni più tardi. Le autorità francesi tollerarono che Abu Nidal dislocasse [illegible] «ambasciatore» in Francia. L'ultimo [illegible] fu tale Emile Saab, libanese. Loro [illegible] pito [illegible] promuovere accordi [illegible] tami specifici con gli [illegible] locali. Il gruppo vuole aprire attività commerciali ombra: lo accontentano. Poi giunsero i ricoveri ospedalieri [illegible] alcuni killer. Forse anche Abu Nidal, il quale comunque visitò diverse volte il Paese senza trovare ostacolo alcuno. Quindi, per meglio ingraziarsi la formazione terrorista, gli uomini Dst le omaggiano - via Beirut - [illegible] ambulanze e normali auto Peugeot. Non sarebbe[illegible] inoltre mancate borse di studio per le giovani reclute.

In cambio, Abu Nidal alias Sabri-al-Banna impegna i suoi uomini a non trafficare [illegible] sul territorio francese, [illegible] coinvolgere Parigi in attentati. Ospita[illegible] dietro [illegible] belligeranza era [illegible] pratica corrente, afferma il giornalista, fra [illegible] europee negli Anni '80. [illegible] la Francia volle strafare, organizzando persino un rendez-vous con gli 007 spagnoli in modo che i terroristi potessero tenere loro i medesimi discorsi. Non è, peraltro, l'unica tesi clamorosa del libro, secondo il quale l'israeliana Mossad manipolò ebilmente Abu [illegible] per contrastare [illegible] pace in Medio Oriente e l'inevitabile cessione di territori.

Nessuna conferma arriva [illegible] viamente da parte francese. [illegible] lo «scoop» potrebbe venire evocato, domani, nella discussione bicamerale sul caso Habbash. Era previsto che il Centro-Destra presentasse una mozione di censura al governo. Ieri sera i giscardiani sono andati oltre, annunciando che vogliono far sciogliere l'Assemblea [illegible] specifica proposta di legge. Salvo defezio[illegible] socialiste, mancano tuttavia i numeri per cacciare Edith Cresson. Il ps avrà ancora una volta quale ancora di salvezza il pcf. «Sono gli ultimi stalinisti [illegible] poi» commenta Jacques Chirac. «Farsi aiutare da loro [illegible] riprovevole. Ma [illegible] penso l'etica rientri fra le preoccupazioni di chi [illegible] governa [illegible]

Enrico Benedetto

Il terrorista Abu [illegible]

E il Consiglio di Sicurezza conferma le sanzioni all'Iraq

Saddam si ribella all'Onu «Ora basta con i controlli»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le sanzioni restano in vigore. Lo ha deciso ieri [illegible] Consiglio di Sicurezza dell'Onu in una preoccupata riunione che aveva l'Iraq come argomento principale. Era [illegible] minimo che ci [illegible] potesse aspettare dopo le ultime due provocatorie decisioni di Saddam Hussein, che ha annunciato [illegible] [illegible] voler più [illegible] i commissari dell'Onu incaricati di una precedente risoluzione di completare il consumo delle armi di distruzione di massa irachene e, contemporaneamente, [illegible] rifiuto di vendere petrolio per pagare il sostentamento dei curdi e le riparazioni di guerra al Kuwait. Poiché questa doppia, improvvisa decisione viene considerata una sfida [illegible] Saddam volta a saggiare l'unità dello schieramento internazionale, è probabile che alla decisione di [illegible] dell'Onu [illegible] seguano altre, [illegible] dal resto George Bush aveva anticipato [illegible] [illegible] nel vertice dei capi di Stato svoltosi al Consiglio [illegible].

La conferma delle sanzioni [illegible] stata decisa sulla base di [illegible] pessimistica relazione di Rolf Ekeus, il diplomatico svedese incaricato di far rispettare all'Iraq le risoluzioni 707 e 717, che definivano le condizioni per il [illegible] te-il-fuoco. Il rapporto [illegible] che, in [illegible] recente riunione a Baghdad, i rappresentanti del

[illegible] PALESTINESE UCCISO [illegible]

Israele, giallo in carcere

TEL AVIV. Un detenuto palestinese, Mustafa Akawi, 33 anni, arrestato una settimana fa a Gerusalemme, è morto in una prigione di Hebron, in Cisgiordania, dopo [illegible] stato ripetutamente interrogato da agenti del servizio di sicurezza israeliano Shin Bet. Lo hanno riferito i suoi legali, ricordando che [illegible] giorno prima [illegible] morire Akawi aveva detto al tribunale militare di essere stato dura[illegible]te percosso negli interrogatori.

Il tribunale, pur confermando la detenzione per altri otto giorni, [illegible] ordinato l'apertura [illegible] un'inchiesta dopo aver constatato che sul corpo del detenuto c'erano ematomi e altri [illegible] [illegible] violen[illegible].

La Croce [illegible] ha chiesto [illegible] conoscere i risultati dell'inchiesta, ricordando casi precedenti di morti sospette in carceri israeliane. (Ansa)

governo iracheno hanno dichiarato di «non sentire più alcun obbligo verso le risoluzioni», anticipando che «non avrebbero fatto più [illegible] rivelazioni» sulle armi che i commissari Onu stan[illegible] cercando. Nelle settimane passate, il governo [illegible] aveva ammesso di condurre ricerche per la costruzione di armi biologiche, ma si è poi rifiutato di consegnare i piani della produzione. E, mentre all'Onu risulta, sulla base di documentazioni prebunti, che in Iraq esistono 10 impianti per la produzione di armi chimiche, finora i commissari ne hanno localizzati [illegible] due.

A Vienna, dove [illegible] per aprirsi un secondo giro di colloqui su un programma di vendita del petrolio iracheno, i rappresentanti di Baghdad hanno annunciato che non vi avrebbero partecipato. [illegible] piano prevedeva la vendita di una prima fornitura [illegible] 1600 miliardi di dollari di petrolio. Secondo le risoluzioni vo[illegible] dall'Onu, due terzi del ricavato avrebbero dovuto essere spesi all'interno dell'Iraq per finanziare l'acquisto di medicine e [illegible] altri [illegible] umanitari. Il rimanente [illegible] avrebbe dovuto essere [illegible] al Kuwait [illegible] primo pagamento dei danni di guerra. «Abbiamo deciso che i colloqui non erano più utili, viste le condizioni imposte dall'Onu», ha dichiarato l'ambasciatore presso [illegible] Nazioni Unite Abdul Amir al-Anbari.

[illegible] governo kuwaitiano denuncia anche l'indisponibilità dell'Iraq a restituire i prigionieri rastrellati [illegible] tempo dell'invasione, il rifiuto iracheno [illegible] vendere petrolio sotto il controllo [illegible] alle condizioni dell'Onu si traduce in [illegible] serio [illegible] soprattutto per le popolazioni curde del Nord. Il danno è aggravato dalla decisione di Saddam di circondare la fascia [illegible] territorio dove vivono circa 3 milioni [illegible] curdi con uno stretto cordone militare. In pratica è [illegible] realizzato, nei loro confronti, uno stretto blocco economico. Infatti i militari sequestrano cibo [illegible] generi di prima necessità a chiunque carchi di superare [illegible] linea presidiata. Per effetto del [illegible], la regione curda sta ricevendo ci[illegible] un decimo delle forniture alimentari che vi affluivano prima dalla rimanente parte del Paese.

L'opinione dell'Onu è che, con questa tattica, Saddam cerchi di forzare i curdi a un patto per lui più conveniente. Ma, in questo modo, si stanno anche creando le premesse per nuovi tumulti, che si teme potrebbero [illegible]ppiare da [illegible] all'altro. Parlando all'Onu, [illegible] aveva detto che, nei confronti [illegible] regimi come quello di Saddam, bisogna opporre «sanzioni e anche misure più forti».

Paolo Passarini

Cresce la tensione alla vigilia del vertice Csi: Mosca deve avere subito [illegible] esercito

«La Russia pronta a usare la forza»

Consigliere di Eltsin avverte le altre Repubbliche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia deve iniziare «già oggi a [illegible] il suo esercito: la guerra contro una o più repubbliche della Csi, la Comunità che ha preso il posto dell'Urss, non si può escludere, e Mosca deve difendere i suoi interessi «con la forza, [illegible] ammettendone l'uso». L'autore di queste affermazioni è [illegible] dei più importanti consiglieri militari di Boris Eltsin: Konstantin Kobets, l'uomo che organizzò la difesa della «Casa bianca» nei giorni [illegible] golpe. Tra una settimana i Presidenti delle repubbliche [illegible] sovietiche si riuniranno a Minsk per tentare di trovare un accordo sul futuro delle Forze armate. Le parole di Kobets, certo, non disporranno i partner [illegible] Eltsin al dialogo.

«I timori del futuro hanno raggiunto tra gli ufficiali il limite massimo, oltre il quale possono partire processi ingovernabili, soprattutto nelle unità dislocate nelle regioni di [illegible] Inizia [illegible] il lungo articolo scritto da Kobets per la «Nezavisimaja ga[illegible]». Ma è un attacco retorico, perché quello [illegible] generale, [illegible] fatto, è un vero e proprio progetto di dottrina militare. «Possiamo mai escludere la possibilità di una guerra tra i membri della Csi? La guerra è già in corso tra Armenia e Azerbaigian». Scartata come «irrazionale» l'idea di [illegible] dottrina militare della Comunità, dottrina [illegible] la Forze armate comunicarie «possono servire solo alle parate o nei lavori agricoli», Kobets passa alla sua tesi. «Bisogna dichiarare [illegible] onestà e determinazione che la Russia ha propri interessi statali, e che li difenderà [illegible] la forza, [illegible] ammettendone l'uso». Eltsin fa bene a non [illegible] in avanti, [illegible] bisogna da subito iniziare [illegible] [illegible] un'esercito russo».

La dottrina militare della Russia dev'essere difensiva, afferma Kobets, il bilancio del suo esercito deve [illegible] limitato al 4-6 per cento del prodotto inter[illegible] (quello Usa è del [illegible],7 per cento), e le Forze [illegible]te di Eltsin non dovranno avere più [illegible] un milione di uomini [illegible] militari dell'ex [illegible] [illegible] 3,7 milioni). Solo al leader kazakho Nursultan Nazarbaev, il Presidente più popolare tra i militari, Kobets paga un tributo di rispetto, [illegible] giudi[illegible] irrealizzabile la [illegible] idea di mantenere unito l'esercito della Csi. Tuttavia, «se riusciremo a mantenere rapporti particolari con il Kazakhstan nel campo [illegible] difesa, rafforzeremo l'immunità della Russia [illegible] germe del fondamentalismo islamico, in espansione in alcuni Stati meridionali».

Fantasie che non meritano attenzione? Non [illegible]. Il Presidente ucraino Leonid Kravchuk [illegible] entrato in rotta di collisione con l'alto comando, tentando di rimuovere l'ammiraglio Kasatonov, comandante della flotta del Mar Nero, il generale Ivan Bizhan, capo negoziatore ucraino, ha rinnovato le richieste di Kiev su tutte le navi [illegible] armate [illegible] armi nucleari, ed ha anzi [illegible] tito: al prossimo vertice l'Ucraina chiederà il controllo di [illegible] le forze [illegible] sul proprio territorio, [illegible] esclusione dei missili e dall'aviazione strategica, e delle [illegible] [illegible] spaziale.

Persino Nazarbaev, irritato con Eltsin per non [illegible] stato prima consultato, ha criticato le proposte di disarmo lanciate dal Presidente russo in America, definendole lontane dalla realtà [illegible] [illegible] cielo dalla terra». Non sorprende dunque che a Mosca [illegible] preparino [illegible] mosse per parare i colpi [illegible] «partner». Dopodomani, in una riunione ad alto livello, i russi dovrebbero decidere la creazione [illegible] un proprio ministero della Difesa, appropriandosi di [illegible] parte significativa del [illegible]do generale comunitario.

Un irrigidimento delle posizioni russe sarebbe ben accolto dagli ufficiali: 300 mila uomini hanno già giurato fedeltà all'Ucraina, ma in un recente sondaggio il 71 per cento degli ufficiali si è detto favorevole al restauro dell'Urss entro i suoi [illegible] chi confini, e il 57 per cento ha definito probabili conflitti ar[illegible] tra Russia ed altre repubbliche «in un prossimo futuro». Nella classifica dei leader più popolari, all'ultimo posto i militari hanno messo del resto proprio Kravchuk.

Fabio Squillante

[illegible] SANITÀ [illegible]

«Pericoli di golpe e caos»

WASHINGTON. Grido di allarme del segretario [illegible] Stato americano Baker: il rischio di conflitti etnici e svolte autoritarie nelle repubbliche della Csi «rimane ancora forte». «Fanno quello che possono, [illegible] appesantiti dal retaggio [illegible] 70 anni di malgoverno», [illegible] dichiarato il capo della diplomazia americana ai senatori [illegible] commissione esteri ricordando che 30 mila [illegible] nucleari [illegible] [illegible] stazionate negli Stati dell' ex Unione Sovietica: «Dobbiamo muoverci in fretta per far [illegible] che i nuovi governi adottino garanzie [illegible] sicurezza per le armi atomiche, [illegible] eliminino una larga fetta, pongano un f[illegible] alla proliferazione delle tecnologie», ha detto il segretario [illegible] Stato.

Baker [illegible] invitato i parlamentari americani a un atto di responsabilità: «L' idea che il mondo oggi sia più sicuro [illegible] deve lasciar spazio a [illegible] piccola dimenticanza da parte nostra». (Ansa)

COLLOQUIO SUL DISARMO

Eltsin ospite di Mitterrand

[illegible] disarmo nucleare è stato al centro del colloquio di più di un'ora con il presidente francese François Mitterrand all'Eliseo con il quale il presidente della Russia Boris Eltsin ha aperto ieri pomeriggio la sua visita di tre giorni in Francia. Dopo l'incontro Eltsin ha detto di [illegible] insistito con Mitterrand sulla necessità che [illegible] Francia si associ al programma di ampie riduzioni dell'arsenale nucleare che Russia e Stati Uniti hanno appena abbozzato. [Ansa]

Restrizioni abolite

[illegible] anche la guerra dei diplomatici

[illegible] La fine della guerra [illegible] e la scomparsa del nemico sovietico hanno indotto [illegible] dipartimento di Stato a revocare la maggior parte delle restrizioni poste all'attività dei diplomatici americani a Mosca [illegible] di quelli russi in territorio statunitense: l'unica tuttora in vigore è quella che scoraggia fermamente i flirt fra diplomatici americani e «locali» (tema che ha ispirato decine di film).

Restano anche vietati, tranne che nel [illegible] di una specifica autorizzazione, [illegible] spostamenti oltre il raggio di quaranta chilometri dalle sedi di assegnazione, tanto per i diplomatici americani che per quelli russi; quest[illegible] norma, però, assicura il portavoce del dipartimento di Stato, potrebbe [illegible] [illegible] quanto prima.

[illegible] liberalizzazione disposta [illegible] dipartimento di Stato riguarda oltre ai diplomatici americani a Mosca [illegible] [illegible] Pietroburgo anche quelli di stanza in Ucraina, Bielorussia, Armenia, Kazakhstan [illegible] Kyrghisia. [e. st.]

Non decolla il ponte aereo

Gli aiuti Usa marciscono nei depositi

WA[illegible] Sono bloccati, ancora a casa, gli aiuti alimentari per un valore complessivo di 165 milioni l dollari - 200 miliardi [illegible] lire - che gli Stati Uniti hanno deciso [illegible] [illegible] a disposizione lo scorso novembre delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Migliaia di tonnellate [illegible] latte [illegible] in polvere [illegible] di frumento giacciono ancora [illegible] depositi di Houston [illegible] [illegible] New Orleans mentre gli scaffali dei negozi di tutta l'Unione restano vuoti.

Nei prossimi giorni partiranno dagli Stati Uniti le prime [illegible] vi e la settimana prossima partirà il ponte aereo organizzato [illegible] dipartimento [illegible] Stato, e il Pentagono ha annunciato l'invio alle repubbliche delle scatolette avanzate dalla «tempesta nel deserto». Ma [illegible] in molti fra gli osservatori [illegible] chiedersi le ragioni di tanta inefficienza. Per il Washington Post le ragioni sono individuabili nella paura [illegible] «fare troppo» per i Paesi stranieri in un momento di crisi interna. A questo proposito l'avvicinarsi delle elezioni non è certo di aiuto: sono pochi i politici pronti a denunciare [illegible] blocco degli aiuti alle repubbliche dell'Unione. Per questo era molto [illegible] l'intervento [illegible] segretario [illegible] [illegible] Baker alla commissione affari internazionali del Senato, dove nella not[illegible] italiana è stato affrontato [illegible] caso degli aiuti inceppati.

«Non [illegible] per nulla soddisfatto - dichiara in un'intervista al Washington Post Ared Bulbuljian, il coordinatore per l'invio degli aiuti alimentari all'Armenia per la diocesi ameri[illegible] della chiesa armena -, ogni giorno che passa il proble[illegible] si [illegible] sempre più grave». La chiesa armena era [illegible] [illegible] prima organizzazione privata a utilizzare il piano annunciato [illegible] aiu[illegible] [illegible] Bush e, il [illegible] dicembre, a stipulare un contratto con il dipartimento dell'Agricoltura di Washington per trasportare e distribuire 4300 tonnellate di burro, i 150 di margarina e 2150 tonnellate di latte scremato in polvere - per un valore di 15 milioni [illegible] dollari. Tutto questo è ancora fermo nei depositi americani.

Il primo carico riuscirà forse [illegible] prendere il [illegible] la prossima settimana in coincidenza con il ponte aereo lanciato dagli Usa alla conferenza sugli aiuti umanitari di Washington. «Partiamo a passo di lumaca», ammette Tom Getman, una dei responsabili dell'iniziativa. I ritardi sono stati ammessi anche dagli uomini [illegible] George Bush. «Abbiamo gravi problemi sul terreno», ha commentato una anonima fonte del dipartimento [illegible] Stato, riconoscendo che «non [illegible] buone risposte ai problemi logistici che intralciano da mesi le operazioni [illegible] soc[illegible]. [e. st.]

Inflazione al 300%, il vicepremier russo denuncia manovre di «speculatori»

Una Volga per un vagone di carne

Il rublo non vale nulla, si riscopre il baratto

MOSCA. Mille tonnellate di carne in cambio di un'auto Volga: è il «tasso» deciso dell'amministrazione regionale di Nizhni Novgorod (ex Gorky), una città [illegible] un milione e mezzo di abitanti a circa 700 chilometri da Mosca, per facilitare l'approvvigionamento cittadino. Parecchie Volga sono state accantonate [illegible] tale [illegible]po. E' soltanto l'ultimo, [illegible] ordine di tempo, di casi del genere che si stanno diffondendo da un capo all'altro del territorio dell'ex Urss nel quadro [illegible] [illegible] [illegible] mia del baratto» alimentata dalla continua perdita [illegible] valore [illegible] denaro.

In Moldavia, le autorità statali sono ricorse a tale sistema per [illegible]re [illegible] il pane alla popolazione. La fornitura di grano allo Stato consente di procurarsi beni di consumo durevole quali televisori, frigoriferi ecc. Altrimenti introvabili sul mer[illegible] Un frigorifero costa così tre tonnellate [illegible] grano e una moto 15 tonnellate. Cala [illegible] possibilità per il cittadino ordinario di procurarsi tali articoli [illegible] sottolinea la stampa, a Kishinlev non [illegible] sono problemi di pane.

In Russia i prezzi al consumo sono più che quadruplicati nel mese di gennaio salendo del 300-350%, scavalcando ampiamente le previsioni del presidente Boris Eltsin. Nel contempo, il prodotto nazionale lordo (Pnl) è diminuito del 16-18% a gennaio rispetto al [illegible] precedente. Lo h[illegible] detto il vice primo ministro Alexander Shokhin e il vice-ministro delle Finanze Andrei Necayev nel cor[illegible] [illegible] una conferenza stampa.

Prima della liberalizzazione, inaugurata il 2 gennaio, [illegible] governo russo prevedeva un rialzo dei prezzi nell'ordine [illegible] 250%. A detta di Shokhin, le previsioni non [illegible] state rispettate per colpa degli speculatori. In ogni caso, ha precisato il vice primo ministro, i prezzi stanno frenando [illegible] prevedibilmente [illegible] [illegible] ritmo mensile del 10% sino alla fine dell'anno. La produzione continuerà a diminuire, scivolando di un altro 4-5% nella [illegible] conda metà dell'anno. La flessione produttiva, hanno detto i due alti funzionari, [illegible] dovuta al fatto che il sistema centralizzato è crollato, ma non è stato an[illegible] rimpiazzato dal mercato.

Per cercare [illegible] rimediare alla situazione, Eltsin ha deciso di ridurre l'imposta sul valore aggiunto dal previsto [illegible] al 15%, il che ridurrà di 25 miliardi di rubli il gettito. Nonostante tutto, Shokhin e Necayev si sono dichiarati ottimisti. «Per [illegible] go[illegible] non è successo nulla [illegible] drammatico o imprevisto a gennaio», secondo Shokhin. «Siamo riusciti a restare sul giusto binario».

[Ansa-Agi]

Cinque morti carbonizzati e quaranta feriti nel maxitamponamento fra Cesena e Forlì

Nebbia, terrore e sangue in autostrada

La sciagura vicino ad cantiere per la terza corsia
All'origine dell'incidente forse una sfida tra camion

Due immagini del tamponamento: nella foto a fianco l'auto dove sono morte carbonizzate due persone

Negli ospedali il drammatico racconto dei sopravvissuti ancora sotto choc
«In quel punto c'era un restringimento ma mancavano segnalazioni luminose»

FORLI'
NOSTRO SERVIZIO

«E' stato come calarsi nell'inferno: fuoco, fiamme, urla strazianti. Un viaggio nel terrore». E' racconto superstite di una grande tragedia quello che un giovane con accento veneto qualche ora dopo il maxitamponamento avvenuto, a causa della nebbia, ieri mattina poco dopo le 8,30 sull'autostrada A-14 tra i caselli di Cesena e Forlì, sulla carreggiata Sud. Il bilancio agghiacciante: cinque morti e quasi quaranta feriti.

Coinvolti oltre 30 automezzi, tra Tir e auto, oltre a due pullmini della polizia di Firenze. Un groviglio inestricabile di lamiere, incandescenti dalle fiamme. Delle cinque vittime, tutte carbonizzate, è rimasto così poco che con difficoltà è possibile identificarla. Si tratta di Felice Caviano, 28 anni, di Rho; Giuseppe Vona, di Rho; Francesco Carvello, di Severina (Catanzaro) e di due bresciani nome. Viaggiavano su due auto: un'Alfa 75 e un'Audi 80, completamente distrutte dalle fiamme. Nella prima auto è stato trovato un pezzo di carta d'identità rilasciata dal Comune di Catanzaro è in gran parte bruciata. I feriti, soprattutto emiliano-romagnoli, ma anche di Milano, Pordenone, Conegliano e Firenze, sono stati e trasportati negli ospedali. Complessivamente sarebbero state ricoverate o medicate quasi 40 persone. Tra loro solo due sono ancora in gravi condizioni. E tratta di un sovrintendente della squadra mobile di Forlì, Luigi Urbani, anni, bolognese, ricoverato rianimazione coma. Insieme ad altri suoi quattro colleghi era diretto a Senigallia per motivi di servizio. E' prognosi riservata anche Antonio Campagna, 45 anni, di Fasano di Pordenone. Gli altri feriti hanno prognosi che vanno dai pochi giorni a due mesi di guarigione. Praticamente illese bimba di mesi, Giulia Pantieri di Medicina (Bo), che viaggiava con la madre.

All'origine del tragico incidente le conosciute e lungamente discusse. La nebbia da una parte, l'alta velocità dall'altra. Due elementi ormai classici per le stragi sull'autostrada, purtroppo abituali questo nella pianura Padana. Alle quali però si deve aggiungere situazione in più: il restringimento della carreggiata per lavori di realizzazione della terza corsia. in molti sul piatto della bilancia pesantissime accuse per la scarsa segnaletica luminosa in prossimità del restringimento della carreggiata. «I lampeggianti erano in funzione», hanno raccontato molti feriti. In realtà secondo la società autostradale dovevano esserlo, ma la polemica è scoppiata.

E i racconti di chi c'era, con negli occhi ancora il terrore e con il viso spesso deformato dalla paura, ben oltre le disposizioni di legge o le circolari ministeriali. Tutto sarebbe cominciato da un tentativo di sorpasso tra due autoarticolati. «C'era nebbia, c'erano anche molti camion sull'autostrada - racconta Eugenio Cangini, rappresentante di abbigliamento di Forlì -, ad un certo punto ci siamo trovati due camion che si superavano proprio in concomitanza con il restringimento, io e altri due automobilisti siamo stati costretti a frenare colpo. Il tamponamento è stato inevitabile. Dietro di noi poi è scoppiato l'inferno». Il rappresentante forlivese è rimasto infatti illeso. Il primo camion che è sopraggiunto è riuscito a evitare le auto ma si è messo per traverso sulla carreggiata. «Ho visto quelle auto ferme - racconta Dario Storlini, 39 anni, camionista di Brescia - e sono riuscito a fermarmi, finendo sul lato destro della carreggiata. Sono sceso subito sei o sette auto e altri due si sono tamponati. Poi è scoppiato l'incendio e non ho capito più niente». E prosegue: «C'era che si trascinava sull'asfalto, l'ho aiutata, cercando di starle vicino fino all'arrivo dei soccorsi». Ma c'è anche chi non ha potuto far niente: «Sono sceso dalla mia - ha dichiarato un giovane mantovano - e ho cercato di aiutare ferito, possibile, vicino a me c'era chi gridava: come si può aiutare chi brucia vivo?».

Infine dichiarazione che è anche è veste dell'atto di accusa: «Ho sentito urla strazianti - dice Maria Pia Bernabè di Faenza - ma i sono arrivati tre quarti d'ora dopo». In effetti la macchina dei soccorsi si è in moto certa difficoltà. Le autobotti dei vigili del fuoco hanno impiegato più del previsto prima di arrivare sul luogo dell'incidente, imbottigliati nell'intasamento d'auto. sono precipitate pattuglie della polizia stradale di Forlì e Cesena, che hanno anche evitato possibili atti di sciacallaggio. Oltre a tutte le autoambulanze disponibili nella zona. Probabilmente a rallentare le operazioni hanno contribuito anche altri tamponamenti avvenuti quasi contemporaneamente su ambedue carreggiate, rendendo difficilissimo raggiungere il luogo del maxi incidente. La A-14 è stata chiusa praticamente per tutta la giornata da Faenza a Rimini Nord, con pesanti contraccolpi per il traffico in tutta la Romagna. E' stata riaperta soltanto verso le 20,30.

L'incidente di Cesena segue a poco più un quello avvenuto sulla A-1 a Parma, con 7 morti e 100 feriti. Oggi, allora, i killer sono la nebbia e la velocità.

Luigi

«Quante trappole fra i caselli»

Accuse dell'Aci, l'Iri replica: «No, si corre troppo»

ROMA. Chi è uscito vivo dall'inferno della A/14 non ha dubbi: la colpa dei primi violenti tamponamenti è di un improvviso restringimento di corsia non segnalato con l'illuminazione. Una strage, l'ennesima (un mese dopo il disastro sulla Milano-Piacenza), causata cantieri distribuiti a macchia di leopardo sulla rete autostradale? Ancora una volta è polemica. L'Aci accusa, la Società Autostrade, che gestisce anche Bologna-Taranto, si difende, ribaltando ogni responsabilità «automobilisti incoscienti».

«Illuminare restringimenti di carreggiata di giorno è consentito - spiega Giustino Ruggeri, delle Autostrade-Iri - da una precisa circolare del ministero dei Lavori Pubblici del 29 novembre dell'84. Questa spiega che l'illuminazione si accenda soltanto quando non c'è luce, perché è collegata ad un sistema di fotoelettriche indipendente dal grado di visibilità». Tutto in regola, la legge stabilirà dei limiti di sicurezza minimi, non vieta iniziative per garantire più tranquillità a chi guida... «Certo, ma non è possibile mandare un tecnico a presidiare ogni cantiere lungo l'autostrada per fargli accendere o spegnere le segnalazioni luminose in caso di nebbia. E poi nel caso di questo incidente la segnalazione servirà a poco». Perché? «Perché quella che c'è è sufficiente. Un chilometro prima di quel cavalcavia c'è cartello che avverte del restringimento tre a due corsie, poi da ad una, con l'invito a non correre più di ottanta, poi sessanta e alla fine quaranta chilometri l'ora. Sono certo che se gli automobilisti coinvolti in questo incidente rispettato i limiti la sciagura non accaduta». Insomma voi non farete nulla di più, oltre al solito appello alla prudenza... «Non è detto che si possa fare niente di meglio. Ricordo però che nel caso specifico la nebbia non è arrivata improvvisa. Gravava sulla zona dalle 21 della prima, e in questi casi non esiste velocità consigliata, va stabilita in base alla visibilità chilometro dopo chilometro. Ma purtroppo molti automobilisti pensano che il limite di 130 chilometri orari sia buono per tutte le stagioni. Non è così, e se ne parla ad ogni sciagura».

L'Iri si assolve, ma sulle Autostrade piovono . Luigi Ghislotti è il presidente dell'Automobile Club di Bergamo. Ha realizzato il progetto per illuminare la Bergamo-Milano, e se l'è visto bocciare dall'Aalla prima e dall'Iri poi. «Sia alle solite - dice -: che significa che le luci non debbono essere accese di giorno? I segnali devono essere ben visibili punto e basta. Di notte e di giorno. Ma se alle 2 del pomeriggio non c'è visibilità, le auto forse debbono viaggiare con i fari accesi? E poi fronte a tanti morti farne una questione di rispetto della legge mi pare assurdo». Ma perché i piani per illuminare le autostrade sono stati bocciati? «Secondo me - continua Ghislotti - perché le varie società gestiscono le autostrade vogliono responsabilità sulla manutenzione. Poi infatti bisognerebbe controllare che i luci funzionino, insomma che sia in buone condizioni, altrimenti chissà quante richieste di danni in caso di incidenti. Comunque, dopo aver bocciato i nostri progetti, ora speriamo che qualcuno venga a dirci che illuminare l'autostrada è controproducente». E negli altri Paesi che accade? «In genere - conclude il presidente dell'Aci di Bergamo - l'autostrada è illuminata quando ha una portata di almeno quaranta-cinquantamila veicoli al giorno. E da noi tutti i tratti del Nord sono abbondantemente sopra. Vale per l'Europa e anche per Stati Uniti e Canada. Noi, ancora una volta, siamo ultimi. E tentare di cambiare questa classifica, finora, è stato possibile».

Flavio Corazza

Smog

Torino e Genova verso l'austerity

ROMA. Cessa l'allarme a Roma e Milano, scatta a Bologna, Genova e Torino. Ogni giorno cambia la mappa delle città malate di smog, ma purtroppo aumenta il loro numero.

Se le 15 di oggi i valori dell'inquinamento a Torino rimarranno al di sopra della soglia di attenzione, scatterà il provvedimento di targhe alterne. L'ordinanza dovrebbe interessare venerdì e sabato dalle 6 alle . Se così, domani potranno circolare le auto l'ultimo dispari, sabato quelle con l'ultimo numero pari. In Comune ieri si è tenuta una riunione per l'emergenza con amministratori e tecnici.

A Milano invece l'inquinamento atmosferico è ancora sotto i limiti d'attenzione. Ieri, grazie al vento, i gas prodotti dagli scarichi delle auto e dagli impianti di riscaldamento non hanno raggiunto zioni preoccupanti. La Regione ricorda che comunque potrebbero scattare improvvise restrizioni alla circolazione nel in qui il tasso di smog un'impennata. Stessa situazione a Roma, dove è diminuito il tasso di inquinamento, e in delle traline è stato rilevato, tra le 8 di martedì e le 8 di ieri, il superamento del livello di attenzione. Resta in vigore comunque l'ordinanza emessa l'altro ieri dal sindaco Franco Carraro sui divieti di sosta e di circolazione in alcune arterie del centro.

E mentre a Bologna scattano le targhe alterne (dalle 6 alle 24, fino a sabato compreso), Genova ha sfiorato il livello di guardia. dati rilevati dalle 20 martedì alle 8 di ieri risulta che due centraline in centro hanno superato le soglie di attenzione. Ecco gli estremi dell'ordinanza che regolerà il traffico a Bologna: oggi potranno circolare i veicoli a qualsiasi provincia a targa pari (compreso lo zero), venerdì le dispari, sabato di nuovo pari. Sono esentati i veicoli in regola con le norme sulle emissioni inquinanti, autovetture per handicappati (o che li trasportano), motocicli e ciclomotori, mezzi pubblici, di to o di soccorso. Intanto in città è scoppiata anche un'altra polemica sulle contravvenzioni (94) fatte dagli ufficiali sanitari a chi aveva circolato nonostante le misure antismog nel primo giorno di sterity. Comune ha deciso di aprire un'inchiesta amministrativa. [r. crl.]

Utilizzata una macchina di sua invenzione, per i giudici è responsabile di doppio omicidio

Dottor morte, dal laboratorio alla cella

Arrestato negli Usa, ha aiutato due donne a togliersi la vita

NEW YORK. Jack Kevorkian, il medico che ha inventato la «macchina per suicidarsi» e per questo è stato soprannominato il «dottor morte», è stato arrestato e sarà processato per omicidio. Rischia l'ergastolo. Ieri mattina gli agenti si sono recati nell'abitazione del medico, a Royal Oak, nel Michigan, e gli hanno notificato l'accusa e lo hanno portato via. Più tardi, verso sera, è prevista la sua apparizione preliminare davanti al giudice, solo per dichiararsi colpevole o innocente. Il suo Kevorkian lo ha commesso oltre tre mesi fa, il 23 ottobre. Quel giorno lui ha impiegato la sua macchina per consentire a Sherry Miller e Marjorie Wantz, due donne affette da malattie senza speranza, di suicidarsi. Ciò che avvenne esattamente è stato raccontato a tempo nei minimi particolari: dall'«assistenza» fornita da Kevorkian, alla presenza affettuosa della sorella di Sherry e del marito di Marjorie; dal rituale con cui hanno proceduto (incontro di buon mattino nella stessa casa, arrivo di Kevorkian con la macchina, installazione, domande insistito sull'effettiva volontà delle due donne di morire), al modo in cui la fu «serenamente» annunciata.

Le autorità sul momento restarono in dubbio se accusare Kevorkian di omicidio. Ora, dopo tre mesi, hanno deciso di agire in questo senso, e cosa naturalmente è destinata a rinvigorire il dibattito sul «diritto a morire con dignità». Gli ultimi sussulti che questo dibattito ha avuto, prima della di Sherry e Marjorie, furono l'uscita di un libro che spiegava tutti i modi possibili in porre fine alla propria esistenza (nel giro di pochi giorni furono vendute decine di migliaia di copie) e fino di un giovane che aveva chiaramente seguito quelle istruzioni. Jack Kevorkian è anche lui un dal «diritto a morire con dignità».

Dopo una vita dedicata alla medicina (ha 63 anni è in pensione), ha maturato la convinzione nei casi in cui si inper in modo irrimediabilmente «dipendente», senza la minima speranza di guarire e senza poter godere di nessuna delle «cose» che fanno parte della vita, uno deve il diritto accelerare il processo naturale. E per affermare quel diritto ha inventato la sua macchina (un o che ha incorporati i vari modi di compiere il asso in modo indolore: il sacco plastica attorno al capo, l'iniezione letale) e ha cominciato ad usarla in modo «dimostrativo».

La prima volta è stato un anno fa. Aveva aiutato donna a morire, ma era stato assolto perché - si scoprì - la legge del Michigan non impedisce a chiare lettere «suicidio assistito». E' stato proprio quel precedente a nel dubbio le autorità giudiziarie del Michigan su come comportarsi questa volta, ma a quanto pare ciò che ha finito per «fare la differenza» con la volta precedente è stato il fatto che l'accusa, ora, non è di «suicidio assistito» ma semplicemente di omicidio. Non si ha idea di quando il processo avrà luogo, ma è che i fautori del «diritto a morire con dignità» ne faranno un caso. Anzi, hanno già cominciato. «Il Michigan deve chiarire le sue leggi», dice una dichiarazione subito diffusa dalla «Hemlock Society». «Avevamo sperato che questo chiarimento avvenisse sul piano legislativo, ma a quanto pare dovrà avvenire su quello giudiziario».

Franco Pantarelli

Il quarto in Europa

Aperto a Bologna un negozio di preservativi

BOLOGNA. Il quarto negozio di profilattici in Europa, il quinto nel mondo, è stato aperto ieri a Bologna, di fianco Cassero, storica sede dell'Arci-gay, prodell'originale ini-. Condom per tutti i gusti e tutti gli sono in vendita a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Il negozio è aperto a omosessuali e eterosessuali: unica condizione per accedervi è l'iscrizione all'Arci. Tra le confezioni poste in vendita, anche una decina di marche estere non distribuite in Italia. Una novità in assoluto è rappresendal «Dental Dam», una pellicola di lattice per evitare contatti diretti nei rapporti orali, molto richiesto dalle donne. E' importato dagli Usa. Il è di 15 mila lire. Accanto a guanti sterili da chirurgo e conlubrificanti, il condom shop offre una vasta serie di gadget. [m. o.]

Studenti nei guai

Nove denunciati per le botte alla Sapienza

ROMA. Nove studenti sono stati denunciati alla magistratura per gli episodi avvenuti nell'universa Sapienza e durante i quali un docente di geografia della facoltà di lettere, Cosimo Palagiano, è stato preso a calci e pugni da studenti del coordinamento delle facoltà in lotta, avevano interrotto una sessione di esami. Otto delle persone denunciate, che fanno parte del coordinamento, sono accusate di danneggiamento aggravato di beni di enti pubblici, per aver imbrattato con scritte muri di facoltà e aver abbattuto recinzioni durante il corteo, svoltosi nell'ateneo, di protesta contro l'aumento delle tasse di iscrizione. Uno studente è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato Palagiano. Il senato accademico ha avviato procedimenti disciplinari nei confronti delle persone «responsabili degli atti di violenza». [Ansa]

Nella casa di riposo

Dopo la rivolta anziani bloccano il traffico

Stufi continui aumenti della retta, i ospiti di una casa di riposo comunale romana hanno varcato in i cancelli di recinzione e bloccato il traffico della strada per sensibilizzare i cittadini alla loro protesta: è successo ieri mattina, casa di riposo Roma III gestita dal Comune, a pineta Sacchetti. Prima della manifestazione, gli anziani si erano riuniti in assemblea e avevano discusso e costituito «comitato di lotta». «E' ingiusto - spiegano - qui abbiamo tutti una pensione che non supera le 600 mila lire al mese. Comune ci ha sottoposti a continui aumenti della e adesso, dopo gli ultimi provvedimenti, della nostra pensione non rimane praticamente più niente. se via l'80 per cento. Con il resto dobbiamo far fronte a tutte le altre piccole spese mensili. Un'ingiustizia». [Ansa]

Zeffirelli all'Opera di Roma per far dimenticare Verdone

Freni, la chiamano Mimì

La sua terza volta con il regista

Mirella Freni, Franco Zeffirelli e Daniel Oren alle prove di «Bohème»

ROMA. All'Opera di Roma la collaborazione tra cinema e melodramma è più forte di prima, nonostante le critiche scatenate dal recente debutto lirico dell'attore-regista Carlo Verdone. Critiche che nelle ultime repliche de «Il Barbiere di Siviglia» si sono attenuate con l'arrivo di specialisti dell'opera di Rossini. Archiviato lo spettacolo d'apertura della stagione '92 firmato da Verdone, all'Opera si parla di una «seconda inaugurazione» affidata a Franco Zeffirelli. Il regista fa così la sua rentrée nel tempio lirico romano (dove, finora, aveva messo in scena soltanto il «Falstaff», 27 anni fa) riprendendo il glorioso allestimento di «Bohème», che egli aveva firmato fa per la Scala.

«L'opera, che va in scena lunedì sera - dice - è la "Bohème" dell'Opera di Roma, e voglio sentir parlare di "ripresa" perché i costumi sono nuovi di Piero Tosi, così come parecchi elementi dell'impianto scenico. Riprendere uno spettacolo per me è sempre una sgradita poiché non è che le cose già fatte. Di "Don Giovanni" l'ho messo in scena sette volte ed ogni volta in un modo diverso. Questa regola non vale, invece, per la "Bohème" perché è un'opera che comunque non si può modificare. E Roma sarà dunque la mia terza "Bohème" dopo quella della Scala del 1963 e quella del Metropolitan di New York del 1981». E intanto ribadisce che farà un film sulla Callas.

In comune le tre «Bohème» di Franco Zeffirelli hanno Mimì, Mirella Freni, e in questi giorni ha festeggiato il trentasettesimo anno di attività artistica. Questo secondo spettacolo della stagione lirica dell'Opera è una regista incolse il primo incontro artistico» del maestro Daniel Oren con Franco Zeffirelli e Mirella Freni.

«Ho assistito a quasi tutte le prove di lettura e di scena di Zeffirelli - dice Daniel Oren - ed ho ammirato la sua grande professionalità e il suo talento di regista lirico. Ogni nota della partitura di Puccini, Zeffirelli la trasferisce sul palcoscenico: la sua regia rispetta fedelmente la musica».

«E' una gioia - aggiunge - dirigere Mirella Freni perché ha una voce angelica che continua a migliorare con il passare degli anni. Oggi la voce di quest'artista sembra quella di una diciottenne e dire che sono trascorsi 37 anni dal suo debutto in palcoscenico».

L'elogio a Mirella Freni ha consentito al direttore d'orchestra Daniel Oren di criticare le nuove generazioni di cantanti. «A me - dice - stanno molto a cuore i giovani, purtroppo molti di loro si distruggono in 3-4 anni perché scelgono un repertorio sbagliato o cantano, per bramosia di soldi, opere inadatte alla loro voce. E non studiano. Bisogna fare un appello ai giovani: non si può andare avanti così. Oggi i giovani stanno facendo troppo e ò uno sbaglio perché a trent'anni la maggioranza è finita. Ci sono delle voci che hanno un'impostazione professionale, così come sono parecchi non si rendono conto dell'impegno teatrale.

Tanti rispondono: "io non voglio cantare fino a sessant'anni, mi basta in banca"»!

«Impostare bene la voce è determinante - Zeffirelli - il cantante deve convivere a lungo con la sua voce. La forza di Mirella Freni è la straordinaria serenità. Fondamentale per lei è come ha saputo impostare e amministrare la voce. E poi è stata brava nello scegliere il repertorio: ha soltanto tentato di fare Butterfly, si è subito resa conto che sarebbe stato un errore. Questo è il segreto sua longevità vocale».

Come fa signora Freni a conservare questa voce giovanile? «Non fumo, mangio normalmente, non amo i piatti grassi, non mi sono mai sottoposta a dieta, e non prendo medicine».

Ernesto Balbo

Una scena tratta da «Porte aperte», il film diretto da Gianni Amelio con Gian Maria Volonté fu candidato all'Oscar lo scorso

Dall'8 febbraio i film di registi italiani

Sabato al cinema ma in casa su Rai2

ROMA. Ogni sabato per cinque settimane, a cominciare dall'8 febbraio, Raidue manderà in «prima visione tv» alle 20,30, cinque film di registi italiani coprodotti dalla seconda rete. «Il cinema di Raidue» proporrà «Ragazzi fuori» di Marco Risi; «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri; «Pummarò» di Michele Placido; «Porte aperte» di Gianni Amelio (finalista Oscar lo scorso anno); «La condanna» di Marco Bellocchio (Orso d'argento al Festival di Berlino 1991).

Il sabato di Raidue - ha detto il direttore di rete Giampaolo Sodano - proseguirà nel segno del cinema d'autore con un'altra decina di prime visioni tv. Abbiamo scelto di cominciare con questi film perché sono i primi da noi prodotti e quindi quelli che ci stanno di più».

«Ci hanno chiamati la "Rete Beautiful" - ha detto - invece siamo tra i più importanti produttori di cinema italiano, e nel settore non temiamo confronti con nessun'altra rete pubblica e privata».

«Non è un mistero - ha aggiunto - che nel nostro bilancio non ci stanno molti soldi per il cinema e per la fiction in generale. Ma questo è un problema che riguarda tutte le imprese nazionali del settore e, più in generale, gli altri Paesi europei. Dobbiamo quindi batterci fino in fondo per conservare un importante mercato unico, difendendo l'identità nazionale e la cultura cinematografica italiana aver paura, specie per lo sceneggiato tv, di entrare in pieno in una logica di mercato internazionale». Giampaolo Sodano ha poi detto che il festival di Montecarlo porterà 50 progetti di fiction, ma realizzerà soltanto quelli che hanno altri partner europei. Per il cinema, Amelio e Bellocchio lavoreranno su Raidue mentre Squitieri lo farà come produttore. [s. n.]

«Flash» all'Adua

Lebreton e il «rap» del travet

TORINO. Mancavano le galline. Dovevano essere le partner di Yves Lebreton in «Flash», lo spettacolo in scena dell'altra sera all'Adua un grande successo. Ma le galline, sebbene dotate di portamento altero, si dimostravano refrattarie alle disciplina del palcoscenico, preferivano lo svolazzo, che le portava a sfiorare con qualche strepito la testa degli spettatori. E allora via, sciò, le piume e coccodè. Per l'epopea urbana di travet e la sua inconciliabile con traffico, lavoro, rumori, voci, Lebreton ha dovuto soltanto su se stesso.

Allievo del grande Etienne Decroux e molto sensibile alla lezione di Chaplin e forse anche di Tati, Lebreton ha creato un «Tempi moderni» sul ritmo di un rap ininterrotto, un personaggio che, pur discendendo dall'inoffabile Monsieur Bellon, ha acquistato tic e una convulsa fisicità. Quest'uomino munito di occhiali, cravatta, bretelle e cappello floscio, ci si presenta seduto davanti al televisore. Sonnecchia, si fruga il naso perforante voluttà; è lepidamente libero. Sparito il televisore, ecco il nostro uomo affrontare il traffico urbano viene avvolto da nube d'inquinamento e assordato da strepiti insopportabili. L'apocalisse può essere questa.

Ma può essere anche una scrivania d'ufficio faticosamente conquistata. Qui si può dannare come con la più terribile delle sventure. E' la dannazione dei gesti ripetitivi. E allora, per cella ma proprio per non morir, è possibile crearsi una vita seconda, tutta immaginazione, tutte dità. Con i timbri si può vera e propria danza, si può utilizzare il telefono per dire quanto sia reale l'incomunicabilità. E, giacché ci quelle stanze può diventare un acquario dove il nostro uomo può nuotare da pesce con un meraviglioso «ralenti» subacqueo, a gota gonfie, boccheggiando e improvvisi battiti di pinna. Comprendiamo che da questo è possibile ogni trasformazione, ogni incubo, ogni delirio; è possibile abbandonarsi all'autoerotismo, così è possibile librarsi in aria seduto e sbarra, come un acrobata sogno, e boxare con un sacco delle poste italiane al grido di «Rambo!».

Ma non è un grido di guerra. Quale guerra, poi? Quest'omino vive nelle nebbie, che invadono le e i sbuffi sempre più gonfi e irritanti, è l'ostaggio di una civiltà maligname oltraggiosa, non è armato neppure di parole, mentre, intorno a lui, tutto è rumore e clangore.

Nell'arte meravigliosamente muta del mimo, il suono e musica acquistano un grande valore espressivo e polemico, contribuiscono a sottolineare la solitudine di un personaggio che Lebreton rappresenta la stupefacente mobilità del volto, una disarticolata che, a volte, cede al calligrafismo, all'autocompiacimento, all'eccessiva dilatazione dei tempi. Tuttavia il divertimento è grande, si ride, ma con la risata nervosa del disagio, giacché quell'omino fitto lo conosciamo tutti, è il travet nostro contem e «Flash» è il suo manifesto. Si replica fino a domenica. [o. g.]

Roma, il dramma cantato di Moni Ovadia al teatro del Vascello

La leggenda del Golem

Un quadro di vita ebraica mitteleuropea, illustrato attraverso i secoli
Accanto al protagonista, Olek Mincer in gags vago sapore prechaplinIano

Una scena del «Golem», con al centro il protagonista Moni

ROMA. Il «Golem», «dramma cantato» di Moni Ovadia che già si impose all'attenzione a Milano e in altre città l'anno scorso, riparte dal palcoscenico del Teatro Vascello in una edizione parzialmente rinnovata, che ha appena inaugurato il festival Judische Lebensweiten a Berlino. Al suo centro c'è il fantoccio animato che secondo la mitologia ebraica, ripresa in particolare nel romanzo di Gustav Meyrink, un rabbino avrebbe creato nella Praga cinquecentesca infondendo la vita in un colosso di argilla, un po' come in seguito avrebbero fatto Frankenstein e Geppetto: è il sogno di ogni uomo, commenta ironicamente Ovadia, quello darsi un figlio facendo a meno della donna - al contrario dei cristiani, che invece donna diventata madre intervento dell'uomo.

Mentre declama questi e altri aforismi sottolineati da petulante violino, Ovadia barbuto e infagottato come l'eterno ebreo errante si spoglia di una incredibile serie di cappotti che indossa uno sopra l'altro, fino a restare nella tenuta nera Jehuda Low, colui appunto che avrebbe concepito per metterlo a difesa del ghetto. Quanto segue però consiste in una vera e propria. Un po' alla maniera di Tadeusz Kantor, col quale non per nulla ha lavorato (si pensa in particolare a «Wielopole, Wielopole», rievocazione del villaggio di origine dell'autore), Ovadia propone audace nonché, pure nella monotonia, affascinante miscuglio di ingredienti eterogenei, una specie di quadro plesso e sonoro di vita ebraica mitteleuropea attraverso i secoli. Lui stesso al centro dello spazio declama in più lingue tesi poetiche argomento talvolta oscuro, racconta aneddoti talmudici, dialoga altri personaggi, spesso doppiato in italiano altro alloglotta, Olek Mincer, il quale nei panni di Abraham Chajim, della sinagoga, si esibisce con secchi e in gags di vago sapore prechaplinIano.

Strana e piena di atmosfera la Pierluigi Bottazzi, una specie di bosco incantato reso con materiali insoliti, forse detriti industriali, valorizzati dalle luci fantasiose di Gigi Saccomandi. Qui agisce un'orchestrina Klezmer la lamentosa musica yiddishi, i elementi fungono anche da popolo del ghetto, orchestrina alle nenie tradizionali della quale si contrappongono, in sala, quelle moderne di Alessandro Nidi, suonate da un trio di piano, violino e violoncello. Il canto è affidato a un terzetto di fanciulle ebraiche molto incinte, e a un controtenore - Giuseppe Zamben - nel personaggio dell'Ombra, ossia colui, ho ben capito, che si rifiuta di essere Golem, il minaccioso colosso che ogni tanto incombe afondo.

appunto, tentare di decifrare i dettagli può essere difficile. Meglio lasciarsi travolgere acriticamente, durante i suggestivo avvenimento, dalla multiforme armonia architettata da Ovadia col coregista Daniele Abbado, le sue dominanti di fiabesca nostalgia e rimpianto, anche di ottimismo e di vitalità.

All'Auditorium, appuntamento anomalo di stagione classica

Arigliano, jazz e simpatia

Il cantante ha alternato con estrema disinvoltura Gershwin e Cole Porter ad autori italiani come Pino Calvi e Pino Scotti. Poi, l'omaggio a Bruno Martino

Nicola Arigliano, 69 anni

TORINO. Che emozione, per le eleganti signore e i distinti signori che frequentano i concerti classici dell'austera «Accademia corale Stefano Tempia fondata nel 1875». L'altra sera, sul palco dell'Auditorium Rai, hanno ascoltato i soliti, severi professori d'orchestra, ma un eroe dei tempi loro: il confidenziale Nicola Arigliano.

E' che quelli della «Stefano Tempia» hanno deciso - come l'Unione Musicale, con il Teatro Regio - di dare spazio e credibilità «colta» al jazz. E per con qualcosa non troppo impegnativo hanno ingaggiato il sessantanovenne pugliese. Noto, negli Anni 50-60, per interpredi Arigliano nasce jazzista, e jazz ha imparato l'eleganza e il piglio dei grandi crooner. Quando porge «The Lady è a Tramp» non sarà Sinatra, fa la sua bella figura.

A Torino, ben assecondato da un trio di musicisti giovani e bravi - il pianista Riccardo Mosso, il contrabbassista Massimo Moriconi e il batterista Gian Paolo Ascolese -, Arigliano ha dimostrato che la classe non è acqua, e che chi canta il jazz non invecchia mai.

Per nulla intimorito dall'accademicità dell'occasione, e da un programma di sala altrettanto accademico e impegnativo - molto colto, un po' difficile da leggere -, il Pimpante svicola patémi dal tema della serata (ei grandi autori Broadway») e alterna Gershwin, Strayhorn e Cole Porter, «But Not For Me» e «Night and Day» e «Summertime» e «Lush Life», i casarecci Pino Calvi («Wonderful Bambina») e Pino Scotti («Le tue mani»).

E l'omaggio a Bruno Martino, l'unico songwriter italiano adottato jazzisti di tutto il mondo: anziché la prevedibile «Estate», propone «Jessica» perché, spiega, condo Bruno l'estate è brutta, e invece abbiamo bisogno dell'estate, ci dà il sole e la frutta». Come giudizio critico è bizzarro, ma fa simpatia. Poi, per la gioia delle eleganti signore e dei distinti signori, via con il revival: «Arrivederci», «Amorevo», «Venti chilometri al giorno», «I sing amore». Tanto, afferma il Disinvolto, «ogni cosa può essere jazz, basta sentirla in quel m E ha ragione.

Lui non è cambiato, soltanto i capelli cortissimi si sono ingrigiti, ma il fisico è prestante, e il nasone fa simpatia. Adesso vive in campagna, a Magliano Sabina, buon retiro della borghesia romana. E ogni tanto si concede eccellente, per non arrugginirsi. E per divertirsi. Canta la canagliesca «Mack the Knife», prende a velocità superl'allegro «On the Sunny Side of the Street», swinga con «Sixteen Tons», e gli applausi fioccano, e lui gigioneggia, rivolto ai musicisti: «Stiamo piacendo, è escluso che ci invitino

Complice, furbetto, brillantissimo, il trasforma l'Auditorium in un night-club, eppure riesce a svaccare, a mantenersi sempre su livelli nobili e jazzistici. Certo, c'è un abisso fra la sofferta «My Funny Valentine» di un Chet Baker e la versione ariglianesca. lui è un mago. «Questa è dedicata soltanto alle azzo», dice il Fascinoso, e la signora elegante e agée seconda fila commenta: «Grazie per "le ragazze"...».

Gabriele Ferraris

Concluso a Montecarlo il sedicesimo Festival internazionale del circo

I trapezisti coreani volano alto

Belli i numeri con animali addestrati «in dolcezza»

MONTECARLO. Il 16° «Festival internationale cirque» si è concluso con la serata di gala, quando il principe Ranieri e i suoi figli Alberto, Caroline e Stéphanie scesi in pista per premiare i vincitori. La manifestazione ha sottolineato l'evoluzione di alcune tradizionali discipline e la perfetta intesa tra uomo e animale, diventata ormai caratteristica del moderno addestramento «in dolcezza».

Il Clown d'oro, massimo riconoscimento mondiale, è andato ai trapezisti volanti di Pyongyang (Corea del Nord) e alla troupe delle giovanissime contorsioni del Cirque du Soleil (Canada). I primi, che da qualche tempo hanno abbinato al trapezio l'altalena russa e aumentato il numero dei «porteurs» a tre disponendoli nei punti strategici del volo, conseguono risultati di eccezionale spettacolarità, mai visti prima. Le ragazze si esibite in un numero d'assieme nel quale sincronia dei movimenti e classe delle protagoniste evidenziate da una coreografia dai notevoli effetti.

Tre i vincitori del Clown d'argento: la troupe di Shanyang (Cina Popolare) per le acrobazie agli elastici, altra novità venuta dall'Estremo Oriente; Tino e Toni che hanno dato vita a un «mano a mano» di irresistibile umorismo; Wendell Huber (Svizzera) per un delizioso numero comico al quale partecipano due elefantini africani e un maestoso cane Bernardo. Altri numeri avrebbero meritato un premio, soprattutto quello del giocoliere a cavallo e addestratore tigri elefanti Beg Budi (Russia). «Dame cirque» è stata proclamata la bella inglese Yasmine Smart (Clown d'argento '85), per e la grazia con cui ha «mandato» il delizioso gruppo di cavalli «in libertà». [r. o.]

Se la Psoriasi e la Vitiligine sono il tuo problema, allo scoperto. Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).
Se conosci questo problema, sai quanto è importante un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti di organizzare, assistere gli associati e indirizzarti verso i mezzi di cura più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.
Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine
Via A. da Giussano, 12 - 20145 - Tel. (02) 48.00.74.37

Le vicende dell'Olivetti frenano gli entusiasmi per il Carnevale di Ivrea

Aumentano i costi degli organizzatori e gli sponsor sono sempre meno

La Mugnaia dell'edizione 1991, Anna Zanelli sfila insieme con il Generale Gianberto Manera

E' una Mugnaia introvabile

Due candidate rifiutano: sono tempi di crisi

Le prime due hanno rifiutato, la terza ha chiesto ancora [illegible] paio [illegible] giorni di riflessione: di imper- [illegible] la Mugnaia, quest'anno al Carnevale di Ivrea, sembra che nessuno abbia voglia. E dire che gli organizzatori erano andati a colpi sicuro, proponendo la candidatura alla figlia [illegible] [illegible] imprenditore specializzato nel settore trasporti: 29 anni, eporediese doc (pretende l'anonimato: «Chissà che fra qualche anno non ci ripensi» dice) sembrava la scelta azzeccata. Ma lei ha detto no: [illegible] questi tempi, forse [illegible] meglio starsene alla finestra: a Ivrea la crisi Olivetti ha [illegible] in ginocchio troppe persone, certe follie di Carnevale non verrebbero capite». Dove per follie s'intendono quei 25-30 milioni spesi da Mugnaia e familiari per passare alla storia [illegible] Carnevale delle arance. Troppi davvero.

«Ma [illegible] se ne può fare a meno: tutta [illegible] nostra manifestazione [illegible] resto si basa sull'autofinanziamento, a cominciare dagli aranciari che si tassano per comprare le arance, fe divise e pagarsi le feste» dicono gli organizzatori. [illegible] secondo no è venuto da [illegible] quasi [illegible] della prima Mugnaia mancata: «Più che sulle tue capacità, gli organizzatori fanno i conti sulle tue disponibilità economiche: [illegible] Violetta [illegible] importante, ma a tutto «è un limite».

[illegible] resto [illegible] rimasto sospeso nel vuoto anche l'appello, fatto due anni fa, dal vescovo Bettazzi, perché «Violetta fosse davvero quella popolana figlia [illegible] un modesto mugnaio che guidò la rivolta della città contro il tiran- [illegible] Crescono i costi per il Consorzio organizzatore, mentre gli sponsor diminuiscono: i nuovi tagli all'Olivetti rischiano di trasformare completamente [illegible] volo [illegible] di [illegible] città e [illegible] [illegible] circondario. Ma il presidente Alberto Stratta non sembra perdere l'ottimismo nonostante la Cassa [illegible] Risparmio di Torino, [illegible] sponsor principale fino all'ultima edizione, abbia deciso di ridurre il [illegible] contributo portandolo a 2[illegible] milioni; così come hanno fatto altri sostenitori del Carnevale: «I problemi e le polemiche fanno parte [illegible] ogni Carnevale - dice Stratta - le promesse perché sia un'edizione con i fiocchi comunque non mancano, anche se nessuno dimentica le tensioni legate alla vicenda Olivetti».

Dall'Azienda di promozione turistica del Canavese arriveranno 30 milioni: «Troppi per il nostro bilancio» dicono alcuni membri del direttivo in chiara polemica sulle scelte fatte dalla presidente Camilla Sada e sostenute dalla direttrice Paola Peila. Nel mirino soprattutto l'allestimento della [illegible] itinerante sul Carnevale che debutta lunedì all'aeroporto di Caselle: «Abbiamo chiesto chiarimenti alla presidenza sui costi dell'operazione, nessuno li sa» [illegible] Nanni Francisco, membro [illegible] direttivo Apt.

Guido Neveris

Pinerolo, è stata condannata a due mesi

L'avvocato falso incassava soldi veri

Giuseppina Anastasia, 44 anni, il falso avvocato di Trofarello coinvolto nell'indagine sulla sparizione di alcuni fascicoli d[illegible]gli [illegible]ri della Cassazione, è [illegible] condannata, ieri mattina, dal tribunale di Pinerolo a un anno e due mesi di reclusione per millantato credito. Era accusata (la difendeva l'avv. Gaspari) [illegible] essersi fatta consegnare due milioni e mezzo da Alberto Chiavassa, Moretta, per evitare che una contravvenzione fosse annotata sul suo certificato penale.

«Mi sono fidato di lei:- ha raccontato l'uomo ai giudici - me l'avevano presentata, dicendomi che aveva conoscenze molto in alto, oltre ad essere [illegible] bravo avvocato. Le ho dato i soldi, perché temevo che le [illegible] mila lire di contravvenzione mi [illegible]o dei problemi in futuro». E ha aggiunto: «La Anastas[illegible] mi aveva detto che rischia- [illegible] di perdere la licenza di autotrasportatore. Ho quindi preferito pagare, ma dopo [illegible] preso i soldi è sparita».

La Procura della Repubblica di Roma si era occupata di Giuseppina Anastasia all'inizio dell'anno per i processi ritardati a [illegible] della scomparsa dei fascicoli.

Giuseppina [illegible] ieri mattina [illegible] si [illegible] presentata in aula

Alla base del [illegible] ci sarebbero state [illegible] «mazzette» versate dagli imputati a qualche compiacente impiegato della Corte di Cassazione. In carcere era finito uno dei presunti corruttori, Nevio Basais; per Maurizio Toso, 42 anni, ex commesso presso la sezione penale della Cassazione, erano scattati gli arresti domiciliari. L'indagine dei carabinieri aveva portato ad un collegamento fra Giuseppina Anastasia e l'ex commesso.

Emergenza a Susa

Stabilimento scoperchiato dal vento

Forte vento e, di conseguenza, numerosi incendi boschivi hanno segnato la giornata di ieri in Val di Susa e nel Canavese. La statale 25 del Moncenisio in cor- [illegible] Stati Uniti a Susa, ieri mattina è [illegible] chiusa al traffico per dodici ore a causa [illegible] forte ven- [illegible] che [illegible] scoperchiato l'ex stabilimento Inp facendo cadere le tegole sulla strada. Le raffiche hanno superato i 100 chilometri all'ora e decine di chiamate sono giunte ai vigili [illegible] fuoco di Susa per cadute di alberi e di cartelloni stradali.

Drammatica la [illegible] nel Canavese. Oltre duecento ettari di bosco sono stati distrutti [illegible] un violento incendio divampato nella notte nei pressi di [illegible]. Gli uomini della guardia forestale ed i vigili [illegible] fuoco di Ivrea hanno lavorato diverse [illegible] [illegible] riuscire a circoscrivere le zona. Fortunatamente le fiamme non h[illegible] interessato abitazioni e l'incendio è [illegible] domato nella tarda mattinata di ieri grazie all'intervento di due Canadair della Protezione civile e dall'elicottero della Regione.

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, nuovo capo [illegible] polizia ferroviaria

Il sovrintendente Giuseppe Esposito, 34 [illegible] è il nuovo [illegible] mandante della polizia ferroviaria di Chivasso. Subentra al sovrintendente capo Francesco Milanesi, 61 anni, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

San Raffaele [illegible] furto [illegible]

Dalla scuola materna della frazione [illegible] [illegible]ele Alto, via [illegible] Rocco 7, i soliti ignoti, dopo aver forzato [illegible] porta si [illegible] introdotti nell'edificio, rubando materiale audiovisivo e la [illegible] celleria per un valore di circa 4 milioni.

Ivrea, due condanne per morto da overdose

[illegible] finito con due condanne [illegible] due amnistie il processo per la morte di Pier Luigi Pignone, il giovane di Albiano ucciso da un'overdose nel maggio dell'88. Il tribunale di Ivrea ha condannato a sedici mesi, per omicidio colposo e spaccio, Vincenzo Tolomello, 25 anni di Volpiano; e a un anno Franco Chiuminatti, [illegible] anni [illegible] Banchetta. Amnistiati dal reato di omissione di soccorso Alessandra Ruscigno, 25 anni, Agliè e Roberto Parente, 28 anni di Ivrea.

[illegible] Agliè decolla il [illegible]

S'inizia questa sera, alle 20,30, con la presentazione dei personaggi storici, la dodicesima edi- [illegible] del Carnevale. Gli appuntamenti proseguono domenica [illegible] la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici, la prima [illegible].

Avigliana, [illegible] arresti dopo [illegible] [illegible] orologi

Tre ventenni [illegible] Rivoli sono stati arrestati dai carabinieri per furto di tre orologi del valore di un milione [illegible] mezzo all'oreficeria del centro commerciale Le Torri di Avigliana. Si tratta di Fabrizio Garau, corso De Gasperi 22/3, Giuseppe Niutti, [illegible] Pasubio 78/C, Claudio Boffo, via Pasubio 51/A. Fabrizio Garau [illegible] stato bloccato dalla commessa del negozio [illegible] i due complici fermati dagli agenti [illegible] la refurtiva.

Ivrea, [illegible] (dc) [illegible] Consiglio

[illegible] dimesso, ieri sera, Ettore Morezzi, già capogruppo dc, nominato di recente nel Consiglio d'amministrazione dell'Enel. Gli [illegible] subentrato Franco Moresco, primo escluso [illegible] elezioni del '90.

SUPERSTRADA PIU' SICURA

Arriva il guard-rail sulla Chivasso-Torino

[illegible] iniziati, ieri mattina, i lavori di posa del tanto atteso guard-rail centrale lungo i [illegible] chilometri della «superstrada della morte» Torino-Chivasso. La Sit di San Mauro, che si è aggiudicata l'appalto dell'Anas, dovrebbe concluderli entro la fine di [illegible]. Dal 1976, quando la superstrada è stata aperta, ad oggi le vittime su questa arteria grande traffico sono state [illegible].

SALDI • SALDI • SALDI

OFFERTA SPECIALE
ELAN L. 200.000
ROSSIGNOL HEAD BLIZZARD L. [illegible]
[illegible] L. 295.000
COMPLETI DI ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 540/470
OMAGGIO BASTONCINI

Offerta valida dal 7/2/92 al 13/2/92

OFFERTA SPECIALE
PILE
Dolomite aesse
BAILO ASOLO
L. 89.000

OFFERTA SPECIALE
SKI
TR 6 RACING RADIAL HEAD
TR 6 RACING RADIAL OMAGGIO BASTONCINI
L. 345.000

OFFERTA SPECIALE
VÖLKL SKI · TENNIS · GOLF
VÖLKL SNOW 1-2-3 L. 275.000
P9 - RS SUPER L. 450.000
P9 - SX SUPER L. 485.000

OFFERTA SPECIALE
SKI ROSSIGNOL
4G 4S L. 345.000
7G L. 435.000
7S L. 395.000

OFFERTA SPECIALE
SKI VÖLKL SKI · TENNIS · GOLF
TOP TIGER "COMPETITION"
L. 395.000
COMPLETI DI ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 470

OFFERTA SPECIALE
TECNICA Dolomite
L. 129.000

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI SKI
NORDICA
L. 159.000

EFF. COM. LEGGE 66

MILANESI SPORT C.so Peschiera 274 - Torino Tel. 332.198 - 385.40.20 - 331.677
NUOVO PUNTO VENDITA:
"LE PLEIADI" - Via Matilde Serao, 2 - Moncalieri - Tel. 6810809

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì Scienza
6ª EDIZIONE

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1992

Gianni Pavan
I MESSAGGI SONORI NEL MONDO ANIMALE

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 89.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 10 - [illegible] (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. [illegible]
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.565

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. [illegible]
FIERA DEL BIANCO
[illegible] SCONTO 15% su tutti gli [illegible]
PIUMONI - [illegible] - [illegible]PERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI [illegible] - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA ...tutto [illegible] la casa
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30 - 19,30
VIA NIZZA 43

echi di [illegible]
Office Automation
[illegible] (Computer-Graphic)
Settori diurno e serali - Possibilità di corsi individuali, compilazione e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - Presso l'Ente Regionale Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.094

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. [illegible]

Sereno di Gavi
Sereno di Gavi
Il fascino dell'antico monastero per festeggiare i Vostri momenti più belli!
Vi aspettiamo per [redacted], comunioni, banchetti.
Per informazioni:
0143 643.232

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Febbraio 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

VALENZA

Tra [redacted] polemiche

[redacted] saluto al giovane annegato

Una grande folla ai funerali dell'orafo, [redacted] precipitato [redacted] l'auto nel Tanaro ad Alessandria. [redacted]

NOVI LIGURE

Dalle 21 del 15 febbraio

Tutti in sciopero per lo [redacted] di [redacted] Bovo

Si fermerà il compartimento [redacted] Genova: la protesta motivata dall'annuncio [redacted] tagli [redacted] personale. [redacted] 41

MANCANO DISCARICHE

L'Acquese nella mappa della crisi

Acqui ha risolto per ora il problema rifiuti, ma i paesi [redacted] circondario [redacted] proteste a Bistagno e Cassine. In Piemonte non è l'unica zona dove la questione è aperta. SERVIZI ALLE PAGINE 43 E 44

GAVI

Ad un anno [redacted] 3 mesi

Condannato per la fuga [redacted]

L'uomo, accusato di sottrazione di minore, non si è presentato in aula. I due [redacted] trovati a Modena. A PAGINA 41

CASALE

Arrestato dalla polizia

Ladro [redacted] intrappolato [redacted]

Gian Paolo Ardito, 28 anni, è già stato condannato: 8 mesi di reclusione. Era stato bloccato in [redacted] Valentino. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Veloci impulsi frontali in seno [redacted] forti correnti provenienti da Nord-Ovest interessano le regioni Nord-orientali. L'arco alpino protegge la Pianura [redacted].

TEMPO [redacted] PER [redacted] Condizioni [redacted] variabilità [redacted] ampie schiarite. **Temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi. [redacted] moderati o forti [redacted] Nord-Ovest. **Visi-**[redacted] Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime [redacted] per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Discreta nelle [redacted] centrali [redacted] giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di [redacted] sereno o poco nuvoloso.

[redacted] AD [redacted]
Max: 12; min: 2; media: 5

[redacted] FA
Max: 1; min: -9; media: -4

[redacted] IN [redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Asti 13	Aosta 10
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva [redacted] e cala alle 20,44.

E' stato eletto l'altra notte alle 3 dopo un dibattito acceso, durato per due serate consecutive

Priano sindaco, [redacted] c'è già un ricorso

Il consigliere Rovito si è rivolto a Coreco e prefetto: secondo lui il caso Testa è tutt'altro che risolto e il voto deve essere invalidato. L'ultima tornata di interventi. Dura la dc: «Non garantiremo più il numero legale»

ALESSANDRIA — DAL [redacted]

Erano le 3 di mercoledì mattina quando il presidente dell'assemblea Ezio Guerci ha invitato il consiglio comunale ad esprimere il voto sui nomi del sindaco (Giovanni Priano), della giunta (Ezio Guerci, vice sindaco, Margherita Bassini, Paolo Bellotti, Giancarlo Bertolino, Gianfranco Calorio, Emiliano Campelli, Michele Cartolano, Mario Corrado, Gaetano Dieni, Piero Formaiano, Carlo Taverna e Gianfranco Zino, assessori) e sul programma.

Voto palese, per alzata [redacted] no. In sala erano presenti [redacted] dei 50 consiglieri, assenti G[redacted]seppe Mirabelli, Pietro Caramello, Giuseppe Cotroneo e Renzo Libener. I «sì» sono stati 32: psi, pds, pri e, pur senza [redacted] in maggioranza, psdi. I «no» 13: dc, pli, rifondazione, msi-dn, gruppo verde. N[redacted] ha partecipa[redacted] alla [redacted]one il verde arcobal[redacted] Notti.

Ezio Guerci ha invitato [redacted] eletto Giovanni Priano, socialista, a prendere posto sulla poltrona da sindaco. Visibilmente emozionato ha ringraziato il consiglio [redacted] la fiducia e [redacted] rivolto [redacted] saluto a tutti gli alessandrini. «La nuova giunta - ha concluso - costruirà la propria azione quotidiana attorno a [redacted]tti, trasparenza e efficienza, per convincere che gli amministratori comunali non sono i "padroni della città"». Poche ore dopo il consigliere dell'msi-dn Aldo Rovito [redacted] rivolto al Coreco (comitato regionale di controllo) e, per conoscenza, al prefetto. Sostiene l'illegittimità dell'elezione di Priano: era ineleggibile, questa la tesi di Rovito, in quanto suo cognato, l'impresario Carlo Testa, aveva un contratto di appal[redacted]. E' vero che la giunta [redacted] rescisso il contratto per colpa dell'impresario, che ha abbandonato i lavori di costruzione del parcheggio [redacted] piazza Gobetti ma, a parte il fatto che per Rovito questo atto spettava al consiglio e non alla giunta (ha annunciato un ricorso al Tar) re[redacted] gli effetti, in quanto l'impresario dovrà risarcire i danni provocati al Comune, cifra non ancora calcolata.

La seduta, la seconda dopo quella di lunedì, si era aperta alle 21,30 di martedì. Per circa cinque ore consiglieri [redacted] ogni gruppo si sono alternati a giudicare la giunta che [redacted] andava eleggendo ed [redacted] programma presentato. E nessuno ha saputo o potuto evitare riferimenti al «caso Testa».

Per il «no» a giunta e programma i dc [redacted]ano Coscia, Roberto Cava, Franco Trussi, Renato Bel[redacted], Marcello Ferraiasco e Roberto Livraghi: [redacted] giunta e questa maggioranza nascono col fia[redacted], il programma è [redacted] confessione pubblica delle inadempienze recenti e remote. I partiti hanno problemi al loro interno e nei rapporti [redacted] loro, c'è meno coesione [redacted] prima».

Negativo anche il giudizio di Dario Gemma di rifondazione comunista, mentre Gaetano Dieni, psi, ha cercato di attribuire alla stampa l'invenzione del «caso Testa» e lo scontro in casa socialista. Giudizio negativo per il liberale Roberto Borsalino, mentre [redacted] Piero Formaiano ha tenuto a sottolineare, a parte il giudizio positivo sul programma e sui rapporti di pari dignità [redacted] psi-pds, che «Priano alle elezioni del maggio '90 ha avuto il maggior numero [redacted] preferenze, secondo solo al capolista e sindaco [redacted] Mirabelli».

[redacted] ampio respiro gli interventi [redacted] Margherita Bassini, indipendente pds, e del capogruppo so[redacted] Rita [redacted]ossa per la quale, a parte l'amaro in bocca lasciato dal dibattito, [redacted] consiglio [redacted] fronte ad un programma solido, rigoroso, chiaro, con obiettivi strategici. Favorevoli gli interventi di Gianni Olivieri, psdi, [redacted] Berta, pds, e Giampiero Borsi, psi.

Ha concluso Ezio Guerci, come [redacted] nel ribattere alle critiche e nel respingere gli attacchi: il programma è qualificante, il rimescolamento delle deleghe non produce effetti negativi perché c'è la responsabilizzazione dell'intera giunta, dell'intera maggioranza nell'attività dei vari settori. «E' il progetto - ha concluso Guerci - per una città diversa, speriamo anche migliore».

Sono seguite le dichiarazioni di voto. Dura quella del dc Ezio Brusasco che, oltre a [redacted] al repubblicano Taverna di en[redacted] nella giunta guidata [redacted] sindaco che in precedenti dichiarazioni aveva det[redacted] di [redacted] volere, ha ricordato alla maggioranza che la dc [redacted] garantirà più, [redacted] accaduto in passato, il numero legale in aula quando venis[redacted] a mancare e [redacted] delle truppe [redacted] i consiglieri di maggioranza.

Franco Marchiaro

[redacted] a Priano A PAG. 46

Con il prefetto Cellie. Giovanni Priano, a destra, ha giurato ieri pomeriggio

Era già stato derubato a settembre

Monza, rapinato orafo valenzano

VALENZA. Un giovane rappre[redacted] di preziosi valenzano [redacted] stato rapinato del campionario a Monza mentre faceva benzina. Un bandito [redacted] ha esitato a puntare la pistola su [redacted] decina [redacted] persone pur di riuscire nel suo scopo. Il bottino si aggira sui [redacted] milioni.

E' accaduto martedì sera, nel quartiere [redacted] Fruttuoso. Paolo Demartini, 21 anni, abitante in via Sassi 34, che viaggia per conto [redacted] ditta «Staurino Max» di via [redacted] Castagnone [redacted], aveva appena completato il giro [redacted] clienti, quando con la [redacted] «Golf» si è fermato a fare il pieno [redacted] stazione di servizio di viale Monteceneri.

«Il benzinaio [redacted] ancora riempiendo il serbatoio - ha raccontato Demartini [redacted] inquirenti - quando [redacted] è avvicina[redacted] un individuo a volto scoperto. L'ho [redacted] soltanto quando mi ha puntato la pistola addosso». Dopo [redacted]: «Non muovetevi, è una rapina» il [redacted] ha rivolto l'arma con[redacted] gli altri automobilisti in attesa, intimando: «State indietro a faccio fuoco». Poi ha costretto il valenzano ad aprire la porta posteriore della «Golf», dov'era depositata la valigetta [redacted] campionario, e se n'è impadronito.

Quindi, è fuggito di corsa, [redacted]lendo [redacted] una moto [redacted] lo atten[redacted] poco distante con due complici a bordo. E' stato subito d[redacted] l'allarme e sul luogo dell'agguato [redacted] è portata la poli[redacted] ma dei malviventi [redacted] c'era più traccia.

Demartini [redacted] nuovo a disavventure del genere: pur avendo iniziato da poco a viaggiare, è già stato rapinato un'altra volta, quattro mesi fa. Il 24 settembre scorso il valenzano stava viaggiando [redacted] dall'A7, in compagnia di Massimo Maggiora, di 32 anni, abitante a [redacted] Salvatore in via Cavalli 57. La Volkswagen dei due [redacted] «abbordata» tra Isola e Ronco da [redacted] Alfetta con tre individui a bordo, armati di rivoltelle. Anche allora il bottino fu [redacted] 100 milioni. «Pensava[redacted] di poter stare [redacted] pò tranquilli - commenta Massimilia[redacted] Staurino - ora basta, [redacted]remo in giro i rappresentanti solo con cataloghi fotografici».

Rodolfo Castellaro

La notizia dell'arrivo [redacted] uno stock degli orologi svizzeri si è diffusa [redacted] i collezionisti: in poche [redacted] è andato [redacted] esaurito

In fila alle 9 [redacted] prenotare [redacted] Swatch ultimo modello

Oltre 150 persone hanno fatto la coda ieri davanti a [redacted] negozio di corso Roma

La «swatchmania». Tre ragazze mentre scelgono fra gli ultimi modelli usciti

ALESSANDRIA. Più di 150 persone in coda, ieri mattina dalle 9, in [redacted] Roma. Attendevano, fiduciose, di essere [redacted] nel Collector Point Swatch. Non speravano [redacted] acquistare [redacted] mitico orologio: la gioielleria Arobba offriva solo l'opportunità di fare prenotazioni. Collezionisti, amatori, curiosi, [redacted] culatori, sono accorsi [redacted] massa, ansiosi di assicurarsi, nel prossimo futuro, un «pezzo» della casa [redacted]. Ma sarà inutile precipitarsi oggi [redacted] corso [redacted] 113: ieri la disponibilità delle rivendite è andata esaurita. Cronografi, scuba, automatici sono andati a ruba con una [redacted]timana circa di anticipo sull'arrivo della merce.

Giovani e meno giovani, non[redacted] nipoti, studenti a professionisti si [redacted] ritrovati, in coda, uniti dalla medesima passione, contagiati [redacted] medesima mania. «Non c'è [redacted] classe sociale specifica ad essere [redacted] al fenomeno - dice il titolare della gioielleria, Giampiero Arobba - Vi si trovano persone di tutte le età e di tutte le professioni. Nella maggior parte dei [redacted] nostri clienti sono collezionisti. A volte [redacted] anche persone che vogliono fare un regalo. Talvolta sono professionisti, sindaci, persone molto note in città, che dànno la caccia ai pezzi più prestigiosi. [redacted] devono sdebitarsi [redacted] qual[redacted] cosa, e con uno di questi orologi sanno di fare [redacted] regalo gradito e che [redacted] rivaluta [redacted] tempo. [redacted] non sono solo [redacted] alessandrini a essere in contatto con noi: molti ci seguono [redacted] resto della provincia, spesso anche da fuori, da Asti per esempio, e qualcuno persino [redacted] Roma».

[redacted] come è possibile un simile assalto a colpo sicuro? [redacted] sistema è quello [redacted] seguire una rivendita di fiducia. In questo modo si può essere informati in anticipo delle disponibilità e dei prossimi arrivi - dice Mirco Arobba, 26 anni, figlio del titolare - Naturalmente ci sono negozi che hanno maggiori rifornimenti: sono i "Collector points", quelli cioè in cui si ha la possibilità di aderire allo Swatch Club. Questi punti [redacted] vendita [redacted] pochi in Italia e hanno un rifornimento un po' migliore». Tuttavia il rifornimento non è facile per[redacted]: «Fa parte delle [redacted] marketing della ditta far sospirare i pezzi - spiega il giovane Arobba - E' una legge di mercato: ciò che è difficile da trovare acqui[redacted] valore. Così i collezionisti hanno [redacted] a comprare».

Dalla disponibilità [redacted] rivendite autorizzate dipende anche [redacted] mercato dei collezionisti. Ora ad Alessandria per qualche tempo probabilmente, con la richiesta, scenderà un po' anche il costo.

Margherita Rubino

Nuova tangenziale

L'Anas [redacted] ripensa a Casale si farà [redacted] sottopasso

CASALE. In merito alla «bretella» in costruzione [redacted] autostradale Casale Sud a Poz[redacted] Sant'Evasio, l'Anas ci ripen[redacted] e accetta di realizzare il sottopasso anziché la sopraelevata osteggiata dagli abitanti [redacted] quartieri del Valentino e [redacted] San Germano. L'accordo [redacted] stato raggiunto ieri pomeriggio a Torino.

Una delegazione casalese, composta dal sindaco Riccardo Coppo, e dagli assessori Luigi Merlo, Urbanistica, e Vincenzo Ottone, Lavori pubblici, ha incontrato il nuovo capo compartimentale, che si è dichiarato disponibile ad una revisione [redacted] progetto.

L'annuncio della decisione dell'Anas di realizzare il sottopasso sarà dato ufficialmente qu[redacted] mattina dal sindaco e dagli assessori [redacted] occasione [redacted] un incontro a Palazzo San Giorgio. Verrà anche illustrato il nuovo progetto. **[e. m.]**

Parla il neo sindaco: ha giurato ieri alle 17, quattordici ore dopo l'elezione

Priano: «Smentirò gli scettici»

Le promesse: «Occorrono parcheggi sotterranei, piazza Libertà dovrebbe restare così com'è. Poi i giovani vanno aiutati a trovare un lavoro». Il piano-traffico? «Quello che c'è si può migliorare»

ALESSANDRIA. Quattordici ore dopo il voto del consiglio comunale, Giovanni Priano ha giurato dinanzi al prefetto Cellie. Dalle 17 di ieri è sindaco a tutti gli effetti. Aveva iniziato la giornata poco dopo le 9, con una visita alla tomba dei genitori; poi l'arrivo in Comune, primo impatto con la nuova realtà. Priano, 54 anni, sposato padre di due figli, tecnico della caldaie alla Ivi, in pensione, è stato assessore ai Lavori pubblici e vice presidente dell'Usl.

A chi è andato il primo pensiero sedendo sulla sedia occupata fin inizio secolo da tanti sindaci socialisti?

Alla città, che amo e alla quale intendo dare il massimo delle possibilità di sviluppo. A tutti gli alessandrini, in particolare a quelli che si sentono soli, emarginati e soffrono per qualsivoglia motivo. A loro soprattutto noi amministratori dobbiamo dare voce e speranza.

Con quale sentimento si mette al lavoro?

Ho fiducia nella città, e nell'amministrazione che è uscita eletta, al di là delle polemiche favorite dal clima elettorale che si respira. Ho fiducia, e vorrei che la città avesse fiducia. Con il lavoro intendo smentire coloro che hanno guardato a me con scetticismo e avvicinare gli alessandrini al Comune.

Quali priorità ritiene che debbano essere date al programma della giunta?

Sarei presuntuoso se dicessi questo e quello, occorre discuterne in giunta, stabilendo poi le cose urgenti e le meno urgenti, dando però a tutte dei tempi di realizzazione da rispettare. Alessandria ha gravi problemi, e penso che il maggiore sia la disoccupazione giovanile. Come sindaco intendo confrontarmi con le istituzioni e le realtà produttive ed imprenditoriali per fare il possibile e trovare a questi giovani un posto di lavoro.

E dopo l'occupazione giovanile quale è il problema più pressante?

Senza enfatizzare nulla direi le viabilità, il traffico, per il quale è necessaria una programmazione che deve partire dal confronto con la città.

Ma la passata giunta ha già approvato un piano sulla fluidificazione del traffico...

E' un piano che ha molti aspetti positivi, ma che non tiene monizzato col piano parcheggi e tenendo conto che il centro della città è il più grande supermercato, con le centinaia di negozi, le banche, gli uffici istituzionali. E mi rendo conto che le auto esistono e sono utili. Occorrono allora provvedimenti - non condivisi dalla maggioranza della città - anche per combattere l'inquinamento. I commercianti ci accusano di favorire la grande distribuzione, che per la verità ci viene imposta: vogliamo aiutarli a rifare la verifica con le categorie.

Gli alessandrini chiedono parcheggi.

Alessandria non ha grandi monumenti storici, chi viene da fuori trova in particolare degli interessi commerciali e questo può dare sviluppo e impulso alla città. E' necessario fare in modo che vengano incentivati questi "forestieri". Servono allora i parcheggi. Siamo tutti d'accordo a utilizzare ogni spazio possibile nella corona al centro e nel lasciare, per il momento, piazza della Libertà così com'è. Poi occorre pensare a quelli sotterranei, meglio se sarà possibile realizzarli con capitali pubblici e privati.

Parcheggi sotterranei, ma dove?

L'indirizzo è una scelta per le piazze Garibaldi e Matteotti. Con un grande interrogativo, piazza della Libertà: non è nel programma, penso si possa e si debba parlarne in giunta.

E nella qualità dell'ambiente?

L'ambiente, come la salute, è questione di vitale importanza. Dico allora subito che l'inceneritore di S. Michele è nel programma, ma gli alessandrini tutti devono stare tranquilli: l'impianto sarà deciso solo di fronte a precise garanzie di sicurezza. E quando avremo le garanzie potremo allora andare ad affrontare il referendum.

Quali idee ha per il funzionamento della macchina comunale?

Ripeto ancora una volta: sarei presuntuoso se volessi dare oggi un giudizio. Va comunque adeguata a quelle che sono le esigenze della gente, è troppo importante per non farla rendere con il giusto passo.

Crede in una giunta diversa, migliore?

L'ho già detto, ho questa fiducia. Bisognerà però ricuperare l'unità di intenti con tutte le forze vive della città. Noi siamo qui per farlo.

Franco Marchiaro

Assessori e deleghe

Ezio Guerci, pds	Vice sindaco-Lavori pubblici
Margherita Bassini, pds	Ambiente-lavoro
Paolo Bellotti, pds	Politiche giovanili
Giancarlo Bertolino, pds	Cultura
Gianfranco Calorio, pds	Servizi sociali
Emiliano Campelli, psi	Pubblica istruzione [e viabilità]
Michele Cartolano, psi	Sport-Ced
Mario Corrado, pds	Annona-personale
Gaetano Dieni, psi	Urbanistica
Piero Formalaro, psi	Bilancio e finanze
Carlo Taverna, pri	Economato
Gianfranco Zino, psi	Viabilità [o pubblica istruzione]

Emiliano Campelli e Gianfranco Zino. Sono in bilico tra l'istruzione e viabilità

IN BREVE

TEPPISTI

telefonica danneggiata in Pistoia

Teppisti in azione l'altra sera ad Alessandria. Un gruppo di giovani ha danneggiato una cabina telefonica di via Pistoia, all'altezza del numero 7. L'intervento della pattuglia della polizia li ha messi in fuga. E' accaduto verso le 22,30. Qualcuno ha notato i giovani armeggiare ed ha avvertito il 113. Sembra che i ragazzi volessero cacciare per forzare il telefono e rubare i gettoni.

PROTESTA

Discarica di Borgoratto, consulto con esperto

Una delegazione del Comitato del no alla nascita della discarica della ditta Aimeri di Mondovì incontrerà questa mattina il professor Guido Vernino, della facoltà di Biologia dell'Università di Torino. All'esperto saranno esposti per una valutazione le relazioni degli enti pubblici relative al progetto. Anche l'avvocato casalese Paolo Monti, interpellato dal Comitato per una analisi della situazione, attende il responso dell'esperto torinese.

LAVORO

Trenta per un posto all'Enoteca di Vignale

Una trentina di candidati hanno presentato la domanda per l'ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di collaboratore amministrativo professionale all'Enoteca regionale di Vignale. Sono per la maggior parte giovani della zona. Ma non mancate richieste anche da parte di altre regioni. Il concorso prevede prove scritte e orali. La data della prima prova non è ancora stata resa nota. Dovrebbe comunque svolgersi entro la fine del mese di febbraio.

DISABILI

Contributi per eliminare le barriere architettoniche

Scade sabato 1° marzo il termine per la presentazione delle domande per ottenere i contributi per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Hanno diritto ai finanziamenti, a fondo perduto, i disabili, quanti hanno a carico soggetti disabili ed i condomini dove abitano handicappati. Ad Alessandria, per informazioni, si può rivolgere all'assessorato ai Servizi sociali del Comune, telefono 0131/302.358.

STORIA LOCALE

Si cerca materiale storico per allestire un

Al Comando polizia municipale di Alessandria è in allestimento un museo-archivio storico del Corpo. Chi è in possesso di materiale (fotografie e documenti) e vuole farne dono o consentirne la riproduzione può rivolgersi al Comando (via Lanza 29, maresciallo Gaia) e alla sezione Orti-mercato (vigile Gorreta) e all'ex brigadiere Debandi (0131/507.462).

Il sindacato accusa

Guala e i contributi per malattia

ALESSANDRIA. La Guala chiusure speciali, dell'ex presidente dell'Unione industriale Piergiacomo Guala, segue la Michelin nell'interpretazione dell'articolo 41 del contratto di lavoro del gomma e plastica in materia di malattia. «Una posizione preoccupante - hanno detto ieri in una conferenza stampa i sindacalisti di Cgil, Uil e Cisl, Bianco, Bricola e Malacarne, e del Cdf -. La Guala è la maggior azienda del settore plastica in provincia, è presente al tavolo delle trattative per il contratto e può influenzare le industrie aderenti all'Unione».

Negli scorsi mesi la Michelin informato di bloccare il pagamento dell'integrazione (50 per cento) della quota Inps ai lavoratori che superano 4 di malattia in 1 anni, e fu guerra. «Alla Guala - dicono i sindacalisti - le stessa decisione, senza neppure informato i lavoratori. La scoperta è stata casuale, leggendo buste paga». E' stato chiesto un incontro urgente con azienda e Unione. [f. m.]

Folla ai funerali ieri a Valenza, nella chiesa di Sant'Antonio - Madonna di Pompei

Andrea, un addio fra le polemiche

Annegato a vent'anni, nell'auto finita in Tanaro. La bara trasportata in spalla dagli amici del giovane «Disgrazia inspiegabile: ci sono dei responsabili». «Quel ponte è indegno per una città come Alessandria»

Andrea Cassina aveva 20 anni

VALENZA. La città ha detto addio ad Andrea Cassina, 20 anni, annegato nella sua «Volvo station - wagon» precipitata nel Tanaro dopo aver sfondato la spalletta sul ponte della Cittadella. La chiesa di Sant'Antonio - Madonna di Pompei, dove si è celebrato il rito funebre, era colma di gente accorsa a porgere l'ultimo saluto al giovane orafo. Molti i coetanei, alcuni hanno portato a spalla la bara.

Presenti anche i compagni di classe della sorella Claudia (frequenta la I ragioneria), gli amici della piscina e i dirigenti dell'Anpi Sport. Il padre Pier Giorgio Cassina, 48 anni, era valente ciclista: «Ha vinto tutto tra esordienti e allievi» ricorda il suo direttore sportivo Brunoldi.

Cassina e la moglie Matilde hanno assistito alla messa officiata da don Franco Farenga, seduti, senza versare una lacrima. Ma al cimitero, dopo l'inumazione, lo strazio ha avuto il sopravvento e i due hanno avuto una crisi di pianto. La madre ha dovuto essere sorretta.

Intanto i parenti si danno pace: «Andrea aveva la testa sul collo, in auto andava a velocità moderata, come si spiega quella sbandata?». Molti mettono sotto la Volvo, altri non fanno commenti: «Non voglio più pensare - sbotta il coetaneo Marco Picardi - sono stato uno degli ultimi a vederlo perchè siamo andati insieme a Torino per la partita». Juventino, Andrea perdeva poche gare: «Domenica era allegrissimo per la vittoria e la tripletta di Baggio - prosegue Marco - pensava già alla sfida con il Milan».

«Evidentemente Andrea - stordito - assicura Ferruccio Lorenzon, presidente della «G Nuoto» - altrimenti sarebbe uscito agevolmente dalla macchina. Era nuotatore provetto e aveva gareggiato con noi per un quinquennio».

Sulla fragilità della spalletta del ponte la polemica è feroce: «Una città come Alessandria, ha ancora una struttura ottocentesca - dice un vicino di casa - se fossi il padre, farei causa al Comune, per evitare altri incidenti simili». [r. o.]

Tutti inutili le ripetute denunce sui pericoli del ponte Cittadella

ALESSANDRIA. Abbiamo seguito i vostri articoli per chiedere di garantire la sicurezza del ponte della Cittadella. Continuate la vostra battaglia. Sono la madre di un ragazzo che è stato compagno di Andrea Cassina, il povero giovane morto precipitando in auto nelle acque del Tanaro. Non si devono avere altre vittime».

Così ci ha telefonato, ieri mattina, una signora. E sono state numerose le telefonate in redazione per sottolineare la necessità che venga garantita la sicurezza dei ringhiera («Da anni che non danno neppure più una mano di vernice» ha rincarato un lettore) e si dia avvio ai controlli sulla stabilità dell'importante opera pubblica, richiesti quasi un anno fa dal consigliere comunale Pietro Caramello a nome dell'intero gruppo della dc.

A quella interrogazione urgente di Caramello, in seguito trasformata in interpellanza, in tanti mesi è stato dato risposta. Da poche ore si è insediata la giunta, ai nuovi amministratori (quasi tutti gli stessi di prima) ribadiamo la richiesta di non cercare di sfuggire ad eventuali responsabilità ignorando il problema.

Ricordiamo inoltre che, nel marzo dello anno il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Oreste Rossi, aveva presentato una interpellanza al sindaco e alla giunta. «Rilevato il cattivo stato di conservazione delle ringhiere dei ponti sui fiumi Tanaro e Bormida - scriveva la Lega Nord -, ritenuto necessario intervenire con opere di restauro, chiediamo al sindaco e alla giunta di sapere quale provvedimenti intendono adottare al riguardo».

«L'interpellanza era stata presentata altre tre che interessano la zona del ponte - ricorda - Sono, grazie l'inerzia della giunta, tuttora discutere. Che cosa dobbiamo aspettare, un altro incidente? Sarebbe il terzo». Non resta che sollecitare risposte in tempi brevi, meglio ancora adeguati interventi. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Igiene garantita per [illegible]»

In merito alle titubanze espresse dalla signora di Alessandria, con lettera firmata pubblicata da «La Stampa» il 5 febbraio 1992, il sottoscritto, quale dirigente della locale della Polizia stradale, ritiene doveroso fornire le seguenti precisazioni.

Il boccaglio garantisce l'utilizzo dell'etilometro in condizioni igieniche accettabili in quanto: è fornito di confezione singola ed igienica; viene sostituito ad ogni analisi; permette all'utilizzazione d'inspirare aria contaminata da precedenti test grazie ad una valvola unidirezionale, che impedisce il passaggio nei condotti dello strumento di eventuali goccioline presenti nell'aria espirata grazie ad un disegno che permette il deposito di eventuale condensa e di particelle in sospensione.

Il boccaglio viene inserito qualche istante prima di soffiare e tolto al termine della misura, in modo da permettere sul condotto il prelievo una normale ventilazione.

Tali notizie mi auguro rasserenino anche l'utenza motorizzata in genere.

Dr. **Sergio Tinti**
vicequestore aggiunto
Polizia stradale, Alessandria

Obiezione coscienza la legge va approvata

Siamo disgustati per il rinvio alle Camere della legge sull'obiezione di coscienza, che si pone in contrasto con le scelte della Corte Costituzionale che ha parificato il servizio civile a quello militare.

Chiediamo che le Camere si riuniscano, affinché questa legge venga approvata subito e che non sia penalizzata con mesi in più, ma parificata alla durata del servizio militare.

C'è tanto bisogno in Italia di sensibilizzare la gioventù, oggi portata allo sfascio, proprio dalle istituzioni.

Giocare con la vita e la coscienza dei giovani è da irresponsabili.

Amalia Trolio, presidente
Associazione genitori
dei soldati in servizio
obbligatorio di leva

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Croce 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56; Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 855.755
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.267
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce; Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Santo Stefano*, via Milano 222.645 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 16,30), e in servizio notturno *Benovi*, corso Roma 132, tel. 51 dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, da chiamata, a serrande abbassate dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel.
M.Ice: Cavasonza, via Duomo, tel. 452181
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5, tel.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 16, tel. 83 041
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 99, tel. 862006
Valenza: *Raselli*, via Cavour 66, tel. 941 308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 656.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 7
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Daiana Garbero, Mattia Tra- Riccardo Ranucci, Malfatto.

Giuseppe Mazzone, 81 anni; Luigi Bonglovanni, di 65; ria Francesca Roviglio, di 81; Giuseppina Levo, di 67; Gagino, di 57; commerciante, Luigina Malaspia, di 70; Barbero, di 67.

OVADA

NATI. Tommaso Gobbo, Elisa Salcio, Zunino.

MORTI. Angela Garrone, anni; Audisio, di 75; Domenica Zama di 95;. Grillo, di 67; Ada Riedi, di 71.

Si Pastorino, vigile urbano, con Roberta Colucelli, vigile urbano.

ATTIVITA'

Il Consiglio di Cremolino deliberato contrarre un cinquanta milioni il Consorzio Credop dell'Istituto Bancario Paolo Torino per completare i lavori di ristrutturazione ex Casa Popolo.

Il Comune di Montaldeo ha recentemente con Cassa depositi e prestiti un mutuo 200 milioni per la realizzazione di lavori pubblici relativi al miglioramento della fognaria

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

Coscienza cristiana ed ecologia

«Coscienza cristiana ed ecologia: fisima, una moda, un problema morale o che altro?». E' il tema trattato questa Valenza, alle 21,15 nel salone parrocchiale della Madonnina, in viale Santuario 92, dall'alessandrino don Walter Fiocchi.

POLITICA

Del Colle all'assemblea dc

Assemblea degli iscritti alla democrazia cristiana questa sera, alle 21, a Casale. Al salone San Bartolomeo, in piazza Baroncino, Beppe Del Colle, editorialista di «Famiglia cristiana», terrà una relazione «Verso nuova legislatura: quale speranza dalla politica». Interverranno il segretario della dc casalese, Mauro Oglietti, e parlamentari della provincia.

GRUPPI ARCHEOLOGICI

Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai Gruppi archeologici d'Italia. La sezione alessandrina ha sede in via Mazzini. La segreteria è aperta giovedì dalle 21 alle 23 e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. I Gruppi si propongono la salvaguardia del patrimonio archeologico, monumentale, culturale e artistico nazionale.

A Sale un dibattito con la Boniver

«Immigrazione e diritti umani» è il titolo dell'incontro organizzato per domani Comune e dall'associazione ex-allievi dell'Istituto Sacro Cuore di Sale. Concluderà il convegno, che si terrà nel teatro dell'istituto alle 21, il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver.

Idee per gli agenti di viaggio

Le agenzie di viaggio della provincia organizzano per sabato, alle 9,45, un incontro di formazione per agenti viaggio. Titolo: «Idee e metodi per vendere meglio». All'incontro, che si terrà a palazzo Guasco, interverrà come relatore Mario Silvano, dell'omonima società di formazione di managers e quadri aziendali. Informazioni agenzia viaggi Passalacqua, tel. 0131/235.786.

Il compartimento di Genova si fermerà nella notte tra il 15 e il 16 febbraio

Tutti in sciopero per San Bovo

La decisione presa al termine dell'animata assemblea al Dlf di Novi. «Altro che tagli, ci vogliono nuovi investimenti». Il sindacato macchinisti disposto a spostare l'astensione dal lavoro del 14

NOVI LIGURE. Deciso [illegible] uno sciopero contro il piano dell'Ente ferrovie [illegible] ridimensiona lo scalo merci di San Bovo. Stavolta, rispetto a quelli già annunciati e poi sospesi, «condizione di revoca - dicono i sindacati - è soltanto una ripresa seria [illegible] trattativa, condotta finora da parte dell'ente solo a livello informativo». «E' indispensabile - continuano le forze sindacali - che si riesca a trattare anche sull'organizzazione del lavoro, che in presenza [illegible] progetto di ristrutturazione delle rete, [illegible] può essere disgiunta dalla trattativa sulla ricaduta [illegible] personale».

Le confederazioni hanno indetto lo sciopero [illegible] lavoratori del compartimento di Genova dalle ore 21 del 15 febbraio alle [illegible] del 16 febbraio. Si [illegible] anche preso l'impegno di informare l'utenza tramite volantinaggio.

L'iniziativa di lotta è [illegible] decisa al termine dell'assemblea dei ferrovieri convocata l'altra [illegible] per discutere il da farsi dopo la rottura della trattativa di lunedì [illegible] Fra [illegible] pubblico vi erano anche alcuni esponenti [illegible] Comu, che hanno distribuito il comunicato presentato [illegible] direttore compartimentale lunedì scorso, all'interruzione della trattativa, in cui si dichiara lo «sciopero del personale di macchina dell'intero compartimento di Genova dalle 9 alle 16 del 14 febbraio» e si afferma «il rifiuto delle prestazioni straordinarie dal 14 febbraio al 29 febbraio».

Il sindacato dei macchinisti ha [illegible]que precisato che non ha pregiudiziali [illegible] svolgere lo sciopero contemporaneamente alle altre categorie, riservandosi [illegible] decidere se spostare la propria azione di lotta al giorno successivo o prolungare l'agitazione [illegible] 14 febbraio [illegible] giorno dopo appoggiando lo sciopero degli altri lavoratori.

I dipendenti delle Ferrovie [illegible] stati informati sull'andamento dell'incontro con la controparte: sono stati loro precisati soprattutto i tagli occupazionali prospettati dall'ente in seguito alla progettata ristrutturazione [illegible] rete ferroviaria.

Su [illegible] fabbisogno organico di 264 persone addette allo scalo, di cui 50 già mancanti in pianta, è prevista [illegible] riduzione [illegible] personale pari a 135 unità (20 tecnici all'assistenza e 115 fra manovratori e deviatori), a cui potrebbero aggiungersi gli 11 capistazione, per un totale [illegible] 146 ferrovieri dello scalo.

Per gli altri settori (manutenzione, officina, deposito viaggiante, squadra rialzo) non sono previste, a detta dell'ente, «ricadute» sul personale. [illegible] a [illegible] del drastico ridimensionamento del traffico, circa il [illegible] per [illegible] di quello attuale. I lavoratori temono che dopo poco tempo anche queste categorie possano essere colpite nell'organico. Lo scalo merci di San Bovo potrebbe quindi risultare alla fine dimezzato.

L'ente [illegible] annunciato che nella rete i centri di manovra [illegible] ranno ridotti da [illegible] a [illegible] perché il 51 per cento degli scali svolge il [illegible] per [illegible] del traffico. [illegible] Bovo diverrebbe centro di raccolta delle merci locali.

Durante l'assemblea alcuni lavoratori hanno messo [illegible] guardia i sindacati a [illegible] considerare la trattativa nell'ambito di un'operazione di risanamento: «In questo [illegible] - dicono - [illegible] già perso. Bisogna discutere sul rilancio dello scalo, "spingere" affinché siano fatti nuovi investimenti per sfruttare le sue potenzialità». «Alla strategia di ristrutturazione dell'azienda - dicono altri ferrovieri - si deve contrapporre [illegible] politica sindacale a livello na[illegible] C'è bisogno di maggiore conflittualità».

Massimo Putzu

Manovratori di scambi a Novi. Lo scalo merci ridotto solo al traffico locale?

Demolisce carri delle F.S. una ditta sotto controllo

FRUGAROLO. Alla periferia, in un'area industriale a lato della linea ferroviaria Alessandria-Genova, opera da qualche tempo la «Nuova commercio metalli srl», ditta per la demolizione di carri ferroviari. Sull'altro lato della ferrovia, di fronte allo sfasciacarrozze, sorge una [illegible] i cui abitanti lamentano rumori molesti con problemi per l'udito e temono l'inquinamento.

La protesta hanno indotto il consigliere provinciale del pci-pds Maria Bruciamacchie a presentare un'interrogazione [illegible] presidente della Provincia Francesco [illegible] e all'assessore all'ecologia Emilio Andreoletti. Bruciamacchie chiede se l'attività [illegible] iniziata con le necessarie autorizzazioni, se vi [illegible] pericoli [illegible] inquinamento della falda idrica, [illegible] vengono «trattate» carrozze allestite con materiale contenente amianto, la sostanza che provoca tumori alla pleura e le cui fibre molto volatili si liberano nell'atmosfera.

E ancora: quali provvedimenti sono stati adottati per assicurare che l'attività non produce effetti negativi su ambiente e popolazione.

L'assessore Andreoletti ha risposto [illegible] assicurando che l'insediamento ha avuto parere favorevole dall'Usl e le concessioni urbanistiche e edilizie del Comune. Il tipo [illegible] lavorazione - taglio, cernita e deposito di materiali solidi - non incide sulle [illegible] idriche. Così come è categoricamente proibito il ritiro di carri ferroviari coibentati con materiali contenenti amianto.

Sono stati svolti controlli dal servizio protezione ambiente della Provincia, dall'Usl e [illegible] Nas. «In qualche caso - ha detto Andreoletti - sono [illegible] inosservanze che hanno comportato sospensioni e diffide, con [illegible] gnalazione dei fatti alla magistratura».

I problemi maggiori possono derivare dai rumori, per «il taglio e la riduzione volumetrica delle carrozze». Il servizio protezione ambiente ha richiesto all'Usl controlli fonometrici: [illegible] risulteranno elementi di disturbo, sa[illegible] adottati provvedimenti. (f. m.)

IN BREVE

[illegible] altro appartamento nel mirino dei [illegible]

Ancora [illegible] furto in appartamento ad Alessandria. L'altro giorno, in via Schiavina 27, i ladri sono entrati nell'appartamento di Olga Zaramella portando [illegible] [illegible] portafogli. E' intervenuta la sezione volante della questura.

[illegible]

Sorpreso [illegible] un'auto rubata, [illegible] anno di reclusione

Il pretore [illegible] Novi Ligure ha condannato ieri Renato Mangia, [illegible] anni, di Genova, [illegible] un anno di reclusione e [illegible] un milione di multa. L'uomo [illegible] accusato di furto e tentato furto di due autoradio e di guida senza patente [illegible] una Panda, risultata poi rubata a Genova e di proprietà di Lorella Caddeo.

[illegible]

Pensionato condannato per ricettazione [illegible] assegni

Riconosciuto colpevole [illegible] ricettazione [illegible] assegni, Mario Venturini, 72 anni, di Lombardore, è stato condannato dal pretore di Casale a 5 mesi e 10 giorni [illegible] reclusione e [illegible] [illegible] mila [illegible] di multa. La pena è [illegible] condonata.

[illegible]

Dinanzi [illegible] pretore per [illegible] figlio [illegible] l'ex moglie

Condannato [illegible] pretore di Novi e tre mesi di reclusione, [illegible] la sospensione della pena, Orlindo Riccio, 32 anni, abitante [illegible] Novi Ligure in via Istituto Oneto 2. [illegible] accusato di danneggiamento di auto, lesioni volontarie, ingiurie e [illegible] ai danni dell'ex moglie Caterina Turani.

[illegible]

Non riportò i figli in collegio, rinviato il processo

E' [illegible] rinviato [illegible] 18 [illegible] il processo in pretura a [illegible] [illegible] Sebastiano Platanie, [illegible] anni, di Alessandria, accusato di sottrazione di min[illegible] Prelevò i figli [illegible] e Mario, di 10 e [illegible] [illegible]i, di cui ha perso la patria potestà, [illegible] comunità che li ospitava, senza poi riportarveli. Si è giustificato col [illegible] che gli altri bambini li sottoponevano a molestie. Ora si [illegible] cercando di far accogliere i due fratellini in un'altra comunità.

[illegible]

Esercitazione di protezione civile all'11° battaglione

Stamattina arriverà alla caserma «Nino Bixio» [illegible] Casale, sede dell'11° battaglione, il materiale necessario per un'esercitazione di protezione civile [illegible] si terrà la settimana prossima. [illegible] il necessario [illegible] per allestire un ospedale da campo. L'esercitazione è promossa dalla brigata Centauro.

Analisi a Quattordio

Falsa neve? Non ci sono pericoli

QUATTORDIO. Manifesti per le vie del paese per tranquillizzare la popolazione sullo stato ambientale della zona. La comparsa, lo scorso mese, di neve dovuta alla condensazione nell'atmosfera dei vapori sprigionati dalle industrie aveva allarmato gli abitanti, testimoni, [illegible] anni, dello strano fenomeno.

Ora nel manifesto che il Comune ha fatto affiggere sono elencati gli [illegible] compiuti dall'Usl ed i risultati, che forniscono [illegible] quadro rassicurante [illegible] la situazione. Le navicate artificiali [illegible] ripresenteranno, ma non dovranno [illegible] considerate un campanello d'allarme.

I manifesti trattano un altro [illegible] attualità: la situazione del rio Gaminella. L'Usl ha prelevato [illegible] campioni d'acqua nei pressi della stazione di Masio, a poche decine [illegible] metri da dove confluiscono [illegible] [illegible] del rio Chiesetta, nel quale alcune industrie locali scaricano liquami. Gli indici rientrano nei limiti previsti. Il corso d'acqua aveva assunto in passato strane colorazioni. (cr. ro.)

Un anno e 3 mesi per sottrazione di minore, l'uomo non era in aula. Furono ore di ansia per tutto il paese

Fuggì da Gavi con una bimba: condannato

I due trovati tre giorni dopo a Modena, in un centro Caritas

NOVI LIGURE. Un anno e [illegible] mesi di reclusione è [illegible] condanna inflitta [illegible] pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta, a [illegible]useppe Leva, 50 anni, Gavi, accusato di sottrazione di minore. Condusse via con sè, ai primi [illegible] dicembre del 1990, L. R., [illegible] 13 anni. L'imputato non ha goduto di nessun beneficio di legge e non era presente in aula.

Tre i testimoni convocati, [illegible] sia i genitori di L. R., all'epoca dei fatti dodicenne, abitanti a Gavi, e l'operatore del centro Caritas di Modena, nel quale l'uomo e la ragazzina furono ritrovati.

Il p.m., viceprocuratore onorario Cinzia Dattori, ha invitato prima la madre a raccontare i fatti. «Conoscevo da tempo - ha detto la donna - Giuseppe Leva. Con me e la mia bambina si era sempre dimostrato molto gentile, pieno [illegible] premure. Le regalava caramelle e anche giocattoli, soprattutto bambole, che la piacciono moltissimo».

«Quella domenica, il [illegible] dicembre 1990 - continua a raccontare [illegible] donna con [illegible] un po' affannosa - erano circa le due e mezza del pomeriggio. Leva mi chiese se poteva portare a casa sua mia figlia. Aveva vestitini e bella bambola da mostrarle».

L'uomo disse che L. R. avrebbe giocato [illegible] sue figlie e che sarebbe rimasta anche con sua moglie. «Leva insisteva - racconta ancora la donna - diceva [illegible] avrebbe regal[illegible] ad altre bambine i doni preparati per sua figlia».

La madre gli affidò quindi la bambina, raccomandandosi di riportarla a [illegible] entro un'ora, prima che facesse buio. [illegible] dopo qualche [illegible] i due [illegible] erano ancora rientrati. A questo punto il padre cominciò a cercarla. Non era a casa di Leva e nemmeno a Castelletto d'Orba, dove l'uomo e la bimba avrebbero potuto andare [illegible] avessero preso la corriera: dei due non [illegible] traccia.

[illegible]la scomparsa [illegible] avvertiti i carabinieri di Gavi. L'intero paese, [illegible] a conoscenza del dramma [illegible] famiglia, visse insieme ai genitori [illegible] angosciosa in attesa che la bimba tornasse a casa. I carabinieri inviarono fonogrammi in [illegible] le stazioni dell'Arma del Piemonte.

Il giorno successivo fu diramato l'identikit dell'uomo e della bambina. Le ricerche vennero estese al Nord Italia, [illegible] che la Caritas fu informata. E proprio da un centro di questa organizzazione, a Modena, arrivò la segnalazione che un uomo e una bimba corrispondenti alla descrizione si erano fermati al centro. «L'uomo si [illegible] presentato con la bimba dicendo che cerca lavoro - racconta al processo l'operatore della Caritas - e che vive con lei in una tenda canadese poco lontano. Ci siamo insospettiti anche perchè [illegible] piccola parlava poco e rispondeva a monosillabi; l'uomo aveva detto [illegible] risiedeva a Serravalle Scrivia e così abbiamo chiamato il Comune per avere informazioni». Accertato che i due erano proprio L. R. e Giuseppe Leva, scattò [illegible] trappola. La bambina [illegible] impaurita ma non le era stato fatto alcun male. (m. pu.)

[illegible] ustionò operaio dell'Ilva i 5 imputati scagionati dal suicida

Armando Bergaglio, si autoaccusò

NOVI. Sono stati assolti i cinque dipendenti dell'Ilva accusati di lesioni colpose e di aver contravvenuto alle norme antinfortunistica per l'incidente di cui rimase vittima, [illegible] 1 giugno 1990, l'operaio Domenico Merlo, [illegible] anni, [illegible] Gavi, fratello dell'ex sindaco di Bosio, Giancarlo Merlo. Decisiva [illegible] [illegible] la testimonianza resa lo scorso maggio, [illegible] prima udienza, dall'operaio Domenico Armando Bergaglio, 44 anni, di Gavi, che [illegible] proclamò unico responsabile dell'infortunio, scagionando così i cinque. Bergaglio una settimana dopo si uccise sparandosi al cuore.

Davanti [illegible] pretore jari, alla seconda fase del processo, sono comparsi il direttore dello [illegible] bilimento Ledo Gesi, 60 anni, di Serravalle, il responsabile di produzione della laminazione a freddo, [illegible] Gualco, [illegible] anni, e il responsabile della sicurezz[illegible] Vittorio Caligiuri, di 49, entrambi di Novi, il capoarea Luciano Ceccopieri, [illegible] anni, di Genova, e Giancarlo Boffito, 46 anni, di Capriata d'Orba. Sono stati assolti per non aver aver commesso [illegible] fatto dall'accusa di lesioni colpose e dall'imputazione di violazione alle norme antinfortunistiche perchè il fatto non sussiste. Difensori Pagano e Boccassi, pm Cinzia Dettori.

Merlo si ustionò al dorso, al torace e alle braccia subendo lesioni [illegible] secondo grado da cui si è ristabilito a fatica. Venne colpito [illegible] un getto di olio bollente, [illegible] [illegible] appena cominciato il [illegible] di l[illegible] al reparto «Lurgi», dove si eseguono la scissione e la rigenerazione [illegible] oli e acidi. Subito soccorso da un altro operaio, [illegible] la forza di arrivare alle docce e questo rese meno gravi le ustioni.

La difesa ha ricordato che Bergaglio [illegible] ammesso di aver disinserito [illegible] centralina che regolava l'afflusso [illegible] vapo[illegible] che ha [illegible] la fuoriuscita dell'olio, [illegible] di [illegible] dimenticato la chiusura della valvola per la regolazione [illegible] vapore. Inoltre la vittima non aveva accertato alcune [illegible] sul pannello comandi da cui si poteva [illegible] prire [illegible] qualche cosa non andava. (m. pu.)

E' stato arrestato dalla polizia in un alloggio al quarto piano di corso Valentino: già condannato

Ladro acrobata intrappolato sul ferrazzo

A Casale, stava cercando di fuggire dopo un «colpo» mancato

Gian Paolo Ardito, 28 anni

CASALE. Un giovane casalese è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e [illegible] 150 mila lire di multa per aver [illegible] di rubato in un alloggio. E' Gian Paolo Ardito, [illegible] [illegible] Santa Maria [illegible] Tempio, in cantone Cerreto 26, arrestato l'altro pomeriggio dalla polizia. Il giovane era rimasto intrappolato in [illegible] balcone [illegible] condominio, [illegible] cui si [illegible] arrampicato per poter entrare nell'appartamento che intendeva svaligiare.

Ardito, tossicodipendente già noto alle giustizia, era appena uscito [illegible] commissariato. Gli agenti lo tenevano d'occhio, perché [illegible] sospettato [illegible] compiere furti. Un tipo di reato che lo aveva messo già nei guai. Del [illegible] casalese [illegible] [illegible] proprio pochi giorni fa.

Durante un controllo era stato fermato e accompagnato negli uffici [illegible] piazza Statuto. Era stato perquisito e [illegible] gli [illegible] [illegible] trovata una modica quantità di hashish. Anche il giorno precedente [illegible] stato controllato e denunciato, perché aveva con sé un coltello di tipo [illegible].

Uscito dal commissariato il giovane si [illegible] allontanato, spiegando ai poliziotti che si sarebbe recato in ospedale, perché si sentiva poco bene. Effettivamente [illegible] ha imboccato la strada giusta per recarsi al «Santo Spirito». [illegible] [illegible] fermato qualche centinaio di metri prima.

[illegible] suonato un campanello del condominio di [illegible] Valentino 73 e, con un pretesto, [illegible] riuscito a [illegible] aprire [illegible] porta. Quindi è salito al quinto piano. Dopo [illegible] accertato che l'alloggio era vuoto, è ridisceso al piano [illegible] e, arrampicandosi su [illegible] balcone, [illegible] risalito al piano superiore passando dall'esterno. [illegible] rotto il vetro [illegible] una finestra, [illegible] entrato nella ca[illegible] e ha cominciato a rovistare.

Una condomina, però, allarmata [illegible] dei rumori, ha avvertito la padrona [illegible] casa, la quale ha pregato il fratello, Umberto Borello, [illegible] andare a controllare che cosa stava succedendo.

Il giovane, sentitosi scoperto, [illegible] ridisceso al quarto piano [illegible] balcone, [illegible] è rimasto intrappolato. Infatti la proprietaria del balcone ha chiuso dall'interno la porta finestra. Così ad Ardito non è [illegible] altra possibilità [illegible] non incrociare le braccia e attendere sul terrazzo l'arrivo dei poliziotti, che gli hanno messo ai polsi [illegible] manette.

Giudicato ieri mattina per direttissima dal pretore, il casale[illegible] [illegible] ha potuto negare l'evidenza [illegible] fatti. Dopo la pronuncia della sentenza è stato riaccompagnato in carcere a Vercelli, perché il giudice gli ha negato la sospensione condizionale della pena.

Silvana Mossano

MOLINO DEI TORTI [illegible]

Oggi all'Unione

Un vertice per i problemi del calzaturificio

MOLINO DEI TORTI. Si svolgerà oggi, all'Unione industriale di Tortona, un incontro tra le organizzazioni sindacali e la proprietà del calzaturificio [illegible] renghi, che [illegible] sede in via Roma a Molino [illegible] Torti, per valutare [illegible] difficoltà che l'azienda sta incontrando nei confronti dei lavoratori.

La ditta, [illegible] operai, dopo le ferie [illegible] avuto qualche problema. E la direzione aveva firmato un accordo (previsto dal contratto di lavoro) di compen[illegible] i dipendenti [illegible] acconti, ma impegnandosi a corrispondere gli interessi.

Secondo i sindacalisti, il 13 gennaio questa intesa sembra non sia stata rispettata. Per questo [illegible] Cisl ha inviato una lettera di sollecito alla ditta e, al tempo stesso, ha invitato i titolari all'Unione industriale [illegible] Tortona per un incontro nel quale [illegible] le possibili soluzioni. (e. r.)

RIVALTA [illegible]

L'Usl: c'è troppo sale

[illegible] ordina «Acqua inquinata non bevete»

RIVALTA [illegible]. Il sinda[illegible] Giovanni Briata ha [illegible] un'ordinanza con cui proibisce l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto comunale, [illegible] quanto non è potabile. L'ha [illegible] appena venuto a conoscenza [illegible] risultati delle analisi compiute dall'Usl di Acqui.

L'acqua risulta estura di sali per «un accumulo [illegible] cloruri» e quindi non può essere utilizzata neppure se fatta bollire. Il limite massimo consentito dalla legge è stato superato, anche se di poco. Il sindaco ha chiesto una deroga alla Regione.

Il problema [illegible] ripresenta ad intervalli da quando è stato in[illegible] il depuratore per i nitrati che, fino a tre anni fa, rendevano [illegible] potabile l'acqua. Il Comune [illegible] vagliando le possibilità di attingere a pozzi alternativi a quello principale attualmente in funzione. Ma [illegible] l'acqua rimane [illegible] utilizzabile a scopi domestici. (c. r.)

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

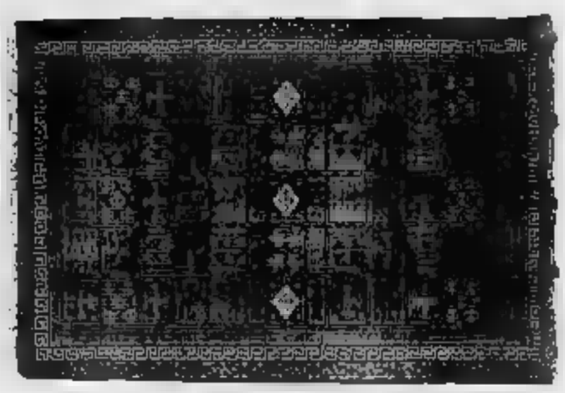
M&A

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

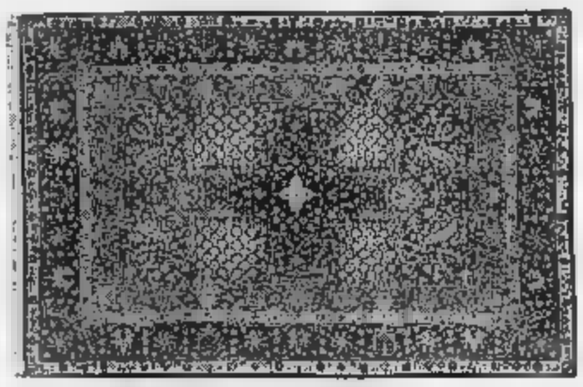
ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ *extra fine*
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTI
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Ad un anno di distanza, sono ancora senza volto gli assassini del pensionato

Moncalvo, chi uccise Curinet?

Il nipote Castellano: «Non sappiamo neanche esattamente in che giorno e ora mio zio è morto»
L'inchiesta della procura di Casale è praticamente chiusa. La dell'omicidio è stata venduta

MONCALVO. «E' già passato un anno quel brutto fatto non sappiamo ancora in che giorno che è morto mio zio»: Mario Castellano parla con . Suo zio è Ettore Curino, l'anziano pensionato trovato cadavere, con mani legate dietro la schiena, il febbraio dello scorso anno, nella casa di via Conciliazione 5.

Ha aggiunto il nipote: «L'autopsia pare non sia riuscita a stabilire della morte dello zio e quindi non ci sono state risposte precise: gli ultimi contatti con la procura della Repubblica di Casale li ho avuti la e, poi, dopo, lo silenzio».

Il corpo senza vita di Ettore Curino, 75 anni, meglio noto in città «Curinet», per la sua figura esile e minuta, venne trovato nel primo pomeriggio 6 febbraio '91; I vicini di casa, non vedendolo più di un giorno, avevano dato l'allarme. Il pensionato fu ritrovato nella sua casa, che si trova nel storico di Moncalvo, rannicchiato per terra, nella camera da letto, le mani legate dietro la schiena. Aveva un foulard allentato intorno al collo: forse fu usato dagli assassini bavaglio. Quasi sicuramente non apparteneva alla vittima.

Con ogni probabilità Curinet è stato ucciso a scopo di rapina; in quei giorni, infatti, venivano pagate alcune categorie di pensioni. Facilmente l'aggressione e la morte dell'anziano a uno dei due giorni precedenti a quello del ritrovamento, avvenuto di mercoledì; alcuni conoscenti ricordavano di averlo visto con certezza il lunedì pomeriggio, ma c'era anche chi era sicuro di averlo incontrato il martedì mattina, mentre, come al solito, andava a fare la spesa.

I primi sospetti avevano indirizzato gli inquirenti verso la pista di un bassista moncalvese, che successivamente è stata abbandonata. Si era pensato che autori dell'aggressione potessero dei «balordi», sorpresi mentre erano all'interno dell'alloggio per rubare, dal rientro improvviso del pensionato. L'uomo, molto abitudinario, forse era uscito per la sua consueta passeggiata pomeridiana, ma era rincasato prima del solito, a del freddo (in quei giorni era nevicato).

L'interno dell'alloggio di Ettore Curino: la stanza era stata messa sottosopra dai ladri alla ricerca di un «bottino». In piedi un nipote del pensionato. A destra la vittima

Curino, di cui si è occupato il procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, per ora è chiuso perchè non stati trovati elementi sufficienti tali da consentire un proseguimento delle indagini. I risultati dell'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, non sono stati resi noti, ma pare che l'anziano moncalvese non sia morto al momento dell'aggressione, ma dopo alcune ore, a causa dei maltrattamenti subiti e del freddo della notte, fattosi intenso, fi passare tempo.

Non è escluso che il caso venga riaperto, qualora gli inquirenti acquisiscano nuovi ed importanti elementi. Dice ancora il nipote: pretendiamo l'impossibile, ma almeno vorremmo sapere e quando è morto lo zio Ettore».

Ora nella casa di Ettore Curino ci sono i muratori. Stanno eseguendo lavori di ristrutturazione e di sistemazione interna. Lo scorso dicembre la di Curino, che è passata in eredità all'unico nipote Mario Castellano, è stata venduta, ad Antonino Vernagallo, giovane moncalvese che lavora ad Asti.

Appena i lavori ultimati, entro la primavera, la famiglia Vernagallo lascerà l'alloggio, in affitto, di corso XXV Aprile, per trasferirsi nella casa di via Conciliazione. La conformazione dell'abitazione non potrà, invece, essere modificata perchè, la si trova in pieno centro storico, a due passi da palazzo Testafochi.

«La casa dello zio era già in parte di mia proprietà, precisamente per un terzo; ricevetti quella quota in eredità, dodici anni fa, alla morte di zia Pierina (moglie di Ettore), perchè anche allora ero l'unico nipote diretto», ha spiegato Mario Castellano.

La casa, in cui si è consumato il delitto, è stata per più di un anno. Neppure il gatto «Petu», fedele compagno di Curinet, vi è ritornato; poco dopo la morte suo affettuoso padrone, è trasferito nella falegnameria di Paolo Pelazza, che si trova di fronte alla casa di Curino.

«Tutti i giorni porto da mangiare a Petu e pare qui da si trovi molto bene; del resto, già in passato, il gatto frequentava abitualmente il mio laboratorio. Se ne stava pigro e sornione su una sedia ed osservare il suo padrone mentre verniciava i mobili», ha ricordato Pelazza.

Ettore Curino, infatti, aveva lavorato per molti anni alle dipendenze dei mobilieri Pelazza, esperto verniciatore; che ultimamente di tanto in tanto tornava laboratorio «per divertirsi», diceva lui, a recuperare qualche bel mobile antico.

Brunella Mascarino

Ancora offerte per Nicola

Tonco, raccolti oltre 460 milioni

TONCO. Superata la cifra necessaria per affrontare l'intervento chirurgico, la sottoscrizione a favore del piccolo Nicola prosegue. La cifra ha ormai superato la quota dei 460 milioni e il denaro viene destinato al «Comitato Verga» che si occupa dei bambini malati di leucemia.

Segnali positivi dagli Stati Uniti: Nicola e i genitori sono a Seattle dalla scorsa settimana e il piccolo ha sostenuto le prime visite mediche, per preparare il trapianto midollo osseo a cui sarà sottoposto nei prossimi giorni.

Intanto la gara solidarietà continua, i versamenti colgono ancore alle redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e di Alessandria, in via Cavour 5 dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20448/0 aperto Tonco, alla Cassa di Risparmio Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri nelle due redazioni e parte di quella versate al comitato: personale e clienti di «Franco e il Gruppo», 490 mila; scuole elementare Carducci, Asti, 32 mila; scuola elementare San Marzanotto, 231 mila; I.A.F., 50 mila.

N. N., Alessandria, mila.

Consiglio comunale Cocconato, 100 mila; Oddone Maria, mila; Marco e Davide, 25 mila; Troja Leoluca, 10 mila; Arrobbio Dario, 50 mila; Claudia, mila; scuola media Rocchetta Tanaro, 340 mila; N.N., 10 mila; N.N., 50 mila; clienti negozio alimentari Cinaglio, 210 mila; Prete Ettore, 5 mila; in memoria di Angelo Bruno, San Paolo Solbrito, 100 mila; personale Usl ospedale Nizza e Canelli, 1 milione 255 mila; commercianti e clienti Via Garibaldi, Asti, 335 mila; dopolavoro Ferroviario, Asti, 100 mila; M.R.V.S., 200 mila; Pro loco, Alfiano Natta, 1 milione; C.M.F., 500 mila; popolazione Alfiano Natta; famiglia Alessio Leandro, 40 mila; famiglia Anselmo, 50 mila; Audagnotto Beppe, 100 mila; famiglia Barioglio Leonardo, mila; Basso Pinuccia, mila; Berruti Rosa, 50 mila; Barruti Oreste, mila; Bertola Lucia, 20 mila; Brusa Alessandro, 60 mila; Brusaschetto Pierino, 100 mila; Callipo Angelo, 10 mila; Callipo Michele, 10 mila; Campia Stefano e Giuliana, 30 mila; Capra Boasi, Genova, 20 mila; Capra Carla in Caprino, 30 mila; Caramellino Lucia, 50 mila; Carrer Guerrino, 10 mila; Carrer Rosalino, 50 mila; Carrer Pietro, 50 mila; Caviglia Giovanna, 10 mila; Comollo Enrica, 20 mila; Coppo Giorgio e Famiglia, 50 mila; Damarco Elio, 50 mila; famiglia D'Angelo Antonio, 50 mila; Dedominici Mario, 100 mila; famiglie Deideri Razzano, 70 mila; Delù Carlo, 20 mila; Francescato Nevio e famiglia, 50 mila; Giaccone Don Luciano, 50 mila; Goria Mario, 30 mila; Mancini Alberto, 50 mila; Martini Francesco, mila; Meda Paolo, 20 mila; Mombelli Rinetti Mary, 50 mila; famiglia Mosagna, 100 mila; famiglia Mossano Franco, 100 mila; Mossano Giuseppe, mila; Olcaro Augusto, 100 mila; Benito e famiglia, mila; Pera Giancarlo e famiglia, mila; Pera Mauro e Berzano Rossella, 50 mila; Pignata Giancarlo, mila; Pignata Sabina, 50 mila; Rosini Paolo, 30 mila; Rossetti Carlo, 50 mila; Rossetti Enrica, 100 mila; Santosuosso Claudio, 20 mila; Serra Giuseppe e Famiglia, 50 mila; Spanò Giuseppe, 10 mila; Valro Carlo e Agnese, mila; Valro Mario, 50 mila; Vezza Antonio, 20 mila; Famiglie Zeglio, 150 mila, N. N., 30 mila; N. N., mila.

Presi con droga nell'83, pochi mesi dopo uccisero un boss a Ricaldone

Avevano anfetamine, sei anni

Imputati due cognati in carcere per omicidio

ALESSANDRIA. Carlo Ritrovato, 30 anni, e il cognato Luigi Albergamo, di 32, abitanti a Nizza, via Fratelli Rosselli 26, sono stati processati e condannati in tribunale (presidente Giglio Cobuzio, pm Marcello Parolli) per detenzione di 12 grammi di anfetamine. Ritrovato doveva anche rispondere di essersi fatto passare per Francesco Cultori: aveva assunto quel nome perché ricercato per rapina e la Procura della Repubblica di Acqui aveva firmato ordine cattura nei suoi confronti. Albergamo era anche accusato di favoreggiamento, per aver aiutato il cognato a sottrarsi alla giustizia.

Per le anfetamine, Carlo Ritrovato, che ha ottenuto il giudizio abbreviato, è stato condannato a due anni di reclusione. Quattro anni sono stati inflitti Albergamo. Entrambi sono stati prosciolti per stia dalle altre accuse.

L'episodio risaliva maggio 1983, quando a Casalcermelli la polizia bloccò i due trovandoli in possesso di quella sostanza.

Entrambi oggi sono detenuti. Stanno scontando una condanna, Ritrovato a 26 anni e Albergamo a inflitte loro per l'omicidio di Franco Zazza, un boss della malavita che operava a Milano e il cui cadavere, bruciato e mutilato, venne ritrovato dai carabinieri nel novembre 1983 in fossa biologica alla cascina Sarogna di Ricaldone, nell'Acquese.

Luigi Albergamo, inoltre, quattro giorni fa è Caltagirone stato condannato all'ergastolo, perché ritenuto responsabile di altri delitti. Carlo Ritrovato, difeso da Mario Boccassi, dopo la condanna per l'assassinio del boss Zazza, è stato processato e Milano per altri omicidi, è stato assolto. [e. c.]

L'autorizzazione a smaltirli Masserano riguarda solo la città, gli altri centri si ribellano

Rifiuti, la Regione ha dimenticato i paesi

Acqui esce dall'emergenza, in difficoltà a Bistagno e Cassine

IN BREVE

CASALE

Assegni vuoto per decine di milioni, condannato

Il casalese Giovanni Cavalli, 42 anni, abitante in corso Valentino 275, è stato condannato un mese di reclusione e a lire di multa la condizionale per aver emesso assegni a vuoto per alcune decine di milioni.

CASALE

Rubò biciclette un cortile, 3 mesi reclusione

Dinanzi al pretore di Casale ha patteggiato mesi di reclusione e 150 mila lire di multa il torinese Aldo D'Apate, anni, accusato di furto. Nell'aprile del '90 aveva rubato alcune biciclette nel cortile condominio in Calleri 6.

CANELLI

Parte l'11 febbraio lezione biodanza dell'Unitrè

Il corso di biodanza che l'Unitrè ha organizzato a Nizza verrà proposto anche a Canelli. Ogni martedì, dall'11 febbraio, nel salone della Foresteria Bosca, dalle 15,30 alle 16,30, l'insegnante Elisabeth Schibuola proporrà la ginnastica «dolce» e la tecniche di rilassamento corporeo.

NIZZA

I borghi Giostra si sfidano a «Scala 40»

Prende il via oggi alla «Bottega del vino» di Nizza la prima edizione del torneo di «Scala aperto a tutti i partecipanti alla Giostra equestre prossimo giugno. Si affronteranno dieci squadre in rappresentanza dei borghi cittadini e dei Comuni Calamandrana, Agliano, San Marzano Oliveto. La competizione organizzata per tenere vivo lo spirito della Giostra, proseguirà per tutto il mese e si concluderà con le finali a marzo.

NIZZA

il pds presenta i candidati alle elezioni

Sabato 8 febbraio locali della Bottega vino il pds presenterà ufficialmente, durante una conferenza stampa, le candidature per le prossime elezioni politiche di Flavio Pesce, alla Camera, e di Bruno Ferraris al Senato. L'appuntamento per le 17,30.

smaltimento dell'immondizia della città, continua l'emergenza in alcuni Comuni appartenenti al «Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Particolare disagio registra a Bistagno e Cassine, paesi che insieme oltre cinquemila abitanti: sono tra i più popolosi dei Comuni dell'Usl di Acqui.

Infatti l'autorizzazione regionale a smaltire i rifiuti nella discarica di Masserano, in provincia Vercelli, è stata concessa, per il momento, solo Comune di Acqui e non ai paesi che città fanno parte Consorzio. «Non sappiamo dove portare la spazzatura, a mezzogiorno abbiamo avuto la conferma che non avremmo potuto portare l'immondizia a Masserano e che l'autorizzazione stata concessa solo ad Acqui», diceva ieri il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino.

Voglino sottolinea polemico che il Consorzio è orfano dal presidente, che non ha informato della scadenza inderogabile del 31 gennaio lo smaltimento dei rifiuti nella discarica Alice Castello. ne andremo, non vogliamo avere più nulla che fare il Consorzio, perché ha dimostrato essere in grado di operare. Stiamo cercando altre soluzioni». Il caso-spazzatura potrebbe dunque innescare la crisi del Consorzio.

occuperà anche direttivo nella riunione domani. Il presidente, Ernesto Cassinelli, che è anche sindaco di Acqui, annuncerà agli amministratori le ultime decisioni. Ed direttivo incaricherà ufficialmente l'Italgas di trovare un'area dove costruire una discarica controllata per i rifiuti dell'Acquese.

L'autorizzazione a smaltire i rifiuti prodotti dai circa ventiduemila abitanti del termale nella discarica di Masserano non è ancora definita per quanto riguarda il periodo in cui Acqui potrà l'immondizia nell'impianto vercellese o per i costi, che in caso aumento potrebbero incidere sulle tariffe.

«La creazione di discarica un problema che una soluzione urgente. Coinvolge molti Comuni ed il Consorzio dovrà trovare in tempi brevissimi un'area dove realizzare l'impianto», commenta l'assessore all'Ecologia del Comune di Acqui, Vilma Parodi. la stessa Parodi sottolinea che «la giunta ha fatto di tutto per trovare una soluzione per Acqui, che temporanea, all'emergenza rifiuti».

In città l'Ispa ha cominciato alle 4 di ieri la raccolta dell'immondizia che ormai era fuoriuscita dai cassonetti e creando situazioni pericolose per la salute pubblica. Anche l'Usl, in una lettera inviata a Regione e prefetto, aveva segnalato che «la permanenza e l'accumulo di rifiuti, nonostante la stagione invernale, costituisce un potenziale pericolo di diffusione di patologie infettive».

Carlo Ricci

La Regione Piemonte si colloca al primo posto nella classifica anti-inquinamento in Italia

Rifiuti, un milione e [redacted] di tonnellate

Nel '91 ogni abitante ha prodotto 300 kg di spazzatura

Il Piemonte è [redacted] primo posto nella «hit-parade» dell'ambientalismo, che rileva la lotta contro l'inquinamento di suolo, aria, e acque [redacted] i metodi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali: lo rivela la relazione sul bilancio statale stilata nel '90.

[redacted] lusinghiero giudizio della Corte [redacted] conti [redacted] sicuramen[redacted] confermato anche nel '91 - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino -. In Piemonte si producono molti rifiuti, [redacted] il Piano per le cinque piattaforme di trattame[redacted] (una [redacted] Cuneo, la seconda per Alessandria e Asti, due a Torino, [redacted] quinta per Novara e Vercelli) è il primo a partire in Italia. Il costo sarà limitato: le piattaforme saranno costruite e gestite da ditte private.

Ogni provincia avrà [redacted] cen[redacted] di pre-trattamento e stoc[redacted] per evitare [redacted] avere le oltre trecento aree di rifiuti tossici da bonificare. «Molti rifiuti [redacted] questo tipo - dice Garino - [redacted] dovranno più [redacted] nostra regione per essere smaltiti al Sud [redacted] discariche dalla dubbia sicurezza.

[redacted] la malavita organizzata non potrà più approfittarne per infiltrarsi in un settore che si sta rivelando sempre più un grosso affare.

Il Piano regionale. La sensibilità ecologica risale [redacted] primi Anni Settanta. Dal maggio '88 c'è [redacted] progetto preciso per lo smaltimento dei rifiuti, frutto di una ricer[redacted] che coinvolse 1015 Comuni.

Il territorio piemontese è stato diviso in cinque comprensori e 18 bacini, all'interno dei quali i Comuni e le Comunità montane si sono poi consorziati per creare discariche e attrezzature adatte al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli urbani (impianti di riciclaggio, di compostaggio, inceneritori).

Non tutti i Comuni hanno atteso il Piano regionale per associarsi e [redacted] tutti i consorzi [redacted] poi coincisi [redacted] i bacini previsti. Due esempi: in provincia di Cuneo il consorzio nacque già a metà degli Anni Ottanta, [redacted] tre [redacted] bacino numero 13 si [redacted] poi spaccato [redacted] due, con Saluzzese da un lato, Fossanese e Saviglianese dall'altro (adesso però si unificheranno di nuovo, sebbene alcune ruggini sulla localizzazione a Castello della Nebbia della discarica [redacted] secondo sub-bacino abbiano indotto Bene Vagienna, Salmour e Marene a confluire completamente [redacted] consorzio che serve la zona dell'Albese).

Lo scorso [redacted] una serie di scadenze, pur previste fin dal 1988, ma non rispe[redacted] molti Comuni - come sempre amministratori ritardatari speravano [redacted] un'ulteriore dilazione regionale -, [redacted] di colpo drammatica la raccolta dei rifiuti urbani.

In tutto [redacted] Piemonte scattò la caccia ai camion pieni di spazzatura, alla disperata [redacted] discariche disponibili dove inserire i rifiuti.

Ogni piemontese produce otto etti e mezzo di rifiuti al giorno (più di 310 chili l'anno, un milione [redacted] mezzo [redacted] tonnellate annue di soli rifiuti domestici), ma naturalmente pretende che siano scaricati il più lontano possibile dal luogo in cui si vive.

Molti consorzi si sono uniformati ai Piani Territoriali. [redacted] proteste popolari, ricorsi degli ambientalisti, interventi d[redacted] Tar [redacted] prefetti, hanno intanto creato non pochi disagi [redacted] rallentamenti alla necessità delle discariche.

Le aree calde. L'emergenza rifiuti preoccupa soprattutto quattro [redacted]: la mancanza di una discarica per il bacino numero 11 del Monregalese [redacted] entro quattro mesi potrà funzionare, Tar permettendo, quella di Lesegno ed è intanto stato prorogata quella provvisoria di Vicoforte); un altro contenzioso davanti al Tar per la discarica di Ciriè nel Torinese; la mancanza di un'area idonea per scaricare l'immondizia dei venti Comuni dell'Acquese e le polemiche nel bacino numero 9 dell'Astigiano - ai primi [redacted] marzo chiuderà infatti la di[redacted] di Valle Manina che serve almeno un centinaio [redacted] centri.

«Che fare? - si chiede Garino -. [redacted] potrebbe ampliarla [redacted] prolungarne per sei mesi la durata in [redacted] che [redacted] quella nuova, progettata dal Consorzio locale nella zona di Camerano-Casasco. Ma la Conferenza regionale dei servizi ha già espresso parere contrario [redacted] quest'ultima, perché sotto c'è una falda acquifera e la Circoscrizione astigiana ha inviato una diffida contro la sopraelevazione di Valle Manina. Seconda ipotesi: portare i rifiuti astigiani ad Alice Castello nel Vercellese o a Ghemme di Novara, con alti costi scaricati poi sugli utenti. La terza soluzione è la peggiore per l'ambiente e la più costosa: ogni paese, con notevoli esborsi da sostenere, si appronta una discarica propria.

[redacted] arriverà a raccogliere i rifiuti in modo differenziato. «Fi[redacted] '90 il Piemonte destinava ogni anno 3 miliardi alle discariche e uno solo alla raccolta differenziata - aggiunge l'assessore regionale -. Adesso avviene [redacted] il contrario. Così si recuperano molte materie prime, dal vetro alla plastica, dall'alluminio ai rifiuti organici. Una parte degli scarti è incenerita, e diminuisce la quantità [redacted] materiale che va allo stoccaggio definitivo. La durata di ogni discarica [redacted] di conseguenza. La situazione è comunque continuamente sotto controllo».

[redacted]

Secondo il piano regionale ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare che le trecento aree di rifiuti tossici siano da bonificare [TEL.]

Comprensorio [redacted] 1 - [redacted]

Bacino n. 1 - [redacted]
Approvati [redacted] finanziati il 1° lotto della discarica per rifiuti solidi urbani (RSU) di Domodossola, un impianto per il compostaggio dei fanghi urbani e dei residui di lavorazione del legno e l'adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo.

Bacino n. 2 - Media [redacted]
Attiva la discarica RSU a Ghemme.

Bacino n. [redacted] - Novarese
[redacted] fase di avviamento un impianto di riciclaggio [redacted] produzione di composti e raccolta differenziata (RDF) di Novara.

Comprensorio n. [redacted] - [redacted]

Bacino n. 4 - Vercellese
Realizzata e attivata la discarica [redacted] Alice Castello; in atto lavori di adeguamento dei 1° e 2° forno dell'inceritore [redacted] Vercelli, conclu[redacted] quelli per il 3°.

Bacino [redacted] 5 - [redacted]
Realizzata e attivata la discarica di Masserano; completata [redacted]ce ed esaurita quella di Biella.

Bacino n. 6 - Casalese
In approntamento il progetto di discarica.

[redacted]mprensorio [redacted] 3 - [redacted]

[redacted] n. 7 - [redacted] - Valle [redacted]
Ultimati i lavori di realizzazione delle [redacted] Tortona e [redacted] Ligure; approvato e finanziato l'impianto di compostaggio dei fanghi civili.

Bacino n. 8 - Alessandrino
Realizzato l'impianto di compostaggio e RDF; ampliata la discarica di Castelceriolo.

[redacted] n. 9 - Astigiano
Esaurita entro febbraio la discarica di Valle Manina; presentato dal Consorzio locale il progetto della nuova.

Comprensorio n. [redacted] - Cuneo

Bacino n. 10 - Albese - Braidese
Pressoché realizzata la discarica di S[redacted] P[redacted].

Bacino n. 11 - Monregalese
Attiva la discarica di Murazzano [redacted] Comunità Montana [redacted] Langa; progettata una [redacted] discarica per RSU e assimilabili a Lesegno.

Bacino n. 12 - Cuneese
[redacted] la discarica di Borgo San Dalmazzo con impianto di riciclaggio per produzione di composti e RDF.

Bacino n. 13 - Saviglianese - Saluzzese - Fossanese
Collaudata una nuova discarica a Castello della Nebbia per il Sottobacino Saviglianese-Fossanese; progettata ma bloccata dal Tar la nuova discarica a Cascina Tre Lioni per il Sottobacino Saluzzese.

[redacted]

Come [redacted] le aziende

Nuovo impianto in Val d'Aosta per smaltire le scorie speciali

AOSTA. «La situazione dello smaltimento rifiuti [redacted] buona». Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Il pia[redacted] delle discariche e dei depuratori [redacted] è [redacted] ultimato - aggiunge -, [redacted] in tempi brevi la rete dovrebbe essere completata, a [redacted] vantaggio dell'ambiente». Attualmente lo smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani avviene nell'impianto di Brissogne. Quest'ul[redacted] è una struttura moderna, dotata di mezzi anche sofisticati per trattare i rifiuti, in grado di sopperire alle esigenze [redacted] Valle per almeno dieci anni. A supporto dell'impianto [redacted] realizzate stazioni intermedie di stoccaggio nei Comuni più distanti rispetto all'opera centrale.

L'operazione vuole evitare corse giornaliere attraverso la Valle di carichi di rifiuti che potrebbero inquinare il territorio e l'ambiente. I centri di raccolta sono realizzati [redacted] Ayas, Brusson, Cogne, Montjovet, Valtournenche, che vanno ad aggiungersi a quelli [redacted] Courmayeur, Gressoney S.Jean e Morgex.

Anche i rifiuti ingombranti - vecchie lavatrici, vasche da bagno - [redacted] idonea soluzione a Brissogne. I rifiuti inerti vengono depositati nelle discariche autorizzate [redacted] Introd, Avise, S.Pierre, Sarre, Brusson, Ayas, Fénis e Saint Rhemy, cui si aggiungeranno tra breve quelle di Valtournenche, La Salle [redacted] Hone. «Per [redacted] problema degli "inerti" - dice l'assessore Beneforti - [redacted] corso trattative con l'associazione sindaci per affrontare in modo più organico la problematica».

[redacted] è ancora stato risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti «speciali, tossici [redacted] nocivi» provenienti da attività artigiane. «E' [redacted] progettazione esecutiva - spiega l'assessore - [redacted] impianto dedicato a questo tipo di rifiuti nella zona in cui sorge [redacted] compattatore [redacted] Brissogne. Nel frattempo lo stoccaggio avviene in [redacted] centro provvisorio, sistemato sempre nella [redacted] zona, che non è in grado però di [redacted]nere grandi quantità di spazzatura».

Attualmente [redacted] da risolvere [redacted] smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle industrie. Per questi dovrebbe [redacted] realizzato un ulteriore impianto in [redacted] di Pontey.

[a. c.]

L'ambasciatore degli Usa in Italia Peter Secchia (al centro nella foto) è stato ospite a Cuneo e Alessandria [illegible]

Con il tradizionale cappello degli alpini Peter Secchia ha avuto in omaggio [redacted] distintivo del Cai

L'ambasciatore è discendente [redacted] Bosco

Il rappresentante degli Stati Uniti ha nonni paterni piemontesi

Lo spirito della grande America è entrato [redacted] prepotenza [redacted] Cuneo [redacted] Alessandria. L'ha portato l'ambasciatore Peter Secchia, in visita ufficiale alle città.

Nelle [redacted] parole così informali [redacted] tanto diverse dal protocollare benvenuto che gli ha rivolto il sindaco cuneese Giuseppe Menardi compare l'eterna giovinezza degli «States». L'ambasciatore si è preoccupato di entrare subito in sintonia con gli abitanti piemontesi. Ha scelto [redacted] parlare in italiano [redacted] il saluto è apparso tanto più caloroso, [redacted] l'accenno, spesso ripetuto, alle sue origini piemontesi e ai legami con una cultura che gli [redacted] stata tramandata [redacted] nonni paterni e dalla madre.

«Sono piemontese [redacted] cinquanta per [redacted] ha detto, dopo aver presentato la moglie Joanne «la più bella ambasciatrice del mondo» e Peter Semler, console generale degli Usa a Milano.

Scortato nel Cuneese dal prefetto Luigi Scialò, l'ambasciatore ha preso posto al tavolo d'onore accanto al sindaco e al vice presidente [redacted] Provincia Guido Bonino. [redacted] raccontato della sua volontà di [redacted] bene l'Italia. Un obiettivo che lo sta portando, [redacted] tre anni, a visitare grandi e piccoli centri.

Mancavano, in questi viaggi, alcune province del Piemonte. «Desideravo ritornare perché i miei nonni paterni me ne hanno parlato molto. A casa [redacted] molte fotografie, di Asti, Alessandria, delle montagne cuneesi» ha affermato Secchia che è stato presidente fondatore della loggia del Michigan occidentale dell'Ordine dei Figli d'Italia in America.

E ha aggiunto: «Mi raccontavano [redacted] questi luoghi, della simpatia della gente e delle loro tradizioni. A tavola c'erano spesso polenta e gnocchi».

Nipote [redacted] emigranti, che, come [redacted] tanti, [redacted] cavallo del secolo [redacted] l'Atlantico per cer[redacted] fortuna, Peter Secchia [redacted]presenta l'incarnazione del [redacted]gno americano. La sua famiglia ha trovato [redacted] Terra Promessa, è diventata d'oltre Oceano, [redacted] ha mantenuto [redacted] il paese d'origine un vincolo che - con la sua visita - Secchia dimostra di non voler spezzare.

«Mia [redacted] paterna, Regina Occhiena, era diretta discendente di Don [redacted], [redacted] parentela di cui [redacted] orgoglioso - ha aggiunto il massimo rappresentante degli Usa in Italia -. In Piemonte ho ancora lontani parenti; a Brusnengo, nel Vercellese, ho [redacted] la casa [redacted] nonno».

Divenuto ambasciatore [redacted] Italia [redacted] l'amministrazione Bush, Secchia - che è nato a Englewood nel New Jersey nel 1937 - a Roma ha trovato molti piemontesi: «E' [redacted] anche l'incontro [redacted] Romita, Fassino e gli altri politici a f[redacted] desiderare questa visita».

Gli amici di Secchia sono accorsi a riceverlo [redacted] Cuneo e Alessandria. Hanno circondato il funzionario nei momenti più significativi delle cerimonie, quando Secchia, dopo aver scritto una breve frase sui [redacted] d'onore dei Comuni, ha ricevuto dal presidente dell'Associazione nazionale alpini di Cuneo, Ange[redacted] Brero, [redacted] onoraria e il tradizionale cappello che ha subito indossato.

Poco dopo, il secondo riconoscimento: la tessera e il distintivo del Cai offerti dal presidente della sezione cuneese Mauro Manfredi.

Infine la cena privata a Limone, sotto le montagne a due pas[redacted] confine, e la passeggiata per le strade del paese ripercorrendo i luoghi che sua madre attraversò per raggiungere Marsiglia e di lì la nuova patria. [v. p.]

Dopo la Miroslawa, tocca [redacted] Gilda Pedone e [redacted] Sonia Grey esibirsi nelle discoteche

Adesso [redacted] di moda [redacted]

Domani al Before di Novi presenta il suo spettacolo la figlia del commissario di Vigevano che morì suicida
Sabato allo Chalet Castello di Tortona c'è la provocante infermiera di «Striscia la notizia» prima versione

In due discoteche della provincia, a distanza di una settimana, si esibiscono in spettacoli sexy due ragazze salite alla ribalta della cronaca. [redacted] sabato [redacted] allo Chalet Castello [redacted] Tortona molti hanno [redacted] Katarina Miroslawa, imputata nell'omicidio dall'industriale Carlo Mazza.

Domani alle 22,30, alla discoteca Before di via dei Mille a Novi, tocca a Gilda Pedone, figlia del vice questore di Vigevano, che il giorno del [redacted] trasferimento a Trieste è morto probabilmente suicida. L'uomo [redacted] sarebbe ucciso non potendo sopportare la vergogna e la rovina della carriera dovuta al fatto di avere [redacted] figlia spogliarellista. Ma Gilda ha negato di sentirsi responsabile. [redacted] della [redacted] attività [redacted] aveva accettato senza problemi.

[redacted] è alta, magra, di forme non eccessive. Propone il suo corpo con ironia. «I miei spettacoli - ha [redacted] - non sono mai volgari. Ho tentato di inserire alcune "trovate" per sollecitare l'attenzione del pubblico».

Durante lo strip-tease è coinvolto anche qualcuno del pubblico, che Gilda [redacted] za cadere nella volgarità. Si fa dipingere [redacted] una pittrice [redacted] vernice fluorescente.

Una richiesta che il pubblico le fa molto spesso è di concludere il [redacted] facendosi versare addosso cubetti di ghiaccio [redacted] un cestello. De gustibus.

Sonia Grey ha esordito in «Striscia la notizia»; Gilda Pedone durante una lotta femminile di catch

Diplomatasi in ragioneria nell'84, si era impiegata all'associazione artigiani vigevanesi, lavoro che [redacted] abbinato con quello in una palestra di body building [redacted] animatrice notturna in discoteca.

Conosciuto l'attuale fidanza[redacted] agente Emilio, insieme hanno [redacted] di proporre uno spettacolo di spogliarello che per venti minuti afferrasse l'attenzione del pubblico giovane che in discoteca [redacted] soprattutto per ballare. Pare ci siano riusciti stando ai numerosissimi ingaggi che ricevono [redacted] tutta Italia, forse anche aiutati in que[redacted] dalla curiosità per il [redacted] drammatico [redacted] commissario Pedone.

Invece Sonia Grey, la bella «infermiera» di «Striscia la [redacted] tizia», sarà sabato [redacted] Tortona ospite dello Chalet Castello di viale Olmi 2. Sonia Grey ha esordito in «Striscia la notizia» nell'edizione [redacted] D'Angelo e [redacted]eggio e subito si è messa in risalto per le sue doti artistiche e fisiche. Simpatica [redacted] estroversa, [redacted] poi diventata [redacted] fissa di [redacted] trasmissioni tra cui [redacted] gioco dei giochi» [redacted] Lino Banfi, «Il gioco [redacted] con Jerry Scotti. In primavera la vedremo in un show di «Canale 5» con Renato Pozzetto. Ospite di tutti i galà [redacted] «Canale 5», [redacted] «Simpaticissima», «Un autunno tutto d'oro» eccetera. Sonia Grey ha anche partecipato a «Sabato al circo».

Prende parte [redacted] numerose serate in tutta Italia come [redacted] od ospite. [redacted] poteva quindi mancare anche questo personaggio, dopo [redacted] successo di sabato scorso con Katharina Miroslawa nella programmazione dello Chalet Castello.

[redacted] provocante «infermiera» di «Striscia la notizia» - [redacted] trasmissione che l'ha [redacted] popolare - inizierà lo spettacolo nella discoteca tortonese alle 23. La serata [redacted] ha [redacted] programma definito: Sonia Grey si [redacted] in [redacted] improvvisazione.

[redacted] un paio di [redacted]ni da discoteca e risponderà a qualche [redacted] tra il pubblico: resterà allo «Chalet» per tutta la serata. [redacted] previste sorprese e omaggi per le ragazze oltre alle danze in discoteca [redacted] house e tecno scelta dai dj Gianni [redacted] Lights Raoul Lenati.

La prossima settimana lo «Chalet» ospiterà un altro [redacted] di richiamo: questa iniziativa proseguirà per tutto febbraio nei weekend con personaggi noti. [m. pu. - m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Galleria 9000 platea 7000
La famiglia Addams

Ambra — [redacted] 42.079 — Posto unico lire 5000 — Or.: 20; 22,15
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad [redacted] incidente, riesce a guari[redacted] e ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Comunale — [redacted] 234.240 — Or.: 21,30 — Lire: 5000 per i soci del Gruppo cinema
[redacted] ingannati

Corso — Tel. 68.060 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo [redacted] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire [redacted]
Film viet. min. anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — [redacted] 9000/7000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Donne con le [redacted] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni; fino ad un[redacted] riconciliazione nel futuro. [redacted] 1h 57 [redacted]

[redacted] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20
CHIUSO [redacted]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: iniz. 20
[redacted] medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 00' Drammatico

[redacted] Poli — Tel. 0142/452.061 — Orario: 20
Un amore forse [redacted] — di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il di[redacted] rapporto di un sassofonista con il padre vitaiolone si complica q[redacted] il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Comm. dram.

Moderno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 8000/6000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 8000/6000
Tango [redacted] — di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' Erotico

[redacted] Cristallo — [redacted] 0143/75.436
La famiglia [redacted]

[redacted] — Tel. [redacted] — Posto unico lire [redacted]
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

[redacted] — Tel. 0143/81411 — Or.: 20 — Posto unico lire [redacted]
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'[redacted] e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

[redacted] Lux — Or.: 20,30/22,30 — Posto unico lire 5000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[redacted] Sociale — Tel. 861.326
La famiglia Addams

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/648.125 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico
[redacted] invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mazzeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
[redacted] mattino [redacted] Ferrero

Stamattina per la rassegna «Spettacolo scuola» gli alunni [redacted] scuole elementari di Alessandria potranno assistere [redacted] proiezione di «Babar», in programma dalle 9,30 alla [redacted] Ferrero del Teatro Comunale. E' un cartone animato nato dalla fantasia e [redacted] pennello [redacted] Cecile e Jean Brunhoff nel 1930, che narra di un re degli elefanti impegnato a narrare la sua storia [redacted] piccoli. Sempre al Comunale stasera, con inizio alle 21,30, la rassegna «Grande Schermo» propone [redacted] prima vi[redacted] «Gli ingannati» di Tewfiq Saleh, una vicenda ambientata [redacted] Iraq che [redacted]nta il tragico tentativo di tre palestinesi di [redacted] clandestinamente in Kuwait.

BALLO LISCIO
«Anni d'argento» per tutte le età

E' il liscio degli «Anni d'Argento» a tenere banco oggi pomeriggio alle 15 al Dancing Valentia di Valenza. Sono le più belle melodie del passato per un pubblico di ogni età.

MUSICA DAL VIVO
[redacted] danze [redacted] Settanta

Revival Anni 70, 80 con musica dance «d'epoca» scelta dal deejay Miki di Genova stasera al Mercybocù di viale Vicenza 4, a Valenza. Sono tre ore [redacted] balli mozzafiato in collaborazione con il gruppo «La Santa Sete» by Roby, Paolo [redacted] Raffy. L'ingresso, [redacted]zione compresa, costa 18 mila lire.

CABARET
Comicità torinese al Notturno

[redacted] grande cabaret stasera al Notturno Club [redacted] via Donizetti 37, ad Alessandria, per l'appuntamento [redacted] giovedì con i «Senza Fissa Dimora», gruppo torinese.

IN GITA
Un percorso «verdeazzurro»

Il Club Alpino Italiano di Alessandria organizza per domeni[redacted] prossima un'escursione [redacted] Moneglia e Deiva. Il ritrovo è alle 6,45 nell'atrio della stazione ferroviaria di Alessandria, il ritorno [redacted] previsto per le 18,21. In programma un itinerario che percorre il sentiero «Verdeazzurro» tra i borghi della Riviera Ligure di Levante. Pranzo al sacco. Informazioni alla sede del Cai, in via Venezia 7, [redacted] Alessandria, telefono 0131/254104.

GASTRONOMIA
Cena medievale al Castello

Sabato sera al ristorante del Castello [redacted] Torre Ratti, [redacted] Borghetto Borbera, si terrà una cena medievale accompagnata [redacted] musiche e danze in tema. Il menù è [redacted] antichi testi [redacted] cucina del pittore gastronomo [redacted] Bottale, [redacted] danze sono proposte dal corpo di ballo della scuola [redacted] Roberta Borello. Prenotazioni telefonando allo 0143/697240.

[redacted]
Teatro, yoga e comicità

Sono ancora aperte [redacted] Teatro del Rimbalzo in via Venezia 5, ad Alessandria, telefono 0131/443645, le iscrizioni ai corsi di yoga, [redacted], dizione, comicità e allo stage di massaggio shiatsu.

I dipendenti di [redacted] le Usl domani [redacted] Tortona

Una festa in [redacted] per [redacted] e infermieri

TORTONA. Per medici, paramedici, tecnici, amministrativi [redacted] volontari che lavorano nelle unità sanitarie locali della provincia [redacted] tempo di un altro raduno «in famiglia» all'insegna [redacted] divertimento e della solidarietà fra colleghi.

L'iniziativa [redacted] Proxima di Gavi che il [redacted] gennaio [redacted] aveva organizzato [redacted] primo raduno «disco-sanitario» coinvolgendo i dipendenti delle Usl di Novi, Acqui e O[redacted]da, [redacted] particolare riguardo alla componente femminile del personale [redacted] cioè alle «Donne ospedaliere», ha fatto scuola, com'era prevedibile.

Domani toccherà alla discoteca Chalet Castello di Tortona ospitare i «dottori in allegria». E non solo loro. L'invito infatti è rivolto agli operatori [redacted] tutta la provincia, quale che sia la loro qualifica, e ai loro amici e fidanzati/e.

[redacted] l'occasione per divertirsi e per ballare, naturalmente, ma anche per confrontare esperienze professionali [redacted] vita, per scambiare opinioni [redacted] conoscersi o per rin[redacted] e consolidare amicizie già nate in occa[redacted] del precedente ritrovo. Uniti per [redacted] volta, malgrado rivalità professionali [redacted] categoria e notevoli differenze di busta paga.

[redacted] programma danzereccio, vario e accattivante, prevede musica revival [redacted] Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, [redacted], flash [redacted] sorprese. Tutto l'occorrente insomma per far divam[redacted] la famosa [redacted] del [redacted] nerdì sera» e per far diventare il raduno dei dipendenti delle Usl [redacted] appuntamento fisso, da ripetere almeno una volta al mese.

La serata avrà inizio dopo le ventitré, la prenotazione è consigliata e gradita. Per assicurarsi [redacted] posto è sufficiente telefonare allo 0131/881990. [c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare [redacted].
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] Or.: 20; 22,30.
[redacted] F. c. V. Emanuele II 52. **Johnny [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]LECCHINO c. [redacted] 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] S. San[redacted] 24. **Time bomb.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; [redacted].
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. [redacted] 2 v. [redacted] 32/e. **Alice [redacted] perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy [redacted]**.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny [redacted]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
[redacted] c. [redacted] del re pescatore. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 16; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; [redacted].
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted].
[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. [redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] ODEON v. Vanalzo 8. **Tutte le manie [redacted]** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OL[redacted] 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina. **Fiso [redacted] del mondo.** Or.: 16,10; 18,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colossea 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza e Les Maries de la Tour [redacted]**. Coreografie di T. Rigano e R. Castello. [redacted] riservato alle scuole. Per inf. tel. 885[redacted].
PICCOLO [redacted] p. [redacted] 215. Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto [redacted]. E. Rava tromba e flicorno, B. Lana chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto numerato L. 20.000. Biglietti (ore 13/18,30) tel. 8815.242. Bigl. Piccolo Regio dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 [redacted] De-ce, Voss.
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia**. Da martedì 11 a domenica 16/2 [redacted]
[redacted] p. Carignano 8. Sucera 20,45 [redacted], regia di M. Castri. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile**. Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sono un marito infedele**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — [redacted]
20,30 **Abbasso mio marito**, film
24 — **La conquista di Luiss**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Gli spericolati**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
22,20 **Fatti di cronaca vera**, news
23,30 **Omicidio per appuntamento**

Erreuno Tv
18,[redacted] **A tu per tu**
18,55 **Tg Sash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,40 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**

23,05 **Bianco nero e sempre verde**
23,30 **Textvision**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La casa degli orrori**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Il grande sonno**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Film**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramale la strega**, cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tal
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, folcloristico
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **L'isola del tesoro**, film

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, [redacted]
20 — **No[redacted] E.N.[redacted]**
20,15 **La [redacted] della [redacted]**
20,30 **Io sono un[redacted]**
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **[redacted] di [redacted]**, film
22 — **A tu per tu**, rubrica
[redacted] **Grp Monitor**, notiziario, replica
24 — **La casa dei nostri sogni**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] — **Bruce Lee supercampione**, film
22,[redacted] **Canavese oggi**
23 — **Le auto della [redacted]**
24 — **Notturno**

Rete [redacted] Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Ecco meccanica per ragazze**
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Volley A1, a cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due i posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena e Venturi Spoleto
L'«ex» Diego Borgna azzarda una serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

CUNEO. Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del Bello con la scopa, quello in cui mancano una dama e, al un segnale, i cavalieri devono cambiare la propria «partner». Chi rimane «senza donna» (come canterebbe Zucchero) il deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio così nella A1 di volley, con due soli posti a disposizione di tre squadre: sono in ballo nona e decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, ma i pretendenti sono tre, appunto Carimonte e Venturi (p. 16) ed Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. A cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa uno sport fra i più praticati, anche le tensioni dettate dall'importanza della posta in palio potrebbero sovvertire qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegnere, ma, prima, campione della Robe di Kappa Torino ex allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, se confermati, escluderebbero da ogni guaio proprio i biancoblù. Sul rendimento di De Luigi e compagni non ha dubbi: «Vinceranno domenica a Brescia, poi Catania, Mantova e Spoleto in casa, mentre affronteranno il Carimonte a Modena con eguali probabilità di vincere o perdere. Hanno un potenziale valido e lo hanno già più volte dimostrato». Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota 22 a 24 punti.

L'Olio Venturi, nel pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram e Catania, perde lo scontro diretto del 1 marzo al Palatenda, per cui non supererà quota 20 punti.

Infine il Carimonte Modena. E' il più tartassato dal suo pronostico: «A Falconara e in casa il Mediolanum non gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, mentre demotivato Ingram e potrebbe anche farcela l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per noi».

Il Carimonte, insomma, oscilla i diciotto e i venti punti ottenuti alla ventiseiesima e ultima giornata il pienato.

Borgna «sibilla» felice, la conquista della decima posizione riguarderà e Spoleto e l'Alpitour chiuderà il nono posto, un risultato che la proietterebbe nei playoff tranquillità relativa.

Anche l'addetto stampa Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain debba fare la corsa soprattutto sui modenesi, è meno ottimista: «Soprattutto dopo il successo dall'Olio Venturi sul Mediolale strada è in salita e saranno decisive le due ultipartite. Non possiamo più concederci pause. nostra situazione è ancora delicata, può diventarlo. E' importante commettere passi falsi e dimostrare sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento non sono inutili».

E' davvero curiosa la programmazione del calendario, degna del esperto di «gialli». L'Alpitour chiuderà con la trasferta a Modena del primo marzo l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra il 1° e il 3 marzo, in un accavallarsi di emozioni e tensioni, si decideranno la sorti di un intero campionato per tre squadre. E non è escluso che sia il quoziente-set (cui si ricorre in caso di parità nel punteggio finale) a decidere la discriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione è per l'Alpitour: contro 0,708 dell'Olio Venturi e 0,767 del Carimonte. anche qui saranno gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

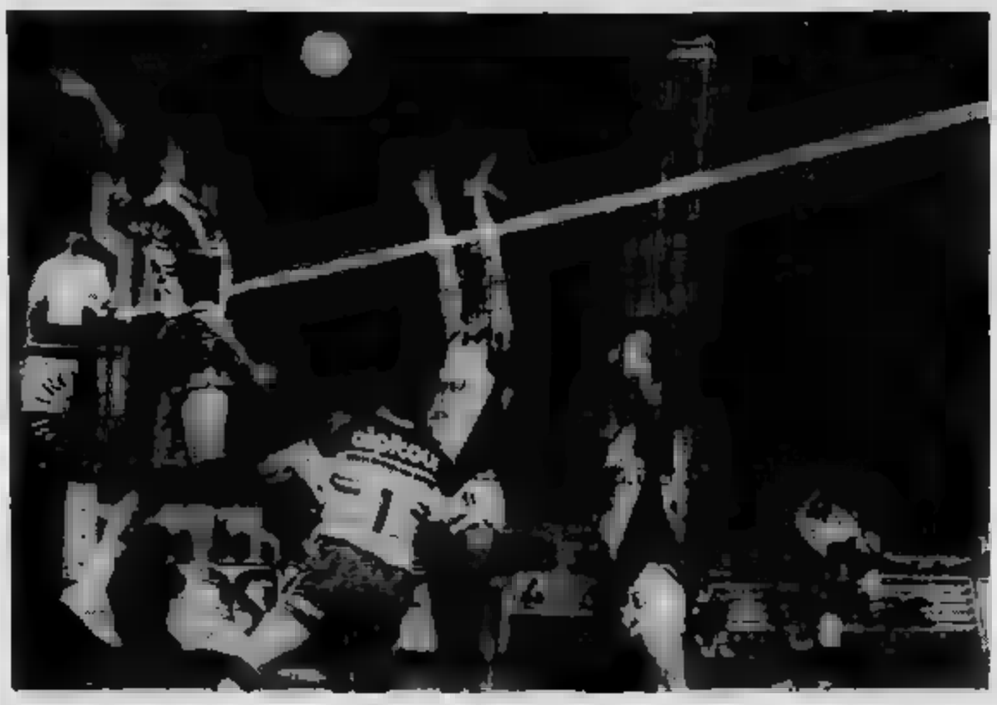
«Non c'è nulla di precluso al nostro sestetto - conclude Silumbra -; ma ribadisco che il segreto per non avere amare sorprese è di concentrazione costante, che ci garantisca rendimento discreto. I nostri uomini migliori molto caricati e trascinano gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match diano il meglio di loro».

Gualtiero Franco

LA VOLATA ALLA SALVEZZA

	XXIII			XXIV	
Carimonte p. 16	SIDIS FALCONARA	Mediolanum Milano	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Olio Venturi Spoleto p. 18	Messaggero Ravenna	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	SISLEY TREVISO	Terme Catania	ALPITOUR
Alpitour p. 14	SIAP BRESCIA	Terme Catania	Gabbiano Mantova	CARIMONTE MODENA	Olio Venturi Spoleto

In maiuscolo le partite fuori casa



Una schiacciata vincente di Mantoan in un recente incontro dell'Alpitour disputato al Palatenda di Cuneo (FOTO BERNO)

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula del campionato di serie A1 (che assegna lo scudetto e definirà le retrocessioni) non guasta. Le prime quattro formazioni classificate alla A1 si qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta di A1-seconda di A2; sesta A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona di A1. supererà queste fase (andata e ritorno, con eventuale «bulla» in casa della meglio classificata alla fine della stagione regolare), proseguirà il cammino verso lo scudetto con la formula, le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto della A1 invece, insieme con la terza e la quarta delle A2 daranno vita ai playout, con un girone all'italiana che confermerà (o promuoverà) in serie A1 le prime classificate.

alle 13ª e 14ª società piazzate nella classifica finale devono mettersi il cuore in pace. Per loro ci saranno né chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti di fine campionato, avviata gli sport di palestra prima nel basket, ha riscosso nel volley, anche perché è garanzia di maggiori incassi.

L'anno scorso l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi il finale eliminò il sestetto di Catania, uscendo successivamente ad opera della Mediolanum di Milano. [g. fr.]

CALCIO

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però il club valligiano, con una diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» dei trasferimenti di giocatori passati alla Biellese e «saldati» con assegni e intestati a conti inesistenti.

E' il Seregno, club che milita nel girone A d'Interregionale (secondo alle spalle della capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari di Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) e proprietario nella stagione '90-'91 Gianfranco Redaelli, classe 1966, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero suscitato scalpore durante la campagna acquisti-vendite: Redaelli, dei portieri più qualificati della categoria, stante qualche richiesta club d'Interregionale, aveva accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa condotta dal direttore sportivo Mascella, in quel momento ancora accasato alla nostra società. Io mi trovavo in vacanza all'estero. Quando a fine agosto sono rientrato, Mascella ha consegnato un assegno di milioni, la nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con un altro club. Dal titolo di credito desumeva che il conto bancario alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei"». Il presidente fiutò subito «qualcosa di strano» e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni stava concludendo il suo rapporto lavoro con il Seregno, prima passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno era stato consegnato da un certo Franco Quartaroli, il nuovo maggior azionista della Biellese, per il quale aveva garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero il Pavia. La francamente, non mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso era stata posticipata a novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esercitare il conto della "Milano costruzioni" per scoprire che il deposito nel frattempo era stato estinto».

Franco Quartaroli

Prosegue ancora il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso ma come, prevedevo, mi era ritornato protestato. Che cosa voglio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale ma butterei al altro denaro ricevuto niente. Rivolgermi alla Federcalcio ha fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti denaro tra club dilettantistici sono vietati. Quell'assegno adesso a casa mia e prima o poi lo farò incorniciare. In questo modo ricorderò stare cento volte più attento quando la prossima estate condurrò la campagna di rinforzo del Seregno». Se il presidente del club brianzolo ha preso apparentemente con filosofia la vicenda, non così è l'Anche, dopo il dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa una nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge sdegno le notizie diffuse in questi giorni su una presunta operazione di compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita in C2 e la Biellese che sta disputando il torneo dilettanti di Eccellenza». Inoltre la società valligiana riserva intraprendere azioni a carico chiunque abbia divulgato o contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

La sortita club rossonero è seguito alle notizie riguardanti il passaggio alla Biellese cinque giocatori (Trebbi, Maggiarin, Chiodini, Ramundo e Leone, l'anno in forza alla Pro Vercelli), un trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta e pagamenti in denaro ma che accade neppure tanto raramente.

Roberto Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte a un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

SANREMO. Ha esordito pareggiando (0-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) contro la Lombardia, fallendo anche un calcio di rigore. la selezione calcistidilettanti del Piemonte non è fuori dal Torneo delle Regioni, l'ex Trofeo Barassi che si sta disputando sulla riviera ligure di Ponente. Se oggi il Veneto e il Friuli batte la Lombardia, può ancora staccare il biglietto per le finali nazionali. la Liguria partita brutta e tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio dei tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, contro cui maritavamo il pareggio»: D'Herin, commissario tecnico della rappresentativa piemontese, olve per il mo to così la squadra dalle prestazioni, non certo esaltanti, contro le squadre rivali.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo Tommaso

Il Piemonte è una delle sei formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Non tra le favorite. «Sulla non lo siamo affatto. Lombardia e Veneto dovrebbero le migliori del lotto, e lo sono sostanzialmente d'accordo sul pronostico. Ma nulla è scontato, e faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, 53 anni, da quest'anno selezionatore unico di le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo lasciato il Venaria.

D'Herin, tutti gli altri tecnici varie selezioni, ha dovuto fare i conti con il discutibile regolamento del torneo che ha costretto tutti allestire una rappresentativa che comprenda, in ugual numero, giocatori dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, Idea suggestiva, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, ma che abbassa di molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, in genere, va miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a punto i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, ad esempio, che quasi le formazioni in lizza abbiano, fra i pali, estremi difensori di Prima categoria per lasciare spazio, in altri ruoli considerati nevralgici, ad elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin non ha fatto eccezione fra i pali, contro Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne della Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori maggior esperienza, riservando all'attacco i «big» in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha insieme Falzona della Rivarolese e Nordi del Saluzzo, i due capocannonieri due gironi piemontesi di Eccellenza. Una bella scoppiata, anche i due bomber, nel turno inaugurale, hanno steccato rimanendo all'asciutto in fatto gol.

«Ma il torneo serve anche far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con un età media bassissima», aggiunge D'Herin. un giocatore (De Tommaso, ex Aosta) ha 23 anni non ancora compiuti; gli non superano i 21. Il Piemonte concluderà oggi la sua al Torneo delle Regioni affrontando Veneto allo stadio «Zaccari» Camporosso; il svolge, in contemporanea, sui campi di Sandove c'è il quartier generale della manifestazione, Arma di Taggia e Camporosso spunto. Poi D'Herin e tireranno le Alla fase finale del torneo accedono due squadre su .

Bruno Monticone

BOCCE

Acque agitate al campionato italiano per società di A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Casale insorgono: è scorretto fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa a Bra

Siamo alla terza giornata del campionato italiano di bocce per società ed è già polemica. E' Mario Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare le acque: «La nostra squadra ha colto tre vittorie, di cui due in trasferta e solo ora si affaccia alla testa classifica, alla pari con il Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ha posto il confronto con noi. Questo di attribuire i punti, in base ai risultati di ogni singola partita, non è corretto. mio avviso bisognerebbe assegnare punti per una vittoria esterna, 2 per un casalingo ed 1 per il pari. Vediamo po' come rebbe la classifica in questo caso: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Ferrero e Chiavarese 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 0. Ben di da quella attuale. Tutto ciò lascia po' in bocca, anche se per quest'anno c'è niente fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando partita contro la Pontese (vinta 12-4), Patrucsottolinea particolarmente la prova Guaschino nel tiro tecnico. giocatore casalese, 25 anni, ha raggiunto 57 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in una fabbrica di frigoriferi, è stato campione del mondo Allievi, poi entrato a far parte della Gaiero come giocatore di ; l'anno scorso si è affermato, diventando azzurro e in questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero di Casale arriva la Chiavarese. «Non pensiamo - dice il . s. Patrucco - che la squadra ligure in ribasso perché ha perso una partita. E' formazione fortissima e ci darà filo torcere».

serie la Cassa Risparmio Bra ha inflitto un severo cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando una determinazione incredibile. Il d. s. Giovanni Gioda afferma: «Non speravamo tanto, I nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vocarte. «Un pensiero alla promozione l'abbiamo sempre fatto - replica il dirigente -, ma campionato lungo e non si può ancora dire nulla. Sabato dobbiamo andare a Ventimiglia, contro la Roverino: ogni settimana c'è asame. Purtroppo non potremo contare su Bertola, sia imbattuto».

A Bra c'è stato un inizio di beruffs. La scintilla l'ha accesa il saluzzese Bertero, del pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la gara per replicare agli spettatori. Al termine della prova si è riaccesa una vivace discussione con scambio di invettive da tutte due parti. Alla fine poi, quando Bertero - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - rifiutato di stringere la mano all'avversario, è successo il finimondo. Gioda che un giocatore non dovrebbe mai lasciarsi trascinare in una polemica con il pubblico e tuttavia constata l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare succ nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad un simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato grinta e cattiveria, noi sembravano in allenamento. E' stato vero derby: molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola il comportada

Giovanni Capponi

Risultati 3ª giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero e Gaiero p. 32; Chiavarese e Nizza 30; Salvi Arreda Fissa 24; Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La Boccia Acqui 12-4; Cassa Risparmio Bra-Auxilium 16-0; BM Strambino-Roverino 8-8.

Classifica: Cassa Risparmio p. 38; BM Strambino e Roverino 32; Armese 24; Biella 22; La Boccia 16; Auxilium e Cumianese 14.

Prossimo turno (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio Bra.

Domenica torna il campionato, le due squadre si preparano a gare decisive per la salvezza

Grigi e Casale col problema del gol

Sabadini rivede gli schemi, Baveni: «Va bene così»

Dopo la sosta, riprende il campionato di C1: 7 partite decisive attendono Alessandria e Casale impegnate a raggiungere la quota salvezza. Da [illegible] e fino al [illegible] marzo, prima dell'ultimo turno di riposo, per grigi e nerostellati gli incontri sono tutti determinanti.

L'**Alessandria**, riaffidata alle cure di Giuseppe Sabadini, dopo il pareggio di fine gennaio a Ferrara cerca [illegible] vittoria nella sfida casalinga contro l'Empoli. «Dobbiamo imporre il nostro gioco a qualsiasi avversario - dice il mister dei grigi -. Sul campo le altre squadre devono imparare a temere [illegible] gioco». E per preparare al meglio l'incontro [illegible] con i toscani, al secondo posto in classifica, l'Alessandria disputa oggi [illegible] 15 un'amichevole sul campo del Trino (campionato di Eccellenza).

[illegible] per [illegible] paura» agli avversari di vogliono attacchi che segnino. [illegible] attende risposte incoraggianti agli schemi di gioco che intende proporre contro l'Empoli, squadra che pratica la [illegible]. [illegible] il fatto che l'Alessandria [illegible] in gol dal 22 dicembre, nel match casalingo contro il Siena. In quell'occasione, Fiori segnò al 43': da allora sono trascorsi 408 minuti di gioco e i grigi sono rimasti «a secco».

Purtroppo è una stagione nera per [illegible] attaccanti: Alfano, Fiori e Cinello, tesserato al calcio mercato di autunno, hanno finora messo insieme appena quattro gol. Addirittura Alfano, che nello [illegible] campionato disputato con la maglia del Bassano Virtus (Interregionale, girone E) aveva realizzato venti centri, è all'asciutto dalla prima giornata del campionato di C1: doppietta contro la [illegible] «Moccagatta» il [illegible] settembre.

Sabadini è orientato a rivedere il centrocampo per consentire alle punte [illegible] più incisivo. Basti ricordare che, a parte [illegible] autoreti, l'Alessandria in questa fase del torneo ha centrato il bersaglio con terzini (Accardi [illegible] Ramponi) [illegible] centrocampisti (Venturi [illegible] Roselli), tutti autori di [illegible] ciascuna come gli attaccanti Fiori e Cinello. Troppo poco, anche se Sabadini [illegible] fiducia nel gioco veloce, di prima e sulle fasce, che dovrebbe mettere in [illegible] le difese avversarie.

«Ad una formazione con il digiuno del gol - dicono alcuni sportivi - occorreva ancora un bomber come Lorenzo Mazzeo. Purtroppo le divergenze fra il [illegible] e l'ex presidente Gino Amisano hanno impedito all'attaccante [illegible] rendersi utile anche in C1, come già aveva fatto in C2 segnando dieci reti, e senza calci di rigore».

Anche il **Casale**, che è attestato a quota 19, in posizione più tranquilla di classifica, ha problemi in [illegible]i. I nerostellati, che domenica rendono visita al [illegible] Lugo, rimpiangono le reti a grappoli che l'amno [illegible] sempre in C1, metteva a segno Salvatore Fusci, ora [illegible] per [illegible] Perugia. [illegible]ci, ceduto in estate [illegible] ragioni di bilancio, in 33 incontri disputati [illegible] aveva siglato sedici gol. Adesso [illegible] situazione per gli [illegible]cantì [illegible] Casale [illegible] meno rosea: Gregoric, Weffort e Brunetti sono arrivati tutti e tre insieme [illegible] quota cinque. [illegible] sono i centrocampisti a [illegible] da padrone: Carsetti, quattro reti, e Tintisona, due, rimediano alla [illegible] pericolosità delle punte. Soprattutto, come il collega Alfano dell'Alessandria, Marco Weffort, anche lui prelevato a luglio da una squadra dell'Interregionale, il Corsico, segna con il contagocce. Rispetto alle 15 reti in [illegible] partite realizzate nella compagine lombarda, in C1 Weffort [illegible] centrato [illegible] bersaglio solo tre volte, l'ultima il 17 novembre [illegible] Siena [illegible] rigore. «Ma non buttiamo la croce addosso a chi sta dentro l'area - dice mister Baveni -. Con il [illegible] gioco a [illegible] campo siamo in grado di creare grattacapi agli avversari liberando al tiro anche difensori [illegible] centrocampisti».

[r. g.]

Cinello (a sinistra) ultimo acquisto dei grigi, ma non ha risolto la crisi di gol

Gregoric allo stacco: con Weffort e Brunetti un trio che fa rimpiangere Fusci

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e [illegible] .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, [illegible] essere imbucato nella «cassetta» sistemata al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza [illegible] 47.

Dei 122 tagliandi pervenuti in redazione in settimana per il referendum «Vota il campione della C1», 106 sono per Dino Galparoli, capitano dell'Alessandria, che [illegible] conferma al primo posto in classifica con 493 punti. Lo seguono Luxoro, 362 (ma il terzino [illegible] [illegible] è fermo per infortunio da due giornate) [illegible] Brancaccio, 148.

Il tagliando deve [illegible] compilato [illegible] modo chiaro e leggibile, senza correzioni o cancellature. Questa settimana si posono [illegible] i consensi solo per i calciatori utilizzati contro l'Arezzo [illegible] la Spal.

Le schede possono essere imbucate al bar Sant'Anna [illegible] Casale e al Jolly di Alessandria [illegible] inviati alla redazione [illegible] «La Stampa», in via Cavour [illegible]. Tra coloro che avranno spedito i tagliandi saremo sorteggiate pubblicazioni.

[illegible]

SPORT FLASH

Valenzana in amichevole in vista dell'incontro di Acqui

Impegno amichevole oggi alle 15 per la Valenzana, che gioca a Novara [illegible] [illegible] Sparta (girone A dell'Interregionale). Per mister Piero Oppezzo l'incontro [illegible] utile per provare nuovi schemi tattici in [illegible] dell'impegnativa trasferta di domenica ad Acqui.

Fermo per due turni Bizzarro [illegible] Libarna

Il giudice sportivo della Lega dilettanti ha squalificato per due giornate Bizzarro [illegible] [illegible] per una giornata Zoli (Acqui) e Casalino (Valenzana).

CALCIO [illegible]

Uisp, solo pareggi [illegible] tre recuperi

Tre gli incontri di recupero nel campionato provinciale Uisp. [illegible] girone Novi-Tortona, Bar Roma [illegible] Rigoroso hanno concluso [illegible] la partita sull'1-1; nel girone Alessandria-Valenza, pareggio [illegible] due gol per parte tra Casalbagliano e Piagera, che aumentano il vantaggio in vetta alla graduatoria. Nel girone Acqui-Ovada, infine, Edil Mec Colori e Cantalupo John Pub hanno diviso la posta in palio (1-1).

CALCIO [illegible]

Grigi sconfitti dalla Samp pari Casale [illegible] Pergocrema

Un pareggio ed una sconfitta per la due squadre della provincia impegnate nel campionato giovanile Dante Berretti. Il [illegible] è stato bloccato a Balzola sullo 0-0 dal Pergocrema, mentre l'Alessandria ha perso in [illegible] (2-1) contro la Sampdoria. Il gol dei grigi, allenati da Manueli, è stato segnato da Lovato.

PALLAMANO

Nel primo derby di serie C l'Autopiù [illegible] il Derthona

La Libertas Autopiù Alessandria si è imposta nel primo derby del campionato di serie C, pallamano. A Voghera la squadra, allenata [illegible] Veselin Djonovic, ha sconfitto (27-18) il neo promosso Derthona.

TENNISTAVOLO

San Salvatore [illegible] Ricre Acqui in [illegible] classifica

Nel campionato regionale [illegible] serie D/2 (terza giornata [illegible] ritorno), la squadra del San Salvatore [illegible] ha sconfitto (5-3) la Polisportiva Refrancorese A. [illegible] anche per il Ricre Sporting Acqui che si [illegible] imposto (5-0) nel derby casalingo con l'Essegi Tortona. Tennistavolo S. Salvatore e Ricre Acqui occupano le prime due posizioni.

Il punto sui campionati: vince il Derthona, sconfitti Unes e Valenza, che torna all'ultimo posto

Dopo la crisi, la Tre Ci ritorna alla vittoria

Alla Mobilsanitas Casale sfugge l'autobus verso la salvezza

A canestro. La Tre Ci è tornata a vincere dopo due sconfitte consecutive

La **Tre Ci** ringrazia la ritrovata vena di Mauro Bressan, tornato protagonista dopo [illegible] periodo di modesto gregariato: tre [illegible] [illegible] guardia nel secondo tempo hanno lanciato gli alessandrini verso il successo sul Novellara (86-79). Dopo due sconfitte consecutive nel campionato di B2, la squadra di Franco Morini ha dovuto faticare per piegare [illegible] emiliani, forti sotto canestro in Cervi e Peroni, che hanno presto caricato di falli i lunghi della Tre Ci.

Con Teso fabbricitante [illegible] [illegible] sprint, sono stati [illegible] il solito Bisanzon [illegible] [illegible] 15 [illegible] tiro, con [illegible] recuperi] a [illegible] [illegible] carica: il Novellara, subito staccato, non ha mai agganciato gli alessandrini, che nel primo [illegible]po hanno [illegible] anche 15 lunghezze di margine.

Perdendo a Venegono per 73-72, la **Mobilsanitas Casale** [illegible] forse perso l'ultimo autobus per la salvezza: nella prima fra[illegible] conclusa [illegible] un punteggio da giovanili (29-28), i monferrini hanno [illegible] un parziale [illegible] 19-1, facendosi scavalcare in extremis. Negli ultimi [illegible] secondi Fioretti e Caselli hanno sbagliato l'«uno più uno» dalla lunetta e la vittoria è sfumata.

Anche il [illegible] **Serravalle** può [illegible] la sconfitta interna col Saronno (80-98) a un «black out» [illegible] ripresa: passaggi sbagliati [illegible] conclusioni [illegible] hanno favorito [illegible] [illegible] nella ripresa. Il nervosi[illegible] ha poi [illegible] la [illegible] ai serravallesi, che hanno subito due tecnici a Sericano e l'espulsione di Viale.

Il **Derthona** ha vinto a Leano un match pieno di emozioni: costretti a inseguire, i bianconeri hanno raggiunto [illegible] Don Bosco Alassio solo a otto secondi dalla sirena con un tiro da tre di Tava. Nel supplementare si [illegible] scatenato Barabino, finalmente recuperato dopo otto mesi [illegible] assenza, e i bianconeri hanno costruito il [illegible] (97-85) sui tiri liberi, realizzandone 17 in cinque minuti.

L'**Unes Acqui** [illegible] battuto il Sestri Levante per 77-59 al termine di [illegible] [illegible] soporifero, animato solo dall'espulsione [illegible] Gatti. Nel primo tempo si [illegible] infortunato Tosi (frattura a [illegible] dito): resterà fuori per un mese.

[illegible] **Valenza** è [illegible] nuovo solo all'ultimo posto [illegible] campionato femminile di serie [illegible] dopo il nuovo passo falso (66-70) col Gavirate, mentre in C non è bastata l'ottima Barabino (38 punti) [illegible] salvare l'**Alessandria** dalla sconfitta [illegible] Loano (73-79).

In **Promozione** il [illegible] Salvatore ha riaperto il campionato, battendo per 77-65 [illegible] capolista Fia.Trattori Alessandria, ora [illegible] [illegible] in [illegible] dalla Libertas Casale. Gli altri risultati: Ovada-Casale 91-51, [illegible] da picche Casale-Castelnuovo 45-59, Vignolese-Valenza 81-75, Libertas Casale-Castellazzo 109-64, [illegible] Asti-Asti 86 72-73. La classifica: Fia.Trattori [illegible] Libertas [illegible] 18 punti, [illegible] Salvatore, Azeta [illegible] Ovada 16, Castelnuovo 14, Vignolese 10, Valenza e Asti 86 8, Casale 6, [illegible] 2, Castellazzo 0.

Brunello Vescovi

RUGBY

Ad Acqui è invece finito in parità (9 [illegible] 9) il derby tra Banca Crt e Novi

Ancora una sconfitta per il Dlf

Gli alessandrini più vicini alla zona [illegible] rischio

Settima sconfitta [illegible] per il Dlf Alessandria (serie C1) che non riesce [illegible] frenare la caduta verso [illegible] baratro della retrocessione. La zona a rischio [illegible] [illegible] ogni turno più vicina, urge correre ai ripari per evitare [illegible] si assottigli ulteriormente il margine di vantaggio sulle altre formazioni pericolanti.

A Parabiago i «ferrovieri» sono stati superati per [illegible] a 9 in una partita che si [illegible] svolta all'insegna dell'incertezza fino al fischio di chiusura. Il f[illegible] è [illegible] [illegible] Dlf, che ha creato tante occasioni senza però riuscire a concretizzarle. Tre volte si è trovato a un passo dalla linea di [illegible], fallendo [illegible] passaggio decisivo. Come era accaduto nel precedente incontro con il Cus Pisa, la direzione arbitrale non ha certo favorito i mandrogni.

Nel gioco espresso dal quindici alessandrino si [illegible] colti segni di ripresa che lasciano sperta qualche speranza per il futuro. Il perdurare di assenze importanti nel reparto [illegible] mischia costituisce un handicap.

Il campionato ora [illegible] due turni [illegible] [illegible] una pausa provvidenziale che dovrebbe consentire [illegible] recupero [illegible] buona parte dei giocatori che finora non hanno potuto dare il loro contributo. «Alla ripresa - dice l'allenatore Ezio Zucconi - avremo una serie di incontri molto delicati, a cominciare dal confronto casalingo contro il Rocco».

E' finito in parità (9 a 9) il derby di C2, al Mombarone di Acqui, tra Banca Crt e Rugby Novi. Partita poco spettacolare, con gioco spezzettato che ha visto protagoniste le difese. Il risultato è motivo di soddisfazione per il Novi che naviga in [illegible] na bassa della classifica, mentre rappresenta [illegible] mezzo passo falso per i termali che cedono il primato in classifica al Sestri.

Mario Ponti

Dlf alla settima sconfitta consecutiva

Bilancio negativo nei tornei minori [illegible] conclusione del girone di andata

Solo la Plastipol non ha deluso

Tessilnovi e Valenza: lotta per [illegible] retrocedere

Nei campionati minori di pallavolo si [illegible] concluso [illegible] girone di andata (non si giocherà nel prossimo weekend), e il bilancio a metà cammino non è certo positivo per la provincia.

Solo Ovada può essere soddisfatta. Le [illegible] compagini [illegible] **Plastipol**, infatti, occupano [illegible] posizioni di vertice [illegible] C1 [illegible] maschile e C2 femminile. I ragazzi allenati [illegible] Enrico Dogliero non avevano entusiasmato nelle partite iniziali, ma ora sono tornati in corsa per il salto di categoria. Sabato, Volpe e compagni hanno superato 3-0 il quotato Primizie Ceparana e hanno ridotto [illegible] 4 punti il distacco dalla capolista [illegible] Pistoia.

In campo femminile, la Plastipol ha surclassato 3-0 [illegible] Morgò ed è terza. Il coach Mau[illegible] Ferro, però, [illegible] gli entusiasmi: [illegible] dobbiamo illuderci: molte altre squadre hanno il potenziale per vincere il campionato». Ma sono in molti a credere che il sestetto centrerà l'obiettivo della C1. [illegible] calendario, poi, [illegible] favorevole [illegible] Plastipol, che dovrà ospitare al «Geirino» Galup e Vallemina Pinerolo, [illegible] due formazioni favorite.

Note dolenti per le altre squadre alessandrine, [illegible] [illegible] a lottare per la salvezza. In serie C1 femminile, [illegible] sarà facile per **Tessilnovi** e **Pallavolo Valenza** evitare la retrocessione. Le novesi hanno pagato caro il disastroso avvio di stagione (cinque sconfitte consecutive) e il grave infortunio [illegible] alla schiacciatrice Costanza Scarsi, che rischia di rimanere a lungo lontana dal parquet. La Tessilnovi ha acquistato l'esperta Daniela Zanferrari. Da lei l'allena[illegible] Attilio Consorte attende prestazioni [illegible] che permettano alla squadra [illegible] allontanarsi [illegible] zona [illegible] [illegible] graduatoria.

Il Valenza è in ultima posizio[illegible] con 4 punti, frutto delle vittorie [illegible] Tessilnovi [illegible] Amatori Genova. Anche il [illegible] orafo recrimina per la cattiva sorte (infortuni e catena, in particolare per Susi Guaschino). Le ragazze [illegible] coach Ugo Ferrari credono ancora nella salvezza ma è vietato sbagliare.

In [illegible] maschile, dignitoso comportamento per i giovani del **Mea Acqui**: ultimo successo domenica (3-1) con l'Arti e Mestieri Torino. «Se non ci saremo cali di tensione, concluderemo il campionato a metà classifica - dice [illegible] dirigente Franco Petterini -. Sarebbe importante per una squadra composta da ragazzi di 16-17 anni».

In serie D, infine, le due formazioni del **Derthona**, la **Litea Alessandria** e la [illegible] squa[illegible] [illegible] **Tessilnovi** [illegible] a collezionare sconfitte e vedono sempre più vicina [illegible] retrocessione in Prima divisione.

Massimo Dellino

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

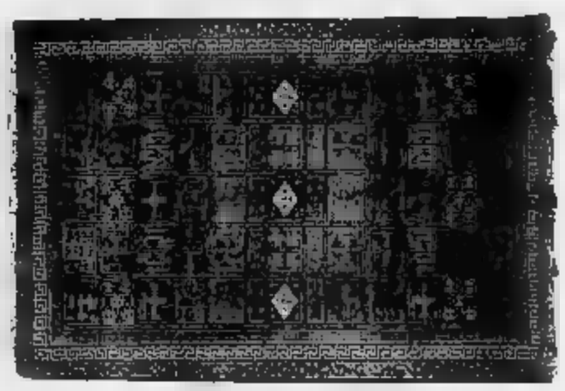
M&A

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

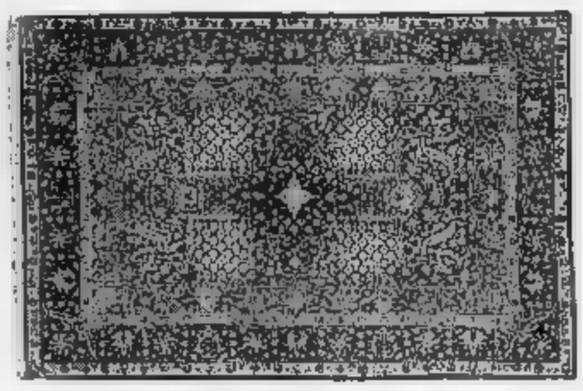
ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA OJOLINI
P.ZZA MONCENISIO 4 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA di SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Ouest
(0165)

Giovedì 6 Febbraio 1992 AU 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Breuil, l'ossido di carbonio di un boiler fatale alla coppia di guide finlandesi

Due giovani intossicati dal gas

La morte risale lunedì sera. Lei aveva il telefono in mano per chiamare aiuto, lui era accanto alla vasca da bagno. L'allarme è stato dato dall'agenzia cui le vittime facevano riferimento

Pekka Matti Happonen, 31 anni

Katriina Maaryoriitta Walin, 22 anni

Paola Castellino aveva incontrato Happonen poche ore prima dell'incidente

CERVINIA. Due giovani guide turistiche finlandesi sono morte in un appartamento di Cervinia, probabilmente uccise dalle esalazioni di ossido di carbonio di un boiler a gas. I loro corpi sono stati trovati verso le 20,30 martedì dai carabinieri di Breuil, ma sembra che la loro risalga alla sera prima. I familiari sono stati informati della disgrazia dal consolato finlandese di Milano.

Marjoriitta Katriina Walin, 22 anni, di Helsinki, è stata trovata nell'ingresso dell'appartamento, vicino alla porta d'entrata, riversa sul pavimento il ricevitore del telefono ancora stretto nella mano destra. Matti Happonen, anni, di Kerimaki, era invece seduto sul pavimento del piccolo bagno fra il lavabo e la vasca, la schiena appoggiata la parete, il reclinato sul petto, le gambe leggermente divaricate con i piedi che sfioravano la porta.

La dottoressa Maria Gabriella Maquignaz, giunta sul posto pochi minuti dopo il ritrovamento, ritiene che la morte dei due giovani sia stata molto rapida probabilmente causata da intossicazione da ossido di carbonio. Magistratura, carabinieri e autopsia stabiliranno con certezza le cause, le eventuali responsabilità e l'esatto momento in cui la morte ha sorpreso le due guide nell'appartamento al quarto piano, l'ultimo del vecchio condominio Bontadini, all'ingresso del paese. L'ipotesi più probabile è che la morte sia avvenuta fra le 18,45 e le 20,15 di lunedì sera.

Lunedì alle 18 i due giovani hanno salutato due dei titolari dell'agenzia di viaggi Marianitour/Mattarhorn, loro abituale recapito, Bezzi e Michele Danza e le impiegate Paola Cazzanelli, Sandra Garnero e Paola Castellino. Andavano a casa a cambiarsi per andare poi a cena alle 20,15 con un turisti finlandesi al ristorante/chalet Le Bricole, che si sulle piste vicino a Giomein. Alle 18,45 Happonen ha telefonato al gestore del ristorante Richard Frassy per dirgli che a cena sarebbero stati in più, in tutto.

Alle 20,15 a Le Bricole i turisti finlandesi attesi c'erano tutti. Mancavano soltanto Marjoriitta e Matt, il solito molto puntuali. Il giorno dopo non sono andati nell'agenzia di viaggi, ma la cosa non ha preoccupato i titolari e i dipendenti, non al corrente del mancato appuntamento della sera prima al ristorante Le Bricole. «Matt, che prima di lasciare l'agenzia alle 18 scherzando mi ha scattato una foto, mi ha detto che il giorno dopo si sarebbe dedicato alla contabilità - dice Paola Castellino -. Quando ho cercato di telefonargli perché in agenzia alcuni turisti finlandesi chiedevano lui e trovavo sempre occupato ho pensato che avesse staccato il telefono per poter lavorare in pace. Dell'assenza di Marjoriitta mi preoccupata perché pensavo fosse andata a sciare con i suoi clienti, come accadeva sovente».

Nel tardo pomeriggio ha invece cominciato a preoccuparsi Maurizio Bruzzone, titolare dello Yeti, il bar dove tutti i pomeriggi alle 16 i turisti finlandesi, una cinquantina, si trovavano con le loro guide. Martedì pomeriggio Matt Happonen e Marjoriitta Katriina, di puntualissimi, si sono presentati.

Bruzzone, la Castellino e uno dei titolari dell'agenzia, Michele Danza, hanno avuto la sensazione che qualcosa doveva essere successo ai due ragazzi. Informati i carabinieri, rintracciato l'amministratore del condominio Mario Bennak e l'idraulico Vincenzo Rocchetta per forzare eventualmente la porta dell'alloggio e Cesare Frassy, fratello di Richard, tutti sono saliti al quarto piano del condominio Casa Bontadini.

Il vicebrigadiere Mario Bartolini già autorizzato Rocchetta a forzare la porta d'ingresso dell'alloggio quando sopra le stipite della porta scorgeva la chiave di scorta lasciata dalle due guide. Erano le 20,30. Pochi minuti dopo è arrivata la dottoressa Maquignaz.

Su quello che può succ- sono solo ipotesi. Secondo la Maquignaz «I ragazzo, acceso il boiler e aperto il rubinetto della chiusa la porta del bagno in attesa che si scaldasse l'ambiente, entrato in La ragazza era in un altro servizio. Happonen è nel piccolo bagno saturo di ossido di carbonio ed è quasi subito crollato a terra. Marjoriitta, richiamata dal tonfo mentre si lavava le mani (il rubinetto del lavandino è stato trovato aperto quello della vasca da bagno) accorsa in suo aiuto e poi si è precipitata al telefono, rendendosi conto che l'ambiente era saturo di ossido di carbonio e ha perso i sensi prima di poter chiamare aiuto».

Luigi Castelluccio

A sinistra la dottoressa Maria Gabriella Maquignaz. Ritiene che i due abbiano perso la vita in pochi minuti. A destra il vicebrigadiere Mario Bartolini. Più in alto il condominio Bontadini, dove sono morti i due giovani (FOTOTO)

Il magistrato ordinerà perizie tecniche. L'autopsia questo pomeriggio alle 17

Sotto accusa lo scaldabagno

«L'impianto non è centralizzato e la ha oltre 50 anni». Forse sarà ricostruito quanto accaduto lunedì Già interrogato l'amministratore del condominio. In giornata verranno sentite altre testimonianze

Il sostituto procuratore Tiziano Masini

AOSTA. Chiamato dai carabinieri, il sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini, insieme con gli uomini della polizia giudiziaria, è stato a Cervinia fino alle di ieri mattina. Masini condurrà le indagini per stabilire e di sono responsabilità sulla morte di Matti Happonen, 31 anni, e di Katriina Maaryoriitta Walin, 22, le due giovani guide turistiche finlandesi morte l'altra sera in appartamento del paese ai piedi del Cervino.

«I due giovani si trovavano al Breuil da dicembre - ha spiegato il magistrato - quando avevano preso il piccolo alloggio in affitto». L'appartamento è stato sequestrato; Masini ha già interrogato l'amministratore del condominio «Casa Bontadini», il geometra Benech di Cervinia. Questa mattina il sostituto procuratore interrogherà altre persone di cui non è stata resa nota l'identità. Per ora non stato ancora sentito Gustavo Bertini, 70 anni, di Milano, il proprietario dell'alloggio. Masini, durante la sua ispezione, ha disposto che fossero fatti rilievi e fotografie delle vittime sia dei locali.

L'autopsia è stata decisa per questo pomeriggio alle 17: a occuparsi delle perizie necroscopiche sarà, molta probabilità, il dottor Pierangelo Conca, lo stesso che ha fatto l'autopsia Miran Schrott, l'hockeysta morto a Courmayeur. Comunque la Gabriella Mequignaz, che ha constatato morte dei due giovani, ha riportato nel referto che il decesso è avvenuto la sera precedente per «sospetta intossicazione acuta ossido di carbonio».

«E' evidente che dovranno essere fatte delle indagini tecniche sugli impianti di erogazione di gas - ha aggiunto Masini -. L'impianto non era centralizzato, autonomo, e l'immobile ha più di 50 anni. Può darsi che venga affidato il compito a un consulente tecnico, ma è ancora presto per affermarlo certezza. Potrebbe, altrimenti, accadere che sia formulata una richiesta per far ricostruire, alla presenza di entrambe le parti, quanto è avvenuto la sera del decesso guide».

Dopo l'autopsia i parenti dei giovani otterranno il nulla per portare i corpi dei loro cari in Finlandia, per i funerali. Il sostituto p aggiunge: «L'inchiesta appena stata avviata ed è in fase preliminare».

Maria Teresa Zocca

AOSTA

Consiglio regionale

La minoranza protesta sul Casinò

Ieri l'opposizione accusato la maggioranza di poca trasparen- sul rinnovo della conve-.

SERVIZIO A PAGINA 41

AOSTA

Piano regolatore

Tre punti per cambiare l'urbanistica

Il Consiglio comunale ha appro- un'importante variante al piano regolatore suddivisa in tre parti.

SERVIZIO A PAGINA 45

VIGILIA OLIMPICA

Albarello vince nella 15 km

Marco Albarello (nella foto) ha vinto l'ultima gara prima delle Olimpiadi. Oggi pomeriggio partirà Courmayeur con i suoi compagni di squadra per Albertville.

SERVIZIO 47

AOSTA

Giovane tossicomane

Condannata a tre anni per droga

Patrizia Ugone, 31 anni, era accusata di spaccio di eroina. Un teste reticente stato condannato a multa.

SERV. A PAG. 41

PONT-SAINT-MARTIN

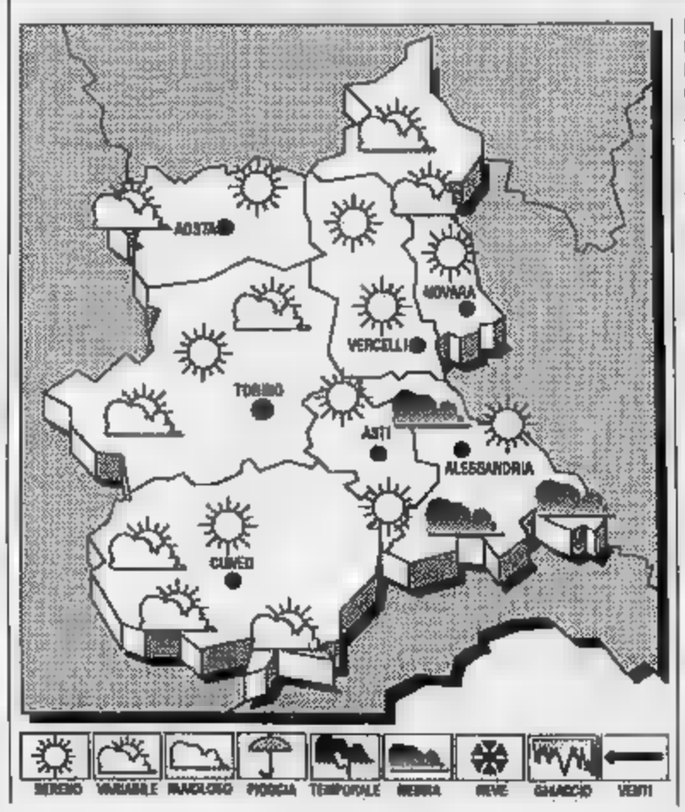
Incendio in collina

Otto ettari di bosco in fiamme

L'incendio si è sviluppato sulla collina di Ivery. Forestali e vigili del fuoco di Pont hanno lavorato tutta la notte.

SERVIZ. A PAG. 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Veloci impulsi frontali in seno alle forti correnti provenienti da Nord-Ovest interessano le regioni Nord-orientali. L'arco alpino protegge la Pianura Padana.

TEMPO PER Condizioni di variabilità con ampie schiarite. **Temperatura:** in lieve aumento nei massimi, moderati o forti Nord-Ovest. **Umidità.** Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Discreta nelle ore centrali della giornata.

DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

: 10; min: 7; : 8

UN ANNO FA
Max: 2; min: -12; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 14	Novara 10
Alessa 12	15
Cuneo 11	Vercelli 9

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,43. La leva alle a cala alle 20,44.

Il Comune ha vistato una variante fondamentale allo sviluppo della città

Modificato il piano regolatore

I cambiamenti urbanistici sono stati approvati dopo 6 ore di discussione. Riguardano la zona tra il campo Puchoz e l'ex macello, le aree di pubblica utilità e la sistemazione della parte Sud

AOSTA. Il consiglio comunale ha approvato la prima variante al Piano regolatore della città, dopo un dibattito di sei ore. Questa variante costituisce una fase importante per definire il passaggio tra le regole urbanistiche stabilite nel Piano regolatore e le prospettive di sviluppo di Aosta desiderate dall'amministrazione comunale. Il Consiglio ha deliberato i tre aspetti fondamentali della variante, necessari per arrivare, in tempi accettabili, all'adozione del Piano regolatore e ai programmi di intervento per il nuovo volto della città.

Il primo consiste nella ripresentazione dei «vincoli», scaduti nel 1988, delle aree in cui sono previsti insediamenti di pubblica utilità: scuole, aree verdi e parcheggi. Uno spazio compreso tra via Grand Eyvia e la ferrovia e un'area in via Saint-Martin, nelle vicinanze dell'ex Maternità, saranno trasformati in «zone verdi».

«Per la costruzione di parcheggi - dice Roberto De Vecchi, comunale all'Urbanistica - il piano lavori prevede tre interventi: posteggio pluripiano nel piazzale antistante lo stabilimento Cogne; una seconda struttura situata di fronte all'ospedale e la possibilità di installare parcheggio nello spiazzo occupato, oggi, da una sagheria, tra via Chambéry e via Lys». La realizzazione di alcune opere potrebbe avvenire a media scadenza. Due giorni fa il sindaco, Leonardo La Torre, ha firmato l'acquisto delle due aree Ferrando, situate in corso Battaglione e in via Monte Solarolo.

L'assessore Andrea De Vecchi
A destra l'area Ferrando; l'ultima parte è stata acquistata pochi giorni fa

L'area compresa tra il campo Puchoz e l'ex macello civico riguarda la seconda parte della variante. L'assessore ha proposto uno studio di dettaglio prima di avviare le trasformazioni possibili con il Piano regolatore vigente. La sistemazione di servizi, abitazioni e viabilità deve osservare una sintonia con le strutture e l'ambiente circostanti. «Abbiamo inoltre deciso - continua De Vecchi - un esame più approfondito del progetto per la ristrutturazione dell'asse via Festaz-piazza Narboone. E' indispensabile se si vogliono operare scelte qualitative, come la riduzione del traffico o l'arredo urbano e definire soluzioni per l'insediamento di parcheggi o di uffici».

Infine la terza parte della variante. La zona di Aosta, via Paravera, in cui l'idea portante elaborata dal Piano regolatore vede la creazione di un asse pedonale che consenta il congiungimento diretto tra il parcheggio pluripiano di fronte alla Cogne, la partenza della funivia per Pila e la Cidac con il centro cittadino. Il disegno prevede anche una galleria commerciale e uffici, la cui gestione verrebbe affidata a una società promozionale a capitale misto (Comune, Ilva, privati). «Siamo ancora in fase di trattativa», dice De Vecchi, che rileva l'impegno assunto dalla giunta nel rispondere a breve termine alle esigenze abitative della popolazione e alla necessaria riqualificazione della città.

Sandra Lucchini

Le iscrizioni alla scuola alberghiera

Le domande di ammissione al concorso per accedere al primo anno propedeutico della scuola alberghiera regionale di Châtillon possono essere ritirate negli uffici dell'assessorato regionale al Turismo, in piazza Narbonne. I formulari per le iscrizioni all'istituto devono essere riconsegnati entro il 25 giugno. Le prove d'esame si svolgeranno a luglio.

Un ciclo di conferenze sui problemi giovanili

A partire da questa sera, alle 21, nella palestra comunale di Hône, la biblioteca comunale in collaborazione con il centro di documentazione della cooperativa di via Antica Zecca di Aosta, organizza una serie di conferenze-dibattito sul tema «Agio e disagio: viaggio nella quotidianità». L'argomento di questa sera è «Rischio, disagio e devianza nell'adolescenza: famiglia, rapporto adulti-giovani, adolescenza, educazione». Interverranno Daniela Finco, educatrice dell'équipe di formazione all'Università della strada del gruppo Abele, Rita Vittori, insegnante del centro per l'educazione alla Pace di Torino. Giovedì 20 febbraio seconda conferenza sul tema «Politiche giovanili degli enti locali: disagio, prevenzione, tossicodipendenze e interventi». Parleranno Luca Sibona, anch'egli dell'università della strada del gruppo Abele, Beatrice Barbagallo, responsabile del progetto giovani della cooperativa di Antica Zecca, uno dei responsabili del gruppo di lavoro interdisciplinare sulle politiche giovanili oltre a alcuni operatori dell'Ansed, la società che strutture e organizza attività per giovani, che hanno eseguito alcune prime ricerche a Hône.

Sarà dimesso l'autista ferito dal camion

Migliorano le condizioni di Zacheo Candian, l'autista della ditte di autotrasporti «Minuzzo e Paganone» di Pont-Saint-Martin, ricoverato martedì all'ospedale di Aosta la frattura in seguito a un incidente sul lavoro. Candian stava parcheggiando il camion in garage quando al momento di risalire il veicolo il camion gli si è venuto incontro. L'autista non è riuscito a schivare del tutto l'automezzo che gli ha schiacciato la gamba destra contro il muro. Fortuntamente sul posto è subito intervenuta una pattuglia dei carabinieri. I militari sono riusciti a liberarlo. Per il fine settimana Zacheo Candian dovrebbe essere dimesso.

Proposta di un «faccia a faccia» con Dolchi e Fosson

Con una lettera aperta ai candidati Giulio Dolchi e Augusto Fosson, il movimento sociale italiano propone un «faccia a faccia» incrociato tra Dolchi e Giancarlo Barluzzi, candidato del Msi per il Senato, e tra Fosson e Roberto Duc, aspirante deputato.

Al G. S. Bernardo

I canonici hanno eletto il prevosto

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. I 65 canonici e «fratelli» del «capitolo generale della congregazione» (che da secoli gestiscono l'Ospizio al passo Gran San Bernardo, 2574 metri di quota al confine tra Italia e Svizzera) hanno eletto prevosto dei canonici del Gran San Bernardo Bénoit Barthélémy Vouilloz, anni. Sostituirà monsignor Angelin-Maurice Lovey, anni, che dal '52 ricopriva la carica.

L'elezione è avvenuta a Martigny, dove ha sede la congregazione fondata novecento anni fa dall'arcidiacono Aosta San Bernardo di Mentone. Durante il suo mandato, Lovey aveva promulgato tre «costituzioni», le prime modifiche di una carta consistenza ole regole della comunità negli ultimi cinquecento anni. Il prevosto Vouilloz dovrà affrontare il problema delle vocazioni: nessuna nel '91, tre o quattro negli anni precedenti. I canonici del Gran San Bernardo noti in tutto il mondo per l'assistenza prestano nell'ospizio. [c. l.]

Raccolte 331 firme

Una petizione per riscoprire l'anfiteatro

AOSTA. L'Avda (Associazione valdostana di archeologia) ha depositato alla presidenza del consiglio regionale una petizione firmata da 331 cittadini durante la mostra fotografica «Aosta: Requiem per una città romana», che nei 13 giorni di apertura ha registrato 946 visitatori. Il consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento, dovrà fornire «adeguate risposte» entro 90 giorni. In particolare viene sollecitata «l'acquisizione da parte della Regione dell'area su cui si trova l'Anfiteatro romano per poter cominciare gli scavi archeologici in grado di riportare in luce le vestigia di uno dei più importanti e grandiosi monumenti della città romana».

I firmatari chiedono anche di rendere accessibile al pubblico i resti della villa romana di regione Consolata ad Aosta, messi in luce da oltre vent'anni ed attualmente rinchiusi in una struttura di cemento armato, e di scongiurare l'incombente pericolo che grava sulle strutture del castello dei signori di Nus. [i. rig.]

Ad Aosta i posteggi a pagamento saranno mantenuti anche se diventasse obbligatoria la custodia

Parchimetri, il Comune non torna indietro

L'assessore: «La maggior parte dei cittadini è favorevole»

La zona intorno al palazzo regionale è «zona blu» da alcuni mesi

AOSTA. Una sentenza di Corte di cassazione ha stabilito che i parcheggi realizzati colonnine per i pagamenti devono essere custoditi. Se decisione dovesse essere applicata in tutto il territorio nazionale, quali potrebbero essere le conseguenze nella città di Aosta, che solo da ha realizzato, per la prima volta, posteggi con parchimetri a mille lire all'ora? L'assessore ai Lavori pubblici, Silvestro Mancuso, dice: «Intanto credo che una sentenza non faccia legge. Voglio capire bene il contesto in cui la decisione dei magistrati è stata presa. Il controllo obbligatorio delle aree ci venisse imposto, adegueremmo nei tempi e nei modi opportuni».

In ogni caso, custodia obbligatoria o no, il Comune di Aosta non vuole tornare indietro sulla decisione presa. Mancuso dice ancora: «La popolazione mi sembra, nella maggioranza, soddisfatta, perché finalmente chi deve fare commissioni in centro può trovare posti prima del tutto inesistenti». L'assessore che fra gli scontenti ci sono gli impiegati degli enti pubblici, contrari a pagare migliaia di lire al giorno per lasciare l'automobile in centro. Le vetture devono essere lasciate in periferia, a parecchia distanza dal posto di lavoro, con disagi mal sopportati.

«In primavera - aggiunge Mancuso - finalmente avremo i bus-navetta che consentiranno di lasciare l'auto nei parcheggi periferici, come per esempio quello del boario, sempre vuoto, e di arrivare in pochi minuti in Oggi i posti-auto per i quali è richiesto un pedaggio sono circa 500 in Aosta, e potrebbero diventare forse di più. Nei giorni scorsi in città sono raccolte voci di scontento perché non sempre c'è omogeneità di pagamento. La discussione era incentrata sulla tariffa minima da pagare: qualcuno aostano diceva che «bastano lire» ovviamente per 5 minuti, altri dicevano ne invece almeno 200, altri 500.

Mancuso chiarisce il mistero: «La tariffa minima deve essere di 200 lire per 12 minuti e la massima di lire per 2 ore. Se i cittadini notano funzionamenti divesi nelle macchinette sono pregati di segnalarlo, provvederemo ad intervenire sulla ditta appaltatrice». Nei giorni scorsi sono stati fatti riscontri sugli automobilisati che riescono a eludere il pagamento. Dati non ufficiali parlano di quasi il per cento di pagamenti in piazza San Francesco, dietro il Municipio. In altre zone invece ci sono punte del 50 per cento di evasioni. Chi sollecita i controlli è la ditta appaltatrice, la «Gestopark» (con sede legale a Savona) che più sono i «portoghesi» incassa, perché deve pagare un fisso di circa 200 milioni Comune di Aosta. Oggi la «Gestopark» occupa in Aosta tre dipendenti. Se fosse imposto l'obbligo di custodire i parcheggi, dovrebbero aumentare di molto. Ma allora converrebbe rivedere l'accordo economico con il Comune.

Bruno

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non accetto i giudizi del «mio sindaco»

Sono la segretaria del Comune di Gignod, e per meglio dire lo ero fino a pochi giorni fa. «Cause di forza maggiore» mi hanno indotto a presentare le dimissioni volontarie. Per legge ogni anno deve essere predisposta dal sindaco la compilazione delle «note di qualifica», cioè un rapporto informativo o un giudizio complessivo di valutazione inerenti il segretario.

Le note sono composte di quesiti ai quali il sindaco deve rispondere con giudizi come «ottimo», «buono», «mediocre», «cattivo» o sono rivolte all'analisi delle condizioni fisiche, delle capacità intellettuali, culturali, giuridiche, amministrative o tecniche del segretario comunale. E' facile intuire come quest'ultimo con poche parole possa essere considerato un «cattivo» dal sindaco. Ed è quello che è capitato a me! Anzi, voglio aggiungere come il «mio sindaco» trovandosi in un momento di particolare vena creativa abbia deciso di colorare le mie note con frasi e aggettivi che ho rifiutato di accettare.

Ritengo grave che una laureata in giurisprudenza, che ha sostenuto a Roma l'esame per l'idoneità a segretario comunale, ottenendo il punteggio più alto fra i valdostani, possa vedersi umiliata da un sindaco che, abimé, può fare grande sfoggio di cultura giuridica. Dinnanzi a un tale fatto, dimettermi ora è cosa più saggia. In fin dei conti se una segretaria è «donna a svolgere le sue funzioni» è inutile rimanga in un Comune che ha la fortuna di avere un luminare della scienza qual è il «mio sindaco».

Lettera firmata, Gignod

Quei lavori affrettati all'entrata del paese

I lavori! Il cantiere dell'autostrada ha dovuto spostare un tratto della statale all'entrata di Aymavilles. Il tracciato della nuova strada è stato asfaltato in fretta, pieno di curve pericolose, illuminato e segnalato male ed è infine pieno di sabbia pericolossima per le auto. Anche se è una sistemazione provvisoria è proprio fare di meglio?

Lettera firmata, Aymavilles

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.656

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Croce Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, dalle 8-22 (a porte aperte) e dalle 22-8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro minuti chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 febbraio
Aosta: Agip, corso XXVI febbraio (Bianc); Tamoil, via Clavalità; Montesholl, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Grassan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesholl
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61367
(0125)
DI
(0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nicole Martinet; Daniel Brunod.

Morto. Massimiliano Bullo, 85 anni, pensionato, Aosta.

COURMAYEUR

Morti. Giorgetta Chenuil, 80 anni, pensionata, Pré-Saint-Didier; Napoleone Tamazo, 78 anni, pensionato, Pré-Saint-Didier.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Saint-Rhémy-en-Bosses. E' stato convocato in sessione straordinaria per il 10 febbraio (prima convocazione) e per l'11 febbraio (seconda convocazione) il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'innevamento del «domaine skiable» di Crevacol, l'incarico per la progettazione di lavori di restauro dell'acquedotto comunale e la delega alla comunità montana del Grand Combin del servizio di gestione dell'acquedotto, l'approvazione d'asta per la concessione di alpeggi comunali per l'anno in corso e per il 1993 e per il 1994 e l'adeguamento e la riapprovazione dello statuto del comune.
Aosta. La giunta regionale, nell'ambito dei servizi culturali dell'assessorato Pubblica istruzione, ha approvato spesa di oltre 139 milioni di lire per il finanziamento di un programma di animazioni teatrali per le scuole materne e della

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sulla Sardegna

Nella saletta di palazzo regionale si svolgerà domani alle 21 la conferenza-dibattito sul tema «La questione nazionale sarda», organizzata presidenza del consiglio regionale. La serata sarà introdotta dai due vice-presidenti del Consiglio, Edoardo Bich e François Stévenin. Relatori dell'incontro Gianfranco Contu, scrittore e autore di «La questione nazionale sarda» e Vindice Ribichesu, giornalista e presidente delle fondazione culturale «Sardinia».

FONTAINEMORE

Torneo di

Due gli appuntamenti in programma per domani sera al torneo «Grand Prix» di belote e baraonda, organizzato da «Le Travail». A partire dalle 20, in contemporanea, si giocherà al ristorante «Oropa» di Fontanemore e al caffé «Central» di Villeneuve. Le iscrizioni alle gare si ricevono un'ora prima dell'inizio delle partite sul luogo. L'appuntamento successivo con il torneo di belote è previsto per sabato sera a Fénis, al bar «Saint-Roch».

Spettacolo di favole

L'Alliance française, in collaborazione con la scuola media di Villeneuve, organizza uno spettacolo di Mimì Barthelemy, le «cantastorie» haitiana che proporrà «La reine poissons et autres contes d'eaux douces et d'eaux de Lo spettacolo si svolgerà giovedì prossimo, alle 11, nell'auditorium delle scuole medie.

AOSTA

Un corso per smettere di fumare

«Come smettere di fumare» è il del che comincerà lunedì alle 20,30 nella saletta del palazzo regionale di Aosta. In cinque lezioni di un'ora e mezza due medici, Vanni Cerrato e Ivo Gerbaz, spiegheranno le tecniche per abbandonare il vizio della nicotina. Il corso costa 100 mila lire e terminerà il 14 febbraio. E' possibile chiedere informazioni allo 0165/361804.

Ancora acceso dibattito sul rinnovo della concessione per la casa da gioco

«La giunta ci ha scavalcato»

Polemica della minoranza: «Era il Consiglio ... dovere rispondere alla Commissione di coordinamento». La replica della presidenza: «La Sitav è una società affidabile»

AOSTA. Per l'ennesima volta nell'aula consiliare ... palazzo regionale si è riacceso il dibattito sul rinnovo ... convenzione per le gestione della ... gioco di Saint-Vincent. Lo spunto ieri mattina nella prima delle ... sedute, quando il presidente Enzo Cout ha detto che ... commissione ... coordinamento aveva rinviato «per chiarimenti» la deliberazione ... a maggioranza il 10 gennaio con ... veniva deciso ... trattare soltanto con la Sitav il rinnovo della gestione.

Cout ha anche informato i consiglieri che ... lettera della Commissione di coordinamento è già stato risposto. La scelta di portare avanti la trattativa con la sola società Sitav era stata contestata dai rappresentanti dell'opposizione. La Commissione di coordinamento aveva chiesto chiarimenti in seguito a un esposto della Finoper (una delle altre cinque società concorrenti della Sitav nella corsa alla gestione del casinò). I dubbi maggiori sollevati dalla mi... o... riferiti alla trasparenza e all'affidabilità dell'azionariato Sitav. Unionisti, verdi, autonomi socialisti e autonomisti indipendenti avevano anche ... il fatto che «a un'analisi molto approfondita fatta per la Sitav non era seguita analoga procedura per Gima, Finoper, Svit, World Leasure e Inproval, per cui ... altri ... certamenti erano state messe fuori gioco due società (Gima e Finoper, ndr) che potevano presentare aspetti ...ti elmeno quanto la Sitav».

Ieri la contestazione della minoranza ha puntato sul metodo adottato per rispondere ai chiarimenti chiesti ... Commissione di coordinamento. Secondo gli unionisti Augusto Rollandin ... Renato Faval e l'autonomo socialista Edoardo Bich «una materia tanto delicata per il futuro ... Valle d'Aosta quale quella ... gestione ... casinò avrebbe meritato non una risposta della giunta, ma dell'intero consiglio regionale». Faval ha aggiunto: «Il Consiglio doveva essere coinvolto nella predisposizione delle risposte alla Commissione di coordinamento, sia ... un primo ... della nota preparata dalla presidenza della giunta da parte della comissione permanente "Sviluppo ...nomico", sia attraverso una successiva discussione nell'aula consiliare».

Faval ha ancora detto: «La soluzione scelta ci sembra banale e infantile, quasi l'avere voluto voler tenere "en cachette" ... problema che invece doveva avere ... massimo ... trasparenza». L'onere della replica se lo è assunto il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il capo dell'esecutivo ha scelto il sistema più semplice, quello di leggere integralmente la risposta alla commissione di coordinamento. In sette pagine dattiloscritte la presidenza della giunta ha cercato ... smontare tutte le obiezioni della Finoper. La ... presidenziale osserva innanzitutto che ... censure proposte dall'esposto appaiono del tutto infondate, generiche ed eccedenti i profili di legittimità».

... dettaglio la lettera della presidenza della giunta sostiene che «per quanto attiene alla prima dissertazione sulla non affidabilità dell'azionariato Sitav, ... irrilevante il riferimento alle particolari vicende che in passato si ... determinate nell'ambito societario e hanno dato luogo al procedimento penale». Sul sequestro giudiziario delle azioni ... ... dice: «Non produce alcun ostacolo in ... di affidabilità, anzi, l'affidamento a un organo imparziale esclude che possa essere inquinata la gestione societaria».

La presunta illegittimità dell'operato della consulente Bain & Cuneo viene tacciata ... infondatezza: «La società ha adempiuto essenzialmente a una finalità conoscitiva, per fornire all'amministrazione gli elementi tecnici necessari a decidere». Sulla pretestuosità dell'esclusione Finoper la nota afferma che «l'amministrazione ha proceduto a ... preciso ... puntuale accertamento delle varie posizioni, escludendo ... società che non avessero adeguatamente documentato il possesso dei requisiti». Questa la conclusione della lettera, ... il dibattito sul rinnovo della convenzione si preannuncia ...ra lungo.

Alessandro Camera

TRASPORTI

Si allontana la ferrovia del Grande

I consiglieri regionali hanno appreso durante la seduta di ieri che l'ipotesi di realizzazione del traforo ferroviario ... Gran San Bernardo è lontana. «Un incontro dell'assessore Renato Limo... con la direzione dell'ufficio trasporti della Cee a Bruxelles - ha detto il presidente ... giunta Gianni Bondaz - ha evidenziato come la priorità siano riservate alla direttrice ferroviaria ad alta velocità Torino/Lione, all'autostrada della Maurienne per ... tunnel del Fréjus e a interventi per linee ferroviarie ... alta velocità su strutture già esistenti. Per il traforo ... Gran San Bernardo la direzione Cee ha manifestato la disponibilità ... prendere in ... il progetto per un futuro piano di interventi».

L'assemblea ha poi discusso sull'opportunità di un cambio nell'impostazione della campagna pubblicitaria per la Valle d'Aosta ... sulle condizioni del mercato della fontina. «La situazione - ha detto l'assessore Lanièce - è preoccupante ma non allarmante». E' poi arrivata anche al consiglio regionale valdostano l'eco della lettera ... Palmiro Togliatti sulla vicenda degli alpini italiani prigionieri ... Russia. L'assemblea discuterà un ordine del giorno presentato dall'uv che «esprime ... ferma condanna del tragico e cinico disinteresse di Palmiro Togliatti nei confronti di migliaia di alpini prigionieri ... Russia». [a. c.]

Renato Faval (union valdôtaine)

Aosta, dal convivente che è già stato processato

Costretta a spacciare è condannata a 3 anni

AOSTA. Condannata a tre anni e ... pagamento di 5 milioni ... multa per detenzione ... spaccio di stupefacenti. Patrizia Ugone, 31 anni, di Aosta è stata processata ieri mattina dal tribunale di Aosta.

L'udienza, presieduta da Domenica Cuzzola, non è stata altro che ...o stralcio del processo nei confronti di Antonino Crea, 39 anni, condannato la settimana scorsa a 9 anni ... 10 mesi di reclusione e 110 milioni di multa.

Patrizia Ugone era la sua convivente: Crea la ... ...nsegnare l'eroina ... tossicodipendenti del quartiere Cogne. In aula c'era la madre ... Patrizia Ugone: «Parla, parla, di' tutto quello che ... è stato ... consiglio della donna alla figlia seduta al banco degli imputati. Con le lacrime agli occhi la ... di Patrizia Ugone diceva a un'amica: «Quante ne ha passate mia figlia da quando ha conosciuto quello lì».

Anche il pubblico ministero Pasquale Longarini è ... l'avviso che la ragazza non fos... altro che ... «podina» nelle mani dell'uomo: «Crea, nella realtà valdostana, è un personaggio importante, che si distingue dagli altri piccoli spac... Sapeva incutere timore nella gente, e lo fa tuttora in ...».

La polizia ... scoperto ... traffico di droga e ... filmato alcune scene che ritraevano i tossicodipendenti nell'atto di acquistare l'eroina dalla finestra dell'appartamento dove Patrizia Ugone viveva ... Antonino Crea. «Mi aveva fatto sapere dal ... che avrei potuto smettere di prostituirmi perché mi avrebbe dato lui l'eroina» ha detto l'imputata al tribunale.

Patrizia Ugone, ... anni

Una vicenda, quella di Patrizia Ugone, cominciata 7 anni fa con la morte ... suo marito: ... disperata, ho iniziato a bere, poi a bucarmi» ha raccontato la ragazza. Tre anni fa è entrato nella ... vita Antonino Crea.

«Gli avevo detto di tornare dalla moglie, ... era venuto lo ... a stare ... me» ha continuato la Ugone. «Ad un certo punto non ne potevo più di sfuttarlo ... spacciare, ... quando ... ho detto di andarsene e che volevo smettere lui mi ha picchiata».

Durante il processo, uno dei testimoni, Giuseppe Perri, è stato condannato per favoreggiamento ... tribunale ... pagamento ... 750 mila lire di multa: il giovane era ... filmato ... quando ha saputo che erano state avviate ... indagini, è subito andato a raccontarlo a Patri... Ugone.

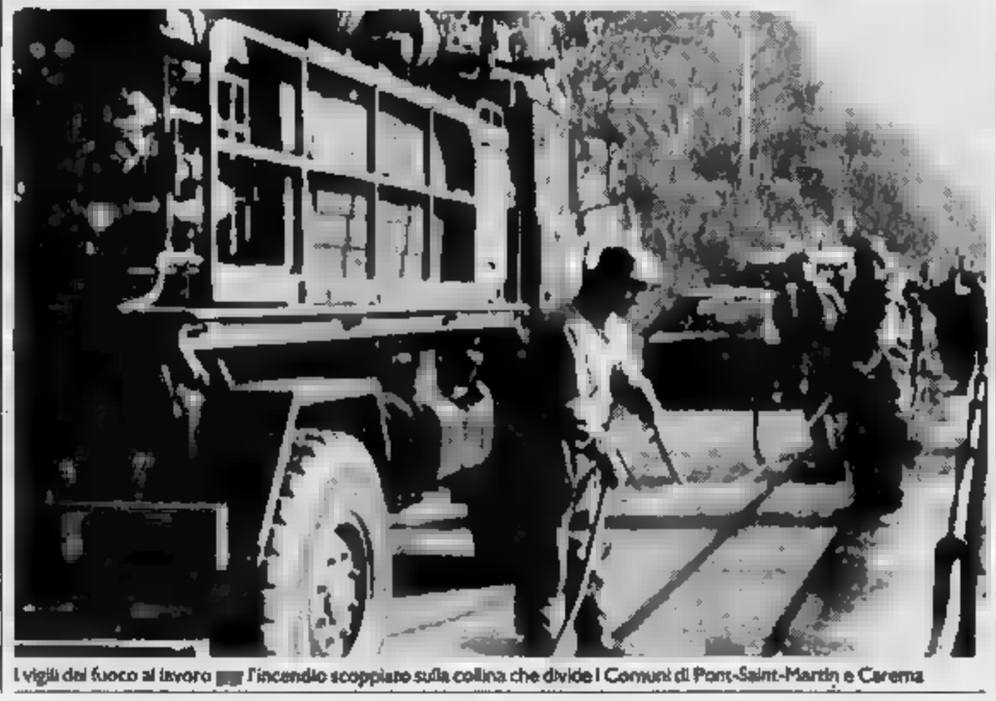
Alcuni dei tossicodipendenti ripresi ... compravano le droga da Patrizia Ugone ... stati sentiti ... aula. «Credo che chi dei due disponesse di stupefacenti fosse lui, ... che anche lei, ... si bucava, la prendesse ... "Nino"» ha detto ... di loro. «E' vero che una volta ho comprato l'eroina da quella finestra - ha riferito un altro testimone - ... ... mi ricordo chi me l'ha data. Crea, poi, non ... mai ... con me, si è sempre comportato bene».

«Questa è la conferma che Crea era temuto: neppure di fronte all'evidenza i tossicodipendenti ... avuto ... coraggio di accusarlo» ha ... Longarini - Questo perché il tossicodipendente che parla ... "bruciato sulla piazza" e rischia di ... trovare più ... che gli venda l'eroina». [m. t. z.]

Un grosso incendio è scoppiato l'altra notte sulla collina a confine tra Pont-Saint-Martin e Carema

Oltre 200 ettari di bosco distrutti dal fuoco

E' stato necessario l'intervento di due velivoli «Canadair»



I vigili del fuoco al lavoro ... l'incendio scoppiato sulla collina che divide i Comuni di Pont-Saint-Martin e Carema

... Colline in fiamme tra Pont-Saint-Martin e Carema. Quasi otto ettari di boschi e terreni incolti a Ivery, piccola frazione isolata sulla collina di Pont, e circa duecento nel vicino passa canavesano sono andati in fumo l'altra sera. ... abitazione ... rimasta coinvolta nel rogo. I primi a intervenire sono stati i volontari di Pont-Saint-Martin ... gli uomini della locale stazione forestale. «L'incendio - spiega ... maresciallo Flavio Passini del nucleo anti incendi boschivi - è scoppiato intorno alle nove a Ivery. Dopo circa un'ora era sotto controllo. Questa mattina ha ripreso su un solo fronte, ma ... stato rapidamente circoscritto. Da oggi alle 10 (ieri, ndr), per qu... riguarda ... settore valdo..., abbiamo cominciato le operazioni di bonifica».

La notte per gli uomini della forestale ... I vigili è stata tutt'altro che tranquilla. Mentre ... rogo a Ivery ... sembrava destare più preoccupazioni, sul territorio ... Carema ... scoppiato un secondo incendio che si è propagato a gran velocità. Su questo nuovo fronte erano impegnati gli uomini della stazio... forestale di Montalto e del centro operativo di Torino e i volontari di Nomaglio e Settimo Vittone. «Abbiamo ... - aggiungono alcuni forestali di Pont - che le fiamme raggiungessero anche il territorio di nostra competenza, di conseguenza ci ... preparati a affrontare il peggio».

Le cause? ... uomini della forestale di Pont per ora non si sbilanciano: «Per esprimerci ... maniera precisa attendiamo i primi rilievi». Ieri ... in Bassa Valle soffiava un vento fortissimo tanto da rendere le operazioni decisamente proibitive. Per domare l'incendio canave... ... è reso addirittura necessario l'intervento di due aerei «Canadair».

In paese il vento ha scoperchiato in parte alcuni tetti ... sradicato vari alberi. Una vera e propria bufera che ha ricordato le raffiche di vento dello scorso anno durante il periodo di Carnevale. [f. f.]

DALLA VALLE

AOSTA

Lo staff organizzativo per la lista «Dolchi-Fosson»

Hanno sede in via Baillage 3, ad Aosta, gli uffici dello staff della campagna elettorale per la lista Dolchi-Fosson. Si può telefonare ... verde 1678-08093 oppure alle linee 236451-238584-40216 (prefisso 0165).

CHAM...

Progetto di legge sul Mont Avic

In previsione dell'ampliamento del parco del Mont Avic, l'asses... regionale all'Ambiente Renato Limonet ha illustrato agli abitanti di Champorcher la leg... sulle «Norme per l'istituzione ... aree naturali protette» e sul parco del Mont Avic».

...ATA

Incontro sul progetto sull'area Ramolivaz

Nella scuola elementare ... Parigi si svolgerà questa sera ... incontro tra i residenti ... l'as... comunale ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso. Tema della serata il progetto sull'area Ramolivaz. Il progetti... ... l'assessore illustreranno gli interventi previsti per la sistemazione dell'area verde del quartiere. L'incontro comincerà alle 21.

AOSTA

Donna presa dai Nas

Falsificava ricette col timbro rubato in questura

AOSTA. Una donna di Aosta, Rosa Ruotolo, ... anni, residente in via Parigi, è stata fermata dai ... ... ordine ... sostituto procuratore Tiziano Masini. L'accusa è ... furto pluriaggravato: la donna avrebbe sottratto ... timbro in questura ... gli agenti stavano facendo ... verbale per una querela sporta nei ... confronti. Inoltre, Rosa Ruotolo ... indagata per falso in ... certificazioni amministrative ... sostituzione ... persona continuati: la donna, secondo l'accusa, avrebbe compilato e presentato in varie farmacie di Aosta e dintorni ricet... per ottenere farmaci integratori di stupefacenti, ... indicati nella 4ª tabella allegata alla nuova legge sulla droga. Le ricette riportavano nomi falsi ... inesistenti sia di medici sia di pazienti. Masini ha chiesto ... convalida del fermo e l'applicazione della misura ... custodia cautelare in carcere. [m. t. z.]

ITROT...

In Consiglio

Decisi i lavori per sistemare il cimitero

VERRES. Il Consiglio comunale di Verrès ha affidato al geome... Giovanni Thiébat l'incarico di preparare un progetto di sistemazione del cimitero del paese. «La recente legislazione nel campo delle strutture cimiteriali - dice l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Mello-Sartor -, soprattutto per quanto riguarda le camere mortuarie, ci impone di riadeguare a ... ... legge il cimitero. Si ... di programmare alcuni interventi all'interno dell'ossario dove da tempo, per motivi che non abbiamo ancora compreso, ci sono cedimenti. Inoltre prevedia... l'ampliamento di ... quarantina di unità dall'attuale nu...ero ... loculi».

«Sono interventi - aggiunge il sindaco Enrico Rovarey - che potevano essere affrontati in maniera indipendente, ... ci è sembrato più logico ... conveniente prevederli in un unico progetto». [f. f.]

Faceva parte del selciato di ... stalla in una frazione della collina. Nessun dubbio sull'autenticità, incerta la datazione

Châtillon, scoperta una statuetta di una dea celtica

Immagine di circa 20 centimetri in pietra ollare che simboleggia bene e male

AOSTA. Franco Mezzena, archeologo della sovrintendenza ai Beni culturali non ha dubbi: «La ... è autentica, ma la datazione ... incerta». In pom... più ... 200 centimetri quadrati di pietra ollare è racchiusa ... interessante scoperta archeologica. Un bassorilievo a forma di goccia ... l'immagine di una divinità celtica, forse quella ... Sheela-na-gig, l'equivalente ... dea Kali, che impersona bene e male.

E' un'immagine originale: la faccia tonda con capelli filiformi, occhi semichiusi e cattivi, naso grande e bocca larga e maligna. Il ... è ridotto a scheletro, a simboleggiare il male, mentre i larghi fianchi, il ... femminile marcato e i segni laterali sull'addome per signifi... la maternità, sono il simbolo ... fertilità, di bene.

L'eterno dualismo racchiuso ... stessa immagine e esorcizzato da una piccola croce sul petto. «Forse è stata fatta in epoche successive - spiega Mezzena - per cristianizzare un idolo pagano, come sovente accadeva». ... il bassorilievo fosse celtico sarebbe del primo secolo avanti Cristo, ma potrebbe anche ... ... scolpito intorno ... mille da un artigiano che ha voluto riprendere un'antica tradizione.

La pietra ... scolpita in parte anche sul retro, leggeri segni indicano ... i capelli della dea, mentre in fondo un'altra croce più larga copre in parte ... coppella solare, un foro ...ratteristico dei graffiti rupestre, ... cui si diparte una raggiera.

E' un'immagine non comune e statuette del genere ... indicate come rare. Non ... n'è ... simile, ad esempio, nel pur ricco catalogo della grande ... Celti. Di qui l'interesse scientifico ... l'intenzione da parte ... Franco Mezzena di mettersi in ... con i colleghi irlandesi, esperti nelle opere celtiche.

La statuetta era una delle pietre di un antico selciato, sotto i due pavimenti in legno (costruiti in epoche diverse) di una stalla d'un villaggio ormai abbandonato della collina di Châtillon. A ritrovarla ... stati i proprietari del fabbricato rurale d... i lavori di ristrutturazione. Non appena si sono resi conto di essere ... fronte a ... scultura antica si ... rivolti ... Pierino Daudry, cultore ... tradizioni, storia e archeologia, che a ... volta si è rivolto a Mezzena.

... le ipotesi dell'archeologo la più accreditata è che ... curiosa dività ... un idoletto di fondazione, una pietra sacra piantata nel terreno a protezione ... un luogo o per propiziare fertilità.

... Martinet

La dea celtica scolpita nel pezzo di pietra ollare scoperto a Châtillon [ANTEPRIMA]

TORINO ESPOSIZIONI
14 - 23 febbraio

expovacanze'92

vacanze - turismo - sport - tempo libero

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

orario : feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

In programma numerosi spostamenti dall'8 al 23 febbraio per raggiungere Albertville

Molti valdostani ai Giochi olimpici

Alcuni sci club hanno prenotato dei pullman diretti in Francia per vedere le gare delle Olimpiadi invernali
«Poca promozione della manifestazione nella regione, ma un buon interesse dei residenti», dice Leo Garin

AOSTA. «Poca promozione pubblicitaria in Valle d'Aosta per i Giochi Olimpici di Albertville, ma comunque un grande interesse da parte di valdostani, soprattutto di associazioni private, come gli sci club e gli hockey club, per questa manifestazione», sono le parole di Leo Garin, il valdostano nominato «attaché» olimpico per l'Italia all'edizione 1992 delle olimpiadi invernali.

«Abbiamo avuto molte richieste per soggiorni ad Albertville in occasione dei Giochi Olimpici - dicono all'agenzia di viaggi "Valair" - , ma non abbiamo potuto soddisfarle perchè quando si è saputo che la manifestazione si sarebbe svolta nella Savoia sono stati prenotati tutti i posti letto della zona». Il responsabile dell'«Eurotravel» valdostana aggiunge: «La maggior parte dei turisti in Valle ha scelto di andare a vedere le gare in giornata. Abbiamo invece avuto numerose prenotazioni da parte di altre regioni, soprattutto turisti lombardi, molti dei quali, non essendoci più posto in Savoia risiederanno in Valle e si sposteranno ogni giorno in Francia per le assistere alle competizioni».

Saranno quindi molti coloro che dall'8, il giorno della cerimonia di apertura dei Giochi, al 23 febbraio partiranno per Albertville per vedere le gare nello stadio, che ospiterà per le cerimonie ufficiali 35 mila persone o lungo l'anello di velocità (10 mila posti) e ritornare in serata. Molti spostamenti sono già organizzati da associazioni sportive valdostane: lo «Sci club Rhêmes» ha organizzato due viaggi (per i quali vi sono ancora posti a disposizione) non soltanto riservati ai soci, ma per tutti coloro che vogliono vedere le gare di staffetta femminile, in programma il 17, e di staffetta maschile, che si svolgerà il 18. Il costo del «viaggio verso le olimpiadi» è di mila lire (compreso il biglietto di ingresso alla pista). In collaborazione con lo «Sci club Sarre» è stato programmato anche lo spostamento per assistere alla 10 chilometri femminile e la 15 chilometri maschile a tecnica classica, prevista per il 15 febbraio e per la quale vi sono più posti a disposizione. Alcuni sci club, come quello di Morgex, hanno prenotato parecchi biglietti per le gare, riservati ai soci. «Alcuni rimangono ad Albertville tutta la settimana - dice la responsabile dello club Morgex - . Penso che vi sarà una presenza abbastanza sicciù di valdostani ai Giochi olimpici». Una folta delegazione partirà anche da Courmayeur, dove ci si sta già organizzando privatamente in gruppi per poter assistere ai Giochi olimpici.

«Per quanto riguarda i biglietti per le competizioni - dice Leo Garin - c'è il tutto esaurito per lo sci alpino, mentre vi sono ancora possibilità di per alcune gare di fondo e per dei match di hockey».

Bovo

Saranno numerosi i valdostani che si recheranno ad Albertville per le Olimpiadi invernali. Sopra, Leo Garin

Legge sui rifugi

Modificati i contributi regionali

AOSTA. Un nuovo disegno di legge per riunire in un unico provvedimento gli interventi regionali per finanziare le attività di incremento e sviluppo alpinistico e escursionistico. Si tratta della proposta di legge dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, approvata nella seduta del 29 gennaio della giunta, che dovrà ora passare all'esame del consiglio regionale. La nuova normativa vuole essere un riassunto e un aggiornamento di due leggi già esistenti, di cui una stabiliva la possibilità degli interventi regionali per l'incremento del patrimonio alpinistico, mentre l'altra regolamentava le modalità per il recupero e la valorizzazione della montagna. Il testo del nuovo disegno di legge rideterminia i finaziamenti regionali per i rifugi alpini e i bivacchi: rimane invariato al 70 per cento come quota massima di contributo dell'amministrazione, ma esso viene ridotto ad un per cento i richiedenti sono dei privati, delle associazioni locali e degli enti, la cui sede è al di fuori dei confini della Valle. La legge prevede però che il restante 35 per cento possa essere tramite mutui quindicennali stipulati con istituti di credito convenzionati.

La legge interviene inoltre sulla segnaletica dei sentieri regionali e sulla realizzazione di per migliorare il loro utilizzo e la loro percorribilità.

[sa. b.]

Sci-alpinismo

Da martedì il corso del Cai

CHATILLON. La sottosezione Cai di Châtillon, in collaborazione con le principale di Verrès, organizza il diciassettesimo corso di sci-alpinismo, diretto da Tranquillo Susanna, responsabile della commissione sci-alpinismo. Le iscrizioni scadono il 18 febbraio e la quota di partecipazione è di 110 mila lire.

Il prevede per martedì 18 gennaio, alle 21, nella la sede sociale di Verrès di via Martorey l'apertura ufficiale del corso con la presentazione degli istruttori e una prima lezione teorica sui «materiali, equipaggiamento, dell'alpinismo».

Il corso si compone di nove lezioni pratiche (La Thuile, Croix de Châligne, Grand Pais, Punta Val Nera, Gran Etret, Punta Feluma, Rifugio Benevolo e Punta Calabre) e cinque teoriche e si conclude il maggio con una lezione pratica finale di verifica delle capacità dell'allievo sulle nevi «Grande Vaudalla», a quota 3250 metri. Tutte le lezioni teoriche si terranno nelle sale della biblioteca comprensoriale di Châtillon. Il corso è aperto a tutti i soci Cai in regola con il tesseramento 1992 e di età superiore ai anni.

Le iscrizionbi si da «Foto Tiziana» di Verrès, alla biblioteca comprensoriale di Chatillon, al «Ice Vallée sport» di Pont-Saint-Martin e alla «Nuova Aristona» di Aosta. [f. f.]

Per i residenti c'è una riduzione del 30 per cento, ma soltanto dal lunedì al sabato

Quand'è festa sci senza sconto

Il presidente dei maestri di sci: «Se incentivassimo l'afflusso di persone la domenica ci sarebbero pericolosi sovraffollamenti». Il costo dei biglietti giornalieri va dalle 15 mila alle 35 mila lire a seconda delle località

AOSTA. Quanto costa una giornata sui campi di sci della Valle d'Aosta? Nelle stazioni rinomate la media è di 35 mila lire; le località meno conosciute praticano tariffe più basse, che oscillano tra le 15 e mila lire. I residenti usufruiscono di uno sconto del per cento, valevole dal lunedì al sabato (esclusi i giorni festivi infrasettimanali).

«Questa agevolazione - spiega Sergio Vitali, amministratore delegato della società Pila - è al contributo elargito dall'amministrazione comunale per fronteggiare i costi di manutenzione e gestione degli impianti di risalita e dei comprensori sciistici».

I prezzi del settore reggono, rapportati al caro-vita generale della Valle d'Aosta, fra i più alti d'Italia. Non è comprensibile, invece, l'incongruenza dei ribassi per gli abitanti: la diminuzione del 30 per cento viene applicata nei giorni lavorativi. L'impossibilità di utilizzarla la domenica e durante le festività annulla, in parte, questo vantaggio.

Roberto Francesconi, presidente regionale dell'associazione maestri di sci, non è d'accordo: «Il nostro turismo è per lo più giornaliero e la domenica registra il maggior afflusso. Se incentivassimo anche l'affluenza dei valdostani in questo giorno si favorirebbe un sovraffollamento delle piste a discapito della degli sciatori. Gli sconti così programmati determinano un avvicendamento che risponde meglio alle esigenze del

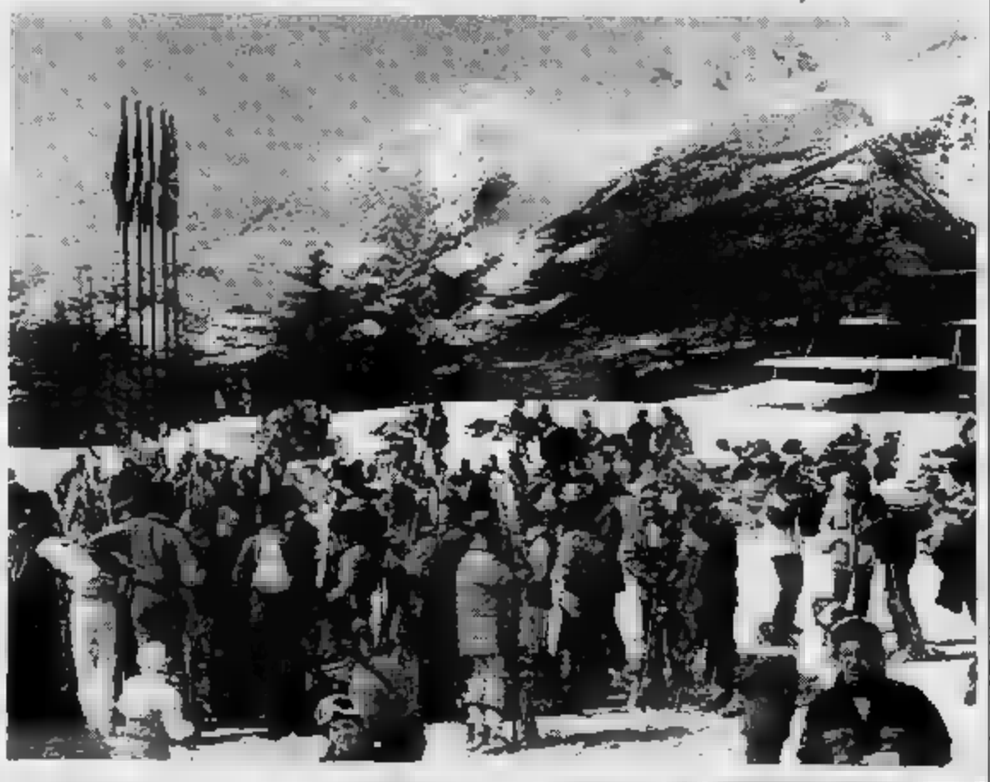
Le settimane bianche sono ad affermarsi. Con una politica più attenta, indirizzata all'incremento di questo settore, potrebbero essere ampliate le opportunità per tutti gli sciatori e definite scelte competitive. «Una legge regionale - sottolinea Vitali - impone alle società di trasporto pubblico il divieto di praticare ulteriori sconti. I finanziamenti concessi dalla Regione contribuiscono a alleggerire i costi di una gestione molto onerosa. L'assenza di neve per parecchi anni ha causato sconvolgimento ai piani di lavoro».

«La produzione di artificiale - continua l'amministratore della Pila - comporta forti spese di elettricità, anche se la Regione concorre alle spese per l'acquisto delle attrezzature. D'inverno occupiamo medin 100 dipendenti, senza avere la possibilità di prevedere l'andamento della stagione. Con un abbassamento delle tariffe si rischia di affondare. La conduzione degli impianti per molte società di dimensioni ridotte è problematica».

Un adeguato lancio dello skipass e un'importanza basilare. Condizioni favorevoli di acquisto per i residenti incrementerebbero la pratica di una disciplina che, da tempo, «regala» atleti di fama mondiale.

Roberto Francesconi puntualizza i termini di questo aspetto: «Con un'equa distribuzione degli investimenti regionali si colmerebbero diverse lacune. Per contro, il livello tecnologico delle strutture è qualificante. La professionalità degli operatori garantisce un servizio competitivo. Il "domaine skiable" della Valle d'Aosta offre ampio possibilità per diventare campioni. L'ultima parola spetta, comunque, alla fortuna».

ra Lucchini



PISTA NOTTURNA

Oltre 48 mila passaggi

La pista illuminata del Cretaz ha attirato in soli 45 giorni di apertura 48 mila sciatori. La «nuova formula» di gare e attività di animazione in notturna, proposta dalla società Cretaz Val Furggen il giovedì, venerdì e sabato sera, ha interessato poco tipo turisti italiani e stranieri e valdostani, che arrivano ora nella località turistica ai piedi del Cervino soltanto per provare l'emozione di durante la notte. Per molti un modo diverso e emozionante di trascorrere il sabato sera. Roberto Campana, presidente e amministratore delegato della società che gestisce l'impianto, dice: «Senza dubbio la pista in notturna di Cervinia ha riscosso in queste prime settimane di apertura un successo più la verità inaspettato. Stiamo ora studiando nuove iniziative per le settimane di Carnevale e il gran finale di Pasqua».

[sa. b.]

L'amministratore delegato della società Pila Sergio Vitali Secondo lui un abbassamento delle tariffe non è possibile sopra le piste di sci del comprensorio di Pila

TEATRO

MONEY

Giovedì 6 febbraio 1992
Aosta - Teatro Giacosa

TEATRO DI PORTA ROMANA
MONEY

Regia: Angelo Longoni
scene: Andrea Rosso
costumi: Claudio La Viola
luci: Raffaele Perin
musiche: Elisabetta Bucciarelli

Informazioni: 0165/303413
0165/43271

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato della Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

Società operanti in Valle d'Aosta ricercano:
- operai generici possibilmente con patente C
- operai generici con esperienza nel settore movimento terra
- elettricisti con esperienza impianti illuminazione pubblica e manutenzioni.
dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 tel. 0165 44.504 -

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non
Via Città, - Tel.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola

La Regione Piemonte si colloca al primo posto nella classifica anti-inquinamento in Italia

Rifiuti, un milione e mezzo di tonnellate

Nel '91 ogni abitante ha prodotto 300 kg di spazzatura

IL Piemonte è al primo posto nella «hit-parade» dell'ambientalismo, che rileva la lotta contro l'inquinamento di suolo, aria, e acque i metodi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali: lo rivela la relazione sul bilancio statale stilata nel '90.

«Il lusinghiero giudizio della Corte dei conti sarà sicuramente confermato anche nel '91 - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino - . In Piemonte si producono molti rifiuti, ma il Piano per le cinque piattaforme di trattamento (una a Cuneo, la seconda per Alessandria e Asti, due a Torino, una quinta per Novara e Vercelli) è il primo a partire in Italia. Il costo sarà limitato: le piattaforme saranno costruite e gestite da ditte private.

Ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare di avere le oltre trecento aree di rifiuti tossici da bonificare. «Molti rifiuti di questo tipo - dice Garino - dovranno più uscire dalla nostra regione per essere smaltiti al Sud in discariche dalla dubbia sicurezza.

E la malavita organizzata non potrà più approfittarne per infiltrarsi in un settore che si sta rivelando sempre più un grosso affare.

Il Piano regionale. La sensibilità ecologica risale ai primi Anni Settanta. Dal maggio '88 c'è un progetto preciso per lo smaltimento dei rifiuti, frutto di una ricerca che coinvolse 1015 Comuni.

Il territorio piemontese è stato diviso in cinque comprensori e 16 bacini, all'interno dei quali i Comuni e le Comunità montane si sono poi consorziati per creare discariche e attrezzature adatte al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli urbani (impianti di riciclaggio, di compostaggio, inceneritori).

Non tutti i Comuni hanno atteso il Piano regionale per associarsi e non tutti i consorzi poi coincisi con i bacini previsti. Due esempi: in provincia di Cuneo il nacque già a metà degli Anni Ottanta, mentre il bacino numero 13 si è poi spaccato in due, con Saluzzese da un lato, Fossanese e Saviglianese dall'altro (adesso però si unificheranno di nuovo, sebbene alcune ruggini sulla localizzazione a Castello della Nebbia della discarica del secondo sub-bacino abbiano indotto Bene Vagienna, Salmour e Marene a confluire completamente nel che serve la zona dell'Albese).

Lo scorso una serie di scadenze, pur previste fin dal 1988, non rispettate da molti Comuni - come sempre amministratori ritardatari speravano in un'ulteriore dilazione regionale -, rese di colpo drammatica la raccolta dei rifiuti urbani.

In tutto il Piemonte scattò ai camion pieni di spazzatura, alla disperata ricerca di discariche disponibili dove interrare i rifiuti.

Secondo il piano regionale ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare che le trecento aree di rifiuti tossici siano da bonificare (TEL.)

Ogni piemontese produce otto etti e mezzo di rifiuti al giorno (più di 310 chili l'anno, un milione e tonnellate annue di soli rifiuti domestici), ma naturalmente pretende che siano scaricati più lontano possibile dal luogo in cui si vive.

Molti consorzi si sono uniformati ai Piani Territoriali. Ma proteste popolari, ricorsi degli ambientalisti, interventi dei Tar e profetti, hanno intanto creato pochi disagi e rallentamenti alla necessità delle discariche.

Le calde. L'emergenza rifiuti preoccupa soprattutto quattro zone: la mancanza di una discarica per il bacino numero 11 del Monregalese (ma entro quattro mesi potrà funzionare, Tar permettendo; quella di Lesegno ed è intanto stata prorogata quella provvisoria di Vicoforte); un altro contenzioso davanti al Tar per la discarica di Ciriè nel Torinese; la mancanza di un'area idonea per scaricare l'immondizia dei venti Comuni dell'Acquese e le polemiche nel bacino numero 9 dell'Astigiano - ai primi di marzo chiuderà infatti la discarica di Valle Manina che serve almeno un centinaio di centri.

«Che fare? - si chiede Garino - . Si potrebbe ampliarla e prolungarne per sei mesi la durata in attesa che sia costruita quella nuova, progettata dal Consorzio locale nella zona di Camerano-Casasco. Ma la Conferenza regionale dei servizi ha già espresso parere contrario su quest'ultima, perché c'è una falda acquifera e la Circoscrizione astigiana ha inviato una sopraelevazione di Valle Manina. Seconda ipotesi: portare i rifiuti astigiani ad Alice Castello nel Vercellese e a Ghemme di Novara, con alti scaricati poi sugli utenti. La terza soluzione è la peggiore per l'ambiente e la più costosa: ogni paese, notevoli esborsi da sostenere, si appronta una discarica propria».

Si arriverà a raccogliere i rifiuti in modo differenziato. «Fino al '90 il Piemonte destinava ogni miliardi alle discariche e uno solo alla raccolta differenziata - aggiunge l'assessore regionale -. Adesso avviene esattamente il contrario. Così si recuperano molte materie prime, dal vetro alla plastica, dall'alluminio ai rifiuti organici. Una parte degli scarti è incenerita, e diminuisce la quantità di materiale che va allo stoccaggio definitivo. La durata di ogni discarica aumenta di conseguenza. La situazione è comunque sotto controllo».

Fulvio

Comprensorio 1 - Novara

Bacino n. 1 - Verbano Cusio-Ossola

Approvati e finanziati il 1° lotto discarica per rifiuti solidi urbani (RSU) di Domodossola, un impianto per il compostaggio dei fanghi urbani e dei residui di lavorazione del legno e l'adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo.

2 -

Attiva discarica RSU a Ghemme.

n. 1 -

In fase avviamento un impianto di riciclaggio con produzione di compost e raccolta differenziata (RDF) a Novara.

Comprensorio n. 2 - Vercelli

Bacino n. 4 - Vercellese

Realizzata la discarica di Alice Castello; in atto lavori di adeguamento del 1° e 2° forno dell'inceritore di Vercelli, conclusi quelli per il 3°.

Bacino 5 - Biellese - Val Sesia

Realizzata e attivata la discarica di Masserano; completata invece ed esaurita quella di Biella.

Bacino n. 6 -

In approntamento il progetto discarica.

Comprensorio n. 3 - Alessandria e Asti

Bacino 7 - Ovadese -

Ultimati i lavori di realizzazione delle discariche di Tortona e Ligura; approvato e finanziato l'impianto compostaggio fanghi civili.

n. 8 -

l'impianto di compostaggio e RDF; ampliata discarica di Castelceriolo.

n. 9 - Astigiano

Esaurita entro febbraio la discarica di Manina; presentato dal Consorzio locale il progetto della nuova.

Comprensorio n. 4 - Cuneo

Bacino n. 10 -

Pressoché realizzata la discarica di Sommariva Perno.

Bacino n. 11 - Monregalese

Attiva discarica di Murazzano per la Comunità Montana Langa; progettata una nuova discarica per RSU e assimilabili a Lesegno.

Bacino n. - Cuneese

Attiva la discarica di Borgo San Dalmazzo con impianto di riciclaggio per produzione di compost e .

n. 13 - Saviglianese -

Collaudata una discarica a Castello della per il Saviglianese-Fossanese; progettata ma bloccata dal Tar la nuova discarica a Cascina Tre Lioni per il Sottobacino Saluzzese.

Come scaricano le aziende

Nuovo impianto in Val d'Aosta per smaltire le scorie speciali

AOSTA. «La situazione dello smaltimento rifiuti buona». Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Il piano delle discariche e dei depuratori non è ancora ultimato - aggiunge -, ma in tempi brevi la rete dovrebbe completata, a dell'ambiente». Attualmente lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene nell'impianto di Brissogne. Quest'ultima è una struttura moderna, dotata mezzi anche sofisticati per trattare i rifiuti, in grado sopperire alle esigenze Valle per almeno anni. A supporto dell'impianto state realizzate stazioni intermedie di Comuni più distanti rispetto all'opera centrale.

L'operazione vuole evitare se giornaliere la Valle di carichi rifiuti che potrebbero inquinare territorio e l'ambiente. I centri raccolta realizzati ad Ayas, Brusson, Cogne, Montjovet, Valtournenche, che aggiungersi a quelli di Courmayeur, Gressoney S.Jean e Morgex.

Anche i rifiuti ingombranti - vecchie lavatrici, vasche da bagno - trovano idonea soluzione a Brissogne. I rifiuti inerti vengono depositati nelle discariche autorizzate di Introd, Avise, S.Pierre, Sarre, Brusson, Ayas, Fénis e Saint Rhemy, cui si aggiungeranno tra breve quelle di Valtournenche, La Salle e Hone. «Per il problema degli "inerti" - dice l'assessore Beneforti - in corso trattative l'associazione sindaci per affrontare in modo più organico la problematica».

Non è ancora stato risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi provenienti da artigiani. «E' in fase di progettazione esecutiva - spiega l'assessore - un impianto dedicato a questo tipo di rifiuti nella zona in cui sorge il compattatore di Brissogne. Nel frattempo lo stoccaggio avviene in un centro provvisorio, sistemato sempre nella stessa zona, che non è in grado però di contenere grandi quantità di spazzatura».

Attualmente rimane ancora da risolvere lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle industrie. Per questi dovrebbe essere realizzato un ulteriore impianto in comune di Pontey.

[a. c.]

Con il tradizionale cappello degli alpini Peter Secchia ha avuto in omaggio il distintivo del Cai

L'ambasciatore è discendente di don Bosco

Il rappresentante degli Stati Uniti ha nonni paterni piemontesi

L'ambasciatore degli Usa in Italia Peter Secchia (al centro nella foto) è stato ospite a Cuneo e Alessandria (BEDINO)

Lo spirito della grande America è entrato prepotenza nei Comuni di Cuneo ed Alessandria. L'ha portato l'ambasciatore Peter Secchia, in visita ufficiale alle città.

Nelle sue parole informali e tanto diverse dal protocollare benvenuto che gli ha rivolto il sindaco cuneese Giuseppe Menardi compare l'eterna giovinezza degli «States». L'ambasciatore si è preoccupato subito in sintonia con gli abitanti piemontesi. Ha scelto di parlare in italiano e il saluto è apparso tanto più caloroso, l'accenno, spesso ripetuto, alle origini piemontesi e ai legami con cultura che gli è tramandata dai nonni paterni e dalla madre.

«Sono piemontese cinquanta per cento» ha detto, dopo aver presentato la moglie Joanne «la più bella ambasciatrice del mondo» e Peter Semler, console generale degli Usa a Milano.

Scortato nel Cuneese dal prefetto Luigi Sciolè, l'ambasciatore ha preso posto al tavolo d'onore accanto al sindaco e al vice presidente della Provincia Guido Bonino. Ha raccontato della sua volontà di conoscere bene l'Italia. Un obiettivo che lo sta portando, da tre anni, a visitare grandi e piccoli centri.

Mancavano, in questi viaggi, alcune province del Piemonte. «Desideravo ritornare perché i miei nonni paterni me ne hanno parlato molto. A casa avevamo molte fotografie, di Asti, Alessandria, delle ho affermato Secchia che è stato presidente fondatore della loggia del Michigan occidentale dell'Ordine dei Figli d'Italia in America.

E ha aggiunto: «Mi raccontavano di questi luoghi, della simpatia della gente e delle loro tradizioni. A tavola c'erano spesso polenta e gnocchi».

Nipote di emigranti, che, come tanti, a cavallo del secolo varcarono l'Atlantico per cercar fortuna, Peter Secchia rappresenta l'incarnazione del sogno americano. La sua famiglia ha trovato la Terra Promessa, è diventata d'oltre Oceano, ma ha mantenuto con il paese d'origine un vincolo - con la sua visita - Secchia dimostra di non voler spezzare.

nonna paterna, Regina Occhiena, era diretta discendente di Don Bosco, una parentela di cui sono orgoglioso - ha aggiunto il massimo rappresentante degli Usa in Italia -. In Piemonte ho ancora lontani parenti; a Brusnengo, nel Vercellese, ho visitato la casa di mio nonno».

Divenuto ambasciatore in Italia l'amministrazione Bush, Secchia - che è nato a Englewood nel New Jersey nel 1937 - a Roma ha molti piemontesi: «E' stato anche l'incontro Romita, Fassino e gli altri politici a farmi desiderare queste visita».

Gli amici di Secchia accorsi a riceverlo a Cuneo e Alessandria. circondato il funzionario nei momenti più significativi delle cerimonie, quando Secchia, dopo aver scritto una breve frase sui libri d'onore Comuni, ha ricevuto dal presidente dell'Associazione nazionale alpini di Cuneo, Angelo Brero, la tessera onoraria e il tradizionale cappello che ha subito indossato.

Poco dopo, il secondo riconoscimento: la tessera e il distintivo del Cai offerti dal presidente della sezione Manfredi.

Infine la privata a Limone, sotto le montagne a due passi dal confine, e la passeggiata per nel paese ripercorrendo i luoghi che sua madre attraversò per raggiungere Marsiglia e di lì la nuova patria. [v. p.]

Aosta, la «Saison culturelle» presenta al Giacosa «Money», commedia di Angelo Longoni

Gli [redacted] protagonisti [redacted] teatro

Lo spettacolo, con «Naja» e «Uomini senza donne», completa la trilogia del giovane drammaturgo. L'analisi della generazione di trentenni per i quali gli unici valori importanti sono [redacted] soldi, il [redacted] e gli status symbol

Una [redacted] della pièce teatrale di Angelo Longoni in programma per la «Saison culturelle» stasera al Giacosa

AOSTA. Soldi, sesso [redacted] symbol: con «Money» di Angelo Longoni arriva questa sera alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta l'impietoso ritratto di una generazione che ha fatto [redacted] questa triplice «S» l'unico valore esistenziale.

Lo spettacolo, inserito nel cartellone della «Saison Culturelle» (i biglietti in vendita al botteghino del Teatro) è diretto dallo stesso autore del testo ed è interpretato [redacted] Silvia Cohen, Francesco Paolo Cosenza, Sebastiano Filocamo, Riccardo Magherini, Annina Pedrini, Antonio Rosti e Carmelo Vassallo.

La pièce completa [redacted] trilogia, scritta da Longoni e comprendente anche «Naja» [redacted] «Uomini [redacted] donne»: un trittico che analizza da diversi punti di vista altrettanti fenomeni sociali di oggi.

[redacted] l'autore: «La mia [redacted] generazione che non sa crescere, che ha visto allungarsi paurosamente i propri tempi [redacted] maturità e [redacted] compiace della propria inadeguatezza. "Naja" descriveva in tal senso i problemi legati all'impotenza nel far fronte alle durezze [redacted] alle avversità della vita, di reagire ad esse in modo adeguato [redacted] maturo. "Uomini senza donne" trattava invece l'incapacità di vivere i sentimenti e l'amore in modo equilibrato e consapevole: un problema tanto diffuso da [redacted] contribuito considerevolmente alla trasformazione dei costumi e della composizione sociale del nostro Paese».

«Money» conclude l'indagine sparando a [redacted] su quei [redacted]tenni rampanti, nutriti a superficialità e cinismo, che hanno caratterizzato gli Anni Ottanta. I suoi protagonisti [redacted] un [redacted] di amici (si [redacted] per dire), riuniti [redacted] lussuoso [redacted] disumano appartamento di uno [redacted] loro per giocare una partita a poker. Il padrone [redacted] è un concessionario [redacted] auto di lusso, biecamente disinvolto. Gli ospiti sono invece [redacted] sua amante (una disinibita ex-modella), [redacted] pubblicitario pieno [redacted]plessi, un'introverso professore rovinato dalla passione per il gioco d'azzardo, un art director seduttore incallito, [redacted] fotografo volgare [redacted] cocainomane.

A turbare l'atmosfera di cinica goliardia arrivano una [redacted] idealista e una notizia agghiacciante. La prima se ne va senza [redacted] riuscita a tirare dalla sua parte neanche uno di loro. La seconda (un loro amico [redacted] schiantato con la macchina sull'autostrada) propone giusto un attimo di riflessione. Poi la partita a poker, interrotta, continua.

Dice ancora Longoni: «Questi [redacted] e donne hanno perduto la dignità di se stessi, ogni valore, ogni sentimento, p[redacted]ino l'onore. Il loro gioco si mas[redacted] imperterrito fino alla fine. Così come continua, fuori dallo spettacolo, il totale adeguamento a questa società nei confronti della quale [redacted] indigna più e per la quale più [redacted] ha un [redacted]to di stupore».

«Money» nel tono e nei contenuti [redacted] la rabbia lucida del teatro inglese degli Anni Cinquanta [redacted] Sessanta (il linguaggio anticonformistico, la ambientazione quotidiana, l'alienazione dei personaggi, tipi[redacted] delle pagine di Osborne [redacted] Wesker) con [redacted] scrittura elegante e la messa in scena iperrealistica [redacted] autori moderni come Mamet e Shepard.

Longoni fa parlare [redacted] suoi «eroi» [redacted] lessico degradato di un mondo economicamente benestante, ma culturalmente in agonia: un linguaggio denso, aggressivo e volgare che evidenzia [redacted] qualunquisti[redacted] di fenomeni quali gli affari, la moda e la pubblicità. Sullo sfondo, fra video strutture e gadget di lusso, nell'appartamento-scenografia risuonano beffarde le note delle musiche dei [redacted] Floyd, dei Genesis, [redacted] Led Zeppelin: frammenti di una ge[redacted] che ha perduto tutto, anche i propri antichi sogni.

Luciano [redacted]

[redacted]

[redacted] Corso [redacted]. (0165) 35.998 Or.: 18.30/22 Lire 10.000	**La famiglia [redacted]**
Giacosa [redacted]. (0165) 362.220 Lire 11.000 Ore: 21	**Money** *di Angelo Longoni, rappresentazione teatrale della compa[redacted] «Teatro di Porta Romana»*
[redacted] Cinematografo Tel. (0165) 44.282 Obbligo di tessera	OGGI [redacted]
[redacted] Tel. (0165) [redacted] O[redacted]rio: [redacted] L[redacted] 10.000	OGGI CHIUSO
M[redacted] Bl[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21.30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. (0165) [redacted] Orario: [redacted] 20; 22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
[redacted] [redacted]. (0125) [redacted] Orario: 21 Lire 8.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted]aro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.0[redacted] Orario: 20/22,15	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Politeama Via Piave [redacted]. (011) 910.14.33 [redacted]: 20/22,15	**Pensavo fosse [redacted]...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — A[redacted]onato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]

AOSTA

Serata revival

Musica revival domani sera alla discoteca «Divina» con l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi. Brani Anni Sessanta e i successi della disco-music Anni Settanta si alterneranno al ballo liscio.

[redacted]

[redacted] ballo [redacted]

L'orchestra-spettacolo [redacted] Vito Valente, una delle più conosciute e apprezzate d[redacted] momento, s[redacted] la protagonista della serata di ballo liscio proposta oggi dalla discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur. Ogni settimana il locale propone l'appuntamento con il ballo liscio, che viene sempre seguito da [redacted] pubblico numeroso.

AOSTA

Pr[redacted] per giovani scrittori

Si concluderanno il 15 febbraio le iscrizioni al concorso [redacted] du jeune écrivain», a cui possono partecipare tutti i ragazzi nati tra il 21 maggio 1969 e il 22 maggio 1977. Il premio, destinato [redacted] un'opera inedita d'immaginazione in prosa (novella, ro[redacted] pièce teatrale), è [redacted] promosso dalla direzione degli affari culturali della regione d[redacted] Midi-Pyrénées. I giovani valdostani che vogliono partecipare [redacted] concorso possono iscriversi presso la sezione valdostana dell'Union internationale des journalistes et de la presse de langue française, in piazza Chanoux 8. [redacted] elaborati, in lingua francese, devono essere [redacted]gnati in tre copie dattiloscritte.

[redacted]

Concorso per cabarettisti

Sono aperte le selezioni per «Ri[redacted] a ponente», il primo festival [redacted] cabaret, che si svolgerà [redacted] Bordighera, in provincia di Imperia, dal 26 al [redacted] giugno. Le prove per individuare i sedici partecipanti alla manifestazione si svolgono al «Sono una donna non sono una santa», locale torinese in via Fratelli Carle 41. Gli interessanti potranno anche inviare delle videocassette che illustrino almeno dieci minuti dell'esibizione che intendono proporre in gara. Per informazioni [redacted] iscrizioni è necessario telefonare allo 011/710588.

«Pas si méchant que ça!», di Claude Goretta, va in onda oggi alle 14,25

Depardieu ladro-amante [redacted] Tsr

E alle 20,15 [redacted] reportage sull'acqua in Israele

L'attore francese Gérard Depardieu

Film e reportage oggi sulle televisioni francofone. Alle 14,25 [redacted] trasmette *«Pas si méchant que ça!»* (Svizzera-Francia, 1974, 110'), un film di Claude Goretta [redacted] Marlène Jobert, Gérard Depardieu e Dominique Labourier. E' la storia di Pierre che ha sposato Marthe e lavora nella falegnameria [redacted]. Durante una malattia di quest'ultimo egli prende il suo posto a capo dell'azienda, rendendosi così conto che è sull'orlo del fallimento. Per risolvere la situazione si mette a rapinare banche e uffici postali, finendo per [redacted] in una complicità (anche sentimentale) con una postina, curiosa e amante dell'avventura. Quando il triangolo trova una sua felice stabilità arriva la polizia e il gioco finisce.

Alle 20,15, sempre su TSR, va in onda, nell'ambito di *«Temps présent»*, un reportage [redacted] Michel Waldman dal titolo «La guerre [redacted] l'eau». Il suo soggetto sono le riserve idriche dello Stato [redacted] Israele, non ultime [redacted] dalle ragioni per cui gli ebrei [redacted] così poco duttili sui territori occupati: da loro infatti proviene un [redacted] dell'acqua dell'intero Paese. [redacted] problema tocca anche altri Paesi del [redacted] Oriente, quali la Giordania, la Siria, l'Iraq e la Turchia. Uno studioso afferma sconsolato: «[redacted] petrolio non [redacted] niente. La prossima guerra [redacted] farà per l'acqua e coinvolgerà [redacted] la regione».

Alle 20,50 *«Envoyé spécial»* su Antenne 2 propone in sommario tre interessanti servizi: [redacted] primo si occupa dei progetti futuristici nel campo dell'automobile, il secondo delle Olimp[redacted]di di Albertville, il [redacted] del boom demografico romeno degli Anni 60, [redacted] non-controllo delle nascite che ha portato oggi a oltre 40.000 vagabondi sen[redacted] mestiere. Alle 22,10 [redacted]ne 2 presenta *«L'étau»* (Usa, 1969, 140'), un film [redacted] Alfred Hitchcock con Frederick Stafford, John Forsythe e Dany Robin. Il [redacted] protagonista [redacted] un agente segreto francese incari[redacted] [redacted] all'Onu le prove [redacted] presenza di missili sovietici a Cuba. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]ECCHINO c. Sommeil[redacted] 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] v. [redacted] Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Alzati! [redacted] sono persa a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 2[redacted]; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **T[redacted] soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**
ELISEO BLU p. [redacted]. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; [redacted]
ETOILE (Ex Torino) v. [redacted] Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** [redacted]: 15; [redacted]: 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** [redacted]: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, [redacted] vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con [redacted] pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7. **La famiglia A[redacted] [redacted].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]ZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varaldo 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted]. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted]LIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] XX Settembre 18. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino all[redacted] mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
V[redacted] v. Roma 336. [redacted] Or.: [redacted]; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-[redacted]**: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza e Le[redacted] della Tour Eiffel.** Coreografie di T. Rigano e R. Castello. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. 885.393/205/280.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 **Enrico R[redacted] Quartetto** concerto jazz. [redacted] Rava tromba e flicorno, B. Lena chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. [redacted] numerato L. 20.000. [redacted] (ore 13/16,30) tel. 8815.242. [redacted] dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. **S[redacted] Amoretto**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T.
[redacted] v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 Il circo[redacted]. Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. [redacted].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted] Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**, [redacted] cultura
11,30 **Top '60**
12 — **Disco club**
[redacted] — **Dj special**, con Antonio Bantini
16,30 **[redacted] box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa
9 — **Liscio in [redacted]**
12,05 **Disco sul piatto**
14,20 **Pink-power**
18 — **Monterosa news**

Tv Suisse Romande
9 — **Tj-flash**
[redacted] **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,15 **Patou l'épatant**
11,15 **Concerto pour une ville**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Pas si méchant que ça!**
16,05 **Arabesque**
17,10 **Cocotte minute**
17,40 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**
22,35 **La trentaine**

Tele [redacted]
[redacted] **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 **Alpitime**, notiziario
14,15 **Illusione d'amore**, telenovela
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Gang della città**, film
19 — **Alpitime**, notiziario
19,35 **Ryans**, telefilm
20,19 **Hockey**
24 — **Massacro ai grandi pozzi**, film

[redacted]
12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

[redacted] club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **[redacted]**
15,30 **Dischi a richiest[redacted]**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta
10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **[redacted] a richiesta**

18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio [redacted]**

[redacted] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **[redacted]**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rev mattina**
13,30 **Rev superpomeriggio**
18,00 **Supermix**
19,00 **Rev sera**

Top Italia [redacted]
6,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebe

[redacted] Reporter
6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Allucci

Volley A1, cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due i posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena Venturi Spoleto
L'«ex» Diego Borgna azzarda serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

CUNEO. Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del ballo scopa, quello in cui mancando una dama e, ad segnale, i cavalieri devono cambiare propria «partner». Chi rimane una donna» (come canterebbe Zucchero) si deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio come nella A1 di volley, con due soli posti a disposizione di tre squadre: sono ballo nona decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, ma i pretendenti tre, appunto Carimonte e Venturi (p. 16) Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. A cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa uno sport fra i più praticati, anche se le tensioni dettate dall'importanza della posta palio potrebbero sovvertire qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegnere, ma, prima, ex campione della Robe di Kappa Torino ed allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, se confermati, escluderebbero da ogni guaio proprio i biancoblù. rendimento di De Luigi e compagni non ha dubbi: «Vinceranno domenica Brescia, poi con Catania, Mantova e Spoleto in casa, mentre affronteranno il Carimonte a Modena eguali probabilità vincere di perdere. Hanno un potenziale valido e lo hanno già più volte dimostrato». Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota punti.

L'Olio Venturi, nel pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram e con Catania, perde lo scontro diretto 3 marzo al Palatenda, per non supererà quota 20 punti.

Infine il Carimonte Modena. E' il più tartassato dal pronostico: «A Falconara e in casa il Mediolanum non gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, mentre vincerà il demotivato Ingram potrebbe anche farcela l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per

Il Carimonte, insomma, oscilla i diciotto i venti punti ottenuti alle ventiseiesima e ultima giornata di campionato.

Borgna sarà «sibilla» felice, la conquista della decima posizione riguarderà Modena e Spoleto e l'Alpitour chiuderà al nono posto, un risultato che la proietterebbe nel playoff tranquillità relative.

Anche l'addetto stampa cuneese Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain debba fare la soprattutto i modenesi, è meno ottimista: «Soprattutto dopo dall'Olio Venturi sul Mediolanum la nostra strada è in salita e saranno decisive le due ultime partite. Non possiamo più concederci pause. La nostra situazione non è ancora delicata, può diventarlo. E' importante non commettere passi falsi e dimostrare sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento non inutili».

E' davvero curiosa la programmazione calendario, degna miglior esperto «gialli». L'Alpitour chiuderà con la trasferta a Modena del primo e con l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra l° e il marzo, in un accavallarsi di emozioni tensioni, si decideranno le sorti di un m campionato per tre squadre. E non è escluso che sia il quoziente-set (cui si ricorre in di parità nel punteggio finale) a decidere la scriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione brutta per l'Alpitour: 0,653 contro 0,708 dell'Olio Venturi 0,787 del Carimonte. anche qui gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

«Non c'è nulla di precluso al nostro sestetto - conclude Silumbra -; ma ribadisco che il segreto per avere amare sorprese è di mantenere una concentrazione costante, che ci garantisca un rendimento discreto. I nostri uomini migliori sono molto caricati e trascinano gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match diano il meglio di loro».

Gualtiero Franco

LA VOLATA ALLA SALVEZZA

	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
p. 16	SIDIS FALCONARA	Mediolanum Milano	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Olio Spoleto p. 16	Messaggero	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	SISLEY	Terme Catania	ALPITOUR CUNEO
Alpitour p. 14	BRESCIA	Terme Catania	Gabbiano Mantova	CARIMONTE MODENA	Olio Venturi Spoleto

In grassetto partita fuori casa.

Una schiacciata vincente di Mancoan recente incontro dell'Alpitour disputato Palatenda di Cuneo (foto storica)

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula del campionato di serie A1 (che assegnerà lo scudetto e definirà le retrocessioni guasta. Le prime quattro formazioni classificate della A1 si qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta A1-seconda di A2; sesta di A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona A1. Chi supererà questa fase (andata ritorno, con eventuale «bella» in casa della meglio classificata alla fine della stagione regolare), proseguirà il cammino verso lo scudetto con la stessa formula, incontrando le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto della A1 invece, insieme con la terdi la quarta della A2 daranno vita ai playout, girone all'italiana che confermerà promuoverà) in serie A1 le prime due classificate.

Quanto alla 13ª 14ª società piazzata nella classifica finale devono mettersi cuore in pace. Per loro non ci chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti di fine campionato, avviata per gli sport palestra prima nel basket, ha riscosso nel volley, anche perché è garanzia maggiori incassi.

L'anno l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi di finale eliminò il sestetto di Catania, uscendo successivamente di scena ad opera della Mediolanum Milano. [g. fr.]

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però il club valligiano, con una nota diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» dei trasferimenti di giocatori passati alla Biellese e «saldati» con assegni falsi intestati a inesistenti.

E' il Seregno, club che milita nel girone A d'Interregionale (secondo alle spalle della capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) proprietario nella stagione '90-'91 Gianfranco Redaelli, classe 1965, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero suscitato scalpore durante la campagna acquisti-vendita: Redaelli, uno dei portieri più qualificati della categoria, nonostante qualche richiesta di club d'Interregionale, aveva accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa è condotta dal direttore sportivo Mascella, in quel momento ancora accasato alla società. Io mi trovavo in vacanza all'estero. Quando a fine agosto rientrato, Mascella mi consegnato un assegno 15 milioni, nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con un altro club. Dal titolo di credito mi desumeva che conto bancario intestato alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei"». Il presidente fiutò subito qualcosa di strano e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni stava concludendo il suo rapporto lavoro con il Seregno, prima di passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno era stato consegnato da certo Franco Quartaroli, nuovo maggior azionista della Biellese, per il quale aveva garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero il Pavia. La cosa, francamente, non mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso stata posticipata al 15 novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esserci il conto della "Milano costruzioni" per scoprire che il deposito nel frattempo era stato estinto».

Franco Quartaroli

Prosegue il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso ma come, prevedevo, mi era ritornato protestato. Che cosa meglio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale buttarci al vento altro denaro ricavare niente. Rivolgermi alla Federcalcio come ha fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti in denaro tra club dilettantistici vietati. Quell'assegno adesso è a mia prima o poi lo farò incorniciare. In questo modo mi ricorderò di stare cento volte più attento quando la prossima estate condurrò la campagna di rinforzo del Seregno». Se presidente del club brianzolo ha preso apparentemente con filosofia la vicenda, non così l'Aosta che, dopo il can can dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa una nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge con sdegno le notizie diffuse questi giorni su presunta operazione di compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita in C2 la Biellese che sta disputando il torneo dilettanti di Eccellenza». Inoltre società valligiana si riserva di intraprendere azioni a carico chiunque abbia divulgato o contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

La sortita del club rossonero fa seguito alle notizie riguardanti il passaggio alla Biellese di cinque gi (Trebbi, Meggiarin, Chiodini, Ramundo Leone, l'anno scorso in forza alla Pro Vercelli), trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta o con pagamenti in denaro ma che accade neppure tanto raramente.

Roberto Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

Ha esordito pareggiando (0-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) contro la Lombardia, fallendo anche un calcio di rigore. Ma la selezione calcisti- dilettanti del Piemonte è fuori dal Torneo Regioni, l'ex Trofeo Barassi che si sta disputando sulla riviera ligure di Ponente. Se oggi vince con il Veneto e il Friuli b la Lombardia, può ancora staccare il biglietto per le finali nazionali. «Con la Liguria partita brutta e tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio dei tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, cui meritavamo pareggio»: Ezio D'Herin, commissario tecnico della rappresentativa piemontese, assolve per il momento così la sua squadra dalle prestazioni, non certo esaltanti, contro le squadre rivali.

Il Piemonte è una delle formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. è tra le favorite. «Sulla carta non lo effatto. Lombardia e Veneto dovrebbero essere le migliori del lotto, e io sostanzialmente d'accordo sul pronostico. Ma nulla è scontato, e faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, mi, da quest'anno selezionatore unico di tutte le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo aver lasciato il Venaria.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo De Tommaso

E D'Herin, come tutti gli altri tecnici delle varie selezioni, ha dovuto fare i conti con il discutibile regolamento torneo che ha costretto tutti ad allestire una rappresentativa che comprenda, in ugual numero, giocatori dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima Seconda categoria. Idea lodevole, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, ma che abbassa di molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, in genere, non va la miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a punto i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, ad esempio, che quasi tutte le formazioni in lizza abbiano, fra i pali, difensori Prima categoria per lasciare spazio, in altri ruoli considerati nevralgici, elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin ha fatto eccezione: fra i pali, contro la Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne della Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori di maggior esperienza, riservando all'attacco i «big» in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha insieme Falzone della Rivarolese Nordi Saluzzo, i due capocannonieri due gironi piemontesi di Eccellenza. Una bella accoppiata, anche se i due bomber, nel turno inaugurale, hanno rimanendo all'asciutto in fatto di gol.

«Ma il torneo serve anche a far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con un età media bassissima», aggiunge D'Herin. Solo giocatore (Tommaso, ex Aosta) ha anni ancora compiuti; gli altri non superano i 21. Il Piemonte concluderà oggi la sua avventura Torneo delle Regioni affrontando il Veneto allo stadio «Zaccaria» di Camporosso il torneo si svolge, in tempo reale, sui pi di Sanremo dove c'è quartier generale della manifestazione, Arma di Taggia e Camporosso appunto. Poi D'Herin e soci tireranno le somme. Alla fase finale del torneo accedono due squadre su sei.

Bruno Manticone

Acque agitate campionato italiano per società di A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Casale insorgono: è scorretto fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa Bra

Siamo alla terza giornata del campionato italiano di bocce per società ed è già polemica. E' Mario Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare acque: «La nostra squadra colto tre vittorie, di cui due in trasferta solo ora si affaccia alla testa della classifica, alla pari con il Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ed ha perso confronto diretto con noi. Questo sistema di attribuire i punti, base risultati ogni singola partita, non è corretto. A mio avviso bisognerebbe assegnare punti per vittoria esterna, per un successo casalingo 1 per pari. Vediamo un po' come se classifica in questo caso: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Chiavarese 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 0. Ben diversa da quella attuale. Tutto ciò lascia un po' in bocca, anche se per quest'anno non c'è niente da fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando la partita la Pontese (vinta 12-4), Patrucco sottolinea particolarmente la prova di Guaschino nel tiro tecnico, il giocatore casalese, 25 anni, ha raggiunto 57 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in fabbrica di frigoriferi, è stato campione del mondo Allievi, poi è entrato far parte della Gaiero come giocatore di B; l'anno scorso è affermato, diventando azzurro e in questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero di Casale arriva la Chiavarese. «Non pensiamo - dice d. s. Patrucco - che la squadra ligure sia ribasso perché ha perso una partita. E' una formazione fortissima e ci darà filo da torcere».

In serie A2 la Cassa Risparmio Bra ha inflitto un severo cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando una determinazione incredibile. Il d. s. Giovanni Gioda afferma: «Non spe- tanto, i nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vostre carte. «Un pensiero alla promozione l'abbiamo sempre fatto - replica dirigente -, il campionato è lungo e si può ancora dire nulla. Sabato dobbiamo andare a Ventimiglia, contro la Roverino: ogni settimana c'è un esame. Purtroppo non potremo contare su Bertola, sinora imbattuto».

A Bra c'è stato inizio di baruffa. scintilla l'ha accesa saluzzese Bertero. Beccato dal pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la gara per replicare agli spettatori. Al termine della prova si è riaccesa una vivace discussione con scambio di invettive da tutte due le parti. Alla fine poi, quando Bertero - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - ha rifiutato stringere la mano all'avversario, è successo il finimondo. Gioda che un giocatore non dovrebbe mai lasciarsi trascinare in una polemica con pubblico e tuttavia constata l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare non sia successo nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad un simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato con grinta cattiveria, sembravano in allenamento. E' stato un vero derby: molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola si comportato da amico».

Giovanni Capponi

Risultati giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero Gaiero p. 32; Chiavarese e Nizza 30; Salvi Arreda Fissa 24; Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La Boccia Acqui 12-4; Cassa Risparmio Bra-Auxilium 16-0; BM Strambino-Roverino 8-8.

Classifica: Risparmio Bra p. ; BM Strambino Roverino 12; Armese ; Biella 22; La Boccia 16; Auxilium Cumianese 14.

Prossimo turno (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio .

Fondo, Albarello ha ultimato la preparazione vincendo la coppa Val di Sole

In marcia verso Albertville

Oggi la formazione [illegible] maschile si ritroverà [illegible] Courmayeur [illegible] casa di Marco, da dove partirà per la sede delle Olimpiadi. Preoccupazione per [illegible] piccolo disturbo fisico all'atleta valdostano

COURMAYEUR. Marco Albarello ha completato la [illegible]-zione preolimpica [illegible] altura, allo Scilliar in Alto Adige con tutta la squadra nazionale guidata da Alessandro Vanoi, poi ha rifinito il lavoro svolto (circa 10 mila i chilometri percorsi dal maresciallo degli alpini [illegible] Courmayeur) con [illegible] test agonistico importante. Sui 15 km [illegible] tecnica classica di un decaduto Trofeo Val [illegible] Sole che [illegible] Campocarlomagno, alle porte di Madonna [illegible] Campiglio, ha visto in gara anche statunitensi [illegible] tedesche, Albarello ha confermato di essere in ottima forma e ha vinto, anche se ha faticato più del dovuto su [illegible] neve lenta.

Marco ha preceduto di 8" Giorgio Vanzetta, di 55" Gianfranco Polvara e [illegible] oltre un minuto Silvio Fauner; si è difeso bene l'alpino di Gressoney Franco Laurent, 16°. Tra le donne ha vinto [illegible] tedesca Wezel davanti a Manuela Di Centa.

[illegible] squadra maschile azzurra si ritroverà oggi intorno alle 15 [illegible] casa Albarello a Courmayeur per poi raggiungere Les Saisies, teatro [illegible] le gare olimpiche. Con Marco ci saranno Fauner, Vanzetta, Polvara, Runggaldier, De Zolt e Valbusa, mentre le riserve Pulié e l'aostano Gaudenzio Godioz faranno l'accredito e poi rientreranno in patria per partecipare a gare Fis per [illegible] chiamati in [illegible] [illegible] necessità. Anche [illegible] donne hanno lasciato Livigno e hanno fatto tappa ieri sera a Morgex per poi trasferir-[illegible] sulle piste olimpiche.

Albarello [illegible] motivato e amareggiato al tempo stesso: «Subito dopo la gara in Val di Sole risalendo in auto verso lo Scilliar mi [illegible] è riacutizzato di un disturbo fisico che mi a[illegible] già infastidito in passato - dichiara il campione del mondo 1987 -. Adesso sembra che la situazione migliori, ma certo tutto que-[illegible] [illegible] ci voleva. In questo momento sono in ottima forma, però in questi due giorni [illegible] nervosissimo [illegible] non ho potuto allenarmi [illegible] volevo».

I tuoi obiettivi per questa Olimpiade? «Parteciperò a quattro gare, prima la [illegible] km, poi la 10 a tecnica classica e la 15 a tecnica libera [illegible] combinata, quindi la staffetta. Nella 30 vorrei finire tra i primi dieci, nella 10 punto e una piazza tra i primi cinque anche perchè [illegible] difficilissimo prendere medaglie in una g[illegible] con [illegible]mi protagonisti fortissimi su una distanza così breve. In staffetta abbiamo buone possibilità: con Giorgio, Maurilio [illegible] Silvio facciamo un bel quartetto, anche [illegible] [illegible] difficile battere i norvegesi che vanno fortissimo».

Quante medaglie ci [illegible] per l'Italia del fondo nelle tue previsioni? «Tra i maschi la speranza maggiore è [illegible] Zolt nella 50 e poi la staffetta, io mi ritengo un outsider. Nelle donne la Belmondo dovrebbe vincere almeno 3 medaglie e può arrivare all'oro, poi c'è la staffetta». Accanto a [illegible] ci saranno [illegible] sempre lo ski [illegible] Roberto Gal [illegible] il massaggiatore Rodolfo Bormey. Le possibilità per il gigan-[illegible] b[illegible] di Courmayeur, problemi fisici permettendo, [illegible] mancano.

Nei Giochi olimpici [illegible] Marco Albarello parteciperà a quattro gare

Al Rhêmes-Notre-Dame il Trofeo S.Orso-Vallée

RHEMES-NOTRE-DAME. E' stata disputata domenica, sul-[illegible] nevi di Rhêmes-Notre-Dame, una gara [illegible] qualificazione zonale di fondo del circuito Oman. Vi hanno partecipato 109 atleti delle categorie Giovani, Seniores e Veterani. Era in palio il Trofeo Sant'Orso-Vallée d'Aoste. La gara, organizzata dallo sci [illegible]ub Rhêmes-Notre-Dame, si [illegible] svolta sulla pista Pres du Bois.

Tra gli Aspiranti, in gara sui 7,5 km, ha vinto Ivana Berard, del Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] il tempo di 35'04"3. Alle sue spalle, staccata di 1'40" Marzia Perron, del Valtournenche.

Tra i maschi, sulla stessa distanza, [illegible] per Erik Benedetto, del Brusson, che ha fatto segnare il tempo [illegible] 25'15"4. A 6 secondi Gino Cugnach, del Montjovet. Terzo [illegible] Cianciana, del Valtournenche, a 1'43".

[illegible] Juniores [illegible] Seniores femminili hanno gareggiato sui 10 km. [illegible] miglior tempo è stato quello di Giuliana Lamastra, del Gran Paradiso: 44'32"6. Seconda la senior piemontese Simonetta Genesio, staccata di 21"3. Al terzo posto e seconda junior Federica Cortese, del Courmayeur, a 1'52".

Tra i maschi, in gara sui 15 km, ha vinto il senior Armando Chenoine, [illegible] lo sci club La Salle, che ha impiegato 44'02".

Leo Vidi della Smalp si è piazzato [illegible] secondo posto, con [illegible] distacco di 12"9. Terzo e secondo senior Ferruccio Baudin del Champorcher, a 47". Al quarto posto Stefano Chiô del Mont Nery, [illegible] di 1'13" (terzo senior) [illegible] quinto Milto Gallet del Châtillon, a 1'21". Giuseppe Giacchello, del Saint-Barthelémy, sesto a 1'30", è il vincitore della categoria Cadetti.

Il Trofeo Sant'Orso-Vallée d'Aoste, riservato alle [illegible] categorie femminili, è stato vin-[illegible] dallo sci club Rhêmes-Notre-Dame, per merito di Ivana Berard e Cinzia Greco, terze tra le juniores.

[g. m.]

SPORT FLASH

Matteo Belfrond quarto nel gigante di Coppa Europa

Matteo Belfrond [illegible] è piazzato 4° [illegible] Richard Pramotton 10° nel gigante di Coppa Europa [illegible] Briançon. La gara [illegible] [illegible] vinta dallo svizzero Hans Pieren, battuto l'altro ieri in supergigante solo da Richard Pramotton.

Battuta d'arresto casalinga per il Sarre [illegible]

Sconfitta interna per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra di Marina Repetto è stata superata per 75-70 dal Bussolano. Domani le aostane affronteranno [illegible] Torino il Dopolavoro Ferroviario.

Doppia sconfitta [illegible] valdostane

Entrambe sconfitte le squadre valdostane nel campionato di serie D femminile [illegible] pallavolo. Il Cral Cogne è stato superato per 3-0 sul campo del Villarbasse, il Vima Marmi di Pont ha ceduto, con lo stesso punteggio, a Biella contro il Pietro Micca.

CALCIO A [illegible]

L'Anpi Elter in testa alla classifica di serie D

Approfittando del turno di ripo-[illegible] dell'Eurotravel, l'Anpi Elter ha agganciato in vetta alla classifica del campionato di serie D i rivali, superando per 11-7 il Progetto Giovani. Gli altri risultati: Blu Stars Libertas-Milena 2-3, Tuttauto Endas-L'Impronta Châtillon 1-7, Coumba Freide-Victory Pub 5-4 e Arcal Rai-Acsi Pretoria 7-2.

HOCKEY

In B1 il Courmayeur/Aosta perde un punto nella partita disputata [illegible] Bressanone

Clamoroso pareggio col Latemar

Prosegue il momento particolarmente difficile per la formazione allestita dal presidente Carlo Rivetti. Attesa una rivincita nella partita di domani sera a Dolonne contro il Cortina. In [illegible] sconfitta per il Cogne

AOSTA. L'hockey valdostano [illegible] attraversando [illegible] [illegible] particolarmente difficile dopo un avvio [illegible] stagione da grande [illegible] sorprendente protagonista. L'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik [illegible] un momento delicatissimo della seconda fase del campionato [illegible] B1, nella quale si decide un posto tra i play off e uno nel girone a tre per evitare una retrocessione, è clamorosamente incappato in un altro pareggio sul campo di Bressanone con il punteggio [illegible] 5 a 5.

[illegible] bisogna dimenticare che l'unico punto che ha realizzato nell'intera stag[illegible] [illegible] Latemar, fanalino di coda del campionato era stato ottenuto proprio con i valdostani di mister Charles Lamblin. Ora il fatto si è ripetuto. Non si sa quanto importante sia questo punto perso perchè la partita del diretto concorrente per la 3ª posizione del girone, il Selva, non ha gio-[illegible] per neve a Cortina d'Ampezzo, ma [illegible] chiaro che [illegible] questo punto ai ragazzi del presidente Carlo Rivetti potrebbe anche

Luca Endrizzi

[illegible] bastare il successo, tutt'altro che facile vista l'imbattibilità nella seconda fase di Mc Murchy e compagni, venerdì a Courmayeur contro il Cortina.

[illegible] potranno accampare la scusa di [illegible] assenze (anche a Bressanone in porta ha giocato Giovinazzo [illegible] non Turchetti) e di un campionato parzialmente falsato nell'andamento dal dramma in cui ha perso la vita Miran Schrott, [illegible] è chiaro che il grande [illegible]usiasmo [illegible] i grandi obbiettivi di inizio [illegible] stanno venendo [illegible] I dirigenti della società si auspicano almeno un grande pubblico per domani sera a Dolonne per l'incontro [illegible] il Cortina.

In terra altoatesina i valdostani hanno dovuto a lungo ri-[illegible] Nel primo tempo rete di Polillo dopo 11'37", pareggio di Endrizzi [illegible] 15'32" e raddoppio dell'italo-canadese di [illegible] Polillo in chiusura, al 19'58". Nel secondo tempo Polillo dopo 1'28" portava i suoi sul 3-1, replicava il polacco Stopczyk dopo 2'35", [illegible] Bivona al 16'07" firmava il 4-2 [illegible] Stopczyk [illegible] 19'30" accorciava le distanze. [illegible] terzo tempo c'era il riscatto del Courmayeur che pareggiava dopo 8'52" [illegible] Karagavrilidis, si portava in vantaggio dopo 14'20" [illegible] Zeffalon, [illegible] subiva subito, al 15'57", la rete del pareggio di Melega.

Le [illegible] [illegible] vanno molto meglio al S.Orso Cogne che è stato sconfitto per 5 a 2 a Valpellice con un parziale di 4-2 nel primo tempo (sul 3-0 [illegible] andato due volte a rete Jiri Rech), 0-0 nel secondo [illegible] 2-0 nel terzo. La squadra continua a [illegible] largi[illegible] rimaneggiata; il presidente Arturo Allera e i suoi ragazzi [illegible] abbastanza demoralizzati e ora è arrivata anche la «tegola» delle squalifiche rimediate a Zanica da Tacchella, Zanon e Lamaida che rimarranno fermi per due turni. Per l'ultima partita della «regular season», prima dei play out, arriva domenica alle 18 a Cogne il Centrale del Latte Torino, la squadra [illegible] del campionato, ma per Rech e compagni ci sono grossi problemi [illegible] f[illegible] La squadra di Cogne continua a rimanere a centro classifica [illegible] le 4 vittorie ottenute con il Zanica (due volte), il Centrale del Latte Torino e il Valpellice.

[c. c.]

CALCIO

Il tecnico dell'Aosta Natalino Fossati analizza la squadra

«L'obiettivo è quota 38»

Per l'allenatore rossonero l'ideale è mantenere la media di un punto a partita. Riguardo ai tifosi: «A volte [illegible] difficile capirli. Accontentarli è quasi impossibile»

AOSTA. Uno sguardo al passato e [illegible]a previsione per il futuro. Natalino Fossati ritorna sulla fase ascendente del campionato e analizza i possibili [illegible] del girone [illegible] ritorno prima della ripresa del torneo di [illegible] che proporrà domenica all'Aosta la trasferta sul campo [illegible] Valdagno.

«Abbiamo chiuso l'andata a quota 19, alla media [illegible] [illegible] punto a partita - dice l'allenatore dei rossoneri -, mantenendo fe-[illegible] alle [illegible] Ci siamo affacciati per la prima volta alla ribalta [illegible] calcio professionistico [illegible] siamo riusciti a lottare [illegible] pari [illegible] qualsiasi avversario. Che poi ci sia da recriminare [illegible] per qualche punto lasciato per strada in modo rocambolesco [illegible] questo è un discorso particolare che si può prestare a mille interpretazioni. Anche [illegible] sarebbe piaciuto ottenere un punteggio [illegible] però sono soddisfatto e f[illegible] subito la firma per terminare il campionato a quota 38, vale a dire alla [illegible] sa media che abbiamo saputo [illegible] finora».

Il pubblico non sempre ha apprezzato le prestazioni interne della squadra.

«Abbiamo ricevuto più consensi ed elogi in trasferta che [illegible] ca[illegible] A volte [illegible] difficile capire i tifosi: se si gioca bene [illegible] perde non sono soddisfatti, [illegible] si riesce a centrare il successo si cer-[illegible] pecche individuali [illegible] collettive per sminuire l'importanza delle vittorie. All'esordio contro il Valdagno abbiamo dominato e i vicentini sono tornati a [illegible] con [illegible] punti, però la gente ha storto il naso. Prima della pausa abbiamo vinto una partita di fondamentale importanza contro l'Olbia, ma qualcuno pretendeva ancora di più sul piano [illegible] gioco. Accontentare tutti è quasi impossibile».

L'Aosta non sempre ha soddisfatto i suoi sostenitori allo stadio Puchoz

Il rapporto [illegible] i tifosi [illegible] è dunque ottimale.

«Il pubblico deve amare di più la squadra e sostenerla nei momenti di difficoltà. Con questo non intendo muovere delle [illegible] alla gente perchè la maggioranza degli spettatori ha capito che per affrontare un campionato difficile come quello della [illegible] occorre a volte saper interpretare le partite in un certo modo, sacrificando anche lo spettacolo. Una cosa [illegible] carta; abbiamo sempre cercato di produrre gioco e mai rinunciato alla manovra. Se contro il Varese [illegible] contro il Ravenna avessimo gettato qualche pallone in più in tribuna, forse adesso ci troveremmo in [illegible] posizione [illegible] cora migliore».

[illegible] [illegible] aspetta [illegible] squa-[illegible] nel girone [illegible] ritorno.

«La conferma di quanto han-[illegible] saputo dare nell'andata e dei progressi sia a livello individuale sia collettivo. Qualche giocatore non [illegible] ancora espres-[illegible] il meglio, però saprà [illegible] sicu-[illegible] [illegible] di tono».

Sigfrido Ramaytos

BASKET [illegible]LE

Per i cadetti di Benzo niente da fare contro la formazione del Kolbe

Il Cral Cogne sconfitto in [illegible]osa

Successo esterno degli juniores della Nicotera

AOSTA. Vittorie nelle categorie juniores [illegible] allievi e sconfitta per la squadra cadetti nei campionati giovanili di pallacanestro. Le squadre valdostane stanno ottenendo significativi risultati nei tornei piemontesi al cospet-[illegible] di avversari quanto mai aggueriti.

Juniores. Positiva trasferta per la Nicotera les Rencontres a Chivasso. Sul parquet dei torinesi la squadra [illegible] Minotti ha confermato di essere in costante [illegible] qualitativa. Nonostante l'assenza di due pedine fondamentali [illegible] Stefano Ceccon [illegible] Massimiliano Polin, gli aostani hanno dominato la partita imponendosi [illegible] il punteggio di 101-60. [illegible] sono messi in evidenza Matteo Kratter (27 punti), Fabio Fracelio (16) e Roberto Alerci (11), ma è [illegible] il collettivo a ben impressionare. Con il successo ottenuto a Chivasso, [illegible] Nicotera [illegible] Rencontres è rimasta al terzo posto della classifica, ma [illegible] la possibilità domenica di agganciare in seconda posizione la Veritas Vercelli che renderà visita agli aostani alla palestra [illegible] quartiere Dora (inizio alle 17,30).

Cadetti. Nulla [illegible] fare per il Cral Cogne Diadora Team che è stato sconfitto alla palestra [illegible] via Volontari del sangue dal Kolbe per 106-66. Al cospetto di un avversario fisicamente più dotato, la formazione allenata [illegible] Claudio Benzo ha lottato [illegible] generosità soprattutto nel primo tempo chiuso [illegible] favore [illegible] torinesi per 58-32. Miglior realizzatore [illegible] [illegible] Pristachi con 20 punti. Sono andati a segno anche Sapia (11), Consonni (10), Betemps e Davisod (6), Carere e Falcicchio (4), D'Agui (3) [illegible] Ostinelli (2).

Allievi. Bel successo dell'Autoprestige che superando [illegible] il punteggio di 90-79 il Green Grugliasco ha raggiunto al ter-[illegible] posto della graduatoria i torinesi. Buon avvio degli aostani che riuscivano subito [illegible] [illegible] facilità la via del canestro. A metà gara 14 pun[illegible] [illegible] vantaggio per i ragazzi di Gabriele Pe-[illegible] (46-32) che grazie a una efficace difesa riuscivano nella ripresa [illegible] contenere i tentativi di rimonta degli avversari.

Splendida prestazione [illegible] Luca Melotto che ha realizzato 27 punti con 11 [illegible] 14 al tiro, 18 rimbalzi e una schiacciata spettacolare che ha riscosso grandi applausi. Bene anche Paolo [illegible]oleppo (15 punti) e Simone Vi-[illegible] (14). L'Autoprestige ha la possibilità di concludere [illegible] girone al secondo posto e di qualificarsi per la poule finale. Alle [illegible]lle dell'imbattuto Robe di Kappa, che gli aostani affronteranno [illegible] [illegible] Torino, c'è lotte per accedere alla fase conclusiva del torneo tra la squadra di Peloso e la Sisport che ha un calendario più difficile [illegible] quello degli aostani.

[m b.]

Nel torneo [illegible] serie [illegible] la formazione [illegible] ha battuto [illegible] Pantec

Per la Nitri una trasferta d'oro

Marjolet e compagni lanciati in alta classifica

Guido Ducourtil

AOSTA. La [illegible] giornata del campionato di serie B per [illegible] ciata di bocce ha confermato il buon momento di forma della Nitri Renault. Gli aostani hanno conquistato 6 preziosi punti per la classifica a Burolo contro la Pantec in una delle trasferte più insidiose del [illegible].

«Abbiamo giocato molto bene - dice Paolo Marjolet - contro un [illegible] validissimo. Con un po' [illegible] fortuna potevamo anche aggiudicarci [illegible] sfida contro i piemontesi. Nella prova di tiro tecnico tra Favre e [illegible] il giocatore della Pantec è riuscito [illegible] capovolgere la situazione colpendo all'ultima bocciata il pallino del bersaglio più lontano che assegnava [illegible] punti affermandosi per 29-28. Ci siamo, tra l'altro, presentati a Burolo in formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Mongiovetto e Micheletta, influenzati».

Dopo la sconfitta iniziale subita da Costante Arvat nell'individuale per 9-13, la Nitri Renault ha conquistato la vittoria nelle coppie e nelle terne. Guido Ducourtil e Paolo Marjolet hanno superato per 13-7 gli avversari con precisi accosti e [illegible] bocciate. Eccellente prestazio-[illegible] anche per Paolo Contoz, Armando Tircoli e Sergio Manette che si sono imposti per 13-7 sull'agguerrita terna piemontese. A completare la serie di vittorie [illegible] è giunto il 33-20 ottenuto da Guido Ducourtil nel tiro tecnico contro Bombelli. Nella prova del tiro tecnico Mario Favre è stato superato [illegible] il punteggio di 26-23 da Moro.

In tre giornate la Nitri Renault ha incamerato 20 punti [illegible] occupa le posizioni di vertice della classifica. Sabato [illegible] bocciodromo coperto di Aosta [illegible] in calendario l'attesa sfida contro il Mezzetti e Belletti di Galliate che ha 16 punti in graduatoria, ma ha già osservato il proprio turno di riposo.

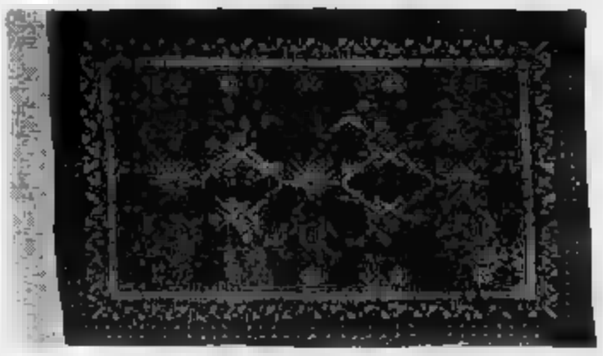
[a. b.]

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

M&A

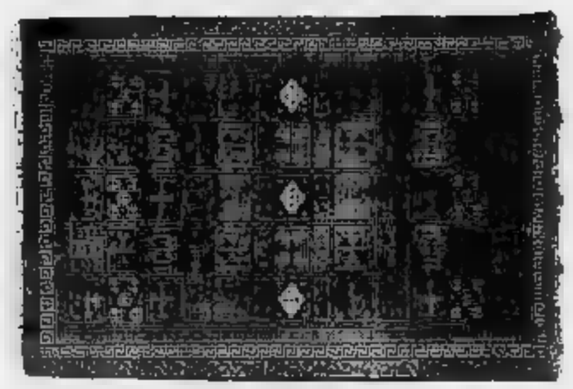
ECCO DOVE METTERE I PIEDI

ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

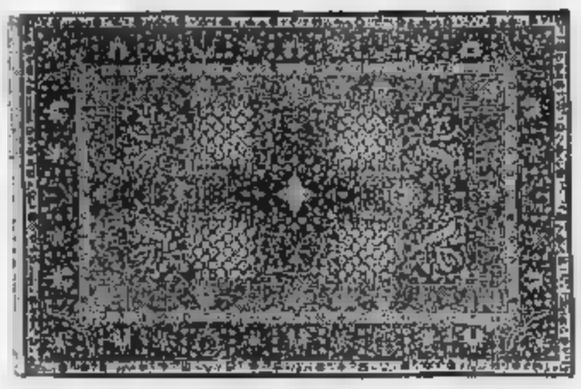


CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/3621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA OMISSIS
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 6 Febbraio 1992 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Tre banditi hanno finto di voler acquistare una raccolta di orologi antichi

La rapina è finita nel sangue

Il socio del collezionista interviene e spara

Tragedia ora per ora

L'incontro al casello Asti-Est poi gli spari in via Pittatore

Il condominio di via Pittatore 31 dove è avvenuto il tentativo di rapina. Indicata dalla freccia la finestra dalla quale sono stati sparati i colpi di pistola

Questa la cronologia, ora per ora, del tentativo di rapina, martedì notte. Una breve cronistoria che s'inizia con l'incontro, al casello autostradale «Asti Est» tra Rosmino e i «milanesi».

ORE 21,50. L'imprenditore astigiano attende i tre, sulla base di precedenti accordi telefonici, all'uscita del casello e poi li guida, con il suo fuoristrada «Suzuki» verso la sede del proprio ufficio, in via Pittatore. I tre viaggia a bordo di una Golf scura condotta da Maurizio Boncristiano.

22,10. Le due auto arrivano in via Pittatore. Quando Rosmino scende trova ad attenderlo il socio in affari, Marco Calosso, con il quale un successivo appuntamento in pizzeria. I due salutano rapidamente e poi Rosmino entra nell'ufficio, seguito dai tre milanesi. Calosso, dopo aver fatto un breve giro nella zona, torna in via Pittatore e attende il socio in auto.

22,15. Tra Rosmino e i suoi sedicenti acquirenti incomincia una fitta fase di trattative. Improvvisamente i cambiano atteggiamento e minacciano l'imprenditore. Rosmino cerca di sfuggire all'aggressione: grida «Aiuto, aiuto, mi uccidono».

22,57. Marco Calosso, all'esterno, sente le invocazioni e corre: la finestra vede l'aggressione. Estrae la pistola e spara contro il bandito, colpendolo a morte. Gli altri due complici riparo dietro una parete, poi tentano la fuga.

23,10. La zona è circondata da polizia e carabinieri: i banditi si arrendono e vengono condotti nella caserma dei carabinieri e arrestati.

23,30. In via Pittatore arrivano il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ufficiali dei carabinieri e funzionari della Mobile. Viene compiuto un sopralluogo e il medico legale fa una prima perizia necroscopica sul corpo del bandito ucciso.

23,50. Giorgio Rosmino, ancora sotto shock e sanguinante al volto per le ferite riportate durante l'aggressione, viene accompagnato dai «gazzella» dei carabinieri in ospedale. L'imprenditore è medicato e poi dimesso: la prognosi è di 10 giorni.

24,13. Nella caserma dei carabinieri, in via Zangrandi, s'inizia l'interrogatorio dei due banditi. Un'auto del reparto operativo, con un sottufficiale e tre carabinieri parte per Milano dove vengono compiute alcune perquisizioni nelle abitazioni dei tre rapinatori.

ASTI. Per gli inquirenti sembrano esserci più dubbi. La sparatoria martedì notte, negli uffici della «Moviter» (macchine movimento terra) in via Pittatore 31, conclusasi con la morte di un bandito e l'arresto dei suoi due complici, è stato il tragico epilogo di un tentativo di rapina. Ma i contorni dell'episodio devono ancora essere chiariti del tutto.

Quello che pareva un appuntamento per la compravendita di una partita di orologi rari (valore oltre un centinaio di milioni) era invece una trappola. Quando i tre «clienti» venuti da Milano sono entrati nell'ufficio, puntando la pistola contro il collezionista astigiano Giorgio Rosmino, 43 (contitolare della «Moviter»), sono stati sorpresi dalla reazione del socio di Rosmino, che stava arrivando in quel momento. L'uomo, intuendo quanto stava accadendo, è intervenuto facendo fuoco con la sua Beretta dalla finestra del giardino, al piano terra del condominio. Un proiettile ha colpito al torace uno dei banditi, che è stramazzato.

La vittima è Cosimo Bellafede, 36 anni, di Canosa di Puglia (Bari). I suoi due complici, Maurizio Boncristiano, 33 anni e Antonio Del Latte, 51 anni, entrambi residenti a Milano, sono stati arrestati dai carabinieri. Dopo un primo interrogatorio sono stati trasferiti nel carcere di Asti: devono rispondere di tentata rapina.

A sparare è stato uno dei soci della «Moviter»: Marco Calosso, 41 anni, ex ferroviere. Tre colpi esplosi in rapida successione, i primi due in aria e l'altro all'altezza d'uomo.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri e degli agenti delle squadra mobile di Asti i tre rapinatori sono arrivati nella zona verso le 22,15, a bordo di una Golf scura targata Milano, condotta da Boncristiano. All'auto era stata applicata una targa falsa.

LA PISTA DEGLI OROLOGI
Sergio Travaglia A PAGINA 13

DELLO SPARATORE
Vittorio A PAGINA 41

I
SERVIZIO A PAGINA 41

Il terzetto aveva un appuntamento con Rosmino, che recentemente aveva fatto pubblicare un'inserzione su un giornale specializzato, per la compravendita di alcuni orologi antichi. I tre avrebbero risposto all'inserzione, con l'obiettivo di rapinare il collezionista astigiano. Un piano studiato nei dettagli.

Nell'ufficio di Rosmino, dopo una falsa trattativa, uno dei banditi ha sfoderato la pistola. «Non muoverti, altrimenti ti ammazziamo» hanno urlato i banditi. L'imprenditore, istintivamente, ha abbozzato un tentativo di difesa, ma è stato colpito al volto dal calcio della rivoltella.

In quel momento, nella via dove ha sede la «Moviter» è arrivato Calosso. L'uomo è sceso dalla sua auto e stava entrando nell'appartamento del socio quando ha sentito urlare. È affacciato alla finestra, del giardinetto davanti al condominio ed ha visto i banditi. Intuendo cosa stava accadendo ha estratto dalla fondina la sua Beretta calibro 7,65 (Calosso ha un regolare porto d'armi). Poi, con il calcio della pistola, ha infranto il vetro della finestra, intimando ai banditi: «Fermatevi, fermatevi». Poi ha sparato due colpi in aria. Bellafede sarebbe voltato di scatto, cercando, forse, a sua volta di fare fuoco, ma è stato colpito al torace.

I due complici hanno cercato scampo dietro il mobile e poco dopo sono stati catturati dai carabinieri, avvisati dal Calosso, tramite il telefonino portatile. Ieri pomeriggio, l'autopsia compiuta nella camera mortuaria del cimitero dal perito settore Pier Luigi Baima Bollone ha rivelato che Bellafede è stato ucciso da un proiettile che dopo aver lacerato l'arteria polmonare destra si è conficcata nella colonna vertebrale.

Franco Bianello

L'ingresso degli uffici «Moviter». Coperto dal lenzuolo il corpo del bandito ucciso: Cosimo Bellafede, 36 anni. (FOTOSERVIZIO VITTORIO GIUSTINI)

I numerosi precedenti penali della vittima e dei due complici: il viaggio da Milano

Tre balordi attirati da un annuncio

Ma non viene escluso il colpo su commissione

I rapinatori. A sinistra, la vittima, Cosimo Bellafede e i complici Antonio Del Latte e Maurizio Boncristiano.

ASTI. Sono arrivati a Milano attirati da un annuncio su un giornale specializzato, credendo forse un colpo facile, o forse indirizzati a qualcuno su commissione. Cosimo Bellafede, 37 anni, il bandito ucciso l'altra notte mentre tentava una rapina a Giorgio Rosmino, il collezionista di orologi aveva alle spalle una «carriera» iniziata da giovanissimo. La fedina penale parla di associazione per delinquere, estorsioni, rapine, un sequestro di persona, un tentato omicidio, spaccio di stupefacente e armi. Cosimo Bellafede ha raggiunto Milano, dove risiedono i complici, probabilmente giornata di lunedì. Martedì sera sono andati ad Asti per il colpo. Bellafede era armato di pistola.

Il rapinatore abitava a Canosa di Puglia (provincia di Bari) in via Brindisi. Lascia la moglie Dina e cinque figli (quattro femmine e un maschio). Ieri i famigliari sono arrivati al cimitero di Asti per il riconoscimento della salma. Oggi il feretro dovrebbe ripartire per la Puglia dove si svolgeranno i funerali.

Maurizio Boncristiano, 33 anni, residente a Milano in via Cercovo ufficialmente è elettrauto. Ma i precedenti tradiscono la vera attività: ricettazione, truffa, detenzione armi, falso, furto, rapina e associazione per delinquere. Il bandito Antonio Del Latte, residente a Milano, originario di Canosa, anni. Ai carabinieri ha dichiarato di commerciare in fiori. Dal controllo dei militari al terminale delle centrale operativa sono saltati fuori precedenti per furto, armi, truffa, stupefacenti, lesioni e contrabbando. I due non erano armati. Sono detenuti nel carcere di Asti a Quarto.

Antonella Torre

Abita a San Damiano

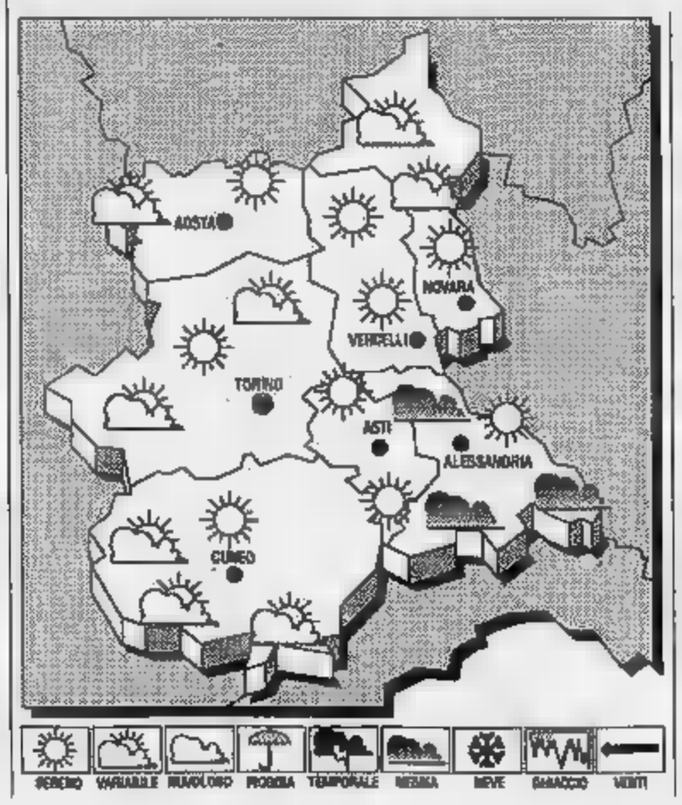
Un macellaio condannato per minacce

ASTI. Un macellaio abitante a San Damiano in frazione Torrazzo, Paolo Danusso, 2 anni, è condannato ieri dal vice-pretore Mario Fogliotti a 70 mila lire di multa. Il giovane era accusato di aver minacciato una coppia residente a Bonvicino, Silvio Arnaudi e Anna Maria Schmidt, di 43 e anni.

L'episodio risale al maggio '90. Ad alcuni mesi Danusso aveva acquistato due la licenza di una macelleria a Dogliani. Non potendo far fronte al pagamento il macellaio va successivamente offerto 5 milioni per il contratto. Durante la trattativa, il giovane avrebbe accusato i due di averlo truffato. Dopo aver strappato le ricevute delle precedenti rate, Danusso aveva poi minacciato la coppia. I due, che hanno ottenuto il risarcimento danni, avevano denunciato l'episodio ai carabinieri.

[r. gon.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Veloci impulsi frontali in forti correnti provenienti da Nord-Ovest interessano le regioni Nord-orientali. L'arco alpino protegge la Pianura Padana.

PREVISTO Condizioni di variabilità con ampie schiarite. **Temperature:** in valori massimi. **Venti:** moderati e forti da Nord-Ovest. . Riduzioni dopo il tramonto nelle prime ore per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Discreta ore della giornata.

Prevalenza di cielo e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
AD
Max: 13; min: media: 8

UN ANNO FA
Max: 12; min: media: 9

PIEMONTE

Torino 14	Novara 10
Alessandria 12	10
Cuneo 15	Vercelli 9

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva alle 8,29 e cala alle 20,44.

UN NUOVO NEGOZIO
per i vostri piccoli grandi amici
AL CANE E GATTO & C.
ALIMENTI DIETE
IGIENE ACCESSORI
Via Brofferio, 91 - ASTI - Tel. 0141 - 599.138

Vertice al ministero del Lavoro con sindacati e amministratori comunali

Roma fa sperare la ex Weber

Sarà inoltrata al Cipe domanda per i prepensionamenti. Interessati 146 addetti dell'azienda Reazioni caute di Unione industriali Fiom-Cgil. Stamane un'assemblea delle maestranze

ASTI. Sui prepensionamenti Weber si è aperto spiraglio. Il ministro Lavoro, Marini martedì pomeriggio si è impegnato portare al Cipe (Comitato per la programmazione economica) la domanda per 4.930 prepensionamenti riguardanti aziende gruppo Fiat.

Tra esse c'è anche la Weber (da settembre si chiama Carello) la cui situazione occupazionale è registrata al ministero con due cifre: addetti beranti cinque mesi in cassa integrazione) di cui 146 interes- al pensionamento anticipato. «Quello ottenuto Roma è un risultato positivo» commenta Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl.

Più cauta la Fiom-Cgil: «Già a novembre i prepensionamenti sembravano cosa certa, poi tutto è sfumato» dice Fausto Cavallo, ex segretario provinciale. Anche l'Unione Industriale va con i piedi di piombo. «Quella di Marini non è l'ultima parola, che spetta al Cipe - sottolinea il direttore Giuseppe Garrone - speriamo che la vicenda si concluda positivamente».

All'incontro al ministero del Lavoro, oltre al sindacato, hanno partecipato anche il sindaco Giorgio Galvagno e gli i al Lavoro (Augusto Dallera) e Gabriele Vercelli (Finanze).

I tre amministratori sono stati ricevuti dal sottosegretario Grippo e dal direttore generale del ministero del Lavoro, Cacopardi. «Abbiamo avuto la conf ufficiale che la Weber sarà compresa tra le aziende a favore delle quali il Cipe, nei prossimi giorni, dovrà deliberare formalmente concessione prepensionamenti» hanno confermato ieri, in un comunicato, gli amministratori.

E' invece saltato, sempre martedì, l'atteso incontro sulla situazione specifica della Weber richiesto dal sindacato. Il ministero ha dichiarato di poter approfondire la questione (cassa integrazione è prepensionamenti) prima aver definito la situazione dell'intero gruppo Fiat.

Intanto stamane, alle 10, i cassintegrati Weber si riuniranno in assemblea alla Carello per fare il punto sulla vicenda. Sabato, sempre alle 10, si ritroveranno invece in municipio sindaco Galvagno, gli Dallera Vercelli con i sindacalisti che martedì hanno raggiunto Roma.

[l. n.]

Il sindaco parla agli operai Weber durante l'ultima occupazione del municipio

Occupazione del Comune

I sindacalisti denunciati hanno disertato la pretura

ASTI. Non si è svolto, ieri mattina alla procura presso la pretura, l'interrogatorio dei cinque sindacalisti Cgil denunciati nei giorni alla magistratura per l'occupazione del municipio. Claudio Caron, (segretario provinciale Cgil), Adriano Rissone (segretario Fiom), Carlo Gatti (cassintegrato Weber consigliere comunale di Rifondazione Comunista), Antonio Seritella e Luigi Di Salvio (entrambi della Fiom), sono stati attesi inutilmente dal procuratore della Repubblica presso pretura, Aldo Ferrua.

«I miei clienti hanno preferito rinviare il confronto con il magistrato - ha dichiarato il loro legale, Aldo Mirate - momento in cui verranno mosse contestazioni specifiche».

La denuncia carico dei cinqu (rischiano fino a due anni di reclusione) scattata durante la protesta, protrattasi 17 al 22 gennaio, decisa con le maestranze Weber per ottenere un incontro Roma il ministro del Lavoro. I sindacalisti erano stati identificati dalle Forze dell'ordine durante il turno di presidio della notte tra il 21 e il 22 gennaio.

«Le indagini continuano per individuare altre dieci persone coinvolte nell'episodio» afferma Ferrua. Nei prossimi giorni altri testimoni, fra cui il sinda- Giorgio Galvagno, saranno ascoltati magistrato.

«Se non emergeranno altre circostanze - ha precisato il procuratore - il fascicolo proseguirà il suo iter fino rinvio a giudizio»

L'intera vicenda duramente criticata dall'avvocato Mirate. «Si è trattato di un'assemblea democratica - ha dichiarato il legale della Cgil - Anzichè fornire risposte politiche si preferito invece ricorrere al codice penale».

Nei prossimi giorni è prevista conferenza stampa, nella sede del sindacato in piazza Marconi ad Asti.

[r. gon.]

IPOTESI DI REATO

Way Assauto, 21 impiegati in integrazione

Ventuno impiegati della Way-Assauto sono stati collocati in cassa integrazione a ore dal primo febbraio; altri 13 stati sospesi dal lavoro in gennaio: si così data applicazione all'ultimo accordo sugli esuberi siglato nei mesi scorsi da azienda e sindacato. Entro marzo, quando altri dieci «colletti bianchi» saranno allontanati temporaneamente dal lavoro, saranno complessivamente 230 i lavoratori in cassa integrazione.

CONDANNA

Bloccato mentre guidava ubriaco, insultò i poliziotti

Processato con il rito del patteggiamento, Paolo Seno, 33 anni, abitante ad Asti in via dello Scalo, è stato condannato dal vice-pretore Mario Fogliotti a mesi di reclusione (pena sospesa) per oltraggio e guida in stato di ebbrezza. Alla guida della propria Fiat Panda, era stato fermato in una via del centro da una pattuglia della polizia. Anzichè esibire i documenti insultato gli agenti.

Zuffa in un bar tra due africani per una sigaretta

Un algerino, Mokter Mousaoui, 24 anni, domiciliato ad Asti, è stato condannato ieri dal pretore Massimo Di Camillo a mesi giorni di reclusione (4 mesi la richiesta del pm Aldo Tirone). Nel maggio scorso, un bar di Alfieri, Moussai, difeso da Giovanna Crosetti, aveva aggredito un marocchino, Mohamed Ben Elkemi, 22 anni, che si era rifiutato offrirgli una sigaretta.

INFORTUNIO

Operaio si ferì sul lavoro: dirigenti condannati

Due dirigenti della ditta «Lampa» (lavorazioni metalli) di Villanova, Vannino Callegari, 59 anni e Stefanie Moioli, 57 anni, entrambi residenti a Maretto, sono stati condannati dal pretore a 600 mila lire di multa ciascuno. Erano accusati di aver violato alcune norme per prevenzione degli infortuni sul lavoro. Nel luglio 90 un dipendente aveva subito schiacciamento di due dita della mano.

Preso mentre sta forzando la finestra di un market

Un nomade, Francesco Vinotti, 27 anni, abitante ad Asti è stato arrestato dagli agenti una «volante» per tentato furto aggravato e furto. Il fatto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. Vinotti stato sorpreso mentre cercava forzare le sbarre di finestra del supermercato «Dico» di corso Sav 150 di cui è titolare Luciano Cerrato. Per tentare lo scasso, il ladro stava utilizzando attrezzi (crick e chiavi) risultati rubati dalla «Fiat 126» di Angelo Zuppa, 37 anni, abitante in Savona, a poca distanza dal supermercato. Anche la serratura una porta ha subito danni.

All'Ortofrutticolo

Pesticida sulla lattuga altre analisi

ASTI. Dopo i risultati delle analisi dell'Usl che hanno riscontrato su un campione lattuga, prelevato da uno stand del Mercato Ortofrutticolo, tracce di un pesticida superiori ai limiti di legge, si attendono ora le conclusioni di nuove ricerche sugli alimenti.

I tecnici del Laboratorio chimico di Sanità pubblica dell'Usl hanno infatti terminato le analisi alcuni campioni prodotto (pomodori pelati e acciughe) prelevati dai Nas di Alessandria in un altro stand dell'Ortofrutta. Gli stessi tecnici hanno identificato il pesticida (l'«iprodione») sull'insalata francese venduta al Mercato Ortofrutticolo dal commerciante Alfio Tomasello. Quest'ultimo ha dichiarato di aver acquistato la merce da un importato di Torino. Il fatto stato segnalato alla magistratura dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti, i cui ispettori di vigilanza hanno prelevato il campione d'insalata al Mercato Ortofrutticolo.

[L. n.]

Elezioni politiche

Asti, scelti i candidati dei Verdi

ASTI. Anche i Verdi astigiani hanno scelto i candidati per le elezioni politiche di aprile. Per la Camera saranno lizza: Gianfranco Miroglio, insegnante, consigliere comunale di Asti; Salvino Razzano, sindaco di Colcavagno, consulente agricolo della Regione; Sandra Toppino, commerciante Asti già aderente al partito radicale; Maura Rosa, originaria di Asti, ex dp, attualmente consigliere comunale Verde di Venezia.

Al Senato con ogni probabilità candidato sarà Paolo Degli Espinosa, di Roma, esponente nazionale della «Lega Ambiente». Anche «La Rete» presenterà lista limitatamente alla Camera: le scelte però non sono ancora state rese note.

In democristiana oltre nomi di Giovanni Goria e Giovanni Rabino, deputati uscenti, si fa quello dell'attuale sindaco di Canelli, Roberto Marmo.

Questa mattina in una conferenza stampa, toccherà Rifondazione Comunista presentare ufficialmente le candidature già annunciate.

Il progetto di copertura del cortile su corso Alfieri prevede che le quattro piante siano tagliate

Sono in pericolo gli alberi della Biblioteca

Dovrebbero avviarsi ad aprile i lavori di ampliamento

ASTI. Il tasso quarantenne, dalla folta chioma di aghi sempreverdi, nel piccolo cortile-giardino della Biblioteca consorziale astense sul versante di corso Alfieri, sta «tremando». Con lui, rischiano di tagliati altri tre alberi dalle solide radici: un cedro del Libano, una prolifica pianta di cachi e un abete.

La loro sorte è legata alla ristrutturazione e all'ampliamento della biblioteca, i cui lavori, approvati per milioni dal Comune, dovrebbero iniziarsi ad aprile. Ma tenendo conto di intralci burocratici e organizzativi, pensando al teatro Alfieri, forse per questo fazzoletto ecosistema il pericolo non è imminente: ma se le cose rispette- l'iter previsto, addio vecchio e compagni. Il piano di intervento prevede la copertura cortile-giardino che si appoggia alla casa accanto alla biblioteca, sull'angolo tra corso Alfieri e via Goltieri, acquisita dal Comune. Dall'area ora scoperta, di circa 500 metri quadrati, si otterranno sala di lettura con scaffali, mentre nella palazzina troveranno posto cataloghi, la sala dei microfilm e gli uffici. «Questa sistemazione - dice Anita Bogetti, direttrice della Biblioteca - risolverà i problemi di spazio almeno per dieci anni. Dopodichè sarà riaprire il discorso sulla funzionalità della struttura».

La Biblioteca consorziale, che opera anche Centro reto, collegata con altre biblioteche della provincia, soffre da tempo di ristrettezza di locali. A tale carenza, che limita le possibilità di accogliere iniziative culturali con ampio pubblico, sta per ovviare il progetto di copertura del cortile, che implica l'abbattimento degli alberi. «Ad essere - spiega Anita Bogetti - in paesi come Svezia o Finlandia, riescono a salvare capra e cavo C'è la possibilità di dare spazio anche agli alberi, ma si tratta di un'operazione complicata .

Del fatto discutono anche i gi che frequentano la Biblioteca: «Il cortile serve da sfogo, soprattutto d'estate - dice Massimo, studente universitario - gli alberi mantengono fresco e depurano l'aria».

Antonello Colaianna, dipendente della Biblioteca, afferma: «Sarebbe bello poter mantenere intatto questo minuscolo mondo. Sugli alberi vivono molti uccelli, insetti, piccole piante. So che in Italia è rimasta solo una settantina di tassi. dato che è difficile opporsi alla logica, ho proposto agli amministratori della Biblioteca che facciano pia altrove albero per ognuno di quelli abbattuti».

Armando Brignolo

I quattro grandi alberi nel giardino della Biblioteca che rischiano di essere tagliati. C'è chi propone di piantarne altrettanti altrove

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Circolo Torretta presto inaugurato

Ho letto la lettera della signora Balbo, che pone alcuni interrogativi sui lavori di riattivazione del circolo della Torretta.

Presto detto. L'impresa incaricata dei lavori di ristrutturazione deve consegnare l'opera finita entro marzo. In effetti, i lavori sono ormai pressochè ultimati e si attende solo l'installazione di una scala di sicurezza già ordinata alla ditta costruttrice. Ci è possibile dire che entro qualche settimana tutto sarà ultimato e si potrà così definitivamente restituire il circolo agli anziani della zona costretti ad operare in situazione di ripiego. In quella circostanza il Comune dimenticherà la cara e tanto rimpianta Carla Camotto, che responsabile di questo servizio ha fatto tanto per gli anziani della Torretta, seguendo e promuovendo bellissime attività sociali.

L'inaugurazione fatta nei giorni scorsi dal bar e dai servizi annessi riguarda perciò il centro incontri comunale. Colgo l'occasione per informare che, sempre proposito di «centri incontro», il Consiglio comunale ha dato il via al piano di finanziamento di tre opere molto importanti. Esse riguardano la palestra-centro sociale annessa alla scuola Brofferio, il centro-sociale corso Alba, il centro incontro anziani Lungotanaro.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

Le borse studio per le infermiere

Su «La Stampa» del 2 febbraio è apparsa notizia, corredata fotografia, sulla premiazione di due allieve della Scuola infermieri professionali. Si è però ignorato che le borse di studio erano intestate alla memoria di Consilia Canone. Anzi, per come è stata riportata la notizia, è quasi sembrato che le benemerenze siano state istituite dall'Usl . Mi manifesto amico di Alberto Gallardo (che ha istituito le borse di studio) ed ancora di più di Consilia Canone (alla cui memoria sono stati dedicati i riconoscimenti e per la quale conservo un grande meritato ricordo) e non posso permettere che le cose vengano malamente manipolate questo modo.

Rispettiamo i defunti perchè ci sono cari e perchè Alberto ha voluto istituire le due borse studio intestate a moglie, già facente parte della benemerita famiglia delle infermiere, per premiare due giovani che validamente prenderanno il posto della cara Consilia.

Lino Famiglietti, Asti

Un sottopassaggio in piazza Alfieri

Sono un pensionato di Castagnole Lanze e spesso vengo ad Asti nei giorni di mercato e mi trovo sempre più a disagio a camminare nel traffico cittadi- . Ci sono alcuni punti che potrebbero migliorare se si costruissero dei sottopassaggi per attraversare le vie. Per esempio, sarebbe importante farne uno davanti al bar Cocchi fino alla farmacia di fronte. Infatti è vero che si dovrebbe attraversare, è altrettanto vero che la gente passa lo stesso. Un altro punto dove sarebbe utile, è dalla scalinata vicino al Mercato coperto.

A. Carosso, Castagnole Lanze

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

Asti: 53.945
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.966

CROCE ROSSA

Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907 503
Castigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso 963.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.7
Villanova: 946.114 (8-13,30), (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 15,30 senza interruzione la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 50.074; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalo 9
Nizza: *Bianchi*, via Pertì 4

MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 526
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 951.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro:
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 908.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.544
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.095
Moncalvo: 9
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111-210.078
212.358
Nizza: 721.704
Autostr: 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Le Acli, la Jugoslavia e noi

Le Acli e l'Associazione per la Pace di Asti nell'ambito dell'iniziativa «Scenari di guerra, segnali di pace» proporranno domani sera il dibattito: «Jugoslavia, il nemico è mio vicino». L'incontro si terrà alle 21 nella «Sala della Fontana» circolo Santa Maria Nuova, in Arò 52. Parteciperanno Tonci Kuzmanic dell'Istituto per la pace di Lubiana e Gian Franco Schiavone del movimento pace Trieste.

MONTEGROSSO

Consigli sulle malattie del cuore

Seconda parte dell'incontro, oggi alle 15, su «Le malattie del cuore e dei vasi» al circolo Anspi. primario torinese Vincenzo Prato interverrà nuovamente nell'ambito degli appuntamenti proposti dall'Università della terza età.

NIZZA

Pensionati oggi in assemblea

Oggi alle 15, nell'Auditorium della Trinità, si terrà una riunione organizzata dal pensionati Cgil, Cisl Uil. Si parlerà di «Aggancio delle pensioni al minimo vitale».

SAN MARTINO ALFIERI

Come amministrare i nostri soldi

Nuovo appuntamento gli incontri organizzati dalla Biblioteca civica, domani alle 21, nel salone comunale. Due funzionari della Cassa di risparmio di Asti tratteranno un tema attuale: «I nostri soldi».

Storia di deportati al «Vercelli»

«Le virtù quotidiane nei campi di concentramento» è il titolo dell'incontro che si terrà al liceo Scientifico «Vercelli» domani alle 9. Organizzato in collaborazione con l'Istituto la storia della Resistenza, la riunione proporrà due relatori: Lidia Rolfi Beccaria, deportata e autrice del libro «Le donne di Ravensbruck», Daniele Jalla, che ha scritto «La vita offesa». Saranno anche proiettati due audiovisivi: uno essi proporrà un'intervista a Primo Levi durante la visita campo di concentramento di Auschwitz.

Il racconto di Marco Calosso, socio di Rosmino, che ha ucciso l'aggressore armato

«E io da fuori ho visto e sparato»

«Un bandito puntava la pistola alla gola di Giorgio»

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, in primo piano, e dietro Marco Calosso, che poco prima ha sparato i colpi mortali contro il rapinatore

ASTI. Legittima difesa. Marco Calosso, 41 anni, amministratore unico della società «Movi» (movimento terra), martedì sera, in via Pittatore in per impedire una rapina ai danni del socio, Giorgio Rosmino, e ha ucciso con colpo di pistola un rapinatore riuscendo anche a bloccarne altri due (arrestati poco dopo carabinieri).

Dopo essere interrogato per oltre un'ora dai carabinieri nella caserma via Zangrandi raccontando ogni particolare del fatto, è rientrato nella sua abitazione della frazione San Marzanotto 238. Ha dormito appena paio di Ieri mattina alle 9 era negli uffici polizia giudiziaria del tribunale per rispondere ad altre domande degli investigatori.

Uscendo dal palazzo di giustizia, Marco Calosso non ha esitato a raccontare ai cronisti quanto è accaduto in via Pittatore. «Ero d'accordo con il mio socio Rosmino che martedì ra - ha detto - saremmo andati a insieme. Lo attendevo sulla mia auto a pochi metri dagli uffici della Moviter che sono a piano terreno. Lui stava conversando con alcune persone per fatti privati. un certo momento ho udito delle grida. Ho subito riconosciuto la voce Rosmino. Sono dalla macchina, visto nell'interno dell'ufficio che il mio socio veniva selvaggiamente picchiato, un individuo gli puntava la gola una pistola».

La fallita rapina si è da poco tragicamente conclusa: Giorgio Rosmino (maglia a quadri) esce dal suo ufficio in via Pittatore

A questo punto Calosso dice di non esitato istante. Con il calcio della pistola, ha rotto uno dei vetri della finepoi sparato un colpo in aria, forse due. Subito dopo il dramma.

E' ancora Calosso che aggiunge: «Quello armato pistola si è voltato di scatto puntando l'arma verso di me. Ho subito fatto fuoco».

Calosso dice di non ricordare esattamente quanti colpi ha sparato. Sale le scale del palazzo di giustizia, ridiscende poi dopo, risale al primo piano.

La robusta corporatura non nasconde l'aria smarrita. Forse i nervi, tesi per ore intere che stanno cedendo. Vuole dimenticare quella terribile : il socio aggredito, gli spari, il bandito caduto sul pavimento un gemito, accanto ai suoi complici, ora rinchiusi nelle nuove carceri di Quarto dove oggi saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri e dal procudella Repubblica, Mario Bozzola.

Le indagini dovranno chiarire molti aspetti della vicenda ancora sconosciuti anche se per gli inquirenti il è abbastanza chiaro: gli aggressori Rosmino intendevano rapinarlo di una collezione orologi d'epoca.

Calosso - sempre per gli inquirenti - ha agito in stato di legittima difesa e nei confronti il magistrato non ha adottato alcun provvedimento.

Il codice penale è chiaro in proposito: «la legittima è ammessa non solo per salvare un proprio diritto anche quello altrui».

Marco Calosso, sposato, tre figli, Valeria, Andrea, Giorgio (un quarto figlio fu vittima anni fa un incidente rimanendo travolto da un mezzo meccanico pilotato dallo stesso genitore) cinque anni fa ha costituito la «Moviter», società a responsabilità limitata, che ha un deposito in località Rocca Schiavino nel territorio della frazione San Marzanotto. I dipendenti una ventina.

Giorgio Rosmino è il socio in affari. Proprietario numero alloggi, compresi quali palazzo di via Pittatore, dove ha sede gli uffici della Moviter, Rosmino, ha la passione per collezionista l'antiquariato.

Non poteva sapere che una innocua inserzione su un giornale per gioiellieri lo avrebbe fatto diventare protagonista di una notte di sangue.

Vittorio

Il racconto degli inquilini del condominio di via Pittatore

«Terribili attimi di paura»

Alcuni testimoni: «Abbiamo sentito dei colpi che sembravano petardi. Ci siamo affacciati vedere». Un altro condomino: «Temevamo essere presi in ostaggio».

ASTI. «Sembravano petardi. Subito non abbiamo pensato a colpi di pistola. Ci siamo affacciati dalla finestra, io e moglie e abbiamo visto gente che urlava, in strada. A quel punto abbiamo intuito che fosse successo qualcosa di grave».

Guido Cardello, 34 anni, procuratore legale, abita nello stesso palazzo di via Pittatore, dove martedì sera è avvenuto il tragico tentativo di rapina. Aggiunge Cardello: «C'è stato fuggi fuggi molto panico: poi, finalmente, sono arrivati carabinieri e polizia».

«Sono stati attimi terribili: c'era il rischio che qualcuno dei banditi riuscisse a scappare o magari si asserragliasse in qualche alloggio, prendendo qualcuno in ostaggio» ricorda un altro inquilino.

«La e queste via particolare sono sempre abbastanza tranquille, massimo c'è qualche ragazzino la moto che fa rumore, d'estate.

Ma mai avremmo pensato a un tentativo di rapina e a una sparatoria» sottolinea il

Il procuratore legale Guido Cardello (a sin.) con un altro inquilino del condominio

maresciallo Tito Saluta, ex direttore dell'Unione commercianti di Asti.

La quiete nell'elegante quartiere a due passi da corso Milaè stata invece interrotta drammaticamente per alcune ore.

«Non riuscivamo a capacitarci di quello che successo. Qualcuno di noi avrebbe potuto passare in strada in quel momento e poteva finire ancora peggio. Non voglio pensarci» sottolinea un altro inquilino.

[f. b.]

Per vendere gli orologi Rosmino aveva pubblicato un annuncio su una rivista

Un'inserzione l'involontaria esca

L'avviso apparso sull'ultimo numero di «Or Gioielli». La collezione era formata da una trentina di pezzi, quasi tutti in oro. Le indagini per scoprire se i tre banditi possano agito commissione

ASTI. Non è da oggi che i collezionisti di cose rare vengono presi di mira da personaggi di pochi scrupoli. Così è anche per l'imprenditore astigiano Giorgio Rosmino.

Solamente poche persone sapevano che Rosmino, da parecchi anni, nutre una forte passione per gli orologi rari. Un mese fa, ha deciso di vendere parte della sua collezione (dicono di una trentina di pezzi, quasi tutti in oro). Per divulgare la notizia della vendita è ricorso ad un «avviso» che ha fatto pubblicato rivista più prestigiose e specializzate del settore: la «Or- Orologi, Ori, Argenti, Gioielli» edita dalla «Edisport Editoriale» Milano.

rivista, pubblica gratuitamente per i lettori una pagina dal titolo «Mercatino» raggruppa una serie annunci di collezionisti che intendono vendere, comprare o acquistare gioielli in stile, orologi d'epoca, pietre preziose e altro ancora.

Giorgio Rosmino non, aspettava affatto che il suo annuncio di appena cinque righe potesse richiamare l'attenzione di alcuni pregiudicati milanesi, invece che di qualche onesto collezionista. L'annuncio è stato pubblicato sulla rivista di febbraio, uscita solamente pochi giorni fa, che è possibile acquistare in edicola al prezzo di mila lire.

C'è ora da stabilire i mandi rapinatori del Ro in impossessarsi della collezione (per poi rivenderla ad un prezzo forse irrisorio) oppure abbiano agito per conto di qualche altro «collezionista» di pochi scrupoli «attirato» dall'annuncio stampato carta patinata.

Ora la preziosa collezione è in una cassaforte di una banca cittadina. **[v. ma.]**

Collezionista **vende** rarissimi orologi da polso. Telefonare allo 0337/241724 e chiedere di Giorgio Rosmino, via Pittatore 31 - 14100 Asti.

Qui sopra l'inserzione apparsa sulla rivista «Or»: a fianco la copertina del mensile

La procura di Acqui indaga sul caso di Alfonso Spitaleri, 26 anni, ferito in un incidente il 6 gennaio

Nizza, inchiesta sulla morte del giovane

Esposto della famiglia: «Ci sono state negligenze nelle cure?»

La Procura pubblica di Acqui Terme ha aperto un'inchiesta sulla morte del giovane Alfonso Spitaleri, deceduto giovedì scorso a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto Nizza il 6 gennaio. I familiari del ragazzo si sono rivolti alla magistratura perchè siano chiarite le della morte. Da Acqui pare siano già stati inviati alcuni avvisi di garanzia ai medici nicesi che per primi hanno curato Alfonso.

Ieri mattina all'ospedale di Alessandria, dove il giovane è deceduto, è stata eseguita l'autopsia. Soltanto nel pomeriggio si sono potute svolgere le qui, in un primo tempo programmate per lunedì sospese per ordine del giudice, in modo da poter effettuare i accertamenti sulla salma.

Alfonso Spitaleri, 26 anni, il giorno dell'Epifania stato travolto da un auto in corso Asti, mentre a bordo del suo ciclomotore stava svoltando in via San Vitale, dove abitava con il padre Angiolino, dipendente della ditta Almeri. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, il ragazzo era stato trasportato all'ospedale di Nizza: qui i medici avevano diagnosticato fratture multiple, (in particolare la rottura del malleolo e della tibia), lussazioni e contusioni varie. Pare che siano state riscontrate anche lesioni interne.

Dopo alcuni giorni, lo Spitaleri è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. I medici hanno effettuato due interventi chirurgici, (l'ultimo il 28 gen), ma purtroppo non sono riusciti a salvare la vita del giovane. La madre di Alfonso, Rosa Musumeci abitualmente vive a Catania con le altre figlie. E' arrivata in Piemonte appena avvertita dell'incidente e da allora non ha mai abbandonato il capezzale del suo unico figlio maschio. So che i medici di Alessandria hanno fatto tutto il possibile - spiega - ma voglio andare fino in fondo per accertare vi sono responsabilità nella morte di Alfonso».

La Musumeci è una donna forte. Pur essendo non vedente, con l'aiuto della figlia Tiziana di cui è ospite Asti, si è affidata all'avvocato Giuseppe Leuzzi, per appurare eventuali negligenze nelle cure prestate al figlio». Alfonso era l'unico maschio della famiglia Spitaleri: quattro figlie vivono Catania, mentre una è sposata Nizza e l'altra Asti.

«Io Alfonso avevamo un legame strettissimo - racconta la signora Rosa - ci sentivamo quasi tutti i giorni per telefono e lui mi parlava suo lavoro ad Asti all'Ufficio del registro di come gli sarebbe piaciuto in futuro chiedere il trasferimento a Catania, per essere più vicino a me». **[e. ce.]**

La vittima, Alfonso Spitaleri

Calamandrana, scintilla appicca il fuoco ad latta di carburante

Autista è ustionato nel garage

Aggiustava il suo camion. E' ricoverato al Cto

CALAMANDRANA. Un autotrasportatore, Carlo Ebarca, anni, rimasto ustionato, lunedì sera, nel garage via Roma 145, nel centro del paese. Il carburante contenuto in una latta, improvvisamente, si è incendiato, incendiando il fuoco vestiti dell'uomo. L'autista, che ha riportato ustioni in alcune parti del corpo, è ricoverato al Centro traumatologico ortopedico (Cto) di Torino. Vi è stato trasportato dopo le prime cure prestategli all'ospedale di Nizza. La prognosi, emessa in un primo momento dai medici dell'ospedale nicese, è di trenta giorni.

Carlo Ebarca, proprietario di un autocarro, lavora per alcune aziende dell'indotto vinicolo canellese; lunedì sera si trovava nel proprio garage, per fare un po' di manutenzione all'automezzo. Ha iniziato a lavorare al motore, come faceva sovente soprattutto dopo viaggi particolarmente lunghi per accertare che tutto fosse in ordine. Secondo una prima ricostruzione carabinieri, sul pavimento, a poca distanza dal camion, c'era una latta con del carburante.

La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire nei particolari e i carabinieri della Compagnia di Canelli stanno ancora svolgendo indagini.

Pare, comunque, in base alle indicazioni in possesso degli inquirenti, che una scintilla, sprigionatasi forse motore dell'autocarro, abbia raggiunto il contenitore sul pavimento, incendiando il carburante. Tutto è avvenuto in pochi secondi il camionista non ha avuto tempo di scansarsi. Le fiamme lo hanno colto di sorpresa raggiungendolo alle mani e al volto. Inoltre, alcune lingue di fuoco, hanno trovato facile esca vestiti.

Le urla sono state sentite dai famigliari (è sposato con Maria Rosa Marone, ed ha due figli, Claudia, anni, infermiera e Marco, 23 anni coltivatore diretto), i quali, accorsi nel garage, hanno subito buttato addall'uomo delle coperte che si trovavano accatastate nella rimessa, riuscendo a spegnere le fiamme e ad evitare ustioni più gravi.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Nizza, i medici del pronto soccorso lo hanno sottoposto prima serie di cure.

Carlo Ebarca presentava ustioni sulle e al volto, lungo il tronco, le braccia e le gambe, le bruciature meno gravi. Nella giornata di martedì, l'autotrasportatore, su indicazione dei medici, è stato poi trasferito al reparto ustionati dell'ospedale torinese. Le sue condizioni, ieri, erano stazionarie. **[gi. v.]**

Ordinanza firmata dal sindaco per impedire «usi sconsiderati» nei giorni dei festeggiamenti

Vietati [redacted] Alba i [redacted] di Carnevale

Ma i commercianti protestano

Il presidente [redacted] negozianti Toppino

ALBA. Carnevale senza bombolette spray e petardi. L'ha deciso [redacted] Comune con un'ordinanza firmata dal sindaco e pubblicizzata [redacted] numerosi manifesti. Nel documento si precisa che sono vietate «la vendita [redacted] l'uso di bombolette schiumogene [redacted] altri articoli fastidiosi o molesti utilizzati soprattutto a Carnevale: petardi, fialette puzzolenti, polverine pruriginose [redacted] manganelli». Per i trasgressori [redacted] prevista una multa di cinquantamila lire. Il provvedimento è condiviso dalla maggior parte degli abitanti perché «così verranno meno i pericoli per la salute causati dall'uso spesso sconsiderato degli oggetti messi all'indice». [redacted] mancano [redacted] proteste.

All'Associazione [redacted]cianti osservano che non tutti i Comuni adottano questi provvedimenti e pertanto si crea una discriminazione tra i negozianti [redacted] Alba che non possono vendere tali articoli [redacted] quelli [redacted] altri paesi dove [redacted] commercio è consentito: basta uscire dalla città per fare rifornimento.

Il presidente dell'Associazione commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, commenta: «Se un articolo è permesso dalla legge nazionale e il commerciante lo può acquistare regolarmente, dovrebbe anche poterlo vendere liberamente. [redacted] si ritiene che vi siano dei motivi validi per vietarne l'acquisto e l'uso, allora [redacted] provvedimento dovrebbe [redacted] preso a monte, vietandone la diffusione. Non [redacted] piacevole per un commerciante che ha fatto i suoi acquisti venirsi [redacted] trovare con articoli in magazzino che non può vendere».

Mauro Bongiovanni, dell'Associazione commercianti, aggiunge: «Per evitare discriminazioni occorrerebbe almeno un provvedimento regionale, se non nazionale. Ci dovrebbe essere una normativa più omogenea, altrimenti si finisce per creare confusione, anche se sono in aumento i Comuni che adottano questi provvedimenti». Il capogruppo dei tabaccai albesi, Claudio Cravero, preci[redacted] «Il divieto di vendita delle bombolette e dei petardi indubbiamente danneggia [redacted] categoria, anche se comprendiamo le ragioni per le quali il provvedimento è stato adottato. Bisognerebbe vietare [redacted] produzione degli oggetti al centro dell'ordinanza e favorire, invece, altri articoli adatti al Carnevale che potrebbero consentire un aumento nelle vendite».

Con Alba, anche altri Co[redacted]ni (Santo Stefano, Cortemilia, Canale e Mango) hanno già adot[redacted] o stanno per adottare provvedimenti analoghi.

Giuseppina Fiori

[redacted]

Multe ai fracassoni

Dopo [redacted] anno di assenza, [redacted] il caratteristico appuntamento con il Carnevale. La «capitale dello spumante» ospiterà [redacted] «Carvè d' Blincin e d'la Bela Muscatlera» (le due caratteristiche maschere [redacted]nellesi) domenica [redacted] marzo, dove, al termine della grande «kermesse» [redacted] verrà bruciato [redacted] pupazzo, simbolo [redacted] Carnevale che se ne va. [redacted] macchina organizzativa della Pro loco, [redacted] organizza la manifestazione, è già partita, anche se [redacted] difficoltà, inerenti la copertura finanziaria della manifestazione. [redacted] per i canellesi questo sarà un Carnevale senza «botti». Infatti, è [redacted] valida l'ordinanza del sindaco, emessa per il Capodanno, che vieta [redacted] città l'uso [redacted] mortaretti e petardi. [redacted] sanzioni previste sono pesanti: sino ad [redacted] milione di lire. [redacted] prossimi giorni potrebbe giungere [redacted] analogo provvedimento per le bombolette schiumogene. [r. s.]

Alba e Bra hanno messo fuori legge gli articoli «fastidiosi e molesti» [redacted]

[redacted]

Tutte le scuole [redacted] [redacted] e petardi

BRA. Almeno sulla carta, sarà questo il quarto Carnevale «senza botti» della storia cittadina. Il sindaco Roberto Dellarossa è stato infatti uno dei primi in provincia (nel gennaio dell'89 aveva seguito l'esempio dei colleghi [redacted] Saluzzo e di Alba, oltre che di altri Comuni d'Italia) a mettere «fuori legge» i più fastidiosi ingredienti dei festeggiamenti carnevaleschi.

L'ordinanza, emanata tre anni fa e tuttora in vigore, vieta l'uso [redacted] solo dei petardi, [redacted] di [redacted]hiume e vernici spray, fialette puzzolenti, polverine pruriginose, manganelli. Il divieto non [redacted] estende alla vendita: il commercio continua ad essere libero, naturalmente nel rispetto delle norme generali sulla sicurezza dei prodotti. L'ordinanza [redacted] colloca quindi su una linea «moderata», che alcuni ritengono contraddittoria: se di una cosa si proibisce l'uso, perché tollerarne la vendita? Ma sulla legittimità di una [redacted] al bando [redacted] totale [redacted] «botti» e affini per iniziativa [redacted] sindaco erano sorti dei dubbi, risolti con la sconfitta degli «oltranzisti».

Questi del resto, tre anni dopo [redacted] prime discussioni, hanno altri motivi per lamentarsi: innanzitutto la difficoltà [redacted] ottenere che l'ordinanza venga fatta rispettare.

«Dai Santi al martedì grasso, nel nostro quartiere è uno scoppio continuo di petardi, ad ogni [redacted] del giorno e della notte - dice un abitante della zona dell' "ala", luogo di ritrovo di molti giovani -. La sera, quando non [redacted] possiamo più telefoniamo ai carabinieri, [redacted] sorprendere sul fatto i disturbatori non è facile: all'arrivo della pattuglia le pericolose "castagnole" spariscono. Capita d'altronde [redacted] essere rintronati dalle esplosioni anche di giorno, in pieno centro, senza che nessuno intervenga. Certo scarseggia il personale di vigilanza, [redacted] maggiore severità [redacted] guasterebbe. Altrimenti le ordinanze "proibizioniste" assumono l'aspetto di una presa in giro».

La novità di questo quarto Carnevale braidese «senza botti» (sulla carta) è che contro i [redacted]sturbatori [redacted] campo il mondo della scuola. Il neopresidente del Consiglio distrettuale scolastico, Raimondo Testa, ha scritto [redacted] presidi [redacted] direttori didattici per ricordare l'esistenza [redacted] divieto e chiedere [redacted] loro collaborazione perché venga rispettato.

«Lanciare un segnale in questo senso mi [redacted]brato doveroso [redacted] e coerente con le funzioni formative della scuola», dice Testa. Quello del distretto è il secondo [redacted] «ufficiale» che viene all'ordinanza del sindaco da un ente rappresentativo della volontà [redacted] cittadini: tre anni fa un autorevole appoggio l'aveva dato l'Usl, raccomandando in occasione del Carnevale, tramite l'allora presidente del comitato [redacted] gestione Rodolfo Gaia, «il ritorno ad espressioni di gioia che non rappresentino per gli altri fastidio [redacted] pericolo». Contro «botti», manganelli, spray e altri scherzi sciocchi si è schierato anche l'Ente manifestazioni Pro loco, ricordando nel programma dei festeggiamenti carnevaleschi che [redacted] Bra l'uso di questo discutibile «arsenale» è vietato.

Grazia Novellini

[redacted]

[redacted]

Incendio danneggia porticato [redacted] convitto civico

Un incendio è divampato sotto il porticato [redacted] civico (nel complesso del seminario). Le fiamme, probabilmente originate dalle scintille [redacted] una canna fumaria, hanno trovato buona esca in alcuni pezzi [redacted] legno accatastati. L'incendio, spento dai vigili del fuoco, ha danneggiato il porticato.

[redacted]

Una sala riunioni nell'ex cinema parrocchiale

L'ex cinema parrocchiale di piazza Vittorio Emanuele, oggi adibito a sala riunioni, sarà ristrutturato [redacted] adeguato alle nor[redacted] di sicurezza. La spesa, circa [redacted] milioni, sarà coperta in gran parte da contributi del Co[redacted] di altri enti pubblici.

[redacted]

Mutuo [redacted] 157 milioni per [redacted] strade

Il consiglio comunale ha deciso [redacted] stipulare con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di 157 milioni per la sistemazione delle strade del paese che richiedono interventi urgenti.

BRA

Servizio Informagiovani convenzione prorogata

E' stata prorogata fino al 31 agosto la convenzione tra il comune e la cooperativa «Orso» per il servizio «Informagiovani», che ha sede in municipio. La spesa per i primi otto mesi del '91 sarà di [redacted] 40 milioni.

CANALE

[redacted] economica nelle ex scuole di frazione

Nelle [redacted] scuole [redacted] frazioni Madonna di Loreto, Madonna dei Cavalli, Crua Podio e [redacted] Defendente verranno ricavati alloggi [redacted] edilizia economica [redacted] trasformazione, attuata dall'Iacp, costerà un miliardo.

Polemica in Consiglio ad Alba sull'entità dello stanziamento

Dieci miliardi [redacted]

L'opposizione sostiene: «Raddoppiata la spesa su un'opera non indispensabile» Favorevoli dc-pri-psdi. Ora il sindaco siglerà [redacted] Roma l'accordo con il ministero

Il consigliere Luciano Giri

ALBA. Il Teatro Sociale è stato al centro di vivaci polemiche in Consiglio comunale. Gli [redacted]ministratori erano chiamati ad approvare [redacted] schema di convenzione con il ministero per i Beni culturali per ottenere i sei miliardi e 300 milioni necessari per completare l'opera, [redacted]cessi da tempo e mai arrivati.

I consiglieri Luciano Giri e Giancarlo Bongioanni [redacted] Albadomani dicono: «Ci rendiamo conto che i lavori devono esse[redacted] ultimati, ma contestiamo la spesa così alta, più di dieci miliardi, in un'opera [redacted] indispensabile come potrebbe es[redacted] un ospedale. La spesa preventivata di 5 miliardi si è raddoppiata». Luciano Giri ha aggiunto: «Contestiamo anche il fatto che i finanziamenti siano stati cercati nel fondo per l'occupazione».

Roberto Dellatorre (Iniziativa albese) e Luigi Baracco (psi) hanno detto di non aver mai considerato il teatro un'opera prioritaria. Il liberale Angelo Coppa ha chiesto garanzie per «un'oculata gestione».

Il sindaco Demaria ha risposto: «Sono dodici mesi che facciamo la spola tra Alba e Roma per sollecitare i finanziamenti. Siamo determinati a concludere».

La convenzione [redacted] approvata [redacted] voti favorevoli di dc, pri, psdi. Si [redacted] astenuti psi, pli e Iniziativa albese. Ha votato contro Albadomani. Martedì il sindaco andrà [redacted] Roma a firmare con [redacted] ministero la convenzione che dovrebbe portare [redacted] Alba i [redacted] miliardi. [g. f.]

[redacted]

Problemi di viabilità

[redacted] petizione dal quartiere «della Croce»

BRA. Recuperare all'uso pedonale lo spazio [redacted] un marciapie[redacted] «invaso» dai veicoli; invertire il [redacted] di marcia [redacted] Vittorio. Sono le proposte presentate alla commissione comuna[redacted] per la viabilità da una quarantina di abitanti del quartiere «della Croce». Nella petizione, promossa da [redacted] gruppo di pensionati che frequenta la parrocchia [redacted] San Giovanni, si osserva che «per recarsi al lavoro, in chiesa o a scuola, bambini, anziani, mamme con passeggini [redacted] quotidiana[redacted] il rischio di essere arrotati dalle automobili». Questo perché nel tratto tra la chiesa della Croce e via Marconi [redacted]ste un marciapiede raso, [redacted] protetto, che permette da un la[redacted] il parcheggio abusivo e dall'altro l'invasione di veicoli che si incrociano, superando a volte i limiti di velocità». [g. n.]

ALBA [redacted]

I Comuni ora sono 53

Otto nuovi paesi nel consorzio per i rifiuti

ALBA. Il Consiglio comunale ha approvato l'inserimento di otto nuovi Comuni nel consorzio per lo smaltimento dei rifiuti che sta realizzando [redacted] grande di[redacted] a Sommariva Perno, in località Cascina del Mago. Sono entrati nel consorzio che fa capo ad Alba, Bene Vagienna, Piozzo, Lequio Tanaro, Salmour, Narzole, Priocca, Roddi[redacted] Ceresole d'Alba. Salgono così a 53 i Comuni compresi nell'ente.

I consiglieri di Albadomani (si sono astenuti nella votazione) hanno espresso perplessità sull'allargamento [redacted] consorzio in rapporto alla capacità [redacted] smaltimento prevista dalle strutture, [redacted]che se nei confronti di Comuni come Salmour e Bene Vagienna «c'è il dovere di ricambiare il favore reso in passato [redacted] l'accoglimento dei rifiuti [redacted] altri centri. [g. f.]

[redacted]

Ieri a Prato Rotondo

Pompieri salvano un cavallo finito nel pozzo

BOSSOLASCO. Un cavallo finito in un pozzo [redacted] campagna è stato salvato [redacted] vigili del fuo[redacted] E' accaduto ieri pomeriggio, in un'azienda agricola di località Prato Rotondo, della quale [redacted] proprietario Riccardo Brenta, [redacted] anni, abitante a Dogliani. L'animale era nei poderi d[redacted] cascinale quando è caduto nel pozzo, profondo quattro metri e contenente circa due metri di acqua. E' rimasto incastrato in posizione verticale con la testa fuori dall'acqua.

Il proprietario ha avvisato i vigili del fuoco di Alba che sono riusciti, fra [redacted] poche difficoltà, [redacted] tirarlo fuori.

In località Prato Rotondo sono pure giunti i carabinieri della stazione di Bossolasco e [redacted] veterinario dell'Usl: ha prestato soccorso all'animale che non ha però avuto bisogno di cure particolari. [g. f.]

Simbolo di eccellenza

Saab 9000

AUTO ELITE DUE
C.SO TORINO 156 ASTI

Ad un anno di distanza, sono ancora senza volto gli assassini del pensionato

Moncalvo, chi uccise Curinet?

Il nipote Castellano: «Non sappiamo neanche esattamente in che giorno e ora mio zio è morto»
L'inchiesta della procura di Casale è praticamente chiusa. La casa dell'omicidio è stata venduta

L'interno dell'alloggio di Ettore Curino: la stanza era stata messa sottosopra dai ladri alla ricerca di un «bottino». In piedi un nipote del pensionato. A destra la vittima

MONCALVO. «E' già passato un [illegible] quel brutto fatto e non sappiamo ancora in che giorno e a che ora è morto mio [illegible] Mario Castellano parla con amarezza. Suo zio è Ettore Curino, l'anziano pensionato trovato cadavere, con le mani legate dietro la schiena, il 6 febbraio dello scorso anno, nella sua casa di via Conciliazione 5.

[illegible] aggiunto il nipote: «L'autopsia pare non sia riuscita a stabilire il momento della morte dello zio e quindi non ci sono state risposte precise; gli ultimi contatti con la procura della Repubblica di Casale li ho avuti la scorsa estate e, poi, dopo, solo silenzio».

Il corpo senza vita di Ettore Curino, [illegible] anni, meglio [illegible] in città come «Curinet», per la sua figura esile e minuta, [illegible] trovato nel primo pomeriggio del 6 febbraio del '91; i vicini di casa, non vedendolo da più di un giorno, [illegible] dato l'allarme. Il pensionato fu ritrovato nella sua casa, che si trova nel centro [illegible] di Moncalvo, rannicchiato per terra, nella camera da letto, con le mani legate dietro la schiena. Aveva un foulard allentato intorno al collo: forse fu usato dagli assassini come bavaglio. Quasi sicuramente [illegible] apparteneva alla vittima.

Con [illegible] probabilità Curinet è stato ucciso a scopo di rapina; in quei giorni, infatti, venivano pagate alcune categorie di pensioni. Facilmente l'aggressione e la morte dell'uomo risalgono a uno dei due giorni precedenti a quello del ritrovamento, avvenuto di mercoledì; alcuni conoscenti ricordavano di averlo visto con certezza il lunedì pomeriggio, ma c'era anche chi era sicuro di averlo incontrato il martedì mattina, mentre, [illegible] al solito, andava a fare la spesa.

I primi sospetti avevano indirizzato gli inquirenti verso la pista di un basista moncalvese, che successivamente è stata abbandonata. Si era pensato che autori dell'aggressione potessero essere dei «balordi», sorpresi [illegible] erano all'interno dell'alloggio per rubare, dal rientro improvviso del pensionato. L'uomo, molto abitudinario, forse era uscito per la sua consueta passeggiata pomeridiana, ma era rincasato prima del solito, a causa del freddo (in quei giorni era nevicato).

Il caso Curino, di cui si è occupato il procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, per [illegible] è chiuso perchè [illegible] stati trovati elementi sufficienti tali da consentire un proseguimento delle indagini. I risultati dell'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, non sono stati resi noti, [illegible] pare che l'anziano moncalvese non sia morto al momento dell'aggressione, ma dopo alcune ore, a causa dei maltrattamenti subiti e del freddo della notte, fattosi intenso, [illegible] il passare tempo.

Non è escluso che il caso venga riaperto, qualora gli inquirenti acquisiscano nuovi ed importanti elementi. Dice ancora il nipote: «non pretendiamo l'impossibile, ma almeno vorremmo sapere come e quando è morto lo zio Ettore».

Ore nella [illegible] di Ettore Curino ci sono i muratori. Stanno eseguendo lavori di ristrutturazione e di sistemazione interna. Lo scorso dicembre la casa di Curino, che è passata in [illegible] all'unico nipote Mario Castellano, è stata venduta, ad Antonino Vernagallo, [illegible] giovane moncalvese che lavora ad Asti.

Appena i lavori [illegible] ultimati, entro la primavera, la famiglia Vernagallo lascerà l'alloggio, in affitto, al [illegible] XXV Aprile, per trasferirsi nella casa di via Conciliazione. La conformazione esterna dell'abitazione non potrà, invece, [illegible] modificata perchè, la casa si trova in pieno centro storico, a due passi da palazzo Testafochi.

«La [illegible] zio Ettore era già in parte di mia proprietà, precisamente per un terzo; ricevetti quella quota in eredità, dodici anni fa, alla [illegible] di zia Pierina (moglie di Ettore), perchè anche allora [illegible] l'unico nipote diretto», ha spiegato Mario Castellano.

[illegible] casa, in cui è consumato il delitto, è rimasta vuota per più [illegible] anno. Neppure il gatto «Petu», fedele compagno di Curinet, [illegible] è ritornato; poco dopo la morte del suo affettuoso padrone, si è trasferito nella falegnameria di Paolo Pelazza, che si trova di fronte alle [illegible] di Curino.

«Tutti i giorni porto [illegible] mangiare a Petu e [illegible] pare che egli da me si trovi molto bene; del resto, già in passato, il gatto frequentava abitualmente [illegible] laboratorio. Se ne stava pigro e sornione su una sedia ad osservare il [illegible] padrone mentre verniciava i mobili», ha ricordato Pelazza.

Ettore Curino, infatti, aveva lavorato per molti anni alle dipendenze dei mobilieri Pelazza, come esperto verniciatore; anche ultimamente di tanto in tanto tornava in laboratorio «per divertirsi», come diceva lui, a recuperare qualche bel mobile antico.

Brunella Mascarino

Ancora offerte per Nicola

Tonco, raccolti oltre 460 milioni

TONCO. Superata la cifra necessaria per affrontare l'intervento chirurgico, la sottoscrizione a favore del piccolo Nicola prosegue. La cifra è ormai superato la quota dei 460 milioni e il denaro viene [illegible] destinato al «Comitato Vergo» che si occupa dei bambini malati di leucemia.

Segnali positivi dagli Stati Uniti: Nicola e i genitori sono a Seattle dalla scorsa settimana e il piccolo ha [illegible] le prime visite mediche, per preparare il trapianto di midollo osseo e cui sarà sottoposto nei prossimi giorni.

Intanto la gara di solidarietà continua, i versamenti si raccolgono ancora [illegible] redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e di Alessandria, in via Cavour 6 dal lunedì a [illegible] bato, dalle 8 alle 19. E' possibile anche versare sul [illegible] corrente 20446/0 aperto a Tonco, alla Cassa di Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

Ecco l'elenco [illegible] offerte giunte ieri nelle due redazioni e parte [illegible] quelle versate al comitato: personale e clienti di «Franco e il Gruppo», [illegible] mila; scuola elementare Carducci, Asti, [illegible] mila; scuola elementare San Marzanotto, 231 mila; I.A.F., 50 mila.

N. N., Alessandria, 50 mila.

Consiglio comunale Cocconato, 100 mila; Oddone Maria, 50 mila; Marco e Davide, [illegible] mila; Troja Leoluca, 10 mila; Arrubbio Dario, 50 mila; Freda Claudia, 50 mila; scuola media Rocchetta Tanaro, 340 mila; N.N., 10 mila; N.N., [illegible] mila; clienti negozio alimentari Cinaglio, 210 mila; Prete Ettore, 5 mila; in memoria di Angelo e Bruno, San Paolo Solbrito, 100 mila; personale Usl 69 ospedale Nizza e Canelli, 1 milione 265 mila; commercianti e clienti Via Garibaldi, Asti, [illegible] mila; dopolavoro Ferroviario, Asti, 100 mila; M.R.V.S., 200 mila; Pro loco, Alfiano Natta, 1 milione; C.M.F., 500 mila; popolazione Alfiano Natta: famiglia Alessio Leandro, 40 mila; famiglia Anselmo, 50 mila; Audagnotto Beppe, 100 mila; famiglia Barioglio Leonardo, 50 mila; Bas[illegible] Pinuccia, 50 mila; Berruti Rosa, 50 mila; Berruti Oreste, 50 mila; Bertola Lucia, 20 mila; Brusa Alessandro, 60 mila; Brusaschetto Pierino, 100 mila; Callipo Angelo, 10 mila; Callipo Michele, 10 mila; Canopia Stefano e Giuliana, 30 mila; Capra Boasi, Genova, [illegible] mila; Capra Carla in Caprino, [illegible] mila; Caramellino Lucia, 50 mila; Carrer Guerrino, 10 mila; Carrer Rosalino, 50 mila; Carrer Pietro, 50 mila; Caviglia Giovanna, [illegible] mila; Comollo Enrica, 20 mila; Coppo Giorgio e Famiglia, 50 mila; Damarco Elio, [illegible] mila; famiglia D'Angelo Antonio, 50 mila; Dedominici Mario, 100 mila; famiglie Deideri Razzano, 70 mila; Delù Carlo, [illegible] mila; Francescato Nevio e famiglia, 50 mila; Giacomo Don Luciano, 50 mila; Goria Mario, [illegible] mila; Moncini Alberto, 50 mila; Martini Francesco, 50 mila; Meda Paolo, 20 mila; Mombelli Rinetti Mary, 50 mila; famiglia Mosagna, [illegible] mila; famiglia Mossano Franco, 100 mila; Mossano Giuseppe, 10 mila; Olearo Augusto, 100 mila; Pera Benito e famiglia, 50 mila; P[illegible] Giancarlo e famiglia, 50 mila; Pera Mauro e Barzano Rossella, 50 mila; Pignata Giancarlo, 40 mila; Razzano Sabina, 50 mila; Rusini Paolo, 30 mila; Rossetti Carlo, 50 mila; Rossetti Enrica, 100 mila; Santosuosso Claudio, 20 mila; Serra Giuseppe e Famiglia, 50 mila; Spanò Giuseppe, [illegible] Vairo Carlo e Agnese, 30 mila; Vairo Mario, 50 mila; Vezzo Antonio, 20 mila; [illegible] miglie Zeglio, [illegible] milo, N. [illegible], 30 mila; N. N., 15 mila.

Presi con la droga nell'83, pochi mesi dopo uccisero un boss a Ricaldone

Avevano anfetamine, sei anni

Imputati due cognati in carcere per omicidio

[illegible] Carlo Ritrovato, 30 anni, e il cognato Luigi Albergamo, di 32, abitanti a Nizza, [illegible] Fratelli Rosselli 26, sono stati processati e condannati in tribunale (presidente Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola) per detenzione di 12 grammi di anfetamine. Ritrovato doveva anche rispondere di [illegible] fatto passare per Francesco Cultori: aveva assunto quel [illegible] perché ricercato per rapina e la Procura della Repubblica di Acqui aveva firmato un ordine di cattura nei suoi confronti. Albergamo era invece anche accusato di favoreggiamento, per aver aiutato il cognato a sottrarsi alla giustizia.

Per le anfetamine, Carlo Ritrovato, che ha ottenuto il giudizio abbreviato, è stato condannato a due [illegible] di reclusione. Quattro anni sono stati inflitti ad Albergamo. Entrambi [illegible] stati prosciolti per amnistia dalle altre [illegible].

L'episodio risaliva al maggio [illegible], quando a Casalcermelli la polizia bloccò i due trovandoli in possesso di quella sostanza.

Entrambi oggi sono detenuti. Stanno scontando una condanne, Ritrovato a [illegible] anni e Albergamo a [illegible], inflitta loro per l'omicidio di Franco Zazza, un boss della malavita che operava a Milano e il cui cadavere, bruciato e mutilato, venne ritrovato [illegible] carabinieri nel novembre 1983 in una fossa biologica alla [illegible] Sarogna di Ricaldone, nell'Acquese.

Luigi Albergamo, inoltre, quattro giorni fa a Caltagirone è stato condannato all'ergastolo, perché ritenuto responsabile di altri delitti. Carlo Ritrovato, difeso da Mario Boccassi, dopo la condanna per l'assassinio del boss Zazza, è stato processato a Milano per altri due omicidi, ma è stato assolto. [s. c.]

L'autorizzazione a smaltirli a Masserano riguarda solo la città, gli altri centri si ribellano

Rifiuti, la Regione ha dimenticato i paesi

Acqui esce dall'emergenza, in difficoltà Bistagno e Cassine

ACQUI. Risolti, almeno temporaneamente, i problemi di smaltimento dell'immondizia della città, continua l'emergenza in alcuni Comuni appartenenti al «Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Particolare disagio si registra a Bistagno e Cassine, paesi che insieme contano oltre cinquemila abitanti: [illegible] tra i più popolosi dei 29 Comuni dell'Usl di Acqui.

Infatti l'autorizzazione regionale a smaltire i rifiuti nella discarica di Masserano, in provincia di Vercelli, è stata concessa per il momento, solo al Comune di Acqui e non ai paesi che con la città fanno parte del Consorzio. «Non sappiamo dove portare la spazzatura, a mezzogiorno abbiamo avuto la conferma che non avremmo potuto portare l'immondizia a Masserano e che l'autorizzazione [illegible] stata [illegible] solo ad Acqui», dice ieri il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino.

Il Voglino sottolinea polemicamente che «il Consorzio è orfano del presidente, che non [illegible] informato della scadenza inderogabile [illegible] gennaio per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Alice Castello. Ce ne andremo, [illegible] vogliamo avere più nulla a che fare con il Consorzio, perché [illegible] dimostrato di non [illegible] in grado di operare. Stiamo cercando altre soluzioni». Il caso-spazzatura potrebbe dunque innescare la crisi del Consorzio.

Della situazione [illegible] anche il direttivo nella riunione di domani. Il presidente, Ermanno Cassinelli, che è anche sindaco di Acqui, minimizzerà agli amministratori le ultime decisioni. Ed il direttivo incaricherà ufficialmente l'Italgas di trovare un'area dove costruire [illegible] discarica controllata per i rifiuti dell'Acquese.

L'autorizzazione a smaltire i rifiuti prodotti dai circa ventiduemila abitanti della città termale nella discarica di Masserano non è ancora stata definita per quanto riguarda il periodo in cui Acqui potrà smaltire l'immondizia nell'impianto vercellese e per i costi, che in caso di aumento potrebbero incidere sulle tariffe.

«La creazione di una discarica è un problema che necessita di [illegible] soluzione urgente. Coinvolge molti Comuni ed il Consorzio dovrà trovare in tempi brevissimi un'area dove realizzare l'impianto», commenta l'assessore all'Ecologia [illegible] Comune di Acqui, Vilma Parodi. E la stessa Parodi sottolinea che «la giunta ha fatto il tutto per trovare [illegible] soluzione per Acqui, anche se temporanea, all'emergenza rifiuti».

In città l'Ispe ha cominciato alle 4 di ieri la raccolta dell'immondizia che ormai era fuoriuscita dai cassonetti e [illegible] creando situazioni pericolose per la salute pubblica. Anche l'Usl, in una lettera inviata a Regione e prefetto, aveva segnalato che «la permanenza e l'accumulo di rifiuti, nonostante la stagione invernale, costituisce un potenziale pericolo di diffusione di patologie infettive».

Carlo Ricci

IN BREVE

CASALE

Assegni a [illegible] per decine di milioni, condannato

Il casalese Giovanni Cavalli, 42 anni, abitante in corso Valentino 275, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa con il condizionale per aver [illegible] assegni a [illegible] per alcune decine di milioni.

CASALE

Rubò biciclette in un cortile, mesi di reclusione

Dinanzi al pretore [illegible] ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione e 150 mila lire di multa il torinese Aldo D'Apata, 26 anni, accusato di furto. Nell'aprile del '90 aveva rubato alcune biciclette nel cortile del condominio in via Callori 6.

CANELLI

Parte l'11 febbraio il [illegible] di biodanza [illegible]

Il corso di biodanza che l'Unitrè ha organizzato a Nizza verrà proposto anche a Canelli. Ogni martedì, dall'11 febbraio, nel salone della Foresteria Bosca, dalle 15,30 alle 16,30, l'insegnante Elisabeth Schibuola proporrà la ginnastica «dolce» e le tecniche di rilassamento corporeo.

NIZZA

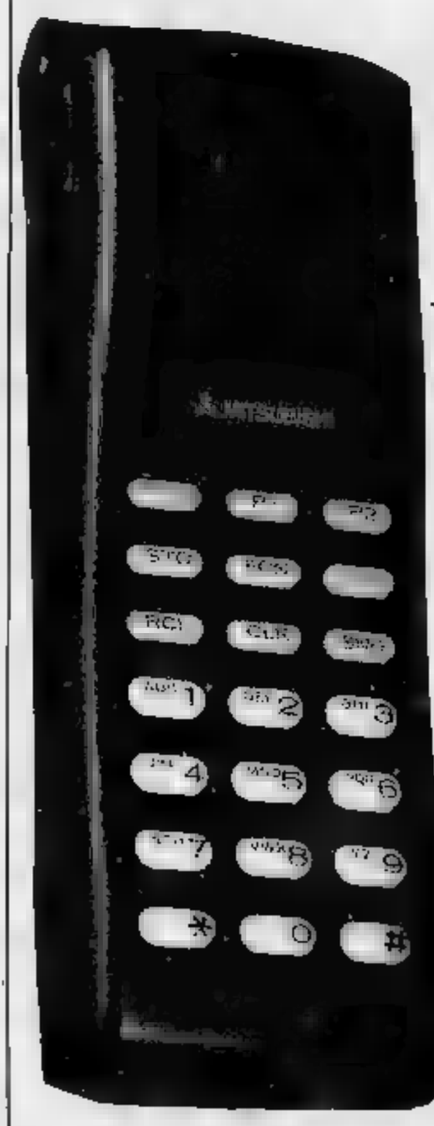
I borghi della Giostra si sfidano a «Scala 40»

Prende il via oggi alla «Bottega [illegible] vino» di Nizza la prima edizione del torneo di «Scala [illegible] aperto a tutti i partecipanti alla Giostra equestre del prossimo giugno. [illegible] affronteranno undici squadre in rappresentanza dei borghi cittadini e dei Comuni di Calamandrana, Agliano, [illegible] Marzano Oliveto. La competizione organizzata per [illegible] vivo lo spirito della Giostra, proseguirà per tutto il mese e si concluderà con le finali a [illegible]

NIZZA

Sabato il pds presenta i candidati alle elezioni

Sabato 8 febbraio nei locali della Bottega del vino di Nizza il pds presenterà ufficialmente, durante [illegible] conferenza stampa, le candidature per le prossime elezioni politiche di Flavio Pesce, alla Camera, e di Bruno Ferraris al Senato. L'appuntamento è per le 17,30.



MAKHYMO ITALIA
Copiatori & Fax
ASTI - Str. VALMANERA n. 19
Tel. 0141 353.902 (Ric. Aut.)
Tel. 0141 52290 - FAX 0141 436.713

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Il concorso della Camera di commercio per i prodotti 1991

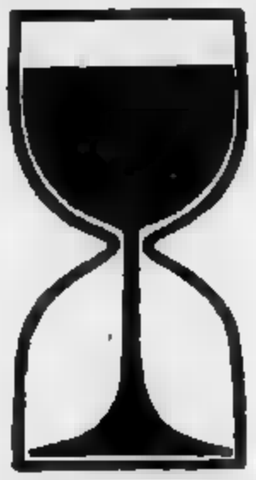
Tornano i vini della luna

La manifestazione riservata ai vignaioli astigiani si terrà dal 21 al 25 marzo
Previste due degustazioni guidate. Anche quest'anno niente mostra-mercato

ASTI. La «Luna di marzo», quest'anno torna pallida. La sedicesima edizione del concorso enologico promosso dalla Camera di commercio d'intesa con l'Ente di valorizzazione dei vini astigiani, dopo la pausa dello scorso anno, non proporrà la mostra mercato dei prodotti premiati.

La Camera di commercio, in questi giorni, sta distribuendo il bando di concorso riservato ai vini dell'ultima vendemmia prodotti nell'Astigiano, con le norme per partecipazione. La manifestazione si terrà dal 21 al 25 marzo. La formula ricalcherà quella delle ultime edizioni (1991 esclusa): al posto della mostra mercato, ci saranno due serate di degustazione guidate dei vini vincitori, riservate a associazioni, ristoratori, soci Onav, confraternite enoiche.

Il programma è ancora in fase di definizione. Per ora si è fissata la data della premiazione, 25 marzo, all'Exposalone di piazza Alfieri. Ai selezionati verrà consegnata un diploma. Nella stessa mattinata si terrà un convegno a cui ha già dato la sua disponibilità il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. In quell'occasione si dovrebbe discutere e commentare, con la partecipazione di relatori di rilievo nazionale, la legge sulle «doc», che ha introdotto una serie di importanti innovazioni.


Il marchio del concorso Luna di marzo

Nelle due giornate dal 23 e 24 si dovrebbero tenere le degustazioni: i produttori saranno presenti con banchetti ed offriranno ai potenziali clienti, assaggi dei loro vini. La manifestazione si concluderà il 25: in quell'occasione, i produttori avranno l'opportunità di incontrare gli operatori commerciali del settore che solitamente si riuniscono al mercoledì all'Exposalone per le contrattazioni.

Possono partecipare al concorso i vini «ottenuti da uve prodotte da vitigni raccomandati e autorizzati, coltivati nel territorio della Provincia di Asti». Il bando prevede tre categorie: vini da tavola con denominazione del vitigno e indicazione geografica; vini con indicazione geografica; vini a doc.

Possono partecipare al concorso i viticoltori vinificatori in proprio, le cantine sociali, gli industriali e i commercianti che abbiano vigneti o stabilimenti in provincia e infine i ristoratori dell'Astigiano.

Il bando prevede poi che i partecipanti al concorso garantiscano quantitativi minimi vendibili di prodotto (25 ettolitri per i viticoltori vinificatori in proprio).

Le domande devono essere presentate, accompagnate da quattro bottiglie per ciascun tipo di vino, entro il 19 febbraio, alla Camera di commercio (piazza Medici, Asti). Successivamente inizieranno le degustazioni dei commissari dell'Onav che stileranno le varie classifiche.

Lo scorso anno furono presentati 398 vini, in rappresentanza di 157 ditte: di questi, 373 (ovvero oltre il 90 per cento, in rappresentanza di 113 ditte) furono premiati. A ricevere i riconoscimenti sono stati soprattutto i vini tipici, cioè barbera, dolcetto e grignolino, prodotti, prevalente, da agricoltori (92 sulla 113 ditte premiate). [f. la.]

A Vaglio tra le vigne ora si produce la birra

VAGLIO SERRA. Tra le colline del miglior barbera è spuntata una fabbrica di birra.

L'iniziativa è di un artigiano nicese, Renzo Aramini, proprietario di un locale nel centro di Calamandrana, il «Madison pub». Da un paio di mesi l'artigiano ha allestito in un capannone di Vaglio Serra (che un tempo ospitava la Conteuro, produttrice di contatori d'acqua) una piccola fabbrica per la produzione di birra. Nel cortile sono stati innalzati alcuni grossi contenitori per la decantazione. L'attività è stata avviata da poco: «Per ora - spiega la moglie dell'artigiano - la produzione è limitata e garantisce solo il fabbisogno del nostro locale a Calamandrana. In futuro si vedrà».

Vittorio Gallesio, sindaco di Vaglio, una delle zone più vocate per la produzione di barbera, commenta: «Noi ci abbiamo fatto caso, è un imprenditore come un altro. Certo è curioso che qui si faccia la birra».

Aramini starebbe specializzando la sua produzione in due tipi particolari di birra: una denominata «Nord de Nord» e la seconda, in un giusto moto d'orgoglio, «Aramini birra artigianale». La bevanda sarebbe preparata a base di malto e luppolo, senza l'uso di mais, ingrediente che invece viene comunemente utilizzato nella produzione di birra italiana.

La conduzione dell'azienda è per ora a livello familiare: praticamente è il solo Aramini e qualche i vari aspetti della lavorazione.

La «passione» per la birra è nata una decina di anni fa, quando l'artigiano nicese aveva aperto un «pub» a Nizza e successivamente si era trasferito a Calamandrana, in un locale a piano terra in piazza Roma, praticamente di fronte al municipio.

Una curiosità: pare che Aramini abbia avuto un lontano predecessore. Sembra infatti che all'inizio del '700 a Nizza sia stata concessa una delle prime licenze in Italia per la produzione di birra. [f. la.]

AGRINEWS

I vini della valle vanno a Torino

Il Consorzio che raggruppa dieci Comuni delle valli Belbo e Tiglione, il 10 febbraio sarà a Torino, nel salone del Circolo Cassa di Risparmio, per presentare i vini delle due valli. La serata promozionale è stata organizzata in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Saranno presentati i vini di alcuni produttori del sud astigiano: Angelo Ravina e Gea Soave di Incisa, Dario Cocito di Agliano, Romolo e Basilio Fassio di Belveglio, Edoardo Bianco di Montegrosso ed Enzo Forno di Montaldo.

Otto conferenze sull'alimentazione

«Difendiamo la nostra salute»: questo il titolo del corso di alimentazione naturale proposto da Università popolare a partire dal 21 febbraio. Saranno otto le conferenze che si terranno nella sede del Punto Incontro, in via Cotti Cores 12, alle 20,30 e fino al 10 aprile. Si parlerà di combinazione degli alimenti, proteine e grassi animali e vegetali, fabbisogno energetico e calorico. L'iscrizione al corso costerà 30 mila lire; la quota di partecipazione per le singole lezioni sarà di 10 mila. Ulteriori informazioni si potranno ottenere telefonando al 35.40.61/43.63.84.

CONFCOLTIVATORI

Tutti i martedì un tecnico a Castelnuovo Calcea

La Confcoltivatori martedì ha inaugurato un nuovo recapito settimanale a Castelnuovo Calcea. Un tecnico agrario sarà in Municipio, dalle 9 alle 12 ogni martedì mattina, per lo svolgimento di tutte le pratiche agricole ed assistenziali.

Autorizzazioni in Provincia per smaltimento rifiuti

Entreranno presto in vigore nuove disposizioni per lo smaltimento in agricoltura dei liquami provenienti da allevamenti animali. La disposizione riguarda le stalle che hanno più di 50 capi bovini o suini, 200 ovicaprini, 300 avicoli e 500 conigli. Per poter spandere sui campi il liquame, dovranno essere muniti di un'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione provinciale, sulla base della presentazione di una scheda tecnica descrittiva della stalla e del piano locale di spandimento.

Le cantine sociali si presentano su Telecupole

Su Telecupole, al sabato pomeriggio (replica domenica sera alle 21,30) va in onda la trasmissione «I vini della domenica» condotta da Meo Cavallero. Di volta in volta vengono invitate cooperative e cantine sociali di Asti, Alessandria e Cuneo; contemporaneamente viene presentato anche un vino particolare.

PREZZI INGROSSO MERCATO ASTI

CEREALI

Frumento nazionale sulle 30 mila il quintale

Prezzi rilevati il 29 gennaio dalla Camera di Commercio di Asti
Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 al quintale 32.500-33.500 al q.le; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 30.500-31.500 al q.le; granoturco estero Plata 43.500-44.000 al q.le; granoturco estero Yellow Corn. 37.000-37.500 al q.le; granoturco nazionale ibrido 32.000-32.300 al q.le; orzo vestito 31.500-31.700 al q.le; orzo vestito nazionale 30.500-31.000 al q.le. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500 al q.le; farina di orzo vestito (estero) 36.500-37.000 al q.le; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000 al q.le; farina di pane tipo 00 52.000-62.000 al q.le; farina e spezzato di granoturco Plata 41.500-42.000 al q.le.

FORAGGI

Invariati paglia e fieno

Paglia e fieno: fieno pressato (prod. 1991) maggengo 24.000-26.000 al q.le; paglia di grano pressato (prod. 1991) 12.000-13.000 al q.le. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 31.000-31.500 al q.le.

BESTIAME

Leggero invariato per i bovini da macello

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 900.000-1.450.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 26.000-29.800 al Mg; vacche 2ª qualità: 16.000-20.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni da coscia: 4[illegible] al Mg; vitelloni piemontesi 28.000-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 38.000-45.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.000 al Mg.; vitelloni di altre razze 26.500-36.000 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 46.500-47.500 al Mg; suini (magroni) 31.000-31.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1 qualità (fino a 160 Kg) 26.500-27.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 25.000-25.500 al Mg. Pollame e conigli: anitre 3.200-3.300 al Kg; conigli 3.450-3.550 al Kg; faraone 2.800-2.900 al Kg; galline 1.300-1.400 al Kg; polli di allevamento: 1.850-1.950 al Kg.

ORTAGGI

Corto più caro di verdura: carote e insalate

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 3.000-3.500 al Kg.; bieta da costa 1.500-1.800 al Kg.; bieta da taglio (erbette) 2.500-2.700 al Kg; carciofi Sardegna 1.100-1.400 cadauno; cardi gobbi 2.000-3.000 al Kg; carote produzione varia nazionale 1ª cat. 1.100-1.300 al Kg; cavolfiori defogliati 1.300-1.500 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.200 al Kg; cavoli verza 1.000-1.200 al Kg; cipolle gialle 500-700 al Kg; cipollotti freschi 2.500-3.700 al Kg; erbe aromatiche misto 3.500-4.000 al Kg; erbe aromatiche basilico 300-400 al mazzo; finocchi 1ª cat. 1.500-1.900, finocchi 2ª cat. 700-900 al Kg; funghi coltivati 3.500-4.000; melanzane tondo 2.800-3.700 al Kg; patate Binthje 450-550 al Kg; patate primura 550-600 al Kg; cicoria radicchio rossa di Treviso 3.500-4.000 al Kg; cicoria radicchio rossa orchidea 2.500-[illegible] al Kg; indivia scarola grezza 1.300-1.600 al Kg; indivia scarola imbiancata 2.400-3.000 al Kg.; lattuga cappuccio 1.800-2.400 al Kg.; valerianella 4.200-4.500 al Kg.

FRUTTA

Kiwi fino a 3 mila lire, [illegible] a 1.700

Actinidia (kiwi) [illegible] 2.300-3.000 al Kg.; actinidia (kiwi) pvn 1.600-2.300 al Kg.; ananas 2.100-2.400 al Kg; banane 1.900-2.300 al Kg.; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. +80 1.800-2.200 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 al Kg.; diam. 70-75 1.300-1.600 al Kg; diam. 60-70 1.000-1.300 al Kg.; mele Golden Delicious 2ª cat. 1.000-1.200; mele renette Canada 2ª cat. 2.000-2.200 al Kg.; mele Stark Delicious 1ª cat. diam. +80 2.100-2.300 al Kg.; diam. 75/80 1.300-1.500; diam. 70/75 1.000-1.300 al Kg; pere Abate Fetel 1ª cat. 2.700-3.200 al Kg; uva bianca Cile e Argentina 3.500-4.000 al Kg; [illegible] Tarocco Sicilia 1ª cat. (90) 1.500-1.700 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat. (108) 1.400-1.500 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat. (160) 1.100-1.200 al Kg; clementine estero 1ª cat. 2.600-3.000 al Kg.; clementine pvn 1ª cat. diam. +67 2.600-2.900 al Kg; diam. 67/67 2.400-2.600 al Kg; clementine pvn diam. 53/57 1.800-2.200 al Kg; limoni 1ª cat. Verdello 1.500-1.800 al Kg.; mandarini Sicilia 1ª cat. diam. +66 1.800-2.000 al Kg.; diam. 57/66 1.400-1.600 al Kg.; diam 53/57 1.000-1.300 al Kg.; pompelmi Israele Cipro Sud Africa 1.700-1.800 al Kg.; pompelmi rosa 2.000-2.400 al Kg.

E ritorna vivace il mercato del vino

Consorzio barbera ha una nuova sede

ASTI. Quotazioni sostanzialmente stabili, [illegible] vivaci contrattazioni, ieri al «borsino vini» della Camera di commercio. Sono stati ribaditi i prezzi spuntati la settimana [illegible]. «Dopo un periodo di leggera flessione delle quotazioni, il mercato è in fase di assestamento - hanno [illegible] alcuni operatori all'Exposalone di piazza Alfieri, dove si tiene il borsino, lasciandosi poi andare ad una previsione -. Non è escluso che a breve possano esserci delle modifiche: gli [illegible] negli ultimi tempi si stanno muovendo».

Ecco le quotazioni che sono state fissate ieri. Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000 - 110.000; Barbera Piemonte 75.000 - 85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000 - 200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000 - 400.000; Malvasia doc 170.000 - 180.000; Vino rosso da tavola 50.000-76.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000 - 140.000; Dolcetto Piemonte 100.000 - 110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000 - 110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.350.

Intanto mercoledì prossimo, 12 febbraio, sarà inaugurata (la cerimonia è prevista per le 11) la nuova sede del Consorzio tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato. L'Ente si trasferisce da piazza Roma nei nuovi uffici in galleria Argenta (zona corso Alfieri). Nella stessa occasione sarà presentato il primo numero del notiziario dell'Ente «Barbera».

Al Consorzio, presieduto da Giovanni Garavello, amministratore delegato della società «Terra da vino», aderiscono una settantina di aziende piemontesi. Il Consorzio è stato costituito nel 1946 e garantisce la tipicità dei vini dei propri associati attraverso un bollino su cui è stilizzata una rosa a quattro petali che rappresentano i quattro Barbera doc del Piemonte. [f. la.]

ASTA DEL BARBERA

A fine maggio a Costigliole vini all'incanto

Il Barbera d'Asti dei «vigneti storici» tornerà protagonista nel cortile del castello di Costigliole l'ultima domenica di maggio, il 31. Per quella data, infatti, è stata fissata la nuova asta (nella foto l'edizione del 1990, che vide la partecipazione dell'attore Nino Manfredi). Scopo della manifestazione, oltre a promuovere il barbera «storico» è di raccogliere fondi da destinare ad opere benefiche. Nelle tre precedenti edizioni sono stati battuti oltre 800 milioni. Nei giorni scorsi i vini che hanno partecipato alle ultime aste sono stati presentati in una manifestazione a Milano.

Costituita nei giorni scorsi durante una riunione a Penango un nuovo sodalizio unico nel suo genere in Piemonte

Allevatori di lepri uniti contro la «minaccia» dall'Est

Ogni anno saranno immesse sul mercato duemila capi. Concordati i prezzi

PENANGO. Gli allevatori di lepri astigiani ora hanno una associazione. La nascita del nuovo sodalizio è stata sancita nelle scorse settimane: per la prima volta hanno deciso di dar vita ad una stretta collaborazione, uniformando i prezzi e le tecniche di allevamento.

La decisione è scaturita durante l'incontro che si è tenuto, a Penango, nella tenuta «Baronea», di cui è proprietario Pier Luigi Colombo, promotore dell'iniziativa. «Questo pool di allevatori è una novità per la nostra Regione. Soltanto in Veneto ci sono delle cooperative che operano nel settore» ha detto con soddisfazione Colombo, che ha aggiunto: «Se tutto andrà bene il prossimo anno la nostra collaborazione si trasformerà in una vera e propria associazione».

Ha continuato il promotore: «Prima, come singoli, non potevamo soddisfare le richieste dei clienti più grandi, più importanti, ora, tutti insieme lo possiamo fare; di certo si presenteranno per noi maggiori occasioni di [illegible]. L'iniziativa vuole fronteggiare anche le crescente importazione di selvaggina dai Paesi dell'Est, Cecoslavacchia e Polonia soprattutto. Il primo atto ufficiale del neonato gruppo allevatori (in tutto una ventina) sarà la lettera che verrà inviata ai competenti uffici della Provincia di Asti per proporsi come qualificato fornitore di lepri. La Provincia ha richiesto annua che oscilla tra un minimo di mille e trecento capi e un massimo di mille e settecento; tutti insieme, gli allevatori astigiani hanno una capacità produttiva di circa duemila. Ogni allevatore sarà comunque responsabile del proprio prodotto; tutte le lepri verranno, infatti, tatuate con diverse sigle di riconoscimento, per ognuno delle aziende.

Sono pure stati concordati i prezzi di mercato delle lepri «targate» Asti, che d'ora in poi saranno unificati. I leprotti, che nei mesi di maggio e giugno raggiungeranno il peso di un chilo e mezzo, saranno venduti a 90 mila lire ciascuno; il prezzo sale a 110 mila lire al capo per le lepri a pronta caccia che verranno immesse sul territorio a settembre-ottobre. Infine per il ripopolamento, che si fa nel mese di dicembre, ogni capo raggiungerà un prezzo di 140 mila lire; tutte queste tariffe saranno gravate dall'Iva del [illegible]. [bru. m.]

Oltre mille capi per il ripopolamento

Terminate le operazioni di cattura lepri per il ripopolamento faunistico in vista della prossima stagione venatoria. Giuseppe Fassino assessore alla caccia della Provincia ha fatto il bilancio dell'iniziativa svolta in quattro rifugi faunistici. I capi catturati sono stati 470 di cui 221 maschi e 249 femmine, lo scorso anno erano state catturate 450 lepri. Le battute sono state effettuate da guardie venatorie coadiuvate da gruppi di cacciatori e agricoltori in zone dove la densità dei selvatici si presentava superire rispetto alle capacità ambientali. A Grazzano Badoglio-Moncalvo sono state catturate 133 lepri; in località Isolone 119; Calosso-Valle Nizza 16; Tonco-Frinco 73.

Per completare il ripopolamento faunistico, in quanto le operazioni di cattura da sole non permettono di soddisfare le necessità provinciali, sono state acquistate 1200 lepri provenienti dalle catture effettuate nei Paesi dell'Est Europeo (Polonia e Cecoslovacchia). Complessivamente le lepri immesse sul territorio sono 1670 di cui 621 maschi. Secondo l'assessore l'obiettivo principale è di incrementare la disponibilità di selvaggina naturale riducendo le lepri di importazione. «Per raggiungere l'obiettivo - ha concluso Fassino - la strada da percorrere è quella di incentivare gli allevatori locali a produrre selvaggina da soddisfare, almeno in parte, le esigenze dei [illegible]

Si discute ancora sull'ipotesi Albertazzi ad Astiteatro

Un festival sofferto

La maggioranza pare orientata [redacted] nominare consulente l'attore Oggi riunione del Comitato antifascista. Stasera dibattito [redacted] Tai 9

Giorgio Albertazzi, si è dichiarato disposto a lavorare per Astiteatro 1992

ASTI. Prosegue il dibattito su quello che è diventato il [redacted] Albertazzi». L'ipotesi di chiamare l'attore [redacted] alla guida di Astiteatro 1992 come consulente, proposta [redacted] direttore artistico Guido Davico Bonino e dall'assessore alla Cultura Giuseppe Borolo, ha diviso [redacted] opinioni. Motivo della discordia, il passato militare [redacted] Albertazzi, giovane ufficiale repubblichino che comandò un plotone d'esecuzione durante [redacted] guerra.

Mentre proseguono i lavori [redacted] teatro Alfieri (le riunioni [redacted] lavoro si sono intensificate), mantenendo i contatti con Albertazzi, impegnato in tournée, si discute tra le forze politiche. [redacted] indiscrezioni, la maggioranza [redacted] (dc e psi soprattutto) sembra orientata ad appoggiare la scelta dell'attore come consulente (Davico [redacted] resterebbe direttore artistico). Albertazzi si [redacted] dichiarato disposto a lavorare per Astiteatro 14, [redacted] dopo le polemiche di questi giorni.

Questa sera Albertazzi e Astiteatro saranno il tema della trasmissione «Il Punto», condotta da Ottavio Coffano. Sarà trasmessa da Rete 9 Tai [redacted] partire dalle 22. Al dibattito parteciperanno [redacted] Lajolo, consigliere comunale indipendente, che ha aperto le «ostilità», l'assessore Barolo, [redacted] direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto, [redacted] presidente provinciale dell'Associazione partigiani Pasquale Festa, Antonio Baudo, consigliere [redacted] e Ferruccio Zanchettin, presidente del club «Olof Palme».

Proprio dal club «Palme», associazione politico-culturale nell'area della sinistra, vicina al pds, giunge [redacted] messaggio di apertura ed Albertazzi. Sotto accusa le polemiche contro l'attore: «La vicenda è così grottesca e intollerabile - recita il comunicato - con quell'armamentario da crociata, fatto di affermazioni sull'indegnità morale dall'inquisito e di esplorazioni nella [redacted] coscienza, che [redacted] ha quasi voglia di parlarne». E prosegue: «Altro che distacco dalla politica, altro che [redacted] nei confronti dei partiti: d'incanto, tutto svanito, e noi a rivivere gli Anni 70, quelli dell' "antifascismo [redacted] regime", tartufesco e conformista».

Proseguono comunque anche le iniziative contrarie: è stato convocato per oggi alle 16 in municipio, il Comitato antifascista. (c. f. c.)

[redacted]

DIETRO I FORNELLI

Polenta per festeggiare il carnevale contadino

[redacted]

La tradizione sposa la polenta [redacted] mostarda, latte, burro, formaggi [redacted] tutti gli umidi: spezzatino, merluzzo al verde, salsiccia accomodata, bagna du diau, pollo [redacted] coniglio alla cacciatora. La ricetta con le salsicce aggiunge aromi meno consueti, basilico [redacted] pecorino. Ingredienti per 6 persone: 600 grammi di farina gialla, [redacted] grammi di salsiccia, mezzo chilo di pomodori pelati, una cipolla, un gambo di sedano, uno spicchio d'aglio, un ciuffo di basilico, pecorino grattugiato, olio, sale, pepe. Preparare la salsa di pomodoro mettendo in una casseruola i pelati spezzati grossolanamente [redacted] cipolla, sedano e [redacted] tritati, aglio, basilico. Far cuocere lentamente, poi [redacted] ai passaverdure. Quindi mettere di nuovo al fuoco in una casseruola [redacted] olio, sale e pepe [redacted] far restringere, ma non troppo. Cuocere a parte la salsiccia, dopo averla bucherellata, in una padella coperta a metà d'acqua e far restringere lentamente. Quando l'acqua sarà consumata, far rosolare [redacted] salsiccia e, [redacted] volta raffreddata, affettarla e unire al [redacted] pomodoro. Disporre la polenta calda nei piatti [redacted] il sugo [redacted] la salsiccia. Spolverare di pecorino grattugiato e aggiungere basilico fresco.

Parlar [redacted] polenta, [redacted] questi tempi, [redacted] attuale. Il freddo dell'inverno fa desiderare [redacted] calore di un piatto fumante, e i giorni festosi del Carnevale [redacted] per tradizione, associati ai pentoloni [redacted] piazza, dove si rimestano polentoni pantagruelici. E poi, [redacted] cominciato in grande stile il battage dei [redacted] media sulle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America.

La gastronomia [redacted] profondamente coinvolta in quel [redacted] di scambi che il Vecchio Continente intrecciò [redacted] Nuovo Mondo, al punto che l'ingresso sul mercato europeo dei prodotti portati dall'America significò [redacted] vera e propria rivoluzione negli stili alimentari.

La patata, il pomodoro, il cacao, il peperoncino, persino il tacchino, sono entrati nell'alimentazione europea al punto che la nostra cucina [redacted] impensabile senza questi prodotti. Che dire poi [redacted] mais, l'«oro degli indiani»? Quando sbarcò, Colombo si aspettava [redacted] trovare estese piantagioni di riso, per il [redacted] equivoco della ricerca delle «Indie»; trovò invece un cereale mai visto prima, dagli steli altissimi pieni di chicchi d'oro che sembravano modellati dalle dita del sole.

Tutte le grandi civiltà dell'America precolombiana, dagli Atzechi ai Maya agli Incas, [redacted] no fondate sulla coltivazione del mais, ritenuto dono divino e oggetto di suggestivi rituali. L'ingresso in Europa di questa pianta, che fruttificava in soli tre mesi con pochissimo dispendio [redacted] forza lavoro, [redacted] vera provvidenza per una civiltà su cui aleggiava lo spettro della fame. La polenta divenne [redacted] cibo per eccellenza delle mense contadine e, scongiurato [redacted] rischio della pellagra, soppiantò gli antichi intrisi di cereali (farro, segale, orzo, grano saraceno) che per millenni avevano sfamato la gente. Non è casuale che [redacted] carnascialesche celebrino la polenta, come simbolo duplice: della salvezza dalla carestia (in quasi tutti i nostri paesi c'è almeno una leggenda che parla di ricchi signori che sfamarono [redacted] popolo con la polenta) e della «popolanità», giacché il carnevale era, prima di tutto, festa del popolo.

Il trionfo di salsicce poi, che nelle nostre sagre regolarmente [redacted] la polenta, rafforzava l'idea del «paese della Cuccagna», dove nei torrenti scorre il vino e gli alberi fruttificano salami. E' così ora di prepararsi [redacted] grandi polentoni di Carnevale, dunque, ricordando i prossimi appuntamenti di febbraio: il 9 a Valfenera, il Carvé [redacted] Roca con polenta, salsiccia e bruschette; il 16 a Calliano, sfilata [redacted] carri, polenta e salsiccia per tutti; il 23 a Mondonio, sfilata di carri e gruppi folcloristici con mangiata di polenta e salsiccia.

Paola Gho [redacted] Ruffa

[redacted]

Cinema	Film
[redacted] . 54.147. [redacted]. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30	**[redacted] fosse amore invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]
Politeama [redacted]. 18,30/20,30/22,30 Sab. e fest. 15/16,35 18,30/20,25/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [redacted] [redacted]
Ritz Feriali 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,10/17,35 20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**[redacted]** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/5000 rid.	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un [redacted] militare tra cameratí, amore di una bella donna e mis[redacted] eroic[redacted] N.V. 1h 42' [redacted]
Sala Pastrone Feriali e festivi: ore 18/20/22 Lire 8000/6000 rid.	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di [redacted] la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico
Don Bosco Inizio ore 21 Ingresso L. [redacted] T. [redacted] 5 film [redacted]	[redacted]
[redacted] **Balbo** [redacted]. 824.889 - L. 7000 T. a 4 spet. 20.000 e 7 spet. 25.000 - Fer. [redacted]	**Non dirmelo... non ci credo** [redacted] M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal [redacted] ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [redacted]
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film vietato ai minori**
Lux Tel. [redacted] Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/5000	RIPOSO
[redacted]ale Tel. 701.406 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30	**I soldi degli altri** di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia
[redacted] Tel. 701.459 Or.: fer. 20,30/22,15 fest. ap. ore 15 Bigl. L. [redacted]	[redacted]
[redacted] **Cristallo** Pref. 20,45/22,30 Fest. 14,45/15,30/20,45 [redacted]	RIPOSO
Lux [redacted]: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 [redacted].	**Film erotico**
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - [redacted]	RIPOSO.

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le [redacted] a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

[redacted]

GIORNO & NOTTE

ASTI
[redacted] conoscere la macrobiotica

Si tiene oggi alle 18 e alle 21,30 al Centro Culturale «Ami», in corso Alfieri 12, [redacted] lezione [redacted] cucina macrobiotica con Daniela Pugliese. Per adesioni (quota [redacted] mila lire) telefonare ai numeri [redacted] e 56.891.

INCISA
S[redacted] di ballo liscio e boogie

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di ballo liscio, latino americano e boogie che [redacted] terrà dal 12 febbraio nel salone [redacted]nicipale [redacted] Incisa Scapaccino. Per adesioni tel. 74.040.

[redacted]
Rassegna al cinema [redacted]

Prosegue [redacted] a Canelli la rassegna di film d'autore organizzata [redacted] cinema [redacted] con la Biblioteca civica. In programma, a partire dalle 20,15 c'è la commedia «Non dirmelo... non ci credo», con Richard Pryor e Gene Wilder. Replica domani [redacted]. Prosegue intanto la vendita degli abbonamenti [redacted] quattro proiezioni al [redacted] 20 mila lire. Domani invece, alla Biblioteca [redacted] «Monticone», continua [redacted] ciclo «Rock e musica»: in programma «Quadrophenia», con musiche [redacted] «Who». Ingresso con tessera (costa [redacted] mila lire).

ASTI
Corso [redacted] yoga per la terza età

Sono aperte le iscrizioni per [redacted] corso di yoga per [redacted], che s'inizierà domani e si svolgerà nella sede [redacted]'Associazione culturale «Yoga Devadatta» in via [redacted]'Azeglio 9. Per adesioni rivolgersi all'associazione, dalle 17 alle 20.

ASTI
Flauto e pianoforte per Rossini

Si terrà domani sera alle 21,15 al palazzo dei Leoni, in via Balbo 4 il secondo degli «Itinerari musicali» proposti dal Circolo filarmonico astigiano. [redacted] programma il concerto del flautista [redacted] Mario Carbotta e [redacted] pianista Roberto Cognazzo che proporranno brani [redacted] Gioacchino Rossini. Ingressi 9 mila lire (ridotti 7 [redacted]); [redacted] disponibili abbonamenti per quattro concerti a 24 mila lire.

S'inizia domani sera un ciclo di 5 lezioni

A scuola [redacted] fotografia al circolo Way Assauto

ASTI. Spesso si tiene in [redacted] macchina fotografica senza sapere bene [redacted] utilizzarla, magari le istruzioni sono scritte in tedesco o in giapponese e non si ha voglia di cercare un manuale. Per ovviare all'inconveniente, il fotocineclub Way Assauto ha organizzato un Corso di fotografia, in bianco [redacted] nero e a colori, che si svolgerà in cinque serate.

La prima lezione [redacted] svolgerà domani sera alle 21, nella sede del circolo, in corso Pietro Chiesa 20; l'iniziativa sarà curata da [redacted] dei soci, Marco Cavallotto; saranno poi invitati anche fotografi professionisti per presentare le loro esperienze specifiche. Scopo del corso è introdurre il principiante agli aspetti sia teorici che pratici della fotografia, intesa come «interpretazione della realtà: l'immagine finita - spiega la presentazione del [redacted] - quale espressione della nostra concezione del soggetto».

Domani sera si parlerà [redacted] vari tipi di apparecchi fotografici, reflex e non, del banco ottico e [redacted] sistemi di messa a fuoco. Il 14 febbraio argomenti [redacted] ranno gli obiettivi, l'otturatore e gli esposimetri; il 21 febbraio il tema sarà «Il diaframma e la profondità di campo», [redacted] 28 febbraio si parlerà di «Esposizione e sensibilità».

«Al termine delle lezioni - spiega il presidente del club, Luigi D'Orsi - ci sarà un compito in classe: in una sera da definire i partecipanti faranno fotografie mettendo in pratica le nozioni apprese».

Per frequentare il [redacted] è sufficiente iscriversi al club (quota annua: 50 mila lire); per adesioni rivolgersi alla [redacted] oppure telefonare ai numeri 213.889 [redacted] 34.784. Il fotocineclub [redacted] inoltre in progetto un corso per videoamatori, probabilmente [redacted] marzo. (c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. [redacted] 77. [redacted] 2. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 22. [redacted] **giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La brava donna di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **[illegible] a New York.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Quando eravamo repre[redacted].**
ELISEO BLU p. [redacted]. **Johnny Stecchino.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. [redacted] **6 - La fine.** Or.: 16,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria [redacted] Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia [redacted].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20, 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Ars[redacted] 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. [redacted] **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **teatro in uno studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel.** Coreografie di T. Rigano e R. Castello. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. 885.383/208/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto jazz. E. Rava tromba e flicorno, B. Lena chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto [redacted] L. [redacted], Biglietti (ore 13/18,30) tel. 8815.242. [redacted] Piccolo Regio dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi e sabato ore [redacted] **P[redacted] in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
[redacted] p. Carignano 6. Sinisera [redacted] **Amoretto,** regia di M. Castri. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy,** telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Sono un marito infedele,** film
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **La [redacted] del [redacted]**
22,30 **TG 4**
[redacted] **Spettacolo,** continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve,** rubrica

Videogruppo
19 — [redacted]**izie**
20,30 **Abbasso mio marito,** film
24 — **La conquista di Luka,** [redacted]

Telecity
17,30 **Botte in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 [redacted], telefilm
20,30 [redacted] **spericolati,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 [redacted] **di cronaca vera,** [redacted]
23,30 [redacted] **per appuntamento**

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,35 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,40 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**
23,05 **Bianco nero e sempre verde**
23,30 **Teatvision**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria,** telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **La casa degli orrori,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
0,30 **Il grande sonno,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto,** cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 [redacted]

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** novela
20 — **Ramela la strega,** cartoni
[redacted]
23 — **Film**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca,** folcloristico
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto gli dei della poesia**
24 — **L'isola del tesoro,** film

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Io sono un evaso,** film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20 — **Il perduto amore,** telefilm
20,30 **I sacrifici di Bastan,** film
22 — **A tu per tu,** rubrica
23,30 **Grp Monitor,** notiziario, replica
24 — **La casa dei nostri sogni,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi,** telenovela
21 — **Bruce Lee supercampione,** film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 [redacted]
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Esca meccanica per r**[redacted]
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Noise,** intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley A1, a cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due i posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena Venturi Spoleto L'«ex» Diego Borgna azzarda una serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

CUNEO. Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del ballo scopa, quello in cui manca una dama e, ad un segnale, i cavalieri devono cambiare la propria «partner». Chi rimane «senza una donna» (come canterebbe Zucchero) si deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio come nella A1 di volley, con due soli posti a disposizione di tre squadre: sono in ballo nona e decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, ma i pretendenti sono tre, appunto Carimonte e Venturi (p. 16) ed Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. A cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa uno sport fra i più praticati, anche se le tensioni dettate dall'importanza della posta in palio potrebbero sovvertire qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegnere, ma, prima, ex campione della Robe di Kappa Torino ed allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, se confermati, escluderebbero ogni guaio proprio i biancoblù. Sul rendimento di De Luigi e compagni ha dubbi: «Vinceranno domenica a Brescia, poi Catania, Mantova e Spoleto in casa, mentre affronteranno il Carimonte e Modena egual probabilità di vincere o di perdere. Hanno un potenziale valido e lo hanno più volte dimostrato. Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota 24 punti.

L'Olio Venturi, nei pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram e con Catania, perde lo scontro diretto del 5 marzo al Palatenda, per cui non supererà quota 20 punti.

Infine il Carimonte Modena. E' il più tartassato dal suo pronostico: Falconara in casa con il Mediolanum non gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, mentre vincerà il demotivato Ingram e poi anche farcela con l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per noi».

Il Carimonte, insomma, oscilla tra i diciotto e i venti punti ottenuti alla ventiseiesima e ultima giornata di campionato.

Borgna sarà «sibillino» felice, la conquista della decima posizione riguarderà Modena e Spoleto e l'Alpitour chiuderà al nono posto, un risultato che la proietterebbe nei playoff con tranquillità relativa.

Anche l'addetto stampa cuneese Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain farà le gare soprattutto sui modenesi, ma è meno ottimista: «Soprattutto dopo il successo dell'Olio Venturi sul Mediolanum la strada è in salita e decisive le due ultime partite. Non possiamo più concederci pause. La nostra situazione è delicata, ma può diventarlo. E' importante non commettere passi falsi e dimostrare sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento non sono inutili».

E' davvero curiosa la programmazione del calendario, degna del miglior esperto di «gialli». L'Alpitour chiuderà con la trasferta a Modena del primo marzo e con l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra il 1° e il 5 marzo, in un accavallarsi di emozioni e tensioni, si decideranno le sorti di un intero campionato per tre squadre. E non è escluso che il quoziente-set (cui si ricorre in caso di parità nel punteggio finale) e decidere la discriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione è brutta per l'Alpitour: 0,653 contro 0,708 dell'Olio Venturi e 0,767 del Carimonte. Ma anche qui saranno gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

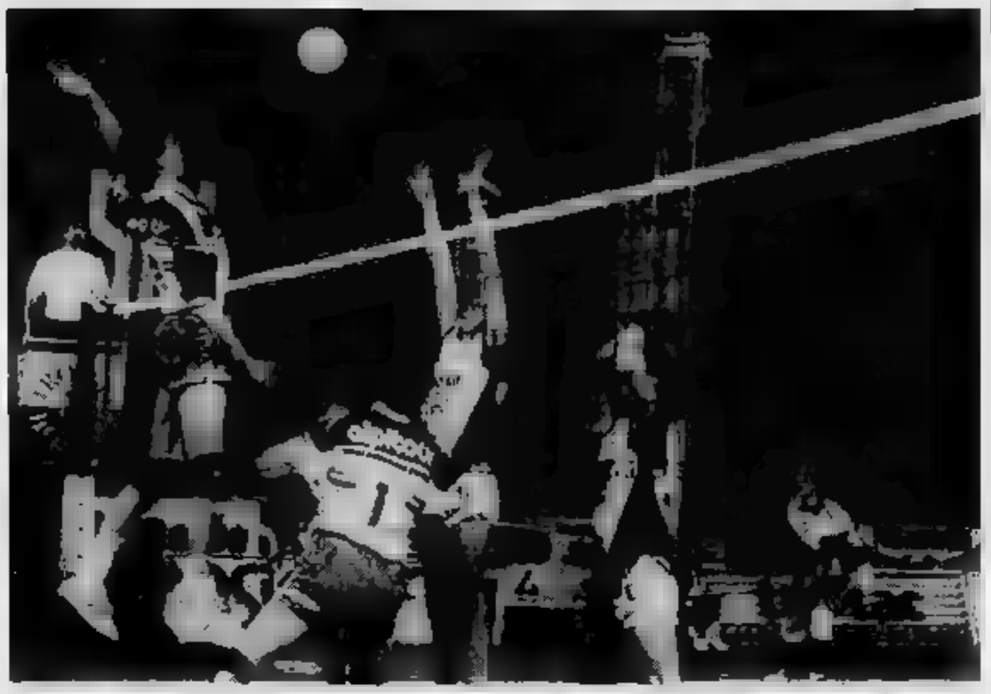
«Non c'è nulla di precluso al nostro sestetto - conclude Silumbra -; ribadisco che il segreto per non avere amare sorprese è di concentrazione costante, che ci garantisca un rendimento discreto. I nostri uomini migliori sono molto caricati e trascineno gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match diano il meglio di loro».

Quattaro

LA VOLATA ALLA SALVEZZA

	XXIII	XXIV			
Carimonte p. 16	FALCONARA	Mediolanum Milano	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Venturi Spoleto p. 16	Messaggero Ravenna	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	SISLEY TREVISO	Terme Catania	ALPITOUR CUNEO
Alpitour Cuneo p. 14	SIAP BRESCIA	Terme Catania	CARIMONTE Mantova		Olio Venturi Spoleto

In maiuscolo le partite fuori casa.



Una schiacciata vincente di Mantoan in un incontro dell'Alpitour disputato al Palacenda di Cuneo (foto stocco)

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula del campionato di serie A1 (che assegnerà lo scudetto e definirà le retrocessioni) non guasta. Le prime quattro formazioni classificate della A1 si qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta di A1-seconda di A2; sesta di A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona di A1. Chi supererà questa fase (andata e ritorno, eventuale «bella» in casa della meglio classificata alla fine della stagione regolare), proseguirà il cammino verso lo scudetto con la stessa formula, incontrando le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto dalla A1 invece, insieme alla terza e la quarta di A2 daranno vita ai playout, con un girone all'italiana che confermerà (o promuoverà) in serie A1 le prime due classificate.

Quanto alle 13ª e 14ª società piazzate nella classifica finale devono mettersi in pace. Per loro non ci saranno né chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti è fine campionato, avviata per gli sport di palestre prima nel basket, ha riscosso successo nel volley, anche perché è garanzia di maggiori incassi.

L'anno scorso l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi di finale eliminò il sestetto di Catania, uscendo successivamente di scena ad opera della Mediolanum di Milano. [g. fr.]

CALCIO

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però il club valligiano, con una nota diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» dei trasferimenti di giocatori passati alla Biellese e «saldati» con assegni falsi o intestati a conti inesistenti.

E' il Seregno, club che milita nel girone d'Interregionale (secondo alle spalle della capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari di Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) e proprietario nella stagione '90-'91 di Gianfranco Redaelli, classe 1966, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero aveva suscitato scalpore durante la campagna acquisti-vendite: Redaelli, uno dei portieri più qualificati della categoria, nonostante qualche richiesta di club d'Interregionale, aveva accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa è stata condotta dal direttore sportivo Mascella, in quel momento ancora accasato alla nostra società. Io mi trovavo in vacanza all'estero. Quando a fine agosto sono rientrato, Mascella mi ha consegnato un assegno di 15 milioni, la nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con un altro club. Dal titolo di credito mi desumeva che il conto bancario era intestato alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei"». Il presidente fiutò subito «qualcosa di strano» e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni stava concludendo il suo rapporto di lavoro con il Seregno, prima di passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno era stato consegnato da certo Franco Quartaroli, il nuovo maggior azionista della Biellese, per il quale aveva garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero il Pavia. Una cosa, francamente, non mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso era stata posticipata di un novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esserci il conto della "Milano costruzioni" per scoprire che il deposito nel frattempo era stato estinto».

Franco Quartaroli

Prosegue il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso ma prevedevo, mi era ritornato protestato. Che cosa voglio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale ma butterei al vento altro denaro senza ricavare niente. Rivolgermi alla Federcalcio non ha fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti in denaro tra club dilettantistici sono vietati. Quell'assegno adesso è a casa mia e prima o poi lo farò incorniciare. In questo modo mi ricorderò di stare cento volte più attento quando la prossima estate condurrò la campagna di rinforzo del Seregno». Se il presidente del club brianzolo ha preso apparentemente con filosofia la vicenda, non così è l'Aosta che, dopo il can can dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa una nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge con sdegno le notizie diffuse in questi giorni su una presunta operazione di compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita in C2 e la Biellese che sta disputando il torneo dilettanti di Eccellenza». Inoltre la società valligiana si riserva di intraprendere azioni a carico di chiunque abbia divulgato o contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

La sortita del club rossonero è seguito alle notizie riguardanti il passaggio alla Biellese di cinque giocatori (Trebbi, Meggiarin, Chiodini, Ramundo e Leone, l'anno scorso in forza alla Pro Vercelli), un trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta e con pagamenti in denaro ma che accade neppure tanto raramente.

Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte a un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

SANREMO. Ha esordito pareggiando (0-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) contro la Lombardia, fallendo anche un calcio di rigore. La selezione calcistidilettanti del Piemonte non è ancora fuori dal Torneo delle Regioni, l'ex Trofeo Berassi che si sta disputando sulla riviera ligure di Ponente. Se oggi vince il Veneto e il Friuli batte la Lombardia, può ancora staccare il biglietto per le finali nazionali. «Con la Liguria partita brutta e tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio dei tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, contro cui meritavamo il pareggio»: Ezio D'Herin, commissario tecnico della rappresentativa piemontese, assolve per il momento così la sua squadra dalle prestazioni, non esaltanti, contro le squadre rivali.

Il Piemonte è una delle sei formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Non è tra le favorite. «Sulla carta non lo siamo affatto. Lombardia e Veneto dovrebbero essere le migliori del lotto, e non sono sostanzialmente d'accordo sul pronostico. Ma nulla è scontato, e faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, 53 anni, da quest'anno selezionatore unico di tutte le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo aver lasciato il Venaria.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo De Tommaso

E D'Herin, tutti gli altri tecnici delle varie selezioni, ha dovuto fare i conti con il discutibile regolamento del torneo che ha costretto tutti ad allestire una rappresentativa che comprenda, in ugual numero, giocatori di campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Una scelta discutibile, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, ma che abbassa di molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, in genere, non va la miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a punto i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, ad esempio, che quasi tutte le formazioni in campo abbiano i pali, estremi difensori di Prima categoria per lasciare spazio, in altri ruoli considerati nevralgici, ad elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin non ha fatto eccezione: fra i pali, contro la Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne della Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori di maggior esperienza, riservando all'attacco i «big» in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha messo insieme Falzone della Rivarolese e Nordi del Saluzzo, i due capocannonieri dei due gironi piemontesi di Eccellenza. Una bella accoppiata, anche se i due bomber, nel turno inaugurale, hanno steccato rimanendo all'asciutto in fatto di gol.

Il torneo serve anche a far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con un età media bassissima», aggiunge D'Herin. Solo un giocatore (De Tommaso, Aosta) ha 23 anni non ancora compiuti; gli altri non superano i 21. Il Piemonte concluderà oggi sue avventura al Torneo delle Regioni affrontando il Veneto stadio «Zaccari» Camporosso: il torneo si svolge, in contemporanea, campi di Sanremo dove c'è il quartier generale della manifestazione, Arma Taggia e Camporosso appunto. Poi D'Herin e soci tireranno le somme. Alla fase finale due squadre su sei.

Acque agitate al campionato italiano per società di A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Cosale insorgono: è scorretto fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa a Bra

Siamo alla quinta giornata del campionato italiano di bocce per società ed è già polemica. E' Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare le acque: «La squadra ha colto tre vittorie, di cui due in trasferta e solo una si affaccia alla testa della classifica alla pari con il Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ed ha perso il confronto diretto con noi. Questo sistema di attribuire i punti, in base ai risultati di ogni singola partita, non è corretto. A mio avviso bisognerebbe assegnare i punti per una vittoria esterna, 2 per un successo casalingo ed 1 per il pari. Vediamo un po' come sarebbe la classifica in questo caso: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Ferrero e Chiavarese 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 1. Ben diversa da quella attuale. Tutto ciò lascia un po' di amaro in bocca, anche per quest'anno non c'è niente da fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando la partita contro la Pontese (vinta 12-4), Patrucco sottolinea particolarmente la prova di Guaschino nel tiro tecnico. Il giocatore casalese, 25 anni, ha raggiunto 57 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in una fabbrica di frigoriferi, è stato campione del mondo Allievi, poi è entrato a far parte della Gaiero come giocatore di B; l'anno scorso si è affermato, diventando azzurro e in questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero di Casale arriva la Chiavarese. «Non pensiamo - dice il d. s. Patrucco - che la squadra ligure sia in ribasso perché ha perso una partita. E' una formazione fortissima e ci darà filo da torcere».

In serie A2 la Cassa Risparmio Bra ha inflitto un cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando una determinazione incredibile. Il d. s. Giovanni Gioda afferma: «Non speravamo tanto, i nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vostre carte «Un pensiero alla promozione l'abbiamo sempre fatto - replica il dirigente -, ma il campionato è lungo e non si può mai dire nulla. Sabato dobbiamo andare a Ventimiglia, contro la Roverino: ogni settimana c'è un derby. Purtroppo non potremo contare su Bertola, imbattuto».

A Bra c'è stato un inizio di baruffa. La scintilla l'ha accesa il saluzzese Bertero. Beccato dal pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la gara per replicare agli spettatori. Al termine della prova si è riaccesa una vivace discussione e scambio di invettive tra tutte due le parti. Alla fine poi, quando Bertero - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - ha rifiutato di stringere la mano all'avversario, è successo il finimondo. Pare che giocatore avrebbe lasciarsi trascinare in una polemica con il pubblico e tuttavia l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare non sia successo nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad un simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato con grinta e cattiveria, noi sembravano in allenamento. E' un vero derby: molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola è comportato da amico».

Capponi

Risultati 3ª giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero e Gaiero p. 32; Chiavarese e Nizza 30; Salvi Arreda Fissa e Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie A2 Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La Boccia Acqui 12-4; Cassa Risparmio Bra-Auxilium 16-0; Strambino-Roverino 8-8.

Classifica: Cassa Risparmio Bra p. 38; Strambino e Roverino 32; Armese 24; Biella 22; Cumianese 16; Auxilium e Cumianese 14.

Prossimo turno (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio Bra.

Volley serie A2, oggi si gioca il turno infrasettimanale del campionato

Nuova sfida per la Brondi

Gli astigiani ospitano al palazzetto il Fano, quart'ultimo in classifica. In panchina Maurizio Bonfantini che afferma: «Mi aspetto che i ragazzi reagiscano». Le altre gare

ASTI. Arriva il Fano questa sera alle 20,30 al palazzetto dello sport per il turno infrasettimanale del campionato. Un'occasione che la Brondi non può sprecare.

La squadra astigiana è reduce [illegible] sconfitta rimediata sul parquet di Reggio Emilia e a [illegible] questo momento delicato sono arrivate lunedì pomeriggio le dimissioni di Marcello Lovatino, l'allenatore che era stato ingaggiato per portare la squadra astigiana al quarto posto della A2.

Il sestetto astigiano è guidato ora da Maurizio Bonfantini, l'ex vice pro[illegible] ora a coach titolare. Il compito di Bonfantini non è certo facile: deve ricostruire una squadra che è senza morale e voglia di lottare. Si è avuta [illegible] conferma a Reggio Emilia dove è [illegible] l'apatia del sestetto di fronte ad un av[illegible] formato da giovani e privo degli stranieri.

Questa sera Naydenov e compagni avranno la possibilità di riscattarsi contro il Fano che ha 14 punti ed è quart'ultimo in classifica. Ma la lotta per la salvezza è spietata ed il Fano, che domenica ha gelato lo Sparanise con un secco 3-0, non sale [illegible] ad Asti per una passeggiata. Il tecnico Bonfantini commenta: «Spero che i ragazzi reagiscano. Stiamo lavorando per quello. Sarà [illegible] partita du[illegible]. Anche i giocatori sono sconcertati per i risultati che non arrivano. Dice Paolo Martino: «Non so perchè stiamo giocando in questo modo. Non c'è niente che giri».

Teppa sembra volare. La stessa cosa non riesce alla Brondi, la sua squadra

[illegible] parte sua il presidente Mauro Venturini rilascia [illegible] dichiarazioni amare: [illegible] dispiace che la squadra sia solo settima. Il nostro potenziale vale ben di più. Mi auguro - aggiunge ancora - che le dimissioni del tecnico siano servite a scuotere l'ambiente. C'erano incomprensioni con Lovatino, questo [illegible] evidente. Il campionato di quest'anno terminerà tra sei partite, compresa quella di questa sera. Penso già all'anno prossimo. Venderò quasi tutti i giocatori. Ora devono giocare bene per conquistarsi [illegible] contratto in un'altra squadra in vista della prossima stagione».

Intanto i progetti per il palazzetto dello sport [illegible] bloc[illegible] e il presidente Venturini deve guardare anche [illegible] un'altra scadenza, quella [illegible] 30 giugno, quando [illegible] l'impianto nel quale si disputerà il campionato dell'anno prossimo. Torino resta la destinazione più probabile per la società astigiana.

Le partite: Centro Matic Prato-Gividi Milano; Monteco Ferrara-Sidis Jesi; Com Cavi Sparanise-Moka Rica Forlì; Brondi Asti-CariFano; Prep Reggio Emilia-Agrigento; Codyeco [illegible] Croce-Lazio; Jockey Schio-Popolare Sassari Sant'Antioco; Zinella Bologna-San Giorgio Mestre.

La classifica: Centro Matic Prato e Jockey Schio 42; Lazio 40; Zinella Bologna 34; Prep Reggio Emilia 30; Moka Rica Forlì [illegible] Asti, Popolare Sant'Antioco, San Giorgio Mestre e Agrigento [illegible] Monteco Ferrara 20; Codyeco Santa Cro[illegible] 18; CariFano 14; Com Cavi Sparanise 12; Jesi 10; Gividi Milano 10.

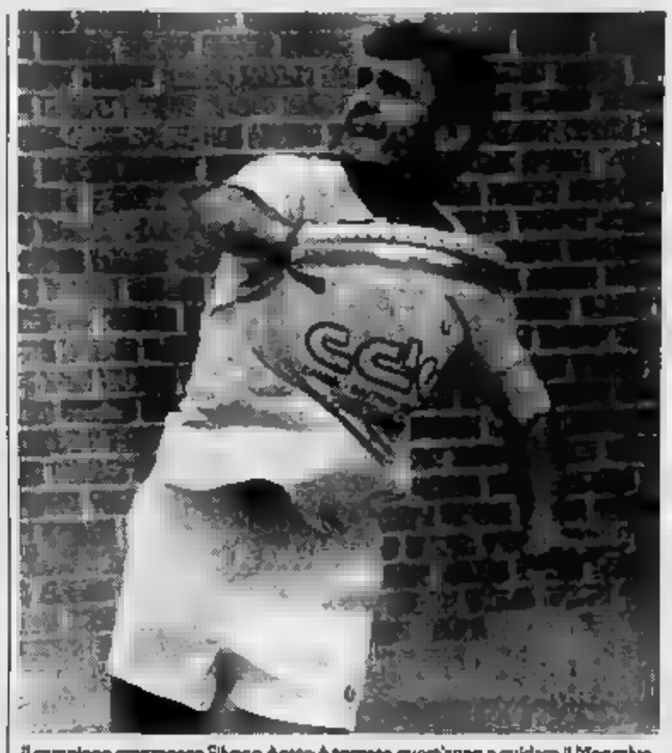
Daniela Cotto

Tambass, quasi certa l'iscrizione al torneo di muro

Il giovane Calliano

La società punta sulla «linea verde» affidandosi alla coppia Enrico Berruti-Massimo Cavagna. Rientra il veterano Donato

CALLIANO. Dopo molti tentennamenti i dirigenti del Calliano sembrano [illegible] sciolto gli ultimi dubbi sulla partecipazione al prossimo torneo di tamburello a muro del Monferrato. L'ipotesi, fatta dai dirigenti, [illegible] squadra di giovani [illegible] diventata realtà: «La riserva [illegible] sciolta domenica prossima, ma il Calliano ha buone possibilità di essere in campo anche quest'anno», ha detto il presidente della società callianese, Giuseppe Cavagnoli. «I giovani del paese - ha continuato Cavagnoli - hanno accolto di buon grado l'idea di essere le colonne portanti della nostra squadra, anche [illegible] tutto [illegible] potrebbe comportare un'an[illegible] non molto felice, segnata da sconfitte». Il Calliano sarà, quindi, in campo [illegible] Enrico Berruti, Andrea Perigolo, Alberto Bicocca, Massimo Cavagna e, [illegible] appena sarà terminato il campionato di calcio per l'Asti-Sport, anche [illegible] Stefano Botti[illegible] giovane promessa [illegible] calcio astigiano; il gruppo delle nuove leve [illegible] aggiunto pure il veterano Ottavio Donato, un punto di forza del Calliano in tante edizioni del torneo. «In questi giorni i ragazzi della squadra contatteranno ancora un paio di giocatori per ovitare di trovarci in campo [illegible] durante il prossimo torneo e, [illegible] tutto andrà per il meglio, il prossimo 5 aprile saremo in campo anche noi», [illegible] concluso il dirigente callianese. Con il Calliano sarebbero dieci le formazioni iscritte: oltre al Montemagno campione, anche Moncalvo (guidato dal veterano Silvano Aceto), Portacomaro, Montechiaro, Vignale, Rocca e le «matricole» (in realtà si tratta di due ritorni) San Giorgio, Grana e Castell'Alfero. Un torneo che [illegible] preannuncia interessante, con il Montemagno nelle vesti [illegible] favorito d'obbligo. Il torneo prenderà il via domenica 5 aprile.



Il campione grazzanese Silvano Aceto è tornato quest'anno a guidare il Moncalvo

[bru. m.]

[illegible] GIOVANI

a cura di [illegible]. Cavagnino

La Prima divisione

[illegible] girls dell'Astense Inelpi sono state travolte all'esordio nella Prima divisione femminile dal Torino per 100-22.

Tabellino. Ravalico 12; Billi 2; Musso 2; Juri 2; Gherlone 2; Viarengo 2; Lombardo 0; Gianotti 0; Castrignanò 0; Valente [illegible].

Astense a quota 146

Astense torrenziale nel torneo zonale «ragazzi»; [illegible] ha fatto le spese il Derthona letteralmente schiacciato dagli astigiani (145-62). **Tabellino.** Chies 33; Bosia 1; Perissinotto 23; Fiore [illegible] Maschio 18; Arri 4; Pittatore 6; Canazza 7; Parigi 6; Malan 10; Costa 8; Raviola 16. **Classifica.** Astense 10; Serravalle, Casale e Castelnuovo 8; Valenza e Alessandria 4; Oveda e Derthona 2; San Salvatore 0. **Classifica marcatori.** Fiore 157; Chies 141; Perissinotto 127; Costa 86; Malan 75; Maschio 73; Raviola [illegible] Pittatore 54; Cannazza 48; Arri 28; Parigi 22; Bosia 12; Franco 10; Servallo 6. Totale punti segnati: 904.

Tubosider vincente

La Tubosider non ha avuto difficoltà a superare il Vercelli (98-61), fanalino di coda del campionato. **Tabellino.** Zaina 0; Briola 14; Giamuzzi 6; Fornaco 0; Penna 18; Freda 2; Allara 7; Patrisso 18; Cantelli 8; Gonella 10; Caldera 15. **Classifica.** Robe di Kappa Torino 16; Novara 12; Tubosider 10; Borgomanero 8; Alessandria [illegible]; Savigliano e Vercelli 4.

Classifica marcatori. Penna 161; [illegible] 130; Caldera 119; Cantelli 97; Patrisso 76; Allara 68; Gonella 61; Giamuzzi 58; Freda 29; Fasolis 26; Fornaca 16; Ghigo 3; Rauda 1; Zaina 0; Vogliolo 0. Totale punti segnati: 847.

Cierre ko nel derby

Nella decima giornata del campionato zonale «allievi» l'Astense «A» ha avuto la meglio sulla Cierre per 72-48, [illegible] l'Astense «B» si [illegible] arresa in [illegible] per due soli punti [illegible] l'Alba (61-83).

Astense «A». Ferrato [illegible] Casile 14; Viscardi 7; Mazza 8; Romagnolo [illegible]; Pafundi 8; Rabbione 2; Gulla 0; Binello 9; Allara 1; Fas[illegible] 10; Santin 2.

Cierre. Compare 0; [illegible] 5; Cavagnero 22; Gemetto 0; Robba 10; Agostinetto 6; Bonino 2; Villata 3; Ponzone 0.

[illegible] «B». Bossolino [illegible] Castellari 6; Rosso 0; Avidano 18; Tarantino 16; Vigna 2; Prina 16; Molino 0; Fossati 6; Tonello 0; Principe 6; Pascali 3.

Classifica. Astense «A» 18; Dogliani [illegible]; Alba e Bra 12; Fossano 10; Savigliano 8; Saluzzo 6; Cuneo e Astense «B» 4; Cierre 0. **Classifica marcatori. Astense «A»:** [illegible] 156; Binello 119; Allara 97; Fassone 80; Romagnolo 76; Pafundi 55; Viscardi 55; Giamuzzi 52; Ferrato 39; Mazza 24; Santin 22; Rabbione 22; Borgogno 20; Bianchino 19; Gullà 9; Perissinotto 2. Totale punti segnati: 848.

Cierre. Costa 123; Cavagnero 78; Conti 66; Gemetto 55; Robba 51; Agostinetto 48; Fassone 37; Villata 21; Bonino 15; Casale 14; Forti 13; Ponzone 11; Quirico 2; Paturniti 2; Compare 1. Totale punti segnati: 538.

Astense «B». Castellari 93; Prina 22; Bossolino 91; Avidano 88; Tarantino 75; Pascali 58; Tonello 33; Principe 27; Fossati 17; Vigna 14; Villata 6; Molino 8; Curletti 4; Ercole 4; Rosso 0. Totale punti segnati: 608.

Formaini top scorer

Per la seconda [illegible] del campio[illegible] «juniores», la Cierre Asti [illegible] stata ba[illegible] a Serravalle Scrivia per 70-57. Saraget-Astense [illegible] stata invece rinviata al 27 febbraio.

Tabellino Cierre. Pettenuzz[illegible] 8; Formaini 21; Ghiglione 12; Ugaglia 14; Rampone 4.

SURVIVAL

Asti, presentato un nuovo corso di sicurezza personale

Esperti in autodifesa

Agli allievi verrà insegnato come reagire contro aggressioni, scippi, rapine. Un ciclo di 15 lezioni teoriche e pratiche «aperto a tutti». I segreti del judo

ASTI. E' una sorta di «fai da te» [illegible] aggressioni, violenze, scippi, rapine. Un prontuario semplice, [illegible] dettagliato [illegible] le «norme di comportamento» da tenere in qualsiasi situazione di pericolo. E dopo la teoria ci sono le esercitazioni, in palestre.

Questo, in sintesi, il programma [illegible] del [illegible] di «Sicurezza personale urbana», organizzato dall'«Esa» (Explorer survival Asti) in programma dal [illegible] febbraio al palazzetto dello sport di [illegible] Gerbi. In [illegible] 15 lezioni, ogni martedì e giovedì, [illegible] e 21 alle 22. Il costo complessivo è di [illegible] mila [illegible] a persona.

[illegible] vogliamo formare [illegible] Rambo e neppure richiediamo ai [illegible] allievi [illegible] fisiche particolari. Chiunque può iscriversi, dalla casalinga al professionista, all'anziano. [illegible] corso forniamo alcuni elementi essenziali di autodifesa, ma soprattutto ricordiamo quali [illegible] le precauzioni da osservare per prevenire scippi o aggressioni» sottolinea Walter Muzio, 40 anni, cintura [illegible] 2° dan di judo, esperto subacqueo e [illegible] «sopravvivenza».

L'istruttore del corso di difesa, Walter Muzio, cintura nera di judo

Muzio ha frequentato anche alcuni corsi di perfezionamento nelle tecniche di autodifesa e si[illegible] personale, tra cui quello gestito a Biella da uno specialista del settore, ex maggiore dei paracadutisti.

Aggiunge Muzio: «Le tecniche che proponiamo ai [illegible] allievi non presuppongono come fine ultimo la violenza: cerchiamo soltanto di dotarli degli elementi necessari per scoraggiare eventuali malintenzionati. Spesso, i bersagli preferiti delle storie di ordinaria violenza urbana sono gli anziani, le donne, oppure i commercianti e altre persone che abitualmente trasportano quantitativi di denaro o gioielli. [illegible] miglior tattica, in queste occasioni, è di sapersi difendere, senza dover ricorrere all'uso delle armi, [illegible] la prevenzione».

Il corso è diviso in [illegible] fasi: la prima dedicata alla preparazione fisica di base e all'apprendimento delle prime tecniche di combattimento; la seconda parte sulle «difese a terra» e la terza con l'addestramento a vari tipi [illegible] aggressione (pistola, coltello, ecc.). Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Esa all'autoscuola «Stazione» di corso Savona 47 (telefono 32.735). **[f. b.]**

[illegible]

Tornei juniores

Voluntas Asti e Canelli protagoniste

ASTI. Questo il quadro del campionato provinciale juniores di pallavolo. Girone maschile: Volley San Damiano-Granda Volley At 3-1; Volley Moncalvese-Libertas San Pietro 3-0; Voluntas Pall.-Volley Canelli 3-0; Grande Volley-Voluntas Pallavolo 0-3. Classifica: Voluntas Pallavolo punti 14; Grande Volley punti 8; Volley San Damia[illegible] e Volley Moncalvese punti 6; Libertas [illegible] Pietro punti 4; Volley Canelli punti 0.

Prossimo turno: Grande Volley At-Libertas San Pietro (in programma domani); Volley San Damiano-Volley Canelli (8/2).

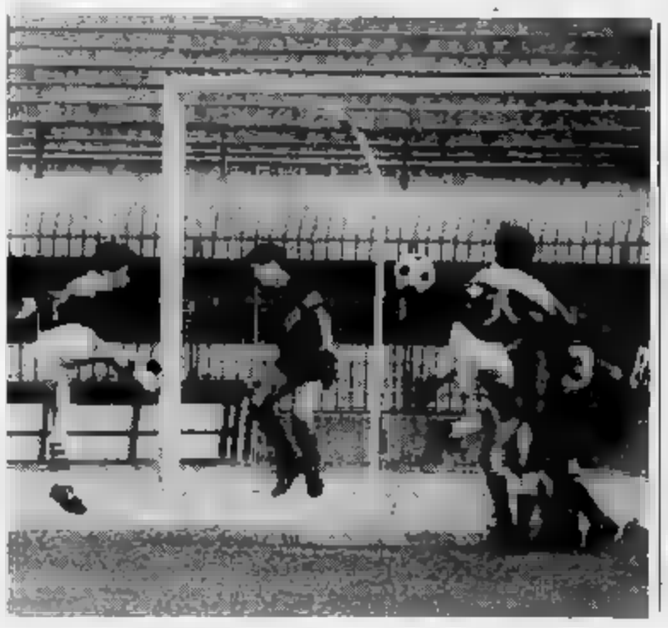
Girone femminile: Volley Canelli-Gsg Villanova 3-0; Pgs Volley Futura-Libertas San Pietro 3-1; Volley [illegible] Damiano-Pgs Rig 0-3; Pgs Rig-Volley Futura 3-1; Libertas San Pietro-Volley Canelli 0-3. Classifica: Volley Canelli punti 14; Pgs Rig punti 12; Pgs Volley Futura punti 6; Libertas San Pietro punti 4; Gsg Villanova punti 2; Volley San Damiano punti 0. **[ca. l.]**

SPORT GIOVANILE

Il provveditorato agli studi di Asti ha reso noto il programma dei Giochi giovanili di pallamano, calcio, nuoto e tennis

Si aprono le mini Olimpiadi degli studenti astigiani

Sfide incrociate che coinvolgono numerosi istituti scolastici della provincia



ASTI. Giovedì 13 febbraio scatteranno i campionati studenteschi di pallamano (fase provinciale). L'appuntamento è [illegible] 15 nella palestra del liceo scientifico di Asti dove si affronteranno lo Scientifico e l'Ipsia di Castelnuovo [illegible] Bosco. Giovedì 20, sempre alla stessa [illegible] sarà la volta della squadre dell'istituto tecnico «Pellati» di Nizza contro l'Ipsia di Castelnuovo. Infine giovedì 27 febbraio, alle 14,45, si affronteranno Scientifico Asti e Pellati Nizza (maschile) e Scientifico-Pellati (femminile).

Nutrito programma dei Giochi gioventù di calcio che [illegible] svolgeranno con la formula dell'eliminazione diretta. Il calendario: lunedì 24 (Nizza): Nizza-Incisa; a Costigliole: Costigliole-Castagnole; palazzetto di Asti (martedì 25): scuola Martiri-Portacomaro e scuola Da Vinci-Castell'Alfero. Sempre lunedì 24, al campo del palazzetto dello sport, [illegible] incontreranno scuola Jona-Villano[illegible] e Brofferio-Villafranca. A Moncalvo (venerdì 27): Moncalvo-Cocconato; campo [illegible] Castelnuovo Don Bosco (mercoledì 26): scuola Castelnuovo-scuola Semeria.

A partire dal 5 marzo s'inizieranno gli scontri incrociati che porteranno alla finale del 26 marzo in programma al campo del palazzetto dello sport [illegible] Asti.

Il [illegible] propone invece i Giochi della gioventù e i campionati studenteschi (fase provinciale). La manifestazione prenderà il via mercoledì 11 marzo, alle 9,15, alla piscina comunale [illegible] Asti in via Gerbi. Agli Studenteschi ogni istituto può iscrivere sino ad un massimo di due squadre nella categoria [illegible] di un numero illimitato per la categoria «agonisti individuali». Ai Giochi della gioventù ciascuna scuola può iscrivere cinque alunni per ogni specialità individuale del programma tecnico. Le iscrizioni devono pervenire all'ufficio educazione fisica [illegible] provveditorato, in corso Alfieri 231, entro le 12 [illegible] sabato 29 feb[illegible]o. La fase regionale si svolgerà, per quanto riguarda gli Studenteschi, il 14 aprile a Sommariva Perno (Cuneo), e per i Giochi il 9 maggio a Valenza.

Entro il 15 febbraio dovranno invece essere inoltrate le domande per partecipare alla fase provinciale dei Giochi della gioventù [illegible] tennis riservati a ragazzi e ragazze nati negli anni [illegible] e 1980. Tabelloni e calendario verranno stilati ad is[illegible]se. Sono in programma tornei di singolare maschile e femminile, con partite della durata di 10 games sino alla disputa dei quarti di finale compresi. Dalle semifinali in poi al meglio dei tre set. **[f. c.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Partenza anticipata per la trasferta al seguito della Juve

Causa l'anticipo dell'incontro alle 19,30 anzichè alle 20,30, la partenza per la trasferta organizzata dal Juventus Club di Asti in occasione della partita [illegible] Coppa Italia del [illegible] febbraio è stata anticipata alle 17,30.

TENNIS

Nuove tariffe per i campi coperti di [illegible]

La giunta comunale, per incentivare la diffusione del tennis tra i giovani, ha deciso di diminuire le tariffe per l'utilizzo dei campi coperti. Per i ragazzi che hanno meno di 18 anni, dal lunedì al venerdì (da aprile a settembre), giocare a tennis costerà [illegible] lire l'ora, anzichè 15 mila. Nel periodo da ottobre a marzo invece [illegible] sterà 15 mila (prima la tariffa [illegible] di 22 mila). Leggera diminuzione anche per i campi all'aperto: dalle 8 alle 6 mila.

TIFOSI

Il Torino Club [illegible] Belbo in festa al Gazebo

Venerdì 7 il Torino Club Valle Belbo di Canelli organizza una serata danzante al «Gazebo». Il club granata, che da poco ha una nuova sede in un salone del circolo Giuliani, invita tutti gli appassionati di calcio della zona. Suonerà l'orchestra dei «Rubacuori».

SCI

Elena Zaina [illegible] finali [illegible] «Trofeo Topolino»

L'astigiana Elena Zaina prenderà parte alla fase nazionale del «Trofeo Topolino» di sci in programma al [illegible] Bondone. La Zaina si è classificata all'ottavo posto nelle selezioni svoltesi sulle piste del Sestriere. L'atleta ha gareggiato in rappresentanza [illegible] comitato Alpi Occidentali.

PROGETTO SPOSI A SANFRE'

VILLA RAMBAUDI
7 - 8 - 9 - 14 - 15 - 16 FEBBRAIO 1992

La grande decisione è presa: sì ci sposiamo e subito cominciano i problemi, discussioni, le scelte difficili.
A tutto questo hanno pensato le organizzatrici di «Progetto Sposi»: Garza Claudia titolare con la mamma Beltramo Domenica di «Obiettivo casa» e Caterina Reviglio titolare di «Caterina Bomboniere» la collaboratrice Dina Morra. Hanno scelto come primo suggerimento il luogo: la Villa Rambaudi. Prestigiosa residenza d'epoca, situata nel centro del paese con l'interno composto da cinque sale, impreziosite da pregevoli soffitti affrescati che rendono particolarmente intima calda l'atmosfera adatta sia a raffinati ricevimenti di nozze che a meeting, riunioni di alto livello ancora a cene di fasto antico.
In questa elegante cornice gli espositori saranno lieti di ricevere, consigliare, guidare future coppie di sposi nell'organizzazione del loro matrimonio. Le proposte dei negozi specializzati un'utile guida per evitare sprechi di tempo passando di negozio in negozio. Insomma un'occasione da non lasciarsi sfuggire: la possibilità alcun obbligo di acquisto di visionare le mille proposte senza l'imbarazzo di entrare in un negozio.
Per un ulteriore tocco di eleganza durante la manifestazione avranno luogo due interessanti iniziative: una mostra di tappeti persiani curata da Orizzonti d'Arte; alle pareti presenterà sue opere Ernesto Arlorio, un pittore sanfredese perfezionatosi con i consigli dell'amico Gotta Francesco. Ha già allestito due personali nelle scuole elementari di Sanfrè, e, nella Villa Rambaudi, presenterà le nature morte e i paesaggi. Ingresso libero.
Orario:
il venerdì 8,30 - 23;
il sabato 16 - 23;
la domenica 10 - 23.

SANFRE' VILLA RAMBAUDI
PRESTIGIOSA RESIDENZA D'EPOCA

ELENCO ESPOSITORI

OBIETTIVO CASA *LISTE NOZZE*
CATERINA *BOMBONIERE*
ACCONCIATURE RITA *ACCONCIATURE*
AGENZIA RAS di MARIO RACCA *ASSICURAZIONI*
ALIDA *CORREDI E INTIMO*
BOSCHETTI *PELLICCE*
BOTTERO ROBERTO *VIDEO HI-FI*
ERNESTO ARLORIO *PITTORE*
FOTO CUNTULIANO *SERVIZI FOTOGRAFICI*
HOTEL VICTOR *RISTORANTE*
MARIAGES *ABITI DA SPOSA*
MOBILIFICIO GALLO *MOBILI*
MOMENTI FLOREALI *FIORI*
ORIZZONTI D'ARTE *TAPPETI PERSIANI*
PASTICCERIA STRUMIA *RINFRESCHI*
PELLETTERIE SILVANA *ABBIGLIAMENTO BIMBI*
RETRO' *ACCONCIATURE BIJOUX*
RITA TORTA *FIORI*
TIPOSTAMPA SOMMARIVESE *TIPOGRAFIA*
TOURS 74 *AGENZIA VIAGGI*

MARIAGES
di VALERIA TERNAVASIO
Dal 1943 vestiamo le spose
Grattacielo di Pinerolo (To)
Tel. (0121)
ricezione continuata
di chiusura lunedì

Acconciature Rita
Via Oscar Milano, 5
Tel. (0172) 58.551 - SANFRE'

PELLETTERIE SILVANA
ABBIGLIAMENTO BIMBI da 0 a 14 anni
Via IV Novembre, 19
☎ 0172/553.97
SOMMARIVA BOSCO

Momenti Floreali
di Valeria
SOMMARIVA BOSCO
Via Montegrappa 12
Tel. (0172) 54.037

LE LUDE CLUB
Discoteca
SOMMARIVA BOSCO
Tel. (0172) 54.091 - 55.758

TIPOSTAMPA SOMMARIVESE
Tel. (0172) 55.
SOMMARIVA

OBIETTIVO CASA
di Beltramo Domenica
... Dal 1965 ...
Articoli regalo - Liste nozze - Casalinghi
Esclusivista di zona per: *Le Perle di C. e F.*
OLRI - Design; Paolo Buffetti Design
ICM: Linea TOP - «Le Pentole» - «I Coordinati»
La Porcellana Bianca - Ruffoni - Forme Casa - Guzzini
Via Torino, 47 - Tel. (0172) 541.62 - SOMMARIVA BOSCO

Caterina
Oggettistica dipinta a mano e Bomboniere
Ho creato per voi i dipinti più delicati le bomboniere più belle oggetti preziosi per istanti che non finiscono mai
Esclusivista di zona per: Confetti Mario Pelino - Confetti Crispo
OLRI - G. Franco Frassina - Tris D'Assi - Acquachiara - Limoges
Furlanis - RB Diffusion - Sogno - ABC
Via Vittorio Emanuele, 16 - SOMMARIVA del BOSCO - Tel. 0172/559.87

Tours 74 s.a.s.
Gian Franco Ferraro
AGENZIA VIAGGI E VACANZE
Via Mazzini, 22 - Tel. 634.465 - Telex 215.108 Tourfo - FOSSANO (CN)

FOTO STUDIO
Giuseppe Cuntuliano
SERVIZI FOTOGRAFICI
VIA ANGELO SPADA, 13 - RACCONIGI - TEL. 0172/846.04.

BOTTERO ROBERTO
Vendita e Assistenza
Televisori - Hi-Fi - Autoradio - Elettrodomestici di tutte le marche
Via Cavour, 26 - Tel. (0172) 544.07 - 12048 SOMMARIVA BOSCO

RETRO'
di BAI DONATELLA
BIJOUX - ACCESSORI MODA
TEL. 0172/431.524
VIA S. ROCCO, 14 - BRA

Alida
Lista Nozze
BIANCHERIA PER CASA E CORREDI
INTIMO
TENDE E TENDONI
Via Cavour, 7 - SOMMARIVA BOSCO (CN)

MOBILIFICIO GALLO
una garanzia
Studio e progettazione MOBILI SU MISURA
Produzione di cucine e taverne in legno massiccio
Via S. Sebastiano, 94 - CARAMAGNA PIEMONTE - Tel. (0172) 890.68

Pasticceria Strumia
Pasticceria - Gelateria - Enoteca
Specialità: «Son Bo» morbido cremino al rum, I dolci dolci (Salatini)
Vasto assortimento Champenois - Distillati - Grappe (al marsala) - Gelati classici e al vino
SOMMARIVA BOSCO - Via Vitt. Emanuele, 8 - Tel. 0172/54.230

RAS
L'ASSICURAZIONE ITALIANA
Mario Racca
Agenzia di SOMMARIVA BOSCO
Via Torino, 8 - Tel. 0172/541.40
Orario: 11 - 12
18 - 19

ALBERGO RISTORANTE
VICTOR
Grandi saloni per ricevimenti, nozze, leve
Possibilità terminare serata nel salone danze dell'hotel.
Specialità tartufi.
NARZOLE - LOC. CHIABOTTI
Tel. 0173/77.63.45 (S. da Narzole e Lequio Tanaro)

Orizzonti d'Arte
di Sedghi arch. Hossein
Importazione diretta di tappeti orientali e artigianato artistico
Esposizione: Asinari Bernezzo, 101/A - Tel. 011/779.20.03
Magazzino: Via Ivrea, 4 - Tel. 011/710.521
TORINO

Per ogni ricorrenza ... da
Rita Torta
piante - fiori - addobbi spose
Via IV Novembre, 8 - Tel. (0172) 55.171 - 542.87 - SOMMARIVA BOSCO

è una realizzazione
PK/Publialba
ALBA - tel. 0173/443.110 (3 linee r.a.)
fax 0173/442130
BRA - tel. 0172/421.961

Rosella e Giancarlo Boschetti
artigiani pellicciai in Bra
Via Vittorio Emanuele 207 - Bra - Tel. 411.494

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 6 Febbraio [redacted] 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

BORGO

Dopo gli esami

Casalinga [redacted] all'ospedale

La donna [redacted] anni) era stata ricoverata al Santa Croce [redacted] Cuneo [redacted] sottoporsi ed [redacted] di accertamenti. [redacted]

CUNEO

Legge bloccata

[redacted] protesta di [redacted] obiettori

[redacted] 1991 hanno chiesto un'attività sostitutiva al militare duecentocinquanta giovani su cinquemila. [redacted] 41

LE DISCARICHE DI RIFIUTI

Piemonte, regione più ecologica

La [redacted] regione [redacted] più attiva sul piano ambientalista e della lotta contro l'inquinamento. Inoltre, proprio in Piemonte, partirà il primo piano per lo smaltimento dei rifi[redacted] 44

FOSSANO

Trasferita [redacted] produzione

[redacted] operai [redacted] in [redacted]

Per l'azienda di abbigliamento di Cussanio il sindacato ha chiesto [redacted] rinnovo del contratto di solidarietà. [redacted] 41

ALBA

Emessa dal sindaco

Un'ordinanza [redacted] i botti [redacted] Carnevale

La decisione [redacted] impedire [redacted] sconsiderati» nei giorni festivi. Ma i negozianti [redacted] città pro- [redacted]

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] impulsi frontali in seno [redacted] forti correnti provenienti da Nord-Ovest interessano [redacted] regioni Nord-orientali. [redacted] alpino protegge la Pianura [redacted].

TEMPO [redacted]. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. **Temperatura:** in [redacted] aumento nei valori massimi. **Venti:** moderati o forti da Nord-Ovest. **Visibilità.** Riduzioni dopo il tramonto e [redacted] prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Discreta nelle [redacted] della giornata.

[redacted] **DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno [redacted] poco nuvoloso.

LE [redacted]
[redacted] **A CUNEO-LEVALDIGI**
Max: 15; min: -1,7; [redacted]: 4,7

UN ANNO FA
[redacted]: 19; min: -8,3; media: [redacted]

[redacted]
Torino 14 — Novara [redacted]
Alessandria 12 — Aosta [redacted]
Asti 13 — Vercelli 9

Il [redacted] sorge [redacted] 7,44 e tram[redacted] alle 17,43. La **Luna** si leva alle 8,[redacted] cala alle 20,44.

Tornava nel suo appartamento di Genola quando è stata urtata da un'auto

In bici di notte travolta e uccisa

Operaia (35 anni) originaria di Centallo

Silvana Cavallera è stata investita a un incrocio sulla statale numero 20 nei pressi di Levaldigi (FOTO [redacted])

GENOLA. Travolta [redacted] un'auto mentre, di notte, viaggiava in bicicletta, [redacted] giovane operaia [redacted] morta durante il trasporto in ospedale. E' Silvana [redacted] di 35 anni. L'altra [redacted] stava percorrendo la strada statale 20, nel tratto fra il bivio con la provinciale che collega [redacted] a Villafalletto e la frazione Levaldigi qu[redacted] (verso le 23,30) la sua bici [redacted] stata urtata [redacted] condotta da Graziella Cometto, 21 anni, impiegata abitante [redacted] Mondovì in via Alba 79. Scaraventata a [redacted] la donna [redacted] stata immediatamente soccorsa, ma è [redacted] in ambulan[redacted]

I carabinieri stanno facendo [redacted] indagini per accertare [redacted] cause dell'incidente: la giovane [redacted] volante della Bmw sostiene di [redacted] «trovata improvvisamente [redacted] fronte la bicicletta» e di non [redacted] potuto far nulla per evitare l'incidente. Non si sa se la bici avesse il [redacted] posteriore in funzione.

E' stata [redacted] ste[redacted] a dare l'allarme: un automobilista di passaggio ha avvertito un'ambulanza dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, che è giunta in pochi minuti. Silvana Cavallera, priva [redacted] conoscenza, respirava ancora, [redacted] è [redacted] durante il trasporto all'ospedale.

La donna risultava residente [redacted] Genola, in [redacted] San Michele 18 bis: qualche anno fa [redacted] acquistato un alloggio, dopo essersi separata dal marito. Lavorava alla «Cuneo Polli» in via Santa Maria a Genola, dove [redacted] impiegata [redacted] «reparto taglio». Per necessità aveva quindi deciso di stabilirsi nel piccolo centro del Saviglianese. Tuttavia, ogni [redacted]re, raggiungeva l'abitazione dell'anziana madre, Felicita Racca, coltivatrice diretta, abitante in [redacted] cascina della frazione Boschetti alle porte di Centallo.

Era [redacted]ta viaggiare in auto, ma l'altro ieri [redacted] involontaria protagonista [redacted] un incidente che [redacted] reso inutilizzabile la [redacted] vetture: si trovava alle porte [redacted] Fossano, quando [redacted] perso [redacted] controllo [redacted] mezzo [redacted] era uscita di strada, senza riportare ferite.

Per raggiungere la [redacted]dre a Centallo, nella sera di mercoledì, aveva deciso [redacted] utilizzare la bicicletta. Avrebbe potuto fermarsi a dormire [redacted] madre [redacted] scelto di tornare [redacted] Genola perché l'indomani avrebbe dovuto iniziare presto [redacted] lavoro: [redacted] le [redacted] aveva imboccato la strada statale. Mezz'ora dopo [redacted] avvenuto l'incidente.

I [redacted] di lavoro [redacted] «Cuneo Polli» le ricordano [redacted] ragazza molto precisa: «Svolgeva diligentemente il suo compito - racconta Roberto [redacted] -, [redacted] buona volontà, [redacted] sempre disponibile [redacted] fermarsi anche oltre il normale orario di lavoro». In Genola non [redacted] molto [redacted] «La vede[redacted] solo venire [redacted] le sigarette», dice la tabaccaia del paese.

Aveva sofferto molto per [redacted] separazione dal [redacted] al quale, sempre secondo i colleghi, [redacted] molto legata.

L'incidente dell'altra sera ri[redacted] il pr[redacted] della pericolosità della strada statale [redacted] nel [redacted] di fronte all'aeroporto: [redacted] rettilineo molto lungo, non illuminato, lungo [redacted] quale spesso i veicoli raggiungono velocità notevoli. Più volte è stato richiesto [redacted] questa strada, al[redacted] per la parte dinanzi allo [redacted] aereo, venga dotata di [redacted] impianto di illuminazione. Il crocicchio che si incontra [redacted] direzione [redacted] Centallo è [redacted] più volte [redacted] incidenti, anche mortali. Le [redacted] strade [redacted] incrociano senza che la zona sia dotata di impianto [redacted] illuminazione [redacted] per buona parte dell'anno la [redacted] è notevolmente ridotta dalla presenza [redacted] coltivazioni di granoturco fino ai [redacted] della carreggiata, situazione che rende pericoloso l'incrocio anche durante [redacted] giorno.

I funerali (non ancora fissati ufficialmente) dovrebbero svolgersi domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Centallo.

Piero Bertoglio

I sindaci all'Unione industriale

Cuneo, incontro su Acna e re-sol

ALBA. Si parlerà [redacted] Valle Bormida piemontese, dell'Acna di Cengio e dell'inceneritore re-sol, oggi all'Unione industriale di Cuneo. Per le 18 è convocato un incontro tra [redacted] consiglio direttivo dell'associazione ed i sindaci Enzo Demaria di [redacted], Giancarlo Veglio [redacted] Cortemilia e l'ingegner Giancarlo Viburno [redacted] Acqui Terme, il tecnico che ha analizzato i dati dell'Istituto superiore della Sanità sull'inquinamento e la diossina all'Acna per conto [redacted] Comitato dei sindaci.

I tre - tutti ingegneri - andranno all'Unione industriale a presentare la situazione co[redacted] risulta dalle documentazioni [redacted] loro mani, e far cono[redacted] posizione [redacted] Comuni, a chiedere un appoggio.

Dice il sindaco di [redacted]a, Demaria: «Abbiamo saputo che i tecnici dell'Acna [redacted] all'Unione industriale di Cuneo a presentare la loro versione. Abbiamo chiesto [redacted] ricevuti anche noi [redacted] far cono[redacted] il "rovescio della medaglia". Porteremo dati tecnici che ci danno ragione, ma cercheremo anche di spiegare che [redacted] problema di salute pubblica, [redacted] sanità, oltre che di immagine dei prodotti. L'Unione industriale, dopo [redacted] sentito le ragioni dell'Acna, crediamo sia giusto senta anche quelle di chi ha subito l'inquinamento per cent'anni e adesso chiede la chiusura della fabbrica».

«E' un problema che [redacted] visto nel suo complesso - prosegue Demaria - poiché [redacted] rendiamo conto che sui dati tecnici si può giocare senza arrivare ad una soluzione. [redacted] l'Unione industriale volesse prendere posizione, sarebbe molto importante per la battaglia del fronte piemontese».

La richiesta [redacted] incontro è [redacted] accolta dall'associazione con una lettera [redacted] conferma inviata [redacted] sindaci dal direttore, Damiano Pia[redacted]

Intanto, altri due incontri sono in programma per questa [redacted] ad Alba [redacted] Bra (ore 21) sul problema dell'inquinamento della Valle Bormida piemontese, a [redacted] del Comitato [redacted] contro la costruzione dell'inceneritore re-sol. **[g. f.]**

Il grosso roditore vive in un orto [redacted] via Cuneo nel quartiere Altipiano

Castorino in libertà a Mondovì

Ogni giorno [redacted] a vederlo decine di curiosi

MONDOVI'. Da qualche giorno un rarissimo esemplare di nutria, un grosso roditore allevato per la pelliccia pregiata, vive libero nel rione Altipiano [redacted] un orto adiacente alla strada che collega [redacted] Cuneo al complesso scolastico «I Passionisti».

L'animale, meglio conosciuto come castorino, è diventato [redacted] beniamino degli abitanti della zona.

I primi ad accorgersi della sua presenza sono [redacted] i muratori di un vicino cantiere, ma la notizia si è diffusa [redacted] il rione quando hanno cominciato [redacted] fermarsi lungo [redacted] strada i bambini della scuola elementare che [redacted] le loro merende per gettarle nell'orto.

«Dopo mezzogiorno o nel tardo pomeriggio, a volte ci sono addirittura cinquanta persone - [redacted] Nicola Manfredi, un dipendente del cantiere -, [redacted] molti portano [redacted] mangiare [redacted] roditore. Sembra domestico [redacted] comunque abituato alla presenza umana. [redacted] paura dei passanti e si avvicina fino al ciglio della strada».

E' [redacted] più grande di un gatto, la pelliccia grigia è lucida [redacted] ha [redacted] lunga coda, simile a quella del topo, [redacted] molto più gr[redacted] costruito la tana in un buco nel terreno, dove si [redacted] per dormire. Quando il sole è già alto esce dal [redacted]diglio, si tuffa [redacted] un piccolo canale di irrigazione, d[redacted] rima[redacted] anche per qualche [redacted] a giocare. Il cibo [redacted] le manca, i passanti gettano pane, verdura, qualcuno addirittura carne.

«E' diventata un'attrazione - dice il vigile urbano Fulvio Ferraris -. [redacted] volte al giorno una nostra pattuglia si ferma in via Cuneo all'ora [redacted] uscita degli scolari delle elementari, c'è sempre qualcuno fermo a guardare. L'animale ha suscitato grande curiosità».

In molti si chiedono da dove è arrivata [redacted] nutria. [redacted] solito il roditore vive lungo i corsi d'acqua e quasi sempre in allevamenti. «E' probabile che sia scappata [redacted] qualche giardino - spiega una guardia forestale -, o che sia arrivata nell'orto per trovare qualcosa da mangiare, dopo essere [redacted] dal proprietario». Non viene esclusa anche l'ipotesi che [redacted] Monregalese ci sia [redacted] allevamento o [redacted] conceria clandestina. Un [redacted] un esemplare di nutria era stato trovato morto nel [redacted] Ellero.

Sicuramente la nutria non rimarrà per sempre nell'orto [redacted] via Cuneo. «Non è facile trovarle una sistemazione - continuano [redacted] guardie forestali -, non possiamo portarla via perché spetta [redacted] sindaco individuare un luogo dove sistemarla. I bambini della zona vorrebbero lasciarla lì, ma questo è impossibile, qualcuno potrebbe portarla via o farle del male». **[l. f.]**

Approvato dal Consiglio provinciale un piano per razionalizzare i servizi

C'è la rivoluzione degli uffici

Due nuovi raggruppamenti: amministrativi e tecnico-progettuali. Quattordici dipendenti in meno
Per l'assessore al Personale «l'organico degli impiegati si adegua alle esigenze del lavoro svolto»

CUNEO. Rivoluzione degli uffici in Provincia: il Consiglio ha approvato all'unanimità il riordino delle aree funzionali della pianta organica e la riorganizzazione dei servizi.

In base al provvedimento, proposto dal vicepresidente e assessore al Personale, Guido Bonino, sono previsti due raggruppamenti di aree: amministrativa; tecnico manutentivo e progettuale.

Al primo settore faranno capo gli uffici legali, programmazione socio-assistenziale, cultura-vigilanza e tutela dell'ambiente. Nel secondo sono raggruppati viabilità, edilizia e interventi territoriali. Nella categoria «legale» sono stati accorpati i servizi che richiedono lo studio e l'applicazione delle norme, la predisposizione di atti amministrativi, la proposta di interventi. Fanno anche parte i servizi di supporto alla Giunta, Consiglio e presidenza.

Nel settore della programmazione rientrerà anche il servizio relativo al mondo del lavoro e all'inserimento dei giovani. La pubblica istruzione, l'assistenza, ambiente, cultura, decentramento universitario, agricoltura, parchi, caccia e pesca saranno organizzati nel settore «ambiente e cultura».

Gli uffici viabilità si occupano di manutenzione e organizzazione delle strade della provincia e delle grandi infrastrutture; dell'edilizia scolastica per gli istituti di scuola media superiore; gli interventi per la tutela delle risorse idriche e energetiche.

«Il lavoro di riorganizzazione dei servizi - spiega il vicepresidente Bonino - ha permesso di prevedere una pianta organica al passo con le esigenze e i programmi dell'amministrazione. Il risultato complessivo ha provocato aumenti di spesa. Al termine dell'operazione i dipendenti saranno quattordici in meno».

Aggiunge Bonino: «Non c'è comunque da preoccuparsi. Nessun licenziamento, ovviamente; la riduzione organica è stata studiata con le organizzazioni sindacali. Sarà comunque assicurato il turnover dei dipendenti, la sostituzione del personale che lascia il servizio». [g. p. m.]

Gli organici

PERSONALE - ARCHIVIO E PROTOCOLLO - ARCHIVIO	33
CENTRALINO - SERVIZI AUSILIARI	16
STUDI E PROGRAMMAZIONE	9
TRASPORTI	11
CONTRATTI - LAVORI PUBBLICI	8
AFFARI LEGALI - PATRIMONIO	9
ECOLOGIA - ANTISOFISTICAZIONI	14
TURISMO	6
PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA - UFFICIO LAVORO	8
CACCIA E PESCA	38
SERVIZI FINANZIARI	46
SERVIZI TECNICI E VIABILITA'	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	
SERVIZI SCOLASTICI	
TOTALE	373

Tre assunzioni in Comune

Posti da autista-meccanico giardiniere e netturbino

Un operatore ecologico, tecnico del verde pubblico e un meccanico autista: sono questi i tre concorsi banditi dal Comune per le prime assunzioni del '92.

Sulla situazione del personale la Giunta comunale è riuscita ad evitare il blocco delle assunzioni. «Si svolgeranno regolarmente i concorsi già programmati nello scorso anno - spiega l'assessore pai al Personale Giancarlo Boselli -, mentre la sostituzione dei dipendenti è prevista secondo le nuove disposizioni stabilite dalla legge Finanziaria. Un'assunzione ogni quattro, quindi un turnover del venticinque per cento. Si potrà quindi procedere all'organizzare un concorso ogni quattro pensionamenti, e non più ogni due, come già accadeva in passato».

Nei prossimi mesi saranno avviate le procedure per l'assunzione di ventiquattro nuovi impiegati e operai, tra i quali alcuni con contratto a tempo determinato. Intanto è allo studio dell'ufficio personale il progetto di riorganizzazione dell'organico. «Ogni assessorato - aggiunge Boselli - si è impegnato a presentare un piano per la razionalizzazione dei servizi offerti e per assicurare la massima funzionalità degli uffici».

Il Comune si prepara ad assumere due applicati dattilografi, un istruttore di ragioneria, tre istruttori tecnici, un programmatore e elaborazione dati, un farmacista collaboratore, un operatore delle fognature.

Il Comune ha chiesto al ministero la disponibilità di diciannove posti: due operatori del verde pubblico; sei del settore viabilità, cinque elettricisti; quattro netturbini; un operatore cinematografico; un necroforo. «La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - conclude Boselli - ha però avuto esito negativo; il Comune ha quindi chiesto di poter coprire direttamente i diciannove posti». [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

Cinque nuovi schiacciatutte in città

Stamattina gli operai del Comune sistemeranno cinque macchine schiacciatutte in corso Giolitti (davanti al liceo classico), Galileo Ferraris (scuola elementare Luigi Einaudi), via Bersezio (media I Vittorio Bersezio) e fronte all'ingresso della Ignazio Vian a San Rocco Castagnaretta.

Un a Roccasparvera

Il Comune di Roccasparvera a bandito un concorso per l'assunzione di un vigile, messo comunale. Si richiede il possesso del diploma scuola media superiore. Le domande devono essere presentate entro il 28 febbraio. Per informazioni rivolgersi agli uffici municipali.

Elenco degli studenti che impartiscono ripetizioni

All'ufficio Informagiovani di Cuneo, in Roma 2, è pubblicato l'elenco degli studenti disponibili a impartire lezioni e ripetizioni. Per informazioni telefonare allo 0171/444421. Gli uffici aperti dal martedì al sabato con orario: 10,30-12,30, al martedì e giovedì 16-19.

Attese persone marcia di preghiera

Domenica alle del mattino si svolgerà a Cuneo la tradizionale marcia notturna di preghiera, con partenza dalla Città dei ragazzi San Rocco Castagnaretta e arrivo alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Sono previsti oltre duemila partecipanti. La manifestazione si concluderà con la messa celebrata dal vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Allprandi.

BIBLIOTECA

Busca riprendono prestiti e consultazione dei libri

Lunedì 17 febbraio riaprirà al pubblico la biblioteca comunale di Busca, che è stata chiusa per il riordino, l'inventario e l'aggiornamento dell'archivio, i cui lavori si svolgono in collaborazione con la biblioteca Cuneo. La struttura sarà dotata di un computer per la catalogazione degli oltre volumi.

Dibattito sulla vigilia elettorale

Ospite del dibattito televisivo «Prego si accomodi», in Primantenna alle 22,45, sarà il senatore Franco Mazzola, dc. Si parlerà della vigilia elettorale. I telespettatori potranno intervenire con telefonate in diretta.

Biglietti d'auguri e molti regali per la simpatica nonnina

Compie 101 anni a Busca

La donna (vedova dal '66) abita con la figlia in una vicino al centro storico
Trascorre i mesi invernali in compagnia di un gattino. Segue radio e televisione

BUSCA. Festa in città per compieanno numero 101 di Maria Maddalena Giraudo, vedova Allisiardi. La simpatica nonnina, nata il 4 febbraio del a Busca, gode di buona salute e vive con la figlia Lia (76 anni) in una casa di via San Giacomo 9 vicino al centro storico.

In questi giorni a casa Giraudo sono giunti biglietti d'auguri e molti regali. Nonna Maria festeggiato il suo compleanno in compagnia dei parenti, compresi due nipoti e tre pronipoti.

«E' stata una grande festa - spiega figlia Lia -. Tutti insieme abbiamo brindato a mia madre: lei è stata contenta dei doni ricevuti. Anche molti amici sono venuti a trovarla. Mia madre è amante della natura; con l'arrivo della bella stagione potrà ricominciare passeggiare in giardino. Ha trascorso i mesi invernali in casa con Pippo, è inseparabile gattino che tutte le mattine si alza con verso le 6 per mangiare colazione».

Quella di nonna Maria è stata una vita di lavoro e sacrifici.

Maria Maddalena Giraudo

Nata da una famiglia di contadini in frazione San Quintino, sposò nel novembre del 1912 Marco Angelo Allisiardi. La coppia ebbe due figlie, Lia e Fiore. Il marito era impresario edile. Maria Giraudo è rimasta vedova sedici anni fa, nel '66.

«Mia madre ha sempre avuto una particolare devozione per lo studio - la figlia Lia -. Purtroppo la era famiglia povera; quindi non ha potuto frequentare le scuole superiori. Ancora oggi vuole essere informata sui fatti di attualità e politica. Tutti i giorni ascolta i notiziari radiotelevisivi».

Lo anno, in occasione del centesimo compleanno, Maria Giraudo era stata ospitata in Comune dagli amministratori. Durante l'incontro la nonnina di Busca aveva ricevuto in regalo un quadro d'autore. Per lei aveva anche la banda musicale della frazione Castelletto.

Ieri pomeriggio Maria Giraudo la visita del sindaco di Busca Teresio Delfino. Il primo cittadino si congratulato con la nonnina a nome di tutti i buschesi: «La sua tranquillità è esempio di vita per tutti noi».

Carlo Giordano

Commerciante (62 anni) era al S. Croce di Cuneo per esami

Stroncata da embolia

Di Borgo S. Dalmazzo, sposata e madre di tre figli. Aiutava il marito nella vendita di frutta e verdura. Il fratello è medico a Roccavione. Oggi (14,30) i funerali

BORGO SAN DALMAZZO. Era all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per sottoporsi ad alcune analisi, quando ieri mattina è morta, a causa di un'embolia polmonare.

Maria Giraudo, 62 anni, casalinga, abitante Borgo, in via Villar 57, lascia il marito Giovan Tallone e i tre figli Bartolomeo, geometra, Graziella, commessa all'Arci e Carla che collabora con i genitori nell'attività del commercio di frutta. La donna pare soffrisse di particolari disturbi, anche in ospedale era serena, sapeva che gli esami (un periodico controllo) si sarebbero conclusi in poco tempo.

«E' sopraggiunta un'embolia - spiegano i familiari -; vano ogni tentativo dei medici strappare Maria alla . Alcune dopo il decesso abbiamo chiesto l'autorizzazione ai sanitari di portarla a casa, in quell'appartamento dove, appena sposata, ha trascorso gran parte della sua vita».

Maria Giraudo

«Maria era una donna molto attiva - ricorda una vicina di -, impegnata ogni giorno ad aiutare il marito e la figlia Carla nel commercio di frutta. I contadini e i piccoli produttori portano infatti la loro merce (soprattutto castagne) a Giovanni Tallone che in un secondo tempo la rivende a negozi e a magazzini». Aggiunge: «Abitando a pochi metri di distanza, ci incontravamo spesso rientrando dalla spesa oppure da messa. Maria adorava soprattutto parlare dei suoi due nipoti».

L'improvvisa morte di Maria Giraudo ha suscitato grande sgomento in paese dove la donna era molto conosciuta. Anche a Roccavione la notizia si è subito diffusa. Maria Giraudo era infatti la sorella del medico Giovanni Giraudo che, dopo aver esercitato la professione a Valdieri, molti anni fa aveva trasferito lo studio nel piccolo centro della Valle Vermenagna dove attualmente svolge l'attività di dentista insieme al figlio.

Parenti, amici e vicini di casa per tutta la giornata di ieri si sono alternati al capezzale della defunta. La salma è stata composta nell'abitazione di via Villar da dove, oggi alle 14,30 partirà il corteo funebre.

[m. l.]

CANOSIO

Arrivava da Caserta

Si è dimesso il segretario

CANOSIO. Il segretario comunale «assenteista» ha dato le dimissioni. Si è conclusa la vicenda Raffaele Ligresti, funzionario originario del Casertano, che 10 agosto del 1991 era stato nei Comuni di Marmora e Canosio, lavorando un solo giorno.

Il «caso» era stato reso noto dal deputato liberale Raffaele Costa. Secondo presidente della Commissione difesa Camera, Salvatore Ligresti aveva cominciato a lavorare il agosto e il giorno successivo lasciato l'incarico, dicendo che doveva recarsi a Cuneo per acquistare un'autovettura. Invece il segretario ritornato a Caserta e per cinque mesi aveva inviato alle amministrazioni comunali di Marmora e Canosio, che continuavano pagare stipendio e contributi, certificati medici cui risultava affetto da «dolori al gomito e alla cervice». Raffaele Costa ha chiesto che il funzionario fosse sottoposto a una visita fiscale. Ligresti si è dimesso. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alba, si studia a scuola in

Vorrei evidenziare un fatto positivo che ho riscontrato solo nella città di Alba. Parlo degli «stages» che le nostre studentesse hanno la possibilità di frequentare presso varie aziende.

Come forse pochi sanno, in altri Paesi europei l'esperienza lavoro fa parte programma studio: un giorno alla settimana in Germania; una o due settimane all'anno in Danimarca; i corsi «sandwich» in Inghilterra un semestre di scuola uno di lavoro.

Invece se in Italia una scuola vuole stipulare «stages» di tirocinio, non le resta che rivolgersi direttamente alle e sperare nella loro benevolenza e comprensione.

Ad Alba ho potuto riscontrare una disponibilità veramente encomiabile. Voglio ringraziare le ditte e gli enti che hanno consentito e continuano consentire alle nostre studentesse di frequentare «stages» presso di loro.

Alfio Pellegrini, preside del «Piera Cillario Ferrero» Alba

Vertenza in sul prezzo del latte

Ho letto «La Stampa» del 25 gennaio l'articolo dal titolo «Acqua nel latte, agricoltore condannato». Desidero, come allevatore, fare proposito alcune osservazioni.

Preciso che la «Ganola latte» è una cooperativa, una ditta privata che acquista latte. Inoltre non ha rispettato l'accordo sul prezzo del latte né ha pagato ai produttori un prezzo superiore, come invece è scritto nell'articolo. Con la «Genola latte» è in corso una vertenza da parte dei produttori che pretendono il rispetto dell'accordo nazionale e regionale.

Mi sia permesso rifiutare la categorica affermazione che la pratica dell'annacquamento del latte è molto seguita nelle campagne. I disonesti vanno perseguiti e le frodi condannate. E questo senza criminalizzare l'approssimazione un intero settore, che invece produce in modo onesto e corretto.

Mario Tortone, Fossano

Scrivere a «La Stampa» via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.51
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.495
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.68; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.128

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta), e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia Della Valle, p.zza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Settimo, piazza Risorgimento 5, 440.024
Bra: *San Rocco*, via Principi 9, tel. 41.25.05
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.487
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, 42.404
Saluzzo: *S Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.288
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
692.491
Usl di Alba 31.51
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl 420.273
di Ceva 72.31
Usl Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl Mondovì 43.41
Usl Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 636.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Rossotti Lorenzo (Mondovì); Fenoglio Simone (Niella Belbo); Castagnino Marco (Mondovì); Sabrina (Roccaforte Mondovì); Frisani Luigi (Mondovì); Raimondi Roberta (San Michele Mondovì); Peirone Giacomo (Villanova Mondovì); Canavese Miriam (Mondovì); Mastropietro Debora (Mondovì).
MORTI. Voena Maria vedova Toscano, anni (residente a Mondovì), pensionata; Bolla Teresa vedova Ricotti, anni (residente Piozzo), pensionata; Morra Maria, 80 anni (residente a Mondovì), religiosa; Aimo Giuseppe (residente a Mondovì), pensionato; Avagnina Pietro, 68 anni (residente a Mondovì), pensionato; Gallo Costa, anni (residente a Mondovì), pensionata; Morra Maria, 80 anni (residente a Mondovì), religiosa;.

DI

NIO. Bernocco Giorgio, artigiano (residente a Salmour) Galleano Antonella, impiegata (residente a Mondovì); Cagniolo Claudio, operaio (residente a Mondovì) con Reatagno Graziella, operaia (residente a Mondovì); Busca Mario, operaio (residente a Mondovì) con Rozzo Liliana, decoratrice (residente a Mondovì).

NATI. Matteo Bodrero (Saluzzo).
MORTI. Maria Piovano, anni (Saluzzo), pensionata; Luigi Pedo- 44 anni, (residente Torino), pensionato.
Emanuele Guerrisi (residente a Moretta) Antonella Vassallo (residente a Moretta).

RACCONIGI

NATI. Tacchetto Giulia (Savigliano), Perosa Fabio (Savigliano), Balangero Daniele (Savigliano).
Enrico Pansa, anni 75 (residente a Racconigi), pensionato; Gribodo Antonio, 91 anni (residente a Racconigi) pensionato; Lamberti Giovanna, 88 anni (Racconigi), pensionato.

NATI. Bertora (Ormea); Barreca Alessio (Ormea); Bigaudo Isabella (Ormea).
MORTI. Colombo Isidoro, 77 anni (residente Ormea), pensionato; Pozzo Clemente, anni (residente Ormea), pensionato; Vinai Maria Caterina, 86 (residente a Ormea), pensionata; Micheis Lina, 91 anni (residente a Ormea), pensionata; Viglocco Giuseppe, 76 anni (residente a Ormea), pensionato; Mognano Lucia, 82 anni (residente Ormea), pensionata.

APPUNTAMENTI

INSEGNANTI

Si ricorda lapsitore

L'associazione maestri cattolici di Cuneo organizza per sabato alle 17 nella cappella dell'istituto Sacro Cuore, in via Monsignor Peano 8, un incontro sul tema: «Servizio nell'umiltà». Sarà ricordato l'ispettore scolastico Giuseppe Basso, fondatore dell'associazione. L'incontro si concluderà con una messa.

CORSO

Cascate ghiaccio

Sono aperte le iscrizioni al corso di arrampicate su «cascate di ghiaccio», organizzato dalle guide Nino Perino e Ruggero Fanizza. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai di Cuneo, in corso IV Novembre.

SALESIANI

L'educazione dei ragazzi

Stasera alle 21 nel salone dei Salesiani di Cuneo si terrà un incontro sul tema «Genitori educatori». Don Pino Pellegrino, teologo di Fossano, parlerà su: «Come aiutare i figli a formarsi una coscienza».

Dopo il «no» del presidente Cossiga alla legge che smilitarizza il servizio

La protesta dei 180 obiettori

Nel 1991 hanno chiesto un'attività sostitutiva al militare duecentocinquanta giovani — cinquemila
Per vitto e alloggio ricevono il rimborso di 5671 lire il giorno. Le richieste degli enti convenzionati

CUNEO. Il servizio civile sostitutivo di quello di leva è nella bufera dopo la mancata firma del presidente della Repubblica Francesco Cossiga alla nuova legge che trasferisce gli obiettori di coscienza dal ministero della Difesa a quello della Protezione civile: una svolta storica, da sempre invocata dalle organizzazioni giovanili. I gruppi parlamentari del Senato hanno deciso ieri di convocare l'assemblea per martedì e mercoledì e poiché la maggioranza è d'accordo (contrari missini e repubblicani) l'approvazione, salvo ulteriori conflitti costituzionali, appare scontata.

Dopo il rifiuto del Capo dello Stato di firmare con la spiegazione che la legge non avrebbe copertura finanziaria e «che si creerebbe una discriminazione nei confronti dei giovani di leva», si sono avute le proteste delle organizzazioni giovanili che si occupano degli obiettori.

La Caritas di Cuneo e di Fossano stanno valutando una presa di posizione comune agli enti locali. Dice Piero Allasia, un ragazzo di Marene che svolge il servizio presso la Caritas di Fossano: «Anche se sono prossimo al congedo, spero che la nuova legge sull'obiezione entri al più presto in vigore. L'esperienza che sto vivendo è molto positiva. Lavoriamo a favore degli anziani, dei disabili, degli extracomunitari e viviamo in comunità».

Gli obiettori utilizzati da Cooperative, organizzazioni e associazioni, sono passati dai quattro giovani arrivati per primi a Castelmagno nel 1974 ai circa 180 attualmente in servizio. Il numero però sarebbe in diminuzione e non si sa, perché le autorità militari tacciono al riguardo, se in calo le domande - nel 1991 circa 250 su cinquemila giovani di leva - o le assegnazioni ministeriali.

La Caritas di Cuneo, ad esempio, è convenzionata per trenta obiettori, ma attualmente ne ha solo dodici. Alla Caritas di Fossano mancano due giovani sull'organico previsto, ma anche per quasi tutti gli altri enti le assegnazioni sono insufficienti. Inoltre, recentemente molti giovani che avevano la richiesta di enti provinciali, sono stati invece inviati in sedi molto distanti lungo il luogo di residenza.

Un dato è certo: le domande per il riconoscimento dell'obiezione hanno una procedura lunghissima, almeno il doppio dei sei mesi previsti dalla vecchia legge. Ci sono giovani che attendono da oltre un anno il parere della «Levadife» (l'ufficio romano che si occupa degli obiettori). «Con la nuova legge però - ha commentato don Eraldo Ferrero, della Caritas di Cuneo - viene introdotta la regola del silenzio-assenso. La mancata decisione entro i sei mesi, comporta l'accoglimento della domanda. Altre innovazioni, oltre alla smilitarizzazione del servizio, sono l'allungamento dei tempi per le domande a 90 giorni anziché i sessanta attuali, tre mesi in più di servizio destinati alla preparazione professionale, e l'istituzione di un fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori».

Gli interessati sperano, con la nuova legge, che aumenti il rimborso del vitto e alloggio fornito agli obiettori che ora è di appena 5671 lire al giorno, una cifra che impedisce ai piccoli centri di integrare la somma fornita dal ministero e quindi di utilizzare gli obiettori. Poco più di cinquemila lire quotidiane ovviamente non sono sufficienti al mantenimento di giovani ventenni di robusto appetito. Il ministero però si difende sostenendo che la cifra rappresenta il costo giornaliero del militare di leva.

Gli amministratori locali ribattono che un conto è calcolare la spesa di una caserma con mille o più militari, e ben diverso è invece il costo di una comunità che ha meno di dieci obiettori.

A CASTELMAGNO

Convenzione dal '74

Il piccolo centro dell'Alta Valle Grana è stato il primo Comune in Italia ad avere firmato, nella primavera del 1974, la convenzione con il ministero della Difesa per l'utilizzo nel servizio civile dei giovani che rifiutavano la divisa militare. A diciotto anni di distanza sono 76 gli enti che in provincia hanno seguito l'esempio di Castelmagno. «E' stata una soddisfazione - spiega l'assessore Silvio Einaudi che nell'estate del 1974 si era recato con il sindaco a Trieste per convincere i primi quattro giovani appena usciti dal carcere militare e impegnati in un corso di preparazione professionale e trasferirsi in Valle Grana - essere riusciti a propagandare il servizio civile. All'inizio, e per diversi anni, i giovani provenivano tutti dalle province venete e lombarda, poi sono arrivati anche i piemontesi e i cuneesi». Finora sono oltre cento i giovani che hanno prestato servizio a Castelmagno a favore degli anziani. [g. d. m.]

Nel Cuneese sono molti i giovani che scelgono il servizio civile

DALLA PROVINCIA

BORGO SAN DALMAZZO

Cade dagli sci in Francia: mobiliere ferito

Marco Dalmasso, 40 anni, titolare del mobilificio in via Mazzini 77, è ricoverato in un ospedale francese per le ferite riportate dopo una caduta dagli sci a Condamine.

Processo al calzolaio che aggredì la commerciante

Si svolge oggi davanti alla corte d'assise d'appello di Torino il processo contro Modesto Isaia, calzolaio, 57 anni, condannato lo scorso anno a 7 anni e sei mesi di reclusione per avere aggredito a martellate la commerciante Ester Castellino. Il fatto era avvenuto in un alloggio di corso Brunet il 19 gennaio '89.

Morto un cardiologo di 81 anni

Sabato alle 17 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una messa in ricordo di Eugenio Barelli, 81 anni, cardiologo, che abitava a Cuneo in via Giolitti 10, morto dopo una lunga malattia.

Pronto intervento per malattie infettive

E' stata istituita la pronta disponibilità del servizio di igiene e sanità pubblica. Garantisce l'intervento urgente nei casi di malattie infettive e per l'igiene di alimenti, lavoro e ambiente.

La chiesa di Gerusalemme a convegno

Stasera (ore 20,45) nella sala polivalente l'arcivescovo Andrea Cordero di Montezemolo, delegato apostolico di Gerusalemme, parlerà sul tema «La Chiesa di Gerusalemme, punto nodale della storia».

Oggi i funerali di «madama Nina»

Ieri è morta Giovanna Morra, 83 anni, conosciuta in paese come «madama Nina», vedova dell'invalido Marcellino Martino. La donna viveva in via Revello con la famiglia del figlio maggiore Renato. I funerali si svolgono oggi alle 16,30 nella chiesa di San Marcellino.

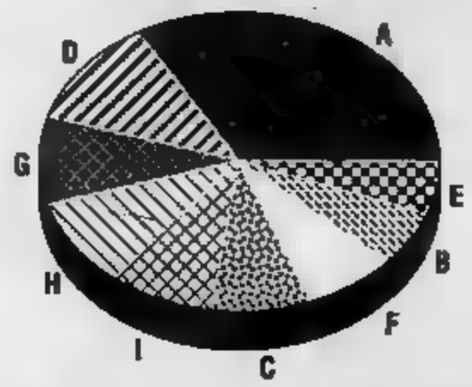
Per cinque volte presidente del distretto scolastico

Giovanni Scola, 52 anni, è stato eletto per la quinta volta presidente del distretto scolastico 67. Nominato quale rappresentante dell'amministrazione provinciale, ha ottenuto 27 voti su 35.

LA GRANDA ECONOMIA

Le aziende del Cuneese puntano sulla qualità

SVANTAGGI RISPETTO AGLI CONCORRENTI



A: COSTI
B: SERVIZIO POST-VENDITA/ASSISTENZA
C: IMMAGINE DEL PRODOTTO O DELL'AZIENDA
D: RETE DI VENDITA/MARKETING
E: FATTORE "MODA"
F: AMPIEZZA GAMMA
G: TECNOLOGIA DI PRODUZIONE
H: CONTENUTO TECNOLOGICO/ INNOVATIVITA'
I: ALTRO

COSA pensano gli industriali cuneesi della competitività? Quali sono i fattori determinanti ai fini della competitività? A questi e altri interrogativi vuole rispondere l'«Indagine speciale» realizzata dall'Unione industriale, che completa le previsioni congiunturali per il primo trimestre del '92.

L'iniziativa è una novità. «Fa parte di un progetto messo a punto anche dalle sedi dell'Unione delle altre province piemontesi, nell'intento di approfondire tematiche specifiche di grande interesse per l'impresa. L'indagine avrà cadenza annuale e ogni trimestre sarà analizzato un argomento diverso» spiega Damiano Piasco, direttore dell'associazione.

Prossimi temi saranno l'innovazione, la situazione finanziaria e il fabbisogno di professionalità. Indicatori che serviranno, assieme a quelli contenuti nell'indagine tradizionale, a fotografare la situazione imprenditoriale della provincia.

Aggiunge Piasco: «Finora le previsioni si sono dimostrate attendibili: è anche per questa ragione che abbiamo deciso di approfondire le ricerche. Così potranno essere studiate strategie d'intervento».

Agli associati dall'Unione è stato inviato un questionario che, nella seconda parte - costituita da 10 «items» - indaga, tra l'altro, sulla destinazione della produzione, sulla sua tipologia, valuta la crescita della domanda, i fattori che hanno alterato le condizioni di concorrenza, l'importanza dei fattori di competitività.

Emerge che la qualità, l'affidabilità e il prezzo sono i fattori di competitività considerati in assoluto di maggiore importanza dalle imprese cuneesi. Sulle 350 aziende che hanno risposto, il 67 per cento ha ritenuto «molto rilevante» la «qualità-affidabilità, mentre il 58 per cento si affida al prezzo. Altri elementi che, secondo gli industriali, potrebbero migliorare la «tenuta» della produzione, sono l'immagine del prodotto o dell'azienda e le innovazioni migliorative dei processi di lavorazione. Poco rilevante, invece, il fattore «moda», posto in fondo alla graduatoria dall'87 per cento degli intervistati.

Anche se non si discosta dalle valutazioni degli operatori economici del resto d'Italia, è interessante notare che l'alterazione delle condizioni di concorrenza è dovuta, per i cuneesi, soprattutto al ciclo congiunturale negativo (31 per cento) e alle variazioni dei costi di produzione (29 per cento).

Se i prodotti della «Granda» subiscono la concorrenza di quelli italiani (39 per cento) e europei (35 per cento), americani e giapponesi, la colpa è soprattutto dei prezzi gonfiati dai costi di produzione e di una rete di vendita giudicata carente. Le industrie cuneesi, però, hanno anche punti di forza: oltre alla qualità del prodotto, l'immagine vincente e una buona tecnologia. Elementi che inducono a ottimismo. [g. g.]

La fabbrica di abbigliamento della frazione Cussanio ha trasferito parte della produzione all'estero

Fossano, in cassa 60 operai della Riorda

Il sindacato chiede il rinnovo del contratto di solidarietà

FOSSANO. Sessanta dipendenti in cassa integrazione su 300: è la situazione della «G. & F. Riorda spa», l'industria di abbigliamento con sede in frazione Cussanio 11. Il provvedimento, in vigore dal primo gennaio, avrà una durata di 13 settimane, e si concluderà nel mese di aprile.

Il 17 febbraio è previsto, alla sede dell'Unione industriale di Cuneo, in via Dante, un incontro tra i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali: si inizierà la trattativa per tentare di trovare una soluzione per i dipendenti dell'azienda tessile fossanese.

Due anni fa le organizzazioni sindacali e i dirigenti dell'azienda avevano firmato un accordo per il contratto di solidarietà: orario di lavoro ridotto e intervento dell'Inps per il pagamento di dieci ore settimanali: i dipendenti erano passati da 40 a 30 ore, con la riduzione a quattro ore al giorno.

L'Istituto della previdenza sociale si era impegnato a versare il corrispettivo di dieci ore, per riuscire ad assicurare l'ottanta per cento del salario normale.

Il provvedimento era stato deciso in seguito alla dichiarata parte dell'azienda, di un esubero di personale rispetto alle esigenze produttive dello stabilimento di Fossano.

La «Riorda» era la prima azienda «Granda» ad aver ottenuto questo tipo di contratto, che evita la cassa integrazione. Ora la «cassa» riguarda la linea di produzione del maglione abbigliamento classico, non quella della confezione dei jeans.

«La posizione delle organizzazioni sindacali - spiega Giorgio Ciravegna, della Cisl - è unitaria: la nostra richiesta è per la proroga del contratto di solidarietà e per il blocco del turn-over. Decisioni che consentiranno di ridurre gli esuberi di personale. Ci preoccupanto è il decentramento produzione: sono stati attivati laboratori all'estero e in particolare in Russia e in Egitto, dove il costo della manodopera è decisamente inferiore».

Il confronto tra azienda e sindacato servirà a identificare le linee di intervento. «Vogliamo evitare - dice Vittorino Castagnotti, responsabile della tessili - i licenziamenti e il ricorso alla mobilitazione esterna. Non è esclusa la possibilità del part-time e la formula del lavoro stagionale».

Le organizzazioni sindacali chiedono che venga potenziata la ricerca e si arrivi a un salto di qualità nella produzione per raggiungere una fascia di possibili acquirenti più alta e rafforzare la posizione sul mercato della moda.

I rappresentanti dell'Unione industriale sono fiduciosi: «Nonostante la crisi che da tempo coinvolge il settore tessile - dice il dottor Bertolino, responsabile del settore sindacale -, a causa dell'alto costo del lavoro, esistono le possibilità di sbocco, come ad esempio il rinnovo del contratto di solidarietà». [g. p. m.]

A CUNEO

Incontro per il rilancio della Filatura

Stamani, alle 10, nella sede dell'Unione industriale, in corso Dante, a Cuneo, si terrà un incontro tra i sindacalisti delle Cgil-Cisl e Uil e i rappresentanti della «Filatura Vallevaraita spa», l'azienda della frazione Roata Reffo, a Busca.

All'ordine del giorno la trattativa per il progetto di ristrutturazione dell'azienda, che conta 120 dipendenti, e la risoluzione del problema dell'esubero di personale.

Il piano prevede l'aumento della produttività degli impianti con l'utilizzo dei macchinari sette giorni la settimana, e il funzionamento a ciclo continuo delle attrezzature. Gli operai potrebbero essere invitati a un orario di sei quotidiane per altrettanti giorni.

I sindacati chiedono la diversificazione produttiva e propongono la stipulazione di un contratto di solidarietà che preveda l'integrazione del personale in esubero, oltre 50 dipendenti. «L'azienda, per vincere la concorrenza internazionale - spiega Vittorino Castagnotti, sindacalista della Uil - dovrà programmare investimenti e l'utilizzo di tecnologie avanzate».

Intanto, la «Filatura Vallevaraita» ha deciso di vendere 30.000 metri quadrati di terreno edificabile situati nelle vicinanze della statale dei Laghi di Avigliana. Il ricavato sarà destinato ai programmi di rilancio dell'azienda tessile. [g. p. m.]

In appello il contitolare di una società che possiede diecimila suini

Assolto allevatore di Centallo

Era accusato di inquinamento del fiume Grana

CENTALLO. Giuseppe Pinta, 39 anni, abitante in regione San Quirico, uno dei maggiori allevatori di suini della provincia, accusato di aver inquinato due anni fa le acque del torrente Grana, è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dalla corte d'appello, presieduta dal dottor Nicolò Franco, che ha così accolto le richieste dei difensori Pierçarlo Barale e Claudio Demaria. In primo grado, il pretore di Fossano Paolo Perlo l'aveva invece condannato a un mese e dieci giorni di arresto.

L'imprenditore centallese è contitolare di una società nei cui capannoni vengono allevati oltre 10 mila suini e le cui deiezioni possono essere paragonate a quelle prodotte da una città di trentamila abitanti. L'allevamento denominato «Suinicola centallese» si è dotato, dopo un precedente intervento del sindaco che aveva revocato l'autorizzazione allo smaltimento nelle acque del torrente, di un modernissimo impianto di depurazione, con una spesa di oltre mezzo miliardo di lire. Le analisi successive avevano confermato che le acque reflue erano tornate a livelli accettabili dalle tabelle della legge Merli. L'autorizzazione allo scarico era stata quindi rinnovata dal sindaco.

Malgrado i cospicui interventi - le attrezzature sono all'avanguardia e spesso vengono visitate da produttori di suini alle prese con analoghi problemi - il 19 ottobre 1990 un controllo dell'Unità sanitaria locale di Cuneo accertava invece la presenza nelle acque scaricate di azoto nitrico in percentuale superiore al limite tollerato. Partiva quindi la denuncia alla magistratura, e la successiva condanna che in appello è stata annullata.

I legali infatti dimostrato l'inconveniente si era registrato nei primi giorni di funzionamento dell'impianto, un evento cioè occasionale, perché, infatti, tutte le analisi svolte in seguito hanno concluso che l'azoto nitrico era nella normalità della tabella A della legge Merli, la più restrittiva nel settore degli scarichi industriali e agricoli.

E' indubbio che se all'allevatore Giuseppe Pinta in appello è stata riconosciuta la buona fede e lo sforzo finanziario per depurare le deiezioni degli animali, il problema dell'inquinamento delle acque che scorrono in superficie e di quelle sotterranee è molto serio e attende una soluzione globale, più volta promessa ma non ancora attuata per mancanza di finanziamenti.

Sono anche le autorità e gli allevatori suinicoli. Il problema non è però più rinviabile. [g. d. m.]

MONDOVI'

Incontro dal ministro

Per la gestione del Politecnico paga il Comune

MONDOVI'. Per ora la maggior parte dei costi di gestione della sede decentrata del Politecnico rimane a carico del Comune, ma il problema verrà ridiscusso per l'anno scolastico 1992-93. Lo ha annunciato il ministro per l'Università e la Ricerca scientifica, ricevendo una delegazione di parlamentari cuneesi composta da Sergio Soave (pds), Raffaele Costa (pli) e Ettore Paganelli (dc). Nell'incontro è stato affrontato il problema della riduzione da tre a due dei diplomi di primo livello assegnati a Mondovì, che era trapelata la settimana scorsa ma Ruberti ha annunciato di aver revocato le decisione confermando tutti e tre i corsi di «laurea breve». I parlamentari non sono invece riusciti ad ottenere un maggiore concorso dello Stato nelle spese di gestione del corso di laurea in Architettura e dal primo anno di Ingegneria. [r. s.]

Raid teppistico

Centro storico devastato dai vandali

RACCONIGI. Raid teppistico l'altra notte nel centro storico cittadino. Un gruppo di vandali, probabilmente piuttosto numeroso, ha danneggiato le bacheche di alcuni esercizi pubblici e il citofono di un condominio. Ha distrutto molte lampadine che illuminano i portici. I teppisti hanno divelto anche l'espositore del servizio di «Informagiovani», che si trova nelle vicinanze del palazzo municipale.

L'amministrazione comunale è rivolta ai carabinieri di Racconigi, sporgendo querela contro ignoti. I militari stanno svolgendo indagini per scoprire gli autori della bravata. Dopo i fatti dell'altra notte molti commercianti del centro storico sono preoccupanti: non un po' di tempo la microdelinquenza era cessata, e stavamo tranquilli. Speriamo che gli atti vandalici siano solo episodio passeggero. [m. b.]

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

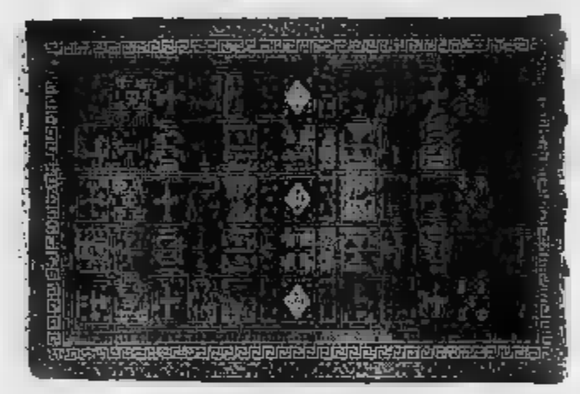
M&A

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

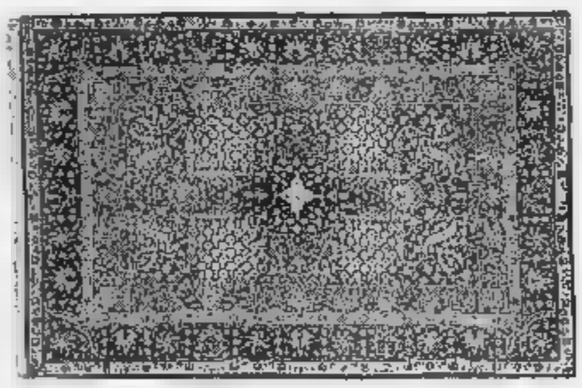
ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GIOBERTI, 3 - TEL. 011/5521374
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/76[illegible]

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Ordinanza firmata dal sindaco per impedire «usi sconsiderati» nei giorni dei festeggiamenti

Vietati ad Alba i botti di Carnevale

Ma i commercianti protestano

ALBA. Carnevale senza bombolette spray e petardi. L'ha deciso il Comune con un'ordinanza f[illegible] del [illegible] pubblicizzata da numerosi manifesti. Nel documento si precisa che [illegible] vietate «la vendita e l'uso di bombolette schiumogene e altri articoli fastidiosi e molesti utilizzati soprattutto a Carnevale: petardi, fialette puzzolenti, polverine pruriginose e manganelli». Per i [illegible]gressori è prevista una multa di cinquantamila lire. Il provvedimento è condiviso dalla maggior parte degli abitanti perché «così verranno meno i pericoli per la [illegible]lute causati dall'uso spesso sconsiderato degli oggetti [illegible] si all'indice». Ma non mancano le proteste.

All'Associazione commercianti osservano che non tutti i Comuni adottano questi provvedimenti e pertanto si crea una discriminazione tra i negozianti di Alba che non possono vendere tali articoli e quelli di altri paesi dove il commercio è consentito: basta uscire dalla città per fare rifornimento.

Il presidente dell'Associazione commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, commenta: «Se un articolo è permesso dalla legge nazionale e il commerciante lo può acquistare regolarmente, dovrebbe anche poterlo vendere liberamente. Se si ritiene che vi siano [illegible] validi per vietarne l'acquisto e l'uso, allora il provvedimento dovrebbe essere preso a monte, vietandone la diffusione. Non è piacevole per un commerciante che ha fatto i [illegible] acquisti venirsi a trovare con articoli in magazzino che [illegible] può vendere».

Mauro Bongiovanni, dell'Associazione commercianti, aggiunge: «Per evitare discriminazioni occorrerebbe almeno un provvedimento regionale, se non nazionale. Ci dovrebbe essere una [illegible]ativa più omogenea, altrimenti si finisce per creare confusione, anche se sono in aumento i Comuni che adottano questi provvedimenti». Il capogruppo dei tabaccai albesi, Claudio Cravero, precisa: «Il divieto di vendita delle bombolette e dei petardi indubbiamente danneggia la categoria, anche se comprendiamo le ragioni per le quali il provvedimento è stato adottato. Bisognerebbe vietare la produzione degli oggetti al [illegible] dell'ordinanza o favorire, invece, altri articoli adatti al Carnevale che potrebbero consentire un aumento nelle vendite».

Con Alba, anche altri Comuni (Santo Stefano, Cortemilia, Canale e Mango) hanno già adott[illegible] o stanno per adottare provvedimenti analoghi.

Giuseppina Fiori

Il presidente dei negozianti Toppino

CANELLI

Multe ai fracassoni

Dopo [illegible] anno di assenza, torna il caratteristico appu[illegible] il Carnevale. La «capitale dello spumante» ospiterà il «Carvè d' Blincin e d'la Bela Muscatlera» (le due caratteristiche maschere [illegible] nell'ese) domenica [illegible] marzo, dove, al termine della grande «kermesse» verrà bruciato il pupazzo, simbolo del Carnevale che se ne va. La macchina organizzativa della Pro loco, che organizza la manifestazione, è già partita, anche se non [illegible]no difficoltà, inerenti la copertura finanziaria della manifestazione. Ma per i canellesi que[illegible] sarà [illegible] Carnevale senza «botti». Infatti, è ancora valida l'ordinanza del sindaco, emessa per il Capodanno, che vieta in città l'uso di [illegible] mortaretti e petardi. Le sanzioni previste sono pesanti: sino [illegible] un milione di lire. Nei prossimi giorni potrebbe giungere un analogo provvedimento per le [illegible]tte schiumogene. [r. s.]

Alba e Bra hanno messo fuori legge gli articoli «fastidiosi e molesti» [illegible]

Tutte le scuole di Bra contro spray e petardi

[illegible] Almeno sulla carta, sarà questo il quarto Carnevale «senza botti» della storia cittadina. Il sindaco Roberto Dellarossa è stato infatti uno dei primi in provincia (nel gennaio 19[illegible] aveva seguito l'esempio dei colleghi di Saluzzo e di Alba, oltre che di altri Comuni d'Italia) a mettere «fuori legge» i più fastidiosi ingredienti dei festeggiamenti carnevaleschi.

L'ordinanza, emanata tre anni fa e tuttora in vigore, vieta l'uso non solo dei petardi, ma di schiume e vernici spray, fialette puzzolenti, polverine pruriginose, manganelli. Il divieto non si estende alla vendita: il commercio continua ad essere libero, naturalmente nel rispetto delle norme generali sulla sicurezza dei prodotti. L'ordinanza si colloca quindi [illegible] una linea «moderata», che alcuni ritengono contraddittoria: se di una [illegible] si proibisce l'[illegible] perché tollerarne la vendita? [illegible] sulla legittimità di una messa al ban[illegible] totale di «botti» e affini per iniziativa del sindaco erano sorti dei dubbi, risolti con la sconfitta degli «oltranzisti».

Questi del resto, tre anni dopo le prime discussioni, hanno altri motivi per lamentarsi: innanzitutto la difficoltà di ottenere che l'ordinanza venga fatta rispettare.

«Dal Santi al martedì grasso, nel nostro quartiere è uno scoppio continuo di petardi, ad ogni ora del giorno e della notte - dice un abitante della [illegible] dell' "ala", luogo di ritrovo di molti giovani -. La sera, quando non ne possiamo più telefoniamo [illegible] carabinieri, ma sorprendere sul fatto i disturbatori non è facile: all'arrivo della pattuglia le pericolose "castagnole" spariscono. Capita d'altronde di essere rintronati dalle esplosioni anche di giorno, in pieno centro, senza che nessuno intervenga. Certo scarseggia il personale di vigilanza, ma una maggiore severità non guasterebbe. Altrimenti le ordinanze "proibizioniste" assumono l'aspetto di una presa in giro».

La novità di questo quarto Carnevale braidese «senza botti» (sulla carta) è che contro i disturbatori è sceso in campo il mondo della scuola. Il neopresidente del Consiglio distrettuale scolastico, Raimondo Testa, ha scritto a presidi e direttori didattici per ricordare l'esistenza del divieto e chiedere la loro collaborazione perché venga rispettato.

«Lanciare un segnale in questo senso mi è sembrato doveroso e coerente con le funzioni formative [illegible] scuola», dice Testa. Quello del distretto è il secondo [illegible] «ufficiale» che viene all'ordinanza del sindaco da un ente rappresentativo della volontà dei cittadini: tre anni fa un autorevole appoggio l'aveva dato l'Usl, raccomandando in occasione del Carnevale, tramite l'allora presi[illegible] del comitato di gestione Rodolfo Gola, «il ritorno ad espressioni di gioia che non rappresentino per gli altri fastidio o pericolo». Contro «botti», manganelli, spray e altri scherzi sciocchi si è schierato anche l'Ente manifestazioni Pro loco, ricordando nel programma dei festeggiamenti carnevaleschi che a Bra l'uso di questo discutibile «arsenale» è vietato.

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

Incendio danneggia porticato del convitto civico

Un incendio è divampato sotto il porticato [illegible] convitto civico (nel complesso del seminario). Le fiamme, probabilmente originate dalle scintille [illegible] una canna fumaria, hanno trovato buona [illegible] in alcuni pezzi di legno accatastati. L'incendio, spento dai vigili del fuoco, ha danneggiato il porticato.

Una sala riunioni nell'ex cinema parrocchiale

L'ex cinema parrocchiale di piazza Vittorio Emanuele, oggi adibito a sala riunioni, sarà ristrutturato e adeguato [illegible] norme di sicurezza. La spesa, circa 200 milioni, sarà coperta in [illegible] parte da contributi del Comune e di altri enti pubblici.

Mutuo di 157 milioni per sistemare [illegible]

Il consiglio comunale ha deciso di stipulare con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di 157 milioni per la sistemazione delle strade del paese che richiedono interventi urgenti.

[illegible]

Servizio Informagiovani [illegible]nzione prorogata

E' [illegible] prorogata fino al 31 agosto la convenzione tra il co[illegible] e la cooperativa «Orso» per il servizio «Informagiovani», che ha [illegible] in municipio. La [illegible]a per i primi otto [illegible] '91 sarà di circa [illegible] milioni.

CANALE

Alloggi di edilizia economica nelle ex [illegible] di frazione

Nelle [illegible] scuole delle frazioni Madonna di Loreto, Madonna dei Cavalli, Crua Podio e [illegible] Defendente verranno ricavati alloggi di edilizia economica e popolare. La trasformazione, attuata dall'Iacp, costerà [illegible] miliardo.

Polemica in Consiglio ad Alba sull'entità dello stanziamento

Dieci miliardi per il teatro

L'opposizione sostiene: «Raddoppiata la spesa su un'opera non indispensabile» Favorevoli dc-pri-psdi. Ora il sindaco siglerà a Roma l'accordo con il ministero

Il consigliere Luciano Giri

ALBA. Il Teatro Sociale è stato [illegible] centro di vivaci polemiche in Consiglio comunale. Gli amministratori erano chiamati ad approvare uno schema di convenzione con il ministero per i Beni culturali per ottenere i sei miliardi e 300 milioni [illegible]ri per completare l'opera, concessi da tempo e mai arrivati.

I consiglieri Luciano Giri e Giancarlo Bongiovanni [illegible] Albadomani dicono: «Ci rendiamo conto che i lavori devono essere ultimati, [illegible] contestiamo la spesa così alta, più [illegible] dieci miliardi, in un'opera [illegible] indispensabile come potrebbe es[illegible] un ospedale. [illegible] spesa preventivata di 6 miliardi si è raddoppiata». Luciano Giri [illegible] aggiunto: «Contestiamo anche il f[illegible] che i finanziamenti siano stati cercati nel fondo per l'occupazione».

Roberto Dellatorre (Iniziativa albese) e Luigi Baracco (psi) hanno detto di non aver mai considerato il teatro un'opera prioritaria. Il liberale Angelo Coppa ha chiesto garanzie per «un'oculata gestione».

Il sindaco Demaria ha risposto: «Sono dodici mesi che facciamo la spola [illegible] Alba e Roma per sollecitare i finanziamenti. Siamo determinati a concludere».

La convenzione è stata approvata con i voti favorevoli di dc, pri, psdi. Si sono astenuti psi, pli e Iniziativa albese. Ha votato contro Albadomani. Martedì il sindaco andrà a Roma a firmare con il ministero [illegible] convenzione che dovrebbe portare ad Alba i 6 miliardi.

[g. f.]

BRA

Problemi di viabilità

Una petizione dal quartiere «della Croce»

BRA. Recuperare all'uso pedonale lo spazio di un marciapiede «invaso» dai [illegible]li; invertire il [illegible] di marcia in via Vittorio. Sono le proposte presentate [illegible] commissione comunale per la viabilità da una quarantina di abitanti del quar[illegible] «della Croce». Nella petizione, promossa da un gruppo [illegible] pensionati che frequenta la parrocchia di San Giovanni, si osserva che «per recarsi al lavoro, [illegible] chiesa o a scuola, bambini, anziani, [illegible] con passeggini corrono quotidianamente il rischio di essere arrotati dalle automobili». Questo perché nel tratto tra la chiesa della [illegible] e via Marconi assi[illegible] un marciapiede raso, [illegible] protetto, che permette da un lato il parcheggio abusivo e dall'altro l'invasione di veicoli che [illegible] incrociano, superando a volte i limiti di velocità». [g. n.]

I Comuni ora [illegible] 53

Otto [illegible] paesi nel consorzio per i [illegible]

ALBA. Il Consiglio comunale ha approvato l'inserimento di otto nuovi Comuni nel consorzio per lo smaltimento dei rifiuti che sta realizzando [illegible] grande discarica a Sommariva Perno, in località Cascina del Mago. Sono entrati nel consorzio che fa capo ad Alba, [illegible] Vagienna, Piozzo, Lequio Tanaro, [illegible]mour, Narzole, Priocca, Roddino e Ceresole d'Alba. Salgono così a 53 i Comuni compresi nell'ente.

I consiglieri di Albadomani (si sono [illegible] nella votazione) hanno espresso perplessità sull'allargamento del consorzio in rapporto alla capacità di smaltimento prevista [illegible] strutture, anche se [illegible] confronti di Comuni [illegible] Salmour e Bene Vagienna c'è il dovere di ricambiare il favore reso in passato con l'accoglimento dei rifiuti di altri centri. [g. f.]

Ieri a Prato Rotondo

Pompieri salvano un cavallo [illegible] nel pozzo

BOSSOLASCO. Un cavallo finito in un pozzo in campagna è stato salvato [illegible] vigili del fuoco. E' accaduto ieri pomeriggio, in un'azienda agricola di località Prato Rotondo, [illegible] quale è proprietario Riccardo Brenta, [illegible] anni, abitante a Dogliani. L'animale era nei poderi del cascinale quando è caduto nel pozzo, profondo quattro metri e contenente circa due metri di acqua. E' rimasto incastrato in posizione verticale con la [illegible] fuori dall'acqua.

Il proprietario ha avvisato i vigili [illegible] fuoco di Alba che [illegible] riusciti, fra non poche difficoltà, a tirarlo fuori.

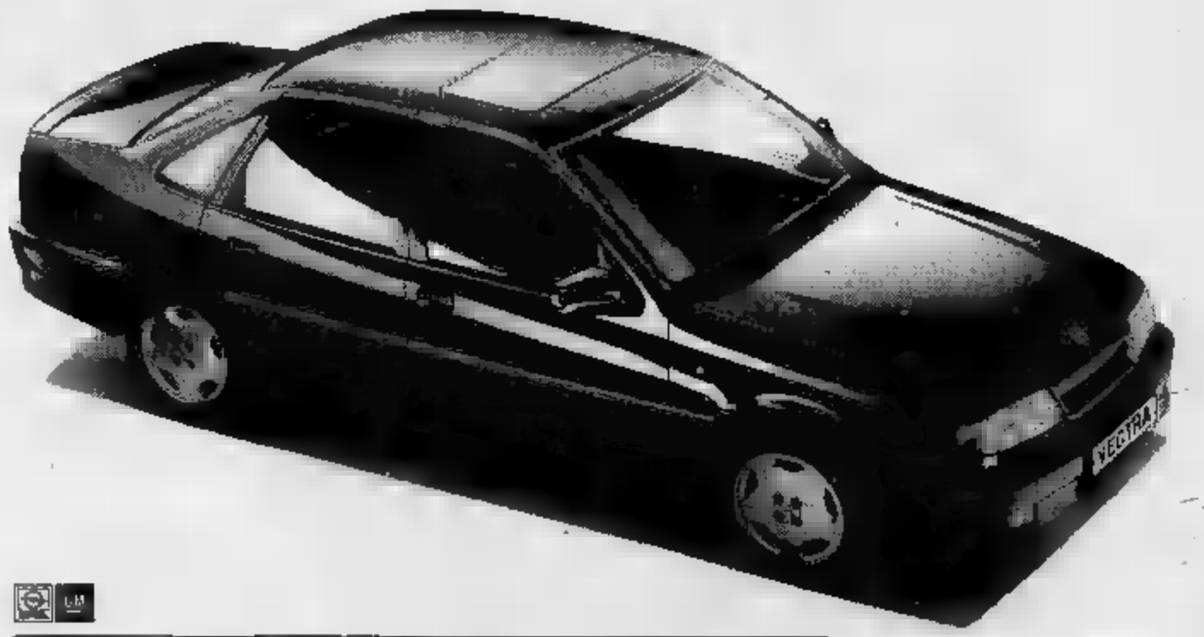
In località Prato Rotondo sono pure giunti i carabinieri della stazione di Bossolasco e il veterinario dell'Usl: ha prestato soccorso all'animale che non ha però avuto bisogno di cure particolari. [g. f.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO IN 24 MESI

1.4 - 1.6 - 1.6i CAT. - 1.8i CAT. - 2.0i - 2.0i CAT. - 16 V. E 4 x 4 - 1.7 D - 1.7 TDi



[illegible] S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO FOSSANO P.zza Romanisio, [illegible]

[illegible] l'autom[illegible]bile [illegible] Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL MOTORS

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni Diamond e [illegible] riservate a Clienti [illegible] requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

La Regione Piemonte si colloca al primo posto nella classifica anti-inquinamento in Italia

Rifiuti, un milione e mezzo di tonnellate

Nel '91 ogni abitante ha prodotto 300 kg di spazzatura

IL Piemonte è al primo posto nella «hit-parade» dell'ambientalismo, che rileva la lotta contro l'inquinamento di suolo, aria, acque ed i metodi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali: lo rivela la relazione sul bilancio statale stilata nel '90.

«Il lusinghiero giudizio della Corte dei conti sarà sicuramente confermato anche nel '91 - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino - . In Piemonte si producono molti rifiuti, ma il Piano per le cinque piattaforme di trattamento (una a Cuneo, la seconda per Alessandria e Asti, due a Torino, una quinta per Novara e Vercelli) è il primo a partire in Italia. Il costo sarà limitato: le piattaforme saranno costruite e gestite da ditte private.

Ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare di avere le oltre trecento aree di rifiuti tossici da bonificare. «Molti rifiuti di questo tipo - dice Garino - non dovranno più uscire dalla nostra regione per essere smaltiti al Sud in discariche dalla dubbia sicurezza.

E la malavita organizzata non potrà più approfittarne per infiltrarsi in un settore che si va rivelando sempre più un grosso affare.

Il Piano regionale. La responsabilità ecologica risale ai primi Anni Settanta. Dal maggio '90 c'è un progetto preciso per lo smaltimento dei rifiuti, frutto di una ricerca che coinvolse 1015 Comuni.

Il territorio piemontese è stato diviso in cinque comprensori e 19 bacini, all'interno dei quali i Comuni e le Comunità montane si sono poi organizzati per creare discariche e attrezzature adatte al recupero o allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli urbani (impianti di riciclaggio, di compostaggio, inceneritori).

Non tutti i Comuni hanno atteso il Piano regionale per associarsi e non tutti i consorzi sono poi coincisi con i bacini previsti. Due esempi: in provincia di Cuneo il consorzio nacque già a metà degli Anni Ottanta, mentre il bacino numero 13 si è poi spaccato in due, con Saluzzese da un lato, Fossanese e Saviglianese dall'altro (adesso però si unificheranno di nuovo, sebbene alcune ruggini sulla localizzazione a Castello della Nobia della discarica del secondo sub-bacino abbiano indotto Bene Vagienna, Salmour e Marene a confluire completamente nel consorzio che serve la zona dell'Albese).

Lo stesso anno una serie di scadenze, pur prevista fin dal 1988, ma non rispettate da molti Comuni - come sempre amministratori ritardatari speravano in un'ulteriore dilazione regionale -, rese di colpo drammatica la raccolta dei rifiuti urbani.

In tutto il Piemonte scattò la caccia ai camion pieni di spazzatura, alla disperata ricerca di discariche disponibili dove inserire i rifiuti.

Ogni piemontese produce otto etti di rifiuti al giorno (più di 310 chili l'anno, un milione e mezzo di tonnellate annue di soli rifiuti domestici), ma naturalmente pretende che siano scaricati il più lontano possibile dal luogo in cui si vive.

Molti consorzi si sono uniformati ai Piani Territoriali. Ma proteste popolari, ricorsi degli ambientalisti, interventi del Tar o prefetti, hanno intanto creato molti disagi e rallentamenti alla necessità delle discariche.

Le zone calde. L'emergenza rifiuti preoccupa soprattutto quattro zone: la costruzione di una discarica per il bacino numero 11 del Monregalese (ma in quattro mesi potrà funzionare, Tar permettendo, quella di Lesegno ed è intanto stata prorogata quella provvisoria di Vicoforte); un altro contenzioso davanti al Tar per la discarica di Cirié nel Torinese; la ricerca di un'area idonea per scaricare l'immondizia dei venti Comuni dell'Acquese e le polemiche nel bacino numero 9 dell'Astigiano - ai primi di marzo chiuderà infatti la discarica di Valle Manina che serve almeno un milione di utenti.

«Che fare? - si chiede Garino - . Si potrebbe ampliarla e prolungarne per sei mesi la durata in attesa che sia costruita quella nuova, progettata dal Consorzio locale nella zona di Camerano-Cassisco. Ma la Conferenza regionale dei servizi ha già espresso parere contrario su quest'ultima, perché sotto c'è una falda acquifera e la Circoscrizione astigiana ha inviato una diffida contro la sopraelevazione di Valle Manina. Seconda ipotesi: portare i rifiuti astigiani ad Alice Castello nel Vercellese o a Ghemme di Novara, con alti costi scaricati poi sugli utenti. La terza soluzione è la peggiore per l'ambiente e la più costosa: ogni paese, con notevoli esborsi da sostenere, approntare una discarica propria».

Si arriverà a raccogliere i rifiuti in modo differenziato. «Fino al '90 il Piemonte destinava ogni anno 3 miliardi alle discariche e uno solo alla raccolta differenziata - aggiunge l'assessore regionale -. Adesso avviene esattamente il contrario. Così si recuperano molte materie prime, dal vetro alla plastica, dall'alluminio ai rifiuti organici. Una parte degli scarti è inceneritа, e diminuisce la quantità di materiale che va allo stoccaggio definitivo. La durata di ogni discarica è di conseguenza. La situazione è comunque sotto controllo».

Fulvio

Secondo il piano regionale ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare che le trecento aree di rifiuti tossici siano da bonificare (rez.)

Come scaricano le aziende

Nuovo impianto in Val d'Aosta per smaltire le scorie speciali

AOSTA. «La situazione dello smaltimento rifiuti è buona». Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Il piano delle discariche e dei depuratori non è ancora ultimato - aggiunge -, ma in tempi brevi la rete dovrebbe essere completata, a tutto vantaggio dell'ambiente». Attualmente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene nell'impianto di Brissogne. Quest'ultima è una struttura moderna, dotata di sistemi anche sofisticati per trattare i rifiuti, in grado di sopperire alle esigenze della Valle per almeno dieci anni. A supporto dell'impianto sono state realizzate stazioni intermedie di stoccaggio nei Comuni più distanti rispetto all'opera centrale.

L'operazione vuole evitare corse giornaliere attraverso la Valle di carichi di rifiuti che potrebbero inquinare il territorio e l'ambiente. I centri di raccolta sono realizzati ad Ayas, Brusson, Cogne, Montjovet, Valtournenche, che vanno ad aggiungersi a quelli di Courmayeur, Gressoney S.Jean e Morgex.

Anche i rifiuti ingombranti - vecchie lavatrici, vasche da bagno - trovano idonea soluzione a Brissogne. I rifiuti inerti vengono depositati nelle discariche autorizzate di Introd, Avise, S.Pierre, Sarre, Brusson, Ayas, Gressan e Saint Rhemy, cui si aggiungeranno tra breve quelle di Valtournenche, La Salle e Hone. «Per il problema degli "inerti" - dice l'assessore Beneforti - sono in corso trattative con l'associazione sindaci per affrontare in modo più organico la problematica».

Non è ancora stato risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti «speciali, tossici e nocivi» provenienti da attività artigiane. «E' in fase di progettazione - spiega l'assessore - un impianto dedicato a questo tipo di rifiuti nella zona in cui sorge il compattatore di Brissogne. Nel frattempo lo stoccaggio avviene in un centro provvisorio, sistemato sempre nella stessa area, che non è in grado però di contenere grandi quantità di spazzatura.

Attualmente rimane da risolvere lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle industrie. Per questi dovrebbe essere realizzato un ulteriore impianto in comune di Pontey.

[a. c.]

Comprensorio n. 1 - Novarese

Bacino n. 1 - Verbano

Approvati e finanziati il 1° lotto della discarica per rifiuti solidi urbani (RSU) di Domodossola, un impianto per il compostaggio dei fanghi urbani e dei residui di lavorazione del legno e l'adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo.

Bacino n. 2 - Medio Novarese

Attiva la discarica RSU a Ghemme.

Bacino n. 3 - Novarese

In fase di avviamento un impianto di riciclaggio con produzione di compost e raccolta differenziata (RDF) di Novara.

Comprensorio n. 2 - Vercellese

Bacino n. 4 - Vercellese

Realizzata e attivata la discarica di Alice Castello; in atto lavori di adeguamento del 1° e 2° forno dell'inceritore di Vercelli, conclusi quelli per il 3°.

Bacino n. 5 - Biellese - Val Sesia

Realizzata e attivata la discarica di Masserano; completata invece ed esaurita quella di Biella.

Bacino n. 6 - Ossolano

In approntamento il progetto di discarica.

Comprensorio n. 3 - Alessandrino e Astigiano

Bacino n. 7 - Ovadese - Valle Scrivia

Ultimati i lavori di realizzazione delle discariche di Tortona e Novi Ligure; approvato e finanziato l'impianto di compostaggio dei fanghi civili.

Bacino n. 8 - Alessandrino

Realizzato l'impianto di compostaggio e RDF; ampliata la discarica di Castelceriolo.

Bacino n. 9 - Astigiano

Esaurita entro febbraio la discarica di Valle Manina; presentato dal Consorzio locale il progetto della nuova.

Comprensorio n. 4 - Cuneo

Bacino n. 10 - Albese - Braidese

Pressoché realizzata la discarica di Sommariva Perno.

Bacino n. 11 - Monregalese

Attiva la discarica di Murazzano per la Comunità Montana Alta Langa; progettata una nuova discarica per RSU e assimilabili a Lesegno.

Bacino n. 12 - Cuneese

Attiva la discarica di Borgo San Dalmazzo con impianto di riciclaggio per produzione di compost e RDF.

Bacino n. 13 - Saviglianese - Fossanese - Saluzzese

Collaudata una nuova discarica a Castello della Nobia per il Sottobacino Saviglianese-Fossanese; progettata ma bloccata dal Tar la discarica a Cascina Tre Lioni per il Sottobacino Saluzzese.

L'ambasciatore degli Usa in Italia Peter Secchia (al centro nella foto) è stato ospite a Cuneo e Alessandria (SEDINO)

Con il tradizionale cappello degli alpini Peter Secchia ha avuto in omaggio il distintivo del Cai

L'ambasciatore è discendente di don Bosco

Il rappresentante degli Stati Uniti ha nonni paterni piemontesi

Lo spirito della grande America è entrato con prepotenza nei Comuni di Cuneo e Alessandria. L'ha portato l'ambasciatore Peter Secchia, in visita ufficiale alle città.

Nelle sue parole così informali e tanto diverse dal protocollare benvenuto che gli ha rivolto il sindaco cuneese Giuseppe Menardi compare l'eterna giovinezza degli «Stateș». L'ambasciatore si è preoccupato di entrare subito in sintonia con gli abitanti piemontesi. Ha tentato di parlare in italiano e il saluto è apparso molto più caloroso con l'accenno, spesso ripetuto, alle sue origini piemontesi e ai legami con una cultura che gli è stata tramandata dai nonni paterni e dalla madre.

«Sono piemontese al cinquanta per cento» ha detto, dopo aver presentato la moglie Joanne «la più bella ambasciatrice del mondo» e Peter Semler, console generale degli Usa a Milano.

Scortato nel Cuneese dal prefetto Luigi Sciolè, l'ambasciatore ha preso posto al tavolo d'onore accanto al sindaco e al vicepresidente della Provincia Guido Bonino. Ha spiegato della sua volontà di conoscere bene l'Italia. Un obiettivo che lo sta portando, da tre anni, a visitare grandi e piccoli centri.

Mancavano, in questi viaggi, alcune province del Piemonte. «Desideravo ritornare perché i miei nonni paterni me ne hanno parlato molto. A casa avevamo molte fotografie, di Asti, Alessandria, delle montagne» ha affermato Secchia che è stato presidente fondatore della loggia del Michigan occidentale dell'Ordine dei Figli d'Italia in America.

E ha aggiunto: «Mi raccontavano di questi luoghi, della simpatia della gente e dello loro tradizioni. A tavola c'erano spesso polenta e gnocchi».

Nipote di emigranti, che, come tanti, a cavallo del secolo varcarono l'Atlantico per cercar fortuna, Peter Secchia rappresenta l'incarnazione del sogno americano. La sua famiglia ha trovato la Terra Promessa, è diventata d'oltre Oceano, ma ha mantenuto con il paese d'origine un vincolo che - con la sua visita - Secchia dimostra di non voler spezzare.

«Mia madre paterna, Regina Occhiena, era diretta discendente di don Bosco, una parentela di cui sono orgoglioso - ha aggiunto il massimo rappresentante degli Usa in Italia -. In Piemonte ho ancora lontani parenti; a Brusnengo, nel Vercellese, ho visitato la casa di mio nonno».

Divenuto ambasciatore in Italia con l'amministrazione Bush, Secchia - che è nato a Englewood nel New Jersey nel 1937 - a Roma ha trovato molti piemontesi: «E' stato anche l'incontro con Romita, Fassino e gli altri politici a farmi desiderare questa visita».

Gli amici di Secchia sono accorsi a riceverlo a Cuneo e Alessandria. Hanno circondato il funzionario nei momenti più significativi delle cerimonie, quando Secchia, dopo aver scritto una breve frase sui libri d'onore dei Comuni, ha ricevuto dal presidente dell'Associazione nazionale alpini di Cuneo, Angelo Brero, la tessera onoraria e il tradizionale cappello che ha subito indossato.

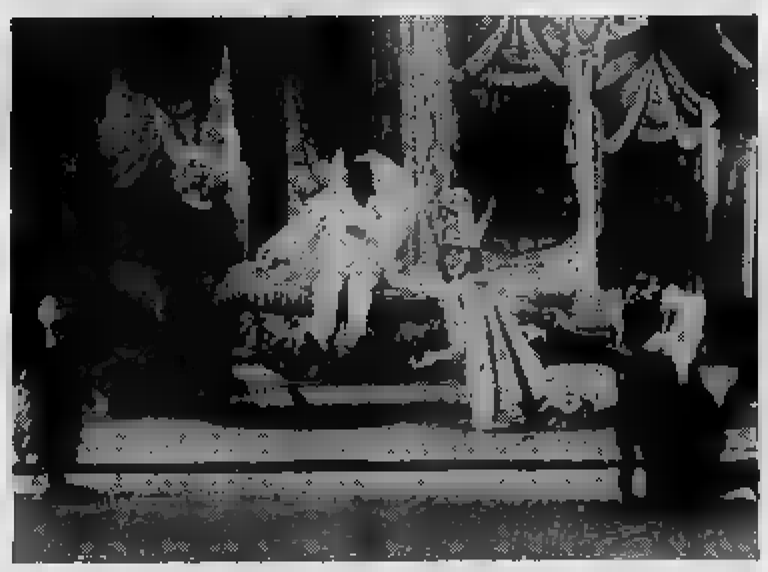
Poco dopo, il secondo riconoscimento: la tessera e il distintivo del Cai offerti dal presidente della sezione cuneese Mauro Manfredi.

Infine la visita privata a Limone, tra le montagne a due passi dal confine, e la passeggiata per le strade del paese ripercorrendo i luoghi che la madre attraversò per raggiungere Mondovì e di lì la nuova patria. [v. p.]

Alba ospita stasera (ore 22,30) la coppia Chico [redacted] Paz

Burattini spagnoli

I due artisti raccontano storie del Medioevo con i loro personaggi realizzati in legno e cartapesta. Tauromachia e teatro popolare



Le marionette mosse da fili, uno spettacolo amato da bambini e [redacted]

ALBA. I loro nomi d'arte, Chico e Paz, testimoniano l'origine iberica, ma i due artisti che si esibiranno [redacted] all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio (ore 22,30, ingresso libero) risiedono a Praga, dove possono [redacted] meglio la loro professione.

I due sono infatti burattinai e la capitale cecoslovacca [redacted] dei più importanti centri europei per il teatro di marionette [redacted] burattini, con tradizioni che risalgono al 1600 [redacted] locali che ancora oggi propongono questa [redacted] forma di spettacolo. Da [redacted] paio d'anni i due giovani spagnoli (Chico è originario delle Canarie [redacted] Paz è madrilena) [redacted] dedicano a questa attività ed hanno dato vita alla compagnia «Marionetas do Matadero», con la quale si propongono [redacted] viva l'antica tradizione teatrale iberica [redacted] marionette e burattini.

La coppia propone due tipi di spettacolo, uno con burattini animati con le mani e l'altro con marionette [redacted] da fili. Chico [redacted] Paz fabbricano loro [redacted] le marionette e i burattini utilizzando legno, stoffa [redacted] cartapesta, scrivono anche i testi dei loro [redacted] spettacoli, attenendosi alla ricca tradizione spagnola.

Lo spettacolo di marionette è più adatto ad un pubblico di bambini e infatti ieri le «Marionetas do Matadero» lo hanno proposto in un asilo di Alba, mentre quello dei burattini, intitolato Tauromachia, presenta anche situazioni più violente ed in Spagna costituisce una forma di teatro popolare molto [redacted] anche dagli adulti.

La Tauromachia affonda infatti le [redacted] nella cultura e nelle tradizioni medioevali spagnole; [redacted] po' [redacted] accade in Francia con le «chanson de geste» che narrano le vicende dei paladini [redacted] in Sicilia con il teatro dei pupi. All'Osteria Italia le Marionetas do Matadero proporranno [redacted] la lo spettacolo di marionette, più allegro [redacted] divertente, sia la Tauromachia con i burattini.

Nella loro lunga attività in giro per l'Europa Chico e Paz hanno preso parte anche a numerosi festival teatrali e per artisti di strada. Lo scorso anno hanno partecipato al F[redacted] internazionale del teatro di figura (dei burattini) a San Miniato ed hanno vinto il primo premio nella sezione Teatro di strada al «Buskers Festival» di Pelago, in Toscana. [redacted] spettacoli all'Osteria Italia continueranno [redacted] per [redacted] febbraio [redacted] concerti rock, jazz, folk [redacted] serata di cabaret con l'albese Daniela Febino.

Corrado [redacted]

[redacted]

[redacted] di Vanna Pescatori

[redacted]

A cena con «calore»

Conferenza conviviale l'altra sera, per i Lions «Bra-Roeri» che si sono dati appuntamento [redacted] ristorante «La cascata» di Verduno per parlare di un tema di grande attualità: «Teleriscaldamento e cogenerazione, un metodo per concorrere alla soluzione della crisi energetica».

Il relatore, come sempre un esperto: Renzo Sagliettì dirigente dell'azienda energetica municipale [redacted] Turino.

[redacted]

Galà al Toselli

In un [redacted] Toselli gremito, tra eleganti signore e bambini tirati [redacted] lucido felici di poter stare, per una volta, alzati fino a tardi, si è svolto il «Gran galà» dello Zonta club di Cuneo.

Artefice dello spettacolo, [redacted] coreografa Julie Carr, zontiana [redacted] ha messo a disposizione dal «service» dell'associazione la [redacted] e quelle delle sue allieve. Una parte del ricavato servirà [redacted] fornire la biblioteca civica dei ragazzi di una collezione [redacted] testi sulla scoperta dell'America, il resto andrà alla cooperativa «La cascina».

Alla manifestazione, realizzata in collaborazione con l'assessorato per la Cultura di Cuneo, non è m[redacted] neppure il sindaco, Giuseppe Menardi, accompagnato dalla moglie, Rosa Valmaggia, vicepresidente del Soroptimist club di Cuneo. Tra gli spettatori anche il direttore dei servizi culturali Mario Cordero e la responsabile della biblioteca per ragazzi, Giovanna Ferro.

Tanti gli applausi per il soprano Angela Verdurino e per il baritono Roberto Lovera che, accompagnati al pianoforte dal maestro Alberto Borello, hanno impreziosito la serata presentando note arie d'opera. Una [redacted] per le graziose intepreti delle coreografie di danza jazz, classica [redacted] contemporanea [redacted] dalla Carr e da Lorraine Gardner.

Al termine grandi bouquet [redacted] fiori per le due «insegnanti» e il soprano, mentre la [redacted]idente dello Zonta, Franca Canonica Dardo, ricordava l'impegno del club per la realizzazione di un centro pilota di lettura dedicato ai «cittadini del domani».

[redacted]

Ricordo di Fenoglio

Se c'è un nome che richiama l'attenzione degli albesi, è certo quello di Beppe Fenoglio. L'hanno dimostrato venendo in molti alla sala Ordet per l'anteprima del film prodotto da Raiuno «Una questione privata». C'erano i vecchi amici dello scrittore scomparso, i famigliari, tanti giovani lettori confusi [redacted] coloro che l'avevano conosciuto.

Curiosità culturale innanzitutto per scoprire se il lungometraggio, alla cui realizzazione ha collaborato la Cassa di risparmio di Cuneo, era fedele al testo, ma anche il piacere di parlare con un regista televisivo assai noto, Alberto Negrin, e con un [redacted] «rampante», Rupert Graves. Consci delle aspettative, regista ed interprete [redacted] hanno deluso il pubblico: sorrisi affabili [redacted] disponibilità a rispondere alle domande, prima di concludere [redacted] serata al «Daniel's».

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 16/18/20/22	**[redacted]edetto il giorno che t'ho [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [redacted] defunta e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted] N.V. 1h [redacted] **Commedia**
[redacted] Tel 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**La famiglia [redacted]**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film vietato ai minori [redacted]**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Una storia semplice** *di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 36' [redacted]
Don Bosco Orario: 18,30/21 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 363,021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**[redacted]bronzatissimi** *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]
[redacted] Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**[redacted]bronzatissimi** *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 280.883 Lire 7000	**[redacted] - Principe dei [redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Don Bosco Or.: 14,30; 16,30; 20,15 Lire 4000/3000	[redacted]
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000	**[redacted] d'amore** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**
[redacted] Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/8000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowski (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
[redacted] **Galateri** Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 L. 6000/8000; Alace 4000	**[redacted]** *di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**
[redacted] **Politeama** Tel. 82.407 [redacted]	[redacted]
[redacted] **Excelsior** Orario: 18/21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 47.898 Lire 7000/8000	Sala grande: **Robin Hood**. Orario feriali: 20/22. Domenica e festivi: 16/18/20/22 Sala piccola: **Fino alla fine del mondo**. Orario feriali: [redacted]. Domenica e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
[redacted] **Ariston** Tel. 301.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Baronet** Tel. 334.158 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Orario: 18/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000	**La famiglia Addams**
Italia Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000	**[redacted] il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[redacted] **Roburent** Orario: 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[redacted] **Edelweiss** Orario: 21	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000	Film vietato ai minori anni 18

[redacted]
GIORNO E [redacted]

[redacted]

Ballo in maschera

Oggi, alle 14, nel bocciodromo, si terrà il ballo in maschera [redacted] bambini con offerta di doni. Alle 21 si ballerà sulle note dell'orchestra «I Samarcanda». E' prevista la partecipazione delle maschere dei paesi vicini.

[redacted]

«La fiammiferata»

Prosegue la rassegna «Al cinematografo». Stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, [redacted] presentato il film «La fiammiferaia» [redacted] Aki Kaurismaki.

CUNEO

Attesa per Baglioni

Sono aperte le prevendite dei biglietti (costo 38.500) per il concerto-spettacolo «Oltre» di Claudio Baglioni, in programma lunedì [redacted] Palasport di Tori[redacted] stanno invece esaurendosi le prevendite per i concerti di sabato e domenica. Per la provincia di Cuneo i biglietti [redacted] reperibili nei seguenti punti vendita: «Muzak dischi» [redacted] Cuneo e «Music shop» a Mondovì.

ALBA

Risate in discoteca

Stasera, alle 23,30, alla discoteca «Coline club», si esibirà il cabarettista lombardo Marino Guidi. Il comico è arrivato al cabaret negli Anni 80 dopo aver avuto esperienze teatrali [redacted] lavorato in radio private.

[redacted]

Una serata a teatro

Stasera, al Milanollo (ore 21) Claudio Bisio presenta il suo ultimo [redacted]o: «Aspettando godo», scritto in collaborazione con Conforti ed Erba. Il biglietto fuori abbonamento costa 20 mila lire (platea e palchi), 15 mila (galleria e loggione).

CAVALLERMAGGIORE

Contadine [redacted] tv

Stasera le socie del movimento femminile della Coldiretti sa[redacted] le ospiti d'onore della trasmissione televisiva [redacted] trattoria dei ricordi», in onda su Telecupole. Il programma prevede l'inizio [redacted] delle riprese alle 21.

Ballerino di Cuneo ha superato la selezione alla discoteca «Notorius»

Canzoni, [redacted] a Borgo

Prosegue stasera la sfida fra artisti dilettanti

BORGO [redacted] DALMAZZO. Con 190 punti, giovedì scorso, il ballerino cuneese Francesco Carità ha superato la selezione di «Questa sera tocca a me», il [redacted] lanciato dai gestori della discoteca «Notorius» per gli aspiranti ballerini, cantanti, artisti di cabaret e musicisti.

Il noto danzatore [redacted] esibitosi anche alla trasmissione «La Corrida», ha subito saputo conquistarsi, [redacted] passi di tip tap, la simpatia del numeroso pubblico che [redacted] ha lesinato applausi e fiori.

La [redacted] proseguirà stasera (ore 22,30) con altri cinque [redacted]ti. Il primo a salire sul palcoscenico sarà l'imitatore fossanese Massimo [redacted] che ha alle spalle numerose partecipazioni [redacted] festival e manifestazioni. [redacted]el 1990 ha vinto il festival di cabaret bandito dal Comune [redacted] Fossa[redacted] ed è stato uno dei concorrenti di «Tutti in pista» [redacted] Fiera Provincia Granda.

Per la [redacted] di [redacted] i «4Wd». La band, che arriva da Caraglio, è composta da Diego Piola (voce e chitarra), Massimiliano Obertini (chitarra), Massimo Galaverna (basso), Maurizio Berardo (tastiere), Mirko Grosso (batteria) ed [redacted] (batteria). Proporrà un repertorio di brani originali in italiano; i testi sono di Piola e Obertini.

Sarà poi [redacted] volta del cantautore Paolo Drigo di Vercelli, che vanta una lunga esperienza nei piano-bar. Il [redacted] sarà invece la specialità [redacted] Alex Secchi, cantante di Cuneo che si cimenterà nell'imitazione del poplare dj Stefano Secchi.

Concluderà la [redacted] il [redacted]rettista-imitatore Paolo Saracino di Torino che presenterà [redacted] carellata [redacted] importanti personaggi del mondo dello spettacolo e della politica.

La proclamazione del vincitore della serata sarà affidata al pubblico che si esprimerà attraverso l'applausometro e ad [redacted] giuria.

«Il concorso - spiegano gli organizzatori - sta andando molto bene, ogni settimana abbiamo richieste d'iscrizione anche da fuori provincia. La voglia di esibirsi sul palcoscenico, [redacted] far divertire il pubblico [redacted] gli ingredienti delle [redacted] serate che richiamano sempre un pubblico numeroso».

All'ingresso a ogni cliente vengono offerti fischietti, campanacci, indispensabili per incitare o far desistere dalle performance i concorrenti. La serata, come sempre, sarà presentata da Gabriella Giordano. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila li[redacted]

Chi vuole iscriversi [redacted] concorso deve telefonare [redacted] seguenti [redacted] 0171/9187710-699113-65600-266719.

Amedea Franco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. [redacted]. **Johnny Stecchino.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] invece era un celesse. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi[redacted]. **Harley Davidson & Marlboro Man.** [redacted]: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG [redacted] Po 21. **La vita, [redacted]more, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
[redacted]ZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova [redacted]ta.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. [redacted] **fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Roma 336. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,00.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza** e **Les Mariés de la Tour Eiffel**. Coreografie di T. Rigano e R. Castello. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. 885.363/299/210.
PICCOLO REGIO p. [redacted] Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto jazz. E. Rava tromba e flicorno, B. Lena chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto numerato L. 20.000. Bigliett. (ore 10/18,30) tel. 8815.242. Bgl. Piccolo Regio dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 **Hitler, Dame, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi e sabato ore 15,30 **Passione in forme di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 [redacted]
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amoretto**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 650.6034-650.5195.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sono un marito infedele**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,00 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
20,30 **Abbasso mio marito**, film
24 — **La conquista di Luisa**, telefilm

Telecity

17,30 [redacted] **allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantaafiandia**, telefilm
20,30 **Gli spericolati**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**, news
23,30 **Omicidio per appuntamento**

Erreuno Tv

18,25 **Il tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,40 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**

[redacted] **Bianco nero e sempre verde**
23,30 **Textvision**

[redacted]

[redacted] **Tg Biella**
20,10 [redacted]
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — [redacted] **al cinema**

[redacted] Rete

19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La casa degli orrori**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Il grande sonno**, film

[redacted]

Supersix

18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — [redacted] cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, telemanzo
21,15 **Film**

Tv7 [redacted]

18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramzia la strega**, cartoni
20,25 **Film**
23 — [redacted]

Rete [redacted]

20,18 **Anti racconta**
20,25 **Tg 1**
20,55 **Falasocca**, folcloristico
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Anti racconta**
23,30 **Tg 1**

23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **L'isola del tesoro**, film

Telesubalpina

19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
[redacted] **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **I sacrifici di Saxton**, film
22 — **A tu per tu**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario, replica
24 — **La casa dei nostri sogni**, film

Rete Canavese

[redacted] **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Bruce Lee supercampione**, film
[redacted]5 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

[redacted] 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Esca meccanica per ragazze**
22,40 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, [redacted]
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

Volley A1, a cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due i posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena e Venturi Spoleto
L'«ex» Diego Borgna azzarda una serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

CUNEO. Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del ballo con la scopa, quello [redacted] cui [redacted] una dama e, [redacted] un segnale, i cavalieri devono cambiare la propria «partner». Chi rimane [redacted] una donna» (come canterebbe Zucchero) si deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio come nella A1 di volley, con due soli posti [redacted] disposizione di tre squadre: [redacted] in ballo nona [redacted] decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, [redacted] i pretendenti sono tre, appunto Carimonte [redacted] Venturi (p. 16) ed Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. [redacted] cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa [redacted] sport fra i più praticati, anche [redacted] le tensioni dettate dall'importanza della posta in palio potrebbero sovverti[redacted] qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegne[redacted], [redacted] prima, ex campione della Robe di Kappa Torino ed [redacted] allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, [redacted] confermati, escluderebbero da ogni guaio proprio i biancoblù. Sul rendimento [redacted] De Luigi e compagni non ha dubbi: «Vinceranno domenica a Brescia, poi [redacted] Catania, Mantova e Spoleto in casa, [redacted] affronteranno il Carimonte [redacted] Modena con eguali probabilità di vincere o di perdere. Hanno un potenziale vali[redacted] e [redacted] hanno già più volte dimostrato». Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota 22 o 24 punti.

LA VOLATA [redacted]

	[redacted]	XXIII	[redacted]	XXV	XXVI
Carimonte [redacted] p. 16	SIDIS FALCONARA	Mediolanum Milano	[redacted] CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Olio [redacted] Spoleto p. 16	Messaggero Ravenna	[redacted] CITTA' DI CASTELLO	SISLEY TREVISO	Terme [redacted]	ALPITOUR CUNEO
Alpitour Cuneo p. 14	SIAP [redacted]	Terme Catania	[redacted] Mantova	CARIMONTE MODENA	[redacted] Venturi Spoleto

In maiuscolo le partite fuori casa.

L'Olio Venturi, nel pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram [redacted] con Catania, perde lo scontro diretto [redacted] [redacted] [redacted] al Palatenda, per cui non supererà quota 20 punti.

Infine [redacted] Carimonte Modena. E' il più [redacted] dal suo pro[redacted] «A Falconara e in casa con il Mediolanum [redacted] gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, [redacted] vincerà con il demotivato Ingram [redacted] potrebbe anche farcela con l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per noi».

Il Carimonte, insomma, oscilla tra i diciotto [redacted] i venti punti ottenuti alla ventiseiesima e ultima giornata [redacted] campionato.

Se Borgna sarà [redacted] felice, [redacted] conquista della decima posizione riguarderà [redacted] [redacted] Spoleto [redacted] l'Alpitour chiuderà al nono posto, [redacted] risultato che la proietterebbe nei playoff con tranquillità relativa.

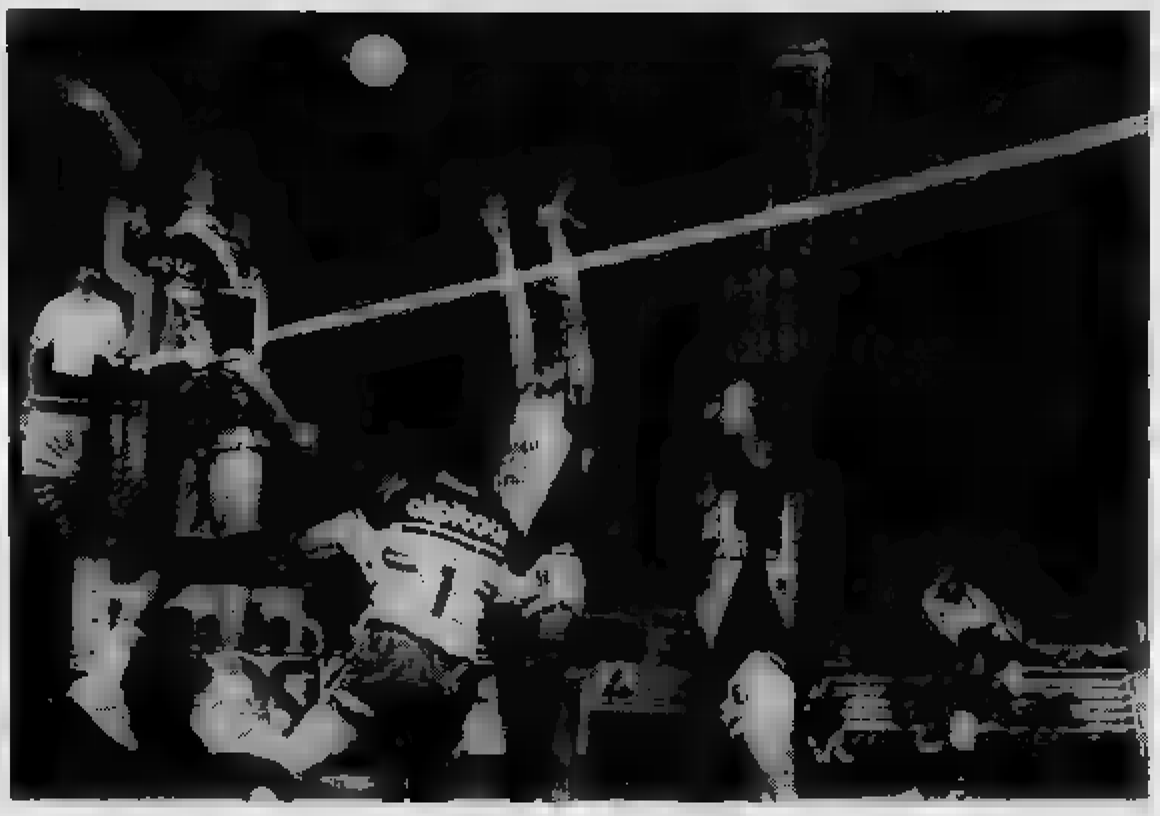
Anche l'addetto stampa cu[redacted] Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain debba fare la corsa soprattutto sui modenesi, ma è meno ottimista: «Soprattutto dopo [redacted] successo dell'Olio Venturi sul Mediolanum la nostra strada è in salita [redacted] saranno decisive le due ultime partite. Non possiamo più concederci pause. La nostra situazione non è ancora delicata, ma può diventarlo. E' importante non commettere passi falsi e dimostrare sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento non sono inutili».

E' davvero curiosa la programmazione del calendario, degna del miglior esperto di «gialli». L'Alpitour chiuderà con la trasferta [redacted] Modena del primo marzo [redacted] con l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra il 1° e il 3 marzo, in un accavallarsi [redacted] emozioni e tensioni, si decideranno le sorti di un intero campionato per tre squadre. E [redacted] [redacted] escluso che [redacted] [redacted] quoziente-set (cui [redacted] ricorre in caso di parità nel punteggio finale) a decidere [redacted] discriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione [redacted] brutta per l'Alpitour: 0,663 contro 0,708 dell'Olio Venturi e 0,767 del Carimonte. Ma anche qui [redacted] gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

«Non c'è nulla di precluso al nostro [redacted] - conclude Silumbra -; [redacted] ribadisco che il segreto per non [redacted] [redacted] sorprese [redacted] [redacted] mantenere una concentrazione costante, che [redacted] garantisca un rendimento discreto. I nostri uomini migliori sono molto caricati e trascinano gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match [redacted] il meglio [redacted] loro».

[redacted] Franco



Una schiacciata vincente di Mantoan in un recente incontro dell'Alpitour disputato al Palatenda di Cuneo (FOTO [illegible])

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula [redacted] campionato [redacted] serie A1 (che assegnerà lo scudetto e definirà le retrocessioni) non guasta. Le prime quattro formazioni classificate della A1 [redacted] qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta di A1-seconda di A2; sesta di A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona di A1. Chi supererà questa fase (andata [redacted] ritorno, con eventuale «bella» in casa della meglio classificata alla fine [redacted] stagione regolare), proseguirà il cammino [redacted] lo scudetto con la [redacted] formula, incontrando le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto della A1 invece, insieme con la ter[redacted] [redacted] la quarta della A2 daranno vita [redacted] playout, con [redacted] girone all'italiana che confermerà (o pro[redacted]rà) in serie A1 le prime due classificate.

Quanto alla 13ª [redacted] 14ª società piazzata nella classifica finale devono mettersi il cuore in pace. Per loro [redacted] ci saranno né chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti di fine [redacted]pionato, avviata per gli sport di palestra prima nel basket, ha [redacted] successo nel volley, anche perché è garanzia di maggiori incassi.

L'anno scorso l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi [redacted] finale eliminò [redacted] sestetto di Catania, uscendo successivamente di scena ad opera [redacted] Mediolanum [redacted] Milano. (g. fr.)

CALCIO

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però il club valligiano, [redacted] una nota diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» dei trasferimenti di giocatori passati alla Biellese [redacted] «saldati» con assegni falsi o intestati a [redacted]i inesistenti.

E' il Seregno, club che milita [redacted] girone A d'Interregionale (secondo alle spalle della capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari di Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) e proprietario nella stagione [redacted] '90-'91 di Gianfranco Re[redacted]lli, classe 1966, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero aveva suscitato scalpore durante [redacted] campagna acquisti-vendite: Redaelli, uno dei portieri più qualificati della categoria, nonostante qualche richiesta di club d'Interregionale, aveva accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa è stata condotta dal direttore sportivo Mascella, in quel momento ancora accasato alla nostra società. Io mi [redacted] in vacanza all'este[redacted]. Quando [redacted] fine agosto [redacted] rientrato, Mascella mi ha consegnato un assegno di [redacted] milioni, la nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con [redacted] altro club. Dal titolo di credito [redacted] desumeva che il conto bancario era intestato alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei"». Il presidente fiutò subito «qualcosa di strano» e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni [redacted] concludendo il suo rapporto [redacted] lavoro con il Seregno, prima [redacted] passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno era stato consegnato da un certo Franco Quartaroli, il [redacted] maggior azionista della Biellese, per il quale aveva garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero [redacted] Pavia. La cosa, francamente, [redacted] mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso era stata posticipata al 15 novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esserci il conto della "Milano costruzioni" per scoprire che il deposito nel frattempo era stato estinto».

Prosegue ancora il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso ma come, prevedevo, mi era ritornato protestato. Che [redacted] voglio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale [redacted] butterei al vento altro denaro senza rica[redacted] niente. Rivolgermi alla Federcalcio come [redacted] fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti in denaro tra club dilettantistici sono vietati. Quell'assegno adesso [redacted] a [redacted] mie [redacted] prima o poi lo farò incorniciare. In que[redacted] modo mi ricorderò di [redacted]re cento volte più [redacted] quando la prossima esta[redacted] condurrò la campagna di rinforzo del Seregno». Se il presid[redacted] del club brianzolo ha preso apparentemente con filosofia la vicenda, [redacted] così è l'Ao[redacted] che, dopo il can can dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa una nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge con sdegno le notizie diffuse in questi giorni su una presunta operazione [redacted] compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita [redacted] C2 e la Biellese che sta disputando il torneo dilettanti [redacted] Eccellenza». Inoltre [redacted] società valligiana «si riserva [redacted] intraprendere azioni a carico di chiunque abbia divulgato [redacted] contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

Franco Quartaroli

La sortita del club rossonero fa seguito alle notizie riguardanti [redacted] passaggio alla Biellese [redacted] cinque giocatori (Trebbi, Meggiarin, Chiodini, Ramundo e Leone, l'anno scorso in forza alla Pro Vercelli), [redacted] trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta [redacted] con pagamenti in denaro ma che accade neppure [redacted] raramente.

Roberto Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte [redacted] un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

SANREMO. Ha esordito pareggiando [redacted]-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) contro [redacted] Lombardia, fallendo anche [redacted] calcio di rigore. Ma la selezione calcistica dilettanti del Piemonte [redacted] è ancora fuori dal Torneo delle Regioni, l'ex Trofeo Barassi [redacted] si [redacted] disputando sulla riviera ligure [redacted] Ponente. Se oggi vince con il Veneto e il Friuli batte la Lombardia, può ancora staccare il biglietto per le finali nazionali. «Con la Liguria partita brutta [redacted] tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio [redacted] tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, contro cui meritavamo [redacted] pareggio»: Ezio D'Herin, commissario [redacted]nico della rappresentativa piemontese, assolve per il [redacted]to così la sua squadra dalle prestazioni, [redacted] [redacted] esaltanti, contro le squadre rivali.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo De Tommaso

[redacted] Piemonte è una delle sei formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Ve[redacted] Giulia e Trentino Alto Adige. Non [redacted] [redacted] [redacted] favorite. «Sulla carta [redacted] [redacted] siamo affatto. Lombardia [redacted] Veneto dovrebbero [redacted] le migliori del lotto, e io [redacted] sostanzialmente d'accordo sul pronostico. [redacted] nulla [redacted] scontato, [redacted] faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, [redacted] anni, [redacted] quest'anno selezionatore unico di tutte le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo aver lasciato [redacted] Venaria.

E D'Herin, come tutti gli altri tecnici delle varie selezioni, ha dovuto fare i conti con [redacted] discutibile regolamento [redacted] torneo che ha costretto tutti ad allestire una rappresentativa che comprenda, [redacted] ugual [redacted] giocatori [redacted] campionati [redacted] Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. [redacted] suggestiva, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, [redacted] che abbassa [redacted] molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, in genere, non [redacted] la miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a punto i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, [redacted] esempio, che quasi tutte le formazioni in lizza abbiano, fra i pali, estremi difensori di Prima categoria per lasciare spazio, in altri [redacted]li considerati nevralgici, a[redacted] elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin non ha fatto eccezio[redacted] fra i pali, contro la Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne della Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori di [redacted] esperienza, riservando all'attacco i «big» in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha messo insieme Falzone della Rivarolese e Nordi del Saluzzo, i due [redacted]pocannonieri dei due gironi piemontesi di Eccellenza. [redacted]na bella accoppiata, anche se i due bomber, nel [redacted]o inaugurale, hanno steccato rimanendo all'asciutto [redacted] fatto di gol.

«Ma [redacted] torneo serve anche [redacted] far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con un [redacted] media bassissima», aggiunge D'Herin. Solo [redacted] giocatore (De Tommaso, ex Aosta) ha 23 [redacted] non ancora compiuti; gli altri non [redacted] i 21. Il Pie[redacted] concluderà oggi la [redacted] avventura al Torneo delle Regioni affrontando il Veneto allo stadio «Zaccari» di Camporosso: il torneo si svolge, in contemporanea, sui campi di Sanremo dove c'è il quartier generale della manifestazione, Arma [redacted] Taggia e Camporosso appunto. Poi D'Herin e [redacted] tireranno [redacted] [redacted] Alla fase finale del torneo accedono due squadre su sei.

Bruno Monticone

[redacted]

Acque agitate al campionato italiano per società [redacted] A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Casale insorgono: è [redacted] fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa a Bra

Siamo alla terza giornata del campionato italiano di bocce per società [redacted] è già polemica. E' Mario Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare le acque: «La nostra squadra [redacted] colto [redacted] vittorie, di cui due in trasferta e solo ora si affaccia alla testa della classifica, alla pari con il Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ed [redacted] perso il confronto diretto [redacted] noi. Questo sistema di attribuire i punti, [redacted] base ai risultati di ogni singola partita, [redacted] è corretto. A [redacted] avviso bisognerebbe assegnare [redacted] punti per una vittoria esterna, 2 per [redacted] [redacted] casalingo [redacted] 1 per il pari. Vediamo un po' come sarebbe la classifica in questo [redacted]so: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Ferrero e Chiava[redacted] 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 0. Ben diversa da quella attuale. Tutto ciò lascia [redacted] po' [redacted] amaro in bocca, anche se par quest'anno non c'è niente da fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando [redacted] partita contro [redacted] Pontese (vinta 12-4), Patrucco sottolinea particolarmente la prova [redacted] Guaschino nel tiro tecnico. Il giocatore casalese, [redacted] anni, ha raggiunto 57 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in una fabbrica [redacted] frigoriferi, [redacted] stato campione del mondo Allievi, poi [redacted] [redacted] a far parte della Gaiero [redacted] giocatore di B; l'anno scorso [redacted] è affermato, diventando azzurro e in questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero [redacted] Casale arriva [redacted] Chiavarese. «Non pensiamo - dice il d. [redacted]. Patrucco - che la squadra ligure sia [redacted] ribasso perché ha perso una partita. E' una formazione fortissima [redacted] [redacted] darà filo da torcere».

In serie A2 la Cassa Risparmio [redacted] ha inflitto [redacted] [redacted] cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando [redacted] determinazione incredibile. Il d. [redacted]. Giovanni Gioda afferma: «Non speravamo tanto, i nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vostre carte. «Un pensiero alla promozione l'abbiamo [redacted] fatto - replica il dirigente -, ma il campionato è lungo e non si può ancora dire nulla. Sabato dobbiamo andare [redacted] Ventimiglia, contro la Roverino: ogni settimana c'è [redacted] esame. Purtroppo non potremo contare su Bertola, sinora imbattuto».

A Bra c'è stato [redacted] inizio di baruffa. [redacted] scintilla l'ha [redacted] il saluzzese Bertero. Beccato dal pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la [redacted]ra per replicare agli spettatori. Al termi[redacted] della prova si è riaccesa una vivace discussione con scambio [redacted] invettive da tutte due le parti. Alla fine poi, quando [redacted] - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - [redacted] rifiutato di stringere la mano all'avversario, è [redacted] il finimondo. Gioda osserva che un giocatore [redacted] dovrebbe mai lasciarsi trascinare in una polemica con il pubblico e tuttavia [redacted] l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare non sia [redacted]cesso nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad un simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato [redacted] grinta e cattiveria, noi sembravano in [redacted]nto. E' stato un vero derby; molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola [redacted] è comportato da amico».

Giovanni Capponi

Risultati 3ª giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero e Gaiero p. 32; Chiavarese [redacted] Nizza 30; Salvi Arreda Fissa 24; Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie A2 Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La [redacted] Acqui 12-4; [redacted] Risparmio Bra-Auxilium 16-0; [redacted] Strambino-Roverino 8-8.

Classifica: Cassa Risparmio Bra p. 38; BM Strambino e Roverino 32; Armese 24; Biella 22; La Boccia 16; Auxilium e Cumianese 14.

Prossimo [redacted] (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chia[redacted] Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La [redacted] Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio [redacted].

Il conto alla rovescia per le Olimpiadi di Albertville

Belmondo da record

La campionessa di Pietraporzio esordirà domenica nella 15 km a passo alternato

CUNEO. Il conto alla [illegible] è cominciato. Fra settantadue ore Stefania Belmondo inseguirà il suo sogno olimpico: domenica sarà al via nella quindici chilometri a tecnica alternata ai Giochi di Albertville. La fondista di Pietraporzio è in gran forma; stamattina, con l'allenatore Alberto Berto, completerà la preparazione a Claviere. Successivamente nel pomeriggio partirà alla destinazione Francia.

«Vado alle Olimpiadi senza obiettivi precisi: potenzialmente posso vincere tutto, ma non mi pongo un traguardo». Stefania ha ripetuto più volte queste parole. La campionessa della Valle Stura, unica finora a battere un'atleta della Csi (ex Unione Sovietica) in una gara di Coppa non è una specialista di proclami. «Cercherò di dare il massimo - afferma -, ma non mi sento di promettere nulla. In gare così importanti basta pochissimo per rovinare la festa».

Il battesimo olimpico verrà nella quindici chilometri a passo alternato, la stessa competizione dove conquistò il bronzo l'anno scorso ai mondiali della Val di Fiemme. Lo [illegible] della Valle Stura tornerà in pista giovedì 13, nella prova sui cinque chilometri alternati; quest'ultima gara, con quella del sabato successivo sui dieci chilometri patinati, sarà valida per la classifica della combinata.

Lunedì 17 toccherà alla staffetta 4x5 chilometri; gran finale venerdì 21 con la trenta chilometri patinati, la prova nella quale Stefania Belmondo ha conquistato l'ultimo successo in Coppa sulle nevi di Cogne, prima atleta azzurra a rompere il digiuno di vittorie sulle piste italiane. «L'atleta è tranquilla, sa di avere una grande responsabilità - spiega Italo Giubergia, che la segue da sempre -; in occasione delle gare tricolori Stefania aveva avuto sfortuna, colpita da un'influenza. Quando però la malattia l'ha lasciata, ha confermato il suo valore, dominando la prova sui quindici chilometri. Non ho dubbi: se la Belmondo correrà nelle migliori condizioni in poche saranno in grado di resisterle fino in fondo».

Le gare olimpiche si svolgeranno sulla pista di Les Saisies. Molto spettacolare sarà la combinata, che assegna per la prima volta le tre medaglie sia nella cinque chilometri classici sia nella «dieci» patinati; per la combinata le partenze in quest'ultima gara sono date e non più di trenta secondi tra una concorrente e l'altra, ma in base alla classifica e con i distacchi registrati sulla «cinque».

«Per rappresentare l'Italia ci saranno anche Bice Vanzetta, Bettega, Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi. Ma la rivale numero uno per Stefania Belmondo sarà come sempre Vialbo, la forte atleta battuta per la prima volta due anni fa proprio dalla campionessa della Valle Stura.

Sull'esempio di Stefania il fondismo cuneese sta conquistando successi a raffica.

Nella terza gara nazionale giovani disputata a Tesero ha trionfato Lara Peyrot (Sci club Prali), che ha inflitto 1' e 26" alla trentina Pomarè. In evidenza anche Ilaria Chesta (juniores), Alessandro Biarese (Valle Pesio) e Cristina Tosello (Libertas Cuneo).

L'attività del Comitato Alpi Occidentali non si ferma meno per le Olimpiadi. Domenica alcuni atleti saranno al via nel trofeo «Romita», la gara valida per la Coppa Italia in programma domenica in Alta Valle Tanaro. Il «clou» per la prossima settimana: sabato e domenica 16 febbraio in Valle Pesio si disputeranno i campionati zonali.

«La squadra si sta comportando egregiamente - afferma Italo Giubergia, il responsabile delle pattuglie -; le promesse del fondismo nostrano stanno confermando quanto di buono si di loro. Abbiamo compiuto molti investimenti, ma con ottimi risultati. La nostra squadra è fra le più forti in Italia. Ci alleniamo con impegno per conquistare sempre maggiori successi. Non va dimenticato che proprio nel Comitato Alpi Occidentali Stefania Belmondo aveva ottenuto le sue prime vittorie, dimostrando di possedere doti tecniche e classe fuori dal comune. [g. m.]

Micaela Cerri, 12 anni

A LURISIA

Reginetta dello slalom

Cerri, giovane promessa dello Sci club Lurisia di 12 anni, è messa in evidenza ai Giochi della Gioventù; è stata l'unica atleta della provincia di Cuneo ad ottenuto la qualificazione per le finali nazionali in programma a vicino a Bolzano. Con i compagni di squadra Mattia Colombo ed Elena Zaina sarà in gara nelle fase nazionale del trofeo «Topolino» si disputerà la prossima settimana a Monte Bondone, in provincia di Trento. Sulla pista «Scarun dei lup» di Lurisia si sono sfidati alcuni dei migliori slalomisti cuneesi. Il è stato Mattia Colombo dello Sci club Lurisia. Nella categoria ragazzi ha dominato tutti gli avversari, anche quelli più esperti di lui, il miglior tempo assoluto. Queste le classifiche. Cuccioli femminile: 1) Lorena Marro (Limone); 2) Alice Lusso (Limone); 3) Guia De Grandi (Prato Nevoso). Cuccioli maschile: 1) Luca Gullino (Limone); 2) Thomas Palmero (Montecarlo); 3) Andrea Ponzo (Prato Nevoso). Ragazzi femminile: 1) Vivica Bo (Limone); 2) Francesca Gerbaudo (Limone); 3) Anna Demela (Lurisia). Ragazzi maschile: 1) Mattia Colombo (Lurisia); 2) Massimiliano Ricordini (Limone); 3) Matteo Sanguinetti (Prato Nevoso). Allievi femminile: 1) Sara Bosia (Prato Nevoso); 2) Tiziana Tosello (Limone); 3) Arianna Dalmasso (Limone). Allievi maschile: 1) Cristiano Fenoglio (Lurisia); 2) Fabio Terzolo (Pontechianale); 3) Daniele Airaldi (Lurisia). [l. f.]

Sulle piste francesi Stefania Belmondo cercherà di entrare nella leggenda dello sci di fondo (TELL)

Al trofeo «Annoni»

Posto d'onore per il cuneese [illegible]

ROCCAFORTE MONDOVI'. Il trofeo «Annoni» per juniores e seniores ha radunato 71 atleti al via. Il successo è andato alle Fiamme Gialle, il trofeo «Carlevaris» (riservato ai veterani) è assegnato allo Sci club Sesto San Giovanni. Il primo posto assoluto è conquistato da Mauro Bonnet (Fiamme Gialle) seguito da Danilo Desderi (di Festiona), protagonista estivo in mountain byke e seguace della sorella Elena (azzurra di fondo) durante la stagione invernale. [l. f.]

Domenica a Ormea

Coppa Italia con il «Romita» di fondo

ORMEA. L'Alta Valle Tanaro si prepara ad ospitare il trofeo «Romita», classica manifestazione di fondo valida per la Coppa Italia. Alla competizione, organizzata dallo Sci club Aimoni di Ormea, parteciperanno i migliori specialisti azzurri che saranno impegnati su un anello di quindici chilometri. La prova, riservata alla categoria senior, è a tecnica libera. Se le condizioni della neve non fossero sufficienti il via sarà dato sul percorso predisposto in Val Casotto. [s. o.]

C'è l'«Asteggiano»

Si recupera il Gp Tecnica di [illegible]

LIMONE. Sulla pista «La Panice» si recupera domenica il trofeo «Asteggiano» (rinviato il 22 dicembre scorso), valido prima prova del Premio Tecnica. La gara di qualificazione zonale maschile e femminile si articolerà in due frazioni: tecnica classica e tecnica libera. Possono iscriversi allo Sci club Limone le categorie giovani (juniores ed aspiranti) e juvenes (allievi, ragazzi, cuccioli, baby). Il tracciato disegnato su un percorso di dieci chilometri. [r. a.]

GRANDA SPORT

CALCIO

La «Berretti» biancorossa si arrende alla Pro Sesto

Al termine di una gara giocata con grande determinazione la squadra «Berretti» del Cuneo si è arresa alla Pro Sesto per 1-0. I ragazzi di Enrico [illegible] sabato affronteranno fuori casa il Novara.

AUTOSLALOM

Pilota albese vince sul ghiaccio di Asiago

Lorenzo Saracco, il pilota torinese che corre con i colori della scuderia albese Supergara, ha vinto la gara di velocità su ghiaccio disputata a Gallio sull'Altopiano di Asiago. Con questa vittoria Saracco, che corre con una Lancia Delta integrale di gruppo A elaborata dal preparatore Torterolo di Alba, è passato al campionato italiano assoluto di velocità su ghiaccio ad una prova dal termine.

VOLLEY

Manca l'arbitro, Busca recupererà il match

Sabato alle 21 l'Arti grafiche Lcl Busca recupererà la partita con l'Alpignano valida per l'undicesimo turno del torneo di C2. Il match era stato rinviato per il mancato arrivo dell'arbitro.

RALLY

Delletorre e [illegible] premiati a Siracusa

Si svolgerà sabato a Siracusa l'assemblea annuale dell'Associazione nazionale piloti automobilisti italiani che conta 1200 soci. Durante l'incontro saranno consegnati premi ai piloti italiani che si sono distinti nella stagione '91. Fra loro ci sono Dario Delletorre e Didi Dutto, protagonisti nei rally. Si rinnoveranno anche le cariche sociali. Attualmente la «Granda» è rappresentata da Scanavino (vicepresidente) e da Giorgio Stirano e Mauro Bongiovanni (consiglieri).

GINNASTICA RITMICA

Le ragazze di Cuneo primeggiano ai regionali

Elisabetta Doglioni (Under 13) e Laura Lucchino (senior) hanno vinto la prima gara di qualificazione al Campionato regionale. Le due atlete della «Cuneoginnastica» (nella foto tutta la squadra con, a sinistra, la direttrice tecnica Claudia Martin) sono ammesse alla seconda prova che si disputerà domenica 16 febbraio a Bo. Buoni risultati anche per le altre giovani promesse: Stanchi e Cinzia Turco (Under 16) hanno rispettivamente conquistato il secondo e quarto posto; nella stessa categoria Barbara Gourdain si è piazzata quinta.

NUOTO

Cinque società ai campionati provinciali per giovanissimi

Doppio trionfo a Mondovì

Federica Biscia (esordienti A) ha conquistato il record provinciale sui 200 misti
La ragazza di Villanova prima anche nei 100 rana. Atleti di Alba, Saluzzo e Cuneo

MONDOVI'. Federica Biscia ha concesso il bis. Nella piscina che lo scorso anno l'aveva vista protagonista nella fila della Libertas Mondovì la giovane promessa Cuneo (categoria esordienti A) ha conquistato il nuovo record provinciale dei 200 misti, strappandolo a Cristiana Giordano.

Il risultato è stato ottenuto nella prima giornata dei campionati provinciali ai quali hanno partecipato cinque società: nuoto; Cuneo nuoto; Libertas nuoto Mondovì; Swimming club Saluzzo; Libertas nuoto Cuneo.

Costretti in tribuna gli infortunati, Federica Biscia, che abita a Villanova Mondovì a pochi chilometri dalla piscina che ha ospitato le gare, è protagonista della giornata. Oltre alla vittoria-record dei 200 misti - ottenuta precedendo la favorita della vigilia Simona Baravalle (Swimming Saluzzo) e Alessia Luoni (Libertas Mondovì) - Federica Biscia ha vinto anche nei 100 rana davanti alle ex compagne di squadra della Libertas Mondovì Marta Barbieri e Michela Fresia.

Due primi posti per Carlo Golà (categoria Ragazzi) sempre della Cuneo nuoto. Il quattordicenne ha vinto i 100 dorso e i 200 misti. Nella prima gara ha preceduto Enrico Marcandini della Libertas Cuneo e Diego Berbotto dell'Alba nuoto; nella da Alberto Battaglia della Libertas Mondovì e Alessandro Venturoli della Cuneo nuoto.

Un doppio exploit lo ha conquistato Paola Capello, 10 anni (esordienti B), della Cuneo nuoto nei 200 stile libero, davanti a Aurora Garelli (Mondovì) ed Elena Fazio (Libertas Cuneo) e nei 200 misti seguita dalla monregalese Vera Luciano.

Anche Nicola Capello, sempre della Cuneo nuoto, senza dubbio la più forte società della «Granda», è salito per due volte gradino più alto del podio: 100 rana e misti. In entrambi casi ha dovuto lottare duramente con il compagno di squadra Davide Montanari giunto due volte secondo. Al terzo posto si sono alternati Piero Lunati (100 rana) della Cuneo nuoto e Andrea Albarello (200 misti) di Mondovì.

Nella categoria esordienti B i 200 stile libero maschili sono stati vinti da Danilo (Alba Nuoto) seguito da Piero Lunati e Marco Filatti entrambi della Cuneo nuoto; i rana femminili da Vera Luciano (Mondovì), davanti a Elena Fazio (Libertas Cuneo) e Giuliana Barbieri (Mondovì).

Nei 100 dorso femminili vittoria per Aurora Garelli (Mondovì) davanti a Valentina Paolino (Cuneo nuoto) e alla compagna di squadra Sara Rossotti; fra i maschi primo Marco Filatti (Cuneo nuoto) seguito da De (Swimming Saluzzo) e Andrea Albarella (Mondovì).

Nella categoria esordienti A, Viviana Fontari (Mondovì), si è aggiudicata i 100 dorso precedendo di appena dieci centesimi la compagna di squadra Alessia Luoni, terza Paola Rastelli della Cuneo nuoto; fra i maschi successo di David Berbotto (Alba nuoto), secondo tempo per Giorgio Lerda (Cuneo nuoto). I 200 libero sono stati vinti da Simona Baravalle (Swimming Saluzzo) seguita da due atlete di casa Marta Barbieri e Michela Fresia.

In campo maschile, sempre per la categoria esordienti A, il miglior riscontro cronometrico è stato ottenuto da Thomas Maggiora (Swimming club Saluzzo), seguito da David Berbotto (Alba Nuoto) e Andrea Ruatta (Saluzzo). La gara dei 100 è stata da Diego Sorasio (Cuneo nuoto), seguito da Ugo Lorenzo (Libertas Cuneo) e Roberto Gozzarino (Saluzzo). I 100 femminili ha vinto Lara Russo della Nuoto, che ha preceduto Sara Iscordo (Libertas Cuneo). [l. f.]

POLEMICA

Assoluti, gare vietate

E' polemica tra la Federazione e la Cuneo nuoto. La categoria «assoluti» (che comprende nella «Granda» la tricolore Erika Viglione) è stata esclusa dai campionati provinciali. «La gara avrebbe avuto un vero valore sportivo con questa categoria - spiega il delegato Enzo Lotti -, anche perché tutti appartengono ad alcune società. Da disposizioni regionali, inoltre, la manifestazione dovrebbe essere riservata agli esordienti A e B». Ribatte Walter Cavaliera, presidente della Cuneo nuoto: «I confronti devono essere allestiti in base agli atleti, non alle società. I ragazzi che costretti a rimanere "in panchina" mentre i loro compagni gareggiano (e magari vincono), si sentono mortificati dopo tutti gli sforzi e i sacrifici che sostengono per allenarsi. Conosciamo i regolamenti regionali, ma in passato abbiamo sempre allargato le prove agli "assoluti", proprio per gratificarli». [v. p.]

CHRIST DISCOTECA tel. 43.587
QUESTA
GIOVEDI' SHOCK
ELETTROSHOCK!!!

Azienda leader in Italia nel largo consumo, per potenziamento rete vendita, ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
anche prima esperienza. Offriamo: inserimento in una struttura collaudata zona in esclusiva, portafoglio clienti ed investimenti pubblicitari.
Zone: 1) Borgo S. Dalmazzo - Cuneo - Villanova Mondovì - Mondovì e comuni limitrofi.
2) Alba - Dogliani - Canale - S. Stefano Belbo - Nizza Monferrato e comuni limitrofi.
Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

LE CUPOLE
QUESTA
ingresso gratuito alla
Trattoria dei Ricordi
in diretta su
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena 0172/713.333

il CUBO
DISCOTECA
Tel.
QUESTA SERA
Serata del liscio
sereno e sorridente con
MARIO
per tutti quelli che non si accontentano della solita orchestra

FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

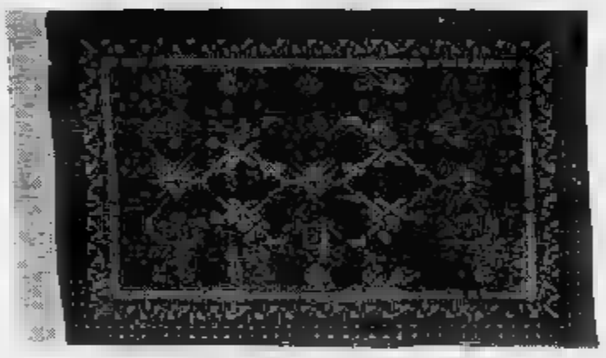
In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.099
(0131)

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

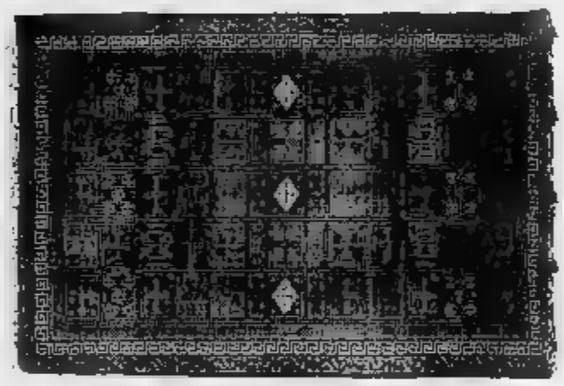
M&A

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

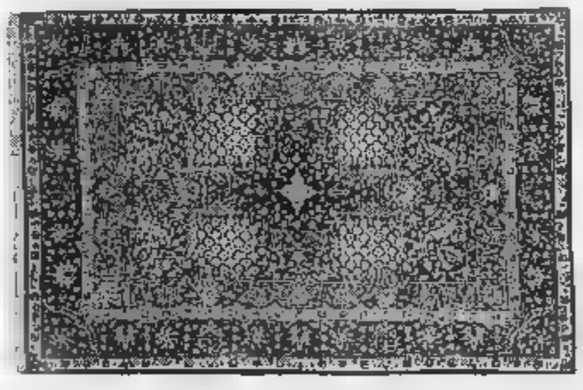
ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.



CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI 6 - TEL. 011/36X373
VIA CAVOUR, 1 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DECIMA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 6 Febbraio 1992 [redacted]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

[redacted] la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 54[redacted]/592.560
[redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

DELITTO DI CHIAVARI, INTERROGATA L'OMICIDA

Sarà convalidato oggi alle 12, dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari David Peirano, l'arresto di Teresa Radice, la donna che tre giorni fa, in un alloggio di piazza Roma (nella foto) ha sparato al marito, Callisto «Tito» Levaggi. L'istanza di convalida è stata presentata ieri mattina al «gip» dal sostituto procuratore Filippo Gebbia. L'atto formale verrà portato [redacted] termine nella stanza dell'ospedale di Lavagna dove è ricoverata l'uxoricida.

I carabinieri hanno chiuso le indagini di loro competenza. Rimane però ancora oscuro il movente che ha spinto la donna a sparare. Sono state fatte tante ipotesi: [redacted] caso di eutanasia, di omicidio-suicidio concordato tra i due coniugi; [redacted] atto disperato della donna, che soffre [redacted] tempo di squilibri di natura psichica, per rancori repressi, oppure per garantire alla figlia Alessia l'eredità del padre.

Marco Levaggi, nipote della vittima, [redacted] esclude quasi tutte. «Non credo all'ipotesi dell'eutanasia - dice - né a quella dell'omicidio-suicidio concordato. Mio zio [redacted] ancora voglia di vivere».

SERVIZIO A PAGINA 38

SESTRI LEVANTE

Lavori a S. Anna

Incontro a Genova l'autostrada gratis è più vicina

Proposta [redacted] sospensione dei pedaggio per far fronte [redacted] disagi degli automobilisti «sfrattati» dall'Aurelia. A PAGINA 41

S. MARGHERITA

Nuova offensiva dei ladri

Nei supermarket [redacted] in [redacted] furti e danni

La merce rubata rappresenta il dieci per conto del fatturato dei grandi magazzini della Riviera di Levante. [redacted] 41

TEATRO A GENOVA

Sergio Fantoni, «soldi» [redacted] applausi

Ha debuttato l'altra sera al Margherita «I soldi degli altri», commedia Usa tradotta da Masolino d'Amico. La [redacted] della vicenda, troppo stereotipata, non ha convinto [redacted] pubblico. [redacted] 46

CHIAVARI

Domenica ultima regata

Festival [redacted] per il gran finale del «Cointreau»

Il campionato invernale [redacted] Golfo Tigullio si appresta a vivere l'atto conclusivo con tutti i suoi protagonisti. [redacted]

RAPALLO

Grande prova [redacted] Milano

E' [redacted] la [redacted] del [redacted] ligure

Lo specialista del mezzofondo [redacted] imponendosi tra i migliori italiani in assoluto. Nella [redacted] scia altri talenti. A PAGINA 47

In via XX Settembre e corso Europa superati di nuovo i livelli d'inquinamento

Genova rischia le targhe alterne

Nelle due strade il biossido di azoto è balzato oltre i limiti consentiti, situazione difficile anche in via Cantore a Sampierdarena. Si rinnovano gli allarmi per il traffico, altri problemi [redacted] Caricamento

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova ha rischiato ieri di dover applicare, per la prima volta, la delibera che prescrive il traffico [redacted] targhe alterne. Ancora una volta le due strade a «rischio» - le cosiddette «camere a gas» - [redacted] via XX Settembre [redacted] corso Europa [redacted] hanno superato il limite di tossicità per quel che riguarda la presenza del biossido di azoto. In corso Europa si sono toccati i 217 microgrammi per [redacted] cubo, mentre in in [redacted] XX Settembre si è toccato il livello di 212 microgrammi. Il limite di legge [redacted] duecento.

Inoltre, [redacted] un terzo punto, in via Cantore, a Sampierdarena, si è andati vicino allo «sforamento» del tetto: 189 microgrammi. [redacted] ha [redacted] netta sensazione che, dopo le festività natalizie [redacted] dopo [redacted] certo periodo di relativa diminu[redacted] [redacted] traffico, i genovesi [redacted]biano ripreso l'abitudine di usare la vettura privata, [redacted] le minacce di inasprimento delle contravvenzioni, dei divieti [redacted] sosta [redacted] a [redacted] dove sino a poche settimane fa era consentito e dell'annunciato aumento degli spazi riservati al flusso dei [redacted] pubblici.

E' obiettivamente difficile regolamentare il traffico a Genova, in questo particolare momento. [redacted] che [redacted] Principe sino a Caricamento è praticamente [redacted]cupato [redacted] un gigantesco cantiere che segue il percorso del Metrò e che aggirando palazzo San Giorgio blocca anche gli accessi [redacted] e le strade laterali, [redacted] via Lomellini.

A Levante, per almeno metà [redacted] percorso, [redacted] bloccato corso Italia per il rifacimento dei marciapiedi e della carreggiata. In Carignano, il cantiere di Sant'Ignazio ostacola una parte del traffico, mentre le piazze principali [redacted] in parte occupate da massici castelli di tubi che sorreggono le strutture di restauro delle statue di maggior prestigio. La [redacted] Piazza [redacted] Ferrari è invasa da carrette e camioncini che [redacted] via - finalmente - il giardino pensile, antiestetico e poco intonato alla [redacted].

L'asse via XXV Aprile-via Roma, sin da piazza Fontane Marose, obbliga mezzi pubblici e privati a spostamenti a passo d'uomo [redacted] alle [redacted] di sera. Questi rallentamenti dovuti ai cantieri implicano poi, co[redacted] conseguenza, lunghe code e situazioni [redacted]tiche lungo le direttrici che portano [redacted] quartieri residenziali del Levante e dell'altura. Genova, quindi, [redacted] in una sorta [redacted] morsa d'assedio che si diraderà, come una fitta coltre, solo a par[redacted] dalla metà di maggio, quando sarà inaugurato l'Expo colombiano.

Da oggi a maggio tutto può accadere: non è da escludere che nei prossimi giorni, se ci saranno tre «sconfinamenti», si debba ricorrere alla circolazione a targhe alterne, una soluzione che la stessa amministrazione [redacted]nale definisce «inutile» e «improduttiva», [redacted] potrebbe colpire, come deterrente, per la prima volta, una cittadinanza che sembra rifiutare la politica del mezzo pubblico.

Pure, bus e taxi, [redacted] avessero le carreggiate libere, potrebbero sviluppare una accettabile velocità commerciale, specie sui percorsi medio-brevi nelle ore meno congestionate. Soltanto che sino a questo momento il Comune [redacted] cauto [redacted] dubbioso.

[redacted] il governo cittadino è debole, malgrado i richiami [redacted] rigore [redacted] v[redacted] dall'assessore all'ambiente e vicepresidente della regione, Fabio Morchio, uno [redacted] più accaniti sostenitori della pedonalizzazione e dell'isola «verde» in centro, al tempo stesso i genovesi [redacted] ne approfittano.

Pure, oltre al minaccioso peggiorare dell'inquinamento da gas di scarico e da riscaldamen[redacted], su Genova incombe l'inquinamento acustico [redacted] difficilissimo contenimento: la città insomma vive [redacted] di disagio e appare dominata da [redacted] febbrile nervosismo, mentre i lavori che incombono con una sorta [redacted] parossismo edilizio [redacted]brano portare più degrado che miglioramenti.

Ora, [redacted] l'aggravarsi della situazione, non è da escludersi qualche intervento straordinario, considerato che, in un certo senso, l'assessore Vittorio Grattarola l'a[redacted] annunciato. Si dovrebbe arrivare [redacted] flusso in discesa in via [redacted] Settembre almeno per i mezzi pubblici, [redacted] nuovi cordoli e divieti di sosta e [redacted]prattutto a [redacted] escalation progressiva della tariffa per la sosta in centro.

Paolo Lingua

Via XX Settembre [redacted] delle zone più inquinate di Genova

[redacted]

[redacted]

Processo per direttissima per l'omicida del cinema

Processo per direttissima per Gavino Ghisu, 48 anni, l'operaio sassarese abitante a Milano che, domenica pomeriggio scorsa, nel ci[redacted] a luci rosse «Cristallo» di largo Zecca, ha sgozzato con [redacted] coltello l'anziano pension[redacted] calabrese Pasquale Pennestri, 85 anni. Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani [redacted] fissato il dibattimento per martedì prossimo in corte d'assise. [a. l.]

TEPPISMO

Danneggiamenti ai bus, denunciati [redacted] odontotecnici

E' stata di [redacted] odontotecnici la trovata di bombardare gli autobus dell'Amt che passavano martedì pomeriggio in corso Europa. I carabinieri della compagnia di S[redacted] Martino hanno fermato Alessandro Piccoli, 21 anni, abitante in salita San Gerolamo; Paolo Foglio, 21 anni, residente [redacted] via Nizza; Fabio Priario, 20 anni, abitante in via Napoli. L'accusa per loro [redacted] di attentato alla sicurezza pubblica e danneggiamenti. [p. c.]

[redacted]

Denunciato [redacted] cileno coinvolto nel traffico delle [redacted]

Ancora guai per Sergio Bobadilla, 32 anni, cileno, conosciuto dalle forze dell'ordine per [redacted] serie di precedenti. Insieme a un altro cileno, Silva Hilario, 35 anni, [redacted] Massimo Sternativo, [redacted] è stato fermato a Follonica a bordo [redacted] rubata. Bobadilla era stato denunciato [redacted] ricettazione in seguito al ritrovamento di alcune tele russe che erano state trafugate da Villa Croce. Al cileno era stato imposto l'obbligo di presentarsi [redacted] commissariato, ma [redacted] una firma e l'altra continuava a rubare. [redacted] giorno seguente è stato fermato a Genova su una Saab rubata a Follonica. [a. l.]

[redacted]

[redacted] agenti lo braccano, chiede aiuto in [redacted] bar

Ha chiesto aiuto per scappare agli agenti, Luca Langella, 27 anni, [redacted] stato fermato dalla polizia in un bar in piazza Ferreira [redacted] ha cercato di attirare l'attenzione dei presenti gridando: «Aiuto, sono mafiosi che mi vogliono rapire». Il trucco non gli è riuscito e gli agenti lo hanno riportato [redacted] carcere, dove doveva [redacted] un ordine di carcerazione pendente. [p. c.]

La cerimonia d'insediamento nel salone della Banca Popolare [redacted] Genova e S. Giorgio

Assoindustria, [redacted] la riconferma di Oliva

Il presidente degli imprenditori, 53 anni, è al secondo mandato

Attilio Oliva

GENOVA. Oggi pomeriggio alle 16,30, presso il salone della Ban[redacted] Popolare [redacted] Genova [redacted] di San Giorgio, Attilio Oliva, 53 [redacted], sarà riconfermato per i prossimi due anni, per un [redacted]condo mandato, presidente dell'Associazione Industriali della Provincia [redacted] Genova.

[redacted] riconferma dovrebbe av[redacted] [redacted] fatto all'unanimità, perchè Attilio Oliva ha confermato [redacted] proprio impegno [redacted] la propria disponibilità per [redacted] secondo biennio, com'è prassi [redacted]ffusa [redacted] conta sull'appoggio dei grandi imprenditori (Giambà Parodi, Rinaldo Piaggio, gli eredi Boero, oltre che [redacted] grandi privati [redacted] l'Eridiania, l'Ita[redacted] Zuccheri, la [redacted], gli istituti di credito locali, ecc.), deg[redacted] industriali piccoli e medi e dei «giovani».

Attilio Oliva, titolare del colorificio «Attiva», con stabilimenti a Genova [redacted] nell'Alessandrino, imprenditore della terza generazione, sarà affiancato da quattro vicepresidenti che hanno già [redacted] l'incarico nei giorni scorsi, dopo [redacted] sondaggio effettuato, secondo un rituale consolidato dal comitato dei «saggi»: Giorgio Gai, Giamba Parodi, Paolo Zanetti.

I «vice» saranno Enrico Antonelli (che viene riconfermato), Italo Benso, Luigi Attanasio e Giovanni Dellepiane. Le scelte, più che «politiche» in senso stretto, vengono effettuate per coprire tutti i settori merceologici e produttivi del territorio genovese. Non va dimenticato che il 90 per cento degli associati - [redacted] qualche anno oltre all'industria vera [redacted] propria si sono aggiunte anche le banche e le assicurazioni - [redacted] costituito [redacted] piccole imprese.

Il [redacted]do mandato di Attilio Oliva, che ricopre anche la carica di presidente della «Finmare» e che è un esponente di primo piano del psi genovese [redacted] primo presidente [redacted] Assoindustria socialista [redacted] storia di Genova), è particolarmente atteso.

Oliva, che è noto per il suo carattere battagliero e per un passato [redacted] all'interno della Confindustria, quando s'e[redacted] occupato [redacted] «giovani imprenditori», [redacted] esordito due anni [redacted] una dura polemica sui ritardi [redacted] porto e con un [redacted] alle incrostazioni corporative [redacted] gestione.

Su questa linea ha avuto una vivace funzione di stimolo. [redacted] sua azione è apparsa più rallentata nelle questioni strategiche [redacted] territorio, forse anche perchè gli spazi industriali sono controllati dalle Partecipazioni Statali [redacted] declino, ma non [redacted] appetiti dal mondo «privato» in crisi endemica di investimenti a rischio. Una mezza sconfitta, invece, [redacted] designazione - fallita - di Umberto Nordio alla Camera di Commercio. [p. l.]

Ieri [redacted] una petroliera

Giovane marittimo è stroncato da un'overdose

[redacted] giovane marittimo, originario di Torre del Greco, Claudio Di Cristo, 23 anni, è stato trovato morto all'interno della sua cabina, [redacted] petroliera «Ninfea» attraccata al porto petroli [redacted] Multedo. Probabilmente, [redacted] causa del decesso [redacted] stata un'overdose di eroina.

Gli investigatori del commissariato porto hanno notato che l'oblò della cabina era aperto [redacted] su una barca ormeggiata [redacted]to alla petroliera, all'altezza dell'oblò, hanno rinvenuto [redacted] siringa usata.

[redacted] scoprire il cadavere è stato un altro marinaio, che aveva bussato alla porta senza ricevere risposta. Il corpo [redacted] Claudio Di Cristo [redacted] disteso sul pavimento e presentava [redacted] ematoma [redacted] testa, in corrispondenza della tempia destra. La ferita - forse provocata da una caduta, forse da un forte colpo - non sarebbe stata tanto profonda da provocare la morte. [p. c.]

Storia di un assegno

La nipote di Totò condannata ieri [redacted] calunnia

GENOVA. La nipote [redacted] Totò, Diana Buffardi De Curtis, [redacted] anni, è [redacted] condannata ieri mattina in appello [redacted] un anno [redacted] quattro [redacted] di reclusione, con la condizionale, per calunnia nei confronti della nonna Diana Rogliani, [redacted] anni, moglie divor[redacted] del principe Antonio De Curtis.

All'imputata, difesa dall'avvocato Giovanni Scopesi, in tribunale erano stati inflitti due anni di reclusione. E' stato assolto, invece, il suo [redacted] fidanzato, Giorgio Sanguineti, [redacted] anni, di Rapallo (avvocato Cesare Manzitti), anch'egli condannato in primo grado a due anni.

La vicenda risale [redacted] 1984 e ruota attorno a [redacted] assegno di [redacted] milioni firmato da Sanguineti, girato dalla sua [redacted] fidanzata, e messo all'incasso dalla nonna. Per l'accusa i due imputati avrebbero incolpato ingiu[redacted] Rogliani di avere falsificato la firma. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.

COGOLETO
Comunale: lungomare S. [redacted] 11.
[redacted]
Sori: [redacted] Cairoli n. 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma n. 8, telefono 74.156.
CAMOGLI
Machi, via [redacted] Repubblica 4, tel. 77.10.81.
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 28.70.77.
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.296.
ZOAGLI
Valiera: via XXVII Dicembre [redacted] 259.041.
CHIAVARI
Bellagamba, via Martiri Liberazione 1, tel. 30.99.33.
LAVAGNA
Frazzalo: via Roma 36, telefono 39.38.16.
SESTRI [redacted]
Ligure: via [redacted] n. 131, telefono 41.110.
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.294
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34 02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.59
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. [redacted] Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

[redacted]. Via [redacted] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11 43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 26.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.865, 65.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.279
Sori: 700.396

[redacted] DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[redacted]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - [redacted]
Casarza Ligure: 46.71.41
[redacted] 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted]

GENOVA

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 30.000/20.000 15.000

Pol. Margherita — **Peter Pan Tour '92**
Orario: 21
Lire 35.000/25.000
Concerto di Enrico Ruggeri

Pol. Gen[redacted] — **I soldi [redacted] altri**
Tel. 898.589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Jerry Sterner. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni.

T. [redacted] — **Nathan il saggio**
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guiso De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo [redacted] Moroni, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

[redacted] Carignano — [redacted]
Orario: 16
Lire 11.000/10.000

In Sant[redacted] — **The beast of the theatre**
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
Interpreti: Chris Lynam.

Ariston 1 — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 208.549 Or.: [redacted] 16,30/18/16,30/21/22,45
Lire [redacted] (merc. 7000)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [redacted] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

[redacted] — **Homicide**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Augustus — **[redacted] il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 586.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in [redacted] dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una gi[redacted] attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 585.418
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2 — **[redacted]**
Tel. 586.418
[redacted].: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[redacted] — **Hot shots!**
Tel. 564.403
Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratі, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux — **Papà, ho [redacted] un amico**
Tel. [redacted]
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'a[redacted]. N.V. 1h 52' **Commedia**

Manin — **Johnny [redacted]**
Tel. 881.002
Or.: 14,30/16.30/18,35 20,40/22,40
Lire 9000 (merc. [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
Tel. 368.299
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei la[redacted]**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **La famiglia Addams**
Tel. [redacted]
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Palazzo — **[redacted]**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale — **Paura d'amare**
Palazzo [redacted] spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30: L. 10.000 (mer. 7000)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — **La famiglia [redacted]**
Palazzo dello s[redacted]colo
Sala 2 - Tel. 582.461,
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)

Universale — **Pensavo [redacted]ce...**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,20 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [redacted] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Verdi — **[redacted] con [redacted] gonne**
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — **[redacted] bestiali [redacted]**
Tel. 580.390

Centrale 2 — **I sensi, il piacere, il sesso Analità, la signora per bene**
Tel. 580.390

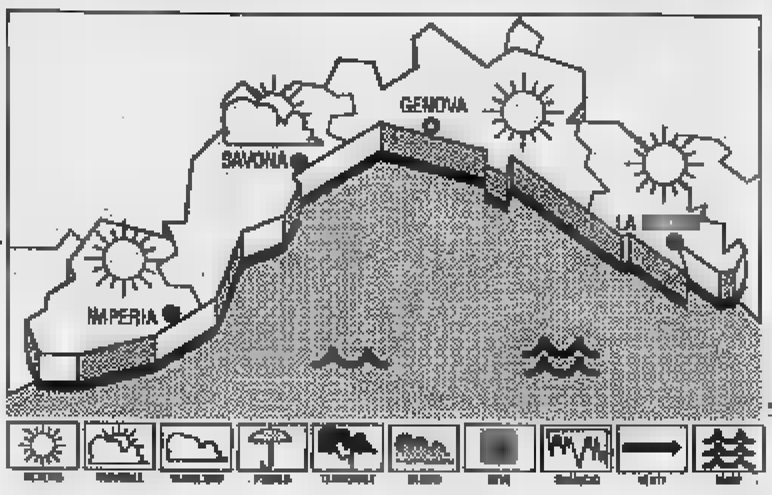
Chiabrera — **Special [redacted] esplosive**
Tel. 291.559

Cristallo — **In tre sopra mia moglie**

Eldorado — CHIUSO PER RESTAURI

[redacted] — **Un bacio prima di morire**
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso, vento moderato Sud Est-Sud Ovest, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13 C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 [redacted] (tendenza in aumento).

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	14	7
Savona	15	7
Imperia	15	8

[redacted] FA A IMPERIA
Max 11: min. 3.
Il **Sole** [redacted] alle 7,40 e tra[redacted] alle 17,43. La [redacted] leva [redacted] 9,28 e cala alle 20,43 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. m[redacted] di Imperia e dal [redacted] Meteo Mursia [redacted] Portalino.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **The Birth of a Nation**
Orario: 20,15/22,15
Lire 5000

[redacted] Club — **Rapsodia in agosto**
Orario: 21,15
Lire 5000
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] — **Nei panni di una [redacted]**
Orario: 21,15
Lire 5000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

San Siro — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
[redacted] inizio 15,10 17,40/20/22,30
Lire 6000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da [redacted] altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Centrale — **Drugstore Cowboy**
Tel. 286.033
[redacted]: inizio 21.20
Lire 3900
di G. Van Sant con M. [redacted], K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — [redacted]
Tel. 61.951
Or.: in. 15,10/18,10 20,20/22,20. Lire [redacted]

Astor — NON PERVENUTO
Tel. [redacted]
Orario: in. 18
Lire [redacted]

Cantero — **Foto di gruppo con [redacted]**
Tel. 309.9[redacted]
Orario: in. 21
[redacted] Gino Bramieri

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. [redacted]
Orario: 16/18/20/22,30
Lire 6000

[redacted]riston — **Notte d'estate in città**
[redacted]. 41.505
Orario: in. 21.15
Lire 3900
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

SAVONA

[redacted] — **Il nipote di [redacted]**
Ore: 20,45
Lire: 34.000 - 25.000
Stagione di [redacted]

Astor — **Nightmare 6**
Tel. 82.45.88
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [redacted]

[redacted] 1 — **Harley [redacted] & [redacted]**
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000
di S. Wincer con M. Rourke, [redacted]. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combatti[redacted], perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Diana 2 — **[redacted]**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/22,30
Lire 9000/6000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — **Quando [redacted] repressi**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/22,30
Lire 9000/5000
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eldorado — **[redacted]**
[redacted].: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — **Jungle Fever**
Tel. 386322.
Or.: 15,30/20,15/22,30.
Lire 5000
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Jolly — **[redacted] stop**
Tel. 850.570. Or.: 15 18,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15
[redacted]

Colombo — **La famiglia [redacted]**
T. [redacted]. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire [redacted]

Ritz — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 840.427
Or. 18,30/19,30/22,30
Lire 8000/5000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire [redacted]

Ambra — **L'ultima tempesta**
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. cont. [redacted],20
Lire 4500
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca [redacted] Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Astor — **Prova [redacted]**
Tel. [redacted]: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Abba — **Pensavo fosse amore invece...**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa [redacted] tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è [redacted] N.V. 1[redacted] **Commedia**

Ondina — **Hot Shots!**
Tel. 892.200.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita [redacted] un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Loanese — **Hot Shots!**
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Perla — **Scappo dalla città - La vita...**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] della routine quotidiana. N. V. [redacted]

L[redacted] — [redacted]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — CHIUSO [redacted] FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

[redacted] 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire 9000/6000

Cin. Vallegg[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15
Lire 3500

IMPERIA

Centrale — **Fievel conquista il West**
Cineforum
Or.: in. 20,15/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [redacted] di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 6.000

Cerri — **Film vietato [redacted] minori di anni [redacted]**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

Olimpia — **Scelta d'amore**
Spett. ore 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30/19,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

Smeraldo — [redacted]
(estivo)

Ariston — OGGI CHIUSO
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Centrale — **Maledetto il giorno [redacted] t'ho incontrato**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/ rid. 6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [redacted]

Orfeo — **[redacted] vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire: 10.000/ rid.6000

Ritz — **Prova [redacted]**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Tabarin — **Pensavo fosse [redacted] invece...**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

In molti magazzini la merce rubata rappresenta il 10 per cento del fatturato

Nei supermarket furti in aumento

Tra i ladri casalinghe, pensionati e tossicodipendenti, anche professionisti e studenti. Gli ultimi episodi alla Coop di S. Margherita. Le aziende corrono ai ripari con vigilantes e controlli automatici

S. MAR... NOSTRO ...

Una tranquilla casalinga di mezz'età e un'anziana pensionata sono state sorprese l'altra dai dipendenti del supermercato Coop Liguria a Santa Margherita tentavano di rubare merce dagli scaffali per un centinaio di migliaia lire. Le donne sono state fermate personale che ha provveduto ad avvertire i carabinieri. I militari Santa Margherita hanno denunciato a piede libero alla magistrature le due donne per furto aggravato. La merce è stata recuperata e restituita al supermercato.

E' soltanto l'ultimo episodio che vede come protagonisti nella dei piccoli furti ai danni dei supermercati un numero crescente pensionati e casalinghe. identikit dell'Arsenio Lupin dentro ai formaggi e al cioccolato, diverso da quello si potrebbe aspettare.

L'episodio avvenuto nella Coop di Matteotti è simile ad un'altra decina di casi nuti nei giorni scorsi a Santa Margherita. Altre casalinghe state invece denunciate a Recco, dove compiuto piccoli furti merce, quasi mai superiore somila lire, ai danni della Coop in via XX Settembre e della Superlire in via IV Novembre.

Altri ep nel Levante sono stati registrati nelle scorse settimane anche all'Upim di corso Matteotti, al Metà di via Manneli e alla Standa di via Assereto, dove addirittura vecchina era stata sorpresa numerose volte dagli addetti alla sicurezza mentre tentava di «scappare» merce scontrino.

Nei supermercati s'intensificano i controlli: i furti di merce sono in aumento

Più tranquilla la situazione nel chiavarese, dove l'ultimo episodio denunciato al commissariato di viale Tappani risale prima di Natale. Chiavari, se diminuiscono i furti nei negozi, sono aumentati quelli all'interno degli appartamenti, nell'ultimo caso quando ladro acrobata, la scorsa settimana, riuscito raggiungere il quarto piano di uno stabile via Devoto e a rubare, naso dei poprietari, preziosi per decina di milioni.

Dice Franco Bisio della Coop Li «Chi compie questi piccoli furti appartiene diverse età e a strati sociali differenti. Tuttavia, è possibile ricavare due identikit che rappresentano grandi categorie protagoniste questo genere: il primo è il pensionato basso reddito e il secondo il giovane tossicodipendente. Altrimenti non si possono escludere fasce sociali. E' bene ricordare perc talvolta i nostri addetti alla sorveglianza si sono trovati di fronte a professionisti e giovani studenti al di sopra di ogni sospetto».

Spesso se il furto riguarda piccolo valore, i responsabili dei supermercati chiudono un occhio e viene chiesto il pagamento delle merce rub Altre volte, viene usata la maniera forte con l'intervento dei carabinieri. In ogni caso, difficilmente il ladro rischia l'arresto: sia per la mancanza della flagranza, sia per la piccola quantità di merce.

Dice Cesare Faggioni, direttore dell'Upim di corso Matteotti a Rapallo: «Il fenomeno è in continuo aumento. I piccoli furti sono diventati una mare: quasi all'ordine del giorno. Ogni anno la situazione peggiora. Finora abbiamo cercato di chiudere un occhio facendo soltanto pagare la merce a chi veniva colto sul fatto, ma da ora procederemo più spesso a presentare denuncia».

Continua Faggioni: differenza di alcuni supermercati alimentari, la Upim è fornita di un sistema di allarme e controllo elettronico che funziona grazie all'etichetta apposta al prodotto. Tuttavia, i furti continuano. tratta di centinaia di casi ogni anno. I danni non soltanto economici, ma anche relativi al del personale che siamo costretti a impiegare nella vigilanza, invece che in altri settori. Sono in aumento i furti compiuti da anziani pensionati, ma l'identikit è vario: dal bambino che ci prova singolarmente o in gruppo con i compagni di classe, alla casalinga, al tossicodipendente, alle bande organizzate invadono il nostro magazzino».

Capita dunque che vengano scambiati i ruoli: il pensionato tenta il furtarello nel grande magazzino, ma più in là, all'ufficio postale un suo coetaneo viene scippato giovane in motorino. Una situazione quasi all'ordine del giorno conferma il cartello avvertimento contro gli scippi comparso nei giorni scorsi in alcuni uffici postali del Levante.

Dice Alessandro Marchionne, dipendente del supermercato in via a Rapallo: «In questo periodo tentano di più il piccolo furto pensionati casalinghe, ma in estate aumenta la componente dei giovani. I furti prima delle feste di fine no aumentati, oggi stabili. Decine di persone sono state denunciate a polizia e carabinieri l'anno scorso, ma spesso lasciamo pe chiediamo solo il pagamento della merce. I furti incidono su circa il dieci per cento del fatturato».

Fabrizio Graffione

RECCO

Auto sbanda sul viadotto, torinese è gravissimo

Grave incidente sulla A12 Genova-Sestri, sul viadotto Recco, ieri alle 16,30. Una Lancia Prisma, che viaggiava in direzione Genova, ha improvvisamente sbandato, andando a sbattere più volte il guard rail. L'auto è andata distrutta. Il conducente Aldo Ricchetti, 66 anni, residente in Cibrario Torino, ha riportato un gravissimo trauma cranico e fratture multiple. E' stato trasportato dai Volontari del soccorso di Rapallo all'ospedale San Martino di Genova, dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione con prognosi riservata. Sua moglie, Daria Bellucci, 54 anni, che gli stava accanto, ha invece riportato una profonda ferita alla gamba destra. [f. gr.]

LEVANTE

E' sempre grave il pensionato investito sulle strisce

Sono ancora gravi le condizioni di salute di Egidio Sator, il pensionato di Vimercate, Milano, investito assieme moglie mentre attraversava le strisce pedonali lungomare Descalzo, a Sestri Levante. Il pensionato si è procurato un trauma e lesioni interne. La prognosi è riservata. [f. p.]

CHIAVARI

Ferì il convivente un coltello, condannata

Durante una lite con il convivente il 23 settembre 1990 Mariangela Soraci, anni, residente in via Rocca 2/6 a Chiavari, colpito con un coltello Marlis procurandogli una ferita alla spalla destra. Il fidanzato aveva riportato prognosi di giorni. Ieri mattina in pretura a Chiavari Mariangela Soraci ha patteggiato due mesi di reclusione con condizionale. [f. gr.]

CAMOGLI

E' morto Coppola, primario Gemelli

E' morta ieri la professoressa Elda Coppola, primario dell' unità coronarica del policlinico Agostino Gemelli di Roma.
Ligure, originaria Camogli, di anni, elda coppola è deceduta nello ospedale dove prestava la sua opera, dopo una lunga malattia. Era professore associato di malattie cardiovascolari nella facoltà medicina dell' università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove aveva percorso tutte le tappe della sua carriera accademica.

CHIAVARI

Il sindaco di Rapallo «confessa» Salotto

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti sarà ospite domani sera delle signore «Salotto dell'immaginario» di Chiavari. L'appuntamento è all'auditorium di piazza S. Francesco, alle 21. Il sindaco risponderà a domande sull'amore, sull'amicizia, sulla sua vita pri-ta. Sarà intervistato Marinella Vivarelli. [f. p.]

Chiavari, parla il nipote della donna che ha ucciso il marito tentando poi il suicidio

«Mia zia ha ucciso, ma non era in sé»

Il movente del delitto sarebbe da ricercare nel labile equilibrio psichico, di cui l'omicida soffriva da tempo Smentita l'ipotesi dell'eutanasia. Oggi, in ospedale, sarà convalidato l'arresto. Ieri il primo interrogatorio

Sarà convalidato oggi alle 12, dal giudice per indagini preliminari della Procura Chiavari David Peirano, l'arresto di Teresa Radice, la che tre giorni fa ha rato marito, Callisto «Tito» Levaggi. L'istanza di convalida presentata ieri il «gip» dal sostituto procuratore Filippo Gebbia. L'atto formale verrà portato a termine nella dell'ospedale Lavagna dove è ricoverata, piantonata dai carabinieri, l'uxoricida. Nella camera di Teresa Radice sarà presente anche l'avvocato Mario Fezzi, nominato difensore d'ufficio della donna.

L'accusa è per ora quella volontario. Sono emersi intanto alcuni particolari sull'interrogatorio che il giudice Gebbia ha tenuto l'altro pomeriggio a Teresa Radice. La donna alle domande dirette magistrato ha risposto prima con la richiesta di una sigaretta, poi di un bicchiere d'acqua e quindi con il rifiuto di una somministrazione di antibiotici.

Poi ha detto tre frasi. La prima «Sulla morte di mio marito dichiaro niente. dirà dopo, se mi salverò». La seconda: «Mi sono sparata da sola». Il che esclude dunque l'ipotesi colluttazione tra i due coniugi. Gebbia le ha anche chiesto se era d'accordo sulla nomina di un difensore d'ufficio. Lei ha detto: «A questo problema ci penserò quando salva, consultando i miei familiari».

condizioni della donna sono migliorate. Si è sparata al torace due volte, dall'alto in basso. I proiettili hanno spappolato milza, asportata dai medici, a parte terminale dell'intestino, sostituita con una artificiale.

I carabinieri hanno chiuso le indagini di loro competenza. La dinamica dei fatti sembrerebbe ricostruita, quantomeno nei suoi contorni generali. Rimane però ancora il che ha spinto la donna a sparare. Sono state fatte ipotesi: un caso di eutanasia, di omicidio-suicidio concordato i due coniugi; atto disperato della donna, che soffre da tempo di squilibri di natura psichica, per rancori repressi, oppure per garantire figlia Alessia l'eredità padre.

Marco Levaggi, nipote della vittima

Marco Levaggi, nipote della vittima, lo esclude quasi tutto. «Non credo all'ipotesi dell'eutanasia - dice - né a quella dell'omicidio-suicidio concordato. zio aveva ancora voglia di vivere. soffriva alcuni disturbi fisici, ma era curato dai migliori specialisti».

Continua: «Credo che tutto che è successo sia maturato nella testa di mia zia, che purtroppo non godeva di un perfetto equilibrio psichi Respingo anche l'ipotesi legato a questioni eredità. zio aveva già deciso di lasciare il suo patrimonio alla figlia Alessia».

Levaggi aggiunge anche delle lettere e altri documenti che gli inquirenti hanno trovato nell'abitazione dei coniugi: «Si parla tanto delle lettere. Noi non sappiamo nemmeno a chi sono indirizzate». Avrebbe scritto Teresa Radice: «Affidate mia figlia Angela, deve scare con lei». Ieri Alessia alla cugina Angela, nell'appartamento che la donna possiede nello stabile di piazza Roma, vicino a quello dove ha vissuto la ragazza.

Prime ipotesi dopo l'incendio doloso all'Ascom di Sestri Levante

Attentato, è il racket?

Nei giorni scorsi erano stati distribuiti i questionari anti-estorsione. Le risposte erano state tutte negative. Le fiamme il fumo hanno provocato danni ingenti

SESTRI LEVANTE. Cinque milioni di lire. A tanto ammontano i danni subiti dalla sede dell'Ascom di Sestri Levante, andata in parte a fuoco l'altra mattina a causa di attentato. Le fiamme hanno bruciato solo alcuni manuali in materia fiscale, ma fumo ha annerito interamente le pareti di stanza, il mobilio e alcune apparecchiature, il computer e la fotocopiatrice, che dovranno essere sottoposte manutenzione. Danni che verranno risarciti dall'assicurazione.

La gravità dell'atto portato a termine martedì mattina da sconosciuti, però, rimane. «Siamo rimasti tutti sconcertati - dice Antonella Cesti, amministratore delegato della Cooperativa che gestisce i servizi Ascom. Non ce lo aspettavamo, non dotato la sede di alcun sistema di allarme. Adesso dovremo provvedere a farlo».

Anche Bruno Oppici, vicepresidente dell'Ascom di Sestri Levante, è rimasto molto so: «Sono 27 anni che sono all'Ascom, e in tutto questo tempo non mai nulla simile».

Bruno Oppici

Ma chi è stato? E per quali ragioni? «Non saprei proprio dove andare a parare» dice Antonella Cesti. Più deciso invece Oppici: «Sono valide tutte e ipotesi. Non penso però ad un gesto vandalico gratuito, di qualche balordo. Potrebbe un atto mirato colpire proprio noi, per qualche preciso motivo. Anche se non saprei dire quale. Non abbiamo mai minacce, lettere anonime. Faremo un attento esame dell'accaduto. Nei prossimi giorni riuniremo direttivo».

La dinamica dell'attentato, escluderebbe l'ipotesi della «ragazzata». autori hanno praticato un foro nel vetro di una finestra. Poi hanno gettato all'interno della carta imbevuta combustibile, forse benzina, a cui avevano dato fuoco. L'incendio è stato scoperto dai dipendenti alle 8.30, all'apertura degli uffici.

Potrebbe esserci un collegamento con il questionario distribuito recente dall'Ascom a tutti gli associati, dove è stato chiesto ai negozianti avevano mai ricevuto richieste di pagamento di tangenti, e da chi? Dice Antonella Cesti: risposte state tutte negative». [f. p.]

COGOLETO

Dibattito in Consiglio

Comunità l'accorpamento fa discutere

COGOLETO. Entro un anno, le Regioni dovranno provvedere al riordino delle Comunità Montane. La disposizione di legge, che risale al maggio dal '90, comporterà l'accorpamento della Comunità «Argentea» con quella della «Valle Sturla». Una proposta che non è divisa dalla gente dell'entroterra di Cogoleto che vive ancora di attività agricola e zootecnica.

Per evitare che gli accorpamenti di diverse Comunità portino eccessivo malcontento, l'Uncem (Unione Comunità Montane) ha elaborato una proposta di legge, alternativa a quella della Giunta regionale, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale di Cogoleto. Tra i punti qualificanti della proposta, considerazione della profonda, e non trascurabile differenziazione esistente la Liguria marina e quella montana, livello economico, sociale e territoriale. [a. z.]

SESTRI LEVANTE

Interessa 69 dipendenti

Cassa integrazione nelle aziende della Finarvedi

SESTRI LEVANTE. E' crisi per aziende gruppo Finarvedi a Sestri Levante. Ieri anche la Ctl (Centro trasformazioni liguri) e le Trafilerie sestresi hanno fatto richiesta della cassa intergazione ordinaria. Una via già seguita recentemente dalla Arinox e Gilby. Ieri pomeriggio le rispettive direzioni aziendali hanno un incontro i sindacati. La cassa intergazione, alla Ctl è stata richiesta per sette dipendenti, con durata di 10 settimane, a partire dal marzo. Interesserà 20 dipendenti, per 13 settimane, sempre 2 marzo, alle Trafilerie sestresi. Dal 17 febbraio la cassa integrazione interesserà 12 operai della Gilby, per 13 settimane e 30 della Arinox, per 12 settimane. I sindacati hanno indetto per venerdì e mercoledì 4 ore di sciopero alla Forti, dove la cassa integrazione è finita il 22 dicembre scorso. Aveva in- dipendenti. [f. p.]

CHIAVARI

Raccolta differenziata

Un inceneritore per i rifiuti del Tigullio

CHIAVARI. Un inceneritore per i rifiuti che serva tutti i Comuni del Tigullio, gestito da un'azienda a carattere nazionale e controllato da un consorzio unico, formato da tutte amministrazioni locali. E' la soluzione proposta dai sindacati Cisl, Cgil e Uil alla «questione rifiuti» nel Tigullio. I privati dovrebbero gestire anche la raccolta rifiuti, guardando alla possibilità di raccolta differenziata (pile, vetro).

L'inceneritore potrebbe essere realizzato nelle ex S. Pietro, sopra Rapallo. Queste soluzioni state presentate ieri mattina a Chiavari da An Sanguineti, segretario generale della Cisl Tigullio Antonio Gotelli, responsabile Cgil Tigullio. Verranno di- domani, nel corso convegno sul tema «Emergenza rifiuti nel Tigullio», che aprirà alle all'auditorium di piazzale S. Francesco. [f. p.]

L'Anas potrebbe farsi carico dei pedaggi sul tratto Sestri Levante-Lavagna, alternativo all'Aurelia

Autostrada gratis, ieri il primo accordo

Continuano i disagi per la chiusura delle gallerie di S. Anna

Carlo Brina

SESTRI LEVANTE. Si apre spiraglio nella situazione che vede molti automobilisti di Sestri Levante e Lavagna costretti a coprire la dista che divide i due Comuni viaggiando sull'autostrada, e quindi affrontando una spesa non irrilevante, a causa della chiusura al traffico delle gallerie di S. Anna, dove l'Anas effettuando lavori di manutenzione straordinaria.

Ci sono buone possibilità questi automobilisti vengano esentati dal pagamento del pedaggio, come richiesto da tempo dall'amministrazione comunale di Sestri Levante. I segnali positivi sono venuti da una riunione che si tenuta ieri a Genova, tra il prefetto Mario Zirilli, sindaco Sestri Levante Carlo Brina, responsabili dell'Anas e della Autostrade Spa.

La questione è ormai nota. L'Anas ha avviato da alcuni giorni lavori di manutenzione straordinaria sul Aurelia che attraversa le gallerie di Anna, tra Sestri Levante e Lavagna. La carreggiata verrà allargata e le gallerie ristrutturate. Per permettere agli operai di lavorare, il traffico nelle gallerie rimane chiuso durante notturne, dalle 22.30 alle 6.30, e caserva il senso di marcia alternato durante le altre ore del giorno.

Durante la notte, quindi, gli automobilisti optare l'autostrada, anziché l'Aurelia, per muoversi tra Sestri Levante e Lavagna. Una soluzione che è stata molto contestata. Le gallerie sono state però chiuse, previsto.

Per tentare danneggiare il meno possibile questi automobilisti, il sindaco Brina ha avanzato una proposta: «Non facciamo pagare l'autostrada nel tratto Sestri Levante - Lavagna, nelle ore di chiusura al traffico delle gallerie di S. Anna». La ri- è stata presentata al prefetto di Genova. Ieri mattina l'incontro tra le parti.

Al termine della riunione, Giorgio Ruffini, responsabile direzione di tronco delle Autostrade Spa, ha commentato: «Non è possibile l'accesso gratuito all'autostrada. Lo vieta la legge. Quindi qualcuno deve pagare. Abbiamo pertanto concordato una procedura seguire: l'Anas ci fornirà il quadro completo dei giorni di chiusura al traffico delle gallerie; i Comuni, invece, il numero di automobilisti locali che costretti a preferire l'autostrada al posto dell'Aurelia».

Continua Ruffini: calcoleremo un pedaggio forfettario, giorno, di cui poi un ente locale dovrà farsi carico al posto degli automobilisti aventi diritto all'esenzione, ai quali potranno essere distribuite per esempio tessere Viacard». [f. p.]

Le dimore storiche della Liguria adesso sono concesse con più facilità

Ville in affitto per un giorno

Ospitano congressi, banchetti e ricevimenti. Le tariffe variano dai due ai cinquanta milioni
I concerti dell'estate musicale. Un sostegno al turismo con villeggiature fra le mura antiche

CON riserbo e ritrosia, ville e storiche dimore italiane si concedono al pubblico. In Gran Bretagna e Francia, ville in prestito o in affitto non fanno notizia: si tratta di tradizione ormai consolidata. In Italia, è un timido esordio.

Ancora una volta è la tradizione anglosassone a quella francofona a lanciare messaggi, forti e imperiosi, che si scontrano con le regole di un mondo nobiliare per tradizione riservato e schivo nel prestare le belle dimore che si affacciano sul litorale ligure di Levante e di Ponente.

«Palazzo del principe», fatto edificare da Andrea Doria, è chiamato villa Doria Pamphily a Genova, e il nome evoca una strana malia che incuriosisce e conquista anche il più rigoroso uomo d'affari.

Ma le ville da sogno si affastellano numerose nelle vicinanze del capoluogo ligure e altre sorgono nell'entroterra o ancora a San Remo, Albenga, Ventimiglia e Pietra ligure e si respira un sottile profumo di nobiltà, fra i saloni affrescati, che inebria e regala esclusività e indubbio successo a meeting, convegni e congressi. E poco importa se il privilegio si paga fior di milioni, dai due ai cinquanta, assecondando un mercato che non ha regole, né, tantomeno, tariffe.

Palazzo Spinola, a Genova, di proprietà della Provincia, è sede della Prefettura, ed il palazzo è affittato alla Prefettura per ragioni di prestigio, mentre la ricca e decorativa sala degli arazzi è concessa, con domanda motivata e attraverso una severa selezione, per avvenimenti di alto livello culturale - spiegano all'assessorato al patrimonio -; importante sarà il ruolo svolto dalla villa in occasione delle "Colombiane"». Vi sarà allestita, da fine aprile in avanti «Genova nell'età barocca», rassegna artistico-culturale, che sarà visitabile anche negli spazi di palazzo reale affacciato su via Balbi.

Ancora nel palazzo del banco di San Giorgio si potrà visitare, a partire da marzo, la mostra: «tra Genova e Siviglia».

«Reinventare» è la parola d'ordine degli Anni 90. E così come le collezioni che sfilano a Parigi, Milano e New York, reinventano abiti palesemente datati, proponendoli per l'estate '92, similmente ville, palazzine e castelli, si propongono in veste nuova, funzionale alle esigenze contemporanee. E' una sfida col tempo e nel tempo; ma il risultato è strabiliante: le ville Doria a Genova si trasformano in perfetti centri di rassegna ed esposizione in occasione delle celebrazioni «colombiane», ville private, si prestano a concerti e appuntamenti musicali, altre sono la cornice ideale per cerimonie, rinfreschi e ricevimenti d'ecc[illegible].

Nella residenza della marchesa Guendalina Cattaneo della Volta (nel Genovese), sono allestite serate culturali-musicali, seguite da un pubblico scelto.

La [illegible] delle dimore storiche per una serata varia in base alla richiesta del singolo proprietario. I proventi dell'affitto servono ai titolari dei castelli per assicurarsi i migliori restauratori e conservare le ville dove si tengono buona parte dei [illegible] duemila meeting aziendali e professionali che si svolgono ogni anno, con un giro d'affari che sfiora i 10 mila miliardi.

Non tutto si può affittare ma si può visitare: San Fruttuoso - con l'artistica abbazia e i borghi storici donati dai Fai dalla famiglie Doria e restaurati grazie all'impegno finanziario della Fondazione Sanpaolo -, villa Doria Tursi e villa Fieschi, Palazzo Peloso Cepolla ad Albenga, ville Faraggiana ad Albisola e il castello di Lerici, legato alla tradizione dei romantici inglesi, da Byron a Keats.

Altro castello altro ruolo, altro copione: il castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe, è sede dell'Enoteca regionale piemontese; Casa Cavassa, a Saluzzo, è adibita a museo civico; il castello di Rivoli ospita esposizioni e rassegne d'arte. Quest'ultimo maniero fu ristrutturato nel '78 dall'architetto Andrea Bruno, autore di progetti per il recupero di monumenti quali palazzo Calleri a Vignale, villa Madama e palazzo Carignano a Torino.

«Molte residenze fanno parte del Fondo per l'ambiente italiano - spiega l'avvocato Giovanni Battista Gramatica, presidente dell'Associazione dimore storiche ligure -. La Sovrintendenza alle Belle Arti vigila, in ogni caso, occhio attento. Grazie ad alcune agevolazioni fiscali si è fatto un passo importante per la tutela di questo patrimonio storico, che comporterebbe oneri insostenibili».

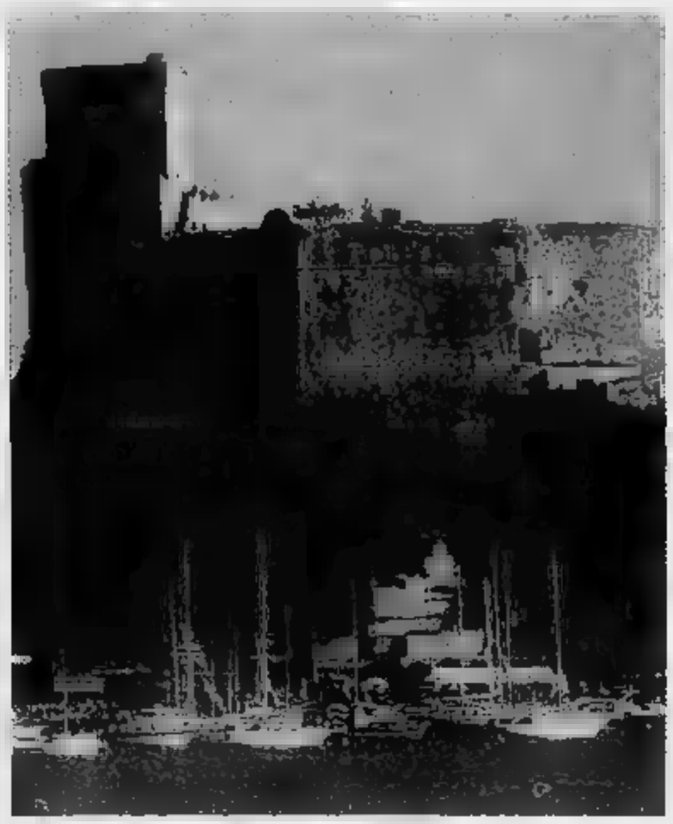
In Italia, l'Associazione dimore storiche, con sede a Roma, ha duemila soci proprietari di castelli, che, per legge, sono sottoposti a vincoli per ragioni di pubblico interesse: divieto di modifiche e [illegible] senza consenso dell'autorità amministrativa; onere di buona conservazione; diritto di prelazione dello Stato in caso di vendita.

Anche il Piemonte - dal Canavese all'Astigiano, dal Cuneese all'Alessandrino - è ricco di belle dimore.

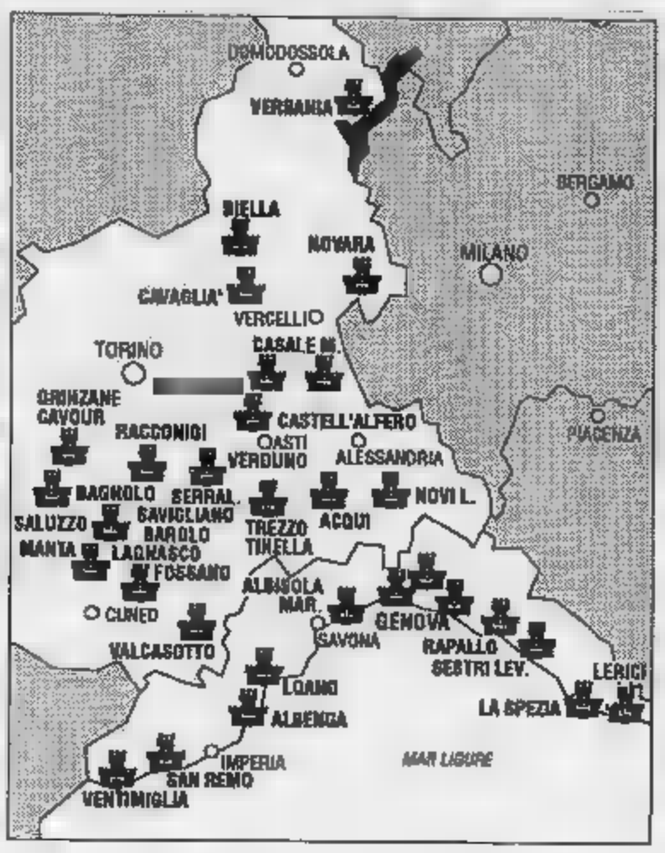
Da tre anni l'estate musicale piemontese si colora di aristocraticità grazie a una serie di concerti di [illegible] in programma in castelli e dimore private che [illegible] di [illegible] dimore normalmente chiuse al pubblico, e aperte fruibili per fior di milioni».

Ma il collezionismo, la passione per le belle [illegible] antiche, [illegible] è rischioso. Basta leggere la cronaca di questi giorni. Lo stilista milanese Gianni Versace, creatore del «made in Italy» più apprezzato all'estero, proprietario di una fra le più ricche collezioni d'arte che conta splendidi esemplari greco-romani, è stato difeso con decisione, dalle accuse di violazione della legge sulla tutela dei beni artistici: «Ho regolarmente acquistato le opere per amor del bello».

[illegible] Roddolo



Il castello di Lerici nel XV secolo fu adibito a prigione



La splendida abbazia di San Fruttuoso, restaurata di recente

PALAZZO DORIA

Un anno di esposizioni

GENOVA. Mostre, rassegne e collezioni d'arte saranno ospitate, nei prossimi mesi, a palazzo Andrea Doria in piazza San Matteo a Genova, parzialmente ristrutturato dalla Fondazione Colombo. «Fabergè e i suoi contemporanei» e allestita dal 15 maggio; «Artigianato nell'antica Genova», rassegna di pezzi unici di collezionismo ligure, sarà di scena a palazzo Doria da novembre; l'esposizione «Strumenti musicali XV e XVI secolo» è in programma nei saloni del palazzo per l'autunno '92. I palazzi Doria, in realtà, a Genova sono quattro e portano i nomi dei condottieri dell'antica famiglia che difese la supremazia di Genova sui mari: Andrea, Lamba, Domenicaccio e Branca. Eccezion fatta per palazzo Andrea Doria, sono di privato. Una è quella dell'architetto Renzo Piano (l'ideatore del Beaubourg parigino) che vi ha installato il suo studio.

[e. r.]

AMBIENTE

Contro l'invasione del cemento rivalutiamo i piani paesistici

ERA durata alcuni anni la lotta tra i consiglieri regionali i diversi partiti sul progetto di piano paesistico, o piano di coordinamento territoriale, che avrebbe dovuto stabilire quali parti della Liguria sono modificabili, in quale misura e in qual modo, salvando le zone di maggior pregio ambientale e paesaggistico alla immodificabilità. Finalmente il piano venne approvato: era il frutto di inevitabili compromessi ma poteva almeno far sperare che venisse chiusa la fase [illegible] del disordine nell'uso del territorio, delle iniziative e dei progetti scoordinati che hanno prodotto [illegible] e irreparabili danni, soprattutto lungo la fascia costiera.

[illegible] invece a una proliferazione di progetti, pubblici e privati, che motivano forti perplessità sull'efficacia del piano, inizialmente legato al nome dell'ex [illegible] Signorini. Aeroporto a Sanremo, un terrapieno di fronte a Capo Verde. Bretelle stradali e autostradali da Ponente a Levante (dove si punta molto sulla nuova autostrada alle spalle di Tigullio, fino alla Valle Scrivia). Almeno una dozzina di nuovi porti turistici in progetto, oltre al raddoppio già approvato di quello di Loano e i progettati raddoppi a Varazze e Alassio. Nuovi campi di golf a Villanova-Garlenda, sull'altopiano delle Manie, tra la Mandrella e Punta Manara e Sestri Levante. In più il discoso spostamento a monte della linea ferroviaria tra Finale Ligure e Imperia, con polemiche particolarmente vivaci per il tratto Ceriale-Albenga-Alassio. L'elenco potrebbe [illegible] lunghissimo.

Il coordinamento è destinato a rimanere un pio desiderio sulla carta?

Un incendio nell'entroterra

Si ha l'impressione che pubblico e privato sfornino progetti contando di penetrare nelle smagliature del piano, nei vuoti aperti da zone di modificabilità condizionata intesa nella pratica come una licenza a fare un po' di tutto. Il fervore progettuale va affatto condannato. Può essere un segno di dinamismo. Ma qui si vuol richiamare la necessità di un maggiore rispetto dei principi che avevano ispirato il piano paesistico e la legge Galasso da cui trae origine. Ogni nuovo progetto di insediamento porta con sé necessità di spazi attrezzati, di acque in grandi quantità, di impianti di smaltimento e di depurazione. Causa nuovi pesi di traffico, di crescere l'inquinamento atmosferico e quello del mare, se non si valuta preventivamente il reale impatto e non si provvede a contenerlo e eliminarlo.

Il piano paesistico prometteva anche interventi di restauro e di bonifica dell'ambiente e del paesaggio, pesantemente degradati da incendi, distruzioni, abusivismo, abbandono di colline intere, sfruttamento selvaggio di [illegible]. La Regione Liguria deve dare segni tangibili di muoversi in questa direzione: potrebbe cominciare con un restauro naturalistico di [illegible] abbandonate. Potrebbe avviare, d'intesa con gli organi statali competenti, il ripascimento di spiagge erose, il rimboschimento di colline denudate dal fuoco. Potrebbe programmare, con aiuti della Cee, il ripristino di colture abbandonate allo scopo di riportare l'uomo a presidio di terre [illegible] e destinate a franare. Forse tutto questo è già stato progettato e sta per essere messo in opera? Saremmo lietissimi di saperlo.

Mario Fazio

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
VENERDI' 7 FEBBRAIO ore 21.00
SABATO 8 FEBBRAIO ore 21.00
DOMENICA 9 FEBBRAIO ore 16.00
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
con
GIANFRANCO [illegible]
in
«FOTO DI GRUPPO CON GATTO»
di I. Fiastri - E. Vaime
regia: *Pietro Garinei*

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Per la pubblicità su
LA STAMPA
*stampa*SERA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible] 11
16121
V. C.R. Geccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100
V. Bontante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
V. Gioberti 47
Tel. [illegible]
17100
P.zza [illegible] 3/5
Tel. [illegible] 36.219-81.11.82

Oggi alle 15 incontro tra giornalisti malmenati e ultras genoani

Dopo le botte, le scuse

Ma la società non prende posizione

GENOVA. Ultras e cronisti, faccia a faccia; dopo la «bufera» del Pio XII. L'incontro è stato organizzato dal consigliere comunale Mario Tullo. Saranno con lui altri esponenti comunali, Aldo Carmine, Diego Cerofolini e Antonio Bruso. Da una parte i quattro cronisti malmenati a Genova Pegli, dall'altra i rappresentanti degli ultras della Gradinata Grifone»: ci saranno, guidati da un tifoso storico come Pippo Spagnolo, il capo riconosciuto della Fossa, Dario Bianchi e Dario Moroni. La presenza a questo «desiderio di pace» di esponenti dell'Ordine e dell'Associazione dei giornalisti, è garanzia di serenità.

Non si può tuttavia non notare che nella riunione che si svolge oggi alle 15 nella sala della giunta nuova a Palazzo Tursi, mancherà (non è stato invitato) il Genoa. Non è detto che il presidente o i dirigenti della società avrebbero consentito il confronto, vista una certa loro ambiguità nella vicenda: ma forse era meglio convocarli. Se non avessero accettato, allora avrebbe certo significato quel «sono bravi ragazzi» pronunciato al «Processo del lunedì» da Aldo Spinelli, giudizio singolare che si riferiva ovviamente agli ultras picchiatori. Un segnale di distensione comunque c'è già stata nota della «Fossa dei Grifoni» che ha affermato di rifiutare fermamente la volontà e la natura premeditata del deprecabile episodio». Lo stesso desiderio di distensione sembra animare i cronisti incolpevolmente coinvolti nel tafferuglio. Ma il Genoa, sta sempre alla finestra? Suscita perplessità, tra l'altro, il fatto che la società non abbia rivolto le sue scuse ai giornalisti maltrattati. Con questo si tenta una inutile difesa di quanto compiuto dagli ultras? E ancora: i picchiatori sono conosciuti da tutti i frequentatori degli allenamenti, è possibile che solo il Genoa ignori l'identità e non faccia alcun passo per punirli? La città sportiva, inoltre, non ha molto apprezzato lo show di Spinelli e «Processo del lunedì» dove certi tentativi di difesa sono apparsi puerili.

«Per ora - spiega il consigliere Mario Tullo - abbiamo voluto questo confronto tra ultras e "vittime", visto che il contenzioso riguarda essenzialmente loro. Non è escluso che la prossima settimana il Comune convochi anche il Genoa. Vorremmo arrivare a un collettivo protocollo di comportamenti, sul campo e fuori». Ma intanto si chiede da più parti al Genoa un atto di consapevolezza e di umiltà, che non arriva.

Come si è giunti a tanta tensione? Dice uno degli ultras, Dario Moroni: «A Pegli volevamo soltanto parlare con i giornalisti, dire loro siamo stufi di affermare una cosa e trovarne un'altra su un quotidiano o sentircelo dire alla tv. Che un colloquio sia finito in rissa è spiacevole enormemente».

Indubbiamente si è parlato molto (forse troppo) di giocatori pronti a lasciare la nave rossoblù. Spiacevole, d'accordo. Ma si tratta di invenzioni della stampa. E' stato Agnifera a manifestare apertamente il suo scontento. E' stato Stefano Eranio a parlare di compiute da grandi club del Nord. E' stato Branco a dire: «Non mi trattano bene». E stati i procuratori (pagati a percentuale sui nuovi ingaggi) a soffiare sul fuoco dei trasferimenti. Il male di trattare i giocatori in pieno campionato è nazionale. Non tutti sono Vialli e Mancini, sordi ad ogni appello arrivato loro da Milano e Torino. Naturalmente nessuno è disposto ad accusare di aver alzato le mani. Ma tutti dovrebbero avere ormai capito che circola in città questo proverbio corretto: «Tocca i santi ma lascia stare il Grifone». Lasciar stare i tifosi può anche essere una politica morbida: quando non picchiano. E' strano che il Genoa stenti ufficialmente a rendersene conto.

Guido Coppini

LA DIGOS INTERROGA I CRONISTI PERCOSSI

Già identificata una parte dei teppisti

Ieri la Digos ha sentito in questura i tre cronisti e il cineoperatore di un'emittente privata, quelli malmenati a Pegli, cercando di ricostruire esattamente l'aggressione di venerdì scorso. I «picchiatori» sono stati in parte identificati, non risulta che alcuna denuncia specifica sia stata finora presentata. Un funzionario della Digos si è recato intanto allo stadio di Marassi avvertendo Bagnoli e il direttore sportivo Spartaco Landini che saranno interrogati.

Ma la magistratura, al corrente dei fatti, e già in possesso di testimonianze e registrazioni televisive, potrebbe agire d'ufficio contro i teppisti? Risponde l'avvocato Gianni Di Benedetto, genoano, ex membro del Consiglio superiore della magistratura: «Ritengo un simile intervento poco probabile, almeno querela di parte».

Ma il Genoa, dice che la zuffa è avvenute su un suo campo, non è da ritenere almeno in parte responsabile? «Direi proprio di no. Gli aggressori non erano abusivi ma si trovavano sul terreno come altri, per assistere all'allenamento. Chi poteva prevedere che da un tentativo di chiarificazione fra cronisti e ultras si arrivasse alle mani? Il Genoa non è tenuto a disporre di una sua polizia personale. Personalmente, deploro che i cronisti siano stati malmenati, ma ritengo anche che un sasso stia cercando di fare montagna». Ovviamente un genoano fede Di Benedetto può attizzare il fuoco.

Qualche giornale ha forse esagerato in commenti extracalcistici, fino a provocare forti rancori? «Può darsi - è il parere di un magistrato, Roberto Fucigna, sampdoriano, che di esperienze specifiche ne ha fatto parecchia - il fatto è che una certa tensione covava da tempo. Ma per spiegarsi ci sono le parole e le lettere».

Il presidente del Genoa Aldo Spinelli

Eranio e Aguilera: le loro dichiarazioni hanno acceso la polemica

Accurate ispezioni dell'Unità sanitaria hanno portato ieri al ritiro del prodotto in mercati e aziende

Acciughe, nuovi sequestri a Sestri e Genova

Questa volta sotto accusa una partita arrivata da Piombino

Le larve «anisakis» tornano a colpire: il pesce sotto sequestro arriva da Piombino

GENOVA. Continua a suonare, in Liguria, il campanello d'allarme per il pesce azzurro colpito da larve di «anisakis», il parassita pericoloso per l'uomo se ingerito assieme alle carni degli esemplari malati, mangiati crudi. L'altra mattina a Sestri Levante i responsabili del servizio veterinario dell'Usl 18 «Tigullio orientale» hanno ordinato il sequestro di otto cassette di acciughe. Altre sono state sequestrate a Genova, nei banchi del mercato ittico di piazza Cavour.

Le acciughe a Sestri Levante sono state sequestrate all'interno del magazzino della ditta «Leri Pesca». I controlli sono stati effettuati da Giorgio Scarsi, uno dei veterinari dell'Usl 18. «Le larve sono visibili ad occhio nudo - ha detto il veterinario -. Abbiamo bloccato l'intera partita nelle celle frigorifere, impedendone la vendita e provvedendo alla distruzione».

Le acciughe arriverebbero da Piombino. Spiega il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 18, Luciano Guaraglia: «Quelle di Sestri Levante fa parte di una partita più grande, transitata dal mercato ittico di Genova. Attraverso le bolle di accompagnamento abbiamo potuto accertare che proveniva da Piombino». Aggiunge Scarsi: «Abbiamo aumentato i controlli anche se, per forza di cose, possiamo solo procedere con ispezioni di campionature. Il nostro organico non ci permette certo di controllare tutti i banchi delle pescherie locali».

Altre cassette di acciughe sono state sequestrate a Genova, al mercato ittico di piazza Cavour. Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 12, Angelo Maria Droetto, lo ha confermato: «Sì, nei giorni abbiamo effettuato alcuni sequestri di pesce intaccato dal parassita anisakis». Ma ha anche aperto una polemica: «I nostri atti d'ufficio sono segreti, e trovo scorretto che ci siano miei colleghi che divulghino il loro contenuto. Il mio timore è che così si presti il fianco ad allarmismi ingiustificati».

Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 18 invece, indirizza la polemica contro altri bersagli. «La Regione finora ha assunto alcun provvedimento, salvo che per il pesce lama. Eppure conosciamo l'anisakis da alcuni anni. Nel gennaio scorso il parassita è stato scoperto nelle acciughe, forse l'unico che in Liguria usiamo mangiare crudo: la Regione è limitata a inviare a tutte le Usl un telegramma dove si specificava di aumentare la vigilanza. E basta. Nessuno ci dice cosa dobbiamo fare dopo aver effettuato i controlli. Tutte le decisioni dobbiamo prenderle sulla nostra pelle».

Non così in altre regioni. A Bari, ad esempio, nei giorni scorsi sono state sequestrate tonnellate di agombri, calamari e seppie con l'anisakis provenienti dalla Francia, dalle acque pugliesi e altre regioni. L'assessore regionale alla Sanità ha allertato i sindaci dei 249 Comuni pugliesi, le Usl, prefetture, istituti di ricerca, il ministro della Sanità. Sono stati potenziati controlli e turni di servizio del personale addetto, ed è stato istituito persino un comitato tecnico-scientifico. E in Liguria? «La prossima settimana ci sarà un incontro tra i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità - dice il dottor Droetto - e tutti i capiservizio veterinari delle Usl liguri al problema. Abbiamo anche preso contatti con il ministero della Sanità per avere chiarimenti sul comportamento da adottare».

Fabio Pozzo

SAVONA IMPERIA

Le vendite sono in calo

Dopo la scoperta di partite di acciughe infestate dalla larva «anisakis», le vendite del pesce nelle province di Savona e Imperia sono precipitate e continuano a calare, nonostante i severi controlli. L'effetto larva ha infatti penalizzato le vendite di ogni tipo di pescato anche quello che proviene da zone e che non rientra nella categoria del pesce azzurro.

«Ci siamo stabilizzati su un calo di circa il 50 per cento - spiega Gianni Carbone dell'Associazione produttori pesca -. Di pesce non è mai e a questo punto cominciamo a sospettare che qualcuno abbia deciso, ad arte, di creare il problema della larva per dirottare i consumatori su altri prodotti, secondo una politica di mercato di cui è chiara». Anche a Imperia le vendite sono crollate e hanno pesantemente influito sulle quotazioni in Borsa. Gli operatori dell'Imperiese sono più ottimisti e fanno coincidere la flessione con il «calo fisiologico» che si registra ogni anno, in questa stagione.

Sono molte le persone costrette a tenere ingenti quantitativi di bottiglie, considerate corpo di reato

Savona, come disfarsi del vino al metanolo?

Bisogna attendere che la Cassazione si pronunci sul caso-Narzole

Giovanni Ciravegna

SAVONA. Fra le vittime del vino al metanolo, 5 sono liguri. Da anni, però, ci sono altre «vittime» di questa vicenda che si è conclusa con pesanti condanne per i responsabili, fra cui Giovanni Ciravegna. Si tratta delle persone che avevano acquistato in buona fede il vino al metanolo e ne hanno denunciato onestamente il possesso, subito dopo l'esplosione dello scandalo. Oltre ad avere subito il danno del sequestro, sono costrette a custodire, da anni, nei loro negozi e cantine, damigiane e bottiglie di vino di cui vorrebbero liberare.

Il vino sequestrato, infatti, costituisce «corpo di reato». Chi ne era in possesso, ne è stato nominato custode giudiziario. Non può disfarsene ed è costretto a tenere occupati locali che gli sarebbero necessari per le proprie attività commerciali. Anzi, nel caso che anche una parte del vino al metanolo venisse distrutta, queste persone incapperrebbero in sanzioni penali.

Questa situazione è venuta alla luce in seguito alle molte lamentele giunte alla procura della Repubblica di Savona, da parte di queste persone. Un caso eblematico. La Società di mutuo soccorso di Legino, è costretta a nelle sue cantine una decina di damigiane e centinaia di bottiglioni di vino al metanolo, dal 1985. I dirigenti della società si sono rivolte ripetutamente all'autorità giudiziaria (in particolare ai giudici di Milano, cui era affidato il processo), per liberarsi del vino sofisticato, inutilmente.

Analoghe richieste sono state avanzate da commercianti e titolari di esercizi pubblici, di Savona e di tutta la provincia. Sostengono di non avere ricevuto risposta. Nei giorni scorsi, i custodi giudiziari, loro malgrado, del vino al metanolo, sono tornati alla carica, per disfarsi delle bottiglie, bottiglioni e damigiane che sono costretti a tenere nelle cantine e nei

Le loro speranze, però, sembrano destinate a naufragare nella farraginosità della burocrazia e nella lentezza dell'iter giudiziario di questa vicenda. Dopo la condanna, nel novembre dell'anno di Giovanni Ciravegna e suoi complici, i magistrati di Milano cui si rivolte queste persone, hanno più la facoltà di liberarle dal pesante incarico di custodi giudiziari e delle partite di vino adulterato.

Ora, la competenze su questa vicenda è dei magistrati della sezione di appello. Però, questi ultimi potrebbero decidere che i «corpi reato» debbano essere conservati almeno fino a quando la Cassazione si sarà pronunciata questa vicenda. **[b. b.]**

Genova: dopo cinque anni il direttore del quotidiano ligure si congeda dalla testata

Rognoni lascia il «Secolo»

Sarà candidato alle politiche (Camera e Senato) nelle liste del partito democratico della sinistra. Il giornale retto per da due vicedirettori

Carlo Rognoni

GENOVA. Questa il direttore del «Il Secolo XIX», Carlo Rognoni, si congeda dalla testata e dai lettori, dopo cinque anni trascorsi alla guida del quotidiano ligure. Lascia la direzione perché sarà candidato, come indipendente, nelle liste del partito democratico della sinistra alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile nel collegio della Liguria.

Rognoni si presenterà alla Camera e contestualmente al Senato, probabilmente al primo collegio di Genova (che corrisponde al Ponente genovese, nella zona da Sampierdarena sino al confine con la provincia di Savona). Il collegio senatoriale viene considerato tra i più «sicuri» della Liguria per il pds.

Carlo Rognoni, di Parma, sposato, un figlio, ha lunga esperienza in campo giornalistico, avendo lavorato in passato a «Il Sole», a «Il Mondo» e a «Panorama» di cui è stato caporedattore e direttore. E' stato anche direttore di «Epoca» e direttore editoriale per il settore periodici della «Mondadori». Era approdato infine alla direzione del quotidiano genovese.

Le trattative tra il pds e Rognoni si erano iniziate nel dicembre scorso. Il direttore del «Secolo XIX» aveva chiesto qualche settimana per decidere e ha comunicato la sua scelta poco dopo l'Epifania, chiedendo di dimettersi dal suo incarico professionale per dedicarsi alla campagna elettorale subito dopo lo scioglimento del Parlamento.

L'editore del «Secolo XIX» non ha ancora scelto il nuovo direttore, per cui è stato annunciato che, almeno per un mese, il giornale sarà retto dal primo vicedirettore, Arturo Meli, che sarà coadiuvato dall'altro vicedirettore, Gaetano Rizzuto. **[p. l.]**

Il pittore lascia la galleria d'arte del Caffè Roma per trasferirsi a Montecarlo

Berrino: «Con Alassio chiudo»

La decisione presa dopo le nuove polemiche e le azioni giudiziarie riferite al suo rapimento nell'estate del 1974. «Sono stanco di ricevere sassate in faccia, qui non mi sento amato»

ALASSIO. «Non mi sento amato qui ad Alassio e sono stanco di prendere sassate in faccia». Così il pittore Mario Berrino, «inventore» del «muretto», spiega la sua decisione irrevocabile di chiudere la bella galleria d'arte che ancora teneva aperta nella parte del grande salone del caffè Roma e di scegliere come luogo stabile della attività artistica Montecarlo.

Dall'alto: Mario Poggi Maria Grazia Pozzi e Pasquale Balzola

«Le recenti vociferazioni riferite al rapimento - dice Mario Berrino - ed altre giudiziarie pretestuose che mi sono state intentate, costringendomi a chiudere anche il Roof Garden, mi hanno amareggiato. Il mio luogo di lavoro non sarà più via Cavour ad Alassio ma in Rue Basse 19 a Monaco Ville, dove ho già tenuto alcune mie mostre. Lascio Alassio perché non mi ci trovo più bene. Al posto della mia galleria aprirà negozio. Il mio trasferimento definitivo avverrà entro l'anno in corso».

Un altro dei «monumenti» dell'epoca «storica» del turismo alassino, dunque, se ne va.

Il giovane che nel primo dopoguerra prestava orecchie ad intelligenza attente alle parole dello scrittore americano Ernest Hemingway (il quale guardando il terrapieno dei giardini comunali che si affacciano su Dante mormorò: «Questo è che è bel technicolor!»), «inventando» quindi il «muretto di Alassio», getta la spugna.

Le locandine giornalistiche che in questi giorni ripropongono la presunta infondatezza del rapimento, avvenuto quasi 18 anni fa, sono state la goccia che ha fatto traboccare il

Dice ancora Berrino: «Non me ne vado perché Alassio sia diventata in sé invivibile. La città è, e rimane, la capitale del turismo in Liguria, anche se i periodi del turismo di élite sono definitivamente tramontati. Me ne vado per un complesso di motivi...».

In un giornale locale riporta l'iniziativa dell'avvocato difensore dei fratelli Mombelli (ritenuti colpevoli del suo rapimento ma dopo cinque mesi scarcerati poiché dichiarati dal giudice innocenti) di impugnare la validità di donazione fatta da Berrino a favore delle figlie. E ciò al fine di preservare il suo patrimonio per l'azione di danni che si discutendo in sede civile.

La lunga confessione-sfogo di Berrino continue così: «In Italia c'è una giustizia che non risolve i casi. Proprio ieri ho avuto un'altra testimonianza che incolpa in modo inconfutabile coloro che io avevo a suo tempo incolpato».

La decisione di Berrino giunta improvvisa e non si è ancora diffusa in tutta la città.

«Questa notizia - ci risponde il cavalier Pasquale Balzola, titolare del locale omonimo, che quest'anno compie i novant'anni di vita, presidente della Federazione dei pubblici esercizi - mi lascia sorpreso e frastornato. E' una perdita perché prima di tutto si tratta di un pittore quotato e di prestigio come dimostra o la critica e i luoghi dove effettua le sue mostre. E' un ulteriore impoverimento culturale per Alassio. Perdiamo un uomo che coh la sua famiglia dimostrato di possedere qualità e concretezza. Il padre di Mario, il cavalier Angelo Berrino, aveva costruito, così come avevano fatto mio padre e mio nonno, uno dei punti di divertimento più rinomati ed apprezzati della riviera».

Mario Poggi, titolare dell'agenzia viaggi Anglo American Agency, è presidente dell'associazione ligure degli agenti di viaggio.

Commenta Poggi: «Non sapevo della decisione di Berrino. Vorrei solo limitarmi a dire che questo fatto conferma come esista poca considerazione per gli imprendioti che sanno aprirsi per conto proprio degli spazi per sviluppare l'economia delle nostre cittadine. E' estremamente difficile oggi da noi avere motivi per continuare. Io sono ottimista, per questo tiro ancora

Maria Grazia Pozzi è proprietaria della cartoleria che si trova a pochi metri dal caffè Roma: «Credo che se Berrino ha dei nemici deve pensare che ha senz'altro anche molti amici. Non si può essere simpatici a tutti. Mi sembra strano che abbandoni veramente Alassio. E' così entusiasta quando parla della sua villa sulle alture. Certo Alassio perde dei colpi e l'esilio di Berrino una ulteriore perdita».

Forse al fondo della decisione del pittore c'è anche la mancanza di iniziative da parte delle autorità cittadine per la riapertura del celeberrimo Roof Garden, che Berrino aveva destinato all'effettuazione di manifestazioni culturali o mondane di prestigio per Alassio. In ogni caso è un altro pezzo della città che sparisce, forse per sempre.

Romano Strizioli

Inventò il «muretto»

Artista di fama, ma il suo nome è rimasto legato al sequestro

ALASSIO. Ha fatto molto per la sua città. Ha inventato il «muretto», decorando le piastrelle con le firme dei grandi protagonisti delle cronache di tutto il mondo. Condivideva con Hemingway l'amicizia per il pappagallo Pedrito, comparso persino su Life sulla spalla dello scrittore. Aveva fatto del Caffè Roma, poi passato ad una meno brillante gestione, il punto d'incontro di una certa mondanità della Riviera di Ponente.

Pittore, ha venduto i suoi quadri anche in America. Ma tra tanti successi, sia pure di stampo un po' turistico, il grande amarezza di ricordato quasi esclusivamente per il rapimento di cui fu vittima nell'estate del 1974.

Per questo, Mario Berrino, anni passati, volto e figura ragazzo, se ne va nel più ospitale e discreto Principato di Monaco. Ad Alassio lo perseguitano ancora incubo lontano e sospetti che ogni tanto riaffiorano. Ma fu davvero sequestrato? L'interrogativo viene riproposto spesso e turba la famiglia Berrino (quattro fratelli, ora rimasti in tre) che pure ha avuto un grande ruolo nello sviluppo, magari un po' «casereccio» di Alassio. Non è facile dimenticare il rapimento che avvenne in piena estate e fu il secondo (dopo Sergio Gadolla) in Liguria. Un azione che spaventò i 40 mila e più turisti alassini che forse, fino a quel momento avevano chiuso a chiave le porte della loro camera d'albergo. Ma come avvenne il sequestro? Non si può che rifarsi al racconto fornito da Mario Berrino con tanti dettagli (forse troppi), qualche contraddizione (lo spavento non finisce con le dichiarazioni) e un riconoscimento giudicato sbagliato. Ricorda dunque Berrino: «Mi portarono via quattro o cinque a Sant'Anna di Monti, sopra il porto, verso Albenga. Mi tennero incatenato all'aperto in una fascia vicina ad un campeggio. La sera mi davano qualcosa da mangiare. Distinguevo perfettamente le luci del porto di Alassio».

Una settimana di prigionia, poi la liberazione dopo il pagamento (avvenuto nella Riviera di Levante) di 300 milioni per il riscatto. «Feci un debito con una e pagai le per anni», dice Berrino.

Fu anche una vicenda ricca di confusione, e infittita di interrogativi. Uno è questo: come fu custodito un ostaggio imprigionato proprio alle porte di Alassio? In un sopralluogo della polizia Mario Berrino vide fra gli agenti il dipendente di un bar, Enzo Mondelli, in un primo tempo sospettato. «Lui è uno dei rapitori», indicò. Mombelli e il fratello Vincenzo, passò cinque mesi in carcere, poi ambedue furono prosciolti. Ora hanno fatto causa per danni a Berrino.

Guido Coppini

Berrino subito dopo il rilascio, nell'estate '74, e (nel riquadro) com'è oggi

L'imprenditore sotto accusa, per sottrarsi alle misure antimafia, ricorre alla «legittima suspicione»

Fameli si difende con la carta del sospetto

I giudici savonesi costretti a passare il caso alla Cassazione

SAVONA. Anziché affidarsi alle arringhe dei suoi difensori fiducia per sottrarsi alle misure antimafia, richieste nei confronti dalla procura della Repubblica di Savona, Antonio Fameli, 54 anni, titolare di un impero mobiliare e immobiliare valutabile in una quarantina di miliardi, ha fatto ricorso alla «legittima suspicione».

Così, dopo quattro mesi udienze in cui sono stati passati al setaccio migliaia di documenti, il tribunale di Savona stato costretto ad inviare l'intero fascicolo processuale alla Corte di Cassazione.

Ora, saranno i giudici della Suprema Corte a decidere se il tribunale di Savona è in condizioni di decidere serenamente sull'eventuale applicazione delle misure antimafia a carico Fameli, o se il caso dovrà essere affidato a un altro tribunale. Probabilmente, quello di Mila. La mossa a sorpresa dei difensori di Fameli, Armando Vento, Graziano Ascheri, Alessandro Scalfaro e Umberto Ramella, è stata messa a segno dopo la requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, le cui conclusioni a carico dell'uomo affari erano: divieto soggiorno in tutta la Liguria e nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo, per 5 anni, confisca dei beni e una cauzione di 1 miliardo.

Ieri mattina, prima della seudienza, i quattro penalisti hanno depositato nella cancelleria penale una memoria di tre pagine dattiloscritte, con molti allegati, in cui si sostiene la «legittima suspicione». Dopo lunga camera di consiglio, il tribunale ha trasmesso il fascicolo alla Corte di Cassazione. Nessun commento da parte dei giudici, ma soltanto spiegazione tecnica: «Era un atto dovuto».

I difensori Famell sostengono: «Non mettiamo in dubbio l'onestà morale e intellettuale del collegio (è composto dal presidente, Franco Bocchino, e dai giudici Caterina Fiumanò e Cristina Dagnino), però sussistono gravi situazioni locali, che possono turbare il regolare svolgimento processo».

Fra queste, il procedimento disciplinare in presso Consiglio superiore della magistratura nei confronti del procuratore della Repubblica, Michele Russo, uno dei giudici che contribuito a raccogliere i presunti indizi di contiguità di Famell con la 'ndrangheta.

La mossa della difesa, al di là della forma, è un segno inequivocabile dello scontro frontale fra Famell, il procuratore Russo, e il suo sostituto, Alberto Landolfi, le cui conseguanze saranno devastanti. Non si però, per chi.

Bruno Balbo

UNA LUNGA STORIA

Quattro anni di battaglie

SAVONA. La richiesta dell'applicazione delle misure antimafia nei confronti di Antonio Fameli, risale al 1988. Per tutto questo tempo, il procuratore Russo e il suo sostituto, Alberto Landolfi, non hanno risparmiato energie, per raccogliere ulteriori indizi a sostegno della loro richiesta. Fameli si è sentito un «perseguitato dalla giustizia» e ha impiegato tutti i mezzi a sua disposizione per dimostrarlo. Quando il procuratore Russo è incappato in una disavventura giudiziaria, Fameli ha fatto il possibile perchè si concludesse con la condanna, per tentata concussione. Nonostante la condanna del magistrato, già appellata, al procuratore Russo sono giunti attestati di stima personale dall'ordine degli avvocati di Savona. Anche questo, secondo la difesa di Fameli, potrebbero pregiudicare la serenità di giudizio nei suoi confronti. La posta finale di questo scontro, però, sembra essere l'allontanamento dalla procura, giudice Russo, le cui inchieste hanno toccato consistenti interessi dell'edilizia e delle finanziarie, settori in cui opera Antonio Fameli. [b. b.]

Antonio

Il Comune: l'abbiamo messa per evitare furti sulle barche. I pescatori: vogliono allontanarci

Varazze, rivolta per la tessera al porto

Costa 80 mila lire, dopo 5 giorni già scardinata la sbarra d'accesso

VARAZZE. La nuova sbarra che regola l'accesso delle auto all'interno del porto di Varazze con tessera magnetica, a soli 5 giorni dall'installazione è già manomessa. Martedì notte ignoti teppisti hanno inceppato il congegno che si trova all'interno della colonnina che regola l'apertura della sbarra, introducendo una tessera telefonica della Sip alla quale era attaccata una gomma da masticare che ha bloccato il I carabinieri stanno indagando per individuare i responsabili dell'atto teppistico.

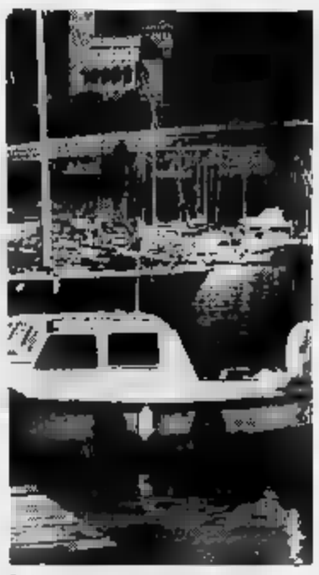
La sbarra, montata dal Comune il 1° febbraio per consentire ai soli aventi diritto di avere libero accesso al porto (proprietari d'imbarcazioni inseriti nel piano degli ormeggi, lavoratori portuali, pescatori professionisti) aveva suscitato numerose critiche. Sono infatti molti a giudicare troppo onerosa la cifra stabilita per l'acquisto della tessera, in vendita prezzo di mila lire nell'ufficio gestione porto di Varazze. Non si esclude, quindi, che gesto teppistico sia un incivile segno di protesta contro nuovo provvedimento.

«La gente deve capire - dice il vice sindaco, Giuseppe Jurato - che ogni operazione di riordino implica qualche sacrificio per la Comunità. A Varazze ci sono abitudini consolidate che è difficile riuscire a modificare: ma pressione della Capitaneria abbiamo dovuto regolamentare l'accesso al porto per dare agli utenti un servizio migliore, e anche per effettuare una sorta di prevenzione sui furti nelle barche».

Ma a Varazze il malcontento nasce anche dalla paura che i diversi provvedimenti presi in quest'ultimo periodo per riordinare il porto (tra cui l'ingiunzione di demolizione delle baracche dei pescatori e degli artigiani) siano altro che una «manovra» per allontanare dallo scalo le categorie «scomode» e preparare il terreno al progetto di ampliamento che potrebbe bloccarsi se artigiani e pescatori opponessero degli ostacoli.

Per non affrontare spese ritenuta eccessiva i pescatori hanno chiesto al Comune la tessera gratuita. Ma questa ipotesi, valutata dalla giunta, sembra applicabile a causa della nuova legge finanziaria che non prevede agevolazioni di questo tipo. Secondo gli artigiani che hanno presentato alcuni giorni fa un esposto in Comune e ai carabinieri, della dovrebbe essere abbassato ed equiparato a quello Finale Ligure: 13 mila lire. Ma gli amministratori precisano che le mila lire sono «una tantum», giusto per coprire le spese dell'impianto.

Alessandra Zucco



Polemiche in porto a Varazze

I finanziamenti previsti stati dirottati per il raddoppio della Savona-Torino

L'Aurelia-bis resta al palo

I 55 miliardi dovevano servire alla costruzione del tratto Vado-Celle Ligure L'assessore alla Pianificazione di Albissola: «Non è colpa degli Enti locali»

ALBISSOLA MARINA. «Se i 55 miliardi che il governo sembrava pronto a stanziare per l'Aurelia bis, saranno invece destinati al raddoppio dell'autostrada A6, la Savona-Torino, la colpa non è certo degli Enti Locali».

Con queste parole, l'assessore alla Pianificazione territoriale di Albissola Marina, Gianmario Moretti, contesta le critiche mosse ai Comuni dal presidente del Consorzio trasporti di Savona, Giancarlo Berruti.

E' il giorno seguente all'annuncio che il Governo ha dirottato sulla realizzazione di 22 chilometri d'autostrada la prima tranche di finanziamento destinata invece al tratto di Aurelia bis, Vado-Celle. Era prevista la costruzione di un collegamento viario tra Savona e il casello autostradale di Albisola Superiore.

Esiste invece un progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di collegamento tra zona Letimbro a Savona e la galleria di Valloria.

«L'accordo gli enti locali c'è stato - aggiunge Moretti - Non a caso, nel novembre scorso, abbiamo siglato un protocollo d'intesa con la Provincia per affidare l'incarico del progetto esecutivo alla società Spalt. L'inversione di rotta, a questo punto, ci lascia sconcertati visto che, nel specifico di Albissola, abbiamo fatto tutti gli atti necessari per favorire un progetto che a noi sta particolarmente a cuore».

Nel Consiglio Comunale dicembre scorso Albissola Marina ha infatti deliberato il contributo di cinque milioni per pagare la parte di progetto della Spalt (altri cinque milioni li avrebbe dovuti sborsare Celle, mentre dieci milioni a Comune avrebbero dovuto essere assicurati da Albisola Superiore e Varazze, venti milioni da Savona e cinquanta milioni dalla Provincia).

Ma basta. amministratori albissolesi, pur di non porre ostacoli, sostengono aver anche approvato il tracciato del progetto di massima del quale condividevano alcune parti.

«Abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per favorire, in tempi brevi, la realizzazione dell'Aurelia bis - conclude Moretti - e adesso ci troviamo sul banco degli imputati. Attendiamo, a questo punto, che i parlamentari liguri ci motivino il cambiamento improvviso del governo visto che ancora nell'ottobre il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, in visita a Savona, aveva detto che c'erano i soldi per l'autostrada, ma non aveva accennato a problemi in relazione al raddoppio dell'Aurelia». [a. z.]

Sanremo, previste entro la fine della settimana le conclusioni dell'inchiesta sul Festival

Tangenti, pronte le prove dell'accusa

I sostituti procuratori chiederanno, quasi sicuramente, il rinvio a giudizio per la maggior parte degli inquisiti
Se il Comune si costituirà parte civile, verrà aperto un contenzioso per i cinque consiglieri coinvolti nello scandalo

SANREMO. Un [illegible] di indagini e sedici informazioni di garanzia per corruzione. L'inchiesta su Festival e tangenti [illegible] giunta al giro [illegible] boa. Oggi, forse domani, comunque entro fine settimana, i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri, consegneranno al Gip, Eduardo Bracco, le loro conclusioni. Richiesta di rinvio a giudizio per la maggioranza degli inquisiti, forse una richiesta di archiviazione e [illegible] paio di stralci (Bruno Giri e Ninetto Sindoni?).

Una requisitoria che è la sintesi delle centinaia [illegible] documenti raccolti in dodici mesi: interrogatori, accertamenti bancari, intercettazioni telefoniche, confronti, testimonianze, sequestri. Anche manette. La Guardia di finanza ha radiografato situazioni patrimoniali insospettabili, rapporti fra gruppi e singoli esponenti politici, statuti e composizioni di società private, delibere di giunta. Un'analisi approfondita che, a dodici mesi dalle [illegible] del marchese Antonio Gerini («Aragozzini ha [illegible]gato per assicurarsi [illegible] festival»), ha permesso alle due giovani donne magistrato [illegible] formulare delle precise richieste di rinvio a giudizio. La formalizzazione [illegible] attesa per [illegible] mattina. Poi il rinvio, pare per problemi di cancelleria.

Prima del processo il Comune dovrà decidere se costituirsi parte civile o meno. Una scelta delicata e difficile perché in caso di richiesta di danni verrebbe aperto un contenzioso nei confronti dei cinque consiglieri comunali coinvolti.

Tanto lavoro da parte dei giudici e della Guardia di finanza, che, per ora, non ha spostato nulla. Adriano Aragozzini organizza il festival, sia pure in vaste di «produttore esecutivo»; Antonio Gerini è riuscito a piazzare Peppino di Capri, uno dei big della sua scuderia, fra i «Campioni» [illegible] Sanremo [illegible] E infine la Rai che ha mantenuto l'esclusiva delle riprese. Come nulla fosse mai accaduto. E dire che il sindaco Onorato Lanza, la scorsa settimane, ha rifiutato [illegible] ricevere Aragozzini, a Sanremo per un sopralluogo tecnico.

I controlli della Finanza hanno rivelato situazioni patrimoniali insospettabili

«In attesa di conoscere le decisioni della magistratura - aveva spiegato Lanza - gli contesto di avere messo in ginocchio la città».

Pure che la requisitoria si concluda con due richieste di stralcio: per l'ex assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, e Bruno Giri, [illegible] all'Urbanistica all'epoca dei fatti. Sono stati chiamati in causa per ultimi. Il nome di Sindoni era stato fatto fin dall'inizio; quello di Giri è «esploso» inatteso nel panorama politico [illegible] soltanto a metà gennaio. A un anno dalle prime rivelazioni. Nulla di confermato, soltanto indiscrezioni.

La prosecuzione dell'inchiesta a carico di Sindoni riguarderebbe la Lotteria del Festival e l'assegnazione di Sanremo '91; per quanto riguarda Giri, l'indagine si riferirebbe al passato.

A Palazzo Comunale [illegible] tensione provocata dall'attesa è intensa, quasi palpabile. La richiesta di rinvio a giudizio potrebbe cambiare i delicati equilibri che dovranno tenere in piedi la futura maggioranza. L'uscita di scena anche di uno solo dei cinque inquisiti do provocherebbe un [illegible] E l'obbligo di ridisegnare la mappa delle correnti democristiane.

[illegible] Piero Moretti

La Sgt chiede aiuto anche all'avvocato

Sanremo: il casinò non vuol restituire al Comune i sei miliardi di debito per il caso di Luigi Pilota

SANREMO. La Sgt ha deciso: sarà un avvocato a delineare la strategia giuridica per affrontare il caso-Pilota, la qu[illegible] dei lavoratori extra del casinò a la causa di lavoro intentata dall'ex direttore generale Pietro Conca. Nodi che rischiano [illegible] soffocare la società a capitale misto guidata dal dc Napoleone Cavaliere, e gettano ombre sul futuro della casa da gioco.

E' stato il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'altra sera, a stabilire il ricorso urgente a [illegible] civilista sanremese, l'avv. Erino Lombardi, per tracciare, in brevissimo tempo (tre giorni), [illegible] quadro complessivo delle situazioni scottanti, in vista dell'attesa discussione all'interno dell'assemblea generale della Sgt, convocata per sabato mattina a palazzo Bellevue.

In quella sede, gli amministratori [illegible] casinò do[illegible] risp[illegible]ondere ufficialmente al Comune che, nei giorni scorsi, [illegible] chiesto alla Sgt il pagamento del debito di [illegible] miliardi accumulato [illegible] Luigi [illegible] un anno fa alla roulette. Sulla vicenda indaga la Corte dei conti, che ha preannunciato l'invio a Sanremo di un ispettore.

Gino Pilota

Lo questione casinò sarà affrontata domani mattina anche [illegible] dai capigruppo consiliari, che indicheranno al sindaco Lanza le strade da seguire nel dibattito di sabato [illegible] Comune è pure proprietario del pacchetto di maggioranza della società che gestisce le [illegible] da gioco).

Uno dei punti più importanti all'ordine del giorno dell'assemblea della Sgt, riguarda la questione Conca: dalla causa [illegible] lavoro avviata [illegible] manager milanese, all'azione [illegible] responsabilità nei suoi confronti chiesta dal Consiglio comunale per il maxifido [illegible] a Pilota, alla sostituzione dello stesso ex direttore generale in [illegible] consiglio [illegible] amministrazione

Intanto, le delegazioni sindacali interne sono tornate da Roma con notizie rassicuranti sul futuro del casinò. [illegible] dott. Malpiga, direttore [illegible] sezione Affari generali del ministero dell'Interno, ci ha garantito il [illegible] impegno per la continuità dell'azienda», sottolinea Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, che aggiunge: «Il Viminale pare deciso a risolvere il problema della gestione dell'azzardo: se il Comune non [illegible] esprimerà chiaramente prima del 30 giugno, potrebbe anche [illegible] inviato a Sanremo un commissario-manager».

[g. mi.]

Parte un'inchiesta dei carabinieri, ieri sequestrate un centinaio di pratiche in Comune [illegible] Sanremo

Case popolari: assegnazioni «sospette»

L'ombra di procedure clientelari sulle graduatorie degli alloggi

SANREMO. [illegible]ra sull'assessorato [illegible] Patrimonio per l'assegnazione [illegible] case popolari. I carabinieri hanno avviato un'inchiesta ad ampio raggio, sequestrando nei giorni [illegible] [illegible] centinaio di pratiche custodite negli archivi del Comune. [illegible] tratterebbe di una serie [illegible] voluminosi dossier che consentono di ricostruire l'intera procedura seguita negli ultimi tre anni per la distribuzione degli alloggi comunali. L'istruttoria [illegible]bbe solo ai primi passi, ma [illegible] già facile prevedere a breve termine [illegible] sfilata di testimoni [illegible] palazzo [illegible] Giustizia.

La notizia è ufficiale. Arriva a sorpresa dagli uffici [illegible] palazzo Bellevue, dai corridoi abbandonati dagli inquirenti del caso-Festival solo alla fine della [illegible] settimana. E' stato come un cambio della guardia: l'altro giorno, i carabinieri hanno bussato [illegible] porta dell'ufficio Patrimonio chiedendo [illegible] esami[illegible] un intero settore dell'archivio dall'89 in poi. L'attenzi[illegible] dei militari si è puntata sui fascicoli relativi all'assegnazione delle [illegible] popolari. Alla fine, è scattato il sequestro. E gli investigatori sarebbero tornati alla base carichi di atti da esaminare.

L'inchiesta sembra destinata a sfociare presto in una raffica di inviti [illegible] palazzo di Giustizia. La [illegible] ai riscontri per individuare eventuali irregolarità sarebbe solo all'inizio. [illegible] in realtà, le [illegible] e le polemiche durano da anni. Proprio da una denuncia dell'estate '90 sarebbe [illegible] l'indagine di questi giorni. Erano i primi [illegible] luglio. Da une riunione della «Commissione comunale per la casa» arriva la richiesta di formare un comitato di indagine per ac[illegible] [illegible] siano [illegible] commessi irregolarità nella gestione 1989 degli alloggi popolari». E' Silvano Toffolutti, consigliere di Nuova Società [illegible] membro dell'organismo di controllo, a caldeggiare la verifica e ad annuncia un esame interno delle pratiche nell'arco di pochi mesi. Poi, un [illegible] silenzio.

Ma l'ombra di procedure clientelari resta dietro l'angolo. Più [illegible] [illegible] testimonianze sarebbe stata raccolta da alcuni membri dell'opposizione consiliare sull'andamento «quanto meno sospetto [illegible] centinaia [illegible] pratiche per l'assegnazione degli alloggi alle famiglie di San[illegible] Per [illegible] [illegible] graduatoria delle case popolari è nell'occhio del ciclone. Ultimo atto, l'arrivo dei carabinieri, l'apertura dell'inchiesta.

Non solo. Il ventaglio delle indagini comprenderebbe anche il «giallo» di San Lorenzo: la [illegible] realizzazione [illegible] un complesso popolare sulla collina sanremese. [illegible] progetto per la distribuzione di 8 alloggi [illegible] rimasto nel cassetto [illegible] possa contare già [illegible] 10 anni su un finanziamento completo. Fra gli atti sequestrati, sarebbero compresi anche stralci del poderoso dossier sulla storia infinita del Borgo: il quartiere è ancora costellato [illegible] baracche, prefabbricati costruiti 8 anni fa, in previsione di [illegible] rapida sistemazione [illegible] venti famiglie sfrattate. Quasi tutte, [illegible] in attesa di una casa.

Una fitta pioggia [illegible] verifiche starebbe per abbattersi sull'assessorato al Patrimonio, anche se esclusivamente come ultimo anello di una lunga catena di responsabilità. Secondo quanto [illegible] già [illegible] negli accertamenti interni della Commissione casa, l'ufficio Patrimonio sarebbe coinvolto [illegible] fonte principale di chiarimenti e documentazione, nella ricerca intricata della verità sul fronte delle [illegible] popolari. R[illegible] gli interrogativi. E più [illegible] un sospetto, sulle procedure adottate nella distribuzione degli alloggi.

Un testimone. Parla Antonio La Mura, 40 anni, occupante abusivo di un appartamento di proprietà comunale nel maxicomplesso di [illegible] Lamarmora. In una recente intervista, l'uomo ha dichiarato che da anni la [illegible] richiesta di un'abitazione giace, [illegible] risposta, negli uffici del Comune. «Il tempo è pas[illegible] e il mio turno non è mai venuto - è il racconto di La Mura - [illegible] è servito neanche farmi avanti ad offrire il pagamento dell'affitto previsto dal[illegible] legge. Qui alle [illegible] popolari, molti non pagano da anni e sen[illegible] conseguenze. Alla fine, mi è stata indicata la soluzione del problema. Passare una busta-rella a un politico. Ho rifiutato, ed [illegible] arrivato lo sfratto».

[illegible] Michele Policino

Gli alloggi popolari di Sanremo nel mirino delle forze dell'ordine

Ieri [illegible] Sanremo

Arrestato per droga al semaforo

SANREMO. Città bloccata e folla di curiosi ieri pomeriggio per un'operazione di polizia in pieno centro. Christina Hettak, una donna di 25 anni, residente [illegible] Parigi ma domiciliata in via Lamarmora [illegible] Sanremo, [illegible] stata fermata [illegible] ordine di [illegible]sione emesso dalla procura della Repubblica.

Ieri, verso [illegible] 16, gli agenti della squadra di polizia giudiziaria e della volante hanno ar[illegible] la donna in [illegible] Faraldi mentre si trovava a bordo di un'automobile [illegible] colonna [illegible] maforo in compagnia di un conoscente.

Christina Hettak dovrà scontare otto mesi di carcere e pagare una multa di quattro milioni per una condanna per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti in seguito [illegible] un arresto avvenuto [illegible] 7 dicembre di due anni fa.

Ieri, la donna non ha opposto alcuna [illegible]stenza agli agenti che le hanno notificato l'ordine di carcerazione. In serata [illegible] stata trasferita nel [illegible] femminile di Pontedecimo. [g. ga.]

«Fratelli Carli»

Galleria finita Riaperta ieri via Nobel

[illegible]. Mantenendo le promesse, e agendo con grande larghezza [illegible] mezzi per risolvere i problemi tecnici esistenti, la ditta «Fratelli Carli» ha completato i lavori in via Nobel e ieri la strada è stata riaperta [illegible] traffico: è così venuto a cessare il grave intralcio alla circolazione che si era [illegible] nella zona Nord di Oneglia, a monte [illegible] stazione ferroviaria.

La chiusura totale, durata una quindicina di giorni, si [illegible] resa necessaria per permettere all'azienda [illegible] scavare sotto il livello stradale una galleria, alta 10 metri, che consentirà di [illegible]re in comunicazione diretta il reparto confezionamen[illegible] olio d[illegible] stabilimento col nuovo reparto spedizioni creato [illegible] monte di via Nobel. Lungo la galleria correrà un sistema di comunicazioni e trasporto degli imballaggi, un impianto d'avanguardia completamente au[illegible] che garantirà alla «Fratelli Carli» di poter far fronte al prevedibile incremen[illegible] di attività dei prossimi anni. [b. v.]

Sanremo: prosciolto dell'accusa di tentato omicidio [illegible] presunto killer di via Matteotti

Caso-Mosella, torna il giallo

L'uomo fu riconosciuto come l'autore dell'agguato al venditore ambulante
Era agli arresti domiciliari, è stato rimesso in libertà dopo l'udienza di ieri

[illegible]. Il «giallo» dell'agguato in via Matteotti si infittisce. Per Luigi Mosella, [illegible] presunto killer, cade l'accusa [illegible] tentato omicidio. L'imputato torna in libertà, si difende, spiega la sua versione dei fatti: «Sono un cliente abituale [illegible] casinò, non c'entro con la vicenda di quest'estate».

Alle 16,30 [illegible] sabato 27 luglio, un uomo [illegible]va «gambizzato» a pochi metri dalla casa da gioco. Era Umberto Trenta, 45 anni, venditore ambulante con precedenti per spaccio e violenza carnale. Il caso sembrò risolto dopo due settimane con l'arresto di Mosella. Ma ieri, l'udienza di rinvio [illegible] giu[illegible] [illegible] aperto nuovi spiragli.

Quarantatré anni, invecchiato dai mesi di prigione, napoletano, Mosella è un giocatore ac[illegible] alle roulette e allo chemin de fer. Alle 12,30 [illegible] ieri, [illegible] comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'atto finale di [illegible] lunga istruttoria. Prima [illegible] entrare [illegible] l'avvocato Alessandro Mager nell'ufficio del magistrato, Mosella racconta la sua «verità». [illegible] hanno [illegible] di aver sparato per un debito di gioco di 140 mila lire. E' assurdo. Somme del genere le spendo in un minuto. E poi, a Napoli ho una moglie e 5 figlie. Non avrei mai rischiato la galera per così poco».

Alla fine dell'udienza, il giudice ha deciso la remissione [illegible] libertà dell'imputato che era agli arresti domiciliari. Il magistrato ha anche accolto la richiesta del pubblico ministero di derubricare il reato: da tentato omicidio [illegible] lesioni gravi. Un'accusa alla quale si aggiungono le imputazioni [illegible] detenzione abusiva di arma da fuoco [illegible] sparo in luogo pubblico. L'ul[illegible] atto è atteso per il 7 maggio, il giorno dell'udienza preli[illegible] [m. p.]

Luigi Mosella

Ironica interpellanza del pds: «Che dobbiamo fare, mandare il pifferaio magico?»

Topi [illegible] Diano, cresce l'allarme

Sempre più aggressivi i ratti nel torrente San Pietro, difficile mettere le esche
L'assessore Capra: la colpa è anche degli abitanti che li sfamano [illegible] i rifiuti

DIANO MARINA. I topi all'assalto di Diano. [illegible] grido d'allarme è [illegible] lanciato in questi giorni soprattutto dagli abitanti della periferia, che si lamentano per le «incursioni» di gros[illegible] ratti provenienti [illegible] vicino torrente San Pietro. Il caso, che sta per approdare anche [illegible] Consiglio comunale, potrebbe creare scompiglio tra gli ambientalisti, dal momento che la collocazione di esche rischia di [illegible] a repentaglio anche l'incolumità della comunità di anatre che popola il torrente.

Affermano alcuni residenti: «Il [illegible] [illegible] roditori [illegible] [illegible] co[illegible] aumento. [illegible] aggirano indisturbati in particolare nelle zone più degradate, e si moltiplicano con impressionante rapidità. Sarebbero necessari interventi radicali, per eliminare un problema che si ripresenta con regolarità».

La protesta [illegible] cittadini [illegible] stata raccolta [illegible] gruppo del pds, che nella prossima seduta del Consiglio - prevista per la fine del mese - presenterà un'ironica interrogazione al sindaco Candida Ferrari. Si legge nel testo: «S'interpella la signoria vostra per sapere se ha letto La Peste di Camus. Il libro narra di una pestilenza prodotta dall'ec[illegible] [illegible] espansione della popolazione di topi. Si pensa forse che Diano faccia eccezione?».

Gli amministratori [illegible] no che le situazione non desta preoccupazione [illegible] che gli interventi di derattizzazione si susseguono secondo un calendario prestabilito. Precisa Adelmo Capra, [illegible] ai Giardini e all'Arredo urbano: «La collocazione di esche avvelenate, a cura della ditta Pest Control, avviene ogni mese. In questo caso, [illegible] verificano alcuni inconvenienti legati alla presenza di papere sul greto del torrente. Per la derattizzazione è infatti necessario nascondere le trappole per evitare di uccidere anche i volatili. Stiamo pensando di ricorrere [illegible] cassette contenenti bocconi avvelenati, all'interno delle quali possano entrare soltanto i ratti».

E Capra aggiunge: «La proliferazione [illegible] topi è causata dagli [illegible] abitanti, che gettano sugli argini pezzi di pane [illegible] generi alimentari, finendo per sfamare i roditori».

Analoghi problemi si erano presentati già alcuni anni fa. Sotto [illegible] anche lo [illegible] di abbandono dei corsi d'acqua, dove crescevano piante e arbusti selvatici. [illegible] in queste autentiche «foreste» in miniatura pote[illegible] annidarsi intere colonie di topi.

Un anno fa era [illegible] segnala[illegible] la presenza anche di esemplari di notevoli dimensioni. Ora gli esponenti [illegible] pds avanzano un'ipotesi suggestiva: «Si [illegible] forse attendendo l'arrivo del pifferaio magico?». [e. f.]

Al Genovese pubblico poco convinto per il debutto di «I soldi degli altri»

Storie di denaro e di cinismo

Applausi per Fantoni e gli altri interpreti. Scarso entusiasmo per la vicenda che Masolino d'Amico ha tratto da un dramma di Sterner. Il microcosmo umano attorno a un'industria

GENOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Debutto non felicissimo, l'altra sera al «Genovese», de I soldi degli altri», commedia scritta nel dall'americano Jerry Sterner e che, a quel che si legge, ha spopolato a Broadway. Il testo, tradotto da Masolino d'Amico per co-produzione della compagnia «La contemporanea 83» e dello Stabile dell'Aquila, si vale della regia di Piero Maccarinelli, delle scene di Bruno Mazzali e dei costumi di Pia Reme.

Siamo nel genere della «commedia da camera» con pochi personaggi, tutti attori di solido professionismo - Ettore Conti, Edda Valente, Gianpaolo Saccarola, Carola Stagnaro - che ruotano attorno al protagonista Sergio Fantoni.

La «prima», come s'è detto, ha mietuto pochi, freddi e applausi, specie per l'impegno e il consumato mestiere di Sergio Fantoni. Intanto, la platea del «Genovese» era vuota a metà, mentre la galleria semideserta.

E' indubbio che per gli spettacoli fuori abbonamento, salvo eccezioni, il mercato è più magro. Inoltre, lo spettacolo ha convinto relativamente. Può darsi che nel testo originale americano certo ricco di slang e di allusioni a fatti, persone, costume, le situazioni amare e paradossali di Jerry Sterner facciano altro effetto e creino un feeling che può intrigare lo spettatore.

E', però, incontrovertibile che ormai da qualche tempo a questa parte ci capita di assistere a simili «storie americane», tutte violenza (morale), cinismo, edonismo, squallatezza.

Il genere è diventato un po' di maniera, soprattutto il testo non possiede la profondità pessimistica di Arthur Miller o lo scatto dell'ingranaggio perfetto come i bravi drammi di David Mamet.

«I soldi degli altri» vorrebbe avere i contenuti di Miller e vorrebbe divertire - a mente ghiaccia - come Mamet: è solo un testo «arrecchiato», manipolato

Sergio Fantoni, al Genovese l'attore ha dato prova di indubbia professionalità

a certo mestiere, dove i personaggi tutto sommato standard.

Non potrebbe essere differente: ci sono i personaggi tradizionali, l'industriale americano, conservatore e puritano che crede che nella produzione di manufatti sia la sola e vera ricchezza, c'è il suo ambiguo direttore generale, simile a lui per cultura e mentalità, ma atterrito dall'essere schiacciato dalle nuove logiche del management.

C'è, infine, la vecchia segretaria-amante titolare abbarbicata a una fedeltà aziendale che spesso si confonde con le pulsioni della vita privata.

Poi ci i due protagonisti della maniera di vivere: l'avvocatessa femminista (quasi mascolina) d'impronta yuppie e il «pescecane» che è abituato a succhiare dall'interno le aziende decotte spregiudicati movimenti di borsa. Sono tutti manichini che recitano parabola scontata.

Per risolverla e renderla fruibile al pubblico forse occorreva lo straniamento, perché una soluzione naturalistica sarebbe stata impossibile, e una accentuazione del ritmo della vicenda. L'unica soluzione possibile puntare sul comico e sui trapassi rapidissimi di scena e di dialogo.

Piero Maccarinelli molto probabilmente deve aver temuto di perdere, una soluzione che puntava solo a rendere vertiginosi scorrere dei «plot», parte dei significati se non ideologici almeno moralistici della commedia. Ha pensato perciò di dilatare i tempi e gli spazi per non disperdere un vago senso di «indignatio» nello spettatore.

E' capita a molti registi posti decisi, in questi tempi di crisi del teatro, s'è fermato a metà strada. Ne sono risultate così scene docilmente lente e quindi noiose, considerato che il dialogo, in tutta la drammaturgia americana, ha una funzione efficace solo se reso con forti effetti, considerata la fragilità dei suoi contenuti.

Di conseguenza tutti gli attori, già ingessati in personaggi-con molto schematici, hanno accentuato i «caratteri», forse credercl troppo. In qualche passaggio, lo spettacolo ha avuto proprio la tendenza a spegnersi, né è servito il gran mestiere di Fantoni, godibile cinico di Wall Street, divoratore di aziende tradizionali e di azionisti ingenui, a rialzare qua e là le sorti d'una scelta tutto sommato non felicissima sin dall'inizio.

Pubblico passivo e freddo: siamo ormai alla metà della stagione ed è ancora presto per affermare se già in china discendente. Certo che i sintomi avvertiti nelle ultime settimane più incoraggianti.

Paolo Lingua

CHIAVARI
Collettiva di grandi artisti

Mostra collettiva di opere grafiche alla galleria «Forme dell'arte» in corso Genova 84/A a Chiavari. Espongono Aleshinsky, Andolfatto, Azuma, Baj, Capogrossi, Castellani, Carolì, Chillida, Consagra, Ciussi, Dorazio, Dova, Iglioli, Melotti, Nigro, Gien, Pomodoro, Wach. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. **[f. gr.]**

SANTA
Liguria malinconica

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a sabato febbraio alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro dipinto a olio dell'artista si muove alla ricerca di una Liguria dove non c'è malinconia e decadenza, senza rimpianti per un passato più o meno lontano. **[f. gr.]**

CHIAVARI
Immagini e musica alla Fluxia

Fino a domenica 16 febbraio prosegue alla galleria d'arte sono-visiva «Fluxia» in Dante 135 a Chiavari la mostra personale di Pierluigi Alberti dal titolo: «Nella coscienza del tempo». L'esposizione è sonorizzata musiche di Gavin Bryars «Three viennese dances». L'orario di visita è dalle 17 alle 19,30. **[f. gr.]**

LAVAGNA
Colombo nelle illustrazioni

Nella sala Rocca in piazza Cordeviola a Lavagna è stata allestita dal Comune e dal gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, la mostra: «A toccar le terre di Cipango - Cristoforo Colombo nell'illustrazione per l'infanzia». L'esposizione si concluderà domenica prossima. L'orario di apertura è dalle 15,30 alle 19. Le visite si prenotano telefonando al 1885-39.20.68 (mattino) oppure 39.33.66. **[f. gr.]**

LEVANTE
Repubbliche marinare italiane

Al centro polivalente di via Caboto 5 a Riva Trigoso domani si concluderà la mostra: «Le Repubbliche marinare, l'Italia, il Mediterraneo e... oltre l'oceano». Amalfi, Genova, Pisa, Venezia». L'orario di visita è dalle 15 18. **[f. gr.]**

RAPALLO
Fusioni grafiche

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo oggi prosegue la mostra personale di Mario Ceppelli sul a: «Fusione tra grafica e specchio». L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9,30 alle e dalle 15,30 alle 18 e si concluderà domenica prossima. **[f. gr.]**

LEVANTE
Pitture su legno e pietra

Alla galleria d'arte «Cristina Busi» via Martiri Liberazione 195 a Chiavari, è stata allestita la mostra collettiva di Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizione si concluderà domenica 16 febbraio. Camurati usa nella pittura il legno, la tela e la pietra, Colombara raffigura la realtà con opere tridimensionali e Viola la luce come elemento di fondo suoi quadri. **[f. gr.]**

Al Carlo Felice applaudita esibizione del Coro Olandese

De Leeuw incanta la Gog

Un programma originale costruito su brani di Poulenc, Messiaen e Liszt. Il repertorio va dalle cantate rinascimentali alle opere contemporanee

L'illustrazione è tratta da «Music»

GENOVA. Reinbert De Leeuw, direttore e pianista olandese di prim'ordine, ben noto al pubblico genovese per precedenti, applaudite esibizioni, è tornato lunedì sera alla G.O.G. alla guida del Coro da Camera Olandese ed ha ottenuto un nuovo, ineccepibile successo. Merito della intelligenza direttoriale e interpretativa. Ma merito anche della qualità straordinaria della compagine vocale: venti elementi assolutamente perfetti per omogeneità, compattezza e tecnica individuale.

Il programma stimolante e originale (il che ha purtroppo tenuto lontana buona parte di abbonati) verteva su Poulenc, Messiaen e Liszt. Di Poulenc De Leeuw ha diretto con fine gusto espressivo la piccola cantata da camera «Un soir de neige» nata durante gli orrori della guerra, pervasa da un senso di struggente malinconia dall'artista francese con una scrittura di raffinata eleganza melodica ed armonica. Il Coro ha offerto già in questa prima prova un saggio di stile e precisione esecutiva.

Poi Messiaen di il pubblico ha potuto ascoltare il delizioso mottetto «O Sacrum Convivium» e l'affascinante opera per dodici voci miste «Cinq Rechants». In quest'ultimo lavoro Messiaen oscilla fra presente e passato, guarda alla scuola parigina di Jannequin del Cinquecento e costruisce un discorso di sorprendente modernità.

Il Coro, alle prese con un testo finemente evocatore, spezzettato fra esperienze linguistiche diversificate, si trasforma in una orchestra dalle incredibili possibilità coloristiche e timbriche. De Leeuw ha regalato interpretazione magistrale per fraseggio e duttilità.

Infine «Via Crucis: le 14 stations de la croix» opera profonda ispirazione religiosa scritta da Liszt nei suoi ultimi anni . La scrittura essenziale, intimamente partecipe del nuovo equilibrio spirituale raggiunto dall'artista ha trovato in De Leeuw, nella duplice veste di direttore e pianista, e nel Coro, interpreti finissimi. **[r. i.]**

L'attrice romana, che ha debuttato al Margherita, interpreta diciotto ruoli differenti

Simona Marchini come Fregoli

«Una giornata dalla mamma» è una divertente satira domestica che intreccia teatro, televisione e cabaret. Disavventure familiari e nevrosi tutte da ridere. Una singolare galleria di personaggi e di gags

Simona Marchini, a lungo applaudita

GENOVA. C'è poco che le polemiche sugli applausi «scritturati» dal Teatro della Corte, l'altra sera al teatro Margherita travolgesse irrimediabilmente Simona Marchini. La sua entrata sulla delle commedia «Una giornata dalla mamma» è stata accolta da silenzio agghiacciante che non lasciava presagire nulla di buono per il prosieguo della pièce.

Ma la valutazione inesatta. Ai fedelissimi dei classici e a quelli che danno a Goldoni e Pirandello il fatto potrà suscitare dubbi e perplessità, ma Simona Marchini, martedì sera, è stata applaudita a lungo da un Margherita affollato di pubblico. Anzi, da due tipi di spettatori: quelli che si aspettavano Simona Marchini in veste «replicante» tv e quelli che invece l'attendevano al varco di una impegnativa prova.

I primi, forse, hanno storto il naso, alle prime battute una commedia che vede l'attrice impegnata in diciotto ruoli diversi - si badi bene - tutti di personaggi di una stessa storia e che si muovono, appunto, nell'appartamento della mamma.

Gli altri, pur consci di avere a che fare con una situation-comedy, sia pure sui generis, hanno apprezzato lo sforzo della Marchini alle prese con un lavoro ancora in fase di rodaggio, ma ben confezionato dal regista Marco Mattolini.

Nella commedia dell'attrice comica francese Charlotte De Turckheim e Bruno Gaccio, proposta a Mattolini da Paola D'Arborio, Simona Marchini è un'interprete che offre una lettura particolare di un testo che intreccia teatro, televisione e cabaret.

A muoversi sul palcoscenico, lo scenografo Pierluigi Samaritani ha strategicamente piazzato un telefono, un walkman-armadio-frigorifero, un copione e una trousse, tutti oggetti ingigantiti e distorti come le facce amplificate dei personaggi della commedia.

La storia «Una giornata dalla mamma» vede in Carla, madre di famiglia e attrice assillata da una parte nella «Locandiera», madre Beatrice, un'aristocratica squattrinata e strampalata, la domestica filippina Natalie, la baby-sitter Catia. Poi altri personaggi di contorno: la «cacciatrice» Cinzia, amica di Catia, che consente alla Marchini di calarsi nella Roma già raccontata da Verdone e Guzzanti al cinema e in televisione, Gunther, un giovane tedesco sulla parà, un'amica della mamma e una serie di interpreti minori.

Con questa prova, quasi una sfida con se stessa, Simona Marchini punta soprattutto a sfatare l'immagine un tantino stereotipata dell'animatrice di dirette tv con uso di battutine e salutini al pubblico. Per centrare l'obiettivo ha scelto strada difficile, anche perché al centro di questa performance c'è il ruolo della donna d'oggi e non l'eterno femminino di tanti classici. «Una giornata dalla mamma» resterà in scena Margherita fino a domenica.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

S. MARGHERITA
Cinema d'autore

Stasera al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita prosegue la rassegna «Giovedì cinema» a cura del cineclub Tigullio. Il film in programmazione è «Drugstore cowboy». Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critico-informativa a cura del presidente Luciano Rainusso. **[g. ga.]**

Una commedia al Cantero

Secondo spettacolo della commedia «Foto di gruppo con gatto» in programma stasera al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari. L'appuntamento è alle 21. Interpreti principali Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, regia di Pietro Garinei. **[g. ga.]**

GENOVA
Concerto di Enrico Ruggeri

Concerto di Enrico Ruggeri, questa sera, alle 21, al teatro Margherita di Genova. Ingresso lire 35 mila (platea) e 25 mila (galleria). **[m. b.]**

GENOVA
Collegamento per Samarcanda

Stasera nel corso della trasmissione Samarcanda Raitre verrà effettuato un collegamento con Piazzale Kennedy a Genova dove sono stati invitati centinaia di disoccupati e cassintegrati delle aziende genovesi. **[m. b.]**

Dado Moroni al Louisiana

Concerto del pianista Dado Moroni, questa sera, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Genova. Il noto jazzista genovese si esibirà con Luciano Milanese e Peter Schmidlin. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

Cechov al teatro Garage

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro «Garage» di San Fruttuoso, lo spettacolo «Cechov conosciuto e sconosciuto», presentato dalla compagnia Teatro Chamaleon di San Pietroburgo, con Vladimir Bogdanov e Eugenij Ganelin. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 **Sardegna giornale**, notiziario
16 **Agenzia**, telefilm
Telepromozioni
Sardegna giornale,
18,30 **Adolescenza**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La regina del male**, film

Telestar
0,05 **Scontro al vertice**, film
11,45 **Amichevolmente** con noi
12,25 **Natalia**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
I cento giorni di
15,50 **io**, telenovela
Agenzia Rockford, telefilm
19 **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Esca meccanica per ragazze**
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,40 **si per sport**

7
8 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
18 — **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le di Tom Sawyer**
21,30 **Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**
0,55 **al cinema**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **con Telegenova**
Cartomanzia
13 **L'opinione di Umberto Bassi**
13,30 **Al confini della realtà**
14 — **Shopping Center**
16 — **La vetrina dei gio**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Italamerica Telegenova**
La padroncina, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina dei gio**

Telecittà
Tele città notizie
9,30 **Il mattino vale doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
15 — **Mtv Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola reporter**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prima**
19 —
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business reporter**
20,30 **Tribuna stampa**
21,41 **Telecittà flash**
21,45 **Motorshow**
22,15 **Liguria & politica**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana**,
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Il ritorno di** telenovela
— **padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**,
20,15 **Tg 2 sdiz.**
20,40 **Tre anni**, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zona sport**
23,45 **La padroncina**, telenovela

Grp
16 — **Sfida a Baltimora**, film
18 — **Un uomo due donne**, telefilm
18,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, film
20,30 **I sacrificati di Saddam**, film
— **A tu per tu**, rubrica
23,30 **GRP Monitor**
24 — **La casa dei nostri sogni**, film
1,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film

10 — **The Cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto dell**
14,30 **Supermusic: Disco sette**
15,30 **The Cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
21,15 **Bella**
22,45 **Catch the catch**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
13 — **di prodotti**
16,30 **Immobiliare**
22,30 **Pubblirose**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Notiziario**
13 — **Trentatré**, rubri
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**,
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 Notiziario**
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

12 — **flash**
12,05 **de pedra**, telenovela
12,30 **le spose**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 —
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20,30 **Marina Soma goal**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good Times**, telefilm

Telesetar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12° in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,30 **Navy**,
23,30 **Zoom**, attualità

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **Bodmer cane intelligente**
15,30 **Happy end**, telenovela
18,30 **I marciapiedi della metropoli**
19 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Matrimonio a rischio**, film
22,10 **Il rompibalie rompe**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Vela: quest'anno le regate hanno avuto grossi problemi col maltempo

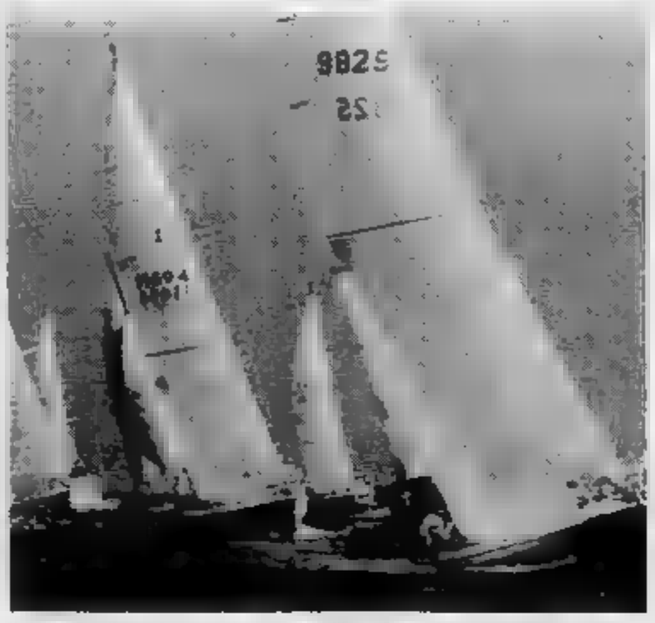
Gran finale al «Cointreau»

Domenica si disputerà la settima ultima regata del campionato invernale del Tigullio Primi bilanci della manifestazione. Nove categorie in gara: ecco i leader delle classifiche

Persino i flutti e le brezze guardano benigni al Trofeo Cointreau. La 16a edizione del Campionato Invernale del Tigullio, sponsorizzato dalla liquori, ha rispettato una precisione poco marinara e quasi le date di svolgimento: per la prima volta dopo innumerevoli edizioni si arriva all'atto finale settima e ultima regata fissata per domenica) senza nessun recupero e tardato per qualche rinvio.

«Le edizioni 89/90 e 90/91 erano un vero e proprio calvario - ammettono al Comitato società veliche del Tigullio, ente organizzatore - le regate tormentate dai capricci meteorologici. C'era la volta che beccavamo burrasche tali farci in porto a tutta velocità, più spesso incappavamo in bonacce da immobilizzare anche piume. In queste sei regate non è accaduto nulla di gravità tale costringerci all'annullamento prova».

Per precisione nella seconda regata novembre) e nella quinta (12 gennaio) non tutto filato liscio: nella domenica di autunno raffiche di tramontana a oltre 30 nodi han costretto i concorrenti a impegnarsi duramente per arrivare al traguardo, alcuni yacht disalberarono, i J24 (più esposti alle intemperie) non furono fatti neppure partire; la regata costiera non fu completata alcuni concorrenti penalizzati



Il Golfo Tigullio sarà teatro domenica dell'atto finale del campionato invernale

dall'assenza vento tratto finale. Si tratta comunque di bazzecole di fronte problemi del passato, e ci sono altre 4 regate disputate vento e mare ideali. L'auspicio è che anche la prova conclusiva così fortunata.

E' già tempo di bilanci: se i classifiche in cui sono suddivise le 73 barche iscritte possono cura rivoluzionate domenica, quanto è stato realizzato sul piano organizzativo può essere analizzato fin da ora. Il metodo di compenso «Ims», che tiene conto solo della lunghezza delle barche ma anche del vento e del tipo di percorso di ogni prova per il punteggio, ha funzionato così bene nel 90/91 che quest'anno è stato esteso anche alla categoria «regata».

Nelle 9 classi dei cabinati (da 7 a 25 metri di lunghezza) si è così potuto gareggiare ad armi veramente pari. Molto lavoro ha incontrato anche la decisione della Csvt proporre come sempre vari tipi percorso, quello a triangolo olimpico in mezzo al Golfo, a quello «a bastone», senza dimenticare la tradizionale «costiera», da Sestri Levante a S. Margher

Si può far qualcosa di meglio? «Non ci sono grosse variazioni applicare - rivela Franco Noceti, presidente del Csvt - in una formula che è diventata classica. Forse si dovrebbe dividere i J24 dalle altre, adeguando essi tempi e percorsi ad hoc. non possiamo interferire più di tanto nel calendario dei club amici: ricordiamo che a Genova negli stessi mesi lo Yc Italiano organizza un campionato invernale per i J24, e fa parte del nocomitato con la sezione di Portofino».

Domenica difenderanno il primato «Vanilla» Mauro Tirloni (classe 0 regata), «Pi» Olga Finallo (A regata), Jonathan Livingstone di Giorgio Diana (0 crociera), «Despinada» di Italo Borrini (A Crociera), «Happy Goose» di Giampaolo Rocca (B crociera), «Sathya Sai» Antonio Franchina (C crociera), «Pierra III» di Peir Roccatagliata (D/E crociera), «Miss Giorgia» Giampaolo Re (F crociera), e il J24 di Mario Dicagno.

Danilo Sanguineti

Nuoto: tra i liguri bene anche i genovesi Lucia e Cingi

Formentini è il leader

L'allievo di Cerabino secondo italiano nella World Swimming Cup a Milano sui 1500 stile libero. Tutti gli impegni degli Esordienti

GENOVA. I trionfi e i primati dell'estate si costruiscono il lavoro nei tediosi mesi invernali. Non c'è nuotatore che non ne sia consapevole, e giovani e meno giovani speranze della Liguria stanno impegnandosi allo spasimo in queste settimane, per pronti a dare il degli importanti appuntamenti del '92.

Il meglio movimento ligure era giorni fa a Milano per la prova «italiana» della World Swimming Cup. Marco Formentini ha confermato i grandi progressi compiuti da quando è passato al Rapallo Nuoto sotto la guida del coach Daniele Cerabino: settimo stile libero, ma secondo degli italiani. Il 15'47" è molto lontano anche record ligure (15'14"7 Calabria 1984) può permettergli di far bene agli Assoluti italiani, vista crisi che attraversa il fondo maschile.

Bravi anche Antonio Lucia, della Rari Nantes Arenzano, che ha ulteriormente migliorato il primato ligure nei 100 dorso, e Valentina Cingi del Multedo, che negli 800 stile libero si è piazzata ottava, ma quarta tra le italiane.

Da un estremo all'altro della scala generazionale: a Milano erano in acqua le realtà del nuoto ligure, a Rapallo (società del Levante), Crocera di Sampierdarena (società capoluogo) e Sanremo (società Ponente) gareggiavano sabato

PALLANUOTO

Tempi duri per il Lavagna

LAVAGNA. C'è ancora lavorare per Mino Di Bartolo e il Lavagna 90 Aspirgas: il precampionato di B registra l'ennesimo ko bianconeri, reso più grave dal fatto che giocano sempre in . Venerdì al Parco Lavagna è stata l'Imperia 87 a conquistar due punti: 13-12 dopo che i locali, di nuovo al completo col rientro di Kotenko, avevano condotto per lunghi tratti (12-1) fino 3° tempo). La partita è stata dura, nel quarto tempo e Federici no stati espulsi definitivamente senza sostituzione. Resta un sola gara: domani (Lavagna 21,45) contro Lerici. Non bene neppure negli Juniores: ma qui le sconfitte erano in preventivo perché gli under 18 per la prima volta cimentano nel torneo nazionale. Domenica hanno incontrato i campioni d'Italia, il di Ivaldi; punte . Anna sono stati dolori, 21-2. Forse i lavagnesi potranno far di più domenica 16 febbraio, col Camogli. **[d. s.]**

gli Esordienti B, quelli che sia affacciano al nuoto agonistico (maschi nati nel 1981-82 e femmine nel 1983-82).

Era la terza prova di un campionato regionale che articola appuntamenti, ognuna un determinato numero gare. Le classifiche vengono stilate in base tempi ottenuti, attraverso la comparazione dei risultati delle tre : può così accadere che chi vince a Levante magari non compaia nelle prime posizioni, perché al Centro e Ponente sono stati più veloci.

I ragazzi Levante che in questo terzo appuntamento sono riusciti a salire sull'ipotetico podio sono Bacigalupo della Rari Nantes Lavagna, terzo nei 100 stile libero '81, spalle di M (Crocera) e Mistrangelo (Sanremo); Oliva del Rapallo Nuoto secondo nei 200 misti '81, sconfitto ancora una volta da Morea.

La stagione è avvistissima, e da qui all'estate non ci sarà week-end senza qualche appuntamento. Sabato Trofeo «Caravelle» a Multedo riservato agli Esordienti B, abbinato il Trofeo Giovane per gli Esordienti A. E domenica ad Albenga ci sarà finale dalla «Coppa Brema» con tutte categorie, dagli Esordienti A agli Juniores, interessate. E che per di entrare nelle finali nazionali, riservate alle migliori otto società italiane. **[d. s.]**

Bocce: in A1 la Chiavarese dovrà cercare il riscatto Casale

Al via Italtinto e Rapallese

Le due squadre del Tigullio tra le protagoniste più attese del girone Levante della serie che scatta sabato. I primi impegni stagionali e tutti i protagonisti

Losano e la Chiavarese sabato a Casale

Con Italtinto-Ardita Nervi e Fabiano-Rapallese (riposa la S. Rocco Coalma) s'inizia sabato il campionato di rie B, girone di Levante. Il d.s. chiavarese avrà a disposizione un nutrito e qualificato numero di giocatori tra cui il neo-acquisto Agostino Ravera (ex Rapallese) che ha rimpiazzato Anulare, trasferitosi Genova. Nell'aria c'è anche la notizia-bomba del possibile arrivo di grosso campione. Questi i giocatori sicuri finora: Amoghino, Del Bosco, Dino Cuneo, Galletti, Musante, Lagomarsino, Tocisne, Fabrizio Vaccareza.

Ospite dei levantini la neoArdita Nervi, una squadra giovane che si notevolmente rinforzata ingaggiando tra gli altri l'ex campione mondiale Allievi, Fabio Pasculli, e gli spotornesi Cicchero Ottonello. Nella «rosa» figurano anche Campanella, Crovetto, Antonio Ravera, Roccatagliata, Spotorno oltre alcuni «C» (Renzo Ballabene, Fabio Bellafronte, Benvenuto, D'Antonio e Montefiori).

Sul campo della Fabiano Spezia, dove l'anno scorso vide sfumare di un soffio la qualificazione, gareggerà la Rapallese, animata da fieri propositi e con l'intento di far bottino pieno. Nelle file ruentine mancherà Ravera, trasferitosi a Chiavari, ma ci saranno i «nuovi» Contini Pomeri insieme ai confermati Aresi, Bregante, Canepa, Cavagnino, Marco De Barbieri, De Santis, Granaro. Direttore sportivo Piero Amantini. Poche le novità tra gli spezzini. Non ci saranno più Contini e Sturlese (lascia?) e sono questi gli uomini a disposizione di Orlandi: Benedetti, Comoretto, Costa, Dogliani, Folloni, Fratoni, Lazzini, Micheli, Moretti e Salomoni.

Per la Chiavarese, in A1, dopo l'inopinata battuta d'arresto casalinga con la Salvi arriva la possibilità di un immediato riscatto: sabato Sturla, Losano soci sono attesi a Casale sul campo della capolista Galero. Una magnifica occasione per cancellare lo scivolone otto giorni fa. **[g. tol.]**

Basket: negli Allievi, Autorighi sempre secondo il Villaggio è travolto in casa

Il Tigullio avanza, Alcione abbattuto

La società sammargheritese in evidenza sia con la prima squadra in Promozione, che nel Trofeo Ragazzi Sconfitti i rapallesi negli Juniores, anche i Cadetti leo. Gli accoppiamenti delle semifinali femminili

VOLLEY MINORE: IL S. IN

CHIAVARI. Funziona a meraviglia il servizio di trasmissione dei risultati della Delegazione del Levante: anzi, l'efficienza della Commissione gare supera di parecchi punti quella degli analoghi uffici regionali. tempo reale o quasi si possono conoscere risultati e classifiche dei campionati.

Prima divisione maschile. Due le formazioni già in fuga. Risultati seconda giornata: Villaggio S. Salvatore-Cames stri Levante 3-1; Borzonasca-Acli Lavagna 1-3; Acli Sestri Levante-Ardesie Leani Fontanabuona 0-3. Classifica: Leani Ardesie e Villaggio S. Salvatore p. 4; Acli Lavagna e Sestri Le 2; Recco, Cames Borzonasca 0.

Prima divisione femminile. Il Tre Stelle allunga già il passo. Terza giornata: Tre Stelle Moneglia-Uscio 3-0; Usp Lavagna-Cames Sestri Levante 3-2; S. Pietro Chiavari-Pro Recco 3-0; Tigullio-S. Siro 74 3-2; Villaggio S. Salvatore-Rapallo rinviata. Classifica: Tre Stelle p. 6; Rapallo, Lavagna, Uscio Tigullio 4; S. Siro, Villaggio e S. Pietro 2; Cames e Pro Recco 0.

Seconda divisione maschile. In evidenza entrambe le formazioni del S. Siro. Terza giornata girone A: Levante-Fontanabuona 3-0; Volley Chiavari-Acli Lavagna 3-0; S. Siro A-Usp Lavagna 3-1. Classifica: Cames p. Lavagna e S. Siro A 4; Chiavari e Fontanabuona 2; Acli Lavagna 0. Terza giornata girone B: S. Siro B-S. Maria Rapallo 3-1; Pro Recco-Camogli 3-0; Villaggio S. Salvatore-Winner S. Margheri 3-0. Classifica: S. Siro B p. 6; Rapallo e Recco 4; Camogli Villaggio 2; Winner 0.

Seconda divisione femminile. Seconda gi a: S. Maria Rapallo-Villaggio 3-0; Chiavari 90-Cames Sestri Levante 2-3; Pro Recco-Camogli 3-2; Tigullio-Acli Sestri 3-2. Classifica: Cames Sestri p. 4; Rapallo, Acli Sestri, Camogli, Villaggio, Tigullio e Recco 2; Chiavari 0.

Giovanili. Il Comitato regionali dove sapere entro il 10 febbraio i nomi delle qualificate alle finali regionali degli Juniores e dei Ragazzi. Le cinque finaliste del torneo Juniores maschile giocheranno a Savona (29 febbraio e 1° marzo) e a La Spezia (21 e 22 marzo).

Stesse date ma sedi invertite per le cinque finaliste del campionato Juniores femminile. La formula è quella girone all'italiana. Le finali Ragazzi Ragazze sono articolate invece un girone all'italiana partite di andata e ritorno. Le te: 23 febbraio; 8, 15 e marzo; 5, 12, 16 e 26 aprile; 3 e 10 maggio. **[d. s.]**

Promozione maschile prosegue la marcia di avvicinamento del Tigullio alle prime posizioni, mentre fra le donne il Polysport non ha problemi. Nei tornei giovanili, qualche per le società levante pochi risultati positivi.

Promozione. Vittoria del Tigullio e Nervi con l'Ardita (67-43) e sconfitta per il Villaggio in col Pegli (58-62). Le prime tre al girone finale, i sammargheritesi sono quarti con 20 punti, 2 dal Pontremoli e 6 dalla coppia di testa Sestri Ponente-Don Bosco Sampierdarena. Continua a vincere intanto il Polysport: le lavagnesi han battuto il Lerici 67-58 e sono sempre al comando con 18 punti.

Giovanili. Primo stop per l'Alcione Rapallo negli junio 73-67 per l'Elah Genova, scusante dei rapallesi le numeassenze fra cui quella determinante di Ruscica. In classifica l'Alcione rimane comando con 16 punti, affiancato dall'Athletic mentre l'Elah è a 14: prime due alla regionale, lotta incerta. Nel girone C, riposo per il Villaggio che rimane penultimo con due punti.

In campo sono stati resi noti gli accoppiamenti di semifinale (si gioca da lunedì prossimo con doppio incontro; per passare in finale, parità di vittorie, presa in esame la differenza canestri): L.A. Gear Rapallo-Cestistica Savonese Loano-Maremola. Cadetti italiani: sconfitta per l'Alcione in casa l'Imperia (57-63) favorita per l'ammissione alla fase nazionale. I rapallesi rimangono quarti con punti.

Cadetti regionali: battuto il Sestri Levante dal Pontremoli (89-53) e il Villaggio dal Canalletto (71-67); le due levantine rimangono a centrogruppo con 2 punti e poche speranze di accedere alle finali. Notizie alterdagli Allievi: il Villaggio perde nettamente in con l'Athletic (102-30), l'Autorighi pera il Cap (91-64). Per i chiavaresi conferma 2° posto, i villaggini restano penultimi, con l'Alcione (che ha riposato) ultimo. le Allieve del L.A. Gear: 28-16 al Rivarolo, prima vittoria dopo due sconfitte.

Trofeo Ragazzi vittoria per il Tigullio (92-59 alla Praese) nel recupero, sconfitte l'Alcione (118-34 pro Granarolo) e derby Tigullio-Villaggio vinto dai primi 84-46. In classifica, Tigullio 8 punti, Alcione (e uno di penalità per rinuncia), Villaggio 0. **[g. s.]**

CALCIO

Samm-Crema con uno squalificato

Due solo squalifiche per i giocatori che militano nelle formazioni liguri d'Interregionale. Sono Grimaudo della Cairese Ruvo della Sammargheritese. Tra le altre squ sono fermati per due turni Bizzarro Libarna che salterà la gara col Savona, Derogati Crema impegnato domenica con la Samm. giornata a: Zoli (Acqui), Balocco (Bra), Bonini (Fanfulla), Govoni (Sassuolo), Casalino e Vittone (Valenzana). **[m. no.]**

Ligurio, ancora uno 0-0: oggi match decisivo

SANREMO. Ancora uno 0-0 per la rappresentativa ligure nel Torneo delle Regioni: ieri a Camporosso, la Liguria ha pareggiato con il Friuli. Spatari ha colpito un palo. Negli altri match Lombardia e Veneto hanno battuto lo stesso risultato (1-0) Piemonte e Trentino. Tutto si decide oggi (ore 14,30). Lombardia e Veneto guidano appaiati il girone A. La Liguria, che guida classifica del «B» con il Friuli, affronta il Trentino allo «Sclavi» di Arma. Le altre partite: Veneto-Piemonte Camporosso Lombardia-Friuli al «Comunale» di Sanremo. Alla fase finale nazionale vengono ammesse solo le vincitrici due gironi. **[b. m.]**

CALCIO

Facile successo per la Levante Chiavari

CHIAVARI. Torna al successo la Levante Chiavari nel torneo di serie C femminile di calcio. Nella terza di ritorno le chiavaresi hanno espugnato campo del Molassana con un rotondo 3-0 (gol della Zoppi, doppietta della Pistoia). classifica squadre allenate Edoardo Longinotti è al sesto posto 16 punti (sei vittorie, pareggi cinque sconfitte), senza ambizioni promozione né pericoli piombare nella zona calda. **[g. s.]**

Boccette a Genova: il Palio dei Rioni ha già promosso in anticipo Genoa club Sardelli e Bar Junior

Il Bar Sodi rischia la clamorosa eliminazione

La squadra campione uscente potrebbe rimaner fuori dalle finali

Tutto deciso in girone, arrivo in volata nell'altro: la 14ª edizione del Palio dei Rioni boccette riserva zioni fino all'ultimo. Mancano due soli turni alla fine della regular season, non tutto ancora definito. Il presidente Antonino Nicosia è ovviamente contento di questa situazione.

Dice: «Serve per mantenere sempre l'interesse questa manifestazione, che rimane la più antica del "panno verde" a livello genovese. A1 gli ultimi risultati hanno risolto ogni dubbio: Genoa club Sardelli e Bar Junior saranno le finaliste, anche la matematica lascia una piccola speranza all'Eurobar: ma lo Junior dovrebbe perdere le ultime due partite e l'Eurobar il pieno, un'impresa ben difficile da realizzare. Per il gruppo A2 non sbilancio: Dlf S. Fruttuoso Certosa hanno un punto vantaggio sui campioni uscenti Bar Sodi che potrebbero risultare la clamorosa sorpresa dell'edizione, la loro eliminazione».

Tre in lotta per due posti: il Bar Sodi si affida a Sturla, Fagherazzi Mariscotti per riuscire ad inserirsi, in extremis, nel girone finale. Questi gli ultimi impegni delle prime in classifica. Dlf (33): Fagherazzi in casa, Sturla fuori; Certosa (33): Sturla in casa, Mariscotti fuori; Sodi (32): Pontevecchio fuori, Fagherazzi casa.

Ultimata la prima fase, il presidente riunirà l'assemblea per decidere le date successive. La parola Nicosia: «Ci riuniremo martedì 18 per stabilire quando e dove giocare. Il meccanismo fissato da tempo: le prime due di ciascun gruppo disputeranno un girone le all'italiana, ovvero serie di sei incontri partendo tutte alla pari. Da questo girone uscirà la vincente della 14ª edizione del Palio Rioni. Le terze, quarte, quinte di ogni gruppo parteciperanno al Trofeo Primavera a eliminazione diretta. La vincente, oltre che quinte assolute al Palio, sarà premiata con un riconoscimento particolare. Contiamo di finir tutto entro metà aprile, per prepararci a una nuova edizione, sperando di trovare lo sponsor che ci permetta di creare anche una selezione nazionale». **[g. s.]**

LA SITUAZIONE

Si gioca anche domani

Ecco tutti i numeri dell'edizione '92 del Palio dei Rioni, giunto alla 7a di ritorno. A1: Roberto-Cavour 3-0, Concordia-Sandwich 2-1; Junior-Luca 3-0; Sardelli-Eurobar 3-0; Struppa-S. Gottardo 3-0. Sardelli p. 35; Junior 33; Eurobar 28; Roberto 26; Concordia 25; Sandwich 23; S. Gottardo 22; Struppa 20; Cavour 16; Luca 12. Prossimo turno (domani 20,30): Roberto-Sardelli (andata 1-2); Luca-Struppa (0-3); Cavour-Concordia (3-0); Sandwich-Junior (0-3); San Gottardo-Eurobar (1-2). A2: S. Fruttuoso-Fratellanza 3-0; Fagherazzi-Pontevecchio 2-1; Sodi-Certosa 2-1; Foce-San Gerolamo 2-1; Sturla-Mariscotti 2-1. S. Fruttuoso e Certosa p. 33; Sodi 32; Pontevecchio 28; Fagherazzi San Gerolamo 23; Sturla 22; Mariscotti 19; Fratellanza 18; Foce 10. Pr. turno: Fratellanza-Foce (2-1); Certosa-Sturla (1-2); S. Fruttuoso-Fagherazzi (3-0); Pontev.-Sodi (0-3); Mariscotti-S. Gerolamo (1-2). **[g. s.]**

nel 1991 altri 1.000 clienti sono entrati a far parte della grande famiglia

Ford

IMPERAUTO

ringrazia.

IMPERIA VIA ARGINE DESTRO 605 LOC. TREXENDA
✆ 0183-22655
IMPERIA VIA DE MARCHI 54
✆ 0183-276334

Ford **IMPERAUTO**

un'azienda al di fuori della mischia

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestre

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 6 Febbraio 1992 [redacted] 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
[redacted] danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, IL PIACERE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Una [redacted] sede per «Stampa In», per portare in [redacted] alla gente la realtà [redacted] servizio [redacted] consegna a domicilio del giornale. [redacted] nuovi locali si trovano in [redacted] degli Inglesi 64, alle spalle del casinò, [redacted] pochi passi da corso Matteotti e dalle [redacted] centro. Il cambiamento di sede, dettato principalmente per risolvere i problemi logistici del servizio [redacted] accompagnato anche dal nuovo numero di telefono: 0184/57.53.37. Intanto, per i primi giorni dopo il trasloco, al vecchio numero è stata collegata una segreteria telefonica con i dati e [redacted] indirizzo di «Stampa In».

[redacted] servizio di recapito gratuito [redacted] domicilio de «La Stampa», la mattina entro le 7,30, continua comunque il proprio lavoro [redacted] non sono previste interruzioni. Il numero degli abbonati è in costante aumento e per chi ha già aderito [redacted] per i nuovi clienti «Stampa In» ha in serbo per il '92 una [redacted] gradite sorprese.

Una [redacted] importante da ricordare. Avere [redacted] giornale [redacted] domicilio [redacted] costa nulla. Solo il prezzo della normale copia comperata all'edicola sotto casa.

IMPERIA

Il sindaco [redacted] gli imputati

Chiesti 4 [redacted] al processo per l'acqua

Ieri mattina la quarta udienza. La [redacted] è prevista fra [redacted] settimana. [redacted] schermaglie procedurale. A PAGINA 40

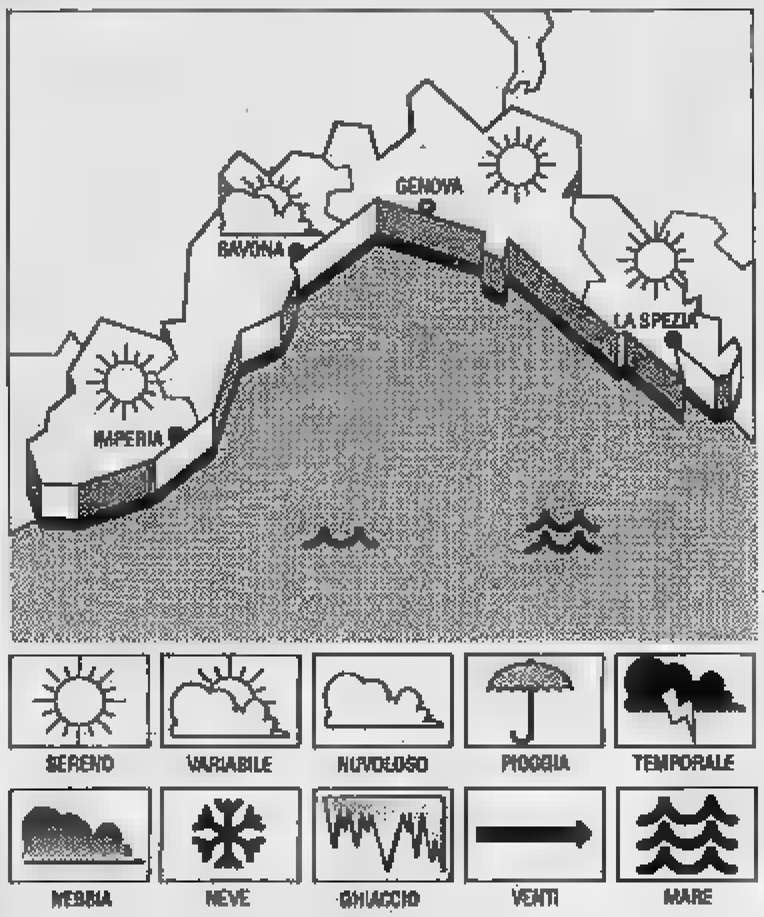
SANREMO

Un gesto drammatico

Ingoia [redacted] uomo muore in ambulanza

Aveva ingerito [redacted] stupefacente durante [redacted] inseguimento dei carabinieri. Ha voluto lasciare l'ospedale. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] Previsioni [redacted] Imperia: cielo sereno poco nuvoloso, vento moderato Sud Est-Sud Ovest, mare [redacted] mosso-mosso, temperatura senza [redacted] variazioni; **Tendenza [redacted] domani:** situazione senza particolari variazioni.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temperatura [redacted] mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, [redacted] mosso, cielo sereno poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb e tendenza in aumento.

[redacted] IERI	[redacted]	min
Genova	[redacted]	7
Savona	15	7
Imperia	15	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 3. Temperatura del mare 13.

[redacted] Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La Luna si leva alle 8,28 e cala [redacted] 20,43 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sono saliti a 12.835: una cifra quadruplicata rispetto [redacted] quindici anni [redacted] quando erano 2933

Disoccupati, [redacted] record in provincia

Grafico in ascesa nonostante il sensibile calo demografico. Le più colpite sono le donne. «Per uscire dalla crisi occorre rilanciare il turismo [redacted] Riviera». Molti baby sitter e camerieri. Il sogno di tutti: un posto al casinò

SANREMO
[redacted] SERVIZIO

La crisi che ha colpito tutti i settori produttivi [redacted] provincia, dal turismo, alla floricoltura, al commercio, all'artigianato, ha causato, in quindici anni, un'impennata del numero dei disoccupati, portan[redacted] stelle la percentuale di giovani alla ri[redacted] prima occupazione.

Un fenomeno preoccupante denunciato in [redacted] libro bianco dalla Cisl provinciale. Il grafico [redacted] impressionante: diminuisce la popolazione residente, [redacted] non il numero dei senza lavoro.

Nel 1976 [redacted] Uffici [redacted] colloca[redacted] dei principali centri [redacted] provincia - Imperia, Sanremo, Bordighera [redacted] Ventimiglia - ave[redacted] registrato la presenza di 2923 disoccupati. [redacted] questi 452 giovani, per lo più [redacted] studenti, in cerca [redacted] loro primo impiego. Dodici anni dopo, nel 1978, [redacted] fronte di una popolazio[redacted] a 221 mila unità, [redacted] dacato ha [redacted] in fila i nomi [redacted] 9753 disoccupati. Più [redacted] triplo. Addirittura sono 2865 i giovani ancora in cerca della prima [redacted]cupazione. Sei volte di più, un record storico.

Quindici anni dopo, nel 1991, le [redacted] sono [redacted] peggiorate, con 12.835 i disoccupati. C'è stata una [redacted]ggera regressione del numero [redacted] giovani senza la[redacted] ma è stata la conseguenza del forte calo demografico: 219.000 residenti, [redacted] mila in meno rispetto al 1976.

Complessivamente oggi la forza lavoro della provincia è di 60 mila unità: 36 mila lavoratori dipendenti [redacted] 24 mila lavoratori [redacted] (floricoltori, professionisti, artigiani, commercianti). Le donne sono le più penalizzate: il loro numero ha raggiunto quota 22.573, pari al circa il [redacted] per [redacted] dell'occupazione. Per molti giovani la prima professione [redacted] quella di cameriere, baby sitter [redacted] commessa. Discreta anche la richiesta di pizzaioli [redacted] apprendisti meccanici. Non [redacted] però lavori sicuri. Nella lista dei sogni, uno dei posti più ambiti - [redacted] dimostrano le cifre [redacted] recenti concorsi - un'assunzione [redacted] casinò [redacted] Sanremo.

[redacted] presenza femminile nel libro-bianco dei senza lavoro [redacted] del 59%: 7.494 su 12.835.

In provincia l'andamento della disoccupazione segue il corso delle stagioni. Nel giugno 1991, all'inizio dell'attività turistica, si è toccato il minimo storico dell'anno: [redacted] senza lavoro. In settembre si è passati [redacted] 11.747; in [redacted]embre, a 12.835. E' la punta massima, il record negativo della storia [redacted] dell'imperiese.

Spiega Pierangelo Rainari della segreteria provinciale della Cisl: «Soprattutto turismo e commercio risentono della stagionalità. [redacted] sbalzo massimo si registra ogni anno a Diano Marina». Il sindacato [redacted] raggiunto un accordo con [redacted] categorie alberghiere per allungare la stagione, potenziando soprattutto l'attività congressistica. A Sanremo qualcosa si è [redacted] ma non [redacted] sufficiente. Il 10 febbraio, Cisl, Cgil e Uil [redacted] incontreranno a Imperia con i responsabili del settore turistico per cercare di ripetere le iniziative già attuate a Sanremo. [redacted] Imperia-città, l'iniziativa presto sarà estesa ad altri centri.

Gian Piero Moretti

Per molte giovani il primo lavoro [redacted] un impiego da commessa [redacted] baby sitter (FL GATTI)

Incidente in centro [redacted] Sanremo

Scontro [redacted] giovane è [redacted]

[redacted] Scontro fra due [redacted] «Vespa», ieri pomeriggio, in via Martiri della Libertà. Uno dei conducenti è finito all'ospedale per la f[redacted] tibiotarsica della gamba sinistra e contusioni in varie parti del corpo. E' Alessandro Marenco, [redacted] anni, residente in via Galilei 34, ricoverato nel repa[redacted] di ortopedia. L'altro, Stefano Grossi, 19 anni, abitante a Bordighera in via Alba 5, se l'è cavata con qualche graffio e un po' di choc. Per lui, non è stato necessario il trasporto al pronto [redacted]

L'incidente è avvenuto poco prima delle 15, per cause ancora [redacted] chiarire nel dettaglio. Secondo la prima ricostruzione effettuata dai vigili urbani, subito intervenuti sul posto, a provocare lo scontro, decisa[redacted] insolito fra mezzi così agili nel [redacted] cittadino, sarebbe [redacted] una manovra un po' azzardata. La circolazione ha subito forti rallentamenti per circa mezz'ora. Via Martiri [redacted] delle strade più frequentate [redacted] città, naturale collegamento tra [redacted] centro e la «cintura». Sul luogo dell'incidente, [redacted] radunata una piccola folla di curiosi.

Marenco è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, che l'ha trasportato al vicino ospedale. Non [redacted] escluso che, nelle prossime ore, il giovane possa [redacted] sottoposto a intervento chirurgico per la ricomposizione delle fratture.

A Sanremo, [redacted] sempre più frequenti gli incidenti con protagonisti conducenti di [redacted] ciclomotori: la media è di 4-5 al giorno. Spesso, ne [redacted] vittime anche i pedoni. I punti più «cal[redacted]» sono quelli in prossimità delle scuole e degli incroci principali.

La scorsa settimana, una cuoca di [redacted] anni, Rosina Delle Monache, [redacted] stata travolta e uccisa da uno scooter nella centrale [redacted] Roma, [redacted] sera, mentre rincasava. La donna [redacted] sull'ambulanza che la trasportava al pronto soccorso. E da quando è stato chiuso il sottopassaggio di corso Imperatrice, in [redacted] consolidamento, numerose [redacted] investite nella zona davanti la chiesa russa.

[g. mi.]

Singolare proposta dei produttori di Sanremo [redacted] i prezzi crollano

«[redacted] festa della donna»

Fioritura precoce, si rischia [redacted] 8 marzo [redacted] mimosa

[redacted] Anticipare la festa della donna di almeno 15 giorni. L'8 marzo sembra, infatti, troppo lontano ai floricoltori del Ponente per poter garantire [redacted] consueto afflusso di mimosa [redacted] mercati di tutta Europa. Si tratta [redacted] una proposta senz'al[redacted] provocatoria che sottolinea, però, il momento di crisi che sta passando il settore di vendita dell'acacia, il termine tecnico dei fiori che ogni [redacted] marzo vengono regalati [redacted] tutte [redacted] donne.

Il prezzo all'ingrosso della mimosa al chilo è infatti diminuito di più del 50 per cento rispetto alle valutazioni medie stagionali. I motivi di questo disastro, che ha colpito i produttori, [redacted] dovuto principalmente alle condizioni meteorologiche di gennaio. «Un [redacted] caratterizzato da lunghe [redacted] di insolazione - dicono gli esperti - le coltivazioni [redacted] mimosa, che come del resto anche quelle della ginestra sono a cielo aperto, so[redacted] fiorite in anticipo rispetto ai tempi programmati dai floricoltori». Così, [redacted] piacevole effetto «colline fiorite» [redacted] Ospedal[redacted]ti, Bordighera e Ventimiglia, un intero settore legato [redacted]a produzione stagionale vede i suoi guadagni diminuire [redacted] il passare dei giorni.

Le quotazioni sono infatti scese da [redacted] e [redacted] mila lire [redacted] chilo alle attuali 2 mila [redacted] cinquecento. Ieri mattina sul plateatico di valle Armea sono stati contrattati circa 4 mila [redacted] 500 chili di fiori, per un giro d'affari complessivo che [redacted] ha superato i [redacted] milioni. I rilevamenti riportano grandi quantità di merce invenduta anche se gli spedizionieri stanno facendo del [redacted] meglio per garantire [redacted] trasporto in tutti i Paesi europei che fanno richiesta di mimosa.

Molti autoarticolati partirebbero, oltre [redacted] per la Germania e la Scandinavia, anche per la [redacted] Azzurra e la Francia.

Il pericolo è che in occasione dell'8 marzo, [redacted] della donna, i floricoltori non riescano a far fronte all'aumento della richiesta da parte dei commercianti. Fenomeno questo che sarà seguito probabilmente da [redacted] incredibile aumento dei prezzi [redacted] dettaglio. Gli introiti dalle vendite della «mimosa tardiva» non [redacted] comunque sufficienti [redacted] sanare un deficit stagionale che gli esperti stanno valutando in decine di milioni.

Sul mercato dei fiori si stanno vivendo quindi momenti di preoccupazione, anche [redacted] il settore che viene maggiormente controllato dai florovivaisti resta sempre quello delle rose. La scadenza di [redacted] Valentino, infatti, [redacted] vicina.

Tutto, infatti, è pronto per le vendite che dovrebbero scattare già dai primi giorni della prossima settimana.

[redacted] Gavino

Dopo la chiusura del Roof Garden [redacted] città [redacted] muretto potrebbe perdere un altro punto di riferimento

«Alassio [redacted] mi [redacted], la lascerò [redacted]»

Il pittore Berrino ha deciso di trasferire il suo studio [redacted] Montecarlo

Mario Berrino

ALASSIO. «Non mi sento amato qui ad Alassio e sono stanco di prendere [redacted] in faccia». [redacted] pittore Mario Berrino, «inventore» [redacted] «muretto», spiega la [redacted] decisione irrevocabile di chiudere [redacted] bella galleria d'arte che ancora teneva aperta nella parte a mare del grande salone del caffè Roma e di scegliere come luogo stabile della [redacted] attività artistica Montecarlo.

«Le recenti vociferazioni [redacted]cora riferite al mio rapimento - [redacted] Berrino - [redacted] altre azioni giudiziare pretestuose che mi sono state intentate, costringendomi a chiudere anche il Roof Garden, mi hanno amareggiato. Il mio luogo [redacted] lavoro non sarà più in via Cavour ad Alassio ma in Rue Basse 19 a [redacted] Ville, dove [redacted] già tenuto alcune mie mostre. Lascio Alassio perché non mi ci trovo più bene. Al posto della mia galleria aprirà un negozio. Il mio trasferimento definitivo avverrà entro l'anno in corso».

[redacted] altro dei «monumenti» dell'epoca «storica» [redacted] turismo alassino se ne va. Il giovane che nel primo dopoguerra prestava orecchie ed intelligenza attente [redacted] parole dello scrittore americano Ernest Hemingway (il quale guardando il terrapieno dei giardini comunali che si affacciano su via Dante [redacted] morò: «Questo sì che [redacted] un [redacted] technicolor!»), «inventando» quindi il «muretto di Alassio», getta la spugna. Le locandine giornalistiche che in questi giorni ripropongono [redacted] presun[redacted] infondatezza del suo rapimento, avvenuto quasi 18 anni fa, sono [redacted] la goccia che ha [redacted] traboccare il [redacted]

Dice [redacted] Berrino: «Non [redacted] ne vado perché Alassio sia diventata in [redacted] invivibile. La città [redacted] e [redacted] la capitale del turismo in Liguria, anche se i periodi del turismo [redacted] élite sono definitivamente tramontati. [redacted] vado per altre ragioni».

In un giornale locale si riporta l'iniziativa dell'avvocato difensore dei fratelli Mombelli (ritenuti colpevoli del suo rapi[redacted]po cinque mesi scarcerati poiché dichiarati in[redacted]ti dal giudice) di impugnare la validità di [redacted] donazione fatta [redacted] Berrino a favore delle figlie. E ciò al fine di preservare il [redacted] patrimonio per l'azione di danni che si [redacted] discutendo in sede civile.

La confessione di Berrino così continua: «In Italia c'è [redacted] Giustizia che non risolve i casi». Forse al fondo della decisione del pittore c'è anche la mancanza di iniziative da parte delle autorità cittadine per la riapertura del Roof Garden, che Berrino [redacted] destinato all'effettuazione [redacted] manifestazioni culturali e mondane di [redacted]stigio per Alassio.

[redacted] Strizioli

Quarta udienza al processo dell'acqua: l'accusa è di frode in commercio

Per il sindaco chiesti quattro mesi

Sul banco degli imputati Claudio Scajola, il predecessore Gramondo, due alti funzionari
La sentenza è prevista fra una settimana. La requisitoria del giudice Scoppa. L'emergenza idrica

IMPERIA. Ancora sette giorni di Una settimana per conil verdotto al processo per l'acqua, che vede sul banco degli imputati due sindaci e i direttori di una Municipalizzata e dell'Ufficio igiene, accusati di somministrazione di sostan- alimentari nocive e frode commercio.

La vicenda risale all'estate due anni fa, quando la crisi idrica impedì l'erogazione di acqua potabile. pretore Domenico Varalli ha rinviato alla mattina 12 la lettura della sentenza. L'attuale primo cittadino, Claudio Scajola, e il suo predecessore Giovanni Gramondo, assieme al responsabile dell'Amat, Alberto Vaccari, e a quello dell'Ufficio igiene, Romano Spica, rischiano una condanna a 4 mesi di reclusione (più il pagamento di 150 mila li- di multa), secondo la richiesta del pubblico ministero, Gienpiero Scoppa. Gli avvocati difensori si sono invece battuti per la completa assoluzione perchè «il fatto non costituisce reato, in quanto non esisteva pericolo per la salute pubblica».

Ieri mattina, il procuratore Scoppa ha tenuto requisitoria appassionata, che si è protratta dalle alle 13,30. Secondo le argomentazioni espresse pm, che ha fatto riferimento a cause precedenti svoltesi nelle preture di Rovigo Brescia, già nel gennaio del

Claudio Scajola (a sinistra) e Giovanni Gramondo, imputati per il caso acqua

'90 non sarebbero stati rispettati i parametri che stabiliscono la potabilità dell'acqua. In aula, sono stati riportati passi tratti da alcune relazioni stilate dal direttore dell'Amat, in cui si esprimeva preoccupazione per superamento dei limiti imposti per legge. Durante la lettura, gli imputati si sono scambiati rapide occhiate e

Il dottor Scoppa ha rivolto precise accuse anche agli altri imputati, chiamati in causa perchè avrebbero tenuto all'oscuro di tutto la popolazione. L'ordinanza che stabiliva non bevibilità dell'acqua sarebbe stata con notevole ritardo (venne emessa il 26 luglio). Per tutte le autorità coinvolte, ha chiesto la condanna a quattro mesi di carcere, oltre al pagamento una lieve ammenda.

Nel primo pomeriggio, la parola è passata ai legali che curano gli interessi dei quattro inquisiti: l'avvocato Gabriele Boscetto (Scajola e Gramondo), Giorgio Saguato (Spica) e Marco Mangia (Vaccari). La linea difensiva basata sull'osservazione che, nel periodo considerato, non si sarebbero creati reali pericoli per la collettività. Nonostante la presenza nel liquido di una percentuale di batteri colifecali al sopra della norma non si erano verificati inconvenienti dal punto vista sanitario.

Precisano i difensori, che hanno sottoscritto un documento congiunto: «La legge non va interpretata in modo talmente rigido da dover comporsanzione penale ogni volta che il fornitore dell'acqua (in questo caso Vaccari) venga informato del superamento di un parametro. Potrebbe crearsi precedente, che avrebbe gravi ripercussioni sul in presenza di dati leggermente diversi dalla norma, si sarebbe costretti a interrompere l'erogazione dell'acqua».

Quale tesi verrà accolta dal pretore Varalli? Il giudice si è riservato ulteriori approfondimenti. La risposta verrà data mercoledì prossimo. Alla fine del dibattimento, i personaggi coivolti nella vicenda hanno preferito trincerarsi in un prudente silenzio. Il sindaco Scajola si è però lasciato scappare una battuta: «Parlerò al momento opportuno. In particolare, se verrò giudicato colpevole, avrò diverse considerazioni da fare». Anche Vaccari ha voluto fare una precisazione: «Non sono assolutamente preoccupato. Ho la coscienza tranquilla nella consapevolezza aver fatto perfino l'impossibile».

Quella che è tenuta ieri era la quarta udienza dedicata al caso dell'acqua. E' seguita con scarsa attenzione dalla cittadinanza, che ha disertato l'aula. Nessun curioso ha assistito al dibattimento. All'ennround dell'intricata vicenda hanno presenziato quattro consiglieri comunali, tutti area democristiana. Sui parabrezza delle macchine parcheggiate davanti al Tribunale, stati collocati nella notte alcuni volantini, con frasi che esprimevano aperto dissenso nei confronti del sindaco. I messaggi stati esibiti durante l'arringa dell'avvocato Boscetto, che ha voluto evidenziare il clima di tensione politico creato dall'episodio.

L'inchiesta stata avviata dopo un blitz dei carabinieri Nucleo antisofisticazioni, che ai termini di indagini, avevano messo sotto accusa una ventina di amministratori. Tra i denunciati, anche i sindaci del comprensorio Dianese oltre a quelli delle valli Impero Arroscia. L'attesa sentenza, che pone termine a lunghi mesi di indagini, condotte dal dottor Scoppa, è comunque destinata a fare discere.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Con l'auto contro un palo, carabiniere ferito

E' andato a finire contro un palo con la sua Alfa 33, mentre percorlungomare Vespucci, ed ora è ricoverato all'ospedale Imperia, per alcune ferite capo. Piero Caudullo, carabiniere in servizio al nucleo radiomobile del capoluogo, è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni. **[m. v.]**

FUNERALI

Ieri l'addio a decano dei ristoratori

Si sono svolti ieri nella chiesa di San Giovanni, con grande partecipazione di pubblico, i funerali Agostino Salvo, il decano dei ristoratori imperiesi deceduto lunedì. In questi giorni la famiglia ha ricevuto da ogni parte d'Italia attestazioni di simpatia e partecipazione al lutto a riprova della popolarità e stima che «Agostino» si era conquistato nella sua lunga carriera. **[b. v.]**

[illegible]

Saranno ripulite le spiagge di Porto Maurizio

Gli interventi nelle spiagge di Porto Maurizio saranno l'unico argomento all'ordine del giorno al Consiglio della prima circoscrizione imperiese, si riunirà oggi, alle 21, nella sede di via Centrale, a Caramagna. L'assessore all'igiene urbana, Emilio Broccoletti, invitato alla riunione, esporrà alcune proposte dell'amministrazione per il territorio della circoscrizione, che comprende i rioni del Prino e della Foce. **[e. f.]**

[illegible]

Un esposto per riaprire una strada di Borgo S. [illegible]

Gli abitanti del quartiere di Borgo San Moro hanno sottoscritto petizione per riaprire passaggio pubblico la strada che collega via Don Giorio via Privata Risso. L'esposto sarà presentato in Comune nei prossimi giorni. Osservano alcuni residenti: «La strada è rimasta transitabile a piedi per oltre vent'anni. poco tempo, l'accesso è impedito da cancelletto di ferro, in prossimità delle elementari. L'intervento causa gravi disagi, specialmente ai ragazzi e agli anziani». **[e. f.]**

[illegible]

Raccolta di firme contro l'inceneritore

Durante l'ultima assemblea, che ha visto la partecipazione decine di abitanti, il Coordinamento dei Comitati cittadini contro l'inceneritore ha deciso di potenziare la campagna di sensibilizzazione. E' stata decisa la convocazione di assemblee zonali, in preparazione un nuovo incontro. Oltre alla raccolta di firme contro la realizzazione un impianto di smaltimento dei rifiuti nel territorio cittadino, è prevista la distribuzione di un questionario sul problema. **[e. f.]**

L'«AB 412» dei Vigili del fuoco per la seconda volta in tre giorni in missione a Oneglia

Un nuovo soccorso con l'elicottero

Trasportato d'urgenza Genova un ex calciatore dell'Imperia. L'uomo doveva essere sottoposto a intervento chirurgico per la sostituzione dell'aorta. L'atterraggio nell'area di S. Lazzaro. Trecento interventi nel '91

IMPERIA. E' nuovamente giunta dal cielo Imperia la speranza di salvezza per una vita umana: per la seconda volta in tre giorni l'elicottero Agusta Bell 412 dei vigili del fuoco di Genova è intervenuto per trasportare all'ospedale San Martino una persona colpita da aneurisma all'aorta. Il malato è il rag. Giovanni Mantero, 79 anni, abitante ad Imperia, via Nizza 23; già dipendente dell'Ispettorato agrario, Mantero è figura molto nota negli ambienti sportivi dell'Imperiese per essere stato, da giovane, prima dell'ultima guerra, ottimo giocatore di calcio militando come ala sinistra nelle file dell'Imperia, allora in serie C, e in altre squadre di divisione superiore.

La crisi cardiaca è sopraggiunta ieri mattina all'ospedale di capoluogo dove Mantero era ricoverato nel reparto di Cardiologia. Accertata la gravità delle sue condizioni i medici responsabili hanno subito chiesto, con il sollecito tramite della prefettura, l'intervento dell'elicottero che in breve è atterrato in San Lazzaro ripartendo subito dopo aver preso bordo Mantero giunto sul luogo con un'ambulanza della Croce Rossa. Per assistere il malato durante il volo sono liti a bordo la dott. Federica Cecchini, l'anestesista Giovanni Salvi e l'infermiere Bruno Papa.

All'ospedale San Martino le condizioni del paziente si sono confermate molto gravi ha dovuto essere sottoposto a un intervento immediato di sostituzione dell'aorta una protesi plastica: l'operazione, durata alcune ore, è stata compiuta dall'aiuto primario dott. Antonio Liygoi e dott. Flavio Carano del reparto Cardiologia che al termine si sono riservati la prognosi.

Nello stesso reparto Cardiologia del Martino è sempre ricoverato un altro imperiese, il dott. Adriano Armelio, che era stato operato all'aorta tre giorni fa dopo stato trasportato a Genova con lo elicottero: le condizioni, dopo alcune riserve iniziali, sono migliorate e i medici sperano di poterlo ritrasferire a Imperia la prossima settimana.

Va intanto sottolineata l'intensa attività benefica svolta dal Nucleo elicotteri vigili del fuoco: circa trecento interventi nel corso '91, molte «uscite» in occasione dell'incendio della petroliera Haven. Nel corrente anno gli interventi per operazioni sono già stati una quindicina compresi i due compiuti Imperia in questi primi giorni di febbraio.

Proprio questo intensificarsi di casi d'urgenza sottolinea l'opportunità che un impianto atterraggio per elicotteri venga approntato il più vicino possibile al centro ospedaliero del capoluogo: infatti non sempre le condizioni dei malati sotali da permettere trasporti in ambulanza lunga distanza e spesso la salvezza di una vita umana corre proprio sul filo dei minuti e sulla rapidità degli interventi. Esiste progetto ma è ancora sulla carta. **[b. v.]**

Nel '92 già 15 interventi dell'«AB 412»

Proposta una coalizione di sinistra che si confronti con dc e psi

Il pds punta sul dialogo

«Scelta europea e crisi di Sanremo i primi punti da affrontare». Il nuovo segretario provinciale ieri ha presentato il suo programma. «Attenzione per i ceti deboli»

IMPERIA. Un blocco progressista, per avvicinare la provincia di Imperia all'Europa. E' uno dei punti principali nel programma di lavoro di Fulvio Vassallo, 43 anni, da poco eletto alla carica segretario provinciale del pds (42 voti a favonessuno contrario e 4 schede bianche). Vassallo, che succede al dimissionario Giovanni Rainisio, si propone di favorire il dialogo con le altre forze politiche, creando una coalizione sinistra, che si confronti con dc e psi.

Tra i progetti che dovrebbero essere attuati a breve scadenza, la soluzione della crisi politica a Sanremo, «per dalla grave impasse di cui fanno le spese la gente e la città». prossimi giorni, Vassallo inizierà una serie di consultazioni con i consiglieri sanremesi, nel tentativo di favorire un'intesa. Il suo nome figura anche nella dei candidati per una poltrona al Senato, accanto a quelli di Carlo Barillà, Anna Castellano e Giancarlo Lora. Avrà anche un ruolo fondamentale nella scelta dei due rappresentanti che dovranno sedere alla camei deputati. L'unico certo, per ora, è quello di Mauro Torelli, deputato uscente (gli altri nomi sono quelli di Barillà, Rosanna Brun, Mercedes Parisi e Canio Tiri).

La vita di partito, comunque, non distoglierà Vassallo dagli impegni legati alla sua professione di commercialista: si tratta infatti del primo segretario della federazione imperiese a non essere funzionario a tempo pieno. Commenta: «Non voglio che la politica occupi tutta la mia giornata. Il lavoro mi consentirà di a contatto con i problemi di tutti i giorni».

A conferma di questa linea d'impegno sociale, la decisione di schierarsi dalla parte dei ceti sociali più deboli. «C'è bisogno di maggiore solidarietà umana per risolvere i numerosi problemi che affliggono le classi lavoratrici e categorie scarsamente tutelate come i disabili e gli anziani».

Ancora Vassallo: «Bisogna creare basi solide in vista del futuro. L'integrazione con il resto dell'Europa richiede scelte ponderate per evitare che il nostro comprensorio resti tagliato fuori dai processi di rinnovamento in atto nelle limitrofe. Dobbiamo tenere testa alla concorrenza dei francesi, altrimenti la scadenza del '93 rischia di trovarci impreparati».

Il neo eletto ha infine parole di elogio per il suo predecessore Rainisio: «Anche se ha ceduto il testimone, il suo apporto risulta sempre fondamentale e lo invito a proseguire la collaborail partito».

Il nuovo segretario ha alle spalle anni di militanza nelle file dell'ex pci. Dopo aver esordito nel psiup, nel 1972 ha aderito alla Fgci. ricoperto la carica e, in seguito, vicesindaco Comune di Imperia. E' l'attuale capogruppo del pds nel Consiglio municipale e fa anche parte comitato regionale. Tra i hobby preferiti, oltre a quello di fumare la pipa, i viaggi all'estero. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

le tute

La piscina comunale di Sanremo è una struttura che, senza dubbio, assolve suo compito. Da tempo, giustamente, il suo principale animatore e artefice, De Salvo, sta dannandosi l'anima per cercare di trovare gli aiuti amministrativi necessari per fare un nuovo e moderno impianto. Le richieste di poter usare la piscina comunale a Sanremo sono tantissime. Molte, purtroppo, non possono essere accolte proprio per le dimensioni troppo esigue dell'attuale struttura.

personale è all'altezza, ma anche nella promiscuità qualcosina potrebbe migliorare con un pizzico in più di buona volontà. Per esempio giorni alcuni giovani atleti chiedono in direzione possibilità di avere, come tutti gli altri, una tuta della Sanremonuoto. Anche per spirito di corpo. A pagamento. L'addetta, però, non c'è mai. Non potrebbe provvedere un altro collega?

Lettera firmata, Sanremo

In non esiste il di precedenza

Più rispetto della precedenze per le strade della città o più spazi ai pedoni. Come sanremese d'adozione, (sono infatti approdato in Riviera dopo anni di lavoro a Torino), mi sento gravemente oltraggiato dall'attuale situazione della circolazione cittadina. La cosa più incredibile è che in città nessuno rispetta la precedenza. Tutti guidano cercando di infilarsi nei varchi che si aprono agli incie inevitabilmente si verificano incidenti.

Un altro problema è la mancanza di un centro storico chiuso alle auto e disponibile al passeggio dei pedoni. nucleo della questione è, a mio parere, corso Matteotti. Ogni sera la strada più prestigiosa Sanremo è affollata ma le auto in transitano rendono difficile il passeggio di cittadini e turisti. L'importante è chiudere al transito la via delle boutique. Più affari per i commercianti e più respiro per i pedoni.

Giuseppe Ferrero, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: . telefono 0183-290777
Bordighera: 284533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo:
S. Stefano Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175,

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Ziliomiski*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319
Camporosso: *Manassero*, Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel
Dolcecqua: *Barbieri*, Provinciale, tel
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvolari*, piazza 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvolari*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Foce, corso Matuzia 123, tel. 62.233
Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351 300

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso ore 24): tel. 0183-290777 Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 358735. G. Odontoiatrica tel. (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

Imperia: 23841

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Davigo.
MORTI. A Imperia: Maria Gualco (87 anni); Agostino Salvo (86); Enrico Zerbone (84); Giuseppe Arrigo (66); Nicola Ricci (89).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Comune di Imperia avvia una serie di incontri con gli operatori economici per discutere i problemi legati al servizio igiene urbana. compiuto un attento studio delle esigenze delle varie categorie, in modo da trovare soluzioni idonee. Le riunioni avranno lunedì, 11, sala Consiglio comunale. L'assEmilio Broccoletti incontrerà gli esercenti della zona che comprendvia San Giovanni, via Ospedale e via Amendola. Al centro della discussione, nuove norme previste dal regolamento per la raccolta rifiuti, e le tasse che dovranno essere applicate (saranno dovute nella misura intera se gli insediamenti si trovano fino a 500 metri dai cassonetti, mentre i pagamenti diminuiranno 50 cento negli casi per le rurali). I prossimi appuntamenti sono fissati per il 17 febbraio (saranno coinvolti i commercianti via Bonfante, via Vieusseux, piazza Dante, via Berio, via Don Abbo) e il 24 (dalato Cuneo, via Belgrano, via De Sonnaz, via Schiva, via della Repubblica).

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Un risorse liguri

Oggi, alle 17, nella sede dell'Istituto Credito agrario, in viale Matteotti, a Imperia, sarà presentato il volume nelle reti», dedicato alle risorse e alle tradizioni pesca. La pubblicazione, edita dall'istituto, seguito ad altri che mettono in luce il patrimonio culturale della Liguria. **[e. f.]**

ASSOCIAZIONI

Iscrizioni alle Acque interne

Sono aperte le iscrizioni alla Società sportive acque di Imperia, che attualmente conta 150 associati. Le adesioni si raccolgono nella sede della Spe, in via Garessio, dalle 18 alle 19. Il presidente del sodalizio è Enrico Lanza, segretario Francesco Risso. **[e. f.]**

GUIDA TURISTICA

Valli di Sanremo in libreria

E' disponibile nelle edicole nelle librerie della provincia la nuova guida turistica della casa editrice Sagep, dedicata alle bellezze delle Valli di Sanremo e Ventimiglia. La pubblicazione, ricca di illustrazioni a colori, permette di scoprire i tesori artistici e naturalistici di zona particolarmente suggestiva, che comprende i borghi antichi di Apricale, Dolceacqua, Baiardo e altri «gioielli». **[e. f.]**

AVO

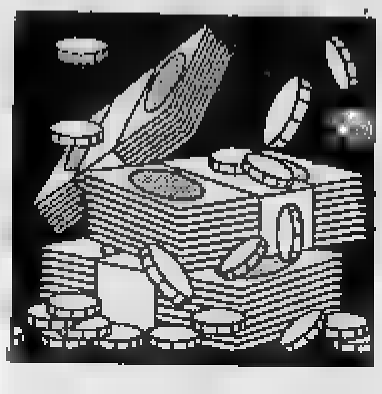
Corsi per volontari a Sanremo

S'iniziano i corsi per l'assistenza ospedaliera. Gli interessati si possono rivolgere all'Avo di Sanremo, l'associazione dei volontari ospedalieri, dove troveranno tante persone disponibili ad un incontro illustrativo sull'attività del volontariato. Per informazioni tel. 57.00.39. **[g. ga.]**

CONFERENZA

Strumenti di musica antica

«Antichi organi della diocesi di Ventimiglia» il titolo della conferenza di oggi pomeriggio per la rassegna culturale Incontri Cultura Ligure. Alle 16,30 l'appuntamento è con Silvio Rodi, musicologo organista che commenterà una serie di interessanti diapositive del Ponente. Ingresso libero. **[g. ga.]**



Sanremo, previste entro la fine della settimana le conclusioni dell'inchiesta sul Festival

Tangenti, pronte le prove dell'accusa

I sostituti procuratori chiederanno, quasi sicuramente, il rinvio a giudizio per la maggior parte degli inquisiti
Se il Comune si costituirà parte civile, verrà aperto [redacted] contenzioso per [redacted] cinque consiglieri coinvolti nello scandalo

I controlli della Finanza hanno rivelato situazioni patrimoniali insospettabili

SANREMO. Un anno [redacted] indagini [redacted] sedici informazioni di garanzia per corruzione. L'inchiesta su Festival [redacted] tangenti [redacted] giunta al giro di boa. Oggi, forse domani, comunque entro fine settimana, i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni [redacted] Paola Calleri, consegneranno al Gip, Eduardo Bracco, le loro conclusioni. Richieste di rinvio a giudizio per la maggioranza degli inquisiti, forse una richiesta di archiviazione e un paio di stralci (Bruno Giri e Ninetto Sindoni?).

Una requisitoria che è la sintesi delle centinaia di documenti raccolti in dodici mesi: interrogatori, accertamenti bancari, intercettazioni telefoniche, confronti, testimonianze, sequestri. Anche [redacted]. La Guardia di finanza ha radiografato situazi[redacted] patrimoniali insospettabili, rapporti fra gruppi e singoli esponenti politici, statuti e composizioni di società private, delibere [redacted] giunta. Un'analisi approfondita che, a dodici mesi dalle accuse [redacted] marchese Antonio Gerini («Aragozzini ha pagato per assicurarsi [redacted] festival»), ha permes[redacted] alle due giovani donne magistrato di formulare delle preci[redacted] richieste [redacted] rinvio a giudizio. [redacted] formalizzazione era [redacted] per ieri mattina. Poi il rinvio, pare per problemi di cancelle[redacted].

Prima del processo [redacted] Comune dovrà decidere [redacted] costituirsi parte civile o meno. Una scelta delicata e difficile perché in ca[redacted] di richiesta [redacted] danni verrebbe aperto [redacted] contenzioso [redacted] confronti dei cinque consiglieri comunali coinvolti.

Tanto lavoro [redacted] parte [redacted] giudici [redacted] della Guardia [redacted] finanza, che, per ora, [redacted] ha spostato nulla. Adriano Aragozzini organizza il festival, [redacted] pure in veste di «produttore esecutivo»; Antonio Gerini è riuscito a piazzare Peppino di Capri, [redacted] big della sua scuderia, fra i «Campioni» di Sanremo [redacted]. E infine la Rai che ha [redacted] l'esclusiva delle riprese. Come nulla fosse mai accaduto. E dire che il sindaco Onorato Lanza, la scorsa settimana, ha rifiutato di ricevere Aragozzini, [redacted] Sanremo per un sopralluogo tecnico. «In attesa di conoscere le decisioni della magistratura - aveva spiegato Lanza - gli contesto di avere [redacted] in ginocchio la città».

Pare che la requisitoria [redacted] concluda con due richieste [redacted] stralcio: per l'ex [redacted] al Turismo, Ninetto Sindoni, e Bruno Giri, assessore all'Urbanistica all'epoca [redacted] fatti. Sono stati chiamati in [redacted] per ultimi. Il nome di Sindoni [redacted] stato fatto fin dall'inizio; quello di Giri [redacted] «esploso» inatteso nel panorama politico sanremese soltanto [redacted] metà gennaio. [redacted] un anno dalle prime rivelazioni. Nulla di confermato, soltanto indiscrezioni.

La prosecuzione dell'inchiesta [redacted] carico [redacted] Sindoni riguarderebbe [redacted] Lotteria del Festival [redacted] l'assegnazione [redacted] Sanremo '91; per quanto riguarda Giri, l'indagine si riferirebbe al passato.

A Palazzo Comunale la tensione provocata dall'attesa è intensa, quasi palpabile. La richiesta di rinvio a giudizio potrebbe cambiare i delicati equilibri che dovranno tenere in piedi la futura [redacted]. L'uscita di scena anche di [redacted] solo dei cinque inquisiti dc provocherebbe un terremoto. E l'obbligo di ridisegnare la mappa delle correnti democristiane[redacted].

[redacted] Moretti

La [redacted] all'avvocato

Sanremo: il casinò non vuol restituire al Comune i sei miliardi di debito per il caso di Luigi Pilota

[redacted] La Sgt ha deciso: sarà un avvocato [redacted] delineare la strategia giuridica per affrontare il caso-Pilota, la questione dei lavoratori extra del casinò [redacted] causa di lavoro intentata dall'ex direttore generale Pietro Conca. Nodi che rischiano [redacted] soffocare la società [redacted] capitale misto guidata dal dc Napoleone Cavaliere, e gettano ombre sul futuro della casa da gioco.

E' stato il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'altra sera, a stabilire il ricorso urgente a un noto civilista sanremese, l'avv. Erino Lombardi, per tracciare, in brevissimo tempo (tre giorni), [redacted] quadro complessivo delle situazioni scottanti, in vista dell'attesa discussione all'interno dell'assemblea generale della Sgt, convocata per sabato mattina a palazzo Bellevue.

In quella sede, gli amministratori del casinò dovranno rispondere ufficialmente al Comune che, [redacted] giorni scorsi, ha chiesto alla Sgt il pagamento del debito di sei miliardi accumulato da Luigi Pilota un anno

Gino [redacted]

fa alla roulette. Sulla vicenda indaga [redacted] Corte dei conti, che ha preannunciato l'invio a Sanremo di un ispettore.

[redacted] questione casinò sarà affrontata domani mattina anche dai capigruppo [redacted], che indicheranno al sindaco Lanza le strade da seguire nel dibatti[redacted] sabato (il Comune è [redacted] proprietario del pacchetto [redacted] maggioranza della società che gestisce la [redacted] da gioco).

Uno dei punti più importanti all'ordine del giorno dell'assemblea della Sgt, riguarda la questione Conca: [redacted] causa di lavoro avviata dal manager milanese, all'azione di responsabilità nei suoi confronti chiesta dal Consiglio comunale per il maxifido [redacted] a Pilota, alla sostituzione dello [redacted] ex direttore generale in seno [redacted] consiglio [redacted] amministrazione.

Intanto, le delegazioni sinda[redacted] sono tornate [redacted] Roma con notizie rassicuranti sul futuro del casinò. [redacted] dott. Malpiga, direttore della sezione Affari generali [redacted] ministero dell'Interno, ci ha garantito il suo impegno per la continuità dell'azienda», sottolinea Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, che aggiunge: [redacted] Viminale pare deciso a risolvere [redacted] problema della gestione dell'azzardo: [redacted] il Comune [redacted] si esprimerà chiaramente prima del 30 giugno, potrebbe anche [redacted] inviato a Sanremo un commissario-manager». [g. mi.]

Parte un'inchiesta dei carabinieri, ieri sequestrate un centinaio di pratiche in Comune [redacted] Sanremo

Case popolari: [redacted] «sospette»

L'ombra di procedure clientelari sulle graduatorie degli alloggi

SANREMO. Bufera sull'assessorato al Patrimonio per l'assegnazione delle case popolari. [redacted] carabinieri hanno avviato un'inchiesta ad ampio raggio, sequestrando nei giorni [redacted] un centinaio di pratiche custodite negli archivi del Comune. Si tratterebbe [redacted] una serie [redacted] voluminosi dossier che consentono di ricostruire l'intera procedura seguita negli ultimi tre anni per [redacted] distribuzione degli alloggi comunali. L'istruttoria sarebbe solo ai primi passi, ma [redacted] già facile prevedere a breve termine una sfilata di testimoni [redacted] palazzo di Giustizia.

La [redacted] è ufficiale. Arriva a sorpresa dagli uffici di palazzo Bellevue, dai corridoi abbandonati dagli inquirenti del caso-Festival solo alla fine della scorsa settimana. E' stato come un cambio della guardia: l'altro giorno, i carabinieri hanno bussato alla porta dell'ufficio Patrimonio chiedendo di esaminare un intero settore dell'archivio dall'89 [redacted] poi. L'attenzione dei militari si è puntata sui fascicoli relativi all'assegnazione delle case popolari. Alla fine, è scattato il sequestro. E gli investigatori sarebbero tornati alla base carichi [redacted] atti da esaminare.

L'inchiesta sembra destinata [redacted] sfociare presto in una raffica di inviti al palazzo di Giustizia. La caccia ai riscontri per individuare eventuali irregolarità sarebbe solo all'inizio. Ma in realtà, le [redacted] e le polemiche durano [redacted] anni. Proprio da una denuncia dell'estate '90 sarebbe nata l'indagine di questi giorni. Erano i primi di luglio. Da una riunione della «Commissione comunale per la casa» arriva la richiesta di formare un [redacted]tato di indagine per accertare [redacted] siano [redacted] commes[redacted] irregolarità nella gestione 1989 degli alloggi popolari». E' Silvano Toffolutti, consigliere di Nuova Società e membro dell'organismo di controllo, a caldeggiare la [redacted]rifica e ad annun[redacted] un esame interno delle pratiche nell'arco [redacted] pochi mesi. Poi, un anno di sil[redacted]

[redacted] l'ombra di procedure clientelari resta dietro l'angolo. Più di una testimonianza sarebbe [redacted] raccolta da alcuni membri dell'opposizione consiliare sull'andamento «quanto [redacted] sospetto di centinaia di pratiche per l'assegnazione degli alloggi alle famiglie di San[redacted] Per mesi, la graduatoria delle [redacted] popolari è nell'occhio del ciclone. Ultimo atto, l'arrivo dei carabinieri, l'apertura dell'inchiesta.

Non solo. Il ventaglio delle indagini comprenderebbe anche il «giallo» di San Lorenzo: la [redacted] realizzazione di [redacted] complesso popolare sulla collina sanremese. Il progetto per la distribuzione di 8 alloggi [redacted] rimasto nel cassetto nonostante possa contare già da 10 anni [redacted] un finanziamento completo. Fra gli atti sequestrati, sarebbero compresi anche stralci del poderoso dossier sulla storia infinita del Borgo: il quartiere è ancora costellato di baracche, prefabbricati costruiti 8 anni f[redacted] in previsione di una rapida sistemazione [redacted] venti famiglie sfrattate. Quasi tutte, [redacted] in attesa di una casa.

Una fitta pioggia di verifiche starebbe per abbattersi sull'assessorato [redacted] Patrimonio, anche se esclusivamente [redacted] ultimo anello [redacted] una lunga catena di responsabilità. Secondo quanto era già emerso negli accertamenti interni della Commissione casa, l'ufficio Patrimonio sarebbe coinvolto come fonte principale di chiarimenti [redacted] do[redacted]e, nella ricerca intricata della verità sul fronte [redacted] case popolari. Restano gli interrogativi. E più di un sospetto, sulle procedure adottate nella distribuzione degli alloggi.

Un testimone. Parla Antonio La Mura, [redacted] anni, occupante abusivo di un appartamento di proprietà comunale nel maxicomplesso di via Lamarmora. In [redacted] recente intervista, l'uomo ha dichiarato che da anni la sua richiesta [redacted] un'abitazione giace, senza risposta, negli uffici del Comune. «Il tempo [redacted] passato [redacted] il mio turno non è mai venuto - è il racconto di La [redacted] - Non è servito neanche farmi avanti ad offrire il [redacted]mento dell'affitto previsto dal[redacted] legge. Qui alle case popolari, molti non pagano [redacted] anni [redacted] senza conseguenze. Alla fine, mi [redacted] stata indicata la soluzione [redacted] problema. Passare [redacted] bustarella [redacted] politico. Ho rifiutato, ed è arrivato lo sfratto».

Michele Pelcino

Gli alloggi popolari di Sanremo nel mirino delle forze dell'ordine

Ieri a Sanremo

Arrestata per droga al semaforo

SANREMO. Città bloccata e folla [redacted] curiosi ieri pomeriggio per un'operazione [redacted] polizia in [redacted] Christina Hettak, una donna di 26 anni, residente a Parigi ma domiciliata in via Lamarmora [redacted] Sanremo, [redacted] formata su ordine [redacted] carcerazione emesso dalla procura della Repubblica.

Ieri, verso le 15, gli agenti della squadra di polizia giudiziaria e della volante hanno arrestato la donna in via Faraldi [redacted] trovava a bordo [redacted] un'automobile in colonna [redacted] semaforo in compagnia [redacted] un conoscente.

Christina Hettak dovrà scon[redacted] otto mesi di carcere e pagare una multa di quattro milioni per una condanna per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti in seguito a un arresto avvenuto il 7 dicembre di [redacted] ni fa.

Ieri, la donna non ha opposto alcuna resistenza agli agenti che le hanno notificato l'ordine di carcerazione. In serata è stata trasferita nel carcere femminile di Pontedecimo. [g. ga.]

«Fratelli Carli»

Galleria finita Riaperta ieri [redacted] Nobel

IMPERIA. Mantenendo le pro[redacted] agendo con grande larghezza [redacted] mezzi per risolvere i problemi tecnici esistenti, [redacted] ditta «Fratelli Carli» ha completato i lavori in vi[redacted] Nobel e ieri la strada [redacted] st[redacted] riaperta al traffico: è così venuto a [redacted] il grave intralcio alla circola[redacted] che si era creato nella zo[redacted] di Oneglia, [redacted] monte della stazione ferroviaria.

La chiusura totale, durata una quindicina [redacted] giorni, si era resa necessaria per permettere all'azienda di scavare sotto il livello stradale una galleria, alta 10 metri, che consentirà [redacted] mettere in comunicazione di[redacted] il reparto confezionamento olio dello stabilimento col [redacted] reparto spedizioni creato a monte di via Nobel. Lungo la galleria correrà un sistema di comunicazioni e trasporto degli imballaggi, un impianto d'avanguardia completamente automatizzato che garantirà alla «Fratelli Carli» di p[redacted] far fronte al prevedibile incremento di attività dei prossimi anni. [b. v.]

Sanremo: prosciolto dell'accusa di tentato omicidio il presunto killer di via Matteotti

Caso-Mosella, [redacted] il giallo

L'uomo fu riconosciuto come l'autore dell'agguato al venditore ambulante
Era agli arresti domiciliari, è stato rimesso in libertà dopo l'udienza di ieri

SANREMO. [redacted] «giallo» dell'agguato in via Matteotti [redacted] infitti[redacted] Per Luigi Mosella, [redacted] presunto killer, cade l'accusa di [redacted] omicidio. L'imputato torna in libertà, si difende, spiega la sua versione dei fatti: «Sono un cliente abituale del casinò, [redacted] c'entro con la vicenda di quest'estate».

Alle 15,30 [redacted] sabato 27 luglio, [redacted] uomo veniva «gambizzato» a pochi metri dalla casa da gioco. Era Umberto Trento, 45 anni, venditore ambulante con precedenti per spaccio [redacted] violenza carnale. Il caso sembrò risolto dopo due [redacted] l'arresto di Mosella. Ma ieri, l'udienza [redacted] a giudizio ha aperto nuovi spiragli.

Quarantatrè [redacted] invecchiato dai mesi di prigione, napoletano, Mosella è un giocatore accanito alle roulette e allo chemin de fer. Alle 12,30 di ieri, [redacted] comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'atto finale [redacted] lunga istruttoria. Pri[redacted] di [redacted] con l'avvocato Alessandro Mager nell'ufficio del magistrato, Mosella racconta [redacted] la [redacted] «verità». «Mi hanno accusato [redacted] sparato per [redacted] di gioco di 140 mila lire. E' assurdo. Somme del genere le spendo [redacted] un minuto. E poi, a Napoli ho una moglie [redacted] 6 figlie. [redacted] avrei [redacted] rischiato la gale[redacted] per così poco».

[redacted] fine dell'udienza, il giudice ha deciso la remissione in libertà dell'imputato che [redacted] agli arresti domiciliari. Il magi[redacted] ha anche accolto la richiesta del pubblico ministero di derubricare il reato: da tentato omicidio [redacted] lesioni gravi. Un'accusa alla quale [redacted] aggiungono le imputazioni di detenzione abusiva [redacted] arma da fuoco e spari in luogo pubblico. L'ultimo atto è atteso per il 7 maggio, il giorno dell'udienza preliminare. [m. p.]

Luigi Mosella

Ironica interpellanza del pds: «Che dobbiamo fare, mandare il pifferaio magico?»

[redacted] a Diano, [redacted] l'allarme

Sempre più aggressivi i ratti nel torrente San Pietro, difficile mettere le esche
L'assessore Capra: la colpa è anche degli abitanti che li sfamano [redacted] i rifiuti

DIANO MARINA. I topi all'assalto [redacted] Diano. Il grido d'allarme [redacted] stato lanciato in questi giorni soprattutto dagli abitan[redacted] della periferia, che si lamentano per [redacted] di grossi ratti provenienti dal vicino torrente [redacted] Pietro. Il caso, che sta per approdare anche in Consiglio comunale, potrebbe creare scompiglio tra gli ambientalisti, dal [redacted] che la collocazione di esche rischia di mettere a repentaglio anche l'incolumità della comunità di anatre che popola il torrente.

Affermano alcuni residenti: [redacted] numero di roditori è in costante aumento. Si agg[redacted] indisturbati in particolare nelle zone più degradate, e [redacted] moltiplicano con impressionante rapidità. Sarebbero necessari interventi radicali, per eliminare un problema che si ripresenta con regolarità».

La protesta dei cittadini è [redacted] raccolta dal gruppo del pds, che nella prossima seduta del Consiglio - prevista per la fine del mese - presenterà un'ironica interrogazione [redacted] sinda[redacted] Candida Ferrari. Si legge nel testo: «S'interpella la signoria vostra per sapere se ha letto [redacted] Peste [redacted] Camus. Il libro narra di una pestilenza prodotta dall'eccessiva espansione della popolazione di topi. Si pensa forse che Diano faccia eccezione?».

Gli amministratori [redacted] che [redacted] situazione [redacted] desta preoccupazione [redacted] che gli interventi di derattizzazione si susseguono secondo un calendario prestabilito. Precisa Adelmo Capra, assessore ai Giardini e all'Arredo urbano: «La collocazione di esche avvelenate, a cura della ditta Pest Control, avviene ogni [redacted] questo [redacted]so, si verificano alcuni inconvenienti legati alla presenza di papere sul greto del torrente. Per la derattizzazione è infatti necessario nascondere le trappole per evitare [redacted] uccidere anche i volatili. Stiamo pensando di ricorrere a [redacted] contenenti bocconi avvelenati, all'interno [redacted] quali possano [redacted] soltanto i ratti».

[redacted] Capra aggiunge: «La proliferazione dei topi è causata dagli stessi abitanti, che gettano sugli argini pezzi di p[redacted] vari generi alimentari, finendo per sfamare i roditori».

Analoghi problemi si erano presentati già alcuni anni fa. Sotto accusa anche lo stato di abbandono dei corsi d'acqua, dove crescevano piante e arbusti selvatici. E in queste autentiche «foreste» in miniatura potevano annidarsi intere colonie di topi.

Un anno fa era [redacted] segnalata la presenza anche di esemplari di notevoli dimensioni. Ora gli esponenti [redacted] pds avan[redacted] un'ipotesi sugge[redacted]: «Si sta [redacted] attendendo l'arrivo del pifferaio magico?». [e. f.]

Consegnato ieri mattina il rapporto ufficiale alla procura della Repubblica

Villa King, l'incendio è doloso

Il dossier della polizia scientifica di Roma non lascia dubbi: ci sono tracce di combustibile [redacted] tre punti del fabbricato. Sul misterioso episodio di quattro mesi fa l'ombra della speculazione edilizia

SANREMO. Le prove [redacted] più classico incendio doloso. Tracce di carburante, macchie oleose in tre punti lontani, fra i legni pregiati di villa King: la prestigiosa costruzione liberty [redacted] corso Cavallotti devastata da [redacted] misterioso rogo la sera del 4 novembre. In 200 pagine, gli specialisti della polizia [redacted]fica di Roma hanno consegnato ieri alla Procura di Sanremo la loro «verità» [redacted] quella [redacted] «Speculazione edilizia». E' l'ipotesi suggerita [redacted] molti [redacted] poche ore dall'incendio. Sullo sfondo [redacted] «giallo», un progetto approvato da poco per la trasformazione dell'antico palazzo in un complesso di miniallogi e [redacted] vincolo ambientale che rende «intoccabile» l'edificio. Quando si apre l'inchiesta della magistratura, viene ascoltato anche l'amministratore unico della società proprietaria della villa: Remo Polliotto, dell'immobiliare «King Srl» di Pinerolo. Gli accertamenti si susseguono. Fino a ieri, con l'[redacted]vo della perizia scientifica sui campioni prelevati dalle macerie di villa King.

Ecco come si presentava l'ingresso in stile Liberty di Villa King dopo l'incendio doloso dello scorso novembre [F. GATTI]

E' un verdetto che non lascia dubbi. Qualcuno è penetrato nei saloni abbandonati di [redacted] Cavallotti, ha appiccato il fuoco al primo piano con una sostanza che non è stata [redacted] identificata. Poi, l'anonimo-incendiario è sceso alla base dello scalone e ha acceso un secondo focolaio, mentre al piano superiore le fiamme già salivano verso le travi del tetto. Infine, una corsa verso il sottoscala, per dar fuoco in un terzo punto della villa. La conclusione [redacted] inevitabile: chiunque sia [redacted] responsabile dell'attentato, [redacted] voleva correre il rischio di fallire [redacted] «colpo». Voleva [redacted] la certezza che il fuoco si estendesse all'intero edificio. [redacted] in brevissimo tempo. Ora, si tenta di stimare il danno immane di un capolavoro distrutto.

La storia di Villa King parte da lontano. Costruita nel 1909 dall'ingegnere sanremese Pietro Agosti, villa King era stata commissionata dalla famiglia Thiem: sarebbe [redacted] un dono di [redacted] per una nobildonna dell'Est, destinata a unirsi [redacted] nozze con il conte Spinola di Genova. Con [redacted] seconda guerra mondiale, la villa liberty diventa una base militare nazista. Poi, [redacted] lungo abbandono. E [redacted] 1971, villa King passa alla famiglia Zallio di Milano e si trasforma in albergo: uno dei più prestigiosi di Sanremo.

I fatti più recenti. Quattro anni fa, l'albergo chiude i battenti. Sembra, a causa di un litigio tra i proprietari e il gestore, Armando Parrachini. Nell'89, la famiglia Zallio presenta un progetto di trasformazione: da albergo a complesso di miniallogi. Il piano viene respinto dalla commissione edilizia per «diversa destinazione d'uso». Un rifiuto che fa scattare la vendita alla società immobiliare [redacted] Pinerolo. L'amministratore è Remo Polliotto. Gli altri soci: Lorenzo Girotti, il figlio Daniele, Domenico Ariaudo e Agostino De Petris. Un gruppo potente. Che può contare anche sulle entrate di una florida ditta di trasporti su scala nazionale.

Le ultime vicende che hanno preceduto l'incendio. Anche l'immobiliare King presenta un progetto per [redacted] le [redacted] della villa in corso Cavallotti. Accade nell'aprile del '90. Il piano, che prevede la metamorfosi da albergo a residence, viene approvato. Ma la concessione edilizia arriverà solo cinque mesi dopo. Intanto, nel febbraio dell'anno [redacted] la Sovrintendenza [redacted] beni culturali effettua un sopralluogo nel prezioso salone in legno della villa liberty. E a metà ottobre, il Comune di Sanremo riceve una lettera allarmata delle Belle Arti: «Bloccate tutto. Villa King diventerà un bene monumentale». E' il freno decisivo ad ogni cambiamento. Poi, due settimane dopo, l'incendio.

Michele Polcino

[redacted]

FATTURATO RECORD, 2 MILI[redacted]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 5-2-'92]

FIORE	[redacted]	SCELTA	[redacted]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Chamade	extra	[redacted]	1.800	1.500
Rosa	Anna	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Koba	extra	30.000	2.000	1.900
Rosa	[redacted]	[redacted]	30.000	2.200	1.800
Rosa	Osiana	[redacted]	5.000	2.400	2.300
Rosa	Royal Red	extra	15.000	1.700	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.800	1.700
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.800	2.500
Rosa	Sandy	extra	10.000	3.000	3.000
Rosa	Sandra	extra	10.000	2.000	1.500
Gerbera	—	extra	100.000	550	450
Margherita	Stradina	prima	120.000	180	150
[redacted]	[redacted]	prima	30.000	300	250
Iris	Hollandica	prima	25.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	[redacted]	15.000	600	500
[redacted]	Coronaria	extra	60.000	120	100
Lilium	Pregiati	extra	[redacted]	5.000	[redacted]
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	20.000	600	500
Violaciocca	—	extra	25.000	900	800
Violaciocca	—	prima	30.000	700	500
Bocca di leone	—	extra	100.000	1.000	900
Tulipano	—	prima	20.000	500	400
Tulipano	—	extra	40.000	400	300
Strelizia	Reginae	extra	6.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	400	350
Mimosa	Floribunda	prima	kg 1.800	[redacted]	4.000 (al kg)
[redacted]	Colorata	prima	kg [redacted]	7.000	6.000 (al kg)
Grevillea	Asplenifolia	prima	kg 300	[redacted]	5.000 (al kg)
[redacted]	Danae	prima	[redacted]	10.000	10.000 (al kg)
Eucalyptus	Stuaria	prima	kg 450	4.000	3.500 (al kg)
Fior di Pesco	—	extra	mz 10.000	1.000	800 (al mz)

— Totale numero colli contrattati 2.915
— Fatturato complessivo L. 2.019.650.000

Commento: ● Grande affluenza [redacted] merce; ● Prezzi mediamente stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

Fatturato record ieri mattina sul plateatico di Valle Armea. Il giro d'affari sul mercato è stato superiore ai due miliardi e le contrattazioni hanno interessa[redacted] circa 2900 [redacted]

Il settore dove la commercializzazione è stata superiore alla media è stato quello delle rose con più di un miliardo e 300 milioni. Bene anche la mazzeria e i garofani.

Per oggi è prevista una diminuzione nelle vendite. In crescita costante i prezzi delle rose e dei fiori a stelo lungo.

DALLA CITTA'

INDAGINI

Teppisti versano olio sulla banchina del porto

Atto vandalico l'altra notte sul molo di ponente del porto vecchio. I vigili del fuoco sono intervenuti con l'ausilio di reagenti e solventi per eliminare una vasta macchia d'olio che interessava tutta la carreggiata. Gli accertamenti hanno rivelato che l'olio è stato deliberatamente versato, da teppisti, da un contenitore trovato poco lontano. [g. ga.]

RACKET

Lo [redacted] di Lina Barone controllato [redacted] notte

Controlli notturni di polizia e carabinieri davanti all'all'abita[redacted] di Lina Barone, la produttrice di fiori colpita circa [redacted] fa da un attentato. Dopo la partecipazione a «Samarcanda» il ministero degli Interni ha infatti disposto una serie di provvedimenti atti a scongiurare il pericolo di nuove rappresaglie del racket. I sindacati di polizia Sap e Siulp hanno denunciato [redacted] gravità [redacted] aver assegnato, al già oberato commissariato di Sanremo, [redacted] sorveglianza. [g. ga.]

[redacted]RI

[redacted] Taggia lavori [redacted] dentro la galleria

Traffico a rilento sull'Aurelia, all'ingresso di Arma di Tag[redacted], a [redacted] dei lavori di ristrutturazione del tunnel all'entrata della città. Tecnici dell'Anas sono impegnati da giorni nei lavori di impermeabilizzazione della volta della galleria. Attualmente la circolazione è regolata da semafori per [redacted] senso [redacted] alternato. [g. ga.]

INCIDENTE

Intervento dei pompieri per un'auto fuori strada

Auto in bilico sulla statale della Valle Argentina. E' successo l'altra notte quando [redacted] vettura Mercedes si è trovata, [redacted] di una manovra azzardata, [redacted] le ruote posteriori fuori della carreggiata. I vigili del fuoco di Sanremo [redacted] intervenuti riuscendo a trainare la vettura sull'asfalto e [redacted] scongiurare il pericolo che potesse precipitare. [g. ga.]

ASSUNZIONI

Assunti nuovi infermieri al «Piccolo Cottolengo»

Ampliamenti di organico al Piccolo Cottolengo di don Orione. Il ricovero per anziani di Sanremo ha programmato di assumere infermieri professionali per garantire una maggiore assistenza agli indigenti bisognosi di cure. [g. ga.]

L'uomo ieri mattina aveva firmato il foglio di dimissioni dal reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo

Spacciatore [redacted] d'eroina e [redacted]

Aveva 39 anni: il gesto disperato durante un inseguimento

SANREMO. E' morto, anche [redacted] solo l'autopsia potrà dirlo con certezza, per aver ingerito una bustina contenente eroina. La vittima è un noto pregiudicato sanremese, Angelo Valli, [redacted] anni, residente in [redacted] appartamento della Pigna. L'uomo [redacted] è spento ieri pomeriggio mentre un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] stava trasportando al pronto soccorso.

Il sospetto che [redacted] decesso [redacted] stato causato da un'overdose arriva dalla ricostruzione delle ultime 24 ore di vita di Angelo Valli. Martedì pomeriggio i carabinieri del reparto operativo [redacted] Imperia lo avevano intercettato, dopo [redacted] lunga serie di appostamenti, nella città vecchia.

Subito era scattato l'inseguimento ma Valli era riuscito a ingoiare la bustina che, almeno da quanto hanno dichiarato i militari, avrebbe dovuto contenere tra i 5 e i 10 grammi di eroina. Poi i carabinieri lo hanno trasportato in ospedale per una [redacted] di controlli. Valli è stato anche ricoverato in Rianimazione [redacted] le [redacted] condizioni, dopo la forte «overdose», sono migliorate [redacted] quando ha chiesto ai medici di essere dimesso dal reparto [redacted] Terapia Intensiva.

A [redacted] carico i carabinieri avevano registrato solo una denuncia per spaccio di sostanze stupefacenti repertando i campioni di eroina trovati al momento del fermo per farli analizzare in un secondo tempo dai laboratori di Genova.

L'altra [redacted] i [redacted] hanno anche chiesto l'intervento del commissariato quando la richiesta di essere dimesso di Angelo Valli ha cominciato a farsi sempre più insistente. Gli agenti, dopo aver controllato la situazione e verificato la volontà di Valli [redacted] lasciare l'ospedale [redacted] tutti i costi, non hanno potuto f[redacted]. I[redacted] mattina però l'uomo avrebbe cominciato ad accusare forti dolori allo stomaco [redacted] al ventre. Anche la guardia medica [redacted] intervenuta per riuscire a calmare gli spasmi all'addome.

Nel pomeriggio le sue condizioni [redacted] sono ulteriormente aggravate fino a quando è stata chiamata l'ambulanza. [redacted] verso il pronto [redacted] non è stata sufficiente però a salvargli la vita. Quando Angelo Valli [redacted] arrivato all'ospedale i sanitari non hanno potuto fare altro che registrarne il decesso.

[redacted] fascicolo giudiziario a suo carico riporta numerose condanne per detenzione e spaccio di droga. Angelo Valli era considerato anche un autolesionista perché in carcere si era cucito la bocca con del filo di ferro. Solo l'autopsia potrà accertare se la [redacted] morte [redacted] causata dall'eroina ingerita nel tentativo di fuggire [redacted] carabinieri. [g. ga.]

[redacted] INDAGINI [redacted]

Dosi nascoste nel muro

I carabinieri avrebbero visto Angelo Valli inghiottire le bustine con l'eroina. Un gesto disperato e letale per passare inosservato alla perquisizione e scampare così all'arresto. Con il trascorrere degli anni i metodi che i «pushers», come sono chiamati gli spacciatori che riforniscono i tossicodipendenti, utilizzano per smerciare la droga sono diventati sempre più difficili da scoprire per carabinieri, polizia e Guardia di finanza. A Sanremo i nascondigli più diffusi [redacted] le intercapedini dei muri e [redacted] della città vecchia [redacted] piccole «uova sorpresa» per bambini che, una volta aperte, rivelano [redacted] loro contenuto di droga. Lo [redacted] però le indagini di polizia e carabinieri hanno permesso di accertare l'entrata in funzione di metodi nuovi e particolari: damigiane e barattoli sotterrati nei viottoli di campagna e bustine nascoste tra la biancheria intima e gli effetti personali. [g. ga.]

Angelo Valli

Coltellata alla gola

Uccise il rivale oggi il via al processo

SANREMO. L'accusa è di [redacted] sgozzato un ragazzo davanti a un bar di via Agosti. Omicidio volontario. Oggi, Gianni Lamandola, detto «il bello», sarà giudicato con un rito abbreviato a circa quattro mesi dal delitto. I fatti risalgono al 18 settembre, quando Lamandola, 49 anni, fiorista [redacted] playboy, uccide con [redacted] coltellata alla gola [redacted] giovane «pataccaro» napoletano: Francesco Fonzo, 27 anni.

«Per un "bidone" da venti milioni», spiegano quasi subito gli inquirenti. A scatenare la terribile [redacted] di Gianni «il bello» sarebbe stata la scoperta di essere sta[redacted] truffato [redacted] napoletano che pochi giorni prima gli avrebbe venduto pezzi di piombo abilmente camuffati [redacted] gioielli in oro.

Il fendente, mortale, non lascia scampo a Francesco Fonzo. Il giovane si accascia in una pozza [redacted] sangue, sotto gli occhi dei passanti. Le manette scatta[redacted] pochi minuti dopo ai polsi del playboy che non tenta neanche la fuga. [m. p.]

La sfilata è in programma domenica 16 sotto le telecamere della Rai

C'è anche Nizza al [redacted] fiorito

Per la prima volta [redacted] carro francese a Sanremo

SANREMO. Anche un [redacted] di Nizza per «Sanremo in fiore '92», che, domenica 16, aprirà la serie di iniziative legate al Festival. Per la prima volta nella storia del corso fiorito, tanto caro alla tradizione locale, Riviera e Costa Azzurra, divise da profonde rivalità turistiche, sfileranno sulla stessa passerella, davanti a migliaia di spettatori e milioni di teleutenti.

Invitata alla manifestazione dall'Oai, la società di Adriano Aragozzini che la gestisce per conto della Rai, Nizza ha risposto sì senza indugi, abbattendo simbolicamente la barriera di confine [redacted] largo anticipo sul gennaio [redacted] '93, quando si materializzerà il sogno dell'Europa senza frontiere. Tuttavia, la capitale della Costa Azzurra parteciperà fuori concorso, in veste di ospite particolare.

Quello della città francese sarà, in pratica, l'undicesimo carro, ispirato comunque alle celebrazioni per i 500 anni dalla scoperta dell'America, tema conduttore di questa edizione.

Dopo settimane di difficili trattative [redacted] i Comuni interessati al corso fiorito (molti hanno ritirato la candidatura ritenendo esiguo il contributo della Rai per l'allestimento dei costosi carri), ieri gli organizzatori hanno comunicato l'elenco delle località partecipanti. Oltre a Nizza [redacted] Sanremo, città ospitante, che presenterà due carri, di cui uno fuori concorso, la lista comprende Laigueglia, Bordighera, Riva Ligure (vincitrice dell'edizione '91), Andora, Ceriale (presente per la prima volta), Imperia, Arma di Taggia e Vallecrosia, recuperate in extremis, dopo i forfait annunciati nei giorni scorsi.

Fino all'ultimo, l'Oai ha sperato anche nell'adesione di Genova, per dare pi[redacted] significato [redacted] tema delle Colombiane. Ma, a differenza di Nizza, gli amministratori del capoluogo ligure hanno snobbato la manifestazione: l'ennesima [redacted] delle distanze politiche e campanilistiche che [redacted] dividono Genova e Sanremo.

Nizza, fra l'altro, vorrebbe che Sanremo ricambiasse [redacted] visita [redacted] occasione del celebre Carnevale, che si aprirà il 20 febbraio e proporrà pure le tradizionali «battaglie di fiori» (il 22, 26 e 4 marzo). Gli [redacted] stratori matuziani non hanno ancora risposto all'invito.

Dalla Francia, arriveranno inoltre due gruppi folcloristici ingaggiati dall'Oai. Da definire ancora l'orario d'inizio della sfilata. Quasi certamente, comunque, prenderà il via alle 13. La Rai ha previsto diversi collegamenti: in mattinata, diretta all'interno [redacted] «Linea Verde»; nel primo pomeriggio finestra [redacted] «Domenica In»; e la sera successiva uno «special». [g. mi.]

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
SABATO INTRATTENIMENTO MUSICALE
RISTORANTE [redacted] ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI D'AFFARI
Su prenotazione «COUSCOUS» «[redacted]»
GRATIS LE FEDI [redacted] AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato e domenica
chiuso [redacted] lunedì
CERIANA [redacted] • ☎ 0184/[redacted]

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
[redacted] 534.914

La mappa dei punti [redacted] rischio nel tratto compreso tra Sanremo e il confine

Troppi pericoli sull'Aurelia

Alta velocità, illuminazione carente e scarsa visibilità le cause principali degli incidenti Scontri mortali sulla via Romana [redacted] Bordighera e [redacted] Capo Nero. Insidie anche in galleria

BORDIGHERA. Aurelia a rischio fra Sanremo e il confine. L'altra notte, nuovamente, una semplice aiuola spartitraffico è [redacted] motivo di un incidente, fortunatamente senza conseguenze. Un automobilista [redacted] divelto i due cartelli stradali che [redacted] trovano nell'aiuola all'imbocco della galleria di Arzilla, in corrispondenza [redacted] il Grand Hotel del Mare.

Questo tipo [redacted] incidente [redacted]pita con relativa frequenza: l'automobilista, a causa dell'elevata velocità di guida, e spesso [redacted] in fase di sorpasso, [redacted] nota i cartelli indicatori e li travolge. Altre volte le vetture scavalcano l'aiuola che divide le corsie per scongiurare lo [redacted]tro [redacted] vetture provenienti dalla direzione opposta. Tra i due mali, si sceglie quello minore, ma i danni [redacted] sempre notevoli. L'auto rimane seriamente danneggiata, soprattutto nella parte anteriore, [redacted] è sempre necessario l'intervento del carro [redacted]zi. A volte i più indisciplinati superano lo spartitraffico transitando nella corsia opposta, e rischiano [redacted] provocare uno scontro frontale con ben più gravi conseguenze.

[redacted] ancora più grave il rischio di incidenti, in quanto il conducente, spesso, perde il controllo del mezzo rischiando [redacted] tamponamenti [redacted] invadere la corsia opposta.

L'episodio dell'altra sera ha coinvolto una Fiat Uno targata Savona, condotta da Roberto Pizzo, abitante ad Albenga. [redacted] scorsa notte, poco dopo mezzanotte, la vettura stava viaggiando in direzione Sanremo quando, arrivata all'entrata della galleria, per [redacted] che non sono state rese note, non ha imboccato la corsia di destra, ma ha viaggiato in posizione quasi centrale, travolgendo i due paletti in metallo con i cartelli. Ingenti i danni: distaccamento della ruota [redacted]teriore sinistra e [redacted]amente danneggiato. Nonostante ciò l'automobilista [redacted] riuscito a percorrere alcune decine di metri, finendo la corsa all'interno della galleria.

L'Aurelia, [redacted] tratto Ventimiglia-Sanremo, è spesso teatro di incidenti, anche gravi, che potrebbero essere [redacted] solo con una maggiore attenzione ai segnali stradali e una velocità contenuta. Indicazioni banali, [redacted] che diventano preziose quando si percorrono strade solo apparentemente sicure come quelle dell'estremo Ponente.

Ecco [redacted] dei punti più pericolosi.

Poco dopo la frontiera di ponte San Ludovico, [redacted] Latte, alla confluenza col tratto di strada proveniente da ponte San Luigi. Spesso non viene rispettato il diritto [redacted] precedenza. Sempre nel tratto fra la frontiera e Ventimiglia, la vecchia Aurelia è spesso teatro di incidenti e cappottamenti. Ora poi, con la galleria chiusa per lavori [redacted] le notti, la vecchia strada non ha alternative, i rischi aumentano.

A Bordighera la strada meno facile da percorrere è la via Romana. Gli automobilisti hanno più volte fatto presente che gli alberi che la costeggiano [redacted] sempre ben visibili, specialmente [redacted] notte, quando l'illuminazione [redacted] carente. Inoltre i pedoni, spesso anziani, l'attraversano col rischio di [redacted] investiti. [redacted] via dei Colli è l'arteria più sinuosa è stretta della cittadina, nonostante sia la [redacted] più breve per raggiungere l'autostrada. A doppio senso di circolazione, deve essere percorsa con estrema attenzione, [redacted] a volte gli specchi all'esterno delle curve a gomito sono rotti, e la manovra si fa più rischiosa.

Proseguendo [redacted] Sanremo, la [redacted] più «calda» è quella compresa fra l'Arzilla e Ospedaletti. Un tratto [redacted] con curve [redacted] controcurve che nascondono insidie e pericoli. Scontri e uscite di strada sono all'ordine del giorno. Spesso, purtroppo, anche incidenti mortali, sia in auto che in [redacted]to. L'ultimo lo [redacted] di settembre. Un mese fa un'auto, [redacted] «volata» in [redacted] fascia sottostante.

Occupa il primo posto nella classifica delle località [redacted] rischio», il curvone di Capo Nero. Il pericolo qui è in [redacted] le direzioni. Provenendo da Sanremo si rischia l'uscita [redacted] strada a sinistra, finendo contro un'edificio. [redacted] senso [redacted], quasi ogni [redacted] chi perde [redacted] controllo dell'auto piomba sulle vetture posteggiate. Prima dell'entrata in Sanremo, inoltre, il lungo rettilineo di corso Marconi favorisce l'alta velocità [redacted] il più delle volte, anche la perdita di controllo della vettura. L'attraver[redacted] Sanremo [redacted] pericoloso particolarmente lungo corso Imperatrice, via Roma e [redacted] Cavallotti.

La galleria di Cap Ampelio è una delle zone a rischio lungo l'Aurelia (M. GATTI)

Daniela Borghi

In Costa Azzurra un ricchissimo calendario per i turisti

A Cannes è primavera

Abiti leggeri sulla Croisette mentre sta per aprirsi il Festival dei giochi. Il maxi carnevale a Nizza e la festa dei limoni [redacted] Mentone

CANNES. Turismo invernale ricco di attrattive [redacted] Costa Az[redacted]. Mentre sulla Croisette e a Montecarlo si vedono i primi abiti primaverili, [redacted] Cannes a Mentone [redacted] un susseguirsi di appuntamenti musicali, culturali e festivalieri per tutto [redacted] mese di febbraio.

Cannes si riconferma capita[redacted] mondiale dei giochi di abilità con [redacted] Festival internazionale dei Giochi. Un ulteriore incentivo per [redacted] le presenze [redacted] una stagione solitamente definita «morta», in attesa dell'invasione legata [redacted] classicissimo Festival del Cinema, nel mese di [redacted]

Giunto alla sesta edizione, l'appuntamento dal 15 al 23 febbraio [redacted] con scacchi, bridge, dama, scarabeo, backgammon, tarocchi, belotta, ramino [redacted] giochi ispirati alla Storia. Tutto ciò [redacted] maestoso Palazzo del Festival del cinema, che domina la Croisette.

[redacted] Montecarlo dei mille yacht ormeggiati sotto il Palazzo [redacted] Principe, gioca invece la carta della televisione. L'omaggio a Josephine Baker aprirà, sabato sera, la 32ª edizione [redacted] Festival internazionale della Televisione. Fra le iniziative più rilevanti, [redacted] trasmissione sull'emittente France 3 [redacted] trasmissione quotidiana di un'ora con i telegiornali in lingua originale (sottotitolati in francese) dalle reti «Sky-news» (inglese), Rti e Tve (spagnole) e la nostra Rai.

La premiazione, durante un galà allo Sporting Club [redacted] Montecarlo, assegnerà il «Palmarès» per ogni categoria: fiction e attualità. A presiedere la giuria sarà Gina Lollobrigida.

Nizza offre invece la possibilità di vivere un carnevale alla grande con [redacted] corsi carnevaleschi e tre battaglie dei fiori che si terranno nel [redacted] della manifestazione. L'appuntamento [redacted] per il periodo che va dal 20 febbraio all'8 [redacted]. E a chi vuole sentirsi protagonista, sarà offerta [redacted] possibilità di partecipare attivamente agli spettacoli per nuovi talenti [redacted] fanno [redacted] contorno alle [redacted] kermesse.

Quasi in contemporanea Mentone sfida Nizza con la sua tradizionale «Fete du Citron». Immancabile appuntamento da 59 anni, tranne una pausa forzata a causa della Guerra del Golfo, che aveva bloccato per lo stesso motivo [redacted] Carnevale di Nizza. [redacted] tema di quest'an[redacted] le «Feste galanti» del diciottesimo secolo, ispiratrici dei carri addobbati con centinaia di chili di agrumi che sfileranno lungo la promenade. La «festa dei limoni», grazie anche al clima mite della Costa Azzurra, rappresenta simbolicamente la fine dell'inverno e l'imminente arrivo della primavera. Per la prima volta si assisterà anche [redacted] un gemellaggio Nizza-Sanremo. Domenica 16 febbraio un [redacted] del carnevale di Nizza sfilerà a Sanremo nel corso dei carri fioriti. Un carro della Riviera (Arma [redacted] Taggia?) presenzierà poi alla sfilata di Nizza.

[d. b.]

Anche nel Principato di Monaco il clima primaverile ha richiamato molti turisti

[redacted]

[redacted]

Raccolta di firme per un fondo antiracket

La Confesercenti di Bordighera ha organizzato una raccolta di fir[redacted] antiracket che invierà al Parlamento. «Chiediamo che sia convertito in legge il decreto Libero Grassi, relativo all'istituzione di un fondo antiracket per il commercio», spiegano. I punti [redacted] raccolta delle firme sono presso i [redacted] Sisley [redacted] Anna Boutique [redacted] Italia e in [redacted] Vittorio Emanuele, da Pagliarella, Libricart, Randone Tecnisport e dal distributore Esso. **(d. b.)**

[redacted]

Il [redacted] del Parco sede ideale per meeting

Il teatro del Palazzo del parco [redacted] Bordighera (nella foto) come sede per congressi. Il commissario straordinario dell'Apt, Franco Di Cagno, intende puntare anche sul turismo congressuale e indica nel Palaparco la struttura adatta per incontri [redacted] meeting. «Bordighera deve diventare [redacted] congressi. Sono tantissimi, in Italia, i congressisti. Spendono da tre a cinque volte più dei turisti tipici», spiega Di Cagno, che aggiunge: «La nostra zona, poi, [redacted] vicina all'aeroporto di Nizza. Per aumentare i posti del Palaparco, potenziare gli impianti di amplificazione ed effettuare interventi per la traduzione simultanea, il Comune ha chiesto [redacted] milioni alla Regione». Di Cagno ha «sponsorizzato» Bordighera [redacted] il Ponente ligure anche in un [redacted] convegno a Milano. **(d. b.)**

MOZIONE

Il pds [redacted] Bordighera sollecita i dividendi del casinò

Il problema della divisione degli utili del Casinò [redacted] Sanremo è sollecitato da [redacted] mozione indirizzata dal consigliere del pds Pasquale Scibilia al sindaco di Bordighera Renata Olivo. «In più [redacted] un'oc[redacted] il gruppo consigliare del pds [redacted] intervenuto in Consiglio comunale per sollecitare [redacted] e l'amministrazione da lei diretta ad intervenire nei confronti del Comune di S[redacted] relativamente al riparto degli utili del Casinò - scrive Scibilia -. La gestione dello stesso, [redacted] vicende legate ai 6 miliardi di lire [redacted] pagati da Gino Pilota, hanno rappresentato e rappresentano motivi di preoccupazione per [redacted] nostro Comune». **(d. b.)**

[redacted]

[redacted] ad Antibes quadri per oltre [redacted] miliardo

Furto di quadri in [redacted] galleria di Antibes. La [redacted] notte i ladri hanno rubato cinque tele per un valore di [redacted] milioni e mezzo [redacted] franchi (oltre mezzo miliardo di lire). Dalla galleria Pams, situata in faccia al Municipio, sono [redacted] due quadri del pittore Bernard Buffet: «La torre di Pisa», realizzata nel 1991, del valore di 1 milione [redacted] 300 franchi) e un altro dipinto del '90, del valore di [redacted] mila franchi. Inoltre, [redacted] un Ambrogiani, un quadro di Braem [redacted] un dipinto [redacted] Drachkowich. E' il terzo furto su commissione [redacted] quadri [redacted] Costa Azzurra dall'inizio dell'anno. **(d. b.)**

SANREMO
Via Feraldi 19

LIBERTA' DI LINEA

E' NATA LA LINEA DI
PRONTODIMAGRIMENTO
[redacted]

Chili di troppo? Chiedi la Linea al Prontodimagrimento, il nuovo servizio nato dalla ricerca e dall'esperienza Ideal Line System. Il Prontodimagrimento è "pronto" perché è semplice, veloce, completamente automatico. Sempre "pronto" ad affrontare qualsiasi problema di peso con trattamenti personalizzati e su misura. E... "pronto" perché puoi iniziare anche adesso, con una semplice telefonata. E chiudere definitivamente con diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose.

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS [redacted]

[redacted] e 7 febbraio 1992 "Porte Aperte" per qualsiasi informazio[redacted] e venerdì 7 alle ore 17.00 saremo lieti [redacted] ospitarti al Cocktail inaugurale.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

[redacted] diversa, a [redacted]
Grande [redacted] 1992
[redacted] internazionali
[redacted]fittane anche tu prenotando
[redacted]
LA RESERVE TASTE VIN
[redacted]

[redacted] 7 [redacted]
[redacted] GHIGLIONI DUO
VOCE-PIANO
Talento con [redacted] spiccata dedizione alla musica afroamericana; [redacted] be bop [redacted] una personalissima interpretazione della storia vocale del canto jazz.

SABATO 8 FEBBRAIO
MICHAEL [redacted] QUARTET
[redacted] - DRUMS
Giovane sassofonista americano con impronta stilistica moderna. Al suo attivo discografico 14 dischi solo nel 1991.

Svolgimento delle serate:
ore 20.30 Cena di Gala, introduzione [redacted] noto Maestro Marcello Massarella [redacted] piano
[redacted] 22.00 Inizio rappresentazione Jazz

I posti sono limitati, si prega di prenotare [redacted] mattino telefonando al 0184/26.13.22.
Prezzo promozionale dell'intera serata Jazz L. 80.000 - [redacted] incluse.

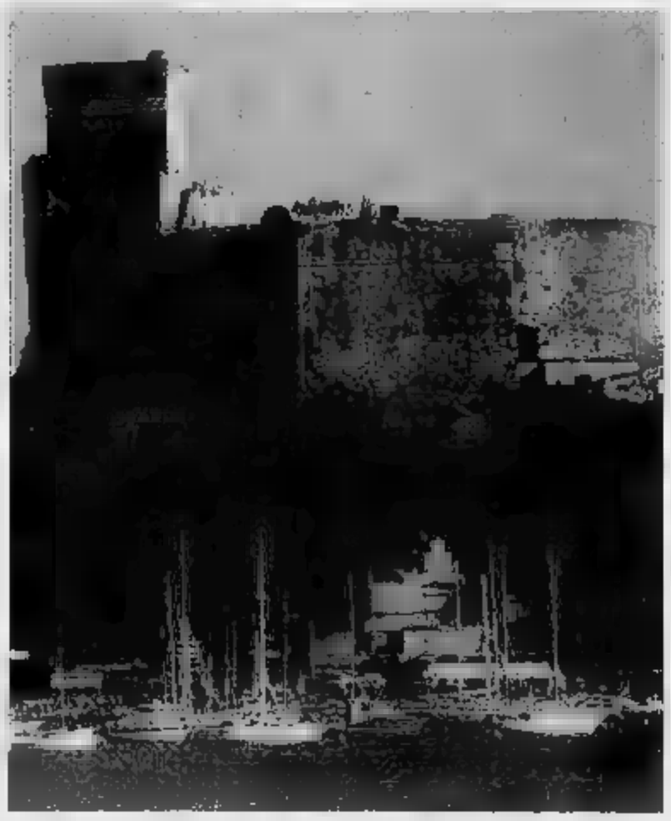
MENU':
PESCE SPADA IN SALSA CORIANDOLI
FLAN DI TOPINAMBOUR [redacted] SALSA ARAGOSTA
CANNELLONI ALLA CAPESANTE
LAMELLE DI COSCIOTTO DI CONIGLIO ALL'ALLORO
DOLCE SACHER

[redacted]ELISSERO GIO[redacted]GIO & LUIGI
[redacted]
Via [redacted] 638.136
[redacted]
SANPAOLO
ISTITUTO BANCA[redacted] PAOLO DI TORINO
[redacted]

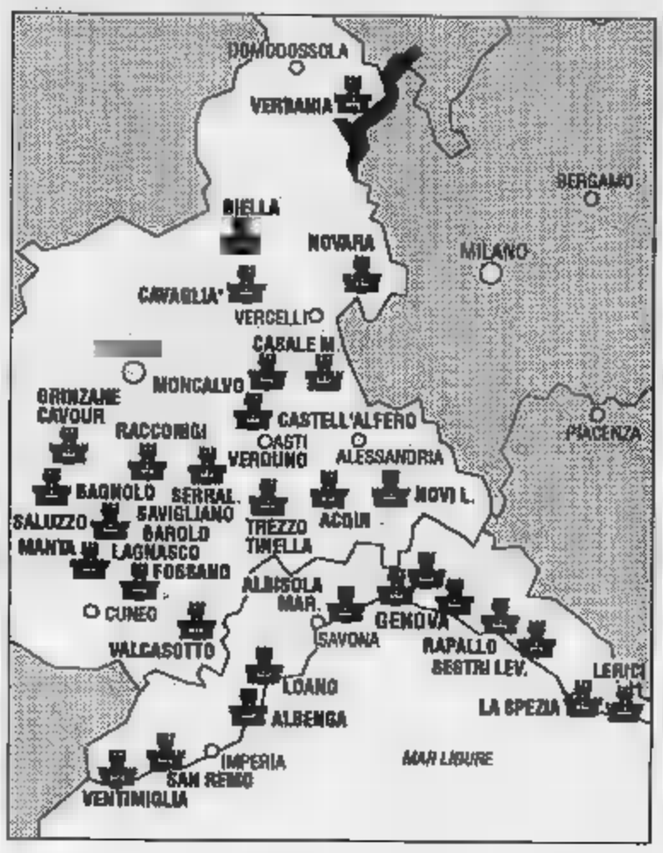
Le dimore storiche della Liguria adesso sono concesse con più facilità

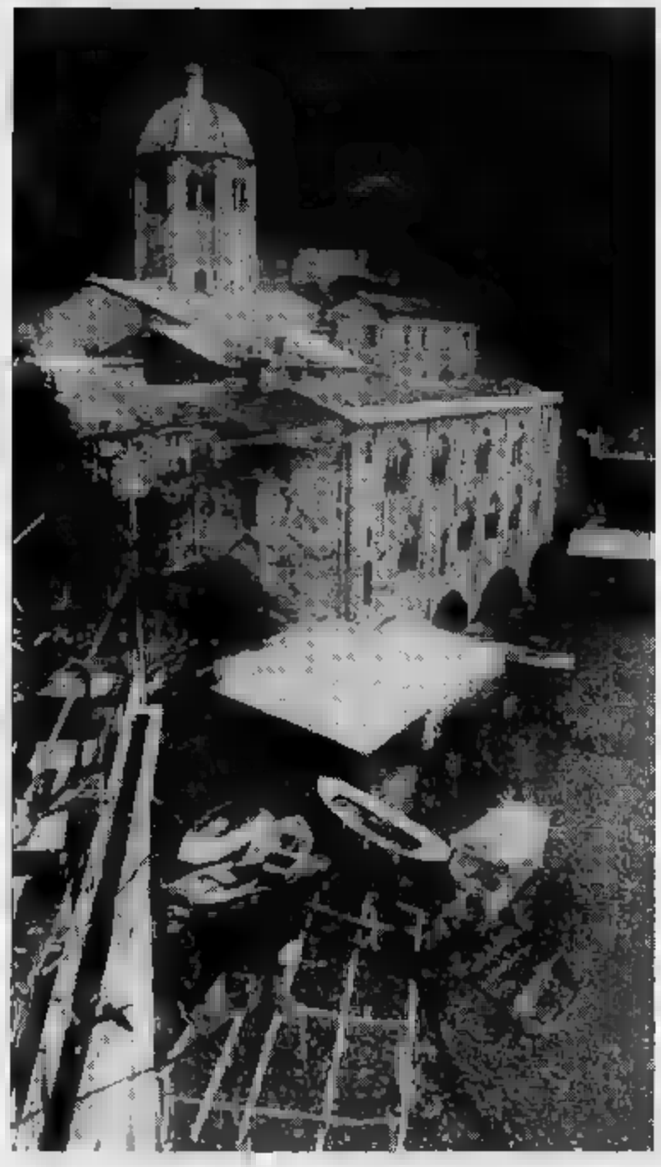
Ville in affitto per un giorno

Ospitano congressi, banchetti e ricevimenti. Le tariffe variano dai due ai cinquanta milioni
I concerti dell'estate musicale. Un sostegno al turismo con villeggiature fra le mura antiche



Il castello di Lerici nel XV secolo fu adibito a prigione





La splendida [illegible] di San Fruttuoso, restaurata di recente

Con risorbo e ritrosia, ville e storiche dimore italiane si concedono al pubblico. In Gran Bretagna e Francia, ville in prestito e in affitto fanno sensazione; si tratta di tradizione ormai consolidata. In Italia, è un timido esordio.

Ancora una volta è la tradizione anglosassone e quella francofona a lanciare messaggi, forti e imperiosi, che si scontrano con le regole di un mondo nobiliare per tradizione riservato e schivo nel prestare le belle dimore che si affacciano sul litorale ligure di Levante e di Ponente.

«Palazzo del principe», fatto edificare da Andrea Doria, è chiamato villa Doria Pamphily a Genova, e il nome evoca una strana malia che incuriosisce e conquista anche il più rigoroso uomo d'affari.

Ma le ville da sogno si affastellano [illegible] nelle vicinanze del capoluogo ligure e altre sorgono nell'entroterra o ancora a San Remo, Albenga, Ventimiglia e Pietra ligure e si respira un sottile profumo di nobiltà, fra i saloni affrescati, che inebria e regala esclusività e indubbio successo a meeting, convegni e congressi. E poco importa se il privilegio si paga fior di milioni, dai due ai cinquanta, assecondando un mercato che non ha regole, né, tantomeno, tariffe.

Palazzo Spinola, a Genova, di proprietà della Provincia, è sede della Prefettura. «Il palazzo è affittato alla Prefettura per ragioni di prestigio, mentre la ricca e decorativa sala degli arazzi è concessa, [illegible] domanda motivata e attraverso una severa selezione, per avvenimenti di alto livello culturale - spiegano all'assessorato al patrimonio -; importante sarà il ruolo svolto dalla villa in occasione delle "Colombiane". Vi [illegible] allestita, [illegible] fine aprile in avanti «Genova nell'età barocca», [illegible] rassegna artistico-culturale, che sarà visitabile anche negli spazi di palazzo reale affacciato su via Balbi.

Ancora nel palazzo del banco di San Giorgio si potrà visitare, a partire [illegible], la mostra: «tra Genova e Siviglia».

«Reinventare» è la parola d'ordine degli Anni [illegible], e così come le collezioni che sfilano a Parigi, Milano e New York, reinventano abiti palesemente datati, proponendoli per l'estate '92, similmente ville, palazzine e castelli, si propongono in veste nuova, funzionale alle esigenze contemporanee. E' una sfida col tempo e nel tempo; ma il risultato è strabiliante: le ville Doria a Genova si trasformano in perfetti centri di rassegna ed esposizione in occasione delle celebrazioni «colombiane», ville private, si prestano a concerti e appuntamenti musicali, altre sono la cornice ideale per cerimonie, rinfreschi e ricevimenti d'eccezione.

Nella residenza della marchesa Guendalina Cattaneo della Volta (nel Genovese), sono allestite serate culturali-musicali, seguite da [illegible] pubblico scelto.

La concessione delle dimore storiche per una serata varia in base alla richiesta del singolo proprietario. I proventi dell'affitto [illegible] ai titolari dei castelli per assicurarsi i migliori restauratori e conservare le ville dove si tengono buona parte dei circa duemila meeting aziendali e professionali che si svolgono ogni anno, con un giro d'affari che sfiora i 10 mila miliardi.

Non tutto si può affittare ma si può visitare: San Fruttuoso - con l'artistica abbazia e il borgo storico donati al Fai dalla famiglia Doria e restaurati grazie all'impegno finanziario della Fondazione Sanpaolo -, villa Doria Tursi e villa Fieschi, Palazzo Peloso Cepolla ad Albenga, villa Faraggiana ad Albisola o il castello di Lerici, legato alla tradizione dei romantici inglesi, da Byron a Keats.

Altro castello altro ruolo, altre [illegible] copione: il castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe, è sede dell'Enoteca regionale piemontese; Casa Cavassa, a Saluzzo, è adibita a museo civico; il castello di Rivoli ospita esposizioni e rassegne di opere d'arte. Quest'ultimo maniero fu ristrutturato nel '78 dall'architetto Andrea Bruno, autore di progetti per il recupero di monumenti quali palazzo Calleri a Vignale, villa Madama e palazzo Carignano a Torino.

«Molte residenze fanno parte del Fondo per l'ambiente italiano - spiega l'avvocato Giovanni Battista Gramatica, presidente dell'Associazione dimore storiche ligure -. La Sovrintendenza alle Belle Arti vigila, in ogni caso, con occhio attento. Grazie ad alcune agevolazioni fiscali si è fatto un passo importante per la tutela di questo patrimonio storico, che comporterebbe oneri insostenibili».

In Italia, l'Associazione dimore storiche, con sede a Roma, ha duemila soci proprietari di castelli, che, per legge, sono sottoposti a vincoli per ragioni di pubblico interesse: divieto di modifiche e restauri senza [illegible] dell'autorità amministrativa; onere di buona conservazione; diritto di prelazione dello Stato in caso di [illegible].

Anche il Piemonte - dal Canavese all'Astigiano, dal Cuneese all'Alessandrino - è ricco di belle dimore.

Da tre [illegible] l'estate musicale piemontese è colora di aristocraticità grazie a una serie di concerti di musica da [illegible] in programma in castelli e dimore private che consentono di entrare in dimore normalmente chiuse al pubblico, e se aperte fruibili per fior di milioni.

[illegible] il collezionismo, la passione per le belle cose antiche, è costoso e rischioso. Basta leggere la cronaca di questi giorni. Lo stilista milanese Gianni Versace, creatore [illegible] «made in Italy» più apprezzato all'estero, proprietario di una fra le più ricche collezioni d'arte che conta splendidi esemplari greco-romani, si è difeso con decisione, da accuse di violazione della legge sulla tutela dei beni artistici: «Ho regolarmente acquistato le opere per amor del bello».

Enrica Roddolo

PALAZZO DORIA

Un anno di esposizioni

GENOVA. Mostre, rassegne e collezioni d'arte saranno ospitate, nei prossimi mesi, a palazzo Andrea Doria in piazza San Matteo a Genova, parzialmente ristrutturato dalla Fondazione Colombo. «Fabergè e i suoi contemporanei» sarà la mostra allestita dal 15 maggio; «Artigianato nell'antica Genova», rassegna di pezzi unici [illegible] collezionismo ligure, sarà di scena sempre a palazzo Doria [illegible] novembre; l'esposizione «Strumenti musicali del XV e XVI secolo» è in programma nei saloni del palazzo per l'autunno '92. I palazzi Doria, in realtà, a Genova sono quattro e portano i nomi dei condottieri dell'antica famiglia che difese la supremazia di Genova sui mari: Andrea, Lamba, Domenicaccio e Branca. Eccezion fatta per palazzo Andrea Doria, sono [illegible] private. Una è quella dell'architetto Renzo Piano (l'ideatore [illegible] Beaubourg parigino) che vi ha installato il suo studio.

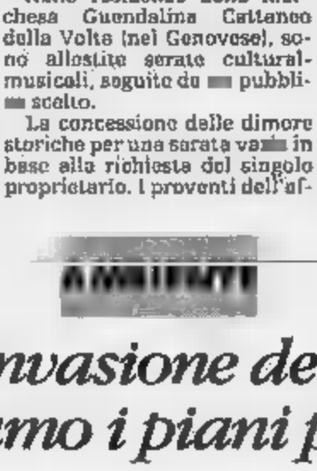
[e. r.]

Contro l'invasione del cemento rivalutiamo i piani paesistici

ERA durata alcuni anni la lotta tra i consiglieri regionali di diversi partiti sul progetto di piano paesistico, o piano di coordinamento territoriale, che avrebbe dovuto stabilire quali parti della Liguria sono modificabili, in quale misura e in qual modo, vincolando le zone di maggior pregio ambientale e paesaggistico alla immodificabilità. Finalmente il piano venne approvato: era il frutto di inevitabili compromessi ma poteva almeno far sperare che venisse chiusa la fase storica del disordine nell'uso del territorio, delle iniziative e dei progetti scoordinati che hanno prodotto tanti e irreparabili danni, soprattutto lungo la fascia costiera.

Si assiste [illegible] a una proliferazione di progetti, pubblici e privati, che motivano forti perplessità sull'efficacia del piano, inizialmente legato al nome dell'ex assessore Signorini. Aeroporto a Sanremo, [illegible] un terrapieno di fronte a Capo Verde. Bretelle stradali e autostradali da Ponente a Levante (dove si punta molto sulla nuova autostrada alle spalle del Tigullio, fino alla Valle Scrivia). Almeno [illegible] dozzina di nuovi porti turistici in progetto, oltre al raddoppio già approvato di quello di Loano e i progettati raddoppi a Varazze e Alassio. Nuovi campi da golf a Villanova-Garlenda, sull'altopiano delle Manie, tra la Mandralla e Punta Manara a Sestri Levante. In più il discusso spostamento a monte della linea ferroviaria tra Finale Ligure e Imperia, con polemiche particolarmente vivaci per il [illegible] Ceriale-Albenga-Alassio. L'elenco potrebbe essere lunghissimo.

Il coordinamento è destinato a rimanere un pio desiderio sulla carta?



Un incendio nell'entroterra

Si ha l'impressione che pubblico e privato sfornino progetti contando di penetrare nelle smagliature del piano, nei varchi aperti da zone di modificabilità condizionata intesa nella pratica come una licenza a fare [illegible] po' di tutto. Il fervore progettuale non va affatto condannato. [illegible] un segno di dinamismo. Ma [illegible] si vuol richiamare la necessità di un maggiore rispetto dei principi che [illegible] ispirato il piano paesistico e la legge Galasso da [illegible] trae origine. Ogni nuovo progetto di insediamento porta con sé necessità di spazi attrezzati, di acque in grandi quantità, di impianti di smaltimento e di depurazione. Causa nuovi pesi di traffico, fa crescere l'inquinamento atmosferico e quello del mare, se non si valuta preventivamente il [illegible] impatto e [illegible] si provvede a contenerlo o eliminarlo.

Il piano paesistico prometteva anche interventi di restauro e di bonifica dell'ambiente e del paesaggio, pesantemente degradati da incendi, distruzioni, abusivismo, abbandono di colline intere, sfruttamento selvaggio di cave. La Regione Liguria deve dare segni tangibili di muoversi in questa direzione: potrebbe cominciare dal restauro naturalistico di cave abbandonate. Potrebbe avviare, d'intesa con gli organi statali competenti, il ripascimento di spiagge erose, il rimboschimento di colline denudate dal fuoco. Potrebbe programmare, [illegible] aiuti della Cee, il ripristino di colture abbandonate allo scopo di riportare l'uomo a presidio di terre erose e destinate a franare. Forse tutto questo è già stato progettato e sta per [illegible] messo in opera? Saremmo lietissimi di saperlo.

[illegible] Fazio

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
VENERDI' 7 FEBBRAIO ore 21.00
SABATO 8 FEBBRAIO ore 21.00
DOMENICA 9 FEBBRAIO ore 16.00
Garinei & Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
[illegible]
GIANFRANCO JANNUZZO
in
«FOTO DI GRUPPO CON GATTO»
di I. Fiastri - E. Vaime
regia: *Pietro Garinei*

1ª Agenzia Matrimoniale legale
Amore...
[illegible] d'incontro i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.634

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Per la pubblicità su
LA STAMPA. stampaSERA
PK
publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti [illegible]
Tel. [illegible] 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
Giovedì 6 febbraio
Serata di cabaret con
SAVI e MONTIERI
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

Oggi alle 15 incontro tra giornalisti malmenati e ultras genoani

Dopo le botte, le scuse

Ma la società non prende posizione

GENOVA. Ultras e cronisti, faccia a faccia, dopo le «bufere» del Pio XII. L'incontro è stato organizzato consigliere comunale Mario Tullo. Saranno con lui altri esponenti comunali, Aldo Carmine, Diego Cerofolini e Antonio Bruso. Da una parte i quattro cronisti malmenati a Genova Pegli, dall'altra i rappresentanti degli ultras della «Fossa dei Grifoni»: ci saranno, guidati un tifoso storico come Pippo Spagnolo, il capo riconosciuto Fosso, Dario Bianchi e Dario Moroni. La presenza e questo «desiderio di pace» di esponenti dell'Ordine e dell'Associazione dei giornalisti, è garanzia di serenità.

Non si può tuttavia non notare che nella riunione che si svolge oggi alle 15 nella sala della giunta nuova a Palazzo Tursi, mancherà (non è stato invitato) il Genoa. Non è detto che il presidente o i dirigenti della società avrebbero consentito il confronto, loro ambiguità nella vicenda: forse era meglio convocarli. Se non avessero accettato, allora avrebbe un certo significato quel bravi ragazzi» pronunciato al «Processo del lunedì» da Aldo Spinelli, giudizio singolare che si riferiva ovviamente agli ultras picchiatori. Un segnale di distensione comunque c'è già stato nota della «Fossa dei Grifoni» che ha affermato «rifiutare formalmente la volontà e la premeditata del deprecabile episodio». Lo desiderio di distensione sembra animare i cronisti incolpevolmente coinvolti nel tafferuglio. Ma il Genoa, sta sempre alla finestra? Suscita perplessità, tra l'altro, il fatto che la società non abbia rivolto le sue ai giornalisti maltrattati. Con questo si tenta una inutile difesa di quanto compiuto dagli ultras? ancora: i picchiatori conosciuti da tutti i frequentatori degli allenamenti, è possibile che solo il Genoa ne ignori la identità e non faccia passo per punirli? La città sportiva, inoltre, non molto apprezzato lo show di Spinelli al «Processo del lunedì» dove certi tentativi difesa sono apparsi puerili.

«Per ora - spiega il consigliere Mario Tullo - abbiamo voluto questo confronto tra ultras e "vittime", visto che il contenzioso riguarda essenzialmente loro. Non è escluso che prossima settimana il Comune convochi anche Genoa. Vorremmo arrivare a un collettivo protocollo di intesa come cardine dei comportamenti, sul campo e fuoria. Ma intanto si chiede da più parti anche un di consapevolezza e di umiltà, che arriva.

Come si è giunti a tanta tensione? Dice uno degli ultras, Dario Moroni: «A Pegli volevamo soltanto parlare con i giornalisti, dire loro che siamo stufi di affermare una cosa e trovarne un'altra un quotidiano o sentircelo dire alla tv. Che un colloquio nato serano sia finito in rissa ci spiace enormemente».

Indubbiamente si è parlato molto (forse troppo) giocatori pronti a la casacca rossoblù. Spiacevole, d'accordo. Ma non si di invenzioni stampa. E' Aguilera manifestare apertamente suo scontento. E' stato Stefano Eranio a parlare di compiuto da grandi club del rd. E' stato Branco a dire: «Non mi trattano bene». E sono stati i procuratori (pagati a percentuale sui nuovi ingaggi) a soffiare sul fuoco dei trasferimenti. Il male di trattare i giocatori in pieno campionato nazionale. tutti come Vialli e Mancini, sordi ad ogni appello arrivato loro da Milano e Torino. Naturalmente no è disposto ad accusare chi ha alzato le mani. tutti dovrebbero ormai capito che circola in città questo proverbio corretto: «Tocca i santi ma lascia stare il Grifone». Lasciar stare i tifosi può anche essere politica morbida: ma quando picchiano. E' strano che il stenti ufficialmente a rendersene conto.

Guido Coppini

LA RISSA INTERNA I GIORNALISTI PERCOSSI

Già identificata una parte dei teppisti

Ieri la Digos ha sentito in questura i tre cronisti e il cineoperatore di un'emittente privata, quelli malmenati Pegli, cercando di ricostruire esattamente l'aggressione di venerdì scorso. I «picchiatori» sono stati in parte identificati, risulta che alcuna denuncia specifica stata fi presentata. Un funzionario della Digos si recato intanto allo stadio Marassi avvertendo Bagnoli il direttore sportivo Spartaco Landini che saranno interrogati.

Ma la magistratura, al corrente dei fatti, già possesso testimonianze registrazioni televisive, potrebbe agire d'ufficio contro i teppisti? Risponde l'avvocato Gianni Di Benedetto, no, ex membro del Consiglio superiore della magistratura: «Ritengo un simile intervento assai poco probabile, almeno senza querela di parte».

Ma Genoa, visto che la zuffa è avvenuta un suo campo, non è da ritenere almeno in parte responsabile? «Direi proprio di no. Gli aggressori non erano abusivi ma si trovavano sul terreno come altri, per assistere all'allenamento. Chi poteva prevedere che da un tentativo chiarificazione fra cronisti e ultras si arrivasse alle mani? Genoa non è tenuto a disporre sua polizia personale. Personalmente, dopiero che i cro siano stati malmenati, ma ritengo anche che la un si stia cercando fare una montagna». Ovviamente un genoano fede come Benedetto non può attizzare il fuoco.

Qualche giornale forse esagerato in menti extracalcistici, fino a provocare forti rancori? «Può darsi - il parere di magistrato, Roberto Fucigna, sampdoriano, che esperian specifiche ne ha fatto parecchie - il fatto che certa tensione covava tempo. spiegarsi ci le parole e le lettere».

Il presidente del Genoa Aldo Spinelli

Eranio e Aguilera: le loro dichiarazioni hanno acceso polemica

Le larve «anisakis» tornano a colpire: il pesce sono sequestro arriva da Piombino

Accurate ispezioni dell'Unità sanitaria hanno portato ieri al ritiro del prodotto in mercati e aziende

Acciughe, nuovi sequestri Sestri Genova

Questa volta sotto accusa una partita arrivata da Piombino

Continua suonare, in Liguria, il campanello d'allarme per il pesce azzurro colpito larve di «anisakis», il parassita pericoloso per l'uomo ingerito assieme alle carni degli esemplari malati, mangiati crudi. L'altra mattina a Sestri Levante i responsabili del servizio veterinario dell'Usl 18 «Tigullio orientale» hanno ordinato il sequestro otto acciughe. Altre sono state sequestrate a Genova, sui banchi del mercato ittico di piazza Cavour.

Le acciughe a Sestri Levante sono state sequestrate all'interno del magazzino della ditta «Leri Pesca». I controlli stati effettuati da Giorgio Scarsi, uno dei veterinari dell'Usl 18. «Le larve e ad occhio nudo - ha detto il veterinario -. Abbiamo bloccato l'intera partita nell'ile frigorifere, impedendone la vendita e provvedendo alla distruzione».

Le acciughe arriverebbero da Piombino. Spiega il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 18, Luciano Guaraglia: «Quella Sestri Levante parte di una partita più grande, transitata mercato ittico Genova. Attraverso di accompagnamento abbiamo potuto accertare che proveniva da Piombino». Aggiunge Scarsi: aumentato i controlli anche se, per forza di cose, possi procedure ispezioni campionature. Il nostro organico ci permette certo di controllare tutti i banchi delle pescherie locali».

Altre cassette acciughe sono state sequestrate a Genova, al ittico di piazza Cavour. Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 12, Angelo Maria Droetto, lo ha confermato: «Sì, nei giorni abbiamo effettuato alcuni sequestri di pesce intaccato parassita anisakis». Ma anche aperto una polemica: «I nostri atti d'ufficio sono segreti, e trovo scorretto che ci siano miei colleghi che divulghino loro contenuto. mio timore è che si presti fianco ad allarmismi ingiustificati».

Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 18 invece, indirizza la polemica contro altri bersagli. «La Regione finora non ha assunto alcun provvedimento, salvo che per il pesce la. Eppure conosciamo l'anida alcuni anni. Nel gennaio scorso il parassita è scoperto nelle acciughe, forse l'unico pesce che in Liguria usiamo mangiare crudo: la Regione si è limitata a inviare a tutte le Usl telegramma dove si specifi di aumentare la vigilanza. E basta. Nessuno dice cosa dobbiamo fare dopo aver effettuato i controlli. Tutte le decisioni dobbiamo prenderle sulla nostra pelle».

Non è così in altre regioni. A Bari, ad esempio, nei giorni scorsi sono state sequestrate tonnellate sgombri, calamari e seppie con l'anisakis provenienti Francia, dalle acque pugliesi e altre regioni. L'assessore regionale alla nità ha allertato i sindaci dei Comuni pugliesi, le 55 Usl, prefetture, istituti , il ministro della Sanità. Sono stati potenziati controlli e turni di servizio del personale addetto, ed è stato istituito persino un comitato tecnico-scientifico. E in Liguria? «La prossima settimana si sarà incontro i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità - dice il dottor Droetto - e tutti i capiservizio veterinari delle Usl liguri interessate al problema. Abbiamo anche pre contatti con il ministero della per avere chiarimenti sul comporadottare».

Fabio Pozzo

SAVONA E IMPERIA

Le vendite sono in calo

Dopo la scoperta di partite acciughe infestate dalla larva di «anisakis», le vendite del pesce azzurro nelle province di Savona e Imperia sono precipitate e continuano a calare, i ri controlli. L'effetto larva ha infatti penalizzato le vendite di ogni tipo di pescato anche quello proviene da zone e che non rientra nella categoria del pesce azzurro.

«Ci siamo ormai stabilizzati un calo di circa il 50 per - spiega Gianni Carbone dell'Associazione savonese produttori pe -. Di pesce non mai morto nessuno e a questo punto cominciamo a sospettare qualcuno abbia deciso, ad arte, di il problema della larva per dirottare i consumatori su altri prodotti, secondo una politica di mercato che ci chiara». Anche a Imperia le vendite sono crollate e hanno pesantemente influito sulle quotazioni Borsa. Ma gli operatori dell'Imperiese più ottimisti e fanno coincidere la flessione con il «calo fisiologico» che registra ogni anno, in questa stagione.

Sono molte le persone costrette a tenere ingenti quantitativi di bottiglie, considerate corpo reato

Savona, come disfarsi del vino al metanolo?

Bisogna attendere che la Cassazione si pronunci sul caso-Narzole

Giovanni Ciravegna

SAVONA. Fra le 19 vittime del vino al metanolo, 5 sono liguri. Da anni, però, ci altre «vittime» di questa vicenda che si è conclusa con pesanti condanne per i responsabili, fra cui Giovanni Ciravegna. Si tratta delle persone che acquistato in buona fede il vino al metanolo e hanno denunciato onestamente il possesso, subito dopo l'esplosione dello scandalo. Oltre ad avere subito il danno del sequestro, costrette a custodire, anni, nei loro negozi o cantine, damigiane e bottiglie di vino sui si vorrebbero liberare.

Il vino sequestrato, infatti, costituisce «corpo di reato». Chi ne era in possesso, ne è stato nominato custode giudiziario. Non può disfarsene ed è stretto a tenere occupati locali che gli sarebbero per le proprie attività commerciali. Anzi, nel che anche una parte del vino al metanolo venisse distrutta, queste persone incapperrebbero in sanzioni penali.

Questa situazione è venuta alla luce in seguito alle molte lamentele giunte alla procura della Repubblica di Savona, parte di queste persone. Un caso ablematico. La Società di mutuo soccorso di Loano, è costretta a tenere nelle sue cantine una decina damigiane e di bottiglioni di vino metanolo, 1985. I dirigenti della società rivolte ripetutamente all'autorità giudiziaria (in particolare ai giudici di Milano, cui affidato il processo), per liberarsi del vino sofisticato. Inutilmente.

Analoghe richieste sono state avanzate da commercianti e titolari di esercizi pubblici, di Savona e di tutta provincia. Sostengono di non ricevuto risposta. Nei giorni scorsi, i custodi giudiziari, loro malgrado, dal vino al metanolo, sono tor alla carica, delle bottiglie, bottiglioni damigiane sono costretti a tenere nelle cantine e nei negozi.

Le loro speranze, però, sembrano destinate a naufragare nella farraginosità della burocrazia e nella lentezza dell'iter giudiziario di questa vicenda. Dopo la condanne, novembre dell'anno scorso, di Giovanni Ciravegna e dei suoi complici, i magistrati di Milano cui si rivolte questo per non hanno più facoltà di liberarle pesante incarico di custodi giudiziari e della partita di vino adulterato.

Ora, la competenza su questa vicenda è dei magistrati della Corte assise appello. Però, questi ultimi potrebbero decidere che i «corpi reato» debbano conservati almeno fino a quando la Cassazione si sarà prounciata su questa vicenda.

[b. b.]

Genova: dopo cinque anni il direttore del quotidiano ligure si congeda testata

Rognoni lascia il «Secolo»

Sarà candidato alle politiche (Camera e Senato) nelle liste del partito democratico della sinistra. Il giornale retto per da due vicedirettori

Carlo Rognoni

Questa mattina direttore de «Il Secolo XIX», Carlo Rognoni, si congeda dalla testata e lettori, dopo cinque ni trascorsi alla guida quotidiano ligure. Lascia la direzione perché sarà candidato, come indipendente, nelle liste del partito democratico della sini alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile nel collegio della Liguria.

Rognoni si presenterà alla Camera contestualmente Senato, probabilmente primo collegio di Genova (che corrisponde al Ponente genovese, nella da Sampierdarena sino al confine con la provincia di Savona). Il collegio senatoriale viene considerato tra i più dalla Liguria per pds.

Carlo Rognoni, 50 anni, di Parma, sposato, un figlio, ha una lunga esperienza in campo giornalistico, avendo lavorato in passato a «Il Sole», a «Il Mondo» e a «Panorama» di cui è stato caporedattore e direttore. E' stato anche direttore «Epoca» e direttore editoriale per il settore periodici «Mondadori». Era approdato infine alla direzione quotidiano genovese.

Le trattative tra il pds Rognoni si iniziate nel dicembre . Il direttore «Secolo XIX» aveva chiesto qualche settimane per decidere aveva comunicato la sua scelta poco dopo l'Epifania, chiedendo di dimettersi in professionale per dedicarsi alla campagna elettorale subito dopo lo scioglimento del Parlamento.

L'editore «Secolo XIX» non ha scelto nuovo direttore, per cui è stato annunciato che, almeno per mese, il giornale sarà retto dal primo vicedirettore, Arturo Meli, che sarà coadiuvato dall'altro vicedirettore, Gaetano Rizzuto.

[p. l.]

Continuano i concerti di musica live in Riviera

Cattaneo al «Vittoria»

Il cantante si esibisce questa sera sul palcoscenico del locale di Arma di Taggia. Presenterà in anteprima i brani del suo nuovo lp

ARMA DI TAGGIA. Una serata di musica live [redacted] protagonista Ivan Cattaneo, [redacted] dei cantanti italiani che hanno riportato in auge i motivi degli Anni Sessanta attraverso una rivisitazione che tra divertimento e arrangiamenti si è imposta come un genere [redacted] e molto apprezzato tra i giovani.

Cattaneo si presenta questa sera alle 22 ad Arma di Taggia sul palcoscenico del «Vittoria Club» di via Lungomare. Un'esibizione [redacted] per presentare i brani di un nuovo 33 giri che sarà pronto solo per la prossima primavera. Legato alla figura e soprattutto all[redacted] voce di Ivan Cattaneo c'è un grande successo discografico degli Anni Ottanta «Italian Graffiati». Un disco che, [redacted] rivisitazione di successi degli Anni 60, ha fruttato al [redacted] autore il «Disco d'Oro». Nella discografia di Cattaneo [redacted] sono però anche «Ivan il terribile», del genere post-new/wave, e raccolte di brani come «Bandiera Gialla», «Urlo», «Super Ivan» e «Primo, secondo e frutta (Ivan compreso)».

Un nuovo 33 giri (sarà pronto in primavera) per Ivan Cattaneo

A spiegare i motivi dell'esibizione [redacted] questa sera è il gestore del «Vittoria Club», Alberto Nattero: «La musica dal vivo nei locali notturni è diventata una [redacted] moda. Così anche noi abbiamo pensato di proporre ai giovani [redacted] di serate che vedono cantanti [redacted] musicisti esibirsi [redacted] "live". Ivan Cattaneo è un cantante versatile e che risponde alle esigenze di chi frequenta le discoteche [redacted] ha tanta voglia di ballare».

Quindi, [redacted] recital fatto «ad hoc» per gli appassionati degli Anni Sessanta ma anche per chi ama danzare con la musica tipi[redacted] delle sale da ballo.

Questa sera è [redacted] rigore la spensieratezza e la voglia [redacted] ascoltare successi come «Tintarella di luna» [redacted] «Una zebra a pois».

I prossimi appuntamenti al «Vittoria Club» [redacted] Arma [redacted] Taggia [redacted] per il 14 febbraio con la festa dal titolo «Tre peccato e castità», con uno spettacolo dedicato all'amore e alla coppia, e per giovedì 20 febbraio con l'esibizione del «Strip men's show», spogliarello riservato alle donne [redacted] la partecipazione di culturisti e ragazzi dalle forme statuarie. Per informazioni telefonare dopo le 19, al numero 44.87.31.

Giulio Gavino

[redacted] E [redacted]

DIANO MARINA
I quadri [redacted] Mario Falchi

Mostra personale [redacted] pittore [redacted] Mario Falchi nella chiesetta del '600 sul lungomare Sant'Anna, a Diano Marina. Le opere, che spaziano dall'arte figurativa all'astrattismo, [redacted] in esposizione il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12,30 [redacted] dalle 15 alle 19. Falchi ha ottenuto il primo premio al concorso [redacted] «Hanbury» di Alassio. [e. f.]

IMPERIA
Manifesti d'autore

Manifesti firmati da artisti internazionali, che hanno come temi principali la danza [redacted] jazz, sono in visione al pub Le Grotte, nel cuore [redacted] Marina [redacted] Porto Maurizio. I lavori resteranno esposti per tutto il mese. [e. f.]

IMPERIA
L'arte sul muro di Berlino

Una pagina di storia in visione nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesco, [redacted] via Carducci, a Imperia. Fino a sabato si può ammirare un'interessante mostra fotografica [redacted] graffiti del muro di Berlino, che ritrae decine di raffigurazioni. L'orario di visita va dalle 17 alle 19. [e. f.]

MONTECARLO
Ristonchi [redacted]'Hermitage

I quadri [redacted] Paolo Ristonchi si possono ammirare alla galleria Pierre Nuovion di avenue de l'Hermitage, [redacted] Monaco. Le raffigurazioni, che spaziano dall'arte figurativa all'astrattismo, [redacted] esposti fino al 14 febbraio. [e. f.]

SANREMO
Archeologia subacquea

Ancora due appuntamenti con le sale espositive del museo civico di Palazzo Borea D'Olmo [redacted] corso Matteotti a Sanremo. In cartellone la mostra di archeologia subacquea su reperti trovati nel mare della Liguria [redacted] quella dei cimeli di Giuseppe Garibaldi «Cittadino di Sanremo», recentemente ogg[redacted] di [redacted] ciclo di incontri culturali. Il museo [redacted] aperto al pubblico dalle [redacted] 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

SANREMO
Busti femminili e paesaggi

Una nuova mostra per la hall di Porta teatro del casinò municipale [redacted] Sanremo. Il pittore Nino Tiripiscano espone i suoi lavori che raffigurano busti di donna [redacted] paesaggi. La mostra è aperta al pubblico, ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

[redacted]
Memorie di Rosanna Fiorino

Un'artista italiana [redacted] nelle sale del «paese degli artisti della Costa Azzurra». L'appuntamento [redacted] a St.Paul [redacted] Vence è [redacted] la personale di Rosanna Fiorino dal titolo «Memorie dell'incosciente». [g. ga.]

[redacted]
Opere [redacted] tela di Molnè

Opere [redacted] tela e carta alla galleria «Henry Bronne» di rue Saint-Michel [redacted] Montecarlo. Nelle sale [redacted] esposte le tele, ultima produzione, del pittore ispano-monegasco Luis Molnè. L'ingresso è libero con orario continuato, ogni giorno dalle 10 alle 18. [g. ga.]

[redacted]

[redacted]
Centrale Cineforum Or.: in. 20,15/ult. 22,30 Lire 9000/rid. [redacted] — **Fievel conquista il [redacted]** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, [redacted] un cane sceriffo, diventa [redacted] perfetto cowboy [redacted] grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Dante Lire 9000/rid. 6000 — [redacted]

Imperia Lir[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6.000 — OGGI RIPOSO

Corri Or.: 20,30/22,30 Lire 5.000 — **[redacted]m vietato ai minori di anni [redacted]**

[redacted]
Olimpia Spett. ore 20,45/22,40 Lire 6000/rid. 4000 — **Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [redacted] giovane malato di tu[redacted]. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted]
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000 — [redacted]

[redacted]
Smeraldo (estivo) — CHIUSO

[redacted]
Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: [redacted] 15/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 6.000 — OGGI CHIUSO

Centrale Tel. 507.070 [redacted]: in. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/ rid. 6000 — **Nightmare 6 - [redacted] fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i [redacted] di Springwood, [redacted] sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 [redacted]: 10.000/ rid.6000 — **[redacted] vietato ai minori di anni [redacted]**

Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 [redacted] 10.000/rid. 6000 — **[redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, [redacted] cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Taberin Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid[redacted] — **Pensavo [redacted] amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso le di tutto per riconquistare la donna della [redacted] vita. Ma [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

SAVONA

[redacted]
Colombo T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000 — **La famiglia Addams**

Ritz Tel. [redacted] Or. 16,30/18,30/22,30 Lire 8000/6000 — **Maledetto il giorno che t'ho [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [redacted] 44 **Commedia**

[redacted]
[redacted]. 51.419. Or.: 21 Fest. cont. 16-22,30 Lire [redacted] — **[redacted] tempesta** *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca [redacted] Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N.V. **Drammatico**

Astor Tel. [redacted]. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Li[redacted] — **[redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted]
Ondina Tel. 892.200. Or: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[redacted]
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — **[redacted]ot [redacted]s!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Perla Tel. 666.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000 — **Scappo [redacted] città - La vita...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di [redacted] York, [redacted] monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
[redacted] Peter Pan Tour '94, ore 21, lire 35.000/25.000
[redacted] **Genovese:** I soldi degli altri, di Jerry Sterner, regia Piero Maccarinelli, con Sergio Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido De Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: The beast of the theatre, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Homicide
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Homicide
Grattacielo: Hot shots!
[redacted] Papà, ho [redacted] un amico
Manin: Johnny Stecchino
[redacted] Terminator II
Olimpia: Robin Hood principe [redacted]
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Pensavo che [redacted] amore invece era un calesse
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Scontri bestiali sulla strada
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
Chiabrera: Special offer explosive
Cristallo: In tre sopra mia moglie
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB

Amici del Cinema: Un bacio prima di morire
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: The birth of a nation
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

NERVI

San Siro: Nuovo programma

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Pianobar [redacted] Giro [redacted] boa

Riprendono gli appuntamenti con il piano bar al Giro di Boa di via Scarincio, a Porto Maurizio. I protagonisti della serata sono il pianista Nello Cuppone e la cantante Lia Sablone. Dalle 21,30 all'una, sarà presentata una carrellata [redacted] successi di cantautori [redacted] «evergreen» internazionale. [e. f.]

SANREMO
Poesie e canti corali

Spettacolo e cultura questa sera alle 21 al teatro dell'Opera del [redacted] municipale. L'appuntamento è [redacted] la presentazione del libro di poesie «1990 e oltre» della poetessa lombarda, ma naturalizzata sanremese, Enrica Maralli. Un momento [redacted] riflessione con la declamazione di poemi [redacted] «Attesa», «Speranza» e «La deriva del Tempo». Prevista anche l'esibizione di una corale. [g. ga.]

MONTECARLO
Serata «Made in Italy»

Piano bar [redacted] soprattutto la gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il [redacted] nei pressi del casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, vale a dire «Bellini» e «Rossini», alternati a piatti gastronomici di tipica cucina veneta. [e. f.]

MONTECARLO
Otto affascinanti fantasiste

Nuovi artisti alla ribalta al Cabaret [redacted] casinò di Montecarlo. Per lo spettacolo «Lovely», si esibiranno otto affascinanti fantasiste, oltre al «mago comi[redacted] MacRoney Junior e a un illusionista tradizionale, Pierre K., che eseguirà numerosi numeri con la collaborazione [redacted] pubblico. [g. ga.]

[redacted] DI [redacted]
Un chitarrista al Queen's club

Il chitarrista Gianni Berlanda è l'attrazione principale al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Lo strumentista propone brani blues e pezzi portati alla notorietà da noti complessi, [redacted] Dire Straits e Pink Floyd. Tra le proposte, anche canzoni di Zucchero. [e. f.]

SANREMO
Concerto di musica classica

Concerto di musica classica og[redacted] pomeriggio alle 17 al teatro dell'Opera del casinò municipale. L'orchestra sinfonica di Sanremo esegue musiche di Rossini. [g. ga.]

Un ciclo culturale aperto anche ai non soci: ecco le date

Otto film da riscoprire

Comincia domani sera al cinema Cristallo di Dolceacqua la rassegna «L'altro '91». Una serie di pellicole escluse dai grandi circuiti di distribuzione. I titoli

Volontè [redacted] «Una storia semplice»

DOLCEACQUA. Otto film recenti, tutti prodotti tra [redacted] 1990 e [redacted] 1991, con un aspetto comune: una distribuzione irregolare, per le loro caratteristiche [redacted] proprio commerciali, che li penalizza presso il grande pubblico.

Su questo terreno, quasi di riscoperta di opere recentissime, [redacted] muove la rassegna cinematografica «L'altro 91», che inizia domani [redacted] al Cristallo [redacted] Dolceacqua, curata dal Circolo del Cinema «L'occhio indiscreto».

Una rassegna aperta anche ai [redacted] soci che vuol dare spazio a pellicole di indiscusso interesse, le cui caratteristiche di qualità [redacted] sempre si conciliano con le esigenze commerciali dei distributori.

La rassegna parte domani sera (ore 21,15) con «Riff-Raff» un film firmato dal regista Ken Loach che ha ottenuto [redacted] premio internazionale della critica all'ultimo Festival di Cannes. Gli altri sette film verranno proposti ogni venerdì. Questo il programma: 14 febbraio «La doppia vita di Veronica» [redacted] polacco [redacted] Krzysztof Kieslowski con l'attrice Irène Jacob, anche lei premiata a Cannes; 21 febbraio «Barton Fink» di Joel ed Ethan Cohen, vincitore della Palma d'Oro all'ultimo Festival [redacted] Cannes dove ha ottenuto la Pal[redacted] d'Oro anche per [redacted] regia e per la miglior interpretazione maschile (John Turturro).

E ancora: il 28 febbraio «Jungle Fever» di Spike Lee che tra gli interpreti ha lo stesso Turturro ed Anthony Quinn; 6 marzo «Una storia semplice» [redacted] Emidio Greco con Gian Maria Volontè, Ricky [redacted] Gian Marco Tognazzi e Massimo Dapporto, tratto dall'omonimo libro di Leonardo Sciascia; 13 [redacted] «Ho affittato un killer» diretto da Aki Kaurismaki [redacted] Serge Reggiani presentato all'ultima Mostra di Venezia; 20 marzo «L'ultima tempesta» del britannico Peter Greenaway; 27 marzo [redacted] «Edoardo II» di Derek Jarman, anche questo reduce da Venezia, torbida vicenda tratta da un dramma teatrale di Christopher Marlowe. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
16 — **Agenzia [redacted]**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La regina del male**, film

Telestar
9,05 **Scontro al vertice**, film
11,45 **[redacted] con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni [redacted]**
15,50 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Esca meccanica per ragazze**
[redacted] **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,40 **Così per sport**

[redacted] 7
8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **[redacted] O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
[redacted] — **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
21,30 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il [redacted] volante**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telegenova
7 — **[redacted] animali**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 [redacted]
13 — **L'opinione di Umberto Sassi**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
[redacted] **La padroncina**, [redacted]
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
[redacted] — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**

Telecittà
7 — **Tele città notizie [redacted] stop**
9,30 **Il mattino [redacted] doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
[redacted] — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola reporter**
17,15 **[redacted] at the movies**
17,30 **[redacted] at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **[redacted] notizie**
20 — **Nightly business reporter**
20,30 **Tribuna stampa**
21,41 **Telecittà flash**
21,45 **Motorshow**
22,16 **[redacted]ria & politica**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Tg [redacted]**
20,40 **Tre anni**, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zona sport**
23,45 **La padroncina**, telenovela

Grp
[redacted] — **Bride a Baltimora**, film
[redacted] — **Un uomo due donne**, telefilm
[redacted] **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, film
20,30 **I sacrificati di Bastan**, film
22 — **A [redacted] per tu**, rubrica
23,30 **G[redacted] Monitor**
24 — **L[redacted] dei nostri sogni**, film
1,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film

Primantenna
10 — **The Cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
[redacted] **Auto [redacted] settimana**
14,30 **Supermusic: [redacted] sette**
15,30 **The Cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
21,15 **[redacted] della [redacted]**
22,45 **C[redacted] the catch**
0,15 **Film di [redacted] e dintorni**

[redacted] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **[redacted]o de me**
13 — **Promozionale di preziosi**
16,30 [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 **Publirose**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telecupole
12 — **Il ritorno [redacted] Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **C[redacted] cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, [redacted]
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 Notiziario**
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con [redacted]**

Tele Sanremo
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
12,30 **[redacted] le [redacted]** telefilm
13,30 **[redacted] provincia**, rubrica
[redacted] — **[redacted]o flash**
15 — **[redacted] de pedra**, [redacted]
19 — **Pant[redacted]**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, [redacted]
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20,30 **Marina Sume gool**
22,30 **Punto sera**
[redacted] **Telefilm**
0,30 **Good Times**, telefilm

Telesetar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, [redacted]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 [redacted]
16 — **[redacted] in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **Boomer cane intelligente**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **I marciapiedi della metropoli**
[redacted] — **Rose selvaggia**, novela
18 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **[redacted]o a rischio**, film
22,10 **Il rompiballe rompe [redacted]**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

Baseball: sono intanto noti i nomi di alcune avversarie nel torneo cadetto

Morandin guiderà il Sanremo

La società, per il campionato di B che scatterà ad aprile, ha scelto una soluzione «interna» Liddi e Arieta collaboreranno col nuovo tecnico. Una seconda squadra in C2, il Matuzia

SANREMO. Sarà Giorgio Morandin l'allenatore del Baseball Sanremo nel prossimo campionato di serie B che inizierà nel mese di aprile. La decisione è stata presa ufficialmente dal sodalizio matuziano, che ha risolto così una soluzione «casalinga» il problema-tecnico lasciato aperto dal ritorno di Fulvio Cecoli, allenatore lo scorso anno in serie A, alla carica originaria di general manager.

Caduta varie ipotesi non troppo concrete, come il ritorno di Scott Pearse dagli Stati Uniti e l'arrivo di un altro tecnico straniero, il Baseball Sanremo ha puntato sui tecnici di casa. Giorgio Morandin potrà contare sulla collaborazione di Agostino Liddi e Matteo Arieta. Tutti atleti-bandiera della squadra, che ora metteranno la loro esperienza al servizio di un campionato di B difficile anche sotto il profilo psicologico dopo una stagione, davvero sfortunata, nella massima categoria.

«Morandin, Liddi e Arieta ci danno le migliori garanzie», dice il presidente Antonio Furfaro, anche lui all'esordio nel prossimo campionato dopo essere subentrato alla guida del club al dimissionario Giancarlo Ruggieri. L'americano Ron Carrion. L'atleta, già in forza la scorsa stagione, tra gli stranieri più efficaci di tutta la massima serie, ha confermato nei giorni scorsi qualche tentennamento. Il ritorno in Italia.

Dopo la sfortunata esperienza in A2, il Sanremo si prepara al ritorno tra i cadetti

Nella serie cadetta è ammesso un solo straniero e la sua presenza, visto lo splendido campionato disputati in A, è un buon asso nella manica per il Baseball Sanremo. Potrebbe essere impiegato come interbase, ruolo nel quale la squadra è scoperta per l'indisponibilità di Ballestracci che andrà fuori Sanremo per motivi di lavoro. Ron Carrion, tra l'altro, potrà aiutare moltissimo Morandin nella preparazione dei battitori», Furfaro.

Il campionato di serie B, che il sodalizio sanremese dovrebbe affrontare con una «rosa» di diciassette elementi, scatterà ad aprile: anche qui come in serie A, due partite al sabato, una pomeridiana e una in notturna. I matuziani saranno inseriti in un girone con Lodi, Senago, Codogno, Avigliana e Butrio. La stagione agonistica, però, per il Baseball Sanremo inizierà un paio di settimane prima, con la disputa della Coppa Italia nella quale la formazione matuziana se la vedrà con formazioni della massima serie. Prima ancora, agli inizi di marzo, Pian di Poma dovrebbe anche ospitare un torneo a nel quale il Baseball Sanremo (che tra l'altro sarà in trattative con la «Gatorade» per la sponsorizzazione) se la vedrà con la Nazionale preolimpica francese e il Montpellier.

La novità dovrebbe essere la seconda squadra del Sanremo, che sarà iscritta al campionato di serie C2 sotto il Matuzia. Un modo per poter far fare esperienza agli Juniores — il vivaio è la ricchezza del club — e preparare la squadra del futuro. Juniores sono già scesi in campo. Domenica sul «diamante» di Pian di Poma hanno disputato un match amichevole contro la prima squadra dei francesi del Cavigal Nizza. Hanno vinto 9-7, un risultato importante e questo punto della stagione, ottenuto contro una formazione di certo rilievo. Tra i migliori Condò (in procinto di essere promosso alla prima squadra è già successo all'altro Junior, Perracino), Chiringhelli, Tarassi e Furfaro.

Monticone

Bocce: sabato via ai gironi liguri del campionato cadetto

Parte anche la serie B

La Mueller Bordighera in casa con la S. Nazario Varazze, mentre sul campo del Ferrania esordisce la Ventimigliese. I protagonisti

Con gli incontri Mueller Bordighera-S. Nazario Varazze e Ferrania-Ventimigliese s'inizia sabato il campionato di bocce di serie B, settore di Ponente; la quinta partecipante, la Familiare Savona, osserva il turno di riposo. Un doppio confronto incrociato tra imperiesi e savonesi che vedrà in campo i migliori giocatori di B, e insieme a loro anche alcuni «C» e «D».

A differenza dei campionati di serie A1 e A2, quello cadetto si svolgerà con dieci prove in meno (quelle della staffetta e del tiro veloce) e pertanto sarà sei le partite in programma per ogni turno: incontro individuale, a coppie e a terne tradizionali (durata 30') e, in contemporanea, prova di punto e tiro obbligato sulla distanza delle otto giocate; a seguire due tiri tecnici, giocatori diversi.

Per ciascun incontro è prevista la parità; in totale i punti in palio sono 12. Al termine delle qualificazioni (il girone d'andata finisce il 7 marzo, si riprende il 2 maggio fino al 30) le prime due classificate del girone ponentino affronteranno quelle del raggruppamento di Levante; le vincenti si giocheranno poi la promozione in A.

Con alcuni interessanti giovani in squadra la Mueller scenderà in campo (se il tempo è bello a Bordighera, nel caso l'arbitro decida diversamente il bocciodromo di Ventimiglia) con queste formazioni: Ballauco sr, Cerioli e Idone sr. a terne; Bernacchia e Bruno Feraldi a coppie; Ballauco jr. nell'individuale; Spatero nel «pto» e tiro tecnico; Stefano Lanteri nel tiro tecnico. A disposizione: Gi, Idone jr., Parodi, Pizzio e il militare Cricca (se otterrà il permesso).

La S. Nazario Varazze, parecchio rinnovata e rinforzata dopo la promozione in B, potrà contare su Massimo Bianchi, Bonifacino, Antonio Bruzzone, Fazio, Glori, Lavagna, Giuseppe Siri e Vernazza. L'altra neopromossa, la Ventimigliese, va trasferta a Ferrania, contro una squadra che si affida all'incirca (sono partiti Arena, Minervino, Panizza) agli uomini dell'anno scorso: Berta, Ferraro, Gandolfo, Lucchini, Molinari, Pomi, Romano, Safina, Venturino. I frontalieri, che nascondono le loro ambizioni di primato, andranno in Val Bormida con una squadre imperniata un terzetto di uomini - Ugo Bianchi, Di Nardo, Ianni - indiscusso valore soprattutto se troveranno la giusta collocazione; insieme loro Biagini, De Santi, Ferrino sr., Gerbaudo, Lorenzi sr., Pavoncelli e Viale. Stasera intanto, nel bocciodromo di Peglia, ultimo turno dei recuperi del Trofeo Maccario: Boule d'Or-Gastaldo Marmi, Oreficeria E. Arcangelo-Coltelleria Colla (i vincenti nei quarti, i perdenti eliminati).

IN A2

Attese Roverino e Simes

Va oltre i più attesa il comportamento delle ponentine di A2 Ovest: la Roverino, imbattuta, è nelle primissime posizioni avendo sin qui conquistato due vittorie (una in trasferta, a Biella, e in casa, nel derby con l'Armese Simes) e un pareggio (ancora in trasferta, sul temibilissimo campo della Strambinese); la neopromossa Simes si ritrova nelle immediate posizioni di rincalzo grazie alle nette vittorie casalinghe Cumianese e Boccia Acqui che hanno mitigato la dura sconfitta in casa dei «cuginì» di Roverino. Sabato il clou vede Roverino la leader del campionato, il Bra, che nell'ultimo turno ha rifilato perentorio 16-0 ai saluzzesi dell'Auxilium che si apprestano a ricevere l'Armese. Per Depola e soci grossa opportunità per fermare marcia dei proponendosi al contempo gli aspiranti alla A1; da Anfossi e C. si attende una bella conferma. [g. tol.]

Ciclismo: patrocinio de La Stampa per la gara del Velo club

Ecco la Montecarlo-Alassio

L'ormai classico appuntamento con la grande corsa in linea riservata ai dilettanti si sta arricchendo di adesioni importanti: spicca il campione del mondo Skoda

ALASSIO. Mancano ancora più di due settimane alla Montecarlo-Alassio, l'attesa per la «Classicissima d'apertura» dei dilettanti, in programma domenica 23 febbraio, è già viva in tutti gli appassionati. Questo anche perché la ventitreesima edizione, organizzata dal Velo club Alassio e patrocinata per la prima volta da «La Stampa», ha tutti i requisiti per soddisfare i palati più raffinati.

L'elenco delle iscrizioni, ovviamente ancora parziale, è già ricchissimo di nomi di prestigio, complici anche le imminenti Olimpiadi di Barcellona che spingono gli atleti ad intensificare la preparazione. I riflettori saranno puntati sul campione del mondo Skoda, portabandiera di una squadra cecoslovacca che presenterà tutti atleti di primissimo piano.

Un occhio di riguardo anche per i «panzer» tedeschi e per gli spagnoli, più che mai intenzionati a preparare al meglio l'appuntamento casalingo con i Cinque Cerchi. Tra gli atleti italiani da segnalare la presenza di Casartelli, uomo di punto della «Domusa», vincitore della edizione. Gli organizzatori sperano anche di avere ai nastri di partenza Daniele Pontoni, splendido, recente vincitore ai Mondiali di Leeds.

Afferma il presidente del Velo club Alassio, Sergio Novello: «Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare una corsa di alto contenuto tecnico. Nell'albo d'oro della Montecarlo-Alassio del resto figurano nomi di grande prestigio, hanno poi ottenuto notevolissime affermazioni in campo professionistico».

Immutato il tracciato di gara, che si snoderà su 135 chilometri. Dopo la partenza (ore 11,45) da Montecarlo si attraverserà la via Aurelia fino al primo passaggio ad Alassio (il «Berta» ed il «Mele»), prima di salire fino a Moglio. Dopo il passaggio a Garlenda e a Casanova, ci sarà il decisivo appuntamento con il Testico e la successiva picchiata su Andora. L'ultima difficoltà prima del traguardo (l'arrivo è previsto attorno alle 15,30) è costituita dalla breve ma insidiosa salita dell'Aeronautica. La corsa ha intanto già suscitato l'interesse delle varie tv, visto che hanno già chiesto i «passi» la Rai, TeleMontecarlo e Tele + 2.

La classica d'apertura avrà anche un interessante prologo sabato 22, quando nel ristorante «Jack's Scampia» ci sarà il Trofeo Città di Alassio, in cui si premieranno i migliori dilettanti della scorsa stagione. Una classifica che, ogni anno, redatta dal giornalista Giancarlo Spella, scomparso l'estate scorsa. Gli organizzatori hanno voluto però tenere il tradizionale appuntamento, decidendo di premiare Davide Rebellin, il corridore fino a quel punto in testa alla graduatoria.

Un altro riconoscimento, il Premio Fedeltà «Pino Polacco», sarà invece consegnato a Vittorio Canepa, operatore Rai-tv, sempre presente ad una entrata ormai nell'élite dei dilettanti. [g. o.]

Per il pallone elastico rimangono però ancora molti disagi legati ai campi di gioco

Risolti i dubbi: Taggese in serie A

Marco Pirero guiderà la gloriosa quadretta ponentina, dopo che il club ha risolto i problemi che sembravano comprometterne la stagione. Intanto l'Imperiese di Sciorella si prepara al debutto nella massima categoria

Marco Pirero in azione: il giovane battitore guiderà la quadretta della Taggese

Sulla «roulette» del pallone elastico è uscito il 2. Dopo molti anni, la provincia di Imperia schiererà due formazioni nella massima serie. Anche la Taggese sciolti gli ultimi dubbi, sarà protagonista in A, presentando l'inedita coppia Marco Pirero-Beppe Berla. Le quadretta del presidente Oliveri affianca l'Imperiese di Sciorella e Lanza, che disputerà a Diano, a 20 anni dell'infortunio di Berruti, una stagione piena di promesse.

Un movimento in espansione, quello del balon imperiese. Non ci sono due formazioni in A, entrambe formate per la quasi totalità giocatori nati in provincia e «cresciuti» da tecnici locali. Pirero, i più «anziani» del lotto, non ha ancora 30 anni. Le prospettive per il Ponente ligure di per molti anni protagonista del balon sono e serie. Balza netto il confronto la vicina Savona. Qui 2 le quadrette al vertice, la Don Dagnino Andora Novaro e Spec Cengio di Ghibaudo. Sono tra le favorite, ma in B. Per la prima volta dopo anni nessuna formazione savonese calcherà la scena della massima divisione.

La Taggese è per una decina di anni, dalla cessazione attività dello sferisterio Imperia Piani, l'unica imperiese sempre in A. Per quest'anno, dopo una serie di assestamenti sul piano dirigenziale e sociale, era balenata l'ipotesi una rinuncia, dolorosa ma possibile a causa di una serie di situazioni che si venute a creare all'interno del club. Alla fine il buon senso e la volontà di tener viva la tradizione e una scuola di giovani promettente hanno prevalso. La quadretta presidentissimo Oliveri schierata gli 11 protagonisti un campionato che si presenta incerto e appassionante.

Due formazioni in A e nessun campo a Imperia. Inagibile, dopo le note e annose polemiche il terreno di Piani, resta in attesa della decisione del Comune di realizzare un nuovo sferisterio. Le promesse e gli impegni ci sono, i soldi anche. Il prossimo anno probabilmente quello del rilancio definitivo, anche del capoluogo sede una squadra di massima divisione. Nel frattempo è stato recuperato lo sferisterio di Diano Castello, che deve continuare la attività cercando prima di tutto di disputare con gli «ospiti» dell'Imperiese, un buon campionato in questa stagione.

Un discorso a parte merita Loco di Pieve di Teco. Società giovane, disputa per il secondo anno la B, puntando come battitore su un giovane promettente, Mariano Papone. Ha riportato la stagione, con Beppe Berla, entusiasmo e interesse per uno sport e verso uno sferisterio storici, dove han giocato Balestra e Manzo, Bertola e Berruti. Era diverso il campo gioco, quando a Pieve erano protagonisti questi campioni. è cambiato l'entusiasmo degli appassionati e dei tifosi che non debbono più raggiungere la costa per assistere a partite pallone elastico.

Domani alle 19,30 a Calice le società liguri si riuniscono intanto per discutere candidature del rinnovo del consiglio federale e della presidenza, in programma a Savona il 1° marzo. Sono tante, e personaggi autorevoli e competenti, sapranno far sentire le loro ragioni, anche se almeno per la presidenza parrebbe scontata la conferma di Franco Piccinelli. [e. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Liguria, uno 0-0: oggi match decisivo

Ancora uno 0-0 per la rappresentativa ligure al Torneo delle Regioni: ieri allo «Zaccari» di Camporosso, la Liguria ha pareggiato con il Friuli. Spaturi ha colpito un palo. Negli altri match, Lombardia e Veneto han battuto con lo stesso risultato (1-0) Piemonte e Trentino. Tutto si decide oggi (ore 14,30). Lombardia e Veneto guidano appaiate il girone A. La Liguria, che guida la classifica del «B» col Friuli, affronta il Trentino del «Sclavi» di Arma. Le altre gare: Veneto-Piemonte allo «Zaccari» e Lombardia-Friuli al Comunale di Sanremo. Alla fase finale nazionale ammessa solo le vincitrici dei due gironi. [b. m.]

SOFTBALL

Il Sanremo in C1 con un'americana?

SANREMO. L'As Sanremo ha iniziato la preparazione in vista del campionato di C1. Agli ordini di Aldo Balloni e Vincenzo Castagno si allenano Antonella Boncompagni, Assunta Albano, Simona Bottero, Francesca Amelio, Anna Maria Caporusso, Susanna Gennaro, Miriam Carpino, Manuela Carpino, Manuela Dall'Acqua, Michela Grigione, Simona Formentin, Fulvia Pavone, Anna Francone, Claudia Moriano, Luisa Cuneo e Flavia Ciliberto. In arrivo, quasi certamente, anche una giocatrice americana. [b. m.]

GOLF

Vincono Ballestra, Flesia e

SANREMO. Tre vincitori di Locat Eurotrophy, gara di golf a 18 buche sistema «medal hep», disputata al Cg Ulivi con 117 concorrenti: Franco Ballestra si è imposto nella Prima categoria, Lino Flesia nella Seconda e Roberto Bova nella Terza. Premi speciali a Giovanni Cavicchioli (1° Locati), Lampo Lamperti (1° seniores), Anna Aluffi (1° signore) e Lino Mortigliengo (1° lordo). [b. m.]

«Impossibile ormai giocare in quell'impianto»

Basket, il Vbc Sanremo dice addio al «pallone»

Quella di domenica scorsa è stata l'ultima partita di Promozione giocata nel palazzetto pressostatico di viale delle Carmelitane. Infatti, dopo la sospensione della gara col Finale, causata da un guasto all'impianto di illuminazione, il Sanremo di Giorgio Paganini ha deciso di disputare le gare interne nel parquet di Ospedaletti.

Afferma il dirigente Marcello Boeri: «Non potevamo fare diversamente. Il parquet non è più in grado di ospitare partite di basket. Inoltre, ogni volta che piove, si verificano infiltrazioni d'acqua. Infine, per evitar guasti, dobbiamo alternar l'uso dell'energia elettrica con quello del riscaldamento, con la conseguenza che il più delle volte ci si deve allenare al freddo».

Il pallone pressostatico è destinato ad aver le ore contate, visto che sull'impianto incombe lo sfratto delle Ferrovie dello Stato, dall'imminente raddoppio della linea a monte. Aggiunge il presidente Paganini: «Siamo in un vicolo cieco. Da una parte sembra difficile che il Comune possa impegnarsi a eseguire lavori su un impianto destinato all'estinzione, dall'altro è utopistico pensare di almeno a breve scadenza, un'attrezzatura dove praticare il basket».

Allievi e Ragazzi continueranno invece a usufruire del pallone fino a fine stagione. Il problema si pone per la prossima stagione, qualora il Sanremo dovesse centrare l'obiettivo della promozione in D. Appare quasi certo che in tal caso la compagine di Paganini debba rinunciare. Boeri: «Non possiamo continuare a far sacrifici. Per ora non possiamo che ringraziare l'Ospedaletti per esserci venuto incontro, e sperare che la lettera inviata alle autorità comunali possa portare frutti concreti». [g. o.]

Protagonisti gli Esordienti della Sanremonuoto

Ancora belle prestazioni per Vailetti e la Arcangeli

SANREMO. Ancora un ricco bottino per i giovanissimi atleti della Sanremonuoto. Nelle acque di casa, nella piscina comunale di S. Martino, han centrato ben 6 vittorie — 4 individuali e due staffetta — nel appuntamento del campionato regionale per gli Esordienti B, che torneranno in vasca per un'ulteriore fase dei campionati, nella prima settimana di aprile.

A vincere sono i soliti Valerio Vailetti in campo maschile e Ambra Arcangeli in femminile, dominatori sia sul piano individuale, che trionfatori nelle staffette. Vailetti si è imposto nei 100 stile libero maschili '82 in 1'14"5 e nei 100 misti '82 in 1'27"6; la Arcangeli ha fatto altrettanto con una doppietta nei 100 stile libero femminili '82 in 1'19"3 e nei 200 misti in 3'09".

sul piano individuale vanno anche segnalate le prestazioni di Antonio Poggio secondo nei 200 misti '81 in 3'07", e di Antonio Denozza anche lui secondo nei 100 misti '82 in 1'34"1. Poi i terzi posti di Renzo Gandolfo nei stile libero '82 in 1'22"4 e nei 100 misti '82 in 1'38"1, di Michela Comino nei 100 stile libero femminile '82 in 1'20"8 e nei misti '82 in 3'18", e di Pier Vittorio Puzzar nei 100 stile libero '81 in 1'18"2.

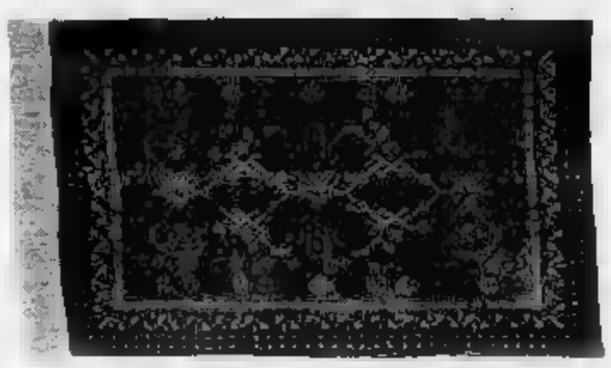
La Sanremonuoto ha dominato anche nelle staffette: la 4×50 stile libero femminile, con il quartetto Comino-D'Alessandro-Cicala-Arcangeli, ha vinto in 2'31"3; la 4×50 stile libero maschile, con il quartetto Blanc-Puzzer-Poggio-Vailetti, ha fatto altrettanto in 2'25"5. Le due formazioni B della Sanremonuoto (Gazzano, Ventura, Di Leo e Zedda in campo femminile e Denozza, Greco, Del Corvo e Gandolfo in campo maschile) han centrato buoni terzi posti nelle stesse gare. [b. m.]

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

M&A

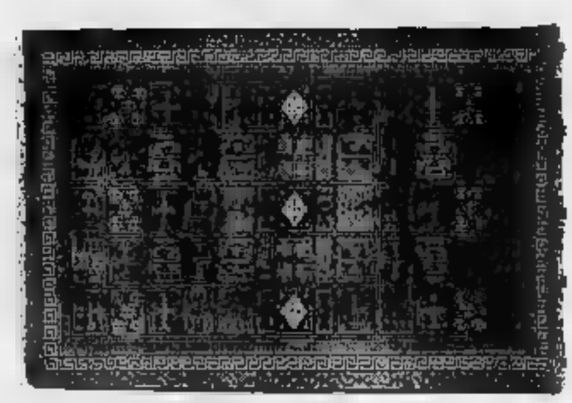
ECCO DOVE METTERE I PIEDI

ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

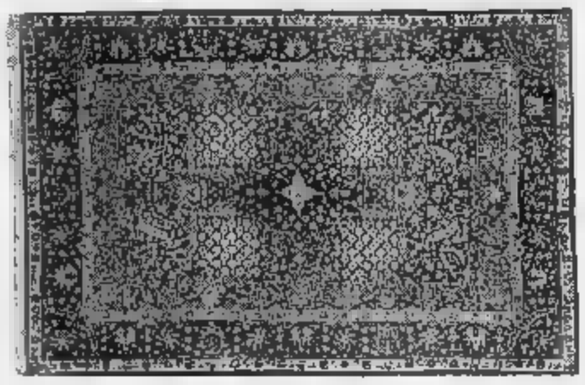


CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/6621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77077

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.215

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.

Redazione: Savona, piazza Marconi int. , tel. 802.081

STAMPA IN, UN CLUB CON TANTI NUOVI SERVIZI

Il giornale a casa nelle primissime ore del mattino, pagandolo 1200 lire come in edicola, un club di amici de «La Stampa» che godono di particolari servizi, sconti e privilegi. Un modo nuovo di concepire il legame tra un quotidiano e i suoi lettori più fedeli, unico in Italia per città di dimensioni come la nostra. Un servizio a vantaggi esclusivi, facilissimi da ottenere.

Per aderire all'iniziativa «porta a porta» è sufficiente telefonare al numero dell'agenzia di «Stampa In», situata in via Guidobono 18 rosso: 82.55.55.

Non solo: un questo modo si entra automaticamente nel club di «Stampa In» e si ha diritto a una tessera per ottenere sconti e servizi.

Ricordiamo i principali: sconti sui viaggi organizzati da Alpitour, autosoccorso in Italia e all'estero (carro attrezzi e traino, spese di rientro, invio pezzi di ricambio, assistenza varie), sconti su noleggio auto a furgoni Hertz, consulenza veterinaria, riduzioni Agis sugli ingressi dei cinema, sconti sui carburanti Erg, ancora sconti nei più prestigiosi negozi della città.

ALASSIO

Lo sfogo del pittore

Mario [illegible] mi amano vado a [illegible]

Ha deciso di chiudere la galleria d'arte e di trasferire la propria attività [illegible] nel Principato monegasco A PAGINA 41

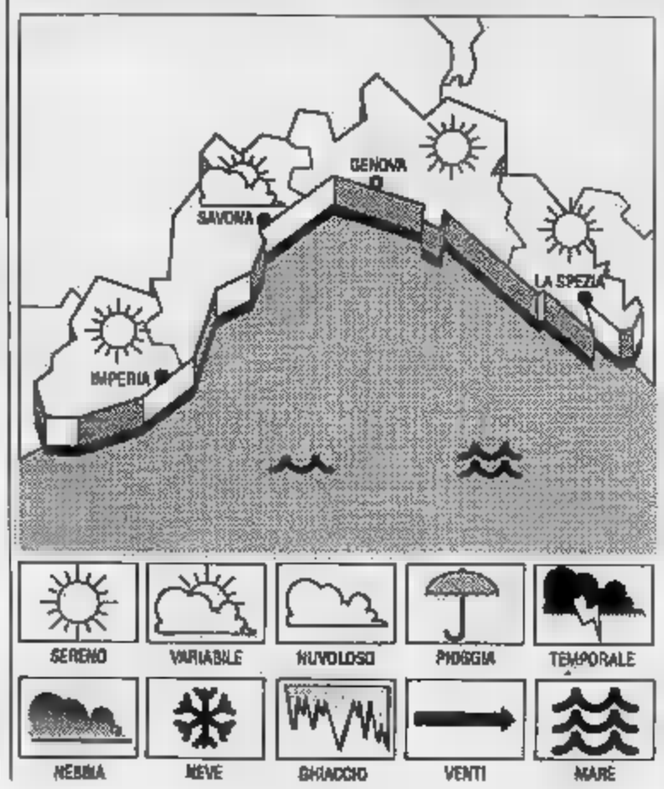
ANDORA

In un posto di blocco

Investito sottufficiale della Finanza

Il militare travolto da un'auto mentre stava controllando i documenti di un camionista, rimasto ferito A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno poco nuvoloso, vento moderato Sud Est-Sud Ovest, mare poco mosso-mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; **Tendenza per domani:** situazione senza particolari variazioni.

[illegible] Temperatura [illegible] 13° C, umidità relativa 70%, [illegible] Sud Ovest 12-15 km/h, mare mosso, cielo [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb a tendenza in aumento.

[illegible] IERI

	max	min
Genova	14	7
Savona	15	7
Imperia	15	9

[illegible] FA A [illegible]

Max: 11; min: 3. Temperatura [illegible] mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,43. La **Luna** si leva alle 8,28 e cala alle 20,43 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il questore ha ordinato una serie di interventi contro la microcriminalità

Scatta la caccia ai drogati

Blitz della polizia nelle zone d'appuntamento dei tossicomani. Le volanti impegnate contro scippi e furti. E' stato chiuso per 15 giorni un bar frequentato da pregiudicati

SAVONA. Nel mirino della polizia sono finiti i bar cittadini, quelli che sono abitualmente frequentati da tossicodipendenti e pregiudicati. Ieri mattina il questore, Mimmo Nicolello, ha disposto con un'ordinanza la chiusura per quindici giorni del bar «Sport» di piazza del Popolo.

Il provvedimento è stato adottato in seguito a una segnalazione degli agenti della squadra mobile, i quali negli ultimi tempi avevano notato la continua presenza di pregiudicati nel locale. Alcuni mesi fa, proprio nelle vicinanze del bar, tre tossicodipendenti erano rimasti coinvolti in una maxirissa e due di loro, feriti gravemente, avevano dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso.

Spiega il questore: «Il provvedimento è scattato in base all'articolo 100 del Testo unico di sicurezza, il quale prevede la chiusura di un esercizio pubblico qualora sia frequentato da pregiudicati che possono mettere a repentaglio l'ordine pubblico. E' appunto il caso del bar Sport di piazza del Popolo che, secondo quanto mi è stato segnalato, era diventato un covo di drogati e balordi. In questi casi il titolare ha l'obbligo di chiedere l'intervento della polizia. Non può accettare passivamente che il locale sia frequentato da delinquenti».

La chiusura del bar Sport potrebbe non essere isolata. Altri esercizi pubblici, infatti, rischiano un analogo provvedimento del questore. L'altra notte gli agenti della mobile e delle volanti hanno controllato numerosi bar del centro e della periferia, nei quali sono soliti riunirsi i drogati.

I poliziotti hanno fermato una decina fra tossicodipendenti e pregiudicati, ed accompagnati in questura e tutti identificati. Un paio di loro, trovati in possesso di una modica quantità di eroina, verranno ora segnalati alla prefettura, come previsto dalla nuova legge sulla droga.

Ieri mattina un dettagliato rapporto è stato inviato al questore. Osserva il capo della squadra mobile, Valerio Saitta: «E' una risposta che vogliamo dare al dilagare della criminalità, furti, scippi e rapine, e a [illegible] spaccio sostanze stupefacenti. I controlli verranno estesi nelle prossime settimane anche in Valbormida e nella Riviera di Ponente».

Intanto proseguono le retate di tossicodipendenti. Ieri pomeriggio tra pattuglie della volanti hanno effettuato un nuovo blitz in piazza dal Popolo, piazza Mameli, via Paleocapa e corso Italia, i luoghi più frequentati dai drogati, una presenza che suscita le proteste di abitanti e commercianti. Una decina di giovani sono stati identificati e controllati.

Claudio Vimercati

UN INCONTRO

I poliziotti nei quartieri

SAVONA. Continuano gli incontri tra gli agenti della questura e i rappresentanti delle Circoscrizioni. L'iniziativa è stata organizzata dal Siulp, il sindacato autonomo di polizia, che di recente ha istituito un osservatorio permanente nei quartieri di Savona per fronteggiare e arginare l'escalation della microcriminalità e il continuo [illegible] di giovani che fanno [illegible] stupefacenti. Ieri il segretario regionale del Siulp, Daniele Tissone, e una delegazione di agenti della volante (con il coordinatore Giovanni Lamarina) si sono incontrati con i responsabili della V Circoscrizione che riunisce il centro storico e i quartieri Villetta e Valloria. E' stato analizzato il problema dei tossicomani che sono soliti drogarsi nei vicoli. E nell'incontro sono emerse altre problematiche: i teppisti che hanno preso di mira i giardini pubblici, l'esigenza di maggiori controlli durante le ore notturne.

[c. v.]

Una protesta dei sindacati: «Troppi infortuni»

Savona, portuale cade da un container: ferito

[illegible] Un operaio dell'Ente autonomo del porto, Giuseppe Callegari, 40 anni, abitante in via Mongrifone 3, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per il sospetto schiacciamento di una vertebra, riportato in seguito a un infortunio sul lavoro. La prognosi stilata dai medici è di 30 giorni. L'incidente, sulla cui dinamica è stata aperta un'inchiesta, è avvenuto nella zona Terminal conteiner del porto di Savona-Vado. Secondo quanto [illegible] dalla direzione dell'«Eap», Giuseppe Callegari, che si occupa dello sbarco e dell'imbarco della merce, con alcuni colleghi stava provvedendo a coprire con un telone un conteiner, quando è scivolato ed è caduto a terra, da un'altezza di tre metri. L'uomo ha battuto violentemente la schiena. Prontamente soccorso dai colleghi di lavoro, è poi accompagnato al San Paolo, dove il medico di turno, il dottor Cangemi, gli ha prestato le prime cure. L'operaio è stato quindi sottoposto ad esami radiologici e poi trasferito nel reparto di traumatologia.

Giuseppe Callegari, 40 anni

Alcune settimane fa un altro operaio dell'ente autonomo del porto era rimasto coinvolto in un grave infortunio sul lavoro. L'uomo era stato schiacciato sotto un vagone ferroviario e aveva riportato l'amputazione di un piede. I due incidenti, avvenuti a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, hanno sollevato le proteste dei sindacati. Filt Cgil, che ieri pomeriggio ha preso posizione. E' scritto in un comunicato stampa: «Considerato che nell'arco di un mese sono avvenuti due gravissimi infortuni sul lavoro, il comitato degli iscritti Filt Cgil ritiene doveroso assumere una posizione chiara, in quanto si sostiene che [illegible] dovuti al caso, ma precise responsabilità. Il personale dell'Eap è sottoposto a carichi di lavoro pesanti. Nel caso specifico: l'operaio [illegible] giorni era costretto a turni di lavoro più lunghi e faticosi».

Prosegue il comunicato stampa: «Purtroppo i lavoratori in determinati casi non infrequenti sono sottoposti a pressioni neanche tanto velate, di fronte alla richiesta del rispetto della normativa vigente in merito all'orario di lavoro. Pertanto si ritiene che questo ulteriore grave infortunio non debba essere dimenticato, ma [illegible] monito per una seria politica antinfortunistica ed ambientale all'interno dell'azienda porto». **(c. v.)**

DOMANI RIAPRE LA
Casa del Gelato
Via Guidobono 113 r - SAVONA - Tel. 019/853.103

il Forziere
presenta:
Platino. Polvere di stelle.
Le collezioni ARATA GIOIELLI
in oro, platino, diamanti e pietre preziose.
Un incontro esclusivo per qualcosa di unico
e inimitabile, un'occasione per scoprire
il più puro dei metalli nelle sue forme più belle.
VENERDI 7 • SABATO
DOMENICA 9 FEBBRAIO
Orario 9-13 / 15-20
Corso Mazzini, 135 – ALBISOLA CAPO (SV)

Preoccupano i risultati dei rilevamenti sull'atmosfera che si respira nel comprensorio

Savona ha paura dell'inquinamento

Convegno dell'Usl sui gravi problemi ambientali

SAVONA. Una giornata dedicata all'ambiente. Sabato all'Auditorium di Monturbano docenti universitari, amministratori pubblici e responsabili dell'Usl affronteranno i problemi ambientali e sanitari legati all'inquinamento atmosferico.

Il convegno, organizzato dall'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, rappresenta un chek- up, più che giustificato, per una provincia che si sempre «a rischio», come evidenziano i rilevamenti effettuati dal «Treno verde», lo studio dell'Università di Trieste sui licheni e, soprattutto, i dati sulla centrale Enel di Vado Ligure.

L'impianto termoelettrico emette, infatti, nell'atmosfera oltre 1300 chilogrammi di biossido di zolfo ogni ora, oltre 11 tonnellate ogni anno. Una quantità enorme, tollerata dalla normativa nazionale (decreto 203 del 1988), ma ampiamente superiore ai limiti fissati dalla direttive della Cee, che entreranno in vigore alla fine del 1993.

Altrettanto grave la situazione delle polveri di carbone: dai camini dell'Enel escono, in media, oltre 110 milligrammi di polveri per ogni metro cubo d'aria, contro i 50 concessi dalle direttive Cee. Un dato preoccupante soprattutto perchè i tempi della ristrutturazione non sono ancora stati fissati. Mentre l'Enel punta sui filtri di desolforazione e denitrificazione, i Comuni di Vado e Quiliano si decisi, dopo anni, a chiedere la metanizzazione dell'impianto.

Sinora non è stata possibile una mediazione e gli incontri al ministero e in Regione hanno portato ad alcun risultato. Così i sindaci di Vado e Quiliano, Roberto Peluffo e Fulvio De Lucis, hanno deciso di denunciare l'Enel alla Cee: «I nostri tecnici stanno predisponendo la relazione tecnica che verrà inviata alla Comunità europea — dice il sindaco De Lucis —. Nel frattempo abbiamo chiesto un incontro con il direttore dell'Enel. Sinora non abbiamo elementi per emettere ordinanza di sospensione dell'attività come è avvenuto a Spezia. I controlli, comunque, saranno costanti».

Desta preoccupazione anche situazione in città. Lo studio realizzato dall'Università di Trieste, analizzando i licheni (il muschio che sui tetti e sulla corteccia degli alberi) ha evidenziato un ambiente gravemente compromesso, soprattutto dagli inquinanti metallici: piombo, ferro, cromo superano ampiamenti i valori normali. Un dato rilevato sia a Vado e Quiliano, sia nel città o nel quartiere di Valloria.

Le analisi realizzate dai tecnici del «Treno verde», due settimane fa, hanno permesso di fare il punto anche sull'inquinamento da gas di scarico: se i dati sulla presenza di sido di carbonio e biossido di zolfo, grazie alla tramontana, non destano particolari preoccupazioni, gli idrocarburi superano invece di quattro volte i parametri consentiti dalla legge. Situazione allarmante anche per i rimori: in via Stalingrado, in piazza Manneli e nel quartiere di Valloria il traffico produce sempre un frastuono superiore ai limiti consentiti dalla legge, sia di giorno, sia di notte.

Sabato queste problematiche verranno discusse da alcuni fra i maggiori esperti italiani, convocati appositamente dall' Usl Al convegno interverrà, per esempio, il professor Pier Luigi Nimis, ordinario di Botanica all'Università di Trie- e autore dello studio sui licheni realizzato per conto dell'Usl. professor Riccardo Puntoni dell'Istituto per la ricerca sul Genova, presenterà, invece, una relazione delle conseguenze dall'inquinamento atmosferico sui tumori. Giuseppe Farraiolo interverrà sulla linee di tendenza delle tecnologie ambientali. Al convegno prenderà parte anche un esperto dell'Enel, l'ingegner Nicola Tolomeo, dirigente del Servizio Ambiente.

Numerosi amministratori locali hanno assicurato la partecipazione al convegno; l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, il presidente della Provincia, Mario Robutti, il vice sindaco Giorgio Balbo, l'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Remello, i sindaci di Quiliano e Vado, Fulvio De Lucia e Roberto Peluffo e il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale. I lavori avranno inizio alle 8,30. E' sperabile che siano tratte conclusioni operative, capaci di migliorare la situazione da più parti denunciata.

I dati della centrale di Vado

IMPIANTO	COMBUSTIBILE: CARBONE	OLIO COMBUSTIBILE
1	74,6 ton/ora	18,6
	72 ton/ora	24,5
	— ton/ora	68,4
4	85,8 ton/ora	10,6

CAMINO	POLVERI	BIOSSIDO DI ZOLFO
1	118 mg/m³	1344 kg/ora
	160 mg/m³	1381 kg/ora
3	49 mg/m³	1162 kg/ora
4	160 mg/m³	1391 kg/ora

DATI ENEL PRIMI 1991.

La portata del combustibile espressa in tonnellate per ora; le polveri espresse in milligrammi metro cubo; il biossido di zolfo in chilogrammi/ora.

Luciano Locci

I relatori convegno

CARLO CERVA	[Presidente comitato garanti Usl]
STEFANO	[Docente di Igiene Università Genova]
LUCIANO LOCCI	[Assistente Straordinario VII Usl]
ROBERTO BARGAGLI	[Docente di Biologia]
LUIGI NIMIS	[Docente Botanica di Trieste]
PUNTONI	[Ist. Naz. Ricerca Cancro di Genova]
CORRADO RATTO	[Docente Fisica dell'Atmosfera di Genova]
GIUSEPPE FERRAIOLO	[Docente di Impianti dinamici, Univ. di Genova]
NICOLA TOLOMEO	[Direzione Produzione Ambiente Enel]

INTERVENTI PREVISTI

FABIO MORCHIO	[Assessore Regionale Ambiente]
MARIO ROBUTTI	[Presidente Provincia]
BALBO	[Vice Sindaco Savona]
RAMELLO	[Assessore Provincia]
	[Sindaco Vado]
FULVIO DE LUCIS	[Sindaco di Quiliano]
LUCIANO PASQUALE	[Direttore Unione Industriali]

NOTIZIE FLASH

FURTI

Il ladro acrobata è tornato a colpire

Il ladro acrobata è tornato in azione a Savona, ma non ha potuto portare a termine il colpo perchè disturbato. E' accaduto martedì pomeriggio in un appartamento di via Chiavella, al secondo piano. E' stato arrampicarsi attraverso il tubo della grondaia. [c. v.]

Dari presenta il suo nuovo film al «Video 2»

Oggi alle 15,30 nel negozio di videocassette «Video 2», in corso Italia, sarà presente l'attrice di film luci rosse, Gabriella Dari, anni. La «pornostar» presenterà il film «Roma connection». [c. v.]

USL

Paziente maltrattato, interviene il giudice

Potrebbe finire davanti al giudice la vicenda dell'infermiera del reparto geriatrico di Santuario che secondo un esposto inviato alla VII Usl avrebbe maltrattato un anziano dell'ospizio. E' quello che hanno minacciato nei giorni scorsi i familiari del pensionato. Intanto prosegue l'inchiesta della VII Usl che potrebbe precludere a un procedimento disciplinare. [c. v.]

Auto danneggiate in via delle Trincee

Continuano gli episodi di teppismo in città. L'altra notte i vandali hanno tagliato le gomme e rigato la carrozzeria ad alcune autovetture parcheggiate in via delle Trincee e in via La Rusca. Sono i proprietari delle auto a scoprire i danneggiamenti. Sui due episodi sono in corso indagini dei carabinieri. [c. v.]

VARAZZE

Transennata la vetrata sul molo Santa Caterina

E' stata transennata dai vigili urbani la vetrata posta sul mare in zona Santa Caterina. La struttura, situata sul molo, stava cadendo pezzi ed è stata transennata per scongiurare pericoli. [a. z.]

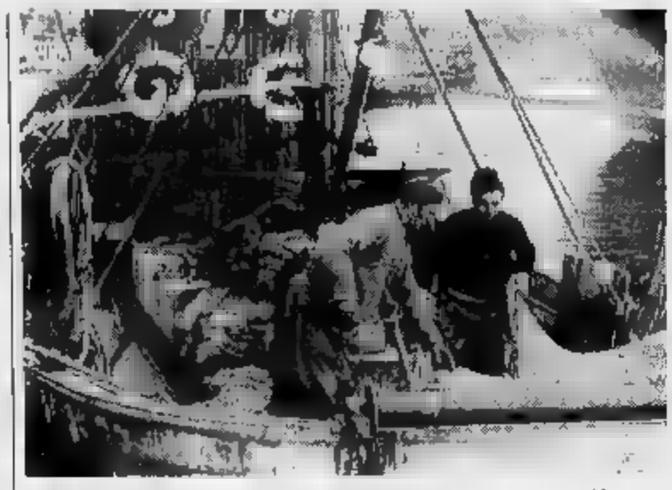
Il mare di Celle e Varazze è ancora contaminato dal petrolio uscito dalla Haven

«Nelle nostre reti solo catrame»

La denuncia di un pescatore savonese che ieri sera insieme con il pesce ha raccolto grumo di bitume Ha avvertito la motovedetta dei carabinieri che lo ha scortato in porto. Indagini dei tecnici dell'Usl

SAVONA. «Il mare di Celle e Varazze è ancora gravemente contaminato catrame della "Haven"». L'accusa arriva dal pescatori di Savona, che anche ieri, con le reti hanno issato un ammasso informe di pesci e petrolio. A denunciare l'episodio è stato Francesco Torrente, titolare del peschereccio «Pendolino», che ha immediatamente richiesto l'intervento dei binieri e dei veterinari della VII Usl.

Il «Pendolino» è approdato alla banchina Savona intorno 18 ieri, scortato da una motovedetta carabinieri, che era stata avvertita via radio. Sul molo delle vecchie darsene i pescatori hanno scaricato oltre un quintale di pesce, completamente coperto di catrame. «E' quello che abbiamo pescato nelle acque di fronte a Celle e Varazze — ha detto Francesco Torrente — Ma ormai il mare è dappertutto in qu condizioni. Dopo il naufragio della petroliera, tante parole, poi ci hanno abbondonato tutti. mesi denuncio questa situazione, ma nessuno sembra interessato. E' inutile che parlino di rilancio turistico, quando il pesce che vendiamo sul mercato è completamente imbevuto di petrolio».



A distanza di quasi un anno i pescatori subiscono le conseguenze della Haven

Il pescatore ha affermato aver pescato catrame nelle acque di Celle e Varazze, a circa 300 metri di profondità a 4 miglia dalla costa. Le reti a strascico hanno raccolto fondale un informe di pesci e catrame. L'episodio è to da un rapporto dei carabinieri.

Torrente ha già annunciato clamorose forme di protesta: «Ora porterò questi gamberi coperti petrolio alla Camera di commercio. Almeno così, potranno rendersi conto delle reali condizioni del mare. mi p ascolto, non importa, ho già preso reti televisive svizzere, tedesche e inglesi». Questa mattina, inoltre, il titolare del «Pendolino» presenterà esposto ai veterinari della VII Usl, chiedendo poi la chiusura della nel tratto di fra Celle e Varazze.

In un recente convegno alla Camera di commercio, l'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, aveva riconosciuto le precarie condizioni ambientali del Mar Ligure, dopo l'affondamento Haven. Per la nuova stagione turistica, la Regione ha così previsto di affidare la bonifica delle acque ad flotta di «pellicani», i battelli specializzati nella pulizia del mare. [e. b.]

Manifesto della Lega

La campagna elettorale è partita

SAVONA. Un manifesto di pro della Lega Nord ha accolto ieri gli amministratori savonesi di ritorno dal viaggio all'isole di Saona, il villaggio dei Caraibi gemellato a Savona. Questo il mea di sapore preelettorale affisso in locandina sotto i portici di via Paleocapa, davanti bar «Barolo Chinato»: «La cittadinanza savonese, soddisfatta dall'ottimo lavoro svolto in questi anni dagli amministratori vonesi, che hanno così ben governato la città, contribuendo al rilancio economico, alla realizzazione di tanti parcheggi, al miglioramento della viabilità, al risanamento del bilancio comunale, lieta di offerto ai propri amministratori Mario Robutti, Armando Magliotto e Luciano Locci, un meritato riposo al sole dei Caraibi». Intanto è stata presentata nelle segreterie la lista «Fascismo libertà», capeggiata dall'alassino Marco Forno, scissionista del movimento sociale. Per potersi presentare alle elezioni, «Fascismo e libertà» dovrà raccogliere almeno 1750 firme. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Savona, recuperare abbandonate

Abito nella zona di via Servettaz da oltre trent'anni. Ho letto nei giorni scorsi, su La Stampa, notizia che è in fase avanzata di studio un progetto per il recupero delle aree ex Pizzorno. Era ora che qualcuno si

La zona, per effetto della crescita urbanistica, si è trasformata nel corso degli anni, ha perso ogni caratteristica della periferia. Lo stato di abbandono quest'area centrale non contribuisce certo a valorizzare, nel giusto modo, l'intero quartiere.

Quest'enorme spazio pieno di ruderi, utilizzato per ospitare saltuariamente le carovane del Luna Park o per risolvere temporanei problemi di parcheggio, merita essere sfruttato dovere.

Il progetto, insomma, servirà anche al risanamento di tutta la zona. Mi auguro, inoltre, che stessa sorte tocchi, al più presto, anche per l'area prospiciente dell'ex Mottura Fontana. Siamo molti, nel quartiere, a pensarla allo stesso modo.

Lettera firmata, Savona

Pietra Ligure discute sul piano commerciale

Le ultime vicende comunali hanno fatto registrare uno scontro fra l'amministrazione di Pietra Ligure, le opposizioni e le categorie economiche per il problema del piano del commercio.

Erano anni che a Pietra Ligure, un centro allergico un po' a tutto, non si registravano tante presenze in Consiglio comunale. Sui giornali si legge che ci denunce ricorsi. Mi chiedo se in società civile non ci sia lo spazio per un incontro chiarificatore e per realizzare piano del commercio veramente utile alla cittadina, ai commercianti e agli abitanti-utenti, anche se non potrà accontentare tutti. E' possibile che, ancora volta, Pietra Ligure si dimostri solo rissosa e inconcludente?. Tutto questa fa il gioco delle Leghe.

Angela P., Pietra Ligure

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** si sono di turno, continuato, dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scelfi, via Crispi 81, 612.491.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel.
Il servizio notti è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, . Dalle 19,30 alle 24 e serrando aperte. Dalle 24 alle 8,30 e serrando le. altri comuni della provincia, le turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Comunale, Vinci 56, tel. 645.184
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, Mazzini 193, tel.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
Pietra Ligure: *Centrale*, Garibaldi tel. 626.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 682.379.
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231
Trinchieri, Matteotti 45, tel. 971.26.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto 504.062
Distretto Calizzano 798.97
Distretto Millesimo 564.027
Distretto Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.0458

STATO CIVILE

SAVONA 5

NATI. Simone Trausi, Giulia Ferrara, Elena Ferrandino, Giulia Degnino.

MORTI. Maria Fazio, ved. Tarigo, di 75 anni, residente a Varazze in via dei Leoni 48; trasporto diretto previsto per questa mattina 7,45. Virginia Fontana . Basso, di 88 anni, residente a Savona in via Paleocapa 19; i funerali si svolgeranno questa mattina nella basilica del Santuario alle 10,55. Margherita Adorno di 80 anni, abitante ad Albissola Marina in via Parata 72; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10 cimitero di Albissola. Dorando Gibertini , di anni, abitante Modena in via Pasteur; trasporto fissato per oggi alle 10 a Modena. Edoardo Poggio 78 anni, residente Savona in Mazzini 7; i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Pietro alle 8,45.

ATTIVITA'

Loano. Domani sera il Consiglio munale di Borghetto S. Spirito discuterà del finanziamento (circa 650 milioni) per il secon lotto interventi sulla via Aurelia (corso Europa) nella zona centrale del paese. Il progetto prevede l'ampliamento sede stradale con nuovi posteggi, punti e aree con verde pubblico.

GLI AVVENIMENTI

IN TIVU'

Sgarbi e i quadri savonesi

Domani sera nel corso della trasmissione «Maurizio Costanzo Show», in onda Canale 5 poco dopo le 22,30, il professor Vittorio Sgarbi, nel to appuntamento con l'arte, presenterà al pubblico, tra altri dipinti, anche un'opera che appartiene alla galleria d'arte savonese «La Navicella», che ha sede piazza Vacciuoli. Si tratta di un quadro del pittore macchiaiolo Fattori. [a. z.]

CARCARE

Film d'autore Kieslowski

Questa sera, alle 20,45, nel salone della biblioteca «Barrili» di Carcare, per il ciclo il «Decalogo» è in programma la proiezione del film «Io sono il Signore Dio» di K. Kieslowski. L'appuntamento fa parte di «Giovedì insieme». [l. b.]

IN

Conferenza sull'omeopatia

«In principio era Alchimia - La scienza dell'anima e della natura» è il titolo della conferenza introduttiva di un corso cinque lezioni organizzato dallo «Zonta club Val Bormida» con il patrocinio del Comune di Cairo. Relatore sarà il dottor Claudio Santi, omeopata, psicoterapeuta e ipnologo. Il primo appuntamento aperto a tutti, si terrà questa sera alle 20,45 nella biblioteca civica cairese. [l. b.]

LIONS CLUB

Conferenza su Colombo

Oggi alle 18 nel ridotto del teatro Chiabrera è prevista una conferenza del professor Gaetano Ferro sul tema «Colombo: la preparazione culturale e il finanziamento dell'impresa». L'incontro è organizzato dal Lions club Savona-Torretta. [a. z.]

CONFERENZE

La Germania e gli stranieri

Sabato alle 17,30 l'Istituto cultura italo-tedesco (Icit) organizza un incontro con Adrian Tuchel, esperto di politica, sul tema: «La Germania e il problema degli stranieri». La manifestazione si svolgerà nella Sala consiliare della Provincia. [a. z.]

Il pittore lascia la galleria d'arte del Caffè Roma per trasferirsi a Montecarlo

Berrino: «Con Alassio chiudo»

La decisione presa dopo le nuove polemiche e le azioni giudiziarie riferite al suo rapimento nell'estate del 1974. «Sono stanco di ricevere sassate in faccia, qui non mi sento amato»

Berrino subito dopo il rilascio, nell'estate '74, e (nel riquadro) com'è oggi

ALASSIO. «Non mi sento amato qui ad Alassio e sono stanco di prendere sassate in faccia». Così il pittore Mario Berrino, «inventore» del «muretto», spiega la sua decisione irrevocabile di chiudere la bella galleria d'arte che ancora teneva aperta nella parte a mare del grande salone del caffè Roma e di scegliere come luogo stabile della sua attività artistica Montecarlo.

Dall'alto: Mario Poggi Maria Grazia Pozzi e Pasquale Balzola

«Le recenti vociferazioni ancora riferite al mio rapimento - dice Mario Berrino - ed altre azioni giudiziarie pretestuose che mi sono state intentate, costringendomi a chiudere anche il Roof Garden, mi hanno amareggiato. Il mio luogo di lavoro non sarà più in via Cavour ad Alassio ma in Rue Basse 19 a Monaco Ville, dove ho già tenuto alcune mie mostre. Lascio Alassio perché non mi ci trovo più bene. Al posto della mia galleria aprirà un negozio. Il mio trasferimento definitivo avverrà entro l'anno in corso».

Un altro dei «monumenti» dell'epoca «storica» del turismo alassino, dunque, se ne va.

Il giovane che nel primo dopoguerra prestava orecchie ed intelligenza attente alle parole dello scrittore americano Ernest Hemingway (il quale guardando il terrapieno dei giardini comunali che si affacciano su via Dante morì: «Questo sì che è un bel technicolor!»), «inventando» quindi il «muretto di Alassio», getta la spugna.

Le locandine giornalistiche che in questi giorni ripropongono la presunta infondatezza del suo rapimento, avvenuto quasi 18 anni fa, sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Dice ancora Berrino: «Non me ne vado perché Alassio sia diventata in me invivibile. La città è, e rimane, il capitale del turismo in Liguria, anche se i periodi del turismo di élite sono definitivamente tramontati. Me ne vado per un complesso di motivi...».

In un giornale locale si riporta l'iniziativa dell'avvocato difensore dei fratelli Mombelli (ritenuti colpevoli del suo rapimento ma dopo cinque mesi scarcerati poiché dichiarati dal giudice innocenti) di impugnare la validità di una donazione fatta da Berrino a favore delle figlie. E ciò al fine di preservare il suo patrimonio per l'azione di danni che è sta discutendo un sede civile.

La lunga confessione-sfogo di Berrino continua così: «In Italia c'è una giustizia che non risolve i casi. Proprio ieri ho avuto un'altra testimonianza che incolpa in modo inconfutabile coloro che io avevo a suo tempo incolpato».

La decisione di Berrino è giunta improvvisa e non si è ancora diffusa in tutta la città.

«Questa notizia - risponde il cavalier Pasquale Balzola, titolare del locale omonimo, che quest'anno compie i novant'anni di vita, presidente della Federazione dei pubblici esercizi - mi lascia sorpreso e frastornato. E' una perdita perché prima di tutto si tratta di un pittore quotato e di prestigio come dimostra e la critica e i luoghi dove effettua le sue mostre. E' un ulteriore impoverimento culturale per Alassio. Perdiamo un uomo che con la sua famiglia aveva dimostrato di possedere qualità e concretezza. Il padre di Mario, il cavalier Angelo Berrino, aveva costruito, così come avevano fatto mio padre e mio nonno, uno dei punti di divertimento più rinomati e apprezzati della riviera».

Mario Poggi, titolare dell'agenzia di viaggi Anglo American Agency, è presidente dell'associazione ligure degli agenti di viaggio.

Commenta Poggi: «Non sapevo della decisione di Berrino. Vorrei solo limitarmi a dire che questo fatto conferma come esista poca considerazione per gli imprendioti che sanno aprirsi per conto proprio degli spazi per sviluppare l'economia delle nostre cittadine. E' estremamente difficile oggi da noi avere motivi per continuare. Io sono ottimista, per questo tiro ancora avanti».

Maria Grazia Pozzi è proprietaria della cartoleria che si trova a pochi metri dal caffè Roma: «Credo che se Berrino ha dei nemici deve pensare che ha senz'altro anche molti amici. Non si può essere simpatici a tutti. Mi sembra strano che abbandoni veramente Alassio. E' così quando parla della sua villa sulle alture. Certo Alassio perde dei colpi e l'esilio di Berrino è una ulteriore perdita».

Forse al fondo della decisione del pittore c'è anche la mancanza di iniziative da parte delle autorità cittadine per la riapertura del celeberrimo Roof Garden, che Berrino aveva destinato all'effettuazione di manifestazioni culturali e mondane di prestigio per Alassio. In ogni caso è un altro pezzo della città che sparisce, forse per sempre.

Inventò il «muretto»

Artista di fama, ma il suo nome è rimasto legato al sequestro

ALASSIO. Ha fatto molto per la sua città. Ha inventato il «muretto», decorando le piastrelle con le firme dei grandi protagonisti delle cronache di tutto il mondo. Condivideva con Hemingway l'amicizia per il pappagallo Pedrito, comparso persino su Life sulla spalla dello scrittore. Aveva fatto del Caffè Roma, poi passato ad una meno brillante gestione, il punto d'incontro di una certa mondanità della Riviera di Ponente.

Pittore, ha venduto i suoi quadri anche in America. Ma tra tanti successi, sia pure di stampo un po' turistico, la grande amarezza di essere ricordato quasi esclusivamente per il rapimento di cui fu vittima nell'estate del 1974.

Per questo, Mario Berrino, 60 anni passati, volto e figura da ragazzo, se ne va nel più ospitale e discreto Principato di Monaco. Ad Alassio lo perseguitano ancora un incubo lontano e sospetti che ogni tanto riaffiorano. Ma fu davvero sequestrato? L'interrogativo viene riproposto spesso a turba la famiglia Berrino (quattro fratelli, ora rimasti in tre) ha pure ha avuto un grande ruolo nello sviluppo, magari un po' «casereccio» di Alassio. Non è facile dimenticare il rapimento che avvenne in piena estate e fu il secondo (dopo Sergio Gadolla) in Liguria. Un azione che spaventò i 40 mila e più turisti alassini che forse, fino a quel momento non avevano chiuso a chiave la porta della loro camera d'albergo. Ma come avvenne il sequestro? Non si può che rifarsi al racconto fornito da Mario Berrino con tanti dettagli (forse troppi), qualche contraddizione (lo spavento non finisce con le dichiarazioni) e un riconoscimento giudicato sbagliato. Ricorda dunque Berrino: «Mi portarono via in quattro o cinque a Sant'Anna di Monti, sopra il porto, verso Albenga. Mi incatenato all'aperto in una fascia vicina ad un campeggio. La sera mi davano qualcosa da mangiare. Distinguevo perfettamente le luci del porto di Alassio».

Una prigionia, poi la liberazione dopo il pagamento (avvenuto nella Riviera di Levante) di 300 milioni per il riscatto. «Feci un debito con una banca e pagai le rate per anni», dice Berrino.

Fu anche una vicenda ricca di confusione, e infittita di interrogativi. Uno è questo: come fu custodito in impunità un ostaggio imprigionato proprio alle porte di Alassio? In un sopralluogo della polizia Mario Berrino vide fra gli agenti il dipendente di un bar. Ed i Mombelli, in un primo tempo sospettati. «Lui è uno dei rapitori», indicò. Mombelli con il fratello Vincenzo, passò cinque mesi in carcere, poi ambedue furono prosciolti. Ora hanno fatto causa per danni a Berrino.

Guido Coppini

L'imprenditore sotto accusa, per sottrarsi alle misure antimafia, ricorre alla «legittima suspicione»

Fameli si difende con la carta del sospetto

I giudici savonesi costretti a passare il caso alla Cassazione

SAVONA. Anziché affidarsi alla arringhe dei suoi difensori di fiducia per sottrarsi allo misure antimafia, nei suoi confronti dalla procura della Repubblica di Savona, Antonio Fameli, 54 anni, titolare un impero mobiliare e immobiliare valutabile in una quarantina di miliardi, ha fatto ricorso alla «legittima suspicione».

Così, dopo quattro mesi di udienze In sono stati passati setaccio migliaia documenti, il tribunale di Savona è stato costretto ad inviare l'intero fascicolo processuale alla Corte di Cassazione.

Ora, i giudici della Suprema Corte a decidere se il tribunale Savona è in condizioni di decidere serenamente sull'eventuale applicazione delle misure antimafia a carico di Fameli, o se il caso dovrà essere affidato a un altro tribunale. Probabilmente, quello di Milano. La mossa a sorpresa dei difensori di Fameli, Armando Vento, Graziano Ascheri, Alessandro Scalfaro e Umberto Ramella, è stata messa a segno dopo la requisitoria del procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, le cui conclusioni a carico dell'uomo di affari erano: divieto di soggiorno in tutta la Liguria e nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo, per 5 anni, confisca dei beni e una cauzione di 1 miliardo.

Ieri mattina, prima della sesta udienza, i quattro penalisti hanno depositato nella cancelleria penale una memoria di tre pagine dattiloscritte, molti allegati, in cui si sostiene la «legittima suspicione». Dopo una lunga camera di consiglio, il tribunale ha trasmesso il fascicolo alla Corte di Cassazione. Nessun commento da parte dei giudici, ma soltanto una spiegazione tecnica: «Era un atto dovuto».

I difensori Fameli sostengono: «Non mettiamo in dubbio l'onestà e intellettuale del collegio (è composto dal presidente, Franco Becchino, e dai giudici Caterina Fiumanò e Cristina Dagnino), però gravi situazioni locali, che possono turbare il regolare svolgimento del processo».

Fra queste, il procedimento disciplinare in corso presso il Consiglio superiore della magistratura nei confronti del procuratore della Repubblica, Michele Russo, uno dei giudici che ha contribuito a raccogliere i presunti indizi contiguità di Fameli con la 'ndrangheta.

della difesa, al là della forma, è un segno inequivocabile dello scontro frontale fra Fameli, il procuratore Russo, e il suo sostituto, Alberto Landolfi, le cui conseguenze saranno devastanti. Non si sa, però, per chi.

Bruno Balbo

UNA LUNGA STORIA

Quattro anni di battaglie

SAVONA. La richiesta dell'applicazione delle misure antimafia nei confronti di Antonio Fameli, risale al 1988. Per tutto questo tempo, il procuratore Russo e il suo sostituto, Alberto Landolfi, hanno risparmiato energie, per raccogliere ulteriori indizi a sostegno della loro richiesta. Fameli si è sentito un perseguitato dalla giustizia e impiegato tutti i mezzi a sua disposizione per dimostrarlo. Quando il procuratore Russo è incappato in una disavventura giudiziaria, Fameli fatto il possibile perchè si concludesse con la sua condanna, per concussione. Nonostante la condanna del magistrato, già appellata, al procuratore Russo giunti attestati di stima personale dall'ordine degli avvocati di Savona. Anche questo, secondo la difesa di Fameli, potrebbero pregiudicare la serenità di giudizio nei suoi confronti. La posta finale di questo scontro, però, sembra essere l'allontanamento dalla procura, del giudice Russo, le cui inchieste hanno toccato consistenti interessi dell'edilizia e finanziarie, settori in cui opere Antonio Fameli. **[b. b.]**

Antonio Fameli

Il Comune: l'abbiamo messa per evitare furti sulle barche. I pescatori: vogliono allontanarci

Varazze, rivolta per la tessera al porto

Costa 80 mila lire, dopo 5 giorni già scardinata la sbarra d'accesso

VARAZZE. La nuova sbarra che regola l'accesso auto all'interno del porto di Varazze con una tessera magnetica, a soli 5 giorni dall'installazione è già manomessa. Martedì notte ignoti teppisti hanno inceppato il congegno che si all'interno della colonnina che regola l'apertura della sbarra, introducendo telefonica della Sip alla quale era attaccato gomma masticare che ha bloccato meccanismo. I carabinieri indagando individuare i responsabili dell'atto teppistico.

La sbarra, montata Comune il 1° febbraio per consentire ai soli aventi diritto di avere libero a porto (proprietari d'imbarcazioni inseriti nel piano degli ormeggi, lavoratori portuali, pescatori professionisti) aveva suscitato numerose critiche. Sono infatti molti a giudicare troppo onerosa la cifra stabilita per l'acquisto delle tessera, in vendita al prezzo 80 mila lire nell'ufficio gestione porto di Varazze. si esclude, quindi, che gesto teppistico sia un incivile segno di protesta il nuovo provvedimento.

«La gente deve capire - dice il vice sindaco, Giuseppe Jurato - che ogni operazione riordino implica qualche sacrificio per la Comunità. A Varazze ci abitudini consolidate che è difficile riuscire a modificare: su pressione della Capitaneria abbiamo dovuto regolamentare l'accesso al porto per dare agli utenti servizio migliore, e anche per effettuare una sorta di prevenzione sui furti nelle barche».

Ma a Varazze il malcontento nasce anche dalla paura che i diversi provvedimenti presi in quest'ultimo periodo per riordinare il porto (tra cui l'ingiunzione di demolizione delle baracche dei pescatori e degli artigiani) non siano altro che per allontanare dallo scalo le categorie «scomode» e preparare il terreno al progetto di ampliamento che potrebbe bloccarsi se artigiani e pescatori opponessero degli ostacoli.

Per non affrontare una spesa ritenuta eccessiva i pescatori hanno chiesto al Comune la tessera gratuita. Ma questa ipotesi, valutata dalla giunta, non sembra applicabile a causa della nuova legge finanziaria che non prevede agevolazioni di questo tipo. Secondo gli artigiani che hanno presentato alcuni giorni fa esposto in Comune e ai carabinieri, il costo della tessera dovrebbe essere abbassato ed equiparato a quello di Finale : 15 mila lire. Ma gli amministratori precisano che 80 mila lire sono tantum», giusto per coprire le spese dell'impianto.

Alessandro Zacco

Polemiche in porto a Varazze

I finanziamenti previsti sono stati dirottati per il raddoppio della Savona-Torino

L'Aurelia-bis resta al palo

I 55 miliardi dovevano servire alla costruzione del tratto Vado-Celle Ligure L'assessore alla Pianificazione di Albissola: «Non è colpa degli Enti locali»

ALBISSOLA MARINA. «Se i 55 miliardi che il governo sembrava pronto a stanziare per l'Aurelia bis, invece destinati al raddoppio dell'autostrada A6, la Savona-Torino, la colpa è certo degli Enti Locali».

Con queste parole, l'assessore alla Pianificazione territoriale di Albissola Marina, Gianmario Moretti, contesta le critiche mosse Comuni dal presidente Consorzio trasporti di Savona, Giancarlo Berruti.

E' il giorno seguente all'annuncio che il Governo ha dirottato sulla realizzazione di 22 chilometri d'autostrada la prima tranche finanziamento destinata invece tratto di Aurelia bis, Vado-Celle. Era prevista costruzione di un collegamento viario tra Savona e il casello autostradale Albisola Superiore.

Esiste invece un progetto esecutivo per realizzazione del tratto di collegamento tra zona Letimbro a Savona e la galleria di Valloria.

«L'accordo gli enti locali c'è stato - aggiunge Moretti - Non a caso, nel novembre scorso, abbiamo siglato un protocollo d'intesa con la Provincia per affidare l'incarico del progetto esecutivo alla società Spalt. L'inversione di rotta, a questo punto, ci lascia sconcertati visto che, nel specifico di Albissola, abbiamo fatto tutti gli atti necessari per favorire un progetto che noi sta particolarmente a cuore».

Nel Consiglio Comunale del dicembre Albissola Marina ha infatti deliberato il contributo cinque milioni per pagare la parte di progetto della Spalt (altri cinque milioni li avrebbe dovuti sborsare Celle, mentre dieci milioni a Comuna avrebbero dovuto essere assicurati da Albisola Superiore e Varazze, venti milioni da Savona e cinquanta milioni dalla Provincia).

Ma non basta. Gli amministratori albissolesi, pur di non porre ostacoli, sostengono di aver anche approvato il tracciato del progetto di massima del quale non condividevano alcune parti.

«Abbiamo fatto tutto quello era in nostro potere per favorire, in tempi brevi, la realizzazione dell'Aurelia bis - conclude Moretti - e adesso ci troviamo sul banco degli imputati. Attendiamo, questo punto, che i parlamentari liguri ci motivino il cambiamento improvviso del governo visto che anche nell'ottobre scorso il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, visita a Savona, aveva detto che non c'erano i soldi per l'autostrada, non aveva accennato a problemi in relazione al raddoppio dell'Aurelia». **[a. z.]**

Andora, gravissimo sottufficiale della Finanza travolto da un'auto a Capo Mele

Investito in un posto di blocco

Il militare stava controllando i documenti di un camionista. I due sono stati falciati a bordo strada
Il finanziere è in prognosi riservata al S. Corona, l'autotrasportatore guarirà in pochi giorni

ANDORA. Un sottufficiale della Guardia di finanza di Andora, Michele Valanza, 44 anni, abitante nella città rivierasca in via Colombo 16, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato investito ieri mattina da un automobilista mentre, sulla salita di Capo Mele, stava controllando documenti a carico di .

Anche l'autista dell'automezzo, Giancarlo Nardo, 45 anni, abitante a Padova in via Loetta, è rimasto ferito, per fortuna in lieve. Ad investire i due uomini è stato un camionista di Andora, Edoardo Massa, anni, abitante in via dei Mille.

L'incidente è avvenuto alle 9,30. Michele Valenza era di servizio con altri colleghi sull'Aurelia all'altezza delle Roc- a Finamare. Un normale servizio di pattuglia come ne vengono predisposti migliaia ogni giorno.

Alle 9,20 i finanzieri fermano il camionista padovano. Valenza si avvicina per controllare i documenti dell'autotrasportatore. I due uomini parlano, Giancarlo Nardo scende dal camion per accompagnare il sottoufficiale e verificare il .

Le Ritmo di Edoardo Massa sbuca all'improvviso dalla curva in direzione Laigueglia.

Una fase dei soccorsi dopo l'incidente. Il finanziere ferito viene trasportato in ospedale dai militi della Croce bianca

Valenza e Nardo sono spalle e non si accorgono di nulla. Il sottoufficiale, che si trova più vicino al centro della strada, viene colpito in pieno, il camionista solo sfiorato. Edoardo Massa si ferma subito dopo l'incidente.

«Il vetro sporco, il sole negli occhi, non l'ho visto», ripete disperandosi. I due feriti vengono subito dallo stesso investitore e dagli altri finanziari di pattuglia. A Capo Mele arrivano i volontari della Croce bianca di Andora e i vigili urbani.

In pochi minuti le ambulanze sono al pronto soccorso del Santa Maria Misericordia di Albenga.

I medici si rendono subito conto della gravità delle ferite. Il referto parla di trauma cranico e, soprattutto, di grave trauma toracico per Michele Valenza.

Dopo le prime cure, i sanitari decidono di trasferirlo all'ospedale di Santa Corona. Fuori dall'ambulatorio di primo soc- la moglie Ornella Rigamonti, 38 anni, i colleghi di Valenza, il tenente della Guardia di finanza di Albenga Emanuele Taibbi. Alle 10,10 il sottufficiale viene caricato sull'ambulanza della Croce Bianca e trasferito a Pietra Ligure. La prognosi è riservata.

Nella serata di ieri le sue condizioni erano ancora molto gravi. Ci vorranno almeno 48 ore prima che i medici del reparto di rianimazione possano sciogliere la prognosi.

Edoardo Massa stato ascoltato a lungo dai vigili urbani di Andora che hanno rilevato l'incidente. Non ci sarebbero sull'involontarietà dell'investimento. Oltretutto i finanzieri avevano nemmeno intimato l'alt all'ex camionista.

«Tutta colpa riverbero e del vetro sporco. Quando ho visto due persone c'era più spazio per frenare», ha detto l'investitore.

«Una drammatica fatalità, un rischio purtroppo corriamo tutti i giorni come i colleghi delle altre forze dell'ordine. C'è rabbia perchè certe cose dovrebbero succedere. I cittadini dovrebbero re più attenti e prudenti. i posti di blocco volanti devono essere sistemati punti particolari, non troppo visibili», affermano i colleghi di Valenza che stanno seguendo ora in ora le condizioni di Michele Valenza alternandosi sul suo capezzale.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

STELLANELLO

Incendio doloso, bruciati due ettari

I Vigili fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio per spegnere un incendio boschivo, con ogni probabilità di origine dolosa, divampato sulle colline di Stellanello. Le fiamme hanno distrutto due ettari di bosco. [s. p.]

CERIALE

Pensionata aggredita, denunciato ambulante

E' stato denunciato a piede libero l'uomo che venerdì ha aggredito Chiara Tridegro, la pensionata di Ceriale picchiata e rapinata nella sua abitazione di via Padova 1. Si tratterebbe di bulante abitante a Loano. Il dell'uomo non stato ancora reso noto perchè l'indagine è ancora in corso. [s. p.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Nuovo distretto sanitario in via Roma

Il Comune di Villanova è stato scelto dalla Regione come capofila di 13 Comuni dell'entroterra albenganese per i servizi sociali. La sede del distretto sarà in via Roma. La nuova struttura ha il compito organizzare e coordinare attività e assistenziali dei comuni montani. [a. p.]

Fiamme in cantina, danni per una decina di milioni

Non superano i 10 milioni i danni provocati dall'incendio che lu- ha semidistrutto una cantina via Aurelia, 192 a Loano. Il fumo ha annerito anche le scale dei sei piani dell'edificio (28 appartamenti privati e un albergo) che è stato evacuato per alcune ore. Le due persone ricoverate in ospedale a Pietra, per principio di intossicazione, sono tornate a casa. [a. r.]

Auto brucia in strada, intervengono i pompieri

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Albenga per spegnere l'incendio della R5 di Pablo Grisoli, 26 anni, abitante a Borgio Verezzi. L'auto giovane, ieri sera alle 20,30, è bruciata per il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico a Borghetto Santo Spirito, bivio tra l'Aurelia e la strada che porta a Toirano. L'incendio ha provocato qualche rallentamento al traffico. [a. r.]

Il comandante riorganizzerà il lavoro dei vigili urbani

comandante dei vigili urbani di Spotorno presenterà programma lavoro per la polizia municipale. In questo modo la giunta intende rilanciare l'attività dei vigili anche se restano tesi i rapporti fra alcuni esponenti dell'esecutivo e due vigili urbani dopo le polemiche e le denunce dei giorni scorsi. [a. r.]

Ordinanza del sindaco di Villanova per irregolarità igieniche

Cantieri privi di acqua

Mancherebbero le autorizzazioni dell'Usl per i prefabbricati in cui vivono gli operai che lavorano al raddoppio dell'Aurelia. Ieri un incontro in Comune con i sindacati

VILLANOVA D'ALBENGA. Il villaggio realizzato per ospitare i 150 operai impegnati nella costruzione dell'Aurelia bis è da ieri sera senz'acqua. Non è stato un guasto a impedire la fuoriuscita dell'acqua dai rubinetti ma un'ordinanza del sindaco di Villanova d'Albenga, Pietro Balestra. «L'ho fatto per tutelare l'igiene pubblica e dopo diversi solleciti all'impresa affinchè regolarizzasse la propria posizione», spiega il sindaco.

La vicenda prende avvio qualche mese fa. L'impresa appaltatrice dell'Aurelia bis nel tratto Cisano sul Neva-Villanova d'Albenga, il «Consorzio Villanova '90», sposta il villaggio che ospita gli operai da Albenga a Villanova per avere le maestranze più vicine possibile al posto di lavoro e accelerare i tempi di realizzazione. «Un vero e proprio quartiere», sottolinea il sindaco. E aggiunge: «Tre mesi fa abbiamo fatto presente che dovevano mettersi in regola ottenendo le varie autorizzazioni igieniche. Non dovesse scoppiare un'epidemia il responsabile sarei io».

Per i responsabili del cantiere le autorizzazioni sarebbero invece necessarie: «Si tratta di prefabbricati precari e hanno caratteristiche che garantiscono l'igiene», replicano. Giudicare sarà la magistratura visto che ho intenzione di segnalare il fatto alla procura della Repubblica. Io non metto in dubbio che le condizioni igieniche del villaggio siano perfette ma voglio che lo dicano i responsabili dell'Usl con cui ho già parlato. Il cantiere deve effettuare qualche piccolo lavoro e dotarsi di pochi accorgimenti per avere le autorizzazioni. Da parte pronto a firmare i permessi subito dopo il parere favorevole dell'Usl. Da ieri un tecnico del Comune è a loro disposizione per poter superare il problema», ribadisce ancora Balestra.

Una delegazione sindacale ha accompagnato ieri alcuni operai ad un incontro con il sindaco. «Il sindaco può aver ragione ma bisogna far presto a superare l'intoppo. Non si possono lasciare senz'acqua persone, dicono i sindacalisti. E' ancora Balestra a concludere: «La decisione è stata presa perchè l'unico modo per far rispettare la legge. Nessun intento punitivo solo la volontà di avere garanzie, soprattutto per chi nel cantiere ci lavora».

[s. p.]

Polemiche nei cantieri dell'Aurelia-bis. Ai prefabbricati è stata tolta l'acqua

I nuovi redditi catastali stanno frenando l'acquisto di appartamenti nel Ponente

Alloggi, compravendite in crisi

A gennaio c'è stato un calo degli affari di quasi il 40 per cento. Proteste da parte degli agenti immobiliari
Per comprare un bilocale, in uno stabile di recente costruzione, si pagano 6-7 milioni in più di tasse

LOANO. compravendita di alloggi è in crisi. I nuovi redditi catastali che hanno aumentato il valore degli alloggi dal 200 per cento frenando l'acquisto di appartamenti in tutto il Ponente. In alcune località, a gennaio, c'è stato un calo degli affari quasi il 40 per cento. Per l'acquisto di un bilocale, non nuovo, devono pagare, dal 1° gennaio, 6-7 milioni in più di tasse (10 per cento per chi acquista e l'Invim per chi ve- del rispetto al '91. Le tasse incidono sino al 20 per cento sul valore totale della vendita.

Il problema è diverso per gli appartamenti nuovi, sui quali incide solo l'Iva al 4 per cento, nel Ponente l'offerta è molto bassa. Le case di nuova costruzione sono poche a Loano e nelle località limitrofe.

Spiega Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Fiaip: «L'aumento dei redditi catastali nel Savonese è stato fra i più alti d'Italia, si arriva sino al 400 per cento in certi casi. In passato gli estimi forse troppo bassi. L'adeguamento doveva fatto con maggiore gradualità. Ci vorranno alcuni mesi per capire e che punto il mercato è entrato in crisi le indicazioni di gennaio, normalmente un mese non molto produttivo, comunque negative».

Dice Marcello Lombardo, agente immobiliare: «Ad maggiormente colpiti sono gli alloggi di grandi dimensioni. L'aggiornamento catastale ha fatto salire l'incidenza delle tasse di diverse decine di milioni. Per i mini alloggi, dove l'incidenza dei nuovi parametri è minore, per non c'è un reale calo degli affari».

Questa situazione, che do la Fiaip sta colpendo la provincia di Savona, soprattutto le località turistiche, ha però determinato un calo dei prezzi. Oltre il 90 per cento del mercato immobiliare coinvolge persone residenti nei Comuni del Ponente, e s le seconde Negli ultimi 3-4 anni il a m quadrato è sciuto del 35-40 per cento. La mancanza alloggi sul mercato (molto pochi quelli nuovi e in esaurimento quelli «usati») ha contribuito alla lievitazione dei prezzi che anche in queste settialti.

Proteste per questi aumenti sono arrivate, a vari livelli, dagli agenti immobiliari e dalle federazioni che li ragruppano, come la Fiaip. A Pietra Ligure la Lega Nord ha denunciato aumenti 260 per cento degli estimi catastali per le case e del 418 per cento per i negozi.

«Il Comune doveva intervenire e opporsi a questi aggiornamenti e non lasciare tutto a discrezione dell'ufficio tecnico erariale» ha scritto Giacomo Accame al sindaco di Pietra Tortarolo. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Contestato il supermercato

PIETRA L. Anche Confesercenti, un intervento del vice segretario Bruno Suetta, prende posizione contro il piano commerciale di Pietra Ligure approvato, fra molte polemiche, dal Consiglio comunale. Dice Suetta: «Nel piano non viene prevista l'identificazione tabelle merceologiche prevalenti. Non si tiene conto delle legge che consente lo sviluppo di piccole strutture di vendita, altamente specializzate». Il piano è a disposizione di cittadini e categorie per le loro osservazioni, entro un paio di mesi dovrebbe tornare all'esame del Consiglio. La Confcommercio i gruppi di minoranza hanno annunciato ricorsi al Coreco, in da fase, al Tar. Mentre l'assessore Franco Bianchi e la maggioranza dopsi difendono il piano, i commercianti giudicano «sovradimensionata la capacità di spesa». C'è il timore che il sorgere di grandi centri commerciali possa «sconvolgere» il mercato. [a. r.]

Alassio, alle 15 i funerali del diciottenne morto martedì in un incidente

L'addio al ragazzo di Moglio

Sempre grave l'amico che guidava la Peugeot

ALASSIO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa frazione di Moglio, i funerali del diciottenne Cristiano Marino, morto in un incidente d'auto avvenuto nelle prime ore di martedì mattina. Marco Quartara, anch'egli diciottenne, che era alla guida della Peugeot GTi che è si è schiantata contro un muro, si trova ancora fra la vita e la morte al reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure.

Ieri pareva dovesse esserci un cenno di ripresa, poi la situazione è rimasta stazionaria e naturalmente la prognosi continua a rimanere riservata.

Nella serata di mercoledì, erano da poco passate le 18, un'ambulanza scortata da due auto dei carabinieri ha provveduto a trasportare a Genova la cornea espiantata al giovane, autorizzazione dei genitori.

Ieri pomeriggio alle 16 è stata effettuata l'autopsia sulla salma di Marino. La magistratura vuole accertare precisione le condizioni in il giovane si trovava al momento del terribile urto, che ne ha causato la morte quasi istantanea, lungo la strada provinciale per Moglio.

La notizia drammatico incidente ha gli alassini e gli abitanti di Moglio in particolare, dove i due diciottenni risiedevano le loro famiglie. Oggi una grande folla prenderà parte ai funerali di Cristiano Marino, lavorava presso il panetteria Canepa di Alassio.

Ci sono dubbi circa le che hanno rpovocato l'incidente: l'auto stava scendendo velocemente in direzione di Alassio. Che sia stata la rugiada del mattino a rendere viscido l'asfalto? L'incidente è avvenuto in un tratto in cui il percorso segue le leggere ondulazioni del profilo della collina. [r. sr.]

Marco Quartara, 18 anni

A sei anni dalla morte

Un ricordo dell'amico Beppe Morchio

ALBENGA. Nella tarda serata del 6 febbraio 1986 moriva improvvisamente, nella abitazione di Albenga, Giuseppe «Beppe» Morchio, corrispondente de «La Stampa» sin dalla prima «Cronache della Liguria». Una scomparsa prematura che, a distanza 6 anni, lasciò un vuoto nei colleghi e negli amici di Beppe.

La sua opera informazione quotidiana, il suo scrupolo professionale nel controllare notizia, anche la più apparentemente insignificante, il suo modo di vivere e di lavorare hanno contribuito non solo a far crescere il nostro quotidiano ma anche i suoi lettori e una serie di giovani giornalisti che lui hanno avuto un punto di riferimento e un amico. Anche per questo siamo vicini a Graziella e alla figlia Sara, che sta preparandosi a seguire la strada professionale «Beppe».

[s. p.]

Grave al S. Corona

Tentato di 33 tenta di impiccarsi sulla spiaggia

BORGIO VEREZZI. Francesco Fusillo, 33 anni, abitante a Torino in via Adamello 20, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo, ieri sera poco prima delle 19,30, è nella spiaggia «Casa Valdese», al confine tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi, e ha tentato suicidarsi impiccandosi, cintura pantaloni, a un gangio che sporgeva struttura in muratura. Un automobilista di passaggio si è accorto dei movimenti dell'uomo ed ha avvisato i carabinieri di Pietra Ligure. La pattuglia è arrivata in tempo per scongiurare le intenzioni di Francesco Fusillo. Non note le motivazioni che hanno spinto l'uomo a mettere in atto il tentativo di suicidio. Dai primi elementi in mano ai carabinieri sembra che Fusillo, prima di impiccarsi, abbia bevuto alcolici. [a. r.]

Militare di leva

Ottiene il congedo per aiutare il padre malato

ALBENGA. Raul Biagini, 26 anni, militare in servizio di leva ad Albenga dallo scorso ottobre, ha ottenuto dal ministero della Difesa congedo per poter assistere il padre che da sette anni è costretto se- a rotelle in seguito ad ictus.

Per far ottenere il congedo ai mossi gli amici del giovane che, subito dopo la partenza, hanno organizzato una raccolta di firme. Circa persuo rione hanno firmato la petizione spiegando al ministro che Raul è l'unico sostegno, finanziario e umano, del padre.

Non si sa se a sbloccare la situazione siano state le firme o qualche articolo previsto dalla legge ma il risultato, il giovane è che da lunedì scorso ha potuto lasciare la ca- a Albenga per tornare ad accudire il padre.

[s. p.]

Nell'incidente sono rimasti feriti due operai di Borghetto

Un morto sulla To-Sv

La vittima è un dirigente della «3M». Viaggiava sulla [redacted] Regata che sul viadotto [redacted] Ferrania si è scontrata con un furgone.

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Udienza oggi in pretura per il processo ai sindaci

Oggi alle 15, in pretura, ultima udienza del processo a quattro amministratori comunali [redacted] di violazione della Legge Merli. Sono Osvaldo Chebello, [redacted] sindaco [redacted] Cairo, Giuseppe Genta, ex sindaco di Dego e i sindaci di Altare [redacted] Carcare, Olga Beltra[redacted] e Paolo Tealdi. Il processo avrà una coda la prossima settimana, quando per rispondere dello stesso reato si presenteranno gli [redacted] sindaci di Cosseria, Millesimo e Roccavignale e il sindaco di Murialdo, Cravea. [e. m.]

SAN GIUSEPPE

Minaccia di licenziamenti riunione alla A. P. Italia

Incontro tra sindacato e direzione della A. P. Italia. In discussione la [redacted] dell'azienda, che opera nel settore automobilistico, di [redacted] correre al licenziamento [redacted] dieci dipendenti. Richiesta motivata dalla crisi che sta investendo il settore dell'auto. [l. b.]

CARCARE

Riscaldamento, proposta una nuova fascia oraria

I Comuni [redacted] Val Bormida tor[redacted] alla carica per ottenere, in [redacted] di riscaldamento, la classificazione [redacted] zona F. Attual[redacted] sono classificati di zona C o D, cioè con limiti di ore e periodi sulla durata dell'accensio[redacted] termosifoni. Il passaggio alla zona F consentirebbe di non avere limiti e disporre di un ulteriore sgravio di 10 lire [redacted] metro cubo. [e. m.]

[redacted] Un dirigente della «3M» morto e due feriti rappresentano il bilancio dell'ennesimo scontro frontale sulla Savona Torino, nel tratto tra Altare e Millesimo. L'incidente è avvenuto alle 19 di ieri, all'altezza del viadotto Ferrania, in prossimità della barriera di Altare. L'autostrada [redacted] stata chiusa tra Altare Millesimo per due ore sulla corsia Nord, in dire[redacted] di Torino. Il morto è Giuseppe Boccuti, [redacted] anni, residente a Cinisello Balsamo in provincia di Milano in via Dan[redacted]. Feriti, in modo lieve, [redacted] liguri. Si tratta di Giuseppe Colacchino, [redacted] anni, residente in via Mazzini a Borghetto Santo Spirito, titolare di una ditta edile e del suo dipendente Domenico Senatori, [redacted] anni, anche lui domiciliato a Borghetto in via Garibaldi.

L'auto condotta [redacted] Boccuti, una «Regata 70», era diretta verso [redacted] e stava percorrendo la parte finale del viadotto Ferrania. In quel [redacted] stradale era [redacted] per il vento di mare che spirava nella zona. [redacted] «Regata» avrebbe allargato troppo la curva, sbandando sulla sinistra, terminando la [redacted] contro il pulmino condot[redacted] da Giuseppe Colacchino che viaggiava nella direzione opposta. L'urto è stato violentissimo, la «Regata» [redacted] rimasta semidistrutta imprigionando [redacted] le lamiere il conducente.

[redacted] pochi minuti sul posto sono giunti la polizia stradale di Carcare, i vigili del fuoco di Cairo e la Croce Bianca di Altare. Per Giuseppe [redacted] ogni soccorso è stato [redacted]. Era morto pochi istanti dopo lo scontro. I vigili del fuoco di Cairo hanno [redacted] le speciali [redacted] dotazione per estrarre il cadavere dall'abitacolo. Giuseppe Colacchino e Domenico Senatori so[redacted] stati trasportati [redacted] pronto soccorso di Cairo.

Le loro condizioni non destano preoccupazione. Hanno riportato ferite e contusioni alle gambe. Il cadavere di Boccuti è stato trasportato nell'obitorio del cimitero di Altare. La polizia stradale e [redacted] magistrato, che hanno sequestrato i mezzi coinvolti nello scontro, dovrebbero completare oggi gli interrogatori dei due feriti e dei testimoni, [redacted] chiarire la dinami[redacted] sinistro. I soccorsi, coordinati dalla polizia stradale [redacted] Carcare, [redacted] stati tempestivi.

L'incidente ripropone il problema della sicurezza della Savona Torino nel tratto alpino. [redacted] or sono, a pochi chilometri dal luogo dell'incidente di ieri, avevano p[redacted] la vita per [redacted] scontro frontale all'altezza di Carcare tre perso[redacted]. Una [redacted] genovese di 27 anni, una donna francese e una pensionata torinese. Due feriti, tra cui un bambino, completa[redacted] il bilancio di questo incidente. Quando vi sono condizioni di fondo scivoloso per l'umidità o il gelo, percorrere l'autostrada Torino Savona è estre[redacted] rischioso. In caso di sbandata di un'auto, [redacted] quasi impossibile per [redacted] via [redacted] fuga e di barriere tra le due carreggiate [redacted] scontro frontale.

E' quanto è successo ieri sera sul viadotto Ferrania. Un punto tristemente noto, dove una cur[redacted] destrorsa [redacted] chi viaggia [redacted] Altare porta facilmente, in [redacted] di [redacted] visibilità [redacted] allargare la curva verso l'esterno. Nel frattempo, mentre sulla Savona Torino si continua a morire, si resta in attesa dei fondi per completare un raddoppio promesso da anni.

Enrico Marchisio

Giorgio Boattini mentre intrattiene alcuni ospiti nel suo locale di Giakarta

Padre [redacted] figlio hanno fatto fortuna [redacted] Giakarta

Da pizzaioli a Cairo a manager in Indonesia

[redacted] M. Due valbormidesi [redacted] insegnando [redacted] gustare la cucina italiana in Indonesia. [redacted] Giorgio Boattini e il figlio Fabrizio, che gestiscono nel quartiere residenziale [redacted] Giakarta, la capitale, uno dei ristoranti più famosi della città, il «Maxis».

Pizza, [redacted] anche spaghetti [redacted] pomodoro [redacted] secondi a base di carne e tartufi, sono i piatti forti di questo pezzo di Val Bormida trapiantato nell'estremo Oriente. Riviste indonesiane e australiane, oltre a alcune pubblicazioni [redacted] costa occidentale degli States, si sono interessate dell'attività di Fabrizio e Giorgio Boattini.

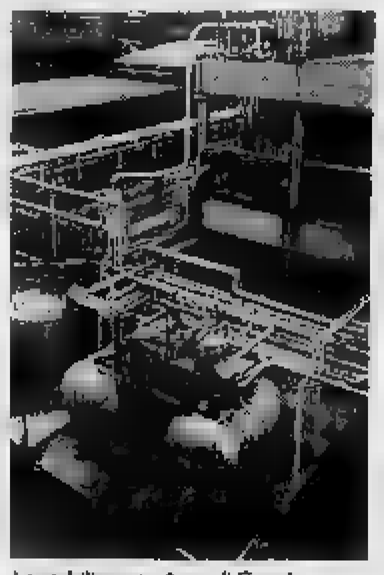
Spiega Giorgio: «Siamo giunti a Giakarta per una breve vacanza, non siamo più riusciti a ripartire. [redacted] prospettive sono di sempre [redacted]ggiore sviluppo della cucina italiana in questa metropoli dove [redacted] incrociano le maggiori correnti internazionali di turismo [redacted] mondo degli [redacted]. [redacted] ci fermeremo. Abbiamo già contratti per lavorare prima [redacted] Hong Kong e, [redacted] seguito, a Singapore».

Giorgio Boattini, il [redacted] figlio Fabrizio ha deciso di imparare anche [redacted] la professione di cuoco, ha gestito per molti anni un ristorante-pizzeria [redacted] Cairo e [redacted] seguito a Pontinvrea. Poi il trasferimento a Jesi, nelle Marche. Qui l'incontro con il [redacted]prietario di una catena di alberghi, che ha dato [redacted] alla trasferta indonesiana, nel 1989.

[redacted] quel [redacted] stato un successo crescente, accompagnato [redacted] altre iniziative commerciali. I Boattini stanno, infatti, impiantando [redacted] Indonesia [redacted] fabbrica [redacted] pelati [redacted] una [redacted] pasta fresca, per evitare di avere alcuni problemi di approvvigionamento che finora hanno incontrato nella ricerca [redacted] più tradizionali prodotti alimentari italiani. [e. m.]

Telegramma a Fiat e Olivetti

Acna, gli operai chiedono aiuto



Lo stabilimento Acna di Cengio

CENGIO. Il consiglio di fabbrica dell'Acna ha inviato [redacted] telegramma [redacted] Coordinamento dei consigli di fabbrica della Fiat [redacted] dell'Olivetti. In esso si esprime solidarietà per la difficile situazione che stanno attraversando i dipendenti delle due aziende piemontesi, con la prospettiva della Cassa integrazione e di tagli occupazionali.

[redacted] telex [redacted] stato inviato anche ai presidenti [redacted] Regio[redacted] Piemonte, Gianpaolo Brizio, e Liguria, Edmondo Ferrero, oltre che alle segreterie nazionali del sindacato.

I sindacalisti dell'Acna invitano gli amministratori piemontesi e in particolare la Regione, che definiscono «così solerti a continuare a chiedere la chiusura dell'Acna» ad assumere le iniziative necessarie per fronteggiare la crisi delle due aziende piemontesi. [redacted] segnale che da Cengio si[redacted]le mandare ai lavoratori della vicina Regione e alle forze politiche e [redacted] nistrative.

L'iniziativa potrebbe contribuire, è quanto sperano almeno i sindacalisti della Val Bormida, a organizzare un confronto tra le forze politiche e sindacali delle due regioni per discutere la questione Acna, al centro di crescenti polemiche e [redacted] contrapposte iniziative di protesta, tipo marce e convegni.

La proposta, avanzata [redacted] Fulc savonese [redacted] dal consiglio di fabbrica Acna, di un incontro con i sindacalisti della Ferrero schieratisi [redacted] favore della chiusura della fabbrica di Cengio, finora [redacted] trovato adesioni. A questo punto il dialogo tra le due parti, sempre che possa mai essere avviato, appare possibile solo per l'intervento delle segreterie nazionali [redacted] sindacato. La solidarietà espressa ai lavoratori Fiat e Olivetti [redacted] un'occasione per cercare di interessare i sindacalisti nazionali alla questione Acna.

Martedì la Fulc e il consiglio di fabbrica hanno [redacted] incontro con la direzione aziendale Acna [redacted] problema degli organici e dei cassintegrati. Si è chiesto [redacted] prepensionare i dipendenti che [redacted] abbiano i [redacted]quisiti e che sono attualmente fuori del ciclo produttivo. L'argomento non pare esaurito.

Se [redacted] conformato, [redacted] tutto lascerebbe intendere, l'accordo con l'industria tede[redacted] Hoecht per [redacted] fornitura [redacted] betanaftolo, [redacted] rie addirittura nuove assunzioni per garantire [redacted] produzione [redacted] decine [redacted] migliaia [redacted] tonnellate del prodotto. L'Acna, di cui [redacted] continua a chiedere, [redacted] varie parti, [redacted] chiusura, [redacted] problemi in questo momento di carenze [redacted] organico per far fronte alle nuove richieste di mercato. [e. m.]

QUANDO IL LAVORO GENERA LAVORO

A CAIRO LA STORIA CONTINUA: storia di lavoro [redacted] di architettura industriale. Con la demolizione [redacted] 40.000 mq. di edifici e impianti obsoleti nell'estate del 1985 si [redacted] aperto [redacted] nuovo capitolo nell'economia locale.

Accanto alla produzione dei grandi stabilimenti industriali oggi si sta ampliando quella [redacted] settore artigianale che necessita di strutture [redacted] servizi adeguati.

La TECNOIMMOBILIARE, per rispondere a queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area "ex-Fertimont", attrezzando per il lavoro [redacted] l'economia locale un complesso di oltre 153.000 mq.

Con [redacted] costruzione [redacted] palazzina direzionale e di un edificio per attività produttive [redacted] sta completando l'intervento.

Gli uffici commerciali della [redacted]LIA[redacted] S.p.A. sono a Vostra disposizione per informazioni o visite: Cairo Montenotte (SV) Corso Di Vittorio, 37 Tel.019/501695 Fax 019/502675

TECNO

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza. Interventi con [redacted] futuro

Le dimore storiche della Liguria adesso sono concesse con più facilità

Ville in affitto per un giorno

Ospitano congressi, banchetti ricevimenti. Le tariffe variano dai due ai cinquanta milioni I concerti dell'estate musicale. Un sostegno al turismo con villeggiature fra le antiche

CON riserbo e ritrosia, ville e storiche dimore italiane si concedono al pubblico: in Gran Bretagna e Francia, ville in prestito o in affitto non fanno sensazione; si tratta di tradizione consolidata. In Italia, è timido esordio.

Ancora una volta la tradizione anglosassone e quella francofona a lanciare messaggi, forti e imperiosi, che si scontrano con le regole di un mondo nobiliare per tradizione riservato e schivo nel prestare le belle dimore che si affacciano sul litorale ligure di Levante e Ponente.

«Palazzo del principe», fatto edificare da Andrea Doria, è chiamato villa Doria Pamphily a Genova, e il nome evoca una strana malia che incuriosisce e conquista anche il più rigoroso uomo d'affari.

Ma le ville da sogno affastellano numerose nelle vicinanze del capoluogo ligure e altre sorgono nell'entroterra o ancora a San Remo, Albenga, Ventimiglia e Pietra ligure e si respira un sottile profumo di nobiltà, fra i saloni affrescati, che inebria e regala esclusività e indubbio successo a meeting, convegni e congressi. E poco importa se il privilegio si paga fior di milioni, dai due ai cinquanta, assecondando un mercato che non ha regole, né, tantomeno, tariffe.

Palazzo Spinola, a Genova, di proprietà della Provincia, è sede della Prefettura. «Il palazzo è affittato alla Prefettura per ragioni di prestigio, mentre la ricca e decorativa sala degli arazzi è concessa, a domanda motivata e attraverso una selezione, per avvenimenti di alto livello culturale - spiegano all'assessorato al patrimonio -; importante è il ruolo svolto dalla villa in occasione delle "Colombiane"». Vi sarà allestita, a fine aprile in avanti «Genova nell'età barocca», rassegna artistico-culturale, che sarà visitabile anche negli spazi di palazzo reale affacciato su via Balbi.

Ancora nel palazzo del banco di San Giorgio si potrà visitare, a partire il marzo, la mostra: «tra Genova e Siviglia».

«Reinventare» è la parola d'ordine degli Anni 90. E così come le collezioni che sfilano a Parigi, Milano e New York, reinventano abiti palesemente datati, proponendoli per l'estate '92, similmente ville, palazzine e castelli, si propongono in veste nuova, funzionale alle esigenze contemporanee. E' una sfida col tempo e nel tempo; ma il risultato è strabiliante: le ville Doria a Genova si trasformano in perfetti centri di rassegna ed esposizione in occasione delle celebrazioni «colombiane», ville private, si prestano a concerti o appuntamenti musicali, altre sono la cornice ideale per cerimonie, rinfreschi e ricevimenti d'eccezione.

Nella residenza della marchesa Guendalina Cattaneo della Volta (nel Genovese), sono allestite serate culturali-musicali, seguite da un pubblico scelto.

La concessione delle dimore storiche per una serata varia in base alla richiesta del singolo proprietario. I proventi dall'affitto servono ai titolari dei castelli per assicurarsi i migliori restauratori e conservare le ville dove si tengono buona parte dei circa duemila meeting aziendali e professionali che si svolgono ogni anno, con un giro d'affari che sfiora i 10 mila miliardi.

Non tutto si può affittare: si può visitare: San Fruttuoso - con l'artistica abbazia e il borgo storico donati al Fai dalla famiglia Doria e restaurati grazie all'impegno finanziario della Fondazione Sanpaolo -, villa Doria Tursi e villa Fieschi, Palazzo Peloso Cepolla ad Albenga, villa Faraggiana ad Albisola o il castello di Lerici, legato alla tradizione dei romantici inglesi, da Byron a Keats.

Altro castello altro ruolo, altro copione: il castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe, è sede dell'Enoteca regionale piemontese; Casa Cavassa, a Saluzzo, è adibita a museo civico; il castello di Rivoli ospita esposizioni e rassegne di opere d'arte. Quest'ultimo maniero fu ristrutturato nel '78 dall'architetto Andrea Bruno, autore di progetti per il recupero di monumenti quali palazzo Calleri a Vignale, villa Madama a palazzo Carignano a Torino.

«Molte residenze fanno parte del Fondo per l'ambiente italiano - spiega l'avvocato Giovanni Battista Gramatica, presidente dell'Associazione dimore storiche ligure -. La Sovrintendenza alle Belle Arti vigila, in ogni caso, con occhio attento. Grazie ad alcune agevolazioni fiscali si è fatto un passo importante per la tutela di questo patrimonio storico, che comporterebbe oneri insostenibili».

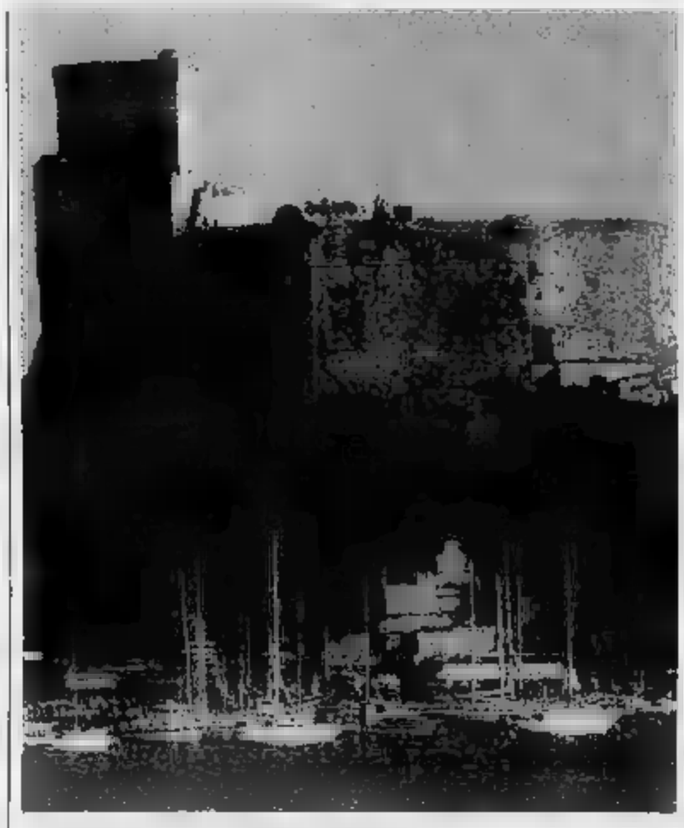
In Italia, l'Associazione dimore storiche, nel sodo a Roma, ha duemila soci proprietari di castelli, che, per legge, sono sottoposti a vincoli per ragioni di pubblico interesse: divieto di modifiche e restauri senza dell'autorità amministrativa; onere di buona diritto di prelazione dello Stato in vendita.

Anche il Piemonte - dal Canavese all'Astigiano, dal Cuneese all'Alessandrino - è ricco di belle dimore.

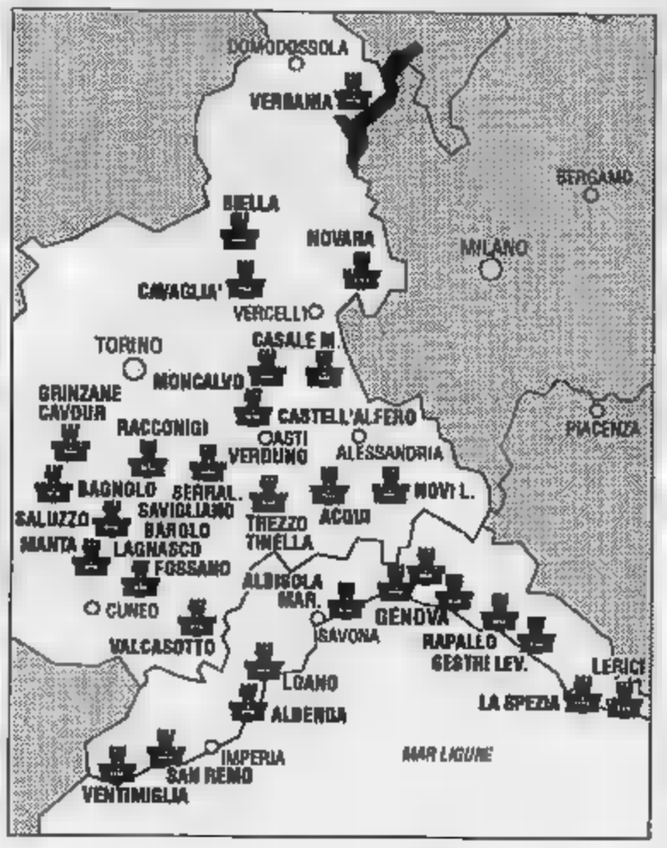
Da tre anni l'estate musicale piemontese è colora di aristocraticità grazie a una serie di concerti di musica da camera in programma in castelli e dimore private che consentono di entrare in dimore normalmente chiuse al pubblico, e se aperte frullbili per fior di milioni».

Ma il collezionismo, la passione per le belle cose antiche, è costoso e rischioso. Basta leggere la cronaca di questi giorni. Lo stilista milanese Gianni Versace, creatore del «made in Italy» più apprezzato all'estero, proprietario di fra le più ricche collezioni d'arte che conta splendidi esemplari greco-romani, si è difeso con decisione, da accuse di violazione della legge sulla tutela dei beni artistici: «Ho regolarmente acquistato le opere per amor del bello».

Enrica Roddolo



Il castello di Lerici nel XV secolo fu adibito a prigione



La splendida di San Fruttuoso, restaurata di recente

PALAZZO DORIA

Un anno di esposizioni

GENOVA. Mostre, rassegne e collezioni d'arte saranno ospitate, nei prossimi mesi, a palazzo Andrea Doria in piazza San a Genova, parzialmente ristrutturato dalla Fondazione Colombo. «Febergò e i contemporanei» sarà la mostra allestita dal 15 maggio; «Artigianato nell'antica Genova», rassegna di pezzi unici del collezionismo ligure, sarà di scena sempre a palazzo Doria da novembre; l'esposizione «Strumenti musicali del XV e XVI secolo» il programma nei saloni palazzo per l'autunno '92. I palazzi Doria, in realtà, a Genova sono quattro e portano i nomi dei condottieri dell'antica famiglia che difese la supremazia di Genova sui mari: Andrea, Lamba, Domenicaccio e Branca. Eccezion fatta per palazzo Andrea Doria, sono case private. Una è quella dell'architetto Renzo Piano (l'ideatore del Beaubourg parigino) che vi ha installato il suo studio.

[e. r.]

AMBIENTE

Contro l'invasione del cemento rivalutiamo i piani paesistici

ERA durata alcuni anni la lotta tra i consiglieri regionali di diversi partiti sul progetto di piano paesistico, o piano di coordinamento territoriale, che avrebbe dovuto stabilire quali parti della Liguria modificabili, in quale misura e in quel modo, salvando le zone di maggior pregio ambientale e paesaggistico alla immodificabilità. Finalmente il piano approvato: è frutto di inevitabili compromessi ma poteva almeno far sperare che venisse chiusa la fase storica del disordine nell'uso del territorio, delle iniziative e dei progetti scoordinati che hanno prodotto tanti e irreparabili danni, soprattutto lungo le fasce costiere.

Si assiste invece a una proliferazione di progetti, pubblici e privati, che motivano forti perplessità sull'efficacia del piano, inizialmente legato al nome dell'ex assessore Signorini. Aeroporto a Sanremo, un terrapieno di fronte a Capo Verde. Bretelle stradali e autostradali da Ponente a Levante (dove si punta molto sulla nuova autostrada alle spalle del Tigullio, fino alla Valle Scrivia). Almeno dozzina di nuovi porti turistici in progetto, oltre al raddoppio già approvato di quello di Loano e i progettati raddoppi a Varazze ed Alassio. Nuovi campi golf a Villanova-Garlenda, sull'altopiano Manio, tra la Mandrolla e Punta Manara e Sestri Levante. In più il discusso spostamento a monte della linea ferroviaria tra Finale Ligure e Imperia, con polemiche particolarmente vivaci per il tratto Ceriale-Albenga-Alassio. L'elenco potrebbe lunghissimo.

Il coordinamento è destinato a rimanere un pio desiderio sulla carta?

Un incendio nell'entroterra

Si ha l'impressione che pubblico e privato sfornino progetti contando di penetrare nelle smagliature del piano, nei varchi aperti da zone di modificabilità condizionata intesa nella pratica come licenza a fare un po' di tutto. Il fervore progettuale non affatto condannato. Può essere un segno di dinamismo. Ma qui si vuol richiamare la necessità di un maggiore rispetto dei principi che avevano ispirato il piano paesistico e la legge Galasso da trae origine. Ogni nuovo progetto di insediamento porta con sé necessità spazi attrezzati, di in grandi quantità, di impianti di smaltimento e di depurazione. Causa nuovi pesi di traffico, fa crescere l'inquinamento atmosferico e quello del mare, se non si valuta preventivamente il suo impatto e non si provveda a contenerlo e eliminarlo.

Il piano paesistico prometteva anche interventi di restauro e di bonifica dell'ambiente e del paesaggio, pesantemente degradati da incendi, distruzioni, abusivismo, abbandono di collina intere, sfruttamento selvaggio di cave. La Regione Liguria deve dare segni tangibili di muoversi in questa direzione: potrebbe cominciare dal restauro naturalistico di abbandonate. Potrebbe avviare, d'intesa con gli organi statali competenti, il ripascimento di spiagge erose, il rimboschimento di colline denudate fuoco. Potrebbe programmare, con aiuti dalla Cee, il ripristino di colture abbandonate allo scopo di riportare l'uomo a presidio di terre e destinate a franare. Forse tutto questo è già stato progettato e sta per essere messo in opera? Saremmo lietissimi di saperlo.

Mario

SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
VENERDI' 7 FEBBRAIO ore 21.00
SABATO FEBBRAIO ore 21.00
DOMENICA 9 FEBBRAIO ore 16.00
Garinei Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
con
GIANFRANCO
in
«FOTO DI GRUPPO CON GATTO»
di I. Fiastri - E. Vaime
regia: *Pietro Garinei*

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore"
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.164-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.585
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
019 36.219-81.11.82

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA - TEL. 0182 684.379
Giovedì 6 febbraio
Serata di cabaret
SAVI e MONTIERI
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

Oggi alle 15 incontro tra giornalisti malmenati e ultras genoani

Dopo le botte, le scuse

Ma la società non prende posizione

GENOVA. Ultras e cronisti, faccia a faccia, dopo la «bufera» del Pio XII. L'incontro è stato organizzato dal consigliere comunale Mario Tullo. Saranno con lui altri esponenti comunali, Carmine, Diego Cerofolini e Antonio Bruso. Da parte i quattro cronisti malmenati a Genova Pegli, dall'altra i rappresentanti degli ultras della «Fossa dei Grifoni»: ci saranno, guidati da tifoso storico come Pippo Spagnolo, il capo riconosciuto della Fossa, Dario Bianchi e Dario Moroni. La presenza a questo «desiderio di pa esponenti dell'Ordine o dell'Associazione dei giornalisti, è garanzia serenità.

Non si può tuttavia non notare che nella riunione che si svolge oggi alle 15 nella sala della giunta nuova a Palazzo Tursi, mancherà (non è stato invitato) il Genoa. Non è detto che presidente i dirigenti della società avrebbero consentito il confronto, vista una certa loro ambiguità nella vicenda: ma forse era meglio convocarli. Se avessero accettato, allo avrebbe assunto un certo significato quel «sono bravi ragazzi» pronunciato al «Processo del lunedì» da Aldo Spinelli, giudizio singolare che riferiva ovviamente agli ultras picchiatori. Un segnale distensione comunque c'è già stato con nota della «Fossa dei Grifoni» che ha affermato rifiutare fermamente le volontà la natura premeditata del deprecabile episodio». Lo desiderio di distensione sembra animare i cronisti incolpevolmente coinvolti nel tafferuglio. Ma il Genoa, sta sempre alla finestra? perplessità, tra l'altro, il fatto che la società abbia rivolto le sue scuse ai giornalisti maltrattati. Con questo si tenta una inutile difesa di quanto compiuto dagli ultras? E ancora: i picchiatori sono conosciuti da tutti i frequentatori degli allenamenti, è possibile che solo il Genoa ne ignori la identità e non faccia alcun passo per punirli? La città sportiva, inoltre, non ha molto apprezzato lo show di Spinelli al «Processo del lunedì» dove certi difesa sono apparsi puerili.

«Per ora - spiega il consigliere Mario Tullo - abbiamo voluto qu confronto tra ultras e "vittime", visto che contenzioso riguarda essenzialmente loro. Non è escluso che la prossima settimana il Comune convochi anche il Genoa. Vorremmo arrivare a un collettivo protocollo intesa come cardine dei comportamenti, sul campo fuori». Ma intanto si chiede più parti al Genoa un atto di consapevolezza e di umiltà, che non riva

Come si è giunti a tanta sione? Dice uno degli ultras, Dario Moroni: «A Pegli volevamo soltanto parlare con i giornalisti, dire loro che siamo stufi di affermare una cosa e trovarn'altra su un quotidiano o sentircelo dire alla tv. Che un colloquio nato sia finito in rissa ci spiace enormemente».

Indubbiamente si parlato molto (forse troppo) di giocatori pronti a lasciare casacca rossoblù. Spiacevole, d'accordo, non tratta di invenzioni della stampa. E' stato Agullera a manifestare apertamente il suo scontento. E' Stefano Eranio a parlare di compiute da grandi club del Nord. E' stato Branco a dire: «Non mi trattano bene». E sono stati i procuratori (pagati a percentuale sui nuovi ingaggi) a soffiare sul fuoco dei trasferimenti. Il male di trattare i gio in pieno campionato è nazionale. Non tutti sono come Vialli e Mancini, sordi ad ogni appello arrivato loro da Milano e Torino. Naturalmente nessuno è disposto ad accusare chi ha alzato le mani. tutti dovrebbero avere ormai capito che circola in città questo proverbio corretto: «Tocca i santi ma lascia stare il Grifone». Lasciar stare i tifosi può anche es una politica morbida: ma quando picchiano. E' strano che il Genoa stenti ufficialmente a rendersene conto.

Guido Coppini

Già identificata una parte dei teppisti

Ieri Digos ha sentito in questura i tre cronisti e il cineoperatore di un'emittente privata, quelli malmenati a Pegli, cercando di ricostruire esattamente l'aggressione di venerdì . I «picchiatori» sono stati in parte identificati, ma non risulta che alcuna denuncia specifica sia stata finora presentata. funzionario della Digos è recato allo stadio Marassi avvertendo Bagnoli e il direttore sportivo Spartaco Landini che interrogati.

Ma la magistratura, al corrente fatti, e già in possesso di testimonianze e registrazioni televisive, potrebbe agire d'ufficio contro i teppisti? Risponde l'avvocato Gianni Di Benedetto, genoano, ex membro del Consiglio superiore della magistratura: «Ritengo un simile intervento assai poco probabile, almeno senza una querela di parte».

il Genoa, visto che le zuffe avvenute su

Il presidente Genoa Aldo Spinelli

Eranio e Aguilera: le loro dichiarazioni hanno acceso la polemica

Accurate ispezioni dell'Unità sanitaria hanno portato ieri al ritiro del prodotto in mercati e aziende

Acciughe, nuovi sequestri a Sestri e Genova

Questa volta sotto accusa una partita arrivata da Piombino

Le larve «anisakis» tornano a colpire. Il pesce sotto sequestro arriva da Piombino

Continua a suonare, in Liguria, il campanello d'allarme per il pesce azzurro colpito da larve di «anisakis», il parassita pericoloso per l'uomo se ingerito assieme alle carni degli esemplari malati, mangiati crudi. L'altra mattina a Sestri Levante i responsabili del vizio veterinario dell'Usl 18 «Tigullio orientale» hanno ordinato il sequestro otto cassette di acciughe. Altre sono state sequestrate a Genova, sui banchi del mercato ittico di piazza Cavour.

Le acciughe a Sestri Levante sono state sequestrate all'interno magazzino della ditta «Luri Pesca». I controlli stati effettuati da Giorgio Scarsi, uno dei veterinari dell'Usl 18. larve visibili ad occhio nudo - ha detto il veterinario -. Abbiamo bloccato l'intera partita nelle celle frigorifere impedendone la vendita provvedendo distruzione».

Le acciughe arriverebbero da Piombino. Spiega il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 18, Luciano Guaraglia: «Quella di Sestri Levante fa parte di una partita più grande, transitata dal mercato ittico di Genova. Attraverso le bolle di accompagnamento abbiamo potuto accertare che proveniva da Piombino». Aggiunge Scarsi: «Abbiamo aumentato i controlli anche se, per forza di cose, possiamo solo procedere con ispezioni di campionature. Il nostro organico ci permette c di controllare tutti i banchi delle pescherie locali».

Altre cassette di acciughe no sequestrate a Genova, mercato ittico di piazza Cavour. Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 12, Angelo Maria Droetto, lo ha con «Sì, nei giorni scorsi abbiamo effettuato alcuni questri di pesce infettato parassita anisakis». Ma ha anche aperto una polemica: «I nostri atti d'ufficio sono segreti, e trovo che si siano miei colleghi che divulghino il loro contenuto. Il mio timore è che così si presti il fianco ad allarmismi ingiustificati».

Il responsabile servizio veterinario dell'Usl 18 invece, indirizza la polemica altri bersagli. «La Regione finora non ha assunto alcun provvedimento, salvo che per il pesce la Eppure conosciamo l'anida alcuni anni. Nel gennaio il parassita è stato scoperto nelle acciughe, forse l'unico pesce che in Liguria usiamo mangiare crudo: la Re si è limitata a inviare a tutte le Usl un telegramma dove specificava aumentare la vigilanza. E basta. Nessuno ci dice cosa dobbiamo fare dopo effettuato i controlli. Tutte le decisioni dobbiamo prenderle sulla nostra pelle».

Non è così le regioni. A Bari, ad esempio, nei giorni sono state sequestrate tonnellate di agombri, calamari e seppie l'anisakis provenienti dalla Francia, dalle acque pugliesi e di altre regioni. L'assessore regionale alla Sanità ha allertato i sindaci dei Comuni pugliesi, le 55 Usl, prefetture, istituti di ricerca, il ministro della Sanità. Sono stati potenziati controlli del personale addetto, ed è stato istituito persino un comitato tecnico-scientifico. E in Liguria? «La prossima settimana ci sarà un tra i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità - dice il dottor Droetto - a tutti i capiservizio veterinari Usl liguri interessate al problema. Abbiamo anche preso contatti con il ministero della Sanità per chiarimenti sul comportamento da adottare».

Fabio Pozzo

SAVONA E IMPERIA

Le vendite sono in calo

Dopo la scoperta di partite acciughe infestate dalla larva di «anisakis», vendite pesce azzurro nelle province Savona e Imperia sono precipitate e continuano a calare, nonostante i severi controlli. L'effetto larva ha infatti penalizzato le vendite di ogni tipo pescato anche quello che proviene da zone sicure e che non rientra nella categoria del pesce azzurro.

«Ci siamo ormai stabilizzati un calo 50 per cento - spiega Gianni Carbone dell'Associazione produttori pesca -. Di pesce non mai a questo punto cominciamo a sospettare che qualcuno abbia deciso, ad arte, di creare il problema della larva per dirottare i su altri prodotti, secondo una politica di mercato che non ci chiara». Anche a Imperia le vendite sono crollate e hanno pesantemente influito sulle quotazioni di Borsa. Ma gli operatori dell'Imperiese sono più ottimisti e fanno coincidere la flessione il «calo fisiologico» che si registra ogni anno, in questa stagione.

Sono molte le persone costrette tenere ingenti quantitativi bottiglie, considerate corpo di reato

Savona, come disfarsi del vino al metanolo?

Bisogna attendere che la Cassazione pronunci sul caso-Narzole

Giovanni Ciravegna

SAVONA. Fra le 19 vittime del vino al metanolo, 5 liguri. Da anni, però, ci sono altre «vittime» di questa vicenda che si conclusa con pesanti condanne per i responsabili, fra cui Giovanni Ciravegna. tratta delle persone che hanno acquistato in buona fede il vino al metanolo e ne hanno denunciato spontaneamente il possesso, subito dopo l'esplosione dello scandalo. Oltre ad subito il danno del sequestro, sono costrette a custodire, da anni, nei loro negozi e cantine, damigiane e bottiglie cui vorrebbero liberare.

vino sequestrato, infatti, costituisce «corpo di reato». Chi ne era in possesso, è nominato custode giudiziario. Non può disfarsene ed costretto occupati locali che gli sarebbero necessari per le proprie attività commerciali. Anzi, nel caso che anche una parte del vino al metanolo venisse distrutta, queste persone incapperebbero in sanzioni penali.

Questa situazione è venuta luce in seguito alle molte lamentele giunte procura della Repubblica di Savona, da parte di queste persone. Un caso problematico. La Società di mutuo soccorso di Legino, è costretta a tenere nelle sue cantine una decina damigiane e centinaia bottiglioni di vino al metanolo, dal 1985. I dirigenti della società si sono rivolti ripetutamente all'autorità giudiziaria (in particolare giudici Milano, cui era dato il processo), per liberarsi del vino sofisticato. Inutilmente.

Analoghe richieste sono state avanzate da commercianti e titolari di esercizi pubblici, di Savona e di tutta la provincia. Sostengono di non avere ricevuto risposta. Nei giorni scorsi, i custodi giudiziari, loro malgrado, del vino al metanolo, sono tornati alla carica, per disfarsi delle bottiglie, bottiglioni e damigiane che sono costretti a tenere nelle cantine e nei negozi.

Le loro speranze, però, sembrano destinate a naufragare nella farraginosità della burocrazia e nella lentezza dell'iter giudiziario di questa vicenda. Dopo condanna, nel novembre dell'anno scorso, di Giovanni Ciravegna e dei suoi complici, i magistrati di Milano cui sono rivolte queste persone, non hanno più la facoltà di liberarle del pesante incarico di custodi giudiziari e dalle partite di vino adulterato.

Ora, la competenza su questa vicenda dei magistrati Corte di assise di appello. Però, questi ultimi potrebbero decidere che i «corpi di reato» debbano essere conservati almeno fino quando la Cassazione si sarà pronunciata su questa vicenda. **[b. b.]**

Genova: dopo cinque anni il direttore del quotidiano ligure si congeda dalla

Rognoni lascia il «Secolo»

Sarà candidato alle politiche (Camera e Senato) nelle liste del partito democratico della sinistra. Il giornale retto per ora da due vicedirettori

Carlo Rognoni

GENOVA. Questa mattina il direttore de «Il Secolo XIX», Carlo Rognoni, si congeda dalla testata e dai lettori, dopo cinque anni trascorsi alla guida del quotidiano ligure. Lascia la direzione perché sarà candidato, come indipendente, nelle liste del partito democratico della sinistra alle elezioni politiche del 5 e 6 aprile nel collegio della Liguria.

Rognoni presenterà alla Camera e contestualmente al Senato, probabilmente al primo collegio Genova (che corrisponde al Ponente genovese, nelle Sampierdarena sino confine con la provincia di Savona). Il collegio senatoriale viene considerato tra i più «sicuri» dalla Liguria per il pds.

Carlo Rognoni, 50 anni, di Parma, sposato, figlio, ha una lunga esperienza in giornalistico, avendo lavorato in passato a «Il Sole», a «Il Mondo» e a «Panorama» di cui è stato caporedattore e direttore. E' stato anche direttore di «Epoca» e direttore editoriale per periodici della «Mondadori». Era approdato infine alla direzione del quotidiano genovese.

Le trattative tra il pds e Rognoni si erano iniziate nel dicembre Il direttore del «Secolo XIX» aveva chiesto qualche settimana per decidere e aveva comunicato la scel poco dopo l'Epifania, chiedendo dimettersi dal suo incarico professionale per dedicarsi alla campagna elettorale subito dopo lo scioglimento Parlamento.

L'editore del «Secolo non ancora scelto il nuovo direttore, per cui è annunciato che, almeno per mese, il giornale sarà primo vicedirettore, Arturo Malì, che sarà coadiuvato dall'al vicedirettore, Gaetano Rizzuto. **[p. l.]**

Il grande attore-regista torna [redacted] Savona dopo due anni

Lavia al Chiabrera

Questa sera alle 20,45 in scena «Il nipote di Rameau» di Denis Diderot. Un duetto con Mauro Paldini. Il tema dell'Illuminismo

Gabriele Lavia negli ultimi [redacted] anni si è spesso esibito al Chiabrera

SAVONA. Omaggio alla cultura illuminista con «Il Nipote di Rameau» di Denis Diderot. Questa sera al Chiabrera alle 20,45 è in programma la prima del [redacted] spettacolo di Gabriele Lavia. Un interprete atteso sempre [redacted] grande interesse dal pubblico savonese e che negli ultimi dieci anni si è spesso esibito sul palcoscenico del Chiabrera.

L'ultima interpretazione [redacted] Lavia [redacted] Savona risale al febbraio [redacted] 1990 con il grande successo del «Riccardo III». In precedenza, aveva vestito i panni dell'«Edipo Re» di Sofocle [redacted] prima ancora [redacted] «Macbeth». L'accoglienza del pubblico del Chiabrera era stata sempre calorosissima.

Quest'anno Lavia propone il «Nipote di Rameau», uno spettacolo ormai collaudato che ha ottenuto i consensi incondizionati di critica e pubblico. Un'ora e mezzo di spettacolo che Lavia ha diretto, interpretato e costruito nei minimi dettagli. [redacted] scena [redacted] apre su una gigantesca scacchiera dove un filosofo (Mauro Paladini) e il nipote di Rameau (Gabriele Lavia) dialogano di teatro, scacchi, vita mondana, educazione e denaro. Una schermaglia continua in cui emergono le tematiche dell'Illuminismo. A questa cultura il teatro comunale ha dedicato nella stagione 1991-1992 due spettacoli. Oltre a «Il nipote di Rameau», infatti, il Chiabrera ha ospitato a gennaio, «Nathan il saggio» [redacted] Lessing, con Eros Pagni. Dalla prossima settimana, inoltre, sono previste una serie di conferenze sul teatro e la cultura illuminista.

«Il nipote [redacted] Rameau» verrà replicato anche domani, sabato e domenica, sempre alle 20,45. Sabato alle 16, inoltre, è previsto lo spettacolo per studenti e terza età. I biglietti costano [redacted] mila lire per platea, balconata e palco e 25 mila per la galleria.

Il prossimo appuntamento con la stagione del Chiabrera è per il 20 febbraio con «Le bugie hanno [redacted] gambe lunghe», di Eduardo De Filippo. Fra gli intepreti, Aroldo Tieri [redacted] Giuliana Lojodice. Fra [redacted] 12 e il 15 marzo, invece, il teatro Arca az[redacted] proporrà «La provincia di Jimmy». Il [redacted] marzo, infine, andrà in scena «Cirano di Bergerac», [redacted] Franco Branciaroli.

Ermanno Branca

GALLE[redacted] E MOSTRE

[redacted]
Personale di Munari

Mostra p[redacted]e di Bruno Munari alla galleria d'arte «Valente», in via Barrili a Finale Ligure [redacted] fino al 28 febbraio. Sono esposte 36 opere dell'artista del periodo 1950-1990. Orario: 10-13 e 15-20. [a. r.]

LOANO
Opere di Fiume e Nespolo

Mostra collettiva alla galleria d'arte «Merchionne» di via Ghilini e corso Roma [redacted] Loano. Nelle sale sono esposte opere di Fiume, Moretti, Boetti, Dorazio, Nespolo e altri. La galleria [redacted] aperta tutti i giorni. [a. r.]

VEREZZI
Guttuso, Sassu e Luzzati

Opere di Guttuso, Sassu, Luzzati [redacted] ed altri artisti sono esposte presso il club-caffè «Il Mulino» sulla collina [redacted] Verezzi. La [redacted]segna, in programma anche [redacted] febbraio, [redacted] aperta al pubblico da giovedì a domenica [redacted] dalle 18 alle 24. [a. r.]

[redacted] LIGURE
Collettiva alla Ghiglieri

Prosegue [redacted] mostra collettiva (ore 10-12, 15,30-19) in corso alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte opere di Bersi, Bertagnin, Bruzzese, Cassaglia, Cestino, De Rosa, Squillantini, Tomaselli, Foggi, Giusto Frixione, Dal Bon, Contrada e Cannistrà. [a. r.]

VADO [redacted]
«I muri raccontano»

Dal 7 febbraio, nella Sala attività culturali della Coop, sarà allestita la mostra fotografica itinerante «I muri raccontano», una raccolta di immagini che passa in rassegna dipinti e graffiti scoperti in città e paesi di tutta la Liguria. [a. z.]

[redacted]
Stampe femminili alla [redacted]

«Fascinosi mezzibusti» è il titolo della mostra dedicata alle figure femminili nelle stampe dell'Ottocento in corso, fino al 29 febbraio, nella galleria Dedalo in piazza Vescovado. Orario:16,30-19,30 dai feriali, escluso il martedì. [a. z.]

VENDONE
Le sculture di Kriester

Le sculture di Rainer Kriester, artista berlinese che per sei mesi all'anno vive in Riviera, sono in esposizione sul p[redacted] Castellaro, piccola frazione [redacted] Vendone. Le sculture, grossi blocchi di pietra [redacted] Finale e di Ormea, sono sistemate in uno scenario naturale. [s. p.]

CERIALE
Anni d'oro alla Cromantica

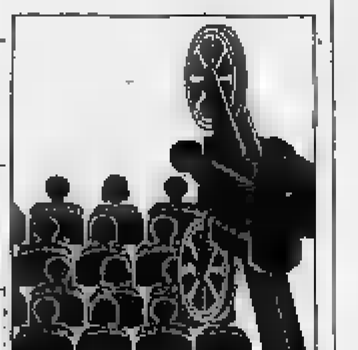
Le opere degli artisti che negli ultimi due anni hanno esposto alla galleria «Cromantica» [redacted] via Indipendenza 75 a Ceriale sono in mostra [redacted] 17 alle 20. Ci [redacted] opere di [redacted] Gaudio, Sciutto, Accame, Tamurello, Fildei. [s. p.]

[redacted]
Mostra fotografica in Comune

E' in corso fino al [redacted] febbraio nell'Atrio [redacted] palazzo civico del Comune la mostra fotografica su «Missione Età dell'oro». Orario:16-19 feriali; 10-12, festivi. [a. z.]

STASERA [redacted]

Cinema	Film
[redacted] **T. Chi[redacted]** Ore: 20,45 Lire: 34.000 - 25.000 Stagione di prosa	**Il nipote di Rameau**
[redacted] **Astor** Tel. 92.45.86 Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000	**Nightmare 6** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sem[redacted] grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [redacted] Horror
Diana 1 Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/19/20,40 [redacted]. Lire [redacted]	**Harley Davidson & Marlboro [redacted]** *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare un[redacted] crudele banda [redacted]. V. 14 1h 38' Av[redacted]
Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Prova [redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
Diana [redacted] Tel. 825.714. Ore 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Quando eravamo repressi** *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in [redacted] albergo e tentano insieme di ritrovare gioie e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [redacted]
Eldorado Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa [redacted])* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
Filmstudio Tel. 386322 Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000	**Jungle [redacted]** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra [redacted] elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia
Jolly Tel. [redacted] Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 [redacted]	**Anal [redacted] stop**
[redacted] Or.: 15 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Col[redacted]** T. 640.283. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 15,30/22,30 Lire 8000	**[redacted] famiglia [redacted]**
[redacted] Tel. 640.427 Or. 16,30/19,30/22,30 Lire 8000/6000	**Maledetto il giorno che t'ho i[redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Am[redacted]** Tel. 5[redacted]. Or.: 21 Fest. cont. 1[redacted] Lire 4500	**L'ultima tempesta** *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico
Astor Tel. 50.997. [redacted]: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 [redacted]	[redacted] *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
[redacted] **Abba** [redacted]. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. cont. 14-22,30 Lire 7000/5000	**Pensavo fosse [redacted] invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — A[redacted]donato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200. Or: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra [redacted], amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	**Scappo dalla città - La vita...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per [redacted] yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]
[redacted] **Lux** [redacted]: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] [redacted]. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22 Lire 9000/6000	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] **Cin. Valleggia** Or.: 15 Lire 3500	OGGI RIPOSO



[redacted] E NOTTE

VARAZZE
[redacted] balla [redacted] «Carlin»

Tutti i giovedì sera, nel dancing «Da Carlin», [redacted] Varazze in località [redacted]ggine, si svolgono lezioni ed esibizioni di ballo per gli appassionati del Liscio. Per informazioni telefonare al numero [redacted] 918.027. [a. z.]

NOLI
Serata a tema alla Biffa

«Giovedì di tendenza» alla discoteca «La Biffa» in via Monastero. Il locale è aperto anche il sabato sera, giorno in [redacted] apre la discoteca «Gulliver» di località Voze. [a. r.]

FINALE [redacted]
Omaggio ai Queen

Serata Anni 70 dedicata al gruppo rock dei «Queen» dalle 22 al «Mirò» [redacted] via al Santuario a Finalpia. Il locale propone anche musica dal vivo con ingres[redacted] libero. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Le canzoni dei cantautori

Cantautori e i classici sono i brani proposti tutte le sere dalle 21,30 al piano bar «Airone» [redacted] Pietra Ligure. Al pianoforte il musicista di Alassio, Tony D'Abbiero. [a. r.]

LOANO
L'orchestra Gianferrari

L'orchestra spettacolo di Lear[redacted] Gianferrari è di scena questa [redacted] alle 21,30 al dancing «Manhattan Inn» di corso Eu[redacted] a Loano. [a. r.]

[redacted]
Concerto [redacted] Enrico Ruggeri

Concerto di Enrico Ruggeri, questa sera, alle 21, al teatro Margherita [redacted] Genova. Ingresso lire 35 mila (platea) e 25 mila (galleria). [m. b.]

GENOVA
Dado Moroni al Louisiana

Concerto [redacted] pianista Dado Moroni, questa sera, alle 21,30, al Lousiana Jazz Club di Genova. Il noto jazzista genovese si esibirà con Luciano Milanese e Peter Schmidlin. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Cechov al teatro Garage

Va in [redacted] questa sera, alle 21, al teatro «Garage» [redacted] San Fruttuoso, lo spettacolo «Cechov conosciuto [redacted] sconosciuto», presentato dalla compagnia Teatro Chamaleon di San Pietroburgo, con Vladimir Bogdanov e Eugenij Ganelin. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

Un ciclo rivolto soprattutto agli appassionati dell'opera

Celle scopre la lirica

Una serie di proiezioni al Centro socioculturale delle più belle «prima» alla Scala di Milano. In programma anche Rossini, Puccini e Verdi. Gli altri titoli

Illustrazione tratta [redacted] «Music»

CELLE LIGURE. La biblioteca e il centro socio culturale di Celle Ligure invitano all'opera gli appassionati di [redacted] classica. «Invito all'Opera» è il titolo della serie di proiezioni di video operistici che dall'8 febbraio, fino all'11 aprile, sarà possibile vedere, tutti i sabati alle 16, nella sede del centro socio culturale di via Poggi.

Su schermo gigante saranno proiettate [redacted] videocassette delle più importanti «prime» che si [redacted] svolte al Teatro Alla Scala di Milano negli ultimi an[redacted].

L'idea di proporre un ciclo di video sulla musica operistica, [redacted] nata per assecondare una duplice esigenza: [redacted] un lato offrire la conoscenza della migliore tradizione musicale italiana ai giovani del paese.

Dall'altro, assecondare i gusti dei numerosi anziani che d'inverno popolano il centro balneare [redacted] hanno espresso il desiderio [redacted] poter ascoltare [redacted] genere musicale di rara diffusione: la lirica, infatti, è un tipo [redacted] musica che viene proposta quasi esclusivamente nei teatri d'opera delle grandi città.

La prima opera [redacted] program[redacted] sabato 8 febbraio, è «Il barbiere di Siviglia», capolavoro di Gioachino Rossini, scritto nel 1816 su libretto di Sterbini. Gli interpreti principali dell'esecuzione, diretta dal maestro Claudio Abbado, [redacted] il [redacted] Herman Prey e il soprano Teresa Berganza.

Il 7 marzo sarà la volta del dramma lirico in quattro atti, «Ernani» di Giuseppe Verdi, su libretto di Piave, ispirato all'omonimo dramma di Victor Hugo.

L'interpretazione [redacted] affidata a Placido Domingo, Mirella Freni per la direzione d'orche[redacted] Riccardo Muti.

L'11 aprile, a conclusione del ciclo, sarà proiettata la «Bohème» di Giacomo Puccini, [redacted] in quattro atti su libretto di Illica e Giacosa, con Mirella Freni e Gianni Raimondi, nei ruoli di Mimì e Rodolfo. L'orchestra è diretta dallo scomparso, Herbert Von Karajan. [a. s.]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
16 — Agenzia Rockford, telefilm
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, notiziario
19,30 Adolescenza inquieta
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
22,30 Sardegna giornale
23,10 Le regine del male, film

Telestar
9,05 Scontro al vertice, [redacted]
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalia, telenovela
13,15 Tv flash, telegiornale
14,25 Daniel Boone, telefilm
15,45 I cento giorni di Andrea
[redacted], telenovela
[redacted] — Agenzia Rockford, telefilm
[redacted] — I cento giorni di Andrea
20,30 Esca meccanica [redacted] ragazze
22,30 Tg [redacted]
23 — Conviene [redacted] bene [redacted]
0,40 Così per sport

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un [redacted] Canale [redacted]
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 [redacted]
18 — Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
21,30 [redacted] Montecitorio
22,45 Il tappeto volante
[redacted] Andiamo al cinema

Telegenova
7 — [redacted]ni [redacted]
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Cartoonarama
13 — L'opinione [redacted] Umberto Ba[redacted]
13,30 Ai confini della realtà
14 — Shopping Center
16 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie [redacted]
17,05 Insieme [redacted] Telegenova
18,30 [redacted] padroncina, telenovela
19,30 Flash regione
21 — Il colpo, sceneggiato
[redacted] — Genova opinioni
22,30 Rubrica politica
23 — La vetrina del gioiello

[redacted]
7 — Tele città notizie non stop
9,3[redacted] Il mattino vale doppio
12,50 Andiamo al cinema
13 — Video Jay Simona Engelen
16 — Mtv Greatest [redacted]
17 — Mtv Coca Cola reporter
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv Prime
19 — Consulenza assicurativa
[redacted],10 Andiamo al cinema
19,15 Telecittà notizie
20 — Mighty business reporter
20,30 Tribuna stampa
21,41 Telecittà flash
21,45 Motorshow
22,15 Liguria & politica

Teleregione
12,30 Il ritorno di Diana, te[redacted]
13 — La padroncina, te[redacted]
14,30 Il ritorno di Diana, [redacted]
18 — La padroncina, te[redacted]
19,30 Il ritorno di Diana, telenovela
20,15 Tg 2 ediz.
20,40 Tre anni, film
22,55 Ghiaccio e neve
23,30 Zona sport
23,45 La padroncina, telenovela

Grp
16 — S[redacted] a Baltimora, film
18 — Un uomo due donne, telefilm
19,35 Monty [redacted], telefilm
20 — Il perduto amore, film
20,30 I sacrificati di [redacted]lan, film
22 — A tu per tu, rubrica
23,30 GRP Monitor
24 — La casa dei nostri sogni, film
1,30 Il prigioniero di Amsterdam, film

Primantenna
10 — The Cat, telefilm
10,30 Portami con te, telefilm
13 — Cronache del Piemonte e Valle [redacted]
13,30 [redacted] dell[redacted]timana
14,30 Supermusic: Disco sette
15,30 The Cat, telefilm
18 — Pomeriggio con simpatia
19,45 Cronache [redacted] Piemonte e [redacted] d'Aosta
20,15 Amando te, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,45 Cat[redacted] catch
0,15 Film[redacted] mezzanotte e dintorni

[redacted] Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
13 — Promozionale di preziosi
15,30 [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 Pub[redacted]
22,45 I 1000 volti di...

Telecupole
12 — Il ritorno di D[redacted], [redacted]
12,40 Tg4 Notiziario
15 — Trentatrè, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18 — Cara cara, telenovela
19 — La padroncina, telenovela
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4 Notiziario
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi

[redacted] Sanremo
12 — Punto flash
12,05 Ciranda de pedra, telenovela
12,30 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Obiettivo provincia, rubrica
14 — Punto flash
18 — Ciranda de [redacted]ra, telenovela
19 — Punto [redacted]
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,30 Navy, [redacted]
19,40 [redacted] speciale, rubrica
20,30 Mastra Sema goal
22,30 Punto [redacted]
[redacted] Telefilm
0,30 [redacted] Times, [redacted]

Telesetar
11 — Tv shop
12 — [redacted] dove sei, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 [redacted] dove sei, novela
14,30 Navy, telefilm
15,30 [redacted]
16 — 12° in campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regionale
21,30 Navy, telefilm
23,30 [redacted], attualità

Mixer TV
13 — Cartoni animati
14 — Boomer cane intelligente
[redacted] Happy end, telenovela
16,30 I marciapiedi della metropoli
18 — Rose selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Matrimonio a rischio, film
22,10 Il rompiballe rompe ancora

● [redacted] errori [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Peter Pan Tour '94, ore 21, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Sterner, regia Piero Maccarinelli, con Sergio Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido De Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, [redacted] 20.30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Tosse: The beast of the theatre, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Homicide
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Homicide
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Manin: Johnny Stecchino
Odeon: Terminator II
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: La famiglia Addams
[redacted] **3:** Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Scontri bestiali sulla strada
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
Chiabrera: Special offer explosive
Cristallo: In tre sopra mia moglie
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB
Amici del Cinema: Un bacio prima di morire
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: The birth of a nation
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

NERVI
San Siro: Nuovo programma

Pallanuoto: il successo esterno sulla Canottieri conferma le enormi qualità dei biancorossi

La Rari da un miracolo all'altro

Mistrangelo: «A Napoli temevo che nel finale avremmo pagato la stanchezza per la partita di Coppa Campioni per il viaggio, invece è stato lì che abbiamo vinto il match». Sabato Savona il Volturno, altro cliente difficile

Massimiliano Ferretti, a sinistra nella foto, è stato grandissimo anche martedì sera a Napoli dove ha quattro

SAVONA. Dopo oltre dodici ore di viaggio in treno, la Rari è tornata ieri mattina in città reduce dalla vittoriosa trasferta di Napoli. E' stato un viaggio allucinante, con molte soste e ritardi in gran parte dovuti agli scioperi dei ferrovieri. Sul volto della «banda» di Claudio Mistrangelo, nonostante la fatica del viaggio, si legge grande soddisfazione per esser tornati alla vittoria anche campionato, dimenticando definitivamente il scivolone la Roma.

Il Savona Napoli era partito in salita, ma poi nel finale grazie a una condizione fisica strepitosa e soprattutto ad panchina decisamente più «lunga» di quella della squadra D'Angelo, i biancorossi sono venuti fuori. Mistrangelo martedì sera è ripartito da Napoli un'ora prima della squadra, viaggiato tutta la notte, non in vagone-letto i giocatori: doveva essere sul posto di lavoro, a scuola, per le otto.

Racconta: «E' stata una grande avventura, ma alla fine sono riuscito a prender tutte cidenze e ad arrivare scuola per le 7,50, prima degli altri giorni. Roba da non crederci». Sulla partita il tecnico biancorosso afferma: «Siamo venuti fuori alla distanza. E questa non battuta. Ancora una volta lo sport si conferma una "scienza posteriori". Nella partita la Canottieri mi aspettavo un calo alla distanza, dovuto all'affaticamento Coppa Campioni soprattutto per il viaggio. Invece siamo riusciti mettere le mani sulla vittoria, battendo una buona e determinata Canottieri. Abbiamo giocato molto bene l'ultimo tempo. Il merito di questo risultato è la tranquillità. Con 5 espulsioni temporanee e 6 falli nell'ultima frazione di gioco, siamo riusciti tenere in pugno il match. E siamo soddisfattissimi di questa importante affermazione».

Ante Milat l'aveva giurato. Dopo l'opaca prestazione con Spandau Berlino, il giocatore croato voleva il riscatto. A Napoli ha giocato una buonissima gara, andando a segno per tre volte. Commenta: «E' stata partita molto tirata. Per z'ora i nostri avversari ci hanno fatto ura, poi siamo venuti fuori chiudendo alla grande. soddisfatto della mia prestazione, anche la squadra mi ha aiutato molto».

E adesso la Rari, archiviata la determinante vittoria napoletana, pensa già al prossimo appuntamento contro un'altra formazione campana: Volturno. I capuani anch'essi in finale in una competizione europea: la Coppa delle Coppe, avendo battuto martedì a Salonicco il Partizan Belgrado per 13-9, con 4 reti di Zizza, 2 di Lusic e Pinto e una ciascuno per Bebic, Afric, Postiglione, Piccione e Allucci. Il Volturno giocherà la prima partita di finale a Barcontro il Cataluña di Manuel Estiarte. sfida dovrebbe esser disputata tra il 15 e il 18 febbraio. «Ritorno» a Napoli, probabilmente, il 3 marzo.

Mari sera intanto la Rari ha sostenuto un allenamento serale nella vasca di corso Colombo, così come avverrà nella giornata odierna. Due sedute sono in programma per venerdì, poi il Volturno. Ancora Mistrangelo: «Sarà una gran bella partita, sono sicuro. Questo scontro è molto significativo perché vedrà in due finaliste europee. E' una sfida, anche questa, da prendere con le molle».

Dal campionato alla Coppa Campioni. E' ormai ufficiale: la prima finale verrà gi a Savona, nella vasca di corso Colombo, martedì febbraio. L'incontro con lo Jadran Spalato sarà diretto dall'arbitro russo Afanasiev e dall'ungherese Csacsar. Delegato Len la signora olandese Th Wit. Il retour-match si giocherà in Germania, Monaco di Baviera. Il Savona chiederà di andare in il febbraio o il 1° zo. Commenta il dirigente dei biancorossi Bruno Pisano: «Chiederemo alla Lega Europea Nuoto, giocare nel fine settimana. E non dovrebbero ci problemi, visto che lo Spandau aveva chiesto e disputare l'incontro semifinale a Savona alla domenica».

Roberto Pizzorno

IL CAMPIONE

Siamo ritornati grandi grazie al nostro pubblico

Così abbiamo fatto carte, ori, settebello e due scope. Tutto bene quel che finisce bene: se è stata stupenda l'affermazione sullo Spandau, non da meno va considerata la vittoria martedì a Napoli. In Coppa Campioni avevamo l'appoggio pubblico e stanchezza addosso; con la Canottieri è battaglia, loro hanno dato il massimo e averli battuti in quella maniera è eccezionale.

Credo davvero che il momen- difficile sia passato. Sapevamo che la gara di domenica rebbe stata una svolta: per fortuna abbiamo imboccato la strada giusta. Ci ha dato un aiuto la ura gente: sull'1-3, sul 2-4 e sul 5 pari l'incitamento dei tifosi ci ha letteralmente fatti volare. Non potevamo deluderli. L'appetito, si sa, vien mangiando. la cosa più importante è aver conquistato finale: ci batteremo ovviamente al massimo, ma il primo traguardo è già raggiunto.

Dopo quell'affermazione, fiducioso anche per Napoli, dove pure abbiamo trovato rivale che non ha lasciato nulla di intentato per batterci. la Rari è in condizione psicologica ottimale, il rendimento in vasca diventa talmente elevato farci superare ogni ostacolo. Il problema era proprio superare «di testa» il periodo-no. E dirsi che ci siamo già riusciti.

Ora il campionato tutto sommato diventa amministrabile, anche già sabato avremo il Volturno che, non va dimenticato, è in finale di Coppa Coppe. Probabilmente basterebbe le gare in per conservare fino in fondo il primato nella regular E intanto cominciamo a preparare la finalissima di Coppa dei Campioni: meraviglioso alzare quel trofeo al cielo davanti nostro meraviglioso pubblico.

Gianni Averaimo

Ciclismo: patrocinio de La Stampa per la gara del Velo club

Ecco la Montecarlo-Alassio

L'ormai classico appuntamento con la grande in linea riservata ai dilettanti si sta arricchendo di adesioni importanti: spicca il campione del mondo Skoda

ALASSIO. Mancano ancora più di due settimane alla Montecarlo-Alassio, l'attesa per la «Classicissima d'apertura» dei dilettanti, in programma domenica 23 febbraio, già viva in tutti gli appassionati. Questo anche perché la ventitreesima edizione, organizzata dal Velo club Alassio e patrocinata per la prima volta da «La Stampa», ha tutti i requisiti per soddisfare i palati più raffinati.

L'elenco delle iscrizioni, ovviamente ancora parziale, è già ricchissimo di nomi di prestigio, complici anche le imminenti Olimpiadi di Barcellona che spingono gli atleti ad intensificare la preparazione. I riflettori puntati sul campione del mondo Skoda, portabandiera una squadra cecoslovacca che presenterà tutti atleti di primissimo piano.

Un occhio di riguardo anche per i «panzer» tedeschi e per gli spagnoli, più che mai intenzionati a preparare meglio l'appuntamento casalingo i Cinque Cerchi. Tra gli atleti italiani da segnalare la presenza di Casartelli, di punto della «Domus», vincitore della scorsa edizione. Ma gli organizzatori sperano anche di avere ai nastri di partenza Daniele Pontoni, splendido, recente vincitore Mondiali di Leeds.

Afferma il presidente del Velo club Alassio, Sergio Novello: «Anche quest'anno stiamo riuscendo ad organizzare una corsa di alto contenuto tecnico. Nell'albo d'oro della Montecarlo-Alassio del resto figurano nomi di grande prestigio, che hanno poi ottenuto notevolissime affe i campo professionistico».

Immutato il tracciato di gara, che si snoderà su 135 chilometri. Dopo partenza (ore 11,45) Montecarlo si attraverserà la via Aurelia fino al primo passaggio ad Alassio (con il «Berta» ed il «Mele»), prima di salire fino a Moglio. Dopo il passaggio a Garlenda e a Casanova, ci sarà il decisivo appuntamento con il Testico e la successiva picchiata su Andora. L'ultima difficoltà prima del traguardo (l'arrivo previsto attorno alle 15,30) è costituita dalla breve ma insidiosa salita dell'Aeronautica. La corsa ha già suscitato l'interesse delle varie tv, visto che hanno già chiesto i «pass» la Rai, TeleMontecarlo e Tele +2.

Ma la classica d'apertura avrà anche un prologo sabato 22, quando nel ristorante «Jack's Scampi» ci sarà il Trofeo Città di Alassio, in cui premieranno i migliori dilettanti della scorsa stagione. Una classifica che, come ogni anno, era redatta dal giornalista Giancarlo Spella, scomparso l'estate scorsa. Gli organizzatori hanno voluto però mantenere il tradizionale appuntamento, decidendo di premiare Davide Rebellin, il corridore fino a quel punto in testa alla graduatoria.

Un altro riconoscimento, il Premio Fedeltà «Pino Polacco», sarà invece consegnato a Vittorio Canepa, operatore della Rai-tv, da sempre presente una corsa entrata ormai nell'élite dei dilettanti. **[g. o.]**

In lite due società di basket, la verità è che il vecchio impianto non basta più

Savona, esplode il caso-palazzetto

Al centro della polemica un'ora di allenamento «trasferita» da un club all'altro. L'assessore Zunino replica deciso: «Le proteste sono infondate, i turni stabiliti ad inizio stagione variati in base alle esigenze»

L'assessore allo Sport Massimo Zunino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il palazzetto conteso. Così potrebbe esser chiamato il «caso» che vede protagonisti i sodalizi cestistici savonesi, non proprio animati da quello che si usa definire «rapporto di buon vicinato». L'inizio della storia data precisa: lunedì 23 settembre, giorno in cui entrò in vigore l'orario relativo ai turni delle squadre che devono usufruire del palazzetto dello sport di corso Tardy Benech, per le sedute di allenamento.

Un orario concordato in base ad alcune priorità che consentono, ad esempio, alla Salvo di avere a disposizione più turni, in relazione all'importanza campionato. società cestistiche venne concessa, lunedì al venerdì, un'equa divisione tra Cestistica, Savona Bc, Riviera Amatori. Tutto proceduto tranquillamente fino all'inizio questa settimana quando, con lettera inviata dal Comune, Savona si vede costretto rinunciare al turno serale di martedì dalle 19 alle 21, a favore dell'Amatori. Un turno che, in base ad accordo stipulato tra Savona e Cestistica, veniva utilizzato ragazze savonesi partecipanti al torneo di C. Spie- il presidente Giovanni Sibilio: «E' un fulmine ciel no. All'improvviso, senza neppure esser stati convocati, siamo visti togliere un turno da utilizzato dalla prima squadra. Un atto scorretto, che certamente aiuta chi vuol rapporti di collaborazione tra le varie società. Morale della favola, adesso queste ore sono utilizzate dall'Amatori dal Riviera».

Ma in Comune non la pensano così, a scendere in campo è lo stesso assessore allo Sport, Massimo Zunino: «Sono proteste infondate. Intanto bisogna premettere che i turni stabiliti ad inizio stagione erano suscettibili variazioni, a seconda dell'esigenza società. Dopo siamo accorti che il Savona Basket non risultava iscritto nessun campionato, tranne che agli Allievi. Che poi ci fosse accordo tra Savona e Cestistica per la spartizione delle ore, noi lo abbiamo saputo solo in un secondo momento. Inoltre mi risulta che l'Asso abbia a disposizione l'impianto Vado Ligure, dove gioca e si allena».

Ma la soluzione del caso non sembra vicina, come sottolinea Antonio D'Ambrosio, dirigente del Savona Basket: «L'Asso è una società savonese a tutti gli effetti, con sede in via Don Bosco 8. La verità è che il Comune sapeva benissimo della collaborazione esistente tra i due sodalizi cestistici savonesi, e solo in un secondo tempo sembra averlo dimenticato. Io stesso ho inviato una lettera all'assessore allo Sport perché mi venga chiarita questa decisione».

Rimane fatto che a farne le spese è per ora la squadra femminile della Cestistica, corre a rinunciare alla seduta di allenamento del martedì. Afferma Silvia Spanò, una delle giocatrici più rappresentative del di Sibilio: «Per noi è una forte penalizzazione. Si poteva spostare la decisione, visto che mancano soli due mesi alla conclusione del campionato. Evidentemente non c'è un grande spirito di collaborazione le società». Quello accaduto potrebbe essere solo il primo di una serie di episodi, visto che il palazzetto di corso Tardy e Benech non è più in grado di rispondere a tutte le esigenze. Un in più per sostenere necessità di un nuovo impianto, come sottolinea l'assessore Zunino: «Se le squadre continueranno a primeggiare nei loro tornei, aumenteranno le pre- Logico che il palazzetto, che in linea teorica dovrebbe servire solo per lo svolgimento delle gare, sarà in grado di soddisfare il numero di richieste. Ecco perché bisogna impegnarci per la costruzione di un nuovo palasport in grado di eliminare tutti questi problemi».

Bisogna comunque ricordare anche che, a parte gli attriti tra le società cestistiche, tutto almeno per ora funziona per il meglio. Afferma ancora D'Ambrosio: «La collaborazione con la Salvo è ottima, e così quella con le altre società. Certo, il problema palazzetto si risolve, tra paio di stagioni faremo tutti a pugni per avere un'ora in più a disposizione. Quello dell'impiantistica è un problema che risolto al più presto».

Guglielmo Oliveto

SPORT IN BREVE

SQUALIFICHE CALCIO

Una giornata a Grimaudo Cairese

Due sole squalifiche per i giocatori liguri di Interregionale: Grimaudo Cairese a Ruvo Samm. Nelle altre squadre fermati per 2 turni Bizzarro del Libarna, che salterà la gara col Savona, e Derogati del Crema, domenica della Samm. turno a Zoli (Acqui), Balocco (Bra), Bonini (Fanfulla), Govoni (Sassuolo), Casalino e Vittone (Valenzana). **[m. no.]**

Domani sera riunione delle società

CALICE. Domani alle 19,30 presso il ristorante «Da Viola» di piazza Massa si riuniscono i presidenti delle società in vista del rinnodelle cariche federali. **[m. no.]**

Cavalieri e Budicin in grande evidenza

i savonesi al 15° Memorial Pavolini a Genova. Fabrizio Cavalieri dell'Atletica Varazze ha vinto il peso 17,21, nuovo record personale. Emily Budicin dell'Alba Docilia sui 60 ha corso 8''13, ottenendo il minimo per gli Italiani. **[m. no.]**

I vincitori degli Studenteschi

SAVONA. è svolta sabato la fase provinciale degli Studenteschi. Hanno ottenuto l'ammissione ai regionali Marco Manzani (Scientifico Savona) e Mirko Guidi (Scientifico Finale) negli Allievi, Tamara Orsi e Valentina Cartini (Della Rovere Savona) nelle Allieve, Simona Pastorino (Scientifico Savona) e Raffaella Prato (Liceo Carrara) nelle Juniores, Antonino Sansone (Scientifico Finale) e Simo- Torigo (Itis Savona) negli Juniores. **[m. no.]**

Il direttore sportivo Lamberto: «Alla ripresa del torneo avremo due impegni facili, da fallire»

Per la Salvo da promozione ferie lavorative

La B2 di volley riposa, ma la capolista continua la preparazione

SAVONA. Al giro di boa del campionato di serie di pallavolo, la Salvo Savona si presenta sola in vetta. La squadra presidente Ugo Cappello nelle 13 partite del girone d'andata ha conquistato 12 successi e una sola sconfitta, un secco 3-0 subito sul campo del Mondovì.

Secondo gli addetti ai lavori, la compagine di Marco Pontacolone, visto il buon margine di vantaggio vantato sulle dirette concorrenti, ha già un piede in B1. Il direttore sportivo dei savonesi, Ettore Lamberto, cerca di gli entusiasmi. Commenta il d.s.: «C'è ancora molto da lavorare. Certamente nessuno di noi pensava di disputare un girone di andata così prestigioso, e non mi sarei mai aspettato un vantaggio simile sulle concorrenti. Quindi sono ottimista. Ora l'importante sarà contro le squadre che lottano per la salvezza. Gli scontri diretti avranno meno importanza, anche se la pallavolo è sempre uno sport ad alto rischio».

Continua Lamberto: «Il torneo è fermo, ma la squadra continua a lavorare sodo. Riprenderemo ostilità una decina di giorni a Milano. Dovremo il possibile per non farci trovare impreparati, anche perché poi abbiamo due impegni casalinghi, sulla carta molto facili quindi da non fallire, con Libertas Safa Torino vedere». Secondo gli addetti ai lavori, la Salvo ha tutte denziali per centrare l'obiettivo. Il morale in biancorossa è alto.

POLEMICHE

Il Varazze «sfrattato»

I problemi per il Varazze sembrano non finire mai. Dopo aver ottenuto, qualche mese fa, l'autorizzazione a giocare nel nuovo palazzetto, l'altro giorno il club «sfrattato» dal Comune e ora non ha più la sede; ne aveva ottenuta una in una saletta dell'impianto sportivo, che senza alcuna motivazione è stata tolta dopo poco tempo. Pare che il Comune abbia un conto aperto club della presidentessa Giovanna Fazio, visto che in meno di mesi son stati notificati due sfratti. Inoltre il Varazze protesta anche per il fatto dover pagare l'utilizzo del palazzetto. Ma questi problemi non sono gli unici preoccupare. Pare che nuovo impianto abbia già bisogno di parecchi lavori restauro: le luci non sempre funzionano dovere il parquet sarebbe cambiare perché scivoloso. Ma che impianto questo, che po nemmeno mesi dall'apertura è già da riparare? **[m. no.]**

Il tecnico Pontacolone sostiene: «Siamo tutti caricati al massimo e crediamo di poter dire la nostra in questo torneo. All'inizio del girone d'andata potremo recuperare Davide Poggio, fuori da parecchi mesi per infortunio. E' una pedina molto importante per nostro organico». L'unico in casa biancorossa è la canza di un palasport adeguato. La serie è vicina e l'attuale palazzetto non è assolutamente in grado di garantire un buon afflusso di pubblico per questo torneo. costruzione un nuovo impianto appare essenziale ai fini della continuità di una soci che sta portando in alto il nome di Savona. **[r. p.]**

ULTIMISSIME PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

LI. VISONE	[illegible]
GIACCHE V ONE	[illegible]
VISONE femmin	3.900.000
MARMO	[illegible] 900.000
VOLPI Groen	1.700.000
VOLPI argentat	[illegible]
'92/	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
extra moda	[illegible]
PERSIANI 9/10	[illegible]
	[illegible]

[illegible] RIMANE DELLA COLLEZIONE

AUT. COM.

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE
DOMODOSSOLA
Borgata Casa dalle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax 248410

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 6 Febbraio 1992 NO
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

arredamenti franzini
ARCHITETTURA D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa dalle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax 248410

NOVARA

Aumentano i trasporti

Il Comune decide nuovi rincari per i funerali

Il provvedimento, votato in Consiglio, porterà nelle casse municipali 334 milioni invece dei 35 del '91. A PAGINA 40

NOVARA

Ospedale Maggiore

In traumatologia chirurghi con lo scafandro

L'innovazione si è resa necessaria per ridurre i rischi d'infezione. Nuovo impianto di filtraggio dell'aria. 41

ALL'OSSOLA DALLA REGIONE

Venti miliardi per la ricostruzione

Serviranno per realizzare anche nuovi impianti di collegamento tra le valli e per la Svizzera. Tra questi, tunnel sotto il Monte Rosa e la funivia Goglio-Devero. Adriano Valli A PAGINA 42

VERBANIA

Nuova provincia

«In Regione evidenziate solo difficoltà»

Il sindaco Zani e il socialista Penna l'assessore Nerviani di non essere stato obiettivo.

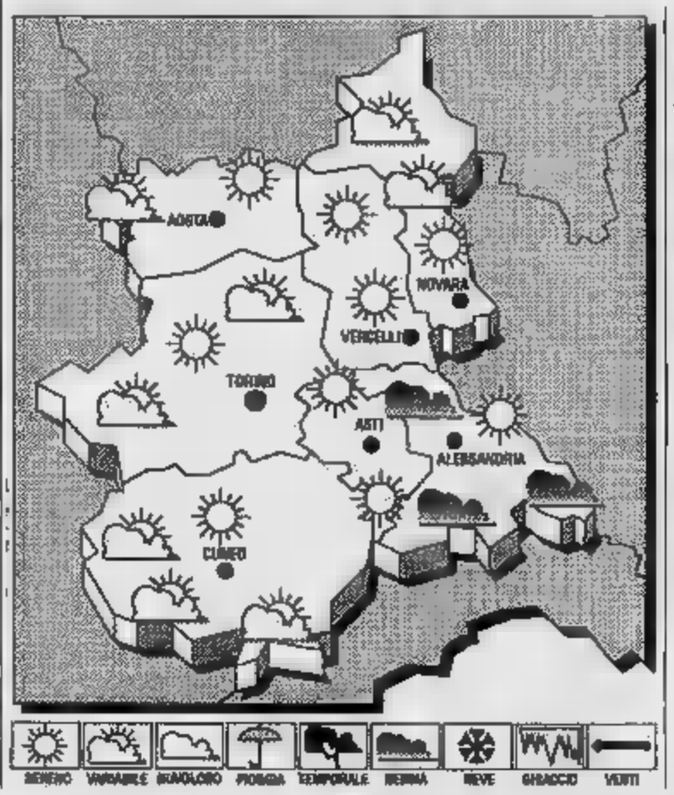
DOMODOSSOLA

Fu anche speleologo

Morto a 60 anni il parroco degli alpinisti

Si svolgeranno oggi i funerali di don Pietro Silvestri, pioniere del soccorso ed apprezzato ricercatore. 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Veloci impulsi frontali in seno alle forti correnti provenienti da Nord-Ovest interessano le regioni Nord-orientali. L'arco alpino protegge la Pianura Padana.

TEMPO Condizioni di variabilità con ampie schiarite. **Temperatura:** in lieve aumento nei valori massimi. moderati o forti da Nord-Ovest. **Visibilità.** Riduzioni dopo il e prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia. Discreta nelle ore della giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 0; min: -8; media: -3

	IN
Torino 14	Asti 13
Alessandria 12	Aosta 10
Cuneo 16	Vercelli 9

sorge alle 7,44 e alle 17,43. La si leva alle 8,29 e cala alle 20,44.

Castelletto Ticino, fiamme nella notte all'interno della «Bella Napoli»

Incendio in pizzeria: è racket?

Il fuoco potrebbe stato appiccato da qualcuno. I danni ammontano a centinaio di milioni. Il proprietario del locale, che chiuso per ferie da dieci giorni, abita Somma

CASTELLETTO TICINO
NOSTRO SERVIZIO

Fiamme in una pizzeria, ieri notte, alla periferia cittadina. Le ipotesi autocombustione, corto circuito oppure sono per tutte valide, anche se la più attendibile sembra l'ultima tre: cioè che il focolaio sia stato provocato qualcuno. Almeall'esterno i danni non sembrano gravi. vedono ombre scure attorno alle finestre, ma è nell'interno che il fuoco ha provocato i danni maggiori.

Ieri notte fuoco ha praticamente distrutto bar, cucina e sala ristorante. E' la pizzeria ri- «Bella Napoli», che si trova al 69 via Sempione, in pratica sulla Statale

Il locale situato a poche centinaia metri ponte del Ticino. Questo sì che la pizzeria, come tutte le altre e le trattorie che aprono sulla stessa via, sia assai frequentata prattutto nei finesettimana all'ora di pranzo.

I danni, dopo un primo calcolo approssimativo, ad un centinaio di milioni. lo direbbe, poiché esteriormente non vede pressoché nulla: soltanto due saracinesche gonfiate dal fuoco e dal calore, ma nemmeno segni marcati delle fiamme alle finestre laterali, i cui vetri sono scoppiati. I vigili del fuoco di Arona sono intervenuti con grande tempestività e nel volgere di poco hanno avuto ragione delle fiamme.

all'interno c'è l'inferno; mobili, suppellettili, attrezzature che non finiti nel go, sono comunque oramai inservibili: in pratica, s'è salvato nulla.

La «Napoli» chiusa una decina di giorni, per ferie, come annuncia un cartello ancora appeso all'ingresso.

Avrebbe riaperto venerdì. Il gestore, Giuseppe Medici, che abita a Somma Lombardo insieme la moglie Carmela e i due figlioletti Marco e Barbara, ci veniva di tanto in tanto, giusper verificare non aver avuto visite di ladri. Ieri notte però è stato un brusco e brutto risveglio: lo avvertivano che il locale stava bruciando.

Si tratta di un fabbricato in parte su uno e in parte su due piani, a circa duecento metri dal semaforo che immette sul ponte di Sesto Calende.

Una d'intenso sviluppo commerciale, con negozi, stazioni di servizio, empori, altri ristoranti e pizzerie.

Tutti gli esercizi sono sorti in quelli che furono considerati gli d'oro del Sempione: quando cioè, prima dell'apertura dell'Autostrada, gli automobilisti erano costretti a passare di qui e molta gente, esasperata per le code ore ed ore, finiva per fermarsi in qualcuno dei locali. Tempi d'oro allora, perché adesso gli affari o diminuiti drasticamente: sulla Statale del Sempione passa niente più che il traffico locale.

Ed è stata dirimpettaia al di dalla strada, a dare il primo allarme. forse le due e mezza.

Una signora vive in una casa sul retro a pochi metri locale, Giampaola Bianchi, ha detto di essersi nemmeno accorta di quel che stava succedendo.

raccontato: «Stavo dormendo, ma sono stata svegliata uno scoppio. A dir la verità non ci ho fatto molto : poteva essere il motore di un'automobile sulla strada. Poi però - continua la donna - ho sentito i cani abbaiare i rumori diventano sempre più forti. Ho guardato fuori e ho visto quel che succedeva. I pompieri no già qui».

E coi pompieri erano arrivati anche i carabinieri di Castelletto Ticino e Arona. I militari hanno immediatamente avviato le indagini per determinare le cause del sinistro.

Il riserbo in proposito è totale ed assoluto. Gli inquirenti non hanno rilasciato dichiarazioni, ma hanno invitato lo stesso Medici a fare altrettanto.

L'ipotesi del racket è pertanto suffragata da alcuna prova. Semmai, la conferma potrebbe però venire da tutta una serie di indizi, alcuni specifici, altri più generali.

Nella fattispecie, il fatto che il locale fosse chiuso da almeno una settimana. Altra possibile conferma, l'atmosfera di completa segretezza che avvolge l'episodio. In senso più generale, la circostanza che si dà ormai come acquisita che anche nel Medio Novarese, come in altri luoghi, la criminalità organizzata è installata da tempo. I fatti, più o meno analoghi, anche recenti, accaduti a Domodossola e in altre località, potrebbero la riprova.

Mario Bonazzi

L'esterno della pizzeria non è danneggiato ma cucina e sala sono distrutti

ALLA GIGIEFFE DI

Sotto sequestro capannone bruciato

Riparte l'attività alla «Gigieffe», la fabbrica calzature danneggiata dal grave incendio giovedì ha completamente distrutto il magazzino con scarpe, pellami e gli altri materiali di lavorazione, causando danni per alcuni miliardi. I proprietari avevano annunciato giorni l'intenzione di rimettersi al lavoro, collaboratori e operai, entro brevissimo tempo.

L'attività ripartirà quindi prossimamente, in maniera provvisoria, nella vecchia sede di via Primo Maggio. lì, si allestendo un paio di «manovie», cioè di macchine per la catena di lavorazione, che dovranno produrre le calzature necessarie per far fronte alle numerose ordinazioni in corso. Sono numerose infatti consegne che eseguire entro la fine del prossimo mese. Intanto, dopo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Gozzano, il sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli ha ordinato sequestro dell'edificio di strada Callona e la nomina un perito che dovrà cercare di re le cause dell'incendio (si parla cortocircuito elettrico) e in pari tempo valutare i danni. La ripresa e Gigieffe costituisce un fatto di particolare rilievo nella «piccola Vigevano» novarese, già alle prese con l'agguerrita orientale e iberica, oltre che con i capricci di una moda che nel settore appare estremamente mutevole.

[f. a.]

Novara, nelle conferenze all'istituto Fauser si parlerà anche di Aids

E' l'ora della lezione di sesso

In classe gli esperti rispondono agli studenti

Alcune scuole cittadine anticipano la legge che prevede l'ingresso dell'educazione sessuale disciplina scolastica e propongono conferenze che informeranno gli studenti su alcuni dei problemi più scottanti come l'Aids.

La prima scuola novarese che darà avvio all'iniziativa è l'istituto tecnico industriale Fauser, dove, a partire dall'11 febbraio, gli studenti terzo anno parteciperanno di informazione

«Sono incontri tenuti esperti dall'Usl - dice il preside, Paolo D'Errico - ed il Fauser sotto questo aspetto è un po' all'avanguardia, perchè anche in passato abbiamo organizzato delle conferenze su questi argomenti. Per parlarne ragazzi abbiamo chiesto degli specialisti, e l'iniziativa quest'anno rientra nel Progetto Giovani, visto che tratto tematiche che i giovani in modo particolarmente attento».

Dei problemi sessuali ma connessi saluta, occuperanno invece gli studenti dell'Istituto professionale per il commercio, Ravizza. «Quest'anno ci stiamo occupando in modo capillare dell'Aids. L'argomento viene affrontato nelle singole classi con l'intervento di un referente sanitario» esla preside della scuola, Paola Fusano.

«Abbiamo a disposizione anil materiale che ci ha inviato il Ministero della Pubblica Istruzione, con alcune videocassette. Nel nostro caso - aggiunge la preside - gli argomenti di educazione sessuale rientrano nella tematica più generale della salute: abbiamo scelto infatti il tema dello stare bene con stessi e gli altri».

Qual la reazione degli studenti all'informazione sessuale? «Ottima. Anche al liceo classico abbiamo organizzato delle conferenze sull'Aids - sottolinea il preside, Stefano Accomazzi - e gli allievi si dimostrati molto interessati. Hanno seguito con serietà ed attenzione, perciò sono convinto che la nuova normativa sia positiva».

Il profe Accomazzi è uno degli antesignani in materia di educazione sessuale: «Sedici anni fa, ero preside a Domodossola all'istituto tecnico ed ho organizzato delle lezioni informative su questi temi. Ho chiamato un medico molto preparato e l'iniziativa ha avuto un riscontro eccellente nei ragazzi. Eppoi - commenta il preside - un argomento come questo si può legare benissimo alle discipline già esistenti: perchè non proporre ad esempio un'analisi della sessualità nella letteratura? davvero bella iniziativa interdisciplinare». [m. g.]

Informazione pubblicitaria

PROGETTO *nuovi* CAPELLI

Parlando di Tricologia, non ha senso emettere giudizi dal punto di vista estetico. La Tricologia è una scienza e come tale, distingue la realtà dalla fantasia; prova e riprova con test le soluzioni da adottare o le selezione tra quelle che funzionano e quelle che non funzionano affatto. L.I.T.E.P., Istituto di Tricologia, si in maniera attiva parecchi anni in questo campo e combatte sia per la prevenzione che per la calvizie tutte le soluzioni miracolose ed illusorie di entrambi i problemi.

Le soluzioni da adottare molteplici, anche a livello chirurgico come l'auto-trapianto di capelli vivi ad isole o zolle; la microchirurgia (microisole di riflottura); la rotazione lembi; la *scalp-reduction*; la *expansion*; il filo sottocutaneo (da reputarsi la peggiore soluzione). La maggior parte di questi interventi sono molto traumatici e sconsigliati, per gli innesti di capelli di sintesi c/o veri la pulizia e la disinfezione deve essere quotidiana e scrupolosa, per scongiurare eventuali infezioni a livello cutaneo; dal momento che rimangono dei microcratteri aperti che il più delle volte ricettacoli sporcizia e microbi. In ogni se si adotta una di queste soluzioni, sono dirodata deve essere molto contenuta ed i chirurghi ai quali ci si affida, di provata esperienza ed abilità. Per una calvizie più estesa, la chirurgia non è più possibile, la nostra "VOGLIA DI CAPELLI" ha un nuovo rimedio: "il Sistema Innovativo *NEW HAIR* il contatto naturale". Si tratta di una ricostruzione graduale e definitiva della parte di capelli mancanti, non traumatica, con l'utilizzo di capelli naturali mediterranei e/o italiani, dello stesso colore della stessa tonalità e tipologia dei capelli del soggetto vanno perfettamente ad integrarsi ai capelli rimasti, permettendo al tempo stesso di vivere un'esistenza normale, pratica e non condizionata, che restituisce la gioia di scompigliare, spettinare, pettinare capelli morbidi, veri, folti; insomma, libertà di azione in ogni circostanza. Purtroppo, è facile approfittarsi delle necessità di persone che credono di affidarsi a competenti professionisti.....L'ITEP, ha detto si alla scienza e no alla stregoneria e agli imbonitori ed in questo periodo offre a tutti, previo appuntamento telefonico, la possibilità di ottenere in GRATUITA un check up della cute e dei capelli ed una corretta informazione sulle metodologie più adatte al tuo caso.

CAPELLI itef
SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI
NOVARA - Via Palestro, 8 ang. Via Solferino - (0321) 38827 - CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDI'
MILANO - V.le A. Doria, 7 ang. Via M. Macchi - Tel. (02) 67.00.594 - 669.89.38
(a100 m. dalla Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo) - CHIUSURA SETTIMANALE GIOVEDI'

Il consiglio ha votato consistenti aumenti delle tariffe per il trasporto

Adesso arriva il caro-funerale

Il Comune incasserà 334 milioni contro i 34 dell'anno scorso. Sono ripristinate le cerimonie funebri di sabato e domenica. Un servizio tipo a prezzo calmierato. Dure critiche dell'opposizione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le rette degli asili nido, [redacted] tariffe dei bus, le tasse per la pubblicità, adesso arriva anche il caro funerali. Il comune, alla disperata ricerca di fondi, si attacca dove può. Così, l'altra se[redacted], il consiglio ha varato il nuovo capitolato d'appalto per la nuova gestione dei trasporti funebri. Ci sarà una gara limitata alle cinque imprese che operano in città «per evitare che l'introduzione di nuove società provochi turbative di mercato e [redacted] scateni una corsa al caro estinto». Dovranno presentare offerte in ribasso, [redacted] il comune ha già fissa[redacted] le sue entrate minime.

Così la tariffa del trasporto funebre passa da 100 a 250 mila lire. In b[redacted] a' consuntivo '90, le entrate erano state di 220 milioni dei quali [redacted] destinati al concessionario e solamente [redacted] Comune. Con le nuove tariffe, il servizio permetterà di incassare 544,7 milioni dei quali 210,4 destinati al concessionario e ben 334,3 al Comune con [redacted] incremento [redacted] indifferente.

«Il trasporto funebre incide in misura minima sulla spesa complessiva - ha detto l'assessore Mario Angesina -. C'è sempre la possibilità del funerale gratuito, [redacted] spese del comune, (l'anno scorso sono stati 66 su 1.500). Abbia[redacted] poi stabilito anche un prezzo per il funerale tipo che offre un servizio decoroso ed accettabile prescindendo da certe pretese di fastosità. In passato c'era stata un'intesa con le imprese funebri. Adesso invece [redacted] concessionario è vincolato contrattualmente».

Tariffe dei trasporti [redacted]

	costo [redacted]	funerale tipo [redacted] tumulazione
Novara	250.000	1.100.000
Torino	250.000	1.800.000
Milano	440.000	—
Alessandria	110.000	—
Asti	130.000	—
Cuneo	118.000	1.061.000
Pavia	220.000	—
Borgomanero	450.000	1.250.000

L'assessore Mario Agnesina

Non sono [redacted] le critiche da parte dell'opposizione ed in particolare da Rinaldo Canna (pds) e dai Verdi che hanno votato [redacted] contro [redacted] delibera. Dopo [redacted] ricordato i notevoli incrementi delle tariffe, Canna ha sostenuto «Capisco la fame di soldi e le esigenze di bilancio [redacted] qui noi stiamo facendo una vera corsa ai rincari. Con questa delibera incasseremo un miliardo e [redacted] milioni quando per il cimitero si spende complessivamente un miliardo [redacted] 154 milioni. Vogliamo invitare la giunta a ritirare la delibera e a riflettere su questi aumenti». L'ex sindaco Armando Riviera ha detto di condividere alcune preoccupazioni espresse dall'opposizione «In effetti i funerali sono molto cari. Ho l'impressione che stiamo calcando un pò troppo la mano».

Ha risposto l'assessore Agnesina sostenendo che ci sarà comunque [redacted] gara al ribasso e che l'introduzione dei funerali tipo a prezzo prefissato [redacted] comunque un'iniziativa destinata a calmierare [redacted] mercato».

Sarebbe necessario perchè non si può dimenticare che accanto agli aumenti per il trasporto, scatteranno sicuramente anche quelli relativi alle onoranze funebri. C'è [redacted] credere che questi andranno ad incidere in [redacted] ben più consistente sulle tasche dei novaresi.

Ma con l'entrata in vigore del nuovo capitolato d'appalto, [redacted] primo luglio prossimo, sono previste anche alcune importanti novità. Così, ad esempio, a No[redacted] si torneranno a celebrare i funerali [redacted] sabato. [redacted] ranno trasportate all'obitorio del cimitero per [redacted] poi tumulate (o inumate) il lunedì successivo. [redacted] concessionario, in ca[redacted] di necessità, dovrà prevedere anche servizi doppi di trasporto nelle ore e nelle giornate di punta. Sono stati ripristinati anche i funerali alla domenica per la tumulazione fuori Novara.

I necrofori della società appaltatrice non porteranno più [redacted] fregio comunale al bavero «per [redacted] ogni abuso durante lo svolgimento [redacted] attività non ina[redacted] il trasporto funebre».

Negli ultimi nove anni l'appalto del trasporto per conto del comune è stato gestito dall'impresa Itof che nell'ultimo triennio ha effettuato complessivamente più [redacted] 4500 servizi funebri contro una media [redacted] trecento per ciascuna delle altre tre imprese operanti a Novara: [redacted] queste se n'è aggiunta recentemente una quinta con sede a Milano. E' fin troppo evidente che la società concessionaria è destinata a fare la parte del leone anche per quanto concerne il servizio ben più remunerativo di onoranze e pompe funebri. E' prevedibile che si catenerà una bagarre per aggiudicarsi l'appalto.

Renato Ambiel

IN BREVE

[redacted]

Dalla Confesercenti telegramma a Camera [redacted] Senato

Il presidente della Confesercenti provinciale ha inviato ai presi[redacted] Camera e Senato un telegramma in cui si esprime preoccupazione per la mancata approvazione del decreto istitutivo del fondo antiracket. Giovanni Barbero ha chiesto, quindi, la riapertura dei lavori parlamentari per convertire in legge il provvedimento, che [redacted] stato adottato il 31 dicembre 1991. Con lo slogan «Votate la legge [redacted] Libero Grassi» le imprese [redacted] aderenti alle Confesercenti sono state invitate ad inviare analoghi messaggi.

BOR[redacted]

In consiglio la bozza [redacted] statuto comunale

Rimasta finora priva del [redacted] Statuto a causa della lunga stasi commissariale, anche la città [redacted] Borgomanero potrà presto disporre di questo importante strumento previsto dalla «142», la famosa legge sulle autonomie locali. Il Consiglio comunale [redacted] stato convocato per domani sera alle 21 per discutere la bozza presentata dalla Giunta.

NOVARA

[redacted] Cisl i moduli per la revisione [redacted] pensioni

La Federazione Pensionati [redacted] Cisl dispone dei moduli necessari per la richiesta di revisione delle pensioni provvisorie. Il provvedimento [redacted] stato stabilito da [redacted] legge dell'agosto del 1991 a favore dei pensionati del settore del pubblico impiego, cioè gli ex dipendenti di Stato, aziende autonome, Regioni, enti locali, Provincia, scuola e sanità. Gli interessati possono recarsi alla sede della Federazione in via dei Caccia 7/A per la compilazione [redacted] moduli [redacted] richieste. Le domande verranno poi inoltrate agli enti competenti tramite il Patronato Inas.

OLEGGIO

Domani la consegna dei lavori per [redacted] campo [redacted] calcio

Domani verranno ufficialmente consegnati i lavori per la costruzione dei nuovi spogliatoi al campo di calcio comunale. L'ingegner Giampiero Germanino, progettista e direttore dei lavori, affiderà l'opera all'impresa Perone di Oleggio. Saranno presenti le autorità comunali e i responsabili dell'attività sportiva che si svolge nell'impianto.

[redacted]

Donna in sella a un ciclomotore investita [redacted] un'auto

Ha riportato un leggero trauma cranico Antonietta Paglino, 42 anni, che nella serata di martedì è stata investita, mentre a bordo del [redacted] ciclomotore transitava in via Ticino. Lo scontro è avvenuto [redacted] la Alfa Romeo [redacted] condotta Giuseppe Gaglieno, [redacted] anni, residente a Cameri.

I dipendenti civili

Minacciano lo sciopero in Questura

NOVARA. Protesta in questura per il trasferimento [redacted] dirigente sindacale della Cgil. I dipendenti hanno chiesto la revo[redacted] del provvedimento, dichiarando lo stato di agitazione e la sospensione del lavoro straordinario. [redacted] il trasferimento non verrà bloccato, il 22 febbraio sciopereranno.

Secondo i lavoratori, la decisione [redacted] questore, [redacted]ivato sul piano del lavoro, è sta[redacted] adottata calpestando i diritti [redacted]ei lavoratori e delle organizza[redacted] sindacali».

In base alle norme contrattuali, il trasferimento [redacted] dirigente sindacale deve avere sempre [redacted] parere vincolante del sindacato di appartenenza. Tale procedura, ritengono i dipendenti, non è stata seguita e la decisone è stata presa all'insaputa dell'interessato e dei sindacati. [redacted] quindi il trasferimento [redacted] dirigente agli uffici della polizia stradale, viene giudicato come «un provvedimento finalizzato a penalizzare l'impeg[redacted] sindacale e dei lavoratori della questura». [b. c.]

Si parla di trapianti

Domani sera l'assemblea dei soci [redacted]

NOVARA. [redacted] assemblea domani sera gli iscritti all'Aido.

La serata si aprirà alle 21, nella saletta della Barriera Albertina, con la relazione «Trapianti in Piemonte» tenuta [redacted] Mario Minola, vicedirettore sanitario dell'ospedale Maggiore.

Seguirà un dibattito, aperto anche [redacted] non soci, che per [redacted] gruppo novarese vuole essere l'occasione [redacted] avvio [redacted]fronto [redacted] i responsabili sanitari, per verificare la disponibilità del «Maggiore». L'ospedale cittadino si trova [redacted] all'avanguardia per quanto riguarda il prelievo di organi e il trapianto di cornea. Ma l'Aido spera di riuscire ad ampliare l'attività del trapianto in altri settori.

L'Aido ha offerto la propria collaborazione per le iniziative di sensibilizzazione sul proble[redacted]. L'associazione conta in città 1750 soci, mentre in provincia ha superato i diciassettemila. Concluderà l'assemblea la relazione [redacted] presidente del gruppo Aido, che illustrerà l'attività svolta nell'ultimo triennio. [b. c.]

Gestita dall'Uisp

[redacted] in [redacted] la biblioteca per lo sport

NOVARA. Aprirà ai primi di aprile e sarà dedicata alla memoria dei fratelli Eccelsi, scomparsi nella scorsa estate in un incidente stradale, una biblioteca sportiva gestita dall'Uisp, in collaborazione con i Cral Usl 51. Si tratta di una novità [redacted]luta per Novara: la libreria metterà a disposizione tesi di diploma Isef, di medicina dello sport e potrà essere consultata non solo dagli addetti ai lavori, cioè studenti e tecnici federali, ma anche da chi sia interessato alla prevenzione dei rischi della pratica sportiva. «La biblioteca, che nascerà nella sede Uisp di via Greppi 5, è stata dedicata alla memoria [redacted] Francesca e 'Cecco' Eccelsi, che fu nostro collaboratore, studente Isef e dipendente Usl - spiega Nicolò Peretti, segretario novarese dell'Uisp -. [redacted] partire da oggi riceveremo il materiale di chi vorrà contribuire alla raccolta». Gli utenti potranno accedere alla libreria gratuitamente e, con [redacted] tessera, sarà possibile avere in prestito libri e tesi per 20 giorni. [m. pia.]

La giuria del concorso «Bada come parli» ha scelto uno studente novarese

«Tuttolibri» premia Novara

La seconda edizione del gioco, che ricerca parole singolari del linguaggio giovanile, è partita [redacted] ottobre Tagliandi e regolamento [redacted] disponibili nelle agenzie Utet e vengono pubblicati sul supplemento del sabato

Il preside del liceo, Stefano Accomazzi, si congratula [redacted] Marco Berusi. Con loro il funzionario «Utet», Calogero Falzone

NOVARA. Tappa no[redacted] per la seconda edizione di «Bada [redacted] parli», il [redacted] realizzato dal supplemento «Tuttolibri» di «La Stampa» e della «Utet». Il gioco è una ricerca sul linguaggio giovanile, sul vocabolario «alternativo», quasi [redacted] setta, che usano gli adolescenti.

La giuria, formata dalla redazione del Grande dizionario Utet e dai giornalisti di [redacted] Stampa», ha scelto tra i modi di dire più originali quello di Marco Berusi, studente della seconda D [redacted] liceo classico «Carlo Alberto», nella cartolina spedita per partecipare al concorso ha individuato in estringa», il laccio delle scarpe, il sostantivo gergale che indica una ragazza alta e magra.

Questa definizione gli ha fruttato il Dizionario critico della letteratura italiana, in quattro volumi, che è stato consegnato anche al preside della [redacted]la. Ai due vincitori, lo studente e la scuola che frequenta, «La Stampa» ha regalato un [redacted]bonamento annuale.

La ricerca delle parole più graffianti, continua. Quest'anno il [redacted] è stato allargato [redacted] scuole [redacted] ogni ordine e grado. Giocare è facile. Nelle agenzie cultura [redacted] Utet [redacted] Novara è in via Monteverdi 1A) e sul supplemento «Tuttolibri», abbinato a «La Stampa» il sabato, si trovano la cartolina e il coupon da spedire [redacted] Utet di Torino. Ogni mese verranno premi[redacted] le [redacted] parole o modi di dire più originali pervenuti nel corso [redacted] precedente (2 per studenti delle elementari, [redacted] per le medie inferiori e due per le superiori. [redacted] prosegue fino a giugno. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Chiari, comico dimenticato dalla [redacted]

Questa lettera riguarda la morte di Walter Chiari. Vorrei sape[redacted] perché è stato dimenticato dalla Rai. Non si è visto un film suo, nonostante la partecipazione e la collaborazione che per quarant'anni il simpatico comico ha messo al servizio della Rai. Ultimamente non era più richiesto, questo mi aveva molto rammaricato. Pensando alla sua scomparsa da [redacted] che aveva dato tanto alla tv, perché non ricordarlo?

Eugenio Crivelli
Casale Corte Cerro

Museo [redacted] non c'erano [redacted]

Servizio e titolazione riguardanti il Museo del Paesaggio di Verbania mi hanno lasciato alquanto sconcertato. Chiunque infatti abbia sentito la relazio[redacted] del vicesindaco e abbia ascoltato il testo della delibera approvata dal Consiglio comunale [redacted] che il Comune [redacted] interverrà affatto a saldare una situazione debitoria del Museo, bensì a costituire fidejussione bancaria (senza alcuna spesa per lo stesso Comune) in attesa dell'arrivo di contributi già stanziati a suo tempo da parte della Regione Piemonte e ministero dei [redacted] Culturali, promotori e organizzatori, la prima con l'assessorato alla Cultura e [redacted] secondo con la Galleria d'Arte Moderna di Roma, al pari del Museo e del Comune [redacted] Verbania, della mostra su Troubetzkoy del 1990.

Che il Museo - referente organizzativo della mostra - sia vittima dei ritardi dei finanziamenti, garantiti da Regione e Ministero, lo ha sostenuto chiaramente lo stesso professor Lomazzi (allora assessore alla Cultura), mentre è risultata evidente, nelle scorribande verbali e nel tenore maramaldesco di alcuni interventi, la strumentalità polemica e di attacco al Museo e alla sua direzione. Che ciò sia avvenuto contro un'istituzione riconosciuta di grande valore dalle più prestigiose sedi culturali e storico-artistiche [redacted] può che rattristare chiunque tenga alla [redacted] indipendenza e autonomia.

Tullio Bagnati, consigliere comunale di Verbania

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 840.080
Domodossola: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63689
Gravellona: 0323 / 848558-866000
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: [redacted] / 406.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted] MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE [redacted] TURNO

[redacted] oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Bicocca*, v[redacted] Sforzesca [redacted]. 40.21.51, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di [redacted] medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e [redacted] viale Roma, tel. 61.17.69, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 0322/24.24.58
Oleggio Castello: *Mazzonzelli*, c. Matteotti 57, tel. 91.249
Alzo di Pella: *Negri*, tel. 0322/98.91.42
Boca: *Marozzi*, p. Matteotti 10, tel. 0322/87.271
[redacted] (Suna): *Antica Suna (Lombardi)*, via Troubetzkoy, tel. [redacted].242
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere 195, tel. 0323/59.108
[redacted] *Cataluccí*, via O. Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Gignese: *Cammaren*, piazza Colla, tel. [redacted]
[redacted] **Visconti:** *Viceri*, via Viotti 17, tel. 0322/219.186
Preglia di Crevoladossola: *Camizani*, via Sempione 45, tel. 0324/37.117
Premosello: *Rosso*, via C. Libertà 13, tel. 0324/88 200
Craveggia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel. 0324/98.013
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/840.077
Orta S. Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 2, tel. 0322/90.117
Serravalle Sesia: *Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01

[redacted] CIVILE

[redacted]

SI SPOSERANNO. Mario Gianesini, operaio, via Tadini, 30 e Tiziana Invernizzi, impiegata, via Possessione, 28; Umberto Pesce, impiegato, via Agogna, 39 e Ornella D'Elia, studentessa, Vercelli; Gianpaolo Pittao, impiegato, via Delle No[redacted] 35 e Maria Gabriella Specchio, casalinga, Milano; Flavio Bozzolan, operaio, Galliate e Daniela Grigalli, impiegata, via Possessione Pernate, 33.

[redacted]

[redacted] Bigotto (1904); Santina Antonini (1928).

GARENGO

[redacted] Giovanni Francesco Travaglini (1909); Giulio Ferrari (1947); Giuseppe Torresan (1926).

CRESSA

[redacted] Giovanni Franzini; Ermenegildo Dertona.

[redacted]

[redacted] l'amministrazione [redacted] stabilito l'aumento delle rette della Casa [redacted] riposo locale. L'importo attuale, 1 milione e 200 mila lire al mese, rimarrà invariato solo per i residenti ad Arona, mentre per i non aronesi ci [redacted] aumenti differenziati rispetto alle [redacted] di provenienza.

[redacted]

CONVEGNO

Trapianti in Piemonte

L'assemblea degli iscritti Aido è prevista per domani alla barriera Albertina. Sul tema «Trapianti in Pi[redacted] interverrà venerdì Mario Minola, vicedirettore sanitario dell'ospedale Maggiore.

CORSI

A lezione di taglio e cucito

Le suore Salesiane dell'Oratorio [redacted] Luigi di Verbania organizzano un corso di taglio e cucito, che si terrà il lunedì, mercoledì e venerdì, in ore serali, e avrà la durata di [redacted] mesi. Nella stessa sede si svolgerà anche un corso diurno per ragazze. Informazioni telefonando al n. [redacted] 404.078.

[redacted]

Normative Cee, un convegno

Ascensoristi a convegno sabato al «Green Park Hotel» di Santhià, dove gli operatori del settore, provenienti da tutto il Nord Italia, discuteranno [redacted] temi della normativa italiana e di quella Cee. All'incontro saranno presenti i tecnici dell'Ispesl di Roma, che introdurranno l'argomento. I lavori prenderanno [redacted] vio [redacted] 9,30 con la relazione su «Sistema di qualità totale e collaudo ascensori e montacarichi» e «Impianti elettrici, nuove normative». I lavori si chiuderanno alle 13. Per informazioni è disponibile il coordinatore regionale Compiai, Coordinamento nazionale piccole imprese ascensoristiche, tel. 0321 478.378.

[redacted]

Incontri [redacted] l'Enaip

Proseguono le iscrizioni al centro Enaip di via Canoletti 21 per i corsi di lingua e cultura g[redacted]la e per il rilascio della licenza elementare. Stasera il centro rimarrà aperto fino alle 21,30 per raccogliere le adesioni.

E' mancata all'affetto [redacted] suoi cari
Carolina [redacted] ved. Dell'Acqua
di anni 85
Lo annunciano il figlio [redacted] con la moglie [redacted], i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cergnago (Pavia) alle ore 15 di giovedì 6 c.m. nella chiesa parrocchiale.
— Omegna, 4 febbraio 1992.

Da ieri importanti novità nelle sale operatorie di «traumatologia» dell'ospedale Maggiore

Medici chirurghi come gli astronauti

E contro il rischio Aids adesso c'è l'autotrasfusione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Chirurghi in sala operatoria vestiti da astronauti, con in testa una sorta di scafandro, munito di tubi e tubicini. Da ieri succede nelle tre sale operatorie della divisione di traumatologia dell'ospedale Maggiore e la novità ha una finalità ben precisa: garantire la sterilità pressoché assoluta. E punta - con tutta una serie di innovazioni, compresa quella degli «scafandri» - a ridurre i rischi di infezione da sala operatoria. Proprio in questa divisione sono alti. Si parla addirittura del 2 o 3 per cento. Con le innovazioni si dovrebbe scendere allo 0,2 per cento: un bel salto all'indietro con maggiori garanzie per i malati.

L'utilizzazione degli «scafandri» per medici e infermieri è legata al sistema di filtraggio e sterilizzazione dell'aria che viene immessa in sala operatoria. Prima l'ingresso dell'aria era laterale. Adesso avviene dall'alto, proprio sul tavolo operatorio. Aria prelevata dall'esterno, filtrata opportunamente (quindi ripulita da ogni tipo di microrganismo al 99,99 per cento) e ricambiata 55 volte ogni ora. Cioè un ricambio al minuto.

Un sistema che il primario di traumatologia, il professor Franco Ghisellini, andava chiedendo da tempo. E finalmente la direzione dell'unità sanitaria Novara lo ha accontentato.

Dice l'amministratore straordinario Alessandro Giordano: «Il professor Ghisellini è battuto tanto ardore che alla fine non poteva dire di no. Ma a parte l'impegno del primario c'è da dire che questo nuovo metodo è di avanguardia e siamo ben felici di averlo introdotto in una divisione come quella di traumatologia nella quale il rischio di infezione in sala operatoria è più alto che altrove».

L'équipe chirurgica di traumatologia al lavoro. L'aspetto di medici e infermieri richiama immagini di voli spaziali

E il perché è presto detto: Le ossa, sulle quali in genere si interviene, non hanno circolazione di sangue e quindi sono irraggiungibili dagli antibiotici. «Così - spiega il prof Ghisellini - anche il più piccolo rischio va eliminato. L'aerazione dall'alto riduce i pericoli ma potrebbe portare eventuali germi dalla testa del medico al malato». Ed ecco spiegato il perché dello scafandro nel quale, oltretutto, l'aria viene immessa a temperatura diversa da quella che c'è nella sala operatoria che consente al chirurgo e ai suoi collaboratori di lavorare nelle migliori condizioni. Un'altra novità di traumatologia è la riutilizzazione - dopo tutta una serie di lavorazioni - del sangue dell'operato per eventuali trasfusioni ai suoi. Un metodo d'avanguardia sia per economia che per sicurezza.

Marcello Sanza

Primario di cardiologia non accetta la pensione

Molto presto l'ospedale Maggiore avrà non più una ma due divisioni di cardiologia. L'orientamento è chiaro, anche se non c'è ancora la decisione ufficiale. Una delle due divisioni si occuperà principalmente di tutte le pratiche endoscopiche. Avrà pertanto un indirizzo ben preciso: quello dell'emodinamica. L'altra, invece, si occuperà principalmente dei ricoveri e delle cure.

Lo sdoppiaggio sembra imminente e, visto che il primario Rossi è ufficialmente in pensione, ci sarà presto la ricerca dei due nuovi primari, con i relativi bandi di concorso.

Il professor Paolo Rossi, fino a ieri alla direzione della divisione di cardiologia dell'ospedale novarese, ha appena compiuto i anni d'età. E contemporaneamente è stato messo «a riposo» dall'amministrazione dell'unità sanitaria locale 51. Tutto regolare? Neanche per sogno.

Il primario non ci sta e il motivo è questo: ottobre una prima delibera dell'Usl aveva accettato la richiesta di prolungamento del servizio del professor Rossi. Il medico sosteneva di non avere raggiunto il massimo (40 anni) della carriera e riteneva di avere diritto - per legge - a restare in attività fino al compimento dei 70 anni.

Quella delibera sembrava dargli ragione, ma ecco, l'altro giorno, un'altra delibera che annulla la precedente e pone in pensione il primario. E questo senza alcuna comunicazione ufficiale diretta all'interessato che ieri era fuori Novara, a un congresso di medici.

Spiega l'arcano l'amministratore unico dell'Usl Alessandro Giordano: «In base a una legge dell'anno scorso, i primari vanno in pensione al raggiungimento del sessantacinquesimo anno d'età. Se però non hanno ancora raggiunto il massimo del servizio per la pensione, possono rinviare la messa a riposo. Il professor Rossi, però, coi vari riscatti e con gli anni di effettivo servizio supera i anni che rappresentano il massimo. Non c'è quindi alcun motivo per il prolungamento e di conseguenza il posto di primario della divisione di cardiologia deve considerarsi vacante».

Il primario «uscente» Paolo Rossi

Giordano non conferma - ma neanche nega - lo «sdoppiamento» della divisione di cardiologia.

«Novara - dice - ha sempre avuto un'ottima fama per questo tipo di reparto. E se domani dovessero esserci due cardiologie si dovrà fare in modo che risultino entrambe ad alto livello».

[m. s.]

Impianto di Trecate

E' rinviata l'apertura della piscina

TRECATE. Solo a settembre, forse, verrà inaugurata la nuova piscina cittadina, all'amministrazione comunale oltre miliardi e di lire. L'impianto di via Romentino è pronto, ma il Comune ha deciso ritardare la sua apertura per una pausa di riflessione. L'assessore allo Sport ed alla Cultura, Roberto Fortina, infatti, nei giorni scorsi ha relazionato i gruppi politici in merito alle elevate spese per le piscine coperte comportano sul bilancio municipale. E' possibile, quindi, che la gestione dell'impianto di via Romentino venga affidato ad una cooperativa esterna, ipotesi anche dal sindaco, Giuseppe Borando. Si parla della «Cotier», un gruppo formato da una decina di insegnanti Isef, che svolgono la loro attività nei dintorni. Anche due società milanesi hanno avanzato la propria candidatura, ma il Comune preferirebbe privilegiare una gestione locale. Nei prossimi giorni è attesa la risposta della giunta. **[m. pia.]**

Asilo nido di Oleggio

Gli incontri fra educatrici e genitori

OLEGGIO. Un di aggiornamento per i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido: l'iniziativa, che si svolge a Oleggio, è organizzata dall'amministrazione comunale, dalla direzione del nido e vede in prima linea le otto educatrici. Partecipa alle riunioni (la prossima si terrà a marzo) anche un esperto in materia. Il titolo del corso è «Le competenze pedagogiche all'asilo nido». Oltre alle sedute collettive, le educatrici sono impegnate in incontri singoli con i genitori, per dare continuità agli aspetti teorici messi a punto nelle lezioni.

Le educatrici intendono informare papà e mamme dell'attività del nido, finalizzata fra l'altro allo sviluppo delle funzioni del corpo, della conoscenza dell'ambiente, della crescita ed emotiva, linguaggio e altri obiettivi. I genitori hanno dimostrato finora grande interesse. Alla base dell'iniziativa, anche la volontà di operare con una programmazione specifica e non attività occasionali. **[m. p. a.]**

Caltignaga, l'Astrea di Novara non è più l'unica associazione per il controllo dell'attività comunale

Anche nel paese un comitato di cittadini

I nove soci fondatori hanno presentato lo statuto: «Non abbiamo scopi di lucro, non vogliamo fare politica. Lavoreremo soltanto per la salute pubblica». Il loro primo obiettivo di contrastare il progetto d'allargamento dell'inceneritore di rifiuti speciali

CALTIGNAGA. Novara ha l'Astrea, l'associazione di cittadini che intendono partecipare alla amministrativa? La provincia vuole essere da meno. A Caltignaga, la denominazione «Comitato popolare per l'ambiente», si sono riuniti nove soci fondatori.

Hanno depositato lo statuto dal quale, dei programmi e obiettivi. Il primo di questi: impedire che venga l'autorizzazione di ampliamento d'attività ad un inceneritore per rifiuti speciali. L'impianto sorge vicino al paese e all'acquedotto, «in un vecchio capannone - dicono i fondatori del comitato - e questo non ci lascia tranquilli».

Per questo e per altri scopi, sempre nell'ambito del controllo dell'attività amministrativa, si sono messi in moto ricercatori, ufficiali, medici, geometri, operai, insegnanti e artigiani. Ci sono anche donne e qualche ex amministratore. I fondatori sono Franco Quaglia, Stefano Porzio, Giuseppe Rizzo, Sergio Maderna, Giuseppe Conti, Nadia Uglietti, Federica Settembri, Mauro Cavagna e Massimo Caviggioli.

Tre soci fondatori dell'associazione di cittadini: da sinistra, Stefano Porzio, Giuseppe Rizzo e Sergio Maderna

Il primo comma si legge fra l'altro: «Il Comitato non persegue finalità di lucro ed è apartitico. Gli scopi principali sono la tutela della salute dei cittadini e la salute dell'ambiente di Caltignaga, la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi della cittadinanza».

L'associazione si propone tali obiettivi attraverso la proposizione alla comunità di ogni rilevata disfunzione amministrativa e di provvedimenti che appaiono lesivi alla collettività.

«Il Comitato - si legge ancora nello statuto - ricercherà inoltre la più ampia e capillare adesione ai fini sociali e ai singoli progetti d'intervento».

«Il primo impegno - precisa Franco Quaglia - è di fare chiarezza sulla vicenda dell'inceneritore. Adesso c'è una richiesta per ampliare l'attività volte rispetto quella che oggi viene eseguita».

Consiglio comunale e giunta - prosegue Stefano Porzio - non risulta sia mai affrontato questo argomento. Nostro parere? Convocare un'assemblea, sapere che posizione assumerà il Comune».

Sergio Maderna parla «difesa dagli assalti inquinanti». Giuseppe Rizzo invita i caltignaghesi: «Per il progetto dell'inceneritore abbiamo raccolto mille e duecento firme duemila abitanti. Non dobbiamo fermarci qui». E l'Astra (oltre soci) il 18 febbraio sarà alla trasmissione Rai tre «Profondo Nord».

Maria Paola Arbola

Il Tar ha respinto il ricorso presentato dal «comitato cittadino» per un tracciato alternativo

Massino non avrà la circonvallazione

Dice il sindaco: «E' una situazione sempre più complessa»

VISCONTI finita come molti si aspettavano e i il Tar ha respinto ricorso presentato «comitato cittadino», nitore un tracciato alternativo che fosse in grado di sfruttare la viabilità esistente. Tale comitato, che aveva anche preziosi alleati nella Lega l'ambiente, sosteneva l'illegittimità decreto del prefetto relativamente agli espropri terreni necessari per realizzare la strada in questione. Ora, dunque, i terreni potranno essere espropriati, ma, a parte le difficoltà che seguiranno, si sa chi potrà o vorrà realizzare la presunta circonvallazione.

Il sindaco Massino Visconti, Piero Pagani, precisa: «E' faccenda che si fa sempre più complicata ogni giorno che passa. Si era detto che dopo l'esproprio dei terreni la Autostrade sarebbe stata pronta ad iniziare i lavori. Questo ricorso Tar non solo ha portato ritardi, ma anche creato un sacco di nuove complicazioni. D'altronde, chi conosce l'abitato di Massino, sa che nessun altro paese Vergante le nostre difficoltà».

La Società Autostrade, così come molti chiesto esplicitamente, non occuperà più della circonvallazione del paese. Prima sembrava sul punto realizzata entro 1992, poi veniva ridotta a metà, cioè fino alla provinciale che scende su Lesa, e infine ridisegnata su un tracciato di strade campagna. E' probabile, anzi praticamente sicuro, che ne farà niente.

Voci insistenti, per quanto confermate ufficialmente, parlano di uno stanziamento di miliardi che sarà «scorporato» dall'autostrada e impiegato per la realizzazione di arterie di collegamento tra Vergante e la statale Sempione. I punti maggiormente interessati saranno due: Ghevio verso Meina e Brovello-Carpugnino su Stresa.

A questo punto ritorna di attualità anche il casello Ghevio, preparato a tempo di record lo scorso gli poi improvvisamente chiuso. A far decidere per la apertura le proteste e resistenza molti amministratori comunali del Vergante, i quali si erano opposti alla attivazione quando uscita vedere i loro paesi soffocati dal traffico. Timori forse eccessivi, visto che questi ultimi chilometri di autostrada sarebbero comunque vietati ai mezzi pesanti e che il casello verrebbe prevalentemente utilizzato da gente già diretta verso i centri di collina: Pisano, Colazza, Nebbiuno, Massino Visconti, Brovello, Carpugnino, Gignese, Alpino. **(a. b.)**

Il sindaco di Massino, Piero Pagani

Madonna del Sasso, guardia municipale aveva armi non denunciate

Scarcerato ieri il vigile di Boleto

«E' soltanto un cacciatore, non un terrorista»

VERBANIA. Gian Paolo Cavagliotti, 29 anni, vigile a Madonna del Sasso, è stato scarcerato ieri pomeriggio.

La libertà provvisoria gli è stata concessa dopo un colloquio in carcere cui avevano partecipato il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lembo, ed il giudice per le indagini preliminari, Terzi.

«Non capisco - dice all'uscita il dottor Lembo - il perché del clamore. Cavagliotti è soltanto un cacciatore, non un terrorista. Abbiamo confermato l'arresto, e deciso per la scarcerazione. In quanto al processo, si profila la possibilità del patteggiamento».

Gian Paolo Cavagliotti esce dal carcere alle 13,30 passate. Veste un maglione e dei jeans. Con lui ci sono, dal portone principale, anche due degli operai dell'impresa che sta effettuando dei grossi lavori di ristrutturazione nell'edificio.

Passa così inosservato, ed chi lo attende si insospettisce soltanto quando lo vede staccarsi dal gruppetto e dirigersi a passo svelto verso «Panda» attesa nel parcheggio antistante la caserma dei carabinieri.

A bordo ci un uomo e una donna, che fanno salire il vigile e respingono il piccolo assalto di cronisti e curiosi.

Gian Paolo Cavagliotti è finito in sabato Suo fratello, Stefano, anni, operaio alla Giacomini di Maurizio d'Opaglio, era rimasto ferito al petto, da colpo d'arma da fuoco.

Ricoverato all'ospedale di Borgomanero, gli veniva proiettile calibro 22 che ha raggiunto la regione retroclavicolare destra. Non si tratta dunque di una ferita particolarmente grave.

«Stavo pulendo una carabina che credevo scarica - ha raccontato il giovane ai medici - quando è partito il colpo».

Il ricovero in ospedale faceva scattare l'inchiesta. I carabinieri di Alzo di Pella, saliti nell'abitazione dei Cavagliotti, che si trova a Boleto, rinvenivano 14 fucili e parecchie centinaia di cartucce. Alcuni (come delle doppiette anche a canna sovrapposta calibri 12 e 24, ed calibro 9 per il tiro al bersaglio) legalmente denunciate. Altri ritrovamenti stati eseguiti nella casa dei fratelli: vecchio fucile ad avancarica, doppietta, due carabine ad aria compressa, e la calibro 22 del ferimento, non denunciati.

Le irregolarità si sarebbero potute rivolgendosi al banco di prova di Gardone Valtrompia. Ma risulta oggi evidente che dei due fratelli aveva mai pensato. **[a. c.]**

Annunciati dalla Regione gli stanziamenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle vallate

Venti miliardi all'Ossola dello sci

Sarà costruita anche una funivia per il Devero

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rispunta l'idea [illegible] un collegamento funiviario per l'Alpe Devero. E ci sono buone possibilità che venga realizzato in tempi rapidi grazie ai fondi della «Valtellina tera, che assegna cento miliardi anche alla ricostruzione e allo sviluppo dell'Ossola. Il primo finanziamento della nuova funivia per il Devero, 250 milioni che serviranno probabilmente agli studi preliminari e ad avviare la progettazione, è sicuramente la principale novità della delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta regionale sulla destinazione dei fondi per il 1992.

«Abbiamo cercato di anticipare al massimo i tempi - ha spiegato l'assessore regionale Luciano Panella in [illegible] incontro a Domodossola - per consentire alle amministrazioni locali di impostare i loro programmi e di completare le opere di difesa già avviate. Specie in Formazza i cantieri possono lavorare solo nella tarda primavera o in estate. Se la garanzia dei finanziamenti non arriva tempestivamente, le opere già programmate rischiano di slittare di un anno.

Questa volta [illegible] dovrebbe succedere perchè le somme erogate [illegible] delibera regionale saranno subito disponibili. La nuova funivia [illegible] dovrebbe collegare Goglio all'Alpe Devero non [illegible] comunque un bluff elettorale, uno dei tanti progetti destinati a rimanere sula carta. Dovrebbe essere finanziata con [illegible] fondo di accantonamento, circa dieci miliardi, sui cento previsti dalla legge. Per il '92 sono inoltre stati previsti consistenti stanziamenti per i collegamenti fra le valli attraverso strade o impianti a fune: [illegible] miliardi e mezzo per collegare Ciamporino, la stazione sportiva ai piedi del Sempione ,al Devero, 500 milioni per avviare [illegible] costruzione della nuova arteria fra la valle Anzasca e la [illegible] Mastellone, 250 milioni per [illegible] studio di fattibilità del grandioso progetto che, attraverso una galleria nel Monte Rosa, dovrebbe collegare Macugnaga a Zermatt, creando uno degli itinerari più suggestivi dell'intero [illegible] alpino. Un miliardo è stato inoltre destinato all'ammodernamento [illegible] seggiovia che da Ponte Formazza sale al Sagersboden [illegible] consente di sfruttare [illegible] dei tracciati sciistici più famosi, la «pista dei campioni».

Sempre per il 1992 sono stati destinati quasi otto miliardi alla sistemazione idrogeologica, soprattutto dei piccoli rialzi di montagna che costituiscono la maggior fonte [illegible] pericolo, [illegible] alle infrastrutture dei centri urbani, soprattutto acquedotti e fognature; [illegible] due miliardi e mezzo complessivi ai servizi sociali, ai [illegible] formazione professionale, ai beni culturali, ambientali e paesaggistici. Ovviamente la parte del leone è toccata alle valli Antigorio e Formazza che avevano subito le maggiori devastazioni dalla calamità naturale dell'agosto '87. Quattro miliardi sono destinati al completamento [illegible] un grande acquedo[illegible] per [illegible] la valle che andrà però ad allacciarsi alle reti idriche di Crevola, Montecrestese, Masera e Domo.

Adriano Vall

Piano [illegible] finanziario per la [illegible] in Ossola***

categorie opere	annualità 90	91	92	93	94	totali [illegible]	%
Sistemazioni idrogeologiche completamenti	13	9	7,8	8	7	44,8	50
Infrastrutture centri urbani acquedotti e fognature	4	4	[illegible]	6,75	1,75	22,50	25
[illegible]ità e trasporti turismo	—	4,5	5,7	1,25	—	11,45	12,5
Attività produttive - servizi sociali - formazione professionale - beni culturali - ambientali e paesaggistici	3	2,5	2,5	[illegible]	1,25	11,25	12,5
Totali	[illegible]	20	20	20	10	90	10xx 100

*** Gli importi sono espressi in miliardi.
xxx La percentuale di accantonamento si riferisce alla [illegible] della somma e non è assegnata [illegible] singola categoria dei lavori.

Inutilizzati i fondi della crisi siderurgica

DOMODOSSOLA. Non sono ancora state interamente utilizzate le risorse della legge per la reindustrializzazione delle aree più colpite dalla crisi siderurgi[illegible]. L'Ossola in un primo tempo era stata addirittura esclusa da questi benefici, poi è stata inserita con Massa, Piombino, Trieste e la Val Camonica.

Ma nell'Alto Novarese la legge, varata nel 1989, ha funzionato solo parzialmente soprattutto perchè pochi imprenditori si sono finora fatti [illegible]ti. Ci sono ancora parecchi miliardi pronti e disponibili, per l'esattezza otto e mezzo, da destinare [illegible] nuovi progetti di insediamenti industriali. [illegible] questa [illegible] principali indicazioni del convegno che si è svolto l'altro pomeriggio a Domodossola sul rilancio occupazionale dell'Alto Novarese con la prtecipazione dei segretari comprensoriali [illegible] Uil, Cgil [illegible] Cisl, del presidente dell'Unione industriali [illegible] Vco Giuseppe Moroni [illegible] dell'Api, l'associazione che raggruppa le piccole [illegible] medie imprese della provincia di Novara, Cesare Martelli.

La legge prevede un contributo del 25 per cento a fondo perso sugli investimenti fissi (capannoni, macchinari e impianti) per i nuovi insediamenti industriali nel Vco. Una società dell'Iri, la Spi, gestisce i fondi, entrando in compartecipazione con aziende locali che intendono effettuare investimenti [illegible] territorio. Il ruolo della Spi, come ha spiegato il direttore centrale Bruno Lucchi, [illegible] rafforzato: da semplice erogatrice [illegible] capitali è diventata un soggetto [illegible] promozione imprenditoriale.

Ci [illegible] cinque progetti pronti a decollare nell'Alto Novarese comporteranno investimenti complessivi per 28 miliardi e la creazione di 170 nuovi posti di lavoro. Le opportunità previste dalle legge sono [illegible] illustrate dal parlamentare Filippo Fiandrotti, vicepresidente della commissione attività produttive della Camera, il quale ha ricordato la battaglia per «l'inserimento dell'Alto Novarese nella legge con la spinta del movimento sindacale e dell'Api».

IN BREVE

DOMODOSSOLA

E' troppo aggressivo revocati gli arresti domiciliari

Doveva scontare 6 mesi agli arresti domiciliari per furto, ma [illegible] suo modo di fare troppo aggressivo verso la madre ha portato il giovane in prigione. E' successo [illegible] Luigi Zeccola, [illegible] anni, che la polizia ha preso in [illegible] gna e trasferito così dalla sua [illegible] Domodossola alle carceri di Verbania.

ANTRONA

Una proposta per gestire l'oasi naturale della valle

Il Wwf, Italia Nostra ed il Comune hanno stilato una bozza [illegible] proposta per la gestione dell'Oasi naturale della valle. Una commissione tecnico-scientifica procederà ad una ricognizio[illegible] per accertare le condizioni ambientali [illegible] zona.

DOMODOSSOLA

Lampione rischia di cadere per il forte vento

Il vento che da due giorni tempesta l'Ossola ha reso pericolante un palo che sorregge le lampade sulla superstrada. Il pericolo che [illegible] lampione cadesse ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire per ancorare la base del palo.

PREMOSELLO

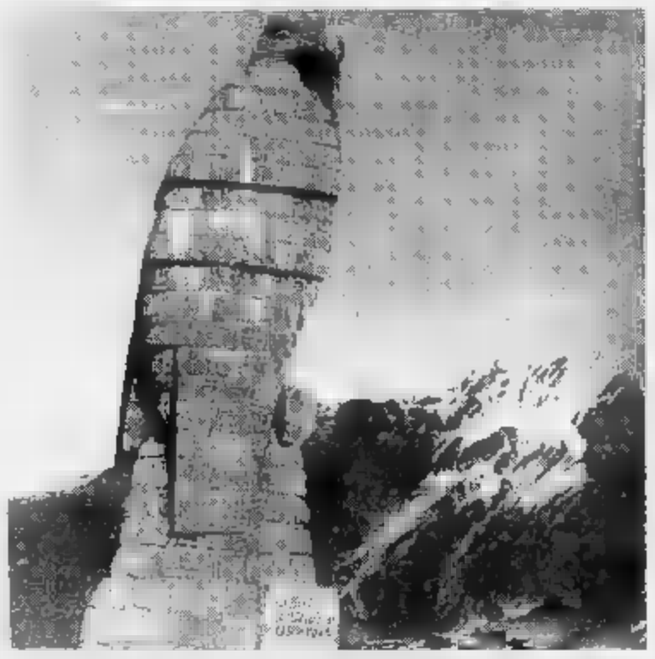
Anche in Ossola le gite del club alpino tedesco

Il club Alpino germanico ha inserito nel suo programma di trekking anche le valli ossolane. All'Ossola ed alla Valgrande [illegible] state dedicate alcune proiezioni di diapositive sulle [illegible] interessate da escursioni guidate la prossima [illegible].

Briga, un aereo ha sparso i resti cremati dell'alto militare svizzero che fu accusato di tradimento

Sul Sempione le ceneri del colonnello

Jean Louis Jeanmarie fu processato [illegible] messo in carcere: avrebbe fornito informazioni ai servizi segreti sovietici negli Anni Settanta e per la Svizzera fu una vergogna. Il figlio è impegnato in una lunga battaglia a colpi di carta bollata per riabilitare la figura paterna



L'Aquila del Soldato al Sempione, eretta dopo la Seconda Guerra Mondiale

BRIGA. Sono passati 81 anni dal celebre volo sul Sempione di Geo Chavez, l'aviatore franco-peruviano che per primo sfidò le grandi Alpi [illegible] primordi dell'aviazione [illegible], giunto vicino a Domodossola, precipitò con il suo Blériot [illegible] [illegible] per [illegible] ferita.

Da allora [illegible] Sempione [illegible] stato sorvolato più volte, e senza danni, da aerei, elicotteri, mongolfiere. Per i monaci dell'Ospizio e gli abitanti [illegible] Passo che divide il Vallese dall'Ossola il passaggio di un aereo non suscita più emozioni.

E' di questi giorni un sorvolo del tutto eccezionale, un piccolo aereo da turismo si [illegible] abbassato sul celebre Colle alpino lasciando cadere sulla neve un impalpabile velo di polvere.

Sono le ceneri di quello che fu il colonnello-brigadiere (un grado che corrisponde [illegible] nostro generale di brigata) dell'esercito elvetico Jean Louis Jeanmarie, il «grande t[illegible] della patria svizzera, processato [illegible] degradato per av[illegible] fornito negli Anni Settanta informazioni riservate ai servizi sovietici. Un «caso» che aveva messo a rumore la Svizzera.

L'ex brigadiere generale, morto a [illegible] anni nella sua abitazione [illegible] Berna per collasso [illegible], [illegible] disposto come ul[illegible] volontà che [illegible] [illegible] ceneri, dopo [illegible] cremazione nel cimitero bernese di Bremgarten, venissero disperse con un aereo sul Sempione, dove l'ufficiale aveva prestato servizio durante la Seconda Guerra Mondiale nello schieramento di confine contro una possib[illegible] invasione dell'Italia fascista.

Dopo la mobilitazione bellica, Jean Louis Jeanmarie percorse tutti gli scalini della carriera militare diventando comandante delle truppe di copertura aerea col grado di colonello-brigadiere. Una carriera ignominiosamente troncata quando il controspionaggio svizzero lo accusò di [illegible] fornito informazioni riservate agli 007 dell'Ambasciata sovietica a Berna.

Un duro colpo per l'alto ufficiale, uno scandalo per l'immagine dell'esercito svizzero, [illegible] un penoso processo davanti alla corte militare nel 1977 che vide Jeanmarie degradato, espulso dall'esercito e condannato a 18 anni di prigione per tradimento e divulgazione di segreti militari. Il generale degradato uscì dal carcere per buona condotta dopo undici lunghi anni di detenzione: [illegible] allora, appoggiato dalla moglie, l'ex brigadiere si era sempre battuto per la revisione del processo, chiedendo invano per due volte ai giudici la riabilitazione.

Attualmente è il figlio, Jean Marc Jeanmarie, a proseguire la battaglia di carta bollata in favore del padre, per ribaltare l'umiliante verdetto della giustizia militare. Secondo alcuni colleghi del defunto «traditore della patria» l'azione del figlio potrebbe ottenere qualche risultato: visto a distanza il «tradimento» potrebbe apparire come deprecabile leggerezza.

Alle esequie, celebrate [illegible] cimitero di Bremgarten, erano presenti un centinaio di persone, ma nessuna rappresentanza ufficiale. **[b. o.]**

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio

«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

[illegible] [illegible]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE [illegible] I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
● MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
Tel. [illegible] - 77.692

Cordoglio [illegible] tutto il Novarese per la scomparsa di don Pietro Silvestri, oggi i funerali

E' morto il sacerdote degli alpinisti

Aveva 60 anni. Fu tra i pionieri del soccorso e della ricerca

DOMODOSSOLA. Si è spento all'ospedale di Domodossola, vittima di un male incurabile, il parroco di Monteossolano don Pietro Silvestri. Nato a San Vittore Olona 60 anni fa, don Silvestri era giunto a Domo coi genitori appena ordinato sacerdote nel 1955. Gli era stata subito affidata dal [illegible] monsignor Gilla Gremigni la parrocchia di Monteossolano in valle Bognanco, una località allora accessibile solo a piedi.

Alpinista appassionato, don Pietro aveva subito conquistato amicizie nell'ambiente della sezione domese del Club alpino della quale era poi diventato consigliere. Il sacerdote aveva anche dato vita [illegible] un club speleologico (lo «Speleo-Cai-Domo») col quale aveva esplorato parecchie cavità naturali delle valli ossolane, la «tana di cucitta» [illegible] valle Anzasca, la «frigna di Baulina» in valle Divedro, e si era anche dedicato a studi sui fenomeni [illegible] di valle Formazza e del Pojala, alle muta[illegible] del microclima alpino in dipendenza dei grandi lavori per invasi idroelettrici, al controllo dei ghiacciai ossolani in collaborazione [illegible] istituti universitari, allo studio delle valanghe.

I risultati dei suoi studi e ricerche venivano spesso condensati su riviste locali o specializzate [illegible] comunicati in congressi scientifici. Dopo avere superato gli esami di «portatore» del Corpo guide del Cai, don Silvestri era stato per lunghi anni il responsabile dell'organizzazione del soccorso alpino ossolano, un incarico nel quale nove anni fa era subentrato Sergio Rossi di Villadossola, e [illegible] anche fondato l'Isai, l'Istituto superiore di studi alpini che aveva sede a Domo.

Aggredito dal male, il sacerdote-alpinista era riuscito [illegible] all'ultimo a mantenere il [illegible] ministero sacerdotale [illegible] Monteossolano e i contatti con gli amici della montagna [illegible] [illegible] i suoi parrocchiani.

Ai funerali di don Silvestri, che si celebrano stamani nella Collegiata cittadina di [illegible] Gervasio [illegible] Protasio [illegible] partenza alle 10,45 dall'ospedale di Domo, interviene il vescovo di Novara monsignor Corti. La salma verrà poi trasportata a Borgoticino, paese d'origine dei genitori che avevano seguito il giovane sacerdote nell'Ossola e sono mancati negli ultimi anni. «E' una gran perdita per [illegible] nostra organizzazione - dice Sergio Novaresi, capo della stazione di soccorso alpino di Domodossola e tra i primi collaboratori d[illegible] Scomparso nel gruppo speleologico - don Pietro anche negli ultimi mesi era sempre disponibile per noi, sempre disposto [illegible] sostituire qualcuno, a dare [illegible] [illegible] con vera amicizia montanara». **[b. o.]**

Don Pietro Silvestri, fu speleologo

A Villadossola

Raccolta rifiuti l'esempio [illegible] dagli alunni

VILLADOSSOLA. Il piccolo e simpatico manifestino capeggia all'ingresso di quasi [illegible] i negozi del maggior [illegible] industriale ossolano. E' [illegible] invito scritto chiaro, corredato da un disegno, col quale gli alunni della scuola elementare «Loris Manzoni» invitano i villadossolesi a dimostrarsi sensibili alla salvaguardia dell'ambiente.

Come? Raccogliendo le lattine di alluminio [illegible] portandol[illegible] la scuola, che sorge nella zona Peep e che è stata dotata di uno «schiaccialattine». Il materiale altrimenti finisce assieme gli altri rifiuti solidi urbani e quin[illegible] nell'inceneritore.

Gli alunni [illegible] «Manzoni» avevano avviato l'iniziativa già l'anno scorso.

Ora danno un piccolo esempio di come [illegible] possa iniziare con poco a risolvere i problemi [illegible]i [illegible] in queste cittadine toccano livelli preoccupanti. **[re. ba.]**

Nuova provincia, le reazioni nell'Alto Novarese dopo l'ultimo parere votato dalla Regione

«In evidenza solo le difficoltà»

Aspre critiche all'operato dell'assessore Nerviani: «Ha delegittimato il comitato promotore, dimenticando la volontà di forze importanti come sindacati [redacted] imprenditori». E si guarda a Roma tra cautele [redacted] apprensioni

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Per la provincia del Verbano Cusio Ossola gli sguardi [redacted] tutti [redacted]no ormai rivolti a Roma, da dove deve giungere l'ok conclusivo del Governo. Alle soglie [redacted] quest'ultima decisione si registra però a Verbania un clima di incertezza e di tensione.

Al di [redacted] della constatazione che la provincia esiste già in quanto recepita da [redacted] legge d[redacted] Stato, permangono dubbi su [redacted] [redacted] quando il traguardo dell'autonomia verrà raggiunto. [redacted] alimentarli contribuiscono le circostanze in cui è maturato l'ultimo parere positivo del consiglio regionale, dopo sei [redacted] di dibattito che hanno visto defezioni, riserve, divisioni nei partiti, pareri discordanti: [redacted] quadro che molti giudicano assai sconfortante.

E' vero che con [redacted] favorevole espresso dalla maggioranza è partito per Roma il documento unitario votato sabato dal comi[redacted] promotore: ci [redacted] però anche tutte le segnalazioni fatte dall'assessore Nerviani che lasciano irrisolti i principali nodi, a partire dalla doppia denominazione, e demandano [redacted] Governo una non facile decisione.

A Verbania i commenti riflet[redacted] una diffusa perplessità. «Certo è [redacted] sempre un altro passo avanti», esordisce il sinda[redacted] Zani, che poi[redacted] aggiunge: «An[redacted] una volta si è evidenziato [redacted] partito trasversale dei novaresi contrario all'autonomia del Vco [redacted] dato rilievo agli aspetti negativi e irrisolti. Si sono invece trascurati momenti di convergenza che avevano trovato la sintesi nel documento siglato sabato [redacted] Villadossola. Mi amareggia inoltre che Nerviani non abbia voluto dare [redacted] giusto rilievo alle conclusioni del comitato promotore, dimenticando che con le sue componenti esso è la vera espressione della volontà delle genti dell'Alto Novarese».

Sull'operato dell'assessore [redacted] ancora più drastico [redacted] giudizio del segretario del comitato psi del Vco, Luigi Penna, che lo definisce incomprensibile e contraddittorio: «Nerviani [redacted] evidenziato tutte le difficoltà, tentando [redacted] sottacere quanto andava [redacted] positivo. [redacted] sempre chie[redacted] una posizione unitaria [redacted] ora che l'ha avuta non voleva [redacted]denziarla, delegittimando il comitato promotore, comprenden[redacted] i sindaci anche sindacati [redacted] associazioni imprenditoriali. Mi sembra grave negare loro l'autorevolezza che viene invece riconosciuta [redacted] non meglio identificati comitati sorti a Brovello, Omegna e Belgirate per chiedere improbabili referendum». Ieri non è stato però possibile raccogliere le controdeduzioni di Nerviani, perché impegnato all'estero.

Ma c'è anche [redacted], come il vice sindaco [redacted] Reschigna, espri[redacted] una cauta soddisf[redacted]e: «E' comunque positivo [redacted] il documento unitario sia stato almeno trasmesso a [redacted] - dice -. [redacted] c'è solo da auspicare che non intervengano fatti nuovi [redacted] [redacted] il consiglio dei ministri dirima ogni questione e decida al più presto». Cautamente positivo anche il giudizio di Claudio [redacted]notti, capogruppo dc in consiglio comunale. Egli rileva comunque [redacted] scenario confuso che potrebbe trasmettersi [redacted] sede romana: «Se [redacted] Governo [redacted] limiterà a considerare i documenti, il [redacted] alla provincia non potrà [redacted]re; [redacted] [redacted] vorrà prestare orecchio [redacted] ridda di molteplici e contradditorie [redacted]ci che giungono dal Vco, la decisione si prospetta assai incerta». [redacted] cittadi[redacted] sintetizza con efficacia [redacted] si[redacted] «Aspettiamo che ci dicano [redacted] meritiamo la provincia: [redacted] abbiamo fatto tutto [redacted] avere un giudizio positivo?».

Sergio Ronchi

L'assessore regionale Enrico Nerviani

[redacted]

Domodossola ha chiesto un altro incontro a [redacted]

DOMODOSSOLA. «Ancora [redacted] volta si [redacted] cercato di giocare sull'equivoco, sulla buona fede degli amministratori dell'Ossola, arrivando addirittura a negare pubblicamente quello che si era detto e sottoscritto due giorni prima. Uno spettacolo, quello che abbiamo visto a Torino, davvero mortificante. Fortunatamente la Regione ha risposto con coerenza e onestà con l'assessore Nerviani [redacted] la maggioranza che ha votato il parere conclusivo sulla nuova provincia, rispecchiando le volontà [redacted] le aspirazioni emerse sul territorio. [redacted] [redacted] mle preoccupazioni restano, abbiamo avuto la conferma che [redacted] cerca di minimizzare la questione, che per noi è assolutamente centrale [redacted] irrinunciabile, come risulta anche da una delibera del Consiglio comunale, del ruolo di Domodossola nella nuova provincia. Cercheremo [redacted] farlo capire [redacted] meglio, nel poco tempo che resta, a Roma». Sono parole, pesanti, del sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti che martedì [redacted] assistito, assieme [redacted] altri amministratori domesi e ossolani, al dibattito in consiglio regionale. Al rientro, Vicinotti ha convocato a tamburo battente l'ennesima riunione dei 38 Sindaci dell'Ossola che si è svolta ieri sera in Municipio.

Ufficialmente, la riunione è [redacted]ta convocata per informare tutti i Comuni della zona degli ultimi sviluppi ma si è parlato anche [redacted] immediate iniziative. Il sindaco, attraverso l'assessore Cesare Negri e altri esponenti della dc ossolana, ha chiesto [redacted] incontro urgente al ministro dell'Interno Scotti per chiarire la posizione di Domo prima che il Governo vari il decreto definitivo. [e. v.]

Verbania, fiamme al Kursaal

Spento incendio nella discoteca

Luigi Giuseppe Ferraro, il titolare del Kursaal, davanti al locale danneggiato

[redacted] Incendio ieri all'alba a piano terra del Kursaal, la palazzina già dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo, [redacted] di proprietà comunale, che a piano [redacted] ospita [redacted] frequentatissima discoteca. Le fiamme [redacted] sono sviluppate all'ingresso su via Nazionale 4.

C'è un massiccio cancello in ferro, un'altrettanto robusta porta in legno. Le fiamme si sono sviluppate oltre la porta, che è andata praticamente distrutta. Sono rimasti danneggiati alcuni metri della moquette [redacted] dei rivestimenti in legno delle pa[redacted] e [redacted] soffitto.

I vigili del fuoco sono stati chiamati poco dopo le 4 dai [redacted]rabinieri, cui aveva telefonato un'inquilina del caseggiato [redacted] fronte.

[redacted] intervenute [redacted] squadre con due autobotti e l'incendio è stato rapidamente spento.

Gestore del locale [redacted] Luigi Giuseppe Ferraro 37 anni, che è anche titolare di altri locali: [redacted] bar [redacted] salottino» [redacted] Vercelli, a Novara, la discoteca del Lido [redacted] Meina [redacted] un'altra [redacted] nel Vercellese.

Dice: «Tutto [redacted] pensare ad un cortocircuito. Le fiamme si sono originate dall'interno. Cancello e porta di ingresso [redacted] chiusi, [redacted] che i vigili del fuoco hanno dovuto spezzare [redacted] lastra di vetro sul lato del giardino per entrare. [redacted] locale era chiuso. [redacted] questi mesi apre nelle [redacted] giovedì, venerdì [redacted] [redacted]bato». L'ipotesi del corto circuito [redacted] più accreditata. I danni sono di circa 10 milioni. I lavori di ripristino [redacted] iniziati già ieri. [a. c.]

Un momento dell'animata assemblea che si è svolta ieri all'ospedale di Verbania

A Verbania l'assemblea del personale ha deciso lo stato [redacted] agitazione

«L'Usl funziona [redacted] male»

Carenze d'organico, disagi e paghe in ritardo

VERBANIA. «Il mancato [redacted]rimento nelle buste [redacted] delle competenze [redacted] festività natalizie, di Capodanno e dell'Epifania, degli straordinari [redacted] degli assegni famigliari, è soltanto un esempio di come questa amministrazione straordinaria funzioni poco e male». Lo afferma Lucio Perozzi, uno dei delegati ospedalieri per la Cgil, sostenendo che nell'Usl di Verbania [redacted] passati da una gestione paternalistica [redacted] qu[redacted] autoritarie [redacted] era quella di Masciaga [redacted] a quella insufficiente dell'amministratore straordinario dottor Paolo [redacted] Cesari».

Elenca le molte cose [redacted] vanno: [redacted] i compiti amministrativi di cui [redacted] fatto carico [redacted] capisala; gli spostamenti i[redacted]ni di personale decisi senza consultare i sindacati; alcuni [redacted] del contratto nazionale ignorati; [redacted] - come le indennità spettanti agli addetti alle dialisi - applicati con mesi di colpevole ritardo.

Dall'assemblea [redacted] sono levate altre voci di protesta. Ha detto un'infermiera: «L'amministrazione ora ci chiede scusa e ci assicura che quanto [redacted] abbiamo [redacted]lle busta [redacted] gennaio, [redacted] verrà conteggiato in quella di febbraio. Ci mancherebbe altro che non avvenisse. Si [redacted] circa 300 mila lire per dipendente, e se quei soldi io li avessi depositati su un conto bancario un pur minimo interesse me lo avrebbero [redacted]. Ora io voglio che quegli interessi, anche se fossero mille lire soltanto, [redacted] l'amministrazione a darmeli».

E questa è solo una tra le voci [redacted] protesta. Eugenio Porta, sindacalista, afferma che è in ospedale da 16 anni, e che i problemi [redacted] oggi sono gli stessi di allora: carenze di organico, di org[redacted] nei reparti e negli uffici, scarsa considerazione anche per chi è addetto a mansioni particolarmente impegnative. Al termine è stato votato all'unanimità un ordine del giorno. Annuncia lo stato di agitazione, l'avvio [redacted] un [redacted]fronto immediato con l'amministrazione dell'Usl, [redacted] le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl [redacted] Uil, [redacted] farsi carico delle rivendicazioni del personale. [a. c.]

GBE

[redacted] B Express [redacted] a successful and growing European group of companies with [redacted] office in the United Kingdom. We have at present 10 depots and offices [redacted] in France, Spain, Belgium and the U.K. Due to [redacted] continued success we are opening an office [redacted] NOVARA for which we require the following personnel:

OFFICE [redacted]
COMMERCIAL [redacted]
[redacted]

This new office will be responsible for all commercial, technical and operational functions of GBE's Italian operation which [redacted] consist of approximately 300 trailer movements per month by ROAD and by RAIL.
We [redacted] looking for young, intelligent, hardworking people fluent in English.
A knowledge of French would be a further advantage.
Salary [redacted] terms to be negotiated according to age and experience.
All applicants should [redacted] their detailed CV in English [redacted]:
G B Express (Southern) Ltd.
[redacted] Bovio, 38 - 28100 [redacted]

Un'Azienda affermata operante nel settore Imballaggio Alimentare, [redacted] NOVARA
RICERCA
RAGIONIERE/A
Al quale affidare [redacted] gestione della Contabilità Generale con ausilio [redacted] computer.
Sono richieste:
• Pluriennale esperienza in analoga posizione.
• Capacità di gestire il lavoro in modo autonomo.
Inviare curriculum dettagliato e pretese [redacted]
Publikompass 415 - 10100 TORINO

Electronic [redacted] spa
RICERCA per lo Stabilimento di MOMO (NO)
LAUREATO
IN [redacted]
per svolgere attività di coordinamento e progettazione nell'ambito della divisione Sistemi.
SI RICHIEDE:
• Esperienza nella definizione, progettazione e sviluppo [redacted] ambienti CAD-CASE
Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.
Saranno presi in esame esclusivamente i Curriculum inviati a:
ELECTRONIC SYSTEMS S.p.A.
S.S. 229 - Km. 12,200 - 28015 MOMO (NO)

VENDITORE PART-TIME
con esperienza cercasi per mobilificio [redacted] Novara.
Scrivere: [redacted] TORINO.

POGNO
[redacted] rustico non indipendente completamente da ristrutturare. [redacted] timo affare.
OLEGGIO
appartamento al piano terra di 3 locali più servizio. [redacted] studio e ufficio.
Tel. 0321 94272 - 0337 238837

A definitiva sistemazione, settore commerciale da inserirsi in organico già esistente con oltre ventennale esperienza sul territorio nazionale, *ricerchiamo*
n. [redacted] di VENDITA e n. 1 CAPOSETTORE,
per le [redacted] province [redacted] Novara, Varese, Alessandria.
Richiedesi: auto propria e disponibilità immediata.
Offresi: inquadramento di legge + trattamento provvigionale.
Per colloquio selettivo tel. [redacted] 848.772.

ACQUISTIAMO NUDA [redacted]
ed immobili in genere. Realizzate [redacted] diatamente i contanti pur continuando a rimanere nel vostro appartamento.
Agenzia HELP - C.so Mazzini 6/a NOVARA - Tel. 032[redacted]4 - 32214

CERCASI COPPIA CONIUGI
preferibilmente 50/60 anni per custodia e collaborazione in lavori di manutenzione giardino.
Offresi abitazione in villa a 14 km. da Novara.
Telefonare ore ufficio 0322/48150

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
MAGGIORA: posizione centrale porzione di casa da ristrutturare posta su due piani di complessivi 5 locali più sottotetto mansardabile. Autorimessa con cortile privato.
CUREGGIO: in zona [redacted] diamo [redacted] villa: P.S. ampio cantinato di mq 130 circa; P.R. 3 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno; giardino privato mq 600 circa. Progetti in visione presso nostro ufficio.
[redacted] **INVORIO:** splendido [redacted] indipendente con terreno circostante posto su due piani di sei [redacted] più sottotetto. Minimo anticipo più dilazioni di pagamento.
BORGOMANERO fronte corso: appartamento al 1° piano completamente ristrutturato di mq 110 circa con autorimessa. Ideale anche per uso commerciale.
[redacted]
Corso Roma, 165
[redacted]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: posizione elevata, recente, termoautonomo, bilocale, + servizi, ripostiglio, terrazzo. Cantina. L. 15.000.000 + rate come affitto.
OMEGNA: soleggiata, panoramica villetta con appartamento di quattro vani + servizi, mansarda, ampio garage, cantina. Cortile. L. 180.000.000.
GRAVELLONA TOCE: in casa bifamiliare, appartamento autonomo di 3 vani + servizi, ampio locale sgombero, box. L. 120.000.000 dilazionabili.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente composta di abitazione nuova di mq 120 circa, magazzino o laboratorio di mq 200 circa. Annesso vecchio fabbricato di 5 vani. [redacted]. Cortile.
CASALE C.C.: soleggiata abitazione rustica indipendente da ristrutturare con giardino.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

RIGHETTI IMMOBILIARE
[redacted] - In zona tranquil[redacted] [redacted] soleggiata, circondata da un parco [redacted] circa 1.700 mq. VILLA a [redacted] piani con doppio garage, taverna [redacted] lavanderia. Ottime finiture. Vista lago.
[redacted] (centro) - Appar[redacted] liberi di d[redacted] locali [redacted]on servizi, [redacted] ristrutturare parzialmente. Occasione.
C.so Mameli 11 a VERBANIA INTRA (NO) Tel 0323 405 013 403 181

VENDESI in [redacted]
[redacted]
per la vendita al minuto tab. XII - XIII - XIV
per zona centro o periferia
Tel. [redacted] 622.286

FINANZIAMENTI IN 24 [redacted]
FINO A 50.000.000
■ Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] con [redacted] bassi o [redacted] perdita
● Mutui [redacted] acquisto e liquidità anche a protestati
■ Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari [redacted] postali a [redacted] agevolati
T[redacted] 459.150 - 455.827
[redacted]

IN NOVARA AFFITTASI CAPANNONI
da mq. 700, mq. 200 [redacted] mq. [redacted] con uffici e cortili, C.so della Vittoria, adiacenze Autostrada TO-MI.
VENDESI APPARTAMENTO
mq. 180, garage di [redacted] 100 taverna mq. 60 in V.le Roma.
Tel: 0321 478.466 [redacted] 24.436

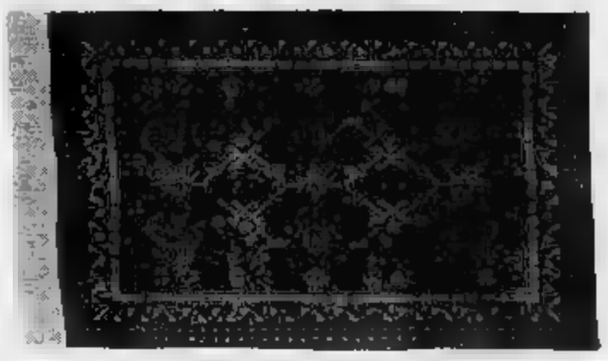
LA STAMPA & [redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

M&A

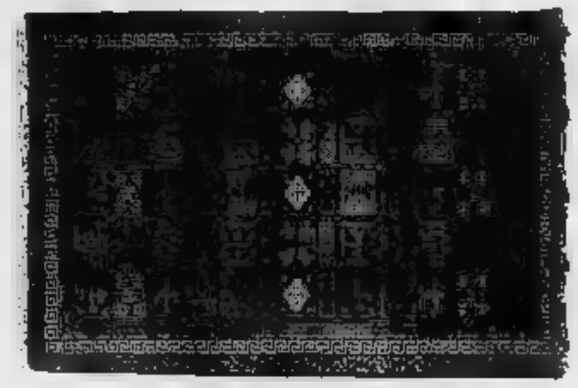
ECCO DOVE METTERE I PIEDI

ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

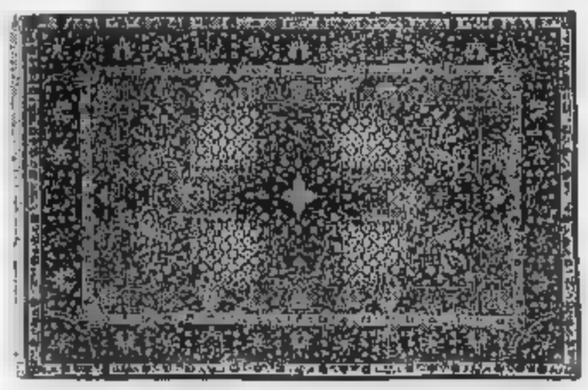


CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000



PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000



PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA COBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA GHILENTI
P.ZZA AGNEL 14, 2 - TEL. 0122/77077

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Incontro nel Novarese, dove abita il figlio, con lo scenografo del serial televisivo «Dallas»

«Così ho arredato la [redacted] di J.R.»

L'architetto Carlo Malnati è tra i più apprezzati designer degli Stati Uniti: oltre al celebre ranch degli Ewing ha curato anche le ambientazioni d'interni per «Miami Vice». La [redacted] amicizia [redacted] i grandi attori del cinema

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il mito è iniziato con un sacchetto di carta. Di quelli a parallelepipedo, con i manici squadrati, in cui si imbustano le scatole di scarpe. E lui, il pittore, scenografo e architetto Carlo Malnati lo ha fatto diventare un [redacted] mobile di design avanzato. In ceramica [redacted] porcellana bianca, piegato e accartocciato su se stesso, è stato il protagonista degli arredamenti più moderni.

Varesotto [redacted] nascita, Carlo Malnati, bel tenebroso quarantatreenne, si divide tra le dolci colline di Sumirago, Borgomanero, dove abita un figlio, e gli Stati Uniti. Lo sfarzoso ranch della famiglia Ewing, protagonista del serial «Dallas», come l'arredamento delle case di Clint Eastwood, è [redacted] ideato da questo eclettico artista. Sabato [redacted] la [redacted] vita a fianco dalle star del cinema americano, di cui [redacted] diventato l'amico, nel programma «Video Top[redacted]da su Telealtitalia alle 18,10.

Alto, brizzolato, occhi magnetici, Malnati rappresenta bene l'italiano affascinante, elegante e distinto. Il classico fascino mediterraneo che piace al pubblico statunitense. Parlare con lui della sua carriera [redacted] difficile: Malnati non ama raccontare la sua conoscenza di personaggi famosi a cui ha consegnato la casa completamente arredata. Preferisce [redacted] foto dei suoi famosi sacchetti, dei tavoli patchwork, ideati nel 1980, dove il cristallo [redacted] unisce [redacted] intarsi di radica, marmo e pelle con effetto ottico inusitato ma piacevole. [redacted] esempio è il tavolo che appare alla domenica durante la trasmissione «Tg l'Una», in onda alle 13 su RaiUno. Conduttore e ospiti si appoggiano a una creazione della «Malnati Italia», azienda che ha conquistato anche il principe Feisal, che gli aveva commissionato un tavolo in marmo blu di Bahia, 7 metri di lunghezza. Il design è passato dalle fastose dimore arabe, ai magazzini Harrods, fornitori ufficiali della Casa reale inglese.

E da qui, almeno a suo dire, [redacted] scalata verso la conquista dell'America è stata facile. I produttori di Dallas hanno voluto che fosse lui a curare arredi e scenografie delle stanze di Bobby e J.R. «Non è facile abbinare lo stile americano al design italiano. Forse [redacted] più esatto dire che sono loro ad essersi adattati ai miei tavoli, ai pezzi [redacted] arredamento [redacted] proposto». Testiere di letto, tavoli e litografie che sono esposte nelle gallerie di New York hanno vissuto [redacted] vicende inarrestabili della famiglia Ewing. Sue anche [redacted] ambientazioni di «Miami Vice». Qui Malnati [redacted] adeguato alle esigenze scenografiche, [redacted] ha pensato «in chiaro» tavoli, sedie e porte.

L'architetto Carlo Malnati, 43 anni, è spesso a Borgomanero.
A fianco, una scena di «Dallas» con il celebre J. R., Larry Hagman

Dalle stanze del serial, alle case di Dustin Hoffman, [redacted] Reynold, Charles Bronson e Bon Jovi, la cassettiera «Paprika» e il tavolino «Konos» sono inseguiti, adorati dalle stelle [redacted] cinema internazionale.

Dalla collaborazione [redacted] Andy Warhol, il grande artista americano. «E' un grande amico - dice Carlo Malnati - un testimone prezioso dell'avanguardia americana», ai party in suo onore. «Ma in realtà non sono a mio agio in mezzo a questa gente, io sto bene a Sumirago, insieme a mia moglie, ai nonni [redacted] con i pranzi di [redacted] che durano 10 ore; alla affermazione [redacted] uno stile italiano che non può e non deve [redacted] ci siamo fermati al Rinascimento, viviamo di [redacted] gloria riflessa [redacted] sta esaurendo, mentre gli stranieri stanno progredendo».

Ma non è stato tutto facile. La [redacted] di Hollywood [redacted] irraggiungibile negli Anni Sessanta, quando era arrivato [redacted] America con il biglietto per il ritorno [redacted] 30 dollari [redacted] tasca. [redacted] fatto [redacted] fame, [redacted] fame più nera, [redacted] mi sono perso d'animo. E alle fine ho vinto». Malnati [redacted] dimentica il sacchetto che lo ha reso famoso. [redacted] sta preparando una versione futurista, [redacted] chetto ecologico, testimone delle esigenze del tempo.

Cristina Meneghini

[redacted] GIORNO [redacted]

[redacted]
E' «Cardio Funk»

Tra rock, funky e fusion, il repertorio dei «Cardio Funk», che [redacted] animeno la se[redacted] alla «Cà di ratt». S'inizia alle 21,30, ingresso [redacted] 10 mila lire.

[redacted]
«Fuori Servizio» al [redacted]

Al «MusiClub» di Borgolavezzaro, dove ogni giovedì e sabato si alternano band ed artisti di provincia ed hinterland, stasera si esibiranno gli effervescenti «Fuori Servizio» che proporranno rock italiano e straniero.

BAVENO
Un galà benefico al «Dino»

La delegazione [redacted] Borgomanero della fondazione piemontese per la ricerca sul cancro organizza un galà a favore della fondazione. La manifestazione si terrà all'hotel Dino di Baveno domenica. A partire dalle 16, esposizione di gioielli, spettacolo di cabaret con Pierluigi Oddi, spettacolo musicale di Sheela e sfilata di moda.

SESTO CALENDE
In [redacted] per il concerto

Appuntamento oggi alle 19 davanti al municipio per partecipare [redacted] concerto sinfonico al conservatorio «Verdi» di Milano, dove si esibirà l'orchestra Rai. Manifestazione [redacted] dell'assessorato alla Cultura. Co[redacted] del biglietto, incluso viaggio, [redacted] mila lire.

[redacted]GOZZO
«Babilonia», [redacted] band rock

Pezzi rock e blues Anni [redacted] e 60 stasera al «Café Chantant Babilonia» [redacted] Mergozzo. Sul palco, [redacted] «33 Street Band», nata nell'88 e composta da Fabrizio Berto e Lisa Sacchezin (voce), Lorenzo Cambiasa (tastiere), Mariano Marin (chitarra), Max Manenti (basso) e Andrea Crespi (batteria). S'inizia [redacted] 22.

[redacted]
Openhouse, un nuovo disco

Appuntamento stasera all'«Openhouse» (via Carducci 25, [redacted] 23) per la presentazione di una compilation discografica di discomusic revival.

Questa sera l'«Idea'l» di Magenta ospita un concerto degli «In my head»

Dal rock «cantinaro» al [redacted]

E domani [redacted] la band di Ego & Company

NOVARA. Sedici chilometri: con i moderni mezzi di trasporto si superano in un [redacted]no. Ed è proprio questa la distanza che separa il centro [redacted] Novara dall'«Idea'l» locale polifunzionale [redacted] Magenta in viale Piemonte 10. Polifunzionale [redacted] l'aggettivo che più si addice alla struttura gestita dalla cooperativa Rinascita: gelateria, birreria, caffetteria, cabaret, musica dal vivo, mostre di pittura e fotografia sono le attività che hanno libera possibilità di sfogo dal mercoledì al sabato.

Gli altri giorni della settimana, vale a dire domenica (lunedì è giorno di chiusura) e martedì, prevedono la dicitura «Videoblack» che nel linguaggio dei frequentatori più assidui, sta ad indicare un [redacted] dei videoclips musicali che [redacted] per la maggiore.

La serata del mercoledì [redacted] dedicata al «Fantasy Fair», il «mercato della fantasia»: un gruppo di ragazzi, solitamente una decina, danno vita ad uno show recitato, stile commedia, tra il serio ed il faceto.

Il giovedì l'appuntamento [redacted] fissato con la rassegna «Rockcantina». E' una rassegna musicale molto seguita dai gio[redacted]i: accorrono numerosi per applaudire il complesso «cantinaro» più agguerrito dell'hinterland. Il palco [redacted] a diposizione per ospitare qualsiasi tipo [redacted] espressione musicale: le [redacted] migliori verranno votate dal pubblico a fine maggio, durante una kermesse che durerà una settimana.

Questa sera sarà il [redacted] gruppo milanese «In my head», specializzato in evoluzioni stile hard rock. Domani si potrà ascoltare il repertorio funky-blues degli «N.T.T.». La [redacted] chicca del week-end è in programma sabato. Diretta[redacted] legnanese [redacted] tappa all'«Idea'l» la jazz band «Ego & Company».

Dopo un periodo di tempo speso a suonare pezzi alla Enzo Avitabile, il gruppo si [redacted] rece[redacted]te convertito [redacted] jazz. Artefici del cambiamento sono il pianista Michele Renò, il tastierista Gaetano Spagnuolo, Enrico Ronzoni alla chitarra, Roberto D'Amico al basso elettrico, Francesco Marelli al sax e Carlo Calibrasi alla batteria.

L'intensa attività che ha sede nel locale magentino offre spazi anche agli appassionati d'arte: [redacted] cadenza mensile sui muri perimetrali trovano posto dipinti oppure rassegne fotografiche itineranti. In questi giorni sono [redacted] tele del pittore Pierluigi Meda.

A tutto questo [redacted] aggiungono poi le periodiche [redacted] culturali: mercoledì 19 [redacted] potranno ammirare le immagini girate all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo da un socio del Wwf Ticino Olona. [r. L]

STASERA AL [redacted]

[redacted] Tel. 24.158. Orario: 20/22 Lire 10.000/6000	**La [redacted] Addams**
Faraggiana Tel. 27.878 Orario: 21 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 6000/5000	Teatro: **Le bugie con le [redacted]**. Ingresso L. 28.000 la [redacted] e L. 22.000 [redacted] galleria.
Vittoria Tel. 23.395 Orario: 20; 22 Lire 10.000/6000	**Maledetto il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — [redacted] e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
Vip Tel. 25.888. Orario: 20,30; 22,15 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 6000/5000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**
Araldo Tel. 474.825. Orario: 20,10; 22,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000	**Boyz' n the hood - Strade violente** *di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' [redacted]
S. Cuore Tel. 455.484 Orario: 19; 22,15 Lire 6000/6000	**Un angelo alla mia [redacted]** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [redacted]
[redacted] S. Andrea Or.: 16 Lire 5000/4000	RIPOSO
[redacted] S. Carlo Tel. 45534 - Or.: 20; 22 Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**Pensavo fosse amore in[redacted]** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mesteri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
[redacted] Vandoni Or.: 14,30/18,30/20/22 Lire [redacted]	RIPOSO
[redacted] Moderno Tel. 82 151 Orario: [redacted] Lire 9000/6000	**[redacted] panni [redacted] una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [redacted] biondona. N. V. 1h 45' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000	**Maledetto il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
Piccolo Tel. 81.741 Orario: inizio 19,30/22 Lire 9000	**Fino alla fine del [redacted]** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]
[redacted] Ballardini Inizio ore 21 Lire 4000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] Corso Tel. 240.553 L. 8000/4000	RIPOSO
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000	Sala [redacted] a sala 2: Cineforum
[redacted] Italia Tel. 840.201. Lire 8000/5000	[redacted]
[redacted] Cine Teatro Tel. 91183 - Lire 9000/6000 Or.: 15,30/17,15/20,15/22 Lun. solo se fer. 7000/5000	RIPOSO
[redacted] Cinema Sociale Tel. 81.459 - Or.: 21 Lire 6000/4000 Cineforum	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000	RIPOSO
[redacted] Vittoria Or.: 19,45; 22 Lire 7000/5000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[redacted] Apollo Tel. 503.210 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000	**Marcellino pane e vino** *di Luigi Comencini con Nicolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91)* — Ambientato in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 38 **Drammatico**
Ariston Tel. 43.043. Or.: 20,15; 22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000	**[redacted] rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Vip Tel. 401.152. Or.: 19,30; 22,45 Lire 8000/5000 Mart fer. L. 5000	**JFK - [redacted] caso [redacted] aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. [redacted] 3h 8' **Drammatico**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 [redacted]	**La famiglia Addams**
[redacted] (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 [redacted]	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della [redacted]. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** [redacted] 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE [redacted] 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: [redacted] 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. C[redacted] 2 v. Garibaldi 32/a. **Alcatraz...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 18,30; [redacted]30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che [redacted]** 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Bucci 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **- La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 5. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. C[redacted] 12. **Gli [redacted] del [redacted] Neol.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel.** Coreografia di T. Rigano e R. Castello. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. 885.383/208/210.
PICCOLO [redacted] p. Castello 215. Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto jazz. E. Rava tromba e flicorno, B. Lane chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto numerato L. 20.000. Biglietti (ore 13/18,30) tel. 8815 242. [redacted]. Piccolo Regio dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Dall'11/2 **Ritter, [redacted]ne, Vess.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi [redacted] ore 15,30 [redacted] di [redacted]. Da martedì 11 a domenica 16/2 [redacted]
[redacted] p. Carignano 6. [redacted] 20,45 [redacted] di M. Castri. Abb. T.S.T.
[redacted] v. [redacted] Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-15 16-19. Tel. 659.8034-650.5185.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 18,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Boyz 'n the hood - Strade violente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con la gonna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La famiglia Addams.** Or.: n.p.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **10 anni tra una settimana.** Or.: n.p.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink.** Or.: n.p.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Nitt Raft.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. del Servi. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** N. V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **JFK - Un caso ancora aperto.** Antepr. Ed invit.
GLORIA c. Vercelli 18. **Robin Hood - Principe dei ladri.** (N. V.). Or.: 19,30; 22,30.
[redacted] v. Manzoni 60. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. [redacted]. **Toy** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. [redacted] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOL **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Biscuse & Barnie nella terra dei canguri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **I selci degli stati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Or.: n.p.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola.** Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,50; 18,25; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Alcatraz...** Or.: 16; 16,50; 18,25; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.
ORFEO [redacted] Zugna [redacted] **Hot** [redacted] Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. [redacted] Emanuele 28. **Hot** [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted] 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino** [redacted] **del mondo.** Or.: [redacted]
[redacted]. B. Aires 39. **Harley** [redacted] **& Marlboro Man.** N.V. Or.: 20,30; [redacted].
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in [redacted].** (N. V.). Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA **Arabella.** Ore 20. Tur. B.
ARGENTO **Tecoppe servitore di due padroni.** Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Rosel.** Ore 21, fest. 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **12 concorrentale in cerca d'autore.** Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro.** Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorelle al marco.** Ore 20,30 fest. 16.
GRECO p. Greco 2. **Eros, Bebe.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde.** Ore 21 fest. 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero.** Ore 20,45 fest. 15,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Monolocale.** Ore 21, fest. 16.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. 15,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **In bocca al lupo.** Ore 16.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Ricordo Il.** Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Metrò show.** Ore 21, fest. 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti 1 e 2.** Ore 19, fest. 16.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Tre anni**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **La diretta**, (r)

VCO
19,15 **Oggi e domani**, rubrica
19,30 **VCO Notizie**
20 — **Fermanotizie**, attualità
20,30 **Tre anni**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **VCO [redacted]**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

ALTAITALIA TV
20,40 **La conquista di Lucke**
21,30 **Sottotiro**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Good Time**, telefilm
23,30 **Monjiro**, serial

● [redacted] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

Volley A1, a cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena e Venturi Spoleto L'«ex» Diego Borgna azzarda una serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del ballo con la scopa, quello in cui una dama e, ad un segnale, i cavalieri devono cambiare la propria «partner». Chi rimane «senza una donna» (come canterebbe Zucchero) si deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio come nella A1 di volley, con due soli posti a disposizione di tre squadre: sono la ballo nona e decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, ma i pretendenti sono tre, appunto Carimonte e Venturi (p. 16) ed Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. A cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa uno sport fra i più praticati, anche se le tensioni dettate dall'importanza della posta in palio potrebbero sovvertire qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegnere, ma, prima, campione del Robe di Kappa Torino ed ex allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, se confermati, escluderebbero da ogni gusto proprio i bianconeri. Sul rendimento di De Luigi e compagni non ha dubbi: «Vinceranno domenica a Brescia, poi con Catania, Mantova e Spoleto in casa, mentre affronteranno il Carimonte a Modena con eguali probabilità di vincere o di perdere. Hanno un potenziale valido e lo hanno già più volte dimostrato». Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota 22 o 24 punti.

L'Olio Venturi, nel pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram e con Catania, perde lo scontro diretto del 1° marzo al Palatenda, per cui supererà quota 20 punti.

Infine il Carimonte Modena. E' il più tartassato dal suo pronostico: «A Falconara e in casa con il Mediolanum non gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, mentre vincerà con il demotivato Ingram e potrebbe anche farcela con l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per noi».

Il Carimonte, insomma, oscilla tra i diciotto e i punti ottenuti alla ventiseiesima e ultima giornata di campionato.

Borgna sarà «sibilla» felice, la conquista della decima posizione riguarderà Modena e Spoleto e l'Alpitour chiuderà al posto, un risultato che proietterebbe nel playoff con tranquillità.

Anche l'addetto stampa cuneese Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain debba fare la corsa soprattutto sui modenesi, ma è meno ottimista: «Soprattutto dopo il dell'Olio Venturi sul Mediolanum le nostre strade è in salita e saranno decisive le due ultime partite. più concederci pause. La nostra situazione è ancora delicata, può diventarlo. E' importante non commettere e sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento sono inutili».

E' davvero curiosa la programmazione del calendario, degna del miglior esperto degli «gialli». L'Alpitour chiuderà la trasferta a Modena del primo marzo e con l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra il 1° e il 3 marzo, in un accavallarsi di emozioni e tensioni, si decideranno le sorti di un intero campionato tre squadre. è escluso che sia il quoziente-set (cui si ricorre in caso di parità nel punteggio finale) a decidere la discriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione è brutta per l'Alpitour: 0,653 contro 0,708 dell'Olio Venturi e 0,767 del Carimonte. Ma anche qui saranno gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

«Non c'è nulla di precluso al - conclude Silumbra -; ribadisco che il segreto per amare sorprese è di mantenere una concentrazione che ci garantisca un rendimento discreto. I nostri uomini migliori sono molto caricati e trascinano gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match diano il meglio di loro».

LA VOLATA ALLA SALVEZZA

	XXIII	XXIII	XXIV	XIV	XXVI
Carimonte p. 16	FALCONARA	Mediolanum Milano	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Venturi Spoleto p. 16	Messaggero Ravenna	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	SISLEY TREVISO	Terme	ALPITOUR CUNEO
Alpitour Cuneo p. 14	SIAP	Terme Catania	Gabbiano	CARIMONTE	Olio Venturi Spoleto

maiuscolo le partite fuori casa.

Una schiacciata vincente di Mantoan in un recente incontro dell'Alpitour disputato al Palatenda di Cuneo (FOTO BERNO)

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula del campionato di serie A1 (che assegnerà lo scudetto e definirà le retrocessioni) è guasta. Le prime quattro formazioni classificate dalla A1 si qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta di A1-seconda di A2; sesta di A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona di A1. Chi supererà queste fase (andata e ritorno, eventuale «bella» in casa della meglio classificata alla fine della stagione regolare), proseguirà il cammino lo scudetto con la stessa formula, incontrando le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto della A1 invece, insieme con la terza e la quarta delle A2 daranno vita ai playout, con un girone all'italiana che confermerà (o promuoverà) in serie A1 le prime due classificate.

Quanto alla 13ª e 14ª società piazzate nella classifica finale devono mettersi il cuore in pace. Per loro non ci né chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti di fine campionato, vigente per gli sport palesatra prima nel basket, ha riscosso successo nel volley, anche perché è garanzia di maggiori incassi.

L'anno scorso l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi di finale eliminò di Catania, uscendo successivamente di scena ad opera della Mediolanum di Milano. (g. fr.)

CALCIO

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però club valligiano, con una nota diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» trasferimenti di giocatori passati alla Biellese e «saldati» con assegni falsi e intestati a conti inesistenti.

E' il Seregno, club che milita nel girone A d'Interregionale (secondo alle spalle capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari di Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) e proprietario nella stagione '90-'91 di Gianfranco Redaelli, classe 1966, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero aveva suscitato scalpore durante la campagna acquisti-vendite: Redaelli, uno dei portieri più qualificati della categoria, stante qualche richiesta di club d'Interregionale, accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa stata condotta dal direttore sportivo Mascella, e quel momento ancora accasato alla nostra società. Io mi trovavo in vacanza all'estero. Quando a fine agosto sono rientrato, Mascella mi ha consegnato un assegno di 15 milioni, la nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con un altro club. Il titolo di credito si desumeva che il conto bancario intestato alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei"». Il presidente fiutò subito «qualcosa di e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni stava concludendo il suo rapporto di lavoro il Seregno, prima passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno stato consegnato da un certo Franco Quartaroli, il nuovo maggior azionista della Biellese, per il quale garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero il Pavia. La cosa, francamente, non mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso era stata posticipata al 15 novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esserci il conto "Milano zioni" per scoprire che il depo nel frattempo era stato estinto».

Franco Quartaroli

Prosegue ancora il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso come, prevedevo, è ritornato protestato. Che cosa mi glio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale ma butterei al vento altro denaro senza ricavare niente. Rivolgermi alla Federcalcio come ha fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti in denaro tra club dilettantistici sono vietati. Quell'assegno adesso a mia e prima o poi lo incorniciare. In questo modo ricorderò di cento volte più attento quando la prossima estate condurrò la rinforzo mingno». Se il presidente del club brianzolo ha preso apparen con filosofia la vicenda, è l'Aoche, dopo il cap dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge con sdegno le notizie diff in questi giorni su presunta operazione compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita in C2 e la Biellese che disputando il torneo dilettanti di Eccellenza». Inoltre la società valligiana riserva di intraprendere azioni a carico di chiunque abbia divulgato o contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

La sortita del club rossonero fa seguito alle notizie riguardanti il passaggio alla Biellese di cinque giocatori (Trebbi, Meggiarin, Chiodini, Ramundo e Leone, l'anno scorso in forza alla Pro Vercelli), un trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta e con pagamenti in denaro ma che accade neppure tanto raramente.

Roberto Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte a un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

SANREMO. Ha esordito pareggiando (0-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) fuori il Lombardia, fallendo anche un calcio di rigore. Ma la selezione calcistica dilettanti del Piemonte non fuori Torneo delle Regioni, l'ex Trofeo Barassi che si sta disputando sulla riviera ligure di Ponente. Se oggi vince il Veneto e il Friuli batte la Lombardia, può staccare il biglietto per le finali nazionali. «Con la Liguria partita brutta e tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio dei tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, cui meritavamo il pareggio»: D'Herin, commissario tecnico della rappresentativa piemontese, per il momen così la sua squadra dalle prestazioni, esaltanti, contro le squadre rivali.

Il Piemonte è una sei formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. è le favorite. «Sulla carta lo siamo affatto. Lombardia e Veneto dovrebbero essere le migliori del lotto, e lo sono sostanzialmente d'accordo sul pronostico. nulla scontato, e faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, anni, da quest'anno selezionatore unico di tutte le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo aver lasciato il Venaria.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo De Tommaso

D'Herin, come tutti gli altri tecnici delle varie selezioni, ha dovuto fare i conti con il discutibile regolamento torneo che ha tutti ad allestire rappresentativa che comprenda, in ugual numero, giocatori dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Idea estiva, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, ma che di molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, il genere, non va la miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, ad esempio, che quasi tutte le formazioni in lizza abbiano, fra i pali, estremi difensori di Prima categoria pur lasciare spazio, ai altri considerati nevralgici, elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin non ha fatto eccezione: fra i pali, contro la Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori di maggior esperienza, riservando all'attacco l'ubaldo in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha messo insieme Falzone della Rivarolese e Nordi del Saluzzo, i due capocannonieri dei due gironi piemontesi di Eccellenza. Una bella accoppiata, anche se i due bomber, nel turno inaugurale, hanno steccato rimanendo all'asciutto in fatto gol.

«Ma il torneo serve anche a far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con età media bassissima», aggiunge D'Herin. Solo un giocatore (De Tommaso, Aosta) 23 anni non ancora compiuti; gli altri non i 21. Il Piemonte concluderà oggi la al Torneo delle Regioni affrontando il Veneto allo stadio «Zaccari» di Camporosso: il torneo si svolge, in contemporanea, sui campi di Sanremo c'è il quartier generale della manifestazione, Arma Taggia e Camporosso appunto. D'Herin e soci tireranno le Alla fase finale del accedono due squadre sei.

Bruno Monticone

Acque agitate al campionato italiano per società di A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Casale insorgono: è scorretto fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa a Bra

Siamo terza giornata campionato italiano di bocce per società già polemica. E' Mario Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare le acque: «La nostra squadra ha colto tre vittorie, di cui due in trasferta e solo ora si affaccia alla testa della classifica, alle pari Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ed ha perso il confronto diretto noi. Questo sistema di attribuire i punti, in base ai risultati ogni singola partita, non è corretto. A mio avviso bisognerebbe assegnare punti per una vittoria esterna, per casalingo ed 1 per il pari. Vediamo un po' come sarebbe la classifica in questo caso: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Ferrero e Chiavarese 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 0. Ben diversa da quella attuale. Tutto ciò lascia po' di amaro in bocca, anche per quest'anno non c'è niente da fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando partita contro la Pontese (vinta 12-4), Patrucco sottolinea particolarmente la prova di Guaschino nel tiro tecnico. Il giocatore casalese, 26 anni, ha raggiunto 67 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in una fabbrica di frigoriferi, stato campione del mondo Allievi, poi è entrato a far parte della Gaiero come giocatore di B; l'anno scorso è affermato, diventando azzurro e questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero di Casale arriva la Chiavarese. «Non pensiamo - dice il s. Patrucco - che squadra ligure sia in ribasso perché ha perso una partita. E' una formazione fortissima e ci darà filo da torcere».

In serie A2 la Cassa Risparmio ha inflitto un severo cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando una determinazione incredibile. d. s. Giovanni Gioda afferma: «Non speravamo tanto, i nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vo «Un pensiero alla promozione l'abbiamo sempre fatto - replica il dirigente -, ma il campionato è lungo non si può dire nulla. Sabato dobbiamo andare a Ventimiglia, Roverino: ogni settimane c'è un Portroppo potremo contare Bertola, sinora imbattuto».

A c'é stato inizio di baruffe. La scintilla l'ha accesa saluzzese Bertero. del pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la gara per replicare agli spettatori. Al termine prova si riaccesa una vivace discussione con scambio invettive da tutte due le parti. Alla fine poi, quando Bertero - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - rifiutato di stringere la all'avversario, successo il finimondo. Gioda osserva che giocatore non dovrebbe mai lasciarsi trascinare una polemica con il pubblico e tuttavia constata l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare non sia successo nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato con grinta e cattiveria, noi sembravano in allenamento. E' stato un vero durby: molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola si comportato

Giovanni Cappon

Risultati 3ª giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero e Gaiero p. 32; Chiavarese e Nizza 30; Salvi Arreda Fissa 24; Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie A2 Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La Boccia Acqui 12-4; Cassa Risparmio Bra-Auxilium 16-0; BM Strambino-Roverino .

Classifica: Cassa Risparmio Bra p. BM Strambino Roverino 32; Armese 24; Biella 22; La Boccia 16; Auxilium e Cumianese 14.

Prossimo turno (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio Bra.

Una giovane formazzina è destinata [redacted] diventare molto presto l'erede di Guidina Del Sasso

Adriana Scilligo, lo sci nel cuore

A vent'anni veste già la maglia della nazionale italiana «B» e [redacted] giudizio dei tecnici ha ampi margini per migliorare tecnicamente. Un grande aiuto le [redacted] stato dato fino ad ora dal padre e da Nando Longoborghini

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Un sesto posto agli «Italiani». E' questo, sinora, il miglior risul- [redacted] colto [redacted] Adriana Scilligo, la promettente fondista formazzina [redacted] quest'anno nel giro azzurro. Adriana, che porta [redacted]o [redacted] cognomi formazzini più famosi nell'albo d'oro [redacted] fondo italiano, veste da quest'anno la maglia della nazionale «B» [redacted] fondo. Un traguardo importante che potrebbe rappresentare per lo sport ossolano un fiore all'occhiello dopo [redacted] stop che si è imposta la [redacted] di Ornavasso, Guidina [redacted] Sasso. Ed Adriana Scilligo potrebbe [redacted] la degna erede della Del Sasso.

Così, quest'anno, [redacted] ventenne di Fondovalle è entrata nell'Olimpo dello sci nazionale. [redacted] ci ha [redacted] molto per mettersi in evidenza. «L'inizio è avvenuto con una trasferta in America - racconta Adriana -. Poi, l'influenza mi ha costretta ad [redacted] stop inatteso».

Alla ripresa, l'impegno nella Coppa Consiglio di Valle ed Aosta. Il risultato? Un nono posto più che altro «causato» dai po[redacted] dell'influenza che [redacted] le aveva permesso di allenarsi bene. [redacted] e far bene nella staffetta di Cogne con la squadra nazionale, prima [redacted] gara per gli «Italiani». «Sono arrivata [redacted] nella 5 chilometri classica e poi tredicesima nella 10 chilometri a [redacted] pattinato; infine un settimo posto nella 15 chilometri classica», e la Scilligo ricorda soddisfatta questi risultati che le hanno permesso [redacted] farsi apprezzare dai responsabili [redacted] nazionale. Adri[redacted] è tornata lunedì dalla Francia dove ha preso parte ad una gara di Coppa Europa. Il salto in [redacted] non [redacted] segnato Adriana, [redacted] ragazza semplice che [redacted] ha dedicato molte delle sue speranze. Uno sport faticoso che la obbliga ad allenamenti duri per restare in forma. «Un [redacted]de aiuto - dice - mi viene da Nando Longoborghini, il marito di Guidina [redacted] Sasso, sempre prodigo di consigli».

Renato Balducci

Adriana Scilligo, erede della tradizione di campioni formazzini [redacted] «fondo»

Impegno su tutti i fronti per gli sciatori ossolani

[redacted] Settimana intensa per gli sciatori ossolani impegnati [redacted] più fronti. Al Sestriere, si sono svolte le g[redacted] per i campionati studenteschi regionali riservati alle scuole superiori. La rapp[redacted]tativa della provincia di Novara ha conseguito un brillantissimo primo posto nel fondo con l'ossolana Moira Tartari.

A Laces (Bolzano) invece, per i campionati studenteschi italiani (in programma da sabato 15 a mercoledì 19 febbraio) andranno [redacted] rappresentare i [redacted] novaresi le squadre del collegio Rosmini (nello slalom maschile) [redacted] liceo scientifico «Spezia» [redacted] Domodossola (slalom [redacted] fondo femminile).

Grazie ai risultati del Sestriere, quella del collegio domese sarà composta [redacted] d[redacted] allievi, Alessandro Milano [redacted] Gabriele Gallotti e due juniores, Luca Fabbri e Daniela Marta mentre per lo «Spezia» [redacted] le slalomiste Francesca Sorlini e Francesca Sormani (allieve), Gabriella Neri e Simona Andertini (junior) nonché [redacted] fondiste Moira Tartari, Cecilia Marone, Veronica Donderi e Federica Masciaga.

Buone notizie anche dagli [redacted]solani impegnati in due appuntamenti di grande rilevanza: alla «Terza Nazionale Giovani» di Tesero [redacted] alla prima prova «Intercircoscrizionale» di Clusone.

A Tesero da registrare il quarto posto dello junior Davide Barbazza [redacted] il quattordicesimo di Silvia Tartari, prima fondista [redacted] comitato Alpi Centrali.

A Clusone (Bergamo), invece, la rappresentativa ossolana degli «Allievi» [redacted] giunta terza grazie al secondo posto della vigezzina Katia Rassiga, autrice [redacted] una [redacted] entusiasmante, [redacted] decimo posto [redacted] Renata Marta ed al quattordicesimo di Barbera Pedretti. Tra i maschi purtroppo [redacted] segnalare la caduta del promettente Ivan Margaroli giunto poi sesto, il decimo posto di Diego Gaspari e il quindicesimo di [redacted] Balmetti. Da Foppolo giungono b[redacted] notizie per chi ha fatto [redacted] surf da neve, un motivo agonistico. Gli ossolani Roberto Moresi e Franco Corvisiero, infine, han[redacted] ottenuto ottimi piazzamenti nella seconda gara del [redacted] Prix «Crodino». [re. ba.]

Concorso, oltre i 41 mila voti

Caimi insegue il leader Ghigo

Il campione eccellente

Voto per il giocatore ....

Appartenente [redacted] Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme [redacted] giornale, [redacted] La Stampa, [redacted] 2, Novara.

NOVARA. «Per Stefano Caimi, oltre al [redacted] tifo, inviamo 260 schede». Firmato Valeria [redacted] Claudia di San Maurizio [redacted] Laura Bacchetta di Gattico. Ma [redacted] i voti sono arrivati regolarmente [redacted] volta le tre tifose debbono dire grazie agli addetti dell'ufficio «posta-ferrovia» [redacted] Novara. Infatti la loro lettera aveva avuto un... incidente e poteva [redacted] persa. L'hanno recuperata i dipendenti postal[redacted] e si [redacted] preoccupati di farla pervenire alla nostra redazione. G[redacted] quindi, [redacted] questi dipendenti pubblici ai quali il concorso del «campione eccellente» sta [redacted] sicuramente [redacted] lavoro. I voti, infatti, ieri hanno toccato quota 41 mila 442. Lavoro aumentato per i postini... ma anche per [redacted]oi che li contin[redacted] li sommiamo. [redacted] soddisfazione, però, [redacted] maggiore del disagio e viene dai simpatici mes[redacted] che riceviamo dai lettori [redacted] che testimoniano l'interesse suscitato dall'iniziativa.

Ieri per Caimi sono arrivati tanti altri voti oltre a quelli delle tre tifose. Questa [redacted] situazione aggiornata: 1° Ghigo Galardelli, 13668; 2° Stefano [redacted]mi, 12304; 3° Adriano Terroni, 6904; 4° Michele Favino, 1607; 5° Paolo Fara, 1665; 6° Mirko De Franceschi, 1317; 7° Stefano Curioni, [redacted] 8° Fabio Borzoni, 712. [m. s.]

VOLLEY

Primo round della Coppa di Lega appannaggio del Pinerolo

Novara perde con onore

La sconfitta sul campo torinese [redacted] pregiudica però le possibilità di passaggio del turno. La Provincia intanto applaude il primato del Pavic femminile in B2

NOVARA. Luci spente sulla serie B e C [redacted] pallavolo in questo weekend. Dopo quella di fine anno, [redacted] in programma la secon[redacted] settimana di sosta che, in questo caso, coincide [redacted] la fine [redacted] girone d'andata. L'atti[redacted] agonistica riprenderà [redacted] quindici giorni, e nel frattempo si darà spazio alla Coppa [redacted] Lega, nella quale la provincia [redacted] rappresentata dalla Ceppiratti.

Gli azzurri, [redacted] impegnati nella lotta alla salvezza in [redacted] sono [redacted] in campo l'altra [redacted] a Pinerolo, per la gara d'andata dei quarti di finale. La vittoria, per 3-1, [redacted] andata ai torinesi che militano una categoria sopra la «Ceppi». Il [redacted], privo dell'ala Paolo Mazzini e del centrale Andrea Pozzato, ha ben figurato, strappando un set che potrebbe ava[redacted] importanza fondamentale nel ritorno, in programma [redacted]tedì prossimo al «Palaverdi». La partita [redacted] visto i padroni di ca[redacted] aggiudicarsi primo e secondo set per 15-8, 15-10. Nella terza frazione la Ceppiratti è riuscita [redacted] la meglio sul Pinerolo per 15-8, ma poi, nel tiratissimo quarto set, i locali chiudevano in 15-12. «Nel complesso siamo soddisfatti della prestazione - ha commentato il direttore sportivo Roberto Crapa -. Purtroppo abbiamo giocato [redacted] formazione ampiamente rimaneggiata, [redacted] martedì sono convinto che ce la possiamo fare a battere i torinesi ed a passare il turno. Abbiamo bisogno [redacted] vincere e di acquistare morale, anche in previsione dei prossimi importanti appuntamenti alla ripresa del campionato».

Archiviato il capitolo Ceppiratti, è d'obbligo tornare a parlare del momento magico [redacted] Pavic femminile. Le [redacted]nesi, autentico fiore all'occhiello del volley novarese, erano partite per un torneo di [redacted]zione ed invece hanno infilato una serie incredibile di vittorie, [redacted] su 13, portandosi presto al comando della serie B2.

Ad inizio girone di ritorno, il sestetto diretto da Paolo Mila[redacted] ha già 4 punti [redacted]aggio sulle dirette rivali. L'acuto è giunto dal campo dell'Alba, dove nessuno prima d'ora aveva mai vinto 3-0. Con Cristina Cappa e [redacted] Seragiotto in... odor di nazionale juniores, il vivaio Pavic conferma la propria bontà, tesi supportata dal fatto [redacted] a[redacted] squadra [redacted] un'età media sui 18 anni. Il futuro, insomma, [redacted] l'occhio alle sestana. [m. pia.]

Cristina Cappa, giovane rivelazione del Pavic e Paolo Garofalo della Ceppiratti

BASEBALL

Entra nel vivo la campagna acquisti di serie A con Parma e Novara molto attive

La Tosi regina del mercato

Due ingaggi parmigiani: [redacted] Melassi, lanciatore della nazionale ed il ricevitore Roberto Pelosi. E da Torino arriva un nuovo coach, Billy Smith, che andrà [redacted] rimpiazzare il connazionale Darren Hoff

NOVARA. A sessanta giorni dall'avvio della stagione agoni[redacted]ca, s'infiamma il mercato delle serie A1 di baseball. Tra le [redacted] più attive anche la Tosi Parmaceutici, che sta portando a termine [redacted] lunga [redacted] di trattative.

Tanta [redacted] al fuoco, dunque, a conferma della nuova linea che la squadra novarese intende [redacted] nel 1992, cioè massima competitività su [redacted] i fronti. E, per reggere [redacted] fronto con i migliori team, solo in [redacted] nazionale ma anche all'estero (leggi Coppa delle Coppe), la Tosi ha ufficializzato proprio ieri l'ingaggio di due ex parmensi con trascorsi in maglia azzurra: Massimo [redacted] e Roberto Pelosi. Il primo è un lanciatore della nazionale e probabile olimpico a Barcellona. Melassi, soprannominato «Melo», ha già militato nelle file del B.C. Novara nel 1983, sponsorizzato TeleMontecarlo. L'ex parmigiano non [redacted] certo bisogno [redacted] presentazioni, [redacted] del classico [redacted] vincente, che può [redacted] schierato in diversi ruoli, esterno, battitore designato, m[redacted] sul monte [redacted] lancio, dove vanta un curriculum di tutto rispetto.

Pelosi, classe '63, ha giocato sotto la cupola tre [redacted] fa, quando, insieme agli altri due parmigiani Bassi e Bussi, portò la Tosi alla salvezza. E' un ricevitore esperto e che potrà ben alternarsi con Italo Fini. Non [redacted] forse la classica mazza pesante, [redacted] ha il grosso pregio di farsi [redacted] sempre pronto nei [redacted]menti decisivi del match.

Se Pelosi è un prestito, Melassi [redacted] stato acquistato dalla Tosi. Il sodalizio emiliano lo ha rimpiazzato con un altro nazionale, il riminese Paolo Ceccaroli, ex punto di forza dei «Pirati».

Non tornerà il lanciatore americano Doug Banning, che potrebbe accasarsi a Casalecchio, e neppure Alberto Gallusi, che lo stesso Parma ha preferito tenersi stretto [redacted] lanciarlo in prima squadra. Per [redacted] bravo «Baba», che aveva conquistato il cuore della tifoseria [redacted] è una promozione sul campo. Ancora da decidere [redacted] ritorno dell'interbase Tommy LeVasseur. Una novità anche nello staff tecnico: al posto di Darren [redacted] stato ingaggiato Billy Smith, ex coach d[redacted] Torino, molto appetito da alcune società di [redacted] A. Infine, «radio-[redacted] ha rivelato [redacted] contatti avvenuti nei giorni scorsi tra il presidente novarese [redacted] Ferdinando Crosta e quello del Rimini, Zangheri. [redacted] bollendo in pentola un altro colpaccio per la Tosi? [m. p.]

Il manager azzurro Beppe Guilizzoni con l'allenatore uscente Darren Hoff. Un tandem che è durato una sola estate

INVITO AL MITHOS

GIOVEDI
D.J. MANUELA DORIANI

SABATO
D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - INGRESSO £. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE

MITHOS Discoteca

Valido fino al 20 febbraio 92

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00 POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO

MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925397

ESSELUNGA®
TRIONFO DI FRESCHEZZA

FESTA DELLE MELE DAL 6 AL 15 FEBBRAIO

Delizia
al Kg Lire **1680**

Golden Trentino Alto Adige
al Kg Lire **1550**

Renette della Val di Non
al Kg Lire **2980**

Granny Smith
al Kg Lire **1550**

Gloster
al Kg Lire **1480**

Morgenduft
al Kg Lire **1480**

QUAREGNA
strada Biella-Cossato

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 6 Febbraio 1992 [illegible]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/60.592
[illegible] BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.778
[illegible] (015) 365.155

ALTA VALSESIA

Dalla discarica
Un po' di vento e volano tutti i rifiuti

Nuovi problemi per chi vive vicino all'impianto: [illegible] l'aria le cartacce si alzano e invadono i campi. A PAGINA 41

BORGO D'ALE

Domani il processo
[illegible] pagati [illegible] assegni [illegible] privi

Un commerciante veneto e due grossisti romani alla sbarra per la truffa ai danni degli agricoltori. A PAGINA 41

INDAGINE SUI PENDOLARI

Chi lavora fuori Vercelli?

Tra le oltre tremila persone che lasciano ogni giorno la città ci sono anche molti dirigenti e manager. Nessuno conosce l'identikit professionale [illegible] questi viaggiatori SERVIZIO A [illegible] 48

BIELLA

In centro [illegible] periferia
Traffico ennesima rivoluzione

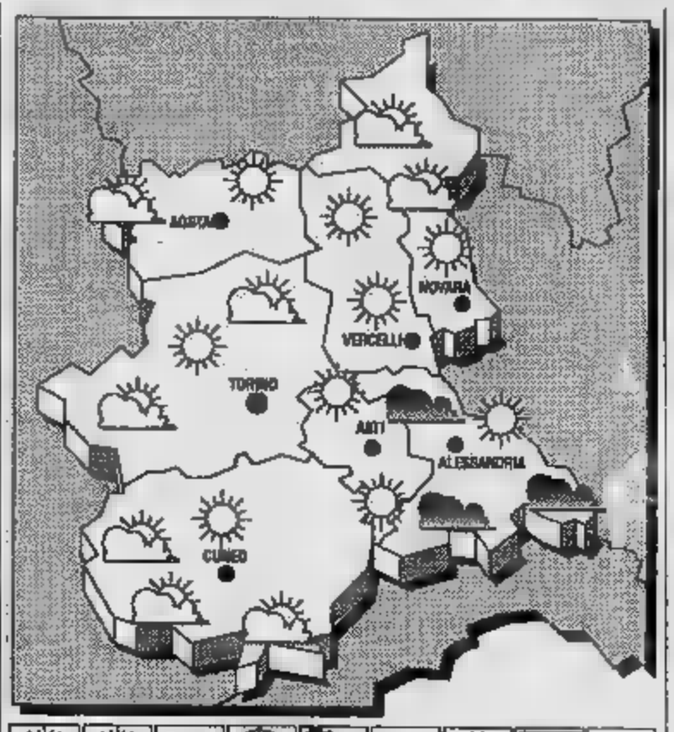
[illegible] semaforo all'incrocio [illegible] stazione e alcune nuove precedenze si vuole migliorare la viabilità. [illegible] 43

VERCELLI

Accuse dalla Lombardia
«Gli arbitri favoriscono la Pro2»

La tesi [illegible] sostenuta con vigore [illegible] Abbiategrasso [illegible]. Secca la replica della società bianca. [illegible] 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Veloci impulsi frontali in seno alla [illegible] forti correnti provenienti [illegible] Nord-Ovest interessano le regioni Nord-orientali. L'arco alpino protegge la [illegible] Padania.

TEMPO [illegible] PER [illegible] [illegible] variabilità con ampie schiarite. **Temperature:** in lieve aumento nei valori [illegible]. Venti moderati o forti da Nord-Ovest. **Visibilità.** Riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi [illegible] Discreta [illegible] della giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 9; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 8; min: -11; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 12	[illegible]
Cuneo [illegible]	Asti 13

Il Sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,49. La Luna [illegible] cala alle [illegible].

Lo propone la Provincia: il Politecnico e l'Usl di Vercelli sono d'accordo

Ingegneria, si torna all'Opn?

Un nuovo «no» del ministero per la [illegible] Garrone rilancia la prima ipotesi di insediamento abbandonata da anni. Sopralluogo dei tecnici in via Trino. Il preside: i tempi si allungheranno

VERCELLI
[illegible] SERVIZIO

Dalla caserma all'ospedale psichiatrico. Gli studenti di Ingegneria, da anni in cerca di una casa, potrebbero trovarla all'ex Opn di via Trino, la prima sede di cui s'era parlato a Vercelli. Di deciso, come al solito, non c'è nulla. L'ipotesi è stata riesumata perchè per ottenere la caserma Garrone [illegible] prevedono tempi lunghi, e adesso, con l'arrivo dei diplomi e delle lauree brevi, c'è davvero fretta. Il Politecnico [illegible] è contrario, mentre l'Usl è decis[illegible] d'accordo.

A distanza di anni, così, si torna [illegible] parlare dell'Opn. Già nell'83, quando aveva cominciat[illegible] a circolare la parola [illegible]ica del «decentramento» universitario, l'ex manicomio era finito nell'elenco delle possibili sedi per Ingegneria. L'aveva proposto la giunta comunale, e l'idea era [illegible] nero [illegible] bianco addirittura sul piano regolatore. [illegible] l'astro [illegible] «Garrone», che sarebbe [illegible] lasciata libera dall'esercito, e all'Opn non si [illegible] più pensato.

[illegible] riparlato l'altro giorno in Consiglio provinciale. [illegible] ministero delle Finanze non vuole ancora «cedere» la caserma di piazza Cugnolio: lungaggini burocratiche, «verifiche» e altri intoppi costringeranno a rinviare la consegna delle chiavi. E [illegible] si sa a quando. Tutto da rifare?

«Visto che non abbiamo più tempo ci siamo guardati [illegible]r[illegible] dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri, del pds. «Con gli esperti del Politecnico abbiamo fatto un sopralluogo all'ex ospedale psichiatrico: il giudizio di tutti è stato positivo».

Valeri ha anche parlato [illegible] commissario dell'Usl Gianfranco Sarasso, che è d'accordo. In cambio di una parte delle palazzine dell'ex Opn, la Provincia offrirebbe all'Unità sanitaria l'edificio dell'ex Ipai.

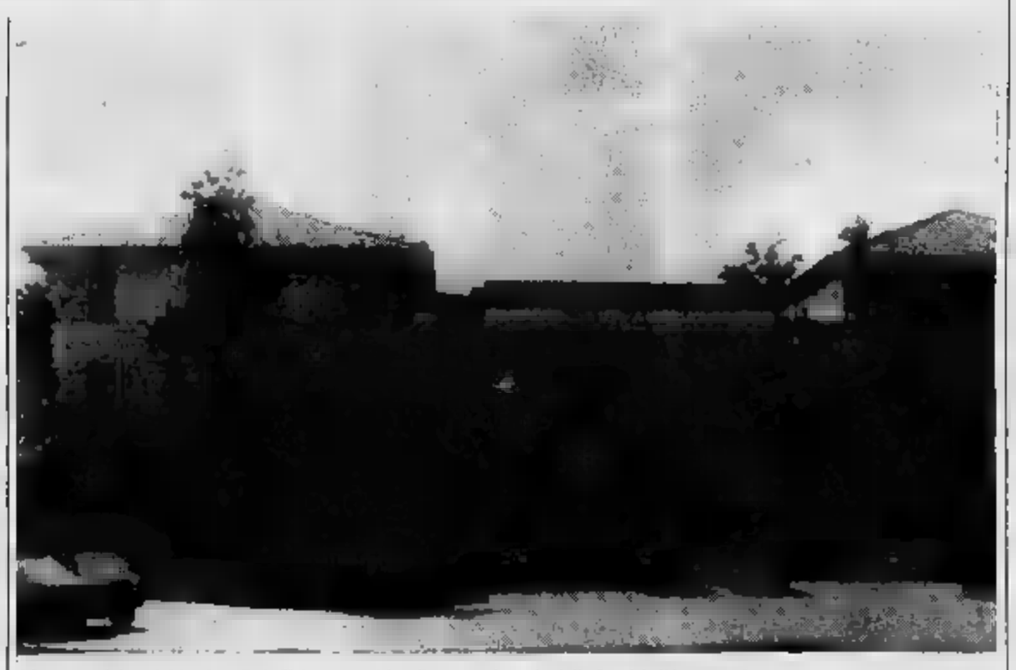
L'intenzione della Provincia, comunque, [illegible] quella di tenere i piedi in due staffe: continuare a b[illegible] per [illegible] Garrone e cominciare a prendere le misure all'ex manicomio, per bruciare i tempi. Quello che potrebbe nascere in via Trino è un autentico [illegible]pus all'americana: tanti piccoli edifici circondati dal verde, e, a pochi passi, l'area in cui è previsto l'insediamento di «Vercelli 2», [illegible] cittadella dei servizi. Furono proprio questi requisiti, nei primi Anni '80, ad affascinare gli amministratori vercellesi.

Ma il problema [illegible] il paradosso) è che oggi, a nove anni di distanza, bisogna ricominciare da capo. «Si [illegible] perso troppo tempo», dice Domenico Vetrò, assessore provinciale dei Verdi. «Invece di passare da un progetto all'altro sarebbe stato meglio [illegible]re l'attenzione su una sola sede, [illegible] s'è fatto [illegible] Alessandria. [illegible] la soluzione migliore, secondo [illegible], è proprio quella [illegible] psichiatrico, la prima [illegible] cui s'era pensato».

L'ex Opn, per essere ristrutturato, richiede più tempo della «Garrone». E forse anche più soldi (per la caserma si parlava di 10 miliardi). [illegible] c'è il vantaggio che, [illegible] tanti edifici di piccole dimensioni, [illegible] accade allo psichiatrico, i lavori possono essere fatti poco alla [illegible]

[illegible] Politecnico c'è disappunto per i continui intoppi burocratici: «Siamo perplessi - dice [illegible] Appendino, preside di Ingegneria -. La nuova ipotesi mi [illegible] degna [illegible] considerazione, [illegible] bisogna ricominciare da [illegible]. E i tempi si allungheranno».

Giuseppe Baffo


L'ex ospedale psichiatrico di via Trino potrebbe diventare la sede della facoltà di Ingegneria FOTO GIUFFI

Alla Carisver di Caresanablot

Rapina in banca da 30 milioni

[illegible] Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli ieri pomeriggio all'ora di chiusura. [illegible] banditi hanno costretto gli impiegati a rientrare negli uffici, si [illegible] fatti aprire la cassaforte e sono fuggiti con un bottino [illegible] circa 30 milioni in contanti.

[illegible] successo poco prima delle 18 quando ormai la giornata lavorativa era terminata. Paola Morano, 29 anni, di Vercelli, la responsabile [illegible] piccola filiale, e il cassiere [illegible] Nicola, [illegible] anni, abitante a Sordevolo, hanno aperto [illegible] porta sul retro per uscire. Dal buio si sono materializzati due rapinatori [illegible] trambi mascherati, uno solo [illegible]va [illegible].

Sotto la minaccia [illegible] una pistola di piccolo calibro i due impiegati sono stati obbligati a fa[illegible] marcia indietro. I banditi prima si sono fatti aprire le cassaforte dove erano custoditi de[illegible] assegni e altri titoli bancari, poi hanno spinto Paola Morano [illegible] Mario Nicola nel gabinetto dove li hanno rinchiusi. A quel punto, [illegible] più ostacoli, hanno arraffato il denaro scegliendo solo il contante.

I rapinatori dopo qualche minuto si sono allontanati in tutta calma. La filiale della Cassa di Risparmio infatti è in via Torino, una strada di grande traffi[illegible] particolarmente affollata a quell'ora. Nessuno ha visto i banditi mentre se ne andavano, per cui gli elementi in mano alla squadra mobile [illegible] pochissimi, forse solo una confusa descrizione della corporatura [illegible] malviventi.

E' molto probabile che i due avessero lasciato [illegible] parcheggiata [illegible] qualche via laterale vicina e che con questa si siano diretti verso Nord allontanandosi [illegible] Vercelli. Vista però [illegible] tranquillità della quale han[illegible] potuto godere [illegible] è neppure da escludere che abbiano semplicemente imboccato via Walter Manzone confondendosi nel traffico del rientro in città.

Quando comunque l'allarme [illegible] scattato, nonostante fossero passati solo pochi minuti, ormai [illegible] troppo [illegible]. I posti di blocco istituiti dalla polizia intorno a Vercelli [illegible] hanno dato alcun esito.

Franco [illegible]

Un giovane di Vercelli
Ruba una 500 ma è subito arrestato

[illegible] I favolosi Anni Sessanta [illegible] finiti, così come il boom economico e i Beatles. Ma c'è ancora uno «status simbol» di quel periodo mitico che resiste ancora al trascorrere [illegible] tempo: [illegible] «Fiat [illegible]

In città, infatti, l'utilitaria più [illegible] dagli italiani sta diventando oggetto di continue attenzioni da parte dei «topi d'auto». Nel giro delle ultime tre settimane [illegible] stati fermati [illegible] ladri, intenti ad [illegible] meggiare vicino ad alcune vecchie 500.

L'ultimo episodio è accaduto ieri notte: i carabinieri hanno [illegible] Alessandro Gianbianco, di 19 anni. Il ragazzo è stato fermato [illegible] una pattuglia del nucleo operativo, mentre si trovava alla guida [illegible] [illegible] 500 appena rubata in via Gattinara di Zubiena. Al militari è bastato un normale controllo per accertarsi che l'auto non apparteneva al ragazzo. [p. m. f.]

Filippo Fassina, sportivo [illegible] studente modello, è stato eletto al rango di stratega dagli esperti di giochi elettronici

Vigliano, ha 11 anni l'Einstein dei videogames

Legge riviste specializzate e batte i «labirinti» del mercato giapponese

VIGLIANO. Ha undici anni, si chiama Filippo ed è imbattibile con i videogiochi. La sua bravura lo [illegible] fatto diventare una piccola celebrità, al punto che coetanei e adulti lo hanno «eletto» al rango [illegible] stratega per farsi spiegare come attraversare [illegible] labirinto, abbattere i draghi e salvare [illegible] Principessa Zelda, te[illegible] prigioniera dal temibile Gannon.

Kid Icarus, Lolo, Mario Bros, Faxanadù, [illegible] alcuni dei tanti nomi [illegible] videogiochi che [illegible] trabocchetti, mostri e magie intrattengono ormai bambini e adulti per intere giornate. [illegible] Filippo Fassina [illegible] un piccolo esperto in materia, ha risolto «Zelda uno», un classico delle avventure [illegible] [illegible] e hanno messo alla prova anche i più [illegible] [illegible] appassionati video giocatori non soltanto italiani, ha scoperto i segreti [illegible] mitologia greca con «Icarus» [illegible] ora è alle prese [illegible] «Zelda due».

Per tenersi informato legge le riviste specializzate che parla[illegible] in anteprima dei nuovi videogames appena [illegible] [illegible] mercato giapponese, o che [illegible] per arrivare [illegible] negozi [illegible]liani. Parallelamente a questa passione va a cavallo, [illegible] [illegible] saxofono e [illegible] perfino karate, ma soprattutto con la scuola [illegible] ha problemi.

Di ragazzi come lui ce ne sono molti. I negozianti di giocattoli [illegible] [illegible] perché [illegible] i più aggiornati, si [illegible] alle novità e quando acquistano una [illegible] cassetta conoscono già i trucchi e le strategie per proseguire velocemente o per totalizzare più punti. Ma Filippo è il più bravo.

[illegible] scambiarsi informazioni, per aiutarsi a [illegible] [illegible] video-colleghi alle prese con castelli incantati e gnomi dispet[illegible] sono in contatto fra di loro. Ma non sono [illegible] contagiati soltanto i teen-agers; [illegible] gli adulti si rivolgono ai giovani esperti per av[illegible] informazioni strategiche e proseguire nel gioco.

«In una cassetta, ad esempio in Zelda, ci sono diversi livelli - spiega Filippo -. Per passare da uno all'altro si devono totalizzare dei punti, raccogliere [illegible] trovare particolari oggetti che ti consentono poi di arrivare [illegible] termine dell'avventura. [illegible]pesso questi percorsi sono complicati ed anche papà gioca con me. Io esploro i labirinti e lui prende appunti».

E alla fine, [illegible] rimane più coinvolto nel trabocchetti di [illegible]ghi e mostri di ogni tipo, sono proprio gli adulti. «E' vero - conferma Filippo -, ricevo più telefonate dai grandi che dai miei coetanei. Per aiutarli certe volte devo rivedere i giochi, capire dove si sono arresi e dar loro indicazioni per proseguire».

Paola Gambello

Filippo Fassina è diventato un «consulente» per esperti di videogiochi P. MANTOVANI

Un'indagine sugli oltre 4 mila viaggiatori che ogni giorno lasciano Vercelli per lavoro

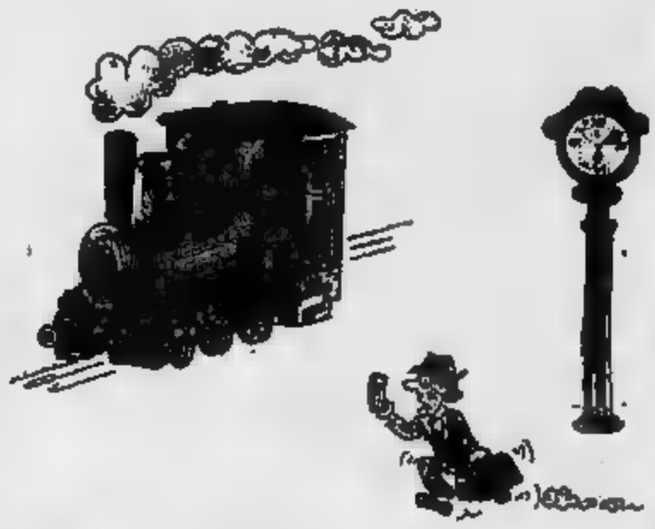
Dirigenti e manager fra i pendolari

L'obiettivo è conoscerne l'identikit professionale

VERCELLI. Oltre quattromila persone, comprendendo in quesa cifra anche gli studenti universitari, ogni giorno lasciano la città per raggiungere il proprio posto di lavoro a Torino o Milano. Ma chi e quanti sono esattamente questi pendolari? Che titolo di studio, quali specializzazioni e professionalità posseggano i vercellesi in trasferta? Nessuno finora è in grado di fornire risposte. Da oggi incomincia lo studio di questo fenomeno semisommerso, ma di notevole rilevanza per la città e l'economia.

A propagandarlo un manifesto che proprio in queste ore appare sui muri di Vercelli e di 22 paesi del circondario. C'è un omino con borsa sgualcita - e elegante e - che s'affanna, biglietto alla mano, per raggiungere un treno. Corre perchè ha i minuti contatti, lo si capisce da un orologio stradale.

Esordisce e «marchio» che l'attenzione la campagna sul «pendolarismo qualificato». Saranno diffusi anche 25 mila esemplari di questionario che dovrà «radiografare» tutte le persone che usano il treno per raggiungere il posto di lavoro. Lo stesso modulo è distribuito anche alla stazione ferroviaria nelle ore di punta e sogli sportelli della Cassa di Risparmio di Vercelli. Per restituirli sono allegate buste, con tassa già pagata, da spedire al



Giovani imprenditori dell'Associazione industriale vercellese, promotore dell'operazione con l'appoggio dell'istituto di credito cittadino e l'Amministrazione provinciale.

Quello che si vuole studiare non è il pendolarismo qualsiasi ma quello definito «qualificato» che è formato da dirigenti, quadri e manager, impiegati, tecnici ed operai specializzati, ogni giorno si spostano dall'area vercellese verso quelle metropolitane maggiormente industrializzate.

Il presidente dei Giovani imprenditori Carlo Pizzaa è dell'avviso che il gruppo si debba «far carico di poche cose, iniziarle e portarle a termine; cose che, naturalmente, abbiano rilevanza». «A monte di questa nostra iniziativa - dice - vi è una precedente indagine telefonica effettuata negli 1988-89 per accertare i bisogni delle aziende. Ne è venuta fuori una fotografia interessante impossibile da realizzare senza indagini approfondite. Scopriamo, ad esempio, che in una grande azienda 1500 dipendenti non figurava in organico un solo laureato».

Per Ermanno Restano, l'ideatore, «questa iniziativa ha carattere propositivo e non quello di dare lavoro, eventualmente di crearne i presupposti. A operazione conclusa avremo a disposizione una "banca dati" aperta agli enti sulle professionalità disponibili a Vercelli, ma operanti fuori, delle quali nulla sappiamo».

Gli organizzatori si dichiarano soddisfatti le risposte riguardassero almeno 600-700 intervistati. Sarebbe un campionario apprezzabile per «radiografare» per la prima volta, il fenomeno della realtà occupazionale di Vercelli.

Walter Nasi

La stazione ferroviaria di Vercelli, crocevia obbligato di un mondo del lavoro sul quale si sa poco o nulla (FOTO GRIFFI)

24 ORE

BORGOSESIA

Mozione per il presidente della Camera commercio

Il Consiglio comunale del capoluogo laniero è entrato nel merito di possibile «cambiamento», sulla nomina del nuovo presidente della Camera commercio della provincia. Con una mozione alcuni capogruppi chiedono che la scelta avvenga nella terna di candidati valsesiani espressa a suo tempo ministero dell'Industria. Dopo aver condannato il metodo delle nomine pubbliche in tempi elettorale, il consiglio ha chiesto al sindaco ed la giunta d'intervenire a tutela dei diritti della città. La mozione è stata approvata con i voti della pds, pli, pri e verdi; mentre dc, psi e psdi si sono astenuti.

Corsi di preparazione per concorsi alle finanze

La Cgil organizza un di preparazione concorsi del ministero delle Finanze, inerenti alle qualifiche di assistente e operatore tributario. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 14 febbraio, alla Camera di lavoro Vercelli dove, l'altro, si terranno le lezioni. Indicativamente le lezioni dovrebbero iniziare il 17 febbraio.

Commercianti in riunione per discutere finanziaria

Dopo l'Ascom anche la Confesercenti organizza una serata con i commercianti per discutere la nuova finanziaria. L'incontro è in programma questa sera, alle 21, al Dugentesco.

Partita da Vercelli

Com'è nata la legge sugli alberi

VERCELLI. E' partita dalla sezione vercellese dell'Associazione Janusz Korczak, la proposta, tramutata in legge dal Parlamento, di «dedicare» un albero ad ogni bambino nato.

Tra un anno, il tempo concesso ai Comuni per attrezzarsi, tutti i bambini che no dovranno avere una propria pianta, la cui dimora dovrà essere indicata sul certificato anagrafico.

Spiega Virgilio Grimaldi, presidente dell'Associazione: «In un certo senso abbiamo "anticipato" la decisione del governo il nostro progetto del parco-laboratorio sulla Sesia che, finalmente, sta per essere realizzato».

Nella prossima primavera, infatti, verrà ufficialmente inaugurato il primo lotto del progetto con il «Bosco dei bambini». Sottolinea Virgilio Grimaldi: «L'occasione che si presenta al Comune è davvero preziosa; perchè non individuare proprio in quest'area il punto per iniziare ad attuare la legge?». **(p. m. f.)**

La Scuola diocesana

Dieci lezioni di dottrina sociale

VERCELLI. La Scuola diocesana formazione all'impegno sociale e politico sta per riprendere l'attività. Dal 14 febbraio sino all'undici aprile verranno proposti, settimanalmente, approfondimenti culturali politici della dottrina sociale della Chiesa, alla luce dell'enciclica di Giovanni Paolo II «Centisimus Annus» e degli avvenimenti che, in questi giorni, stanno portando a radicali mutamenti nel mondo.

All'iniziativa, curata dalla Scuola diocesana diretta Maurizio Ambrosini, ha collaborato monsignor Tarcisio Bertone che, tra l'altro, sarà il relatore primo incontro che ha per tema «L'impegno chiesa per l'Europa», previsto eccezionalmente chiesa di San Michele.

«Il corso è articolato in "lezioni" - spiegano gli organizzatori - ed essenzialmente rivolto ai giovani a tutti loro che vogliono di comprendere al meglio alcuni aspetti della società contemporanea». **(p. m. f.)**

Decisione del direttivo provinciale democristiano, già nominata una commissione per gli incontri

Dopo le cene, arriva la verifica in Comune

Solo una «coincidenza» l'annuncio della mancata staffetta

Il segretario provinciale dc Lucia Pigino e il sindaco Fulvio Bodo

VERCELLI. Se ci fosse quell'umorista saggio e irriverente di Achille Campanile, che era riuscito a scrivere anche de «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima», chissà che cosa direbbe oggi per descrivere l'aria che tira lungo i corridoi Palazzo di città. Forse userebbe «il pesce e le peripezie giunte»? E lui, forse, sindaci, assessori, segretari e partito lo perdonerebbero. Per prudenza (e incapacità), noi ci limitiamo alla cronaca, anche quella delle coincidenze.

Eccole. I «big» politici della provincia si incontrano in un ristorante di Borgomanero. Cena con specialità di mare e lago, condite progetti di alleanze, anticipazioni e promesse Fulvio Bo tra una portata e l'altra (e conferma più tardi ai cronisti), che lascerà la poltrona sindaco a fine al più tardi nei primi mesi del '93. La successione è aperta, ma dice Bodo, non è detto che il nuovo primo cittadino sia scudocrociato. Il candidato alla successione, Gianfranco Carnevali, abbozza: «Io sindaco? Non ambisco affatto alla poltrona Bodo».

Qualche giorno dopo (arriviamo a martedì sera), democrazia cristiana si ritrova in via Vittorio Veneto. E' in programma la riunione direttivo provinciale, e l'assemblea pronuncia una paroletta al veleno. Verifica, a tutto campo. Si mina una commissione composta dal segretario provinciale, Lucia Pigino, dal segretario cittadino, Carlo Robutti, e da quattro rappresentanti della correnti del partito: Gianfranco Trojani, Nicolino Tortolone, Roberto Rosso, Enzo Corredini.

La verifica con gli altri partiti maggioranza, dicono tutti, annunciata da tempo: un progetto di più di un mese fa. Interlocutore principale, il psi di Bodo e Mandrino, alleato in Comune, e Provincia. Allora niente a che vedere le dimissioni annunciate del sindaco e riportate a pagina dalle cronache? Lucia Pigino si trincera dietro un «Non ho letto niente», poi corregge il tiro: «Non è affatto escluso però che, durante questi incontri, la democrazia cristiana rivendichi la responsabilità primaria in Comune».

Lungo i corridoi del Palazzo c'è però già chi parla apertamente di un «certo fastidio» per la mancata staffetta. Ma le tesi sulla coincidenza dei tempi la stessa: la verifica, che comincerà tra pochi giorni, viaggia su binario diverso. E punta a chiarire gli accordi non soltanto in Comune, ma anche in Provincia e nei centri vicini. Come Santhià, esempio, dove in giugno si andrà alle urne per decidere il futuro un'alleanza dc-pds. Un giro a 360 gradi, «un ciambellone», direbbe Campanile. Beato lui.

Intanto, problemi coincidenze curiose, un dato fatto sul calendario: il Comitato provinciale democristiano ritroverà nella serata di giovedì prossimo, in via Veneto, per designare i candidati alle elezioni politiche di aprile.

Roberta Martini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Perché avete chiuso il nostro Circolo?»

Se è vero che è intollerante non rispettare le esigenze dei cittadini che abitano nei pressi di un locale in cui si fa musica dal vivo (evitando schiamazzi nelle più tarde e rispettando il sonno altrui con un volume di suono troppo elevato), è altresì vero che intollerante è pure rispettare le esigenze creative dei giovani, che nel Biellese hanno pochissime possibilità di assistere ad un concerto rock in un locale adeguato, prezzi contenuti, in clima caldo e avvolgente. Così è successo che al Circolo Arci di Lessona Castello, alla seconda delle quattro serate musicali previste per il gennaio - e precisamente venerdì - all'una e venti, concerto terminato e bar chiuso da almeno trenta minuti, hanno fatto irruzione una quindicina di carabinieri, che con maleducazione e arroganza hanno identificato perquisito i pochi rimasti, e in seguito dichiarato inagibile il salone. Ora, chiunque conosca il Circolo di Lessona può rendersi conto di come più adatto ad accogliere questo tipo di manifestazioni rispetto alle varie birrerie Biellese, mancanti pur esse delle misure prescritte. La cosa evidenzia ancora più discriminazione verso un locale alternativo, che fa dell'aggregazione dei giovani il proprio obiettivo principale, a differenza degli standard consueti. E' incredibile che mentre i servizi sociali si stanno organizzando per creare sul territorio centri di incontro per combattere il disagio, proprio quei contri che sorgono spontaneamente vengano criminalizzati e stroncati sul nascere.

Seguono 70 firme

Santhià, pericolo

Scrivo per fare una lamentela. A Santhià, all'angolo fra piazza Biglia e circonvallazione, c'è un cantiere che impedisce quasi la visibilità all'incrocio.

L'altro giorno, sbucando dalla piazza, per poco non urtavo un'auto che veniva dalla circonvallazione. Si può rimediare?

Lettera firmata, Tronzano

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.895 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Crescentino** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crevacuore:** 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** il di apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta per gente): *Farmacia Comunale n. 1,* Rimembranza 4, tel. 65.225.

A principale: *Dr. Antonino Vigliani,* piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Piantino* dal p. G. B. Cossato 5 (Varallo), tel. (015) 405.840. Orario principale farmacie: ore 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. altre farmacia apre presentazione di ricetta urgente. La farmacia sussidiario un'ora apertura in più alla sera giorni: fino alle

gli altri Comuni della Provincia, marzio svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Varallo Sesia: *dr. Pio Pessarini,* corso Matteotti 217, tel. 459.701

Borgosesia: *dr. Pierpiorgio Martelli,* piazza 18, (0163) 22.268

Biella (Cossila San Grato): *dr. Italo Cagna,* via Oropa 52, tel (015) 24.107

Biella (Pavignano): *dr. Giovanni Dondoglio,* via Ogliavo 18, tel (015) 561.340

Cavaglià: *dott.ssa Franca Capellaro Zanotti,* via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Benna: *dr. Erminio Zamboli,* via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.1102

Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani,* via Roma 20, tel. (015)

Rossa: *farmacia Seva,* 55, (0163) 860.134

dr. Pirato Barbiero, Mera 14, tel. 71.196

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; tel. (0161) ; (0163) 835.411; tel. (0161) : **Trino:** tel. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) ; bul. 57.500; (0163) 333.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Gaffono, Chiara Rovati, Alex Invernizzi.

MORTI. Angelo Corona, 84 anni, pensionato; Ernesto Spaziani, 64 anni, pensionato; Marilena Bosco, 47 anni, pensionata; Tona, anni, pensionato; Lauro Pugno, 69 anni, pensionato; Vincenzina Lardera, 96 anni, pensionata; Ullimina Ginepro, 83 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Antonio Uga, anni, pensionato, con Giulia liani, 58 anni, pensionata.

Giuseppe Sodano, 61 anni, pensionato; Vittorina Marazino, anni, pensionata; Vittoria Castellani, 70 anni, pensionata.

NATI. Caterina Seira, Giulia Rubenti.

MORTI. Alessandro Paro, 60 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Antonio Pirillo, 25 anni, agente di custodia, con Anna Soccio, 25 anni, casalinga.

BENNA

MORTI. Domenica Carrera

OCCHIEPPO

NATI. Lucrezia Zamarian, Marco Schiapparelli.

VERRONE

NATI. Andrea Canedoli.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

I dipinti di Stefanoni

inaugura martedì la personale Tino Stefanoni. Alla galleria di arte moderna Atrium, in via Cosa Riva 11, saranno presentati i lavori dell'artista che sono stati raccolti in una mostra intitolata «La stanza della pittura e una musica di Franco Mussida». La vernice è per le 21.

Incontro con padre Husar

Lunedì prossimo, nell'ambito una serie di incontri in alcune città italiane, sarà ospite Cossa padre Bruno Russar, fondatore del villaggio israeliano Shalom quale la città gemellata. La visita del religioso terminerà alle nell'aula magna del Liceo scientifico dove avrà luogo incontro con la cittadinanza, scuole e organizzazioni sociali cossatesi.

PRALUNGO

Salvare la Comunità Bursch

incontreranno nuovamente questo sabato i cinque Comuni della Valle Cervo che stanno cercando di salvare la Comunità montana dalla «Bursch» attraverso serie di riunioni a tema sul riordino delle autonomie locali. Il dibattito è stato organizzato pomeriggio alle 15, nel salone della Società operaia accanto al municipio di Piedicavallo. Interverranno i rappresentanti del pds, Doriano Raise, Elvo Tempia, Silvana Bortolin e Wilmer Ronzani.

Maschere in mostra

Prosegue la mostra di maschere inedite progettate dieci artisti contemporanei di fama internazionale, esposte nelle sale Centro Pro Loco tutti i giorni dalle 17 alle 22; i festivi e i prefestivi 11 alle .

BIELLA

Esposizione oggetti in rame

Prosegue Circolo Antonimine-si, in via Camplasso a Biella, l'esposizione benefica oggetti in rame lavorati a mano dagli allievi della scuola torinese di Alpette. Questi gli orari apertura: venerdì 20-24, sabato 14-24 e domenica 10-20.

Tanti problemi per le famiglie che vivono vicino alla discarica di Alice

Miasmi e rifiuti nel vento

Le cartacce si alzano in volo al minimo refolo d'aria poi ricadono sui campi. I cattivi odori sono insopportabili e peggioreranno con il caldo estivo. «Nessuno ascolta le nostre proteste»

ALICE CASTELLO
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa vuol dire abitare a 150 [redacted] da [redacted] mega-discarica? Significa, per esempio, ritrovarsi circondati da decine di «alberi di Natale» fuori stagione che, al posto delle palline luminose, esibiscono pendenti dai rami sacchetti [redacted] plastica e cartacce.

E' quello che succede alla famiglia Averono della [redacted] San Lorenzo, in località Sorti, tutte le volte che si alza il vento. «Il paese si trova quasi all'imbocco del canalone della Serra - spiegano - quindi capita spesso che la campagna sia spazzata da ventate appena più forti del normale. Questo [redacted] sufficiente perchè dalla discarica incomincino ad alzarsi in volo sacchetti di plastica e brandelli di altri rifiuti che si depositano sui campi e sugli alberi di tutta la zona».

Ed [redacted] che, nel giro di pochi minuti, il paesaggio si trasforma completamente: una [redacted] di scenografia teatrale che farebbe sorridere non fosse per la drammaticità della situazione.

«Il guaio - [redacted] gli Averono - è che questo capita almeno due o tre volte al mese. D'accordo che poi i dipendenti della [redacted] che gestisce la discarica fanno [redacted] giro per pulire, ma non è abbastanza: la plastica si accumula e quando, in primavera, [redacted] sarà l'erba alta e coltiveremo foraggio per il bestiame i problemi diventeranno [redacted]. Dovremo abituare le mucche a cibarsi di plastica?».

Questo è solo uno dei problemi che vive giornalmente [redacted] famiglia Averono, 16 persone che hanno deciso di continuare a vivere nella [redacted] che hanno [redacted] struito [redacted] decenni di lavoro. L'odore fortissimo dei [redacted] è [redacted] altro dramma [redacted] la gente [redacted] zona, e la cascina S. Lorenzo in particolare, vive giornalmente. «Ci avevano promesso - accusano ancora gli Averono - che tutti questi inconvenienti [redacted] ed invece si verificano puntualmente».

E continuano: «Siamo terrorizzati [redacted] pensiero dell'estate: per quell'epoca il livello [redacted] discarica si sarà alzato [redacted] mente [redacted] vento dei temporali porterà immondizia per chilometri [redacted] non verrà [redacted] una recinzione più alta. Per non parlare dell'odore che il caldo [redacted] derà insopportabile». Gli abitanti dei Sorti si sono rivolti all'Usl [redacted] Santhià temendo per [redacted] propria salute [redacted] richiedendo [redacted] sul grado di abitabilità dell'ambiente: finora nessuna risposta.

La megadiscarica di Alice Castello, un [redacted] metri [redacted], aperta ora solo per metà, è in funzione da giugno. La popolazione [redacted] Alice e Cavaglià si era opposta alla sua [redacted] con ogni mezzo, denunciandone la pericolosità: infatti le falde acquifere che riforniscono gli [redacted] quedotti e le risaie del Vercellese, scorrono proprio [redacted] il [redacted] testato impianto.

In [redacted] intanto, [redacted] risentimento verso la «Alice 2», colpevole [redacted] non [redacted] abbastanza sicura [redacted] tutelare la [redacted] cittadini, si è ulteriormente rinforzato a causa [redacted] vicissitudini degli Averono. «Le giunte succedutesi alla guida della Provincia - dice la gente - hanno usato la questione "megadiscarica" come [redacted] semplice oggetto [redacted] "baratto" politico: delle migliorie e dei controlli annunciati neanche l'ombra. E la gente dei Sorti [redacted] pagando per questo».

Intanto è stato rimesso in funzione l'inceneritore di Vercelli, cioè l'impianto che Alice 2, con il suo milione di metri cubi, avrebbe dovuto sostituire «temporaneamente». A questo punto ha [redacted] utilizzare l'altra metà dell'impianto di Valledora? Ad Alice, soprattutto gli Averono, attendono una risposta.

[redacted] Proverbio

Il poco gradito spettacolo ad Alice Castello degli alberi con i rami carichi [redacted] sacchetti portati [redacted] vento

[redacted]

[redacted]

Consegnato alla Lega tumori il milione di Caroselli

Il milione e 300 mila lire raccolto da Devinci Caroselli è stato consegnato al presidente della sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La somma era stata raccolta dal giostraio di Orio Canavese durante un torneo di pinnacola organizzato appositamente ad Albiano Canavese.

VERCELLI

[redacted] per monsignor Bertone

Monsignor Tarcisio Bertone è stato l'oratore del secondo appuntamento con i «Sette lunedì». L'arcivescovo di Vercelli ha trattato il tema: [redacted] mestiere [redacted] educare». Assai [redacted] il pubblico che ha seguito l'esposizione di monsignor Bertone. Addirittura molte per[redacted] riuscite ad entrare nella saletta di via Parini. Nella foto [redacted] Renato Greppi [redacted] scorcio del pubblico presente.

Santhià, domani in pretura s'inizia il processo per una vicenda di due anni fa

Truffa [redacted] kiwi, 3 alla sbarra

Sono un commerciante-mediatore veneto e due grossisti romani. Il primo avrebbe acquistato le partite di frutta pagando con assegni scoperti. Raggirati quattro agricoltori di Borgo d'Ale

SANTHIA'. [redacted] convinti di avere concluso un ottimo affare [redacted] venduto alle migliori condizioni possibili la propria produzione di kiwi. Soprattutto erano soddisfatti per [redacted] essere ricorsi al mercato ortofrutticolo [redacted] Borgo d'Ale, in [redacted] i prezzi di questo frutto esotico [redacted] ampiamente [redacted] rativi, [redacted] tuttavia [redacted] bilmente più bassi rispetto alle offerte di quel distinto commerciante veneto con il quale [redacted] fortunosamente entrati in contatto e che [redacted] loro acquistato l'intera produzione dell'annata per conto di alcuni grossisti suoi soci residenti nel Lazio.

La soddisfazione è però [redacted] nita qualche giorno dopo, quando cioè la loro banca li aveva discretamente informati che gli assegni erano a vuoto e che valevano neppure il foglietto [redacted] quale erano [redacted] scritti. Nel frattempo, però, l'intera produzione di kiwi [redacted] già stata prelevata [redacted] era più possibilità di recuperarla.

La vicenda risale a fine ottobre del 1989 e per [redacted] sola manciata [redacted] giorni il fatto non [redacted] stato cancellato dall'ultima amnistia promulgata per l'entrata in vigore del nuovo codice [redacted] procedura penale.

Gli agricoltori truffati, quattro in tutto, non [redacted] quindi avuto altra scelta [redacted] avvisare i carabinieri ed incaricare un avvocato di loro fiducia [redacted] avviare la procedura giudiziaria. Di loro non sono stati resi noti i nomi; si [redacted] solamente che uno lamenta [redacted] non aver potuto incassare [redacted] assegno di [redacted] milioni corrispondente al prezzo pattuito per l'intero [redacted] raccolto; [redacted] altro denuncia una perdita [redacted] 16 milioni e mezzo, un terzo di 14 mentre il quarto agricoltore truffato lamenta [redacted] mancato pagamento [redacted] una partita [redacted] 50 quintali [redacted] kiwi.

Le indagini avevano consentito di stabilire che [redacted] commerciante-mediatore con il quale i produttori avevano concluso l'affare era Gianfranco Tregnaghi, [redacted] anni, residente a Verona, il quale avrebbe agito come rappresentante di due grossisti romani, Luciano Patriarca, 62 anni, e Stefano Desidera, 27 anni.

Dell'inchiesta si era occupata la Procura [redacted] Repubblica presso la Pretura circondariale vercellese, che aveva rinviato a giudizio sia il mediatore-commerciante che i due grossisti con l'accusa di [redacted] in truffa aggravata.

In precedenza c'erano già [redacted] altre udienze, [redacted] si erano trascinate soprattutto per [redacted] difficoltà emerse nel tentativo di rintracciare uno dei tre imputati. Il vicepretore onorario di Santhià Carlo Gian[redacted], che deve giudicare se effettivamente sussistano gli estremi della truffa, [redacted] era quindi trovato cos[redacted] a decretare una serie di rinvii.

Domani è in programma la prima udienza. [redacted] sostenere l'accusa contro i tre commercianti sarà il procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale [redacted] Vercelli Luigi Carli. E' probabile che, al processo, i quattro agricoltori truffati decidano di costituirsi parte civile. [r. s.]

Sono finiti a Roma i kiwi non pagati

Oggi le esequie dei giovani di Crescentino morti in auto

I funerali [redacted] coniugi

La cerimonia alle 15 [redacted] Verolengo, dove [redacted] coppia sarà sepolta. I parenti: [redacted] loro [redacted] rimasta solo la cenere. Il figlio di 3 anni forse affidato agli zii

[redacted] Si svolgeranno oggi [redacted] 16, al cimitero [redacted] Verolengo, i funerali di Monica Valarin e Giovanni Di Perri, i coniugi [redacted] 26 [redacted] 28 anni morti carbonizzati nella loro auto sulla strada per Chivasso. I due giovani, che abitavano a Crescentino da poco meno di due anni, [redacted] sepolti a Verolengo. La cerimonia sarà cele[redacted] col rito dei Testimoni [redacted] Geova.

«Di loro non è rimasto nulla - dice piangendo una zia della donna, che abita vicino a Chivasso - solo [redacted] mucchietti [redacted] cenere. [redacted] ce li hanno neppure fatti vedere». Monica Valarin e Giovanni Di Perri avevano [redacted] figlio, Federico, [redacted] tre anni. «Gli hanno detto che la mamma [redacted] andata via - spiega ancora la zia Rosa Lova -, e si è tranquillizzato. Povero bambino: adesso sarà affidato alla sorella o al fratello di Monica».

A Crescentino i coniugi erano conosciuti soprattutto nel gruppo [redacted] Testimoni di Geova, di [redacted] facevano parte. Abitavano in via Bolongaro 25. Giovanni Di Perri, di origine meridionale, era rimasto orfano a 12 anni: i suoi genitori [redacted] morti [redacted] lo scoppio di una bombola a gas, nella loro casa di Venaria Reale. Lavorava [redacted] pochi giorni in [redacted] stamperia di Torino. Monica Valarin, [redacted] origine veneta, faceva la donna delle pulizie in abitazioni private. I suoi genitori abitano a Torassi, vicino a Chivasso. [g. bu.]

Monica Valarin e Giovanni Di Perri, i coniugi morti carbonizzati nella loro auto

VERCELLI [redacted]

Dopo le polemiche

Trofei di caccia le precisazioni [redacted] gruppo [redacted]

VERCELLI. La mostra dei trofei venatori degli ungulati [redacted] tinua a far discutere. Il coordi[redacted] provinciale dei verdi [redacted] spiegato in una nota stampa [redacted] propria posizione sulla quale negli ultimi giorni molto si è discusso.

In merito alla mostra in quanto tale si sottolinea che la posizione dei verdi è quella [redacted] verificare le reali e valide basi scientifiche dell'iniziativa. «Nessuno vieta ai cacciatori - dicono i portavoce [redacted] i rappre[redacted] Provincia della federazione - di allestire esposizioni venatorie, ma le stesse dovrebbero rimanere interne alle singole organizzazioni».

Quanto alle ventilate verifiche in campo politico «sono momenti di discussione e di valutazione già programmati sull'operato della nuova giunta provinciale, con [redacted] debita attenzione al problema dei rifiuti». [g. bu.]

VERCELLI [redacted]

Alla discoteca Globo

Questa sera sarà presentata la Bela Majin

VERCELLI. C'è molta attesa per conoscere il volto della quarantunesima «Bela Majin», compagna del Bicciolano e, per [redacted] un [redacted] la «regina» in[redacted] Carnevale».

Questa sera, alle 21 nella discoteca «Il Globo» di Borgovercelli, verrà finalmente svelato [redacted] mistero. Contrariamente agli anni passati, nessuna notizia o voce di «corridoio» è trapelata sul nome della prescelta.

L'annuncio verrà dato dagli esponenti della Famjia Varsleisa, organismo cui per tradizione spetta il compito di eleggere la «Bela Majin». All'appuntamento saranno presenti anche i componenti del Comitato carnevalesco cittadino che, come sempre, saranno i primi a «salutare» la [redacted] «reginetta».

La nomina della «Bela Majin» è l'atto con il quale il Carnevale entra ufficialmente [redacted] vivo, per concludersi il 3 marzo [redacted] l'ultima sfilata. [p. m. f.]

Al via le manifestazioni di Borgosesia: domenica festa in piazza e la consegna alle maschere delle chiavi della città

Carnevale, il Peru regna in frac e [redacted] ritmo [redacted] samba

Tra gli ospiti d'onore anche Ezio Greggio, tornato dall'America per le sfilate

Un momento della sfilata alle passate edizioni del Carnevale FOTO BOLDINI

BORGOSESIA. «Domenica mattina, [redacted] rione Valbusaga, accompagnata dalle maschere rionali, Sua Maestà Peru Magunella, al secolo Mauro Campora, giungerà con [redacted] Gin, Michela Paracchini, a Magunopoli per raccontare la straordinaria av[redacted] del Carnevale». Questo è il primo «bollettino» che è arrivato [redacted] Borgosesia, uno dei regni delle manifestazioni allegoriche.

Le carnevalate del passato sono apparse in video, in rapido collage [redacted] maxischermo, sulle [redacted] canzone «Serenata [redacted] Brug». Ed è stata questa l'apertura della presentazione delle strategie carnevalesche '92.

Alle 11,30 di domenica, in piazza Mazzini, è prevista la consegna delle chiavi della città. A mezzogiorno, distribuzione [redacted] 6 mila razioni [redacted] «busecca» in piazza. Segue il pranzo alla Pro loco, con il sottofondo musicale della big band di Gianni Dosio.

Il primo corso mascherato è previsto per le 14,30 di domenica 16 febbraio: ci sarà Ezio Greggio che, per partecipare alle sfilate, ha sospeso la lavorazione di un [redacted] film in America. Sabato 22: «Oggi mi vesto come mi pare», invito [redacted] andare in giro tutti mascherati (a passeggio o al lavoro). La sera, nei ristoranti, lo slogan è «cenando in maschera», mentre la notte si chiude [redacted] samba». La seconda sfilata sarà domenica [redacted] Mercoledì [redacted] cabaret con Guido Castiglia, Renata Coluccini e Beppe Rosso, [redacted] titolo «Jekyll e Hyde». Giovedì 27, alle 16, ballo dei bambini; sabato [redacted] gran veglione dal [redacted] gresso con i «Pierrot». Domenica primo marzo, alle 14,30, è in [redacted] il terzo corso mascherato con premiazione finale. Lunedì 2 [redacted] alle 21,30, veglionissimo mascherato con l'orchestra di Gigliana Gilian.

Danze e [redacted] avranno come palcoscenico quello del Centro Pro loco di via Sesone. Il tradizionale «Mercu scurot» chiude la festa mercoledì 4 marzo, con la pittoresca sfilata lungo [redacted] strade [redacted] frac o cilindro. In serata la fiaccolata, la lettura del testamento del re del Carnevale e lo spettacolo pirotecnico.

[redacted] intanto continuando il [redacted] di «Arte in maschera», l'esposizione di opere [redacted] artisti [redacted] fama internazionale che, espressamente per Borgosesia, hanno [redacted] bozzetti trasformati in sculture dagli artigiani locali della cartapesta. Marzia Saini, [redacted] alla Cultura [redacted] Provincia, ente che [redacted] realizzato l'iniziativa con Pro loco e comitato, commenta: «Sarà un messaggio itinerante verso altre città anche dopo il Carnevale. "Arte in maschera" potrebbe [redacted] in un'ottima operazione turistica per la Valsesia». [g. bu.]

Storia, tradizione e trasformazione delle aziende di trasporto nel Biellese

«Consegne sicure e veloci»

L'attività dei corrieri è legata soprattutto all'industria tessile e manifatturiera locale
Raggio d'azione allargato sino a raggiungere l'Italia centrale. La concorrenza e i costi

Per i corrieri biellesi, consegne soprattutto in Lombardia, Toscana ed Emilia

BIELLA. «L'importante è la si- ■ la puntualità nelle consegne». Con questa richiesta il cliente ■ rivolge all'autostrasportatore che, caricato ■ camion, parte alla volta della località prescelta. Il viaggio è lungo: molte ore ininterrotte al volante ■ il sole ■ nella nebbia per lasciare al più presto tra ■ mani del destinatario ■ pacco partito da Biella.

Una qualità ed un servizio veloce ■ efficiente sono ■ ■ ratteristiche che il cliente esige dall'impresa di trasporti a cui affida ■ propria consegna. ■ mercato ■ competitivo e per l'impresa di grandi dimensioni come per quella ■ gestione familiare l'obiettivo è lo stesso: specializzarsi ■ ■ in anno, adottando nuove metodologie ■ strategie di lavoro per dare la massima fiducia al cliente e raccogliere attorno al proprio nome un mercato che non ■ lasci vincere dalla concorrenza.

■ Biellese, l'attività dei corrieri è un impegno legato strettamente all'industria tessile e manifatturiera locale, che rappresenta un 90 per cento dell'attività. ■ difatti ■ merci più richieste sono quelle che condividono con il Biellese intessuti ■ filati, trame e orditi. I corrieri biellesi svolgono giornalmente veloci consegne in Lombardia, Toscana ed Emilia; in minor misura nelle restanti parti ■ Italia: in Veneto, Lazio e Campania.

Spiega Giorgio Ramella, titolare di una delle più vecchie aziende di trasporti cittadine: ■ nostro lavoro si tramanda ■ generazione in generazione. La "Ramella" è stata fondata 65 anni fa da mio nonno, poi è passata a mio padre e quindi a me. Con il trascorrere degli anni il metodo di lavoro non ■ cambiato nei suoi procedimenti, piuttosto ha subito delle variazioni che ■■ hanno migliorato la qualità. ■ il servizio, infatti, ha avuto importanti modifiche: sono stati ridotti i tempi di consegna e si è ampliato il campo di azione».

Qualche ■■■ di anni fa, i trasporti giornalieri si diramavano solo nelle ■■■ circostanti come Piemonte e Lombardia. Più tardi si sono fatte sentire le esigenze ■ raggiungere mete più lontane mantenendo comunque ■■ tempi bravi. Aggiunge Ramella: «La nostra azienda, per coprire tutto il territorio nazionale e poter svolgere le consegne in ogni zona, ha aperto delle filiali ed ha intessuto legami con corrispondenti che fanno da tramite».

I trasporti delle «messaggerie» ■■■■■ ■ svolgono per carichi interi. Il più delle volte gli industriali scelgono questo tipo di via per spedire i «collettami», termine tecnico che definisce gli scatoloni ■ merce. Nella nostra zona ■ particolarmente importante la presenza di un servizio che percorra ogni giorno le ■■■ linee e, difatti, negli ultimi cinquant'anni, nell'ambiente, si sono introdotte moltissime nuove ditte. ■ due diverse realtà sono venute ad occupare lo ■■■ territorio di azione alimentando ■■ un'agguerrita concorrenza. Esiste la gran■ impresa ■■■ decine ■ dipendenti che deve ammortizzare enormi spese ■ al fianco di questa, ■ piccola azienda di «messaggerie» che distribuendo ■ consegne grazie ad un paio di camion si presenta al cliente con prezzi e tariffe decisamente competitive.

Spiega Marco Leonardo della «Giotras»: «Sulla piazza esistono moltissime imprese ■■ coprono le stesse linee e di conseguenza la concorrenza è molto forte. Fondamentale ■ dunque guadagnare la ■■■■ del cliente. Bisogna operare per adeguare il più possibile il servizio alle richieste dell'industria: così la clientela diventa fedele e non è più indispensabile ■■ strappare ai concorrenti i nuovi clienti. I nuovi "mittenti", infatti, sono i più difficili da conquistare». Aggiunge: «Una ■■■ l'industriale non badava a spese. In questi ultimi anni, invece, a causa del periodo ■ forte crisi ■■ grava sul settore tessile, acquistano notevole importanza anche le mille lire in più oppure in meno al chilo. E in modo particolare, eccetto chi si fida ■ noi e ■■ beda ai nostri prezzi ritoccati, il problema riguarda gli altri industriali: scelgono un vettore che magari impiega qualche ora di più, ma consente loro di spendere ■■■ per la consegna».

■■■■ ■■■■■

GIORAV
S.N.C. ■■ F.LLI LEONARDI
CORRIERE GIORNALIERO DA E PER
LOMBARDIA - EMILIA - TOSCANA
■■■ Magazzini per Depositi Industriali
Carichi completi per qualsiasi destinazione
■■■■■■■■ (VC)
Via Gramsci Sud, ■■■ - Tel. 015/693316 (3 linee r.a.) - Fax 015/8353110
Filiale ■ PRATO:
Via Toscana, 32 (Zona Industr.) - MACROLOTTO - Tel. (0574) 623.188 - Fax (0574) 624.172

Livorno Aldo
TRASPORTI SANDIGLIANO
Servizio giornaliero per la Lombardia
SANDIGLIANO (Vercelli)
Magazzino: Via Gramsci, 195 - Tel. (015) 692.155 / 691.155

BREGLIA ATTIVITA':
TRASLOCHI
di ABITAZIONI, UFFICI PUBBLICI ■ PRIVATI
ATTIVITA' COMMERCIALI
DI QUALSIASI LIVELLO
■■■■■■■ E INTERNAZIONALI
ATTIVITA': Imballo di qualsiasi oggetto di ■■■■ ■ non, compresi i ■■■■■ d'arte per spedizioni Aeree, Marittime ■ Terrestri.
■■■■■ ■■■■ ■■■■ cose trasportate ■■■ Assicurazione da ■■■■■■■■ ■ Abitazione.
Medaglia d'oro LEADER del Lavoro insignito nell'anno 1982
Dep. ■ Magazzino: OCCHIEPPO INFERIORE
Via Martiri della Libertà, 14
Tel. (015) 34826/592873
Per preventivi:..... (015) 34826

CORRIERI BIELLESI
CORRIERI BIELLESI s.a.s.
di ORLANDINI ANTONIO & C.
AUTOTRASPORTI BIELLA-MILANO
SERVIZIO GIORNALIERO
CORRISPONDENTI
CON TUTTE LE CITTA' D'ITALIA
SEDE:
GAGLIANICO (VC)
Via Monte Grappa, 47
Tel. 015/54.13.96
Fax: 015/54.17.54
MAGAZZINO:
MILANO
Via Legnone, 22
Tel. (02) 688.11.32

filiBoscaro
TRASPORTI
TRASLOCHI INDUSTRIALI
■ CIVILI
Uffici e magazzini
■■■■ VIGLIANO BIELLESE (VC)
v. ■■■■■ 28 - ■■■ (015) 512.390/512.268 - Fax 015/512.971

RAMELLA
SPEDIZIONI-TRASPORTI BIELLA
OPERA NEL BIELLESE DAL 1926
Servizi diretti per:
PIEMONTE
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA
LAZIO
CAMPANIA
PUGLIA
SEDE OPERATIVA:
PONDERANO - ■■■ Gramsci 48
Tel. 015/25.43.841 - ■■■ 015/25.43.852

Le proposte comunali per migliorare la viabilità in centro e in periferia

Traffico, nuova rivoluzione

Verrà installato un semaforo nell'incrocio della stazione ferroviaria. Cambierà il sistema delle precedenze in piazza Lamarmora e via Ivrea saranno adottate misure di sicurezza per i pedoni

BIELLA. La riorganizzazione dei sistemi di stop e precedenze, nuovi semafori e un maggiore sincronismo per quelli già in funzione, lo studio di progetti per la sicurezza dei pedoni.

Sono alcune delle proposte l'altro giorno, al termine della riunione della commissione comunale che si occupa del traffico cittadino. Per la prima volta al dibattito hanno partecipato anche il comandante e il vice comandante del corpo di polizia urbana, Italo Monti e Alfio Trocca. E il contributo dei «civichi» è stato determinante, soprattutto per quanto riguarda la circolazione in centro.

«Prima di tutto abbiamo consigliato di eliminare, in piazza Lamarmora, gli stop che interessano via Pietro Micca - dice Roberto Gherscfeld, presidente della commissione -. Le vie Mazzini, De Fango e Villani non avrebbero più la precedenza e il traffico, in direzione sia di via Lamarmora, sia di piazza Martiri, non subirebbe rallentamenti».

Secondo la commissione, è inoltre fondamentale realizzare delle isole spartitraffico in via Ivrea. «E' un'arteria che an già troppe vittime tra i pedoni - aggiunge il presidente -. Con delle piazzole in centro strada, si otterrebbero due risultati: diminuire la velocità delle auto e accorciare il percorso per chi attraversa a piedi».

Terzo punto: un semaforo per regolare l'incrocio di fronte alla stazione ferroviaria. Continua Roberto Gherscfeld: «Per via Carso vale lo stesso discorso di via Ivrea: è una zona ad alto rischio presenze di numerose abitazioni vicine alla strada, compresa una scuola. considerato che la realizzazione di dossi e bande sarebbe dannosa per le ambulanze che si dirigono alla piazzola dell'elisoccorso, rimane che mettere in funzione un nuovo semaforo».

ulteriore «stop» in quella che è l'unica strada ad elevato scorrimento ancora presente nel centro cittadino risulterà certo gradito agli automobilisti biellesi, alla prese circolazione ormai impossibile. Le speranze di «intatta» via Carso erano però cadute più di un anno fa, quando in occasione dei lavori per la nuova sede della Cassa di risparmio, l'amministrazione aveva ritenuto di dover realizzare un sottopassaggio pedonale, auspicato invece da abitanti della zona.

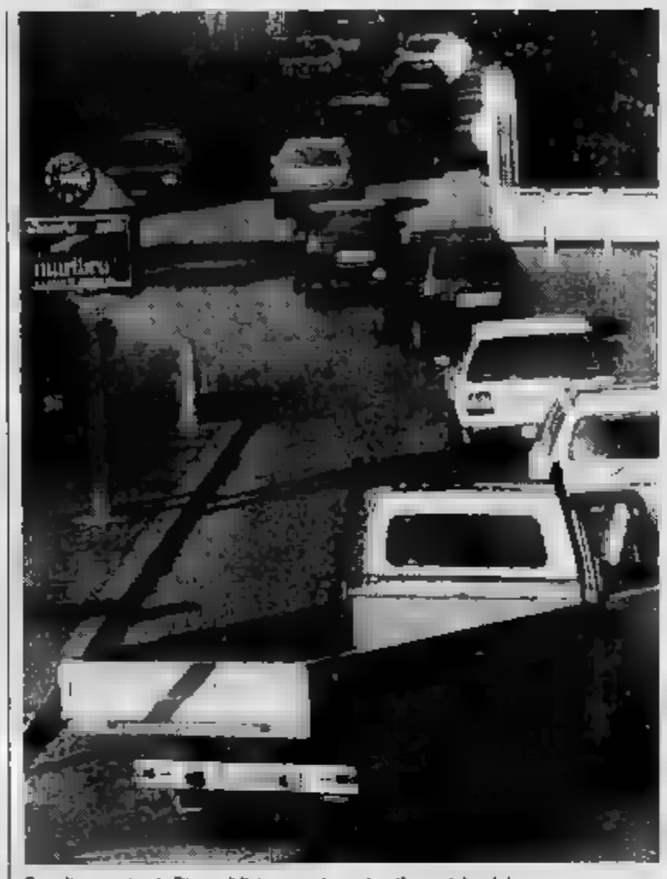
«Per fronteggiare il disagio provocato dal nuovo semaforo, cercheremo di sincronizzare maggiormente quelli esistenti - conclude Gherscfeld -, un provvedimento sollecitato più volte anche dai vigili: speriamo che qualcuno adesso ci ascolti».

Daniela Pasquarelli

AL VILLAGGIO

Vigili, nuova caserma

La caserma dei vigili del fuoco verrà ampliata e, per consentire la costruzione della nuova ala, dovrà essere sacrificata una parte del campo sportivo del Villaggio Lamarmora. La sede dei pompieri, in via Gersen, è diventata insufficiente per uomini e mezzi di soccorso: di qui il progetto di aggiungere all'attuale costruzione un'altra ala in cui troveranno spazio gli uffici. Spiega il presidente di quartiere Giovanni Torchio: «Speriamo che, in fase di progettazione definitiva, sia possibile arrivare ad un compromesso per evitare che al rione venga il campetto. L'impianto sportivo è utilizzato da almeno 350 ragazzi. Senza spo, è inevitabile, tornerebbero a giocare in strada. Dobbiamo forse sacrificare le aree verdi? Certamente no, il problema va risolto». [f. ug.]



Ora di punta in via Pietro Micca, strada tra le più caotiche del centro

Allarme incendi per la Forestale

Fuoco nei boschi del monte Casto

TAVIGLIANO. Sono bastate poche ore per domare le fiamme divampate l'altra sera sul monte Casto, è intervento più che sufficiente per riportare alla ribalta problemi degli incendi boschivi: pochi giorni di siccità hanno trasformato le boscaglie Biellese in potenziali polveriere e ben poco si può fare per prevenire questi roghi, nella maggior parte dolosi, se non moltiplicare la sorveglianza.

Nella notte tra ieri e martedì l'allarme è nuovamente scattato nella caserma delle guardie forestali, ma i risultati gravi del previsto. Il fuoco stava avvolgendo ciosamente le alture sopra l'abitato di Tavigliano e quasi contemporaneamente le fiam sono divampate anche a Viverone. Immediatamente gli agenti hanno raggiunto le località: «Per fortuna siamo intervenuti in tempo, prima che il rogo trovasse facile alimento negli arbusti inariditi dalla lunga siccità - spiegano alla Forestale -. Così in qualche siamo riusciti a spegnare tutti i focolai».

Le fiamme hanno interessato fortunatamente pochi ettari di alberi e pascoli e alle due tutti gli agenti erano già rientrati in Risultano minimi anche i danni dell'incendio Viverone, ma l'allarme resta. Anche se siamo ancora lontani dall'inverno nero '89-'90, quando i boschi Biellese si trasformarono in vero e proprio inferno (le fiamme devastarono letteralmente le alture della valle Cervo), la situazione ad elevato rischio.

«La siccità dura ormai da parecchi giorni nelle zone montane il sottobosco è arido - spiega il maresciallo Cleto Trisotto, comandante della stazione biellese delle guardie forestali -. A peggiorare la situazione è intervenuto anche il vento caldo. Così basta la minima scintilla per causare danni irreparabili. a, la situazione è di allarme su tutti i fronti. Abbiamo rinforzato la sorveglianza insieme ai volontari: la telecamera posta sul castello Zumaglia, che tiene sotto controllo tutto l'arco delle montagne biellesi, è in funzione 24 ore su 24. Al primo filo di fumo interveniamo sul posto. E' l'unico sistema per evitare disastri».

Nelle scorse settimane sono state Strona e in misura maggiore la Valsessera zone colpite dagli incendi: allora adesso fu quasi scontato attribuire responsabilità del disastro a qualche piromane.

«Già risulta difficile spiegare fiamme naturali, quando divampano giorno - confermano alla Forestale -. Ma i primi focolai si accendono durante la notte, allora è davvero impossibile pensare a fenomeni di autocombustione. Nel per cento dei casi i roghi che divorano i boschi sono dolosi». [g. ca.]

NOTIZIE

GIUDIZIARIA

Condannato per furto e valuta straniera

Primo Pedro Boffa, 28 anni, elettricista residente a Biella è stato condannato dal pretore a otto mesi reclusione. L'uomo stato sorpreso forze dell'ordine con in tasca dollari, 3750 marchi tedeschi e franchi francesi, risultati rubati nell'abitazione di Emilio Gobbi. Il giovane sarebbe entrato in casa utilizzando l'ascensore che porta direttamente all'alloggio.

Manomettono il contatore: condannati e giorni

vicepretore onorario Giorgio Triben ritenuto colpevoli Al Bonacuiss, anni, e Abderrohmal Almoutawdai, anni, di furto energia elettrica. Gli extracomunitari erano stati arrestati polizia che su segnalazione dell'Enel aveva fatto irruzione in un alloggio di via Rocchetta: nella stanza alcuni elettrodomestici erano stati abusivamente allacciati ad un contatore manomesso. I due sono stati condannati a quaranta giorni e 80 mila lire di multa, ma bolletta da pagare sarebbe superiore ai tre milioni.

INDUSTRIA

Due delegazioni in a Città degli Studi

La Scottish Enterprise, un gruppo di industriali scozzesi, e alcuni rappresentanti della Egelabra, ente che riunisce i produttori australiani lana pregiata, saranno in visita oggi rispettivamente a Città Studi e all'Uib. I britannici saranno accolti da Bona, presidente della scuola di via Pella, e ospitati dal lanificio Piacenza. Alle 10,30 è previsto un incontro all'Uib con la delega australiana.

AMMINISTRAZIONE

I consigli comunali Cossato e Vigliano

Oggi e domani si svolgeranno i lavori delle assemblee a Cossato e Vigliano; nel primo tra gli argomenti all'ordine del giorno un progetto sulle iniziative giovanili e la convenzione il Consorzio di Bonifica della Baraggia per l'acqua. A Vigliano problemi smaltimento dei rifiuti e il programma culturale Comune.

A un assessore

Il Comune pagava l'aspettativa

BIELLA. Quanto è costata al Comune l'aspettativa dell'assessore democristiano Gabriele Ralla?

Lo chiede il consigliere munale missino Delmastro in un'interrogazione rivolta al sindaco Petrini. L'esponente del movimento sociale intende sollevare «caso» analogo a quello scoppiato a Vercelli attorno sindaco Fulvio Bodo.

L'assessore Mello, prima dirigente di T ha chiesto l'aspettativa quando è stato nominato assessore (regge il settore Finanza). La legge prevede un'indennità per gli grandi centri e la delibera che stabiliva i versamenti è passata al vaglio Consiglio comunale.

Dice l'assessore Mello Ralla: consigliere Sandro Delmastro, in quanto membro dell'assemblea, è al corrente della questione. Sono quattro anni delibera viene regolarmente discussa e approvata Consiglio, con i relativi importi di spesa. [r. s.]

Crack Silvio Sardi

In manette commerciante di carni

BIELLA. Primi risvolti nell'indagine della procura della Repubblica nei mesi scorsi nei confronti di Silvio Sardi, il play-boy ex-fidanzato dell'attrice Lory Del Santo dai giudici biellesi di bancarotta fraudolenta.

L'altro giorno il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ha ordinato l'arresto di Giordano Bergomi, 50 anni, residente Cavaglià, uno dei maggiori commercianti di carni all'ingrosso della zona. Secondo il magistrato, durante gli interrogatori l'uomo sarebbe caduto in contraddizione: un particolare che ha fatto scattare l'incriminazione favoreggiamento.

Per ora gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Ma l'arresto del commerciante, che in passato pare abbia rapporti di lavoro il finanziere milanese, ha provocato notevole scalpore nel Biellese.

Giordano Bergomi è ora rinchiuso in una cella del di viale dei Tigli in attesa di essere interrogato gip Carlo Gaddi. [d. p.]

Il sindaco di Sordevolo coinvolto ieri in uno scontro a Cerrione

Incidente, ferito Neiretti

L'auto cui viaggiava è finita fuori strada. In ospedale anche un'ostetrica: la sua vettura rovesciata in una ripa. I funerali della donna in agonia

Tanta paura ma nessuna conseguenza grave per Marco Neiretti, sindaco del della valle Elvo e presidente dell'Atap, rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente stradale lungo la provinciale che da Ponderano porta a Cerrione. Neiretti era al volante della sua Alfa, quando intorno alle 10,30 all'altezza dell'incrocio per Sandigliano si è per cause imprecisate con un'altra auto. Le due vetture uscite di carreggiata, capottandosi più volte.

Immediatamente è accorsa un'ambulanza della Croce rossa di Biella, che ha trasportato il sindaco di Sordevolo al pronto soccorso: lamentava forti dolori alle gambe e al torace, ma in seguito ai primi accertamenti non ha riportato fratture o lesioni gravi. Dovrà comunque restare ricoverato in ospedale fino a questa mattina, quando si conosceranno gli esiti degli esami. E' rimasto invece illeso l'altro conducente, di cui sono state rese note le generalità.

Marco Neiretti, sindaco di Sordevolo

Sono più gravi condizioni un'ostetrica 70 volta insieme al marito in un incidente ad Oropa. L'altro pomeriggio Azuren Seghetti, residente via delle Mollie, scendendo verso Biella sulla 126 guidata dal marito Carlo Trombotto: in una delle prime però l'utilitaria è uscita strada, sfondando guardrail e precipitando lungo la scarpata fino greto torrente

Le condizioni donna sono apparse subito preoccupanti. Azuren Seghetti è ricoverata all'ospedale degli infermi nel reparto chirurgia B: riportato se contusioni e fratture alle costole. La prognosi è riservata. Il marito invece ha riportato ferite di scarsa entità.

Si celebreranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sandigliano i funerali di Ines Garzone, anni, morta dopo più d'un mese di agonia sempre a causa di un incidente stradale accaduto la notte di Natale. La donna era sottoposta a terapia intensiva all'ospedale, l'altro pomeriggio sopraggiunte improvvise complicazioni ed è deceduta. L'esito dell'autopsia parla polmonare. [g. ca.]

Inutili le lunghe terapie dei medici biellesi delle Molinette, Torino

Muore a 21 anni per un tumore

Impiegata di Biella, dopo sei mesi di malattia

Marilena Frassati

BIELLA. Ha lottato contro il male per più di sei mesi. Ma ieri pomeriggio il suo fisico, ormai provato dalla lunga agonia, ha ceduto: Marilena Frassati, 21 anni, residente in via Addis Abeba, è spirata in un del reparto di medicina del professor Fontana.

La notizia della morte della giovane ha provocato sgomento e commozione oltre che a Biella, anche a Occhieppo Inferiore dove il padre Oreste dirige un'azienda autotrasporti.

Marilena Frassati ha cominciato ad accusare i primi sintomi delle malattia la metà di agosto, al ritorno dalle vacanze in Spagna.

«Da allora è iniziato un calvario senza speranza - dice la Carla Antoniotti -. Dall'ospedale di Biella mia figlia è stata trasferita alle Molinette Torino, dove i medici dopo un breve periodo di cura mi hanno comunicato che non vi sarebbe più nulla da fare».

Aggiunge la donna: «A quel punto, pochi giorni prima di Natale, ho preferito riportare Marilena a casa. Ha trascorso le feste insieme a noi, poi è ritornata all'ospedale degli Infermi dove è stata amorevolmente assistita. Presto anche lei si è accorta che nessuna medicina avrebbe potuto guarirla. Ultimi così peggiorata che non riusciva a parlare. E adesso ha finito di soffrire».

Marilena Frassati molto conosciuta. Dopo aver sostenuto l'esame di terza media, aveva subito scelto la strada del lavoro e aveva un impiego in ditta tessile di Occhieppo.

«Era ragazza molto dolce, per la vita era una meravigliosa - racconta la mamma -. Non ci sono parole per spiegare il dolore di tutti noi». [d. p.]

Si è ricostituita la commissione dell'antico lascito che deve promuovere iniziative culturali

Fondazione Villani, nel futuro il Sociale

L'acquisto del maggior teatro di Biella tra i progetti dell'ente

La vecchia sede del teatro Villani

BIELLA. Dopo i centocinquanta anni morte di Lodovico Cipriano Villani si ritorna a parlare del lascito da lui destinato a sostenere le iniziative culturali della . I desideri di Villani, che facevano esplicito riferimento all'omonimo teatro, non erano mai stati realizzati. Almeno sino ad ora.

è infatti ricostituita ieri la commissione-Villani; dovrà decidere come utilizzare cospicua somma oltre miliardo, dopo la vendita dell'antico edificio situato in via Italia.

Dal Comune, con una relazione presentata in Consiglio dal sindaco Luigi Petrini, già state suggerite alcune indicazioni che verranno al più presto prese in esame dal nuovo organismi. Fra queste c'è anche l'acquisto di una prima parte dei palchi del teatro Sociale e l'allestimento una sala trecentocinquanta posti nella casa di riposo «Belletti Bonaa di .

«L'Ospizio di carità è l'erede del patrimonio Villani - spiega Marilena Zarino, segretaria dell'ente -. Nel testamento l'amministrazione del lascito va però affidata ad una commissione formata da personaggi rappresentativi della realtà cittadina».

Questi personaggi sono il medico, l'avvocato ed il notaio più dei quartieri di Biella Riva e Centro, due negozianti un «proprietario di redditi propri» (oggi si potrebbero definire benestante). All'epoca di Villani avevano compito di destinare alla direzione del teatro una somma annua di mille lire per le spese di gestione.

Ma l'iniziativa di un teatro per la città, concepita da Lodovico Cipriano Villani, non ebbe fortuna. 1889 il teatro fu venduto per ragioni di sicurezza, soprattutto perchè l'apertura Sociale ne aveva segnato la rapida decadenza. Il della vendita, 45.285 lire, venne in parte investito in titoli ed anche nell'acquisto di un'area (quella di via Crosa acquisita dal Comune due anni fa ed ora utilizzata come parcheggio a pagamento), che sarebbe stata destinata a diventare la una nuova sala per rappresentazioni.

L'esordio della commissione, ieri sera nella sede dell'Ospizio di Carità, è stato più che altro a caratterere burocratico. Con l'assessore alla Cultura Rosalia Aglietta, che rappresenta l'amministrazione comunale, c'erano il notaio Giovanni Fulcheris, il dottor Oreste Strona, medico, Carlo Torrione, Giuseppe ranzini e Brunello Maffeo.

Marco Tittoni, che avrebbe dovuto rappresentare l'Ordine degli avvocati di Biella, ha presentato le sue dimensioni dall'incarico. [p. g.]

La Regione Piemonte si colloca al primo posto nella classifica anti-inquinamento in Italia

Rifiuti, un milione e mezzo di tonnellate

Nel '91 ogni abitante ha prodotto 300 kg di spazzatura

IL Piemonte è al primo posto nella «hit-parade» [redacted] l'ambientalismo, che rileva la lotta contro l'inquinamento di suolo, aria, e acque ed i metodi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali: lo rivela la relazione sul bilancio statale stilato nel '90.

«Il lusinghiero giudizio della Corte dei conti sarà sicuramente confermato anche nel '91 - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino -. In Piemonte si producono molti rifiuti, ma il Piano per le cinque piattaforme di trattamento (una a Cuneo, la seconda per Alessandria [redacted] Asti, due a Torino, una quinta per Novara e Vercelli) è il primo a partire [redacted] Italia. Il costo sarà limitato: [redacted] piattaforme saranno costruite e gestite da ditte private.

Ogni provincia avrà un centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare di avere le oltre trecento [redacted] di rifiuti tossi[redacted] da bonificare. «Molti rifiuti di questo tipo - dice Garino - [redacted] dovranno più [redacted] dalla nostra regione per [redacted] smaltiti [redacted] in discariche dalla dubbia sicurezza.

E la malavita organizzata non potrà più approfittarne per infiltrarsi [redacted] un settore che [redacted] sta rivelando sempre più un grosso affare.

Il Piano regionale. La sensibilità ecologica risale ai primi Anni Settanta. Dal maggio '88 c'è un progetto preciso per [redacted] smaltimento dei rifiuti, frutto di una ricerca che coinvolse 1015 Comuni.

Il territorio piemontese è [redacted]to diviso in cinque comprensori e 18 bacini, all'interno [redacted] quali i Comuni e le Comunità montane si [redacted] poi consorziati per [redacted] discariche e attrezzature adatte al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli urbani (impianti di riciclaggio, di compostaggio, inceneritori).

Non tutti i Comuni hanno atteso [redacted] Piano regionale per associarsi e non tutti i consorzi [redacted] poi coincisi [redacted] i bacini previsti. Due esempi: in provincia di Cuneo il consorzio nacque [redacted] metà degli Anni Ottanta, mentre il bacino numero 13 si è poi spaccato in due, [redacted] Saluzzese da un lato, Fossanese e Saviglianese dall'altro (adesso però si unificheranno di nuovo, sebbene alcune ruggini sulla localizzazione a Castello della Nebbia della discarica del secondo sub-bacino abbiano indotto Bene Vagienna, Salmour e Marene a confluire completamente nel consorzio che serve la zona dell'Albese).

Lo scorso [redacted] una [redacted] scadenze, pur previste fin dal 1988, ma non rispettate da molti Comuni - [redacted] sempre amministratori ritardatari speravano in un'ulteriore dilazione regionale -, rese [redacted] colpo drammatica la raccolta [redacted] rifiuti urbani.

In tutto il Piemonte scattò la caccia ai camion pieni di spazzatura, alla disperata ricerca di discariche disponibili dove inserire i rifiuti.

Ogni piemontese produce otto etti e mezzo di rifiuti al giorno [redacted] (più di 310 chili l'anno, un milione e mezzo di tonnellate annue di soli rifiuti domestici), ma naturalmente pretende che siano scaricati il più lontano possibile [redacted] luogo in cui [redacted] vive.

Molti consorzi si sono uniformati [redacted] Piani Territoriali. [redacted] proteste popolari, ricorsi degli ambientalisti, interventi del Tar e prefetti, hanno intanto creato non pochi disagi [redacted] rallentamenti alla necessità delle discariche.

Le aree calde. L'emergenza rifiuti preoccupa soprattutto quattro zone: la [redacted] una discarica per il bacino nu[redacted] 11 del Monregalese (ma entro quattro mesi potrà funzionare, Tar permettendo, quella di Lesegno ed è intanto [redacted] prorogata quella provvisoria di Vicoforte); un altro contenzioso davanti al Tar per la discarica di Cirié nel Torinese; la mancanza di un'area idonea per scaricare l'immondizia dei venti Comuni dell'Acquese [redacted] le polemiche nel bacino numero 9 dell'Astigiano - [redacted] primi di marzo chiuderà infatti la discarica di Valle Manina che serve almeno un centinaio di centri.

«Che fare? - si chiede Garino -. Si potrebbe ampliarla e prolungarne per sei mesi la durata in attesa che sia costruita quella nuova, progettata dal Consorzio locale nella [redacted] di Camerano-Casasco. [redacted] la Conferenza regionale [redacted] servizi ha già espresso parere [redacted] su quest'ultima, perché sotto c'è una falda acquifera e la [redacted]coscrizione astigiana ha inviato una diffida contro la sopraelevazione di Valle Manina. Seconda ipotesi: portare i rifiuti astigiani ad Alice Castello nel Vercellese o a Ghemme di Novara, con alti [redacted] scaricati poi sugli utenti. La [redacted] soluzione è la peggiore per l'ambiente e la più costosa: ogni paese, con notevoli esborsi da sostenere, [redacted] appronta [redacted] discarica propria».

Si arriverà a raccogliere i rifiuti in modo differenziato. «Fino al '90 il Piemonte destinava [redacted] anno [redacted] miliardi alle discariche e uno solo alla raccolta differenziata - aggiunge l'assessore regionale -. Adesso avviene esattamente il contrario. Così si recuperano molte materie prime, dal vetro alla plastica, dell'alluminio ai rifiuti organici. Una parte degli scarti è incenerita, e diminuisce la quantità di materiale che va allo stoccaggio definitivo. La durata di ogni discarica aumenta di conseguenza. La situazione è comunque continuamente sotto controllo».

Fulvio Basteris

Secondo il piano regionale ogni provincia avrà [redacted] centro di pre-trattamento e stoccaggio per evitare che [redacted] aree di rifiuti tossici siano da bonificare (TEL.)

Comprensorio n. 1 - [redacted]

Bacino n. 1 - Verbano Cusio-Ossola

Approvati e finanziati il 1° lotto [redacted] per rifiuti solidi urbani (RSU) di Domodossola, un impianto per il compostaggio dei fanghi urbani e dei residui di lavorazione [redacted] legno e l'adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo.

Bacino n. 2 - [redacted]

Attiva la discarica RSU a Ghemme.

[redacted] n. 3 - [redacted]

[redacted] fase di avviamento un impianto di riciclaggio con produzione [redacted] composti e raccolta differenziata (RDF) di Novara.

Comprensorio n. [redacted] - Vercelli

[redacted] n. 4 - Vercellese

Realizzata e attivata [redacted] discarica di Alice Castello; in atto lavori [redacted] adeguamento del 1° e 2° forno dell'inceritore di Vercelli, conclusi quelli per il 3°.

[redacted] n. 5 - [redacted] - Val Sesia

Realizzata e attivata la discarica di Masserano; completata invece ed esaurita quella [redacted] Biella.

Bacino n. 6 - [redacted]

In approntamento il progetto di discarica.

Comprensorio [redacted] - Alessandria e Asti

Bacino n. 7 - Ovadese - Valle Scrivia

Ultimati i lavori di [redacted] discariche di Tortona e Novi Ligure; approvato e finanziato l'impianto di compostaggio dei fanghi civili.

[redacted] n. 8 - [redacted]

Realizzato l'impianto di compostaggio e RDF; ampliata la discarica di Castelceriolo.

[redacted] n. 9 - Astigiano

Esaurita entro febbraio la discarica di [redacted] Manina; presentato dal Consorzio locale il progetto della [redacted]

Comprensorio n. [redacted] - Cuneo

Bacino n. 10 - [redacted]

Pressoché realizzata la discarica di Sommariva Perno.

Bacino n. 11 - Monregalese

Attive la discarica [redacted] Murazzano per [redacted] Comunità Montana [redacted] Langa; progettata una nuova discarica per RSU e assimilabili a Lesegno.

Bacino n. 12 - [redacted]

Attiva la discarica di Borgo [redacted] Dalmazzo con impianto di riciclaggio per produzione di compost e RDF.

Bacino n. 13 - Saviglianese - Saluzzese - Fossanese

Collaudata una nuova [redacted] a Castello [redacted] Nebbia [redacted] il [redacted]bacino Saviglianese-Fossanese; progettata ma bloccata dal Tar la nuova discarica a Cascina Tre Lioni per il Sottobacino Saluzzese.

[redacted]

Come scaricano le aziende

Nuovo impianto in Val d'Aosta per smaltire le scorie speciali

AOSTA. [redacted] situazione dello smaltimento rifiuti [redacted] buona». Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Il piano delle discariche e [redacted] depuratori non è ancora ultimato - aggiunge -, ma in tempi brevi [redacted] rete dovrebbe essere completata, a tutto vantaggio dell'ambiente». Attualmente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene nell'impianto di Brissogne. Quest'ul[redacted] una struttura moderna, dotata [redacted] mezzi anche sofisticati per trattare i rifiuti, in grado di sopperire alle esigenze della Valle [redacted] almeno dieci anni. [redacted] supporto dell'impianto sono [redacted] realizzate stazioni intermedie [redacted] stoccaggio nei Comuni più distanti rispetto all'opera centrale.

L'operazione vuole evitare corse giornaliere attraverso la Valle [redacted] carichi di rifiuti che potrebbero inquinare il territorio e l'ambiente. I centri di raccolta sono realizzati [redacted] Ayas, Brusson, Co[redacted] Montjovet, Valtournenche, che vanno ad aggiungersi a quelli di Courmayeur, Gressoney S.Jean e Morgex.

Anche i rifiuti ingombranti - vecchie lavatrici, vasche da bagno - trovano idonea soluzione a Brissogne. I rifiuti inerti vengono depositati nelle discariche autorizzate di Introd, Avise, S.Pierre, Sarre, Brusson, Ayas, Fénis e Saint Rhemy, cui si aggi[redacted]no tra breve quelle di Valtournenche, La Salle [redacted] Hone. «Per il problema degli "inerti" - dice l'assessore Beneforti - [redacted] in corso trattative [redacted] l'associazione sindaci per affrontare in modo più organico la problematica».

[redacted] ancora stato risolto [redacted] problema dello smaltimento dei rifiuti «speciali, tossici e nocivi» provenienti da attività artigiane. «E' in fase di progettazione esecutiva - spiega l'assessore - [redacted] impianto dedicato a questo tipo di rifiuti nella zona in cui sorge il compattatore di Brissogne. Nel frattempo lo stoccaggio avviene in [redacted] provvisorio, [redacted]mato sempre nello [redacted], che non è in grado però di contenere grandi quantità di spazzatura».

Attualmente rimane ancora da risolvere lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle industrie. Per questi dovrebbe [redacted]sere realizzato un ulteriore impianto in comune di Pontey.

[a. c.]

L'ambasciatore degli Usa in Italia Peter Secchia [redacted] centro nella foto) è stato ospite a Cuneo e Alessandria (BEDINO)

Con il tradizionale cappello degli alpini Peter Secchia ha avuto in omaggio il distintivo del Cai

L'ambasciatore è discendente di don Bosco

Il rappresentante degli Stati Uniti ha nonni paterni piemontesi

Lo spirito della grande America è entrato con prepotenza nei Comuni di Cuneo ed Alessandria. L'ha portato l'ambasciatore [redacted] Peter Secchia, in visita ufficiale alle città.

Nelle sue parole [redacted] informali e tanto diverse dal protocollare benvenuto che gli ha rivolto il sindaco cuneese Giu[redacted] Menardi compare l'eterna giovinezza degli «States». L'ambasciatore si è preoccupato [redacted] entrare subito in sintonia con gli abitanti piemontesi. Ha scelto di parlare in italiano e il saluto è apparso tanto più caloroso, [redacted] l'accenno, spesso ripetuto, alle sue origini piemontesi e ai legami con una cultura che gli è stata tramandata dai nonni paterni e dalla madre.

«Sono piemontese al cinquanta per cento» ha detto, dopo aver presentato la moglie Joanne «la più bella ambasciatrice del mondo» e Peter Semler, console generale degli Usa a Milano.

Scortato nel Cuneese dal prefetto Luigi Scialò, l'ambasciatore ha preso posto [redacted] tavolo d'o[redacted] accanto al sindaco e al vice presidente della Provincia Guido Bonino. Ha raccontato della [redacted] volontà [redacted] conoscere bene l'Italia. Un obiettivo che lo [redacted] portando, [redacted] tre anni, a visitare grandi e piccoli centri.

Mancavano, in questi viaggi, alcune province del Piemonte. «Desideravo ritornare perché i miei nonni paterni [redacted] hanno parlato molto. A casa avevamo molte fotografie, di [redacted]ti, Alessandria, delle montagne cuneesi» ha affermato Secchia che è stato presidente fondatore della loggia del Michigan occidentale dell'Ordine [redacted] Figli d'Italia in America.

E ha aggiunto: «Mi raccontavano [redacted] questi luoghi, [redacted] simpatia della gente e delle loro tradizioni. A tavola c'erano spesso polenta e gnocchi».

Nipote di emigranti, che, come tanti, a cavallo del secolo varcarono l'Atlantico per cercar fortuna, Peter Secchia rappresenta l'incarnazione [redacted] sogno americano. La sua famiglia [redacted] trovato la Terra Promessa, è diventata d'oltre Oceano, ma [redacted] mantenuto con [redacted] paese d'origine un vincolo che - con la sua visita - Secchia dimostra di [redacted] voler spezzare.

«Mia [redacted] paterna, Regina Occhiena, era diretta discendente di Don Bosco, una parentela di cui s[redacted] orgoglioso - ha aggiunto il massimo rappresentante degli Usa in Italia -. In Piemonte ho ancora lontani parenti; a Brusnengo, nel Vercellese, ho visitato la[redacted] di [redacted] nonno».

Divenuto ambasciatore in Italia con l'amministrazione Bush, Secchia - che è nato a Englewood nel New Jersey nel 1937 - a Roma ha trovato molti piemontesi: «E' stato anche l'incontro [redacted] Romita, Fassino e gli altri politici a farmi desiderare questa visita».

Gli amici [redacted] Secchia sono accorsi a riceverlo a Cuneo e Alessandria. Hanno circondato il funzionario nel [redacted] più significativi delle cerimonie, quando Secchia, dopo [redacted] scritto [redacted] breve frase sui libri d'onore dei Comuni, ha ricevuto dal presidente dell'Associazione nazionale alpini di Cuneo, Ange[redacted] Brero, la tessera onoraria e il tradizionale cappello che [redacted] subito indossato.

Poco dopo, il secondo riconoscimento: la tessera e il distintivo del Cai offerti dal presidente della sezione cuneese Mauro Manfredi.

Infine la [redacted] privata a Limone, sotto le montagne a due passi [redacted] confine, e la passeggiata per le strade del paese ripercorrendo i luoghi che sua madre attraversò per raggiungere Marsiglia e di lì la [redacted] patria. (v. p.)

A Vercelli stasera è in concerto Bruno Chiarenza, il figlio naturale del mitico Fred

«Che notte», c'è Buscaglione jr

In programma tutti i classici, da «Eri piccola così» a «Teresa», «Guarda che luna» e altre hit d'epoca firmate da Leo Chiosso. L'appuntamento, da Cecco, organizzato dal club di fedelissimi del cantante

Bruno Chiarenza, a sinistra, e Stefano Di Tano, fondatore de «Gli amici di Fred»

VERCELLI. «Ti ho viziata, coccolata./ Latte burro, marmellata...» Bruno si atteggia a duro Anni Cinquanta, baffo spiovente sull'angolo della bocca, affumicato dalla Marlboro, bicchiere di «bourbon» stretto in una mano e con l'altra il classico gesto del pollice con l'indice per indicare una minima altezza: «Eri piccola, piccola, sì: così!».

Stasera, alle sue spalle, una band che sostituisce gli Asternovas, quelli di Buscaglione: sono i componenti di «Maryfil Group». Lui si chiama Bruno Chiarenza, ha 41 anni, è figlio naturale del cantante dal «whisky facile» e si è messo a cantare gli shuffle del padre che un tempo erano stati degli «hit» nelle classifiche italiane e che ora stanno rispuntando sull'onda del musical che Umberto Smaila ha messo in scena. A Vercelli i brani sono stati intanto riscoperti per la nascita del club unico in Italia: «Gli amici di Fred».

Questa sera, da Cecco, in corso Rigola, ci sarà un concerto, il primo «patrocinato» dai quaranta fans, componenti dell'associazione che raccoglie i «buscaglionesi» guidati dal bancario vercellese Stefano Di Tano, uno dei maggiori collezionisti di dischi, documenti, film del cantante dalla voce roca. Baffo piegato sulla Marlboro, «bourbon» con ghiaccio, nessuna velleità canterina, ma di organizzatore, sì.

Bruno Chiarenza, oltre ai classici («Eri piccola così», «Che bambola», «Il dritto di Chicago», «Che notte», «Teresa» e «Guarda che luna») ha in repertorio un'altra decina di canzoni firmate Chiosso-Buscaglione. Presenterà anche alcuni brani scritti da lui, come «La musica jazz» e «Ali Babà», una storia della mala torinese che narra di un personaggio che appunto veniva chiamato con quel nome. Il resto sarà un poco di jazz fusion e altre scosse, repertorio di «Maryfil Group».

Personaggio che «recita» bene la sua parte, Bruno Chiarenza. Racconta: «Mia madre soltanto da pochi anni mi ha rivelato chi era mio padre, ma io ho sempre avuto una misteriosa attrazione verso quelle sue canzoni». Confessa che avrebbe dovuto interpretare la parte del protagonista di «Fred», al posto di Smaila, nel musical rappresentato quest'inverno. «Non mi è piaciuto - spiega Chiarenza - come è stato "trattato" mio padre dagli sceneggiatori dello show in cui la sua immagine è venuta fuori a dir poco in modo impietoso». Ora Smaila ha sciolto la compagnia ed è calato velocemente il sipario sul musical. Bruno ha tirato un sospiro di sollievo e non ci pensa più.

Vive arroccato in un castello, a San Giorio, in Val di Susa. I suoi interessi si spostano dalla musica, alla magia, alla pittura. Tutto lì. Diciamo che non ha forse l'intenzione di farsi della pubblicità gratuita come figlio di Buscaglione, perché non è che un fatto puramente personale. La vicenda, a livello pubblico, è «scoppiata» proprio in occasione del musical di Smaila ed è stato poi tirato in ballo (o meglio, sul palcoscenico) dai componenti del club vercellese che lo hanno invitato alle cerimonia della fondazione dell'associazione, alla fine di novembre dell'anno scorso.

Stefano Di Tano dice: «Per fondare il gruppo abbiamo chiamato a raccolta tutti gli "aficionados" e si può dire che all'appello sono arrivati in molti per l'occasione, sempre nel locale di Cecco, in corso Rigola. Telefonai a Chiarenza, che non conoscevo personalmente, pur essendo al corrente di ogni episodio della vita di Buscaglione. Accettò di buon grado l'invito e da allora siamo in contatto per organizzare serate di club. Questa è la prima uscita ufficiale da novembre, quando ci siamo ritrovati per ascoltare dischi originali, visionare cassette di quei pochi film interpretati da Fred, esporre manifesti e giornali d'epoca. Ci siamo scambiati opinioni sulle "nostre" canzoni, ma niente musica dal vivo».

Allora, questa sera, performance «live». Dal cielo dei bar, papà Fred strizzerà l'occhio al figlio Bruno che attaccherà: «Teresa, non scherzare col fucile./ Far così non è gentile,/ ma lascia andar...».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Quando il ballo è terapia

La scuola di danza «Freebody» di via Bodo, con il patrocinio dell'assessorato ai Servizi scolastici comunali, organizza un corso di terapia della danza che è riservato ai bambini in età compresa tra i 5 e i 12 anni. La scuola organizzerà anche lezioni di danza classica e moderna per studenti delle scuole medie inferiori e superiori. A dirigere i corsi sarà Daniela Tricerri, specializzata nell'insegnamento della terapia della danza a Cannes, alla scuola di Rosella Hightower. I bambini impareranno tecniche di movimento e di rilassamento fisico, utilizzando a questo scopo musiche tratte dalle colonne sonore dei cartoni animati, per i più piccoli, e da film musicali per i più grandi. I corsi, che durano cinque mesi, da febbraio a giugno, si articoleranno in due lezioni settimanali di un'ora e un quarto l'una. Quelli sulla terapia della danza si svolgeranno nei giorni di martedì e venerdì tra le 14 e le 19,15, mentre da lunedì a sabato (dalle 14,30 alle 21), si terranno per i corsi di danza classica e moderna. Ci si può iscrivere entro il 20 febbraio. Per informazioni ci si deve rivolgere allo 0161/216.023, da lunedì a venerdì, dalle 17,30 alle 19,30. La quota dell'intero corso è stata fissata in 150.000 lire.

ASIGLIANO

I «Mancastroppa» al Prisma

Questa sera, nella videobirreria di via Aldo Moro, suonano i «Mancastroppa». Chitarra e voce Silvano Coggiola, Orazio Cherubin alla chitarra, Max Vescovo alla batteria, Gigi Beyla alle tastiere e Sergio Violino al sax. S'inizia alle 22,30.

GHISLARENGO

Il fine settimana in rock

Questo è il programma del weekend in musica al videobar la «Piscine». La band «Road House Blues» con Paolo Baltaro alla batteria, Piero Cavallone al basso e Gianni Oppezzo alla chitarra è di scena domani. Sabato suona la «Blues Band» con Rudy Bertazzo, chitarra e voce, Lorenzo Aracda al piano e tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso. Tutti i concerti s'iniziano alle 22,30.

LA BUONA TAVOLA

Cento risotti e i «tajarin» da Alba poi fantasia di dolci e semifreddi

Il ristorante «San Massimo» di Santhià è un ideale punto d'incontro per chi ama l'ottima cucina in un ambiente accogliente: piatti piemontesi, molto curati, che non solo si riallacciano alla tradizione gastronomica monferrina e vercellese, ma risentono anche di quella albese, terra d'origine della signora Catterina che dedica tutta la sua arte al reparto dessert.

Gli antipasti in questa stagione sono prevalentemente caldi. Dopo un profumatissimo trionfo di affettati misti, viene servito un tenero prosciutto cotto alla brace, che ben si sposa con una salsina calda di mele, leggermente acidula. Seguono tortino di sfoglia con porcini, bignè di gorgonzola e sedano, fagottini di asparagi in salsa Moarné, flan di broccoli con vellutata di pollo.

Tra i primi non mancano certamente la panissa e i risotti tentatori, tra cui, ottimo e molto delicato, quello all'Erbaluce. In alternativa, gnocchetti in salsa rosa, vagamente profumati al salamino sotto grasso e alla panna, oppure alla Caruso, con salsa ai porcini. In omaggio alla proprietaria, non possono mancare i «tajarin» albesi alla boscaiola, naturalmente prodotti artigianalmente, oppure i pansotti di fonduta, conditi con una squisita salsina al burro, salvia e asparagi.

Molto richieste sono, tra i secondi, le scaloppine di capriolo ai funghi, il fritto misto preparato con l'antica e sempre valida ricetta che questa famiglia di ristoratori, originaria di Fabiano Monferrato, si tramanda da generazioni. Brasati, arrosti e qualche piatto di lepre ogni tanto. Ottimi anche i filetti di coregone dorati, alla mugnaia e, solo su prenotazione, piatti di pesce di mare freschissimo.

Particolare risalto merita il dessert: su un largo piatto individuale, vengono presentati in bella vista, come su una tavolozza da pittore: panna cotta con salsa mou, bonnet, tiramisù, semifreddo al torroncino, semifreddo al caffè con zabaione caldo.

Dody Rodo

HOTEL RISTORANTE SAN MASSIMO
Santhià, nuova variante SS 143
Tel. 0161/94617. Proprietari Catterina e Massimo Barioglio
Chiuso il lunedì e martedì
Pranzo dalle 40.000 alle 50.000

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — Ore 19,30 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — L. 9000/60000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Nightmare 6 — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30
La famiglia Addams

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 — Or.: 14,30 continuato — OGGI RIPOSO

Splendor — L. 7000/5000 — Or.: 21,15 spett unico — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.251 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Ore 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 — Or: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 — Lire 6000/4000 — Or.: 15/16,30 — OGGI RIPOSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.735 — Lire 10.000/9000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 223.892 — Or.: 22 spett. unico — Lire 9000/7000
Lupo solitario — di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. continuati
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.620 — Lire 9000/7000 — Ore 20,15/22 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. continuati
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Bottoriva — Lire 7000/5000 — Ore 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!! Mi sono perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Chiuso per riposo.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Piccolo Regio **Incontri in uno studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel.** Coreografie di T. Rigano e R. Castello. Spett. riservato alle scuole. Per inf. tel. [illegible].
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21,15 **Enrico Rava Quartetto** concerto jazz. E. Rava tromba e flicorno, S. Lana chitarra, P. Della Porta contrabbasso, R. Gatto batteria. Posto numerato L. 20.000. Biglietti (ore 13/18,30) tel. 8815.242. Bigl. Piccolo Regio dalle ore 20,15.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amoretto,** regia di M. Castri. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13-15-19. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Carissimo Billy,** telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Sono un marito infedele,** film
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo,** continuazione
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve,** rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Abbasso mio marito,** film
24 — **La conquista di Luke,** telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Gli spericolati,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera,** news
23,30 **Omicidio per appuntamento**

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,40 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**

23,05 **Bianco nero e sempre verde**
23,30 **Textvision**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria,** telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **La casa degli errori,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
0,30 **Il grande sonno,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto,** cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Film**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** novela
20 — **Ramala la strega,** cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fatamoca,** folcloristico
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **L'isola del tesoro,** film

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Io sono un evaso,** film
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.
18 — **Grp Monitor,** notiziario
18,35 **Monty Nash,** telefilm
20 — **Il perduto amore,** telefilm
20,30 **I sacrifici di Bastan,** film
22 — **A tu per tu,** rubrica
23,30 **Grp Monitor,** notiziario, replica
24 — **La casa dei nostri sogni,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi,** telenovela
21 — **Bruce Lee supercampione,** film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Esca meccanica per ragazze**
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes,** intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.528
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.764-62.592

Volley A1, a cinque giornate dalla fine è lotta aperta per i playoff

L'Alpitour in un tris di fuoco

Soltanto due i posti disponibili tra i cuneesi, Carimonte Modena e Venturi Spoleto
L'«ex» Diego Borgna azzarda una serie di pronostici. Si ricorrerà al quoziente-set?

CUNEO. Carimonte Modena, Olio Venturi Spoleto e Alpitour Cuneo: sembra il gioco del ballo con la scopa, quello in cui manca una dama e, ad un segnale, i cavalieri devono cambiare la propria «partners». Chi rimane «senza una donna» (come canterebbe Zucchero) si deve accontentare della scopa e perde il gioco.

Proprio come nella A1 di volley, con due soli posti a disposizione di tre squadre: sono in ballo nona e decima posizione, che valgono la qualificazione ai playoff, ma i pretendenti sono tre, appunto Carimonte e Venturi (p. 16) ed Alpitour (p. 14), per cui uno finirà nell'avventura dei play-out. A cinque turni dalla fine della stagione regolare, fare i pronostici diventa uno sport fra i più praticati, anche se le tensioni dettate dall'importanza della posta in palio potrebbero sovvertire qualche valutazione tecnica.

Diego Borgna, oggi ingegnere, ma, prima, ex campione della Robe di Kappa Torino ed ex allenatore dell'Alpitour, è ottimista. Azzarda una serie di pronostici che, se confermati, escluderebbero da ogni guaio proprio i biancoblù. Sul rendimento di De Luigi e compagni non ha dubbi: «Vinceranno domenica a Brescia, poi con Catania, Mantova e Spoleto in casa, mentre affronteranno il Carimonte a Modena con eguali probabilità di vincere o di perdere. Hanno un potenziale valido e lo hanno già più volte dimostrato». Facendo i conti vuol dire che l'Alpitour chiuderà a quota 22 o 24 punti.

L'Olio Venturi, nel pronostico di Borgna, vince soltanto con Ingram e con Catania, perde lo scontro diretto del 3 marzo al Palatenda, per cui non supererà quota 20 punti.

Infine il Carimonte Modena. E' il più tartassato dal suo pronostico: «A Falconara è in casa con il Mediolanum non gli concedo chance e neppure a Brescia credo potrà far molto, mentre vincerà con il demotivato Ingram e potrebbe anche farcela con l'Alpitour, soprattutto se non fosse più decisivo per noi».

Il Carimonte, insomma, oscilla tra i diciotto e i venti punti ottenuti alla ventiseiesima e ultima giornata di campionato.

Se Borgna sarà «sibillas» felice, la conquista della decima posizione riguarderà Modena e Spoleto e l'Alpitour chiuderà al nono posto, un risultato che la proietterebbe nei playoff con tranquillità relativa.

Anche l'addetto stampa cuneese Massimo Silumbra crede che il sestetto di Blain debba fare la corsa soprattutto sui modenesi, ma è meno ottimista: «Soprattutto dopo il successo dell'Olio Venturi sul Mediolanum la nostra strada è in salita e saranno decisive le due ultime partite. Non possiamo più concederci pause. La nostra situazione non è ancora delicata, ma può diventarlo. E' importante non commettere passi falsi e dimostrare sul parquet che tutti gli sforzi compiuti in allenamento non sono inutili».

E' davvero curiosa la programmazione del calendario, degna del miglior esperto di «gialli». L'Alpitour chiuderà con la trasferta a Modena del primo marzo e con l'arrivo dell'Olio Venturi al Palatenda due giorni dopo.

Tra il 1° e il 3 marzo, in un accavallarsi di emozioni e tensioni, si decideranno le sorti di un intero campionato per tre squadre. E non è escluso che sia il quoziente-set (cui si ricorre in caso di parità nel punteggio finale) a decidere la discriminante tra playoff e playout. Ad oggi la situazione è brutta per l'Alpitour: 0,653 contro 0,708 dell'Olio Venturi e 0,767 del Carimonte. Ma anche qui saranno gli scontri diretti a ribaltare ogni situazione.

«Non c'è nulla di precluso al nostro sestetto - conclude Silumbra -; ma ribadisco che il segreto per non avere amare sorprese è di mantenere una concentrazione costante, che ci garantisca un rendimento discreto. I nostri uomini migliori sono molto caricati e trascinano gli altri. Spero che nei prossimi decisivi match diano il meglio di loro».

Gualtiero Franco

LA VOLATA ALLA SALVEZZA

	XXIII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI
Carimonte Modena p. 16	SIDIS FALCONARA	Mediolanum Milano	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	Alpitour Cuneo	SIAP BRESCIA
Olio Venturi Spoleto p. 16	Messaggero Ravenna	INGRAM CITTA' DI CASTELLO	SISLEY TREVISO	Terme Catania	ALPITOUR CUNEO
Alpitour Cuneo p. 14	SIAP BRESCIA	Terme Catania	Gabbiano Mantova	CARIMONTE MODENA	Olio Venturi Spoleto

In maiuscolo le partite fuori casa.

Una schiacciata vincente di Mantoan in un recente incontro dell'Alpitour disputato al Palatenda di Cuneo (FOTO M. DEMO)

LA FORMULA

Quattro sestetti andranno ai playout

Uno sguardo alla formula del campionato di serie A1 (che assegnerà lo scudetto e definirà le retrocessioni) non guasta. Le prime quattro formazioni classificate della A1 si qualificano direttamente ai quarti di finale dei playoff. Negli ottavi di finale gli accoppiamenti saranno questi: quinta di A1-seconda di A2; sesta di A1-prima di A2; settima di A1-decima di A1; ottava di A1-nona di A1. Chi supererà questa fase (andata e ritorno, con eventuale «bella» in casa della meglio classificata alla fine della stagione regolare), proseguirà il cammino verso lo scudetto con la stessa formula, incontrando le prime quattro.

Le formazioni piazzate all'undicesimo e dodicesimo posto della A1 invece, insieme con la terza e la quarta della A2 daranno vita ai playout, con un girone all'italiana che confermerà (o promuoverà) in serie A1 le prime due classificate.

Quanto alla 13ª e 14ª società piazzata nella classifica finale devono mettersi il cuore in pace. Per loro non ci saranno né chance, né ulteriori prove d'appello: retrocederanno immediatamente. La formula dei concentramenti di fine campionato, avviata per gli sport di palestra prima nel basket, ha riscosso successo nel volley, anche perché è garanzia di maggiori incassi.

L'anno scorso l'Alpitour partecipò ai playoff; negli ottavi di finale eliminò il sestetto di Catania, uscendo successivamente di scena ad opera della Mediolanum di Milano. **(g. fr.)**

CALCIO

Anche al Seregno finirono assegni falsi

Si amplia la burla dei trasferimenti

BIELLA. C'è una terza società, dopo Aosta (però il club valligiano, con una nota diffusa ieri, nega tutto) e Intermonregalese che sarebbe caduta nel «tranello» dei trasferimenti di giocatori passati alla Biellese e «saldati» con assegni falsi o intestati a conti inesistenti.

E' il Seregno, club che milita nel girone A d'Interregionale (secondo alle spalle della capolista Abbiategrasso, è in piena corsa al pari di Corsico e Pro Vercelli per lo spareggio alla C2) e proprietario nella stagione '90-'91 di Gianfranco Redaelli, classe 1966, ruolo portiere. Proprio il passaggio dell'estremo difensore brianzolo al club laniero aveva suscitato scalpore durante la campagna acquisti-vendite: Redaelli, uno dei portieri più qualificati della categoria, nonostante qualche richiesta di club d'Interregionale, aveva accettato il «declassamento» in Eccellenza. Racconta il presidente del Seregno, Daniele Bizzozzero: «La trattativa è stata condotta dal direttore sportivo Mascella, in quel momento ancora assistito alla nostra società. Io mi trovavo in vacanza all'estero. Quando a fine agosto sono rientrato, Mascella mi ha consegnato un assegno di 15 milioni, la nostra parte, in quanto Redaelli era in comproprietà con un altro club. Dal titolo di credito si desumeva che il conto bancario era intestato alla società "Milano-costruzioni" e firmato da un certo "Maurizio Mei". Il presidente fiutò subito «qualcosa di strano» e chiese delucidazioni a Mascella che in quei giorni stava concludendo il suo rapporto di lavoro con il Seregno, prima di passare al Corbetta. Dice Bizzozzero: «Mi dissero che l'assegno era stato consegnato da un certo Franco Quartaroli, il nuovo maggior azionista della Biellese, per il quale aveva garantito "a voce" l'Achilli Motors, ovvero il Pavia. La cosa, francamente, non mi andava molto a genio anche perché la data dell'incasso era stata posticipata al 15 novembre. Decisi immediatamente di iniziare degli accertamenti e mi bastò una telefonata alla filiale della banca dove doveva esserci il conto della "Milano costruzioni" per scoprire che il deposito nel frattempo era stato estinto».

Prosegue ancora il presidente del Seregno: «Alla scadenza del 15 novembre presentai regolarmente l'assegno all'incasso ma come, prevedevo, mi era ritornato protestato. Che cosa voglio fare? Nulla. Potrei rivolgermi ad un legale ma butterei al vento altro denaro senza ricavare niente. Rivolgermi alla Federcalcio come ha fatto l'Intermonregalese? Ufficialmente i trasferimenti in denaro tra club dilettantistici sono vietati. Quell'assegno adesso è a casa mia e prima o poi lo farò incorniciare. In questo modo mi ricorderò di stare cento volte più attento quando la prossima estate condurrò la campagna di rinforzo del Seregno». Se il presidente del club brianzolo ha preso apparentemente con filosofia la vicenda, non così è l'Aosta che, dopo il can can dell'altro giorno, ieri ha diffuso attraverso l'agenzia Ansa una nota. «L'unione sportiva Aosta calcio srl - si legge nel comunicato - respinge con sdegno le notizie diffuse in questi giorni su una presunta operazione di compravendita di giocatori tra il sodalizio valdostano che milita in C2 e la Biellese che sta disputando il torneo dilettanti di Eccellenza». Inoltre la società valligiana «si riserva di intraprendere azioni a carico di chiunque abbia divulgato o contribuito a diffondere tendenziose illazioni al riguardo».

Franco Quartaroli

La sortita del club rossonero fa seguito alle notizie riguardanti il passaggio alla Biellese di cinque giocatori (Trebbi, Meggiarin, Chiodini, Ramundo e Leone, l'anno scorso in forza alla Pro Vercelli), un trasferimento vietato dai regolamenti in forma diretta e con pagamenti in denaro ma che accade neppure tanto raramente.

Roberto Eynard

Al Torneo delle Regioni dilettanti, dopo il pareggio con la Liguria, è sconfitto (1-0) dalla Lombardia

Il Piemonte a un passo dall'eliminazione

Oggi a Camporosso contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

SANREMO. Ha esordito pareggiando (0-0) contro la Liguria, ha proseguito perdendo ieri di misura (0-1) contro la Lombardia, fallendo anche un calcio di rigore. Ma la selezione calcistica dilettanti del Piemonte non è ancora fuori dal Torneo delle Regioni, l'ex Trofeo Barassi che si sta disputando sulla riviera ligure di Ponente. Se oggi vince con il Veneto e il Friuli batte la Lombardia, può ancora staccare il biglietto per le finali nazionali. «Con la Liguria partita brutta e tesa, come capita sempre in tutte le partite di esordio dei tornei. Poi abbiamo trovato una forte Lombardia, contro cui meritavamo il pareggio»: Ezio D'Herin, commissario tecnico della rappresentativa piemontese, assolve per il momento così la sua squadra dalle prestazioni, non certo esaltanti, contro le squadre rivali.

Il Piemonte è una delle sei formazioni in gara, con Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Non è tra le favorite. «Sulla carta non lo siamo affatto. Lombardia e Veneto dovrebbero essere le migliori del lotto, e io sono sostanzialmente d'accordo sul pronostico. Ma nulla è scontato, e faremo la nostra parte fino in fondo», aggiunge D'Herin, 53 anni, da quest'anno selezionatore unico di tutte le rappresentative dilettantistiche piemontesi, dopo aver lasciato il Venaria.

Il selezionatore piemontese Ezio D'Herin e il giocatore Massimo De Tommaso

E D'Herin, come tutti gli altri tecnici delle varie selezioni, ha dovuto fare i conti con il discutibile regolamento del torneo che ha costretto tutti ad allestire una rappresentativa che comprenda, in ugual numero, giocatori dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Idea suggestiva, gradita alla Federcalcio perché riduce i costi, ma che abbassa di molto il livello tecnico ed agonistico del torneo.

In campo, in genere, non va la miglior formazione espressa dai valori del calcio dilettantistico di ogni regione. Per mettere a punto i dosaggi previsti dal regolamento, gli allenatori devono fare i salti mortali. Succede, ad esempio, che quasi tutte le formazioni in lizza abbiano, fra i pali, estremi difensori di Prima categoria per lasciare spazio, in altri ruoli considerati nevralgici, ad elementi di maggior esperienza provenienti dall'Eccellenza.

D'Herin non ha fatto eccezione: fra i pali, contro la Liguria, ha schierato il bravo Raschia, portiere ventunenne della Sangiustese, rinunciando magari ad estremi difensori di maggior esperienza, riservando all'attacco i «big» in arrivo dall'Eccellenza: il mister ha messo insieme Falzone della Rivarolese e Nordi del Saluzzo, i due capocannonieri dei due gironi piemontesi di Eccellenza. Una bella accoppiata, anche se i due bomber, nel turno inaugurale, hanno steccato rimanendo all'asciutto in fatto di gol.

«Ma il torneo serve anche a far fare esperienza ai giovani. La nostra è una squadra con un'età media bassissima», aggiunge D'Herin. Solo un giocatore (De Tommaso, ex Aosta) ha 23 anni non ancora compiuti; gli altri non superano i 21. Il Piemonte concluderà oggi la sua avventura al Torneo delle Regioni affrontando il Veneto allo stadio «Zaccari» di Camporosso: il torneo si svolge, in contemporanea, sui campi di Sanremo dove c'è il quartier generale della manifestazione, Arma di Taggia e Camporosso appunto. Poi D'Herin e soci tireranno le somme. Alla fase finale del torneo accedono due squadre su sei.

Bruno Monticone

BOCCE

Acque agitate al campionato italiano per società di A1: la Junior Gaiero penalizzata dall'attuale formula di conteggio

A Casale insorgono: è scorretto fare la classifica così

Guaschino (punti 57) sfiora il record mondiale nel tiro tecnico. Rissa a Bra

Siamo alla terza giornata del campionato italiano di bocce per società ed è già polemica. E' Mario Patrucco, direttore tecnico della Junior Gaiero Casale, ad agitare le acque: «La nostra squadra ha colto tre vittorie, di cui due in trasferta e solo ora si affaccia alla testa della classifica, alla pari con il Veloce Club Ferrero che ha vinto due volte ed ha perso il confronto diretto con noi. Questo sistema di attribuire i punti, in base ai risultati di ogni singola partita, non è corretto. A mio avviso bisognerebbe assegnare 3 punti per una vittoria esterna, 2 per un successo casalingo ed 1 per il pari. Vediamo un po' come sarebbe la classifica in questo caso: Gaiero p. 8, Salvi Arreda Fissa 6, V. C. Ferrero e Chiavarese 5, Nizza e Rivignanese 3, Pontese e Valpellice 0. Ben diversa da quella attuale. Tutto ciò lascia un po' di amaro in bocca, anche se per quest'anno non c'è niente da fare, speriamo per l'avvenire».

Analizzando la partita contro la Pontese (vinta 12-4), Patrucco sottolinea particolarmente la prova di Guaschino nel tiro tecnico. Il giocatore casalese, 25 anni, ha raggiunto 57 punti fallendo per un soffio i 62, che sarebbero stato il record mondiale.

Guaschino, operaio in una fabbrica di frigoriferi, è stato campione del mondo Allievi, poi è entrato a far parte della Gaiero come giocatore di B; l'anno scorso si è affermato, diventando azzurro e in questa stagione conferma le sue grandi capacità. Sabato al bocciodromo Gaiero di Casale arriva la Chiavarese. «Non pensiamo - dice il d. s. Patrucco - che la squadra ligure sia in ribasso perché ha perso una partita. E' una formazione fortissima e ci darà filo da torcere».

In serie A2 la Cassa Risparmio Bra ha inflitto un severo cappotto all'Auxilium Saluzzo, dimostrando una determinazione incredibile. Il d. s. Giovanni Gioda afferma: «Non speravamo tanto, i nostri hanno giocato molto bene».

Ormai avete scoperto le vostre carte. «Un pensiero alla promozione l'abbiamo sempre fatto - replica il dirigente -, ma il campionato è lungo e non si può ancora dire nulla. Sabato dobbiamo andare a Ventimiglia, contro la Roverino: ogni settimana c'è un esame. Purtroppo non potremo contare su Bertola, sinora imbattuto».

A Bra c'è stato un inizio di baruffa. La scintilla l'ha accesa il saluzzese Bertero. Beccato dal pubblico durante la staffetta veloce, ha abbandonato per qualche istante la gara per replicare agli spettatori. Al termine della prova si è riaccesa una vivace discussione con scambio di invettive da tutte due le parti. Alla fine poi, quando Bertero - sconfitto da Bonino nel tiro progressivo - ha rifiutato di stringere la mano all'avversario, è successo il finimondo. Gioda osserva che un giocatore non dovrebbe mai lasciarsi trascinare in una polemica con il pubblico e tuttavia constata l'assenteismo totale degli arbitri, per i quali pare non sia successo nulla.

Gianfranco Bianco, presidente dell'Auxilium Saluzzo, di fronte ad un simile rovescio, può dire ben poco: «Loro hanno giocato con grinta e cattiveria, noi sembravano in allenamento. E' stato un vero derby: molto ostilità nei nostri confronti, soltanto Bertola si è comportato da amico».

Giovanni Capponi

Risultati 3ª giornata - Serie A1: Pontese-Gaiero Casale 4-12; V. C. Ferraro Pinerolo-Valpellice 10-6; Nizza Torino-Rivignanese 8-8; Chiavarese-Salvi Arreda Fissa 6-10.

Classifica: V. C. Ferrero e Gaiero p. 32; Chiavarese e Nizza 30; Salvi Arreda Fissa 24; Rivignanese 22; Valpellice 12; Pontese 10.

Serie A2 Ovest: A. C. Biella-Cumianese 12-4; Armese-La Boccia Acqui 12-4; Cassa Risparmio Bra-Auxilium 16-0; BM Strambino-Roverino 8-8.

Classifica: Cassa Risparmio Bra p. 38; BM Strambino e Roverino 32; Armese 24; Biella 22; La Boccia 16; Auxilium e Cumianese 14.

Prossimo turno (sabato 8 febbraio) - Serie A1: Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferraro; Salvi Arreda Fissa-Nizza Torino; Valpellice-Pontese.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-Cassa Risparmio Bra.

Dalla Lombardia accuse in concomitanza con la rimonta dei vercellesi

«La Federazione aiuta la Pro»

La tesi è sostenuta da Abbiategrasso, Caratese e Nizza: «Quest'anno si celebra il Centenario e gli arbitri favoriscono l'undici di Tonelli». Ma Seregno e Corsico prendono le difese dei bianchi

VERCELLI. C'è una «lega» lombarda-piemontese contro la Pro, accusata (erroneamente) di ricevere, da quando è rientrata nel giro per il primato, aiuti e benevolenze dalla Federazione e dagli arbitri.

A sostenere questa tesi sono soprattutto due società l'Abbiategrasso, rivale dei bianchi nella corsa allo spareggio per la promozione, e la Caratese, sconfitta nettamente al Robbiano, al di là delle due, meritate, espulsioni. A questi club si sono poi uniti, dopo il rigore subito all'ultimo minuto domenica scorsa, i dirigenti del Nizza, non nuovi a prese di posizione di questo tipo una paio di stagioni fa dopo il match interno con la Biellese.

L'accesa polemica è scoppiata tre settimane fa quando ad una trasmissione sull'Interregionale di Radio Rete C, un'emittente di Abbiategrasso, l'ex capitano degli azzurri Franco Ferrari ha innescato la miccia: «Vercelli è l'unica città capoluogo di provincia, ha vinto sette scudetti ed è la società più blasonata del campionato. Non dobbiamo quindi stupirci se la Federazione "spinga" il suo rientro nella lotta per la promozione».

Una tesi che negli ultimi giorni è stata ribadita in due occasioni, seppure in toni velati, dallo stesso allenatore dei «leoni» di Abbiategrasso Walter Viganò, prima durante un colloquio proprio con «La Stampa» della scorsa settimana con tema «la avversarie dei bianchi di Tonelli», e poi, ancora, l'altra sera durante il settimanale programma sportivo di radio Rete C. «La Pro Vercelli festeggia il Centenario e la Federazione, in questo momento, segue con molto interesse le celebrazioni. Guarda caso negli ultimi tempi si stanno verificando degli episodi sempre favorevoli ai bianchi, come la doppia espulsione patita dalla Ceratese al Robbiano o il rigore dubbio accordato all'ultimo minuto che ha permesso ai vercellesi di raggiungere il Nizza» ha sentenziato l'allenatore lombardo.

Dichiarazioni che ieri Viganò ha cercato di smorzare nei toni, anche se, tutto sommato, non nei contenuti.

La palla di fuoco sulla sfida di vertice «calciata» dall'Abbiategrasso ha subito trovato vasto eco a Carate dove la sconfitta per 3-0 incassato al Robbiano l'altra domenica e soprattutto le due espulsioni di Gian Luca Antonelli e Chistolini, la prima sullo 0-0, la seconda dopo le ripetute proteste sull'azione del gol del vantaggio bicciolano. «La Pro? E' facile vincere quando si affronta una squadra in nove uomini. Ma alle altre formazioni di vertice chissà quando capiterà una simile occasione»: ecco le dichiarazioni del mister Roberto Antonelli, ripetute ancora nei giorni passati.

Contro questa tesi si schierano però i mister delle altre due rivali della Pro. Sostiene Sergio Caligaris, allenatore del Corsico: «Ma non scherziamo: non esiste alcun piano a favore dei bianchi. Anche l'Abbiategrasso ha avuto i suoi bei rigori: se ne sbaglia 4 su 5 la colpa non è di noi rivali».

Di parere identico è Giorgio Maestroni del Seregno: «La Pro è un poco il Milan o la Juve dell'Interregionale. Al massimo l'arbitro al Robbiano si sente un poco intimorito. E' come un esordio al Robbiano o al Delle Alpi. Ma da qui a parlare di una manovra a favore dei piemontesi ci sta il mare». [r. eyn.]

Il rigore con la Caratese che ha alimentato la polemica su presunti favoritismi

Una polemica ad arte

UN rigore dato sul 2-0, nel confronto interno con la Caratese, sta scatenando una polemica che non ha ragione di esistere. A suonare la grancassa è stato, per primo, l'allenatore Antonelli: gli hanno fatto eco i tecnici dell'Abbiategrasso e del Nizza Millefonti. «La Pro - è la loro tesi - viene aiutata dagli arbitri perch festeggia il Centenario».

Forse, per «aiutare» meglio la Pro, nell'imminenza del prestigioso compleanno, la Federcalcio avrebbe potuto, due anni fa, lasciarla in C2, anziché affondarla in Promozione.

Ci risulta che i responsabili della Federcalcio (e della Lega) siano gli stessi di allora: perché mai gli «aiuti» sarebbero stati rifiutati l'altra estate?

Al di là di questa osservazione, c'è il riscontro statistico sui presunti favoritismi arbitrali. La Pro ha avuto sinora due soli rigori a favore «decisivi», entrambi con il Nizza Millefonti, e quattro fischiati contro. Sarebbe interessante chiedere ad Antonelli e agli altri «mister» sospettosi se questi dati si possono rapportare ad una squadra che gli arbitri vedrebbero con un occhio di riguardo.

Non è il primo torneo - e non sarà l'ultimo - in cui la Pro si trova al centro di polemiche più o meno artificiose. Tutto perché è un club che ha storia e blasone mentre nessuno, per fare un nome, parlerebbe di agevolazioni alla Caratese.

L'importante è che la classe arbitrale non si faccia condizionare da queste voci - del tutto, abbiamo visto, infondate - e che questo emozionante campionato possa continuare senza veleni e sospetti. E' talmente bello ed equilibrato che non ha bisogno di queste supposizioni, magari create ad arte. O forse il ritorno in corsa della Pro sta facendo paura, tanta paura a qualche società che aveva già venduto la pelle dell'orso prima di catturarlo.

Enrico De Maria

PRO & CONTRO

Siamo tornati in corsa E allora «balliamo»

Da Dellapina i tifosi dei bianchi si attendono altre prove convincenti (FOTO CUZZI)

VERCELLI. Dio stramaledica Sesia (calcisticamente parlando, beninteso). Questo bravo giocatore torinese dal nome identico a quello del nostro fiume sembra infatti particolarmente incline ad andare a segno contro la Pro: un rigore al Robbiano, due prodezze balistiche domenica scorsa in un incontro nel quale hanno purtroppo preso corpo i miei timori della vigilia.

Convinto che sarebbe stato difficile per i bianchi passare sul campo del Nizza, non pensavo però che avrebbero rischiato addirittura la sconfitta; alti sono invece i lamenti avversari per il calcio di rigore che ha scongiurato all'ultimo momento l'infausto esito.

Il rammarico di chi vede andarsene il successo in circostanze simili è comprensibile e ovvio. Né può negarsi che Burgato sia stato prima fortunato - per via di un rimpallo benigno - e poi scaltro nel guadagnare l'area allo scopo di indurre in tentazione i difensori locali; ma che questi ultimi nella tentazione non siano caduti non mi sento davvero di escluderlo. Tanto meno mi sento di affermare che legittimo sarebbe stato il successo del Nizza. A nessuno è sfuggito come la Pro quasi mai abbia saputo produrre il consueto gioco armonioso ed efficace; i rilievi statistici dicono tuttavia che, mentre i torinesi hanno indirizzato verso Beccari solo i due tiri vincenti, i bianchi possono vantare (si fa per dire) tre altre occasioni mancate. Tutte nel primo tempo, nel quale la reazione al subitaneo vantaggio rossoverde è stata immediata e vigorosa: nessun dubbio che a metà gara il pareggio stesse stretto agli ospiti.

Più sofferta la ripresa. Di nuovo sotto inaspettatamente, i bianchi hanno faticato moltissimo a connettere; affannati in difesa e poco lucidi a centrocampo, mai hanno davvero messo in pericolo la porta di Sacculo (non dimentichiamo però l'assenza di Sandri, che ha tolto all'attacco il principale punto di riferimento).

Valutando l'incontro nel suo complesso, la sconfitta sarebbe stata in ogni modo castigo eccessivo per una squadra pure non al meglio delle proprie possibilità.

Il pareggio, alla vigilia considerato inutile, si rivela invece a conti fatti positivo: prova ne sia che in media inglese Abbiategrasso e Seregno perdono un altro punto.

Lo scampato pericolo serve comunque a ricordare a chi ne avesse bisogno che il campionato della Pro Vercelli si gioca ormai sul filo del rasoio: ogni passo falso può essere determinante. Non è una situazione invidiabile, ma un mese fa avremmo fatto carte false per esserci. Balliamo, allora.

Sebi Astuto

LA REPLICA DELLA SOCIETA'

Tutti concordi: le illazioni di sudditanza dei direttori di gara sono inventate

Hanno paura di questa squadra

Il club di via Massaua non ci sta: in 22 partite ci sono stati accordati solo due rigori decisivi. Un mese fa questa storia non sarebbe stata credibile. E' un segnale che gli avversari adesso temono il nostro gioco

VERCELLI. Molti nemici molto onore, recitava un antico adagio «indios» o, nel caso della Pro molta ... paura. Lo staff tecnico dei bianchi respinge sdegnato le accuse provenienti dalla Caratese, Abbiategrasso e Nizza ricordando come, in un'ipotetica «classifica» alla moviola, l'undici vercellese avrebbe come minimo un paio di punti in più rispetto agli attuali 29.

Conferma l'addetto stampa Enzo Torti: «Non riusciamo a capire come mai accusino di sudditanza psicologica gli arbitri quando, sinora, abbiamo beneficiato di quattro rigori, dei quali solo due decisivi ai fini del risultato. Addirittura, in trasferta, abbiamo ricevuto il primo penalty solo domenica». Ogni altro commento sembra superfluo: l'unica spiegazione, forse, è il timore che, in questo momento, incute una formazione in rimonta come la Pro2. Non più tardi d'un mese fa nessun tecnico avrebbe adombrato «sospetti» o dubbi sulla legittimità dei risultati conseguiti dai bianchi.

Francesco Proli

Sostiene mister Tonelli che ieri ha guidato i bianchi nell'amichevole contro la Caresanese terminata 0-0: «Mi sembrano dichiarazioni assurde, dettate forse dalla paura di una nostra possibile rimonta. Non credo che la Pro sia particolarmente agevolata dagli arbitri. D'altronde le statistiche sono una testimonianza inoppugnabile, davanti alle quali è inutile intavolare discussioni di sorta. Per questo i ragazzi devono stare calmi e concentrati, dando a queste polemiche il peso che, probabilmente, meritano. Non credo a sotterfugi o macchinazioni: se una squadra produce un gioco divertente e brillante alla lunga, vince sempre, con o senza aiuti arbitrali».

La «scintilla» che ha innescato l'aperta presa di posizione dell'Abbiategrasso è stato il rigore concesso all'ultimo minuto del match contro i verderossi del Nizza. Spiega l'amministratore delegato Proli: «In questo caso la decisione dell'arbitro è da condividere: lo stesso Burgato ha detto d'aver, forse, accentuato la caduta, ma di essere stato ugualmente ostacolato dai difensori rossoverdi in recupero. Non a caso, in campo, le proteste del Nizza sono state piuttosto blande».

Proli risponde poi a quelli che, molto velatamente, hanno sollevato obiezioni sul fatto che, a dirigere l'incontro con il Nizza sia stato «scomodato» un arbitro romano: «Non vedo nessun mistero visto che, in occasioni di partite delicate, la scelte cade su "fischietti" di regioni non limitrofe».

Piermario Ferraro

LA FESTA GRANATA

Brindisi a Cossato con Annoni e Marchegiani

Martedì in un ristorante del secondo centro biellese una delegazione di giocatori del Torino, guidati dal presidente Gian Mauro Borsano, si è incontrata con i tifosi del comprensorio laniero. Nella foto di Antonio Mantovan un momento della serata

MOTOCROSS

Anche tre vercellesi

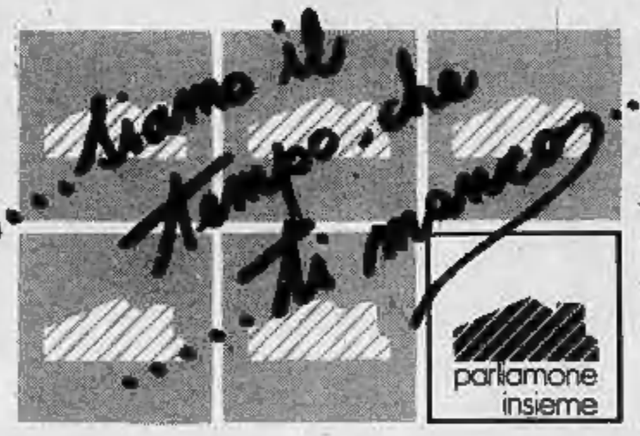
La premiazione dei migliori piemontesi

VERCELLI. Sabato all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, si svolgerà una riunione indetta dalla Federazione Motociclistica piemontese.

Nella giornata verranno dibattuti i problemi di questo sport, con particolare riconoscimento al motocross.

Tra l'altro è molto atteso l'intervento del vice-presidente regionale, il vercellese Giuseppe Ancona, che parlerà sugli impianti crossistici esistenti in Piemonte.

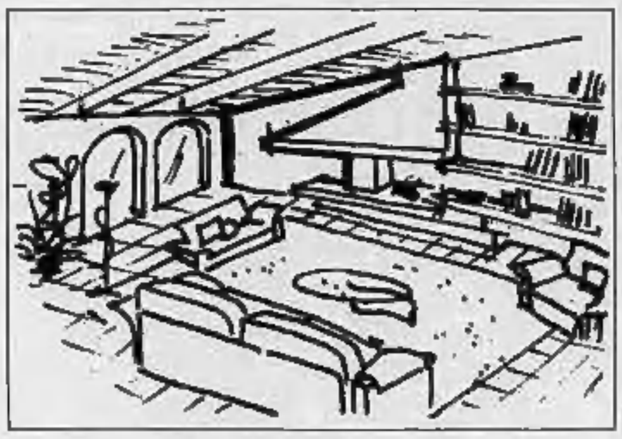
Successivamente saranno premiati i migliori atleti della regione. Tra questi Salvatore Gelli, del Moto club «Nuova Biellemme», campione regionale di «enduro» nella categoria major, Mauro Pezzaglia del Moto club Crescentino, secondo nelle categorie promozionali 250 e 500 e Giovanni Ferraro, vercellese che gareggia per l'Italo Falli di Casale, terzo nella 4 tempi enduro. [f. l.]



PROGETTAZIONE
E
CONSULENZA
PER
ARREDAMENTI
DI
INTERNI
NEGOZI
STAND

«Siamo il tempo che ti manca» è lo slogan più appropriato per questa azienda che, da 10 anni nel settore dell'arredamento come progettazione e consulenza, coordina i lavori di realizzazione, grazie al suo staff di artigiani specializzati e selezionati.

Lo «Studio Parliamone Insieme», sempre attento alle diverse esigenze d'arredo, offre alla propria clientela un servizio completo, portando a compimento, nei tempi e nei costi stabiliti, il progetto che risolve il vostro grande o piccolo problema d'arredamento.



COSSATO (VC)
Via Martiri della Libertà, 306 - Tel. e Fax 015 931.85

Ayer

SEAT IBIZA GLX.
TUTTE LE PROVE SONO A SUO FAVORE.

MOTORE SYSTEM PORSCHE

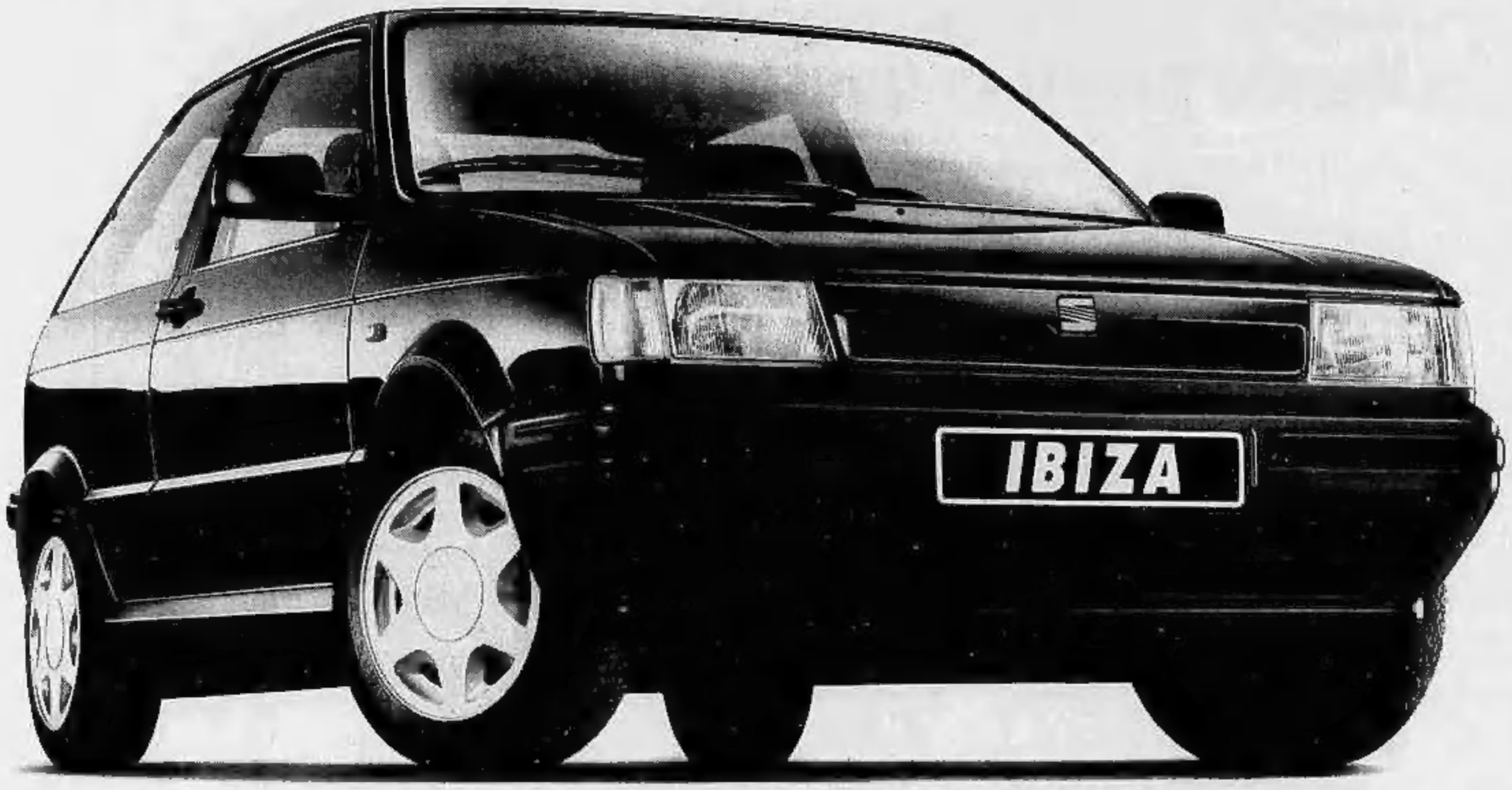
CERCHI IN LEGA

CHIUSURA CENTRALIZZATA

ALZACRISTALLI ELETTRICI

E IN PIU'

- TERGILUNOTTO
- VETRI ATERMICI
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
- CONTAGIRI
- SPOILER ANTERIORE/POSTERIORE



SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

Con Ibiza GLX parlano i fatti: Motori System Porsche 1200 o 1500 cm³, ormai famosi per la loro sportività; eleganti cerchi in lega, per l'alleggerimento delle masse sospese che influiscono sulla tenuta di strada; un comfort unico dato da alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, sedili ergonomici e un grande spazio interno, per godersi appieno ogni viaggio. Ibiza GLX con la sua completissima dotazione, ha tutte le prove a suo favore, anche la più schiacciante di tutte: il prezzo L. 12.580.000. Tutte le prove portano dal tuo Concessionario Seat dove troverai certamente l'Ibiza più adatta alle tue necessità: dall'affidabile 903 cm³, alla sportiva SXi 1500 cm³ per i più esigenti in fatto di prestazioni. Seat Ibiza. Tutte le prove sono a suo favore.

CARATTERISTICHE	SPECIAL	CLX - benzina	CLX - diesel	GLX	SXi
Cilindrata cm³	903	1.193	1.714	1.193/1.461	1.461
Potenza CV	48	63	57	63/90	100
Velocità max Km/h	129	154	138	156/176	184
Consumo a 90 Km/h	5,3	4,9	5,2	4,9/4,8	5,1
Prezzo da L. IVA inclusa franco dogana	**9.575.000**	**10.880.000**	**13.135.000**	**12.580.000**	**15.130.000**

catalyzed

Ibiza ti offre una gamma completa catalizzata: motori 1.2 - 1.7 nelle versioni CLX, GLX e Sport Line - 3 e 5 porte. In rapida consegna: informati presso il tuo Concessionario Seat.

Seat Ibiza GLX 1.2
da L.12.580.000 IVA inclusa franco dogana

SEAT
Gruppo Volkswagen